



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 1998



ISTAT



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
STATISTICAL INSTITUTE OF ITALY

RAV 40597
6 199
13/9/1999
ANNUARIO
STATISTICO
ITALIANO
1998

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 1998

Istituto Nazionale di Statistica
Via Cesare Balbo, 16 Roma

La riproduzione e la diffusione
a fini non commerciali dei dati
contenuti nell'Annuario sono consentite
a condizione di citare la fonte.

Stampato nel mese di ottobre 1998
Copie 7.000
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Salario

Registrato al n. 00320/96 presso il Tribunale di Roma in data 28/6/1996

Indice generale

Introduzione	VII
Avvertenze generali	XV
1 - Ambiente e territorio	1
2 - Popolazione	33
3 - Sanità	69
4 - Assistenza e previdenza sociale	101
5 - Conti economici della protezione sociale	123
6 - Giustizia	139
7 - Istruzione	169
8 - Cultura	197
9 - Lavoro	229
10 - Elezioni	253
11 - Famiglie e aspetti sociali vari	267
12 - Contabilità nazionale	293
13 - Agricoltura	325
14 - Industria	361
15 - Costruzioni	387
16 - Commercio interno	403
17 - Commercio con l'estero	419
18 - Turismo	443
19 - Trasporti e telecomunicazioni	463
20 - Credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario	501
21 - Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica	535
22 - Prezzi	555
23 - Retribuzioni	583
24 - Bilanci delle imprese	595
25 - Finanza pubblica	607
26 - Censimenti	639
Note metodologiche	675
Bibliografia generale	709
Indice analitico	721



"Le statistiche ufficiali non ponno acquistare il valore d'un calcolo riscontrato colla riprova, se non sono convalidate dalla libertà d'esame e dal pubblico consenso"

C. Correnti, *Annuario statistico italiano*, Anno 1, 1858, p. 397

Introduzione

La prima edizione dell'*Annuario statistico italiano* del 1857-58, illuminato tentativo risorgimentale di descrivere la realtà del paese che si andava componendo, esprimeva il carattere duplice di pubblicazione sperimentale e destinata a continuare. Ciò emergeva già dalla prefazione di Cesare Correnti: "Pur quel che si ha a fare si faccia. Se avremo ajuto, e non di parole e promesse soltanto, quest'altr'anno ritenteremo la prova con auspicj migliori".

Dopo quasi un secolo e mezzo, rinnovamento e continuità ispirano tuttora l'*Annuario*. Anche l'edizione di quest'anno contiene una serie di novità: l'ampliamento e la revisione delle voci del glossario; l'introduzione di una bibliografia generale che riassume le citazioni presenti nelle sezioni tematiche; la distribuzione, all'interno dei diversi capitoli, di dati internazionali utili per confronti; la revisione delle note metodologiche sia per i contenuti sia per la presentazione grafica; una maggiore attenzione a temi di rilevanza attuale quali l'ambiente e il territorio, le telecomunicazioni, la ricerca e l'innovazione tecnologica.

L'*Annuario* è stato inoltre snellito, secondo una scelta editoriale dell'Istituto, volta a promuovere l'informazione statistica presso un pubblico più ampio. Per la stessa ragione, l'edizione cartacea è accompagnata da quella in formato digitale, su cd-rom.

Lo scorso anno la risposta dei lettori è stata fortemente incoraggiante. Ci auguriamo che le innovazioni introdotte quest'anno aumentino il consenso.

Alberto Zuliani







PREFAZIONE

Cominceremo colle scuse; se anche le scuse non aspettate quì, nè cercate, avessero a parer accuse e confessioni di peccato. L'Annuario di Statistica italiana, a cui già da un pezzo e per conforto di molti avevamo posto l'animo, ci riuscì poco meglio d'un indice di desiderj e di lacune: colpa nostra in parte, ma più de' tempi gelosi ed incerti, i quali a pochissimi di quei molti, che ci erano stati larghi promettitori di ajuti e di consigli, lasciarono comodità di ricordarsi delle buone intenzioni. E nondimeno ci parve di dovere, anche così mezzo sprovveduti, metterci in via; perchè in queste cose l'importanza è farsi vivi, e mostrare che la strada c'è. Sappiamo d'aver fatto poco bene; ma per far meglio bisognava soprastare i mesi e forse gli anni, e picchiare a chi sa quanti usci, per averne la solita risposta: tornate domani. Ora quello che non potremmo fare in petto e in persona, lo farà, comechè incompiuto e appena imbastito, il nostro Annuario Ital.

libro ; il quale protesta di non poter vivere se non d'accolto. Di qui innanzi chi volesse dare saprà come e a cui dare ; perocchè noi tendiamo la mano più a domandare che ad offerire.

Questo impaccio o, se vuolsi, questo onore di ricominciare la questua non ci sarebbe toccato, se quel nostro valoroso concittadino, che nel 1852 e nel 1853, aveva avviato a bene l'Annuario-economico-statistico d'Italia (1) non fosse stato da chi men doveva cacciato di nido e rottogli il lavoro tra le mani. E se questa per lui fu una buona ventura che lo cavò netto da uno spinajo, fu per gli studj statistici un peccato, del quale noi facciamo ora la penitenza. Perchè siamo alle mani con un paese, dove, senza darne colpa a nessuno, convien razzolare le notizie statistiche dai minuzzoli delle pubblicazioni municipali, e spesso spillarle dalle informazioni private ; il che ricerca una pertinacia di diligenza, una fortuna di clientela, una virtù di persuadere e un'autorità di ottenere, le quali basterebbero a negozi troppo maggiori che non sono coeste manifatture di libri. Pur quel che si ha a fare, si faccia. Se avremo ajuto, e non di parole e di promesse soltanto, quest'altr'anno ritenteremo la prova con auspicj migliori. Se no, non sarà la prima volta, nè l'ultima forse, che ci tocchi di ritirarci da un

impresa col capo rotto, e col magro conforto di aver tentato di far cosa, la quale ci pareva debita, ma a cui sapevamo insufficienti le nostre sole forze. Dovere scusi impotenza.

1.º luglio 1837.

CESARE CORRENTI.

(1) *Annuario Economico-Politico* Anno 1852, pubblicato in Torino dalla *Libreria Patria*. — *Annuario Economico-Statistico dell'Italia* per l'anno 1853, pubblicato nella *Biblioteca dei Comuni Italiani* in Torino, tipografia *Ferrero e Franco*. Quest'ultimo contiene un quadro compiuto e ordinato degli elementi statistici intorno alla popolazione d'Italia. Ambidue i volumi sono opera diligentissima del dottor Pietro Maestri, al quale devesi anche un bel lavoro sulla popolazione italiana, pubblicato nel *Journal des Economistes*, (fasc. di settembre 1853).

Avvertenze generali

Segni convenzionali - Nelle tavole statistiche sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

Linea (-):	a) quando il fenomeno non esiste; b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
Quattro puntini (...):	quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
Due puntini (..):	per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Arrotondamenti - Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente all'elaboratore, i dati delle tavole possono o non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Tali motivi, inoltre, non sempre hanno consentito la realizzazione della quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Numeri relativi - I numeri relativi (percentuali, quozienti di derivazione, ecc.) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati al migliaio, al milione, ecc.; rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

Distribuzione di frequenza per classe di valore di un carattere - Nelle tavole che riportano tali classi di valori, come regola generale, gli estremi inferiori di ciascuna classe s'intendono esclusi e gli estremi superiori inclusi nella classe considerata.

Ciò non vale per le distribuzioni per età, sia per anni singoli sia per classi, in quanto l'età viene computata in anni compiuti. Così, ad esempio, l'età 0 anni, 1 anno, ecc. si riferisce rispettivamente agli individui dalla nascita al giorno precedente il 1° compleanno e agli individui dal giorno del 1° compleanno al giorno precedente il 2° compleanno e così via. Analogamente nelle distribuzioni secondo classi di età, le classi, ad esempio, fino a 4 anni, 5-9 anni, 10-14 anni, 75 anni e più, includono rispettivamente gli individui dalla nascita al giorno precedente il 5° compleanno, dal giorno del 5° compleanno al giorno precedente il 10° compleanno, dal giorno del 10° compleanno al giorno precedente il 15° compleanno, dal 75° compleanno in poi.

Ripartizioni geografiche

Nord-Centro

Italia Nord-Occidentale comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;

Italia Nord-Orientale comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;

Italia Centrale comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Mezzogiorno

Italia Meridionale comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;

Italia Insulare comprende: Sicilia, Sardegna.

Dati provvisori e rettificati - I dati relativi ai periodi più recenti sono in parte provvisori e, pertanto, suscettibili di rettifiche nelle successive edizioni. I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

Glossario - È costituito dai principali termini utilizzati nei capitoli; data la complessità e la specificità della materia, alcune definizioni potrebbero non risultare completamente soddisfacenti ed esaustive.

Bibliografia generale - È costituita dal complesso delle citazioni bibliografiche, in ordine alfabetico per autore, inserite nei vari capitoli sotto la dizione "Per saperne di più".

Indice analitico - Si riferisce ai titoli dei prospetti, figure e tavole ed ai titoli inseriti nelle note introduttive ai capitoli.

Fonti - Vengono indicate con codici alfa-numeriche le Fonti che derivano da Rilevazioni od Elaborazioni prodotte dall'Istat (vedi Note Metodologiche). Per ogni indagine il codice è costituito dalla lettera **R** per le *Rilevazioni* ed **E** per le *Elaborazioni*, e da un numero a due cifre di cui la prima individua il Capitolo e la seconda il numero progressivo delle schede (esisterà quindi, ad esempio, una rilevazione con codice **R 1.1** ed una elaborazione **E 1.1** nell'ambito del Capitolo **1**). Negli altri casi viene specificato l'Ente di provenienza delle informazioni.

Confronti Internazionali

Classificazione dei Paesi - Di regola i Paesi sono riportati nell'ambito dei Continenti, secondo l'ordine (geografico) concordato tra i Paesi della UE. Qualche eccezione è stata tuttavia introdotta nelle tavole relative ad alcuni fenomeni per prospettare meglio le caratteristiche territoriali.

Comparabilità dei dati - A motivo di eventuali difformità nei criteri di rilevazione ed elaborazione dei dati da Paese a Paese e di altre cause di non omogeneità del contenuto delle rilevazioni stesse, nonché per circostanze attinenti all'epoca, al periodo o al territorio cui i dati dei vari Paesi si riferiscono, non sempre i dati stessi risultano esattamente comparabili. Alcune fra le maggiori cause di non esatta comparabilità sono indicate, di volta in volta, nelle note in calce alle tavole.

1

*Ambiente e
Territorio*

Annuario Statistico Italiano 1998

Indice delle tavole

Tavola 1.1	- Superficie territoriale per zona altimetrica e regione - Anno 1997	11
Tavola 1.2	- Superficie territoriale per grado di sismicità e regione, al 31 dicembre 1996	11
Tavola 1.3	- Temperature estreme, medie estive ed invernali per stazione - Anno 1997	13
Tavola 1.4	- Precipitazioni: quantità e frequenza. Vento: direzione predominante e velocità massima, per stazione - Anno 1997	14
Tavola 1.5	- Superficie forestale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 1995	15
Tavola 1.6	- Indicatori di densità della rete ferroviaria e stradale per regione - Anno 1995	17
Tavola 1.7	- Comuni, superficie territoriale, popolazione residente per regione - Anno 1997	17
Tavola 1.8	- Le unità territoriali nella nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (NUTS). Confronto con alcuni Paesi europei	18
Tavola 1.9	- Acque marine secondo la balneabilità e per regione - Anno 1997	21
Tavola 1.10	- Aree protette per regione al 31 dicembre 1997	22
Tavola 1.11	- Incendi forestali per tipo di bosco e regione - Anno 1995	22
Tavola 1.12	- Produzione di rifiuti speciali, tossici e nocivi sulla base dei modelli unici di dichiarazione, per regione - Anno 1995	23
Tavola 1.13	- Raccolta di rifiuti solidi urbani sulla base dei modelli unici di dichiarazione, per regione - Anno 1995	23
Tavola 1.14	- Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo, per regione - Anno 1995	24
Tavola 1.15	- Indicatori energetici in Italia ed in alcuni paesi dell'Unione Europea	25
Tavola 1.16	- Vendite di benzina senza piombo per regione e vendite totali di benzina al 31 dicembre degli anni indicati	26
Tavola 1.17	- Autovetture circolanti per tipo di alimentazione e regione - Anno 1995	26
Tavola 1.18	- Controlli effettuati dal Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) del Ministero dell'ambiente per ripartizione geografica e settore operativo - Anno 1996	27
Tavola 1.19	- Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali, per regione - Anno 1997	28

Italia fisica, sismicità e climatologia

L'Italia si estende tra una latitudine ad estremo Sud posta a 35 gradi e 30 primi e una latitudine a estremo Nord a 47 gradi e 06 primi, e tra una longitudine ad estremo Ovest posta a - 5 gradi e 50 primi e una longitudine ad estremo Est a 6 gradi e 04 primi. La lunghezza massima è di 1.200 Km (Vetta d'Italia - Capo delle Correnti). La superficie complessiva, aggiornata al 31.12.1997, ammonta a 30.134.103 ettari (esclusa la Repubblica di San Marino e lo Stato della Città del Vaticano).

Alpi e Appennini sono le due catene montuose che attraversano il territorio nazionale, quella delle Alpi, in particolare, comprende le cinque vette maggiori che oltrepassano i 4.000 m, nell'ordine: Monte Bianco (4.810 m.), Monte Cervino, Monte Rosa, Gran Paradiso, Pizzo Bernina.

I fiumi di lunghezza superiore a 300 km sono: il Po (652 km), l'Adige, il Tevere e l'Adda, mentre i laghi con superficie superiore a 100 kmq sono: il lago di Garda (370 kmq), il lago Maggiore, il lago di Como, il Lago Trasimeno e di Bolsena.

Gran parte del territorio italiano è bagnata dal mare, molto elevata risulta pertanto l'estensione delle coste marine (7.122 km), cui maggiormente contribuiscono le due isole maggiori Sicilia (1.425 km) e Sardegna (1.636 km).

Zone altimetriche

L'elaborazione dei dati di superficie territoriale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura) viene eseguita sulla base del sistema circoscrizionale statistico istituito nel 1958. Tali zone sono identificate sul territorio sulla base di valori soglia altimetrici.

Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tenere conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

Molti Comuni si estendono territorialmente dalla montagna alla collina o dalla collina alla pianura, coprendo, talvolta, tutte e tre queste zone altimetriche. Tuttavia, per ragioni di carattere tecnico ed amministrativo, è stato adottato il criterio della inscindibilità del territorio comunale, da cui ne segue che l'intero territorio del Comune è stato attribuito all'una o all'altra zona altimetrica, secondo le caratteristiche fisiche e l'utilizzazione agraria prevalente.

I dati della superficie territoriale dei Comuni sono forniti dagli Uffici Tecnici Erariali di ciascuna provincia. Tale superficie è calcolata sulle mappe catastali in scala 1:2.000 ed è il risultato di misurazioni planimetriche; solo una parte di tale cartografia risulta al momento digitalizzata. Occorre ricordare che le mappe catastali sono realizzate secondo una proiezione diversa da quella utilizzata per le mappe 1:25.000 dell'Istituto Geografico Militare

(IGM), che sono fonte molto spesso di mappe in formato digitale. Le prime sono disegnate secondo una proiezione Cassini-Soldner, con reticolo Gauss-Boaga sovrapposto dal 1948, le seconde seguono invece una rappresentazione conforme Gauss-Boaga, inquadrata nel sistema geodetico nazionale (ellissoide internazionale con orientamento a Roma M. Mario - 1940) con reticolato chilometrico della proiezione Universale Trasversa di Mercatore (UTM) riferito al sistema geodetico europeo (ED 1950).

La superficie territoriale misurata comprende, oltre i suoli, i corpi idrici interni e le strade, mentre vengono escluse le acque costiere. Le variazioni, tra un anno e l'altro, nei dati delle superfici sono da attribuirsi al ricalcolo effettuato dagli Uffici Tecnici Erariali, all'informatizzazione del Catasto Terreni, a fenomeni di bradisismo, erosione, passaggio di una parte di territorio di un Comune facente parte di una zona altimetrica ad altro Comune confinante facente parte di un'altra zona altimetrica, a seguito di specifiche disposizioni di legge.

Dall'esame dei dati risulta evidente la forte incidenza del territorio classificato come "montagna" o "collina", che rappresenta il 77% del territorio nazionale. Piemonte e Trentino Alto-Adige sono le Regioni che, con più di un milione di ettari ciascuna, maggiormente contribuiscono alla classe "montagna", seguite dalla Lombardia, che presenta anche la maggiore estensione di pianura. Seguono, nell'ordine delle Regioni con maggiori estensioni di territori pianeggianti, l'Emilia Romagna, il Veneto e la Puglia rispettivamente con 1.057.037, 1.037.035 e 1.031.017 ettari attribuiti alla classe "pianura".

Sismicità

L'esigenza di elaborare una classificazione sismica del territorio nazionale nacque all'indomani del terremoto di Reggio Calabria e Messina del 1908. Nel corso degli anni successivi vennero, così, istituiti, con decreto, degli elenchi di comuni nei quali l'attività costruttiva doveva essere regolata da norme precise, ovviamente più severe e rigide rispetto al resto del Paese. In pratica, un comune veniva dichiarato sismico solo se, nella sua storia più o meno recente, si era già verificato un terremoto nel suo territorio.

L'esigenza di arrivare ad una revisione profonda di questa classificazione cominciò a maturare già negli anni immediatamente successivi il secondo conflitto mondiale, ma fu soltanto nel 1979 che tutto questo trovò occasione di tramutarsi in atti concreti, quando arrivarono a compimento gli studi e le esperienze accumulate nel corso degli anni settanta nell'ambito del Progetto finalizzato "Geodinamica" del CNR. Proprio sfruttando questi risultati, il Ministero dei lavori pubblici ha provveduto ad emanare tra il 1980 ed il 1984 una serie di decreti che hanno ridisegnato la mappa della classificazione sismica del territorio. Come base di questa classificazione vi è essenzialmente una analisi delle statistiche sui terremoti avvenuti a partire dall'anno 1000, non essendo ancora disponibili

li conoscenze approfondite e territorialmente generalizzate di carattere geologico-strutturale e quindi sismogenetico (1).

La classificazione attuale ha aumentato, rispetto a quella precedente, le classi di sismicità: da due a tre, con l'aggiunta della classe Bassa sismicità. E' da rilevare che nel grado di sismicità *non classificata* sono compresi sia i comuni dove la sismicità è assente sia quelli per i quali le attuali analisi non consentono nessun procedimento di classificazione. È comunque probabile che, laddove vengano attivate ulteriori indagini, lo spostamento eventuale si debba produrre verso la bassa sismicità piuttosto che verso altri livelli (come nel caso delle regioni colpite dal terremoto nel 1980, le uniche con comuni a bassa sismicità). Pertanto la nuova classificazione adottata, anche se ha portato a risultati non completamente soddisfacenti, certamente è in grado di segnalare un livello minimo di esposizione ai fenomeni sismici.

Secondo i dati di questa classificazione, il 44% della superficie territoriale risulta soggetta ad un livello medio-alto di sismicità. La regione maggiormente esposta è la Calabria: il 100% della superficie è classificata a livello medio e alto; seguono poi Marche, Sicilia, Basilicata e Abruzzo.

Invece le regioni più favorite sono la Valle d'Aosta, il Trentino-Alto Adige e la Sardegna, dove l'intero territorio attualmente non è classificato con nessuno dei tre livelli di sismicità (alto, medio o basso) e la Lombardia con solo il 3,5 % della superficie considerata sismica a livello medio.

Climatologia

Le numerose e crescenti richieste di informazioni sui principali fenomeni atmosferici, sia ai fini di una più completa conoscenza del territorio nei suoi aspetti fisico-ambientali, sia per una possibile valutazione delle risorse di energia rinnovabili, hanno condotto alla pubblicazione di dati climatici annuali elaborati sulla base delle rilevazioni effettuate da 74 stazioni meteorologiche, distribuite sul territorio nazionale, appartenenti al Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare (SMAM), all'Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ENAV) ed alla Rete Agrometeorologica Nazionale (RAN) dell'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria (UCEA).

Per l'elaborazione delle statistiche sono stati utilizzati i dati delle suddette stazioni presenti nella Banca Dati Agrometeorologica Nazionale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) del Ministero per le Politiche Agricole.

Nelle tavole 1.3 e 1.4 sono riportati i valori di alcuni parametri meteorologici rilevati durante il 1997 e, come confronto, il corrispondente valore climatico, calcolato su una serie storica sufficientemente lunga (generalmente 1951-1997); per alcune stazioni di più recente istituzione il calcolo è stato ese-

guito su un numero ridotto di anni (1991-1997). Per le temperature estreme il valore climatico è stato calcolato come media delle temperature massime e minime annuali.

I fenomeni presi in esame sono:

- Temperature (estreme massime ed estreme minime; media delle massime e delle minime estive ed invernali, in gradi centigradi);
- Precipitazioni (quantità totale dell'anno, quantità massima giornaliera e massima mensile in millimetri, mese di massima precipitazione; frequenza in giorni);
- Vento (direzione predominante, velocità massima giornaliera in metri al secondo).

Uso del suolo

L'intervento dell'uomo può alterare l'assetto del territorio in vario modo: costruzione di edifici e infrastrutture di trasporto, attività di estrazione di materiali (apertura di cave), attività agricola ecc.. Da questo tipo di zone si può passare, attraverso una vasta gamma di interconnessioni, tipologie e forme transizionali, ad altre meno modificate dall'attività antropica e pertanto più vicine al loro assetto naturale (forme vegetazionali di vario tipo, spiagge, dune, zone ripariali, zone acquitrinose, corpi d'acqua fluviali e lacuali) e categorie di uso del suolo individuabili possono perciò essere molteplici.

Nei prossimi anni saranno disponibili in modo completo le informazioni ottenute dall'elaborazione di immagini telerilevate del suolo italiano nell'ambito del progetto comunitario di cartografia di uso del suolo in scala 1:100.000 CORINE-Land Cover. Tale progetto costituisce una parte fondamentale del programma CORINE, sistema informativo creato allo scopo di coordinare le attività di rilevamento, elaborazione, accumulo e gestione di dati territoriali e ambientali. Definita e promossa dall'Unione Europea, tale cartografia classifica il territorio secondo una nomenclatura di tipo gerarchico a tre livelli, il primo dei quali prevede 5 classi, il secondo 15 e il terzo 44. Tale nomenclatura è di tipo standard e risulta omogenea per tutti i Paesi Europei che l'hanno adottata.

I dati relativi alla superficie forestale (tav. 1.5), alla superficie delle località abitate (cartogramma 1.2), nonché gli indicatori dell'impatto della rete stradale e ferroviaria sul territorio (tav. 1.6), anche se non forniscono un quadro esaustivo dei possibili utilizzi del suolo, possono dare in via preliminare alcune principali indicazioni.

Nell'ambito delle indagini che l'ISTAT svolge correntemente, con l'ausilio del Corpo Forestale dello Stato, per seguire l'andamento dell'economia forestale, viene anche rilevata, annualmente, la superficie occupata dalle foreste secondo diversi caratteri (tipo di bosco, zona altimetrica, categoria di proprietà).

(1) Circa dieci anni fa il Servizio Sismico, quando ancora apparteneva al Consiglio Superiore dei lavori pubblici, ha provveduto a pubblicare un volume con cartografia e tavole, nelle quali è stata riportata per comune non solo la classificazione sismica ma anche una serie di informazioni utili ad analisi sulla sismicità. Tra queste si possono segnalare le elaborazioni riguardanti le abitazioni, provenienti dal censimento della popolazione del 1981 e in parte inedite. Cfr. Consiglio Superiore dei lavori pubblici, Servizio Sismico, *Atlante della classificazione sismica nazionale*, Roma, 1986.

Il patrimonio boschivo, che al 1995 è risultato di 6.821,3 migliaia di ettari, è ubicato per il 59,6% in montagna, per il 35,4% in collina e per il 5,0% in pianura.

Negli ultimi venti anni la superficie forestale è aumentata di circa 517.000 ettari e, per quanto concerne la distribuzione per zona altimetrica, risulta favorita soltanto la collina.

Il rapporto tra superficie boscata e territorio è del 22,6%: esso permane inferiore alla media europea malgrado la struttura orografica del paese, costituito in prevalenza da montagna e collina.

La superficie cui si fa riferimento nel cartogramma 1.2 è quella delle località abitate, che sono state individuate mediante l'uso di immagini telerilevate in occasione del disegno delle basi territoriali per il censimento del 1991. Tali aree sono relative a zone edificate, in cui la soluzione di continuità ammessa è al massimo di 70 metri; strade, zone di verde urbano e agricole intercluse vengono pertanto conteggiate in tale superficie. Tali superfici non fanno riferimento alle nomenclature standard di uso del suolo (es. edificato urbano), tuttavia, essendo state disegnate secondo una metodologia standardizzata, risultano confrontabili per tutto il territorio nazionale e possono essere utilizzate in varie analisi comparative.

Dal cartogramma si evince che nelle provincie del Centro e del Mezzogiorno la superficie dell'urbanizzato non supera mai il 10% della superficie totale e che la classe più diffusa è quella con valori compresi tra 2,01% e 6%. La classe a più bassa incidenza di urbanizzato è maggiormente presente nel Mezzogiorno con i due casi estremi di Enna e Matera che presentano valori inferiori all'uno per cento. Infine i casi più eclatanti per incidenze elevate (maggiori del 20%) di territorio

urbanizzato si ritrovano, in ordine crescente, a Roma, Varese, Trieste, Milano e Napoli, quest'ultima in particolare con circa il 38% della superficie provinciale interessata da tale fenomeno. Le Provincie rappresentate nel cartogramma sono quelle esistenti al 1991.

Suddivisioni amministrative e statistiche del territorio

Le principali entità amministrative: Regioni, Provincie e Comuni rappresentano un primo importante riferimento per la suddivisione del territorio a fini statistici. Le Regioni sono a loro volta riunite in Ripartizioni Geografiche (vedi Avvertenze generali). Per realizzare confronti a livello internazionale EUROSTAT, a fini statistici, ha suddiviso il territorio in zone nel rispetto dei confini amministrativi esistenti. Nella tavola 1.8 vengono presentate le unità territoriali della nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (NUTS) per alcuni paesi europei. La classificazione NUTS suddivide il territorio in 6 livelli gerarchici, passando dal livello 0, che corrisponde allo Stato nella sua interezza, al livello 5, che corrisponde al livello comunale.

La disaggregazione del territorio nazionale si spinge anche a livello subcomunale, per il quale sono state individuate Località Abitate (Centri e Nuclei) e Sezioni di Censimento, per esigenze di rilevazione di dati, le Circostrizioni Amministrative dei grandi Comuni, preposte a svolgere funzioni di gestione del territorio, e le zone statistiche di alcuni Comuni realizzate prevalentemente a scopo pianificatorio e programmatico locale (Prospetto 1.1).

Prospetto 1.1 - Principali unità territoriali amministrative, funzionali e statistiche: numerosità, popolazione minima e massima

UNITÀ TERRITORIALI	Numero	Popolazione minima	Popolazione massima
Unità amministrative			
Regioni (1)	20	175.624	8.920.666
Provincie (1)	103	92.016	3.802.868
Comuni (1)	8.102	29	2.653.245
Circostrizioni amministrative dei grandi Comuni (2) (a)	196	2.528	205.208
Unità funzionali			
Collegi elettorali uninominali (2) (b)			
-Camera dei Deputati	475	95.320	144.942
-Senato della Repubblica	232	100.624	304.069
Aziende sanitarie locali (3)	228	41.969	1.246.092
Distretti giudiziari (Corti d'Appello) (1)	29	329.894	5.255.196
Sistemi locali del lavoro (2)	784	2.851	3.314.237
Unità statistiche			
Località abitate			
-Centri abitati (2)	21.949	(c) -	2.515.951
-Nuclei abitati (2)	37.745	(c) -	2.042
Sezioni di censimento (2)	323.502	-	3.214

(1) Dati al 31.12.1997.

(2) Dati riferiti al Censimento della Popolazione del 1991.

(3) Dati al 31.12.1995.

(a) I grandi comuni sono quelli che alla data del Censimento della Popolazione 1991 presentavano popolazione superiore a 250.000 abitanti.

(b) Unità territoriali definite per le elezioni politiche del 1994.

(c) Trattasi di centri e nuclei comunque rilevati come tali anche se non vi risulta popolazione residente.

Altre suddivisioni di interesse risultano essere quelle relative ai Collegi Elettorali ricostruiti per le elezioni del 1994, Le Aziende Sanitarie Locali, i Distretti Giudiziari e i Sistemi Locali del Lavoro. Tali suddivisioni del territorio sono di tipo gerarchico, motivo per cui dalle Sezioni di Censimento si può risalire per somma alle Località Abitate, al Comune, alle Circostrizioni Amministrative e alle zone statistiche subcomunali. Le competenze territoriali di Aziende Sanitarie Locali si ottengono per somma di Comuni e/o Circostrizioni mentre l'aggregazione di Comuni permette di ricostruire i Distretti Giudiziari e i Sistemi Locali del Lavoro.

I Sistemi Locali del Lavoro (cartogramma 1.3) sono unità territoriali individuate in base agli spostamenti sistematici intercomunali realizzati dagli occupati per recarsi al luogo di lavoro, sulla base dei dati censuari 1991. A tale data la numerosità di tali sistemi risulta essere pari a 784. Tra tali Sistemi Locali ne sono stati selezionati dodici, definiti in questo caso Metropolitani, in quanto presentano come Comune principale uno dei dodici comuni a maggiore dimensione demografica. I Sistemi Locali del Lavoro sono stati inoltre caratterizzati secondo un criterio di prevalenza dell'attività industriale e tale analisi ha permesso di definire i Distretti Industriali.

Tali suddivisioni del territorio, essendo disponibili anche in formato numerico, consentono il riferimento geografico dei dati, si prestano ad analisi statistiche di vario tipo e forniscono un supporto per la rappresentazione dei dati stessi.

Nel cartogramma 1.4 viene presentata la classificazione delle Province secondo la loro densità di popolazione (0-100, 101-200, 301-400, oltre 400), da cui risulta che la classe più diffusa è quella con valori compresi tra 100 e 200 abitanti per chilometro quadrato. La classe a più bassa densità di popolazione è presente più al Centro-Nord che nel Mezzogiorno, quella superiore a 400 abitanti per chilometro quadrato si concentra al Nord, dove si è costituito un polo ad alta densità di popolazione formato dalle Province di Como, Varese e Milano; infine i valori estremi si registrano nelle Province di Trieste, Milano, Napoli e sono rispettivamente pari a 1.184, 1.886 e 2.662 abitanti per chilometro quadrato.

Ambiente

L'impostazione dei paragrafi successivi riflette le caratteristiche dei fenomeni ambientali, i quali nascono per il contributo di molteplici cause, percorrono in modo trasversale sia le scelte di produzione che le modalità di consumo, necessitano sia di politiche generali che di politiche settoriali, e sono spiegabili in virtù di contributi scientifici riconducibili a discipline diversificate. In questo quadro complesso è più difficile individuare indicatori direttamente espressivi, così come avviene per le statistiche economiche e sociali, ma risulta cruciale, per lo sviluppo delle conoscenze e per il sostegno alle politiche, individuare un insieme di indicatori idonei per consentire la stima di effetti delle attività antropiche sull'ambiente.

La prevenzione e la tutela dell'ambiente sono peraltro coniugabili con lo sviluppo economico attraverso il concetto di "sostenibilità", rappresentabile attraverso l'integrazione di obiettivi economici e settoriali con obiettivi di salvaguardia ambientale.

Nei paragrafi successivi sono forniti dati relativi alla qualità di alcuni media ambientali, indicatori rappresentativi delle pressioni che soprattutto le attività antropiche esercitano sull'ambiente, indicatori delle "risposte" che gli agenti economici danno ed infine le percezioni delle famiglie rispetto ai principali problemi ambientali.

Il livello di sviluppo economico di un paese e, più in generale, le attività antropiche possono causare il depauperamento delle risorse ambientali. Il rapporto tra le attività produttive e le condizioni dell'ambiente può essere influenzato dalla dinamica della crescita industriale e dal diverso peso delle industrie tradizionali e di quelle innovative. Indicatori relativi alle caratteristiche delle attività produttive in tal senso sono reperibili in altri capitoli di questo Annuario. Qui, inoltre, si presentano tavole su alcune relazioni con l'ambiente del settore Agricoltura e del settore Energia; il primo per quanto concerne l'uso di prodotti fitosanitari e concimi chimici, il secondo per quanto concerne la produzione di energia e l'intensità energetica del sistema economico e per la componente degli usi energetici relativa al trasporto di persone.

Acque marine

L'idoneità alla balneazione delle acque interne e marine viene accertata in base ai controlli previsti dal DPR 470/82.

I Presidi Multizonali di Prevenzione effettuano le analisi nei punti di prelievo individuati dalle Regioni durante un periodo di sei mesi (maggio-settembre) e, in base ai risultati ottenuti, entro il 15 gennaio dell'anno successivo viene stilato l'elenco delle zone non balneabili.

I Comuni interessati hanno il compito di apporre i divieti di balneazione.

I requisiti di qualità delle acque marine destinate alla balneazione, specificati nel DPR 470/82, riguardano 11 parametri indicanti la contaminazione fecale (coliformi totali, coliformi fecali, streptococchi), la presenza di organismi patogeni (salmonelle, enterovirus), l'alterazione delle condizioni naturali derivanti da scarichi urbani, agricoli e industriali (ph, fenoli, sostanze tensioattive, ossigeno disciolto), la presenza di idrocarburi e l'aspetto esteriore (colorazione, trasparenza).

Osservando i dati relativi alla stagione balneare 1997 si possono trarre alcune considerazioni.

La serie storica dei dati nazionali mostra un costante aumento della costa balneabile ed i chilometri di costa dichiarata non balneabile per inquinamento accertato in base alle analisi passano da 211,4 nel 1996 a 182,9 nel 1997. Tale andamento positivo si associa ad un costante aumento del numero di controlli effettuati: infatti, i chilometri di costa dichiarati non balneabili per assenza o insufficienza di analisi risultano in diminuzione.

Osservando i dati regionali la più alta percentuale di costa balneabile si riscontra in Molise (97%), seguita dall'Abruzzo, dalla Basilicata e dalla Calabria. Per quanto riguarda la costa non balneabile per inquinamento accertato, la Campania presenta la percentuale maggiore (15%).

Per quanto riguarda i controlli è da notare l'alta percentuale di costa non balneabile per assenza o insufficienza di analisi (13,6%) rispetto alla percentuale di costa non balneabile per inquinamento permanente e accertato (rispettivamente pari al 3,8% e al 2,6%).

Conservazione della natura

Aree protette

È stato pubblicato in data 10-5-1991 il decreto del Ministro dell'ambiente che istituisce il registro delle aree protette italiane. Tale registro, articolato in un repertorio amministrativo e uno cartografico, deve essere tenuto dal Servizio Conservazione della Natura del Ministero dell'ambiente, il quale più in generale deve provvedere alla elaborazione dei dati relativi alle aree protette esistenti sul territorio nazionale da effettuarsi sia per articolazione territoriale sia per quantità e qualità.

Il Repertorio amministrativo è la raccolta degli atti che istituiscono il regime di tutela delle singole aree protette sotto forma di decreti ministeriali e leggi regionali o statali, mentre il Repertorio cartografico è la raccolta delle cartografie ufficiali di perimetrazione e di eventuale zonizzazione di ogni area protetta.

Un primo estratto del Registro, con alcune elaborazioni statistiche, è uscito a gennaio del 1991 ed un secondo, con le stesse caratteristiche e con dati ovviamente aggiornati, soprattutto in relazione alla situazione delle aree protette istituite dalle Regioni, a giugno dello stesso anno (2).

Il Ministero ha poi affidato al Centro di studio per la genetica evolutiva del CNR l'elaborazione e la pubblicazione degli aggiornamenti successivi. Questi ultimi si riferiscono alle aree per le quali sono stati emanati specifici provvedimenti di tutela, in particolare con la determinazione delle superfici da proteggere, anche se, in qualche caso, l'iter deve ancora concludersi con altri atti di perfezionamento. Sono pertanto escluse quelle aree per le quali non si è andati oltre la semplice dichiarazione di principio senza alcun atto particolare di tutela. Per conseguenza tali dati sono sensibilmente inferiori a quelli del Registro delle aree protette, nel quale invece figurano anche le cosiddette aree "in itinere".

I provvedimenti statali riguardano essenzialmente i parchi nazionali, le riserve naturali statali e le zone

umide; quelli regionali si riferiscono in gran parte ai parchi regionali o naturali e alle riserve naturali regionali.

Per la costruzione di un quadro attendibile alcune indicazioni possono trarsi dall'elenco ufficiale delle aree protette, approvato dal Comitato per le aree naturali e protette in accordo con quanto previsto dalla legge 394/1991. Questo elenco riporta le aree per le quali, sulla base degli accertamenti compiuti dal Ministero, sono state già messe in atto e garantite alcune attività di protezione e in primo luogo la costituzione dell'Ente gestore.

In base a quanto approvato con Delibera del Comitato per le aree naturali e protette il 2 dicembre 1996, le aree menzionate nell'elenco ufficiale sono 501 con una estensione di 2.106.225 ettari; a queste sono da aggiungere 7 riserve naturali marine statali per 160.205 ettari di estensione complessiva su mare.

Occorre ricordare, infine, su questa materia quanto previsto dalla legge quadro sulle aree protette approvata a dicembre 1991. Obiettivo fondamentale di questa legge (n. 394 del 6-12-1991) è quello di arrivare ad una programmazione della politica di tutela delle aree nel quadro di una chiara definizione dei rapporti e delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali. A questo scopo viene prevista la creazione di alcuni nuovi organi, a livello centrale o per ogni area protetta, l'elaborazione di piani di parco, di piani di promozione economico-sociale, di una Carta della natura ed il riconoscimento della piena autonomia delle Regioni per l'istituzione delle aree protette regionali (3).

Per rispondere ai bisogni di programmazione è stato approvato dal Comitato per le aree naturali e protette, a dicembre 1995, il II Programma triennale per le aree naturali e protette 1994-96. Questo Comitato è stato, peraltro, recentemente soppresso e le relative funzioni sono state trasferite alla Conferenza Stato-Regioni secondo quanto stabilito dal D.L.vo 28 agosto 1997 n. 281 (art.7, c.1).

Più recentemente il programma triennale per le aree naturali e protette è soppresso con l'art. 76 del D.L.vo 31/3/1998 n. 112, con il quale sono conferite funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali. Con questo Decreto legislativo hanno rilievo nazionale (art. 77) i compiti e le funzioni in materia di parchi naturali e riserve statali, marine e terrestri, attribuiti allo Stato dalla legge n. 394/1991. Per l'individuazione, l'istituzione e la disciplina generale dei parchi e delle riserve nazionali, comprese quelle marine e le relative misure di salvaguardia sulla base delle linee fondamentali della Carta della natura, è richiesto il parere della Conferenza unificata (D.L.vo n. 112/1998, art. 77).

(2) Cfr. Ministro dell'ambiente, *Registro delle aree protette italiane*, Roma, 1991.

(3) Secondo questa legge la Carta della natura è predisposta dai Servizi tecnici nazionali di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 in attuazione degli indirizzi del Comitato per le aree naturali e protette. Essa integrando, coordinando ed utilizzando i dati disponibili relativi al complesso delle finalità di cui all'articolo 1, comma 1, della suddetta legge, ivi compresi quelli della Carta della montagna di cui all'articolo 14 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102, individua lo stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale. Attualmente la Carta della natura è in corso di elaborazione.

Sono conferite alle regioni e agli enti locali tutte le altre funzioni amministrative.

Le riserve statali non collocate nei parchi nazionali e la cui gestione è affidata a regioni ed enti locali vanno individuate con atto di indirizzo e coordinamento sulla base di criteri condivisi con la Conferenza Stato - Regioni (D.Lvo n. 112, art. 78).

Rifiuti

Il decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997, cosiddetto "decreto Ronchi", con il quale è stata data attuazione alle direttive comunitarie sui rifiuti (91/156/CEE), sui rifiuti pericolosi (91/689/CEE) e sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio (94/62/CEE), introduce novità di rilievo nella gestione dei rifiuti. Alcune modifiche ed integrazioni a tale decreto vengono introdotte con il successivo D.L.vo n. 389 dell'8 novembre 1997 che nasce in seguito alla nota della Commissione dell'Unione Europea del 29 settembre 1997 n. 6465.

Il decreto Ronchi imposta la disciplina dei rifiuti in un quadro complessivo che vede la protezione dell'ambiente e la creazione di controlli efficaci affiancarsi alla gestione dei rifiuti intesa come regolazione dell'intero ciclo di vita del rifiuto. Il decreto presta attenzione sia alle fasi di produzione-smaltimento-recupero dei rifiuti sia alle attività che consentono di prevenire e contenere la produzione dei rifiuti e la relativa pericolosità.

Una nuova nozione di rifiuto e una nuova classificazione alla quale ricondurre la tipologia diversificata dei rifiuti vengono introdotte con il decreto Ronchi. La nuova nozione di rifiuto, la quale usa sia elementi soggettivi che oggettivi previsti nella direttiva CEE 91/156, fa riferimento a "qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi". La classificazione introdotta conferma la distinzione tra rifiuti urbani e rifiuti speciali, mentre innova introducendo i rifiuti pericolosi - che comprendono i rifiuti tossici e quelli nocivi - e quelli non pericolosi.

Sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D del decreto Ronchi, sulla base degli allegati G, H, I del decreto legislativo 8/11/1997 n. 389.

Nel decreto sono quantificati, inoltre, obiettivi da raggiungere in termini di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti. Il decreto definisce la raccolta differenziata come la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima. La quota della raccolta differenziata sul totale entro i primi due anni successivi all'entrata in vigore del Decreto deve essere pari al 15%; questa quota entro quattro anni deve essere portata al 25% ed entro sei anni deve essere portata al 35%.

Ai fini della raccolta statistica di dati ambientali una legge da tenere presente, per il momento per quanto riguarda i rifiuti ma in prospettiva anche per altri residui a rilevanza ambientale, è la legge 25

gennaio 1970 n. 94. Con questa legge sono stati introdotti elementi di semplificazione negli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza, poiché tutti gli obblighi di dichiarazione vengono unificati nell'ambito del Modello Unico di Dichiarazione (MUD), da presentare allo sportello delle Camere di Commercio annualmente; tale Modello è stato adottato con due diversi provvedimenti: il primo approvato con D.P.C.M. 6 luglio 1995 e successivamente modificato con D.P.C.M. 21 marzo 1997, poco dopo l'approvazione del decreto Ronchi.

Il decreto Ronchi modifica anche la legge 25 gennaio 1994 n. 70, disponendo, infatti, che le informazioni ottenute con la raccolta del MUD debbano alimentare il Catasto dei rifiuti e creare il presupposto per una politica di razionalizzazione e di gestione dei rifiuti. Il Catasto è stato oggetto di una normativa che si è modificata nel tempo. Il decreto Ronchi all'art. 11 stabilisce che il Catasto debba essere articolato in una sede nazionale organizzata dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente ed in sedi regionali create presso le Agenzie Regionali e le Province autonome per la protezione dell'ambiente (ARPA).

Il MUD rappresenta, quindi, la più complessa e la più articolata fonte di informazioni in materia di rifiuti; negli ultimi due anni hanno comunicato i rifiuti prodotti e smaltiti circa seimila comuni e cinquecentomila imprese.

I dati evidenziano, con riferimento al 1995, una produzione di rifiuti speciali, tossici e nocivi di circa 31 milioni di tonnellate, di cui il 95% sono rifiuti speciali. Occorre sottolineare che le tipologie di rifiuto riportate nella tavola rispondono alle definizioni presenti nel glossario, in quanto si tratta di dati precedenti l'entrata in vigore del decreto Ronchi.

La sezione sui rifiuti solidi urbani presente nel modello di dichiarazione unico consente di avere alcune informazioni sull'attività di raccolta e altre attività di smaltimento diverse dalla raccolta effettuate dai comuni. I comuni hanno cioè l'obbligo di comunicare a quanto ammontano le frazioni di rifiuti raccolte differenziatamente perché riutilizzabili e, per quanto riguarda le altre attività di smaltimento distinte in trasporto, trattamento e stoccaggio definitivo (discarica), se esse sono svolte in proprio o da terzi. In particolare, nel 1995, si è avuta una raccolta di circa 453 kg di rifiuti solidi per abitante e una percentuale di raccolta differenziata del 7%. Tale valore, anche se nel Nord-Centro raggiunge il 9,8% risulta ancora molto inferiore alla quota prevista dal decreto Ronchi.

Agricoltura

Le rilevazioni svolte dall'ISTAT sui prodotti fitosanitari e sui concimi chimici hanno per oggetto tutte le ditte produttrici e importatrici che distribuiscono tali prodotti agli agricoltori, ai commercianti, ai Consorzi agrari, alle cooperative ed altre associazioni agricole per l'utilizzazione esclusiva in agricoltura.

Si tratta, quindi, di dati relativi alla distribuzione di tali prodotti, che però non dovrebbero discostarsi di molto da quelli sul consumo effettivo e cioè sull'utilizzo reale nei terreni agricoli.

Nella lettura dei dati per ettaro si deve tener conto che la determinazione della superficie, a cui sono rapportati i quantitativi di prodotti chimici distribuiti, è del tutto teorica in quanto è ottenuta per definizione dalla somma delle superfici dei seminativi (al netto dei terreni a riposo), delle coltivazioni legnose agrarie (al netto dei canneti), delle coltivazioni foraggere permanenti (al netto dei pascoli) e degli orti familiari. È pertanto una superficie massima potenzialmente trattabile o concimabile, il che significa nella realtà che una parte della superficie potrebbe non essere investita da tali prodotti e che pertanto nella restante parte i quantitativi per ettaro realmente impiegati potrebbero rivelarsi di gran lunga superiori.

Energia, mobilità

Il settore dell'energia è rilevante in un'ottica ambientale, sia se viene considerato dal punto di vista delle risorse - produzione di energia e offerta totale di energia primaria - sia se viene analizzato dal lato degli impieghi, a fini produttivi, per trasporti, per usi domestici.

Dal punto di vista delle risorse, la produzione interna di energia e l'offerta totale di energia primaria possono contribuire a costruire indicatori di depauperamento di stock di risorse esauribili disponibili in un paese. Le fonti energetiche hanno, inoltre, un impatto diretto sulle condizioni dell'ambiente, in quanto producono emissioni inquinanti, le quali sono funzione del processo di produzione che le caratterizza.

Dai dati contenuti nella tavola 1.15 emerge che per l'Italia la quota della produzione interna di energia rispetto all'offerta totale, necessaria a soddisfare le esigenze del paese, è molto più limitata che negli altri paesi europei. Nel 1985 la quota di produzione di energia sull'offerta totale di energia primaria era del 16,5%, mentre nel 1995 tale quota è salita, in misura molto contenuta al 17,8%. Nell'insieme dei paesi europei le quote interne rappresentavano rispettivamente, il 58,4% nel 1985 ed il 54,1% nel 1995. Questa quota risente del fatto che il Regno Unito ha una quota di produzione interna di energia superiore dell'offerta totale, poiché esporta il petrolio del Mare del Nord. Il fenomeno, tuttavia, emerge con evidenza anche per la Francia (42,9% nel 1985 e 52,6% nel 1995) e la Germania (57,8 % nel 1985 e 42,1% nel 1995).

L'intensità energetica (cioè il rapporto tra l'offerta totale di energia primaria ed il Prodotto Interno Lordo, espresso in dollari 1990 a parità di potere di acquisto) in Italia è leggermente decrescente negli anni osservati; si passa dagli 0,166 tep per migliaia di dollari agli 0,161 tep nel 1995.

Questi valori sono nettamente inferiori (quasi del 30%) a quelli registrati dall'insieme dei paesi dell'Unione Europea. Allo stato attuale delle conoscenze una intensità energetica decrescente rappresenta un'efficienza energetica crescente del

sistema economico di un paese e migliori condizioni climatiche.

L'offerta di energia primaria pro-capite, viceversa, risulta crescente sia in Italia che nell'Unione Europea negli anni osservati. In Italia, tuttavia, il tep procapite medio risulta inferiore di circa il 20% rispetto a quello della media europea.

La conoscenza degli impieghi dei prodotti energetici consente, tra l'altro, di costruire indicatori, attraverso i quali stimare valutazioni sugli impatti dei consumi sull'ambiente. Le statistiche sugli usi energetici risentono, tuttavia, della disponibilità limitata e della qualità dei dati, limiti che dovranno essere rapidamente superati.

Poiché una componente degli usi energetici che provoca un impatto sulla qualità dei media ambientali è legata al trasporto su strada, sono incluse in questo paragrafo due tavole, che quantificano gli input che gli agenti economici usano per soddisfare la domanda di mobilità: il carburante e gli autoveicoli.

Una utile informazione è data dalle vendite di un carburante privo della componente del piombo e dalla incidenza di questa sul totale delle vendite di benzina. Dai dati emerge che le vendite della benzina senza piombo sono aumentate sensibilmente in questi ultimi anni, passando dal 15,6% del totale nel 1992 fino al 45,3% del 1996, in virtù dell'innovazione tecnologica delle vetture di nuova produzione a partire dal 1993.

Una seconda serie di informazioni è quella relativa alla distribuzione per regione e per alimentazione delle autovetture circolanti, per il trasporto privato di persone, il cui stock aumenta, dal 1985 al 1995, del 34,3%. Questo incremento è dovuto alla forte crescita delle autovetture a benzina (+34%), alla crescita positiva degli autoveicoli a gas liquido (+46% circa) e ai decrementi dello stock alimentato con il metano e con l'elettricità. Nel 1995, in particolare, erano prevalenti gli automezzi alimentati a benzina pari all'85,2% del totale; i mezzi alimentati a gasolio e a gas liquido ammontano al 10% ed al 4% circa del totale.

Le differenze tra le Regioni sono osservabili attraverso il rapporto tra popolazione regionale e autoveicoli circolanti per regione. L'ipotesi che lo stock circolante nella Regione possa non coincidere con l'effettiva mobilità del mezzo nell'ambito della Regione stessa, ma che questo fenomeno si compensi nelle singole regioni (ossia i flussi in entrata si compensino con quelli in uscita), consente di considerare questo indicatore rappresentativo delle scelte di mobilità a livello regionale, in assenza di statistiche ufficiali sul traffico per il trasporto di persone. In particolare questo indicatore rivela una non omogeneità delle scelte relative al possesso di autoveicoli da parte degli individui a livello regionale. Al Sud per ogni autoveicolo circolante vi sono 2,2 persone, contro le 1,8 persone per veicolo nel Nord-Centro. Nelle Regioni del Sud si verifica inoltre una maggiore preferenza, rispetto alle altre zone, per le autovetture a gasolio, poiché il 45,6% dello stock nazionale è circolante nelle Regioni del Sud (la stessa quota per gli autoveicoli a benzina è del 31% circa).

Percezione dei problemi ambientali

Famiglie e ambiente

L'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" del 1997 ha evidenziato come i maggiori problemi che le famiglie indicano rispetto alla zona in cui abitano sono il traffico (47,3%), il rumore (38,4%), l'inquinamento (38,5%) e la difficoltà di parcheggio (37,9%). Il rischio di criminalità, la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici e la sporcizia nelle strade sono stati lamentati da poco meno del 30% delle famiglie.

La percezione dei questi problemi non mostra una forte variabilità nel tempo ma è caratterizzata da un lieve alleggerimento.

Considerando le ripartizioni geografiche, il Nord Est si presenta come la zona in cui le famiglie dichiarano la minor presenza di problemi per tutte

le dimensioni considerate. Al contrario nel Nord Ovest si raggiungono i valori di massima intensità di tali inconvenienti, tranne che per il problema del collegamento coi mezzi pubblici che interessa fortemente il Mezzogiorno.

Per quanto riguarda il traffico, la percezione dell'inquinamento, la possibilità di parcheggio e la sporcizia nelle strade i problemi continuano a rimanere più sentiti nel Nord Ovest e al Centro.

Nell'erogazione dell'acqua continua a rimanere attorno al 12% la percentuale di famiglie che si lamentano di tale problema e rimane critica la situazione della Calabria (32,4%).

Le famiglie i cui componenti dichiarano di non fidarsi a bere l'acqua del rubinetto sono il 44,6%; il problema della cattiva qualità dell'acqua rimane forte soprattutto in Sardegna (72,1%), in Toscana (67,6%) e in Umbria (66,3%).

Tavola 1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica e regione - Anno 1997
(in ettari)

REGIONI	MONTAGNA			COLLINA			PIANURA	Totale
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Piemonte	1.098.686	-	1.098.686	769.861	-	769.861	671.347	2.539.894
Valle d'Aosta	326.341	-	326.341	-	-	-	-	326.341
Lombardia	967.281	-	967.281	296.383	-	296.383	1.122.401	2.386.065
Trentino-Alto Adige	1.360.685	-	1.360.685	-	-	-	-	1.360.685
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>739.998</i>	-	<i>739.998</i>	-	-	-	-	<i>739.998</i>
<i>Trento</i>	<i>620.687</i>	-	<i>620.687</i>	-	-	-	-	<i>620.687</i>
Veneto	535.814	-	535.814	266.235	-	266.235	1.037.035	1.839.084
Friuli-Venezia Giulia	334.154	-	334.154	130.659	21.182	151.841	299.502	785.497
Liguria	304.687	48.127	352.814	62.997	126.269	189.266	-	542.080
Emilia-Romagna	556.040	-	556.040	578.593	20.699	599.292	1.057.037	2.212.369
Toscana	546.850	30.217	577.067	1.180.620	348.991	1.529.611	193.048	2.299.726
Umbria	247.602	-	247.602	598.002	-	598.002	-	845.604
Marche	302.183	-	302.183	350.508	316.662	667.170	-	969.353
Lazio	449.196	-	449.196	785.843	143.236	929.079	342.468	1.720.743
Abruzzo	702.909	-	702.909	167.803	209.066	376.869	-	1.079.778
Molise	245.564	-	245.564	142.038	56.156	198.194	-	443.758
Campania	469.782	-	469.782	535.602	154.871	690.473	199.278	1.359.533
Puglia	28.655	-	28.655	611.604	265.032	876.636	1.031.017	1.936.308
Basilicata	450.519	17.397	467.916	451.006	-	451.006	80.305	999.227
Calabria	421.807	208.995	630.802	319.378	422.478	741.856	135.374	1.508.032
Sicilia	463.827	164.998	628.825	980.051	597.984	1.578.035	364.177	2.571.037
Sardegna	328.683	-	328.683	906.978	728.230	1.635.208	445098	2.408.989
ITALIA	10.141.265	469.734	10.610.999	9.134.161	3.410.856	12.545.017	6.978.087	30.134.103
NORD-CENTRO	7.029.519	78.344	7.107.863	5.019.701	977.039	5.996.740	4.722.838	17.827.441
MEZZOGIORNO	3.111.746	391.390	3.503.136	4.114.460	2.433.817	6.548.277	2.255.249	12.306.662

Fonte: R 1.5, E 1.9

Tavola 1.2 - Superficie territoriale per grado di sismicit  e regione, al 31 dicembre 1996 (in ettari)

REGIONI	GRADO DI SISMICIT�				Totale
	Alto (1 ^a categoria)	Medio (2 ^a categoria)	Basso (3 ^a categoria)	Non classificato	
DATI ASSOLUTI					
Piemonte	-	121.485	-	2.418.409	2.539.894
Valle d'Aosta	-	-	-	326.347	326.347
Lombardia	-	82.864	-	2.303.198	2.386.062
Trentino-Alto Adige	-	-	-	1.360.730	1.360.730
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	<i>740.043</i>	<i>740.043</i>
<i>Trento</i>	-	-	-	<i>620.687</i>	<i>620.687</i>
Veneto	-	287.052	-	1.550.869	1.837.921
Friuli-Venezia Giulia	257.153	350.077	-	177.183	784.413
Liguria	-	53.994	-	488.086	542.080
Emilia-Romagna	-	577.664	-	1.634.688	2.212.352
Toscana	-	1.348.025	-	951.708	2.299.733
Umbria	-	681.354	-	164.250	845.604
Marche	-	935.694	-	33.656	969.350
Lazio	61.038	926.736	-	733.007	1.720.781
Abruzzo	322.497	556.229	-	201.190	1.079.916
Molise	7.487	308.419	-	127.856	443.762
Campania	108.010	884.082	199.634	167.807	1.359.533
Puglia	88.836	693.709	117.840	1.035.920	1.936.305
Basilicata	44.674	815.390	11.588	127.575	999.227
Calabria	423.826	1.084.206	-	-	1.508.032
Sicilia	132.383	2.143.570	-	294.794	2.570.747
Sardegna	-	-	-	2.408.989	2.408.989
ITALIA	1.445.904	11.850.550	329.062	16.506.262	30.131.778
NORD-CENTRO	318.191	5.364.945	-	13.502.861	19.185.997
MEZZOGIORNO	1.127.713	6.485.605	329.062	4.364.131	12.306.511

Fonte: R 1.5, E 1.8

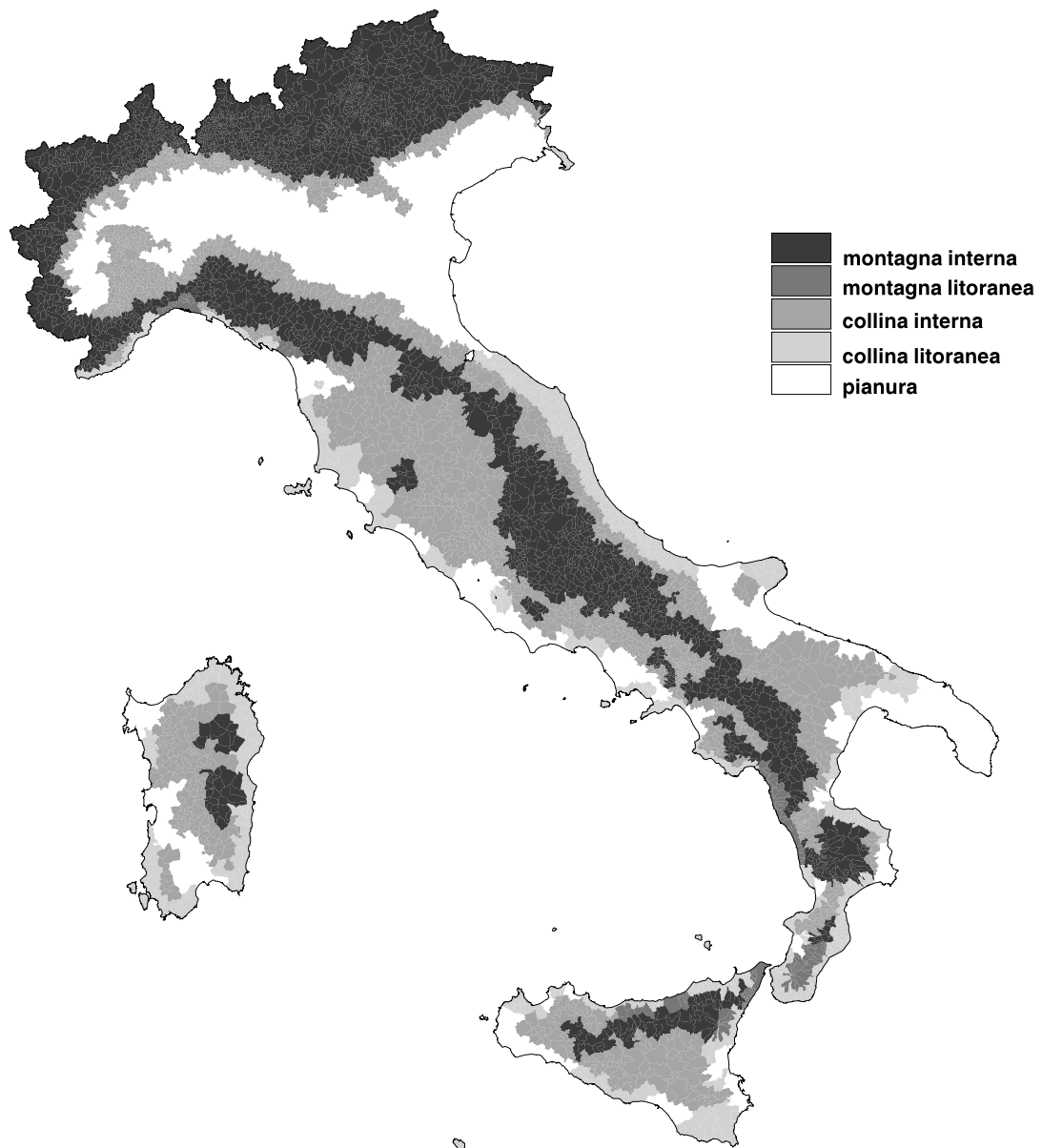


Tavola 1.3 - Temperature estreme, medie estive ed invernali per stazione - Anno 1997 (a), (b) (temperatura in gradi centigradi)

STAZIONI	TEMPERATURA											
	ESTREME MASSIME		ESTREME MINIME		ESTATE				INVERNO			
	Valore climatico	1997	Valore climatico	1997	MEDIA MASSIME		MEDIA MINIME		MEDIA MASSIME		MEDIA MINIME	
					Valore climatico	1997	Valore climatico	1997	Valore climatico	1997	Valore climatico	1997
Carpeneto (AL)	32,7	32,3	-2,1	-2,0	24,0	26,7	14,2	15,8	7,5	8,8	2,1	1,6
Mondovì (CN)	31,0	29,4	-6,5	-4,2	25,1	24,8	16,8	16,6	6,6	7,1	1,0	1,9
Torino-Caselle	32,3	31,4	-9,6	-8,1	26,3	26,7	15,4	16,2	7,2	9,0	-1,9	0,2
D'Ejola (AO)	24,2	22,6	-16,2	-0,2	16,8	16,5	6,4	6,3	0,7	0,5	-7,0	-6,5
Brescia-Ghedi	33,6	32,4	-9,9	-5,8	27,6	28,0	16,9	16,7	6,2	8,1	-1,2	0,1
Milano-Malpensa (VA)	33,3	32,4	-12,2	-9,7	27,1	27,1	14,4	15,1	7,3	8,9	-2,8	-2,1
Montanaso Lombardo (LO)	33,4	32,2	-7,5	-5,9	27,7	27,1	16,6	16,4	6,4	7,0	-0,3	0,3
Orio al Serio (BG)	32,5	31,9	-8,4	-4,8	26,6	27,5	16,1	17,1	6,9	9,1	-0,5	1,5
Zanzarina (MN)	32,5	35,2	-7,2	-9,1	27,2	30,0	14,0	15,8	8,0	8,0	1,5	-0,2
Bolzano-Bozen	34,6	31,7	-12,1	-5,7	27,9	26,8	14,0	14,9	7,3	8,3	-3,7	-1,8
Dobbiaco (BZ)	28,1	32,2	-19,2	-14,5	20,2	20,1	8,4	9,7	1,2	1,9	-8,0	-6,4
Paganella (TN)	20,0	18,6	-17,6	-11,4	12,7	12,7	6,1	6,5	-2,6	-1,4	-7,0	-5,0
Susegana (TV)	33,1	30,8	-7,7	-5,2	25,2	26,1	14,5	15,3	9,4	8,4	1,4	0,3
Venezia-Tessera	32,2	30,7	-6,7	-3,6	24,5	26,9	15,4	17,4	8,3	8,5	1,5	1,5
Verona-Villafranca	33,8	32,4	-9,3	-3,9	27,8	27,7	16,6	17,1	6,9	8,4	-0,7	0,4
Vicenza	33,9	33,8	-9,2	-4,5	27,8	28,1	16,4	17,4	7,7	9,1	-0,6	0,1
Udine-Rivolto	33,4	33,2	-8,4	-4,3	25,2	26,8	14,4	16,2	9,6	9,7	1,4	1,7
Tarvisio (UD)	31,0	33,6	-16,0	-9,2	22,6	24,7	10,6	12,1	2,6	3,1	-5,1	-3,6
Trieste	33,6	30,3	-3,3	0,8	27,1	26,2	19,3	19,9	8,2	9,1	4,1	5,0
Capo Mele (SV)	32,2	33,1	-0,1	-1,5	23,2	25,9	16,7	18,7	13,3	13,3	8,1	8,0
Genova-Sestri	32,7	32,0	-0,7	-1,7	23,9	26,3	17,5	20,6	12,9	12,5	7,0	7,0
Sarzana-Luni (SP)	34,5	34,0	-3,6	-1,2	28,0	28,1	17,4	17,8	11,9	13,5	3,9	4,8
Bologna-Borgo Panigale	35,6	38,8	-8,7	-4,3	28,6	30,0	17,3	18,8	6,7	8,8	0,7	1,6
Cervia (RA)	35,2	34,0	-7,3	-3,7	27,8	28,7	15,6	16,3	7,9	8,7	0,4	0,7
Piacenza-S.Damiano	33,7	32,6	-10,5	-6,4	27,7	27,7	15,4	16,4	5,9	7,5	-1,3	0,2
Rimini-Miramare (RN)	34,8	33,5	-7,1	-3,0	26,9	27,5	16,6	17,6	8,3	9,3	1,1	1,6
Arezzo	35,7	34,2	-8,1	-5,0	28,5	28,9	12,9	14,4	9,6	10,6	0,7	0,6
Elba (LI)	31,2	32,4	-2,1	2,4	25,0	24,9	17,7	18,4	9,8	10,7	5,4	6,5
Firenze-Peretola	37,0	36,2	-7,1	-3,1	29,7	30,5	16,4	18,5	11,0	13,4	2,5	3,9
Grosseto	35,5	34,4	-5,1	-1,0	29,0	29,3	15,8	16,7	12,6	13,7	3,2	4,0
Passo della Cisa (MS)	27,4	24,4	-10,7	-6,2	20,1	19,5	12,4	13,0	2,3	3,6	-1,9	-0,2
Pisa-San Giusto	35,1	36,0	-5,7	-2,0	27,9	28,4	16,1	17,0	11,8	13,1	2,5	4,1
Perugia-S.Egidio	35,5	32,8	-7,7	-6,7	28,6	28,3	14,4	15,0	9,6	10,1	1,2	1,0
Santa Fista (PG)	33,3	33,7	-10,8	-6,9	26,6	28,8	10,6	12,8	10,6	10,1	1,5	-0,1
Ancona-Falconara	34,6	33,6	-6,6	-1,9	25,0	27,4	13,9	17,1	10,9	10,3	3,2	2,6
Monsampolo (AP)	33,1	32,5	-4,2	-1,9	26,6	28,6	14,4	16,5	12,6	12,0	4,0	2,8
Civitavecchia (RM)	30,4	30,8	0,7	4,6	25,8	25,5	19,6	20,4	13,4	13,9	7,6	8,9
Frosinone	36,4	36,8	-6,3	-3,6	29,3	31,4	15,2	16,1	11,7	13,4	1,4	2,1
Latina	35,3	33,6	-3,8	-0,6	29,1	29,2	16,5	17,9	13,9	14,5	3,9	5,2
Roma-Urbe	36,5	36,9	-4,7	-1,7	29,9	31,0	16,1	17,1	13,0	15,0	3,0	3,1
Monte Terminillo (RI)	23,4	22,8	-14,3	-10,2	15,3	17,0	9,4	10,3	0,2	2,7	-4,2	-2,4
Viterbo	35,0	33,9	-6,7	-1,6	28,1	29,0	14,1	15,1	10,5	11,3	1,6	2,7
Pescara	36,0	36,6	-4,6	-2,3	27,8	28,1	16,3	16,5	11,5	13,0	2,7	2,8
Campochiaro (CB)	33,4	35,3	-10,8	-9,2	26,1	29,2	8,5	10,1	11,5	11,2	0,4	-0,6
Termoli (CB)	35,9	36,0	0,3	3,8	26,3	27,4	20,4	20,9	11,5	12,6	6,4	6,8
Grazzanise (CE)	35,2	35,2	-3,2	0,0	28,6	29,5	16,5	17,2	13,4	14,3	4,0	5,0
Napoli-Capodichino	35,2	38,4	-2,4	-2,0	28,5	30,3	17,6	19,2	13,2	15,6	4,9	6,5
Piano Cappelle (BN)	34,2	36,3	-2,9	-3,8	27,7	30,5	12,2	14,6	13,1	11,9	4,6	2,7
Pontecagnano (SA)	33,7	35,7	-2,6	-2,5	28,6	29,0	15,2	20,3	15,1	15,1	4,5	4,1
Bari-Palese	37,0	39,8	-1,1	-0,5	27,9	29,5	18,5	18,8	13,0	13,3	5,5	4,8
Brindisi	36,5	39,0	-0,2	2,0	27,9	28,5	19,6	20,7	13,5	13,8	6,9	7,4
Foggia-Amendola	38,7	37,2	-4,2	-4,0	30,6	30,9	17,0	17,6	12,4	13,3	3,5	4,0
S.Maria di Leuca (LE)	34,6	32,2	0,8	3,0	27,6	27,3	20,5	20,6	13,0	13,6	8,0	8,5
Turi (BA)	35,5	36,3	-4,1	-2,6	29,0	28,0	16,6	16,0	10,9	11,6	2,8	2,9
Latronico (PZ)	31,1	32,4	-5,9	-2,4	23,1	24,9	15,5	16,1	6,6	8,8	2,2	3,2
Potenza	32,5	34,2	-6,6	-2,8	24,5	25,9	14,6	15,4	7,1	9,9	1,6	3,1
Crotone-Isola C.Rizzuto (KR)	36,9	34,4	-0,6	2,6	29,7	29,2	18,5	18,3	13,2	14,0	6,2	7,0
Lamezia Terme (CZ)	35,7	36,9	-1,8	-1,2	27,9	28,6	17,4	18,5	14,5	15,5	6,2	6,7
Monte Scuro (CS)	26,6	29,2	-10,7	-8,8	18,6	20,5	11,3	11,1	2,8	4,8	-1,7	-1,1
Reggio di Calabria	37,2	35,9	2,7	5,3	27,3	30,6	18,1	21,5	17,1	17,1	9,9	9,5
Sibari (CS)	37,5	38,2	-1,1	-2,0	31,5	31,4	17,8	17,7	14,6	14,5	5,5	4,6
Cozzo Spadaro (SR)	35,1	37,0	3,4	5,0	28,6	29,5	20,9	21,9	15,7	17,3	9,7	10,6
Enna	32,2	35,4	-2,5	-2,4	25,8	27,4	17,4	18,4	8,0	9,9	3,7	5,6
Gela (CL)	33,4	37,4	3,2	4,8	23,7	29,9	20,0	22,3	16,7	17,3	9,1	10,1
Libertinia (CT)	40,7	42,5	-0,5	-2,3	31,3	33,9	13,9	16,6	16,3	14,8	6,1	3,7
Messina	35,1	33,4	4,0	3,8	28,8	29,2	22,2	23,0	14,4	15,7	10,3	11,4
Palermo-Punta Raisi	37,4	36,1	4,6	1,5	27,7	29,1	22,0	21,5	15,4	16,7	10,6	10,3
Pietranera (AG)	40,0	40,7	-1,6	-2,6	30,0	32,5	11,6	14,3	16,2	15,2	5,5	3,5
Trapani-Birgi	37,1	39,8	1,8	1,8	26,5	30,0	16,4	19,6	16,8	16,7	9,8	8,9
Alghero-Fertilia (SS)	36,3	37,9	-0,9	1,3	27,8	29,3	16,9	17,6	13,9	15,6	6,5	6,5
Cagliari-Elmas	36,4	35,8	-1,1	1,2	28,7	29,8	18,0	19,0	14,6	16,0	6,1	7,1
Chilivani (SS)	39,4	42,7	-4,7	-3,2	29,2	32,2	11,4	14,8	14,7	14,0	4,2	3,2
Olbia-Costa Smeralda (SS)	36,5	36,2	-1,1	-1,8	27,0	31,2	17,3	17,4	15,8	16,1	5,4	5,5
Santa Lucia (OR)	39,2	40,8	-1,7	-0,6	28,3	30,8	14,3	17,5	16,5	11,3	7,1	6,1

Fonte: R 1.2

(a) I dati si riferiscono all'anno meteorologico che ha inizio con il mese di dicembre dell'anno solare precedente e termina con il mese di novembre di quello indicato. - (b) Il valore climatico è riferito, in generale, al periodo 1951-1997.

Tavola 1.4 - Precipitazioni: quantità e frequenza. Vento: direzione predominante e velocità massima, per stazione - Anno 1997 (a), (b) (quantità in millimetri, frequenza in giorni, velocità in metri al secondo)

STAZIONI	PRECIPITAZIONI					VENTO					
	QUANTITÀ				Mese della massima mensile	FREQUENZA		DIREZIONE PREDOMINANTE		VELOCITÀ MASSIMA GIORNALIERA	
	Valore climatico	1997				Valore climatico	1997	Valore climatico	1997	Valore climatico	1997
		Totale	Massima giornaliera	Massima mensile							
Carpeneto (AL)	758,0	378,8	64,2	138,0	giugno	82	57	W	S	12,1	13,9
Mondovì (CN)	683,5	298,6	34,0	71,5	novembre	86	60	W	E	33,4	15,4
Torino-Caselle	897,7	443,3	52,8	120,8	giugno	122	77	E	W	41,2	13,4
D'ejola (AO)	1.182,4	803,3	58,8	210,5	giugno	111	104
Brescia-Ghedì	861,9	454,2	62,1	154,4	giugno	133	101	E	E	24,2	20,6
Milano-Malpensa (VA)	1.090,8	950,0	179,0	410,2	giugno	118	53	N	N	38,6	13,4
Montanaso Lombardo (LO)	744,8	929,8	75,2	260,0	giugno	115	140	W	W	13,5	10,6
Orio al Serio (BG)	1.037,1	649,3	109,0	289,2	giugno	117	69	NE	N	41,7	10,8
Zanzarina (MN)	760,9	860,6	96,6	198,4	dicembre	162	161	W	E	16,4	12,9
Bolzano-Bozen	678,7	389,9	56,0	201,7	giugno	115	91	S	S	28,8	9,8
Dobbiaco (BZ)	717,4	601,0	26,0	164,3	giugno	124	103	E	26,8
Paganella (TN)	838,2	671,7	118,0	360,5	giugno	132	117	N	SW	41,2	18,0
Susegana (TV)	899,0	835,6	58,6	147,6	novembre	128	122	NW	NW	13,8	10,3
Venezia-Tessera	812,3	434,4	38,0	92,8	luglio	120	84	NE	N	41,2	16,5
Verona-Villafranca	815,0	473,3	44,1	150,7	giugno	123	95	E	E	30,9	11,8
Vicenza	1.095,6	469,7	36,0	107,7	novembre	132	87	E	E	17,0	9,3
Udine-Rivolto	1.205,9	755,7	93,0	187,3	giugno	128	109	NE	N	41,2	11,8
Tarvisio (UD)	1.426,5	549,6	44,0	180,0	giugno	146	87	W	E	18,5	6,7
Trieste	1.006,8	737,2	49,0	175,9	novembre	120	106	E	29,8
Capo Mele (SV)	678,9	498,7	56,0	132,3	novembre	86	69	N	N	36,0	28,3
Genova-Sestri	1.061,6	996,6	89,0	166,6	ottobre	110	86	NE	NE	41,2	19,0
Sarzana-Luni (SP)	1.124,6	891,8	69,1	210,6	gennaio	122	96	NW	NW	41,2	3,5
Bologna-Borgo Panigale	690,1	416,9	58,6	110,8	dicembre	116	79	SW	W	29,8	12,9
Cervia (RA)	677,4	449,3	70,0	144,0	novembre	123	100	W	W	20,1	11,8
Piacenza-S.Damiano	830,1	583,1	54,4	214,7	giugno	120	86	W	W	33,4	13,9
Rimini-Miramare (RN)	711,4	310,3	30,1	76,8	giugno	130	103	W	S	47,3	14,9
Arezzo	747,0	689,9	45,0	179,8	novembre	122	100	SW	E	25,7	8,7
Elba (LI)	610,2	562,1	49,0	224,0	novembre	132	73	N	N	28,3	19,0
Firenze-Peretola	886,1	675,8	32,0	147,0	novembre	122	101	NE	W	41,2	15,9
Grosseto	638,1	710,2	66,0	280,7	novembre	110	88	NE	NE	22,6	22,6
Passo della Cisa (MS)	1.529,0	1264,1	116,0	426,8	novembre	136	94	S	N	42,2	20,6
Pisa-San Giusto	903,2	765,9	94,0	120,1	gennaio	120	115	E	E	36,5	13,9
Perugia-S.Egidio	815,9	746,1	70,0	165,5	novembre	124	103	N	N	49,9	13,9
Santa Fista (PG)	709,2	907,8	59,4	194,0	novembre	177	177	W	SW	14,1	13,4
Ancona-Falconara	701,6	542,1	43,0	111,8	novembre	124	94	N	S	41,2	18,0
Monsampolo (AP)	599,2	853,6	57,0	158,6	ottobre	114	121	W	W	13,1	12,8
Civitavecchia (RM)	639,6	965,9	83,0	284,7	novembre	88	89	E	E	49,9	15,4
Frosinone	1.252,3	1101,6	55,0	351,5	novembre	140	112	S	S	34,5	9,3
Latina	901,1	739,5	48,0	212,8	novembre	123	115	W	SE	20,1	12,9
Roma-Urbe	753,2	538,0	55,0	126,4	novembre	112	76	SW	N	41,2	11,3
Monte Terminillo (RI)	740,5	729,4	56,0	159,2	novembre	119	83	W	W	41,2	33,4
Viterbo	707,6	888,0	82,0	263,6	novembre	105	76	NE	NE	36,0	14,9
Pescara	659,4	611,9	42,6	115,0	ottobre	111	96	SW	SW	38,6	13,9
Campochiaro (CB)	1.003,4	1084,0	62,4	196,2	novembre	204	169	SE	NW	17,2	12,9
Termoli (CB)	392,3	295,9	29,0	88,0	ottobre	96	75	NW	NW	29,3	24,7
Grazzanise (CE)	867,4	936,1	96,0	194,5	dicembre	118	88	NE	NE	31,9	10,3
Napoli-Capodichino	964,9	536,8	40,2	106,2	novembre	120	74	S	N	49,4	49,4
Piano Cappelle (BN)	714,2	675,0	48,6	132,4	ottobre	155	135	SW	W	15,1	15,1
Pontecagnano (SA)	666,7	373,6	19,6	82,8	dicembre	124	111	NW	SW	14,0	14,0
Bari-Palese	587,1	525,0	119,0	207,5	novembre	107	78	W	W	32,9	13,4
Brindisi	603,6	434,4	35,0	139,6	ottobre	116	83	NW	W	27,3	14,4
Foggia-Amendola	474,1	451,6	65,0	142,3	ottobre	116	70	W	W	31,9	15,4
S.Maria di Leuca (LE)	651,5	455,4	60,0	120,0	ottobre	90	70	N	N	23,7	17,0
Turi (BA)	534,4	702,4	50,2	160,4	novembre	119	133	S	S	18,6	14,2
Latronico (PZ)	862,1	502,2	60,0	150,0	ottobre	110	68	SW	SW	32,9	21,6
Potenza	623,1	333,2	27,0	63,1	ottobre	121	78	W	SW	25,7	16,5
Crotone-Isola C.Rizzuto (KR)	681,6	413,2	57,0	77,4	ottobre	88	60	N	N	38,6	14,4
Lamezia Terme (CZ)	742,7	743,6	55,0	212,0	novembre	103	88	W	E	41,2	15,4
Monte Scuro (CS)	801,5	409,4	73,0	169,2	novembre	107	77	NW	W	41,2	17,0
Reggio di Calabria	539,9	423,6	43,0	120,2	dicembre	89	68	N	N	36,0	15,9
Sibari (CS)	664,2	715,8	134,0	291,2	dicembre	115	129	W	W	15,3	15,3
Cozzo Spadaro (SR)	455,6	521,2	47,2	95,9	dicembre	74	77	W	W	41,2	33,4
Enna	509,3	491,8	38,0	113,6	novembre	89	79	W	W	49,9	20,6
Gela (CL)	374,2	409,6	36,0	125,6	ottobre	71	65	W	NE	39,1	20,6
Libertinia (CT)	433,6	689,2	76,0	162,6	ottobre	98	128	SW	SW	17,8	16,6
Messina	859,7	740,0	94,0	190,2	dicembre	123	97	N	N	38,1	12,3
Palermo-Punta Raisi	604,0	560,1	77,0	152,9	dicembre	102	88	NE	S	40,1	17,0
Pietranera (AG)	523,2	685,4	70,6	179,3	ottobre	112	133	NE	NE	17,4	12,5
Trapani-Birgi	455,8	420,8	79,0	116,4	ottobre	98	95	N	SE	30,9	18,0
Alghero-Fertilia (SS)	858,5	412,8	50,0	115,4	novembre	112	71	W	N	36,0	12,3
Cagliari-Elmas	425,0	419,9	43,0	118,1	dicembre	121	98	NW	NW	49,9	17,0
Chilivani (SS)	346,8	364,4	35,4	104,6	novembre	113	129	SW	SW	13,8	12,5
Olbia-Costa Smeralda (SS)	514,5	444,2	44,0	110,4	dicembre	105	100	W	W	37,0	16,5
Santa Lucia (OR)	490,2	623,6	64,2	199,4	dicembre	122	121	NE	NE	18,6	12,7

Fonte: R 1.2

(a) La quantità indica il complesso delle precipitazioni (nebbia, pioggia, neve, grandine, ecc.) ridotte in acqua. Per frequenza si intende il numero dei giorni in cui la quantità ha raggiunto un millimetro di altezza. - (b) Cfr. nota (a), (b) alla tavola 1.3.

Tavola 1.5 - Superficie forestale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 1995 (in ettari)

ANNI REGIONI	Montagna	Collina	Pianura	TOTALE		
				Ettari	In % della superficie territoriale	Ettari per 100 abitanti
1991	4.049.956	2.378.160	335.832	6.763.948	22,4	11,7
1992	4.052.138	2.383.264	336.220	6.771.622	22,5	11,9
1993	4.054.994	2.384.915	336.460	6.776.369	22,5	11,9
1994	4.058.521	2.384.231	336.461	6.779.213	22,5	11,8
1995 - PER REGIONE						
Piemonte	431.461	190.626	43.267	665.354	26,2	15,5
Valle d'Aosta	78.134	-	-	78.134	23,9	65,8
Lombardia	359.794	62.879	71.189	493.862	20,7	5,5
Trentino-Alto Adige	632.936	-	-	632.936	46,5	69,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>308.817</i>	-	-	<i>308.817</i>	<i>41,7</i>	<i>68,4</i>
<i>Trento</i>	<i>324.119</i>	-	-	<i>324.119</i>	<i>52,2</i>	<i>70,2</i>
Veneto	211.603	45.752	14.530	271.885	14,8	6,1
Friuli-Venezia Giulia	135.278	35.320	13.490	184.088	23,5	15,5
Liguria	205.413	82.846	-	288.259	53,2	17,4
Emilia-Romagna	271.764	111.017	20.391	403.172	18,2	10,3
Toscana	317.638	528.424	45.049	891.111	38,8	25,3
Umbria	90.304	172.989	-	263.293	31,1	31,9
Marche	104.891	55.184	-	160.075	16,5	11,1
Lazio	171.704	178.238	32.124	382.066	22,2	7,3
Abruzzo	207.416	18.240	-	225.656	20,9	17,8
Molise	51.984	18.963	-	70.947	16,0	21,4
Campania	136.460	141.832	10.769	289.061	21,3	5,0
Puglia	3.267	91.846	21.063	116.176	6,0	2,8
Basilicata	123.055	56.058	12.473	191.586	19,2	31,4
Calabria	314.977	154.143	10.685	479.805	31,8	23,1
Sicilia	112.819	99.276	7.327	219.422	8,5	4,3
Sardegna	101.743	371.589	41.061	514.393	21,4	31,0
ITALIA	4.062.641	2.415.222	343.418	6.821.281	22,6	11,9

Fonte: R 1.4

«Per saperne di più»

ISTAT, *Climatologia*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.
 ISTAT, *Coordinate geografiche dei Comuni e delle località abitate. Anno 1997*. (Floppy disk).
 ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini multiscopo sulle famiglie. Anni 1993-1994*. Roma, 1996. (Argomenti n. 6).
 ISTAT, *Gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Anno 1993*. Roma, 1996 (Informazioni n. 3).
 ISTAT, *Il processo di depurazione e la qualità delle acque reflue urbane. Anno 1993*. Roma 1998 (Informazioni n. 67).
 ISTAT, *La vita quotidiana nel 1995. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 47).
 ISTAT, *La vita quotidiana nel 1996. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 60).
 ISTAT, *Le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 79).

Cartogramma 1.2 - Incidenza della superficie delle località abitate sulla superficie totale per provincia - Anno 1991 *(superficie calcolata sulla base della cartografia numerica)*

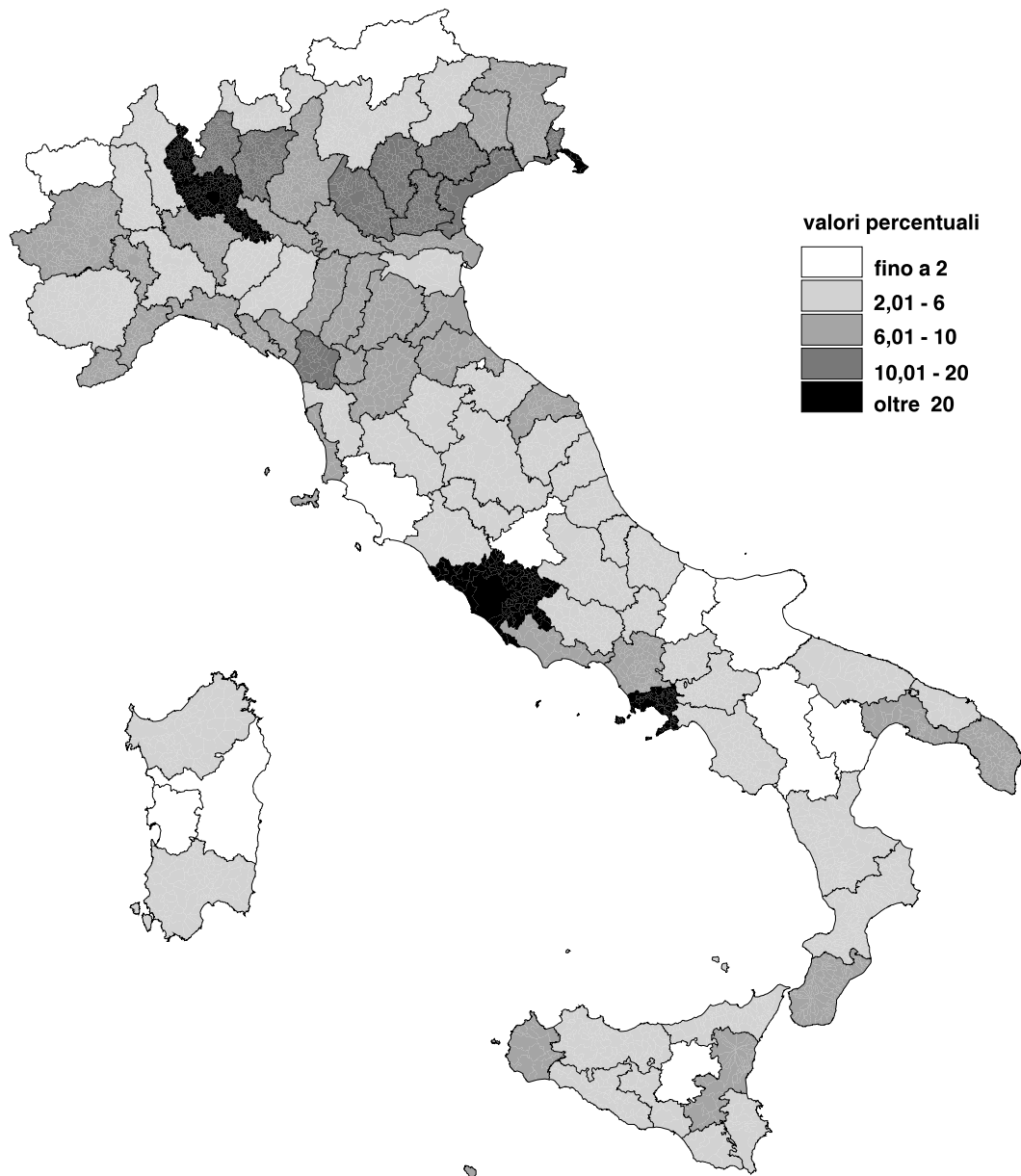


Tavola 1.6 - Indicatori di densità della rete ferroviaria e stradale per regione - Anno 1995

REGIONI	KM DI FERROVIA PER 100 KM ² DI SUPERFICIE TERRITORIALE		KM DI STRADE PER 100 KM ² DI SUPERFICIE TERRITORIALE				
	Totale	Di cui elettrificata	Autostrade	Statali	Provinciali	Comunali extraurbane (a)	Totale
Piemonte	7,2	4,6	3,1	11,6	43,2	64,7	122,6
Valle d'Aosta	2,5	-	2,9	4,7	15,2	39,8	62,6
Lombardia	6,6	5,1	2,3	13,7	36,7	63,7	116,5
Trentino-Alto Adige	2,7	2,2	1,5	12,5	19,6	33,1	66,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	1,6	19,5
<i>Trento</i>	1,4	49,3
Veneto	5,9	3,2	2,5	12,9	39,7	75,2	130,3
Friuli-Venezia Giulia	6,2	4,8	2,6	15,0	27,7	31,8	77,1
Liguria	9,2	8,8	6,9	18,9	48,4	83,2	157,4
Emilia-Romagna	4,8	4,0	2,9	13,0	32,7	83,1	131,6
Toscana	6,1	3,8	1,8	15,3	31,6	43,4	92,1
Umbria	4,5	4,2	0,8	16,4	33,3	26,7	77,2
Marche	4,0	2,5	2,1	14,5	57,0	71,6	145,1
Lazio	6,4	5,1	2,8	14,9	40,5	52,5	110,6
Abruzzo	4,9	2,7	3,0	21,1	46,4	63,7	134,2
Molise	5,6	0,7	1,2	21,2	40,7	7,0	70,0
Campania	7,2	5,2	3,3	18,7	51,1	50,8	123,9
Puglia	4,4	2,2	1,5	15,6	42,0	26,7	85,7
Basilicata	3,4	2,0	0,4	19,7	28,6	16,5	65,3
Calabria	5,7	2,7	1,9	23,0	43,9	42,7	111,5
Sicilia	5,6	2,9	2,3	14,1	49,5	21,3	87,1
Sardegna	1,8	-	-	12,1	23,0	16,5	51,6
ITALIA	5,3	3,4	2,1	15,0	38,0	47,0	102,1
NORD-CENTRO	5,8	4,1	2,5	13,7	36,4	58,8	111,4
MEZZOGIORNO	4,6	2,3	1,6	16,9	40,3	29,9	88,7

Fonte: R 1.5, E 1.4

(a) i dati relativi alle strade comunali extraurbane si riferiscono al 1977.

Tavola 1.7 - Comuni, superficie territoriale, popolazione residente per regione - Anno 1997

REGIONI	N. Comuni	Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente
Piemonte	1.209	25.399	4.291.441
Valle d'Aosta	74	3.263	119.610
Lombardia	1.546	23.861	8.988.951
Trentino-Alto Adige	339	13.607	924.281
<i>Bolzano-Bozen</i>	116	7.400	457.370
<i>Trento</i>	223	6.207	466.911
Veneto	580	18.391	4.469.156
Friuli-Venezia Giulia	219	7.855	1.184.654
Liguria	235	5.421	1.641.835
Emilia-Romagna	341	22.124	3.947.102
Toscana	287	22.997	3.527.303
Umbria	92	8.456	831.714
Marche	246	9.694	1.450.879
Lazio	377	17.207	5.242.709
Abruzzo	305	10.798	1.276.040
Molise	136	4.438	329.894
Campania	551	13.595	5.796.899
Puglia	258	19.363	4.090.068
Basilicata	131	9.992	610.330
Calabria	409	15.080	2.070.992
Sicilia	390	25.710	5.108.067
Sardegna	377	24.090	1.661.429
ITALIA	8.102	301.341	57.563.354
NORD-CENTRO	5.545	178.274	36.619.635
MEZZOGIORNO	2.557	123.067	20.943.719

Fonte: R 1.5, R 1.6

Tavola 1.8 - Le unità territoriali nella nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (NUTS). Confronto con alcuni Paesi europei

PAESE	Livello Territoriale 1		Livello Territoriale 2		Livello Territoriale 3		Livello Territoriale 4		Livello Territoriale 5	
	Nome	Numero	Nome	Numero	Nome	Numero	Nome	Numero	Nome	Numero
Francia	Z.E.A.T. (a) + DOM (b)	8+1	Régions + DOM (b)	22 + 4	Départements + DOM (b)	96 + 4	-	-	Communes	36.664
Germania	Länder	16	Regierung- sbezirke	38	Kreise	445	-	-	Gemeinden	16.176
Inghilterra	Standard Regions	11	Groups of Counties	35	Counties/ Local Authority Regions	65	Districts	485	Wards/ Commu- nities/ Localities	11.095
Italia	Gruppi di Regioni	11	Regioni	20	Province	103	-	-	Comuni	8.102
Spagna	Agrupaciones de Comunidades Autonomas	7	Comuni- dades Autonomas + Ceuta y Mellila	17 + 1	Provincias + Ceuta y Mellila	50 + 2	-	-	Municipios	8.077
TOTALE EUROPA (15 Paesi)		77		206		1.031		1.074		98.433

Fonte: Eurostat, R 1.6

(a) Zones d'Études et d'Amenagement du Territoire

(b) Departements d'Outre-Mer.

«Per saperne di più»

CNR, Centro di studio per la genetica evolutiva, *Lista delle aree con provvedimento di tutela*, Roma, 1997.

EUROSTAT, EC, *Europe's environment. Statistical compendium for the second assessment*. Luxembourg, 1998.

EUROSTAT, *Environment statistics*. Luxembourg, 1997.

FAO, *Fertilizer yearbook. 1994*. Roma, 1995.

FERROVIE DELLO STATO, *Annuario statistico. 1996*. Roma, 1997.

FERROVIE DELLO STATO, *Le FS in cifre. 1997*. Roma, 1997.

FERROVIE DELLO STATO, *Serie storica dei principali indicatori sulla evoluzione del sistema ferroviario*. Roma 1997.

ISTAT, *Metodi di analisi statistica dei dati di qualità dell'aria. Rassegna critica ed alcune applicazioni*. Roma, 1997. (Metodi e norme n. 30).

ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).

ISTAT, *Statistiche sulla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica*. Roma, 1998. (Informazioni n. 59).

ISTAT, *Statistiche forestali. Anno 1994*. Roma, 1997. (Annuario n. 47).

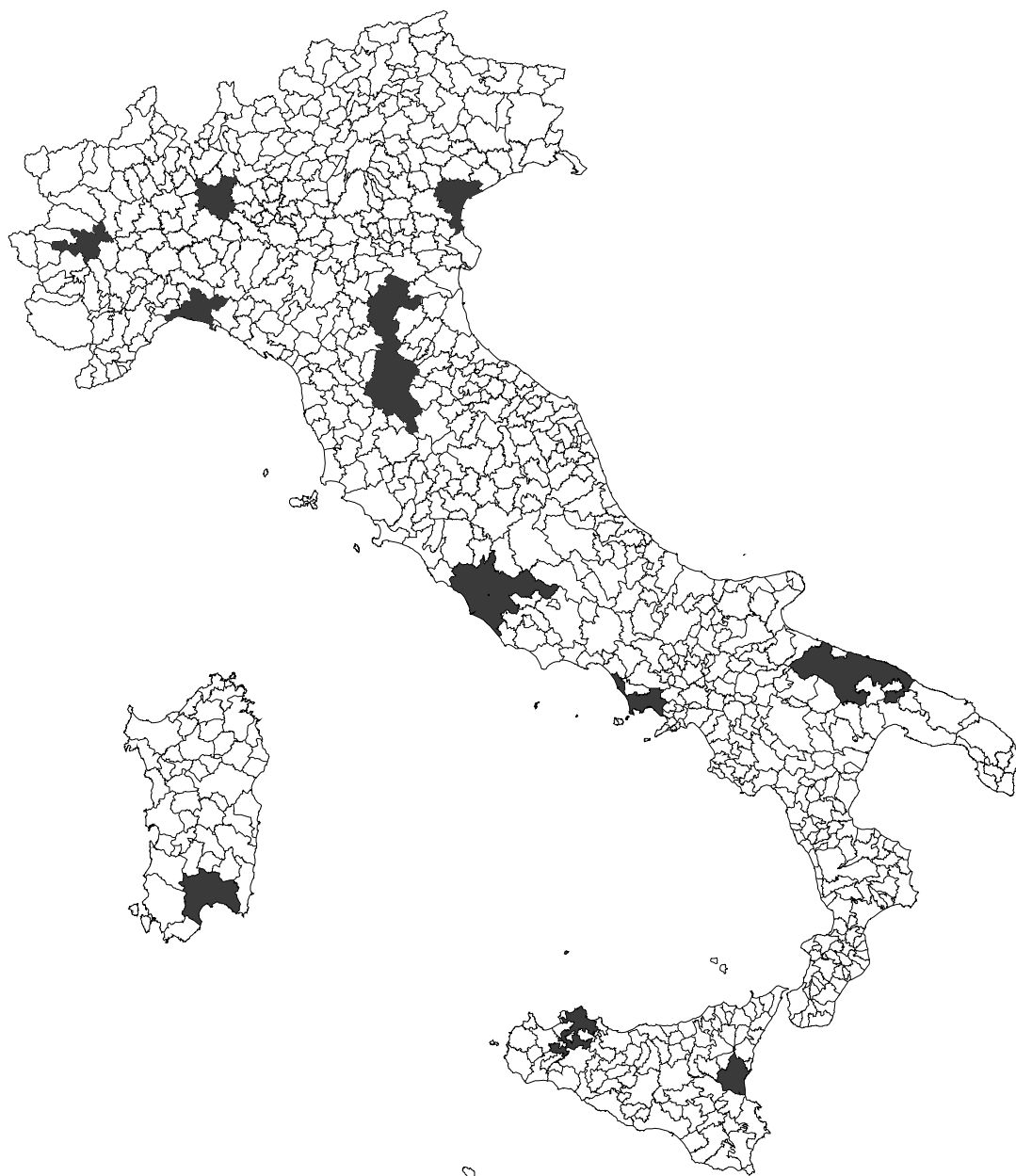
ISTAT, *Statistiche meteorologiche. Anni 1992-1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 26).

ISTAT-ESRI ITALIA, *I collegi elettorali. Esplorazione geografica delle caratteristiche socioeconomiche dei collegi uninominali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica*. Roma, 1994. (floppy disk).

ISTAT-ESRI ITALIA-SEAT, *GEOSTAT. Dati cartografici e statistici a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale*. Roma, 1997. (CD ROM).

ISTAT-ESRI ITALIA-SEAT, *Tutt'ISTAT. Atlante statistico. Censimenti, popolazione, industria, agricoltura*. Roma, 1994. (Floppy disk).

**Cartogramma 1.3 - Sistemi locali del lavoro e sistemi locali metropolitani -
Anno 1991**



Cartogramma 1.4 - Classificazione delle provincie italiane secondo la densità di popolazione - Anno 1997

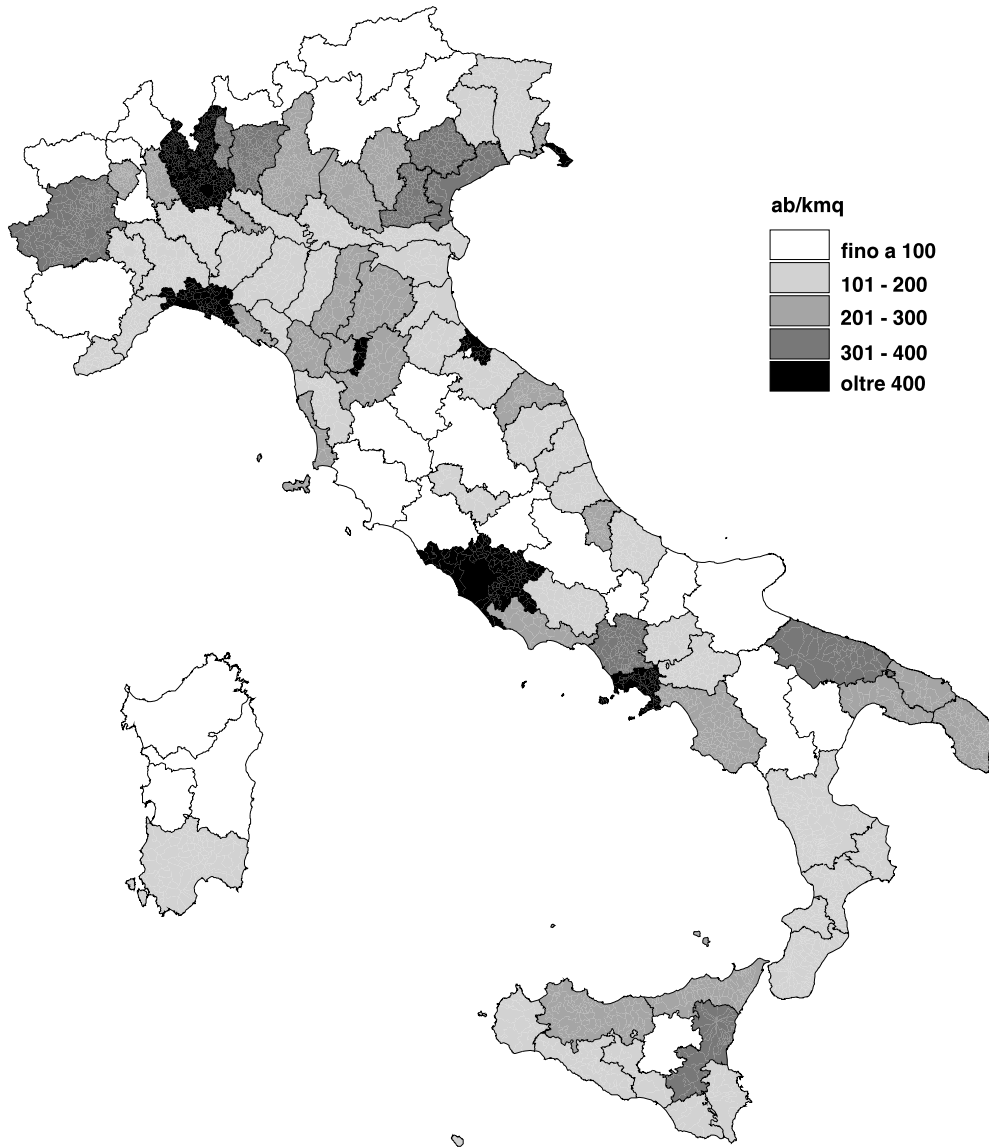


Tavola 1.9 - Acque marine secondo la balneabilità e per regione (a) - Anno 1997
(lunghezza della costa in Km)

ANNI REGIONI	COSTA NON BALNEABILE									DI CUI				
	Costa balneabile	Per motivi indipendenti dall'inquinamento (b)	di cui presenza di parchi marini	PER INQUINAMENTO					Per insufficienza di analisi (e)	Per assenza di analisi	Totale	Costa in totale	Controlata con campionamento a frequenza ridotta	Valutata con deroga a taluni parametri
				Permanente (c)	Accertato in base alle analisi (d)	Totale	Permanente	Accertato in base alle analisi (d)						
1993	4.289,3	720,2	181,4	344,9	526,3	69,0	1.581,0	2.896,5	7.185,7	1.139,9	236,8		
1994	4.457,4	785,8	292,7	242,1	534,8	85,3	1.259,1	2.665,0	7.122,4	1.098,0	206,1		
1995	4.511,9	802,5	319,1	273,3	592,4	77,8	1.137,8	2.610,5	7.122,4	1.011,9	219,2		
1996	4.778,0	833,7	260,5	211,4	471,9	67,1	971,7	2.344,4	7.122,4	1.004,9	223,3		
DATI ASSOLUTI														
Liguria	281,0	58,8	-	1,1	4,9	6,0	-	-	64,8	345,8	-	-		
Toscana	400,8	69,8	45,1	14,6	0,7	15,3	4,3	82,4	171,8	572,6	190,8	22,7		
Lazio	242,2	50,8	-	27,8	35,8	63,6	-	-	114,4	356,6	74,8	8,7		
Campania	345,6	29,6	-	16,1	69,9	86,0	-	-	115,6	461,2	-	-		
Basilicata	52,8	0,7	-	1,6	2,8	4,4	-	1,3	6,4	59,2	-	-		
Calabria	596,5	41,8	10,6	24,3	25,1	49,4	14,2	8,1	113,5	710,0	147,5	-		
Puglia	669,4	49,0	-	45,9	2,1	48,0	1,3	62,2	160,5	829,9	85,2	-		
Molise	33,3	0,3	-	0,7	-	0,7	-	-	1,0	34,3	-	-		
Abruzzo	112,6	3,7	-	5,1	2,4	7,5	-	0,5	11,7	124,3	-	-		
Marche	144,1	13,4	-	5,3	9,2	14,5	-	-	27,9	172,0	-	1,2		
Emilia-Romagna	96,3	9,1	-	22,2	0,8	23,0	1,1	-	33,2	129,5	-	50,0		
Veneto	96,0	52,3	42,1	-	8,0	8,0	-	-	60,3	156,3	-	12,6		
Friuli-Venezia Giulia	60,5	49,3	1,4	-	-	-	-	-	49,3	109,8	-	-		
Sicilia	822,5	153,6	8,0	49,4	18,0	67,4	19,2	362,0	602,2	1.424,7	95,7	-		
Sardegna	922,0	242,1	80,7	59,6	3,2	62,8	-	409,3	714,2	1.636,2	616,0	67,6		
ITALIA	4.875,6	824,3	187,9	273,7	182,9	456,6	40,1	925,8	2.246,8	7.122,4	1.210,0	162,8		
COMPOSIZIONE PERCENTUALE														
Liguria	81,3	17,0	-	0,3	1,4	1,7	-	-	18,7	100,0	-	-		
Toscana	70,0	12,2	7,9	2,5	0,1	2,7	0,8	14,4	30,0	100,0	33,3	4,0		
Lazio	67,9	14,2	-	7,8	10,0	17,8	-	-	32,1	100,0	21,0	2,4		
Campania	74,9	6,4	-	3,5	15,2	18,6	-	-	25,1	100,0	-	-		
Basilicata	89,2	1,2	-	2,7	4,7	7,4	-	2,2	10,8	100,0	-	-		
Calabria	84,0	5,9	1,5	3,4	3,5	7,0	2,0	1,1	16,0	100,0	20,8	-		
Puglia	80,7	5,9	-	5,5	0,3	5,8	0,2	7,5	19,3	100,0	10,3	-		
Molise	97,1	0,9	-	2,0	-	2,0	-	-	2,9	100,0	-	-		
Abruzzo	90,6	3,0	-	4,1	1,9	6,0	-	0,4	9,4	100,0	-	-		
Marche	83,8	7,8	-	3,1	5,3	8,4	-	-	16,2	100,0	-	0,7		
Emilia-Romagna	74,4	7,0	-	17,1	0,6	17,8	0,8	-	25,6	100,0	-	38,6		
Veneto	61,4	33,5	26,9	-	5,1	5,1	-	-	38,6	100,0	-	8,1		
Friuli-Venezia Giulia	55,1	44,9	1,3	-	-	-	-	-	44,9	100,0	-	-		
Sicilia	57,7	10,8	0,6	3,5	1,3	4,7	1,3	25,4	42,3	100,0	6,7	-		
Sardegna	56,4	14,8	4,9	3,6	0,2	3,8	-	25,0	43,6	100,0	37,6	4,1		
ITALIA	68,5	11,6	2,6	3,8	2,6	6,4	0,6	13,0	31,5	100,0	17,0	2,3		

Fonte: E 1.1

(a) Anno in cui sono state effettuate le analisi. In base al DPR 470/1982 queste analisi effettuate nel periodo aprile-settembre servono a stabilire la balneabilità delle acque all'inizio della stagione balneare dell'anno successivo.

(b) Presenza di porti, aeroporti, zone militari o parchi marini.

(c) Costa vietata in quanto interessata da immissioni (fiumi, torrenti, ecc.).

(d) Costa vietata in quanto l'inquinamento è stato accertato dalle analisi previste dal DPR.- (e) Le analisi, pur effettuate, non raggiungono il numero minimo previsto dalla normativa.

Tavola 1.10 - Aree protette per regione al 31 dicembre 1997 (a) (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	SUPERFICIE		In % della superficie territoriale	Ettari per 100 abitanti
	Dati assoluti	%		
1993	2.856.263		9,5	5,0
1994	2.863.954		9,5	5,0
1995	3.022.927		10,0	5,2
1996	3.041.046		10,1	5,3
1997 - PER REGIONE				
Piemonte	193.231	6,1	7,6	4,5
Valle d'Aosta	41.210	1,3	12,6	34,4
Lombardia	508.840	16,1	21,3	5,7
Trentino-Alto Adige	284.403	9,1	20,9	30,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>181.247</i>	<i>5,8</i>	<i>24,5</i>	<i>39,6</i>
<i>Trento</i>	<i>103.156</i>	<i>3,3</i>	<i>16,6</i>	<i>22,1</i>
Veneto	77.060	2,4	4,2	1,7
Friuli-Venezia Giulia	53.334	1,7	6,8	4,5
Liguria	59.819	1,9	11,0	3,6
Emilia-Romagna	163.058	5,2	7,4	4,1
Toscana	123.333	3,9	5,4	3,5
Umbria	59.484	1,9	7,0	7,2
Marche	86.631	2,7	8,9	6,0
Lazio	180.523	5,7	10,5	3,4
Abruzzo	297.915	9,4	27,6	23,3
Molise	5.590	0,2	1,3	1,7
Campania	339.073	10,8	24,9	5,8
Puglia	128.905	4,1	6,6	3,1
Basilicata	121.624	3,9	12,2	19,9
Calabria	197.583	6,3	13,1	9,5
Sicilia	224.949	7,1	8,7	4,4
Sardegna	6.916	0,2	0,3	0,4
ITALIA	3.153.481	100,0	10,5	5,5
NORD-CENTRO	1.830.926	58,0	10,3	5,0
MEZZOGIORNO	1.322.555	42,0	10,7	6,3

Fonte: E 1.7

(a) Escluse le superfici di mare e le zone umide.

Tavola 1.11 - Incendi forestali per tipo di bosco e regione - Anno 1995 (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	SUPERFICIE FORESTALE PERCORSATA DAL FUOCO								
	Numero	FUSTAIE			CEDUI			TOTALE	
		Resinose	Latifoglie	Resinose e latifoglie	Semplici	Composti	Fortemente degradati	Ettari	In % della superficie forestale
1991	6.025	4.766	3.434	1.014	10.839	1.175	3.402	24.630	0,4
1992	7.926	5.163	5.470	1.843	20.055	1.471	6.547	40.549	0,6
1993	11.932	15.777	20.249	7.964	45.110	5.718	9.567	104.385	1,5
1994	5.689	6.406	11.190	3.988	11.762	2.076	5.597	41.019	0,6
1995 - PER REGIONE									
Piemonte	541	421	301	180	3.164	301	658	5025	0,8
Valle d'Aosta	24	54	21	6	6	18	6	111	0,1
Lombardia	260	201	15	183	664	100	655	1818	0,4
Trentino-Alto Adige	103	349	-	2	275	1	86	713	0,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5</i>	<i>8</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>12</i>	<i>..</i>
<i>Trento</i>	<i>98</i>	<i>341</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>275</i>	<i>-</i>	<i>85</i>	<i>701</i>	<i>0,1</i>
Veneto	64	14	4	16	59	7	22	122	..
Friuli-Venezia Giulia	95	246	107	21	123	32	80	609	0,3
Liguria	375	690	29	23	1.488	52	115	2397	0,8
Emilia-Romagna	109	89	1	2	381		17	490	0,1
Toscana	214	73	92	17	216	14	154	566	0,1
Umbria	47	6	2	4	33	10	5	60	..
Marche	12	7	3		10	1	4	25	..
Lazio	294	32	88	6	395	39	451	1011	0,2
Abruzzo	70	11	144	4	86		5	250	0,1
Molise	3		-	-	20			20	..
Campania	305	83	42	6	347	50	127	655	0,2
Puglia	109	91	3	4	388	25	33	544	0,5
Basilicata	179	164	116	10	229	2	302	823	0,4
Calabria	511	194	315	125	392	51	85	1162	0,2
Sicilia	219	116	541	322	230	35	19	1263	0,6
Sardegna	198	22	151	24	78	21	286	582	0,1
ITALIA	3.732	2.863	1.975	955	8.584	759	3.110	18.246	0,3
NORD-CENTRO	2.138	2.182	663	460	6.814	575	2.253	12.947	0,3
MEZZOGIORNO	1.594	681	1.312	495	1.770	184	857	5.299	0,3

Fonte: R 1.1

Tavola 1.12 - Produzione di rifiuti speciali, tossici e nocivi sulla base dei modelli unici di dichiarazione, per regione (a) - Anno 1995 (in tonnellate)

REGIONI	Rifiuti speciali	Rifiuti tossici e nocivi	Totale
Piemonte	2.595.957	109.828	2.705.785
Valle d'Aosta	148.277	17.486	165.763
Lombardia	5.553.975	483.518	6.037.493
Trentino-Alto Adige	1.141.306	16.385	1.157.692
Bolzano	411.770	7.510	419.280
Trento	729.539	8.875	738.414
Veneto	4.653.501	196.729	4.850.231
Friuli-Venezia Giulia	1.255.480	38.751	1.294.231
Liguria	634.945	7.547	642.493
Emilia-Romagna	3.659.441	178.628	3.838.069
Toscana	2.827.399	112.787	2.940.186
Umbria	520.967	58.530	579.498
Marche	431.309	11.805	443.114
Lazio	1.310.351	36.019	1.346.370
Abruzzo	317.979	7.413	325.392
Molise	125.854	5.771	131.626
Campania	1.031.593	25.310	1.056.903
Puglia	1.323.009	94.977	1.417.986
Basilicata	244.717	4.265	248.982
Calabria	94.835	1.069	95.904
Sicilia	562.024	14.101	576.125
Sardegna	1.071.281	210.856	1.282.138
ITALIA	29.504.203	1.631.777	31.135.980
NORD-CENTRO	24.732.909	1.268.015	26.000.924
MEZZOGIORNO	4.771.294	363.762	5.135.056

Fonte: E 1.5

(a) I dati si riferiscono ai modelli unici di dichiarazione (MUD) pervenuti presso le Camere di Commercio per il 1995.

Tavola 1.13 - Raccolta di rifiuti solidi urbani sulla base dei modelli unici di dichiarazione, per regione (a) - Anno 1995 (in tonnellate)

ANNI REGIONI	Raccolta non differenziata	RACCOLTA DIFFERENZIATA								Totale	Raccolta di RSU (in kg)	% raccolta differenziata sul totale	
		Rifiuti organici	Vetro	Carta	Plastica	Rifiuti ingombranti	Alluminio	Farmaci	Pile				
Piemonte	1.650.726	9.808	38.829	24.525	2.364	43.133	90	165	169	119.084	1.769.810	437,9	6,7
Valle d'Aosta	54.949	744	1.474	1.479	7	978	0	3	8	4.693	59.642	532,0	7,9
Lombardia	2.062.809	62.918	126.746	113.735	12.596	227.555	575	351	356	544.830	2.607.639	409,7	20,9
Trentino-Alto Adige	320.741	993	15.705	16.240	443	18.512	29	32	77	52.030	372.771	439,4	14,0
Bolzano	125.911	560	9.884	12.446	345	3.616	17	16	38	26.921	152.832	...	17,6
Trento	194.830	433	5.821	3.794	99	14.896	12	16	39	25.109	219.939	...	11,4
Veneto	1.523.822	26.057	47.957	39.411	6.338	50.744	232	212	262	171.213	1.695.036	432,3	10,1
Friuli-Venezia Giulia	445.957	3.565	11.096	13.670	1.100	26.773	52	39	52	56.347	502.303	446,0	11,2
Liguria	667.431	1.479	15.260	10.404	218	3.516	73	34	51	31.035	698.466	493,4	4,4
Emilia-Romagna	1.746.894	12.976	47.817	45.670	4.046	75.156	239	188	263	186.356	1.933.250	517,2	9,6
Toscana	1.535.709	19.179	32.629	43.080	2.342	24.652	174	138	262	122.457	1.658.166	512,6	7,4
Umbria	297.796	410	3.198	2.800	107	2.883	10	20	20	9.447	307.244	429,4	3,1
Marche	602.272	2.571	9.647	10.700	812	11.873	88	58	67	35.817	638.089	474,6	5,6
Lazio	1.998.105	2.144	18.925	7.016	511	35.191	36	127	63	64.012	2.062.118	461,8	3,1
Abruzzo	449.678	1.192	4.523	1.679	123	2.181	6	16	12	9.731	459.409	411,2	2,1
Molise	119.481	67	507	714	50	110	1	6	3	1.458	120.940	395,8	1,2
Campania	1.707.907	2.065	4.153	1.351	93	326	11	27	34	8.060	1.715.967	421,4	0,5
Puglia	1.473.511	438	3.879	4.545	775	2.837	16	62	48	12.600	1.486.111	434,0	0,8
Basilicata	147.622	222	735	816	22	27	2	8	5	1.837	149.459	310,8	1,2
Calabria	389.978	70	780	4.181	15	5.185	0	1	0	10.233	400.211	368,5	2,6
Sicilia	1.516.841	3.289	1.344	636	118	3.649	18	23	33	9.110	1.525.951	574,4	0,6
Sardegna	475.191	362	1.967	38	0	2.025	0	8	6	4.407	479.597	434,9	0,9
ITALIA	19.187.420	150.548	387.171	342.688	32.079	537.308	1.653	1.519	1.792	1.454.757	20.642.177	452,9	7,0
NORD-CENTRO	12.907.211	142.843	369.283	328.728	30.884	520.968	1.598	1.367	1.651	1.397.322	14.304.533	456,6	9,8
MEZZOGIORNO	6.280.209	7.705	17.888	13.960	1.195	16.340	55	152	141	57.435	6.337.645	444,9	0,9

Fonte: E 1.5

(a) I dati si riferiscono ai modelli unici di dichiarazione (MUD) pervenuti presso le Camere di Commercio.

Tavola 1.14 - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo, per regione - Anno 1995

ANNI REGIONI	QUINTALI						KG PER ETTARO DI SUPERFICIE TRATTABILE					
	Anticrit- togamici	Insetti- cidi	Diser- banti	Acaricidi fumi- ganti esche avvele- nate roden- ticidi	Fitore- golatori integra- tori coadiu- vanti	Totale	Anticrit- togamici	Insetti- cidi	Diser- banti	Acaricidi fumi- ganti esche avvele- nate roden- ticidi	Fitore- golatori integra- tori coadiu- vanti	Totale
1991	895.769	331.887	259.543	152.251	83.677	1.723.127	7,1	2,6	2,0	1,2	0,7	13,6
1992	946.111	326.076	224.649	131.133	73.723	1.701.692	7,5	2,6	1,8	1,0	0,6	13,5
1993	948.398	337.492	244.680	132.301	53.758	1.716.629	7,5	2,7	1,9	1,0	0,4	13,5
1994	833.503	315.736	249.168	128.394	53.004	1.579.805	6,6	2,5	2,0	1,0	0,4	12,5
1995 - PER REGIONE												
Piemonte	104.821	20.309	42.824	1.250	2.501	171.705	10,8	2,1	4,4	0,1	0,3	17,7
Valle D'Aosta	422	85	63	12	13	595	1,9	0,4	0,3	0,1	0,1	2,6
Lombardia	36.148	22.679	57.050	1.868	2.889	120.634	3,6	2,3	5,7	0,2	0,3	12,0
Trentino-Alto Adige	31.833	19.134	3.026	773	5.681	60.447	18,6	11,2	1,8	0,5	3,3	35,3
Bolzano-Bozen	14.067	12.735	1.948	388	3.234	32.372	13,9	12,6	1,9	0,4	3,2	31,9
Trento	17.766	6.399	1.078	385	2.447	28.075	25,5	9,2	1,5	0,6	3,5	40,3
Veneto	106.538	39.920	37.077	8.288	7.437	199.260	12,3	4,6	4,3	1,0	0,9	23,0
Friuli-Venezia Giulia	26.162	6.764	9.821	444	931	44.122	9,4	2,4	3,5	0,2	0,3	15,9
Liguria	9.091	1.536	735	5.004	870	17.236	12,2	2,1	1,0	6,7	1,2	23,1
Emilia-Romagna	145.208	67.968	37.000	7.742	12.222	270.140	11,8	5,5	3,0	0,6	1,0	21,9
Toscana	44.300	7.917	9.943	2.481	1.672	66.313	5,4	1,0	1,2	0,3	0,2	8,1
Umbria	19.121	4.068	4.046	399	1.671	29.305	4,9	1,0	1,0	0,1	0,4	7,5
Marche	20.212	9.104	10.203	1.438	1.286	42.243	3,9	1,8	2,0	0,3	0,2	8,2
Lazio	34.041	14.143	8.880	20.424	1.951	79.439	4,6	1,9	1,2	2,7	0,3	10,7
Abruzzo	29.089	6.613	2.977	1.317	891	40.887	7,6	1,7	0,8	0,3	0,2	10,7
Molise	4.113	2.833	1.361	154	205	8.666	1,7	1,1	0,6	0,1	0,1	3,5
Campania	50.602	27.188	7.850	18.919	2.444	107.003	7,2	3,8	1,1	2,7	0,3	15,1
Puglia	96.221	44.510	22.417	6.702	6.863	176.713	7,0	3,2	1,6	0,5	0,5	12,8
Basilicata	12.683	4.833	2.797	1.459	1.452	23.224	3,0	1,1	0,7	0,3	0,3	5,5
Calabria	13.878	16.265	3.244	1.795	2.150	37.332	2,5	2,9	0,6	0,3	0,4	6,7
Sicilia	47.080	30.504	7.752	49.901	6.521	141.758	3,3	2,1	0,5	3,5	0,5	9,8
Sardegna	9.929	4.980	2.588	1.523	593	19.613	2,4	1,2	0,6	0,4	0,1	4,7
ITALIA	841.492	351.353	271.654	131.893	60.243	1.656.635	6,7	2,8	2,1	1,0	0,5	13,1

Fonte: R 1.3

«Per saperne di più»

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *30 anni di trasporto in Italia*. Roma, 1996.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, Direzione Generale, Programmazione, Organizzazione e Coordinamento, *Conto nazionale dei trasporti*. Roma, 1997.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *I trasporti in Italia*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITA', *Qualità delle acque di balneazione. Rapporto numerico. Anno 1996*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITA', *Qualità delle acque di balneazione. Sintesi dei risultati della stagione. 1996*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'AMBIENTE, *Relazione sullo stato dell'ambiente*. Roma, 1997 (anche in lingua inglese).

Tavola 1.15 - indicatori energetici in Italia ed in alcuni paesi dell'Unione Europea
(energia in milioni di tonnellate equivalenti di petrolio)

PAESI	1985	1990	1993	1994	1995
ITALIA					
Produzione di energia	22,29	24,76	27,77	29,07	28,65
Offerta totale di energia primaria	135,51	153,32	155,37	153,51	161,36
Offerta di energia/PIL (a)	0,1657	0,1620	0,1632	0,1579	0,1612
Offerta di energia/popolazione (b)	2,3910	2,7022	2,7224	2,6842	2,8176
FRANCIA					
Produzione di energia	85,95	110,75	125,15	123,11	126,87
Offerta totale di energia primaria	200,20	226,84	240,16	232,20	241,32
Offerta di energia/PIL (a)	0,2303	0,2248	0,2368	0,2229	0,2269
Offerta di energia/popolazione (b)	3,6213	3,9983	4,1656	4,0103	4,1505
GERMANIA					
Produzione di energia	207,90	184,85	149,72	143,02	142,71
Offerta totale di energia primaria	359,57	354,90	337,65	336,32	339,29
Offerta di energia/PIL (a)	0,3214	0,2748	0,2516	0,2436	0,2411
Offerta di energia/popolazione (b)	4,6296	4,4718	4,1593	4,1306	4,1548
REGNO UNITO					
Produzione di energia	236,78	207,74	221,48	241,81	254,97
Offerta totale di energia primaria	203,03	212,05	218,66	219,98	221,91
Offerta di energia/PIL (a)	0,2556	0,2266	0,2347	0,2273	0,2238
Offerta di energia/popolazione (b)	3,5817	3,6839	3,7576	3,7671	3,7860
UNIONE EUROPEA					
Produzione di energia	721,07	709,16	714,31	728,57	744,95
Offerta totale di energia primaria	1235,31	1325,63	1342,48	1347,26	1377,01
Offerta di energia/PIL (a)	0,2494	0,2292	0,2286	0,2230	0,2225
Offerta di energia/popolazione (b)	3,4424	3,6366	3,6309	3,6318	3,7010

Fonte: E 1.6

(a) tep in migliaia di dollari USA 1990 a parità di potere d'acquisto.

(b) tep pro capite.

«Per saperne di più»

OECD, *OECD Environmental data. 1997. Compendium*. Paris, 1997.
 OECD-IEA, *Energy technology research and development statistics, 1974/1995*. Paris, 1997.
 UN, *Environment in Europe and North America annotated statistics*. New York, 1992.
 UN, *Monthly bulletin of statistics*. New York, 1998.
 UN, *Statistical yearbook*. New York, 1997.

Tavola 1.16 - Vendite di benzina senza piombo per regione e vendite totali di benzina al 31 dicembre degli anni indicati (in migliaia di tonnellate)

REGIONI	VENDITE				
	1992	1993	1994	1995	1996
BENZINA SENZA PIOMBO					
Piemonte	154,86	314,98	462,93	583,49	659,72
Valle d'Aosta	7,45	14,49	20,91	26,64	30,41
Lombardia	348,40	727,65	1.045,93	1.353,77	1.561,12
Trentino-Alto Adige	60,32	104,57	147,95	183,18	198,77
Veneto	198,30	355,11	499,25	630,72	731,22
Friuli-Venezia Giulia	358,69	67,34	100,02	130,01	139,85
Liguria	72,41	130,06	183,41	230,97	261,93
Emilia Romagna	198,22	373,17	527,40	656,00	754,22
Toscana	174,51	330,10	471,46	586,98	676,66
Marche	33,33	104,19	150,42	187,44	213,48
Umbria	56,88	61,30	88,00	105,94	117,19
Lazio	204,43	397,10	561,03	681,16	766,70
Abruzzo	45,12	81,99	119,36	143,61	162,74
Molise	8,82	14,74	21,26	24,82	26,96
Campania	140,87	232,00	329,23	397,07	421,17
Puglia	126,55	194,74	295,38	335,68	349,06
Basilicata	13,94	23,70	36,25	43,26	46,65
Calabria	55,02	90,77	129,40	154,98	172,19
Sicilia	148,98	247,00	358,92	426,56	465,57
Sardegna	50,14	95,23	144,87	178,19	202,03
TOTALE (a)	2.457,24	3.960,24	5.693,37	7.060,47	7.957,64
NORD-CENTRO	1867,79	2.980,05	4.258,71	5.356,30	6.111,27
MEZZOGIORNO	589,45	980,19	1.434,67	1.704,17	1.846,37
BENZINA					
TOTALE VENDITE (a)	15.762,60	16.310,02	16.896,50	17.364,21	17.553,29
% vendite di benzina senza piombo su vendite totali	15,6	24,3	33,7	40,7	45,3

Fonte: E 1.10

(a) Al netto delle vendite agli Enti Pubblici.

Tavola 1.17 - Autovetture circolanti per tipo di alimentazione e regione - Anno 1995

REGIONI	Benzina	Gasolio	Gas liquido	Metano	Elettricità	Totale	Popolazione/ autovetture
1985	19.209.406	2.155.077	870.628	259.287	243	22.494.641	2,5
1990	22.501.854	3.600.381	1.065.289	248.088	205	27.415.828	2,1
1993	24.973.257	3.457.510	983.244	237.830	183	29.652.024	1,9
1994	25.249.500	3.103.048	1.061.880	250.714	166	29.665.308	1,9
1995 - PER REGIONE							
Piemonte	2.204.958	203.335	67.501	5.220	6	2.481.020	1,7
Valle d'Aosta	78.917	4.312	367	13	0	83.609	1,4
Lombardia	4.461.986	414.938	113.996	13.919	58	5.004.897	1,8
Trentino-Alto Adige	408.275	39.453	9.066	349	4	457.147	2,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>194.673</i>	<i>20.430</i>	<i>2.346</i>	<i>32</i>	<i>4</i>	<i>217.485</i>	<i>2,1</i>
<i>Trento</i>	<i>213.602</i>	<i>19.023</i>	<i>6.720</i>	<i>317</i>		<i>239.662</i>	<i>1,9</i>
Veneto	2.031.458	190.443	144.457	31.789	11	2.398.158	1,8
Friuli-Venezia Giulia	629.887	32.797	15.660	1.268	3	679.615	1,7
Liguria	741.333	54.401	9.540	3.105	2	808.381	2,1
Emilia-Romagna	1.889.674	171.869	158.842	92.626	3	2.313.014	1,7
Toscana	1.780.316	135.749	61.309	23.811	14	2.001.199	1,8
Umbria	395.946	53.016	28.099	10.250	1	487.312	1,7
Marche	645.358	70.767	51.598	42.119	1	809.843	1,8
Lazio	2.588.080	334.393	93.157	2.607	12	3.018.249	1,7
Abruzzo	521.178	74.108	39.798	6.169	2	641.255	2,0
Molise	111.964	23.931	4.983	903	2	141.783	2,3
Campania	2.232.561	461.029	113.954	5.438	22	2.813.004	2,0
Puglia	1.363.868	272.152	87.593	3.025	10	1.726.648	2,4
Basilicata	200.136	50.504	5.030	102	2	255.774	2,4
Calabria	712.360	150.356	9.955	351	2	873.024	2,4
Sicilia	2.087.184	316.512	45.962	794	8	2.450.460	2,1
Sardegna	665.939	83.275	14.039	126	3	763.382	2,2
ITALIA	25.751.378	3.137.340	1.074.906	243.984	166	30.207.774	1,9
NORD-CENTRO	17.856.188	1.705.473	753.592	227.076	115	20.542.444	1,8
MEZZOGIORNO	7.895.190	1.431.867	321.314	16.908	51	9.665.330	2,2

Fonte: E 1.2

Tavola 1.18 - Controlli effettuati dal Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) del Ministero dell'ambiente per ripartizione geografica e settore operativo - Anno 1996

SETTORE OPERATIVO	Ispezioni effettuate	Violazioni accertate	Persone segnalate	SEQUESTRI EFFETTUATI		Regioni interessate dalle ispezioni
				Numero	Valore in milioni	
NORD - CENTRO						
Inquinamento rifiuti solidi	6.256	2.719	2.252	69	49.036	12
Inquinamento rifiuti liquidi	6.122	1.546	1.805	31	30.400	12
Inquinamento atmosferico	1.026	221	230	1	300	12
Inquinamento rumore	1.453	266	311	0	0	11
Normativa paesaggistica ambientale	1.062	974	967	7	4.323	11
Flora e fauna	199	43	38	9	554	10
Aree e aziende a rischio	106	24	23	0	0	9
Rifiuti radioattivi	50	1	1	2	201	7
Totale	16.274	5.794	5.627	119	84.814	
MEZZOGIORNO						
Inquinamento rifiuti solidi	5.058	3.886	2.482	215	106.920	8
Inquinamento rifiuti liquidi	5.878	2.386	2.084	26	4.653	8
Inquinamento atmosferico	698	199	216	1	650	8
Inquinamento rumore	565	142	166	1	40	8
Normativa paesaggistica ambientale	1.666	1.849	1.226	305	30.294	8
Flora e fauna	236	12	19	3	114	8
Aree e aziende a rischio	44	10	10	0	0	6
Rifiuti radioattivi	173	57	74	99	2.476	4
Totale	14.318	8.541	6.277	650	145.147	
ITALIA						
Inquinamento rifiuti solidi	11.314	6.605	4.734	284	155.956	20
Inquinamento rifiuti liquidi	12.000	3.932	3.889	57	35.053	20
Inquinamento atmosferico	1.724	420	446	2	950	20
Inquinamento rumore	2.018	408	477	1	40	19
Normativa paesaggistica ambientale	2.728	2.823	2.193	312	34.617	19
Flora e fauna	435	55	57	12	668	18
Aree e aziende a rischio	150	34	33	-	-	15
Rifiuti radioattivi	223	58	75	101	2.677	11
TOTALE	30.592	14.335	11.904	769	229.961	

Fonte: E 1.3

Tavola 1.19 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali, per regione - Anno 1997
(per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Sporcizia nelle strade (a)	Difficoltà di parcheggio (a)	Difficoltà di collegamento (a)	Traffico (a)	Inquinamento dell'aria (a)	Rumore (a)	Rischio di criminalità (a)	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non bevono acqua di rubinetto
1993	30,6	38,6	31,1	48,3	37,0	31,2	18,7	40,8
1994	29,0	40,2	29,0	49,8	41,2	30,8	15,5	43,7
1995	28,8	38,1	28,4	49,4	40,8	30,9	14,7	44,2
1996	27,3	38,2	28,3	48,8	39,1	40,5	29,3	12,0	42,7
1997 - PER REGIONE									
Piemonte	22,0	37,6	29,1	47,4	42,4	39,9	32,2	8,3	41,3
Valle d'Aosta	15,3	28,9	26,2	35,2	30,4	28,5	13,6	8,0	18,2
Lombardia	31,2	41	26,8	51,7	52,2	40,8	33,5	9,4	54,9
Trentino-Alto Adige	13,2	32,2	20,3	41,8	31,3	27,9	13,7	4,1	9,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>16,8</i>	<i>37,5</i>	<i>17,6</i>	<i>45,2</i>	<i>40,4</i>	<i>33,7</i>	<i>13,2</i>	<i>2,8</i>	<i>7,1</i>
<i>Trento</i>	<i>9,8</i>	<i>27,3</i>	<i>22,9</i>	<i>38,7</i>	<i>23,1</i>	<i>22,7</i>	<i>14,2</i>	<i>5,3</i>	<i>11,7</i>
Veneto	19,6	25,3	31,1	46,5	30,2	30,2	24,8	8,2	39,8
Friuli-Venezia Giulia	17,2	30,2	23,1	41,9	32,7	31,2	17,5	2,3	28,5
Liguria	38,7	53,5	28,8	53,1	38,8	43,5	33,8	6,9	41,6
Emilia-Romagna	14,4	28,1	25,2	43,8	38,4	32,5	21,6	5,5	49,3
Toscana	29,5	37,7	26,9	48,7	38,1	36,4	25,2	13,7	67,6
Umbria	19,6	25,9	25,9	42,8	32,1	33,2	23,1	7,4	66,3
Marche	18,7	29,1	24,2	37,1	25,8	30,9	11,0	9,1	45,4
Lazio	37,3	52,0	27,2	58,3	51,7	46,3	37,7	9,7	26,8
Abruzzo	22,8	24,2	25,0	33,3	21,1	27,7	15,3	11,9	30,1
Molise	15,2	22,4	18,1	22,1	12,6	21,8	10,6	18,6	34,2
Campania	32,1	46,7	36,3	47,4	41,1	45,9	47,9	17,7	33,1
Puglia	22,6	40,6	28,0	51,8	37,4	44,5	33,8	15,1	40,8
Basilicata	24,3	27,6	26,1	23,8	14,7	18,9	12,0	8,9	25,1
Calabria	28,4	34,8	33,9	36,3	18,8	31,7	21,1	32,4	49,9
Sicilia	22,3	34,4	24,7	43,0	27,6	39,2	24,0	27,8	51,1
Sardegna	19,0	32,1	21,6	41,9	23,1	34,1	21,2	15,7	72,1
ITALIA	26,1	37,9	27,8	47,3	38,5	38,4	29,3	12,5	44,6
NORD-CENTRO	26,4	38,0	27,2	49,1	42,3	37,9	28,8	8,6	45,1
MEZZOGIORNO	25,3	37,6	29,0	43,6	30,8	39,2	30,5	20,5	43,6

Fonte: R 11.1

(a) percentuali di famiglie che dichiarano "molta" o "abbastanza" presenza del problema indicato.

Area naturale protetta: il territorio sottoposto a regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico o ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili.

Buncheraggio: il rifornimento di combustibile a mezzi navali ed aerei.

Cartografia numerica: la cartografia in cui la posizione e la descrizione degli elementi territoriali vengono memorizzate su rapporto informatico. Per individuare la posizione degli elementi geografici è utilizzato un sistema di coordinate che rappresentano una localizzazione sulla superficie della terra.

Case sparse (vedi Località abitata): le case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato.

Ceduo semplice: la superficie forestale le cui piante nate esclusivamente o prevalentemente da ceppaie vengono periodicamente sottoposte a tagli.

Ceduo composto: la superficie forestale costituita da fustaia e ceduo semplice frammisti.

Centro abitato (vedi Località abitata): l'aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale.

Costa non balneabile per motivi indipendenti dall'inquinamento: quando vi sono localizzati porti, aeroporti, zone militari, aree protette che vietano la balneazione, ecc.

Costa non balneabile per inquinamento permanente: quando le acque sono interessate da immissioni (fiumi, torrenti, fossi, canali, collettori di scarico, ecc.) qualsiasi ne sia l'andamento (continuo o discontinuo), la natura (civile, industriale, agricola, mista) o la portata. In questo caso le acque si intendono inquinate (e quindi non balneabili) per definizione senza, cioè, svolgimento di controlli.

Costa non balneabile per assenza di rilevamenti: quando i Presidi Multizonali di Prevenzione non hanno effettuato alcuna analisi nel tratto di costa assegnato, oppure quando la Regione non ha comunicato dati al Ministero.

Costa non balneabile per insufficienza di rilevamenti: quando i Presidi Multizonali di Prevenzione hanno effettuato solo alcune analisi nel tratto di costa assegnato, ma senza raggiungere un numero soddisfacente.

Costa controllata con campionamento a frequenza ridotta: quando le analisi effettuate negli ultimi due periodi di campionamento hanno dato costantemente risultati favorevoli per tutti i parametri previsti dall'allegato del DPR e quando non sia intervenuto alcun fattore di deterioramento della qualità delle acque, i Presidi Multizonali possono dimezzare la frequenza dei campionamenti (in pratica svolgere una analisi al mese invece che due).

Costa valutata con deroga ad alcuni parametri: quando le Regioni chiedono e ottengono, la deroga ai limiti per alcuni parametri previsti dalla normativa.

Energia primaria totale (offerta di): la produzione nazionale di energia primaria più le importazioni meno le esportazioni, più o meno le variazioni delle scorte, meno i buncheraggi marittimi internazionali.

Fustaia: la superficie forestale dove le piante, nate da seme, sono destinate a crescere ad alto fusto ed a rinnovarsi per via sessuale (seme).

Località abitata: l'area più o meno vasta di territorio sulla quale sono situate una o più case, raggruppate o sparse. Le località abitate sono classificate in centri abitati, nuclei abitati, case sparse.

Macchia mediterranea: l'associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughera, ecc.) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi (lentisco, alloro, mirto, corbezzolo, olivastro, oleandro, ecc.). Tali formazioni boschive non sono sottoposte a regolari tagli per la produzione di legname.

Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD): comprende tutti gli obblighi di comunicazione, di denuncia o di notificazione in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica.

Nucleo abitato (vedi Località abitata): la località abitata priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato, costituita da un gruppo di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi una trentina di metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case manifestamente sparse.

NUTS: la nomenclatura delle unità territoriali statistiche elaborata da Eurostat per fornire un'unica uniforme scomposizione delle unità territoriali per la produzione di statistiche regionali per l'Unione europea.

Precipitazioni: l'insieme di nebbia, pioggia, neve, grandine, ecc., ridotte in acqua.

Precipitazione (frequenza della): il numero dei giorni in cui la quantità di precipitazione ha raggiunto un millimetro di altezza.

Prodotti fitosanitari: le sostanze o composti di sostanze utilizzate fundamentalmente allo scopo di prevenire o combattere le specie animali o vegetali nocive all'uomo e alla sua attività. I prodotti fitosanitari sono conosciuti anche sotto altre denominazioni: pesticidi, fitofarmaci, prodotti fitoiatrici, biocidi, antiparassitari.

Raccolta differenziata (dei rifiuti solidi urbani): il conferimento e la raccolta separata di frazioni dei rifiuti solidi urbani.

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto derivante da attività umane o da cicli naturali, abbandonato o destinato all'abbandono. I rifiuti sono classificati in urbani, speciali, tossici e nocivi.

Rifiuti urbani (vedi Rifiuto) si distinguono in:

- 1) residui non ingombranti provenienti dai fabbricati o da altri insediamenti civili in genere;
- 2) rifiuti ingombranti, quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere;
- 3) rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private, comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime, lacuali e sulle rive dei fiumi.

Rifiuti speciali (vedi Rifiuto) si distinguono in:

- 1) residui derivanti da lavorazioni industriali; quelli derivanti da attività agricole, artigianali, commerciali e di servizi che, per quantità o qualità, non siano dichiarati assimilabili ai rifiuti urbani;
- 2) rifiuti provenienti da ospedali, case di cura e affini non assimilabili a quelli urbani;
- 3) materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi; i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- 4) veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- 5) residui dell'attività di trattamento dei rifiuti e quelli derivanti dalla depurazione degli effluenti.

Rifiuti tossici e nocivi (vedi Rifiuto): i rifiuti elencati nella tabella 1.3 del testo allegato alla delibera 27/7/1984 del Comitato interministeriale, di cui all'articolo 5 del D.P.R. 915 del 1982, oppure i rifiuti contenenti le sostanze di cui all'allegato 1 del D.P.R. 915 del 1982 a concentrazioni superiori a quelle previste dal punto 1.2 del testo allegato alla citata delibera 27/7/1984.

Sezione di censimento: la porzione di territorio in cui l'area comunale risulta frazionata per la rilevazione dei dati censuari. Le sezioni di censimento per somma restituiscono le località abitate.

Sistemi locali del lavoro: le unità territoriali individuate in base ai dati di origine censuaria relativi agli spostamenti giornalieri casa-lavoro degli occupati.

Sistemi locali metropolitani: il sottoinsieme delle unità territoriali individuate per i sistemi locali del lavoro, aventi la caratteristica di presentare al loro centro comuni di dimensione demografica consistente.

Superficie forestale: la somma della superficie forestale boscata con la superficie forestale non boscata.

Superficie forestale boscata (vedi Superficie forestale): l'estensione di terreno non inferiore a 1/2 ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50% della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

Superficie forestale non boscata (vedi Superficie forestale): l'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Tonnellate equivalenti di petrolio (TEP): l'unità di misura convenzionale che consente di esprimere in una unità di misura comune le varie fonti energetiche, tenendo conto del loro diverso potere calorifico.

Valore climatico: il valore medio calcolato generalmente su un periodo di 20-30 anni.

Zona altimetrica di collina: il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna: il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nella Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani ed analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zona altimetrica di pianura: il territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperti ad essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.



2

Popolazione

Annuario Statistico Italiano 1998

Indice delle tavole

Tavola 2.1	- Nati vivi, morti, iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, ammontare della popolazione residente, per regione	39
Tavola 2.2	- Popolazione residente per sesso, classe di età e regione al 1° gennaio 1998	40
Tavola 2.3	- Comuni e popolazione per classe di ampiezza demografica e per regione, al 31 dicembre 1997	41
Tavola 2.4	- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero, per regione - Anno 1995	43
Tavola 2.5	- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza, secondo la regione di cancellazione e di iscrizione - Anno 1995	44
Tavola 2.6	- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza, secondo la regione di cancellazione e di iscrizione - Anno 1995 (composizione percentuale)	46
Tavola 2.7	- Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente, per regione	49
Tavola 2.8	- Matrimoni per rito e regione	50
Tavola 2.9	- Nati vivi legittimi e naturali, per sesso e regione	51
Tavola 2.10	- Morti per stato civile, sesso e classe d'età - Quozienti di mortalità - Anno 1994	52
Tavola 2.11	- Morti nel primo anno di vita per classe di età e regione di residenza - Quozienti di mortalità perinatale e infantile	53
Tavola 2.12	- Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi	54
Tavola 2.13	- Tavole di mortalità per sesso ed età - Anno 1994	55
Tavola 2.14	- Permessi di soggiorno per area geografica, per regione, al 1° gennaio	57
Tavola 2.15	- Statura degli iscritti nelle liste di leva nati negli anni 1972, 1973, 1974, 1975, 1976	58
Tavola 2.16	- Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 1995	60
Tavola 2.17	- Popolazione residente per sesso e classe di età nei paesi europei al 1° gennaio 1996	61
Tavola 2.18	- Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 1995	64

Premessa

L'anagrafe della popolazione residente esistente presso ciascun Comune, ha origini molto remote, ma la tenuta regolare dei registri di popolazione in tutti i Comuni d'Italia risale agli intorno al 1930.

Tale anagrafe costituisce la fonte per il calcolo della popolazione stessa e della sua dinamica, costituita dalla sintesi del movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e dal movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza).

Principali caratteristiche della dinamica della popolazione residente

Al 31 dicembre 1997 la popolazione residente risultava pari a 57.563.354 unità, di cui 27.950.592 maschi (pari al 48,6 per cento) e 29.612.762 femmine (pari al 51,4 per cento).

Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione per ripartizione geografica, 25.567.030 abitanti (pari al 44,4 per cento) sono residenti nelle regioni del Nord, 11.052.605 (pari al 19,2 per cento) in quelle del Centro e 20.943.719 (pari al 36,4 per cento) in quelle del Mezzogiorno.

E' stata registrata una variazione demografica positiva, pari a +102.377 unità, determinata dal saldo negativo del movimento naturale, pari a -24.631 unità e dal saldo positivo del movimento migratorio, pari a +127.008 unità.

Per la componente naturale, che si ottiene dalla differenza tra nascite e decessi, è da rilevare che nel 1997 il numero dei nati vivi è ammontato a 540.048 unità, mentre quello dei decessi è risulta-

to pari a 564.679 unità, con un aumento rispetto all'anno precedente del 6,2 per mille per i primi e del 12,4 per mille per i secondi. Per il quarto anno consecutivo il saldo naturale risulta negativo con un tasso di 0,4 per mille abitanti residenti.

L'andamento della componente migratoria, data dalla differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche conseguenti a trasferimenti di residenza, nel 1997 è risultata positiva, con un aumento di entrambe le componenti: le iscrizioni da altri comuni e dall'estero hanno raggiunto la cifra complessiva di 1.388.984, con un incremento del 18,1 per mille rispetto al 1996, e le cancellazioni per altro comune o per l'estero sono risultate 1.261.976 con un incremento del 38,4 per mille. Nel complesso il tasso d'incremento migratorio risulta pari al 2,2 per mille abitanti residenti.

Con riferimento alle due componenti del movimento migratorio, la differenza tra il numero di iscritti e quello dei cancellati, a livello nazionale, è dovuta per 119.335 unità al saldo migratorio positivo con l'estero (172.743 persone iscritte contro 53.408 persone cancellate), per 6.022 unità al recupero di persone sfuggite al censimento del 1991, che sono state regolarizzate nell'anno in esame, e per 1.651 unità alla non contemporaneità delle operazioni d'iscrizione e cancellazione anagrafica che quindi costituiscono il risultato di un doppio conteggio.

Dall'analisi della dinamica della popolazione per ripartizione emerge che al Nord e al Centro i saldi naturali sono negativi e il saldo migratorio è positivo, mentre nel Mezzogiorno si verifica l'opposto.

Il saldo negativo del movimento naturale pari a -24.631 unità registrato nel complesso del Paese rappresenta, perciò, la sintesi di eccedenze di

Figura 2.1 - Saldo naturale per ripartizione geografica - Anni 1996 e 1997 (in migliaia)

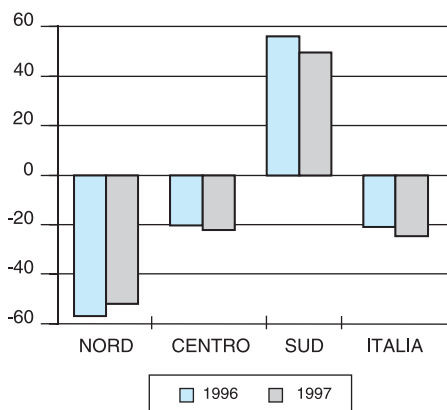
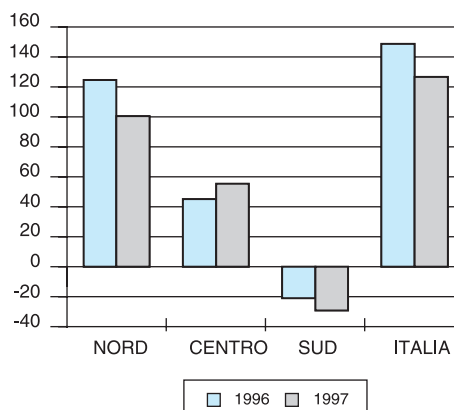


Figura 2.2 - Saldo migratorio per ripartizione geografica - Anni 1996 e 1997 (in migliaia)



morti rispetto ai nati vivi pari a 51.817 unità al Nord e 22.310 al Centro, alle quali si contrappone l'eccedenza di nati vivi sui morti pari a 49.496 unità nel Mezzogiorno.

Quest'ultima ripartizione è, perciò, ancora caratterizzata da una dinamica naturale positiva con un

tasso pari a +2,4 per mille, mentre nel Nord e Centro si registra una diminuzione con tassi, pari in ambedue i casi, a -2 per mille.

Il saldo del movimento migratorio di +127.008 unità per l'Italia nel complesso è dovuto ad un numero di persone iscritte superiore alle persone

cancellate al Nord e al Centro, rispettivamente di 100.413 e 55.556 unità, compensato in parte dal saldo negativo di 28.961 unità del Sud nel Mezzogiorno.

I tassi di incremento migratorio al Nord e al Centro risultano pari, rispettivamente, a +3,9 e +5 per mille, mentre nel Mezzogiorno il tasso risulta negativo e pari a -1,4 per mille.

Per quanto riguarda, infine, l'andamento della popolazione secondo l'ampiezza demografica, nei comuni con più di 100.000 abitanti, alla fine del 1997, sono risultati residenti 13.590.030 persone, ossia il 23,6% del totale. Il confronto con l'ultimo Censimento mette in evidenza una contrazione di oltre 908.000 mila unità, che corrisponde ad una perdita media annua dell'1,3%.

Principali caratteristiche della recente dinamica demografica

A partire dagli anni '80, i principali indicatori demografici hanno, in generale, riconfermato o accentuato le tendenze manifestatesi negli anni '70 modificando progressivamente la tradizionale immagine dell'Italia, vale a dire quella di un Paese ad alti tassi di nuzialità e natalità, nonché ad elevata propensione all'emigrazione. Questa trasformazione non può essere addebitata ad un'improvvisa rivoluzione dei comportamenti demografici quanto piuttosto ad una loro lenta evoluzione che ha interessato in periodi diversi e con intensità diversa i vari fenomeni demografici.

Attualmente l'Italia, con un indice di fecondità di 1,18 figli per donna ed un'età media al parto di 29,8 anni (dati 1995), detiene assieme alla Spagna il primato del paese europeo con il livello di riproduttività più basso, mentre solo in Olanda si registra un'età media al parto più elevata. Inoltre, vanno riducendosi sempre di più le nascite di ordine superiore al secondo, che nel 1995 costituivano soltanto il 13% del totale.

La riduzione della fecondità ha avuto l'indubbio effetto di portare verso i livelli medi europei le regioni del meridione, ma non quello di ridurre sostanzialmente il divario tra il Nord e il Mezzogiorno del Paese. Nel 1989, rispetto al 1980, si manifesta una riduzione del tasso di fecondità totale del 22% nel Mezzogiorno (non è più garantita la sostituzione delle generazioni: i valori scendono da 2,20 a 1,72 figli per donna), del 19% nel Nord (da 1,35 a 1,09) e del 23% nel Centro (da 1,49 a 1,15). Nei primi anni '90, fino al 1995, la riduzione dell'indice di fecondità (-13,2% - da 1,36 a 1,18), prosegue con maggiore rapidità nelle regioni meridionali (-18,7% - da 1,71 a 1,39) rispetto a quelle centrali (-11,6% - da 1,21 a 1,07) e ancor più rispetto a quelle settentrionali (-7,1% - da 1,12 a 1,04), determinando però solo una lieve riduzione del divario tra le tre grandi aree territoriali.

L'innalzamento dell'età media al parto sia per le prime nascite sia per la prosecuzione della discendenza, delinea soprattutto una tendenza a posticipare l'inizio della vita riproduttiva ma, in parte, anche un recupero di fecondità in età matura. Le donne che danno alla luce il primo figlio, infatti, alla fine degli anni '80, hanno in media oltre un anno e mezzo in più

rispetto al 1980 (da 25,1 a 26,7 anni) e circa un anno e mezzo in meno rispetto al 1995 (28,1 anni). In questo caso l'evoluzione del fenomeno tende addirittura ad ampliare, piuttosto che a ridurre, le differenze territoriali. Nel 1980, ad esempio, le madri del Mezzogiorno sono più giovani di circa un anno rispetto a quelle del Centro-Nord (-0,6 anni nel Centro e -0,7 anni per il Nord). Le differenze tendono ad ampliarsi per tutti gli anni '80, fino agli inizi degli anni '90; nel 1995 il divario tra le età delle madri del Mezzogiorno e quelle del Centro-Nord raddoppia.

La contrazione del numero dei matrimoni si è verificata in modo pressoché uniforme nel corso dell'intero periodo, a parte la citata lieve inversione di tendenza nel 1987, quando si sono celebrati quasi 9000 matrimoni in più rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il tasso di nuzialità tende a restare sostanzialmente stabile nel periodo considerato. Va sottolineato che proporzionalmente in aumento risultano i matrimoni celebrati con rito civile, superando ormai ampiamente la quota del 20%. Il matrimonio diventa non solo un evento più raro nella vita degli italiani (la propensione al matrimonio diminuisce sia per i celibi sia per le nubili), ma anche più tardivo (i maschi nel 1995 si sposano mediamente oltre due anni dopo, rispetto al 1980; per le femmine l'aumento è ancora maggiore: circa tre anni di differenza tra le spose del 1980 e quelle del 1995). Ciononostante, l'Italia nel contesto internazionale, con un tasso di nuzialità del 5,1 per 1000, si pone nella media dei paesi della UE.

Il quadro evolutivo della mortalità conferma le tendenze registrate nel corso degli anni '80 con una continua riduzione dei rischi di morte nella maggior parte delle età adulte e senili, ma anche nella prima infanzia e con un conseguente aumento della vita media (cioè del numero medio di anni vita attesi), passata nel periodo 1981-1994, da 71,0 a 74,3 anni per i maschi e da 77,8 a 80,7 anni per le femmine. Per il 1995 è stimato un ulteriore incremento della vita media di circa 0,3 anni, sia per i maschi sia per le femmine. Nel panorama europeo l'Italia risulta attualmente ben posizionata e nella graduatoria dei paesi europei secondo il livello della vita media (dati 1995) risulta rispettivamente al quinto posto sia per i maschi - dietro Svezia, Svizzera, Grecia e Norvegia - sia per le femmine - dietro Svizzera, Francia, Spagna e Svezia.

Per quanto riguarda le differenze di genere, in Italia come in alcuni Paesi europei (Belgio, Francia e Germania), la differenza tra la vita media dei maschi e delle femmine, è rimasta pressoché costante nel periodo 1981-95 e, negli ultimi quattro anni, è risultata pari a 6,4 anni.

Riguardo alle differenze territoriali si registra tra i maschi del Nord (a più elevata mortalità) un riavvicinamento (nel periodo 1980-92 la vita media passa da 70,1 anni a 73,8) ai livelli di sopravvivenza del Mezzogiorno (da 71,7 a 74,2); viceversa le femmine risultano più penalizzate nel Mezzogiorno (la vita media passa da 76,9 a 79,8) e lo svantaggio rispetto al Nord (da 77,8 a 80,9) registra un lieve incremento. Infine, nel Centro, nel corso degli

anni '80, si registrano aumenti di sopravvivenza leggermente più bassi tanto rispetto al Nord quanto al Mezzogiorno, ma, alla fine del periodo esaminato, l'Italia Centrale risulta essere ancora la ripartizione geografica con i più alti livelli di sopravvivenza (nel periodo 1980-92 la vita media dei maschi passa da 72,1 a 74,8 e quella delle femmine da 78,6 a 81).

Appare invece in controtendenza, negli anni più recenti, l'andamento della mortalità per i giovani di età compresa tra i 20 e i 39 anni, (in particolare nella fascia 25-34 anni) di sesso maschile, soprattutto se residenti nelle regioni settentrionali. In questa fascia d'età si registrano incrementi della probabilità di morte senza precedenti che, nell'arco di un quinquennio, annullano i guadagni realizzati in alcuni decenni. Le morti per AIDS, overdose e incidenti stradali sono le principali cause di questo fenomeno manifestatosi negli ultimi anni.

Per la mortalità fetto-infantile, il cui livello può considerarsi uno degli indicatori delle condizioni socioeconomiche di una società, viene confermato il trend decrescente degli anni '70. La riduzione si è rivelata più marcata per i morti nel primo anno di vita che non per i nati morti, nel corso degli anni '80, restando pressoché costante negli anni '90. Il numero di morti nel primo anno di vita si è quasi dimezzato (-47,7%) nel corso degli anni '80, e ulteriormente ridotto, negli anni '90 (-24,6%), nonostante i livelli raggiunti siano ormai molto bassi. Per i nati morti i tassi di decremento sono pari a -42,6% per il primo periodo e -23,4% per gli anni '90. Come conseguenza, il quoziente di mortalità infantile si è progressivamente avvicinato ai livelli medi europei raggiungendo nel 1995 il 6,2 per mille (5,6 per mille la media per i paesi della UE), restando però ancora distante dai valori minimi europei che si registrano in Svezia (4,1 per mille), Norvegia (4 per mille) e Finlandia (3,9 per mille).

Per quanto riguarda la dinamica migratoria interna, nel corso degli anni '80, si osserva una diffusa riduzione della mobilità, che tende a consolidarsi negli anni '90. La decrescente propensione a migrare (il numero delle migrazioni interne si riduce di 250.000 unità nel decennio intercensuario, con un tasso di decremento del 19%), registrata nel corso degli anni '80, tende a riequilibrarsi negli anni '90. Nei primi anni '90 resta sostanzialmente stabile sia il numero dei trasferimenti a breve distanza sia di quelli a lunga distanza.

Così come per gli anni precedenti, anche nel 1997 la presenza stabile di stranieri è risultata in aumento, soprattutto nelle regioni centrosettentrionali, che, al 1 gennaio 1997, ospitavano l'83% degli stranieri regolarmente presenti in Italia. Nel complesso il numero di cittadini stranieri con permesso di soggiorno in corso di effettiva validità risultava alla stessa data pari a 986 mila (incremento del 35% rispetto all'anno precedente), di cui 787 mila provenienti da paesi a forte pressione migratoria, vale a dire dai paesi extracomunitari esclusi quelli svilup-

pati (come ad esempio Stati Uniti e Canada). Tra l'altro, tra il 1996 ed il 1997 il maggiore incremento, pari al 47%, si è registrato proprio per i paesi a forte pressione migratoria, a fronte di un 2,6% degli altri paesi. Stabile il numero dei permessi di soggiorno dei cittadini provenienti dai paesi dell'America Settentrionale (+0,2%), in aumento quelli dai paesi della UE (+4,9%), mentre rimane forte l'incremento dai paesi dell'Europa centro-orientale (+44,7%). In calo risultava soltanto il numero dei permessi di stranieri provenienti da altri paesi europei (UE ed Europa centro-orientale escluse), dall'Oceania e degli Apolidi.

Nonostante che siano stati i cittadini africani quelli che hanno maggiormente usufruito della regolarizzazione, rimane sempre l'Europa centro-orientale l'area geografica più rappresentata, ma vi sono alcune significative conseguenze nella graduatoria della presenza per singolo paese: al secondo posto, dopo la comunità marocchina (con circa 120 mila cittadini), emerge la comunità albanese (65 mila) che vede la propria presenza legale più che raddoppiata rispetto al 1996. Inoltre, l'Asia orientale si conferma come terza area geografica, soprattutto per effetto dell'aumento dei filippini, mentre l'incremento assai cospicuo dei peruviani ha contribuito ad elevare la componente latino-americana.

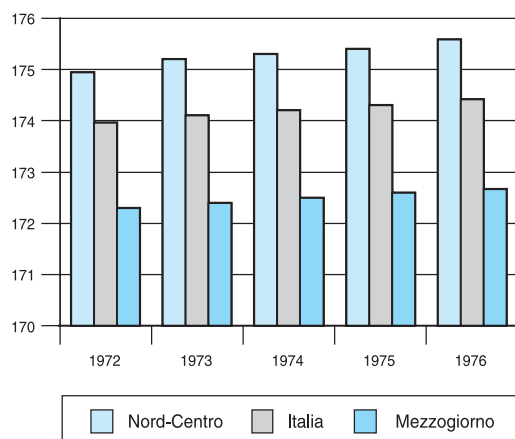
Per effetto della regolarizzazione consentita dal decreto Dini, l'ammontare dei permessi di soggiorno validi è dunque sensibilmente aumentato, producendo non trascurabili modifiche sulla distribuzione territoriale della presenza straniera regolare; in particolare è significativo l'aumento del peso del Mezzogiorno, salito al 17,4% nel 1997, rispetto a quello del Nord e del Centro che scendono rispettivamente al 51% ed al 31,6%. Le regioni che vantano il maggior numero di presenze regolari sono la Lombardia (206 mila) ed il Lazio (203 mila), seguite a notevole distanza dal Veneto (75 mila), dall'Emilia-Romagna (73 mila) e dalla Toscana (72 mila).

Statura degli iscritti nelle liste di leva nati negli anni dal 1972 al 1976, per regione

I cittadini maschi residenti in un Comune della Repubblica che nel corso di un anno di calendario, compiono il 17° anno di età formano, in ordine cronologico di nascita, la lista di leva. In un periodo immediatamente successivo gli iscritti vengono sottoposti a visita medica per i successivi accertamenti fisico-psico-attitudinali all'impiego negli incarichi previsti dal servizio militare. Tale visita viene normalmente effettuata in due o tre giorni.

Tra i numerosi dati messi a disposizione dal Ministero della Difesa - Direzione Generale Leva Reclutamento Obbligatorio Militarizzazione - Mobilitazione Civile e Corpi Ausiliari, è stata elabo-

Figura 2.3 - Statura degli iscritti nelle liste di leva nati negli anni dal 1972 al 1976 per ripartizione di residenza



rata la statura media degli iscritti nelle liste di leva dei nati negli anni che vanno dal 1972 al 1976.

A livello nazionale nel corso del quinquennio in esame, confermando gli andamenti già evidenziati nel periodo 1931-1972, la statura media è aumentata di ulteriori cm. 0.46 essendo passata da cm. 173.96 dei nati del 1972 a cm. 174.42 per i nati nel 1976.

Dal punto di vista della ripartizione percentuale degli iscritti alla leva per classe di statura, si osserva il notevole incremento, anche se ha riguardato un contenuto numero di individui, della classe di statura oltre i 190 cm. che dall'1.1% del totale dei misurati è passato all'1.6% con un aumento del 50%.

Nelle regioni del Nord-Centro tale incremento è stato di cm. 0.64 con valori saliti da cm. 174.95 a cm. 175.59. Per le Regioni del Mezzogiorno l'incremento, più contenuto, è stato di cm. 0.37 essendo i valori medi degli stessi anni passati da cm. 172.30 a cm. 172.67.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni. Anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 9).

ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni. Anno 1996*. Roma, 1998. (Floppy disk).

ISTAT, *Popolazione residente per sesso, età e regione al 1.1.1997*. Roma, 1997. (Floppy disk).

UN, Department for Economic and Social Information and Policy Analysis, population Division, *World population prospects. The 1994 revision*. New York, 1995.

UN, Department for Economic and Social Information and Policy Analysis, Population division, *World population prospects: the 1995 revision*. New York, 1996.

UN, *Monthly bulletin of statistics*. New York, 1998.

UN, *Statistical yearbook*. New York, 1997.

UN, *Trends in Europe and North America. Statistical yearbook of the ECE*. New York, 1997.

UN/EC, *Annual bulletin of housing and building statistics for Europe and North America*. New York, 1996

Tavola 2.1 - Nati vivi, morti, iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, ammontare della popolazione residente, per regione

ANNI REGIONI	MOVIMENTO NATURALE			TRASFERIMENTO DI RESIDENZA				Saldo tra iscritti e cancellati	Popolazione residente a fine anno
	Nati vivi	Morti	Saldo tra nati vivi e morti	ISCRITTI		CANCELLATI			
				Da altri Comuni (a)	Dall'estero	Per altri comuni (a)	Per l'estero		
1993	552.587	555.043	-2.456	1.390.386	111.536	1.268.672	52.605	180.645	57.138.489
1994	536.665	557.513	-20.848	1.307.861	105.891	1.201.378	61.437	150.937	57.268.578
1995	526.064	555.203	-29.139	1.241.759	100.788	1.198.870	50.120	93.557	57.332.996
1996	536.740	557.756	-21.016	1.185.854	178.464	1.163.565	51.756	148.997	57.460.977
1997 - PER REGIONE									
Piemonte	34.586	49.365	-14.779	121.611	11.791	118.108	3.201	12.093	4.291.441
Valle d'Aosta	1.012	1.271	-259	4.343	316	3.896	118	645	119.610
Lombardia	81.035	85.773	-4.738	237.084	37.246	231.071	8.240	35.019	8.988.951
Trentino-Alto Adige	10.409	8.088	2.321	18.434	3.242	17.143	1.301	3.232	924.281
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5.607</i>	<i>3.564</i>	<i>2.043</i>	<i>8.040</i>	<i>1.691</i>	<i>7.947</i>	<i>787</i>	<i>997</i>	<i>457.370</i>
<i>Trento</i>	<i>4.802</i>	<i>4.524</i>	<i>278</i>	<i>10.394</i>	<i>1.551</i>	<i>9.196</i>	<i>514</i>	<i>2.235</i>	<i>466.911</i>
Veneto	40.855	42.496	-1.641	99.985	14.409	92.874	3.516	18.004	4.469.156
Friuli-Venezia Giulia	8.876	14.616	-5.740	25.295	3.472	22.953	1.664	4.150	1.184.654
Liguria	11.101	22.157	-11.056	34.276	4.016	34.451	1.674	2.167	1.641.835
Emilia-Romagna	30.139	46.064	-15.925	98.945	12.228	83.294	2.776	25.103	3.947.102
Toscana	26.709	41.286	-14.577	73.741	12.669	66.842	2.358	17.210	3.527.303
Umbria	6.430	9.133	-2.703	13.445	2.656	11.169	430	4.502	831.714
Marche	11.996	15.391	-3.395	27.424	3.729	23.414	1.071	6.668	1.450.879
Lazio	47.172	48.807	-1.635	98.080	30.088	97.723	3.269	27.176	5.242.709
Abruzzo	11.349	12.962	-1.613	23.208	2.980	21.351	849	3.988	1.276.040
Molise	2.885	3.649	-764	4.851	531	5.027	393	-38	329.894
Campania	71.972	46.817	25.155	124.132	8.685	143.167	3.258	-13.608	5.796.899
Puglia	44.406	32.440	11.966	50.559	6.591	61.701	5.044	-9.595	4.090.068
Basilicata	6.094	5.511	583	10.516	779	8.779	628	1.888	610.330
Calabria	21.556	18.060	3.496	31.374	4.090	38.950	3.175	-6.661	2.070.992
Sicilia	57.629	47.086	10.543	88.259	11.466	93.929	9.075	-3.279	5.108.067
Sardegna	13.837	13.707	130	30.679	1.759	32.726	1.368	-1.656	1.661.429
ITALIA	540.048	564.679	-24.631	1.216.241	172.743	1.208.568	53.408	127.008	57.563.354
NORD-CENTRO	310.320	384.447	-74.127	852.663	135.862	802.938	29.618	155.969	36.619.635
MEZZOGIORNO	229.728	180.232	49.496	363.578	36.881	405.630	23.790	-28.961	20.943.719

Fonte: R 2.1, R 2.3

(a) Il numero di iscritti e cancellati da/per altri Comuni non coincide, a livello nazionale, per due diversi motivi: da un lato, parte della differenza è da imputare allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal Comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il Comune di immigrazione e, dall'altro, bisogna tener conto del significativo numero di pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione, conseguenti a verifiche post-censuarie (sostanzialmente iscrizioni di persone non censite e cancellazioni di persone censite per errore) o ad accertamenti anagrafici correnti (principalmente cancellazioni di persone irreperibili).

«Per saperne di più»

ISTAT, *Codici dei Comuni 1° gennaio 1997*. (Floppy disk).
 ISTAT, *Decessi. Caratteristiche demografiche e sociali. Anno 1994*. Roma, 1997. (Annuario n. 3).
 ISTAT, *Internal migration and regional population dynamics in Italy*. Roma, 1998. (Essays n. 3).
 ISTAT, *La fecondità nelle regioni italiane. Analisi per coorti. Anni 1952-1993*. Roma 1997. (Informazioni n. 35).
 ISTAT, *La fecondità regionale nel 1994*. Roma, 1998. (Informazioni n. 66).
 ISTAT, *La presenza straniera in Italia negli anni '90*. Roma 1998. (Informazioni n. 61).

Tavola 2.3 - Comuni e popolazione per classe di ampiezza demografica e per regione, al 31 dicembre 1997

REGIONI	CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA									
	FINO A 500		501-1.000		1.001-2.000		2.001-3.000		3.001-4.000	
	Numero Comuni	Abitanti	Numero Comuni	Abitanti	Numero Comuni	Abitanti	Numero Comuni	Abitanti	Numero Comuni	Abitanti
Piemonte	349	100.949	279	206.225	255	365.075	106	258.789	52	179.735
Valle d'Aosta	27	7.597	17	12.124	15	21.266	9	23.071	2	6.948
Lombardia	158	49.404	209	156.663	340	494.658	194	478.228	142	488.440
Trentino-Alto Adige	58	19.467	80	58.247	93	131.300	49	122.266	21	70.360
<i>Bolzano-Bozen</i>	6	2.015	14	11.211	29	42.586	32	80.837	13	43.510
<i>Trento</i>	52	17.452	66	47.036	64	88.714	17	41.429	8	26.850
Veneto	9	2.961	30	23.139	88	136.375	88	219.039	67	233.393
Friuli-Venezia Giulia	16	6.219	30	22.655	47	70.253	42	104.001	16	55.931
Liguria	44	13.426	53	36.399	42	60.174	26	63.793	11	37.439
Emilia-Romagna	3	722	13	11.454	36	55.119	45	111.066	34	117.516
Toscana	2	760	18	13.871	43	65.762	32	82.313	24	83.630
Umbria	4	1.399	6	4.308	25	39.028	12	30.273	10	34.461
Marche	14	4.740	39	30.223	54	79.580	36	85.082	30	103.239
Lazio	35	11.547	54	40.759	74	109.470	44	109.685	30	101.350
Abruzzo	49	16.917	49	35.543	90	128.429	31	75.865	23	78.428
Molise	17	5.520	42	33.095	43	60.389	15	37.473	4	13.142
Campania	5	2.213	44	34.900	124	187.565	74	180.236	60	204.000
Puglia	2	617	2	1.562	24	38.575	24	60.537	15	52.231
Basilicata	2	913	16	13.287	36	54.514	18	43.298	16	55.084
Calabria	5	2.184	50	39.083	107	156.836	80	199.056	48	168.225
Sicilia	2	735	20	16.109	56	83.423	36	90.902	50	175.438
Sardegna	35	11.362	63	47.022	105	149.503	53	128.685	37	126.359
ITALIA	836	259.652	1114	836.668	1697	2.487.294	1014	2.503.658	692	2.385.349
NORD-CENTRO	719	219.191	828	616.067	1112	1.628.060	683	1.687.606	439	1.512.442
MEZZOGIORNO	117	40.461	286	220.601	585	859.234	331	816.052	253	872.907

REGIONI	CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA									
	4.001-5.000		5.001-10.000		10.001-15.000		15.001-20.000		20.001-30.000	
	Numero Comuni	Abitanti	Numero Comuni	Abitanti	Numero Comuni	Abitanti	Numero Comuni	Abitanti	Numero Comuni	Abitanti
Piemonte	39	170.281	68	473.976	18	222.544	13	225.523	12	294.655
Valle d'Aosta	3	13.615	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	123	550.711	223	1.576.834	66	803.276	33	573.422	21	496.806
Trentino-Alto Adige	12	53.826	15	98.412	5	68.045	2	33.873	-	-
<i>Bolzano-Bozen</i>	8	36.465	8	51.733	3	40.021	1	17.972	-	-
<i>Trento</i>	4	17.361	7	46.679	2	28.024	1	15.901	-	-
Veneto	51	226.385	147	1.015.917	53	628.821	18	313.846	15	366.282
Friuli-Venezia Giulia	11	49.724	36	248.747	14	166.467	2	33.461	1	26.668
Liguria	8	36.135	27	186.811	13	155.650	1	19.778	5	127.131
Emilia-Romagna	43	193.386	90	637.402	33	394.624	13	215.717	14	331.067
Toscana	24	109.297	64	472.444	29	350.192	16	271.919	14	334.412
Umbria	7	32.296	9	58.666	6	76.104	4	65.863	3	66.597
Marche	11	50.468	31	217.958	11	133.151	6	100.718	4	109.092
Lazio	21	94.747	58	416.672	16	201.268	8	138.522	13	302.154
Abruzzo	11	49.220	28	192.026	10	121.642	1	16.835	5	116.813
Molise	2	9.408	9	57.428	1	10.795	-	-	2	50.910
Campania	29	130.399	98	691.451	42	524.773	15	272.837	21	527.133
Puglia	18	79.725	65	465.710	35	442.555	23	382.951	21	507.862
Basilicata	9	39.977	23	149.332	6	78.021	3	49.822	-	-
Calabria	30	132.704	54	370.733	16	188.013	8	141.967	2	45.870
Sicilia	30	134.711	90	647.980	40	486.016	11	193.873	25	615.976
Sardegna	21	92.441	34	234.708	15	182.533	1	19.341	5	121.378
ITALIA	503	2.249.456	1169	8.213.207	429	5.234.490	178	3.070.268	183	4.440.806
NORD-CENTRO	353	1.580.871	768	5.403.839	264	3.200.142	116	1.992.642	102	2.454.864
MEZZOGIORNO	150	668.585	401	2.809.368	165	2.034.348	62	1.077.626	81	1.985.942

Tavola 2.3 segue - Comuni e popolazione per classe di ampiezza demografica e per regione, al 31 dicembre 1997

REGIONI	CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA									
	30.001-40.000		40.001-50.000		50.001-65.000		65.001-80.000		80.001-100.000	
	Numero Comuni	Abitanti	Numero Comuni	Abitanti	Numero Comuni	Abitanti	Numero Comuni	Abitanti	Numero Comuni	Abitanti
Piemonte	5	170.203	6	277.082	3	165.049	1	73.281	1	90.852
Valle d'Aosta	1	34.989	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	15	512.850	8	363.199	3	165.001	4	299.042	3	250.544
Trentino-Alto Adige	2	67.744	-	-	-	-	-	-	1	97.073
<i>Bolzano-Bozen</i>	1	33.947	-	-	-	-	-	-	1	97.073
<i>Trento</i>	1	33.797	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	7	248.863	-	-	2	103.396	-	-	1	81.328
Friuli-Venezia Giulia	1	37.442	1	48.548	-	-	-	-	1	94.823
Liguria	-	-	1	40.546	2	119.727	-	-	1	96.930
Emilia-Romagna	3	98.443	1	40.616	3	177.834	-	-	2	188.471
Toscana	5	169.533	3	134.360	3	163.985	3	206.323	4	355.815
Umbria	3	107.305	-	-	1	52.740	-	-	-	-
Marche	3	113.093	3	128.701	2	107.550	-	-	2	187.284
Lazio	11	387.260	5	226.851	5	270.887	1	65.775	-	-
Abruzzo	4	148.002	-	-	2	109.393	1	69.516	-	-
Molise	-	-	-	-	1	51.734	-	-	-	-
Campania	14	478.418	7	315.338	10	579.087	2	140.142	4	349.914
Puglia	9	301.407	5	221.010	8	456.972	-	-	4	378.483
Basilicata	-	-	-	-	1	56.387	1	69.695	-	-
Calabria	4	140.844	-	-	1	59.879	2	148.322	1	97.118
Sicilia	10	341.063	5	216.930	7	387.644	3	216.878	1	80.689
Sardegna	3	103.410	2	85.077	-	-	1	67.786	-	-
ITALIA	100	3.460.869	47	2.098.258	54	3.027.265	19	1.356.760	26	2.349.324
NORD-CENTRO	56	1.947.725	28	1.259.903	24	1.326.169	9	644.421	16	1.443.120
MEZZOGIORNO	44	1.513.144	19	838.355	30	1.701.096	10	712.339	10	906.204

REGIONI	CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA							
	100.001-250.000		250.001-500.000		OLTRE 500.000		TOTALE	
	Numero Comuni	Abitanti	Numero Comuni	Abitanti	Numero Comuni	Abitanti	Numero Comuni	Abitanti
Piemonte	1	102.404	-	-	1	914.818	1.209	4.291.441
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	74	119.610
Lombardia	3	427.065	-	-	1	1.302.808	1.546	8.988.951
Trentino-Alto Adige	1	103.668	-	-	-	-	339	924.281
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	116	457.370
<i>Trento</i>	1	103.668	-	-	-	-	223	466.911
Veneto	2	320.932	2	548.479	-	-	580	4.469.156
Friuli-Venezia Giulia	1	219.715	-	-	-	-	219	1.184.654
Liguria	-	-	-	-	1	647.896	235	1.641.835
Emilia-Romagna	7	989.904	1	383.761	-	-	341	3.947.102
Toscana	2	333.000	1	379.687	-	-	287	3.527.303
Umbria	2	262.674	-	-	-	-	92	831.714
Marche	-	-	-	-	-	-	246	1.450.879
Lazio	1	112.517	-	-	1	2.653.245	377	5.242.709
Abruzzo	1	117.411	-	-	-	-	305	1.276.040
Molise	-	-	-	-	-	-	136	329.894
Campania	1	142.658	-	-	1	1.035.835	551	5.796.899
Puglia	2	366.321	1	333.550	-	-	258	4.090.068
Basilicata	-	-	-	-	-	-	131	610.330
Calabria	1	180.158	-	-	-	-	409	2.070.992
Sicilia	1	126.884	2	604.447	1	688.369	390	5.108.067
Sardegna	2	291.824	-	-	-	-	377	1.661.429
ITALIA	28	4.097.135	7	2.249.924	6	7.242.971	8.102	57.563.354
NORD-CENTRO	20	2.871.879	4	1.311.927	4	5.518.767	5.545	36.619.635
MEZZOGIORNO	8	1.225.256	3	937.997	2	1.724.204	2.557	20.943.719

Fonte: R 2.3

Tavola 2.4 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero, per regione - Anno 1995

REGIONI	PAESI ESTERI							
	EUROPA			Africa	America	Asia	Oceania	Totale
	UE	Altri Paesi europei	Totale					
ISCRITTI								
Piemonte	1.422	2.238	3.660	1.585	916	534	32	6.727
Valle d'Aosta	55	45	100	44	32	9	0	185
Lombardia	4.261	4.451	8.712	3.189	2.882	2.847	153	17.783
Trentino-Alto Adige	707	1.233	1.940	262	266	128	6	2.602
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>544</i>	<i>592</i>	<i>1.136</i>	<i>87</i>	<i>65</i>	<i>96</i>	<i>4</i>	<i>1.388</i>
<i>Trento</i>	<i>163</i>	<i>641</i>	<i>804</i>	<i>175</i>	<i>201</i>	<i>32</i>	<i>2</i>	<i>1.214</i>
Veneto	1.624	3.618	5.242	1.608	1.317	844	99	9.110
Friuli-Venezia Giulia	626	2.237	2.863	228	459	181	35	3.766
Liguria	717	582	1.299	476	632	306	22	2.735
Emilia-Romagna	1.279	2.116	3.395	1.642	969	1.014	65	7.085
Toscana	1.376	2.116	3.492	988	924	709	63	6.176
Umbria	353	1.007	1.360	305	249	229	14	2.157
Marche	474	1.584	2.058	419	401	218	15	3.111
Lazio	2.267	2.882	5.149	2.055	2.104	2.257	88	11.653
Abruzzo	491	1.355	1.846	172	487	115	58	2.678
Molise	130	135	265	46	137	19	5	472
Campania	1.055	1.214	2.269	500	932	347	39	4.087
Puglia	1.593	1.986	3.579	422	393	120	25	4.539
Basilicata	184	275	459	57	76	12	5	609
Calabria	779	770	1.549	319	589	131	68	2.656
Sicilia	3.053	1.483	4.536	911	1.119	589	96	7.251
Sardegna	630	293	923	175	121	97	12	1.328
ITALIA	23.076	31.620	54.696	15.403	15.005	10.706	900	96.710
NORD-CENTRO	15.161	24.109	39.270	12.801	11.151	9.276	592	73.090
MEZZOGIORNO	7.915	7.511	15.426	2.602	3.854	1.430	308	23.620
CANCELLATI								
Piemonte	1.212	419	1.631	283	429	125	37	2.505
Valle d'Aosta	50	6	56	8	20	1	0	85
Lombardia	3.247	1.214	4.461	685	1.296	712	77	7.231
Trentino-Alto Adige	577	174	751	54	123	19	10	957
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>434</i>	<i>66</i>	<i>500</i>	<i>8</i>	<i>38</i>	<i>7</i>	<i>4</i>	<i>557</i>
<i>Trento</i>	<i>143</i>	<i>108</i>	<i>251</i>	<i>46</i>	<i>85</i>	<i>12</i>	<i>6</i>	<i>400</i>
Veneto	974	329	1.303	231	499	118	42	2.193
Friuli-Venezia Giulia	475	429	904	91	282	61	20	1.358
Liguria	712	214	926	128	247	142	31	1.474
Emilia-Romagna	689	352	1.041	188	396	85	26	1.736
Toscana	785	219	1.004	150	307	109	24	1.594
Umbria	128	64	192	48	59	30	10	339
Marche	311	233	544	62	226	51	14	897
Lazio	1.592	309	1.901	232	864	272	48	3.317
Abruzzo	262	138	400	41	233	27	32	733
Molise	212	76	288	14	117	6	16	441
Campania	1.331	809	2.140	40	539	20	116	2.855
Puglia	2.184	901	3.085	63	423	54	24	3.649
Basilicata	234	180	414	9	97	4	3	527
Calabria	1.212	589	1.801	17	513	7	58	2.396
Sicilia	6.176	745	6.921	161	929	66	96	8.173
Sardegna	690	38	728	24	55	28	8	843
ITALIA	23.053	7.438	30.491	2.529	7.654	1.937	692	43.303
NORD-CENTRO	10.752	3.962	14.714	2.160	4.748	1.725	339	23.686
MEZZOGIORNO	12.301	3.476	15.777	369	2.906	212	353	19.617

Fonte: R 2.1

Tavola 2.5 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza, secondo la regione di cancellazione e di iscrizione - Anno 1995

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	REGIONI DI ISCRIZIONE (DESTINAZIONE)							
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-ALTO ADIGE			Veneto	Friuli- Venezia Giulia
				Totale	Bolzano- Bozen	Trento		
Piemonte	89.932	540	4.377	177	60	117	1.210	408
Valle d'Aosta	369	2.436	98	6	0	6	30	17
Lombardia	5.551	160	171.972	856	153	703	3.489	1.023
Trentino-Alto Adige	156	3	517	13.131	6.216	6.915	785	150
<i>Bolzano-Bozen</i>	69	2	165	6.371	5.958	413	320	72
<i>Trento</i>	87	1	352	6.760	258	6.502	465	78
Veneto	717	29	2.570	774	215	559	73.830	1.694
Friuli-Venezia Giulia	246	12	687	136	57	79	1.674	16.252
Liguria	3.402	88	2.126	78	23	55	329	162
Emilia-Romagna	719	28	3.087	262	69	193	1.590	263
Toscana	649	56	1.706	121	43	78	607	167
Umbria	152	4	337	33	13	20	110	50
Marche	253	4	552	35	9	26	217	91
Lazio	1.171	30	2.685	304	120	184	1.367	398
Abruzzo	285	11	612	74	37	37	237	73
Molise	124	11	246	13	4	9	75	21
Campania	2.533	59	5.906	372	153	219	1.545	632
Puglia	2.398	38	5.960	317	119	198	1.609	500
Basilicata	533	16	804	40	12	28	128	57
Calabria	2.736	241	5.077	173	86	87	816	202
Sicilia	4.233	58	7.704	279	79	200	1.432	464
Sardegna	1.130	54	1.839	115	48	67	473	153
ITALIA	117.289	3.878	218.862	17.296	7.516	9.780	91.553	22.777
NORD-CENTRO	103.317	3.390	190.714	15.913	6.978	8.935	85.238	20.675
MEZZOGIORNO	13.972	488	28.148	1.383	538	845	6.315	2.102

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	REGIONI DI ISCRIZIONE (DESTINAZIONE)							
	Liguria	Emilia- Romagna	Toscana	Umbria	Lazio	Marche	Abruzzo	Molise
Valle d'Aosta	56	34	46	5	9	45	26	5
Lombardia	2.647	4.707	2.350	413	1.156	2.600	791	157
Trentino-Alto Adige	66	243	125	59	85	140	63	8
<i>Bolzano-Bozen</i>	30	115	62	41	41	70	28	7
<i>Trento</i>	36	128	63	18	44	70	35	1
Veneto	213	1.627	532	111	261	930	157	34
Friuli-Venezia Giulia	87	319	199	40	81	357	90	19
Liguria	20.403	767	1.657	80	160	657	126	22
Emilia-Romagna	482	58.513	1.062	165	999	824	347	50
Toscana	1.142	1.340	47.157	650	347	1.903	182	48
Umbria	59	225	492	6.262	319	1.063	110	9
Marche	110	1.017	280	241	15.383	625	552	32
Lazio	620	1.317	2.270	1.851	1.317	54.941	2.082	382
Abruzzo	85	523	301	134	734	1.571	13.697	268
Molise	26	200	103	26	69	390	349	2.423
Campania	699	4.987	3.431	728	938	6.022	737	491
Puglia	482	4.237	1.295	305	1.178	2.340	708	325
Basilicata	102	593	321	49	100	335	53	23
Calabria	702	2.058	1.016	210	234	1.989	153	58
Sicilia	1.060	3.438	2.342	291	614	2.175	235	85
Sardegna	476	679	746	144	180	1.098	108	8
ITALIA	32.494	88.005	66.833	11.982	24.634	81.516	20.965	4.558
NORD-CENTRO	28.862	71.290	57.278	10.095	20.587	65.596	4.925	877
MEZZOGIORNO	3.632	16.715	9.555	1.887	4.047	15.920	16.040	3.681

Tavola 2.5 segue - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza, secondo la regione di cancellazione e di iscrizione - Anno 1995

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	REGIONI DI ISCRIZIONE (DESTINAZIONE)								
	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia	Nord-Centro	Mezzogiorno
Piemonte	1.397	1.770	297	1.794	2.530	1.101	113.508	104.109	9.399
Valle d'Aosta	20	35	2	96	29	55	3.419	3.151	268
Lombardia	3.144	3.231	360	2.790	4.167	1.302	212.866	196.924	15.942
Trentino-Alto Adige	151	107	8	52	109	57	16.015	15.460	555
<i>Bolzano-Bozen</i>	71	38	6	17	56	25	7.606	7.358	248
<i>Trento</i>	80	69	2	35	53	32	8.409	8.102	307
Veneto	696	575	61	348	730	237	86.126	83.288	2.838
Friuli-Venezia Giulia	283	221	9	149	238	82	21.181	20.090	1.091
Liguria	411	444	50	475	675	613	32.725	29.909	2.816
Emilia-Romagna	1.274	1.137	134	734	1.151	388	73.209	67.994	5.215
Toscana	1.183	539	130	607	1.127	546	60.207	55.845	4.362
Umbria	310	104	22	150	141	79	10.031	9.106	925
Marche	279	482	35	94	212	79	20.573	18.808	1.765
Lazio	3.639	1.525	307	1.719	1.588	1.067	80.580	68.271	12.309
Abruzzo	530	460	36	110	196	60	19.997	4.640	15.357
Molise	357	287	54	37	43	11	4.865	1.304	3.561
Campania	97.800	1.265	622	887	1.187	437	131.278	27.852	103.426
Puglia	1.297	30.972	746	642	814	202	56.365	20.659	35.706
Basilicata	520	775	3.227	278	91	20	8.065	3.078	4.987
Calabria	776	657	253	18.390	1.488	116	37.345	15.454	21.891
Sicilia	1.009	852	176	1.211	64.067	346	92.071	24.090	67.981
Sardegna	279	201	30	100	298	21.423	29.534	7.087	22.447
ITALIA	115.355	45.639	6.559	30.663	80.881	28.221	1.109.960	777.119	332.841
NORD-CENTRO	12.787	10.170	1.415	9.008	12.697	5.606	730.440	672.955	57.485
MEZZOGIORNO	102.568	35.469	5.144	21.655	68.184	22.615	379.520	104.164	275.356

Fonte: R 2.1

«Per saperne di più»

ISTAT, *La presenza straniera in Italia. Anni 1992-1995*. Roma in corso di pubblicazione.

ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 8).

ISTAT, *Movimento migratorio della popolazione residente. Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche. Anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 8).

ISTAT, *Nascite. Caratteristiche demografiche e sociali. Anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 4).

ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni. Anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 9).

ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni. Anno 1996*. Roma, 1998. (Floppy disk).

ISTAT, *Popolazione residente per sesso, età e regione al 1.1.1997*. Roma, 1997. (Floppy disk).

Tavola 2.6 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza, secondo la regione di cancellazione e di iscrizione - Anno 1995 (composizione percentuale)

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	REGIONI DI ISCRIZIONE (DESTINAZIONE)							
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-ALTO ADIGE			Veneto	Friuli- Venezia Giulia
				Totale	Bolzano- Bozen	Trento		
ISCRITTI PER REGIONE DI PROVENIENZA								
Piemonte	76,68	13,92	2,00	1,02	0,80	1,20	1,32	1,79
Valle d'Aosta	0,31	62,82	0,04	0,03	0,00	0,06	0,03	0,07
Lombardia	4,73	4,13	78,58	4,95	2,04	7,19	3,81	4,49
Trentino-Alto Adige	0,13	0,08	0,24	75,92	82,70	70,71	0,86	0,66
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,06</i>	<i>0,05</i>	<i>0,08</i>	<i>36,84</i>	<i>79,27</i>	<i>4,22</i>	<i>0,35</i>	<i>0,32</i>
<i>Trento</i>	<i>0,07</i>	<i>0,03</i>	<i>0,16</i>	<i>39,08</i>	<i>3,43</i>	<i>66,48</i>	<i>0,51</i>	<i>0,34</i>
Veneto	0,61	0,75	1,17	4,48	2,86	5,72	80,64	7,44
Friuli-Venezia Giulia	0,21	0,31	0,31	0,79	0,76	0,81	1,83	71,35
Liguria	2,90	2,27	0,97	0,45	0,31	0,56	0,36	0,71
Emilia-Romagna	0,61	0,72	1,41	1,51	0,92	1,97	1,74	1,15
Toscana	0,55	1,44	0,78	0,70	0,57	0,80	0,66	0,73
Umbria	0,13	0,10	0,15	0,19	0,17	0,20	0,12	0,22
Marche	0,22	0,10	0,25	0,20	0,12	0,27	0,24	0,40
Lazio	1,00	0,77	1,23	1,76	1,60	1,88	1,49	1,75
Abruzzo	0,24	0,28	0,28	0,43	0,49	0,38	0,26	0,32
Molise	0,11	0,28	0,11	0,08	0,05	0,09	0,08	0,09
Campania	2,16	1,52	2,70	2,15	2,04	2,24	1,69	2,77
Puglia	2,04	0,98	2,72	1,83	1,58	2,02	1,76	2,20
Basilicata	0,45	0,41	0,37	0,23	0,16	0,29	0,14	0,25
Calabria	2,33	6,21	2,32	1,00	1,14	0,89	0,89	0,89
Sicilia	3,61	1,50	3,52	1,61	1,05	2,04	1,56	2,04
Sardegna	0,96	1,39	0,84	0,66	0,64	0,69	0,52	0,67
ITALIA	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
NORD-CENTRO	88,09	87,42	87,14	92,00	92,84	91,36	93,10	90,77
MEZZOGIORNO	11,91	12,58	12,86	8,00	7,16	8,64	6,90	9,23
CANCELLATI PER REGIONE DI DESTINAZIONE								
Piemonte	79,23	0,48	3,86	0,16	0,05	0,10	1,07	0,36
Valle d'Aosta	10,79	71,25	2,87	0,18	0,00	0,18	0,88	0,50
Lombardia	2,61	0,08	80,79	0,40	0,07	0,33	1,64	0,48
Trentino-Alto Adige	0,97	0,02	3,23	81,99	38,81	43,18	4,90	0,94
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,91</i>	<i>0,03</i>	<i>2,17</i>	<i>83,76</i>	<i>78,33</i>	<i>5,43</i>	<i>4,21</i>	<i>0,95</i>
<i>Trento</i>	<i>1,03</i>	<i>0,01</i>	<i>4,19</i>	<i>80,39</i>	<i>3,07</i>	<i>77,32</i>	<i>5,53</i>	<i>0,93</i>
Veneto	0,83	0,03	2,98	0,90	0,25	0,65	85,72	1,97
Friuli-Venezia Giulia	1,16	0,06	3,24	0,64	0,27	0,37	7,90	76,73
Liguria	10,40	0,27	6,50	0,24	0,07	0,17	1,01	0,50
Emilia-Romagna	0,98	0,04	4,22	0,36	0,09	0,26	2,17	0,36
Toscana	1,08	0,09	2,83	0,20	0,07	0,13	1,01	0,28
Umbria	1,52	0,04	3,36	0,33	0,13	0,20	1,10	0,50
Marche	1,23	0,02	2,68	0,17	0,04	0,13	1,05	0,44
Lazio	1,45	0,04	3,33	0,38	0,15	0,23	1,70	0,49
Abruzzo	1,43	0,06	3,06	0,37	0,19	0,19	1,19	0,37
Molise	2,55	0,23	5,06	0,27	0,08	0,18	1,54	0,43
Campania	1,93	0,04	4,50	0,28	0,12	0,17	1,18	0,48
Puglia	4,25	0,07	10,57	0,56	0,21	0,35	2,85	0,89
Basilicata	6,61	0,20	9,97	0,50	0,15	0,35	1,59	0,71
Calabria	7,33	0,65	13,59	0,46	0,23	0,23	2,19	0,54
Sicilia	4,60	0,06	8,37	0,30	0,09	0,22	1,56	0,50
Sardegna	3,83	0,18	6,23	0,39	0,16	0,23	1,60	0,52
ITALIA	10,57	0,35	19,72	1,56	0,68	0,88	8,25	2,05
NORD-CENTRO	14,14	0,46	26,11	2,18	0,96	1,22	11,67	2,83
MEZZOGIORNO	3,68	0,13	7,42	0,36	0,14	0,22	1,66	0,55

Tavola 2.6 segue - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza, secondo la regione di cancellazione e di iscrizione - Anno 1995 (composizione percentuale)

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	REGIONI DI ISCRIZIONE (DESTINAZIONE)							
	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Lazio	Marche	Abruzzo	Molise
ISCRITTI PER REGIONE DI PROVENIENZA								
Piemonte	9,16	1,34	1,66	1,82	1,91	1,85	1,90	2,44
Valle d'Aosta	0,17	0,04	0,07	0,04	0,04	0,06	0,12	0,11
Lombardia	8,15	5,35	3,52	3,45	4,69	3,19	3,77	3,44
Trentino-Alto Adige	0,20	0,28	0,19	0,49	0,35	0,17	0,30	0,18
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,09</i>	<i>0,13</i>	<i>0,09</i>	<i>0,34</i>	<i>0,17</i>	<i>0,09</i>	<i>0,13</i>	<i>0,15</i>
<i>Trento</i>	<i>0,11</i>	<i>0,15</i>	<i>0,09</i>	<i>0,15</i>	<i>0,18</i>	<i>0,09</i>	<i>0,17</i>	<i>0,02</i>
Veneto	0,66	1,85	0,80	0,93	1,06	1,14	0,75	0,75
Friuli-Venezia Giulia	0,27	0,36	0,30	0,33	0,33	0,44	0,43	0,42
Liguria	62,79	0,87	2,48	0,67	0,65	0,81	0,60	0,48
Emilia-Romagna	1,48	66,49	1,59	1,38	4,06	1,01	1,66	1,10
Toscana	3,51	1,52	70,56	5,42	1,41	2,33	0,87	1,05
Umbria	0,18	0,26	0,74	52,26	1,29	1,30	0,52	0,20
Marche	0,34	1,16	0,42	2,01	62,45	0,77	2,63	0,70
Lazio	1,91	1,50	3,40	15,45	5,35	67,40	9,93	8,38
Abruzzo	0,26	0,59	0,45	1,12	2,98	1,93	65,33	5,88
Molise	0,08	0,23	0,15	0,22	0,28	0,48	1,66	53,16
Campania	2,15	5,67	5,13	6,08	3,81	7,39	3,52	10,77
Puglia	1,48	4,81	1,94	2,55	4,78	2,87	3,38	7,13
Basilicata	0,31	0,67	0,48	0,41	0,41	0,41	0,25	0,50
Calabria	2,16	2,34	1,52	1,75	0,95	2,44	0,73	1,27
Sicilia	3,26	3,91	3,50	2,43	2,49	2,67	1,12	1,86
Sardegna	1,46	0,77	1,12	1,20	0,73	1,35	0,52	0,18
ITALIA	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
NORD-CENTRO	88,82	81,01	85,70	84,25	83,57	80,47	23,49	19,24
MEZZOGIORNO	11,18	18,99	14,30	15,75	16,43	19,53	76,51	80,76
CANCELLATI PER REGIONE DI DESTINAZIONE								
Piemonte	2,62	1,04	0,98	0,19	0,41	1,33	0,35	0,10
Valle d'Aosta	1,64	0,99	1,35	0,15	0,26	1,32	0,76	0,15
Lombardia	1,24	2,21	1,10	0,19	0,54	1,22	0,37	0,07
Trentino-Alto Adige	0,41	1,52	0,78	0,37	0,53	0,87	0,39	0,05
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,39</i>	<i>1,51</i>	<i>0,82</i>	<i>0,54</i>	<i>0,54</i>	<i>0,92</i>	<i>0,37</i>	<i>0,09</i>
<i>Trento</i>	<i>0,43</i>	<i>1,52</i>	<i>0,75</i>	<i>0,21</i>	<i>0,52</i>	<i>0,83</i>	<i>0,42</i>	<i>0,01</i>
Veneto	0,25	1,89	0,62	0,13	0,30	1,08	0,18	0,04
Friuli-Venezia Giulia	0,41	1,51	0,94	0,19	0,38	1,69	0,42	0,09
Liguria	62,35	2,34	5,06	0,24	0,49	2,01	0,39	0,07
Emilia-Romagna	0,66	79,93	1,45	0,23	1,36	1,13	0,47	0,07
Toscana	1,90	2,23	78,32	1,08	0,58	3,16	0,30	0,08
Umbria	0,59	2,24	4,90	62,43	3,18	10,60	1,10	0,09
Marche	0,53	4,94	1,36	1,17	74,77	3,04	2,68	0,16
Lazio	0,77	1,63	2,82	2,30	1,63	68,18	2,58	0,47
Abruzzo	0,43	2,62	1,51	0,67	3,67	7,86	68,50	1,34
Molise	0,53	4,11	2,12	0,53	1,42	8,02	7,17	49,80
Campania	0,53	3,80	2,61	0,55	0,71	4,59	0,56	0,37
Puglia	0,86	7,52	2,30	0,54	2,09	4,15	1,26	0,58
Basilicata	1,26	7,35	3,98	0,61	1,24	4,15	0,66	0,29
Calabria	1,88	5,51	2,72	0,56	0,63	5,33	0,41	0,16
Sicilia	1,15	3,73	2,54	0,32	0,67	2,36	0,26	0,09
Sardegna	1,61	2,30	2,53	0,49	0,61	3,72	0,37	0,03
ITALIA	2,93	7,93	6,02	1,08	2,22	7,34	1,89	0,41
NORD-CENTRO	3,95	9,76	7,84	1,38	2,82	8,98	0,67	0,12
MEZZOGIORNO	0,96	4,40	2,52	0,50	1,07	4,19	4,23	0,97

Tavola 2.6 segue - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza, secondo la regione di cancellazione e di iscrizione - Anno 1995 (composizione percentuale)

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	REGIONI DI ISCRIZIONE (DESTINAZIONE)								
	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia	Nord-Centro	Mezzogiorno
SCRITTI PER REGIONE DI PROVENIENZA									
Piemonte	1,21	3,88	4,53	5,85	3,13	3,90	10,23	13,40	2,82
Valle d'Aosta	0,02	0,08	0,03	0,31	0,04	0,19	0,31	0,41	0,08
Lombardia	2,73	7,08	5,49	9,10	5,15	4,61	19,18	25,34	4,79
Trentino-Alto Adige	0,13	0,23	0,12	0,17	0,13	0,20	1,44	1,99	0,17
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,06</i>	<i>0,08</i>	<i>0,09</i>	<i>0,06</i>	<i>0,07</i>	<i>0,09</i>	<i>0,69</i>	<i>0,95</i>	<i>0,07</i>
<i>Trento</i>	<i>0,07</i>	<i>0,15</i>	<i>0,03</i>	<i>0,11</i>	<i>0,07</i>	<i>0,11</i>	<i>0,76</i>	<i>1,04</i>	<i>0,09</i>
Veneto	0,60	1,26	0,93	1,13	0,90	0,84	7,76	10,72	0,85
Friuli-Venezia Giulia	0,25	0,48	0,14	0,49	0,29	0,29	1,91	2,59	0,33
Liguria	0,36	0,97	0,76	1,55	0,83	2,17	2,95	3,85	0,85
Emilia-Romagna	1,10	2,49	2,04	2,39	1,42	1,37	6,60	8,75	1,57
Toscana	1,03	1,18	1,98	1,98	1,39	1,93	5,42	7,19	1,31
Umbria	0,27	0,23	0,34	0,49	0,17	0,28	0,90	1,17	0,28
Marche	0,24	1,06	0,53	0,31	0,26	0,28	1,85	2,42	0,53
Lazio	3,15	3,34	4,68	5,61	1,96	3,78	7,26	8,79	3,70
Abruzzo	0,46	1,01	0,55	0,36	0,24	0,21	1,80	0,60	4,61
Molise	0,31	0,63	0,82	0,12	0,05	0,04	0,44	0,17	1,07
Campania	84,78	2,77	9,48	2,89	1,47	1,55	11,83	3,58	31,07
Puglia	1,12	67,86	11,37	2,09	1,01	0,72	5,08	2,66	10,73
Basilicata	0,45	1,70	49,20	0,91	0,11	0,07	0,73	0,40	1,50
Calabria	0,67	1,44	3,86	59,97	1,84	0,41	3,36	1,99	6,58
Sicilia	0,87	1,87	2,68	3,95	79,21	1,23	8,29	3,10	20,42
Sardegna	0,24	0,44	0,46	0,33	0,37	75,91	2,66	0,91	6,74
ITALIA	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
NORD-CENTRO	11,08	22,28	21,57	29,38	15,70	19,86	65,81	86,60	17,27
MEZZOGIORNO	88,92	77,72	78,43	70,62	84,30	80,14	34,19	13,40	82,73
CANCELLATI PER REGIONE DI DESTINAZIONE									
Piemonte	1,23	1,56	0,26	1,58	2,23	0,97	100,00	91,72	8,28
Valle d'Aosta	0,58	1,02	0,06	2,81	0,85	1,61	100,00	92,16	7,84
Lombardia	1,48	1,52	0,17	1,31	1,96	0,61	100,00	92,51	7,49
Trentino-Alto Adige	0,94	0,67	0,05	0,32	0,68	0,36	100,00	96,53	3,47
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,93</i>	<i>0,50</i>	<i>0,08</i>	<i>0,22</i>	<i>0,74</i>	<i>0,33</i>	<i>100,00</i>	<i>96,74</i>	<i>3,26</i>
<i>Trento</i>	<i>0,95</i>	<i>0,82</i>	<i>0,02</i>	<i>0,42</i>	<i>0,63</i>	<i>0,38</i>	<i>100,00</i>	<i>96,35</i>	<i>3,65</i>
Veneto	0,81	0,67	0,07	0,40	0,85	0,28	100,00	96,70	3,30
Friuli-Venezia Giulia	1,34	1,04	0,04	0,70	1,12	0,39	100,00	94,85	5,15
Liguria	1,26	1,36	0,15	1,45	2,06	1,87	100,00	91,39	8,61
Emilia-Romagna	1,74	1,55	0,18	1,00	1,57	0,53	100,00	92,88	7,12
Toscana	1,96	0,90	0,22	1,01	1,87	0,91	100,00	92,75	7,25
Umbria	3,09	1,04	0,22	1,50	1,41	0,79	100,00	90,78	9,22
Marche	1,36	2,34	0,17	0,46	1,03	0,38	100,00	91,42	8,58
Lazio	4,52	1,89	0,38	2,13	1,97	1,32	100,00	84,72	15,28
Abruzzo	2,65	2,30	0,18	0,55	0,98	0,30	100,00	23,20	76,80
Molise	7,34	5,90	1,11	0,76	0,88	0,23	100,00	26,80	73,20
Campania	74,50	0,96	0,47	0,68	0,90	0,33	100,00	21,22	78,78
Puglia	2,30	54,95	1,32	1,14	1,44	0,36	100,00	36,65	63,35
Basilicata	6,45	9,61	40,01	3,45	1,13	0,25	100,00	38,16	61,84
Calabria	2,08	1,76	0,68	49,24	3,98	0,31	100,00	41,38	58,62
Sicilia	1,10	0,93	0,19	1,32	69,58	0,38	100,00	26,16	73,84
Sardegna	0,94	0,68	0,10	0,34	1,01	72,54	100,00	24,00	76,00
ITALIA	10,39	4,11	0,59	2,76	7,29	2,54	100,00	70,01	29,99
NORD-CENTRO	1,75	1,39	0,19	1,23	1,74	0,77	100,00	92,13	7,87
MEZZOGIORNO	27,03	9,35	1,36	5,71	17,97	5,96	100,00	27,45	72,55

Fonte: R 2.4

Tavola 2.7 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente, per regione (a)

ANNI REGIONI	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti	QUOZIENTI PER 1.000 ABITANTI			
					Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti
1993	302.230	549.484	552.365	-2.881	5,3	9,6	9,7	-0,1
1994	291.607	533.050	556.325	-23.275	5,1	9,4	9,7	-0,3
1995	290.009	525.609	547.214(b)	-21.605(b)	5,1	9,2	9,5(b)	-0,3(b)
1996(b)	272.049	525.640	547.404	-21.764	4,7	9,2	9,5	-0,3
1997 - PER REGIONE (c)								
Piemonte	18.938	33.266	49.454	-16.188	4,4	7,7	11,5	-3,8
Valle d'Aosta	514	954	1.275	-321	4,3	8,0	10,7	-2,7
Lombardia	39.251	81.389	80.381	1.008	4,4	9,1	9,0	0,1
Trentino-Alto Adige	4.277	10.064	8.130	1.934	4,6	10,9	8,8	2,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.059</i>	<i>5.421</i>	<i>3.568</i>	<i>1.853</i>	<i>4,5</i>	<i>11,9</i>	<i>7,8</i>	<i>4,1</i>
<i>Trento</i>	<i>2.218</i>	<i>4.643</i>	<i>4.562</i>	<i>81</i>	<i>4,8</i>	<i>10,0</i>	<i>9,8</i>	<i>0,2</i>
Veneto	21.478	39.801	41.576	-1.775	4,8	8,9	9,3	-0,4
Friuli-Venezia Giulia	5.207	9.241	14.471	-5.230	4,4	7,8	12,2	-4,4
Liguria	6.967	11.006	22.482	-11.476	4,2	6,7	13,7	-7,0
Emilia-Romagna	16.047	30.040	46.341	-16.301	4,1	7,6	11,8	-4,1
Toscana	15.826	26.485	41.329	-14.844	4,5	7,5	11,7	-4,2
Umbria	3.827	6.631	9.450	-2.819	4,6	8,0	11,4	-3,4
Marche	6.355	11.963	15.437	-3.474	4,4	8,3	10,7	-2,4
Lazio	24.014	45.904	47.392	-1.488	4,6	8,8	9,1	-0,3
Abruzzo	4.906	10.524	12.617	-2.093	3,8	8,3	9,9	-1,6
Molise	1.413	2.862	3.586	-724	4,3	8,7	10,9	-2,2
Campania	33.706	70.841	45.369	25.472	5,8	12,2	7,8	4,4
Puglia	22.880	43.288	31.871	11.417	5,6	10,6	7,8	2,8
Basilicata	3.020	5.301	5.247	54	5,0	8,7	8,6	0,1
Calabria	9.937	19.533	17.275	2.258	4,8	9,4	8,3	1,1
Sicilia	27.030	55.966	45.899	10.067	5,3	11,0	9,0	2,0
Sardegna	7.518	13.842	13.496	346	4,5	8,3	8,1	0,2
ITALIA	273.111	528.901	553.078	-24.177	4,7	9,2	9,6	-0,4
NORD-CENTRO	162.701	306.744	377.718	-70.974	4,4	8,4	10,3	-1,9
MEZZOGIORNO	110.410	222.157	175.360	46.797	5,3	10,6	8,4	2,2

Fonte: R 2.2, R 2.3, R 2.4

(a) Secondo gli atti dello stato civile.

(b) Dati provvisori.

(c) I dati sono provvisori, ad eccezione di quelli dei nati vivi che sono stimati. La stima si è resa necessaria in seguito agli inconvenienti arrecati alle operazioni di contabilizzazione statistica di questi eventi di stato civile dall'entrata in vigore in corso d'anno (17 maggio 1997) della legge 127/97. Tale legge prevede, tra l'altro, la possibilità di effettuare la dichiarazione di nascita alternativamente e indifferentemente all'ufficiale di stato civile del Comune di nascita, l'ufficiale di stato civile del Comune di residenza di uno dei due genitori o al direttore sanitario del centro di nascita e non più, come in precedenza, solo all'ufficiale di stato civile del comune di evento. Questa circostanza ha reso molto problematica da parte dei Comuni la contabilizzazione degli eventi di stato civile di nascita su modelli statistici predisposti sulla base della precedente normativa. I dati relativi alle nascite della popolazione presente dei mesi da giugno a dicembre hanno evidenziato una significativa sottoenumerazione degli eventi di stato civile di nascita, sia rispetto ai corrispondenti valori mensili dell'anno precedente sia rispetto alle iscrizioni anagrafiche per nascita (popolazione residente) dei corrispondenti mesi del 1997. Pertanto i dati degli eventi di stato civile di nascita (popolazione presente) relativi ai singoli mesi da giugno a dicembre sono stati stimati (ad esclusione che per le province autonome di Bolzano e Trento, per le quali non sono stati riscontrati inconvenienti), ipotizzando per ciascuna provincia variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente identiche a quelle osservate per i dati delle iscrizioni anagrafiche per nascita della popolazione residente (per le quali le procedure non hanno subito variazioni normative), a meno di un fattore di correzione pari a quello osservato nei primi cinque mesi dell'anno (gennaio-maggio 1997). I dati relativi alle nascite della popolazione residente evidenziano, sia nell'intero anno sia nel periodo, un leggero aumento dell'intensità del fenomeno a livello nazionale. Con questo criterio, le mancate contabilizzazioni degli eventi di stato civile di nascita nel periodo giugno-dicembre 1997 sono state valutate in oltre 25.000 che sono state pertanto aggiunte alle circa 290.000 comunicate dai Comuni con riferimento allo stesso periodo dell'anno. Nel complesso, il fenomeno di sottoenumerazione è stato piuttosto consistente e quantificabile nell'ordine dell'8% circa in sette mesi, con un impatto che su base annua si riduce al 4,8%.

Tavola 2.8 - Matrimoni per rito e regione (a)

ANNI REGIONI	COMPOSIZIONE PERCENTUALE								
	DATI ASSOLUTI			RITO			PER REGIONE		
	Religioso	Civile	Totale	Religioso	Civile	Totale	Religioso	Civile	Totale
1993	248.111	54.119	302.230	82,1	17,9	100,0	-	-	-
1994	235.990	55.617	291.607	80,9	19,1	100,0	-	-	-
1995	232.065	57.944	290.009	80,0	20,0	100,0	-	-	-
1996(b)	216.671	55.378	272.049	79,6	20,4	100,0	-	-	-
1997 - PER REGIONE (b)									
Piemonte	14.174	4.764	18.938	74,8	25,2	100,0	6,6	8,4	6,9
Valle d'Aosta	360	154	514	70,0	30,0	100,0	0,2	0,3	0,2
Lombardia	30.167	9.084	39.251	76,9	23,1	100,0	13,9	16,0	14,4
Trentino-Alto Adige	2.723	1.554	4.277	63,7	36,3	100,0	1,3	2,7	1,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.153</i>	<i>906</i>	<i>2.059</i>	<i>56,0</i>	<i>44,0</i>	<i>100,0</i>	<i>0,5</i>	<i>1,6</i>	<i>0,8</i>
<i>Trento</i>	<i>1.570</i>	<i>648</i>	<i>2.218</i>	<i>70,8</i>	<i>29,2</i>	<i>100,0</i>	<i>0,7</i>	<i>1,1</i>	<i>0,8</i>
Veneto	16.816	4.662	21.478	78,3	21,7	100,0	7,8	8,2	7,9
Friuli-Venezia Giulia	3.373	1.834	5.207	64,8	35,2	100,0	1,6	3,2	1,9
Liguria	4.831	2.136	6.967	69,3	30,7	100,0	2,2	3,8	2,6
Emilia-Romagna	11.478	4.569	16.047	71,5	28,5	100,0	5,3	8,0	5,9
Toscana	11.260	4.566	15.826	71,1	28,9	100,0	5,2	8,0	5,8
Umbria	3.100	727	3.827	81,0	19,0	100,0	1,4	1,3	1,4
Marche	5.277	1.078	6.355	83,0	17,0	100,0	2,4	1,9	2,3
Lazio	17.581	6.433	24.014	73,2	26,8	100,0	8,1	11,3	8,8
Abruzzo	4.219	687	4.906	86,0	14,0	100,0	2,0	1,2	1,8
Molise	1.300	113	1.413	92,0	8,0	100,0	0,6	0,2	0,5
Campania	28.232	5.474	33.706	83,8	16,2	100,0	13,1	9,6	12,3
Puglia	20.693	2.187	22.880	90,4	9,6	100,0	9,6	3,8	8,4
Basilicata	2.822	198	3.020	93,4	6,6	100,0	1,3	0,3	1,1
Calabria	9.146	791	9.937	92,0	8,0	100,0	4,2	1,4	3,6
Sicilia	23.179	3.851	27.030	85,8	14,2	100,0	10,7	6,8	9,9
Sardegna	5.534	1.984	7.518	73,6	26,4	100,0	2,6	3,5	2,8
ITALIA	216.265	56.846	273.111	79,2	20,8	100,0	100,0	100,0	100,0
NORD-CENTRO	121.140	41.561	162.701	74,5	25,5	100,0	56,0	73,1	59,6
MEZZOGIORNO	95.125	15.285	110.410	86,2	13,8	100,0	44,0	26,9	40,4

Fonte: R 2.2, R 2.3, R 2.4

(a) Secondo gli atti dello stato civile.

(b) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Popolazione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.
 ISTAT, *Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione. Base 1.1.1996*. Roma, 1997 (Informazioni n. 34 + floppy disk).
 ISTAT, *Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione. 1989-1993*. Roma, 1996. (Informazioni n. 8).
 ISTAT, *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 1992*. Roma, 1996. (Note e Relazioni n. 1).
 CNR, *Aspetti e problemi dell'invecchiamento della popolazione*. A. Golini-P. Pruno-P. Calvani. Roma, 1997.
 CONSEIL DE L'EUROPE, *Evolution démographique recente en Europe. 1995*. Strasbourg, 1995.
 EUROSTAT, *Demographic statistics. 1997*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Migration statistics. 1995*. Luxembourg, 1995.
 EUROSTAT, *Population, household and dwellings in Europe. Main results of the 1990/1991 censuses*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *The household panel*. Newsletter. Luxembourg.

Tavola 2.9 - Nati vivi legittimi e naturali, per sesso e regione (a)

ANNI REGIONI	LEGITTIMI			NATURALI			TOTALE		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
1993	262.756	246.271	509.027	20.767	19.690	40.457	283.523	265.961	549.484
1994	253.819	237.548	491.367	21.376	20.307	41.683	275.195	257.855	533.050
1995	248.976	233.989	482.965	22.020	20.624	42.644	270.996	254.613	525.609
1996(b)	248.512	233.308	481.820	22.519	21.301	43.820	271.031	254.609	525.640
COMPOSIZIONE PERCENTUALE - PER SESSO									
1993	51,6	48,4	100,0	51,3	48,7	100,0	51,6	48,4	100,0
1994	51,7	48,3	100,0	51,3	48,7	100,0	51,6	48,4	100,0
1995	51,6	48,4	100,0	51,6	48,4	100,0	51,6	48,4	100,0
1996(b)	51,6	48,4	100,0	51,4	48,6	100,0	51,6	48,4	100,0
COMPOSIZIONE PERCENTUALE - PER FILIAZIONE									
1993	92,7	92,6	92,6	7,3	7,4	7,4	100,0	100,0	100,0
1994	92,2	92,1	92,2	7,8	7,9	7,8	100,0	100,0	100,0
1995	91,9	91,9	91,9	8,1	8,1	8,1	100,0	100,0	100,0
1996(b)	91,7	91,6	91,7	8,3	8,4	8,3	100,0	100,0	100,0
1997 - PER REGIONE (b)									
Piemonte	15.038	14.385	29.423	1.988	1.855	3.843	17.026	16.240	33.266
Valle d'Aosta	418	397	815	72	67	139	490	464	954
Lombardia	37.683	35.569	73.252	4.138	3.999	8.137	41.821	39.568	81.389
Trentino-Alto Adige	4.372	4.052	8.424	846	794	1.640	5.218	4.846	10.064
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.209</i>	<i>1.971</i>	<i>4.180</i>	<i>632</i>	<i>609</i>	<i>1.241</i>	<i>2.841</i>	<i>2.580</i>	<i>5.421</i>
<i>Trento</i>	<i>2.163</i>	<i>2.081</i>	<i>4.244</i>	<i>214</i>	<i>185</i>	<i>399</i>	<i>2.377</i>	<i>2.266</i>	<i>4.643</i>
Veneto	18.783	17.921	36.704	1.606	1.491	3.097	20.389	19.412	39.801
Friuli-Venezia Giulia	4.192	3.958	8.150	572	519	1.091	4.764	4.477	9.241
Liguria	4.827	4.712	9.539	770	697	1.467	5.597	5.409	11.006
Emilia-Romagna	13.225	12.638	25.863	2.178	1.999	4.177	15.403	14.637	30.040
Toscana	12.216	11.441	23.657	1.446	1.382	2.828	13.662	12.823	26.485
Umbria	3.174	2.976	6.150	268	213	481	3.442	3.189	6.631
Marche	5.828	5.362	11.190	410	363	773	6.238	5.725	11.963
Lazio	21.263	19.934	41.197	2.466	2.241	4.707	23.729	22.175	45.904
Abruzzo	5.222	4.836	10.058	239	227	466	5.461	5.063	10.524
Molise	1.477	1.308	2.785	38	39	77	1.515	1.347	2.862
Campania	34.533	32.489	67.022	1.942	1.877	3.819	36.475	34.366	70.841
Puglia	20.785	19.442	40.227	1.579	1.482	3.061	22.364	20.924	43.288
Basilicata	2.679	2.482	5.161	73	67	140	2.752	2.549	5.301
Calabria	9.625	9.109	18.734	396	403	799	10.021	9.512	19.533
Sicilia	26.190	24.583	50.773	2.731	2.462	5.193	28.921	27.045	55.966
Sardegna	6.524	6.009	12.533	686	623	1.309	7.210	6.632	13.842
ITALIA	248.054	233.603	481.657	24.444	22.800	47.244	272.498	256.403	528.901
NORD-CENTRO	141.019	133.345	274.364	16.760	15.620	32.380	157.779	148.965	306.744
MEZZOGIORNO	107.035	100.258	207.293	7.684	7.180	14.864	114.719	107.438	222.157

Fonte: R 2.4

(a) Secondo gli atti dello stato civile.

(b) I dati sono provvisori, ad eccezione di quelli dei nati vivi che sono stimati (cfr. nota c, tav. 2.7).

Tavola 2.10 - Morti per stato civile, sesso e classe d'età - Quozienti di mortalità - Anno 1994

CLASSI DI ETÀ	Celibi e nubili	Coniugati (a)	Vedovi	Divorziati o già coniugati (b)	Non indicato	TOTALE	
						Numero	Per 1.000 abitanti
MASCHI E FEMMINE							
0	3.507	-	-	-	-	3.507	6,6
1-4	707	-	-	-	-	707	0,3
5-9	489	-	-	-	-	489	0,2
10-14	565	-	-	-	-	565	0,2
15-19	1.888	23	13	-	1	1.925	0,5
20-24	2.578	151	18	3	10	2.760	0,6
25-29	2.707	995	52	14	25	3.793	0,8
30-34	2.705	2.230	101	69	36	5.141	1,2
35-39	1.701	2.814	91	142	29	4.777	1,2
40-44	1.447	4.105	140	190	30	5.912	1,6
45-49	1.661	7.045	233	265	43	9.247	2,4
50-54	2.236	10.977	629	337	47	14.226	4,1
55-59	3.067	17.346	1.574	359	61	22.407	6,4
60-64	4.302	26.472	4.090	442	76	35.382	10,7
65-69	5.753	37.200	9.168	547	149	52.817	17,4
70-74	7.379	44.463	19.399	637	192	72.070	28,0
75-79	6.797	34.365	26.700	428	223	68.513	47,4
80-84	10.696	40.674	55.792	476	232	107.870	78,9
85-89	8.825	20.159	57.388	237	236	86.845	135,3
90 e più	6.305	6.095	44.707	113	152	57.372	241,0
Totale	75.315	255.114	220.095	4.259	1.542	556.325	9,7
MASCHI							
0	1.987	-	-	-	-	1.987	7,2
1-4	356	-	-	-	-	356	0,3
5-9	267	-	-	-	-	267	0,2
10-14	340	-	-	-	-	340	0,2
15-19	1.445	18	2	-	1	1.466	0,8
20-24	2.050	81	7	1	10	2.149	0,9
25-29	2.139	587	12	7	23	2.768	1,2
30-34	1.192	1.501	41	44	30	3.808	1,7
35-39	1.353	1.824	36	93	23	3.329	1,7
40-44	1.127	2.616	49	126	26	3.944	2,1
45-49	1.196	4.426	74	174	33	5.903	3,1
50-54	1.636	7.348	199	205	34	9.422	5,5
55-59	2.124	12.092	499	223	43	14.981	8,9
60-64	2.819	19.302	1.329	280	52	23.782	15,2
65-69	3.445	27.739	2.858	338	93	34.473	25,0
70-74	3.567	33.028	5.524	323	125	42.567	39,1
75-79	2.660	26.177	7.151	197	103	36.288	63,5
80-84	3.286	31.297	15.227	206	107	50.123	100,3
85-89	1.852	15.826	14.526	78	90	32.372	160,1
90 e più	865	4.945	10.241	21	50	16.122	258,0
Totale	36.706	188.807	57.775	2.316	843	286.447	10,3
FEMMINE							
0	1.520	-	-	-	-	1.520	5,9
1-4	351	-	-	-	-	351	0,3
5-9	222	-	-	-	-	222	0,2
10-14	225	-	-	-	-	225	0,1
15-19	443	5	11	-	-	459	0,2
20-24	528	70	11	2	-	611	0,3
25-29	568	408	40	7	2	1.025	0,4
30-34	513	729	60	25	6	1.333	0,6
35-39	348	990	55	49	6	1.448	0,7
40-44	320	1.489	91	64	4	1.968	1,0
45-49	465	2.619	159	91	10	3.344	1,7
50-54	600	3.629	430	132	13	4.804	2,7
55-59	943	5.254	1.075	136	18	7.426	4,1
60-64	1.483	7.170	2.761	162	24	11.600	6,6
65-69	2.308	9.461	6.310	209	56	18.344	11,1
70-74	3.812	11.435	13.875	314	67	29.503	19,9
75-79	4.137	8.188	19.549	231	120	32.225	36,8
80-84	7.410	9.377	40.565	270	125	57.747	66,5
85-89	6.973	4.333	42.862	159	146	54.473	123,9
90 e più	5.440	1.150	34.466	92	102	41.250	235,0
Totale	38.609	66.307	162.320	1.943	699	269.878	9,2

Fonte: E 2.3

(a) Compresi i separati legalmente

(b) Per già coniugati si intendono le persone che hanno ottenuto lo scioglimento del matrimonio ai sensi della legge 1° dicembre 1970, n. 898.

**Tavola 2.11 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e regione di residenza
- Quozienti di mortalità perinatale e infantile**

ANNI REGIONI	CLASSI DI ETÀ						QUOZIENTI			
	Meno di un giorno	Da 1 a 6 giorni	Totale meno di 1 settimana	Da 7 a 29 giorni	Totale meno di 1 mese	Da 1 a 11 mesi	Totale meno di 1 anno	Nati mortalità (a)	Mortalità perinatale (b)	Mortalità infantile (c)
1990	1.483	1.373	2.856	729	3.585	1.015	4.600	5,6	10,4	8,1
1991	1.465	1.323	2.788	724	3.512	1.000	4.512	5,4	10,4	8,1
1992	1.323	1.239	2.562	756	3.318	1.116	4.434	4,8	9,3	7,9
1993	1.134	1.117	2.536	679	3.216	910	3.840	4,6	9,3	7,1
1994 - PER REGIONE										
Piemonte	60	46	106	24	130	42	172	4,6	7,8	5,2
Valle d'Aosta	2	1	3	-	3	2	5	3,0	5,9	4,9
Lombardia	96	82	178	64	242	128	370	4,0	6,4	5,0
Trentino-Alto Adige	17	15	32	5	37	10	47	3,2	11,1	9,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	8	8	16	2	18	7	25	2,0	7,3	5,6
<i>Trento</i>	9	7	16	3	19	3	22	2,7	2,6	2,3
Veneto	53	41	94	25	119	64	183	3,5	6,0	4,9
Friuli-Venezia Giulia	7	6	13	5	18	9	27	2,1	3,6	3,3
Liguria	17	23	40	5	45	16	61	5,8	9,5	5,7
Emilia-Romagna	43	39	82	22	104	45	149	4,1	7,1	5,5
Toscana	43	37	80	33	113	29	142	3,9	7,1	5,7
Umbria	7	14	21	6	27	3	30	4,0	7,4	4,9
Marche	26	22	48	12	60	15	75	2,8	7,1	6,7
Lazio	84	56	140	48	188	78	266	4,1	7,0	5,6
Abruzzo	28	36	64	20	84	15	99	3,7	9,3	8,7
Molise	7	6	13	2	15	6	21	5,5	9,8	6,9
Campania	187	177	364	131	495	147	642	5,0	9,9	8,8
Puglia	100	96	196	73	269	71	340	4,6	8,9	7,6
Basilicata	12	12	24	8	32	11	43	4,3	8,2	7,1
Calabria	69	54	123	27	150	35	185	5,6	11,1	8,4
Sicilia	154	161	315	86	401	104	505	5,1	10,3	8,5
Sardegna	19	23	42	8	50	24	74	4,3	7,1	5,0
ITALIA	1.031	947	1.978	604	2.582	854	3.436	4,3	8,1	6,5
NORD-CENTRO	455	382	837	249	1.086	441	1.527	3,9	6,8	5,2
MEZZOGIORNO	576	565	1.141	355	1.496	413	1.909	4,9	9,7	8,1

Fonte: E 2.3

(a) Nati morti per 1.000 nati

(b) Nati morti e morti a meno di una settimana per 1.000 nati

(c) Morti nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi.

«Per saperne di più»

MINISTERO DELLA DIFESA, Direzione Generale della Leva, Reclutamento Obbligatorio, Militarizzazione, Mobilitazione Civile e Corpi Ausiliari, *Relazione al Ministro della Difesa sulla classe di leva 1973*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione dei dati statistici sugli stranieri in Italia al 31.12.1997*. Roma, 1998.

OECD, *Ageing populations. The social policy implications*. Paris, 1996.

OECD, *Household production in OECD countries. Data sources and measurement methods*. Paris, 1995.

UN, *Demographic yearbook*. New York, 1997.

UN, *Demographic yearbook. Special issue, population ageing and situation of elderly persons*. New York, 1992.

Tavola 2.12 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi (a)

ETÀ _x	1930-32		1950-53		1960-62		1970-72		1981		1994	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
SOPRAVVIVENTI SU 1000 NATI VIVI - l _x												
0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1	885	898	932	941	954	962	969	975	985	988	992	994
2	850	863	923	931	951	959	968	974	984	987	992	993
3	839	851	920	928	949	957	967	973	983	987	992	993
4	833	845	918	927	948	956	966	973	983	986	991	993
5	828	841	916	925	947	955	966	972	983	986	991	993
10	817	830	912	922	944	953	963	970	981	985	990	992
15	809	822	908	919	941	951	961	969	979	984	989	991
20	797	809	902	915	936	949	956	967	975	983	985	990
30	763	775	887	902	923	942	945	962	965	979	975	986
40	724	739	865	885	904	930	929	952	952	972	959	980
50	669	693	819	854	866	905	889	930	918	954	934	966
60	577	618	719	788	768	849	794	879	823	911	868	933
70	412	465	537	632	574	718	597	759	631	806	706	853
80	167	205	238	312	286	415	290	467	312	539	417	640
90	17	28	26	45	46	85	49	108	54	151	100	228
PROBABILITÀ DI MORTE - 1000q _x												
0	115,3	102,3	67,5	58,8	45,7	37,9	30,8	24,8	15,3	12,0	7,57	6,12
1	39,0	39,1	10,2	10,4	3,9	3,7	1,6	1,4	0,8	0,7	0,44	0,42
2	13,2	13,2	3,5	3,3	1,8	1,6	1,0	0,8	0,5	0,5	0,35	0,35
3	7,4	7,2	2,1	1,9	1,2	1,1	0,7	0,6	0,4	0,3	0,28	0,29
4	5,1	4,9	1,8	1,4	0,9	0,8	0,6	0,5	0,3	0,3	0,23	0,23
5	3,7	3,7	1,2	1,1	0,8	0,7	0,6	0,4	0,3	0,2	0,20	0,20
10	2,0	1,8	0,8	0,6	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2	0,17	0,14
15	2,4	2,6	1,0	0,8	0,9	0,4	0,8	0,4	0,7	0,3	0,50	0,20
20	4,1	3,9	1,5	1,1	1,4	0,8	1,2	0,5	1,1	0,4	0,97	0,28
30	4,7	4,4	2,0	1,6	1,5	1,0	1,2	0,7	1,0	0,5	1,55	0,53
40	6,4	5,4	3,3	2,6	2,9	1,9	2,7	1,5	2,1	1,1	1,77	0,89
50	10,6	8,2	8,7	5,3	7,1	4,1	7,1	3,8	6,4	2,9	4,49	2,25
60	21,9	17,5	19,3	12,6	19,3	9,9	18,0	8,9	17,6	7,5	12,44	5,47
70	53,2	46,5	46,3	38,6	43,0	30,1	44,3	25,2	42,1	21,1	32,69	15,63
80	138,0	127,0	129,4	115,2	109,3	91,8	105,8	84,1	107,6	71,4	83,34	52,20
90	290,3	267,9	294,2	257,8	252,6	224,7	252,7	208,7	240,0	196,4	203,41	171,80
VITA MEDIA - e _x (Anni)												
0	53,8	56,0	63,7	67,2	67,2	72,3	69,0	74,9	71,0	77,8	74,34	80,74
1	59,7	61,3	67,3	70,4	69,4	75,1	70,1	75,8	71,1	77,7	73,91	80,23
2	61,1	62,8	67,0	70,1	68,7	73,4	69,3	74,9	70,2	76,8	72,94	79,27
3	60,9	62,6	66,2	69,4	67,8	72,5	68,3	73,9	69,2	75,8	71,96	78,29
4	60,4	62,1	65,4	68,5	66,9	71,6	67,4	73,0	68,3	74,8	70,99	77,32
5	59,7	61,4	64,5	67,6	66,0	70,6	66,4	72,0	67,3	73,9	70,00	76,33
10	55,5	57,2	59,8	62,9	61,2	65,8	61,6	67,1	62,4	69,0	65,06	71,39
15	51,0	52,7	55,0	58,1	56,4	60,9	56,7	62,2	57,5	64,0	60,14	66,44
20	46,8	48,5	50,3	53,3	51,7	56,1	52,0	57,3	52,8	59,1	55,35	61,52
30	38,6	40,4	41,1	44,0	42,3	46,4	42,6	47,6	43,2	49,3	45,90	51,73
40	30,4	32,1	32,0	34,7	33,1	37,0	33,2	38,1	33,8	39,6	36,56	42,03
50	22,5	23,9	23,5	25,8	24,3	27,8	24,4	28,8	24,8	30,2	27,39	32,54
60	15,2	16,1	16,0	17,5	16,7	19,3	16,7	20,2	17,0	21,4	19,03	23,48
70	9,1	9,6	9,6	10,4	10,4	11,8	10,3	12,4	10,5	13,4	12,11	15,16
80	4,9	5,2	5,0	5,5	5,7	6,4	5,8	6,7	5,9	7,3	6,80	8,29
90	2,6	2,8	2,5	2,9	2,9	3,3	2,9	3,5	3,0	3,5	3,52	3,85

Fonte: E 2.3

(a) Per le fonti riguardanti il periodo 1930-32, cfr. Annuario Statistico Italiano 1954, pag.40; per il periodo 1950-53, cfr. Annali di Statistica, serie VIII, vol. 10; per il periodo 1960-62, cfr. Annali di Statistica, serie VIII, vol. 19; per il periodo 1970-72, cfr. Supplemento al Bollettino mensile di Statistica, anno 1975, n. 7; per l'anno 1981, cfr. Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 1981 - Note e relazioni, anno 1987, n. 3.

Tavola 2.13 - Tavole di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 1994

ETÀ _x	MASCHI			FEMMINE		
	l_x	1.000q _x	e_x	l_x	1.000q _x	e_x
0	100.000	7,57	74,34	100.000	6,12	80,74
1	99.243	0,44	73,91	99.388	0,42	80,23
2	99.200	0,35	72,94	99.346	0,35	79,27
3	99.165	0,28	71,96	99.311	0,29	78,29
4	99.137	0,23	70,99	99.283	0,23	77,32
5	99.114	0,20	70,00	99.260	0,20	76,33
6	99.095	0,18	69,01	99.240	0,17	75,35
7	99.077	0,19	68,03	99.224	0,15	74,36
8	99.058	0,19	67,04	99.208	0,14	73,37
9	99.039	0,18	66,05	99.195	0,13	72,38
10	99.021	0,17	65,06	99.182	0,14	71,39
11	99.004	0,17	64,08	99.168	0,14	70,40
12	98.987	0,20	63,09	99.154	0,14	69,41
13	98.968	0,25	62,10	99.140	0,15	68,42
14	98.943	0,35	61,11	99.125	0,17	67,43
15	98.909	0,50	60,14	99.108	0,20	66,44
16	98.859	0,67	59,17	99.088	0,23	65,46
17	98.793	0,80	58,20	99.065	0,25	64,47
18	98.715	0,90	57,25	99.040	0,27	63,49
19	98.626	0,95	56,30	99.013	0,28	62,50
20	98.532	0,97	55,35	98.986	0,28	61,52
21	98.437	0,98	54,41	98.958	0,28	60,54
22	98.341	0,99	53,46	98.931	0,28	59,56
23	98.244	0,97	52,51	98.903	0,29	58,57
24	98.148	0,99	51,56	98.874	0,32	57,59
25	98.051	1,01	50,61	98.842	0,35	56,61
26	97.952	1,06	49,66	98.807	0,40	55,63
27	97.848	1,15	48,72	98.768	0,44	54,65
28	97.735	1,28	47,77	98.725	0,48	53,67
29	97.610	1,41	46,83	98.678	0,51	52,70
30	97.473	1,55	45,90	98.627	0,53	51,73
31	97.322	1,62	44,97	98.574	0,56	50,75
32	97.164	1,67	44,04	98.519	0,58	49,78
33	97.001	1,65	43,11	98.462	0,61	48,81
34	96.841	1,61	42,18	98.402	0,64	47,84
35	96.685	1,57	41,25	98.339	0,67	46,87
36	96.533	1,56	40,32	98.273	0,70	45,90
37	96.382	1,58	39,38	98.204	0,74	44,93
38	96.230	1,64	38,44	98.131	0,78	43,97
39	96.073	1,68	37,50	98.055	0,84	43,00
40	95.912	1,77	36,56	97.973	0,89	42,03
41	95.742	1,89	35,63	97.886	0,96	41,07
42	95.560	2,04	34,69	97.792	1,04	40,11
43	95.365	2,21	33,76	97.691	1,13	39,15
44	95.155	2,40	32,84	97.581	1,25	38,20
45	94.926	2,59	31,92	97.458	1,39	37,24
46	94.680	2,84	31,00	97.323	1,55	36,29
47	94.411	3,17	30,08	97.172	1,74	35,35
48	94.112	3,56	29,18	97.003	1,92	34,41
49	93.777	4,02	28,28	96.817	2,09	33,48
50	93.400	4,49	27,39	96.614	2,25	32,54
51	92.981	4,93	26,51	96.397	2,43	31,62
52	92.523	5,40	25,64	96.162	2,65	30,69
53	92.024	5,93	24,78	95.907	2,92	29,77
54	91.478	6,55	23,92	95.627	3,21	28,86

(a) Cfr. nota a pagina successiva.

Tavola 2.13 segue - Tavole di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 1994

ETÀ _x	MASCHI			FEMMINE		
	l_x	$100q_x$	e_x	l_x	$100q_x$	e_x
55	90.879	7,27	23,08	95.320	3,46	27,95
56	90.218	8,12	22,24	94.990	3,75	27,05
57	89.486	8,97	21,42	94.634	4,13	26,15
58	88.682	10,05	20,61	94.243	4,52	25,25
59	87.792	11,19	19,82	93.817	4,99	24,36
60	86.810	12,44	19,03	93.349	5,47	23,48
61	85.730	13,77	18,27	92.839	6,00	22,61
62	84.549	15,36	17,52	92.282	6,62	21,74
63	83.250	16,97	16,78	91.671	7,36	20,88
64	81.837	18,91	16,06	90.996	8,15	20,04
65	80.290	20,98	15,36	90.255	9,04	19,20
66	78.605	23,12	14,68	89.439	10,00	18,37
67	76.788	25,37	14,02	88.544	11,11	17,55
68	74.840	27,61	13,37	87.561	12,43	16,74
69	72.773	29,93	12,73	86.472	13,90	15,94
70	70.595	32,69	12,11	85.270	15,63	15,16
71	68.287	35,67	11,50	83.938	17,56	14,39
72	65.852	39,52	10,91	82.463	19,98	13,64
73	63.250	43,04	10,34	80.815	22,33	12,91
74	60.527	46,82	9,78	79.011	25,02	12,19
75	57.693	51,02	9,24	77.034	27,99	11,49
76	54.749	56,19	8,71	74.878	31,50	10,81
77	51.673	62,15	8,20	72.519	35,73	10,15
78	48.462	69,27	7,71	69.928	40,78	9,50
79	45.105	76,10	7,24	67.076	46,22	8,89
80	41.672	83,34	6,80	63.976	52,20	8,29
81	38.199	91,14	6,37	60.636	59,24	7,72
82	34.718	100,75	5,96	57.044	67,46	7,18
83	31.220	112,18	5,57	53.196	77,00	6,66
84	27.718	124,08	5,21	49.100	87,65	6,17
85	24.278	136,93	4,88	44.797	99,08	5,72
86	20.954	149,14	4,57	40.358	111,36	5,29
87	17.829	161,95	4,29	35.864	124,96	4,89
88	14.942	175,03	4,02	31.382	139,55	4,52
89	12.326	188,69	3,76	27.003	155,07	4,17
90	10.001	203,41	3,52	22.815	171,80	3,85
91	7.966	219,70	3,29	18.896	190,05	3,54
92	6.216	236,43	3,08	15.305	210,26	3,25
93	4.746	254,15	2,88	12.087	232,23	2,99
94	3.540	272,88	2,69	9.280	256,02	2,74
95	2.574	292,62	2,52	6.904	281,72	2,51
96	1.821	313,40	2,35	4.959	309,35	2,29
97	1.250	335,22	2,19	3.425	338,95	2,10
98	831	358,07	2,05	2.264	370,49	1,92
99	534	381,93	1,91	1.425	403,94	1,75
100	330	406,80	1,78	850	439,19	1,60
101	196	432,61	1,67	476	476,11	1,46
102	111	459,32	1,55	250	514,49	1,34
103	60	486,88	1,45	121	554,08	1,22
104	31	515,19	1,35	54	594,56	1,12

Fonte: E 2.3

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento ad una ipotetica generazione di 100.000 nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: l_x , funzione dei sopravvissuti, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x ; q_x , probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa $x+1$; e_x , vita media; esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x .

Tavola 2.14 - Permessi di soggiorno per area geografica, per regione, al 1° gennaio

ANNI REGIONI	AREE GEOGRAFICHE					
	Unione Europea	Europa centro- occidentale	Altri Paesi europei	Africa settentrio- nale	Altri Paesi africani	Asia orientale
1993	104.031	91.424	20.125	111.989	68.457	54.087
1994	108.109	127.055	20.573	119.487	71.312	56.005
1995	114.633	142.285	21.086	119.192	70.610	59.253
1996	122.185	152.473	21.804	131.298	74.649	65.852
1997 - PER REGIONE						
Piemonte	7.381	14.177	1.707	19.658	6.935	4.663
Valle d'Aosta	459	384	75	912	77	82
Lombardia	28.633	29.986	7.718	44.482	24.938	29.471
Trentino-Alto Adige	7.479	11.977	336	3.240	452	334
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>6.166</i>	<i>8.632</i>	<i>225</i>	<i>1.459</i>	<i>218</i>	<i>175</i>
<i>Trento</i>	<i>1.313</i>	<i>3.345</i>	<i>111</i>	<i>1.781</i>	<i>234</i>	<i>159</i>
Veneto	6.930	24.207	601	14.452	11.764	4.124
Friuli-Venezia Giulia	3.334	15.964	245	787	1.319	838
Liguria	6.347	4.004	1.636	5.273	2.356	1.513
Emilia-Romagna	7.326	15.077	2.630	20.994	10.287	6.174
Toscana	10.245	17.440	1.862	8.548	7.149	12.624
Umbria	2.739	5.886	197	3.267	1.401	1.396
Marche	2.217	7.401	354	4.168	1.522	915
Lazio	31.996	39.846	2.151	18.257	17.800	31.202
Abruzzo	1.383	7.058	109	1.725	849	654
Molise	124	538	15	300	53	26
Campania	3.815	6.262	408	13.190	9.074	3.428
Puglia	2.146	11.132	180	5.238	2.784	726
Basilicata	163	805	11	753	61	33
Calabria	749	2.478	80	6.360	985	1.158
Sicilia	2.685	4.805	422	17.188	8.111	2.784
Sardegna	1.972	1.264	186	2.213	2.383	513
ITALIA	128.123	220.691	20.923	191.005	110.300	102.658
NORD-CENTRO	115.086	186.349	19.512	144.038	86.000	93.336
MEZZOGIORNO	13.037	34.342	1.411	46.967	24.300	9.322

ANNI REGIONI	AREE GEOGRAFICHE					
	Altri paesi asiatici	America setten- trionale	America centro- meridionale	Oceania	Apolidi	Totale
1993	45.141	43.512	47.422	2.475	794	589.457
1994	48.167	44.429	50.743	2.427	795	649.102
1995	49.423	45.751	52.516	2.242	800	677.791
1996	53.723	47.167	56.950	2.244	814	729.159
1997 - PER REGIONE						
Piemonte	1.697	692	6.126	73	60	63.169
Valle d'Aosta	19	34	177	3	-	2.222
Lombardia	16.328	3.143	20.773	295	185	205.952
Trentino-Alto Adige	1.190	153	1.073	23	55	26.312
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>963</i>	<i>53</i>	<i>449</i>	<i>15</i>	<i>53</i>	<i>18.408</i>
<i>Trento</i>	<i>227</i>	<i>100</i>	<i>624</i>	<i>8</i>	<i>2</i>	<i>7.904</i>
Veneto	4.162	5.293	3.829	120	42	75.524
Friuli-Venezia Giulia	455	4.088	1.429	84	60	28.603
Liguria	1.376	550	5.001	51	27	28.134
Emilia-Romagna	5.630	757	4.025	66	17	72.983
Toscana	4.322	3.953	5.254	162	33	71.592
Umbria	947	316	1.477	80	10	17.716
Marche	1.320	161	1.580	19	11	19.668
Lazio	27.357	9.518	23.609	825	130	202.691
Abruzzo	843	318	1.268	56	3	14.266
Molise	43	44	147	11	-	1.301
Campania	4.952	9.701	3.593	81	26	54.530
Puglia	942	3.192	677	49	8	27.074
Basilicata	175	23	113	3	-	2.140
Calabria	1.186	204	456	50	-	13.706
Sicilia	6.489	4.033	1.268	117	9	47.911
Sardegna	384	1.103	474	33	1	10.526
ITALIA	79.817	47.276	82.349	2.201	677	986.020
NORD-CENTRO	64.803	28.658	74.353	1.801	630	814.566
MEZZOGIORNO	15.014	18.618	7.996	400	47	171.454

Fonte: E 2.1

Tavola 2.15 - Statura degli iscritti nelle liste di leva nati negli anni 1972, 1973, 1974, 1975, 1976 (in cm)

REGIONI	Anno di nascita	Statura media (in cm)	Iscritti misurati	RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI PER CLASSE DI STATURA							
				Meno di 150	150-154	155-159	160-164	165-169	170-174	175-179	180 e oltre
Piemonte	1972	174,48	31.348	0,1	0,1	1,1	6,0	17,4	28,7	26,0	20,6
	1973	174,60	32.875	-	0,1	1,2	5,8	17,4	28,0	26,4	21,1
	1974	174,62	30.776	-	0,2	1,3	5,7	17,0	28,7	26,0	21,1
	1975	174,63	26.673	0,1	0,2	1,2	5,7	16,9	28,1	26,2	21,6
	1976	174,72	22.702	-	0,1	1,0	5,7	16,7	27,8	26,7	22,0
Valle d'Aosta	1972	175,31	774	-	-	1,3	4,3	16,0	27,9	25,6	24,9
	1973	175,42	866	-	-	1,3	4,7	16,1	28,1	25,5	24,3
	1974	175,42	857	-	0,1	0,7	6,4	19,1	25,4	26,9	21,4
	1975	175,43	725	0,1	0,1	1,4	4,0	15,9	29,8	26,7	22,0
	1976	175,44	563	-	-	1,2	5,7	16,8	26,1	27,9	22,3
Lombardia	1972	174,63	74.044	0,1	0,1	1,0	5,6	16,3	28,6	26,9	21,3
	1973	174,74	71.822	-	0,1	1,0	5,3	16,0	28,1	27,5	22,0
	1974	174,77	70.254	-	0,1	0,9	5,4	16,5	28,3	27,2	21,6
	1975	174,79	63.867	0,1	0,1	0,9	5,0	16,1	28,4	27,5	21,9
	1976	174,88	49.607	-	0,2	0,7	4,6	15,5	28,4	28,0	22,6
Trentino - Alto Adige	1972	175,91	7.269	-	-	0,6	2,7	13,7	27,0	29,9	26,1
	1973	175,99	7.210	-	-	0,4	2,9	12,3	26,4	31,0	27,0
	1974	176,21	7.377	-	0,1	0,2	3,2	12,6	25,4	30,7	27,8
	1975	176,54	6.413	0,1	0,1	0,2	3,0	11,3	24,4	31,0	29,9
	1976	176,95	6.372	-	-	0,3	2,1	10,4	23,0	30,4	33,8
Bolzano - Bozen	1972	176,29	3.891	-	0,1	0,5	2,3	12,6	26,4	30,5	27,7
	1973	176,35	3.368	-	-	0,3	2,6	11,7	26,3	31,4	27,7
	1974	176,47	3.701	-	-	0,1	2,7	11,3	24,3	31,1	30,5
	1975	176,73	3.171	-	-	0,2	2,5	11,8	24,5	30,8	30,2
	1976	177,09	3.202	-	-	0,2	1,8	10,2	21,4	29,8	36,6
Trento	1972	175,47	3.378	-	-	0,7	3,2	15,0	27,5	29,3	24,2
	1973	175,50	3.842	-	-	0,4	3,3	14,0	26,6	30,0	25,7
	1974	175,68	3.676	-	0,1	0,2	3,8	14,0	26,4	30,4	25,1
	1975	176,10	3.242	-	-	0,3	3,2	13,8	26,5	30,0	26,2
	1976	176,42	3.170	-	0,1	0,3	2,5	10,7	24,6	31,0	30,8
Veneto	1972	176,10	35.803	0,1	0,1	0,6	3,6	12,7	26,5	28,6	27,8
	1973	176,20	32.046	-	0,1	0,5	3,3	12,7	26,3	29,6	27,5
	1974	176,41	36.019	-	0,1	0,5	3,4	12,9	26,9	29,3	26,9
	1975	176,50	31.161	0,1	0,1	0,4	2,9	11,7	26,3	28,6	29,9
	1976	176,83	31.363	-	0,2	0,4	2,8	11,4	25,0	28,0	32,2
Friuli - Venezia Giulia	1972	177,35	9.367	-	-	0,3	2,7	10,2	22,7	29,3	34,7
	1973	177,42	8.127	-	-	0,4	2,6	9,7	22,9	28,4	36,0
	1974	177,45	8.409	-	-	0,5	2,3	9,5	23,9	29,2	34,6
	1975	177,50	6.628	0,1	-	0,2	2,3	8,5	22,7	29,7	36,5
	1976	177,93	7.241	-	-	0,2	2,1	9,1	20,9	29,1	38,6
Liguria	1972	174,45	10.913	0,1	0,2	1,3	6,1	17,1	28,2	26,4	20,6
	1973	174,55	7.221	0,1	0,1	1,2	5,2	17,2	27,9	26,9	21,5
	1974	174,64	7.677	0,1	0,1	0,9	5,2	15,7	27,4	27,2	23,5
	1975	174,72	6.373	0,1	0,1	0,8	5,0	16,0	28,4	28,1	21,5
	1976	174,77	5.673	0,1	0,1	1,0	4,6	16,2	28,4	28,3	21,3
Emilia - Romagna	1972	174,99	28.806	-	0,1	0,9	5,2	16,2	27,8	27,3	22,5
	1973	175,16	29.159	0,1	0,1	0,9	4,8	15,4	28,1	27,5	23,2
	1974	175,20	30.184	-	0,1	0,8	4,9	15,2	28,2	27,2	23,6
	1975	175,25	26.330	-	0,1	0,9	4,7	15,5	27,9	27,4	23,5
	1976	175,37	24.480	-	0,3	0,8	4,7	15,0	27,2	28,0	24,0
Toscana	1972	175,21	25.936	0,1	0,1	0,9	4,8	15,3	27,6	28,0	23,2
	1973	175,30	25.496	0,1	0,1	0,8	4,7	15,1	27,2	28,4	23,7
	1974	175,36	23.707	-	0,1	0,7	4,6	15,4	27,2	27,6	24,4
	1975	175,41	20.736	0,1	0,1	0,7	4,5	13,6	27,5	28,5	25,0
	1976	175,52	21.874	-	0,1	0,7	4,8	14,4	26,3	28,4	25,3
Umbria	1972	174,56	5.556	-	0,1	1,0	5,4	17,0	29,5	27,5	19,4
	1973	174,77	5.695	-	0,1	0,9	5,3	16,0	30,4	28,1	19,2
	1974	174,80	5.637	-	0,1	0,8	4,4	16,6	29,4	28,2	20,5
	1975	174,92	4.854	-	0,2	0,7	4,3	13,3	27,6	29,8	24,1
	1976	174,98	5.259	0,3	0,3	0,8	4,9	14,6	29,9	27,2	22,0
Marche	1972	174,51	9.733	-	0,1	0,8	5,1	17,4	30,0	26,9	19,6
	1973	174,58	9.323	0,1	0,1	0,9	5,2	16,5	30,2	27,4	19,7
	1974	174,59	8.969	-	0,1	0,6	5,2	16,4	28,9	27,6	21,2
	1975	174,62	8.082	-	0,2	0,8	4,5	16,5	27,8	27,9	22,3
	1976	174,78	8.243	-	-	0,7	5,0	16,1	27,7	27,9	22,6

Tavola 2.15 segue - Statura degli iscritti nelle liste di leva nati negli anni 1972, 1973, 1974, 1975, 1976 (in cm)

REGIONI	Anno di nascita	Statura media (in cm)	Iscritti misurati	RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI PER CLASSE DI STATURA							
				Meno di 150	150-154	155-159	160-164	165-169	170-174	175-179	180 e oltre
Lazio	1972	174,23	43.305	0,1	0,1	1,0	6,1	17,9	30,1	26,1	18,5
	1973	174,42	38.964	-	0,1	1,1	5,8	17,5	29,4	26,7	19,4
	1974	174,52	36.167	0,1	0,1	0,9	5,5	16,8	29,0	27,5	20,2
	1975	174,95	31.695	-	0,1	0,6	4,8	14,9	27,7	28,0	23,9
	1976	174,95	32.571	-	0,2	0,7	5,2	16,2	28,2	27,4	22,1
Abruzzo	1972	173,85	9.501	0,1	0,1	1,2	6,2	17,5	31,7	26,4	16,9
	1973	173,99	9.080	0,1	0,1	1,2	6,0	17,5	31,2	26,8	17,2
	1974	173,99	8.857	0,1	0,1	1,1	6,6	18,9	28,5	26,7	18,1
	1975	174,01	7.615	-	0,1	0,8	5,8	18,6	29,3	27,1	18,3
	1976	174,05	7.392	-	-	0,7	5,8	16,9	31,3	26,1	19,2
Molise	1972	172,70	1.871	-	0,3	2,3	8,9	21,7	31,5	22,7	12,7
	1973	172,83	2.252	-	0,1	2,3	8,5	20,6	32,0	24,2	12,3
	1974	172,91	2.590	0,1	0,1	2,2	8,3	20,5	30,2	25,2	13,5
	1975	172,92	2.305	0,1	0,1	1,8	7,6	21,3	34,3	20,8	14,0
	1976	172,97	2.293	0,1	0,1	1,2	6,8	20,5	32,3	23,3	15,7
Campania	1972	172,67	49.547	0,2	0,3	1,9	8,4	22,5	30,6	23,1	13,0
	1973	172,91	50.418	0,2	0,3	2,2	8,4	21,9	30,9	22,6	13,7
	1974	172,92	48.684	0,1	0,2	1,6	7,9	21,7	30,5	23,8	14,3
	1975	172,95	44.023	0,1	0,2	1,6	7,7	20,8	31,2	24,1	14,3
	1976	172,95	44.223	0,1	0,3	1,3	7,8	21,4	30,5	24,3	14,3
Puglia	1972	172,79	32.845	0,1	0,3	2,1	9,4	25,5	30,9	21,1	10,7
	1973	172,81	33.026	0,1	0,2	1,9	8,3	20,9	30,4	23,6	14,7
	1974	172,85	32.838	-	0,3	1,6	7,8	21,0	30,5	23,8	15,0
	1975	172,86	32.014	0,1	0,3	1,5	7,5	20,0	30,5	25,0	15,1
	1976	173,11	31.077	-	0,2	1,4	7,3	19,7	30,1	25,1	16,2
Basilicata	1972	172,16	4.978	0,1	0,3	2,1	9,4	25,5	30,9	21,1	10,7
	1973	172,26	5.292	0,1	0,2	2,1	8,8	23,9	32,0	21,7	11,3
	1974	172,31	4.975	-	0,1	2,2	8,5	22,9	29,7	23,1	13,5
	1975	172,87	4.283	-	0,1	1,9	7,3	22,5	31,1	24,9	12,2
	1976	173,33	4.718	-	0,2	1,3	6,4	19,5	31,2	25,0	16,4
Calabria	1972	171,44	15.427	0,6	0,4	2,5	10,6	25,9	30,2	20,5	9,5
	1973	171,53	16.117	0,3	0,2	2,5	10,6	25,2	30,6	20,7	10,2
	1974	171,63	15.559	0,1	0,2	2,3	9,9	24,1	30,6	21,8	11,1
	1975	171,82	14.037	0,1	0,3	1,9	9,7	22,8	31,0	22,2	12,0
	1976	171,84	15.146	0,1	0,3	2,2	9,7	23,7	30,2	22,0	11,8
Sicilia	1972	171,96	36.769	0,1	0,4	2,6	10,0	24,2	30,8	21,0	11,0
	1973	172,03	42.348	0,1	0,4	2,5	10,5	23,8	30,6	20,9	11,3
	1974	172,10	38.853	0,1	0,3	2,0	9,9	23,5	30,6	21,9	11,8
	1975	172,21	33.501	0,1	0,3	2,1	9,3	23,0	30,5	22,8	11,9
	1976	172,22	33.255	0,1	0,3	1,9	9,4	23,5	30,2	22,4	12,2
Sardegna	1972	170,71	14.659	0,3	0,5	3,8	13,9	27,4	28,8	17,2	8,1
	1973	170,84	12.778	0,1	0,4	3,8	13,7	27,2	29,5	17,6	7,8
	1974	170,85	10.770	0,1	0,4	2,9	12,2	27,8	30,1	18,0	8,6
	1975	170,86	10.750	0,2	0,5	3,3	12,7	26,9	30,1	17,9	8,4
	1976	170,87	12.305	0,2	0,6	3,3	12,8	26,7	29,7	18,2	8,5
ITALIA	1972	173,96	445.451	0,1	0,2	1,4	6,8	18,6	29,1	25,2	18,6
	1973	174,12	440.115	0,1	0,2	1,2	6,5	18,1	29,3	25,8	18,9
	1974	174,18	429.159	0,1	0,2	1,1	6,1	17,8	29,1	26,1	19,6
	1975	174,29	382.065	0,1	0,2	1,1	6,0	17,4	29,5	26,0	19,7
	1976	174,42	366.357	0,1	0,4	1,1	6,2	17,8	28,4	26,0	20,0
NORD-CENTRO	1972	174,95	279.854	0,1	0,1	0,9	5,2	15,9	28,2	27,2	22,4
	1973	175,26	268.804	0,1	0,1	0,8	5,1	14,0	28,8	27,7	23,5
	1974	175,33	266.033	0,1	0,1	0,8	4,9	15,6	27,9	27,6	23,1
	1975	175,44	233.537	0,1	0,1	0,7	4,5	14,9	27,8	27,7	24,2
	1976	175,59	215.948	-	0,4	0,7	4,5	14,8	27,1	27,9	24,6
MEZZOGIORNO	1972	172,30	165.597	0,2	0,3	2,2	9,4	23,2	30,6	22,0	12,1
	1973	172,40	171.311	0,1	0,3	2,3	9,0	23,4	30,7	22,1	12,2
	1974	172,45	163.126	0,1	0,3	1,8	8,5	22,1	30,3	23,3	13,7
	1975	172,56	148.528	0,1	0,3	1,8	8,4	21,6	30,8	23,5	13,5
	1976	172,67	150.409	0,1	0,4	1,7	8,5	21,9	30,3	23,3	13,8

Fonte: Elaborazione su dati del Ministero della Difesa, Direzione Generale Leva - Reclutamento Obbligatorio Militarizzazione Mobilitazione civile e Corpi Ausiliari (LEVADIFE).

Tavola 2.16 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 1995

PAESI	Superficie (km ²) (ab. per km ²)	Densità	Popolazione a fine anno (migliaia)	Nascite (migliaia)	Decessi (migliaia)	Saldo naturale (migliaia)	Saldo migratorio (a) (migliaia)	Saldo totale (migliaia)
Austria	85.859	93,5	8.054,8	88,7	81,2	7,5	7,4	14,9
Belgio	30.518	331,5	10.143,0	114,7(b)	104,8(b)	9,9(b)	2,6(b)	12,5(b)
Danimarca	43.080	120,8	5.251,0	69,8	63,1	6,7	28,7	35,4
Finlandia	338.147	15,0	5.116,8	63,1	49,3	13,8	4,3	18,1
Francia	543.965	106,4	58.255,9(b)	727,8(b)	532,0(b)	195,8(b)	40,0(b)	235,8(b)
Germania	356.718	228,3	81.817,5	765,2	884,6	-119,4	398,3	278,9
Grecia	131.626	79,2	10.465,1	101,5	100,2	1,3	20,9	22,2
Irlanda	68.895	51,8	3.615,6(b)	48,5	31,5	17,0	3,9(b)	20,9(b)
Italia	301.316	189,8	57.333,0	526,0	555,0	-29,0	94,0	65,0
Lussemburgo	2.586	156,1	412,8	5,4	3,8	1,6	4,6	6,2
Olanda	41.029	374,9	15.493,9	190,5	135,7	54,8	14,9	69,7
Portogallo	91.906	107,7	9.920,8	107,2	103,9	3,3	5,4	8,7
Regno Unito	241.751	241,5	58.694,0(b)	732,0	645,5	86,5	107,2(b)	193,7(b)
Spagna	504.790	77,6	39.241,9	359,9(b)	342,7(b)	17,2(b)	47,4(b)	64,6(b)
Svezia	410.934	21,4	8.837,5	103,4	94,0	9,4	11,6	21,0
UE	3.191.120	116,3	372.653,6(b)	3.999,0(b)	3.719,4(b)	279,6(b)	787,3(b)	1.066,9(b)
Albania	28.748	110,2	3.167,5(d)	71,0	18,1	52,9	-163,0(c)	-103,4(c)
Andorra	453	141,7	63,9	0,7	0,2	0,5	-0,9	-0,4
Armenia	29.800	122,3	3766,4	49,0	24,8	24,2	-11,2	13,0
Azerbaïdjan	86.600	85,1	7.468,5	181,4(d)	51,3(d)	130,1(d)	-59,1(d)	71,0(d)
Bielorussia	207.600	49,5	10.264,4	101,1	133,8	-32,7	-0,2	-32,9
Bosnia-Erzegovina	51.129	89,4	4.570,3(c)	62,9(c)	29,8(c)	33,1(c)	0,0(c)	33,1(c)
Bulgaria	110.912	75,8	8.384,7	72,0	114,7	-42,7	0,0	-42,7
Cipro	9.251	79,2	735,9	11,3	5,6	5,7	0,5	6,2
Croazia	56.538	84,5	4.597,0(b)	50,2(b)	50,6(b)	-0,4(b)	-73,6(b)	-73,2(b)
Estonia	45.227	32,8	1.476,3	13,6	20,9	-7,3	-8,0	-15,3
Federazione russa	17.201.800	8,6	147.608,8	1.363,8	2.203,8	-840,0	502,2	-337,8
Georgia	69.700	77,5	5.407,4(f)	51,9(f)	41,7(f)	10,2(f)	-32,2(f)	-22,0(f)
Islanda	103.000	2,6	268,0	4,3	1,9	2,4	-1,4	1,0
Lettonia	64.600	38,9	2.501,7	21,6	38,9	-17,3	-10,5	-27,8
Liechtenstein	160	190,5	30,9	0,4	0,2	0,2	0,1	0,3
Lituania	65.200	57,0	3.711,9	41,2	45,3	-4,1	-1,8	-5,9
Macedonia	25.713	75,3	1.936,7(e)	32,2	16,3	15,9
Malta	316	1.174,1	372,1	4,6	2,7	1,9	0,6	2,5
Moldova	33.700	129,0	4.331,9	56,4	53,0	3,4	-17,1	-13,7
Norvegia	323.895	13,4	4.370,0	60,3	45,2	15,1	6,4	21,5
Polonia	312.677	123,4	38.609,4	433,1	386,1	47,0	-18,2	28,8
Repubblica ceca	78.864	131,0	10.321,3	96,1	117,9	-21,8	9,9	-11,9
Rep.Fed. di Jugoslavia	102.173	103,1	10.568,2	140,3	108,6	31,7	0,0(b)	31,7(b)
Romania	237.500	95,5	22.655,9	236,6	271,7	-35,1	-18,7	-53,8
San Marino	61	408,2	25,1	0,2	0,2	0,0	0,3	0,3
Slovacchia	49.023	109,4	5.367,8	61,4	52,7	8,7	2,9	11,6
Slovenia	20.251	98,3	1.990,3	19,0	19,0	0,0	0,8	0,8
Svizzera	41.293	169,4	7.062,4	82,2	63,4	18,8	24,5	43,3
Turchia	774.815	79,6	62.171,0	1.381,0	405,0	976,0	85,0	1.061,0
Ucraina	603.700	85,3	51.333,9	492,9	792,6	-299,7	-94,8	-394,5
Ungheria	93.030	110,0	10212,3	112,1	145,4	-33,3	0,0	-33,3

Fonte: Istat, Consiglio d'Europa, Eurostat.

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni - (b) Provvisorio - (c) 1991 - (d) 1992 - (e) 1993 - (f) 1994.

Tavola 2.17 - Popolazione residente per sesso e classe di età nei paesi europei al 1° gennaio 1996 (in migliaia)

PAESI	CLASSI DI ETÀ						Totale
	Meno di 1	1-14	15-24	25-44	45-64	65 e più	
MASCHI E FEMMINE							
Austria	88,7	1.320,9	1.005,6	2.580,7	1.834,2	1.224,7	8.054,8
Belgio	114,5	1.702,5	1.283,2	3.076,3	2.341,0	1.625,6	10.143,1
Danimarca	70,2	849,5	693,3	1.555,8	1.286,9	795,3	5.251,0
Finlandia (a)	62,8	909,1	632,1	1.516,3	1.264,4	732,1	5.116,8
Francia (a)	718,2	10.594,1	8.020,9	17.222,3	12.846,6	8.863,2	58.265,3
Germania (a)	766,0	12.472,4	9.156,9	26.137,9	20.551,7	12.732,6	81.817,5
Grecia (a)	100,7	1.636,4	1.550,8	2.997,4	2.527,0	1.652,8	10.465,1
Irlanda (a)	48,5	820,3	633,4	998,2	700,8	414,4	3.615,6
Italia	522,9	7.994,1	7.888,7	17.070,5	14.212,3	9.644,5	57.333,0
Lussemburgo	5,5	70,7	48,4	135,4	94,9	57,9	412,8
Olanda	190,7	2.657,0	2.003,7	5.011,4	3.570,2	2.060,9	15.493,9
Portogallo	106,3	1.638,3	1.619,8	2.837,3	2.262,5	1.456,6	9.920,8
Regno Unito (b)	730,3	10.632,2	7.393,3	17.414,5	13.289,9	9.233,7	58.693,9
Spagna (c)	387,5	6.040,7	6.411,6	11.690,6	8.651,9	6.059,2	39.241,5
Svezia	103,1	1.562,4	1.086,8	2.426,0	2.115,9	1.543,3	8.837,5
UE (bc)	4.015,9	60.900,6	49.428,5	112.670,6	87.550,2	58.096,8	372.662,6
Albania (d)	1067,4(e)	528,6	889,7	494,0	187,8	3.167,5
Andorra	9,8(e)	8,9	25,0	13,4	6,8	63,9
Armenia	48,4	1.014,7	622,9	1.173,4	610,2	279,0	3766,4(f)
Azerbaïdjan	140,8	2.307,4	1.286,3	2.314,0	996,2	423,8	7.468,5
Bielorussia	100,0	2.115,4	1.474,9	3.092,5	2.190,9	1.290,7	10.264,4
Bosnia-Erzegovina (g)	66,0	994,4	769,6	1.465,7	930,8	310,8	4.537,3
Bulgaria (a)	70,9	1.410,5	1.227,6	2.275,2	2.127,9	1.272,6	8.384,7
Cipro	11,2	171,9	104,8	218,2	148,2	81,6	735,9
Croazia (h)	921,2(e)	656,0	1.437,7	1.172,0	589,1	4.776,0
Estonia	13,3	285,9	209,5	422,4	347,3	197,9	1.476,3
Federazione russa	1.363,4	29.604,9	21.208,8	45.689,2	31.831,1	17.911,4	147.608,8
Georgia (i)	87,6	1.235,1	802,3	1.588,2	1.167,1	540,0	5.420,3
Islanda	4,3	60,5	42,1	81,0	49,6	30,4	267,9
Lettonia	21,2	487,7	335,8	715,7	599,6	341,7	2.501,7
Liechtenstein (l)	5,8(e)	4,4	10,4	6,6	3,4	30,6
Lituania	40,7	761,3	539,7	1.101,0	820,1	449,1	3.711,9
Macedonia (m)	27,6	457,5	315,0	579,6	391,8	162,0	1936,8(n)
Malta	80,2(e)	55,3	108,4	86,6	41,6	372,1
Moldova	55,4	1.086,7	693,2	1.282,7	822,4	391,4	4.331,8
Norvegia	60,2	793,6	583,1	1.300,2	938,3	694,5	4.369,9
Polonia	427,9	8.250,1	6.111,4	11.449,8	8.035,3	4.334,9	38.609,4
Repubblica ceca	95,5	1.797,8	1.714,6	2.861,1	2.480,1	1.372,2	10.321,3
Rep.Fed. di Jugoslavia	140,5	2.117,9	1.592,1	2.988,8	2.421,7	1.307,2	10.568,2
Romania	232,5	4.341,1	3.788,2	6.439,8	5.100,4	2.754,3	22.656,3
San Marino	0,2	3,5	3,3	8,2	6,0	3,8	25,0
Slovacchia	60,9	1.134,5	911,4	1.595,6	1.077,8	587,4	5.367,6
Slovenia	18,9	341,6	297,3	621,4	462,1	249,0	1.990,3
Svizzera	82,6	1.164,9	842,7	2.237,7	1.687,6	1.044,9	7.060,4
Turchia (a)(o)	1.358,0	18.550,0	12.677,0	17.958,0	8.672,0	2.956,0	62.171,0
Ucraina (l)	515,9	10.016,1	7.303,6	14.790,6	11.862,6	6.984,2	51.473,0
Ungheria (a)	111,0	1.725,4	1.618,9	2.856,2	2.451,0	1.449,8	10.212,3

Tavola 2.17 segue - Popolazione residente per sesso e classe di età nei paesi europei al 1° gennaio 1996 (in migliaia)

PAESI	CLASSI DI ETÀ						
	Meno di 1	1-14	15-24	25-44	45-64	65 e più	Totale
MASCHI							
Austria	45,4	676,8	511,3	1.321,4	906,0	446,3	3.907,2
Belgio	58,5	872,0	652,5	1.562,2	1.160,3	653,3	4.958,8
Danimarca	36,1	435,1	353,4	795,2	643,9	328,5	2.592,2
Finlandia (a)	32,1	464,3	323,0	772,9	628,3	271,1	2.491,7
Francia (a)	368,0	5.418,6	4.075,8	8.596,7	6.352,4	3.559,0	28.370,5
Germania (a)	392,9	6.400,1	4.700,5	13.466,6	10.278,8	4.585,9	39.824,8
Grecia (a)	52,2	841,8	794,7	1.502,7	1.239,1	734,4	5.164,9
Irlanda (a)	25,0	421,1	323,0	495,8	352,8	177,3	1.795,0
Italia	269,1	4.094,5	4.018,3	8.563,2	6.916,3	3.956,0	27.817,4
Lussemburgo	2,8	36,3	24,5	68,9	47,9	22,2	202,6
Olanda	97,6	1.358,2	1.020,2	2.555,9	1.801,8	828,6	7.662,3
Portogallo	55,2	837,9	818,6	1.398,3	1.067,3	600,2	4.777,5
Regno Unito (b)	374,1	5.453,2	3.795,9	8.819,1	6.591,1	3.752,2	28.785,6
Spagna (c)	200,2	3.103,8	3.276,0	5.886,5	4.217,8	2.519,8	19.204,1
Svezia	53,0	801,7	555,3	1.240,2	1.063,4	652,5	4.366,1
UE (b)	2.062,2	31.215,4	25.243,0	57.045,6	43.267,2	23.087,3	181.920,7
Albania (d)	553,1(e)	243,3	432,7	255,8	81,2	1.566,1
Andorra	5,1(e)	4,6	13,3	7,2	3,5	33,7
Armenia	25,3	520,6	316,5	557,9	280,5	116,5	1823,6(f)
Azerbaïdjan	73,8	1.184,8	662,5	1.126,9	468,2	159,6	3.675,8
Bielorussia	51,7	1.074,7	740,6	1.521,2	989,1	414,2	4.791,5
Bosnia-Erzegovina (g)	34,0	510,8	393,6	752,4	449,4	118,7	2.258,9
Bulgaria (a)	36,2	723,6	627,0	1.139,3	1.024,4	552,9	4.103,4
Cipro	5,8	88,9	53,3	110,1	72,5	36,4	367,0
Croazia (h)	471,4(e)	334,0	729,2	564,5	213,7	2.312,8
Estonia	6,8	145,9	106,5	210,1	155,5	63,2	688,0
Federazione russa	698,5	15.108,7	10.800,1	22.858,5	14.384,9	5.438,1	69.288,8
Georgia (i)	45,1	631,2	413,2	764,1	540,9	186,0	2.580,5
Islanda	2,2	31,1	21,4	41,0	25,0	13,6	134,3
Lettonia	11,0	249,0	170,7	355,5	266,4	105,9	1.158,5
Liechtenstein (l)	3,0(e)	2,2	5,1	3,3	1,3	14,9
Lituania	20,8	388,8	274,0	548,5	366,8	153,7	1.752,6
Macedonia (m)	14,2	235,2	161,0	293,3	190,5	74,4	969,8(n)
Malta	41,1(e)	28,5	55,3	41,7	17,7	184,3
Moldova	28,4	553,5	347,8	623,0	371,7	145,4	2.069,8
Norvegia	30,9	407,1	297,2	664,9	472,3	288,3	2.160,7
Polonia	219,8	4.221,8	3.117,1	5.772,2	3.817,2	1.637,9	18.786,0
Repubblica ceca	49,0	920,9	876,4	1.449,7	1.199,5	521,0	5.016,5
Rep.Fed. di Jugoslavia	73,1	1.088,1	814,2	1.513,5	1.181,3	570,1	5.240,3
Romania	119,4	2.217,1	1.932,2	3.241,8	2.448,1	1.149,2	11.107,8
San Marino	0,1	1,8	1,7	3,9	3,0	1,7	12,2
Slovacchia	31,1	579,8	464,1	805,3	505,3	228,0	2.613,6
Slovenia	9,7	175,1	152,5	316,1	226,2	88,5	968,1
Svizzera	42,4	598,3	426,5	1.126,1	837,5	416,6	3.447,4
Turchia (a)(o)	691,0	9.486,0	6.476,0	9.161,0	4.269,0	1.350,0	31.433,0
Ucraina (l)	265,0	5.106,1	3.712,7	7.259,9	5.343,3	2.217,8	23.904,8
Ungheria (a)	56,9	882,5	828,8	1.431,8	1.137,9	546,0	4.883,9

Tavola 2.17 segue - Popolazione residente per sesso e classe di età nei paesi europei al 1° gennaio 1996 (a) (in migliaia)

PAESI	CLASSI DI ETÀ						
	Meno di 1	1-14	15-24	25-44	45-64	65 e più	Totale
FEMMINE							
Austria	43,3	644,1	494,3	1.259,3	928,2	778,4	4.147,6
Belgio	56,0	830,5	630,7	1.514,1	1.180,7	972,3	5.184,3
Danimarca	34,1	414,4	339,9	760,6	643,0	466,8	2.658,8
Finlandia (a)	30,7	444,8	309,1	743,4	636,1	461,0	2.625,1
Francia (a)	350,2	5.175,5	3.945,1	8.625,6	6.494,2	5.304,2	29.894,8
Germania (a)	373,1	6.072,3	4.456,4	12.671,3	10.272,9	8.146,7	41.992,7
Grecia (a)	48,5	794,6	756,1	1.494,7	1.287,9	918,4	5.300,2
Irlanda (a)	23,5	399,2	310,4	502,4	348,0	237,1	1.820,6
Italia	253,8	3.899,6	3.870,4	8.507,3	7.296,0	5.688,5	29.515,6
Lussemburgo	2,7	34,4	23,9	66,5	47,0	35,7	210,2
Olanda	93,1	1.298,8	983,5	2.455,5	1.768,4	1.232,3	7.831,6
Portogallo	51,1	800,4	801,2	1.439,0	1.195,2	856,4	5.143,3
Regno Unito (b)	356,2	5.179,0	3.597,4	8.595,4	6.698,8	5.481,5	29.908,3
Spagna (c)	187,3	2.936,9	3.135,6	5.804,1	4.434,1	3.539,4	20.037,4
Svezia	50,1	760,7	531,5	1.185,8	1.052,5	890,8	4.471,4
UE (b)	1.953,7	29.685,2	24.185,5	55.625,0	44.283,0	35.009,5	190.741,9
Albania (d)	514,3(e)	285,3	457,0	238,2	106,6	1.601,4
Andorra	4,7(e)	4,3	11,7	6,2	3,3	30,2
Armenia	23,1	494,1	306,4	615,5	329,7	162,5	1.942,8(f)
Azerbaïdjan	67,0	1.122,6	623,8	1.187,1	528,0	264,2	3.792,7
Bielorussia	48,3	1.040,7	734,3	1.571,3	1.201,8	876,5	5.472,9
Bosnia-Erzegovina (g)	32,0	483,6	376,0	713,3	481,4	192,1	2.278,4
Bulgaria (a)	34,7	686,9	600,6	1.135,9	1.103,5	719,7	4.281,3
Cipro	5,4	83,0	51,5	108,1	75,7	45,2	368,9
Croazia (h)	449,8(e)	322,0	708,5	607,5	375,4	2.463,2
Estonia	6,5	140,0	103,0	212,3	191,8	134,7	788,3
Federazione russa	664,9	14.496,2	10.408,7	22.830,7	17.446,2	12.473,3	78.320,0
Georgia (i)	42,5	603,9	389,1	824,1	626,2	354,0	2.839,8
Islanda	2,1	29,4	20,7	40,0	24,6	16,8	133,6
Lettonia	10,2	238,7	165,1	360,2	333,2	235,8	1.343,2
Liechtenstein (l)	2,8(e)	2,2	5,3	3,3	2,1	15,7
Lituania	19,9	372,5	265,7	552,5	453,3	295,4	1.959,3
Macedonia (m)	13,4	222,3	154,0	286,3	201,3	87,6	967,0(n)
Malta	39,1(e)	26,8	53,1	44,9	23,9	187,8
Moldova	27,0	533,2	345,4	659,7	450,7	246,0	2.262,0
Norvegia	29,3	386,5	285,9	635,3	466,0	406,2	2.209,2
Polonia	208,1	4.028,3	2.994,3	5.677,6	4.218,1	2.697,0	19.823,4
Repubblica ceca	46,5	876,9	838,2	1.411,4	1.280,6	851,2	5.304,8
Rep.Fed. di Jugoslavia	67,4	1.029,8	777,9	1.475,3	1.240,4	737,1	5.327,9
Romania	113,1	2.124,0	1.856,0	3.198,0	2.652,3	1.605,1	11.548,5
San Marino	0,1	1,7	1,6	4,3	3,0	2,1	12,8
Slovacchia	29,8	554,7	447,3	790,3	572,5	359,4	2.754,0
Slovenia	9,2	166,5	144,8	305,3	235,9	160,5	1.022,2
Svizzera	40,2	566,6	416,2	1.111,6	850,1	628,3	3.613,0
Turchia (a)(o)	667,0	9.064,0	6.201,0	8.797,0	4.403,0	1.606,0	30.738,0
Ucraina (n)	250,9	4.910,0	3.590,9	7.530,7	6.519,3	4.766,4	27.568,2
Ungheria (a)	54,1	842,9	790,1	1.424,4	1.313,1	903,8	5.328,4

Fonte: Istat, Consiglio d'Europa, Eurostat.

(a) Popolazione presente - (b) Dati provvisori - (c) Previsioni basate sul censimento della popolazione del 1991 - (d) 1993 - (e) Classe di età 0-14 - (f) Comprensivo di circa 11.500 unità di età ignota - (g) 1991 - (h) Popolazione media 1995 - (i) 1992 - (l) 1995 - (m) 1994 - (n) Comprensivo di circa 2.100 unità di età ignota - (o) Previsioni.

Tavola 2.18 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 1995

PAESI	Tasso di natalità (per 1.000 ab.)	Tasso di mortalità (per 1.000 ab.)	Tasso di crescita naturale (per 1.000 ab.)	Tasso (a) migratorio (per 1.000 ab.)	Tasso di crescita totale (per 1.000 ab.)	Matrimoni (per 1.000 ab.)	Divorzi (per 1.000 ab.)
Austria	11,0	10,1	0,9	0,9	1,8	5,3	2,3
Belgio	11,3	10,3	1,0	0,3	1,3	5,1	3,5
Danimarca	13,3	12,1	1,2	5,5	6,7	6,6	2,5
Finlandia	12,3	9,6	2,7	0,8	3,5	4,6	2,7
Francia	12,5	9,2	3,3	0,7	4,0	4,4(b)	2,0(b)
Germania	9,4	10,8	-1,4	4,9	3,5	5,3	2,1
Grecia	9,7	9,6	0,1	2,0	2,1	6,1	1,1
Irlanda	13,5	8,8	4,7	1,1	5,8	4,3(b)
Italia	9,1	9,5	-0,4	1,6	1,2	5,1	0,5
Lussemburgo	13,2	9,3	3,9	11,2	15,1	5,1	1,8
Olanda	12,3	8,8	3,5	1,0	4,5	5,3	2,2
Portogallo	10,8	10,5	0,3	0,5	0,8	6,6	1,2
Regno Unito	12,5	11,0	1,5	1,8	3,3	5,5(b)	2,9(b)
Spagna	9,2	8,7	0,5	1,2	1,7	5,0(b)	0,8(b)
Svezia	11,7	10,6	1,1	1,3	2,4	3,8	2,6
UE	10,7	10,0	0,7	2,1	2,8	5,1(b)	1,8(b)
Albania	23,9(e)	5,5(e)	18,4(e)	-50,3(e)	-31,9(e)	8,3(f)	0,7(e)
Andorra	10,9	3,1	7,8	-14,6	-6,8	2,2
Armenia	13,0	6,6	6,4	-3,7	2,7	4,2	0,7
Azerbaïdjan	24,6(f)	7,0(f)	17,6(f)	-8,1(f)	9,5(f)	9,4(f)	1,3(f)
Bielorussia	9,8	13,0	-3,2	-0,2	-3,4	7,5	4,1
Bosnia-Erzegovina	13,8(e)	6,5(e)	7,3(e)	0,0(e)	7,3(e)	6,0(e)	0,3(e)
Bulgaria	8,6	13,6	-5,0	-0,1	-5,1	4,4	1,3
Cipro	15,4	7,6	7,8	0,6	8,4	9,9	1,2
Croazia	10,8(b)	10,9(b)	-0,1(b)	-15,9(b)	-16,0(b)	5,3(b)	0,9(b)
Estonia	9,2	14,1	-4,9	-5,5	-10,4	4,7	5,0
Federazione russa	9,2	14,9	-5,7	3,4	-2,3	7,3	4,5
Georgia	9,6(h)	7,7(h)	1,9(h)	-6,0(h)	-3,9(h)	3,8(h)	0,5(h)
Islanda	16,0	7,2	8,8	-5,1	3,7	4,6	1,8
Lettonia	8,6	15,5	-6,9	-4,2	-11,1	4,4	3,1
Liechtenstein	13,8	7,3	6,5	3,0	9,5	13,2	1,2
Lituania	11,1	12,2	-1,1	-0,5	-1,6	6,0	2,8
Macedonia	16,1(h)	7,6(h)	8,5(h)	7,6(h)	0,3(h)
Malta	12,4	7,3	5,1	1,6	6,7	6,5
Moldova	13,0	12,2	0,8	-3,9	-3,1	7,5	3,4
Norvegia	13,8	10,4	3,4	1,5	4,9	5,0	2,4
Polonia	11,2	10,0	1,2	-0,5	0,7	5,4	1,0
Repubblica ceca	9,3	11,4	-2,1	1,0	-1,1	5,3	3,0
Rep.Fed. di Jugoslavia	13,3(b)	10,3	3,0(b)	0,0	3,0(b)	5,7	0,8
Romania	10,4	12,0	-1,6	-0,9	-2,5	6,8	1,5
San Marino	8,0	8,0	0,0	11,8	11,8	8,8	1,1
Slovacchia	11,5	9,8	1,7	0,5	2,2	5,1	1,7
Slovenia	9,5	9,5	0,0	0,4	0,4	4,2	0,8
Svizzera	11,7	9,0	2,7	3,5	6,2	5,8	2,2
Turchia	22,4	6,6	15,8	1,4	17,2	7,5	0,5
Ucraina	9,6	15,4	-5,8	-1,8	-7,6	8,4	3,8
Ungheria	11,0	14,2	-3,2	0,0	-3,2	5,2	2,4

Tavola 2.18 segue - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 1995

PAESI	Tasso di fecondità totale (numero medio figli per donna)	Età media della donna al parto (anni)	Tasso di primo-nuzialità totale femmine	Età media al primo matrimonio femmine (anni)	VITA MEDIA		Tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)
					Maschi	Femmine	
Austria	1,40	27,7	0,55	26,1	73,6	80,1	5,4
Belgio	1,55(b)	28,5(b)	0,57	25,4	73,4(b)	80,2(b)	6,1
Danimarca	1,81	29,2	0,65	29,0	72,7	77,8	5,3
Finlandia	1,81	29,3	0,57	27,0	72,8	80,2	3,9
Francia	1,70(b)	29,0(b)	0,49(b)	26,9(b)	73,9(b)	81,8(b)	4,9(b)
Germania	1,34	28,3	0,56	26,4	73,3	79,7	5,3
Grecia	1,32	28,2	0,75	25,7	75,0	80,2	8,1
Irlanda	1,87(b)	30,2(b)	0,65(f)	26,9(f)	73,0(b)	78,6(b)	6,4
Italia	1,18	29,8	0,62	26,9	74,6(c)	81,0(c)	6,2(b)
Lussemburgo	1,67	28,9	0,56	26,6	73,0	80,2	5,5
Olanda	1,53	30,0	0,53	27,1	74,6	80,4	5,5
Portogallo	1,41	28,1	0,77	24,8	71,3	78,9	7,4
Regno Unito	1,71(b)	28,2(b)	0,55(i)	26,1(h)	74,0(b)	79,2(b)	6,2
Spagna	1,17	29,7(h)	0,60(h)	26,6(h)	74,3(c)	81,5(c)	5,5(b)
Svezia	1,74	29,2	0,44	28,7	76,2	81,4	4,1
UE	1,4(b)	28,9(c)	0,57(c)(h)	26,3(c)(h)	74,0(c)	80,4(c)	5,6(b)
Albania	3,03(d)	28,4(d)	69,6(d)	75,5(d)	32,9(e)
Andorra	2,8
Armenia	1,63	24,9	0,45	21,9	68,9	75,9	14,2
Azerbaïdjan	2,30	23,8	0,57	22,6	66,3(e)	74,5(e)	26,0(h)
Bielorussia	1,39	24,9	63,5(h)	74,3(h)	13,2(h)
Bosnia-Erzegovina	1,70(d)	26,0(d)	69,7(d)	75,2(d)	13,5
Bulgaria	1,23	23,9	0,56	22,1	67,1	74,6	14,8
Cipro	2,13	28,2	1,28	24,9	75,3	79,8	8,5
Croazia	1,48	27,4	0,63	24,3	69,1(g)	74,5(g)	8,9
Estonia	1,32	25,6	0,45	23,5	64,5	75,5	14,8
Federazione russa	1,34	24,9	0,73	22,6	57,6(h)	71,2(h)	18,2
Georgia	1,79(f)	25,1(f)	68,7(d)	76,1(d)	18,3(h)
Islanda	2,08	28,7	0,50	28,4	76,2	80,6	6,1
Lettonia	1,25	25,5	0,47	22,8	60,7(h)	72,9(h)	18,8
Liechtenstein	1,33(h)	29,8(h)	5,6(h)
Lituania	1,49	25,6	0,67	22,4	63,6	75,2	12,5
Macedonia	2,18(f)	25,6(f)	70,1(d)	74,0(d)	22,7
Malta	1,83	29,8	74,9	79,5	8,7
Moldova	1,76	24,9	0,89	21,9	61,8	69,7	21,5
Norvegia	1,87	28,9	0,54	27,3	74,8	80,8	4,0
Polonia	1,61	26,9	0,66	22,0	67,6	76,4	13,6
Repubblica ceca	1,28	25,8	69,5(h)	76,6(h)	7,7
Rep.Fed. di Jugoslavia	1,88	26,7	0,68	23,9	69,1(g)	74,5(g)	16,8
Romania	1,34	25,1	0,73	22,8	65,3	73,1	21,2
San Marino	1,10	29,4	1,02	28,0	12,3
Slovacchia	1,52	24,8(h)	0,54	21,5	68,3(h)	76,5(h)	11,0
Slovenia	1,29	27,1	0,51	25,2	70,8	78,3	5,5
Svizzera	1,48	29,4	0,63	27,4	75,7	81,9	5,0
Turchia	2,62	27,0	0,75	22,2	65,7	70,3	44,4
Ucraina	1,40	24,4	62,8(h)	73,2(h)	14,7(h)
Ungheria	1,57	25,5	0,56	22,2	64,8(h)	74,2(h)	10,7

Fonte: Istat, Consiglio d'Europa, Eurostat.

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni - (b) Provvisorio - (c) Stima - (d) 1990 - (e) 1991 - (f) 1992 - (g) 1993 - (h) 1994.



Accertamenti fisico-psico-attitudinali: il complesso di prove tendenti ad accertare il livello culturale, l'efficienza intellettuale, le qualità caratteriali e le attitudini dei soggetti a ricoprire determinati incarichi previsti nell'ambito del servizio militare, nonché la loro possibilità di adattamento all'ambiente militare. Tali accertamenti vengono attuati mediante la somministrazione di test reattivi e l'effettuazione di un colloquio con un Ufficiale qualificato "perito selettore".

Anagrafe della popolazione: il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel Comune, cancellazioni per decesso di residenti e trasferimenti di residenza da/per altro Comune.

Assenza temporanea (persona temporaneamente assente): la persona avente dimora abituale nel territorio ma che risulta temporaneamente assente.

Cancellazione anagrafica per morte: riguarda la persona già iscritta nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se deceduta in altro Comune o all'estero purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.

Crescita naturale (tasso di): la differenza tra il tasso di natalità ed il tasso di mortalità.

Decesso: voce dell'uso burocratico (vedi Morte).

Età media al parto: la media delle età al parto ponderata con i quozienti specifici di fecondità.

Età media al primo matrimonio: la media delle età al primo matrimonio ponderata con i quozienti specifici di nuzialità.

EUROSTAT: l'ufficio statistico delle Comunità Europee costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Fecondità (indice di) (tasso di fecondità totale): la somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. Esprime in un dato anno di calendario il numero medio di figli per donna.

Iscritto nelle liste di leva: (—) il giovane nato o avente domicilio legale in Italia, di sesso maschile, incluso nelle liste di leva del Comune di residenza nell'anno di compimento del 17° anno di età.

Iscrizione anagrafica per nascita: riguarda il nato da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se la nascita è avvenuta in altro Comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.

Iscrizione e Cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza: (—) l'iscrizione riguarda la persona trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda la persona trasferitesi in altro Comune o all'estero. I trasferimenti da un Comune ad un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definitiva. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

Leva: (—) la fase che rientra negli obblighi del servizio militare che si espleta mediante la chiamata in servizio di autorità.

Lista di leva: l'elenco dei cittadini maschi, in ordine cronologico di nascita, che compiono il 17° anno di età, nati o residenti in un Comune della Repubblica. Viene redatto entro il 10 aprile di ogni anno dal Sindaco di ciascun Comune.

Mortalità (tasso di): il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (x 1.000).

Mortalità infantile (tasso di): il rapporto tra il numero di decessi avvenuti nel primo anno di vita ed il numero di nati vivi (x 1.000).

- Morte:** la cessazione definitiva di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale:
- Natalità (tasso di):** il rapporto tra il numero di nascite dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (x 1.000).
- Nuzialità (tasso di):** il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (x 1.000).
- Permesso di soggiorno:** il documento rilasciato dalla Questura a cittadini stranieri che permette la presenza sul territorio italiano per un periodo di tempo variabile secondo il motivo di soggiorno (lavoro, famiglia, studio, asilo politico, religione, ecc.).
- Popolazione presente:** è costituita, in ciascun Comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali) dalle persone presenti nel Comune ad una certa data ed aventi dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel Comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro Comune o all'estero.
- Popolazione residente:** è costituita, in ciascun Comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali), dalle persone aventi la propria dimora abituale nel Comune. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti in altro Comune o all'Estero per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata (vedi assenza temporanea).
- Probabilità di morte all'età x:** il rischio che una persona ha di morire tra il compimento del x-simo compleanno ed il compimento del successivo.
- Saldo migratorio:** l'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero rispetto alle cancellazioni per emigrazione per l'estero.
- Saldo naturale:** l'eccedenza o il deficit di nascite rispetto ai decessi.
- Speranza di vita all'età x:** il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.
- Tasso migratorio:** il rapporto tra il saldo migratorio e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.
- Tasso di primo nuzialità totale:** la somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero di matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.
- Unione Europea (UE):** è nata il 1° gennaio con l'entrata in vigore del trattato di Maastricht e l'inizio della seconda fase dell'Unione economica e monetaria. I Paesi che ne fanno parte sono: Italia, Francia, Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Grecia, Portogallo, Spagna, Svezia, Finlandia, Austria.
- Vita media (speranza di vita alla nascita):** il numero medio di anni che sono da vivere per un neonato.

3

Sanità

Annuario Statistico Italiano 1998

Indice delle tavole

Tavola 3.1	- Istituti di cura, posti-letto, degenti e giornate di degenza per tipo di istituto	79
Tavola 3.2	- Istituti di cura, tasso di utilizzo dei posti-letto, degenza media, indice di turn-over, indice di rotazione per tipo di Istituto e classe di ampiezza dei posti letto - Anno 1996	79
Tavola 3.3	- Istituti di cura, posti-letto, degenti, giornate di degenza, interventi chirurgici e personale per regione - Anno 1996	80
Tavola 3.4	- Dimessi dagli Istituti di cura per principali categorie diagnostiche: ricoveri in discipline per acuti in regime ordinario - Anno 1995 . . .	81
Tavola 3.5	- Primi 30 Diagnosis Related Groups (D.R.G.) per numerosità delle dimissioni: ricoveri in discipline per acuti in regime ordinario - Anno 1995	82
Tavola 3.6	- Ammessi negli Istituti di cura per disturbi psichici per classi di età e sesso	83
Tavola 3.7	- Dimesse dagli Istituti di cura per aborto spontaneo, per età della donna e regione di residenza	84
Tavola 3.8	- Interruzioni volontarie della gravidanza per età della donna e regione di residenza	85
Tavola 3.9	- Notifiche di malattie infettive per regione e diagnosi	86
Tavola 3.10	- Morti per grandi gruppi di cause e sesso	88
Tavola 3.11	- Morti per regione di decesso e gruppo di cause - Anno 1994	89
Tavola 3.12	- Morti per sesso, classe di età e gruppo di cause - Anno 1994	90
Tavola 3.13	- Morti nel primo anno di vita per grandi gruppi di cause e sesso . .	91
Tavola 3.14	- Morti nel primo anno di vita e quozienti di mortalità infantile, per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 1994	92
Tavola 3.15	- Popolazione per condizione di salute, malattie croniche, classe di età e sesso - Anno 1997	93
Tavola 3.16	- Popolazione per uso di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione, modalità di acquisto e ricorso al medico di famiglia, classe di età e sesso - Anno 1997	94
Tavola 3.17	- Persone di 3 anni e più per stile alimentare e persone di 14 anni e più per abitudine al fumo - Anno 1997	95

Premessa

Il quadro statistico nel settore Sanità e Salute è alimentato da diversi flussi informativi, alcuni di origine amministrativa e altri provenienti da indagini ad hoc sulla popolazione.

Le indagini di fonte amministrativa rispondono sia ad esigenze di gestione (le indagini sulla Struttura ed attività degli Istituti di cura o sui Dimessi dagli Istituti di cura effettuate dal Ministero della Sanità ed elaborate dall'ISTAT), che di analisi epidemiologica (le indagini ISTAT sulla Mortalità per causa, sulle Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo, sulle Interruzioni volontarie di gravidanza, sugli Ammessi nei servizi psichiatrici).

Il quadro è poi arricchito da alcuni indicatori sullo stato di salute della popolazione, ricavati dall'Indagine Multiscopo sulle Famiglie, che consentono di avere un buon grado di integrazione dei principali flussi del settore, secondo un'ottica informativa che vuole dar conto sia della dinamica del sistema dei servizi che delle condizioni di salute della popolazione.

1. Struttura ed attività degli Istituti di cura - Anno 1996

La rilevazione sulla struttura e l'attività degli Istituti di cura è stata condotta dall'ISTAT, con periodicità annuale, dal 1954 al 1988. Dal 1989 i dati su questo fenomeno vengono direttamente raccolti dal Ministero della Sanità.

La classificazione degli Istituti di cura adottata nelle tavole scaturisce dalle norme di riordino del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) avviato nel 1992 con il D.Lgs. 502/92 e il D.Lgs. 517/93. Tali provvedimenti hanno rivisto l'assetto del SSN introducendo, tra l'altro, l'aziendalizzazione delle strutture, la ristrutturazione della rete ospedaliera, il decentramento dei ricoveri impropri e fissando alcuni parametri standard di riferimento finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzazione dei servizi e di riduzione della spesa pubblica.

Le informazioni riportate nel presente Annuario, relative al 1996, sono da ritenersi provvisorie e si riferiscono a 1787 Istituti di cura. I dati relativi ai posti letto ed all'attività sono riferiti a 1753 Istituti, pari al 98,1% degli Istituti di cura esistenti.

Prospetto 3.1 - Dati di struttura ed attività degli Istituti di cura del Servizio Sanitario Nazionale (a)

ANNI REGIONI	POSTI LETTO		DEGENTI		GIORNATE DI DEGENZA		
	Ordinari	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedalizzazione per 1.000 abitanti (b)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (c)	Degenza media (d)
1992	341.781	6,0	8.696.550	153,0	89.429.375	71,7	10,3
1993	333.288	5,8	8.830.136	154,8	90.035.573	74,0	10,2
1994	325.760	5,7	8.895.231	155,5	88.566.759	74,5	10,0
1995	312.944	5,5	9.027.057	157,6	83.849.114	73,4	9,3
1996 - PER REGIONE (e)							
Piemonte	22.258	5,2	624.470	145,5	6.409.558	78,9	10,3
Valle d'Aosta	516	4,3	18.959	159,3	164.466	87,3	8,7
Lombardia	48.453	5,4	1.530.927	171,2	13.287.475	75,1	8,7
Trentino-A.Adige	5.906	6,4	181.781	198,5	1.688.789	78,3	9,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.642</i>	<i>5,8</i>	<i>86.165</i>	<i>190,2</i>	<i>747.153</i>	<i>77,5</i>	<i>8,7</i>
<i>Trento</i>	<i>3.264</i>	<i>7,0</i>	<i>95.616</i>	<i>206,5</i>	<i>941.636</i>	<i>79,0</i>	<i>9,8</i>
Veneto	26.737	6,0	855.212	192,5	7.451.564	76,4	8,7
Friuli-V. Giulia	7.796	6,6	212.383	178,8	1.902.071	66,8	9,0
Liguria	9.907	6,0	289.582	175,0	2.662.516	73,6	9,2
Emilia-Romagna	23.265	5,9	741.643	188,7	6.221.639	73,3	8,4
Toscana	19.146	5,4	598.831	169,9	5.069.832	72,5	8,5
Umbria	4.190	5,1	148.359	179,2	1.089.469	71,2	7,3
Marche	8.241	5,7	273.965	189,5	2.259.854	75,1	8,2
Lazio	36.383	7,0	852.255	163,6	10.318.304	77,7	12,1
Abruzzo	8.787	6,9	242.412	190,5	2.129.157	66,4	8,8
Molise	1.724	5,2	61.697	186,3	489.332	77,8	7,9
Campania	23.964	4,2	851.298	147,4	6.085.654	69,6	7,1
Puglia	25.180	6,2	793.057	194,1	6.480.585	70,5	8,2
Basilicata	2.868	4,7	98.832	162,4	725.699	69,3	7,3
Calabria	10.878	5,2	359.760	173,4	2.580.599	65,0	7,2
Sicilia	21.582	4,2	824.011	161,6	5.557.592	70,6	6,7
Sardegna	8.340	5,0	248.433	149,5	1.937.351	63,6	7,8
ITALIA	316.121	5,5	9.807.867	170,9	84.511.506	73,2	8,6

(a) Sono compresi gli Istituti di cura pubblici (esclusi gli Istituti psichiatrici residuali) e le case di cura private accreditate (al netto dell'attività privata non accreditata svolta da queste case di cura) Sono altresì esclusi gli istituti di riabilitazione ex art. 26 e le case di cura private non accreditate.

(b) Degenti nell'anno diviso la popolazione media per 1.000.

(c) Giornate di degenza per 100 diviso il numero di posti letto moltiplicati per i giorni dell'anno.

(d) Giornate di degenza diviso il numero di degenti.

(e) Dati provvisori.

Limitando l'analisi agli ospedali pubblici e le case di cura accreditate, che costituiscono il sistema ospedaliero del SSN oggetto di razionalizzazione nella riforma sanitaria, e confrontando i dati attuali con quelli degli anni precedenti risultano confermate alcune tendenze di fondo, che riguardano soprattutto il lento approssimarsi di alcuni parametri agli standard definiti per legge (v. Prospetto 3.1). Tuttavia alcuni segnali contrastanti emergono dal confronto del triennio 1992-94 con il biennio 1995-96. Mentre in termini di dotazione di posti letto ordinari sembra realizzarsi un assestamento (seppur con forti differenze a livello regionale) intorno al parametro standard di legge pari a 5,5 posti letto ogni mille abitanti, negli ultimi due anni si assiste ad una consistente variazione dei dati di attività di questi Istituti di cura. Ad un aumento del numero dei degenti corrisponde una riduzione del numero di giornate di degenza, con una conseguente diminuzione della degenza media. Anche il tasso di ospedalizzazione per 1.000 abitanti, il cui standard di riferimento è stato fissato pari al 160‰, subisce nell'ultimo anno un consistente incremento passando da 157,6 degenti ogni 1000 residenti nel 1995 a 170,9 nel 1996. Allo stesso tempo il tasso di utilizzo dei posti letto, ovvero le giornate di degenza per 100 posti letto, che fino al 1994 risultava tendenzialmente in crescita, fa registrare un calo nei dati relativi al biennio 1995-96, allontanandosi così dal parametro standard di riferimento pari al 75% minimo.

È verosimile pensare che si tratti di una fase di transizione e di adattamento al nuovo sistema di finanziamento degli ospedali, dal 1995 non più basato sul numero di giornate di degenza e sulla remunerazione dei fattori produttivi, ma sulla remunerazione delle prestazioni secondo tariffe specifiche (D.R.G. - Diagnosis Related Groups). Tale innovazione si è associata in prima istanza ad una tendenza ad effettuare ricoveri più brevi ma ripetu-

ti e ad una lieve diminuzione di efficienza delle strutture ospedaliere, per effetto della diminuzione del numero di giornate di degenza cui non ha fatto seguito un adeguamento del numero di posti letto.

2. Ammessi nei servizi psichiatrici degli Istituti di cura - Anno 1995

La rilevazione degli ammessi nei servizi psichiatrici ha avuto inizio nel 1957 ed aveva per oggetto il complesso degli affetti da malattie mentali ammessi negli Istituti autorizzati al ricovero degli alienati ai sensi della Legge 4 febbraio 1904 n.36 e del R.D. 16 agosto 1909 n. 615.

Dal 1979, a seguito delle modificazioni introdotte nella disciplina del ricovero dei malati mentali dalle Leggi n. 180 del 13 maggio 1978 e n. 833 del 22 dicembre 1978, la rilevazione riguarda tutte le ammissioni, volontarie ed obbligatorie, delle persone affette da disturbi psichici nei servizi psichiatrici degli Istituti di cura.

Il modello individuale di rilevazione (D16) contiene dati socio-demografici del ricoverato e informazioni sulle caratteristiche del ricovero e della diagnosi di malattia.

In questi ultimi anni, a seguito della chiusura di parte degli Istituti psichiatrici residuali e dell'apertura di nuovi servizi psichiatrici presso gli Istituti di cura, il numero degli ammessi in queste strutture è aumentato passando da circa 109 mila individui nel 1991 ad oltre 130 mila nel 1995, con un incremento pari a circa il 25% (v. Prospetto 3.2).

L'analisi dei dati secondo la ripartizione territoriale mostra come l'incremento dei tassi sia generalizzato, ma con ritmi differenziati nelle diverse aree del Paese. Nel periodo 1991-1995 ad una variazione percentuale del 21% circa a Nord-Ovest corrisponde un aumento dei tassi di oltre il 44% nel Nord-Est. Come conseguenza diretta si ha che

Prospetto 3.2 - Ammessi nei servizi psichiatrici degli Istituti di cura per ripartizione geografica

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1991		1992		1993		1994		1995		Variazione % 1991-1995
	N.	Tasso per 1.000 abitanti	N.	Tasso per 1.000 abitanti	N.	Tasso per 1.000 abitanti	N.	Tasso per 1.000 abitanti	N.	Tasso per 1.000 abitanti	
ITALIA	108.637	18,18	115.164	20,29	122.244	21,46	128.225	22,44	130.657	22,76	25,2
NORD-OVEST	36.279	24,26	37.721	25,24	41.351	27,62	42.610	28,43	44.176	29,44	21,3
NORD-EST	23.560	17,63	24.609	23,72	25.241	24,25	28.219	27,04	26.633	25,42	44,2
CENTRO	16.151	14,82	18.958	17,38	19.756	18,06	20.219	18,43	21.122	19,19	29,5
MEZZOGIORNO	32.647	15,91	33.876	16,50	35.896	17,39	37.177	17,92	38.726	18,52	16,4

partendo ad inizio periodo da valori più alti per la prima ripartizione e più bassi per l'altra, si assiste ad una progressiva omogeneizzazione del fenomeno nelle zone settentrionali. Al Centro e nel Mezzogiorno invece gli incrementi sono tali da mantenere i tassi di ammissione più bassi della media nazionale.

3. Dimessi dagli Istituti di cura - Anno 1995

La rilevazione della morbosità ospedaliera è stata istituita dall'ISTAT nel 1954 con periodicità annuale e riguardava tutti i dimessi dagli Istituti di cura pubblici e privati nel corso dell'anno solare.

Dal 1971 al 1994 l'ISTAT ha modificato la rilevazione, rendendola campionaria e relativa ai soli dimessi nei primi sette giorni di ciascun mese dell'anno.

A partire dal 1995 il modello di rilevazione D10 dell'ISTAT è stato sostituito con la Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), istituita dal Ministero della Sanità con il Decreto ministeriale del 28 dicembre 1991 e divenuta operativa dal 1° gennaio 1995 per effetto dell'attuazione del Decreto ministeriale del 26 luglio 1993. La nuova rilevazione è totale ed è effettuata mediante la raccolta di dati da tutti gli Istituti di cura pubblici e privati (per il tramite delle Regioni) per ogni paziente dimesso (compresi i deceduti). La scheda nosologica individuale (SDO), che costituisce uno stralcio della cartella clinica, contiene informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche dell'individuo (età, sesso, luogo di nascita, luogo di residenza) e su diversi aspetti del ricovero (durata della degenza, diagnosi all'uscita, terapia prevalente, eventuale decesso, ricovero in day-hospital).

La SDO consente, tra l'altro, la classificazione della casistica ospedaliera secondo 489 classi di pazienti, definite essenzialmente sulla base della diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema D.R.G. (Diagnosis Related Groups) che è alla base del nuovo sistema di finanziamento degli Istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli D.R.G..

A causa dell'incompletezza delle informazioni, per difficoltà connesse con l'avvio della nuova indagine e per la trasmissione parziale dei dati da parte di alcune regioni, per quest'anno non si forniscono i risultati a livello territoriale, ma solo alcune tavole elaborate dal Ministero della Sanità a livello nazionale e relative alla descrizione dell'attività degli Istituti di cura e della casistica diagnostica. In particolare in riferimento ai ricoveri in discipline per acuti in regime ordinario si riporta una tavola per le Maggiori Categorie Diagnostiche (M.D.C. - Major Diagnostic Categories), le quali costituiscono i grandi raggruppamenti clinici in cui si articola il sistema di tariffe D.R.G., ed una tavola per i primi 30 D.R.G. per numerosità delle dimissioni.

La maggior quota di dimissioni dai reparti di assistenza per acuti nell'anno 1995 sono state rilevate

per le malattie dell'apparato cardiocircolatorio (12,5%), per le malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo (12,2%) e per le malattie dell'apparato digerente (10,9%). I primi 30 D.R.G. per numerosità delle dimissioni descrivono inoltre il 34,5% del complesso della casistica trattata.

4. Malattie infettive - Anno 1996

La rilevazione statistica delle malattie infettive ha inizio in Italia nel 1888, anno di promulgazione delle prime leggi organiche sulla Sanità Pubblica. A partire dal 1952 l'ISTAT diviene l'Organo preposto alla raccolta ed elaborazione statistica dei dati. Dal punto di vista sanitario la statistica dei casi notificati ha lo scopo di individuare e seguire la stagionalità delle malattie infettive per predisporre i mezzi di prevenzione e di lotta alle medesime.

Il numero dei casi notificati non corrisponde però al numero dei casi effettivamente verificatisi, in quanto una parte di essi non viene notificata. Ad ogni modo, supponendo che le evasioni siano provocate a livello territoriale sempre dalle stesse cause e in misura costante, si può ritenere che i dati siano sufficienti a dare una misura abbastanza significativa del fenomeno, prestandosi a confronti temporali nell'ambito della stessa unità territoriale. Meno attendibili sono i confronti fra le varie unità territoriali.

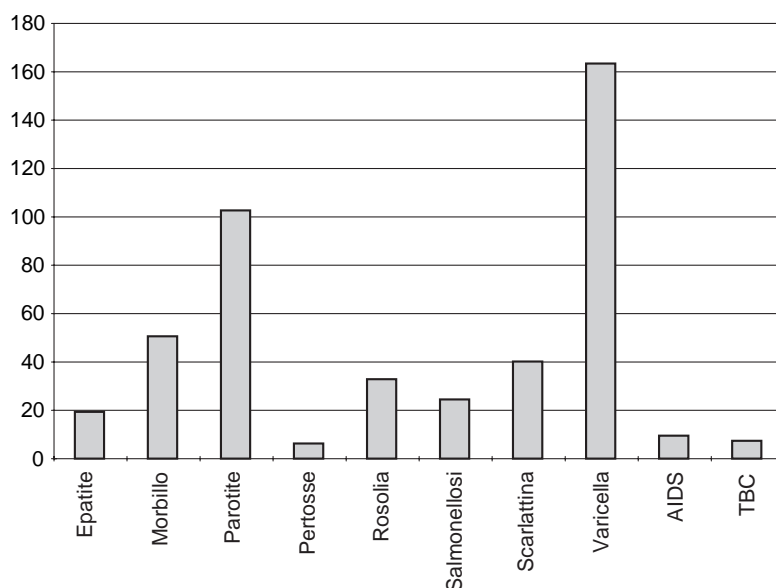
Dal confronto dei casi di malattie infettive relativi agli ultimi due anni si rileva in generale una diminuzione delle notifiche nel 1996 rispetto al 1995 (-12%). Tra le malattie in aumento vanno segnalate la rosolia (+182%) e l'epatite A (+441%). Tra le malattie in diminuzione rispetto ai valori dell'anno precedente vanno segnalate: l'AIDS (-72,1%), la tubercolosi (-21%), la malaria (-33%), l'epatite B (-27%), la pertosse (-294%).

Si noti come per l'AIDS, dopo un periodo di costante aumento nel numero dei casi segnalati (553 unità nel 1990, 4036 nel 1992, 6055 nel 1995), si registri un calo nel numero delle notifiche (5380 unità). Lo stesso dicasi per la tubercolosi, il cui numero di casi era in aumento dal 1993 (da 4143 unità nel 1993 a 5121 nel 1995) e nel 1996 è pari a 4181 unità. È invece notevole l'aumento di casi di epatite A (da 1441 unità nel 1995 a 7797 nel 1996), anche se in realtà il numero di casi registrati nel 1995 era particolarmente basso rispetto ai casi generalmente notificati negli anni precedenti.

5. Dimesse dagli Istituti di cura per aborto spontaneo - Anno 1996

La prima indagine sulle dimissioni dagli Istituti di cura per aborto è stata effettuata dall'ISTAT nel 1956 ed è proseguita fino al 1977. In conseguenza della legge 194/1978 sull'interruzione volontaria di gravidanza, l'ISTAT ha avviato due nuove rilevazioni, una sugli aborti spontanei e una sulle interruzioni volontarie della gravidanza. La prima ha come campo di osservazione solo i casi di aborto spontaneo per i quali sia reso necessario il ricove-

Figura 3.1 - Tassi per 100.000 abitanti di alcune malattie infettive - Anno 1996
(dati provvisori)



ro in Istituti di cura sia pubblici che privati. Gli aborti spontanei non soggetti a ricovero, quali ad esempio gli aborti che si risolvono senza intervento del medico o che necessitano di sole cure ambulatoriali, non vengono pertanto rilevati dall'ISTAT.

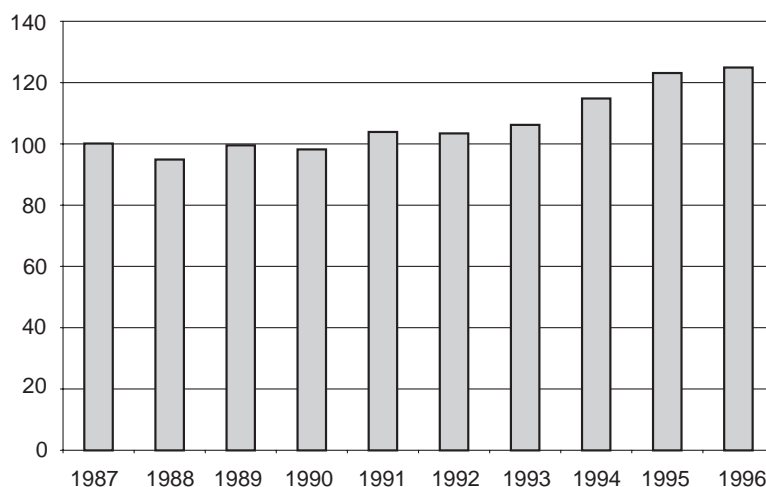
Il modello di rilevazione (D11), contiene informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche della donna e sulle caratteristiche dell'aborto e del ricovero.

In questi ultimi dieci anni gli aborti spontanei notificati in Italia sono passati da 55.581 casi nel 1987 a 65.635 casi nel 1996. Dal 1987 al 1996 il nume-

ro di aborti spontanei di donne residenti in Italia per 1000 nati vivi è aumentato passando da 100,1 a 124,9 (v. figura 3.2). Questo aumento può essere determinato sia da un progressivo miglioramento nel tempo della rilevazione, ma anche da un aumento dell'età media al concepimento, così come può dipendere da altri fattori di natura ambientale e professionale.

Il fenomeno dell'abortività spontanea si caratterizza per una forte concentrazione degli eventi nelle prime settimane di gestazione. I dati del 1996 indicano, infatti, che l'84% delle gravidanze che termi-

Figura 3.2 - Aborti spontanei (a) di donne residenti in Italia per 1.000 nati vivi
Anni 1987-1996



(a) Trattasi solo degli aborti spontanei soggetti a ricovero

nano precocemente per morte del feto avvengono nelle prime 12 settimane.

6. Interruzioni volontarie della gravidanza - Anno 1996

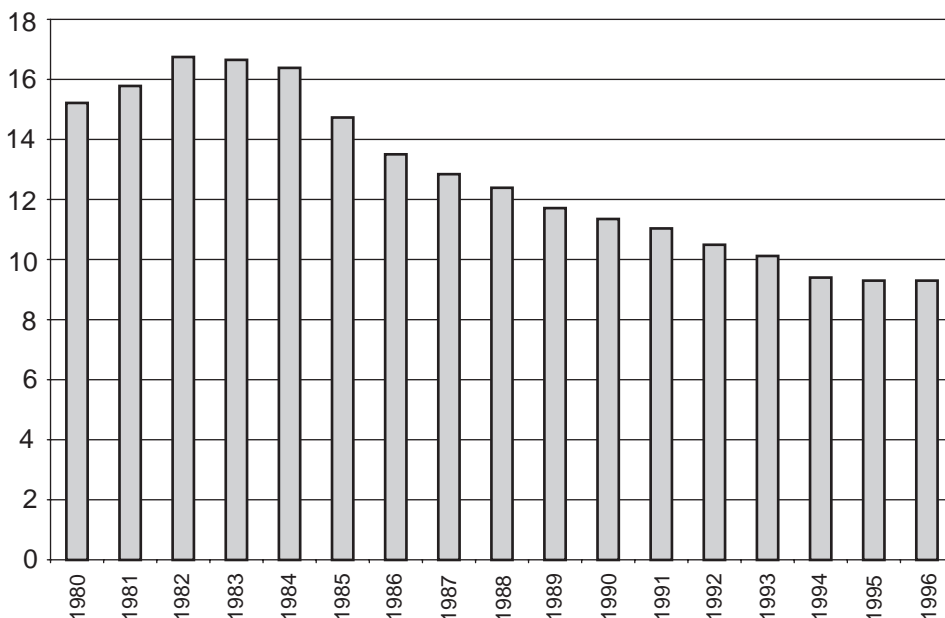
La rilevazione sulle interruzioni volontarie di gravidanza è stata avviata dall'ISTAT nel 1979 a seguito dell'entrata in vigore della legge 22 maggio 1978 n.194 "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza".

I dati individuali vengono raccolti per mezzo di un modello che deve essere compilato dal medico che

procede all'interruzione stessa. Il modello D12 raccoglie informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche della donna e sulla tipologia dell'intervento.

Dai dati definitivi del 1996 sembra che stia terminando la generale diminuzione, iniziata negli anni 1982-84, dei tassi di abortività (IVG per 1000 donne in età feconda): nell'ultimo decennio in Italia questi sono passati dal 13,2‰ del 1987 al 9,3‰ del 1995, valore rimasto costante anche nel 1996, sebbene il numero di interruzioni di gravidanza sia aumentato (da 134.817 nel 1995 a 138.925 nel 1996).

Figura 3.3 - Interruzioni volontarie di gravidanza effettuate in Italia per 1.000 donne in età feconda - Anni 1980-1996



7. Mortalità per cause

I dati della mortalità per causa, desunti dalla scheda di morte compilata dall'Ufficio di stato civile del Comune in cui è avvenuto il decesso, relativi al 1994 evidenziano che le cause di morte più frequenti sono quelle connesse a patologie del sistema circolatorio: 242.621 decessi che rappresentano il 43,6% sul totale dei decessi dell'anno, di cui 111.039 maschi (38,8% dei decessi sul totale dei morti maschi) e 131.582 femmine (48,8% dei decessi sul totale dei morti di sesso femminile).

I rispettivi quozienti di mortalità sono risultati pari a 424,1 per 100.000 abitanti per il totale della popolazione, 399,9 per i maschi e 447,0 per le femmine; a parità di età gli uomini presentano quozienti più elevati delle donne.

Al secondo posto tra le cause di decesso si collocano i tumori con 156.192 morti (il 28,1% del totale dei decessi) di cui 91.311 maschi (il 31,9%) e

64.881 femmine (il 24,0%) con quozienti per 100.000 abitanti rispettivamente di 328,9 e 220,4. Anche per i tumori, a parità di età, i quozienti di mortalità sono più elevati per gli uomini e le differenze tra i sessi sono ancora più evidenti quando si considerano le diverse sedi tumorali. Per esempio nel cancro ai polmoni gli uomini presentano quozienti di mortalità 5 volte superiori a quelli delle donne (rispettivamente 93,6 per 100.000 abitanti gli uomini e 16,9 le donne). Nel corso del quinquennio 1990-94 comunque il quoziente generico di mortalità per tumore è passato da 256,8 a 273,0 per 100.000 abitanti.

Il terzo posto è occupato dai decessi per malattie dell'apparato respiratorio con 33.787 decessi (6,1%) di cui 20.476 maschi (7,1%) e 13.311 femmine (il 4,9%). I rispettivi quozienti per 100.000 abitanti hanno assunto i valori di 59,1 per la popolazione totale, 73,7 per i maschi e 45,2 per le fem-

mine, evidenziando per entrambi i sessi una lieve ripresa nel 1994 rispetto all'anno precedente.

Una lieve flessione si è evidenziata per la mortalità per cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti pari a 27.869 decessi (il 5,0% del totale dei morti) con un quoziente del 48,7 per 100.000 abitanti nettamente differenziato nei maschi, per i quali si sono verificati 17.237 decessi (il 6,0%) con un quoziente di 62,1 per 100.000 abitanti, contro 10.632 decessi (il 3,9%) con un quoziente di 36,1 per le femmine.

Un esame dei dati a livello territoriale evidenzia una più elevata mortalità per le malattie infettive e parassitarie, i tumori, le malattie del sistema circolatorio e le cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti tra le regioni del Centro-Nord rispetto a quelle del Mezzogiorno.

In particolare per le malattie infettive e parassitarie, rispetto ad un valore nazionale del 3,8 decessi per 100.000 abitanti, il Centro-Nord presenta un valore del 4,4 ed il Mezzogiorno di 2,6 con un valore massimo di 7,5 nel Friuli-Venezia-Giulia ed un minimo di 2,1 in Sicilia.

Per i tumori al valore 273,0 morti per 100.000 abitanti dell'Italia si contrappone il 316,1 del Centro-Nord al 197,7 del Mezzogiorno con un minimo di 172,1 per la Calabria ed un massimo di 389,3 per il Friuli-Venezia-Giulia.

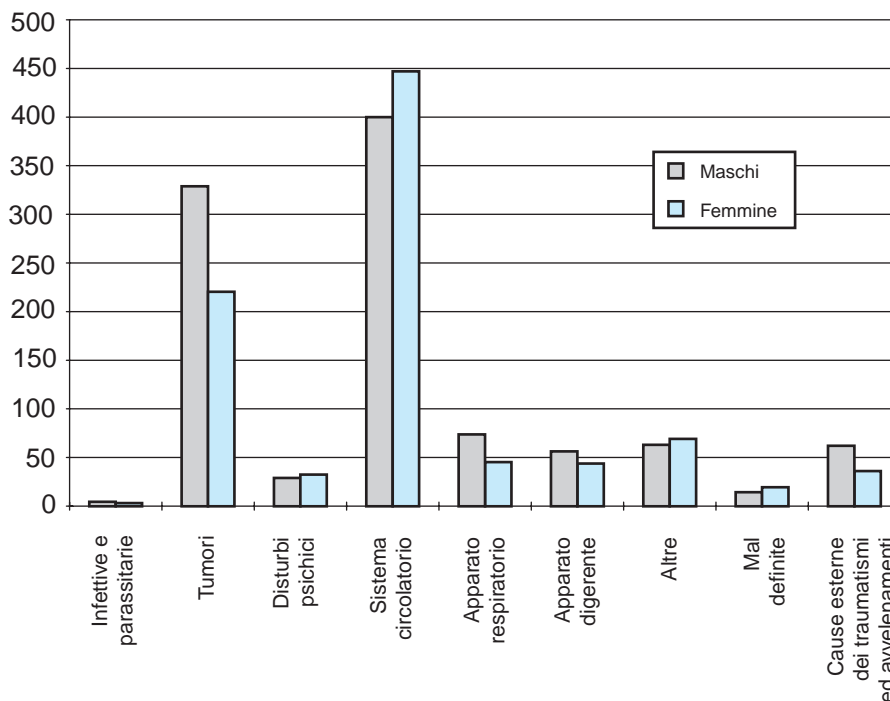
Le malattie del sistema circolatorio presentano, rispetto al un valore medio nazionale di 424,1 decessi per 100.000 abitanti, valori medi di 447,7 per le regioni del Centro-Nord e 382,9 del Mezzogiorno con un massimo in Liguria di 599,1 ed un minimo in Puglia con 330,2.

Infine per la cause esterne dei traumatismi ed avvelenamenti rispetto al dato nazionale pari a 48,7 decessi per 100.000 abitanti si riscontra un valore di 53,4 per le regioni del Centro-Nord e un valore di 40,4 per le regioni del Mezzogiorno. Il valore minimo è in Campania con 29,5 decessi per 100.000 abitanti ed il massimo in Valle d'Aosta con 86,2.

Per quanto riguarda i morti nel primo anno di vita, l'analisi degli andamenti temporali per grandi gruppi di cause e sesso evidenzia andamenti sostanzialmente decrescenti per le principali cause dei morte considerate. In particolare nel 1994 si sono registrati 0,1 decessi per malattie infettive e parassitarie per 1.000 nati vivi, 0,2 per malattie dell'apparato respiratorio, 1,7 per malformazioni congenite e 3,8 per condizioni morbose di origine perinatale.

A livello territoriale i dati del 1994 evidenziano per tutti i gruppi di cause situazioni di mortalità infantile più favorevoli nelle regioni del Centro-Nord rispetto a quelle del Mezzogiorno.

Figura 3.4 - Mortalità per grandi gruppi di cause - Anno 1994 (Quozienti per 100.000 abitanti)



8. Condizioni di salute - Anno 1997

Malattie croniche

I dati forniti dall'Indagine annuale "Aspetti della vita quotidiana" consentono di valutare nel tempo le condizioni di salute della popolazione sia come autopercezione dello stato di salute sia come presenza di alcune malattie croniche.

Nel 1997 il 36,3% della popolazione ha dichiarato la presenza di una o più malattie croniche, dato che risulta in linea con gli anni precedenti (36,9% nel 1996). La presenza di malattie croniche viene dichiarata più al Sud che al Nord.

Per le malattie croniche rilevate si è osservata una sostanziale stabilità. Le differenze di genere evidenziano una maggiore presenza di cronicità e multicronicità fra le donne, che soffrono di più per osteoporosi, artrosi ed artrite, ipertensione.

Se si considera una dimensione più soggettiva, si osserva che la percezione del proprio stato di salute, valutata con un voto da 1 a 5, rimane in maggioranza positiva (voto 4 o 5) per il 74,2% della popolazione (79,3 gli uomini, 72,7 le donne). Anche le persone affette da malattie croniche forniscono un giudizio abbastanza positivo del proprio stato di salute (47,8%).

Uso di farmaci

Nel 1997 il consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista è risultato pari al 32,7%, ed è in linea con gli anni precedenti. L'uso di farmaci si rileva più alto al Nord e al Centro, minimo nel Sud del Paese.

Chi ha preso medicine lo ha fatto dietro prescrizione del proprio medico di famiglia nell'86,7% di casi. Per i giovani fra gli 11 ed i 24 anni la percentuale

di ricorso alla ricetta medica si abbassa a circa il 65% ed è compensata da un più alto ricorso ai consigli dei genitori.

Considerando il ricorso al medico di famiglia si osserva come sia abbastanza stabile la quota di coloro che vi ricorrono per generici problemi di salute (78,4%) e di coloro che lo interpellano per consigli più specifici, riguardo a terapie, ricoveri e visite specialistiche (76,8%).

Alimentazione e fumo

Il 74,2% delle persone di 3 anni e più ha dichiarato di considerare "il pranzo" quale pasto principale della giornata, ma la tendenza è verso una progressiva affezione al pasto serale che incontra favori crescenti, a discapito del pasto di metà giornata.

La scelta della cena come pasto principale aumenta in particolare nell'Italia Centrale (dal 22,2% del 1995 al 26,7 del 1996), ma la tendenza si va diffondendo in tutte le zone del Paese.

Il pranzo viene più frequentemente consumato a casa (82,0%), ma la tendenza è verso una diminuzione di tale consuetudine (era l'84,5% nel 1993) a favore del pranzo consumato fuori casa (mensa, bar, trattoria).

Al mattino una colazione "adeguata" (non solo limitata al caffè o al tè) è un'abitudine che riguarda il 76,3% della popolazione, con un aumento negli ultimi anni (era il 66,8% nel 1993).

Fra i vari tipi di colazione mattutina quella classica prevede latte o caffelatte o cappuccino abbinati ad altri alimenti, come biscotti, pane, brioche (45,4%). Per quel che riguarda il fumo nel 1997 si evidenzia come la quota di persone (14 anni e più) che hanno l'abitudine di fumare sia pari al 25,0%.

Per gli uomini si osserva una lieve tendenza alla riduzione della percentuale di fumatori (33,1%), mentre le fumatrici restano al 17,4%.

«Per saperne di più»

ACI, *Analisi dell'incidentalità stradale a livello nazionale e regionale*. Roma, 1998.

CNR, *Aspetti e problemi dell'invecchiamento della popolazione*. A. Golini-P. Pruno-P. Calvani. Roma, 1997.

CNR, *La salute degli anziani in Italia*. Roma, 1997.

ISTAT, *Cause di morte. Anno 1994*. Roma, 1997. (Annuario n. 10).

ISTAT, *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari. Anno 1994. Indagine multiscopo sulle famiglie*. Roma, 1997. (Informazioni n. 54).

ISTAT, *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia. Un quadro socio-demografico e sanitario dalla legge 194 ad oggi*. Roma, 1997 (Argomenti n. 9).

ISTAT, *La vita quotidiana nel 1996. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 60).

ISTAT, *Sanità ed assistenza sociale*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Statistica degli incidenti stradali. Anno 1996*. Roma, 1997. (Annuario n. 44).

ISTAT, *Statistiche della sanità. Anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 11).



Tavola 3.1 - Istituti di cura, posti-letto, degenti e giornate di degenza per tipo di istituto

ANNI TIPO DI ISTITUTO	POSTI LETTO			DEGENTI		GIORNATE DI DEGENZA				
	Istituti	Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedalizzazione per 1.000 abitanti (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)	Medici	Personale sanitario ausiliario
1992 (d)	1.926	389.432	6,8	8.838.691	155,4	99.204.890	69,8	11,2	93.845	231.638
1993 (d)	1.912	380.420	6,7	9.072.070	159,0	100.639.708	72,5	11,1	100.897	245.723
1994 (d)	1.874	373.408	6,5	9.147.318	159,9	99.046.951	72,7	10,8	100.798	245.337
1995 (d) (e)	1.813	356.242	6,2	9.299.729	162,3	93.640.843	72,0	10,1	130.625	313.512
1996 (dati provvisori) (f) -PER TIPO DI ISTITUTO										
Totale pubblici	1.005	274.282	4,8	8.720.603	151,9	74.790.423	74,7	8,6	94.839	237.926
Aziende ospedaliere	82	70.398	1,2	2.350.095	40,9	19.671.684	76,6	8,4	29.545	69.530
Presidi AUSL (pubblici e privati)	761	159.486	2,8	5.418.890	94,4	42.279.993	72,6	7,8	52.145	139.395
Policlinici universitari	10	8.401	0,1	244.010	4,3	2.267.512	73,9	9,3	4.539	6.571
IRCCS	47	12.635	0,2	363.743	6,3	3.555.496	77,1	9,8	5.515	10.788
Osp.classificati (ecclesiastici)	42	10.594	0,2	329.679	5,7	3.148.185	81,4	9,5	2.692	6.915
Ist. psichiatrici residuali	63	12.768	0,2	14.186	0,2	3.867.553	83,0	272,6	403	4.727
Totale privati	782	81.457	1,4	1.284.759	22,4	18.644.974	62,7	14,5	15.422	26.848
Case di cura accreditate (g)	523	61.691	1,1	1.134.836	19,8	13.964.868	62,0	12,3	11.408	18.599
Ist. di riabilitazione (ex art.26) (g)	152	13.588	0,2	36.813	0,6	3.969.393	80,0	107,8	1.327	5.743
Case di cura non accreditate	107	6.178	0,1	113.110	2,0	710.713	31,5	6,3	2.687	2.506
TOTALE ISTITUTI	1.787	355.739	6,2	10.005.362	174,3	93.435.397	72,0	9,3	110.261	264.774

Fonte: E 3.2

(a) Degenti diviso la popolazione media residente per 1.000.

(b) Giornate di degenza effettive diviso le giornate di degenza potenziali per 100. Giornate di degenza potenziali = posti letto per i 365 o 366 giorni dell'anno.

(c) Giornate di degenza diviso i degenti.

(d) I dati si riferiscono per l'anno 1992 al 99,3% , per l'anno 1993 al 99,7%, per l'anno 1994 al 98,7% e per il 1995 al 98,1% del totale degli Istituti di cura.

(e) I dati trasmessi dagli Istituti di cura sono stati completati mediante stime dei dati mancanti.

(f) I dati relativi ai posti letto ed all'attività si riferiscono al 98,1% del totale degli Istituti di cura.

(g) I dati di struttura e di attività sono comprensivi dell'attività privata a pagamento svolta da questi Istituti.

Tavola 3.2 - Istituti di cura, tasso di utilizzo dei posti-letto, degenza media, indice di turn-over, indice di rotazione per tipo di Istituto e classe di ampiezza dei posti letto - Anno 1996 (dati provvisori)

CLASSI DI AMPIEZZA DEI POSTI-LETTO	ISTITUTI PUBBLICI					ISTITUTI PRIVATI				
	Numero	Tasso di utilizzo dei posti-letto (a)	Degenza media (b)	Indice di turn-over (c)	Indice di rotazione (d)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti-letto (a)	Degenza media (b)	Indice di turn-over (c)	Indice di rotazione (d)
< 120	300	69,5	9,3	4,1	27,4	568	56,2	11,9	9,3	17,3
121-200	283	72,2	7,8	3,0	33,8	148	67,2	13,2	6,5	18,5
201-400	241	75,5	8,5	2,8	32,5	48	64,7	17,5	9,6	13,5
401-600	75	76,6	8,5	2,6	32,8	13	73,2	29,1	10,6	9,2
> 600	106	75,6	8,9	2,9	31,1	5	82,6	123,7	26,1	2,4
Totale	1.005	74,7	8,6	2,9	31,8	782	62,7	14,5	8,6	15,8

Fonte: E 3.2

(a) Giornate di degenza effettive diviso le giornate di degenza potenziali per 100. Giornate di degenza potenziali = posti letto per i 365 o 366 giorni dell'anno.

(b) Giornate di degenza diviso i degenti.

(c) Giornate di degenza disponibili diviso i degenti. Giornate di degenza disponibili = posti letto per 365 o 366 meno giornate di degenza effettive.

(d) Degenti diviso i posti letto.

Tavola 3.3 - Istituti di cura, posti-letto, degenti, giornate di degenza, interventi chirurgici e personale per regione - Anno 1996

REGIONI	POSTI LETTO			DEGENTI		GIORNATE DI DEGENZA			Interventi chirurgici
	Istituti	Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedalizzazione per 1.000 abitanti (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)	
Piemonte	126	24.850	5,8	646.802	150,7	6.887.359	75,9	10,6	278.057
Valle d'Aosta	1	516	4,3	18.959	159,3	164.466	87,3	8,7	1.488
Lombardia	239	58.574	6,6	1.582.571	177,0	15.956.564	74,6	10,1	812.058
Trentino-A.A.	44	6.850	7,5	189.009	206,3	1.909.405	76,4	10,1	127.640
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>22</i>	<i>3.130</i>	<i>6,9</i>	<i>92.788</i>	<i>204,8</i>	<i>854.344</i>	<i>74,8</i>	<i>9,2</i>	<i>41.087</i>
<i>Trento</i>	<i>22</i>	<i>3.720</i>	<i>8,0</i>	<i>96.221</i>	<i>207,8</i>	<i>1.055.061</i>	<i>77,7</i>	<i>11,0</i>	<i>86.553</i>
Veneto	122	29.333	6,6	861.527	193,9	7.951.494	74,3	9,2	431.623
Friuli-V- Giulia	28	8.111	6,8	213.729	180,0	1.922.074	64,9	9,0	99.717
Liguria	54	11.301	6,8	293.966	177,7	3.047.191	73,9	10,4	110.782
Emilia-Romagna	106	25.224	6,4	756.343	192,4	6.543.190	71,1	8,7	262.083
Toscana	84	21.217	6,0	604.751	171,6	5.402.611	69,8	8,9	287.638
Umbria	27	4.436	5,4	149.466	180,5	1.150.340	71,0	7,7	18.982
Marche	53	9.125	6,3	275.812	190,8	2.475.162	74,3	9,0	101.154
Lazio	276	42.660	8,2	906.300	174,0	11.594.125	74,5	12,8	274.744
Abruzzo	37	8.792	6,9	242.412	190,5	2.129.157	66,3	8,8	62.882
Molise	10	1.846	5,6	61.873	186,9	510.715	75,8	8,3	22.147
Campania	162	27.988	4,8	860.544	149,0	7.000.640	68,5	8,1	197.532
Puglia	130	26.718	6,5	797.165	195,1	6.857.233	70,3	8,6	137.181
Basilicata	17	3.895	6,4	99.948	164,2	1.045.629	73,5	10,5	21.322
Calabria	75	11.221	5,4	360.996	174,0	2.657.923	64,9	7,4	64.626
Sicilia	145	23.700	4,6	833.540	163,5	6.098.662	70,5	7,3	267.788
Sardegna	51	9.382	5,6	249.649	150,2	2.131.457	62,2	8,5	48.770
ITALIA	1.787	355.739	6,2	10.005.362	174,3	93.435.397	72,0	9,3	3.628.214
NORD-CENTRO	1.160	242.197	6,6	6.499.235	178,1	65.003.981	73,5	10,0	2.805.966
MEZZOGIORNO	627	113.542	5,4	3.506.127	167,7	28.431.416	68,6	8,1	822.248

REGIONI	MEDICI			PERSONALE SANITARIO AUSILIARIO				Altro personale	Totale personale
	Numero	per 10.000 abitanti	Per 100 posti letto	Numero	per 10.000 abitanti	per medico	Per 100 posti letto		
Piemonte	8.079	18,8	32,5	19.577	45,6	2,4	78,8	19.777	47.433
Valle d'Aosta	218	18,3	42,2	497	41,8	2,3	96,3	442	1.157
Lombardia	18.401	20,6	31,4	46.129	51,6	2,5	78,8	48.439	112.969
Trentino-A.A.	1.567	17,1	22,9	5.109	55,8	3,3	74,6	4.356	11.032
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>768</i>	<i>17,0</i>	<i>24,5</i>	<i>2.419</i>	<i>53,4</i>	<i>3,1</i>	<i>77,3</i>	<i>2.177</i>	<i>5.364</i>
<i>Trento</i>	<i>799</i>	<i>17,3</i>	<i>21,5</i>	<i>2.690</i>	<i>58,1</i>	<i>3,4</i>	<i>72,3</i>	<i>2.179</i>	<i>5.668</i>
Veneto	7.744	17,4	26,4	22.964	51,7	3,0	78,3	16.621	47.329
Friuli-V- Giulia	2.287	19,3	28,2	6.932	58,4	3,0	85,5	6.164	15.383
Liguria	2.850	17,2	25,2	7.178	43,4	2,5	63,5	6.062	16.090
Emilia-Romagna	8.668	22,0	34,4	21.535	54,8	2,5	85,4	18.105	48.308
Toscana	6.920	19,6	32,6	18.116	51,4	2,6	85,4	12.863	37.899
Umbria	1.728	20,9	39,0	3.832	46,3	2,2	86,4	3.082	8.642
Marche	2.706	18,7	29,7	7.192	49,8	2,7	78,8	5.529	15.427
Lazio	14.148	27,2	33,2	27.865	53,5	2,0	65,3	28.467	70.480
Abruzzo	1.706	13,4	19,4	4.613	36,3	2,7	52,5	3.264	9.583
Molise	652	19,7	35,3	1.400	42,3	2,1	75,8	1.097	3.149
Campania	11.347	19,7	40,5	22.233	38,5	2,0	79,4	18.645	52.225
Puglia	6.184	15,1	23,1	16.703	40,9	2,7	62,5	14.597	37.484
Basilicata	783	12,9	20,1	2.548	41,9	3,3	65,4	2.156	5.487
Calabria	3.446	16,6	30,7	7.281	35,1	2,1	64,9	7.061	17.788
Sicilia	7.954	15,6	33,6	16.756	32,9	2,1	70,7	15.195	39.905
Sardegna	2.873	17,3	30,6	6.314	38,0	2,2	67,3	8.571	17.758
ITALIA	110.261	19,2	31,0	264.774	46,1	2,4	74,4	240.493	615.528
NORD-CENTRO	75.316	20,6	31,1	186.926	51,2	2,5	77,2	169.907	432.149
MEZZOGIORNO	34.945	16,7	30,8	77.848	37,2	2,2	68,6	70.586	183.379

Fonte: E 3.2

(a) Cfr. la nota (a) alla Tavola 3.1. - (b) Cfr. la nota (b) alla Tavola 3.1. - (c) Cfr. la nota (c) alla Tavola 3.1.

Tavola 3.4 - Dimessi dagli Istituti di cura per principali categorie diagnostiche: ricoveri in discipline per acuti in regime ordinario - Anno 1995

CATEGORIE DIAGNOSTICHE	DIMISSIONI OSPEDALIERE		RICOVERI		
	Numero	% sul totale	Giorni di degenza	Degenza media (a)	% di casi di 1 giorno (b)
Malattie e disturbi del sistema nervoso	531.721	7,2	5.040.785	9,5	17,5
Malattie e disturbi dell'occhio	288.331	3,9	1.383.679	4,8	16,9
Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso, della bocca e della gola	405.076	5,5	2.029.549	5,0	19,3
Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	455.915	6,2	5.202.423	11,4	10,0
Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	922.948	12,5	8.578.579	9,3	12,5
Malattie e disturbi dell'apparato digerente	802.113	10,9	6.418.944	8,0	13,6
Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	298.200	4,0	3.242.622	10,9	11,4
Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	905.099	12,2	7.217.422	8,0	20,7
Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sotto-cutaneo e della mammella	335.254	4,5	2.183.139	6,5	26,1
Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	164.156	2,2	1.446.608	8,8	17,1
Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	336.125	4,5	2.686.355	8,0	16,9
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo maschile	148.832	2,0	1.076.144	7,2	14,5
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	281.827	3,8	1.690.210	6,0	23,5
Gravidanza, parto e puerperio	553.566	7,5	2.701.513	4,9	17,9
Malattie e disturbi del periodo neonatale	106.998	1,4	784.375	7,3	8,9
Malattie e disturbi del sangue, degli organi emopoietici e del sist. immunitario	68.866	0,9	627.729	9,1	21,3
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	139.120	1,9	1.175.564	9,1	27,3
Malattie infettive e parassitarie (sistemiche o di sedi non specificate)	55.356	0,7	451.343	8,2	15,2
Malattie e disturbi mentali	184.139	2,5	2.667.880	14,5	12,3
Abuso di alcol/droghe e disturbi mentali organici indotti	34.766	0,5	255.070	7,3	35,1
Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	86.692	1,2	464.112	5,4	37,7
Ustioni	6.521	0,1	72.664	11,1	15,5
Fattori che influenzano lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	77.902	1,1	421.737	5,4	36,7
Traumatismi multipli rilevanti	6.387	0,1	95.625	15,0	12,6
Infezioni da H.I.V.	23.486	0,3	351.836	15,0	21,9
Altri Diagnosis Related Groups (D.R.G.)	171.530	2,3	1.836.296	10,7	16,2
TOTALE GENERALE	7.390.926	100,0	60.102.203	8,1	17,2

Fonte: E 3.1

(a) Giorni di degenza diviso i dimessi.

(b) Proporzione di casi con durata di degenza inferiore a 48 ore.

«Per saperne di più»

ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ, *Rapporto Istisan*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELLA DIFESA, *Indagine sul fenomeno della tossicodipendenza in ambito Difesa*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELLA SANITÀ, *Annuario statistico del Servizio Sanitario Nazionale*. 1994. Roma, 1996.
 MINISTERO DELLA SANITÀ, *Assistenza sanitaria all'estero. Rapporti economici nei confronti dei paesi CEE*. Roma, 1995.
 MINISTERO DELLA SANITÀ, *Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti CEE di sicurezza sociale*. Roma, 1995.
 MINISTERO DELLA SANITÀ, *Attività gestionali ed economiche delle USL*. Roma, 1997.

Tavola 3.5 - Primi 30 Diagnosis Related Groups (D.R.G.) per numerosità delle dimissioni: ricoveri in discipline per acuti in regime ordinario - Anno 1995

D.R.G.	DIMISSIONI OSPEDALIERE			
	Numero	% sul totale	Degenza media (a)	Degenza media trimmata (b)
Parto vaginale senza diagnosi complicanti	236.890	3,2	4,8	4,1
Esofagite, gastroenterite e miscellanea mal.app.diger.età >17 senza cc.	161.840	2,2	6,1	5,6
Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	144.854	2,0	4,3	3,9
Affezioni mediche del dorso	135.901	1,8	7,8	7,3
Interventi per ernia inguinale e femorale, età >17 senza cc.	96.217	1,3	5,9	5,4
Malattia polmonare cronica ostruttiva	95.883	1,3	11,9	10,4
Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	90.674	1,2	1,8	1,3
Ipertensione	89.483	1,2	8,4	7,6
Insufficienza cardiaca e shock	86.235	1,2	11,3	10,1
Non attribuibile ad altro DRG	85.578	1,2	8,8	6,8
Parto cesareo senza cc.	81.496	1,1	8,2	7,2
Malattie cerebrovascolari specifiche eccetto attacco ischemico transitorio	79.882	1,1	14,3	12,8
Fratt.,dist.,stiram.e lussaz. di braccio, gamba, eccett.piede, età >17 senza cc.	79.061	1,1	4,1	3,2
Esofagite, gastroenterite e miscellanea mal.app.diger., età <18	73.732	1,0	3,8	3,3
Psicosi	73.069	1,0	18,5	14,8
Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza cc.	72.197	1,0	8,9	8,0
Neoplasie dell'apparato respiratorio	72.008	1,0	11,6	10,5
Calcolosi urinaria, senza cc.	70.055	0,9	5,2	4,6
Aterosclerosi, senza cc.	69.941	0,9	9,5	8,7
Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	65.556	0,9	3,5	2,6
Appendicectomia, diagnosi principale non complicata senza cc.	63.533	0,9	5,8	5,4
Malattie minori della pelle senza cc.	61.334	0,8	5,6	5,1
Legatura e stripping di vene	60.657	0,8	5,0	4,5
Aritmia e alterazioni della condizione cardiaca senza cc.	59.605	0,8	6,0	5,5
Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	59.601	0,8	2,7	2,2
Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età <18	58.952	0,8	2,4	2,1
Altre malattie dell'occhio, età >17 senza cc.	58.362	0,8	4,6	4,3
Aterosclerosi con cc.	54.639	0,7	11,5	10,3
Colecistectomia senza esplorazione del dotto biliare comune senza cc.	54.535	0,7	9,6	8,8
Malattie vascolari periferiche senza cc.	54.291	0,7	9,6	8,5
Totale (primi 30 DRG)	2.546.061	34,5		
TOTALE GENERALE	7.380.926	100,0		

Fonte: E 3.1

(a) Giorni di degenza diviso i dimessi.

(b) Degenza media calcolata esclusivamente sui casi la cui durata di degenza non sia superiore al valore soglia, ovvero al valore statisticamente determinato al di sopra del quale i casi sono considerati "anormali" per durata della degenza.

«Per saperne di più»

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Bollettino epidemiologico. Anni 1993-96.* Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Personale delle U.S.L. e degli istituti di cura pubblici.* Roma, 1996.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Relazione sullo stato sanitario del paese.* Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Rilevazione attività nel settore tossicodipendenze.* Roma, 1996.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Scheda di dimissione ospedaliera. Sistema informativo sanitario.* Roma, 1996.

Tavola 3.6 - Ammessi negli Istituti di cura per disturbi psichici per classi di età e sesso (dati assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

ANNI	CLASSI DI ETÀ											Non indicato
	Fino a 14	15-29	30-39	40-49	50-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85 e oltre	
DATI ASSOLUTI												
MASCHI												
1991	113	15.813	15.512	11.364	7.507	2.635	1.891	938	747	384	426	939
1992	144	16.990	16.685	11.965	7.972	2.641	1.851	1.068	762	440	480	693
1993	167	16.735	17.982	12.683	8.544	2.965	2.031	1.246	695	487	485	764
1994	159	17.006	19.394	13.492	8.662	3.096	2.250	1.527	697	539	556	903
1995	151	16.814	20.005	13.889	8.477	3.072	2.285	1.508	732	538	593	988
FEMMINE												
1991	44	7.926	10.347	10.049	9.072	4.013	3.358	1.933	1.345	781	771	729
1992	91	8.434	11.184	10.702	9.521	4.122	3.451	2.208	1.367	865	849	679
1993	114	8.737	12.377	11.221	10.178	4.330	3.592	2.696	1.425	999	1.021	770
1994	66	9.169	12.867	11.848	10.243	4.597	3.684	2.976	1.439	1.093	1.194	768
1995	83	9.188	13.517	12.336	10.318	4.668	3.941	3.059	1.524	1.105	1.145	721
MASCHI E FEMMINE												
1991	157	23.739	25.859	21.413	16.579	6.648	5.249	2.871	2.092	1.165	1.197	1.668
1992	235	25.424	27.869	22.667	17.493	6.763	5.302	3.276	2.129	1.305	1.329	1.372
1993	281	25.472	30.359	23.904	18.722	7.295	5.623	3.942	2.120	1.486	1.506	1.534
1994	225	26.175	32.261	25.340	18.905	7.693	5.934	4.503	2.136	1.632	1.750	1.671
1995	234	26.002	33.522	26.225	18.795	7.740	6.226	4.567	2.256	1.643	1.738	1.709
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI												
MASCHI												
1991		233,0	396,1	309,8	218,9	169,7	141,5	118,2	100,4	87,7	197,9	
1992		251,9	418,1	324,1	232,6	169,7	136,7	121,0	109,8	95,2	208,7	
1993		250,2	440,4	340,5	249,5	190,2	148,3	125,7	111,3	100,4	197,1	
1994		258,2	463,0	358,1	253,8	197,9	163,0	140,2	122,0	107,9	208,6	
1995		258,0	471,2	366,2	249,0	195,9	165,0	133,5	132,2	106,4	216,4	
FEMMINE												
1991		120,1	264,1	269,7	250,4	230,0	203,5	178,7	120,4	100,5	150,9	
1992		128,8	280,5	285,6	263,4	236,4	208,8	182,9	130,6	106,6	156,3	
1993		134,8	303,8	297,3	282,1	248,5	217,2	198,8	150,0	118,3	176,8	
1994		143,7	308,1	310,5	285,1	263,2	222,6	200,6	164,5	125,9	194,1	
1995		147,2	316,1	318,3	289,5	268,1	236,2	199,0	173,6	125,3	174,9	
MASCHI E FEMMINE												
1991		177,4	330,1	289,6	235,1	201,6	175,7	153,1	112,4	95,9	164,8	
1992		191,3	349,3	304,7	248,4	204,9	176,4	156,8	122,3	102,5	171,9	
1993		193,4	372,2	318,8	266,3	221,0	186,0	167,9	134,7	111,8	182,8	
1994		201,9	385,7	334,1	269,9	232,3	195,5	175,0	147,7	119,3	198,5	
1995		203,8	393,4	342,0	269,7	233,9	203,9	171,2	157,6	118,4	187,2	

Fonte: R 3.1

Tavola 3.7 - Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo, per età della donna e regione di residenza

ANNI	CLASSI DI ETÀ										
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre	Non indicato	Totale
1992	51	1.577	7.982	17.078	15.572	10.104	4.634	622	75	545	58.240
1993	45	1.370	7.209	16.657	16.075	10.181	4.698	651	62	357	57.305
1994	34	1.462	7.529	17.419	18.219	11.498	5.306	706	45	463	62.681
1995	91	1.287	7.034	17.206	19.219	12.107	5.306	716	40	523	63.529
1996	22	1.377	6.794	16.996	20.093	13.063	5.746	746	49	749	65.635

REGIONI DI RESIDENZA	CLASSI DI ETÀ									
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	15-49		

1995 - QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI PER CLASSI D'ETÀ E REGIONE DI RESIDENZA

Piemonte	158,8	108,1	107,0	141,6	233,2	623,0	3.483,4	149,7
Valle d'Aosta	83,3	112,7	85,8	106,9	108,7	500,0	-	110,7
Lombardia	187,0	128,8	120,8	129,9	201,0	435,8	958,3	147,8
Trentino-Alto Adige	181,8	107,2	105,0	119,4	199,2	477,5	1.133,3	133,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>158,5</i>	<i>102,1</i>	<i>111,2</i>	<i>115,6</i>	<i>208,7</i>	<i>448,3</i>	<i>1.400,0</i>	<i>132,6</i>
<i>Trento</i>	<i>196,7</i>	<i>114,6</i>	<i>98,1</i>	<i>123,6</i>	<i>190,3</i>	<i>509,4</i>	<i>1.000,0</i>	<i>134,5</i>
Veneto	106,1	116,1	106,4	131,1	208,9	529,7	1.606,1	141,7
Friuli-Venezia Giulia	168,4	104,2	106,5	105,9	205,7	515,2	2.833,3	132,3
Liguria	101,0	132,0	104,7	113,1	183,3	479,3	1.277,8	132,8
Emilia-Romagna	172,2	120,3	117,3	135,3	221,3	561,5	2.045,5	151,6
Toscana	156,3	135,0	118,2	131,6	205,6	540,1	3.235,3	150,0
Umbria	106,1	89,4	94,8	90,4	167,5	379,6	1.200,0	109,1
Marche	156,3	122,4	105,8	124,1	203,1	505,5	812,5	137,9
Lazio	223,0	120,6	102,0	113,8	187,4	489,0	1.822,2	132,9
Abruzzo	127,5	87,4	101,6	121,4	211,3	455,3	666,7	128,8
Molise	195,7	91,6	92,1	127,2	225,7	365,4	3.000,0	124,6
Campania	76,1	59,6	67,0	81,1	151,0	349,8	1.416,7	83,1
Puglia	79,6	73,4	69,1	88,8	174,2	390,5	1.054,1	92,9
Basilicata	78,4	115,9	99,6	112,0	214,1	378,8	428,6	124,4
Calabria	89,7	71,5	69,1	90,2	169,6	405,2	535,7	93,2
Sicilia	111,0	77,5	80,7	106,2	188,3	463,7	1.636,4	107,3
Sardegna	97,1	78,4	91,5	108,5	146,6	428,0	956,5	117,4
ITALIA	115,3	91,0	94,9	115,2	192,3	463,6	1.392,7	123,1
NORD-CENTRO	167,9	120,3	110,9	126,8	204,0	500,5	1567,0	142,6
MEZZOGIORNO	92,8	71,6	75,3	95,2	171,7	405,8	1129,2	98,0

Fonte: R 3.2

Tavola 3.8 - Interruzioni volontarie della gravidanza per età della donna e regione di residenza

ANNI	CLASSI DI ETÀ									Non indicato	Totale
	fino a 14	15-29	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
1992	126	11.635	29.358	34.832	33.117	26.428	12.538	1.323	103	364	149.824
1993	124	11.540	28.290	33.800	32.440	25.570	11.590	1.210	59	398	145.021
1994	24	10.692	27.051	31.580	31.004	23.945	10.636	1.111	0	438	136.481
1995	168	10.696	26.900	30.627	30.487	23.818	10.637	1.081	53	350	134.817
1996	216	11.208	27.864	30.893	31.678	24.633	10.892	1.008	15	518	138.925

REGIONI DI RESIDENZA	CLASSI DI ETÀ								
	15-29	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	15-49	

1996 - QUOZIENTI PER 1.000 DONNE IN ETÀ FECONDA PER CLASSI D'ETÀ E REGIONE DI RESIDENZA

Piemonte	11,0	14,5	13,1	12,0	9,5	3,7	0,1	9,1
Valle d'Aosta	13,9	14,5	17,8	12,9	12,9	5,7	0,5	11,2
Lombardia	6,8	12,8	12,2	12,2	10,6	5,0	0,5	8,8
Trentino-Alto Adige	7,3	20,1	16,0	15,4	17,0	6,4	1,0	5,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2,1</i>	<i>8,7</i>	<i>7,7</i>	<i>5,8</i>	<i>7,8</i>	<i>2,4</i>	<i>0,3</i>	<i>7,3</i>
<i>Trento</i>	<i>2,8</i>	<i>6,0</i>	<i>4,6</i>	<i>4,9</i>	<i>4,3</i>	<i>1,7</i>	<i>0,3</i>	<i>6,3</i>
Veneto	3,8	7,8	8,0	8,0	7,0	3,5	0,4	5,7
Friuli-Venezia Giulia	4,7	10,1	9,9	11,0	10,2	3,9	0,4	7,3
Liguria	9,0	15,5	15,6	16,1	13,1	5,5	0,5	10,9
Emilia-Romagna	7,4	14,2	14,8	14,8	13,4	6,1	0,6	10,4
Toscana	7,4	14,1	14,0	14,4	12,3	5,7	0,5	9,9
Umbria	6,6	15,1	16,7	17,9	14,7	7,7	0,5	11,6
Marche	5,2	9,9	10,6	10,2	9,8	5,4	0,5	7,5
Lazio	7,0	13,8	14,4	13,7	11,8	5,2	0,4	9,8
Abruzzo	5,6	13,2	13,5	14,7	13,2	7,6	0,6	10,1
Molise	7,8	14,4	16,3	17,3	16,7	8,7	0,4	12,0
Campania	5,0	10,8	12,7	13,2	12,4	6,7	0,5	9,2
Puglia	9,3	19,2	21,2	23,4	21,5	10,9	1,1	15,7
Basilicata	7,2	13,9	13,4	16,9	15,1	6,7	0,6	11,0
Calabria	3,9	10,0	12,3	13,4	13,0	6,1	0,7	8,8
Sicilia	5,0	9,7	10,8	12,1	9,8	4,8	0,4	7,8
Sardegna	4,7	8,8	8,7	9,7	9,4	5,7	0,5	7,0
ITALIA	6,4	12,5	13,0	13,3	11,8	5,6	0,5	9,3
NORD-CENTRO	6,9	12,7	12,5	12,4	10,8	4,9	0,4	8,8
MEZZOGIORNO	5,9	12,2	13,7	14,9	13,6	7,0	0,6	10,1

Fonte: R 3.3

Tavola 3.9 - Notifiche di malattie infettive per regione e diagnosi

ANNI	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
1992	20.836	249	57.060	10.532	33.147	11.623	5.740	32.642	26.135	6.120
1993	28.235	550	45.755	7.183	30.154	9.063	7.184	23.924	23.320	3.764
1994	19.388	104	49.055	8.579	30.109	9.533	5.238	29.209	23.555	4.106
1995	22.621	191	64.494	10.575	43.467	15.535	6.629	30.140	24.206	5.415

REGIONI	EPATITE					Febbre tifoide	Mening. ed encef. ac. vir.	Morbilli	Parotite	Pertosse
	Diarree inf. non da salm.	virale a	virale b	virale non a non b	virale non spec.					
1996 - PER REGIONE (a)										
Piemonte	55	206	199	87	89	21	22	677	2.136	271
Valle d'Aosta	29	8	4	2	0	0	3	4	41	4
Lombardia	185	420	344	84	14	6	62	3.025	12.662	481
Trentino-Alto Adige	144	67	31	18	3	4	29	624	1.831	321
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>49</i>	<i>34</i>	<i>20</i>	<i>9</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>12</i>	<i>317</i>	<i>877</i>	<i>173</i>
<i>Trento</i>	<i>95</i>	<i>33</i>	<i>11</i>	<i>9</i>	<i>1</i>	<i>3</i>	<i>17</i>	<i>307</i>	<i>954</i>	<i>148</i>
Veneto	173	85	101	26	5	5	15	970	6.578	164
Friuli-Venezia Giulia	46	33	35	9	1	2	9	260	1.127	57
Liguria	123	78	91	62	13	4	23	234	872	52
Emilia-Romagna	204	172	152	86	1	11	69	871	8.785	293
Toscana	60	197	116	44	5	8	117	1.393	3.856	514
Umbria	11	21	29	15	0	3	11	92	825	14
Marche	66	51	42	29	4	5	55	1.360	5.959	140
Lazio	161	139	137	48	11	40	25	1.699	3.124	233
Abruzzo	2	43	44	36	2	17	29	1.078	1.565	93
Molise	18	5	2	5	0	0	4	1.020	671	82
Campania	119	968	212	152	84	281	117	4.041	2.034	328
Puglia	149	4.824	89	72	82	242	44	4.108	2.062	172
Basilicata	16	110	22	62	4	17	12	1.332	450	21
Calabria	23	147	58	43	13	66	52	898	964	41
Sicilia	188	206	166	121	30	174	143	4.952	1.903	204
Sardegna	13	17	48	22	1	28	9	338	1.464	93
ITALIA	1.785	7.797	1.922	1.023	362	934	850	28.976	58.909	3.578
NORD-CENTRO	1.257	1.477	1.281	510	146	109	440	11.209	47.796	2.544
MEZZOGIORNO	528	6.320	641	513	216	825	410	17.767	11.113	1.034
Quoziente (per 100.000 ab.)	3,1	13,6	3,3	1,8	0,6	1,6	1,5	50,5	102,6	6,2

(a) dati provvisori

Tavola 3.9 segue - Notifiche di malattie infettive per regione e diagnosi

ANNI	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
1992	10.890	11.472	4.354	989	15.549	12.520	1.505	3.668	17.196	1.482	283.709
1993	7.615	7.963	3.689	855	7.597	13.553	1.356	1.926	10.885	3.417	237.988
1994	8.682	16.815	5.599	954	9.001	12.716	1.532	2.075	10.763	6.103	253.116
1995	13.890	21.211	7.091	1.852	8.522	10.783	2.103	2.559	9.394	6.511	307.189
REGIONI	Rosolia	Salmonellosi non tifoidee	Scarlattina	Varicella	A.I.D.S. (b)	Malaria	Tubercolosi polmonare	Tubercolosi extrapolmon.	Altre malattie infettive	Totale malattie infettive	Quoziente (per 100.000 abitanti)
1996 - PER REGIONE (a)											
Piemonte	436	946	1.643	7.502	390	1	236	111	129	15.157	26,4
Valle d'Aosta	6	34	26	19	11	1	10	4	2	208	0,4
Lombardia	2.130	1.960	7.333	20.466	1.616	157	512	215	540	52.212	91,0
Trentino-Alto Adige	1.054	1.115	951	3.561	52	9	105	15	96	10.030	17,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>782</i>	<i>654</i>	<i>516</i>	<i>1.583</i>	<i>29</i>	<i>9</i>	<i>56</i>	<i>0</i>	<i>32</i>	<i>5.155</i>	<i>9,0</i>
<i>Trento</i>	<i>272</i>	<i>461</i>	<i>435</i>	<i>1.978</i>	<i>23</i>	<i>0</i>	<i>49</i>	<i>15</i>	<i>64</i>	<i>4.875</i>	<i>8,5</i>
Veneto	3.984	1.269	3.135	11.396	374	185	192	109	108	28.874	50,3
Friuli-Venezia Giulia	834	318	1.143	5.198	60	0	132	45	32	9.341	16,3
Liguria	840	536	1.009	1.626	221	23	250	109	131	6.297	11,0
Emilia-Romagna	1.838	2.063	2.544	10.065	542	88	325	154	231	28.494	49,6
Toscana	1.347	1.086	1.494	9.081	337	3	180	48	131	20.017	34,9
Umbria	181	487	503	924	49	0	47	17	27	3.256	5,7
Marche	1.599	628	615	5.489	91	13	81	21	70	16.318	28,4
Lazio	1.179	519	1.168	3.940	704	42	147	39	157	13.512	23,5
Abruzzo	1.145	222	117	2.218	45	6	71	30	69	6.832	11,9
Molise	47	133	31	212	5	0	12	0	15	2.262	3,9
Campania	548	757	168	3.312	197	8	233	0	601	14.160	24,7
Puglia	312	437	193	3.546	249	0	177	22	245	17.025	29,7
Basilicata	231	129	28	681	8	3	34	2	24	3.186	5,6
Calabria	161	256	86	665	51	1	71	9	292	3.897	6,8
Sicilia	699	591	220	2.500	224	16	199	64	1.412	14.012	24,4
Sardegna	267	495	582	1.339	154	4	113	40	293	5.320	9,3
ITALIA	18.838	13.981	22.989	93.740	5.380	560	3.127	1.054	4.605	270.410	471,1
NORD-CENTRO	15.428	10.961	21.564	79.267	4.447	522	2.217	887	1.654	203.716	354,9
MEZZOGIORNO	3.410	3.020	1.425	14.473	933	38	910	167	2.951	66.694	116,2
Quoziente (per 100.000 ab.)	32,8	24,4	40,1	163,3	9,4	1,0	5,4	1,8	8,0	471,1	

Fonte: R 3.5, R 3.6

(a) dati provvisori

(b) dati Istituto Superiore di Sanità

Tavola 3.10 - Morti per grandi gruppi di cause e sesso (dati assoluti e quozienti)

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e mal. sist. nerv. e org. sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altre malattie	Sintomi segni e morbosità definiti	Cause esterne dei traumi e avvelenamenti	Totale
DATI ASSOLUTI										
MASCHI										
1990	1.142	86.951	7.158	108.580	21.693	16.376	16.939	4.878	18.301	282.018
1991	1.079	88.262	7.706	112.176	20.955	15.935	17.658	4.882	19.052	287.705
1992	1.101	88.690	7.795	109.807	19.904	15.341	17.658	4.509	18.484	283.289
1993	1.158	90.064	7.709	111.108	19.771	15.685	17.420	4.491	17.653	285.059
1994	1.220	91.311	8.010	111.039	20.476	15.636	17.531	3.987	17.237	286.447
FEMMINE										
1990	868	61.143	7.448	126.183	13.927	12.586	21.365	7.284	10.886	261.690
1991	853	62.577	8.093	129.292	12.870	12.495	21.397	7.423	11.128	266.128
1992	842	63.000	8.546	127.699	12.595	12.097	21.076	6.758	10.788	263.401
1993	910	64.226	8.937	130.584	12.307	12.743	20.253	6.598	10.748	267.306
1994	935	64.881	9.544	131.582	13.311	12.896	20.350	5.747	10.632	269.878
MASCHI E FEMMINE										
1990	2.010	148.094	14.606	234.763	35.620	28.962	38.304	12.162	29.187	543.708
1991	1.932	150.839	15.799	241.468	33.825	28.430	39.055	12.305	30.180	553.833
1992	1.943	151.690	16.341	237.506	32.499	27.438	38.734	11.267	29.272	546.690
1993	2.068	154.290	16.646	241.692	32.078	28.428	37.673	11.089	28.401	552.365
1994	2.155	156.192	17.554	242.621	33.787	28.532	37.881	9.734	27.869	556.325
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI										
MASCHI										
1990	4,1	310,3	25,6	387,5	77,4	58,4	60,5	17,4	65,3	1006,5
1991	3,9	320,3	28,0	407,1	76,1	57,8	64,1	17,7	69,2	1044,2
1992	4,0	321,3	28,2	397,8	72,1	55,6	64,0	16,3	66,9	1026,2
1993	4,2	325,2	27,8	401,2	71,4	56,6	62,9	16,2	63,7	1029,2
1994	4,4	328,9	28,9	399,9	73,7	56,3	63,1	14,4	62,1	1031,7
FEMMINE										
1990	2,9	206,3	25,1	425,7	47,0	42,5	72,1	24,6	36,7	882,9
1991	2,9	214,2	27,7	442,6	44,1	42,8	73,3	25,4	38,1	911,1
1992	2,9	215,3	29,2	436,4	43,0	41,3	72,0	23,1	36,9	900,1
1993	3,1	218,8	30,4	444,9	41,9	43,4	69,0	22,5	36,6	910,7
1994	3,2	220,4	32,4	447,0	45,2	43,8	69,1	19,5	36,1	916,7
MASCHI E FEMMINE										
1990	3,5	256,8	25,3	407,2	61,8	50,2	66,4	21,1	50,6	942,9
1991	3,4	265,7	27,8	425,4	59,6	50,1	68,8	21,7	53,2	975,7
1992	3,4	266,7	28,7	417,6	57,2	48,3	68,1	19,8	51,5	961,3
1993	3,6	270,5	29,2	423,7	56,2	49,8	66,0	19,4	49,8	968,2
1994	3,8	273,0	30,7	424,1	59,1	49,9	66,2	17,0	48,7	972,5

Fonte: R 3.4

Tavola 3.11 - Morti per regione di decesso e gruppo di cause - Anno 1994 (quotienti per 100.000 abitanti)

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e mal. del sist. nervoso e organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altri stati morbosi	Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	Totale
Piemonte	4,6	326,0	40,1	517,8	68,5	53,8	62,9	23,8	1162,0
Valle d'Aosta	4,2	286,4	29,6	413,2	71,0	65,9	57,5	23,7	1037,6
Lombardia	3,8	313,5	29,9	380,5	52,8	47,0	63,9	12,6	947,5
Trentino Alto Adige	5,2	273,4	25,7	401,9	52,2	45,6	47,9	10,9	916,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	4,7	248,5	21,7	357,3	50,0	33,7	40,6	8,3	820,6
<i>Trento</i>	5,7	297,6	29,7	445,6	54,3	57,2	55,0	13,5	1009,2
Veneto	4,0	296,1	33,1	394,0	55,8	51,1	54,9	12,8	957,0
Friuli-Venezia Giulia	7,5	389,3	47,9	521,0	81,1	67,6	62,8	15,4	1258,6
Liguria	5,3	381,7	58,1	599,1	73,2	67,6	96,0	36,6	1376,8
Emilia-Romagna	4,6	348,0	45,7	499,0	62,5	49,0	67,2	17,9	1154,8
Toscana	5,2	339,7	39,5	526,9	70,9	51,8	67,3	18,3	1173,7
Umbria	4,9	321,1	31,7	503,9	68,7	48,2	63,8	17,2	1120,9
Marche	4,4	290,8	36,3	471,5	62,7	40,8	63,0	12,1	1033,4
Lazio	4,0	265,6	26,2	385,8	49,8	46,2	68,2	8,7	902,2
Abruzzo	4,0	236,5	34,6	467,1	69,3	56,0	70,2	14,1	1002,4
Molise	3,9	216,8	30,7	505,3	58,1	56,3	68,7	18,7	1014,8
Campania	2,3	194,2	16,3	359,1	51,0	56,2	66,9	17,6	792,9
Puglia	2,7	193,7	24,6	330,2	56,8	44,4	66,9	12,0	774,3
Basilicata	2,5	187,7	20,1	427,2	52,9	56,0	56,8	8,5	850,8
Calabria	2,6	172,1	18,0	402,0	55,8	45,2	57,0	24,9	819,2
Sicilia	2,1	199,6	23,8	423,9	63,1	44,7	79,5	26,5	904,7
Sardegna	3,9	216,2	24,1	340,9	57,5	45,8	60,4	20,8	826,3
ITALIA	3,8	273,0	30,7	424,1	59,1	49,9	66,2	17,0	972,5
NORD-CENTRO	4,4	316,1	35,7	447,7	60,0	50,3	65,0	15,8	1048,4
MEZZOGIORNO	2,6	197,7	22,0	382,9	57,4	49,1	68,4	19,2	839,7

Fonte: R 3.4

«Per saperne di più»

MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento dei servizi sanitari pubblici e delle strutture socioriabilitative alla data del 31-03-1997*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO - Osservatorio Permanente sul Fenomeno Droga, *Tossicodipendenti in trattamento presso i servizi sanitari pubblici e le strutture socio-riabilitative al 31/3 e 30/6/97. Analisi dei casi di decesso per assunzione di stupefacenti*. Roma, 1997.

OECD, *Health data. 1960-1995*. Paris, 1995.

OECD, *Health. Quality and choice*. Paris, 1994.

OECD, *OECD health systems. Facts and trends 1960-1991*. Paris, 1993.

OECD, *OECD health systems. Socio-economic environment statistics and trends*. Paris, 1993.

UN, *Disability statistics. Compendium*. New York, 1990.

UN, *Monthly bulletin of statistics*. New York, 1998.

UN, *Statistical yearbook*. New York, 1997.

WHO, *World health statistics quarterly*. Geneva, 1998.

Tavola 3.12 - Morti per sesso, classe di età e gruppo di cause - Anno 1994 (dati assoluti)

CAUSE DI MORTE	CLASSI DI ETÀ									Totale
	Meno di 1 anno	1-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-89	90 e oltre	
MASCHI										
Malattie infettive e parassitarie	23	14	25	92	156	256	339	275	40	1.220
Tumori	18	229	511	1989	13277	26.584	28.372	18.450	1.881	91.311
Disturbi psichici e mal. del sist. nervoso e organi dei sensi	50	86	569	622	632	1.017	2.023	2.618	393	8.010
Malattie del sistema circolatorio	26	92	360	1619	8455	18.864	31.201	41.186	9.236	111.039
Malattie dell'apparato respiratorio	41	33	102	149	724	2748	6.230	8.561	1.888	20.476
Malattie dell'apparato digerente	15	18	88	750	2632	3.871	4.250	3.472	540	15.636
Altri stati morbosi	1.712	176	695	2759	1424	2.378	3.603	4.054	730	17.531
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	66	28	219	226	280	363	563	1371	871	3.987
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	36	287	3814	2875	2.726	2.174	2.274	2.508	543	17.237
Totale	1.987	963	6383	11081	30.306	58.255	78.855	82.495	16.122	286.447
Popolazione	278.403	4.163.343	6.585.126	6.061.930	5.306.539	2.944.568	1.660.413	701.880	64.299	27.766.500
FEMMINE										
Malattie infettive e parassitarie	9	17	14	33	72	129	265	297	99	935
Tumori	15	173	448	2097	9095	13.643	18.503	17.692	3.215	64.881
Disturbi psichici e mal. del sist. nervoso e organi dei sensi	29	62	115	174	414	889	2.218	4.282	1.361	9.544
Malattie del sistema circolatorio	21	142	206	599	2866	9.038	27.427	65.108	26.175	131.582
Malattie dell'apparato respiratorio	42	49	51	86	350	892	2.644	6.299	2.898	13.311
Malattie dell'apparato digerente	9	11	33	246	1023	2.062	3.475	4.670	1.367	12.896
Altri stati morbosi	1.322	147	417	820	837	2.217	5.004	7.594	1.992	20.350
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	52	19	56	46	99	203	526	2280	2.466	5.747
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	21	178	755	648	818	871	1.666	3.998	1.677	10.632
Totale	1.520	798	2095	4749	15.574	29.944	61.728	112.220	41.250	269.878
Popolazione	263.137	3.968.069	6.379.086	6.066.541	5.517.984	3.401.902	2.358.749	1.307.801	175.568	29.438.834
MASCHI E FEMMINE										
Malattie infettive e parassitarie	32	31	39	125	228	385	604	572	139	2.155
Tumori	33	402	959	4086	22372	40.227	46.875	36.142	5.096	156.192
Disturbi psichici e mal. del sist. nervoso e organi dei sensi	79	148	684	796	1046	1.906	4.241	6.900	1.754	17.554
Malattie del sistema circolatorio	47	234	566	2218	11321	27.902	58.628	106.294	35.411	242.621
Malattie dell'apparato respiratorio	83	82	153	235	1074	3640	8.874	14.860	4.786	33.787
Malattie dell'apparato digerente	24	29	121	996	3655	5.933	7.725	8.142	1.907	28.532
Altri stati morbosi	3.034	323	1112	3579	2261	4.595	8.607	11.648	2.722	37.881
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	118	47	275	272	379	566	1089	3651	3.337	9.734
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	57	465	4569	3523	3.544	3.045	3.940	6.506	2.220	27.869
Totale	3.507	1761	8478	15830	45.880	88.199	140.583	194.715	57.372	556.325
Popolazione	541.540	8.131.412	12.964.212	12.128.471	10.824.522	6.346.470	4.019.162	2.009.681	239.866	57.205.334

Fonte: R 3.4

Tavola 3.13 - Morti nel primo anno di vita per grandi gruppi di cause e sesso (dati assoluti e quozienti)

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie apparato respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
DATI ASSOLUTI						
MASCHI						
1990	13	101	619	1.639	291	2.663
1991	10	71	617	1.601	292	2.591
1992	17	65	696	1.492	320	2.590
1993	12	38	589	1.291	243	2.173
1994	23	41	506	1.166	251	1.987
FEMMINE						
1990	18	69	526	1.167	211	1.991
1991	10	62	495	1.175	238	1.980
1992	5	44	534	1.078	238	1.899
1993	9	35	482	993	213	1.732
1994	9	42	423	878	168	1.520
MASCHI E FEMMINE						
1990	31	170	1.145	2.806	502	4.654
1991	20	133	1.112	2.776	530	4.571
1992	22	109	1.230	2.570	558	4.489
1993	21	73	1.071	2.284	456	3.905
1994	32	83	929	2.044	419	3.507
QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI						
MASCHI						
1990	..	0,3	2,1	5,6	1,0	9,1
1991	..	0,2	2,1	5,5	1,0	8,9
1992	0,1	0,2	2,4	5,1	1,1	8,8
1993	..	0,1	2,1	4,6	0,9	7,7
1994	0,1	0,2	1,8	4,2	0,9	7,2
FEMMINE						
1990	0,1	0,2	1,9	4,2	0,8	7,2
1991	..	0,2	1,8	4,3	0,9	7,3
1992	..	0,2	1,9	3,9	0,9	6,9
1993	..	0,1	1,8	3,8	0,8	6,5
1994	..	0,2	1,6	3,4	0,7	5,9
MASCHI E FEMMINE						
1990	0,1	0,3	2,0	4,9	0,9	8,2
1991	..	0,2	2,0	4,9	0,9	8,1
1992	..	0,2	2,2	4,5	1,0	7,9
1993	..	0,1	2,0	4,2	0,8	7,1
1994	0,1	0,2	1,7	3,8	0,8	6,6

Fonte: R 3.4

Tavola 3.14 - Morti nel primo anno di vita e quozienti di mortalità infantile, per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 1994

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie apparato respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
DATI ASSOLUTI						
Piemonte	3	1	35	97	27	163
Valle d'Aosta	-	-	2	1	2	5
Lombardia	5	9	135	192	64	405
Trentino-Alto Adige	-	3	8	28	4	43
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	1	3	17	3	24
<i>Trento</i>	-	2	5	11	1	19
Veneto	5	3	61	92	36	197
Friuli-Venezia Giulia	-	1	7	15	10	33
Liguria	1	1	19	40	12	73
Emilia-Romagna	3	6	46	85	20	160
Toscana	-	5	44	93	17	159
Umbria	1	1	4	19	2	27
Marche	-	2	30	51	8	91
Lazio	3	6	99	160	43	311
Abruzzo	-	-	14	62	7	83
Molise	-	2	3	12	-	17
Campania	8	12	150	408	58	636
Puglia	1	12	73	234	39	359
Basilicata	-	-	5	16	3	24
Calabria	1	2	45	102	6	156
Sicilia	1	12	130	299	55	497
Sardegna	-	5	19	38	6	68
ITALIA	32	83	929	2.044	419	3.507
NORD-CENTRO	21	38	490	873	245	1.667
MEZZOGIORNO	11	45	439	1.171	174	1.840
QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI						
Piemonte	0,1	..	1,1	3	0,9	5,1
Valle d'Aosta	-	-	2,1	1	2,1	5,2
Lombardia	0,1	0,1	1,8	2,5	0,8	5,3
Trentino-Alto Adige	-	0,3	0,8	2,9	0,4	4,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	0,2	0,6	3,2	0,6	4,6
<i>Trento</i>	-	0,5	1,1	2,5	0,2	4,3
Veneto	0,1	0,1	1,6	2,4	1	5,2
Friuli-Venezia Giulia	..	0,1	0,8	1,7	1,2	3,8
Liguria	0,1	0,1	1,7	3,7	1,1	6,7
Emilia-Romagna	0,1	0,2	1,7	3	0,7	5,7
Toscana	-	0,2	1,7	3,7	0,7	6,3
Umbria	0,2	0,2	0,6	2,9	0,3	4,2
Marche	-	0,2	2,6	4,4	0,7	7,9
Lazio	0,1	0,1	2	3,2	0,9	6,3
Abruzzo	-	-	1,3	5,5	0,6	7,4
Molise	-	0,6	1	3,9	-	5,5
Campania	0,1	0,1	2	5,5	0,8	8,5
Puglia	..	0,3	1,6	5,1	0,8	7,8
Basilicata	-	-	0,9	2,9	0,5	4,3
Calabria	..	0,1	2,1	4,7	0,3	7,2
Sicilia	..	0,2	2,1	5	0,9	8,2
Sardegna	-	0,3	1,3	2,6	0,4	4,6
ITALIA	0,1	0,2	1,7	3,8	0,8	6,6
NORD-CENTRO	0,1	0,1	1,7	2,9	0,8	5,6
MEZZOGIORNO	..	0,2	1,9	4,9	0,7	7,7

Fonte: R 3.4

Tavola 3.15 - Popolazione per condizioni di salute, malattie croniche, classe di età e sesso - Anno 1997 (quozienti per 100 persone della stessa età e sesso)

ANNI CLASSE DI ETÀ	Valutaz. buona proprio stato di salute (a)	Con una malattia cronica o più (c)	Con due malattie croniche o più (c)	Cronici in buona salute (d)	Diabete (c)	Iper-tensione (c)	Bronchite cronica (b) (c)	Artrosi artrite (c)	Osteo-porosi (c)	Malattie del cuore (c)	Malattie aller-giche (c)	Disturbi nervosi (c)	Ulcera gastrica e duode-nale (c9)
1993	72,0	35,4	18,2	44,0	3,4	10,0	7,4	20,5	4,6	3,7	6,8	5,1	3,8
1994	76,0	35,4	18,1	47,1	3,4	9,7	6,9	19,7	4,6	4,0	6,3	5,2	4,0
1995	75,3	36,0	18,1	46,3	3,4	10,2	6,9	20,3	4,8	3,8	6,8	4,9	3,9
1996	75,9	36,9	18,8	47,8	3,4	10,3	6,9	20,6	5,2	3,8	7,2	4,9	3,9
1997 - PER SESSO E CLASSI DI ETÀ													
MASCHI													
0-14	95,0	9,4	1,6	83,6	0,1	-	3,0	0,1	0,0	0,1	7,2	0,3	-
15-17	96,1	9,3	1,1	87,8	-	-	1,4	0,4	0,1	0,1	7,5	0,6	0,0
18-19	95,0	11,5	1,9	79,6	0,4	0,3	1,7	0,7	-	0,2	8,7	1,0	0,4
20-24	94,5	10,8	1,6	82,1	0,2	0,2	1,4	0,7	0,0	0,1	7,9	0,9	0,5
25-34	92,4	14,9	2,4	78,7	0,2	0,6	2,0	2,8	0,1	0,3	7,7	1,5	1,5
35-44	86,3	24,3	5,8	68,5	0,7	2,5	2,7	8,9	0,4	0,6	7,0	2,6	3,3
45-54	76,3	40,2	16,0	59,5	2,6	10,1	5,4	20,0	1,1	3,0	6,0	4,2	6,7
55-59	68,2	55,9	25,4	54,5	5,9	18,0	9,0	27,4	2,2	7,3	5,9	6,1	8,2
60-64	59,3	62,7	33,0	45,3	7,3	22,2	13,6	34,5	3,3	9,9	6,4	5,7	9,1
65-74	45,4	73,3	46,0	35,4	11,0	27,7	20,6	44,9	5,6	15,1	5,4	7,2	10,3
75 e piu'	31,1	82,8	59,8	24,0	13,4	35,4	29,9	54,5	8,9	20,8	4,4	9,1	11,3
Totale	79,3	32,2	14,5	52,4	3,0	8,5	6,8	15,1	1,5	4,0	6,8	3,2	4,2
FEMMINE													
0-14	95,3	5,8	1,1	81,4	0,1	0,1	1,6	0,1	0,1	0,1	4,4	0,3	0,0
15-17	93,8	9,7	1,1	79,4	0,2	-	1,5	0,4	-	0,2	8,0	0,5	0,1
18-19	94,9	13,2	1,7	86,8	0,1	0,2	1,5	0,7	-	-	11,1	0,9	0,2
20-24	94,1	12,7	1,4	80,7	0,2	0,3	1,8	1,0	0,0	0,3	8,5	1,6	0,2
25-34	90,0	16,5	3,2	73,6	0,3	0,9	1,7	4,1	0,2	0,4	9,0	2,0	0,7
35-44	80,6	28,8	8,6	60,8	0,6	3,0	2,5	14,1	1,1	0,5	8,6	5,0	2,2
45-54	71,2	45,2	19,9	54,7	1,6	10,8	4,5	27,1	5,9	1,7	8,3	7,1	3,5
55-59	60,4	61,6	33,8	47,9	6,0	19,9	6,5	40,7	14,4	3,9	7,7	8,9	4,7
60-64	51,3	70,6	43,3	38,5	8,0	27,4	9,7	48,4	20,3	6,0	7,8	9,4	7,2
65-74	40,0	79,1	53,8	32,0	11,7	33,1	13,9	58,3	26,4	10,4	6,3	9,7	5,7
75 e piu'	24,7	86,7	67,8	20,2	16,4	40,2	20,9	67,2	35,4	16,2	5,8	15,3	7,9
Totale	72,7	38,3	20,5	44,5	3,8	11,7	5,8	23,3	8,7	3,4	7,5	5,5	2,9
MASCHI E FEMMINE													
0-14	95,1	7,6	1,3	82,8	0,1	0,1	2,3	0,1	0,1	0,1	5,8	0,3	0,0
15-17	95,0	9,5	1,1	83,8	0,1	-	1,4	0,4	0,0	0,2	7,7	0,5	0,1
18-19	94,9	12,3	1,8	83,4	0,3	0,3	1,6	0,7	-	0,1	9,9	0,9	0,3
20-24	94,3	11,8	1,5	81,3	0,2	0,2	1,6	0,9	0,0	0,2	8,2	1,3	0,3
25-34	91,2	15,7	2,8	76,0	0,2	0,8	1,8	3,5	0,2	0,4	8,4	1,7	1,1
35-44	83,5	26,5	7,2	64,3	0,7	2,8	2,6	11,5	0,7	0,5	7,8	3,8	2,8
45-54	73,7	42,8	18,0	56,9	2,1	10,5	4,9	23,6	3,5	2,3	7,1	5,7	5,1
55-59	64,2	58,8	29,7	50,9	6,0	19,0	7,7	34,3	8,5	5,6	6,8	7,6	6,4
60-64	55,2	66,7	38,2	41,6	7,7	24,9	11,6	41,6	11,9	7,9	7,1	7,6	8,1
65-74	42,4	76,5	50,4	33,4	11,4	30,7	16,8	52,4	17,2	12,5	5,9	8,6	7,7
75 e piu'	27,1	85,3	64,9	21,6	15,3	38,4	24,2	62,5	25,6	17,9	5,3	13,0	9,2
Totale	76,0	35,3	17,6	48,0	3,4	10,1	6,3	19,3	5,2	3,7	7,1	4,4	3,5
ITALIA	74,2	36,3	17,0	47,8	3,2	10,4	5,9	18,7	5,0	3,9	7,7	4,0	3,5
NORD-CENTRO	79,0	33,7	18,6	48,4	3,8	9,7	6,9	20,4	5,6	3,3	6,2	5,0	3,5
MEZZOGIORNO	76,0	35,3	17,6	48,0	3,4	10,1	6,3	19,3	5,2	3,7	7,1	4,4	3,5

Fonte: R 11.1

(a) esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5 ove 1 indica lo stato peggiore e 5 quello migliore

(b) inclusa asma bronchiale

(c) per 100 persone

(d) per 100 cronici

Tavola 3.16 - Popolazione per consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione, modalità di acquisto e ricorso al medico di famiglia, classe di età e sesso - Anno 1997 (quozienti per 100 persone della stessa età e sesso)

ANNI CLASSE DI ETÀ	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni (a)	FONTE DI PRESCRIZIONE		MODALITÀ DI ACQUISTO		RICORSO AL MEDICO DI FAMIGLIA	
		Prescritti dal medico (b)	Iniziativa propria o dei genitori (b)	Li aveva in casa (b)	Acquistati in farmacia prezzo intero (b)	Per problemi di salute (a)	Per ricorso a visite specialistiche (a)
1993	31,0	85,9	10,2	33,7	28,8	77,4	77,5
1994	30,9	88,4	9,1	31,6	32,4	76,5	77,3
1995	31,9	89,0	8,8	33,0	31,1	77,7	78,2
1966	33,0	87,7	8,8	32,8	31,5	78,6	77,9
MASCHI							
0-5	23,1	87,9	7,3	32,2	43,7	83,5	78,0
6-10	14,3	74,2	19,3	30,1	38,6	82,5	79,1
11-14	13,6	60,2	26,0	34,9	42,3	81,2	78,9
15-17	10,3	56,9	25,4	36,8	34,0	75,4	73,3
18-19	12,8	53,2	32,3	36,6	27,8	72,6	72,7
20-24	12,6	66,0	25,7	35,0	42,2	73,6	73,9
25-34	15,3	68,8	20,5	33,4	44,4	72,1	71,4
35-44	19,6	70,1	22,3	34,4	40,7	68,1	68,6
45-54	28,4	83,0	12,5	27,3	37,9	72,5	73,4
55-59	41,5	92,7	6,4	29,6	31,9	77,6	77,9
60-64	45,9	92,7	4,8	26,9	28,9	79,5	81,0
65-74	62,1	96,2	2,6	27,2	23,0	85,4	83,6
75 e piu'	75,3	97,1	1,4	31,7	21,2	89,6	87,3
Totale	28,2	85,0	10,5	30,3	32,5	76,3	75,5
FEMMINE							
0-5	22,4	87,1	9,9	29,3	52,1	84,4	77,8
6-10	13,6	76,3	16,5	29,2	42,2	84,5	78,9
11-14	11,1	65,1	29,9	43,3	35,7	80,8	77,6
15-17	16,7	69,6	25,4	50,2	31,9	76,4	76,7
18-19	20,1	71,0	28,4	35,5	45,5	76,2	72,1
20-24	18,3	69,8	28,3	35,8	49,9	75,0	72,0
25-34	23,7	73,9	21,4	34,7	43,4	75,7	73,0
35-44	29,2	79,1	18,0	31,9	48,1	74,7	72,4
45-54	36,9	87,7	10,6	30,4	40,7	77,1	76,0
55-59	48,5	93,3	4,6	28,6	34,4	82,9	81,2
60-64	55,7	93,5	4,0	26,3	27,3	86,5	85,8
65-74	66,2	95,6	2,5	30,1	25,5	88,0	87,2
75 e piu'	79,4	97,5	1,2	30,1	24,1	91,3	88,7
Totale	36,9	88,0	9,6	31,0	34,9	80,4	78,1
MASCHI E FEMMINE							
0-5	22,8	87,5	8,6	30,8	47,7	84,0	77,9
6-10	14,0	75,2	18,0	29,7	40,3	83,4	79,0
11-14	12,4	62,4	27,7	38,6	39,4	81,0	78,3
15-17	13,3	64,4	25,4	44,7	32,8	75,9	74,9
18-19	16,4	63,8	30,0	35,9	38,3	74,4	72,4
20-24	15,5	68,3	27,3	35,5	46,8	74,3	72,9
25-34	19,5	71,9	21,1	34,2	43,8	73,9	72,2
35-44	24,4	75,5	19,7	32,9	45,1	71,4	70,5
45-54	32,7	85,7	11,4	29,1	39,5	74,9	74,7
55-59	45,1	93,0	5,4	29,0	33,3	80,3	79,6
60-64	50,9	93,2	4,4	26,5	28,0	83,0	83,4
65-74	64,4	95,9	2,6	28,9	24,4	86,8	85,6
75 e piu'	77,9	97,4	1,2	30,7	23,1	90,6	88,2
Totale	32,7	86,7	10,0	30,7	33,9	78,4	76,8
ITALIA	32,7	86,7	10,0	30,7	33,9	78,4	76,8
NORD-CENTRO	35,0	86,7	10,6	31,4	34,8	78,9	77,6
MEZZOGIORNO	28,7	86,8	8,7	29,3	32,1	77,6	75,4

Fonte: R 11.1

(a) per 100 persone

(b) per 100 consumatori di farmaci.

Tavola 3.17 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare e persone di 14 e più per abitudine al fumo - Anno 1997 (quozienti per 100 persone della stessa età e sesso)

ANNI CLASSE DI ETÀ	Popola- zione di 3 anni e più	Pasto principale: pranzo	Pasto principale: cena	Colazione adeguata	Pranzo in casa	Popola- zione di 14 anni e più	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
1993	55.015	78,2	17,3	66,8	84,5	48.602	25,4	19,2	53,7
1994	55.177	77,7	17,5	69,8	84,7	48.704	25,1	19,6	54,1
1995	55.361	76,6	18,5	71,6	82,8	48.999	25,3	20,0	53,5
1996	55.433	74,2	20,7	76,6	82,0	49.276	26,1	19,3	53,7
MASCHI									
3-5	841	81,3	10,5	93,3	45,6	-	-	-	-
6-10	1.451	77,9	15,4	92,5	75,7	-	-	-	-
11-14	1.195	76,3	17,7	88,4	88,8	333	1,2	2,9	93,4
15-17	1.049	78,3	16,3	83,4	90,3	1.049	14,9	6,2	77,2
18-19	744	76,5	17,4	80,8	82,8	744	30,7	7,1	59,4
20-24	2.068	69,3	24,6	77,9	69,9	2.068	36,2	8,6	52,8
25-34	4.410	61,9	32,7	73,0	58,5	4.410	40,8	13,9	43,3
35-44	4.235	61,1	34,9	67,8	60,8	4.235	40,6	24,5	33,8
45-54	3.709	65,7	30,5	64,6	68,0	3.709	38,3	32,3	27,6
55-59	1.678	75,4	21,4	65,6	82,0	1.678	33,1	36,1	29,1
60-64	1.523	80,6	15,1	67,4	89,4	1.523	29,8	40,5	27,7
65-74	2.663	87,8	7,7	71,6	95,9	2.663	23,8	50,2	24,9
75 e piu'	1.336	92,8	3,0	80,3	95,8	1.336	10,8	58,3	29,5
Totale	26.903	72,0	23,1	73,8	73,6	23.749	33,1	27,3	37,8
FEMMINE									
3-5	820	81,0	13,0	94,0	44,3	-	-	-	-
6-10	1.354	79,5	14,2	91,3	76,2	-	-	-	-
11-14	1.165	78,5	15,1	83,1	89,3	309	2,5	2,2	92,4
15-17	932	74,1	16,8	79,8	90,9	932	7,2	5,5	85,5
18-19	696	71,9	19,5	80,8	85,3	696	14,7	7,5	76,1
20-24	2.111	70,6	21,4	82,1	77,2	2.111	18,2	8,4	71,4
25-34	4.353	64,4	27,4	80,9	75,3	4.353	23,1	13,6	62,1
35-44	4.244	66,4	27,8	75,2	81,1	4.244	28,3	17,6	52,7
45-54	3.860	73,1	22,4	70,6	87,0	3.860	21,9	17,5	59,1
55-59	1.810	82,0	14,0	73,5	94,6	1.810	16,0	15,9	66,7
60-64	1.581	85,8	10,6	75,1	96,5	1.581	12,3	12,5	73,7
65-74	3.361	90,1	5,2	76,6	97,1	3.361	7,9	12,5	78,0
75 e piu'	2.268	92,6	2,8	83,6	96,4	2.268	3,1	11,7	83,1
Totale	28.556	76,2	17,9	78,6	85,0	25.526	17,4	13,6	67,5
MASCHI E FEMMINE									
3-5	1.661	81,1	11,7	93,6	45,0	-	-	-	-
6-10	2.805	78,6	14,9	91,9	75,9	-	-	-	-
11-14	2.360	77,4	16,5	85,8	89,0	642	1,8	2,6	92,9
15-17	1.981	76,3	16,5	81,7	90,6	1.981	11,3	5,9	81,1
18-19	1.440	74,3	18,4	80,8	84,0	1.440	23,0	7,3	67,4
20-24	4.179	70,0	23,0	80,0	73,6	4.179	27,2	8,5	62,2
25-34	8.764	63,1	30,1	76,9	66,8	8.764	32,0	13,8	52,6
35-44	8.479	63,7	31,4	71,5	71,0	8.479	34,4	21,1	43,3
45-54	7.570	69,5	26,4	67,6	77,7	7.570	29,9	24,8	43,7
55-59	3.488	78,8	17,6	69,7	88,5	3.488	24,2	25,6	48,6
60-64	3.105	83,2	12,8	71,3	93,0	3.105	20,9	26,2	51,2
65-74	6.024	89,1	6,3	74,4	96,6	6.024	14,9	29,2	54,5
75 e piu'	3.604	92,7	2,9	82,4	96,2	3.604	5,9	29,0	63,2
Totale	55.459	74,1	20,4	76,3	79,5	49.276	25,0	20,2	53,2
ITALIA	55.459	74,1	20,4	76,3	79,5	49.276	25,0	20,2	53,2
NORD-CENTRO	35.342	67,9	26,4	78,4	74,9	32.030	25,3	21,5	51,7
MEZZOGIORNO	20.117	85,0	9,9	72,6	87,4	17.245	24,4	17,9	55,9

Fonte: R 11.1



Aborto: l'interruzione della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. Si distingue l'aborto spontaneo dall'aborto indotto o interruzione volontaria della gravidanza.

Aborto spontaneo: l'interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e 5 giorni compiuti).

A.I.D.S. (Acquired Immuno - Deficiency Syndrome): la Sindrome da Immunodeficienza Acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare. Il contagio sembra avvenire esclusivamente mediante i liquidi biologici e gli individui maggiormente a rischio sono gli omosessuali, i tossicodipendenti, i politrasfusi.

Ammissione: l'accettazione di un paziente in un Istituto di cura. In ogni caso l'ammissione dà luogo alla apertura della cartella clinica. Nelle ammissioni sono esclusi i trasferimenti da un reparto all'altro all'interno dello stesso Istituto, i ricoveri in day-hospital, i casi di assistenza domiciliare e i neonati sani che hanno ricevuto l'ordinaria assistenza. Sono considerati ammessi i neonati che si sono ammalati ed hanno richiesto un periodo di degenza.

Azienda ospedaliera: sono costituiti in Azienda Ospedaliera gli ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche:

- 1) presenza di almeno tre strutture di alta specialità;
- 2) organizzazione funzionalmente accorpata ed unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità.

L'azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per la AUSL nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari. La gestione delle aziende ospedaliere è informata al principio dell'autonomia economico-finanziaria e dei preventivi e consuntivi per centri di costo, basati sulle prestazioni effettuate.

Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL): l'unità territoriale preposta all'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini. Ogni AUSL copre una parte del territorio nazionale in alcuni casi coincidente con la Provincia.

C.I.M. (Classificazione Internazionale delle Malattie): rappresenta l'edizione italiana della International Classification of Diseases basata sulle raccomandazioni della IX Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1975. Rappresenta lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi.

Cartella clinica: l'atto pubblico dotato di rilevanza giuridica, la cui corretta compilazione costituisce un obbligo e dunque una responsabilità per il medico. Essa adempie la funzione di diario relativo al decorso della malattia e ad altri fatti clinici rilevati, coincidendo, di conseguenza, con la storia della degenza del paziente all'interno dell'ospedale per ogni episodio di ricovero. La cartella clinica viene aperta al momento dell'ammissione di un paziente in un istituto e viene chiusa al momento della dimissione.

Colazione adeguata: la colazione in cui vengano consumati alimenti energetici e calorici, come latte, pane, biscotti, brioshe etc.. Non è adeguata la colazione a base solo di caffè o tè, senza mangiare niente.

Concepimento (esito del): rappresenta il modo con il quale la gravidanza termina. Le modalità dell'esito sono: nato vivo, nato morto, aborto.

Day-Hospital: il ricovero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi, e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali:

- 1) si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i;
- 2) è limitato ad una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero;
- 3) fornisce prestazioni multiprofessionali e/o plurispecialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.

Decesso: voce dell'uso burocratico (vedi Morte).

Degente: la persona ricoverata in un Istituto di cura, vale a dire la persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo al fine di sottoporsi ad opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.

Degenza: il periodo durante il quale una persona è ricoverata in un Istituto di cura.

Diagnosi: il giudizio clinico, effettuato da un medico autorizzato, che consiste nel riconoscere una condizione morbosa in base all'esame clinico del malato e alle ricerche di laboratorio e strumentali.

Diagnosi principale alla dimissione: la condizione morbosa principale trattata o presa in esame durante il ricovero, ovvero la condizione morbosa che nel corso del ricovero ha comportato i più importanti problemi assistenziali e quindi ha assorbito la maggiore quantità di risorse in termini diagnostici e/o di trattamento. La diagnosi principale di dimissione deve essere codificata secondo la Classificazione Internazionale delle Malattie (CIM), IX Revisione (vedi voce corrispondente).

Dimesso: la persona per la quale si conclude un periodo di degenza in un Istituto di cura sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso Istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano tra i dimessi i nati morti ed i neonati sani che hanno ricevuto l'ordinaria assistenza; devono invece essere considerati i neonati che si sono ammalati ed hanno richiesto un periodo di degenza. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).

Dimissione ospedaliera: l'atto del dimettere un paziente da un Istituto di cura a conclusione di un periodo di degenza. La dimissione corrisponde all'ultimo contatto con la struttura in cui si è svolto il ciclo assistenziale. La data di dimissione viene registrata sulla cartella clinica e sulla scheda di dimissione ospedaliera (vedi voce corrispondente).

D.R.G. (Diagnosis Related Groups): la classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema D.R.G. che è alla base del nuovo sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli D.R.G..

Epidemia: la manifestazione collettiva di una malattia in un gruppo di persone appartenenti ad una stessa comunità (famiglia, scuola, caserma, Istituti di ricovero, ecc.) o comunque esposte ad una comune fonte di infezione.

Età gestazionale: il numero di settimane compiute di amenorrea dopo il concepimento.

Focolaio epidemico: il verificarsi di due o più casi della stessa malattia in un gruppo di persone appartenenti ad una stessa comunità (famiglia, scuola, caserma, Istituti di ricovero, ecc.) o comunque esposte ad una comune fonte di infezione.

Gestazione: il periodo, detto più comunemente gravidanza, in cui la donna che ha concepito porta il feto nell'utero.

Gravidanza: lo stato fisiologico della donna nel periodo che va dall'inizio del concepimento al parto o comunque all'espulsione del feto.

I.C.D. (International Classification of Diseases): vedi C.I.M.

Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG): l'intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'IVG deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'IVG può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

Intervento chirurgico: il provvedimento terapeutico che viene attuato con manovre manuali o strumentali, cruento o incruento, effettuato nel corso del ricovero.

Istituto di cura: l'entità ospedaliera funzionalmente autonoma, costituita dall'insieme di tutte le divisioni, sezioni e servizi, dipendente da una struttura pubblica (ad es. AUSL) o privata. Ogni Istituto è individuato da un codice.

Con l'espressione Istituto di cura si indica una delle seguenti tipologie specifiche:

- Ospedale a gestione diretta, (vedi Azienda Ospedaliera)
- Ospedale a gestione diretta, presidio della USL
- Policlinico universitario
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico
- Ospedale classificato o assimilato
- Casa di cura (provvisoriamente accreditata o non)
- Istituto privato di riabilitazione
- Istituto psichiatrico residuale
- Istituto sanitario privato qualificato presidio USL
- Ente di ricerca

Istituto psichiatrico residuale: i servizi e presidi extraospedalieri che prestano attività di prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie mentali. La legge ha disposto la chiusura in favore della attuazione di servizi territoriali non residenziali.

Malattia infettiva: la malattia suscettibile di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta. Le malattie infettive sono raggruppate in cinque classi:

- 1) malattie per le quali si richiede segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse;
- 2) malattie rilevanti perché ad elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo;
- 3) malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni;
- 4) malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'Unità Sanitaria Locale solo quando si verificano focolai epidemici;
- 5) malattie infettive e diffusive notificate all'Unità Sanitaria Locale e non comprese nelle classi precedenti.

Malato cronico: la persona affetta da almeno una delle seguenti malattie: diabete, ipertensione arteriosa, infarto del miocardio, angina pectoris o altre malattie del cuore, brochite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, malattie allergiche, tumore (incluso linfoma e leucemia), ulcera gastrica e duodenale, calcolosi del fegato e delle vie biliari, cirrosi epatica, calcolosi renale, artrosi, artrite, osteoporosi, disturbi nervosi.

Medico: la persona che ha completato gli studi in medicina a livello universitario. Per essere legalmente autorizzato alla pratica autonoma della medicina, deve effettuare un periodo addizionale di tirocinio, dopo la laurea, in una struttura ospedaliera.

Morte: la cessazione definitiva di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.

Nascita: il risultato del parto che può dare luogo a due eventi: nato vivo o nato morto.

Nato morto: il prodotto del concepimento che dopo l'estrazione o l'espulsione completa dal corpo materno, purchè siano trascorsi almeno sei mesi compiuti dall'inizio della gestazione, non abbia respirato o manifestato alcun altro segno di vita.

Nato vivo: il prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.

Parto: l'espulsione o l'estrazione completa dall'organismo materno del feto e degli annessi fetali.

Personale dipendente della AUSL: il personale in servizio di ruolo e non di ruolo, quello temporaneamente assunto, interno o supplente, purchè legato da un rapporto di impiego con l'amministrazione della AUSL.

Le unità di personale sono classificabili in:

- Ruolo Sanitario (medici, odontoiatri, altro personale laureato, personale con funzioni didattico-amministrative)

- Personale infermieristico
- Personale tecnico-sanitario
- Personale di vigilanza e ispezione
- Personale con funzioni di riabilitazione
- Ruolo professionale
- Ruolo tecnico
- Ruolo amministrativo
- Qualifiche atipiche

Le unità di personale, a seconda del loro ruolo possono essere ulteriormente distinte in base al tipo di rapporto di lavoro, rispettivamente rapporto di pubblico impiego, rapporto di lavoro a tempo pieno, a tempo definito e a tempo parziale.

Posto letto: il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti-letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'Istituto di cura.

Pronto soccorso: l'unità operativa medica funzionante come primo presidio sanitario per i casi improvvisi ed urgenti.

R.M.N. (Risonanza Magnetica Nucleare): la tecnica di indagine diagnostica che utilizza campi elettromagnetici a grande lunghezza d'onda.

Regime di ricovero: la particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera. Può assumere le modalità di ricovero ordinario e di ricovero in day-hospital o di degenza diurna.

Reparto di dimissione: l'ultimo reparto presso il quale è stato ricoverato, e dal quale viene dimesso, il paziente.

Ricovero (struttura di): è sinonimo di Istituto di cura. Individua un istituto residenziale attrezzato per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi, dotato di personale medico specializzato, attrezzato con apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro di dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione.

Ricovero ospedaliero: l'ammissione in un ospedale, vale a dire in una struttura residenziale dotata di medici professionisti e di servizi sanitari per l'assistenza medica e infermieristica, la diagnosi, la cura e la riabilitazione dei degenti.

Scheda di dimissione ospedaliera (SDO): la rappresentazione sintetica della cartella clinica finalizzata a consentire una raccolta corrente, economica e di qualità controllabile di alcune fra le informazioni contenute nella cartella stessa. La SDO contiene informazioni relative a dati anagrafici, informazioni rilevate al momento dell'accettazione del paziente nell'istituto di cura, informazioni da rilevare nel corso della degenza e quelle da rilevare al momento della dimissione.

Servizio psichiatrico: costituisce una sezione specifica presente in alcuni istituti di cura, e si distingue dall'Istituto Psichiatrico vero e proprio in quanto non è un'entità autonoma.

Tomografia Assiale Computerizzata (T.A.C.): la metodica diagnostica che utilizza impianti di raggi emittenti un sottile pannello di radiazioni. Può essere impiegata in tutti i distretti del corpo permettendo di rilevare, in modo incruento, condizioni patologiche anche allo stato iniziale, per l'alto potere di risoluzione offerto dai computer.

Terapia: l'insieme di cure adottate per contrastare un processo morboso.

Trattamento sanitario obbligatorio (TSO): l'insieme dei trattamenti disposti dall'autorità sanitaria, nella persona del Sindaco, su proposta motivata di un medico.

Trattamento sanitario volontario (TSV): l'insieme dei trattamenti sanitari non obbligatori.

Unità Sanitaria Locale (USL) : (vedi Azienda unità sanitaria locale).

4

*Assistenza
e Previdenza
Sociale*

Annuario Statistico Italiano 1998

Indice delle tavole

Tavola 4.1	- Attività assistenziali delle Amministrazioni provinciali per regione .	107
Tavola 4.2	- Conto delle spese e delle entrate degli Enti di previdenza - Cassa	108
Tavola 4.3	- Prestazioni sociali rese dagli Enti di previdenza per forma, tipo e funzione	109
Tavola 4.4	- Prestazioni e contributi sociali degli Enti di previdenza per funzione e regione	110
Tavola 4.5	- Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli Enti di previdenza, per funzione e regione	111
Tavola 4.6	- Popolazione assicurata per la vecchiaia, l'invalidità e superstiti (I.V.S.) per tipo di Amministrazione - Situazione a fine anno	112
Tavola 4.7	- Numero delle pensioni, importo medio per pensione - Situazione a fine anno	112
Tavola 4.8	- Pensioni in complesso e relativo importo annuo per settore, ente erogatore e tipo - Anno 1996	113
Tavola 4.9	- Pensioni in complesso e relativo importo annuo, per tipo, catego- ria e regione - Anno 1996	114
Tavola 4.10	- Pensioni e relativo importo annuo, nel settore privato, per tipo, categoria e regione. Anno 1996	116
Tavola 4.11	- Pensioni e relativo importo annuo, nel settore pubblico, per tipo, categoria, e regione - Anno 1996	118
Tavola 4.12	- Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, nel setto- re privato, per ente erogatore - Anno 1996	119
Tavola 4.13	- Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, nel setto- re pubblico, per ente erogatore - Anno 1996	120

Caratteristiche del sistema

Il sistema di Protezione Sociale ha il compito di assicurare a tutti i cittadini un dignitoso livello di vita e a tutti i lavoratori il mantenimento del reddito al verificarsi di alcuni eventi che ne determinano la riduzione o la perdita. Nel nostro ordinamento la previdenza e l'assistenza sociale rappresentano due settori fondamentali nell'ambito di tale sistema. Infatti, con gli interventi di previdenza e assistenza lo Stato opera una redistribuzione delle risorse, attuata attraverso lo strumento delle prestazioni sociali che si affianca a quello dell'imposizione fiscale e contributiva.

Le prestazioni sociali erogate dal sistema assistenziale possono essere suddivise in prestazioni in denaro, come le pensioni, e prestazioni in natura, come i servizi sociali. La caratteristica peculiare del settore dell'assistenza sociale è la presenza di un legame tra l'erogazione delle prestazioni sociali e la condizione di bisogno o disagio degli individui, spesso rappresentata da un insufficiente livello di reddito. Il finanziamento di tali prestazioni avviene prevalentemente attraverso il ricorso alla fiscalità generale e l'erogazione delle prestazioni è indipendente dall'eventuale contribuzione pregressa da parte del beneficiario. Anche nei casi in cui all'utente sia richiesto il pagamento di una retta per il servizio offerto, tale entrata in genere non copre interamente i costi, per cui si rende necessario un trasferimento da parte dello Stato o degli Enti locali a copertura della differenza.

I soggetti erogatori di prestazioni di assistenza sociale sono molto numerosi e includono l'Amministrazione centrale dello Stato attraverso il Ministero dell'Interno e il Ministero del Tesoro che erogano rispettivamente le pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti e le pensioni di guerra. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale eroga le pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito. Le Amministrazioni locali (Regioni, Province e Comuni) gestiscono, in proprio o in via indiretta, un vasto numero di servizi e prestazioni che hanno come obiettivo l'assistenza alle categorie bisognose. Infine vi è una serie di enti pubblici e privati che sono attivi nell'erogazione di servizi assistenziali a favore di specifiche fasce di popolazione quali i bambini, gli anziani, i portatori di handicap e i tossicodipendenti. Tra questi di particolare importanza sono le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipub).

Il settore della previdenza sociale è caratterizzato dall'erogazione di prestazioni sociali in denaro a copertura dei rischi invalidità, vecchiaia, superstiti, disoccupazione, infortuni, maternità e malattia. I principali enti erogatori delle prestazioni sociali sono gli enti di previdenza e i fondi pensionistici privati. Essi erogano un insieme di prestazioni che comprende, oltre a quelle previdenziali, anche un certo numero di prestazioni assistenziali e sanitarie. Il diritto alla prestazione spetta a chi abbia contribuito per un numero minimo di anni ad uno degli Enti. Nell'ambito del sistema previdenziale la quota maggiore di spesa per prestazioni sociali è rappresentata dalle pensioni.

Le pensioni possono essere di tipo previdenziale e assistenziale e sono definite come prestazioni periodiche continuative in denaro, erogate ad individui da Amministrazioni pubbliche ed enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età, maturazione di anzianità di versamenti contributivi, mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta, morte della persona protetta, particolare benemerita nei confronti del Paese.

Le pensioni sono classificate in quattro tipologie secondo il criterio giuridico-amministrativo. Le pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS) erogate dall'Inps, dall'Inpdap e dagli enti di previdenza minori a seguito di riduzione della capacità di lavoro, raggiungimento dell'età di pensionamento o morte del beneficiario del trattamento (o dell'assicurato che ne abbia maturato il diritto). Le pensioni indennitarie sono costituite dalle rendite per infortunio sul lavoro erogate dall'Inail e da altri enti minori, nonché dalle pensioni di guerra del Ministero del Tesoro. Le pensioni assistenziali includono le pensioni erogate ai cittadini italiani in condizioni di disagio economico, indipendentemente dal versamento di contributi. In tale gruppo sono presenti le pensioni sociali agli ultrasessantacinquenni erogate dall'Inps e le pensioni agli invalidi civili, ai non vedenti e non udenti erogate dal Ministero dell'Interno. Infine l'ultimo gruppo di pensioni è rappresentato dalle pensioni di benemerita, erogate dal Ministero del Tesoro come riconoscimento del Paese ai combattenti che si sono distinti per valore.

Le prestazioni sociali

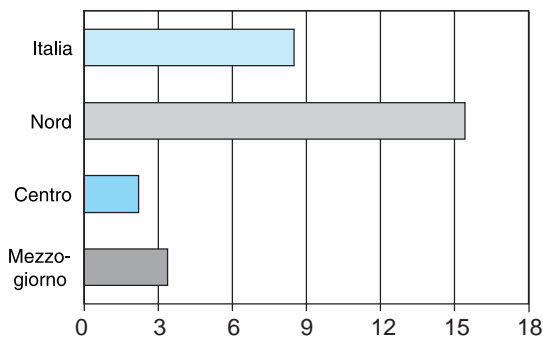
Le rilevazioni statistiche in campo assistenziale sono state avviate a partire dagli anni '50 e soffrono della frammentarietà e mancanza di omogeneità caratteristiche della legislazione vigente nel settore. Fino all'anno di riferimento 1993 i dati relativi ai servizi di assistenza sono stati rilevati mediante appositi questionari inviati agli enti erogatori. L'universo degli enti era aggiornato annualmente con la collaborazione degli Uffici di statistica delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. La rilevazione copriva l'intero universo delle istituzioni pubbliche ma solo parte delle istituzioni private e riguardava, in particolare, le Amministrazioni provinciali, gli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia (IPAI), gli asili nido, le colonie e i campeggi estivi, nonché i presidi residenziali socio-assistenziali.

Gli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia (IPAI) erogano servizi ai bambini in condizioni di disagio; mentre i presidi residenziali socio-assistenziali offrono assistenza con pernottamento a diverse categorie, tra cui anziani (autosufficienti e non autosufficienti), portatori di handicap, minori in difficoltà, cittadini italiani e stranieri indigenti. I presidi sono gestiti da istituzioni pubbliche e private, tra le quali assumono un particolare rilievo rispettivamente le Ipub e gli enti religiosi.

Attualmente le indagini dell'Istat sugli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia, gli asili nido, le colonie e i campeggi sono sospese, mentre la rilevazione sull'assistenza sociale erogata dai presidi residenziali socio-assistenziali è in corso di riprogettazione.

L'indagine sull'attività assistenziale delle Amministrazioni provinciali rileva il numero di non vedenti, non udenti e minori poveri che sono assistiti direttamente e la spesa per l'assistenza diretta e indiretta erogata a queste categorie. Nel 1996 gli assistiti sono stati 45.840, di cui 32.118 nelle regioni centrosetteentrionali e 13.722 nelle regioni meridionali. La spesa complessiva è stata pari a circa 488 miliardi di lire, 276 dei quali erogati direttamente dalle province ai beneficiari per trasferimenti monetari e per offerta di servizi reali. I restanti 212 miliardi sono costituiti da trasferimenti delle province ad altri soggetti pubblici e privati per contributi e sussidi alle loro attività di assistenza. La maggiore quota di spesa per abitante, pari a 15.405 lire, si è

Figura 4.1 - Spesa per attività assistenziali delle Amministrazioni provinciali per abitante (in migliaia di lire)



mediante l'invio agli Enti di previdenza di appositi modelli che permettono di conoscere il numero, l'importo delle pensioni e le principali caratteristiche dei titolari (età, sesso, regione di residenza), nonché il numero di assicurati ad ogni gestione pensionistica. Il numero di assicurati per il rischio vecchiaia, invalidità e superstiti è pari a 22.006.011 persone, la maggior parte delle quali è assicurata presso l'Inps (Figura 4.3).

La rilevazione dei trattamenti pensionistici fa riferimento al 31 dicembre di ciascun anno; per tale motivo l'importo complessivo di ogni tipo di prestazione è stimato sugli importi mensili riportati su base annua. La copertura della rilevazione è quasi totale; infatti vengono esclusi dall'indagine solo alcuni fondi pensionistici privati e i trattamenti pensionistici erogati direttamente da alcuni enti locali. Il prospetto 4.1 mostra l'evoluzione storica del numero e dell'importo complessivo delle pensioni. Al 31 dicembre 1996 sono stati erogati 21,6 milioni di pensioni, per una spesa pari a 279.752 miliardi di lire. Di queste 17,6 milioni sono pensioni di tipo IVS con una spesa pari a 253.363 miliardi, 1,8

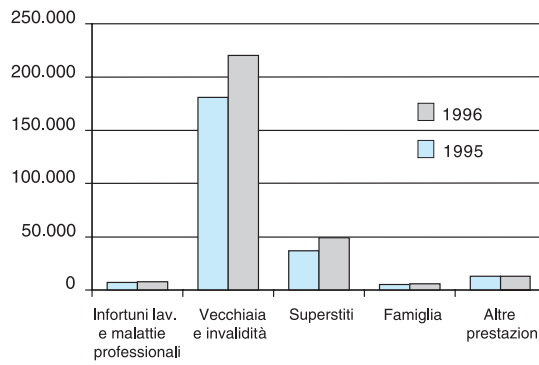
avuta nelle regioni settentrionali; mentre nelle regioni centrali e nel Mezzogiorno l'ammontare della spesa pro-capite è stato rispettivamente di 2.197 lire e di 3.364 lire (Figura 4.1).

Le informazioni statistiche sulle prestazioni monetarie di tipo previdenziale e assistenziale che sono presentate nelle tavole di questo capitolo derivano da due principali indagini: la rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti di previdenza e l'indagine sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre di ogni anno. Il quadro informativo viene completato dai dati relativi alla popolazione assicurata contro il rischio IVS, direttamente estratti dagli archivi degli enti previdenziali.

Nel 1996, le spese per prestazioni sociali erogate dagli Enti di previdenza sono state pari a 296.480 miliardi di lire, 220.692 dei quali per la funzione vecchiaia e invalidità, 49.193 per la funzione superstiti e 7.732 per la funzione infortuni sul lavoro e malattie professionali (Figura. 4.2).

L'indagine sui trattamenti pensionistici è stata avviata nel 1974 ed è condotta annualmente

Figura 4.2 - Spesa per prestazioni sociali rese dagli Enti di previdenza, per funzione (in miliardi di lire)



milioni sono pensioni indennitarie con una spesa di 10.524 miliardi, 2,1 milioni sono pensioni assistenziali con una spesa pari a 15.842 miliardi, mentre numero e importo delle pensioni di benemeranza sono trascurabili. La composizione percentuale mostra che l'81,5% del numero delle pensioni e circa il 91% della spesa sono attribuibili alle IVS, mentre le pensioni indennitarie e quelle assistenziali rappresentano rispettivamente l'8,4% ed il 10% del numero e circa il 4% ed il 6% della spesa.

Nel corso del periodo 1975-96 il numero di pensioni è passato da 16 milioni agli attuali 21,6 milioni. In termini di composizione percentuale è aumentato il peso delle pensioni IVS e di quelle assistenziali, mentre è diminuito quello delle pensioni indennitarie e di benemeranza. Infatti, nel periodo considerato, la quota di pensioni IVS sul totale è passata dal 77% all'81,5% e quella delle pensioni assistenziali è salita da 7,3% al 10%, mentre il peso delle pensioni indennitarie è diminuito dal 11,6% all'8,4%. Nel corso del 1996 si è

Prospetto 4.1 - Numero e importo complessivo delle pensioni per tipologia

ANNO	IVS		INDENNITARIE		ASSISTENZIALI		BENEMERENZA		TOTALE	
	numero migliaia	importo miliardi	numero migliaia	importo miliardi	numero migliaia	importo miliardi	numero migliaia	importo miliardi	numero migliaia	importo miliardi
DATI ASSOLUTI										
1975	12.366	11.698	1.864	902	1.175	582	669	38	16.076	13.221
1980	13.651	37.976	1.970	2.875	1.144	1.782	407	53	17.172	42.686
1985	14.490	88.657	2.060	6.099	1.509	6.055	221	31	18.280	100.841
1990	15.776	153.025	2.064	8.424	2.009	11.454	99	13	19.948	172.917
1995	17.332	233.690	1.885	10.194	2.172	15.555	56	29	21.445	259.468
1996	17.558	253.363	1.804	10.524	2.139	15.842	51	23	21.552	279.752
COMPOSIZIONE PERCENTUALE										
1975	76,9	88,5	11,6	6,8	7,3	4,4	4,2	0,3	100	100
1980	79,5	89,0	11,5	6,7	6,7	4,2	2,3	0,1	100	100
1985	79,2	87,9	11,3	6,1	8,3	6,0	1,2	..	100	100
1990	79,1	88,5	10,3	4,9	10,1	6,6	0,5	..	100	100
1995	80,8	90,1	8,8	3,9	10,1	6,0	0,3	..	100	100
1996	81,5	90,6	8,4	3,8	9,9	5,7	0,2	..	100	100

registrata comunque una lieve flessione del numero di pensioni assistenziali erogate, in contrasto con la precedente tendenza all'aumento. Nell'ultimo anno il numero delle pensioni è aumentato dello 0,5%. Tale incremento è il risultato di tendenze opposte nell'evoluzione delle pensioni del settore privato e di quelle del settore pubblico: le prime sono rimaste sostanzialmente stabili, nel corso del 1996, rispetto alla crescita dello 0,6% registrata nell'anno precedente; le seconde, al contrario, hanno subito un aumento del tasso di crescita annuo dal 2% del 1995 al 3,7% del 1996 (Figura 4.4).

Nel lungo periodo i dati relativi alla spesa hanno mostrato tendenze simili a quelle riguardanti l'evoluzione del numero delle pensioni. La figura 4.5 mostra l'evoluzione della spesa pensionistica rispetto al PIL nel periodo 1975-96. Il grafico evidenzia una crescita dell'indicatore dal 9,5% del 1975 al 14,9% del 1996. Il tasso di variazione dell'indicatore è stato massimo fino agli inizi degli anni '80, è diminuito nel periodo successivo per poi ricrescere all'inizio degli anni '90. Tra il 1992 e il 1996 la velocità di crescita della spesa pensionistica rispetto al PIL si è ridotta per effetto dei provvedimenti di riforma del sistema previdenziale.

Figura 4.3 - Popolazione assicurata per la vecchiaia, l'invalidità e superstiti (I.V.S.), per Amministrazione (in migliaia)

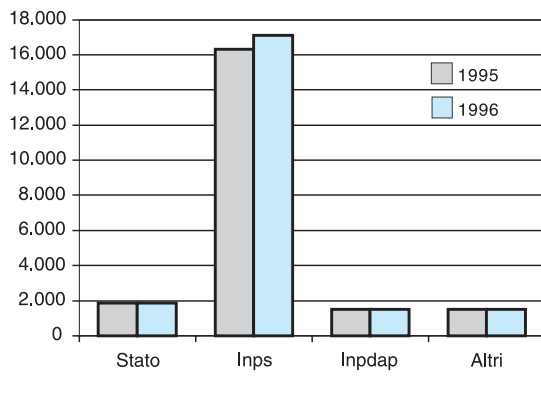


Figura 4.4 - Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente del numero delle pensioni per settore

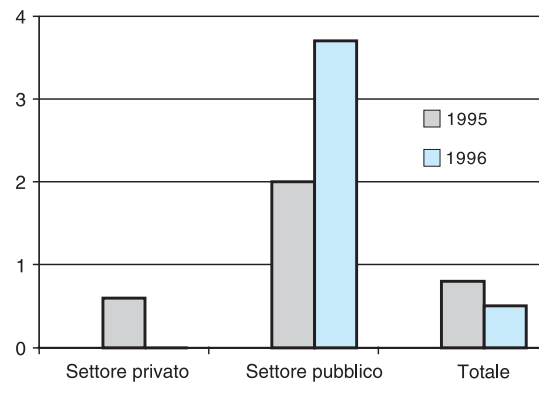


Figura 4.5 - Spesa pensionistica (percentuale rispetto al PIL)

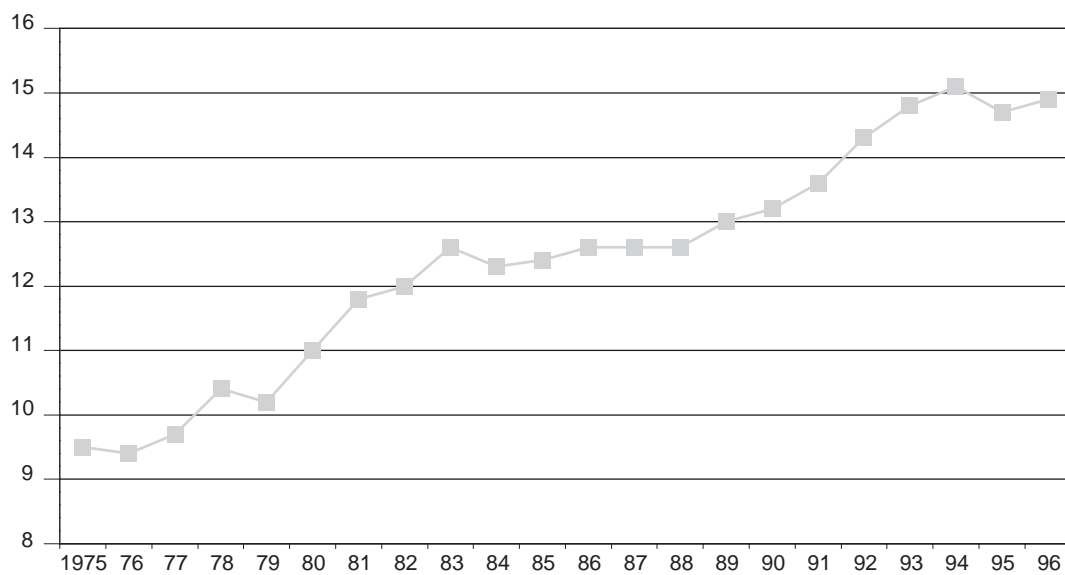


Tavola 4.1 - Attività assistenziali delle Amministrazioni provinciali, per regione
(spesa in milioni di lire)

ANNI REGIONI	AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI			
	Assistiti in forma diretta (a)	SPESA		Totale
		Per assistenza diretta	Per assistenza indiretta	
1992	38.694	276.703	93.033	369.736
1993	38.271	220.209	98.768	318.977
1994	39.474	226.852	141.406	368.258
1995 (b)	42.657	251.387	176.599	427.986
1996 - PER REGIONE				
Piemonte	3.159	13.874	10.945	24.819
Valle d'Aosta	2.290	4.256	409	4.665
Lombardia	9.102	34.305	1.139	35.444
Trentino-Alto Adige	2.904	97.407	183.345	280.752
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.952</i>	<i>52.951</i>	<i>33.394</i>	<i>86.345</i>
<i>Trento</i>	<i>952</i>	<i>44.456</i>	<i>149.951</i>	<i>194.407</i>
Veneto	1.548	11.508	109	11.617
Friuli-Venezia Giulia	3.406	12.770	2.918	15.688
Liguria	586	2.334	101	2.435
Emilia-Romagna	3.408	14.325	3.363	17.688
Toscana	771	4.358	1.233	5.591
Umbria	233	1.370	32	1.402
Marche	599	2.486	696	3.182
Lazio	4.112	13.888	150	14.038
Abruzzo	986	2.626	340	2.966
Molise	4	21	67	88
Campania	3.094	15.425	307	15.732
Puglia	4.906	22.975	4.075	27.050
Basilicata	404	4.072	82	4.154
Calabria	1.642	5.209	259	5.468
Sicilia	1.146	7.818	2.058	9.876
Sardegna	1.540	4.894	163	5.057
ITALIA	45.840	275.921	211.791	487.712
NORD-CENTRO	32.118	212.881	204.440	417.321
MEZZOGIORNO	13.722	63.040	7.351	70.391

Fonte: R 4.1

(a) Non vedenti, non udenti, figli naturali, orfani e minori poveri, bambini in colonie.

(b) Dati stimati.

«Per saperne di più»

INAIL, *Notiziario statistico 1996*. Roma, 1997.
 INAIL, *Statistiche per la prevenzione. 1993-94*. Roma, 1996.
 INPS, *Bollettino statistico quadrimestrale*. Roma, 1997.
 INPS, *Indicazioni di carattere statistico*. Roma, 1996.
 INPS, *Notizie statistiche*. Roma, 1998.
 ISTAT, *I trattamenti pensionistici. Anno 1997*. Roma, 1998. (Annuario n.3).
 ISTAT, *Le pensioni di invalidità in Italia. Anni 1980-1994*. Roma, 1997.
 (Argomenti n. 8).
 ISTAT, *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 1996*. Roma, 1998.
 (Informazioni n. 75).
 ISTAT, *Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale.*
Anni 1992-1993. Roma, 1995. (Annuario, n. 33).

Tavola 4.2 - Conto delle spese e delle entrate degli Enti di previdenza - Cassa (a)
(in miliardi di lire)

VOCI	1992	1993	1994	1995	1996
PARTE CORRENTE					
Spese	274.360	283.865	290.494	308.486	363.777
Competenze a dipendenti e pensionati	4.254	4.226	4.149	4.327	4.862
Acquisto di beni e servizi	2.606	2.946	3.154	2.497	2.457
Prestazioni sociali	207.571	216.483	229.571	243.933	296.480
Trasferimenti	58.752	58.621	51.271	55.311	57.461
<i>ad Enti pubblici</i>	<i>58.227</i>	<i>57.942</i>	<i>50.636</i>	<i>54.620</i>	<i>56.731</i>
<i>a Istituzioni sociali private</i>	<i>426</i>	<i>432</i>	<i>447</i>	<i>454</i>	<i>424</i>
<i>altri</i>	<i>99</i>	<i>247</i>	<i>188</i>	<i>237</i>	<i>306</i>
Interessi passivi (b)	283	416	446	713	633
Premi di assicurazione	27	25	21	21	26
Imposte dirette	867	1.148	1.882	1.684	1.858
Entrate	278.971	290.625	293.628	306.911	364.013
Contributi sociali	195.029	207.363	207.959	224.772	274.380
Vendita di beni e servizi	1.577	1.708	1.600	1.706	1.915
Trasferimenti	77.450	76.122	79.240	75.282	82.913
<i>da Enti pubblici</i>	<i>74.268</i>	<i>71.958</i>	<i>74.591</i>	<i>72.413</i>	<i>80.560</i>
<i>da famiglie</i>	<i>379</i>	<i>525</i>	<i>433</i>	<i>628</i>	<i>548</i>
<i>da imprese</i>	<i>2.803</i>	<i>3.639</i>	<i>4.216</i>	<i>2.241</i>	<i>1.805</i>
Interessi attivi	4.915	5.432	4.829	5.151	4.805
Indennizzi di assicurazione	-	-	-	-	-
Avanzo	4.611	6.760	3.134	-	236
Disavanzo	-	-	-	1.575	-
CONTO CAPITALE					
Spese	8.763	7.235	6.584	8.452	14.207
Investimenti diretti	3.648	2.152	1.442	2.000	2.122
Concessione di crediti e anticipazioni	4.526	4.834	4.922	6.119	5.241
Estinzione di debiti	589	249	220	333	6.844
Entrate	3.576	3.054	4.238	5.078	5.372
Alienazione di beni	95	102	22	12	34
Accensione di debiti e anticipazioni	533	260	752	1.217	874
Riscossione di crediti	2.948	2.692	3.464	3.849	4.464
Avanzo	-	-	-	-	-
Disavanzo	5.187	4.181	2.346	3.374	8.835
SALDO FINALE					
Avanzo	-	2.579	788	-	-
Disavanzo	576	-	-	4.949	8.599

Fonte: R 4.2

(a) Il conto è «consolidato» nel senso che alcune operazioni che intervengono tra le unità appartenenti al settore Previdenza sono eliminate sia dal lato delle spese, sia dal lato delle entrate. Tale operazione di consolidamento è limitata ai trasferimenti fra funzioni di uno stesso Ente e fra gli Enti stessi.

(b) Con la legge finanziaria n. 41/1986 è venuto meno l'onere per interessi sulle anticipazioni di Tesoreria.

Tavola 4.3 - Prestazioni sociali rese dagli Enti di previdenza per forma, tipo e funzione (in miliardi di lire)

FORMA E TIPO	1992	1993	1994	1995	1996
IN COMPLESSO					
In denaro	207.410	216.310	229.398	243.752	296.296
In natura	161	173	173	181	184
Totale	207.571	216.483	229.571	243.933	296.480
PER FUNZIONE					
MALATTIA					
In denaro	3.045	2.753	2.420	2.492	2.416
In natura per la tutela della salute (a)	-	-	-	12	12
Totale	3.045	2.753	2.420	2.504	2.428
INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI					
In denaro	7.234	6.959	7.559	7.312	7.659
<i>Indennità temporanea per infortunio</i>	<i>1.380</i>	<i>1.193</i>	<i>961</i>	<i>863</i>	<i>884</i>
<i>Rendite</i>	<i>5.838</i>	<i>5.751</i>	<i>6.585</i>	<i>6.434</i>	<i>6.760</i>
<i>Assegni di incollocabilità</i>	<i>15</i>	<i>15</i>	<i>13</i>	<i>14</i>	<i>14</i>
<i>Equo indennizzo</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
In natura	54	76	73	67	73
<i>Per la tutela della salute</i>	<i>51</i>	<i>63</i>	<i>62</i>	<i>64</i>	<i>70</i>
<i>Per interventi diversi in campo sociale</i>	<i>3</i>	<i>13</i>	<i>11</i>	<i>3</i>	<i>3</i>
Totale	7.288	7.035	7.632	7.379	7.732
VECCHIAIA E INVALIDITA'					
In denaro	151.361	157.490	168.867	181.332	220.681
<i>Pensioni</i>	<i>139.243</i>	<i>146.266</i>	<i>156.251</i>	<i>166.794</i>	<i>206.614</i>
<i>Pensioni ad ultra 65enni sprovvisti di reddito</i>	<i>3.522</i>	<i>3.410</i>	<i>3.408</i>	<i>3.411</i>	<i>3.431</i>
<i>Liquidazione in capitale</i>	<i>1.151</i>	<i>1.597</i>	<i>1.658</i>	<i>2.525</i>	<i>1.652</i>
<i>Liquidazioni per fine rapporto di lavoro</i>	<i>7.445</i>	<i>6.217</i>	<i>7.550</i>	<i>8.602</i>	<i>8.984</i>
In natura: per interventi diversi in campo sociale	7	11	7	12	11
Totale	151.368	157.501	168.874	181.344	220.692
SUPERSTITI					
Pensioni	31.623	33.523	35.034	36.880	49.165
Assegni di morte, annualità alle vedove, sussidi	34	38	33	36	28
Totale	31.657	33.561	35.067	36.916	49.193
FAMIGLIA					
In denaro	5.338	4.927	4.775	5.007	5.981
<i>Assegni familiari</i>	<i>5.316</i>	<i>4.894</i>	<i>4.741</i>	<i>4.974</i>	<i>5.947</i>
<i>Sussidi</i>	<i>22</i>	<i>33</i>	<i>34</i>	<i>33</i>	<i>34</i>
In natura	100	86	93	90	88
<i>Colonie, convitti e ricoveri</i>	<i>34</i>	<i>31</i>	<i>33</i>	<i>43</i>	<i>39</i>
<i>Altra assistenza</i>	<i>66</i>	<i>55</i>	<i>60</i>	<i>47</i>	<i>49</i>
Totale	5.438	5.013	4.868	5.097	6.069
MATERNITA'					
Assegni di maternità	1.868	1.853	1.835	1.920	2.038
DISOCCUPAZIONE					
Assegni di disoccupazione	3.570	4.677	5.763	6.138	6.403
Assegni di integrazione salariale	3.266	3.996	3.001	2.505	1.829
Totale	6.836	8.673	8.764	8.643	8.232
ALTRE PRESTAZIONI					
Assegni	71	94	111	130	96

Fonte: R 4.2

(a) Prestazioni connesse alla TBC rimaste a carico dell'INPS

Tavola 4.4 - Prestazioni e contributi sociali degli Enti di previdenza per funzione e regione (a) (in miliardi di lire)

ANNI REGIONI	PRESTAZIONI			Contributi sociali
	Previdenza	Assistenza	Totale (b)	
1992	198.658	3.774	202.432	195.029
1993	212.720	3.700	216.483	207.363
1994	225.799	3.710	229.509	207.959
1995	240.128	3.729	243.857	224.772
1996 - PER REGIONE				
Piemonte	27.100	374	27.475	26.597
Valle d'Aosta	812	10	822	707
Lombardia	53.718	729	54.447	63.095
Trentino Alto-Adige	4.867	56	4.923	6.016
<i>Bolzano</i>	<i>2.451</i>	<i>29</i>	<i>2.480</i>	<i>3.031</i>
<i>Trento</i>	<i>2.416</i>	<i>27</i>	<i>2.443</i>	<i>2.985</i>
Veneto	22.037	284	22.321	24.743
Friuli-Venezia Giulia	7.696	96	7.792	6.747
Liguria	11.550	140	11.689	7.645
Emilia-Romagna	26.256	332	26.588	24.377
Toscana	20.775	255	21.030	17.634
Umbria	4.566	59	4.624	3.281
Marche	7.672	95	7.767	6.648
Lazio	28.230	306	28.535	33.102
Abruzzo	5.369	70	5.438	4.417
Molise	1.347	18	1.365	911
Campania	18.479	239	18.718	14.254
Puglia	14.829	201	15.030	10.449
Basilicata	2.328	32	2.360	2.729
Calabria	7.662	102	7.764	3.682
Sicilia	18.630	232	18.862	12.314
Sardegna	6.168	77	6.245	5.031
ITALIA	290.090	3.705	293.795	274.380
NORD-CENTRO	215.278	2.734	218.012	220.594
MEZZOGIORNO	74.813	970	75.783	53.787
Esteri	2.603	-	2.603	-
TOTALE	292.693	3.705	296.398	274.380

Fonte: R 4.2, E 4.1

(a) Per una corretta interpretazione del prospetto è opportuno tener presente che: 1) la distribuzione territoriale delle prestazioni è stata elaborata facendo riferimento alla regione di appartenenza dei beneficiari delle prestazioni che, per alcuni, per effetto della "migrazione di ritorno" non sempre è la stessa del pagamento dei contributi; 2) la distribuzione territoriale dei contributi è stata elaborata facendo riferimento alla regione di appartenenza dei lavoratori. Poiché alcune imprese, con sedi periferiche, versano i contributi solo nella regione dove è ubicata la sede centrale, la distribuzione territoriale dei contributi viene alterata; 3) i contributi sono comprensivi anche dei contributi di malattia che l'INPS trasferisce interamente al Fondo Sanitario Nazionale.

(b) Il totale prestazioni deve essere aumentato, per prestazioni sociali sanitarie, di 82 miliardi nel 1996.

Tavola 4.5 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli Enti di previdenza, per funzione e regione (in miliardi di lire)

ANNI REGIONI	SALARI E STIPENDI				ACQUISTO DI BENI E SERVIZI			
	Previdenza	Assistenza	Sanità (a)	Totale	Previdenza	Assistenza	Sanità (a)	Totale
1992	4.070	42	142	4.254	2.328	36	154	2.518
1993	3.993	57	176	4.226	2.738	44	162	2.944
1994	3.898	41	210	4.149	2.877	45	139	3.061
1995	4.035	47	245	4.327	2.273	40	64	2.377
1996 - PER REGIONE								
Piemonte	287	4	18	310	94	2	4	100
Valle d'Aosta	15	..	1	16	4	4
Lombardia	487	7	31	524	192	4	7	204
Trentino Alto-Adige	66	1	4	71	20	..	1	21
<i>Bolzano</i>	28	..	2	30	18	..	1	19
<i>Trento</i>	38	1	2	41	2	2
Veneto	248	3	15	266	82	2	3	87
Friuli-Venezia Giulia	97	1	6	104	38	1	2	41
Liguria	133	2	8	142	47	1	2	50
Emilia-Romagna	305	4	18	327	112	2	4	118
Toscana	272	3	15	291	99	2	4	105
Umbria	74	1	4	79	22	..	1	23
Marche	112	1	7	120	41	1	2	44
Lazio (b)	1.142	9	42	1.194	1.055	10	18	1.083
Abruzzo	107	1	6	115	36	1	1	38
Molise	35	..	2	38	11	11
Campania	330	5	21	356	123	3	5	131
Puglia	219	3	14	236	72	2	3	76
Basilicata	47	1	3	51	14	..	1	15
Calabria	149	2	10	162	45	1	2	48
Sicilia	316	4	20	341	119	3	5	127
Sardegna	111	1	7	119	39	1	2	42
ITALIA	4.553	55	254	4.862	2.266	38	65	2.369
NORD-CENTRO	3.238	37	170	3.444	1.807	27	46	1.880
MEZZOGIORNO	1.315	18	84	1.418	459	11	19	489

Fonte: R 4.2, E 4.1

(a) La spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi è quasi interamente sostenuta per la riscossione dei contributi di malattia che l'INPS trasferisce al Fondo Sanitario Nazionale.

(b) Le spese nella regione Lazio sono più elevate rispetto a quelle delle altre regioni in quanto in detta regione sono ubicate la maggior parte delle sedi centrali degli Enti di previdenza o, come nel caso di alcuni Enti, la sede unica avente competenza per tutto il territorio nazionale.

Tavola 4.6 - Popolazione assicurata per la vecchiaia, l'invalidità e superstiti (I.V.S.) per tipo di Amministrazione (a) - Situazione a fine anno

AMMINISTRAZIONI	1992	1993	1994	1995	1996
Stato	1.963.091	1.963.091	1.927.025	1.851.079	1.882.006
Aziende Autonome (b)	285.659	285.659	54.302	43.776	43.647
Ente Poste Italiane	-	-	210.938	188.586	187.195
ANAS	-	-	-	9.261	9.667
Ente Ferrovie dello Stato	164.650	161.066	138.045	128.196	120.732
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	16.952.666	16.719.361	16.478.329	16.329.660	17.102.298
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (c)	11.370.000	11.250.000	11.080.000	10.970.000	10.990.000
Fondo trasporti (d)	138.000	133.433	128.000	120.000	116.000
Autonomi	4.469.688	4.346.985	4.299.983	4.279.776	4.245.524
- <i>Coltivatori diretti</i>	<i>951.827</i>	<i>893.185</i>	<i>792.916</i>	<i>765.283</i>	<i>733.279</i>
- <i>Artigiani</i>	<i>1.847.596</i>	<i>1.798.365</i>	<i>1.812.967</i>	<i>1.806.859</i>	<i>1.809.106</i>
- <i>Commercianti</i>	<i>1.670.265</i>	<i>1.655.435</i>	<i>1.694.100</i>	<i>1.707.634</i>	<i>1.703.139</i>
Fondi speciali sostitutivi	240.840	245.285	237.780	227.791	1.047.259
- <i>Telefonici</i>	<i>95.886</i>	<i>103.129</i>	<i>100.276</i>	<i>98.427</i>	<i>98.054</i>
- <i>Dazio</i>	<i>4.030</i>	<i>3.500</i>	<i>3.360</i>	<i>2.775</i>	<i>2.773</i>
- <i>Elettrici</i>	<i>108.500</i>	<i>107.000</i>	<i>103.000</i>	<i>97.400</i>	<i>94.350</i>
- <i>Clero</i>	<i>23.800</i>	<i>23.400</i>	<i>23.030</i>	<i>21.250</i>	<i>20.490</i>
- <i>Volo</i>	<i>8.624</i>	<i>8.256</i>	<i>8.114</i>	<i>7.939</i>	<i>8.700</i>
- <i>Parasubordinati (e)</i>	-	-	-	-	<i>822.892</i>
Pensioni a ultra 65enni	734.138	743.658	732.566	732.093	703.515
INPDAP (Istituti di previdenza) (f)	1.550.212	1.555.166	1.555.340	1.517.400	1.502.040
<i>Cassa per le pensioni ai dipendenti enti locali</i>	<i>1.414.793</i>	<i>1.418.046</i>	<i>1.418.000</i>	<i>1.380.000</i>	<i>1.363.500</i>
<i>Cassa per le pensioni ai sanitari</i>	<i>106.896</i>	<i>108.616</i>	<i>110.000</i>	<i>111.000</i>	<i>112.000</i>
<i>Cassa pensioni insegnanti asili nido e scuole elementari parificate</i>	<i>23.848</i>	<i>23.815</i>	<i>22.650</i>	<i>21.700</i>	<i>21.240</i>
<i>Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari</i>	<i>4.675</i>	<i>4.689</i>	<i>4.690</i>	<i>4.700</i>	<i>5.300</i>
Istituto Postelegrafonici	100.077	96.767	133.980	189.016	184.381
Ente nazionale previdenza e assistenza lavoratori dello spettacolo (e)	156.015	145.280	140.000	155.500	165.000
Ente nazionale previdenza e assistenza medici	257.720	269.647	270.946	277.014	287.059
Istituto nazionale previdenza dirigenti aziende industriali	109.974	108.454	119.215	118.267	115.182
Altri	374.710	385.934	373.080	391.822	406.804
TOTALE	21.914.774	21.690.425	21.401.200	21.199.577	22.006.011

Fonte: E 4.1

(a) Sono riportati i dati delle Amministrazioni che erogano l'assicurazione in regime generale obbligatorio o speciale sostitutivo con esclusione, pertanto, di quelle che erogano detta assicurazione in regime integrativo o complementare. Il totale generale della popolazione assicurata può contenere delle duplicazioni in quanto parte di detta popolazione può avere più di un'assicurazione di base. Ad esempio i liberi professionisti, che sono assicurati in generale ai corrispondenti Enti all'atto dell'iscrizione nei relativi albi professionali possono essere anche alle dipendenze di un datore di lavoro (pubblico o privato). In tal caso potrebbero risultare assicurati presso due diversi Enti.

(b) A partire dal 1994 non sono compresi gli iscritti della Azienda Autonoma delle Poste e dal 1995 gli iscritti all'ANAS.

(c) Non compresi i contribuenti volontari.

(d) Fino al 1995 fondo speciale sostitutivo per gli addetti ai trasporti.

(e) Iscritti alla Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo. Tale Gestione è sorta nell'anno 1996.

(f) Dati provvisori.

Tavola 4.7 - Numero delle pensioni, importo medio per pensione - Situazione a fine anno

ANNI	Pensioni (migliaia)	IMPORTO ANNUO		NUMERO INDICE BASE 1990	
		Complessivo in milioni di lire	Medio in migliaia di lire	Pensioni	Importo medio per pensione
1991	20.311.282	194.134.913	9.558	101,8	112,3
1992	20.755.017	214.925.662	10.355	104,0	124,3
1993	21.065.482	230.065.323	10.921	105,6	133,0
1994	21.273.763	247.704.110	11.644	106,6	143,3
1995	21.445.199	259.468.218	12.099	107,5	150,1
1996	21.551.751	279.752.412	12.980	108,0	161,8

Fonte: R 4.3

Tavola 4.8 - Pensioni in complesso e relativo importo annuo per settore, ente erogatore e tipo - Anno 1996

SETTORI ED ENTI EROGATORI TIPI DI PENSIONE	PENSIONI			IMPORTO ANNUO			Medio (migliaia lire)
	Numero	PERCENTUALI		COMPLESSIVO			
		Sul totale	Per settore	Milioni di lire	% sul totale	% per settore	
PER SETTORE ED ENTE EROGATORE							
Settore privato	18.423.597	85,5	100,0	210.752.068	75,3	100,0	11.439
INPS (a)	15.217.416	70,6	82,6	180.492.205	64,5	85,6	11.861
INAIL	1.281.564	5,9	7,0	8.000.275	2,9	3,8	6.243
Ministero dell'Interno	1.452.213	6,7	7,9	12.398.231	4,4	5,9	8.537
IPSEMA	5.271	46.758	8.871
Altri (b)	467.133	2,2	2,5	9.814.599	3,5	4,7	21.010
Settore pubblico	3.128.154	14,5	100,0	69.000.345	24,7	100,0	22.058
Ministero del Tesoro	551.086	2,6	17,6	2.355.327	0,8	3,4	4.274
<i>Pensioni di guerra</i>	<i>500.569</i>	<i>2,3</i>	<i>16,0</i>	<i>2.332.299</i>	<i>0,8</i>	<i>3,4</i>	<i>4.659</i>
<i>Assegni al valor militare</i>	<i>47.590</i>	<i>0,2</i>	<i>1,5</i>	<i>20.591</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>433</i>
<i>Assegni di Vittorio Veneto</i>	<i>2.927</i>	<i>..</i>	<i>0,1</i>	<i>2.437</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>833</i>
INPDAP (c)	2.230.483	10,3	71,3	58.242.663	20,8	84,4	26.112
Ente Ferrovie dello Stato	246.704	1,1	7,9	6.412.613	2,3	9,3	25.993
INAIL conto Stato	16.821	0,1	0,5	144.575	0,1	0,2	8.595
Istituto Postelegrafonici	83.060	0,4	2,7	1.845.167	0,7	2,7	22.215
TOTALE	21.551.751	100,0	0,0	279.752.412	100,0	0,0	12.980
PER SETTORE E TIPO							
Settore privato	18.423.597	85,5	100	210.752.068	75,3	100	11.439
Pensioni I.V.S.	14.997.611	69,6	81,4	186.862.717	66,8	88,7	12.459
<i>INPS (a)</i>	<i>14.530.478</i>	<i>67,4</i>	<i>78,9</i>	<i>177.048.117</i>	<i>63,3</i>	<i>84,0</i>	<i>12.185</i>
<i>Altri (b)</i>	<i>467.133</i>	<i>2,2</i>	<i>2,5</i>	<i>9.814.599</i>	<i>3,5</i>	<i>4,7</i>	<i>21.010</i>
Pensioni indennitarie	1.286.835	6,0	7,0	8.047.033	2,9	3,8	6.253
INAIL	1.281.564	5,9	7,0	8.000.275	2,9	3,8	6.243
IPSEMA	5.271	46.758	8.871
Pensioni assistenziali	2.139.151	9,9	11,6	15.842.318	5,7	7,5	7.406
<i>INPS (a)</i>	<i>686.938</i>	<i>3,2</i>	<i>3,7</i>	<i>3.444.087</i>	<i>1,2</i>	<i>1,6</i>	<i>5.014</i>
<i>Ministero dell'Interno</i>	<i>1.452.213</i>	<i>6,7</i>	<i>7,9</i>	<i>12.398.231</i>	<i>4,4</i>	<i>5,9</i>	<i>8.537</i>
Settore pubblico	3.128.154	14,5	100	69.000.345	24,7	100	22.058
Pensioni di vecchiaia, anzianità e a superstiti	2.560.247	11,9	81,8	66.500.443	23,8	96,4	25.974
INPDAP (c)	2.230.483	10,3	71,3	58.242.663	20,8	84,4	26.112
Ente Ferrovie dello Stato	246.704	1,1	7,9	6.412.613	2,3	9,3	25.993
Istituto Postelegrafonici	83.060	0,4	2,7	1.845.167	0,7	2,7	22.215
Pensioni indennitarie	517.390	2,4	16,5	2.476.874	0,9	3,6	4.787
INAIL conto Stato	16.821	0,1	0,5	144.575	0,1	0,2	8.595
<i>Pensioni di guerra</i>	<i>500.569</i>	<i>2,3</i>	<i>16,0</i>	<i>2.332.299</i>	<i>0,8</i>	<i>3,4</i>	<i>4.659</i>
Pensioni di benemerenzza	50.517	0,2	1,6	23.028	456
<i>Assegni al valore militare</i>	<i>47.590</i>	<i>0,2</i>	<i>1,5</i>	<i>20.591</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>433</i>
<i>Assegni di Vittorio Veneto</i>	<i>2.927</i>	<i>..</i>	<i>0,1</i>	<i>2.437</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>833</i>
TOTALE	21.551.751	100	-	279.752.412	100	-	12.980
Pensioni I.V.S.	17.557.858	81,5	-	253.363.160	90,6	-	14.430
Pensioni indennitarie	1.804.225	8,4	-	10.523.907	3,8	-	5.833
Pensioni assistenziali	2.139.151	9,9	-	15.842.318	5,7	-	7.406
Pensioni di benemerenzza	50.517	0,2	-	23.028	..	-	456

Fonte: R 4.3

(a) Per l'INPS trattasi di pensioni contabilizzate.

(b) ENASARCO, ENPAM, INPDAl, ENPALS, ecc.

(c) All'INPDAP sono stati attribuiti i compiti degli Istituti di Previdenza amministrati dal Tesoro.

Tavola 4.9 - Pensioni in complesso e relativo importo annuo, per tipo, categoria e regione - Anno 1996 (importo in milioni di lire)

REGIONI	I.V.S.					
	DIRETTE		INDIRETTE		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.213.360	20.229.067	384.674	4.036.636	1.598.034	24.265.703
Valle d'Aosta	31.544	506.484	10.268	112.436	41.812	618.921
Lombardia	2.182.699	38.796.202	729.535	8.080.019	2.912.234	46.876.221
Trentino-Alto Adige	220.737	3.355.003	71.921	693.516	292.658	4.048.518
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>103.294</i>	<i>1.544.131</i>	<i>32.570</i>	<i>303.068</i>	<i>135.864</i>	<i>1.847.199</i>
<i>Trento</i>	<i>117.440</i>	<i>1.809.405</i>	<i>39.287</i>	<i>389.945</i>	<i>156.727</i>	<i>2.199.349</i>
Veneto	1.027.771	15.909.491	354.536	3.542.792	1.382.307	19.452.283
Friuli-Venezia Giulia	359.051	5.524.627	144.499	1.448.976	503.550	6.973.603
Liguria	477.476	8.389.492	175.977	2.086.583	653.453	10.476.076
Emilia-Romagna	1.221.103	19.063.357	370.281	3.615.754	1.591.384	22.679.111
Toscana	937.611	14.928.764	319.162	3.320.473	1.256.773	18.249.236
Umbria	235.091	3.443.550	74.773	720.880	309.864	4.164.430
Marche	428.072	5.595.501	127.410	1.137.479	555.482	6.732.980
Lazio	1.003.761	18.785.178	376.755	4.655.837	1.380.516	23.441.015
Abruzzo	310.300	3.936.167	102.611	901.662	412.911	4.837.829
Molise	91.235	993.345	29.008	217.786	120.243	1.211.132
Campania	862.427	12.529.612	335.138	3.508.789	1.197.565	16.038.401
Puglia	725.591	10.706.482	248.084	2.499.548	973.675	13.206.030
Basilicata	134.112	1.599.941	42.590	342.596	176.702	1.942.536
Calabria	411.534	5.144.253	144.980	1.349.272	556.514	6.493.525
Sicilia	863.435	12.229.383	337.036	3.364.070	1.200.471	15.593.453
Sardegna	302.543	4.566.503	105.504	1.103.026	408.047	5.669.530
ITALIA	13.039.453	206.232.400	4.484.742	46.738.130	17.524.195	252.970.531
NORD	6.733.741	111.773.723	2.241.691	23.616.712	8.975.432	135.390.435
CENTRO	2.604.535	42.752.992	898.100	9.834.669	3.502.635	52.587.661
MEZZOGIORNO	3.701.177	51.705.686	1.344.951	13.286.749	5.046.128	64.992.435
Esteri	4.326	96.713	3.051	39.909	7.377	136.622
Non ripartibili (a)	20.534	218.844	5.752	37.162	26.286	256.007
TOTALE	13.064.313	206.547.958	4.493.545	46.815.202	17.557.858	253.363.160

REGIONI	INDENNITARIE					
	DIRETTE		INDIRETTE		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	83.161	453.272	27.223	206.195	110.384	659.467
Valle d'Aosta	5.690	62.624	1.772	24.054	7.462	86.678
Lombardia	151.044	809.184	46.493	339.383	197.537	1.148.567
Trentino-Alto Adige	21.427	129.213	7.458	59.319	28.885	188.532
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>10.550</i>	<i>65.607</i>	<i>2.893</i>	<i>22.544</i>	<i>13.443</i>	<i>88.151</i>
<i>Trento</i>	<i>10.877</i>	<i>63.605</i>	<i>4.565</i>	<i>36.775</i>	<i>15.442</i>	<i>100.380</i>
Veneto	98.146	525.399	36.284	227.289	134.430	752.688
Friuli-Venezia Giulia	35.071	184.255	13.514	81.047	48.585	265.301
Liguria	59.344	415.802	18.432	149.559	77.776	565.361
Emilia-Romagna	123.864	622.475	38.433	226.126	162.297	848.600
Toscana	143.720	863.196	37.270	274.352	180.990	1.137.549
Umbria	50.964	240.342	11.334	59.295	62.298	299.637
Marche	65.173	297.945	17.460	96.752	82.633	394.697
Lazio	92.426	541.413	44.066	216.949	136.492	758.362
Abruzzo	45.276	277.988	18.052	110.858	63.328	388.846
Molise	10.151	46.534	4.823	22.855	14.974	69.390
Campania	92.816	464.715	33.137	178.136	125.953	642.851
Puglia	78.586	430.667	22.221	134.111	100.807	564.778
Basilicata	11.838	58.717	5.053	29.619	16.891	88.336
Calabria	39.519	233.653	16.337	97.466	55.856	331.119
Sicilia	101.718	675.275	33.082	215.177	134.800	890.453
Sardegna	36.621	269.551	13.249	122.124	49.870	391.675
ITALIA	1.346.555	7.602.220	445.693	2.870.667	1.792.248	10.472.887
NORD	577.747	3.202.224	189.609	1.312.972	767.356	4.515.196
CENTRO	352.283	1.942.897	110.130	647.348	462.413	2.590.245
MEZZOGIORNO	416.525	2.457.100	145.954	910.347	562.479	3.367.447
Esteri	7.237	33.876	4.740	17.142	11.977	51.018
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.353.792	7.636.097	450.433	2.887.809	1.804.225	10.523.907

(a) ENASARCO, ENPAM, INPDAl, ENPALS, ecc.

Tavola 4.9 segue - Pensioni in complesso e relativo importo annuo, per tipo, categoria e regione - Anno 1996 (importo in milioni di lire)

REGIONI	ASSISTENZIALI (a)		BENEMERENZA (a)	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	115.207	865.043	4.289	2.112
Valle d'Aosta	3.804	28.396	121	66
Lombardia	248.012	1.866.850	6.371	3.193
Trentino-Alto Adige	33.021	271.853	598	316
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>15.425</i>	<i>120.701</i>	<i>193</i>	<i>118</i>
<i>Trento</i>	<i>17.596</i>	<i>151.152</i>	<i>405</i>	<i>197</i>
Veneto	130.365	955.385	4.283	2.199
Friuli-Venezia Giulia	47.174	353.601	2.142	1.077
Liguria	66.123	476.905	3.253	1.567
Emilia-Romagna	131.952	1.024.217	4.153	2.221
Toscana	147.974	1.073.135	3.780	1.910
Umbria	45.630	340.390	673	329
Marche	58.597	443.438	1.215	586
Lazio	192.564	1.414.352	7.009	4.400
Abruzzo	68.182	506.579	1.042	488
Molise	12.139	87.828	202	99
Campania	221.192	1.620.997	2.786	1.321
Puglia	160.894	1.177.024	2.490	1.130
Basilicata	26.784	196.337	229	105
Calabria	93.218	718.507	902	422
Sicilia	256.559	1.805.276	2.673	1.215
Sardegna	79.760	616.204	1.274	660
ITALIA	2.139.151	15.842.318	49.485	22.358
NORD	775.658	5.842.250	25.210	11.456
CENTRO	444.765	3.271.316	12.677	5.462
MEZZOGIORNO	918.728	6.728.752	11.598	5.440
Estero	-	-	1.032	670
Non ripartibili	-	-	-	-
TOTALE	2.139.151	15.842.318	50.517	23.028

REGIONI	IN COMPLESSO					
	DIRETTE		INDIRETTE		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.416.017	21.549.494	411.897	4.242.831	1.827.914	25.792.326
Valle d'Aosta	41.159	597.570	12.040	136.490	53.199	734.061
Lombardia	2.588.126	41.475.429	776.028	8.419.402	3.364.154	49.894.831
Trentino-Alto Adige	275.783	3.756.384	79.379	752.835	355.162	4.509.219
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>129.462</i>	<i>1.730.556</i>	<i>35.463</i>	<i>325.612</i>	<i>164.925</i>	<i>2.056.168</i>
<i>Trento</i>	<i>146.318</i>	<i>2.024.359</i>	<i>43.852</i>	<i>426.720</i>	<i>190.170</i>	<i>2.451.078</i>
Veneto	1.260.565	17.392.474	390.820	3.770.081	1.651.385	21.162.555
Friuli-Venezia Giulia	443.438	6.063.560	158.013	1.530.023	601.451	7.593.583
Liguria	606.196	9.283.767	194.409	2.236.142	800.605	11.519.909
Emilia-Romagna	1.481.072	20.712.270	408.714	3.841.880	1.889.786	24.554.150
Toscana	1.233.085	16.867.005	356.432	3.594.825	1.589.517	20.461.830
Umbria	332.358	4.024.611	86.107	780.175	418.465	4.804.786
Marche	553.057	6.337.470	144.870	1.234.231	697.927	7.571.701
Lazio	1.295.760	20.745.343	420.821	4.872.786	1.716.581	25.618.129
Abruzzo	424.800	4.721.221	120.663	1.012.520	545.463	5.733.742
Molise	113.727	1.127.807	33.831	240.642	147.558	1.368.449
Campania	1.179.221	14.616.644	368.275	3.686.926	1.547.496	18.303.570
Puglia	967.561	12.315.303	270.305	2.633.659	1.237.866	14.948.962
Basilicata	172.963	1.855.100	47.643	372.215	220.606	2.227.315
Calabria	545.173	6.096.834	161.317	1.446.738	706.490	7.543.572
Sicilia	1.224.385	14.711.149	370.118	3.579.247	1.594.503	18.290.396
Sardegna	420.198	5.452.918	118.753	1.225.150	538.951	6.678.068
ITALIA	16.574.644	229.699.297	4.930.435	49.608.797	21.505.079	279.308.094
NORD	8.112.356	120.829.654	2.431.300	24.929.684	10.543.658	145.759.338
CENTRO	3.414.260	47.972.666	1.008.230	10.482.017	4.422.490	58.454.683
MEZZOGIORNO	5.048.028	60.896.978	1.490.905	14.197.096	6.538.933	75.094.074
Estero	12.595	131.259	7.791	57.051	20.386	188.310
Non ripartibili (b)	20.534	218.844	5.752	37.162	26.286	256.007
TOTALE	16.607.773	230.049.401	4.943.978	49.703.011	21.551.751	279.752.412

Fonte: R 4.3

(a) Trattasi di pensioni non reversibili

(b) ENASARCO, ENPAM, INPDAl, ENPALS, IPSEMA, ecc.

Tavola 4.10 - Pensioni e relativo importo annuo, nel settore privato, per tipo, categoria e regione - Anno 1996 (importo in milioni di lire)

REGIONI	I.V.S.							
	DIRETTE				INDIRETTE		TOTALE	
	VECCHIAIA E ANZIANITA'		INVALIDITA'		Numero	Importo	Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo				
Piemonte	854.522	14.340.633	226.934	2.410.195	343.844	3.218.522	1.425.300	19.969.350
Valle d'Aosta	16.407	274.115	10.728	120.058	9.340	94.599	36.475	488.772
Lombardia	1.678.314	29.603.201	257.756	2.966.395	667.368	6.860.595	2.603.438	39.430.191
Trentino-Alto Adige	140.383	1.897.498	40.738	383.869	62.412	499.886	243.533	2.781.253
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>68.589</i>	<i>890.084</i>	<i>17.722</i>	<i>165.079</i>	<i>28.485</i>	<i>217.468</i>	<i>114.796</i>	<i>1.272.632</i>
<i>Trento</i>	<i>71.794</i>	<i>1.006.036</i>	<i>23.012</i>	<i>218.702</i>	<i>33.863</i>	<i>281.916</i>	<i>128.669</i>	<i>1.506.653</i>
Veneto	718.915	10.266.330	153.750	1.558.063	310.296	2.657.829	1.182.961	14.482.222
Friuli-Venezia Giulia	225.675	3.193.941	75.426	727.710	125.218	1.047.052	426.319	4.968.703
Liguria	292.634	5.049.454	102.981	1.086.232	146.552	1.489.713	542.167	7.625.399
Emilia-Romagna	802.557	12.030.699	251.997	2.548.223	325.073	2.732.299	1.379.627	17.311.221
Toscana	558.569	8.509.905	235.255	2.357.857	271.123	2.356.518	1.064.947	13.224.281
Umbria	116.663	1.649.945	84.640	833.166	63.275	493.908	264.578	2.977.019
Marche	212.929	2.532.166	157.819	1.466.453	109.469	789.271	480.217	4.787.890
Lazio	496.618	9.053.474	293.250	2.975.719	285.937	2.727.070	1.075.805	14.756.263
Abruzzo	130.751	1.446.383	135.401	1.220.840	86.939	599.058	353.091	3.266.281
Molise	36.396	310.278	44.869	392.906	25.275	148.633	106.540	851.817
Campania	360.052	4.940.452	366.793	3.524.625	268.705	2.196.482	995.550	10.661.558
Puglia	362.047	4.942.857	254.806	2.582.270	205.495	1.646.520	822.348	9.171.647
Basilicata	52.304	582.755	67.437	609.438	37.541	249.525	157.282	1.441.718
Calabria	170.268	1.819.188	185.118	1.705.791	119.592	855.388	474.978	4.380.366
Sicilia	358.409	4.564.448	366.988	3.559.024	277.384	2.194.942	1.002.781	10.318.414
Sardegna	100.701	1.500.848	143.587	1.422.225	86.888	736.199	331.176	3.659.272
ITALIA	7.685.114	118.508.569	3.456.273	34.451.060	3.827.726	33.594.007	14.969.113	186.553.636
NORD	4.729.407	76.655.871	1.120.310	11.800.745	1.990.103	18.600.495	7.839.820	107.057.111
CENTRO	1.384.779	21.745.489	770.964	7.633.196	729.804	6.366.766	2.885.547	35.745.452
MEZZOGIORNO	1.570.928	20.107.209	1.564.999	15.017.119	1.107.819	8.626.745	4.243.746	43.751.073
Estero	1.554	43.671	91	1.737	567	7.666	2.212	53.074
Non ripartibili (a)	20.195	216.855	339	1.989	5.752	37.162	26.286	256.007
TOTALE	7.706.863	118.769.095	3.456.703	34.454.787	3.834.045	33.638.835	14.997.611	186.862.717

REGIONI	INDENNITARIE							
	DIRETTE		INDIRETTE		TOTALE		ASSISTENZIALI (b)	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	74.453	393.709	9.925	144.357	84.378	538.066	115.207	865.043
Valle d'Aosta	5.479	61.171	1.373	22.535	6.852	83.706	3.804	28.396
Lombardia	135.678	703.873	15.676	224.111	151.354	927.984	248.012	1.866.850
Trentino-Alto Adige	18.862	111.297	3.091	43.910	21.953	155.207	33.021	271.853
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>9.314</i>	<i>57.417</i>	<i>1.210</i>	<i>17.216</i>	<i>10.524</i>	<i>74.633</i>	<i>15.425</i>	<i>120.701</i>
<i>Trento</i>	<i>9.548</i>	<i>53.880</i>	<i>1.881</i>	<i>26.694</i>	<i>11.429</i>	<i>80.574</i>	<i>17.596</i>	<i>151.152</i>
Veneto	85.051	430.211	9.213	125.169	94.264	555.380	130.365	955.385
Friuli-Venezia Giulia	29.181	139.646	2.562	36.488	31.743	176.133	47.174	353.601
Liguria	51.067	353.284	6.612	102.841	57.679	456.125	66.123	476.905
Emilia-Romagna	107.786	512.175	8.038	109.199	115.824	621.373	131.952	1.024.217
Toscana	129.489	769.530	12.044	176.806	141.533	946.337	147.974	1.073.135
Umbria	44.542	204.265	2.170	29.236	46.712	233.501	45.630	340.390
Marche	56.849	248.689	3.538	46.674	60.387	295.363	58.597	443.438
Lazio	66.460	362.005	5.699	79.702	72.159	441.707	192.564	1.414.352
Abruzzo	38.674	230.974	4.163	57.810	42.837	288.784	68.182	506.579
Molise	8.685	37.758	626	8.082	9.311	45.841	12.139	87.828
Campania	77.815	369.403	6.597	84.829	84.412	454.232	221.192	1.620.997
Puglia	69.158	365.025	5.678	70.955	74.836	435.980	160.894	1.177.024
Basilicata	10.408	49.544	1.221	16.046	11.629	65.590	26.784	196.337
Calabria	32.959	189.698	3.864	51.429	36.823	241.127	93.218	718.507
Sicilia	88.590	581.792	9.676	130.749	98.266	712.542	256.559	1.805.276
Sardegna	33.275	246.562	7.027	102.708	40.302	349.270	79.760	616.204
ITALIA	1.164.461	6.360.611	118.793	1.663.637	1.283.254	8.024.249	2.139.151	15.842.318
NORD	507.557	2.705.366	56.490	808.610	564.047	3.513.976	775.658	5.842.250
CENTRO	297.340	1.584.490	23.451	332.418	320.791	1.916.908	444.765	3.271.316
MEZZOGIORNO	359.564	2.070.756	38.852	522.609	398.416	2.593.365	918.728	6.728.752
Estero	3.007	15.346	574	7.437	3.581	22.783	-	-
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.167.468	6.375.958	119.367	1.671.074	1.286.835	8.047.033	2.139.151	15.842.318

(a) ENASARCO, ENPAM, INPDAL, ENPALS, ecc.

(b) Trattasi di pensioni non reversibili.

Tavola 4.10 segue - Pensioni e relativo importo annuo nel settore privato, per tipo, categoria e regione - Anno 1996 (in milioni di lire)

REGIONI	IN COMPLESSO					
	DIRETTE		INDIRETTE		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.271.116	18.009.581	353.769	3.362.879	1.624.885	21.372.460
Valle d'Aosta	36.418	483.740	10.713	117.134	47.131	600.874
Lombardia	2.319.760	35.140.320	683.044	7.084.706	3.002.804	42.225.025
Trentino-Alto Adige	233.004	2.664.517	65.503	543.796	298.507	3.208.312
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>111.050</i>	<i>1.233.281</i>	<i>29.695</i>	<i>234.684</i>	<i>140.745</i>	<i>1.467.965</i>
<i> Trento</i>	<i>121.950</i>	<i>1.429.770</i>	<i>35.744</i>	<i>308.610</i>	<i>157.694</i>	<i>1.738.379</i>
Veneto	1.088.081	13.209.988	319.509	2.782.998	1.407.590	15.992.987
Friuli-Venezia Giulia	377.456	4.414.898	127.780	1.083.540	505.236	5.498.438
Liguria	512.805	6.965.876	153.164	1.592.554	665.969	8.558.430
Emilia-Romagna	1.294.292	16.115.314	333.111	2.841.498	1.627.403	18.956.811
Toscana	1.071.287	12.710.427	283.167	2.533.325	1.354.454	15.243.752
Umbria	291.475	3.027.766	65.445	523.144	356.920	3.550.910
Marche	486.194	4.690.747	113.007	835.944	599.201	5.526.691
Lazio	1.048.892	13.805.550	291.636	2.806.772	1.340.528	16.612.322
Abruzzo	373.008	3.404.776	91.102	656.868	464.110	4.061.644
Molise	102.089	828.771	25.901	156.715	127.990	985.486
Campania	1.025.852	10.455.476	275.302	2.281.311	1.301.154	12.736.787
Puglia	846.905	9.067.176	211.173	1.717.475	1.058.078	10.784.651
Basilicata	156.933	1.438.075	38.762	265.571	195.695	1.703.646
Calabria	481.563	4.433.183	123.456	906.817	605.019	5.340.000
Sicilia	1.070.546	10.510.540	287.060	2.325.691	1.357.606	12.836.232
Sardegna	357.323	3.785.839	93.915	838.906	451.238	4.624.745
ITALIA	14.444.999	175.162.558	3.946.519	35.257.644	18.391.518	210.420.202
NORD	7.132.932	97.004.232	2.046.593	19.409.105	9.179.525	116.413.337
CENTRO	2.897.848	34.234.491	753.255	6.699.185	3.651.103	40.933.675
MEZZOGIORNO	4.414.219	43.923.836	1.146.671	9.149.354	5.560.890	53.073.190
Estero	4.652	60.754	1.141	15.103	5.793	75.858
Non ripartibili (a)	20.534	218.844	5.752	37.162	26.286	256.007
TOTALE	14.470.185	175.442.158	3.953.412	35.309.909	18.423.597	210.752.068

Fonte: R 4.3

(a) ENASARCO, ENPAM, INPDAl, ENPALS, IPSEMA, ecc.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Digest of statistics on social protection in Europe*. Luxembourg, 1996.

EUROSTAT, *Social portrait of Europe*. Luxembourg, 1996.

MINISTERO DEL TESORO, *Verifiche di invalidità civile. Elaborazione statistica dei dati*. Roma, 1998.

OECD, *Ageing populations. The social policy implications*. Paris, 1996.

World Bank, *Averting the old-age crisis. Policies to protect the old and promote growth*. New York, 1994. (World Bank Policy Research Report).

Tavola 4.11 - Pensioni e relativo importo annuo nel settore pubblico, per tipo, categoria e regione - Anno 1996 (importo in milioni di lire)

REGIONI	VECCHIAIA, ANZIANITÀ E A SUPERSTITI					
	DIRETTE		INDIRETTE		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	131.904	3.478.239	40.830	818.114	172.734	4.296.353
Valle d'Aosta	4.409	112.311	928	17.837	5.337	130.148
Lombardia	246.629	6.226.606	62.167	1.219.424	308.796	7.446.030
Trentino-Alto Adige	39.616	1.073.636	9.509	193.630	49.125	1.267.265
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>16.983</i>	<i>488.967</i>	<i>4.085</i>	<i>85.600</i>	<i>21.068</i>	<i>574.567</i>
<i>Trento</i>	<i>22.634</i>	<i>584.667</i>	<i>5.424</i>	<i>108.029</i>	<i>28.058</i>	<i>692.696</i>
Veneto	155.106	4.085.099	44.240	884.963	199.346	4.970.061
Friuli-Venezia Giulia	57.950	1.602.976	19.281	401.924	77.231	2.004.900
Liguria	81.861	2.253.806	29.425	596.870	111.286	2.850.676
Emilia-Romagna	166.549	4.484.435	45.208	883.456	211.757	5.367.890
Toscana	143.787	4.061.001	48.039	963.955	191.826	5.024.956
Umbria	33.788	960.439	11.498	226.972	45.286	1.187.411
Marche	57.324	1.596.881	17.941	348.208	75.265	1.945.090
Lazio	213.893	6.755.985	90.818	1.928.767	304.711	8.684.752
Abruzzo	44.148	1.268.944	15.672	302.604	59.820	1.571.548
Molise	9.970	290.161	3.733	69.154	13.703	359.315
Campania	135.582	4.064.536	66.433	1.312.307	202.015	5.376.843
Puglia	108.738	3.181.355	42.589	853.028	151.327	4.034.383
Basilicata	14.371	407.747	5.049	93.071	19.420	500.818
Calabria	56.148	1.619.274	25.388	493.884	81.536	2.113.158
Sicilia	138.038	4.105.911	59.652	1.169.128	197.690	5.275.039
Sardegna	58.255	1.643.430	18.616	366.828	76.871	2.010.258
ITALIA	1.898.066	53.272.771	657.016	13.144.124	2.555.082	66.416.895
NORD	884.024	23.317.107	251.588	5.016.217	1.135.612	28.333.324
CENTRO	448.792	13.374.306	168.296	3.467.903	617.088	16.842.209
MEZZOGIORNO	565.250	16.581.358	237.132	4.660.004	802.382	21.241.362
Estero (a)	2.681	51.305	2.484	32.243	5.165	83.548
TOTALE	1.900.747	53.324.076	659.500	13.176.367	2.560.247	66.500.443

REGIONI	INDENNITARIE							
	DIRETTE		INDIRETTE		TOTALE		BENEMERENZA (b)	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	8.708	59.563	17.298	61.838	26.006	121.401	4.289	2.112
Valle d'Aosta	211	1.453	399	1.519	610	2.972	121	66
Lombardia	15.366	105.311	30.817	115.272	46.183	220.583	6.371	3.193
Trentino-Alto Adige	2.565	17.916	4.367	15.409	6.932	33.325	598	316
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.236</i>	<i>8.190</i>	<i>1.683</i>	<i>5.328</i>	<i>2.919</i>	<i>13.518</i>	<i>193</i>	<i>118</i>
<i>Trento</i>	<i>1.329</i>	<i>9.725</i>	<i>2.684</i>	<i>10.081</i>	<i>4.013</i>	<i>19.806</i>	<i>405</i>	<i>197</i>
Veneto	13.095	95.188	27.071	102.120	40.166	197.308	4.283	2.199
Friuli-Venezia Giulia	5.890	44.609	10.952	44.559	16.842	89.168	2.142	1.077
Liguria	8.277	62.518	11.820	46.718	20.097	109.236	3.253	1.567
Emilia-Romagna	16.078	110.300	30.395	116.927	46.473	227.227	4.153	2.221
Toscana	14.231	93.666	25.226	97.546	39.457	191.212	3.780	1.910
Umbria	6.422	36.077	9.164	30.059	15.586	66.136	673	329
Marche	8.324	49.256	13.922	50.078	22.246	99.334	1.215	586
Lazio	25.966	179.408	38.367	137.247	64.333	316.655	7.009	4.400
Abruzzo	6.602	47.014	13.889	53.048	20.491	100.062	1.042	488
Molise	1.466	8.776	4.197	14.773	5.663	23.549	202	99
Campania	15.001	95.312	26.540	93.307	41.541	188.619	2.786	1.321
Puglia	9.428	65.642	16.543	63.156	25.971	128.798	2.490	1.130
Basilicata	1.430	9.173	3.832	13.573	5.262	22.746	229	105
Calabria	6.560	43.955	12.473	46.037	19.033	89.992	902	422
Sicilia	13.128	93.483	23.406	84.428	36.534	177.911	2.673	1.215
Sardegna	3.346	22.989	6.222	19.416	9.568	42.405	1.274	660
ITALIA	182.094	1.241.609	326.900	1.207.030	508.994	2.448.639	49.485	22.358
NORD	70.190	496.858	133.119	504.362	203.309	1.001.220	25.210	11.456
CENTRO	54.943	358.407	86.679	314.930	141.622	673.337	12.677	5.462
MEZZOGIORNO	56.961	386.344	107.102	387.738	164.063	774.082	11.598	5.440
Estero (a)	4.230	18.530	4.166	9.705	8.396	28.235	1.032	670
TOTALE	186.324	1.260.139	331.066	1.216.735	517.390	2.476.874	50.517	23.028

(a) L'importo delle pensioni per ente erogatore e categoria è stato stimato a partire dal numero delle prestazioni per ente erogatore e dall'importo totale delle pensioni erogate all'estero.

(b) Trattasi di assegni non reversibili.

Tavola 4.11 segue - Pensioni e relativo importo annuo nel settore pubblico, per tipo, categoria e regione - Anno 1996 (importo in milioni di lire)

REGIONI	IN COMPLESSO					
	DIRETTE		INDIRETTE		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	144.901	3.539.914	58.128	879.952	203.029	4.419.866
Valle d'Aosta	4.741	113.830	1.327	19.356	6.068	133.186
Lombardia	268.366	6.335.110	92.984	1.334.696	361.350	7.669.806
Trentino-Alto Adige	42.779	1.091.868	13.876	209.039	56.655	1.300.906
Bolzano-Bozen	18.412	497.275	5.768	90.928	24.180	588.203
Trento	24.368	594.589	8.108	118.110	32.476	712.699
Veneto	172.484	4.182.486	71.311	987.083	243.795	5.169.568
Friuli-Venezia Giulia	65.982	1.648.662	30.233	446.483	96.215	2.095.145
Liguria	93.391	2.317.891	41.245	643.588	134.636	2.961.479
Emilia-Romagna	186.780	4.596.956	75.603	1.000.383	262.383	5.597.338
Toscana	161.798	4.156.577	73.265	1.061.501	235.063	5.218.078
Umbria	40.883	996.845	20.662	257.031	61.545	1.253.876
Marche	66.863	1.646.723	31.863	398.286	98.726	2.045.010
Lazio	246.868	6.939.793	129.185	2.066.014	376.053	9.005.807
Abruzzo	51.792	1.316.446	29.561	355.652	81.353	1.672.098
Molise	11.638	299.036	7.930	83.927	19.568	382.963
Campania	153.369	4.161.169	92.973	1.405.614	246.342	5.566.783
Puglia	120.656	3.248.127	59.132	916.184	179.788	4.164.311
Basilicata	16.030	417.025	8.881	106.644	24.911	523.669
Calabria	63.610	1.663.651	37.861	539.921	101.471	2.203.572
Sicilia	153.839	4.200.609	83.058	1.253.556	236.897	5.454.165
Sardegna	62.875	1.667.079	24.838	386.244	87.713	2.053.323
ITALIA	2.129.645	54.536.738	983.916	14.351.154	3.113.561	68.887.892
NORD	979.424	23.825.421	384.707	5.520.579	1.364.131	29.346.000
CENTRO	516.412	13.738.175	254.975	3.782.833	771.387	17.521.008
MEZZOGIORNO	633.809	16.973.142	344.234	5.047.742	978.043	22.020.884
Estero (a)	7.943	70.505	6.650	41.948	14.593	112.453
TOTALE	2.137.588	54.607.243	990.566	14.393.102	3.128.154	69.000.345

Fonte: R 4.3

(a) Cfr. corrispondente nota a pag. precedente.

Tavola 4.12 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, nel settore privato, per ente erogatore - Anno 1996

ENTI EROGATORI	PENSIONI		IMPORTO ANNUO		Medio (migliaia di lire)
	Numero	%	COMPLESSIVO		
			Millioni di lire	%	
INPS	15.217.416	82,6	180.492.205	85,6	11.861
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	10.178.877	55,2	133.434.978	63,3	13.109
Gestione contributi e prestazioni coldiretti, mezzadri e coloni	2.117.036	11,5	17.452.018	8,3	8.244
Gestione contributi e prestazioni artigiani	1.006.741	5,5	10.070.444	4,8	10.003
Gestione contributi e prestazioni esercenti attività commerciali	893.316	4,8	7.761.991	3,7	8.689
Pensione sociale agli ultra 65enni	686.938	3,7	3.444.087	1,6	5.014
Altre gestioni	334.508	1,8	8.328.686	4,0	24.898
INAIL	1.281.564	7,0	8.000.275	3,8	6.243
Industria	986.987	5,4	6.455.674	3,1	6.541
Agricoltura	293.212	1,6	1.521.821	0,7	5.190
Medici radiologi	1.365	0,0	22.780	0,0	16.689
Ministero dell'Interno	1.452.213	7,9	12.398.231	5,9	8.537
IPSEMA	5.271	0,0	46.758	0,0	8.871
Altri (a)	467.133	2,5	9.814.599	4,7	21.010
TOTALE	18.423.597	100,0	210.752.068	100,0	11.439

Fonte: R 4.3

(a) ENASARCO, ENPAM, INPDAl, ENPALS, ecc.

Tavola 4.13 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio, nel settore pubblico, per ente erogatore - Anno 1996

ENTI EROGATORI	PENSIONI		IMPORTO ANNUO		Medio (migliaia di lire)
	Numero	%	COMPLESSIVO		
			Milioni di lire	%	
Ministero del Tesoro	551.086	17,6	2.355.327	3,4	4.274
<i>Pensioni di guerra</i>	500.569	16,0	2.332.299	3,4	4.659
<i>Assegni al valor militare</i>	47.590	1,5	20.591	..	433
<i>Assegni di Vittorio Veneto</i>	2.927	0,1	2.437	..	833
INPDAP	2.230.483	71,3	58.242.663	84,4	26.112
<i>INPDAP - CTPS</i>	1.346.260	43,0	37.309.778	54,1	27.714
<i>INPDAP - altre gestioni</i>	884.223	28,3	20.932.885	30,3	23.674
<i>CPDEL</i>	829.489	26,5	18.665.929	27,1	22.503
<i>Gestione Sanitari</i>	40.691	1,3	1.965.411	2,8	48.301
<i>Gestione Insegnanti asilo</i>	11.960	0,4	254.511	0,4	21.280
<i>Gestione Ufficiali giudiziari</i>	2.083	0,1	47.034	0,1	22.580
Ente Ferrovie dello Stato	246.704	7,9	6.412.613	9,3	25.993
INAIL - Gestione conto Stato	16.821	0,5	144.575	0,2	8.595
Istituto Postelegrafonici	83.060	2,7	1.845.167	2,7	22.215
TOTALE	3.128.154	100,0	69.000.345	100,0	22.058

Fonte: R 4.3

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Digest of statistics on social protection in Europe*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Social portrait of Europe*. Luxembourg, 1996.
 INAIL, *Notiziario statistico 1996*. Roma, 1997.
 INAIL, *Statistiche per la prevenzione. 1993-94*. Roma, 1996.
 INPS, *Bollettino statistico quadrimestrale*. Roma, 1997.
 INPS, *Indicazioni di carattere statistico*. Roma, 1996.
 INPS, *Notizie statistiche*. Roma, 1998.
 ISTAT, *I trattamenti pensionistici. Anno 1997*. Roma, 1998. (Annuario n.3).
 ISTAT, *Le pensioni di invalidità in Italia. Anni 1980-1994*. Roma, 1997. (Argomenti n. 8).
 ISTAT, *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 75).
 ISTAT, *Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale. Anni 1992-1993*. Roma, 1995. (Annuario, n. 33).
 MINISTERO DEL TESORO, *Verifiche di invalidità civile. Elaborazione statistica dei dati*. Roma, 1998.
 OECD, *Ageing populations. The social policy implications*. Paris, 1996.
 World Bank, *Averting the old-age crisis. Policies to protect the old and promote growth*. New York, 1994. (World Bank Policy Research Report).

- Amministrazioni provinciali:** gli enti locali le cui funzioni consistono nel curare gli interessi e promuovere lo sviluppo di vaste zone intercomunali o dell'intero territorio provinciale.
- Amministrazioni pubbliche:** il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese.
- Assistenza (sociale):** il settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (handicap, abbandono, ecc.) e sono finanziate dalla fiscalità generale.
- Contributi sociali:** i versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'Assicurazione generale e sostitutiva del regime invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS) e agli enti dell'Assicurazione per Infortuni sul Lavoro.
- Enti di previdenza:** le persone giuridiche pubbliche o private la cui principale attività consiste nell'erogare prestazioni previdenziali.
- Entrate correnti (degli enti di previdenza):** le entrate riguardanti le rendite patrimoniali, i contributi sociali, i contributi e rimborsi.
- Entrate in conto capitale (degli enti di previdenza):** le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente.
- Funzione:** individua la natura del rischio, dell'eventualità o del bisogno per fronteggiare i quali il sistema di protezione sociale è chiamato a fornire i mezzi adeguati.
- IVS (Invalidità, Vecchiaia e Superstiti):** la tipologia di pensioni erogate agli assicurati dall'Assicurazione Generale Obbligatoria e alle gestioni sostitutive e integrative.
- Pensione:** la prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età, maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemeranza verso il Paese.
- Pensioni assistenziali :** le pensioni erogate a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta.
- Pensioni di benemeranza:** gli assegni vitalizi ad ex combattenti insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto e assegni di medaglia e Croce al Valore Militare. Tali assegni costituiscono un riconoscimento del Paese a quei combattenti che si siano distinti per valore.
- Pensioni del settore privato:** le pensioni agli ex dipendenti di imprese private, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. Sono altresì comprese le pensioni assistenziali erogate ai cittadini dall'INPS e dal Ministero dell'Interno.
- Pensioni del settore pubblico:** le pensioni agli ex dipendenti pubblici e le pensioni di guerra erogate a carico del Ministero del Tesoro.
- Pensioni dirette:** le pensioni di vecchiaia, anzianità e invalidità (vedi voci corrispondenti).
- Pensioni indennitarie:** le pensioni corrisposte a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale o per gravi lesioni di guerra.
- Pensioni indirette:** le pensioni ai superstiti e di reversibilità (vedi voci corrispondenti).
- Prestazioni sociali:** i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire gli oneri alle stesse per il verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro, ecc.). La prestazione sociale viene erogata mediante l'intervento di un terzo, un organismo diverso dalla famiglia, che opera senza che vi sia una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario. Non sono prestazioni sociali le spese sostenute direttamente dalle famiglie in caso di malattia od i rimborsi ottenuti per forme assicurative sottoscritte da privati in favore delle proprie famiglie.

Previdenza (sociale): il settore in cui le prestazioni sociali sono legate al versamento di un corrispettivo contributo.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata delle imposte indirette sulle importazioni. È, altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte indirette sulle importazioni. Il PIL è, inoltre, ricavato dalla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato dei vari settori, al netto dei consumi intermedi dei servizi del credito non ripartiti.

Protezione sociale: l'insieme degli interventi a tutela del benessere sociale erogato alla popolazione delle istituzioni pubbliche e private esistenti sul territorio nazionale. La protezione sociale è sostenuta massimamente dalle istituzioni pubbliche attraverso tre grandi aree di intervento: previdenza, sanità ed assistenza. È un atto quindi di solidarietà collettiva che si esplica ponendo in esame l'insieme dei meccanismi mediante cui si fornisce una risposta all'evento, al rischio o al bisogno dell'individuo o della famiglia. Il conto economico della protezione sociale è elaborato secondo i criteri e le definizioni previste dal Sespros, il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (vedi voce corrispondente).

SESPROS: il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto Statistico dell'Unione Europea (EUROSTAT) con la collaborazione dei servizi statistici dei Paesi membri.

Spese correnti (degli enti di previdenza): le spese destinate alla produzione e al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese in conto capitale (degli enti di previdenza): le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente.

Superstiti (pensione ai): il trattamento pensionistico di tipo IVS erogato ai superstiti di assicurato o pensionato di vecchiaia.

Vecchiaia (pensione di): il trattamento pensionistico di tipo IVS corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.

5

*Conti Economici
della
Protezione
Sociale*

Indice delle tavole

Tavola 5.1	- Conto economico consolidato della Protezione sociale Totale istituzioni	129
Tavola 5.2	- Conto economico consolidato della Protezione sociale istituzioni delle Amministrazioni pubbliche	130
Tavola 5.3	- Conto economico consolidato della Sanità	131
Tavola 5.4	- Conto economico consolidato della Previdenza	132
Tavola 5.5	- Conto economico consolidato dell'Assistenza	133
Tavola 5.6	- Prestazioni di protezione sociale	134

Premessa

Con il termine "protezione sociale" si intende riferirsi ad una particolare area delle attività economico-sociali, in cui si realizza, accanto al processo di solidarietà, la redistribuzione settoriale e territoriale del reddito. Il conto economico della protezione sociale è elaborato dall'ISTAT secondo i criteri e le definizioni previste dal SESPROS, il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto Statistico dell'Unione Europea con la collaborazione dei servizi statistici dei Paesi membri. Il conto rappresenta una sintesi delle attività di quelle istituzioni pubbliche e private che, utilizzando risorse prelevate alla collettività, erogano ai singoli individui e alle proprie famiglie prestazioni, sotto forma di somme di denaro, di beni o di servizi, consentendo loro di far fronte a determinati eventi (come ad es. la disoccupazione, l'infortunio, la vecchiaia, ecc.). L'attività di protezione sociale in Italia è gestita prevalentemente dalle Amministrazioni pubbliche, essendo quella effettuata dai privati limitata ad alcuni interventi delle imprese in quanto datori di lavoro (provvidenze aziendali al personale dipendente, gestione dei trattamenti di fine rapporto di lavoro) e delle istituzioni sociali private (asili nido, convitti, presidi socio-assistenziali).

Nel settore privato non sono comprese quelle istituzioni, come le cliniche e le case di cura private, che rendono servizi simili ma che, agendo a fini di lucro, traggono dalle loro vendite sul mercato la fonte primaria dei loro ricavi. L'ammontare delle prestazioni di protezione sociale erogato dal setto-

re privato nel 1997 è stato di 24.913 miliardi di lire pari al 5,3 % (6,4 % nel 1993) delle prestazioni erogate dal totale delle istituzioni.

Conti economici della protezione sociale

Nel 1997 la spesa per la protezione sociale sostenuta dal totale delle istituzioni ha raggiunto il livello di 499.322 miliardi di lire registrando un incremento del 7,6% rispetto all'anno precedente (6,7% nel 1996) e una incidenza sul Pil pari al 25,6 % (24,8% nel 1996). Il 93,9% di tale spesa, pari a 468.626 miliardi, è stata effettuata dalle istituzioni delle Amministrazioni pubbliche, alle quali è affluito il 91,3% delle risorse che complessivamente i settori dell'economia nazionale mettono a disposizione della protezione sociale.

La quota più consistente della spesa sociale pubblica, pari al 95,8% è costituita dalle prestazioni di protezione sociale, ammontanti a 448.894 miliardi, che hanno fatto registrare un incremento del 6,5% rispetto all'anno precedente (7,5% nel 1996) e una incidenza sul Pil del 23 % (22,5% nel 1996).

Previdenza, sanità ed assistenza rappresentano le tre grandi aree di intervento delle istituzioni pubbliche attraverso cui si esplica l'attività di protezione sociale. La ripartizione della spesa per prestazioni tra le diverse aree ha subito negli ultimi anni delle modificazioni a causa dell'espansione della spesa previdenziale e dei numerosi tagli di spesa subiti dal comparto sanitario.

Prospetto 5.1 - Prestazioni di protezione sociale - Amministrazioni pubbliche

	1993	1994	1995	1996	1997
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
Previdenza	68,4	69,6	70,9	71,2	71,5
Sanità	24,2	23,0	21,9	22,0	22,1
Assistenza	7,4	7,4	7,2	6,8	6,4
Totale prestazioni di protezione sociale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
NCIDENZA SULLA SPESA PUBBLICA CORRENTE					
Previdenza	29,9	31,5	32,1	32,6	34,2
Sanità	10,6	10,4	9,9	10,1	10,6
Assistenza	3,2	3,4	3,3	3,1	3,1
Totale prestazioni di protezione sociale	43,7	45,3	45,3	45,8	47,9
INCIDENZA SUL PIL					
Previdenza	15,8	16,0	15,7	16,0	16,5
Sanità	5,6	5,3	4,8	4,9	5,1
Assistenza	1,7	1,7	1,6	1,6	1,4
Totale prestazioni di protezione sociale	23,1	23,0	22,1	22,5	23,0
COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER TIPO					
Prestazioni sociali	84,5	84,8	85,4	85,4	85,3
Previdenza	68,4	69,6	70,8	71,1	71,5
Sanità	9,8	8,9	8,4	8,5	8,4
Assistenza	6,3	6,3	6,2	5,8	5,4
Prestazioni di servizi sociali	15,5	15,2	14,6	14,6	14,7
Sanità	14,4	14,1	13,5	13,5	13,7
Assistenza	1,1	1,1	1,1	1,1	1,0
Totale prestazioni di protezione sociale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

I dati riportati nel Prospetto 5.1 e nella Figura 5.1 evidenziano la progressiva riduzione della quota di prestazioni di protezione sociale destinata alla sanità rispetto al totale delle prestazioni ed al Pil; l'incidenza sulla spesa pubblica corrente ha raggiunto il livello del 1993 dopo un decremento che ha interessato gli anni fino al 1995. Tale cambiamento di tendenza è da attribuire all'accelerazione subita negli ultimi due anni dalla spesa per i farmaci in convenzione.

La quota destinata all'area previdenziale ha invece assunto un comportamento differente, facendo registrare un sostenuto incremento sia in termini di incidenza sul totale delle prestazioni di protezione sociale che di incidenza sul Pil e sulla spesa pubblica corrente. La voce più dinamica risulta essere la spesa pensionistica, all'origine del cui andamento sono da porre, da un lato la crescita del numero dei trattamenti pensionistici, dall'altro lato l'aumento dell'importo medio unitario.

L'assistenza, anche per la sua modesta entità, presenta incidenze sul totale delle prestazioni di protezione sociale, sul Pil e sulla spesa pubblica corrente abbastanza stabili nel corso del periodo considerato. La riduzione dei livelli registrati negli ultimi due anni è da imputare ad una diminuzione del numero dei trattamenti pensionistici agli invalidi civili.

Nel 1997 il complesso delle prestazioni di protezione sociale rese dalle istituzioni pubbliche sono costituite per l'85,3 % da prestazioni sociali in denaro e prestazioni sociali in natura, ovvero acquisti per conto delle famiglie beneficiarie di beni e servizi prodotti dal settore privato; si è trattato di 382.524 miliardi (+6,2% rispetto al 1996). La parte restante, il 14,7% pari a 66.370 miliardi è costituita da prestazioni di servizi sociali corrispondenti a servizi resi direttamente dalle istituzioni pubbliche (consumi collettivi). I dati confermano che non si è ancora arrestato il processo iniziato negli anni '80

di conversione del sistema pubblico di protezione sociale verso un modello in cui la produzione di servizi collettivi viene gradualmente ridimensionata per essere sostituita da attività di trasferimento.

Le fonti di finanziamento

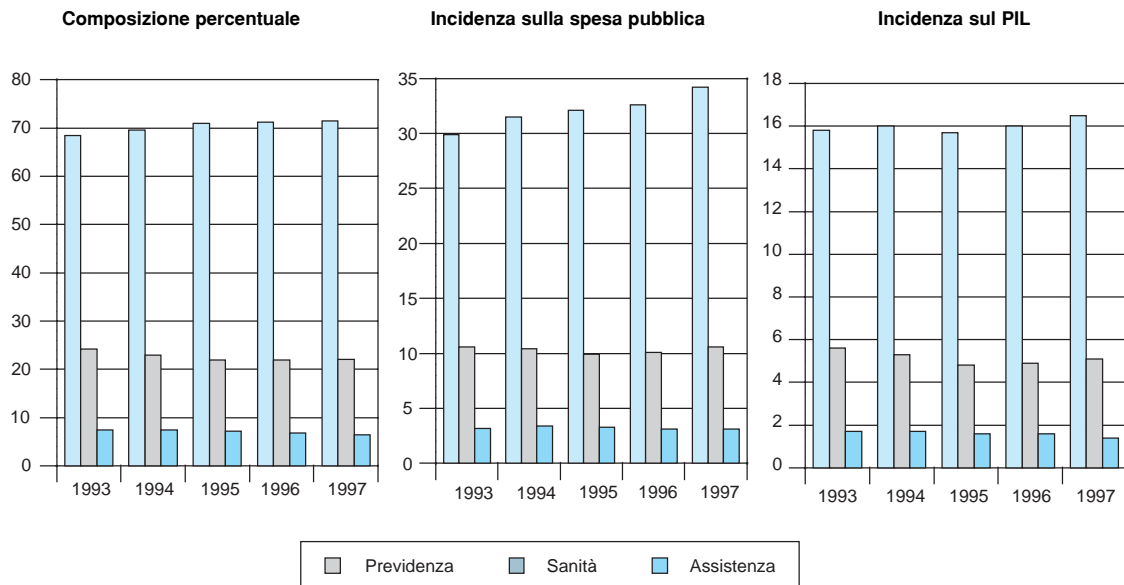
Il conto economico della protezione sociale presenta accanto all'analisi delle spese anche una analisi delle fonti di finanziamento del sistema. La voce di entrata più rilevante è costituita dai contributi sociali (vedi Prospetto 5.2). Nel 1997 per l'intero sistema di protezione sociale sono stati pari a 339.882 miliardi (+6,6% rispetto al 1996) ed hanno rappresentato una quota delle entrate inferiore all'anno precedente (66% contro il 67,3% del 96). La quota dei contributi a carico dei lavoratori, passata dal 26,1% del 1993 al 25,8% del 1997, è diminuita nel corso degli anni a discapito della quota a carico dei datori di lavoro passata dal 73,9% del 1993 al 74,2% del 1997. In tutti gli anni del periodo considerato, ad eccezione del 1995, i contributi a carico dei datori di lavoro sono cresciuti più rapidamente di quelli a carico dei lavoratori. I contributi sociali risultano costituiti principalmente da contributi che affluiscono direttamente al settore pubblico attraverso gli enti di previdenza e per la restante parte dagli accantonamenti ai fondi di quiescenza costituiti presso le imprese.

L'altra fonte di finanziamento importante è costituita dalle contribuzioni diverse, pari a 163.969 miliardi nel 1997 (31,8% delle entrate contro il 30,5% del 1996). Tali entrate risultano essere composte per l'89,4% da trasferimenti statali per la prestazione di servizi generali alla popolazione (prevenzione, profilassi e vigilanza igienica), per l'assistenza a invalidi civili, anziani sprovvisti di reddito per l'integrazione delle pensioni al minimo, per sgravi fiscali e fiscalizzazione di oneri sociali, per la copertura di disavanzi di gestione degli enti di previdenza.

Prospetto 5.2 - Protezione sociale - Totale istituzioni - Fonti di finanziamento

VOCI	1993	1994	1995	1996	1997
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
Contributi sociali	66,1	62,8	66,8	67,3	66,0
<i>dei datori di lavoro</i>	<i>73,9</i>	<i>74,0</i>	<i>73,2</i>	<i>73,3</i>	<i>74,2</i>
<i>dei lavoratori</i>	<i>26,1</i>	<i>26,0</i>	<i>26,8</i>	<i>26,7</i>	<i>25,8</i>
Contribuzioni diverse	31,5	35,0	30,8	30,5	31,8
Redditi da capitale ed altre entrate	2,4	2,2	2,4	2,2	2,2
Totale entrate	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura 5.1 - Prestazioni di protezione sociale - Amministrazioni pubbliche



«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Social protection expenditure and receipts. 1980-94*. Luxembourg, 1996.

ISTAT, *Contabilità Nazionale. Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali. Anni 1980-1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 2).

ISTAT, *Conti delle Amministrazioni Pubbliche e della protezione sociale. Anni 1989-1994*. Roma, 1996. (Collana d'informazione n. 15).

ISTAT, *Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale. Anni 1992-1993*. Roma, 1995. (Annuario n. 33).

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, *Relazione generale sulla situazione economica del paese*. Roma, 1996.



Tavola 5.1 - Conto consolidato della Protezione sociale - Totale istituzioni (b) (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	1993	1994	1995	1996	1997 (a)
ENTRATE					
Contributi sociali (b)	274.824	276.633	295.650	318.903	339.882
Dei datori di lavoro	203.049	204.678	216.293	233.803	252.109
<i>Effettivi</i>	<i>141.823</i>	<i>142.242</i>	<i>152.856</i>	<i>192.515</i>	<i>207.591</i>
<i>Figurativi</i>	<i>61.226</i>	<i>62.436</i>	<i>63.437</i>	<i>41.288</i>	<i>44.518</i>
Dei lavoratori	71.775	71.955	79.357	85.100	87.773
<i>Dipendenti</i>	<i>44.601</i>	<i>45.599</i>	<i>49.103</i>	<i>55.275</i>	<i>57.578</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>27.174</i>	<i>26.356</i>	<i>30.254</i>	<i>29.825</i>	<i>30.195</i>
Contribuzioni diverse	131.207	154.081	136.220	144.398	163.969
Amministrazione centrale (c)	118.954	141.903	125.329	133.798	146.638
Amministrazione locale	5.877	6.002	6.377	6.450	6.764
Enti di previdenza	-	-	-	-	-
Imprese	4.635	5.295	3.484	3.159	9.539
Famiglie	1.741	881	1.030	991	1.028
Redditi da capitale	5.552	4.953	5.272	4.935	4.958
Altre entrate	4.368	4.793	5.123	5.699	6.050
TOTALE ENTRATE CORRENTI	415.951	440.460	442.265	473.935	514.859
USCITE					
Prestazioni	382.520	400.857	415.558	445.478	473.807
Prestazioni sociali	326.172	342.886	357.333	382.772	406.324
<i>In denaro</i>	<i>285.570</i>	<i>303.836</i>	<i>318.859</i>	<i>341.460</i>	<i>363.049</i>
<i>In natura</i>	<i>40.602</i>	<i>39.050</i>	<i>38.474</i>	<i>41.312</i>	<i>43.275</i>
Prestazioni di servizi sociali	56.348	57.971	58.225	62.706	67.483
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>38.181</i>	<i>38.918</i>	<i>39.760</i>	<i>43.072</i>	<i>47.014</i>
<i>Consumi intermedi</i>	<i>19.412</i>	<i>20.294</i>	<i>19.992</i>	<i>20.949</i>	<i>21.935</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>1.658</i>	<i>1.794</i>	<i>1.954</i>	<i>2.089</i>	<i>2.207</i>
<i>Risultato netto di gestione</i>	<i>796</i>	<i>1.064</i>	<i>1.117</i>	<i>1.296</i>	<i>1.265</i>
<i>meno: Produzione di servizi vendibili</i>	<i>-3.699</i>	<i>-4.099</i>	<i>-4.598</i>	<i>-4.700</i>	<i>-4.938</i>
Contribuzioni diverse	3.908	4.476	2.950	1.554	7.888
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	-	-	-	-	-
Enti di previdenza	2.085	2.922	1.520	-	6.900
Imprese	746	637	509	702	179
Famiglie	619	439	435	398	384
Istituzioni sociali varie	432	447	454	424	391
Resto del mondo	26	31	32	30	34
Servizi Amministrativi	13.793	14.036	13.408	13.697	14.528
Redditi da lavoro dipendente	8.440	8.332	8.552	8.929	9.428
Consumi intermedi	5.412	5.730	4.866	4.778	5.111
Ammortamenti	304	329	358	383	404
Risultato netto di gestione	1.345	1.273	1.338	1.522	1.753
<i>meno: Produzione di servizi vendibili</i>	<i>-1.708</i>	<i>-1.628</i>	<i>-1.706</i>	<i>-1.915</i>	<i>-2.168</i>
Altre uscite	3.319	4.061	3.152	3.322	3.099
di cui: interessi passivi	1.440	1.803	1.088	1.048	899
TOTALE USCITE CORRENTI	403.540	423.430	435.068	464.051	499.322
Saldo	12.411	17.030	7.197	9.884	15.537

Fonte: E 5.1

(a) Dati provvisori.

(b) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(c) I flussi più significativi compresi in questa voce sono: i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni ad essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.2 - Conto economico consolidato della Protezione sociale - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	1993	1994	1995	1996	1997 (a)
ENTRATE					
Contributi sociali (b)	240.615	244.267	261.824	282.796	301.889
Dei datori di lavoro	169.392	172.595	182.763	197.973	214.440
Effettivi	141.593	142.007	152.610	192.238	207.267
Figurativi	27.799	30.588	30.153	5.735	7.173
Dei lavoratori	71.223	71.672	79.061	84.823	87.449
Dipendenti	44.049	45.316	48.807	54.998	57.254
Indipendenti	27.174	26.356	30.254	29.825	30.195
Contribuzioni diverse	129.056	150.171	134.648	144.354	157.024
Amministrazione centrale (c)	116.869	138.044	123.809	133.798	139.738
Amministrazione locale	5.877	6.002	6.377	6.450	6.764
Enti di previdenza	-	-	-	-	-
Imprese	4.569	5.244	3.432	3.115	9.494
Famiglie	1.741	881	1.030	991	1.028
Redditi da capitale	5.524	4.925	5.243	4.906	4.928
Altre entrate	4.368	4.793	5.123	5.699	6.050
TOTALE ENTRATE CORRENTI	379.563	404.156	406.838	437.755	469.891
USCITE					
Prestazioni	358.149	376.345	392.160	421.648	448.894
Prestazioni sociali	302.873	319.464	335.041	360.039	382.524
In denaro	266.919	285.114	301.274	323.599	344.160
In natura	35.954	34.350	33.767	36.440	38.364
Prestazioni di servizi sociali	55.276	56.881	57.119	61.609	66.370
Redditi da lavoro dipendente	37.337	38.076	38.888	42.191	46.102
Consumi intermedi	18.461	19.302	18.995	19.941	20.900
Ammortamenti	1.658	1.794	1.954	2.089	2.207
Risultato netto di gestione	796	1.064	1.117	1.296	1.265
meno: Produzione di servizi vendibili	-2.976	-3.355	-3.835	-3.908	-4.104
Contribuzioni diverse	3.034	2.792	2.673	2.806	2.223
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	-	-	-	-	-
Enti di previdenza	-	-	-	-	-
Imprese	746	637	509	702	179
Famiglie	619	439	435	398	384
Istituzioni sociali varie	1.643	1.685	1.697	1.676	1.626
Resto del mondo	26	31	32	30	34
Servizi Amministrativi	13.727	13.985	13.356	13.653	14.483
Redditi da lavoro dipendente	8.394	8.297	8.516	8.898	9.395
Consumi intermedi	5.392	5.714	4.850	4.765	5.099
Ammortamenti	304	329	358	383	404
Risultato netto di gestione	1.345	1.273	1.338	1.522	1.753
meno: Produzione di servizi vendibili	-1.708	-1.628	-1.706	-1.915	-2.168
Altre uscite	3.252	3.993	3.082	3.250	3.026
di cui: interessi passivi	1.408	1.770	1.054	1013	863
TOTALE USCITE CORRENTI	378.162	397.115	411.271	441.357	468.626
Saldo	1.401	7.041	-4.433	-3.602	1.265

Fonte: E 5.1

(a) Dati provvisori.

(b) I contributi sociali sono indicati al netto della fiscalizzazione e degli sgravi contributivi.

(c) I flussi più significativi compresi in questa voce sono: i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni ad essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.3 - Conto economico consolidato della Sanità (a) (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	1993	1994	1995	1996	1997 (b)
ENTRATE					
Contributi sociali effettivi	48.623	47.726	51.682	53.339	55.742
Dei datori di lavoro	34.766	34.103	35.414	36.840	39522
Dei lavoratori	13.857	13.623	16.268	16.499	16.220
<i>Dipendenti</i>	<i>4.377</i>	<i>4.936</i>	<i>5.362</i>	<i>5.649</i>	<i>6173</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>9.480</i>	<i>8.687</i>	<i>10.906</i>	<i>10.850</i>	<i>10047</i>
Contribuzioni diverse	41.309	47.015	34.445	38.133	42.723
Amministrazione centrale (c)	38.741	45.264	32.496	35.984	40245
Amministrazione locale	678	644	643	659	902
Enti di previdenza	-	-	-	-	-
Imprese	930	980	1.191	1.310	1392
Famiglie	960	127	115	180	184
Redditi da capitale	24	31	30	35	38
Altre entrate	2.576	3.037	3.259	3.615	3706
TOTALE ENTRATE CORRENTI	92.532	97.809	89.416	95.122	102.209
USCITE					
Prestazioni	86.692	86.425	85.818	92.683	99.295
Prestazioni sociali	35.271	33.579	32.951	35.645	37.577
<i>In natura</i>	<i>35.271</i>	<i>33.579</i>	<i>32.951</i>	<i>35.645</i>	<i>37577</i>
Prestazioni di servizi sociali	51.421	52.846	52.867	57.038	61.718
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>33.743</i>	<i>34.520</i>	<i>35.215</i>	<i>38.251</i>	<i>42.018</i>
<i>Consumi intermedi</i>	<i>17.034</i>	<i>17.640</i>	<i>17.208</i>	<i>18.026</i>	<i>18895</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>1.518</i>	<i>1.643</i>	<i>1.789</i>	<i>1.914</i>	<i>2021</i>
<i>Risultato netto di gestione</i>	<i>796</i>	<i>1.064</i>	<i>1.117</i>	<i>1.296</i>	<i>1265</i>
<i>meno: Produzione di servizi vendibili</i>	<i>-1.670</i>	<i>-2.021</i>	<i>-2.462</i>	<i>-2.449</i>	<i>-2481</i>
Contribuzioni diverse	1.735	1.675	1.381	1.621	1.274
Amministrazione centrale	2	2	2	2	2
Amministrazione locale	683	772	694	838	1008
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-
Imprese	717	583	438	614	99
Famiglie	276	254	180	116	110
Istituzioni sociali varie	31	33	35	21	21
Resto del Mondo	26	31	32	30	34
Servizi amministrativi	5.941	6.059	5.831	6.057	6.519
Redditi da lavoro dipendente	3.662	3.704	3.743	3.899	4273
Consumi intermedi	2.279	2.355	2.088	2.158	2246
Altre uscite	1.231	1.572	580	648	660
di cui: interessi passivi	944	1.276	292	329	330
TOTALE USCITE CORRENTI	95.599	95.731	93.610	101.009	107.748
Saldo	-3.067	2.078	-4.194	-5.887	-5.539

Fonte: E 5.1

(a) La sanità è erogata sotto forma di protezione sociale esclusivamente dalle istituzioni delle amministrazioni pubbliche

(b) Dati provvisori.

(c) Comprende i trasferimenti effettuati dallo Stato all'INPS a copertura dei minori contributi da questo riscossi a seguito della fiscalizzazione che sono stati pari a miliardi: 2207 nel 1993, 232 nel 1994, 0 nel 1995, 1996 e 1997.

Tavola 5.4 - Conto economico consolidato della Previdenza (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	TOTALE ISTITUZIONI					DI CUI: ISTITUZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
	1993	1994	1995	1996	1997 (a)	1993	1994	1995	1996	1997 (a)
ENTRATE										
Contributi sociali (b)	221.553	224.207	239.261	260.692	279.229	191.992	196.541	210.142	229.457	246.147
Dei datori di lavoro	163.635	165.875	176.172	192.091	207.676	134.626	138.492	147.349	161.133	174.918
<i>Effettivi</i>	<i>107.057</i>	<i>108.139</i>	<i>117.442</i>	<i>155.675</i>	<i>168.069</i>	<i>106.827</i>	<i>107.904</i>	<i>117.196</i>	<i>155.398</i>	<i>167.745</i>
<i>Figurativi</i>	<i>56.578</i>	<i>57.736</i>	<i>58.730</i>	<i>36.416</i>	<i>39.607</i>	<i>27.799</i>	<i>30.588</i>	<i>30.153</i>	<i>5.735</i>	<i>7.173</i>
Dei lavoratori	57.918	58.332	63.089	68.601	71.553	57.366	58.049	62.793	68.324	71.229
<i>Dipendenti</i>	<i>40.224</i>	<i>40.663</i>	<i>43.741</i>	<i>49.626</i>	<i>51.405</i>	<i>39.672</i>	<i>40.380</i>	<i>43.445</i>	<i>49.349</i>	<i>51.081</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>17.694</i>	<i>17.669</i>	<i>19.348</i>	<i>18.975</i>	<i>20.148</i>	<i>17.694</i>	<i>17.669</i>	<i>19.348</i>	<i>18.975</i>	<i>20.148</i>
Contribuzioni diverse	67.146	83.635	77.499	81.753	97.255	65.003	79.733	75.935	81.717	90.319
Amministrazione centrale (c)	62.869	78.713	74.494	79.286	88.469	60.784	74.854	72.974	79.286	81.569
Amministrazione locale	50	113	47	60	55	50	113	47	60	55
Imprese	3.697	4.307	2.285	1.841	8.138	3.639	4.264	2.241	1.805	8.102
Famiglie	530	502	673	566	593	530	502	673	566	593
Redditi da capitale	5.432	4.829	5.151	4.805	4.822	5.432	4.829	5.151	4.805	4.822
Altre entrate	1.649	1.602	1.696	1.905	2.157	1.649	1.602	1.696	1.905	2.157
TOTALE ENTRATE CORRENTI	295.780	314.273	323.607	349.155	383.463	264.076	282.705	292.924	317.884	343.445
USCITE										
Prestazioni	263.614	280.765	295.476	317.936	339.781	244.963	262.043	277.891	300.075	320.892
Prestazioni sociali	263.614	280.765	295.476	317.936	339.781	244.963	262.043	277.891	300.075	320.892
<i>In denaro</i>	<i>263.614</i>	<i>280.765</i>	<i>295.476</i>	<i>317.936</i>	<i>339.781</i>	<i>244.963</i>	<i>262.043</i>	<i>277.891</i>	<i>300.075</i>	<i>320.892</i>
Contribuzioni diverse	7.846	9.156	7.521	6.063	13.221	5.761	6.234	6.001	6.063	6.321
Amministrazione centrale	1.172	1.768	1.405	1.471	1.561	1.172	1.768	1.405	1.471	1.561
Amministrazione locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti di previdenza	5.870	6.702	5.336	3.798	10.915	3.785	3.780	3.816	3.798	4.015
Imprese	29	54	71	88	80	29	54	71	88	80
Famiglie	343	185	255	282	274	343	185	255	282	274
Istituzioni sociali varie	432	447	454	424	391	432	447	454	424	391
Servizi amministrativi	7.252	7.395	6.991	7.020	7.400	7.194	7.352	6.947	6.984	7.364
Redditi da lavoro dipendente	4.397	4.269	4.439	4.634	4.771	4.357	4.240	4.409	4.609	4.745
Consumi intermedi	2.914	3.152	2.562	2.396	2.640	2.896	3.138	2.548	2.385	2.630
Ammortamenti	304	329	358	383	404	304	329	358	383	404
Risultato netto di gestione	1.345	1.273	1.338	1.522	1.753	1.345	1.273	1.338	1.522	1.753
meno: Produzione di servizi vendibili	-1.708	-1.628	-1.706	-1.915	-2.168	-1.708	-1.628	-1.706	-1.915	-2.168
Altre uscite	1.943	2.340	2.418	2.517	2.279	1.943	2.340	2.418	2.517	2.279
di cui: interessi passivi	416	445	713	633	484	416	445	713	633	484
TOTALE USCITE CORRENTI	280.655	299.656	312.406	333.536	362.681	259.861	277.969	293.257	315.639	336.856
Saldo (d)	15.125	14.617	11.201	15.619	20.782	4.215	4.736	-333	2.245	6.589

Fonte: E 5.1

(a) Dati provvisori.

(b) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a miliardi: 9.388 nel 1993, 7.969 nel 1994, 6.396 nel 1995, 4.999 nel 1996 e 4.030 nel 1997.

(c) Comprende le anticipazioni di tesoreria (che sono state pari a miliardi: 18.327 nel 1993, 25.272 nel 1994, 14.196 nel 1995, 24.781 nel 1996 e 19.056 nel 1997) e i trasferimenti dello Stato e dell'Agenzia per lo sviluppo del mezzogiorno agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a miliardi: 506 nel 1993, 7.521 nel 1994, 11.408 nel 1995, 8.352 nel 1996 e 7.464 nel 1997.

Tavola 5.5 - Conto economico consolidato dell'Assistenza (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	TOTALE ISTITUZIONI					DI CUI: ISTITUZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
	1993	1994	1995	1996	1997 (a)	1993	1994	1995	1996	1997 (a)
ENTRATE										
Contributi sociali figurativi	4.648	4.700	4.707	4.872	4.911	-	-	-	-	-
Dei datori di lavoro	4.648	4.700	4.707	4.872	4.911	-	-	-	-	-
Contribuzioni diverse	28.479	29.899	30.284	30.710	30.706	28.440	29.858	30.241	30.681	30.676
Amministrazione centrale	17.347	17.929	18.342	18.530	17.927	17.346	17.928	18.341	18.530	17.926
Amministrazione locale	5.916	6.162	6.471	6.658	6.943	5.886	6.130	6.437	6.637	6.923
Enti di previdenza	4.957	5.548	5.221	5.269	5.576	4.957	5.548	5.221	5.269	5.576
Imprese	8	8	8	8	9	-	-	-	-	-
Famiglie	251	252	242	245	251	251	252	242	245	251
Redditi da capitale	96	93	91	95	98	68	65	62	66	68
Altre entrate	143	154	168	179	187	143	154	168	179	187
TOTALE ENTRATE CORRENTI	33.366	34.846	35.250	35.856	35.902	28.651	30.077	30.471	30.926	30.931
USCITE										
Prestazioni	32.214	33.667	34.264	34.859	34.731	26.494	27.877	28.451	28.890	28.707
Prestazioni sociali	27.287	28.542	28.906	29.191	28.966	22.639	23.842	24.199	24.319	24.055
<i>In denaro</i>	<i>21.956</i>	<i>23.071</i>	<i>23.383</i>	<i>23.524</i>	<i>23.268</i>	<i>21.956</i>	<i>23.071</i>	<i>23.383</i>	<i>23.524</i>	<i>23.268</i>
<i>In natura</i>	<i>5.331</i>	<i>5.471</i>	<i>5.523</i>	<i>5.667</i>	<i>5.698</i>	<i>683</i>	<i>771</i>	<i>816</i>	<i>795</i>	<i>787</i>
Prestazioni di servizi sociali	4.927	5.125	5.358	5.668	5.765	3.855	4.035	4.252	4.571	4.652
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>4.438</i>	<i>4.398</i>	<i>4.545</i>	<i>4.821</i>	<i>4.996</i>	<i>3.594</i>	<i>3.556</i>	<i>3.673</i>	<i>3.940</i>	<i>4.084</i>
<i>Consumi intermedi</i>	<i>2.378</i>	<i>2.654</i>	<i>2.784</i>	<i>2.923</i>	<i>3.040</i>	<i>1.427</i>	<i>1.662</i>	<i>1.787</i>	<i>1.915</i>	<i>2.005</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>140</i>	<i>151</i>	<i>165</i>	<i>175</i>	<i>186</i>	<i>140</i>	<i>151</i>	<i>165</i>	<i>175</i>	<i>186</i>
<i>Meno: produzione di servizi vendibili</i>	<i>-2.029</i>	<i>-2.078</i>	<i>-2.136</i>	<i>-2.251</i>	<i>-2.457</i>	<i>-1.306</i>	<i>-1.334</i>	<i>-1.373</i>	<i>-1.459</i>	<i>-1.623</i>
Contribuzioni diverse	54	113	56	68	108	1.234	1.318	1.264	1.299	1.322
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	47	44	54	55	100	47	44	54	55	100
Enti di previdenza	7	69	2	13	8	7	69	2	13	8
Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istituzioni sociali varie	-	-	-	-	-	1.180	1.205	1.208	1.231	1.214
Servizi amministrativi	600	582	586	620	609	592	574	578	612	600
Redditi da lavoro dipendente	381	359	370	396	384	375	353	364	390	377
Consumi intermedi	219	223	216	224	225	217	221	214	222	223
Altre uscite	145	149	154	157	160	78	81	84	85	87
Di cui: interessi passivi	80	82	83	86	85	48	49	49	51	49
TOTALE USCITE CORRENTI	33.013	34.511	35.060	35.704	35.608	28.398	29.850	30.377	30.886	30.716
Saldo	353	335	190	152	294	253	227	94	40	215

Fonte: E 5.1

(a) Dati provvisori.

Tavola 5.6 - Prestazioni di protezione sociale (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	TOTALE ISTITUZIONI					DI CUI: ISTITUZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
	1993	1994	1995	1996	1997 (a)	1993	1994	1995	1996	1997 (a)
Sanità	86.692	86.425	85.818	92.683	99.295	86.692	86.425	85.818	92.683	99.295
Assistenza farmaceutica	11.750	9.772	9.670	10.588	11.650	11.750	9.772	9.670	10.588	11.650
Assistenza ospedaliera	50.396	51.980	52.023	55.909	60.149	50.396	51.980	52.023	55.909	60.149
Altre prestazioni sanitarie (b)	24.546	24.673	24.125	26.186	27.496	24.546	24.673	24.125	26.186	27.496
Previdenza	263.614	280.765	295.476	317.936	339.781	244.963	262.043	277.891	300.075	320.892
Pensioni e rendite	219.041	233.593	247.405	269.157	289.989	216.853	233.008	246.793	268.880	289.665
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	22.632	25.827	25.671	26.626	26.783	6.297	7.763	8.769	9.107	8.283
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	5.799	5.216	5.275	5.338	5.504	5.799	5.216	5.275	5.338	5.504
Indennità di disoccupazione	4.677	5.763	6.138	6.403	6.110	4.677	5.763	6.138	6.403	6.110
Assegno di integrazione salariale	3.996	3.001	2.505	1.829	1.783	3.996	3.001	2.505	1.829	1.783
Assegni familiari	5.690	5.490	5.730	6.686	7.300	5.565	5.420	5.662	6.623	7.237
Altri sussidi e assegni (c)	1.779	1.875	2.752	1.897	2.312	1.776	1.872	2.749	1.895	2.310
Assistenza	32.214	33.667	34.264	34.859	34.731	26.494	27.877	28.451	28.890	28.707
Pensione sociale	3.410	3.408	3.411	3.431	3.609	3.410	3.408	3.411	3.431	3.609
Pensione di guerra	2.866	2.852	2.687	2.839	2.625	2.866	2.852	2.687	2.839	2.625
Pensione agli invalidi civili	13.201	14.264	14.481	14.506	14.280	13.201	14.264	14.481	14.506	14.280
Pensione ai ciechi	1.430	1.484	1.490	1.497	1.488	1.430	1.484	1.490	1.497	1.488
Pensione ai sordomuti	230	222	234	235	238	230	222	234	235	238
Altri assegni e sussidi	819	841	1.080	1.016	1.028	819	841	1.080	1.016	1.028
Assistenza sociale	10.258	10.596	10.881	11.335	11.463	4.538	4.806	5.068	5.366	5.439
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	382.520	400.857	415.558	445.478	473.807	358.149	376.345	392.160	421.648	448.894

Fonte: E 5.3

(a) Dati provvisori.

(b) Comprende le visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneo-termali ed altre prestazioni.

(c) Comprende equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità, sussidi complementari al reddito ed annualità alle vedove.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Social protection expenditure and receipts. 1980-94.* Luxembourg, 1996.

ISTAT, *Contabilità Nazionale. Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali. Anni 1980-1996.* Roma, 1998. (Annuario n. 2).

ISTAT, *Conti delle Amministrazioni Pubbliche e della protezione sociale. Anni 1989-1994.* Roma, 1996. (Collana d'informazione n. 15).

ISTAT, *Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale. Anni 1992-1993.* Roma, 1995. (Annuario n. 33).

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, *Relazione generale sulla situazione economica del paese.* Roma, 1996.

Amministrazioni pubbliche: il settore che raggruppa tutte le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese.

Ammortamento: la perdita di valore, calcolata al costo corrente di sostituzione, subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto, ecc.) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio, ecc.). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato. Per convenzione, non sono soggette ad ammortamento le categorie di opere pubbliche (opere stradali, idrauliche, igienico-sanitarie e varie) di utilità generale, aventi una durata praticamente indeterminata.

Consumi intermedi: il valore dei beni e dei servizi consumati nel corso del periodo in esame quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo. Essi escludono i beni e servizi acquistati dalle Amministrazioni pubbliche per essere erogati come prestazioni sociali alle famiglie che utilizzandoli li registrano nei loro consumi finali: sono, ad esempio, i farmaci, i servizi medici ambulatoriali, i ricoveri in case di cura private, ecc..

Conto economico consolidato (della protezione sociale): rappresenta una sintesi dei flussi economici attivati dalle istituzioni pubbliche e private nel corso dell'anno a fini di protezione sociale. Il conto è "consolidato" nel senso che le operazioni di trasferimento che intervengono tra unità appartenenti allo stesso insieme (Istituzioni pubbliche, Istituzioni pubbliche dell'Amministrazione centrale, Istituzioni pubbliche dell'Amministrazione locale, Istituzioni private, Sanità, Previdenza, Assistenza, Amministrazioni pubbliche centrali) sono eliminate sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse.

Contributi sociali: i versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'Assicurazione generale e sostitutiva del regime invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS) e agli enti dell'Assicurazione per Infortunio sul Lavoro.

Contributi sociali a carico dei lavoratori: i versamenti effettuati da lavoratori dipendenti ed indipendenti agli organismi della sicurezza sociale a proprio beneficio al fine di garantirsi le prestazioni sociali. Di fatto abbracciano tutti i contributi obbligatori e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari.

Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro: i versamenti effettuati, a beneficio dei loro dipendenti, agli organismi della sicurezza sociale. Di fatto abbracciano tutti i contributi obbligatori, contrattuali e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. I contributi dei datori di lavoro, anche se versati direttamente agli organismi di assicurazione, sono considerati come elemento dei redditi da lavoro corrisposti ai lavoratori dipendenti, in quanto questi sono ritenuti debitori del loro importo verso gli organismi di assicurazione.

Contributi sociali figurativi: la contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai loro dipendenti o ex dipendenti e aventi diritto, senza passare cioè attraverso gli organismi della sicurezza sociale. Essi sono ad esempio le pensioni erogate agli ex dipendenti dello Stato, gli assegni familiari erogati ai dipendenti dello Stato, ecc. Il loro ammontare si stima pari alle prestazioni versate al netto dei contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori dipendenti.

Contribuzioni diverse: comprendono i trasferimenti effettuati a titolo diverso a favore delle Amministrazioni pubbliche (Amministrazione centrale, Amministrazione locale, Enti di previdenza), delle Imprese, delle Famiglie, delle Istituzioni sociali varie e del Resto del mondo. Tali flussi sono poi consolidati nei diversi livelli dei conti (Protezione sociale, Previdenza, Sanità e Assistenza).

Entrate (altre): comprendono gli indennizzi di assicurazione contro i danni ed il risultato lordo di gestione (vedi voci corrispondenti).

Imposte e tasse: i prelevamenti obbligatori che lo Stato effettua periodicamente sulle istituzioni pubbliche (Enti di Previdenza, Amministrazioni locali, ecc.) e private.

Indennizzi di assicurazione contro i danni: i risarcimenti dovuti in forza di contratti di assicurazione contro i danni, cioè le somme che le imprese di assicurazione sono tenute a versare a titolo di liquidazione dei danni subiti da persone o cose (compresi i beni di investimento).

Interessi passivi: la forma di remunerazione di talune attività finanziarie (depositi, titoli a breve termine, obbligazioni e crediti) caratterizzata dal versamento a scadenze prestabilite di una fissa percentuale dell'ammontare dell'attività stessa.

Istituzione: vedi Unità istituzionale.

Premi di assicurazione contro i danni: i premi dovuti alle imprese di assicurazione in virtù di contratti di assicurazione.

Prestazioni di servizi sociali: comprendono i servizi resi direttamente dalle istituzioni pubbliche o private (consumi collettivi) il cui valore è convenzionalmente pari al totale dei costi sostenuti per la loro produzione.

Prestazioni sociali: i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro, ecc.). La prestazione sociale viene erogata mediante l'intervento di un terzo, un organismo diverso dalla famiglia, che opera senza che vi sia una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario. Non sono prestazioni sociali le spese sostenute direttamente dalle famiglie in caso di malattia od i rimborsi ottenuti per forme assicurative sottoscritte dai privati in proprio favore.

Produzione di servizi vendibili: i ricavi della vendita di servizi vendibili (vedi voce corrispondente).

Protezione sociale: l'insieme degli interventi a tutela del benessere sociale erogato alla popolazione dalle istituzioni pubbliche e private esistenti sul territorio nazionale. La protezione sociale è sostenuta massimamente dalle istituzioni pubbliche attraverso tre grandi aree di intervento: previdenza, sanità ed assistenza. È un atto, quindi, di solidarietà collettiva che si esplica ponendo in esame l'insieme dei meccanismi mediante cui si fornisce una risposta all'evento, al rischio o al bisogno dell'individuo o della famiglia. Il conto economico della protezione sociale è elaborato secondo i criteri e le definizioni previste dal Sespros, il sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (vedi voce corrispondente).

Redditi da capitale: i redditi ricevuti dal proprietario di un'attività finanziaria o di un bene materiale non prodotto in cambio della disponibilità di fondi o del bene materiale non prodotto da parte di un'altra unità istituzionale (vedi voce corrispondente).

Reddito da lavoro dipendente (RDL): il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavori sia manuali che intellettuali. I RDL risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi (vedi voci corrispondenti).

Retribuzioni lorde: i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Risultato lordo di gestione: l'utile realizzato dall'operatore pubblico nella vendita di beni e servizi prodotti per il mercato calcolato come saldo tra le entrate e le uscite generate dall'attività di produzione.

Risultato netto di gestione: il risultato lordo di gestione meno gli ammortamenti (vedi voci corrispondenti).

Saldo: la differenza tra le entrate e le uscite. Un valore negativo esprime un disavanzo; un valore positivo un avanzo.

Servizi vendibili: i servizi che possono essere venduti e acquistati sul mercato e prodotti da un'unità le cui risorse provengono, per la maggior parte, dalla vendita della propria produzione.

SESPROS: il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto Statistico dell'Unione Europea (EUROSVOT) con la collaborazione dei servizi statistici dei Paesi membri.

Spesa corrente: la spesa destinata alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dall'istituzione operante nel campo della protezione sociale, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spesa in conto capitale: la spesa che incide direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'istituzione. Il Sespros prevede la rilevazione delle sole spese in conto corrente sostenute dalle istituzioni operanti nel campo della protezione sociale.

Spesa pubblica corrente: la spesa corrente sostenuta dall'insieme delle Amministrazioni pubbliche.

Unità istituzionale: il centro elementare di decisione economica caratterizzato da uniformità di comportamento e da autonomia di decisione nell'esercizio della sua funzione principale.

Uscite (altre): gli interessi passivi, le imposte e tasse ed i premi di assicurazione contro i danni (vedi voci corrispondenti).



6

Giustizia

Annuario Statistico Italiano 1998

Indice delle tavole

Tavola 6.1	- Movimento dei procedimenti civili di cognizione, in complesso . . .	147
Tavola 6.2	- Procedimenti civili di cognizione sopravvenuti per grado di giudizio, Ufficio giudiziario e distretto di Corte di appello	147
Tavola 6.3	- Movimento dei procedimenti relativi a locazioni di immobili secondo la natura della controversia, per regione - Preture	148
Tavola 6.4	- Provvedimenti emessi in materia di stato delle persone dalle Preture e dai Tribunali per minorenni, per specie del provvedimento e distretto di Corte di appello	149
Tavola 6.5	- Movimento dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza obbligatorie per regione	150
Tavola 6.6	- Procedimenti di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione	150
Tavola 6.7	- Affidamento dei figli, nelle separazioni personali dei coniugi, per tipo	151
Tavola 6.8	- Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi), per modalità di esaurimento e regione	151
Tavola 6.9	- Affidamento dei figli nei procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo	152
Tavola 6.10	- Protesti per titolo protestato e regione	152
Tavola 6.11	- Fallimenti dichiarati, per forma giuridica e attività economica dell'impresa, per regione	153
Tavola 6.12	- Movimento dei ricorsi per organo di giustizia amministrativa e contabile, per grado di giudizio	153
Tavola 6.13	- Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali Amministrativi Regionali (TAR), per ramo di attività	154
Tavola 6.14	- Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei Conti in primo ed unico grado, per materia delle controversie - Anno 1997.	154
Tavola 6.15	- Atti notarili, convenzioni e protesti	155
Tavola 6.16	- Movimento dei procedimenti penali	155
Tavola 6.17	- Movimento dei procedimenti penali a carico dei minori di 18 anni .	156
Tavola 6.18	- Procedimenti penali sopravvenuti, per distretto di Corte di appello e grado del giudizio - Anno 1997	156
Tavola 6.19	- Delitti e persone denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per regione	157
Tavola 6.20	- Delitti e persone denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per regione - Anno 1997	157
Tavola 6.21	- Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine, per specie del delitto	158
Tavola 6.22	- Delitti e persone denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine, per specie del delitto - Anno 1997	158
Tavola 6.23	- Condannati secondo il delitto commesso ed alcuni caratteri	159
Tavola 6.24	- Condannati secondo la contravvenzione commessa ed alcuni caratteri - Anno 1997	160
Tavola 6.25	- Suicidi e tentativi di suicidio, secondo alcuni caratteri	161
Tavola 6.26	- Flusso di entrata e di uscita e posizione giuridica dei presenti negli Istituti penitenziari a fine anno	162
Tavola 6.27	- Entrati negli Istituti penitenziari per classe di età, stato civile, cittadinanza e sesso	162
Tavola 6.28	- Presenti al 31 dicembre negli Istituti di prevenzione e di pena, tossicodipendenti, affetti da HIV e da AIDS conclamata	162
Tavola 6.29	- Presenti negli Istituti di prevenzione e di pena e tossicodipendenti per cittadinanza, sesso e regione e capienza degli Istituti di prevenzione e di pena	163
Tavola 6.30	- Minorenni entrati nei Centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso	163
Tavola 6.31	- Imputazioni relative ai minorenni entrati nei Centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato	164

L'amministrazione della giustizia in Italia

Dal punto di vista dell'amministrazione giudiziaria il territorio nazionale è suddiviso, con riferimento all'anno 1997, in 29 distretti, territori di competenza delle Corti di appello e in 164 circondari, territori di competenza dei Tribunali e delle Preture circondariali. Queste ultime hanno 436 sezioni staccate. Il sistema giudiziario italiano è costituito principalmente dai seguenti organi (per le competenze vedi glossario): ufficio di conciliazione, ufficio del giudice di pace, pretura, tribunale, tribunale per minorenni, corte d'appello, corte di cassazione, ufficio del pubblico ministero, tribunale amministrativo regionale, consiglio di stato, consiglio della giustizia amministrativa della regione siciliana, corte dei conti.

Materia Civile e Amministrativa

I dati statistici sul movimento dei procedimenti forniscono una serie di indicatori utili per valutare il grado di funzionamento dell'apparato giudiziario in relazione alla domanda di giustizia. Nel prospetto 6.1 sono riportate le variazioni percentuali rispetto al 1996 e la composizione percentuale a seconda degli uffici giudiziari del movimento registrato nel corso del 1997 relativo ai procedimenti civili di cognizione per tipo di ufficio e grado di giudizio.

Nel 1997 si è registrato, rispetto all'anno precedente, un aumento sia del complesso di tutti i procedimenti civili di cognizione sopravvenuti in primo grado (1.467.208 nel 1997 contro 1.429.371 nel 1996, + 2,6%) che di quelli sopravvenuti in grado di appello, passati da 112.096 nel 1996 a 118.161 nel 1997 (+ 5,4%).

I procedimenti esauriti in primo grado sono aumentati del 12,5% passando da 1.355.564 nel 1996 a 1.524.604 nel 1997, e quelli in grado di appello del 10,2% (da 100.433 nel 1996 a 110.644 nel 1997). Per la prima volta negli ultimi 20 anni le pendenze in primo grado diminuiscono (-2,5%), mentre aumentano (1,3%) in grado di appello.

Esaminando in dettaglio i singoli uffici giudiziari, si nota la stabilizzazione della nuova configurazione degli uffici dovuta sia all'entrata in funzione dal 2 maggio 1995 dell'ufficio del giudice di pace, a cui sono state trasferite tutte le competenze del conciliatore e di parte di quelle del pretore che alla elevazione della competenza delle preture secondo il valore delle cause civili, passata da 5 a 50 milioni. L'aumento complessivo dei procedimenti sopravvenuti in primo grado è da ascrivere, esclusivamente, al movimento presso gli uffici del giudice di pace che ha assorbito il 22,4% del movimento complessivo. Per le preture e per i tribunali la situazione è rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente. Presso la corte d'appello si è verificata una notevole diminuzione dei procedimenti sopravvenuti.

In grado di appello si è avuto un aumento dei procedimenti sopravvenuti in tutti gli uffici.

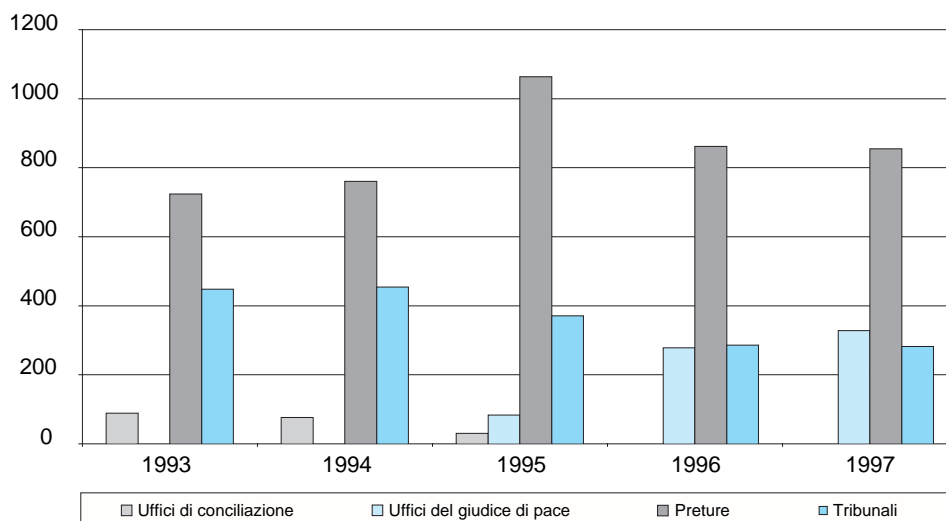
La variazione percentuale dei procedimenti esauriti in primo grado rispetto all'anno precedente è stata positiva presso gli uffici del giudice di pace, i tribunali e le preture, mentre è stata negativa presso le corti d'appello e, come era prevedibile, presso i conciliatori. In appello è stata positiva presso tutti gli uffici.

L'inversione di tendenza che ha portato ad una diminuzione percentuale rispetto all'anno precedente dei procedimenti pendenti a fine anno in primo grado è da ascrivere, principalmente, alla

Prospetto 6.1 - Movimento dei procedimenti civili di cognizione, in complesso - Anno 1997 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente e composizione percentuale)

UFFICI GIUDIZIARI	Sopravvenuti nell'anno		Esauriti nell'anno		Pendenti a fine anno	
	var. %	%	var. %	%	var. %	%
	1996-97		1996-97		1996-97	
PRIMO GRADO						
Uffici di conciliazione	-	-	-47,0	0,9	-50,1	0,5
Uffici del giudice di pace	18,1	22,4	51,5	18,0	35,4	6,3
Preture	-0,8	58,2	5,0	53,5	1,7	53,6
- previdenza e assistenza obbligatoria	-4,4	21,9	-1,7	21,1	-1,7	26,0
Tribunali	-1,4	19,2	13,5	27,3	-10,3	39,2
Corti di appello	-32,9	0,2	-10,0	0,3	-14,3	0,4
Totale	2,6	100,0	12,5	100,0	-2,5	100,0
GRADO DI APPELLO						
Tribunali	4,9	62,7	12,0	59,2	2,7	61,6
Corti di appello	2,3	23,7	4,1	27,1	-2,4	26,7
Corte di cassazione	14,3	13,6	15,4	13,8	2,4	11,6
Totale	5,4	100,0	10,2	100,0	1,3	100,0

Figura 6.1 - Procedimenti civili di cognizione sopravvenuti in primo grado per ufficio giudiziario (in migliaia)



diminuzione delle pendenze presso i tribunali; il notevole aumento delle pendenze presso gli uffici del giudice di pace non ha influenzato il fenomeno complessivo in quanto in valore assoluto i procedimenti pendenti presso questo ufficio rappresentano ancora solo il 6,3% dei pendenti totali.

I procedimenti pendenti in grado di appello non hanno presentato variazioni notevoli rispetto all'anno precedente.

I procedimenti relativi a locazioni di immobili ad uso di abitazione (tavola 6.3) hanno registrato, nel 1997, una notevole diminuzione nel numero sia dei procedimenti sopravvenuti che in quelli esauriti; i pendenti finali hanno presentato un leggero aumento. Più stabili sono apparsi i procedimenti relativi a locazioni di immobili urbani ad uso diverso da quello di abitazione: una lieve diminuzione nei sopravvenuti è accompagnata ad una stazionarietà sia degli esauriti che dei pendenti.

Dall'esame della tavola 6.4 si evidenzia una diminuzione dei provvedimenti circa la potestà dei

genitori presi dai giudici tutelari presso le preture (-6,2%), mentre sono aumentate dell'11,2 % le tutele aperte.

Il Tribunale dei minorenni ha emesso, nel corso del 1997, 10.341 provvedimenti di urgenza a protezione del minore, con un incremento del 5,5% rispetto a quelli dell'anno precedente, 1.468 dichiarazioni di stato di adottabilità (10,5% in più rispetto al 1996) e 3.999 provvedimenti di adozioni di minorenni (6,2% in meno rispetto al 1996).

A proposito della composizione percentuale dei provvedimenti di adozione di minori italiani o stranieri, nel 1997 si è verificato un aumento dei minori italiani adottati (dal 34,1% del 1996 al 37,6% del 1997).

Nel 1997 la durata media delle controversie civili, rispetto al 1996, è aumentata in primo grado per gli Uffici del giudice di pace, le Preture e le Corti di appello, mentre è diminuita in Tribunale. In grado di appello è diminuita sia per i Tribunali che per le Corti di appello.

Prospetto 6.2 - Provvedimenti di adozione di minori italiani e stranieri emessi dal Tribunale dei minorenni - Anni 1993-1997

ANNI	Italiani	Stranieri	Totale
1993	32,0	68,0	100,0
1994	40,0	60,0	100,0
1995	34,5	65,5	100,0
1996	34,1	65,9	100,0
1997	37,6	62,4	100,0

Prospetto 6.3 - Durata media in giorni delle controversie civili di primo grado e grado di appello - Anni 1993-1997

ANNI	Giudici di pace	Preture	Tribunali	Corti di appello
PRIMO GRADO				
1993	-	602	1.268	1.266
1994	-	612	1.271	1.215
1995	119	603	1.458	1.251
1996	165	748	1.641	1.189
1997	217	757	1.409	1.320
GRADO DI APPELLO				
1993	-	-	905	1.090
1994	-	-	991	1.029
1995	-	-	1.070	1.083
1996	-	-	1.002	1.098
1997	-	-	963	1.042

E' importante sottolineare che nel 1996 si è registrato un forte aumento, nei confronti dell'anno precedente, del numero sia delle separazioni (+10%) sia dei divorzi (+21%), pari rispettivamente a 57.538 e 32.717 unità (Tavole 6.6 e 6.8). Ogni 100.000 abitanti si hanno oramai 100 separazioni e 57 divorzi. Nel 1996 le separazioni consensuali sono state 49.015, pari all'85,2% del totale delle separazioni concesse, quelle giudiziali 8.523 (14,8%).

Il numero di figli minori di 18 anni coinvolti è stato 41.597 nelle separazioni e 14.017 nei divorzi (Tavole 6.7 e 6.9). La maggior parte di essi continua ad essere affidata alla madre: il 92,1% nei casi di separazione e il 90% nei casi di divorzio.

Nel corso del 1997 (Tavola 6.11) sono stati dichiarati 14.831 fallimenti, con un calo del 7,5% rispetto all'anno precedente e un forte addensamento nelle società (85,1% del totale).

Nel prospetto 6.4 sono riportati i dati relativi ai ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali Amministrativi Regionali in totale e distinti per ramo di attività, nel quinquennio 1993-1997.

Dall'esame dei dati si rileva che il numero dei ricorsi presentati in totale ha avuto nel 1997 un decremento del 1,0% rispetto al 1996 contro il decremento del 3,4% tra il 1995 e il 1996.

E' da sottolineare, inoltre, come i ricorsi relativi ad attività economiche hanno rappresentato in media il 36,6% del totale dei ricorsi sopravvenuti negli anni 1993-1996, mentre per il 1997 la percentuale è stata del 33,5%.

In particolare, i ricorsi relativi ad attività riguardanti l'edilizia e l'urbanistica hanno costituito in media l'84,0% del totale dei ricorsi relativi a questo tipo di attività per gli anni 1993-1996, mentre nel 1997 questa percentuale è scesa all'81,7%.

Con riguardo ai ricorsi relativi alle attività della Pubblica Amministrazione si evidenzia che negli anni 1993-1996 in media la percentuale sul totale dei ricorsi è stata del 63,4%, mentre nel 1997 tale percentuale è salita al 66,5%

In particolare, i ricorsi relativi al pubblico impiego hanno rappresentato in media il 62,2% negli anni 1993-1996 del totale dei ricorsi relativi ad attività della Pubblica Amministrazione, mentre nel 1997 questa percentuale è stata del 53,1%.

Materia Penale e Penitenziaria

I dati statistici sul movimento dei procedimenti penali (sopravvenuti, esauriti, pendenti), pur con i limiti che presentano tali rilevazioni di carattere essenzialmente amministrativo gestionale, forniscono un quadro globale del funzionamento della giustizia nei diversi gradi di giudizio, consentendo, altresì la costruzione di indicatori globali sull'attività dell'apparato giudiziario rispetto alla domanda di giustizia. Una prima indicazione per l'analisi dei dati viene fornita dal numero dei procedimenti pendenti alla fine di ciascun anno in quanto una loro crescita sta a significare che gli Uffici Giudiziari non sono stati in grado di esaurire un numero di procedimenti pari a quelli sopravvenuti durante l'anno, ma soltanto una parte di essi. Alla fine dell'anno 1997 la quasi totalità degli Uffici presentano un numero di procedimenti pendenti in aumento rispetto all'anno precedente.

Si deve osservare che il saldo dei procedimenti pendenti è in generale conseguenza dell'andamento, nel corso dell'anno di riferimento, sia dei procedimenti sopravvenuti che di quelli esauriti. In particolare, esaminando il movimento dei procedimenti sopravvenuti presso gli Uffici di Procura si rileva che sono circa quattro milioni i procedimenti pervenuti presso le Preture circondariali, oltre 500.000 quelli presso i Tribunali e quasi 50.000 quelli presso i Tribunali per i minorenni.

Se si analizzano, inoltre, i dati relativi alla durata media dei procedimenti, calcolata in giorni, si nota, per il complesso degli Uffici Giudiziari, aumenti significativi rispetto al 1996.

Prospetto 6.4 - Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali Amministrativi Regionali (TAR) per ramo di attività (a)

ANNI	ATTIVITÀ ECONOMICHE				ATTIVITÀ DELLA P.A.		
	Totale generale	Totale	Edilizia ed urbanistica	% sul totale	Totale	Pubblico impiego	% sul totale
1993	99.073	40.373	34.487	85,4%	58.700	38.265	65,2%
1994	104.172	39.264	33.897	86,3%	64.908	42.233	65,1%
1995	94.683	31.309	25.477	81,4%	63.374	37.479	59,1%
1996	91.420	31.629	25.837	81,7%	59.791	35.424	59,2%
1997	90.479	30.267	24.738	81,7%	60.212	31.963	53,1%

(a) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti " di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

Prospetto 6.5 - Durata media in giorni dei procedimenti penali

UFFICI GIUDIZIARI	1993	1994	1995	1996	1997
Primo grado					
Procure presso le Preture Circondariali	208	208	226	249	275
G.i.p. presso le Preture	58	58	66	73	86
Preture	128	157	245	247	273
Procure presso i Tribunali	135	157	146	173	179
G.i.p. presso i Tribunali	139	153	186	171	176
Tribunali	318	296	387	350	403
Corti di Assise	241	223	270	263	323
Procure presso i Tribunali per i minorenni	128	135	153	158	161
G.i.p. e G.u.p. presso i Tribunali per i minorenni	226	208	215	212	235
Tribunali per i minorenni	270	296	372	376	441
Grado di appello					
Corti di Appello	566	566	723	616	647
Sezioni per minorenni della Corte d'Appello	197	190	212	232	292
Corti di Assise di Appello	255	263	259	258	286
Corte di Cassazione	124	124	120	132	157

I delitti denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale sono stati, nel corso del 1997, pari a 2.840.356 (-4,5% rispetto al 1996) corrispondenti a 552.857 persone denunciate (di cui 22.927 minori di 18 anni) risultando, inoltre, di autore ignoto l'80,8% dei delitti denunciati.

A livello regionale sono il Lazio e la Lombardia che hanno presentato, in valori assoluti, il numero più alto di delitti denunciati pari rispettivamente a 528.709 (18,6% del totale) e 414.771 (14,6% del totale).

Nel 1997 presso alcune Procure, aventi sede in città capoluogo, è stata adottata una nuova procedura di raccolta e di trasmissione dei dati sui delitti denunciati per i quali è iniziata l'azione penale che si avvale delle notizie già inserite nel sistema informativo (RE.GE.) attivato presso le Procure; tale procedura, che viene a sostituire la trasmissione dei dati effettuata con i tradizionali modelli cartacei e che permette inoltre l'acquisizione di un maggior ventaglio di informazioni, è in fase di ampliamento a tutti gli uffici giudiziari che gestiscono il suddetto sistema.

Le nuove applicazioni hanno, comunque, comportato il progressivo superamento di alcuni problemi di armonizzazione e di integrazione con le preesistenti metodologie di rilevazione e ciò va considerato nel confronto con i dati degli anni precedenti.

Nel corso dell'anno 1997, i delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle forze dell'ordine che, come riportato in nota alle tavole relative, non sono confrontabili con i delitti denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale, specie per i delitti di autore noto che vengono rilevati al momento dell'imputazione, sono risultati 2.440.754 restando quindi quasi stazionari rispetto al precedente anno 1996; a livello di singolo reato, si nota in particolare un aumento delle truffe pari a 62.952 (+18,7% rispetto al 1996) e del contrabbando pari a 55.855 (+12,7% rispetto al 1996). Il relativo quoziente di delittuosità ha presentato per la Liguria il valore più elevato (5.817,9 per 100.000 abitanti) seguita dal Lazio (5.648,1) e dalla Lombardia (5.164,4).

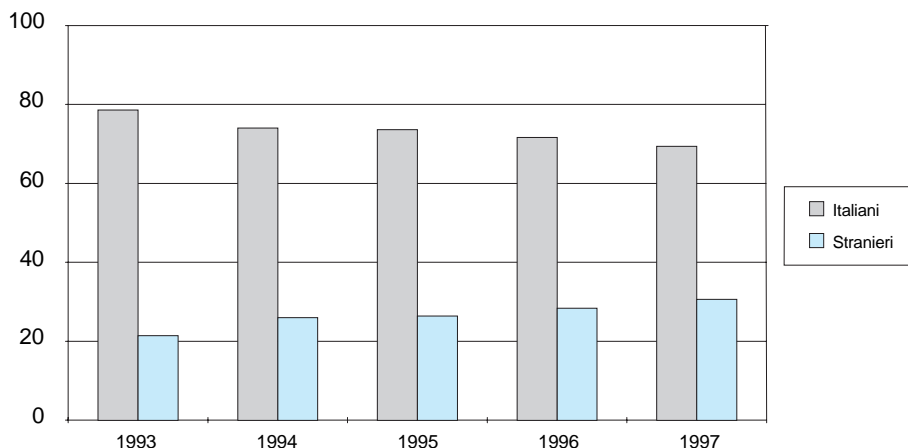
I condannati per delitto nel 1997 sono stati 292.980 e quelli per contravvenzione 111.510; in merito a tale rilevazione si fa presente che dal 1996 i dati vengono tratti direttamente dal sistema informativo del Casellario Giudiziale Centrale e non più trasmessi dai singoli Uffici Giudiziari; ciò ha reso possibile elaborare i dati sui condannati anche per reati contravvenzionali in precedenza non rilevati.

I dati relativi ai suicidi e ai tentativi di suicidio derivano dalle rilevazioni eseguite a cura del Ministero dell'Interno. L'analisi delle variabili considerate quali il sesso, l'età, il movente, il mezzo di esecu-

zione, ecc. fornisce indicazioni utili per valutare gli aspetti sociali connessi a tale problematico fenomeno che nel corso del 1997 ha fatto registrare 3.459 casi di suicidio e 3.486 di tentato suicidio. I dati relativi agli Istituti di prevenzione e di pena riguardano il movimento della popolazione detenuta ed internata; riguardano poi la consistenza, lo stato giuridico di detta popolazione e notizie sulle strutture degli Istituti penitenziari. Nel 1997 gli "entrati dallo stato di libertà" sono diminuiti rispetto al 1996 passando, nel complesso,

da 89.517 ad 88.024; la parte femminile rappresenta il 7,5% (6.588 unità) del totale degli "entrati". Suddividendo gli "entrati" secondo la cittadinanza si nota che, mentre in termini assoluti, gli "entrati" stranieri, hanno presentato negli ultimi anni un andamento oscillante, in termini relativi essi hanno aumentato in modo continuo il loro peso percentuale rispetto al complesso degli entrati che nel 1997 ha rappresentato il 30,6% come evidenziato nel seguente grafico.

Figura 6.2 - Entrati negli Istituti di prevenzione e di pena dallo stato di libertà per cittadinanza - Anni 1993-1997 (composizione percentuale)



I detenuti presenti al 31 dicembre 1997 sono risultati in aumento nel complesso del 4,0% (da 48.564 del 1996 a 50.527 unità) mentre le femmine presenti hanno fatto registrare una diminuzione del 2,7% (da 2.049 unità a 1.993), che, seppure lieve conferma però il continuo andamento decrescente dell'intero periodo preso in considerazione (dal 1993 al 1997).

Esaminando, in particolare, il numero dei presenti alla fine dell'anno distinti per posizione giuridica si riafferma il trend crescente dei condannati che passano, tra il 1996 e il 1997, da 28.843 a 29.219 (+ 1,3%); essi rappresentavano, alla fine del 1997, il 57,8% dei presenti, percentuale questa più contenuta rispetto a quella dell'anno precedente (59,4%) per effetto del contemporaneo aumento dei detenuti presenti "a disposizione dell'Autorità".

La percentuale dei tossicodipendenti presenti alla fine dell'anno 1997 sul totale dei detenuti è stata del 27,9% con una lieve flessione quindi rispetto all'anno precedente (28,5%) anche se in termini assoluti sono saliti da 13.859 a 14.074.

I sieropositivi hanno rappresentato il 3,6% dei presenti alla fine del 1997 (4,3% nel 1996), mentre, alla medesima data, sono state 106 le persone detenute che risultavano affette da AIDS, dato

questo superiore a quelli rilevati negli anni precedenti.

L'indicatore di affollamento delle carceri, dato dal rapporto tra il numero dei detenuti presenti e i posti letto a disposizione (capienza effettiva), al netto di quelli nei Centri diagnostici terapeutici, è risultato pari a 1.156‰ a livello nazionale, con situazioni territoriali però molto eterogenee tra di loro tanto che, per una più corretta valutazione di tale misura, sarebbe necessaria una analisi dettagliata ai singoli Istituti.

I minorenni entrati nei Centri di prima accoglienza nel 1997 sono stati 4.196 di cui il 26,0% femmine; confrontando questo dato con le rispettive imputazioni a loro attribuite risultano 1,10 imputazioni per ogni minore accolto simile al valore di 1,12 riferito all'anno precedente. Analizzando le imputazioni secondo i singoli reati si evince che il maggior numero di esse riguarda, per i minori italiani, reati contro il patrimonio: 63,3% del totale, seguiti da violazioni della legge sugli stupefacenti (21,6%) e dalla detenzione o uso di armi (7,5%). Per i minorenni stranieri la stragrande maggioranza delle imputazioni riguarda reati contro il patrimonio: l'83,9% del totale che sale addirittura al 97,5% se ci riferiamo alla sola componente femminile.

ISTAT, *Giustizia*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile. Anni 1987-92*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 3).

ISTAT, *La criminalità attraverso le statistiche. Anni 1988-91*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 1).

ISTAT, *La criminalità in Italia. Dati territoriali. Anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 63).

ISTAT, *La vita quotidiana nel 1996. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 60).

ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 8).

ISTAT, *Statistiche giudiziarie civili. Anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 5).

ISTAT, *Statistiche giudiziarie penali. Anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 5).

MINISTERO DELL'INTERNO, Osservatorio Permanente sul Fenomeno Droga, *Tossicodipendenti in trattamento presso i servizi sanitari pubblici e le strutture socio-riabilitative al 31/3 e 30/6/97. Analisi dei casi di decesso per assunzione di stupefacenti, 1° semestre 1997*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Andamento della criminalità. Situazione aggiornata al 31.12.1996*. Roma, 1997.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Bollettino penitenziario*. Roma, 1998.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza e degli istituti penali per i minorenni*. Roma, 1998.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Indagini conoscitive monotematiche*. Roma, 1996.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Rapporto annuale*. Roma, 1996.

OSSERVATORIO NAZIONALE SUL FENOMENO DELLA TOSSICODIPENDENZA HIV E SINDROMI CORRELATE IN AMBITO PENITENZIARIO E SUGLI INTERVENTI RIABILITATIVI, *BION bollettino*. Roma, 1997.

Tavola 6.1 - Movimento dei procedimenti civili di cognizione, in complesso (a)

ANNI	PRIMO GRADO					GRADO DI APPELLO				Totale
	Uffici di conciliazione	Uffici del giudice di pace (b)	Preture	Tribunali	Corti di appello	Tribunali	Corti di appello	Corte di cassazione		
SOPRAVVENUTI										
1993	88.632	-	723.744	448.277	4.232	1.264.885	65.640	27.325	11.519	104.484
1994	76.570	-	760.735	454.233	4.397	1.295.935	60.608	29.270	13.569	103.447
1995	30.330	83.491	1.063.735	(c)370.650	4.192	1.552.398	60.018	29.714	14.563	104.295
1996	-	278.177	861.704	285.765	3.725	1.429.371	70.674	27.382	14.040	112.096
1997	-	328.390	854.580	281.738	2.500	1.467.208	74.113	28.000	16.048	118.161
ESAURITI										
1993	87.882	-	684.537	376.110	3.992	1.152.521	58.837	28.187	14.341	101.365
1994	82.905	-	677.592	403.341	4.237	1.168.075	56.771	29.148	12.703	98.622
1995	41.217	28.286	692.673	386.449	4.234	1.152.859	52.523	26.831	14.889	94.243
1996	25.584	181.027	776.987	367.116	4.850	1.355.564	58.478	28.764	13.191	100.433
1997	13.550	274.332	815.779	416.579	4.364	1.524.604	65.474	29.945	15.225	110.644
PENDENTI A FINE ANNO										
1993	108.492	-	1.181.151	1.468.408	14.377	2.772.428	157.774	82.487	33.339	273.600
1994	92.146	-	1.246.953	1.518.844	14.450	2.872.393	161.267	82.438	34.205	277.910
1995	65.160	55.205	1.635.583	1.504.423	14.413	3.274.784	168.737	85.332	33.879	287.948
1996	34.681	152.486	1.721.388	1.426.665	13.402	3.348.622	183.449	83.758	34.728	301.935
1997	17.322	206.461	1.750.564	1.280.329	11.483	3.266.159	188.464	81.731	35.551	305.746

Fonte: R 6.9, E 6.5

(a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie. (b) L'attività del giudice di pace ha inizio il 2/5/1995. (c) Il rilevante aumento dei procedimenti nel 1995, è dovuto principalmente ai ricorsi in materia di previdenza e assistenza obbligatorie in merito alla doppia integrazione al minimo della pensione, scaturiti a seguito della sentenza n. 495 della Corte costituzionale del 31/12/1993 e della successiva sentenza n.2079 delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione del 23/2/1995.

Tavola 6.2 - Procedimenti civili di cognizione sopravvenuti per grado di giudizio, Ufficio giudiziario e distretto di Corte di appello (a)

ANNI	PRIMO GRADO					Indice di litigiosità (c)	GRADO DI APPELLO			
	Uffici di conciliazione	Uffici del giudice di pace (b)	Preture	Tribunali	Corti di appello		Tribunali	Corti di appello	Totale	
1993	88.632	-	723.744	448.277	4.232	1.264.885	22,2	65.640	27.325	92.965
1994	76.570	-	760.735	454.233	4.397	1.295.935	22,7	60.608	29.270	89.878
1995	30.330	83.491	1.063.735	(d)370.650	4.192	1.552.398	27,1	60.018	29.714	89.732
1996	-	278.177	861.704	285.765	3.725	1.429.371	24,9	70.674	27.382	98.056
1997 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO										
Torino	-	16.799	48.065	14.811	132	79.807	18,1	2.963	1.721	4.684
Milano	-	23.513	59.552	30.090	144	113.299	18,2	3.200	3.172	6.372
Brescia	-	5.464	13.878	10.828	24	30.194	11,0	1.797	670	2.467
Trento	-	912	2.031	1.339	138	4.420	9,5	352	227	579
Bolzano-Bozen (Sez.)	-	1.681	2.366	1.257	19	5.323	11,7	188	164	352
Venezia	-	14.835	27.249	22.394	123	64.601	14,5	1.897	1.702	3.599
Trieste	-	4.863	8.064	6.143	28	19.098	16,1	786	782	1.568
Genova	-	10.822	25.635	10.621	72	47.150	25,5	1.886	993	2.879
Bologna	-	12.921	29.008	18.229	93	60.251	15,3	3.483	1.242	4.725
Firenze	-	14.071	32.391	20.021	140	66.623	20,0	3.034	2.086	5.120
Perugia	-	2.718	6.247	4.861	15	13.841	16,7	886	340	1.226
Ancona	-	4.347	13.180	7.112	43	24.682	17,0	1.650	502	2.152
Roma	-	29.256	94.053	31.846	258	155.413	29,7	7.716	3.684	11.400
L'Aquila	-	6.815	21.077	6.944	26	34.862	27,4	3.285	712	3.997
Campobasso	-	1.205	3.591	1.918	7	6.721	20,3	290	123	413
Napoli	-	106.404	155.609	28.101	281	290.395	62,0	13.452	2.872	16.324
Salerno	-	9.661	32.402	5.604	36	47.703	43,8	1.914	548	2.462
Bari	-	15.877	47.070	10.300	111	73.358	32,4	3.760	1.042	4.802
Lecce	-	7.167	28.033	4.295	66	39.561	32,1	5.504	545	6.049
Taranto (Sez.)	-	4.751	14.044	3.708	9	22.512	38,0	440	430	870
Potenza	-	2.011	22.185	2.652	39	26.887	44,2	1.622	210	1.832
Catanzaro	-	9.104	44.535	5.433	68	59.140	39,6	2.794	823	3.617
Reggio di Calabria	-	2.715	31.936	3.022	82	37.755	65,2	1.463	287	1.750
Palermo	-	5.356	25.231	9.958	209	40.754	18,9	2.798	1.045	3.843
Messina	-	3.899	20.763	3.849	57	28.568	42,4	2.262	380	2.642
Caltanissetta	-	1.548	6.452	1.619	43	9.662	21,7	996	192	1.188
Catania	-	5.658	21.580	7.642	149	35.029	19,1	2.034	995	3.029
Castellana Grotte	-	2.776	12.654	3.759	69	19.258	18,0	1.261	306	1.567
Sassari (Sez.)	-	1.241	5.699	3.382	19	10.341	17,5	400	205	605
ITALIA	-	328.390	854.580	281.738	2.500	1.467.208	25,5	74.113	28.000	102.113
NORD-CENTRO	-	142.202	361.719	179.552	1.229	684.702	18,7	29.838	17.285	47.123
MEZZOGIORNO	-	186.188	492.861	102.186	1.271	782.506	37,4	44.275	10.715	54.990

Fonte: R 6.9, E 6.5

(a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie. (b) L'attività del giudice di pace ha inizio il 2/5/1995. (c) L'indice di litigiosità è calcolato come rapporto tra i procedimenti civili di cognizione sopravvenuti in primo grado e la popolazione, per 1.000 abitanti. (d) Il rilevante aumento dei procedimenti nel 1995, è dovuto principalmente ai ricorsi in materia di previdenza e assistenza obbligatorie in merito alla doppia integrazione al minimo della pensione, scaturiti a seguito della sentenza n. 495 della Corte costituzionale del 31/12/1993 e della successiva sentenza n.2079 delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione del 23/2/1995.

Tavola 6.3 - Movimento dei procedimenti relativi a locazioni di immobili adibiti ad uso di abitazione secondo la natura della controversia, per regione - Preture

ANNI REGIONI	SOPRAVVENUTI			ESAURITI						PENDENTI A FINE ANNO		
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	TOTALE			DI CUI ACCOLTI			Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
				Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione				
AD USO DI ABITAZIONE												
1993	86.387	28.555	44.288	86.214	28.226	44.505	66.702	20.909	38.049	49.986	14.805	17.977
1994	86.605	31.196	42.347	90.056	32.644	43.832	70.768	24.990	37.590	46.457	13.424	16.361
1995	88.568	34.845	41.664	82.745	28.902	38.055	62.695	22.448	32.746	57.664	19.981	20.630
1996	85.353	40.581	34.443	84.910	36.847	36.133	66.292	29.215	31.719	57.106	24.055	18.579
1997 - PER REGIONE												
Piemonte	6.593	3.902	2.013	7.119	4.069	2.320	5.421	3.122	2.053	3.238	1.410	702
Valle d'Aosta	-	-	-	4	-	1	4	-	1	3	-	-
Lombardia	14.352	7.353	4.872	14.295	7.043	5.249	10.772	5.554	4.332	6.693	2.962	1.364
Trentino-Alto Adige	646	142	330	633	145	358	523	115	315	281	93	31
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>310</i>	<i>69</i>	<i>198</i>	<i>327</i>	<i>85</i>	<i>201</i>	<i>301</i>	<i>72</i>	<i>195</i>	<i>148</i>	<i>56</i>	<i>11</i>
<i>Trento</i>	<i>336</i>	<i>73</i>	<i>132</i>	<i>306</i>	<i>60</i>	<i>157</i>	<i>222</i>	<i>43</i>	<i>120</i>	<i>133</i>	<i>37</i>	<i>20</i>
Veneto	4.476	1.986	1.674	4.558	1.911	1.931	3.200	1.304	1.484	2.006	690	518
Friuli-Venezia Giulia	1.319	746	524	1.425	791	567	1.151	607	490	462	229	163
Liguria	2.839	1.560	928	2.526	1.435	898	2.011	1.110	795	2.721	1.149	646
Emilia-Romagna	4.100	1.766	1.783	4.042	1.623	1.862	3.423	1.373	1.737	1.784	582	478
Toscana	4.907	2.280	1.891	4.897	2.257	2.082	4.197	1.862	1.873	5.180	1.037	2.124
Umbria	510	361	97	443	316	91	339	234	84	282	179	40
Marche	921	500	339	891	485	340	698	369	288	559	314	170
Lazio	10.235	5.427	2.435	9.307	4.716	2.163	8.770	4.529	2.104	9.632	4.422	3.137
Abruzzo	1.050	763	236	727	501	184	643	436	171	1.139	784	266
Molise	174	136	34	239	170	62	225	160	60	178	129	46
Campania	7.635	4.506	2.295	8.098	4.310	3.032	5.936	3.108	2.352	8.916	3.850	3.575
Puglia	5.477	3.498	1.358	4.694	2.892	1.377	4.012	2.480	1.239	6.210	3.605	1.269
Basilicata	288	173	84	335	198	92	218	128	62	398	238	127
Calabria	1.340	977	282	1.103	791	229	882	643	190	1.468	936	428
Sicilia	7.172	5.135	1.210	7.625	5.291	1.442	5.717	4.193	1.068	5.808	3.107	1.354
Sardegna	1.107	668	212	1.016	607	211	885	536	187	1.288	702	266
ITALIA	75.141	41.879	22.597	73.977	39.551	24.491	59.027	31.863	20.885	58.246	26.418	16.704
NORD-CENTRO	50.898	26.023	16.886	50.140	24.791	17.862	40.509	20.179	15.556	32.841	13.067	9.373
MEZZOGIORNO	24.243	15.856	5.711	23.837	14.760	6.629	18.518	11.684	5.329	25.405	13.351	7.331
AD USO DIVERSO DA QUELLO DI ABITAZIONE												
1993	27.969	17.658	6.858	28.901	17.307	6.797	20.261	11.894	4.957	16.868	7.011	5.042
1994	26.072	16.705	6.410	27.671	17.010	6.133	19.741	11.834	4.441	15.200	6.698	5.273
1995	26.084	17.623	5.544	23.148	14.889	5.380	16.120	10.447	3.928	18.662	9.694	5.544
1996	33.336	21.085	7.812	30.587	18.600	8.268	22.499	13.523	6.471	22.013	12.029	5.319
1997 - PER REGIONE												
Piemonte	2.172	1.569	404	2.279	1.594	473	1.426	988	365	1.135	699	124
Valle d'Aosta	5	1	3	6	1	-	6	1	-	10	2	3
Lombardia	5.066	3.468	1.074	5.286	3.636	1.175	3.447	2.497	731	2.235	1.382	312
Trentino-Alto Adige	240	74	78	239	80	91	176	61	74	151	56	36
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>117</i>	<i>56</i>	<i>48</i>	<i>123</i>	<i>60</i>	<i>49</i>	<i>97</i>	<i>44</i>	<i>41</i>	<i>108</i>	<i>49</i>	<i>35</i>
<i>Trento</i>	<i>123</i>	<i>18</i>	<i>30</i>	<i>116</i>	<i>20</i>	<i>42</i>	<i>79</i>	<i>17</i>	<i>33</i>	<i>43</i>	<i>7</i>	<i>1</i>
Veneto	1.642	961	354	1.483	893	364	867	508	242	806	370	156
Friuli-Venezia Giulia	523	406	78	567	418	104	410	295	78	202	127	51
Liguria	1.243	854	290	1.130	835	220	820	587	196	1.155	601	373
Emilia-Romagna	1.656	1.044	386	1.532	932	434	1.155	709	348	652	261	137
Toscana	1.978	1.418	400	1.959	1.306	519	1.584	1.045	464	1.534	929	313
Umbria	93	55	21	63	43	12	44	32	10	95	42	20
Marche	535	375	118	460	327	106	316	214	87	380	197	121
Lazio	7.298	4.447	1.364	6.629	3.575	1.233	6.113	3.410	1.175	5.328	4.015	806
Abruzzo	317	278	29	217	176	27	189	153	23	351	263	50
Molise	173	125	45	150	120	28	140	111	27	210	141	60
Campania	2.804	1.943	533	2.916	1.977	579	1.718	1.180	355	3.374	1.487	1.169
Puglia	2.009	1.475	362	2.009	1.419	382	1.441	1.034	278	1.725	699	501
Basilicata	188	134	35	154	116	24	115	83	22	87	49	19
Calabria	482	349	77	456	340	64	279	205	41	330	223	47
Sicilia	2.462	2.002	369	2.662	1.953	427	1.916	1.420	277	2.681	1.547	863
Sardegna	333	201	53	321	206	52	264	171	48	432	257	62
ITALIA	31.219	21.179	6.073	30.518	19.947	6.314	22.426	14.704	4.841	22.873	13.347	5.223
NORD-CENTRO	22.451	14.672	4.570	21.633	13.640	4.731	16.364	10.347	3.770	13.683	8.681	2.452
MEZZOGIORNO	8.768	6.507	1.503	8.885	6.307	1.583	6.062	4.357	1.071	9.190	4.666	2.771

Fonte: R 6.9

Tavola 6. 4 - Provvedimenti emessi in materia di stato delle persone dalle Preture e dai Tribunali per minorenni, per specie del provvedimento e distretto di Corte di appello

ANNI DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	PROVVEDIMENTI EMESSI DALLE PRETURE			PROVVEDIMENTI EMESSI DAL TRIBUNALE PER MINORENNI			ADOZIONI DEI MINORI		
	Provvedimenti circa la potestà dei genitori	Tutele aperte	Curatele aperte	Provvedimenti di urgenza a protezione del minore	Interventi sulla potestà dei genitori	Dichiarazioni di stato di adottabilità	Italiani	Stranieri	Totale
1993	39.048	12.616	789	6.488	7.736	1.359	985	2.075	3.060
1994	35.081	12.550	867	7.469	7.257	1.073	1.425	2.140	3.565
1995	33.873	12.313	858	9.830	5.831	1.113	1.475	2.806	4.281
1996	31.866	13.423	971	9.799	5.779	1.328	1.455	2.810	4.265
1997 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO									
Torino	2.237	1.352	137	683	473	137	144	75	219
Milano	3.805	1.289	113	1.119	502	187	129	364	493
Brescia	235	496	51	177	542	76	66	103	169
Trento	-	124	18	36	45	10	26	26	52
Bolzano-Bozen (Sez.)	55	111	14	27	79	10	13	7	20
Venezia	2.411	1.285	117	442	294	78	97	200	297
Trieste	597	307	34	11	11	16	31	56	87
Genova	95	410	51	1.080	699	51	62	39	101
Bologna	1.598	1.112	72	844	373	45	59	176	235
Firenze	1.308	923	49	362	395	29	52	192	244
Perugia	204	188	8	239	148	12	10	35	45
Ancona	236	228	31	13	14	47	24	55	79
Roma	8.779	1.145	62	472	381	186	159	256	415
L'Aquila	252	122	8	64	141	36	44	31	75
Campobasso	4	67	9	20	13	3	8	15	23
Napoli	2.169	1.251	40	818	919	82	182	389	571
Salerno	100	314	10	42	16	19	15	28	43
Bari	396	554	16	829	52	32	40	36	76
Lecce	96	414	27	296	662	51	75	21	96
Taranto (Sez.)	431	237	5	676	27	27	8	9	17
Potenza	157	132	11	13	13	36	24	21	45
Catanzaro	223	247	6	24	77	21	30	45	75
Reggio di Calabria	152	383	44	3	2	18	4	19	23
Palermo	1.635	455	20	954	305	99	73	146	219
Messina	167	199	5	2	10	13	14	30	44
Caltanissetta	362	135	8	17	18	11	9	31	40
Catania	1.579	585	39	889	36	90	49	73	122
Cagliari	582	585	27	170	24	37	39	22	61
Sassari (Sez.)	21	275	16	19	35	9	8	5	13
ITALIA	29.886	14.925	1.048	10.341	6.306	1.468	1.494	2.505	3.999
NORD-CENTRO	21.560	8.970	757	5.505	3.956	884	872	1.584	2.456
MEZZOGIORNO	8.326	5.955	291	4.836	2.350	584	622	921	1.543

Fonte: R 6.9

Tavola 6.5 - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza obbligatorie per regione

ANNI REGIONI	PRIMO GRADO - PRETURE						GRADO DI APPELLO - TRIBUNALI					
	SOPRAVVENUTI		ESAURITI		PENDENTI A FINE PERIODO		SOPRAVVENUTI		ESAURITI		PENDENTI A FINE PERIODO	
	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza
1993	188.378	265.787	198.312	203.704	269.166	419.544	20.656	32.898	17.786	30.582	55.270	58.481
1994	194.256	313.563	184.756	214.060	273.441	525.426	20.388	28.781	19.523	26.196	56.385	60.824
1995	195.649	603.971	164.066	276.253	309.582	861.459	19.801	29.526	15.722	26.899	60.224	63.657
1996	209.193	336.514	186.928	326.980	333.708	864.183	22.077	38.487	19.506	27.501	63.117	76.991
1997 - PER REGIONE												
Piemonte	20.450	10.311	20.942	16.049	9.908	14.379	1.168	1.129	960	939	1.503	1.970
Valle d'Aosta	174	415	218	429	150	78	22	18	17	18	16	18
Lombardia	18.060	5.604	17.789	6.077	14.272	17.210	1.363	2.031	2.339	1.555	1.953	3.342
Trentino-Alto Adige	780	333	886	536	760	2.679	126	74	107	87	85	185
Bolzano-Bozen	389	171	454	312	523	1.942	48	33	41	43	54	161
Trento	391	162	432	224	237	737	78	41	66	44	31	24
Veneto	5.354	3.266	5.409	8.623	7.796	19.287	562	502	530	558	481	469
Friuli-Venezia Giulia	1.652	1.656	2.229	4.677	3.039	2.387	167	338	242	568	173	335
Liguria	4.206	5.666	4.161	7.707	7.393	10.511	351	678	296	516	422	1.150
Emilia-Romagna	5.567	8.009	4.975	16.518	5.343	25.600	506	2.295	442	1.510	892	4.373
Toscana	7.996	10.569	6.691	16.935	7.538	21.807	604	1.715	522	1.073	1.111	3.281
Umbria	1.381	1.656	1.344	2.168	2.127	7.590	267	451	195	643	417	991
Marche	2.615	4.423	2.257	4.588	3.609	24.189	313	1.004	558	786	720	2.373
Lazio	26.256	28.508	24.872	30.007	46.083	58.671	2.572	3.527	3.459	4.798	17.407	13.386
Abruzzo	3.489	9.630	3.172	10.665	7.561	26.940	270	2.574	367	1.337	492	3.487
Molise	1.149	692	1.089	4.043	1.537	3.057	40	194	36	117	70	1.217
Campania	52.884	75.861	48.245	72.318	96.305	198.107	4.927	8.100	5.573	5.231	18.516	22.191
Puglia	19.272	50.656	20.156	49.274	48.240	142.839	2.292	6.226	2.472	4.601	5.749	9.893
Basilicata	7.744	10.641	8.823	8.552	10.615	18.351	448	1.010	279	849	1.697	1.229
Calabria	9.442	56.994	7.940	25.332	31.216	169.244	877	2.685	673	2.047	1.362	5.023
Sicilia	17.548	29.137	17.764	28.837	34.398	70.074	2.409	4.553	2.676	2.811	5.679	8.847
Sardegna	3.147	7.671	3.280	8.105	6.706	16.277	246	1.104	203	762	224	1.450
ITALIA	209.166	321.698	202.243	321.440	344.596	849.277	19.530	40.208	21.946	30.806	58.969	85.210
NORD-CENTRO	94.491	80.416	91.774	114.314	108.018	204.388	8.021	13.762	9.667	13.051	25.180	31.873
MEZZOGIORNO	114.675	241.282	110.469	207.126	236.578	644.889	11.509	26.446	12.279	17.755	33.789	53.337

Fonte: R 6.9

Tavola 6.6 - Procedimenti di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione

ANNI REGIONI	ESAURITI CON SEPARAZIONE				Esauriti in totale
	Esauriti senza separazione	Omologazione	Accoglimento	Totale (separazioni concesse)	
1992	10.448	38.795	6.959	45.754	56.202
1993	7.776	41.740	6.458	48.198	55.974
1994	5.840	43.156	8.289	51.445	57.285
1995	6.804	44.801	7.522	52.323	59.127
1996 - PER REGIONE					
Piemonte	574	5.322	614	5.936	6.510
Valle d'Aosta	57	180	23	203	260
Lombardia	560	9.760	1.008	10.768	11.328
Trentino-Alto Adige	92	826	112	938	1.030
Bolzano-Bozen	57	383	90	473	530
Trento	35	443	22	465	500
Veneto	299	4.019	533	4.552	4.851
Friuli-Venezia Giulia	82	1.281	209	1.490	1.572
Liguria	84	2.640	232	2.872	2.956
Emilia-Romagna	455	4.318	490	4.808	5.263
Toscana	559	3.705	642	4.347	4.906
Umbria	75	655	144	799	874
Marche	102	779	243	1.022	1.124
Lazio	1.280	5.307	881	6.188	7.468
Abruzzo	170	892	250	1.142	1.312
Molise	16	126	16	142	158
Campania	331	2.767	1.030	3.797	4.128
Puglia	662	2.266	569	2.835	3.497
Basilicata	58	174	76	250	308
Calabria	191	670	247	917	1.108
Sicilia	703	2.353	985	3.338	4.041
Sardegna	65	975	219	1.194	1.259
ITALIA	6.415	49.015	8.523	57.538	63.953
NORD-CENTRO	4.219	38.792	5.131	43.923	48.142
MEZZOGIORNO	2.196	10.223	3.392	13.615	15.811

Fonte: R 6.14

Tavola 6.7 - Affidamento dei figli nelle separazioni personali dei coniugi, per tipo (a)

ANNI	AFFIDAMENTO DEI FIGLI									
	DATI ASSOLUTI					COMPOSIZIONE PERCENTUALE				
	Al padre	Alla madre	Alternativamente al padre e alla madre	Ad altri	Totale	Al padre	Alla madre	Alternativamente al padre e alla madre	Ad altri	Totale
1992	2.404	29.321	521	172	32.418	7,5	90,4	1,6	0,5	100,0
1993	2.093	30.829	462	311	33.695	6,2	91,5	1,4	0,9	100,0
1994	2.291	33.146	416	139	35.992	6,4	92,1	1,1	0,4	100,0
1995	2.038	35.982	586	173	38.779	5,3	92,8	1,5	0,4	100,0
1996	2.303	38.326	803	165	41.597	5,6	92,1	1,9	0,4	100,0

Fonte: R 6.14

(a) Sono compresi i figli legittimi (nati dall'attuale matrimonio o da matrimonio precedente) e adottivi.

Tavola 6.8 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi), per modalità di esaurimento e regione

ANNI REGIONI	Esauriti senza sentenza di scioglimento e di cessazione	ESAURITI CON SENTENZA DI SCIOGLIMENTO E DI CESSAZIONE			Esauriti in totale
		Scioglimento del matrimonio (a)	Cessazione degli effetti civili (b)	Totale (divorzi concessi)	
1992	1.921	4.561	21.436	25.997	27.918
1993	1.405	4.051	19.812	23.863	25.268
1994	1.173	5.367	22.143	27.510	28.683
1995	1.893	4.931	22.107	27.038	28.831

1996 - PER REGIONE

Piemonte	119	711	3.203	3.914	4.033
Valle d'Aosta	15	32	114	146	161
Lombardia	177	1.242	4.913	6.155	6.332
Trentino-Alto Adige	26	166	433	599	625
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>18</i>	<i>98</i>	<i>212</i>	<i>310</i>	<i>328</i>
<i> Trento</i>	<i>8</i>	<i>68</i>	<i>221</i>	<i>289</i>	<i>297</i>
Veneto	45	374	2.150	2.524	2.569
Friuli-Venezia Giulia	38	249	709	958	996
Liguria	22	320	1.249	1.569	1.591
Emilia-Romagna	162	942	2.203	3.145	3.307
Toscana	126	501	1.905	2.406	2.532
Umbria	21	69	367	436	457
Marche	15	87	472	559	574
Lazio	229	733	3.381	4.114	4.343
Abruzzo	33	92	365	457	490
Molise	7	9	44	53	60
Campania	115	333	1.178	1.511	1.626
Puglia	108	117	1.201	1.318	1.426
Basilicata	9	22	124	146	155
Calabria	32	31	418	449	481
Sicilia	134	243	1.468	1.711	1.845
Sardegna	7	100	447	547	554
ITALIA	1.440	6.373	26.344	32.717	34.157
NORD-CENTRO	995	5.426	21.099	26.525	27.520
MEZZOGIORNO	445	947	5.245	6.192	6.637

Fonte: R 6.13

(a) Sentenze riferite a matrimoni contratti a norma del Codice Civile. (b) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito religioso regolarmente trascritto.

Tavola 6.9 - Affidamento dei figli nei procedimenti di scioglimento del matrimonio (divorzi) per tipo (a)

ANNI	AFFIDAMENTO DEI FIGLI									
	DATI ASSOLUTI					COMPOSIZIONE PERCENTUALE				
	Al padre	Alla madre	Alternativamente al padre e alla madre	Ad altri	Totale	Al padre	Alla madre	Alternativamente al padre e alla madre	Ad altri	Totale
1992	1.006	11.414	103	65	12.588	8,0	90,7	0,8	0,5	100,0
1993	942	9.867	138	66	11.013	8,6	89,6	1,2	0,6	100,0
1994	954	9.971	92	87	11.104	8,6	89,8	0,8	0,8	100,0
1995	915	11.038	202	64	12.219	7,5	90,3	1,7	0,5	100,0
1996	1.033	12.623	263	98	14.017	7,4	90,0	1,9	0,7	100,0

Fonte: R 6.13

(a) Sono compresi i figli legittimi (nati dall'attuale matrimonio o da matrimonio precedente) e adottivi.

Tavola 6.10 - Protesti per titolo protestato (a) e regione

ANNI REGIONI	CAMBIALI ORDINARIE		TRATTE		ASSEGNI BANCARI		TOTALE		DI CUI A CARICO DI SOCIETÀ	
	Numero	Ammontare (in miliardi di lire)	Numero	Ammontare (in miliardi di lire)	Numero	Ammontare (in miliardi di lire)	Numero	Ammontare (in miliardi di lire)	Numero	Ammontare (in miliardi di lire)
1993	3.700.212	7.804	1.376.766	3.570	653.484	4.371	5.730.462	15.745	1.220.257	6.037
1994	3.305.524	6.939	1.147.486	2.835	552.823	3.680	5.006.219	13.453	1.081.659	5.336
1995	2.578.942	5.293	890.806	2.173	494.996	3.216	3.964.744	10.682	848.977	4.153
1996	2.341.895	4.878	745.062	2.006	486.118	3.158	3.573.075	10.045	780.082	4.055

1997 - PER REGIONE

Piemonte	92.560	178	20.580	48	24.369	137	137.509	363	27.850	135
Valle d'Aosta	2.541	6	427	2	307	2	3.275	10	638	4
Lombardia	231.281	619	95.261	321	59.269	403	385.811	1.343	124.239	713
Trentino-Alto Adige	5.900	14	2.787	9	1.270	9	9.957	32	2.028	13
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.495</i>	<i>6</i>	<i>1.163</i>	<i>3</i>	<i>571</i>	<i>4</i>	<i>4.229</i>	<i>13</i>	<i>602</i>	<i>4</i>
<i>Trento</i>	<i>3.405</i>	<i>8</i>	<i>1.624</i>	<i>6</i>	<i>699</i>	<i>4</i>	<i>5.728</i>	<i>19</i>	<i>1.426</i>	<i>8</i>
Veneto	60.594	168	21.273	75	16.678	152	98.545	396	32.329	200
Friuli-Venezia Giulia	15.256	33	4.782	13	3.366	32	23.404	78	6.606	39
Liguria	37.664	66	9.693	22	9.266	60	56.623	148	12.187	62
Emilia-Romagna	69.138	182	22.096	73	19.353	139	110.587	394	32.861	204
Toscana	112.952	246	45.916	120	19.907	125	178.776	491	51.708	228
Umbria	26.890	49	11.845	28	3.826	29	42.561	106	13.436	46
Marche	38.464	89	22.230	54	7.599	61	68.293	203	22.900	99
Lazio	291.113	700	87.871	267	85.378	550	464.362	1.517	122.596	674
Abruzzo	63.363	132	27.214	57	10.808	67	101.385	255	20.436	91
Molise	12.931	28	4.020	10	2.229	15	19.180	53	3.086	16
Campania	311.207	627	88.405	196	100.304	680	499.916	1.503	86.594	496
Puglia	221.055	369	43.444	87	28.533	219	293.032	675	38.868	187
Basilicata	25.316	53	7.036	13	3.385	23	35.737	89	5.750	28
Calabria	107.508	193	18.768	30	17.644	121	143.920	343	17.368	77
Sicilia	247.304	415	43.453	78	47.871	279	338.628	772	46.091	194
Sardegna	65.331	119	18.013	34	6.723	30	90.067	183	16.881	60
ITALIA	2.038.368	4.287	595.114	1.537	468.085	3.130	3.101.567	8.954	684.452	3.567
NorD-CENTRO	984.353	2.351	344.761	1.033	250.588	1.697	1.579.702	5.081	449.378	2.429
MEZZOGIORNO	1.054.015	1.936	250.353	504	217.498	1.433	1.521.865	3.873	235.074	1.150

Fonte: R 6.12

(a) Tra le cambiali ordinarie sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate; tra le tratte sono comprese le tratte non accettate e le tratte a vista.

Tavola 6.11 - Fallimenti dichiarati, per forma giuridica e attività economica dell'impresa, per regione

ANNI REGIONI	FORMA GIURIDICA			ATTIVITÀ ECONOMICA			
	Totale	Imprese individuali (a)	Società (b)	Agricoltura	Industria	Commercio e servizi vari	Trasporti credito e assicurazione
1993	15.541	3.553	11.988	134	5.191	9.115	1.101
1994	16.509	3.394	13.115	147	5.537	9.717	1.108
1995	16.016	2.912	13.104	100	5.253	9.675	988
1996	16.027	2.797	13.230	98	5.773	9.207	949
1997 - PER REGIONE							
Piemonte	807	69	738	8	287	463	49
Valle d'Aosta	33	2	31	-	11	21	1
Lombardia	2.516	189	2.327	4	990	1.402	120
Trentino-Alto Adige	110	11	99	-	38	69	3
Bolzano-Bozen	41	2	39	-	8	32	1
Trento	69	9	60	-	30	37	2
Veneto	909	122	787	3	327	533	46
Friuli-Venezia Giulia	303	29	274	4	117	166	16
Liguria	360	48	312	1	64	277	18
Emilia-Romagna	837	78	759	3	368	424	42
Toscana	1.010	106	904	5	390	568	47
Umbria	217	36	181	3	71	138	5
Marche	315	36	279	5	158	138	14
Lazio	2.366	230	2.136	13	617	1.490	246
Abruzzo	329	65	264	5	208	108	8
Molise	42	10	32	2	23	16	1
Campania	1.872	346	1.526	3	667	1.130	72
Puglia	935	294	641	11	297	600	27
Basilicata	104	42	62	4	37	57	6
Calabria	362	138	224	9	125	214	14
Sicilia	1.088	295	793	3	417	646	22
Sardegna	316	59	257	8	131	165	12
ITALIA	14.831	2.205	12.626	94	5.343	8.625	769
NORD-CENTRO	9.783	956	8.827	49	3.438	5.689	607
MEZZOGIORNO	5.048	1.249	3.799	45	1.905	2.936	162

Fonte: R 6.6

(a) Comprensive le società di fatto. (b) Società in nome collettivo, a responsabilità limitata, per azioni, in accomandita semplice e per azioni, cooperative e mutue assicuratrici.

Tavola 6.12 - Movimento dei ricorsi per organo di giustizia amministrativa e contabile per grado di giudizio (a)

ANNI	PRIMO GRADO			GRADO DI APPELLO			
	Tribunali Amministrativi Regionali	Consiglio di Stato	Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana	Corte dei Conti	Consiglio di Stato	Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana	Corte dei Conti
SOPRAVVENUTI							
1993	100.412	445	29	11.309	8.455	1.081	153
1994	106.100	454	77	18.607	9.931	1.358	235
1995	96.350	477	52	27.307	8.985	1.375	798
1996	92.870	623	22	22.613	9.700	658	1.629
1997	92.351	709	7	16.063	10.761	687	1.633
ESAURITI							
1993	36.715	742	7	29.868	5.573	423	73
1994	39.247	635	5	10.622	8.004	371	193
1995	39.081	626	21	11.636	7.596	334	104
1996	42.685	537	51	18.927	8.073	880	884
1997	43.791	975	9	20.979	9.892	739	1.389
PENDENTI A FINE ANNO (b)							
1993	587.179	920	85	285.340	21.017	4.458	302
1994	668.218	769	186	277.991	21.518	5.439	326
1995	725.487	620	217	293.662	22.907	6.480	1.020
1996	770.364	706	188	297.348	24.534	6.258	1.765
1997	818.924	440	186	292.432	25.403	6.206	2.009

Fonte: R 6.2, R 6.11

(a) Dati riassuntivi sul movimento dei ricorsi in primo grado e in grado di appello, rilevati dai vari Uffici Giurisdizionali Amministrativi e Contabili.

(b) Non può effettuarsi il saldo del movimento dei ricorsi alla fine di ciascun periodo a causa di variazioni apportate da alcuni Uffici a seguito di controlli.

Tavola 6.13 - Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali Amministrativi Regionali (TAR), per ramo di attività

ANNI TRIBUNALI AMMINI- STRATIVI REGIONALI	ATTIVITÀ ECONOMICHE					ATTIVITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE							Totale (a)
	Agricol- tura, foreste caccia e pesca	Industria com- mercio e artigia- nato	Edilizia e urbanis- tica	Trasporti	Credito e assicu- razioni	Attività del P.A. (b)	Lavori pubblici	Pubblico impiego	Istru- zione antichità, belle arti ecc.	Igiene sanità ed ecologia	Elezioni	Altre (c)	
1993	490	4.910	34.487	359	127	8.491	1.272	38.265	1.996	2.318	565	5.793	99.073
1994	617	4.315	33.897	306	129	9.279	1.255	42.233	2.286	2.819	389	6.647	104.172
1995	882	4.549	25.477	264	137	11.425	1.178	37.479	3.273	2.320	583	7.116	94.683
1996	804	4.531	25.837	274	183	10.679	1.198	35.424	3.102	2.503	204	6.681	91.420
1997 - PER REGIONE													
Piemonte	91	133	788	1	-	328	21	638	90	99	17	552	2.758
Valle d'Aosta	4	8	64	12	-	57	3	18	2	2	-	6	176
Lombardia	142	573	2.190	22	8	1.180	120	1.394	484	334	21	1.471	7.939
Trentino-Alto Adige	13	86	496	13	13	105	45	185	32	41	15	59	1.103
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2</i>	<i>36</i>	<i>267</i>	<i>7</i>	<i>1</i>	<i>83</i>	<i>9</i>	<i>80</i>	<i>21</i>	<i>14</i>	<i>-</i>	<i>14</i>	<i>534</i>
<i>Trento</i>	<i>11</i>	<i>50</i>	<i>229</i>	<i>6</i>	<i>12</i>	<i>22</i>	<i>36</i>	<i>105</i>	<i>11</i>	<i>27</i>	<i>15</i>	<i>45</i>	<i>569</i>
Veneto	59	343	1.449	43	-	418	214	731	195	178	8	367	4.005
Friuli-Venezia Giulia	18	58	216	5	2	178	22	186	24	30	16	104	859
Liguria	4	123	836	2	4	290	45	574	158	55	21	247	2.359
Emilia-Romagna	90	189	800	19	1	461	72	731	152	102	9	366	2.992
Toscana	86	143	1.856	7	-	157	36	887	236	167	9	890	4.474
Umbria	26	37	208	1	-	105	23	291	24	30	3	101	849
Marche	5	183	393	-	-	-	-	588	20	28	5	297	1.519
Lazio	270	1.063	3.388	91	5	1.561	43	8.921	1.197	527	64	1.166	18.296
Abruzzo	32	71	469	1	6	436	48	603	170	47	7	197	2.087
Molise	7	13	132	7	-	161	16	534	33	22	4	58	987
Campania	10	547	5.675	19	18	2.137	14	4.569	152	614	126	1.327	15.208
Puglia	23	165	1.435	15	2	806	153	3.778	202	130	23	460	7.192
Basilicata	4	23	156	10	3	159	107	289	24	22	11	41	849
Calabria	11	95	645	7	-	636	179	1.424	187	189	53	242	3.668
Sicilia	100	230	3.214	20	4	1.196	401	4.166	383	242	31	707	10.694
Sardegna	14	52	328	10	14	319	70	1.456	67	36	14	85	2.465
ITALIA	1.009	4.135	24.738	305	80	10.690	1.632	31.963	3.832	2.895	457	8.743	90.479
NORD-CENTRO	808	2.939	12.684	216	33	4.840	644	15.144	2.614	1.593	188	5.626	47.329
MEZZOGIORNO	201	1.196	12.054	89	47	5.850	988	16.819	1.218	1.302	269	3.117	43.150

Fonte: R 6.11

(a) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione" - (b) I dati si riferiscono ai ricorsi aventi per oggetto: contratti, amministrazione e gestione di beni demaniali e patrimoniali, regolamenti, circolari, altre questioni relative a gestioni pubbliche - (c) I dati si riferiscono ai ricorsi in materia di P.S., di servizio di leva, in materia tributaria, ecc.

Tavola 6.14 - Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei Conti in primo ed unico grado, per materia delle controversie (a) - Anno 1997

MATERIE	Pendenti all'inizio dell'anno (b)	Soprav- venuti	ESAUIRITI			Pendenti alla fine dell'anno (c)	
			Accogli- mento	Rigetto	Altre modalità		
PENSIONI	293.926	14.234	5.778	11.074	2.373	19.225	288.935
- Civili	106.804	9.717	4.077	6.383	1.170	11.630	104.891
- Militari	59.155	3.314	824	1.796	485	3.105	59.364
- Di guerra	127.967	1.203	877	2.895	718	4.490	124.680
RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	2.183	1.448	428	474	153	1.055	2.576
- Ad istanza del Procuratore Regionale	2.149	1.347	422	468	73	963	2.533
- Ad istanza di parte	34	101	6	6	80	92	43
Giudizi di conto	1.231	354	79	408	200	687	898
Altre (d)	8	27	6	6	-	12	23
Totale	297.348	16.063	6.291	11.962	2.726	20.979	292.432

Fonte: R 6.2

(a) Dati elaborati dall'Ufficio Statistico della Corte dei Conti, essi non comprendono l'attività che la Corte stessa svolge in sede di controllo. - (b) I pendenti iniziali sono stati ricalcolati sulla base di ulteriori verifiche a seguito del decentramento, a livello regionale, dell'attività giurisdizionale della Corte dei Conti. - (c) Sono compresi i ricorsi per pensioni di guerra di ricorrenti deceduti. - (d) Giudizi di cui all'art. 1 legge 14/1/1994 n° 19.

Tavola 6.15 - Atti notarili, convenzione e protesti (a)

ANNI	Atti pubblici	Atti autenticati	Totale atti	Totale convenzioni	Protesti
1992	2.422.056	9.631.721	12.053.777	12.270.416	3.565.611
1993	2.379.301	8.901.103	11.280.404	11.690.347	3.442.003
1994	2.340.125	8.218.673	10.558.798	10.899.255	2.982.341
1995	2.426.243	8.544.106	10.970.349	11.338.038	2.657.331
1996	2.287.478	8.295.095	10.582.573	10.965.947	2.248.291

Fonte: R 6.1

(a) Dati parzialmente stimati.

Tavola 6.16 - Movimento dei procedimenti penali (a)

ANNI	PRIMO GRADO					GRADO DI APPELLO			Corte di cassazione	
	Procure presso le Preture Circondariali	G.I.P. presso le Preture Circondariali	Preture	Procure presso i Tribunali	G.I.P. presso i Tribunali	Tribunali	Corti di assise	Corti di appello		Corti di assise di appello
SOPRAVVENUTI										
1993	3.826.566	2.972.590	353.941	574.894	404.999	51.040	434	59.058	383	38.224
1994	4.136.207	3.417.956	420.855	529.105	475.247	60.865	513	71.985	508	43.023
1995	4.213.411	3.414.914	425.055	576.276	418.895	59.096	494	59.244	464	40.478
1996	4.264.325	3.350.109	434.160	552.479	454.060	68.239	585	73.029	497	46.765
1997	3.949.279	3.309.346	449.485	526.198	460.739	71.284	718	76.909	497	47.789
ESAUIRITI										
1993	3.491.149	2.978.964	321.481	484.884	372.929	49.660	401	38.754	439	36.527
1994	4.021.299	3.347.427	364.635	552.592	429.817	57.273	528	53.220	442	41.220
1995	4.095.525	3.354.974	321.918	563.054	416.821	48.457	435	52.498	529	43.077
1996	4.038.235	3.302.631	437.266	513.728	491.058	63.743	525	65.668	499	40.411
1997	3.754.247	3.206.462	409.274	536.207	454.779	59.485	620	65.376	439	46.365
PENDENTI A FINE ANNO (b)										
1993	2.210.882	470.998	136.662	242.560	162.049	43.785	305	87.449	348	13.433
1994	2.415.644	601.960	200.189	218.374	218.670	52.005	334	107.084	336	15.236
1995	2.713.335	607.781	297.631	236.284	206.942	61.831	358	113.893	370	12.637
1996	2.942.923	716.339	292.789	267.891	212.752	64.698	443	120.292	333	18.991
1997	2.997.817	817.706	341.390	255.960	223.885	78.067	641	131.831	396	20.958

Fonte: R 6.10

(a) Dati comunicati dalle cancellerie e segreterie degli Uffici giudiziari, riferentesi all'attività dei singoli uffici, comprendenti anche il movimento interno dei procedimenti da uno ad un altro ufficio. - (b) Il saldo del movimento non corrisponde al numero dei pendenti finali a causa sia del mancato invio dei dati da parte di alcuni uffici giudiziari sia delle revisioni quantitative che vengono effettuate da taluni uffici giudiziari sulle rispettive pendenze.

Tavola 6.17 - Movimento dei procedimenti penali a carico dei minori di 18 anni

ANNI	PROCURE PRESSO I TRIBUNALI PER I MINORENNI			G.I.P. PRESSO I TRIBUNALE PER I MINORENNI			TRIBUNALI PER I MINORENNI			SEZIONI PER MINORENNI DELLE CORTI DI APPELLO		
	Soprav-venuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Soprav-venuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Soprav-venuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Soprav-venuti	Esauriti	Pendenti a fine anno
1993	48.607	48.377	17.017	45.211	44.251	27.919	5.064	4.462	3.819	1.446	1.277	790
1994	48.485	47.485	18.330	45.033	47.506	25.269	4.932	4.738	3.993	1.728	1.516	905
1995	49.758	46.604	22.317	42.960	42.738	25.184	4.452	3.905	4.501	1.829	1.582	1.081
1996	49.463	50.637	21.112	47.341	44.178	28.069	4.474	4.317	4.551	1.604	1.711	1.023
1997	48.679	47.843	21.666	46.773	43.767	30.641	3.819	3.748	4.608	1.443	1.305	1.168

Fonte: R 6.10

Tavola 6.18 - Procedimenti penali sopravvenuti, per distretto di Corte di appello e grado del giudizio - Anno 1997

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	PRIMO GRADO						GRADO DI APPELLO		
	Procure presso le Preture	G.I.P. presso le Preture	Preture	Procure presso i Tribunali	G.I.P. presso i Tribunali	Tribunali	Corti di assise	Corti di appello	Corti di assise di appello
Torino	360.960	293.149	29.383	34.109	27.783	2.600	38	4.515	25
Milano	506.958	418.918	25.602	56.540	44.667	6.434	52	4.972	37
Brescia	130.915	124.798	11.970	18.825	17.370	1.767	7	2.026	7
Trento	28.370	28.369	1.591	3.003	2.369	168	2	412	4
Bolzano (Sez.)	19.787	14.900	2.918	2.252	1.178	209	5	278	-
Venezia	243.291	195.613	21.321	36.241	29.947	3.737	27	2.995	18
Trieste	85.182	72.691	8.802	10.295	9.947	1.042	6	1.124	3
Genova	157.007	123.071	19.245	20.697	18.866	2.620	10	3.468	10
Bologna	246.361	229.527	23.696	28.954	23.950	3.160	27	3.556	18
Firenze	266.825	219.248	26.826	27.859	24.994	3.516	16	3.307	16
Perugia	51.956	37.731	4.932	7.151	6.640	635	3	987	1
Ancona	80.580	60.076	11.426	9.840	8.208	1.616	5	1.563	3
Roma	499.846	403.333	50.159	44.971	39.110	10.668	69	8.967	51
L'Aquila	85.749	66.664	16.511	14.692	21.414	1.314	7	2.321	10
Campobasso	21.588	12.349	3.352	4.459	3.098	318	2	547	2
Napoli	371.214	319.145	38.268	63.851	63.211	10.411	105	10.007	57
Salerno	67.498	104.209	18.389	8.306	12.111	1.979	35	2.532	20
Bari	123.386	80.016	17.593	36.532	24.267	3.477	30	3.821	13
Lecce	75.108	65.223	13.576	10.375	8.505	2.835	12	1.331	10
Taranto (Sez.)	38.954	35.836	7.618	5.075	4.655	1.505	15	1.188	7
Potenza	28.074	17.490	5.346	5.452	3.910	1.091	4	650	4
Catanzaro	64.347	66.788	14.337	10.484	10.021	1.866	39	2.700	24
Reggio di Calabria	47.491	26.984	4.668	7.266	2.830	650	1	2.226	15
Palermo	132.238	90.764	20.955	17.157	18.114	2.638	54	4.777	38
Messina	39.802	20.705	9.179	8.502	4.560	475	15	1.377	14
Caltanissetta	30.100	20.566	3.768	6.395	5.110	716	35	1.098	12
Catania	114.842	74.528	25.022	18.608	14.728	2.345	80	2.825	60
Cagliari	9.835	64.975	9.136	5.985	5.159	752	8	800	9
Sassari (Sez.)	21.015	21.680	3.896	2.322	4.017	740	9	539	9
ITALIA	3.949.279	3.309.346	449.485	526.198	460.739	71.284	718	76.909	497
NORD-CENTRO	2.678.038	2.221.424	237.871	300.737	255.029	38.172	267	38.170	193
MEZZOGIORNO	1.271.241	1.087.922	211.614	225.461	205.710	33.112	451	38.739	304

Fonte: R 6.10

Tavola 6.19 - Delitti e persone denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per regione

ANNI REGIONI	DELITTI		PERSONE DENUNCIATE	
	Totale	Di cui di autore ignoto	Totale	Di cui minori di 18 anni
1993	2.679.968	2.165.339	550.354	24.451
1994	2.792.742	2.246.602	601.369	25.807
1995	2.938.081	2.424.750	565.366	25.683
1996	2.974.042	2.469.658	546.591	26.568
1997 - PER REGIONE DEL COMMESSO DELITTO				
Piemonte	275.958	239.606	33.566	1052
Valle d'Aosta	5.154	4.052	1.112	14
Lombardia	414.771	343.139	74.143	3.036
Trentino-Alto Adige	22.890	19.589	3.947	212
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>11.018</i>	<i>10.181</i>	<i>1.042</i>	<i>154</i>
<i> Trento</i>	<i>11.872</i>	<i>9.408</i>	<i>2.905</i>	<i>58</i>
Veneto	194.178	160.025	33.006	864
Friuli-Venezia Giulia	53.110	41.638	10.233	466
Liguria	83.623	69.698	13.613	940
Emilia-Romagna	156.039	140.128	21.403	698
Toscana	196.049	163.452	32.589	2.078
Umbria	41.495	35.405	6.056	371
Marche	45.325	32.782	12.288	875
Lazio	528.709	404.544	127.970	2.830
Abruzzo	51.758	36.419	15.758	855
Molise	11.396	8.425	3.119	116
Campania	340.754	295.725	43.171	2.177
Puglia	151.772	109.434	38.804	2.037
Basilicata	16.837	9.822	6.263	443
Calabria	71.590	56.020	19.855	659
Sicilia	142.137	110.627	36.817	2.522
Sardegna	36.532	15.690	19.074	681
ITALIA	2.840.077	2.296.220	552.787	22.926
NORD-CENTRO	2.017.301	1.654.058	369.926	13.436
MEZZOGIORNO	822.776	642.162	182.861	9.490
ESTERO	279	195	70	1
TOTALE	2.840.356	2.296.415	552.857	22.927

Fonte: R 6.3

Tavola 6.20 - Delitti e persone denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per regione - Anno 1997

REGIONI	DELITTI (a)			PERSONE DENUNCIATE (b)		DELITTI PER 100.000 ABITANTI			PERSONE DENUNCIATE PER 100.000 ABITANTI	
	Totale	di cui nei capoluoghi	di cui di autore ignoto	Totale	di cui minori di 18 anni	Totale	di cui nei capoluoghi	di cui di autore ignoto	Totale	di cui minori di 18 anni
Piemonte	197.552	113.787	152.914	56.660	2.087	4.602,0	8.335,5	3.562,1	1.319,9	48,6
Valle d'Aosta	4.320	2.871	2.578	2.039	64	3.617,6	8.192,6	2.158,8	1.707,5	53,6
Lombardia	463.442	234.972	374.744	106.906	3.632	5.164,4	11.271,5	4.176,0	1.191,3	40,5
Trentino-Alto Adige	24.211	11.751	16.945	8.921	299	2.627,3	5.858,5	1.838,8	968,1	32,4
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>13.637</i>	<i>6.260</i>	<i>9.294</i>	<i>5.175</i>	<i>199</i>	<i>2.991,6</i>	<i>6.452,9</i>	<i>2.038,8</i>	<i>1.135,2</i>	<i>43,7</i>
<i> Trento</i>	<i>10.574</i>	<i>5.491</i>	<i>7.651</i>	<i>3.746</i>	<i>100</i>	<i>2.270,8</i>	<i>5.301,7</i>	<i>1.643,1</i>	<i>804,5</i>	<i>21,5</i>
Veneto	162.959	78.802	123.798	49.555	1.635	3.653,0	7.591,0	2.775,1	1.110,9	36,7
Friuli-Venezia Giulia	49.674	30.984	36.931	15.317	599	4.190,3	7.713,5	3.115,4	1.292,1	50,5
Liguria	95.779	67.441	72.816	27.270	811	5.817,9	7.911,2	4.423,1	1.656,5	49,3
Emilia-Romagna	201.683	120.665	157.291	54.263	1.543	5.115,6	8.190,5	3.989,6	1.376,4	39,1
Toscana	148.618	91.347	115.832	41.258	2.196	4.214,9	7.226,2	3.285,1	1.170,1	62,3
Umbria	19.755	10.106	14.453	7.056	226	2.377,8	3.854,1	1.739,6	849,3	27,2
Marche	34.404	12.573	19.459	19.787	421	2.373,9	4.459,8	1.342,7	1.365,3	29,0
Lazio	295.394	205.797	245.631	65.689	1.545	5.648,1	7.061,1	4.696,6	1.256,0	29,5
Abruzzo	32.973	16.403	19.305	17.130	473	2.586,4	5.535,0	1.514,3	1.343,7	37,1
Molise	6.846	3.218	3.113	7.154	105	2.072,7	4.418,3	942,5	2.165,9	31,8
Campania	259.819	106.713	164.431	118.963	1.448	4.486,5	7.749,4	2.839,4	2.054,2	25,0
Puglia	125.789	53.049	87.552	54.188	1.603	3.076,4	5.922,2	2.141,2	1.325,3	39,2
Basilicata	11.208	4.430	5.300	7.857	197	1.840,1	3.566,6	870,1	1.289,9	32,3
Calabria	56.872	22.414	34.533	37.974	1.064	2.744,0	4.988,3	1.666,2	1.832,2	51,3
Sicilia	186.796	96.158	142.130	65.265	1.993	3.659,5	5.638,3	2.784,4	1.278,6	39,0
Sardegna	62.660	25.662	46.120	21.469	773	3.769,7	7.037,2	2.774,6	1.291,6	46,5
ITALIA	2.440.754	1.309.143	1.835.876	784.721	22.714	4.243,9	7.455,5	3.192,2	1.364,4	39,5
NORD-CENTRO	1.697.791	981.096	1.333.392	454.721	15.058	4.641,5	7.993,4	3.645,3	1.243,1	41,2
MEZZOGIORNO	742.963	328.047	502.484	330.000	7.656	3.549,2	6.206,4	2.400,4	1.576,4	36,6

Fonte: R 6.4

(a) I dati si riferiscono ai delitti rilevati nel momento della denuncia all'Autorità giudiziaria da parte della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e non comprendono quelli denunciati all'Autorità giudiziaria da altri Organi (altri Pubblici Ufficiali, ecc.) né da privati. Essi quindi non sono confrontabili con quelli dei delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale. - (b) Le persone denunciate sono computate tante volte quanti sono i delitti per i quali sono state denunciate.

Tavola 6.21 - Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine, per specie del delitto (a)

DELITTI	DELITTI					
	TOTALE			DI AUTORE IGNOTO		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Strage (art. 422 C.P.)	5	9	4	1	1	1
Omicidi dolosi consumati	1.000	943	863	554	526	429
Infanticidi	12	10	10	5	1	1
Omicidi preterintenzionali	30	48	51	2	11	11
Tentati omicidi	1.773	1.688	1.708	599	558	519
Omicidi colposi	1.784	1.688	1.517	135	183	162
Lesioni dolose	21.448	23.716	25.184	3.871	4.827	5.122
Violenze sessuali	946	1.151	1.582	165	209	284
Furti semplici e aggravati	1.338.446	1.393.974	1.401.471	1.256.637	1.313.590	1.325.173
Rapine	28.614	31.244	32.896	23.047	25.397	26.642
Estorsioni	3.261	3.842	3.352	759	879	841
Sequestri di persona	832	962	1007	275	333	347
Associazione per delinquere (art. 416 C.P.)	1.048	1.017	834	-	-	-
Associazione di tipo mafioso (art. 416/bis C.P.)	200	182	144	-	-	-
Incendi dolosi	8.402	8.138	8.661	7.552	7.324	7.792
Attentati dinamitardi e/o incendiari	1.355	1.147	1.159	1.250	1.079	1.087
Truffe	39.295	53.043	62.952	17.241	29.714	39.334
Contrabbando	57.675	49.565	55.855	1.392	1.561	1.485
Produzione, commercio, ecc. di stupefacenti	38.269	38.954	41.420	1.984	1.379	1.691
Sfruttamento, favoreggiamento, ecc. della prostituzione	2.756	3.566	2.714	120	291	183
Altri delitti	720.337	808.104	797.370	376.448	425.699	424.772
Totale	2.267.488	2.422.991	2.440.754	1.692.037	1.813.562	1.835.876

Fonte: R 6.4

(a) I dati si riferiscono ai delitti rilevati nel momento della denuncia all'Autorità giudiziaria da parte della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e non comprendono quelli denunciati all'Autorità giudiziaria da altri Organi (altri Pubblici Ufficiali, ecc.) né da privati. Essi quindi non sono confrontabili con quelli dei delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale.

Tavola 6.22 - Delitti e persone denunciate all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine, per specie del delitto - Anno 1997

DELITTI	DELITTI (a)						PERSONE DENUNCIATE (b)	
	Totale	Per 100.000 abitanti	DI AUTORE		NEI CAPOLUOGHI		Totale	Di cui minori di 18 anni
			Nota	Ignoto	Totale	Per 100.000 abitanti		
Strage (art. 422 C.P.)	4	..	3	1	3	..	6	-
Omicidi dolosi consumati	863	1,5	434	429	337	1,9	579	16
Infanticidi	10	..	9	1	4	..	11	2
Omicidi preterintenzionali	51	0,1	40	11	27	0,2	67	1
Tentati omicidi	1.708	3,0	1.189	519	786	4,5	1.606	40
Omicidi colposi	1.517	2,6	1.355	162	490	2,8	1.536	10
Lesioni dolose	25.184	43,8	20.062	5.122	12.410	70,7	24.146	600
Violenze sessuali	1.582	2,8	1.298	284	840	4,8	1.582	114
Furti semplici e aggravati	1.401.471	2436,8	76.298	1.325.173	784.336	4466,7	101.112	8.988
Rapine	32.896	57,2	6.254	26.642	19.679	112,1	9.333	621
Estorsioni	3.352	5,8	2.511	841	1.580	9,0	4.033	135
Sequestri di persona	1007	1,8	660	347	565	3,2	1112	34
Associazione per delinquere (art. 416 C.P.)	834	1,5	834	-	460	2,6	7.638	69
Associazione di tipo mafioso (art. 416/bis C.P.)	144	0,3	144	-	85	0,5	3086	3
Incendi dolosi	8.661	15,1	869	7.792	3.625	20,6	1.169	68
Attentati dinamitardi e/o incendiari	1.159	2,0	72	1.087	333	1,9	125	4
Truffe	62.952	109,5	23.618	39.334	34.697	197,6	33.987	139
Contrabbando	55.855	97,1	54.370	1.485	27.891	158,8	57.116	360
Produzione, commercio, ecc. di stupefacenti	41.420	72,0	39.729	1.691	23.166	131,9	50.577	1.795
Sfruttamento, favoreggiamento, ecc. della prostituzione	2.714	4,7	2.531	183	1.312	7,5	3.621	21
Altri delitti	797.370	1386,4	372.598	424.772	396.517	2258,1	482.279	9.694
Totale	2.440.754	4243,9	604.878	1.835.876	1.309.143	7455,5	784.721	22.714

Fonte: R. 6.4

(a) I dati si riferiscono ai delitti rilevati nel momento della denuncia all'Autorità giudiziaria da parte della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e non comprendono quelli denunciati all'Autorità giudiziaria da altri Organi (altri Pubblici Ufficiali, ecc.) né da privati. Essi quindi non sono confrontabili con quelli dei delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale. - (b) Le persone denunciate sono computate tante volte quanti sono i delitti per i quali sono state denunciate.

Tavola 6.23 - Condannati secondo il delitto commesso ed alcuni caratteri (a)

ANNI CARATTERI	DELITTI										Totale
	OMICIDIO		LESIONI PERSONALI		Furti	Rapine, estorsioni, sequestri di persone	Truffe	Emissione assegni a vuoto	Violenza, resistenza, oltraggio a P.U.	Altri delitti	
	Volontario	Colposo	Volontarie	Colpose							
1993	698	5.503	2.610	2.446	33.444	7.235	1.786	45.912	6.256	87.385	193.275
1994	577	4.140	2.819	2.689	32.254	7.780	2.019	52.741	7.802	93.810	206.631
1995	677	3.116	2.842	2.532	29.799	7.432	2.419	49.523	8.982	97.159	204.481
1996	552	3.635	3.494	3.366	35.657	8.466	3.071	56.458	12.517	118.206	245.422
ANNO 1997 - PER ALCUNI CARATTERI											
SESSO											
Maschi	684	3.387	3.786	3.571	35.246	8.700	2.971	52.646	13.543	118.450	242.984
Femmine	20	317	513	321	8.175	522	1.746	16.386	1.643	20.353	49.996
CLASSI DI ETA'											
14-15	3	1	15	-	877	151	-	1	28	298	1.374
16-17	13	1	45	-	1.338	376	1	-	102	773	2.649
18-24	203	968	1.015	340	14.511	3.709	417	8.911	4.209	26.202	60.485
25-34	267	1.005	1.168	767	14.863	3.458	1.181	22.456	5.444	44.521	95.130
35-44	93	724	858	962	5.746	1.055	1.221	19.446	2.688	31.067	63.860
45-54	67	528	641	1.043	3.116	291	1.060	12.279	1.702	20.896	41.623
55-64	37	335	373	586	1.763	84	578	4.740	749	10.896	20.141
65 e oltre	11	139	175	193	862	11	253	1.182	218	3.681	6.725
Non indicata	10	3	9	1	345	87	6	17	46	469	993
PENA INFLITTA											
SOLO MULTA	-	273	1.155	3.588	13.257	52	1.482	55.800	5.889	54.212	135.708
AMMONTARE DELLA MULTA (b)											
fino a 100	-	2	10	36	346	2	5	2.185	24	5.028	7.638
101-300	-	-	10	458	782	18	20	12.226	51	11.842	25.407
301-600	-	2	20	1.464	2.016	21	30	12.321	1.093	10.303	27.270
601-1.000	-	5	192	897	1.843	8	38	9.401	505	6.527	19.416
1.001-2.000	-	47	402	456	5.915	-	468	9.363	2.857	10.152	29.660
2.001-5.000	-	90	455	228	2.048	2	753	9.310	986	7.351	21.223
5.001-10.000	-	125	66	43	296	1	161	967	372	2.072	4.103
oltre 10.000	-	2	-	6	11	-	7	27	1	937	991
RECLUSIONE	704	3.431	3.144	304	30.164	9.170	3.235	13.232	9.297	84.591	157.272
- fino a 1 mese	-	4	41	95	3.777	13	56	1.214	1.901	5.651	12.752
- 1-3 mesi	-	148	1.575	158	7.836	49	682	7.591	2.181	13.738	33.958
- 3-6 mesi	-	2.101	935	43	11.712	216	1.584	4.070	3.508	20.600	44.769
- 6-12 mesi	-	1.038	346	7	5.863	1.627	705	319	1.489	20.005	31.399
- 1-2 anni	32	129	182	-	861	4.609	179	26	197	17.304	23.519
- 2-3 anni	29	8	39	-	70	1.223	22	7	14	2.788	4.200
- 3-5 anni	106	2	20	1	40	1.008	6	4	7	2.779	3.973
- 5-10 anni	203	1	6	-	5	386	1	1	-	1.508	2.111
- oltre 10 anni	334	-	-	-	-	39	-	-	-	218	591
PRECEDENTI PENALI											
Con precedenti	481	868	2.178	1.427	27.374	6.468	2.130	51.195	9.185	87.847	189.153
Senza precedenti	223	2.836	2.121	2.465	16.047	2.754	2.587	17.837	6.001	50.956	103.827
Totale	704	3.704	4.299	3.892	43.421	9.222	4.717	69.032	15.186	138.803	292.980

Fonte: R 6.7

(a) I dati si riferiscono ai condannati in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile, per delitti consumati o tentati previsti dal Codice penale o da leggi speciali. I condannati con un unico provvedimento per più delitti sono classificati in relazione al delitto per il quale è comminata la pena più grave. Sono esclusi i condannati per sole contravvenzioni. - (b) Migliaia di lire.

Tavola 6.24 - Condannati secondo la contravvenzione commessa ed alcuni caratteri (a) - Anno 1997

CARATTERI	CONTRAVVENZIONI											Totale
	CODICE DELLA STRADA		CODICE PENALE			LEGGI SPECIALI					Altre leggi	
	Guida sotto l'influenza dell'alcol o di droghe	Altre	Ordine pubblico e tranquillità pubblica	Altre	Evasione d'imposta sui redditi e sul valore agg.to	Inquinamento delle acque pubbliche	Igiene alimentare (b)	Norme in materia edilizia	Smaltimento dei rifiuti industriali	Altre		
ANNO 1997 - PER ALCUNI CARATTERI												
SESSO												
Maschi	18.605	14.081	8.973	11.487	5.141	2.399	3.943	4.650	3.272	20.885	4.490	97.926
Femmine	606	853	2.235	1.195	1.310	453	891	2.236	431	2.783	591	13.584
CLASSI DI ETÀ'												
14-15	-	-	-	2	-	-	-	-	-	1	-	3
16-17	2	35	9	16	-	-	1	2	-	15	1	81
18-24	3.467	5.503	1.324	1.594	99	30	261	125	69	2.484	343	15.299
25-34	6.948	4.612	2.822	3.602	1.056	354	1.124	883	626	6.802	1.150	29.979
35-44	3.836	2.472	2.376	2.995	1.723	596	1.170	1.557	941	5.385	1.214	24.265
45-54	2.824	1.340	2.077	2.258	1.842	833	1.119	1.873	1.033	4.370	1.189	20.758
55-64	1.611	713	1.568	1.490	1.241	671	824	1.525	711	3.061	761	14.176
65 e oltre	523	259	1.032	725	490	368	335	921	323	1.550	423	6.949
PENA INFLITTA												
SOLA AMMENDA	17.660	9.644	10.801	10.280	5.343	2.625	4.417	575	2.847	17.558	5.029	86.779
AMMONTARE DELL'AMMENDA (c)												
fino a 100	2	240	3.197	2.167	155	25	12	13	15	2.209	1.100	9.135
101-500	403	382	6.797	5.527	1.613	675	743	144	378	7.091	3.397	27.150
501-1.000	8.110	1.062	551	1.321	1.340	758	2.107	79	852	3.383	457	20.020
1.001-2.000	8.153	2.665	168	530	1.005	345	1.148	43	801	2.413	61	17.332
2.001-5.000	974	5.155	77	657	521	415	362	109	609	1.818	13	10.710
oltre 5.000	18	140	11	78	709	407	45	187	192	644	1	2.432
ARRESTO	1.551	5.290	407	2.402	1.108	227	417	6.311	856	6.110	52	24.731
- fino a 1 mese	1.454	735	220	384	79	81	319	4.663	258	2.653	23	10.869
- 1-2 mesi	60	2.784	92	570	319	84	63	1.045	214	1.723	20	6.974
- 2-3 mesi	15	1.053	54	432	223	33	23	355	167	804	6	3.165
- 3-6 mesi	15	680	38	673	363	25	12	198	203	798	3	3.008
- 6-12 mesi	6	32	2	295	110	3	-	42	13	116	-	619
- oltre 12 mesi	1	6	1	48	14	1	-	8	1	16	-	96
PRECEDENTI PENALI												
Con precedenti	8.246	7.774	5.649	7.677	4.006	1.376	2.544	2.504	1.804	13.737	3.297	58.614
Senza precedenti	10.965	7.160	5.559	5.005	2.445	1.476	2.290	4.382	1.899	9.931	1.784	52.896
Totale	19.211	14.934	11.208	12.682	6.451	2.852	4.834	6.886	3.703	23.668	5.081	111.510

Fonte: R 6.7

(a) I dati si riferiscono ai condannati per sole contravvenzioni (sono esclusi pertanto i condannati in concomitanza per uno o più delitti) in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile. I condannati con un unico provvedimento per più contravvenzioni sono classificati in relazione alla prima contravvenzione iscritta. (b) Norme igieniche per la produzione e vendita alimentare (c) Migliaia di lire.

Tavola 6.25 - Suicidi e tentativi di suicidio, secondo alcuni caratteri (a)

ANNI CARATTERI	SUICIDI (b)				TENTATIVI DI SUICIDIO			
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi
ANNI								
1993	3.108	1.011	4.119	75,5	1.396	1.529	2.925	47,7
1994	2.966	964	3.930	75,5	1.491	1.631	3.122	47,8
1995	2.926	985	3.911	74,8	1.614	1.725	3.339	48,3
1996	2.683	958	3.641	73,7	1.627	1.825	3.452	47,1
ANNO 1997 - PER ALCUNI CARATTERI								
CLASSI DI ETÀ'								
Fino a 13 anni	4	-	4	100,0	3	6	9	33,3
14 - 17	20	7	27	74,1	24	89	113	21,2
18 - 24	195	43	238	81,9	197	255	452	43,6
25 - 44	732	218	950	77,1	828	810	1.638	50,5
45 - 64	786	257	1.043	75,4	372	444	816	45,6
65 e oltre	863	317	1.180	73,1	228	198	426	53,5
Non indicata	15	2	17	88,2	14	18	32	43,8
STATO CIVILE								
Celibi o nubili	950	213	1.163	81,7	756	701	1.457	51,9
Coniugati	1.167	327	1.494	78,1	625	735	1.360	46,0
Vedovi	287	225	512	56,1	69	165	234	29,5
Separati o già coniugati	177	71	248	71,4	167	177	344	48,5
Non indicato	34	8	42	81,0	49	42	91	53,8
TITOLO DI STUDIO								
Analfabeta; sa leggere e scrivere	112	54	166	67,5	64	47	111	57,7
Licenza elementare	729	229	958	76,1	278	265	543	51,2
Licenza media inferiore	986	289	1.275	77,3	735	825	1.560	47,1
Licenza superiore e laurea	341	135	476	71,6	184	267	451	40,8
Non indicato	447	137	584	76,5	405	416	821	49,3
CONDIZIONE								
Occupato	993	171	1.164	85,3	611	374	985	62,0
Ricerca nuova occupazione	219	26	245	89,4	285	104	389	73,3
In cerca di prima occupazione	113	34	147	76,9	171	173	344	49,7
Casalinga	-	331	331	-	-	717	717	-
Studente	80	32	112	71,4	54	147	201	26,9
Militare di leva	6	-	6	100,0	8	-	8	100,0
Persona ritirata dal lavoro	1.029	206	1.235	83,3	304	148	452	67,3
Inabile	73	22	95	76,8	73	41	114	64,0
Ignota o non indicata	102	22	124	82,3	160	116	276	58,0
SETTORE DI ATTIVITÀ' (e)								
Agricoltura	155	12	167	92,8	38	17	55	69,1
Industria	264	23	287	92,0	153	53	206	74,3
Altre attività	610	134	744	82,0	449	302	751	59,8
POSIZIONE								
Imprenditore o libero professionista	105	13	118	89,0	42	15	57	73,7
Lavoratore in proprio	269	33	302	89,1	128	50	178	71,9
Dirigente o impiegato	145	54	199	72,9	81	105	186	43,5
Operaio o coadiuvante	575	82	657	87,5	465	231	696	66,8
MOVENTE								
MALATTIE	1.216	538	1.754	69,3	691	846	1.537	45,0
- fisiche	330	72	402	82,1	67	66	133	50,4
- psichiche	886	466	1.352	65,5	624	780	1.404	44,4
Motivi affettivi (b)	264	76	340	77,6	354	410	764	46,3
Motivi d'onore (c)	10	2	12	83,3	4	6	10	40,0
Motivi economici (d)	120	8	128	93,8	110	42	152	72,4
Ignoto	1.005	220	1.225	82,0	507	516	1.023	49,6
MEZZO DI ESECUZIONE								
Avvelenamento	68	72	140	48,6	407	857	1.264	32,2
Asfissia di gas	221	33	254	87,0	144	53	197	73,1
Impiccagione	1.028	197	1.225	83,9	123	19	142	86,6
ARMA	423	32	455	93,0	347	192	539	64,4
- da taglio	25	13	38	65,8	299	187	486	61,5
- da fuoco	398	19	417	95,4	48	5	53	90,6
Precipitazione	371	275	646	57,4	214	240	454	47,1
Annegamento	107	101	208	51,4	46	44	90	51,1
Investimento	65	24	89	73,0	35	22	57	61,4
Altro	154	61	215	71,6	205	223	428	47,9
Non indicato	178	49	227	78,4	145	170	315	46,0
Totale	2.615	844	3.459	75,6	1.666	1.820	3.486	47,8

Fonte: 6.15

(a) Dati rilevati a mezzo di modelli individuali, compilati dagli Uffici della Polizia di Stato e dai Comandi dell'Arma dei Carabinieri in base alle notizie contenute nel rapporto o verbale di denuncia di suicidio o tentativo di suicidio che viene trasmesso all'Autorità giudiziaria. - (b) Dispiaceri amorosi, dissidi in famiglia, dispiaceri familiari, ecc. - (c) Seduzione, diffamazione, ecc. - (d) Dissesti finanziari, indigenza, ecc. - (e) Il totale dei casi per settore di attività può non corrispondere al totale per posizione a causa di mancate indicazioni nel questionario di rilevazione.

Tavola 6.26 - Flusso di entrata e di uscita e posizione giuridica dei presenti negli Istituti penitenziari a fine anno

ANNI ISTITUTI	ENTRATI DALLO STATO DI LIBERTA' (a)		USCITI IN LIBERTA'		PRESENTI A FINE ANNO					
	MF	F	MF	F	POSIZIONE GIURIDICA			Totale	DI CUI	
					A disposizione dell'Autorità	Condannati	Sottoposti a misure di sicurezza		Femmine	Minori di 18 anni
1993	99.072	7.712	77.692	6.068	26.276	22.617	1.319	50.212	2.518	347
1994	100.829	8.084	82.692	6.614	24.324	25.630	1.277	51.231	2.310	325
1995	93.051	7.289	79.081	5.846	19.426	27.027	1.306	47.759	2.142	274
1996	89.517	7.061	81.547	6.470	18.490	28.843	1.231	48.564	2.049	269
1997 - PER TIPO DI ISTITUTO										
Di custodia cautelare	84.512	6.124	73.120	5.432	18.781	20.937	83	39.801	1.713	32
Per l'esecuzione delle pene	1.758	86	3.366	129	976	7.834	28	8.838	163	2
Per l'esecuzione delle misure di sicurezza	197	7	416	20	43	216	1.113	1.372	66	-
Per minorenni	1.557	371	1.276	312	284	232	-	516	51	268
Totale	88.024	6.588	78.178	5.893	20.084	29.219	1.224	50.527	1.993	302

Fonte: R 6.5, R 6.8

(a) Nella voce entrati dallo stato di libertà sono compresi i condannati, gli internati, gli imputati e i fermati, cioè tutti coloro che dallo stato di libertà passano ad un qualsiasi regime penitenziario.

Tavola 6.27 - Entrati negli Istituti penitenziari per classe di età, stato civile, cittadinanza e sesso

ANNI	CLASSI DI ETA' (in anni)						STATO CIVILE			CITTADINANZA		Totale
	Meno di 18	18-20	21-24	25-34	35-49	50 e più	Celibi e nubili	Coniugati	Vedovi, separati e divorziati	Italiani	Stranieri	
MASCHI E FEMMINE												
1993	2.451	10.210	18.493	39.293	21.351	7.274	60.345	32.528	6.199	77.833	21.239	99.072
1994	1.531	9.594	18.636	42.877	21.601	6.590	64.803	29.648	6.378	74.654	26.175	100.829
1995	1.314	8.399	16.542	38.930	21.465	6.401	58.696	28.209	6.146	68.496	24.555	93.051
1996	1.195	7.936	15.700	37.840	20.796	6.050	57.205	26.406	5.906	64.124	25.393	89.517
1997	1.212	8.193	14.990	36.964	20.654	6.011	57.234	25.134	5.656	61.063	26.961	88.024
FEMMINE												
1993	352	808	1.301	3.011	1.655	585	4.196	2.314	1.202	5.859	1.853	7.712
1994	325	784	1.443	3.182	1.750	600	4.448	2.385	1.251	5.710	2.374	8.084
1995	301	683	1.268	2.858	1.651	528	4.086	2.096	1.107	4.889	2.400	7.289
1996	299	755	1.247	2.620	1.604	536	4.039	2.026	996	4.681	2.380	7.061
1997	220	661	1.276	2.411	1.519	501	3.856	1.726	1.006	4.220	2.368	6.588

Fonte: R 6.5, E 6.1

Tavola 6.28 - Presenti al 31 dicembre negli Istituti di prevenzione e di pena, tossicodipendenti, affetti da HIV e da AIDS conclamata (a)

ANNI	PRESENTI					
	Totale	Tossicodipendenti	SIEROPOSITIVI		Totale	Affetti da AIDS
			Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti		
1993	50.212	15.135	3.170	237	3.407	86
1994	51.231	14.742	2.583	189	2.772	30
1995	47.759	13.488	1.962	270	2.232	62
1996	48.564	13.859	1.860	244	2.104	74
1997	50.527	14.074	1.636	202	1.838	106

Fonte: E 6.3

(a) Il test per l'accertamento della tossicodipendenza deriva dalla visita medica all'ingresso, obbligatoria per tutti i detenuti, mentre quello relativo all'accertamento della sieropositività può essere effettuato solo su base volontaria.

Tavola 6.29 - Presenti negli Istituti di prevenzione e di pena e tossicodipendenti per cittadinanza, sesso e regione e capienza degli Istituti di prevenzione e di pena

REGIONI	DETENUTI				DETENUTI TOSSICODIPENDENTI				POSTI LETTO				Totale
	TOTALE		DI CUI STRANIERI		TOTALE		DI CUI STRANIERI		Per maschi	Per femmine	Per semiliberi	Nei centri diagnostici terapeutici	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F					
1995	47.759	2.142	8.147	390	13.488	744	2.541	60	34.797	3.011	2.353	575	40.736
1996	48.564	2.049	9.241	446	13.859	767	2.823	50	36.422	2.677	2.407	776	42.282
1997 - PER REGIONE													
Piemonte	4.014	160	934	24	1.336	85	286	3	3.022	163	193	22	3.400
Valle d'Aosta	168	-	54	-	83	-	26	-	130	18	6	-	154
Lombardia	6.751	442	1.927	108	1.850	127	396	11	4.524	414	192	192	5.322
Trentino-A. A.	317	8	129	2	132	2	53	-	237	48	25	-	310
Veneto	2.023	131	801	50	813	44	335	3	1.294	185	111	-	1.590
Friuli-V. G.	730	31	270	6	276	14	96	-	472	42	40	-	554
Liguria	1.384	73	558	24	729	61	238	2	994	86	68	10	1.158
Emilia-Romagna	2.971	87	973	30	1.020	34	345	3	1.736	194	251	18	2.199
Toscana	3.734	138	1.127	41	995	67	167	4	3.287	167	221	78	3.753
Umbria	937	53	258	11	240	24	92	2	630	82	43	51	806
Marche	681	9	179	3	228	2	47	-	640	24	42	-	706
Lazio	5.149	336	1.589	134	1.527	104	764	10	3.680	394	146	85	4.305
Abruzzo	1.428	32	362	2	482	12	116	-	1.208	80	131	-	1.419
Molise	292	6	36	2	69	3	7	-	275	12	17	-	304
Campania	6.228	207	514	41	1.458	58	145	1	4.339	398	203	181	5.121
Puglia	3.903	120	357	6	1.000	32	6	-	1.996	146	181	30	2.353
Basilicata	507	9	54	-	94	2	14	-	621	22	36	-	679
Calabria	1.838	16	114	2	195	2	18	-	1.623	110	91	-	1.824
Sicilia	5.649	95	208	5	808	21	38	-	5.556	191	267	48	6.062
Sardegna	1.823	40	300	1	739	23	147	-	2.313	65	30	61	2.469
ITALIA	50.527	1.993	10.744	492	14.074	717	3.336	39	38.577	2.841	2.294	776	44.488
NORD-CENTRO	28.859	1.468	8.799	433	9.229	564	2.845	38	20.606	1.817	1.418	456	24.297
MEZZOGIORNO	21.668	525	1.945	59	4.845	153	491	1	17.971	1.024	876	320	20.191

Fonte: E 6.3, E 6.2

Tavola 6.30 - Minorenni entrati nei Centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso

ANNI	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1993	2.314	62	913	833	3.227	895
1994	2.089	72	1.067	857	3.156	929
1995	1.882	54	1.283	956	3.165	1.010
1996	1.880	72	996	842	2.876	914
1997	1.953	54	1.151	1.038	3.104	1.092

Fonte: E 6.4

Tavola 6.31 - Imputazioni relative ai minorenni entrati nei Centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato (a)

ANNI REATI	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	MF	F	MF	F	MF	F
1994	2.454	72	1.884	828	4.338	900
1995	2.328	61	2.335	1.008	4.463	1.069
1996	2.262	75	1.977	880	4.239	955
1997 - PER TIPO DI IMPUTAZIONE						
Contro la persona	121	2	36	7	157	9
Contro il patrimonio	1.477	35	1.916	1.035	3.393	1.070
Violazione della legge sugli stupefacenti	505	25	265	4	773	29
Detenzione o uso di armi	174	-	10	-	188	-
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	31	-	28	7	59	7
Associazione per delinquere	2	-	7	1	9	1
Altri reati	24	-	23	7	43	7
Totale	2.334	62	2.285	1.061	4.622	1.123

Fonte: E 6.4

(a) Nel 1997 sono entrati nei Centri di prima accoglienza 4.196 minorenni che hanno dato luogo a 4.622 imputazioni.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Giustizia*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.
 ISTAT, *I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile. Anni 1987-92*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 3).
 ISTAT, *La criminalità attraverso le statistiche. Anni 1988-91*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 1).
 ISTAT, *La criminalità in Italia. Dati territoriali. Anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 63).
 ISTAT, *La vita quotidiana nel 1996. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 60).
 ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 8).
 ISTAT, *Statistiche giudiziarie civili. Anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 5).
 ISTAT, *Statistiche giudiziarie penali. Anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 5).
 MINISTERO DELL'INTERNO, Osservatorio Permanente sul Fenomeno Droga, *Tossicodipendenti in trattamento presso i servizi sanitari pubblici e le strutture socio-riabilitative al 31/3 e 30/6/97. Analisi dei casi di decesso per assunzione di stupefacenti, 1° semestre 1997*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELL'INTERNO, *Andamento della criminalità. Situazione aggiornata al 31.12.1996*. Roma, 1997.

AIDS (Acquired Immuno-Deficiency Syndrome) (detenuti affetti da): i detenuti affetti da Sindrome da Immunodeficienza Aquisita, conclamata secondo le classificazioni ed i parametri sanitari stabiliti dal Center for Disease Control and Prevention.

Archivio notarile: fa parte dell'Amministrazione degli Archivi notarili dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del Registro generale dei testamenti.

Arresto: la misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali.

Attività economica: il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti, che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Attività economica (classificazione della) (Ateco '91): la classificazione distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata alle elaborazioni di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Atto notarile: l'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi ad un notaio. Può essere pubblico od autenticato e può contenere una o più convenzioni.

Autorità giudiziaria: l'autorità preposta alla amministrazione della giustizia penale, civile ed amministrativa.

Azione penale: l'attività esercitata dal Pubblico Ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato.

Casellario giudiziale centrale: l'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile.

Centri diagnostici terapeutici: le strutture sanitarie operanti presso gli Istituti penitenziari.

Centri di prima accoglienza (C.P.A): le strutture che ospitano i minorenni arrestati o fermati fino all'udienza di convalida.

Condannato: la persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.

Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana: l'organo giudiziario istituito che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo Statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo regionale.

Consiglio di Stato: l'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai Ministri. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere, o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.

Contravvenzione: il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (es.: sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte).

Convenzione: l'accordo o il contratto.

Corte d'appello: ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza in materia civile e penale a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del Tribunale. Ha inoltre anche competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni, ecc. In ogni Corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei Tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da Corte di Assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della Corte di Assise.

Corte dei Conti: giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesoriери, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare danaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesoriери ed agenti di altre Pubbliche Amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.

Corte di Cassazione: l'organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unico per tutto lo stato italiano. È articolata su sei sezioni, tre competenti in materia civile e tre in materia penale. Ha competenza in materia civile e penale e giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione.

Delitto: il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (es.: interdizione dai Pubblici Uffici).

Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale: coloro nei confronti dei quali il Pubblico Ministero esercita l'azione penale formulando formale imputazione ovvero richiesta di rinvio a giudizio.

Entrati dallo stato di libertà: comprendono i condannati, gli internati, gli imputati ed i fermati, cioè tutti coloro che dallo stato di libertà passano ad un qualsiasi regime penitenziario.

Fallimento: la procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile.

HIV (Human Immunodeficiency Virus) (detenuti affetti da): i detenuti risultati sieropositivi a seguito dello screening volontario effettuato presso gli Istituti di prevenzione e pena.

Impresa: l'organizzazione di una attività economica esercitata con carattere professionale al fine della produzione di beni o della prestazione di servizi destinabili alla vendita. L'impresa può far capo o a una persona fisica (impresa individuale) o a un insieme di persone fisiche (società di fatto, impresa familiare, etc.) o ad una persona giuridica (società di persone o di capitali).

Imputazione: il reato o complesso di reati attribuiti alla persona imputata nella richiesta di rinvio a giudizio.

Istituti di prevenzione e di pena: i penitenziari dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva.

Presenti a disposizione dell'Autorità: i fermati dalle forze dell'ordine per accertamenti, per motivi di ordine pubblico, gli arrestati in flagranza, i detenuti in attesa di adempimenti istruttori o del giudizio di primo grado o di Appello o di Cassazione.

Presenti condannati: coloro che a seguito di sentenza divenuta irrevocabile debbono scontare la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo.

Presenti sottoposti a misure di sicurezza: gli internati nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici Istituti (ospedale psichiatrico giudiziario, casa di cura e di custodia, ecc.).

Pretura: l'ufficio giudiziario che ha competenze civili e penali. In materia civile il Pretore ha competenza per le cause riguardanti: le azioni possessorie, denunce di nuova opera e danno temuto; i rapporti di locazione e di comodato di immobili urbani e di affitto di aziende; le esecuzioni per consegna o rilascio, le espropriazioni forzate di beni mobili crediti, obblighi di fare e non fare; le controversie di lavoro e quelle in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie (nonché, le relative cause di opposizione alle ingiunzioni). Al Pretore è attribuita anche la sorveglianza sulla tutela dei minorenni e degli incapaci (giudice tutelare). In materia penale il Pretore ha competenza per i reati per i quali la legge stabilisce una pena detentiva non superiore nel massimo a quattro anni e per altri particolari reati (quali l'omicidio colposo) per i quali la pena prevista è ancora superiore, ovvero una pena pecuniaria, qualunque ne sia l'ammontare, sola o congiunta alla predetta pena detentiva. Con il nuovo Codice di procedura penale è stato istituito l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari.

Procedimento civile cautelare: il procedimento che tende ad ottenere dal giudice una misura che possa assicurare il mantenimento di uno stato di fatto o di diritto in attesa dell'accertamento del diritto.

Procedimento civile di cognizione: il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione.

Procedimento civile di esecuzione: il procedimento che tende alla realizzazione forzata dell'interesse di cui è già certa la tutela ed è dominato dallo scopo di attuare, nel minor tempo e nella massima misura possibile, le pretese la cui conformità all'interesse pubblico è già garantita dal titolo esecutivo (giudiziale come le sentenze di condanna o stragiudiziali come le cambiali).

Procedimento penale: l'insieme di fasi e di atti volti ad accertare ed affermare la responsabilità penale in ordine ad un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato.

Protesto: l'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno bancario.

Reati: il delitto o contravvenzione previsto dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia penale.

Reclusione: la misura detentiva prevista per gli autori di delitti.

Ricorso: l'istanza presentata ad una Autorità amministrativa da chi ha un interesse diretto ed attuale ad ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.

Semiliberi: i detenuti che usufruiscono della misura della semilibertà che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'Istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale.

Tribunale: l'organo collegiale articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Il Tribunale ha competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo che appartengano alla giurisdizione delle Commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo che siano di competenza del Tribunale dei minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In secondo grado è organo di appello delle sentenze pronunciate in primo grado dal Giudice di pace e dal Pretore. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del Pretore, del Tribunale per i minorenni e della Corte di Assise. Il nuovo Codice ha soppresso l'Ufficio istruzione presso il Tribunale ed ha istituito l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari. Presso i capoluoghi di provincia sono stati istituiti, altrettanti Tribunali della libertà, competenti per il riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà personale e per il riesame dei provvedimenti di sequestro di cose effettuato dalla polizia giudiziaria. Una sezione speciale dei Tribunali costituisce la Corte di Assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio, ecc.).

Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.): l'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il Tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o prov-

vedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli Enti pubblici, sia con sede nella Circostrizione del Tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.

Tribunale per i minorenni: l'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di Corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di diciotto anni che, secondo le leggi vigenti, siano di competenza dell'autorità giudiziaria. Presso il Tribunale per i minorenni è stato istituito l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari che, in caso di udienza preliminare, si configura come Giudice per l'udienza preliminare.

Ufficio del Giudice di pace: l'ufficio giudiziario ha competenza per le cause: relative a beni mobili di valore non superiore a cinque milioni; relative al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a trenta milioni; relative alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; relative all'apposizione di termini ed osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; relative ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità.

Ufficio del Pubblico ministero: l'ufficio giudiziario costituito presso le Corti di appello, i Tribunali e le Preture circondariali; è rappresentato, rispettivamente, dal Procuratore Generale della Repubblica e dai Procuratori della Repubblica. Il Procuratore della Repubblica ha anche la direzione e la vigilanza, in ogni circondario, della polizia giudiziaria. Ricevuta la notizia del reato, ove questa sia fondata, promuove l'azione penale, altrimenti richiede al Giudice per le indagini preliminari decreto di archiviazione (salvo contrario avviso del giudice stesso). Il Procuratore Generale della Repubblica ha la direzione e la vigilanza della polizia giudiziaria del distretto di Corte di appello e normalmente svolge, in grado di appello, l'attività spettante in primo grado al Procuratore della Repubblica.

Ufficio di conciliazione: l'ufficio giudiziario che fino al 30 aprile 1995 era competente per le cause civili di valore non superiore a un milione riguardanti beni mobili. Dal 2 maggio 1995, con l'entrata in vigore delle leggi di riforma del processo civile (legge 353/1990) e dell'istituzione del giudice di pace (legge 374/1991) il giudice conciliatore continua a sopravvivere solo fino ad esaurimento delle cause sorte in precedenza, in quanto le sue competenze sono completamente assorbite dal giudice di pace.

Ufficio giudiziario: l'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario.

Usciti in libertà: coloro che per effetto dei diversi motivi previsti dalla legge passano dalla detenzione in carcere alla libertà.

7

Istruzione

Annuario Statistico Italiano 1998

Indice delle tavole

Tavola 7.1	- Scuole, aule, classi alunni, ripetenti e maturi secondo il tipo delle scuole - Anno scolastico 1997-98	177
Tavola 7.2	- Scuole, sezioni e bambini delle scuole materne per regione	178
Tavola 7.3	- Scuole, classi e alunni delle scuole elementari per regione	179
Tavola 7.4	- Scuole, classi e alunni delle scuole medie per regione	180
Tavola 7.5	- Scuole, classi e studenti delle scuole secondarie superiori per regione	181
Tavola 7.6	- Scuole, classi e studenti delle scuole secondarie superiori secondo il tipo di scuola - Anno scolastico 1996-1997	182
Tavola 7.7	- Indicatori dell'istruzione secondaria	183
Tavola 7.8	- Corsi per la formazione professionale secondo il livello del corso, per regione	184
Tavola 7.9	- Iscritti al primo anno dei corsi di diploma e di laurea per gruppo	185
Tavola 7.10	- Iscritti e diplomati per gruppo di corsi di diploma	185
Tavola 7.11	- Iscritti ai corsi di diploma e diplomati per regione	186
Tavola 7.12	- Iscritti ai corsi di diploma per sesso, anno di corso e regione	186
Tavola 7.13	- Iscritti e laureati per gruppo di corsi di laurea	187
Tavola 7.14	- Iscritti ai corsi di laurea e laureati per regione	187
Tavola 7.15	- Iscritti ai corsi di laurea per sesso, anno di corso e regione	188
Tavola 7.16	- Docenti di ruolo per facoltà	188
Tavola 7.17	- Laureati dell'anno 1992 per condizione occupazionale nel 1995, sesso e gruppi di corsi di laurea	189
Tavola 7.18	- Popolazione di 6 anni e più per titolo di studio, sesso e classe di età - Media 1997	191
Tavola 7.19	- Popolazione di 6 anni e più per titolo di studio, sesso e regione - Media 1997	192
Tavola 7.20	- Indicatori sull'istruzione in alcuni Paesi	193

Premessa

L'ordinamento scolastico vigente nel nostro Paese suddivide l'istruzione in due grandi settori di esercizio: istruzione scolastica ed extra-scolastica, impartita in scuole gestite sia dallo Stato (scuole statali) che da enti pubblici e privati (scuole non statali).

L'istruzione scolastica

L'educazione prescolastica, impartita in scuole materne che accolgono i bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, è facoltativa. Solo dal 1968 sono state create per legge scuole materne statali, prima lasciate alla libera iniziativa di privati o di enti pubblici. Attualmente le scuole materne statali sono appena il 52,2% del totale (frequentate dal 57,6% dei bambini); tra le scuole non statali, un terzo è gestito da Enti pubblici e due terzi da privati.

L'istruzione primaria e quella secondaria di primo grado sono obbligatorie, per i ragazzi dai 6 ai 14 anni di età (legge 31 dicembre 1962, n. 1859). E' quindi possibile l'interruzione degli studi, pur in adempimento dell'obbligo, senza il conseguimento di alcun titolo. Al termine del ciclo elementare e di quello medio si svolgono le sessioni d'esame per il conseguimento della licenza (elementare e media), che dà diritto all'iscrizione al ciclo d'istruzione successivo.

L'istruzione secondaria di secondo grado viene impartita nelle scuole secondarie superiori, di durata generalmente quinquennale, che si distinguono, a seconda degli indirizzi di studio, in: licei ginnasi (licei classici), licei scientifici, licei linguistici, istituti magistrali, scuole magistrali, istituti tecnici, istituti professionali, licei artistici, istituti d'arte.

Al termine dell'ultimo anno di corso (IV o V anno) gli studenti sostengono un esame per il conseguimento del diploma di maturità. Il diploma ottenuto dopo un corso di studi di 5 anni consente l'ammissione agli studi universitari in qualsivoglia facoltà. Per gli istituti magistrali e i licei artistici, che hanno durata quadriennale, il diploma di maturità permette l'iscrizione alle sole facoltà di magistero e lingue, nel primo caso, e di architettura, nel secondo. Dopo tali diplomi è comunque possibile seguire un corso integrativo di un anno, al termine del quale è consentita l'iscrizione a tutti i corsi universitari. La scuola magistrale, che ha durata triennale, rilascia il diploma di abilitazione all'insegnamento nella scuola materna e non consente l'accesso all'università. Gli istituti professionali e gli istituti d'arte, accanto al corso di 5 anni, prevedono un ciclo di studi di durata inferiore, generalmente di tre anni, al termine del quale viene rilasciato, rispettivamente, un diploma di qualifica professionale o di maestro d'arte. Successivamente possono essere effettuati corsi integrativi per il conseguimento della maturità professionale e di maestro d'arte applicata, che consentono l'ammissione agli studi universitari.

Per le scuole medie e per le scuole secondarie superiori (limitatamente ad alcuni tipi) sono istituiti

corsi per studenti lavoratori, che si differenziano dai corsi ordinari perché le lezioni si svolgono nelle ore serali ed hanno un orario ridotto; i programmi sono essenzialmente gli stessi.

L'istruzione post-secondaria non universitaria è costituita dalle Accademie di Belle Arti destinate a quanti possiedono già un diploma di maturità.

L'istruzione universitaria, che costituisce il più elevato livello dell'ordinamento scolastico italiano, viene impartita nelle università, negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati).

L'istruzione universitaria si articola in tre livelli. Il primo livello è costituito dal diploma universitario, rilasciato dai corsi di diploma universitario (di durata compresa tra i 2 e i 3 anni); il secondo dal diploma di laurea, rilasciato dai corsi di laurea (la cui durata varia da 4 a 6 anni); il terzo dai diplomi post-laurea, rilasciati da scuole di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca (3 o 4 anni).

La formazione professionale extrascolastica

La formazione professionale è attualmente articolata in due sottosistemi: il sistema scolastico (a cui si accede dopo la scuola dell'obbligo e che comprende gli istituti professionali e gli istituti tecnici e consente la prosecuzione degli studi all'università) ed il sistema extra-scolastico, il quale si sviluppa attraverso i corsi regionali di formazione professionale che non forniscono titoli validi per il rientro nel sistema scolastico.

Nel settore extra-scolastico la competenza per la definizione dei piani formativi nonché la responsabilità dell'organizzazione e della gestione dei corsi è affidata, dalla legge 845/78, alle Regioni, le quali hanno anche il compito di certificare la competenza acquisita dagli allievi all'interno dei corsi, rilasciando attestati di frequenza o qualifiche professionali. I corsi di formazione professionale iniziale, o di base, sono finalizzati all'acquisizione di qualifiche o competenze professionali necessarie per il primo inserimento nel lavoro; si dividono in corsi post-obbligo, o di primo livello, a cui si accede solo dopo aver assolto l'obbligo scolastico, e corsi post-diploma, o di secondo livello, a cui si accede se in possesso di diploma di qualifica o di maturità rilasciati dal sistema scolastico. Gli altri corsi di formazione professionale sono composti dai corsi di specializzazione, rivolti a chi è già in possesso di una qualifica di base e vuole accedere ad un livello professionale superiore, dai corsi di aggiornamento o perfezionamento per lavoratori occupati, dai corsi di riconversione destinati ai lavoratori in mobilità o in cassa integrazione e a quelli disoccupati in cerca di nuova occupazione. Vi sono anche compresi dei corsi riservati a specifiche categorie (quali gli immigrati, i portatori di handicap ecc.) che possono essere sia di formazione che di orientamento al lavoro.

A partire dall'anno scolastico 1993-94 la rilevazione dei dati statistici sull'istruzione è stata sottoposta ad un processo di ristrutturazione che, in attuazione della normativa istitutiva del Sistema Statistico Nazionale, ha potenziato la collaborazione dell'Istituto Nazionale di Statistica con il Ministero della Pubblica Istruzione (MPI) e con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST), entrambi già produttori di dati sull'istruzione, con l'obiettivo, da una parte, di evitare inutili duplicazioni di rilevazione e sovraccarichi per i rispondenti, dall'altra, di colmare alcune lacune informative.

Già dall'anno 1994-95 la rilevazione sulla scuola elementare e materna è stata effettuata dal MPI - pur sempre in stretta collaborazione con l'ISTAT - mentre i dati sulle immatricolazioni ai corsi universitari di diploma e di laurea sono stati raccolti dal MURST. Nell'anno 1995-96 il MPI ha condotto anche l'indagine sulla scuola media inferiore. Sono invece ancora a carico dell'ISTAT le indagini sulle scuole secondarie superiori e sull'università ed istituti superiori, per le quali è comunque previsto, sebbene con tempi diversi, il trasferimento ai ministeri competenti.

Nelle pagine successive vengono presentati i principali dati relativi alla scuola, alla formazione professionale e all'università.

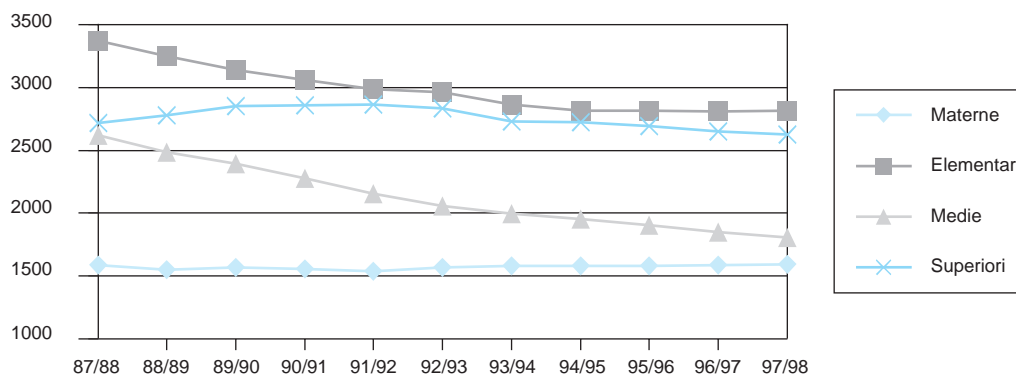
Le prime stime effettuate sulla base di dati provvisori per l'ultimo anno (1997-98) conteggiano la popolazione scolastica italiana a 8.845.213 unità, con una diminuzione rispetto all'anno scolastico precedente di -0,6%.

Nel 1996-97 dei quasi 9 milioni di alunni, il 17,8% ha frequentato la scuola materna, il 31,6% la scuola elementare, il 20,8% la media ed il 29,8% la secondaria superiore.

La diminuzione delle iscrizioni scolastiche, già riscontrata da alcuni anni, è in particolare da attribuire agli andamenti demografici. Infatti, a fronte del calo - in valori assoluti - delle adesioni al sistema scolastico, si registra un aumento del livello di scolarizzazione dei giovani italiani: il tasso di scolarità relativo alla scuola elementare e media è pressoché costante e praticamente pari al 100%, mentre sale, nell'ultimo quinquennio il tasso di scolarità relativo alle scuole secondarie superiori che passa dal 70,8% all'80,0%.

I tassi di scolarità sono calcolati rapportando gli iscritti alla popolazione di età teorica corrispondente al corso frequentato: per la scuola materna 3-5 anni, per quella elementare 6-10, per la scuola media 11-13, per la scuola secondaria superiore 14-18. Può quindi accadere che i tassi così calcolati diano dei risultati superiori a 100. Le ripetenze o gli anticipi nella frequenza, infatti, possono far sì che vengano conteggiati anche degli alunni in età diversa da quella considerata.

Figura 7.1 - Alunni iscritti per anno scolastico (in migliaia)



Per quanto riguarda la quota di alunni delle scuole statali sul totale degli alunni, questo aumenta soprattutto nella scuola materna (dal 53,0% del 1992-93 al 57,1% del 1996-97) e superiore (91,3% al 93,2% negli stessi anni). Il numero medio di alunni per classe è invece, complessivamente stabile per tutti i tipi di scuola.

Le scuole secondarie superiori più frequentate sono gli Istituti tecnici, che raccolgono il 40,8% del totale

degli studenti, quindi i Licei (classico, scientifico e linguistico), con il 28,6% e gli Istituti professionali con il 19,2%. Seguono gli Istituti magistrali con il 7,3%, gli Istituti d'arte con il 2,3%, i Licei artistici con l'1,3% e le scuole magistrali con 0,7%. Il primo tipo di scuola offre infatti il vantaggio di fornire un titolo professionale qualificato oltre a lasciare aperto l'eventuale accesso all'università. Rispetto all'anno scolastico precedente si nota una diminuzione delle

iscrizioni al primo anno delle scuole secondarie superiori del 3,6%; in particolare riguarda gli istituti professionali marinari (-14,8%), i professionali per i servizi sociali (-12,0%), gli istituti tecnici per geometri (-11,7%) e i licei linguistici (-14,8%). Tale diminuzione è dovuta al minor contingente di ragazzi di 14 anni e non ad una minor affluenza alle scuole. Infatti, negli ultimi anni il tasso di passaggio dalla scuola media alla scuola superiore è stato in costante aumento, raggiungendo il 92,6% nel 1995-96; in particolare le ragazze mostrano un tasso di passaggio e un tasso di scolarità nella scuola superiore più elevato di quello dei loro coetanei.

Il tasso di femminilizzazione per ordine scolastico si è stabilizzato sul 48,2% per la scuola materna, 48,3% per la scuola elementare e 47,4% per la media inferiore. Anche in questo caso, però, l'indicatore risente dell'andamento demografico e non testimonia quindi una minore partecipazione scolastica da parte delle donne. Nascono infatti meno donne che uomini e il "sorpasso" numerico delle donne, dovuto alla più elevata mortalità maschile, avviene nelle età adulte. Pertanto queste sono meno degli uomini nelle giovani leve della popolazione: il 48,8% (fino a 10 anni) e il 48,9% (fra i 14 e i 18 anni). La quota di bambine e ragazze appa-

re inoltre percentualmente inferiore anche perché il contingente maschile appare "gonfiato" dalle ripetenze, più frequenti per i maschi che non per le femmine. Quest'ultimo fattore spiega inoltre perché, già nella scuola secondaria, la quota di femmine raggiunga quella dei maschi, nonostante lo svantaggio demografico iniziale.

Il tasso di femminilizzazione mostra, nella scuola secondaria superiore, un ampio margine di variazione a seconda dell'indirizzo di studi intrapreso: nel 1996-97 la quota di femmine su 100 iscritti va dal 2,0% negli istituti professionali marinari al 97,4% nelle scuole magistrali. Tuttavia le donne tendono nel tempo ad abbandonare le scuole tradizionalmente femminili per indirizzarsi sempre più verso istituti a prevalente adesione maschile. Anche quelle che si direbbero "scuole miste", come per esempio i licei classici, sono sempre più frequentati da donne (68,5%).

E' in diminuzione la quota dei ripetenti sul totale degli iscritti che decresce, dal 1992-93 al 1996-97, in tutti gli ordini scolastici, tranne che nelle scuole secondarie superiori: da 0,6% a 0,4% nella scuola elementare, da 6,3% a 4,6% nella media e, invece, da 7,8% a 8,0% nelle superiori.

Prospetto 7.1 - Risultati degli scrutini nelle scuole statali - Anno scolastico 1996-97

TIPO DI SCUOLA	Respinti per 100 scrutinati				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno (a)
Scuole elementari	0,5	0,4	0,2	0,2	0,5
Scuole medie inferiori	6,8	4,7	(a) 0,6	-	-
Scuole superiori (b)	17,2	12,8	12,3	9,8	6,2
Istituti professionali	22,3	19,0	(a) 4,3	17,5	8,4
Istituti tecnici	20,5	14,6	16,3	10,8	7,6
Istituti magistrali	16,8	12,2	11,2	(a) 8,3	-
Licei scientifici	9,1	7,8	8,1	4,6	1,7
Licei ginnasi	7,6	3,9	4,9	3,4	1,5
Istituti d'arte	22,4	12,4	(a) 5,8	10,5	4,3
Licei artistici	20,5	17,6	13,6	(a) 4,7	-

Fonte: Ufficio Statistico MPI, Indagine campionaria sui risultati degli scrutini nella scuola statale.

(a) I dati sull'ultimo anno di corso si riferiscono rispettivamente agli esiti degli esami di licenza, di qualifica professionale e di maturità e non includono i non ammessi a sostenere gli esami.

(b) Il dato si riferisce ai soli scrutini, ad eccezione del 5° anno, dove viene riportato l'esito degli esami di maturità.

Le ripetenze sono comunque più frequenti al primo anno di corso che non nel seguito del ciclo di studi. Il tasso di ripetenza risulta infatti più elevato se calcolato solo rispetto al primo anno: nel 1996-97 è pari a 0,6% nelle scuole elementari, a 6,9% nelle medie inferiori e a 9,3% nelle secondarie. Infatti la percentuale di respinti sugli scrutinati denota la presenza di particolari difficoltà da parte degli studenti di primo anno nell'affrontare il percorso scolastico. La percentuale dei respinti decresce, infatti, nel corso degli anni. Sembra quindi che gli studenti risentano in maniera particolare del passaggio da un ciclo scolastico a quello successivo, scontando in termini di rendimento il difficile impatto con un nuovo sistema didattico. Una conferma in tal senso giunge dal dato relativo alle interruzioni di frequenza nelle superiori: la quota di abbandoni al primo anno di corso del ciclo post-obbligo è pari infatti a circa il 12%, mentre si dimezza nel successivo.

La modesta riuscita nel primo anno della scuola post-obbligo va letta, comunque, anche in relazione al basso profitto degli alunni in uscita dal ciclo dell'obbligo. Nel 1996-97 il 45,7% degli esaminati di scuola media inferiore statale si è licenziata con "sufficiente", il giudizio più basso consentito per il superamento dell'esame. Eppure, nonostante la riuscita degli alunni di scuola media sia complessivamente modesta, il tasso di passaggio alle superiori è particolarmente elevato, attestandosi, oltre il 90%. Le votazioni della maturità risultano complessivamente migliori di quelle delle scuole medie inferiori, in particolare nei licei, dove ben il 40,8% degli studenti ottiene una votazione superiore al 48. Se nella scuola media inferiore si tende a licenziare la quasi totalità degli alunni, nella scuola media superiore giunge al completamento gli studi solo parte degli studenti, i più meritevoli.

Prospetto 7.2 - Alunni licenziati nella scuola media statale per giudizio riportato agli esami - Anno scolastico 1996-97

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Candidati	GIUDIZIO RIPORTATO AGLI ESAMI					Totale
		Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo		
Nord	Interni	45,9	25,1	17,1	11,9	100,0	
	Esterni	81,3	14,2	3,8	0,7	100,0	
	Totale	46,3	24,9	17,0	11,8	100,0	
Centro	Interni	44,2	24,8	16,4	14,6	100,0	
	Esterni	92,7	6,2	0,0	1,1	100,0	
	Totale	44,8	24,6	16,2	14,4	100,0	
Sud e isole	Interni	44,1	22,6	15,4	17,4	100,0	
	Esterni	95,4	4,1	0,4	0,1	100,0	
	Totale	45,5	22,1	15,0	17,4	100,0	
Totale	Interni	44,9	24,0	16,2	14,9	100,0	
	Esterni	91,7	6,8	1,1	0,4	100,0	
	Totale	45,7	23,7	16,0	14,6	100,0	

Fonte: Ufficio Statistico MPI, Indagine campionaria sugli alunni licenziati delle scuole medie statali.

Prospetto 7.3 - Studenti maturi delle scuole secondarie superiori statali per votazione conseguita - Anno scolastico 1996-97 (composizione percentuale)

TIPO DI SCUOLA	VOTAZIONE						Totale
	36	37-42	43-48	49-54	55-59	60	
Totale scuole superiori	12,2	33,2	26,6	15,9	6,5	5,6	100,0
Istituti professionali	15,7	41,4	25,6	11,8	3,5	2,0	100,0
Istituti tecnici	13,7	34,9	26,3	14,4	6,1	4,6	100,0
Istituti magistrali	15,0	32,5	25,0	16,6	6,2	4,7	100,0
Licei scientifici	7,3	26,0	27,7	20,6	8,6	9,8	100,0
Licei ginnasi	7,3	25,1	26,8	20,2	10,3	10,3	100,0
Istituti d'arte	8,0	28,0	32,6	18,7	7,5	5,2	100,0
Licei artistici	8,8	34,4	29,6	17,9	4,7	4,6	100,0

Fonte: Ufficio Statistico MPI, Indagine campionaria sugli alunni "maturi" nelle scuole secondarie superiori statali

L'università

Nell'anno accademico 1996-97, gli iscritti al primo anno dei corsi universitari di diploma e di laurea ammontano a 337.229 unità. La maggior parte delle nuove iscrizioni è ancora da attribuire ai tradizionali corsi di laurea: per ogni 100 giovani che si iscrivono al primo anno di un corso universitario, infatti, solo 8,3 risultano iscritti a corsi di diploma e scuole dirette a fini speciali. Tale quota varia - se si escludono i gruppi geo-biologico e psicologico, che risultano del tutto sprovvisti di corsi di diploma universitario, ed il gruppo educazione fisica che, al contrario, accoglie esclusivamente corsi di primo livello - da un minimo di 0,1% relativo al gruppo

insegnamento, ad un massimo di 38,9% nel gruppo medico, quest'ultimo di più antica tradizione nel settore delle scuole dirette a fini speciali.

La variazione percentuale delle iscrizioni al primo anno mostra peraltro, all'interno dei cicli universitari di primo e di secondo livello, andamenti sensibilmente diversi. Mentre infatti il numero di neo-iscritti ai corsi di laurea diminuisce rispetto all'anno precedente (-3,7%), in ciò confermando una tendenza rilevata già a partire dal 1994-95, i corsi di diploma universitario - quasi tutti di recente istituzione (a.a. 1992-93) - permangono in fase di sviluppo, registrando un aumento delle iscrizioni al primo anno (+9,7).

I gruppi di corsi di diploma interessati dal più ampio incremento delle iscrizioni al primo anno sono

Prospetto 7.4 - Iscritti in corso e fuori corso dei corsi di diploma e di laurea

TIPO DI SCUOLA	Iscritti		Iscritti in corso		Iscritti fuori corso		Iscritti fuori corso per 100 iscritti
	Var. % sull'a.a. precedente	Var. % sull'a.a. precedente	Var. % sull'a.a. precedente	Var. % sull'a.a. precedente	Var. % sull'a.a. precedente		
Corsi di diploma	76.638	+12,2	61.833	+12,9	14.805	+9,2	19,3
Corsi di laurea	1.595.692	-1,4	1.039.994	-2,0	555.698	-0,1	34,8
Totale	1.672.330	-0,8	1.101.827	-1,3	570.503	+0,2	34,1

Fonte: Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

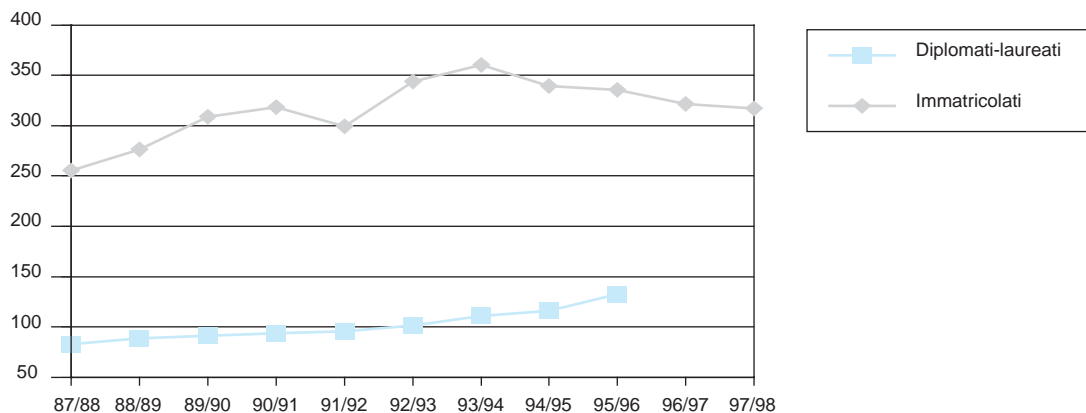
quello chimico-farmaceutico (+184,0%) e linguistico (+72,9%). Nel sistema dei corsi di laurea, invece, le flessioni più rilevanti vengono subite dal gruppo geo-biologico (-14,1%), scientifico (-12,9%) e giuridico (-10,8%), mentre il numero di iscritti al primo anno sale soprattutto nei gruppi medico ed insegnamento (+19,4% e +16,0%).

Nel 1996-97, la popolazione universitaria risulta complessivamente composta da 1.672.330 studenti, in diminuzione, rispetto all'anno precedente, di 13.691 unità (-0,8%). Gli iscritti sono distribuiti, sull'intero territorio nazionale, in un totale di 689 corsi di diploma e 1.263 corsi di laurea diffusi nelle varie sedi universitarie, con un afflusso particolarmente forte nel Nord-Centro che raccoglie il 69,8% degli studenti dei corsi di diploma e il 66,2% degli iscritti ai corsi di laurea. L'analisi di tali andamenti impone però una certa cautela interpretativa: la collocazione geografica si riferisce infatti all'ateneo presso cui gli studenti sono iscritti e non alla loro residenza. Il dato sulle iscrizioni regionali risulta quindi non del tutto esemplificativo dell'effettiva partecipazione accademica dei giovani provenienti dalle varie regioni, soprattutto considerato che le università del Nord-Centro risultano ben più numerose di quelle del Sud e che la mobilità territoriale degli studenti universitari è ancora sensibile, in particolare verso quegli atenei che agiscono come poli d'attrazione sull'intero territorio nazionale.

Le iscrizioni ai corsi di diploma si concentrano soprattutto nei gruppi educazione fisica (che, vantando della consolidata tradizione degli ISEF, accoglie ben il 21,9% delle iscrizioni), medico (20,7%) ed ingegneristico (20,0%); quelle ai corsi di laurea nei gruppi giuridico (18,8%), economico-statistico (15,9%) e ingegneristico (11,7%). La percentuale di iscrizioni femminili - più elevata nei corsi di laurea (53,9%) che non in quelli di diploma (49,0%) - risulta variare molto a seconda degli specifici gruppi disciplinari, toccando il minimo nel gruppo ingegneria (22,0% per i corsi di diploma e 14,7% per quelli di laurea) ed il massimo nel gruppo linguistico, per i diplomi (88,2%), ed insegnamento, per le lauree (89,4%).

I corsi di studio di primo livello sembrano registrare migliori performance didattiche rispetto ai corsi di secondo livello. Nei corsi di diploma, infatti, i percorsi di studio irregolari sono meno diffusi che non nei corsi di laurea: nei primi la percentuale di fuori corso sul totale degli iscritti ammonta al 21,5% contro il 38,6% dei corsi di laurea e la quota di diplomati fuori corso sul totale dei diplomati risulta pari al 38,3% contro ben l'84,1% di laureati fuori corso. Anche il tasso di conseguimento del titolo sembra confermare tali andamenti: nei cicli brevi di formazione universitaria, il numero di diplomati sugli immatricolati 4 anni accademici prima ammonta a oltre 65 su 100, mentre nei cicli lunghi, i laureati sugli immatricolati 6 a.a. prima sfiorano appena il 40%.

Figura 7.2 - Studenti immatricolati e diplomati-laureati per anno accademico (in migliaia)



La formazione professionale extrascolastica nell'anno 1995-96

Nel complesso, i partecipanti ai corsi di formazione professionale organizzati dalle Regioni sono stati 387.960, così ripartiti: per quanto riguarda la formazione dei giovani, il 39,3% degli allievi ha frequentato corsi di prima formazione post-obbligo e l'11,7% è stato impegnato in corsi post-diploma; il 45,7% sono stati gli adulti (occupati, disoc-

cupati o lavoratori in mobilità) che hanno partecipato a corsi di aggiornamento, specializzazione, riqualificazione o riconversione, mentre i corsi "a destinazione riservata" (quelli rivolti alle donne, agli immigrati o ai disabili) sono stati 3,3%. Analizzando, infine, la distribuzione territoriale dell'attività formativa, risulta che il 65,3% dei corsi viene organizzato nelle regioni settentrionali, il 14,9% in quelle centrali e il 19,8% nel Mezzogiorno.

L'inserimento professionale dei laureati

L'Istat effettua, a cadenza triennale una indagine campionaria allo scopo di rilevare la condizione occupazionale dei laureati dopo circa tre anni dal conseguimento della laurea, fornendo informazioni sul processo di transizione dall'università al mondo del lavoro.

Nel 1995 sono stati intervistati i laureati che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 1992.

Al momento dell'indagine il 66,8% dei laureati ha dichiarato di avere un'occupazione (il 52,2% ha trovato il lavoro attuale dopo la laurea, mentre il 14,6% è composto da giovani che lavoravano prima della laurea e continuano a svolgere lo stesso lavoro). Le possibilità di inserimento nel mercato del lavoro si sono dimostrate maggiori per i maschi, tra i quali gli occupati sono il 72,2%, di quanto non risultino per le femmine, di cui solo il 61,4% riesce a trovare un lavoro a tre anni dalla laurea.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Istruzione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.
ISTAT, *La selezione scolastica nelle scuole superiori*. Roma, 1996. (Argomenti, n. 1).
ISTAT, *Le immatricolazioni nell'anno accademico 1995-96*. Roma, 1996. (Informazioni n. 7).
ISTAT, *Sistema educativo e mercato del lavoro nel contesto internazionale*. Roma, 1995.
ISTAT, *Statistiche dell'istruzione universitaria. Anno accademico 1995-96*. Roma, 1997. (Annuario n. 2).
ISTAT, *Statistiche della scuola materna ed elementare. Anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998. (Annuario n. 7).
ISTAT, *Statistiche della scuola media inferiore. Anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998. (Annuario n. 9).
ISTAT, *Statistiche delle scuole secondarie superiori. Anno scolastico 1995-96*. Roma, 1997. (Annuario n. 7).
ISTAT, *Università e lavoro. Statistiche per orientarsi*. Roma, 1997.
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Il fenomeno della dispersione scolastica nella scuola italiana*. Roma, 1996.
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Notiziario statistico*. Roma, 1997.
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola materna ed elementare*. Roma, 1997.
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola media inferiore. Anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998.
MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, *Il sistema universitario italiano. La popolazione studentesca a. a. 1996/1997*. Roma, 1997.

Tavola 7.1 - Scuole, aule, classi, alunni, ripetenti, licenziati e maturi secondo il tipo delle scuole - Anno scolastico 1997-98 (a)

TIPO DI SCUOLA	Scuole	Aule ordinarie utilizzate	Classi	ALUNNI			RIPETENTI AL 1° ANNO		LICENZIATI E MATURI (b)	
				Numero	Femmine sul totale (%)	Iscritti al 1° anno	Numero	Per 100 iscritti al 1° anno	Numero	Per 100 esaminati
TOTALE DELLE SCUOLE										
Scuole materne	26.122	67.659	1.594.062	47,9	-	-	-	-	-
Scuola dell'obbligo	28.247	247.568	4.622.774	48,0	1.153.599	44.995	3,9	1.151.932	99,7
<i>Scuole elementari</i>	19.418	158.024	2.816.161	48,4	551.519	3.308	0,6	557.447,0	99,5
<i>Scuole medie</i>	8.829	89.544	1.806.613	47,4	602.080	41.687	6,9	594.485,0	99,8
Scuole secondarie superiori	7.848	118.033	123.131	2.628.377	49,8	623.833	62.465	10,0	487.412	94,7
Istituti professionali	1.698	23.280	25.047	503.391	44,1	138.432	15.384	11,1	74.087	93,4
<i>Agrari</i>	205	1.570	1.603	29.090	26,5	7.752	581	7,5	4.297	93,0
<i>Industriali</i>	686	9.160	10.397	197.555	16,0	55.372	6.138	11,1	25.858	92,9
<i>Marinari</i>	16	111	129	2.300	2,0	692	113	16,3	148	91,4
<i>Serv. comm. turist. pubbl.</i>	541	7.945	8.259	172.393	76,5	43.754	5.031	11,5	29.042	96,4
<i>Serv. alberg. e ristorazione</i>	165	3.247	3.379	74.005	33,5	24.526	2.894	11,8	6.297	92,7
<i>Serv. sociali</i>	85	1.247	1.280	28.048	92,6	6.336	627	9,9	8.445	85,8
Istituti Tecnici	2.991	48.055	49.951	1.062.749	38,3	240.254	30.389	12,6	214.948	93,3
<i>Agrari</i>	95	1.355	1.369	26.810	19,9	6.487	714	11,0	4.299	91,4
<i>Industriali</i>	613	12.083	13.119	279.455	8,8	74.719	10.087	13,5	48.578	93,1
<i>Aereonautici</i>	24	227	235	4.780	5,9	1.202	95	7,9	858	94,5
<i>Nautici</i>	40	457	476	9.525	4,4	2.643	391	14,8	1.505	92,9
<i>Commerciali</i>	1.383	23.195	23.863	513.065	56,8	105.951	12.290	11,6	112.633	94,3
<i>Per geometri</i>	579	7.547	7.593	159.694	16,6	32.534	5.222	16,1	31.814	91,9
<i>Per il turismo</i>	46	608	622	12.820	83,7	3.504	343	9,8	2.579	95,4
<i>Per periti aziendali</i>	156	1.602	1.658	34.655	85,1	7.928	681	8,6	7.093	98,0
<i>Femminili</i>	55	981	1.016	21.945	87,8	5.286	566	10,7	5.589	79,6
Licei (c)	2.118	33.104	33.617	756.715	55,9	165.320	9.002	5,4	141.349	98,3
<i>Scientifici</i>	1.083	21.027	21.391	494.152	48,6	108.450	6.182	5,7	90.746	98,2
<i>Ginnasi</i>	746	10.634	10.763	240.025	68,5	53.398	2.616	4,9	43.677	98,4
<i>Linguistici</i>	289	1.443	1.463	22.538	81,2	3.472	204	5,9	6.926	96,5
Scuole magistrali	133	908	926	18.515	97,4	4.321	210	4,9	2.395	99,4
Istituti magistrali	599	8.708	8.913	193.415	92,4	50.117	4.560	9,1	38.380	91,4
Istituti d'arte	174	2.586	3.014	59.982	67,3	16.295	1.938	11,9	9.467	97,5
Licei artistici	135	1.392	1.663	33.610	69,8	9.094	982	10,8	6.786	93,6
SCUOLE STATALI										
Scuole materne	13.624	39.283	917.881	47,4	-	-	-	-	-
Scuola dell'obbligo	25.593	234.356	4.358.432	48,0	1.101.970	44.005	4,0	1.085.250	99,7
<i>Scuole elementari</i>	17.544	148.036	2.618.077	48,3	518.230	3.123	0,6	513.940	99,5
<i>Scuole medie</i>	8.049	86.320	1.740.355	47,4	583.740	40.882	7,0	571.310	99,8
Scuole secondarie superiori	5.967	107.528	11.838	2.449.347	49,7	597.008	60.055	10,1	430.238	94,8
Istituti professionali	1.590	22.633	24.391	493.827	44,1	136.161	15.160	11,1	72.528	93,3
<i>Agrari</i>	203	1.554	1.576	28.840	26,7	7.692	577	7,5	4.291	93,1
<i>Industriali</i>	618	8.702	9.955	191.144	15,5	53.863	5.988	11,1	24.739	92,8
<i>Marinari</i>	16	111	129	2.300	2,0	692	113	16,3	148	91,4
<i>Serv. comm. turist. pubbl.</i>	520	7.866	8.169	171.054	76,4	43.452	5.001	11,5	28.845	96,4
<i>Serv. alberg. e ristorazione</i>	157	3.215	3.350	73.369	33,6	24.356	2.879	11,8	6.233	92,6
<i>Serv. sociali</i>	76	1.185	1.212	27.120	92,6	6.106	602	9,9	8.272	85,5
Istituti Tecnici	2.365	44.259	46.225	1.002.307	39,0	233.410	29.402	12,6	187.984	93,7
<i>Agrari</i>	89	1.239	1.301	25.864	20,2	6.300	700	11,1	4.058	91,1
<i>Industriali</i>	554	11.463	12.475	269.115	8,9	73.003	9.928	13,6	45.249	93,2
<i>Aereonautici</i>	5	89	95	2.944	5,0	851	81	9,5	464	95,6
<i>Nautici</i>	39	455	474	9.496	4,4	2.643	391	14,8	1.500	93,1
<i>Commerciali</i>	1.028	21.124	21.888	481.229	58,4	103.227	11.768	11,4	95.790	95,1
<i>Per geometri</i>	455	6.949	6.951	148.620	17,2	31.486	5.006	15,9	26.974	92,6
<i>Per il turismo</i>	22	531	560	11.581	84,7	3.278	330	10,1	2.215	94,9
<i>Per periti aziendali</i>	129	1.460	1.506	32.097	85,9	7.589	660	8,7	6.407	97,9
<i>Femminili</i>	44	949	975	21.361	87,6	5.033	538	10,7	5.327	79,0
Licei (c)	1.395	29.098	29.376	684.532	56,0	154.067	8.124	5,3	122.217	98,4
<i>Scientifici</i>	852	19.525	19.794	465.533	49,5	104.076	5.724	5,5	83.176	98,4
<i>Ginnasi</i>	543	9.573	9.582	218.999	70,0	49.991	2.400	4,8	39.041	98,4
<i>Linguistici</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scuole magistrali	22	415	441	9.151	97,2	2.613	195	7,5	729	99,5
Istituti magistrali	330	7.407	7.536	171.074	93,1	46.589	4.379	9,4	32.172	90,9
Istituti d'arte	162	2.469	2.419	57.470	67,2	15.608	1.850	11,9	9.096	97,4
Licei artistici	103	1.247	1.450	30.986	69,7	8.560	945	11,0	5.512	93,0

Fonte: R 7.4, E 7.2, E 7.3, E 7.4

(a) Stime sulla base di dati provvisori

(b) Il dato si riferisce all'anno scolastico precedente

(c) esclusi i licei artistici.

Tavola 7.2 - Scuole, sezioni e bambini delle scuole materne per regione

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Sezioni	BAMBINI				Tasso di scolarità (a)	Insegnanti
			Numero	Per sezione	In scuole stat. per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)		
1992-93	27.599	67.823	1.584.993	23,4	53,0	48,7	95,5	118.943
1993-94	26.914	66.959	1.578.420	23,6	54,0	48,6	94,4	120.691
1994-95	26.573	67.558	1.582.338	23,4	55,7	48,2	94,9	121.520
1995-96	26.296	67.106	1.582.556	23,6	56,3	47,9	93,8	121.308
ANNO SCOLASTICO 1996-1997 - PER REGIONE								
Piemonte	1.621	3.955	95.954	24,3	58,1	48,1	95,8	7.860
Valle d'Aosta	96	177	2.895	16,4	-	48,8	97,3	315
Lombardia	3.066	9.001	224.458	24,9	38,8	48,2	97,5	15.892
Trentino-Alto Adige	607	1.322	26.951	20,4	-	48,7	91,4	3.195
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>319</i>	<i>645</i>	<i>12.990</i>	<i>20,1</i>	<i>-</i>	<i>49,0</i>	<i>82,4</i>	<i>1.429</i>
<i>Trento</i>	<i>288</i>	<i>677</i>	<i>13.961</i>	<i>20,6</i>	<i>-</i>	<i>48,3</i>	<i>101,7</i>	<i>1.766</i>
Veneto	1.839	4.907	118.225	24,1	29,0	48,5	100,9	7.291
Friuli-Venezia Giulia	463	1.119	25.442	22,7	54,2	48,9	97,3	1.980
Liguria	570	1.338	32.108	24,0	53,9	47,9	93,1	2.569
Emilia-Romagna	1.436	3.457	81.833	23,7	41,0	48,0	95,1	6.548
Toscana	1.386	3.319	78.247	23,6	65,3	48,0	98,1	6.531
Umbria	438	890	20.078	22,6	74,4	48,1	99,1	1.750
Marche	677	1.627	37.123	22,8	77,5	48,3	100,7	3.242
Lazio	2.046	6.077	141.278	23,2	54,7	48,2	93,5	10.344
Abruzzo	721	1.601	37.142	23,2	77,4	48,3	97,1	3.046
Molise	196	417	9.482	22,7	76,3	48,3	93,8	744
Campania	3.485	8.925	212.001	23,8	67,7	48,6	89,5	16.700
Puglia	1.775	6.118	143.362	23,4	70,9	47,6	98,0	10.344
Basilicata	370	907	20.547	22,7	77,9	47,5	99,5	1.746
Calabria	1.544	3.132	69.497	22,2	78,1	48,2	92,2	5.879
Sicilia	2.974	6.894	160.349	23,3	69,0	48,0	81,5	11.359
Sardegna	843	2.089	47.311	22,6	62,1	49,9	96,9	3.727
ITALIA	26.153	67.272	1.584.283	23,6	57,1	48,2	93,9	121.062
NORD-CENTRO	14.245	37.189	884.592	23,8	46,8	48,2	96,7	67.517
MEZZOGIORNO	11.908	30.083	699.691	23,3	70,2	48,3	90,5	53.545

Fonte: E 7.3

(a) Il tasso di scolarità può superare 100 per la presenza di bambini di età diversa.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Istruzione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.
 ISTAT, *La selezione scolastica nelle scuole superiori*. Roma, 1996.
 (Argomenti, n. 1).
 ISTAT, *Le immatricolazioni nell'anno accademico 1995-96*. Roma, 1996.
 (Informazioni n. 7).
 ISTAT, *Sistema educativo e mercato del lavoro nel contesto internazionale*.
 Roma, 1995.
 ISTAT, *Statistiche dell'istruzione universitaria. Anno accademico 1995-96*.
 Roma, 1997. (Annuario n. 2).

Tavola 7.3 - Scuole, classi e alunni delle scuole elementari per regione

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Classi	ALUNNI				Ripetenti su 100 alunni	Licenziati su 100 esaminati (a)	Insegnanti
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)			
1992-93	22.336	180.284	2.938.687	16,3	92,0	48,6	0,6	99,5	283.762
1993-94	21.418	172.934	2.863.279	16,6	91,9	48,5	0,6	99,5	286.409
1994-95	20.922	164.278	2.815.631	17,1	92,2	48,2	0,6	99,5	289.055
1995-96	20.361	161.902	2.816.128	17,4	92,5	48,3	0,4	99,5	286.471
ANNO SCOLASTICO 1996-97 PER REGIONE									
Piemonte	1.561	10.460	168.363	16,1	93,8	48,1	0,4	99,4	19.648
Valle d'Aosta	90	377	4.931	13,1	-	48,7	1,6	99,2	666
Lombardia	2.622	21.490	380.347	17,7	92,5	48,3	0,3	99,6	38.386
Trentino-Alto Adige	628	3.392	47.412	14,0	98,1	48,6	0,6	99,4	5.460
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>351</i>	<i>1.817</i>	<i>25.272</i>	<i>13,9</i>	<i>99,2</i>	<i>48,4</i>	<i>0,9</i>	<i>99,1</i>	<i>2.580</i>
<i>Trento</i>	<i>277</i>	<i>1.575</i>	<i>22.140</i>	<i>14,1</i>	<i>96,8</i>	<i>48,8</i>	<i>0,2</i>	<i>99,8</i>	<i>2.880</i>
Veneto	1.641	11.720	190.413	16,2	95,6	48,5	0,2	99,7	20.289
Friuli-Venezia Giulia	417	2.755	42.100	15,3	95,6	48,9	0,3	99,5	4.894
Liguria	548	3.403	55.972	16,4	88,3	48,0	0,3	99,7	6.305
Emilia-Romagna	1.153	8.289	140.922	17,0	93,8	48,8	0,2	99,5	15.510
Toscana	1.177	7.987	134.653	16,9	91,9	48,5	0,2	99,7	14.258
Umbria	354	2.236	34.391	15,4	97,6	48,7	0,2	99,6	3.814
Marche	554	3.804	62.989	16,6	97,0	48,6	0,2	99,6	6.612
Lazio	1.548	14.058	253.905	18,1	86,2	48,4	0,4	99,4	25.220
Abruzzo	554	3.800	63.619	16,7	95,8	48,3	0,3	99,6	6.380
Molise	172	1.070	16.919	15,8	99,0	48,7	0,3	99,8	1.698
Campania	2.248	21.166	391.210	18,5	88,5	48,3	0,5	99,5	35.795
Puglia	848	12.109	246.666	20,4	96,5	48,2	0,2	99,6	20.865
Basilicata	267	2.122	35.664	16,8	98,7	48,2	0,1	99,7	3.729
Calabria	1.204	8.103	126.913	15,7	97,7	47,9	0,6	99,4	13.555
Sicilia	1.734	17.131	324.327	18,9	93,2	48,0	1,1	99,3	29.343
Sardegna	618	5.117	88.442	17,3	97,4	48,4	0,6	99,0	8.899
ITALIA	19.938	160.589	2.810.158	17,5	92,8	48,3	0,4	99,5	281.326
NORD-CENTRO	12.293	89.971	1.516.398	16,9	92,2	48,4	0,3	99,6	161.062
MEZZOGIORNO	7.645	70.618	1.293.760	18,3	93,5	48,2	0,6	99,4	120.264

Fonte: E 7.2

(a) Il dato si riferisce all'anno scolastico precedente.

Tavola 7.4 - Scuole, classi e alunni delle scuole medie per regione

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Classi	ALUNNI				RIPETENTI		Licenziati su 100 esaminati (a)	Insegnanti
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte		
1992-93	9.851	106.027	2.057.193	19,4	95,5	47,4	6,3	3,9	97,9	259.244
1993-94	9.728	101.501	1.996.682	19,7	95,7	47,6	5,8	3,7	98,1	249.604
1994-95	9.531	98.074	1.950.370	19,9	95,9	47,7	5,3	3,3	98,2	241.884
1995-96	9.250	94.582	1.901.208	20,1	96,2	47,4	4,7	2,9	99,5	236.758
ANNO SCOLASTICO 1996-97 - PER REGIONE										
Piemonte	635	5.588	110.421	19,8	94,1	47,7	4,1	2,5	99,1	14.578
Valle d'Aosta	21	171	3.330	19,5	-	46,3	8,2	5,3	97,2	366
Lombardia	1.308	12.059	246.136	20,4	92,5	47,4	3,4	1,9	99,3	30.937
Trentino-Alto Adige	174	1.562	29.520	18,9	95,7	47,3	4,2	2,4	98,5	3.465
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>90</i>	<i>854</i>	<i>15.956</i>	<i>18,7</i>	<i>95,3</i>	<i>46,9</i>	<i>5,6</i>	<i>3,3</i>	<i>97,6</i>	<i>1.548</i>
<i>Trento</i>	<i>84</i>	<i>708</i>	<i>13.564</i>	<i>19,2</i>	<i>96,0</i>	<i>47,8</i>	<i>2,6</i>	<i>1,3</i>	<i>99,6</i>	<i>1.917</i>
Veneto	733	6.365	125.415	19,7	95,1	47,5	3,8	1,9	99,4	16.165
Friuli-Venezia Giulia	168	1.460	27.799	19,0	95,6	47,7	4,4	2,4	99,5	3.679
Liguria	220	1.856	35.788	19,3	92,8	47,8	4,0	2,6	99,2	5.033
Emilia-Romagna	517	4.561	90.495	19,8	96,5	47,8	2,7	1,5	99,6	11.368
Toscana	478	4.367	88.831	20,3	96,7	47,7	3,8	2,1	99,7	10.949
Umbria	158	1.196	23.072	19,3	99,4	48,0	1,9	0,8	99,8	2.845
Marche	246	2.100	41.374	19,7	99,0	48,2	3,0	1,5	99,1	5.103
Lazio	746	8.251	167.032	20,2	94,0	47,2	5,5	3,5	98,4	20.202
Abruzzo	263	2.173	43.282	19,9	98,7	47,3	4,0	2,2	99,4	5.012
Molise	106	636	11.457	18,0	100,0	47,9	3,3	1,5	99,6	1.518
Campania	917	12.596	256.433	20,4	98,4	47,3	4,9	3,3	98,6	30.739
Puglia	518	7.665	164.200	21,4	99,0	47,6	4,2	2,5	98,5	18.524
Basilicata	158	1.272	23.809	18,7	100,0	46,0	3,9	2,1	98,4	3.348
Calabria	555	4.552	85.097	18,7	99,6	47,0	4,5	2,4	98,6	12.070
Sicilia	772	10.533	211.695	20,1	97,9	47,0	6,7	4,2	98,1	26.643
Sardegna	410	3.390	66.039	19,5	98,9	46,5	10,1	6,6	98,1	8.401
ITALIA	9.103	92.353	1.851.225	20,0	96,3	47,4	4,6	2,8	98,9	230.945
NORD-CENTRO	5.404	49.536	989.213	20,0	94,3	47,6	3,9	2,2	99,2	124.690
MEZZOGIORNO	3.699	42.817	862.012	20,1	98,6	47,2	5,5	3,4	98,5	106.255

Fonte: E 7.4

(a) Il dato si riferisce all'anno scolastico precedente.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Statistiche della scuola materna ed elementare. Anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998. (Annuario n. 7).

ISTAT, *Statistiche della scuola media inferiore. Anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998. (Annuario n. 9).

ISTAT, *Statistiche delle scuole secondarie superiori. Anno scolastico 1995-96*. Roma, 1997. (Annuario n. 7).

ISTAT, *Università e lavoro. Statistiche per orientarsi*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Il fenomeno della dispersione scolastica nella scuola italiana*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Notiziario statistico*. Roma, 1997.

Tavola 7.5 - Scuole, classi e studenti delle scuole secondarie superiori per regione

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Classi	STUDENTI				RIPETENTI			Insegnanti (b)
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)	Al 1° anno per 100 14enni (a)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte	
1992-93	7.864	134.710	2.820.563	20,9	91,3	49,9	88,5	7,8	5,7	326.214
1993-94	7.886	130.128	2.779.353	21,4	91,6	49,9	90,9	7,7	5,6	324.200
1994-95	7.841	126.733	2.723.715	21,5	92,2	49,9	91,0	7,3	5,2	313.361
1995-96	7.842	125.147	2.693.328	21,5	92,7	49,9	91,0	7,1	4,9	312.560
ANNO SCOLASTICO 1996-97 - PER REGIONE										
Piemonte	544	7.766	161.763	20,8	91,0	51,4	93,7	7,9	5,6	19.565
Valle d'Aosta	23	241	4.386	18,2	-	51,9	92,5	9,6	7,6	670
Lombardia	1.504	16.130	350.410	21,7	88,4	50,6	89,1	7,8	5,7	41.375
Trentino-Alto Adige	158	1.755	34.638	19,7	94,0	53,3	77,0	6,0	4,2	4.468
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>80</i>	<i>846</i>	<i>16.394</i>	<i>19,4</i>	<i>95,1</i>	<i>56,0</i>	<i>71,6</i>	<i>5,6</i>	<i>4,2</i>	<i>2.226</i>
<i>Trento</i>	<i>78</i>	<i>909</i>	<i>18.244</i>	<i>20,1</i>	<i>93,0</i>	<i>54,6</i>	<i>87,5</i>	<i>6,3</i>	<i>4,1</i>	<i>2.242</i>
Veneto	561	8.607	184.704	21,5	92,7	50,5	89,8	7,2	4,7	22.270
Friuli-Venezia Giulia	166	2.352	46.701	19,9	95,5	50,1	95,9	8,1	5,4	6.120
Liguria	230	2.885	58.642	20,3	89,4	49,6	103,8	8,9	6,1	7.532
Emilia-Romagna	465	7.085	147.714	20,8	92,8	50,3	100,5	6,4	4,2	18.624
Toscana	436	6.971	145.684	20,9	95,2	50,1	101,9	8,1	5,3	18.342
Umbria	127	1.923	38.863	20,2	97,7	49,5	102,1	6,6	3,8	4.950
Marche	205	3.352	69.467	20,7	96,8	49,7	104,0	6,2	3,6	8.701
Lazio	758	12.373	259.693	21,0	92,4	49,9	100,5	8,6	6,0	31.710
Abruzzo	168	3.016	67.208	22,3	97,9	48,8	97,6	7,4	4,5	7.612
Molise	53	808	17.757	22,0	100,0	49,2	94,9	7,2	3,9	2.092
Campania	750	14.411	318.174	22,1	94,1	48,1	85,6	8,5	5,9	35.176
Puglia	548	9.987	223.372	22,4	96,7	48,7	85,6	6,6	3,9	25.360
Basilicata	125	1.785	37.080	20,8	98,3	48,8	103,3	7,0	4,7	4.514
Calabria	350	5.536	118.294	21,4	97,6	48,9	89,8	6,3	3,7	14.045
Sicilia	855	125.511	261.386	20,9	91,1	49,6	85,6	8,7	6,6	31.315
Sardegna	278	4.737	102.599	21,7	98,3	51,4	102,5	15,1	12,1	11.479
ITALIA	7.854	124.231	2.648.535	21,3	93,2	49,8	92,0	8,0	5,5	315.920
NORD-CENTRO	4.727	71.440	1.502.665	21,0	91,7	50,4	95,1	7,7	5,3	184.327
MEZZOGIORNO	3.127	52.791	1.145.870	21,7	95,1	49,0	88,5	8,4	5,9	131.593

Fonte: R 7.4

(a) In alcune regioni il dato può superare il valore 100, in quanto gli iscritti al primo anno possono avere età diversa dai 14 anni, a causa di ritardi o anticipi.

(b) Il dato si riferisce all'anno scolastico precedente.

Tavola 7.6 - Scuole, classi e studenti delle scuole secondarie superiori secondo il tipo di scuola - Anno scolastico 1996-97

TIPO DI SCUOLA	Scuole	Classi	STUDENTI				RIPETENTI			Maturi per 100 esaminati (a)
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)	1° anno (variazioni %)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte	
Istituti professionali	1.699	25.358	507.448	20,0	98,1	44,0	1,4	9,2	6,9	93,3
<i>Agrari</i>	206	1.603	29.349	18,3	99,1	26,6	0,9	8,0	5,7	93,1
<i>Industriali</i>	686	10.516	199.429	19,0	96,8	15,6	0,7	10,1	5,9	92,9
<i>Marinari</i>	16	140	2.497	17,8	100,0	2,0	-14,8	13,5	4,0	91,3
<i>Serv. comm. turist. pubbl.</i>	541	8.363	173.793	20,8	99,2	76,4	2,3	8,4	7,4	96,4
<i>Serv. albergh. e ristorazione</i>	165	3.368	73.739	21,9	99,1	33,5	7,0	10,0	6,7	92,7
<i>Serv. sociali</i>	85	1.368	28.641	20,9	96,1	92,4	-12,0	6,9	6,3	85,7
Istituti tecnici	2.994	50.789	1.079.431	21,3	94,2	38,3	-1,2	10,4	7,0	93,3
<i>Agrari</i>	95	1.307	26.562	20,3	96,6	19,9	-1,6	9,9	7,1	91,3
<i>Industriali</i>	613	13.267	281.956	21,3	96,3	8,8	9,8	12,7	9,2	93,1
<i>Aereonautici</i>	24	253	5.133	20,3	61,6	5,9	9,9	7,7	6,3	94,4
<i>Nautici</i>	40	532	10.616	20,0	99,7	4,4	-3,8	13,2	9,8	92,9
<i>Commerciali</i>	1.386	24.200	520.161	21,5	93,6	56,8	-5,4	9,0	6,9	94,3
<i>Per geometri</i>	579	7.896	164.694	20,9	93,5	16,6	-11,7	12,3	7,8	91,9
<i>Per il turismo</i>	46	645	13.316	20,6	90,3	83,7	8,9	8,0	6,8	95,4
<i>Per periti aziendali</i>	156	1.631	34.107	20,9	93,8	85,1	10,2	6,6	5,7	98,0
<i>Femminili</i>	55	1.058	22.846	21,6	93,5	87,8	..	7,7	7,0	79,6
Licei (b)	2.119	33.655	757.775	22,5	90,5	55,9	0,2	4,2	3,0	98,2
<i>Scientifici</i>	1.084	21.352	493.910	23,1	94,2	48,6	0,8	4,7	3,3	98,2
<i>Ginnasi</i>	744	10.792	240.565	22,3	91,5	68,5	0,3	3,3	2,7	98,3
<i>Linguistici</i>	291	1.511	23.300	15,4	-	81,2	-14,8	3,6	2,9	96,5
Scuole magistrali	134	906	18.109	20,0	51,0	97,4	-9,9	4,1	4,0	99,3
Istituti magistrali	597	8.848	192.147	21,7	88,7	92,4	-3,1	6,2	5,9	91,4
Istituti d'arte	176	3.021	60.169	19,9	95,8	67,3	2,3	8,6	6,9	97,5
Licei artistici	135	1.654	33.456	20,2	92,2	69,8	-0,1	8,0	6,6	93,6
Totale	7.854	124.231	2.648.535	21,3	93,2	49,8	-3,6	8,0	5,5	94,6

Fonte: R 7.4

(a) Il dato si riferisce all'anno scolastico precedente.

(b) Eslusi i licei artistici.

«Per saperne di più»

ISFOL, *Rapporto ISFOL. 1997* Milano, 1997.
 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola materna ed elementare*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola media inferiore. Anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998.
 MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, *Il sistema universitario italiano. La popolazione studentesca a. a. 1996/1997*. Roma, 1997.

Tavola 7.7 - Indicatori dell'istruzione secondaria

ANNI SCOLASTICI REGIONI	TASSO DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA MEDIA			TASSO DI SCOLARITÀ			TASSO DI INTERRUZIONE DI FREQUENZA			MATURI PER 100 19ENNI		
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
1991-92	87,9	86,5	89,4	70,8	69,6	72,1	54,6	51,5	57,8
1992-93	93,3	92,0	94,6	72,6	71,3	74,0	8,2	9,8	6,8	56,8	53,5	60,1
1993-94	91,2	90,0	92,5	75,3	74,0	76,7	7,7	9,2	6,1	57,5	54,1	61,0
1994-95	91,7	90,5	92,9	77,6	76,1	79,1	6,6	8,0	5,3	59,6	55,7	63,6
ANNO SCOLASTICO 1995-96 - PER REGIONE												
Piemonte	91,8	91,3	91,5	80,2	75,6	84,9	6,8	8,3	5,5	59,4	53,9	65,2
Valle d'Aosta	89,6	89,2	89,9	79,5	73,3	86,3	6,3	10,3	2,3	55,0	49,9	57,6
Lombardia	88,9	88,7	89,1	77,8	75,3	80,4	7,3	9,2	5,2	59,4	55,1	63,8
Trentino-Alto Adige	76,9	76,3	77,5	67,9	59,4	76,9	5,4	4,6	7,1	50,7	47,3	62,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>70,2</i>	<i>69,4</i>	<i>71,3</i>	<i>61,5</i>	<i>53,1</i>	<i>70,4</i>	<i>5,1</i>	<i>5,5</i>	<i>5,7</i>	<i>59,0</i>	<i>42,2</i>	<i>59,5</i>
<i>Trento</i>	<i>85,3</i>	<i>85,3</i>	<i>85,5</i>	<i>75,0</i>	<i>66,3</i>	<i>84,2</i>	<i>5,6</i>	<i>3,8</i>	<i>4,7</i>	<i>54,8</i>	<i>52,5</i>	<i>65,8</i>
Veneto	90,2	89,0	90,4	79,9	77,5	82,5	5,6	7,0	4,6	61,8	55,8	68,2
Friuli-Venezia Giulia	98,1	98,4	98,8	89,2	87,6	90,9	6,6	8,5	5,0	67,2	62,4	72,2
Liguria	98,0	97,7	98,2	91,0	90,6	91,5	7,5	9,3	5,6	66,4	62,3	70,6
Emilia-Romagna	99,4	99,3	99,5	88,0	84,9	91,3	3,7	8,8	2,4	68,5	62,5	74,7
Toscana	99,6	99,5	99,7	88,8	86,7	91,0	6,4	7,7	4,6	68,1	61,4	75,0
Umbria	95,6	95,4	95,7	93,7	92,3	95,2	6,2	7,0	5,3	72,3	67,2	77,7
Marche	99,4	99,3	99,5	90,4	88,2	92,8	5,1	6,8	3,7	74,3	68,2	80,6
Lazio	99,1	98,9	99,2	89,4	88,0	91,0	8,8	11,3	6,5	72,7	69,3	76,3
Abruzzo	95,4	95,3	95,5	88,0	87,9	88,1	6,0	8,2	3,6	69,8	65,2	74,5
Molise	95,7	95,7	95,8	86,0	85,8	86,3	4,1	4,0	4,1	72,3	68,6	76,3
Campania	86,6	86,5	86,7	72,8	74,3	71,3	8,1	9,3	6,6	59,9	58,3	61,5
Puglia	85,0	85,0	85,0	73,0	73,2	72,8	6,4	7,8	5,2	59,6	56,7	62,5
Basilicata	90,8	90,8	90,9	88,2	87,5	88,8	6,4	7,9	4,8	68,9	61,2	77,3
Calabria	91,6	91,4	91,7	76,3	76,2	76,3	3,5	4,0	6,3	64,8	62,2	67,5
Sicilia	89,9	89,6	90,0	72,0	71,0	73,1	7,3	8,5	6,7	59,3	55,5	63,3
Sardegna	98,5	98,2	98,7	87,3	83,0	91,8	7,9	12,1	4,9	57,9	51,1	65,0
ITALIA	92,6	92,0	93,1	80,0	78,5	81,5	6,7	8,4	5,4	63,1	58,8	67,6
NORD-CENTRO	94,3	94,1	94,4	83,6	81,0	86,4	6,5	8,3	5,0	64,7	59,7	70,0
MEZZOGIORNO	90,9	89,9	91,7	75,5	75,4	75,7	7,1	8,9	5,8	61,0	57,7	64,3

Fonte: E 7.4

«Per saperne di più»

CE, *Le cifre chiavi dell'istruzione nell'Unione Europea*. Luxembourg, 1996.
 CERI - OCSE. *Uno sguardo sull'educazione. Gli indicatori internazionali dell'istruzione*. Roma, 1996.
 EUROSTAT, *Education across the European Union statistics and indicators, 1996*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT-Eurydics, *Education training youth, . Key data on education in the European Union*. Luxembourg, 1997.
 OECD, *Education and employment*. Paris, 1995.
 OECD, *Education at a glance. Analysis*. Paris, 1996.
 OECD, *Education at a glance. OECD indicators*. Paris, 1997.
 OECD, *Indicators of education systems*. Paris, 1995.
 UNESCO, *Statistical yearbook. 1995*. Paris, 1996.
 UNESCO, *Statistical yearbook. 1997*. Maryland, 1997.

Tavola 7.8 - Corsi per la formazione professionale secondo il livello del corso, per regione

ANNI SCOLASTICI REGIONI	CORSI DI PRIMA QUALIFICAZIONE									Totale sedi	Totale docenti
	CORSI POST-OBBLIGO			CORSI POST-DIPLOMA			ALTRI CORSI (a)				
	Corsi	PARTECIPANTI		Corsi	PARTECIPANTI		Corsi	PARTECIPANTI			
		MF	F		MF	F		MF	F		
1992-93 (b)	8.108	165.717	77.924	2.755	63.626	40.725	4.739	94.294	32.297	3.895	54.664
1993-94	8.332	162.430	74.807	3.576	88.228	55.311	5.792	107.784	40.642	4.160	70.761
1994-95	7.914	151.634	68.340	3.576	80.327	50.737	6.297	115.488	43.150	3.855	75.000

ANNO SCOLASTICO 1995-96 — PER REGIONE

Piemonte	582	11.649	4.705	287	5.866	3.976	686	13.826	4.585	264	5.510
Valle d'Aosta	36	1.346	584	4	38	19	56	1.611	841	46	637
Lombardia	1.248	25.608	10.976	229	4.626	2.665	1.188	21.962	8.063	166	11.686
Trentino-Alto Adige	270	6.122	2.482	118	2.224	1.404	994	15.841	5.737	327	5.104
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>152</i>	<i>3.139</i>	<i>1.238</i>	<i>80</i>	<i>1.569</i>	<i>1.105</i>	<i>553</i>	<i>8.314</i>	<i>3.041</i>	<i>133</i>	<i>2.275</i>
<i>Trento</i>	<i>118</i>	<i>2.983</i>	<i>1.244</i>	<i>38</i>	<i>655</i>	<i>299</i>	<i>441</i>	<i>7.527</i>	<i>2.696</i>	<i>194</i>	<i>2.829</i>
Veneto	938	18.330	7.554	396	6.360	3.966	1.134	23.012	8.195	663	12.151
Friuli-Venezia Giulia	340	6.502	2.530	65	1.038	491	483	7.813	3.573	93	1.892
Liguria	246	4.226	1.554	63	827	457	563	7.827	2.125	190	3.750
Emilia-Romagna	631	16.930	8.743	352	5.566	3.238	2.225	55.465	21.084	668	23.996
Toscana	162	2.707	842	196	3.409	2.067	843	12.947	5.388	399	5.698
Umbria	96	1.333	531	28	569	329	120	1.432	619	103	1.561
Marche	167	2.523	1.209	71	1.122	740	234	3.604	1.344	188	1.930
Lazio	643	12.091	5.429	233	4.580	2.814	171	3.419	1.849	162	2.738
Abruzzo	274	3.584	1.680	103	1.747	959	163	3.394	1.078	75	1.691
Molise	37	362	261	18	205	109	19	299	73	34	317
Campania	117	2.489	1.210	6	93	61	58	2.839	1.379	48	1.813
Puglia	290	5.125	2.299	48	907	534	158	3.293	1.538	93	1.569
Basilicata	86	1.146	817	30	471	290	77	1.398	600	91	914
Calabria	114	1.570	779	24	342	109	2	28	11	65	1.440
Sicilia	1.523	23.082	15.965	265	3.947	2.707	334	5.050	2.596	562	5.485
Sardegna	161	2.266	899	18	265	148	23	707	407	107	1.897
ITALIA	7.961	148.991	71.049	2.554	44.202	27.083	9.531	185.767	71.085	4.344	91.779
NORD-CENTRO	5.359	109.367	47.139	2.042	36.225	22.166	8.697	168.759	63.403	3.269	76.653
MEZZOGIORNO	2.602	39.624	23.910	512	7.977	4.917	834	17.008	7.682	1.075	15.126

Fonte: R 7.2

(a) Comprendono i corsi di riqualificazione o riconversione, i corsi di aggiornamento e/o specializzazione e 1.039 corsi, per un totale di 12.489 partecipanti, a destinazione riservata.

(b) I dati della Puglia non sono pervenuti.

Tavola 7.9 - Iscritti al primo anno dei corsi di diploma e di laurea per gruppo

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI DI LAUREA	CORSI DI DIPLOMA			CORSI DI LAUREA			TOTALE CORSI	
	Totale	Femmine per 100 iscritti al 1° anno	Variazione % sull'anno precedente	Totale	Femmine per 100 iscritti al 1° anno	Variazione % sull'anno precedente	Totale	Iscritti al 1° anno dei corsi di diploma per 100 iscritti al 1° anno
1992-93	17.919	44,6	230,9	344.087	51,5	2,3	362.006	4,9
1993-94	20.122	45,4	12,3	353.944	51,5	2,9	374.066	5,4
1994-95	21.347	46,6	6,1	335.530	52,0	-5,2	356.877	6,0
1995-96	25.666	49,1	20,2	320.867	53,0	-4,4	346.533	7,4
ANNO ACCADEMICO 1996-97 - PER GRUPPI DI CORSI DI LAUREA								
Gruppo scientifico	1.290	23,1	14,3	9.406	33,1	-12,9	10.696	12,1
Gruppo chimico-farmaceutico	355	43,7	184,0	10.802	62,3	6,1	11.157	3,2
Gruppo geo-biologico	-	-	-	14.906	57,1	-14,1	14.906	-
Gruppo medico	6.724	77,1	21,1	10.551	54,9	19,4	17.275	38,9
Gruppo ingegneria	5.570	10,2	3,2	34.333	16,3	-3,0	39.903	14,0
Gruppo educazione fisica	3.930	44,5	5,0	-	-	-	3.930	100,0
Gruppo architettura	342	45,9	44,3	8.745	49,3	2,2	9.087	3,8
Gruppo agrario	951	35,3	39,9	7.817	43,7	11,3	8.768	10,8
Gruppo economico-statistico	5.556	48,3	14,6	45.806	45,7	-3,9	51.362	10,8
Gruppo politico-sociale	1.871	85,1	0,3	34.071	51,6	-2,5	35.942	5,2
Gruppo giuridico	523	56,0	13,7	56.367	57,4	-10,8	56.890	0,9
Gruppo letterario	604	73,8	-25,3	31.810	67,8	-9,3	32.414	1,9
Gruppo linguistico	408	86,3	72,9	17.676	83,2	-2,1	18.084	2,3
Gruppo insegnamento	22	77,3	-96,2	18.081	88,5	16,0	18.103	0,1
Gruppo psicologico	-	-	-	8.712	77,6	3,9	8.712	-
Totale	28146	49,1	9,7	309.083	54,1	-3,7	337.229	8,3

Fonte: R 7.1, R 7.5

Tavola 7.10 - Iscritti e diplomati per gruppo di corsi di diploma

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI DI DIPLOMA	N. di corsi	ISCRITTI			DIPLOMATI (a)			
		Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 diplomati	Diplomati fuori corso per 100 diplomati 4 anni prima	Diplomati per 100 immatric. diplomati 4 anni prima
1992-93	420	45.695	52,1	23,7	6.073	60,7	46,7
1993-94	445	53.441	49,1	21,9	6.668	58,9	52,4
1994-95	502	58.877	49,0	20,9	7.026	64,7	47,6
1995-96	574	68.301	49,3	19,8	8.174	61,2	44,6
ANNO ACCADEMICO 1996-97 - PER GRUPPI DI CORSI DI DIPLOMA								
Gruppo scientifico	42	3.073	22,6	9,3	124	51,6	54,8	41,8
Gruppo chimico-farmaceutico	17	638	45,3	8,8	20	30,0	30,0	-
Gruppo geo-biologico	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo medico	235	16.060	75,9	7,5	2.796	74,1	11,6	88,1
Gruppo ingegneria	149	15.484	22,0	22,8	1.594	11,7	44,8	35,7
Gruppo educazione fisica	18	17.026	46,5	40,2	2.400	54,7	54,0	71,1
Gruppo architettura	5	837	46,6	15,2	9	22,2	88,9	-
Gruppo agrario	47	2.198	36,9	14,3	182	31,9	32,4	32,0
Gruppo economico-statistico	80	12.970	49,7	20,4	711	52,2	58,4	28,6
Gruppo politico-sociale	46	5.894	85,0	22,4	1.103	88,0	51,0	78,5
Gruppo giuridico	10	891	55,1	4,1	27	44,4	11,1	30,0
Gruppo letterario	15	1.246	76,2	8,9	118	77,1	12,7	39,5
Gruppo linguistico	8	677	88,2	3,8	67	89,5	43,3	-
Gruppo insegnamento	17	616	87,7	34,4	103	91,3	41,7	23,8
Gruppo psicologico	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (b)	689	77.610	49,0	21,5	9.254	57,3	38,3	65,4

Fonte: R 7.1

(a) I diplomati si riferiscono all'anno accademico precedente.

(b) Con l'a.a. 1996/97, la rilevazione Istat sull'università è stata posticipata di sei mesi, da Gennaio a Luglio. Lo spostamento della data di rilevazione consente di cogliere più correttamente il volume degli studenti, considerato il ritardo con cui vengono perfezionate le iscrizioni, in particolare da parte dei fuori corso. Per effetto della nuova data di rilevazione, tra l'a.a. 1995/96 e 1996/97 il dato relativo agli iscritti fuori corso aumenta di circa 50.000 unità, che prima sfuggivano all'indagine. Per consentire una lettura corretta del fenomeno a livello temporale si suggerisce il confronto con i dati singoli di fonte MURST che vengono rilevati alla data precedentemente utilizzata dall'ISTAT (cfr. Prospetto 7.4).

Tavola 7.11 - Iscritti ai corsi di diploma e diplomati per regione

ANNI ACCADEMICI REGIONI	N. di corsi	ISCRITTI			DIPLOMATI (a)		
		Totale	Femmine per 100 iscritti	1° anno	Totale	Femmine per 100 diplomati	Diplomati fuori corso per 100 diplomati
1992-93	420	45.695	52,1	17.919	6.073	60,7	46,7
1993-94	445	53.441	49,1	20.122	6.668	58,9	52,4
1994-95	502	58.877	49,0	21.347	7.026	64,7	47,6
1995-96	574	68.301	49,3	25.666	8.174	61,2	44,6
ANNO ACCADEMICO 1996-97 - PER REGIONE							
Piemonte	34	5.226	28,6	2.267	379	40,6	50,1
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	74	11.289	48,0	4.298	1.237	55,0	41,3
Trentino-Alto Adige	6	662	32,8	176	71	38,0	53,5
Veneto	45	6.101	51,8	2.127	494	43,9	56,5
Friuli-Venezia Giulia	33	2.058	44,9	700	132	48,5	36,4
Liguria	30	3.129	48,0	1.081	351	60,1	42,7
Emilia-Romagna	81	6.116	44,4	2.277	918	52,0	40,2
Toscana	81	6.118	50,7	2.255	799	66,8	48,4
Umbria	17	1.935	51,6	571	181	66,3	51,4
Marche	32	3.784	53,1	1.356	576	63,5	46,3
Lazio	58	7.722	59,3	2.161	1.070	62,0	50,6
Abruzzo	27	2.994	53,8	1.346	297	67,0	17,5
Molise	1	73	89,0	30	26	50,0	57,7
Campania	52	6.667	47,2	2.685	790	48,0	16,2
Puglia	34	4.654	55,6	1.744	384	61,2	18,0
Basilicata	4	195	37,9	146	11	27,3	100,0
Calabria	9	1.912	38,5	767	234	53,4	24,8
Sicilia	48	5.649	51,2	1.705	1.160	64,5	27,4
Sardegna	23	1.326	60,6	454	144	59,7	14,6
ITALIA (b)	689	77.610	49,0	28.146	9.254	57,3	38,3
NORD-CENTRO	491	54.140	48,2	19.269	6.208	56,6	46,3
MEZZOGIORNO	198	23.470	50,7	8.877	3.046	58,7	22,1

Fonte: R 7.1

(a) I diplomati si riferiscono all'anno accademico precedente.

(b) Cfr. nota (b) della Tavola 7.10.

Tavola 7.12 - Iscritti ai corsi di diploma per sesso, anno di corso e regione

ANNI ACCADEMICI REGIONI	ISCRITTI IN TOTALE		ISCRITTI IN CORSO AL:					ISCRITTI FUORI CORSO		
	MF	F	1° ANNO		2° anno	3° anno	TOTALE		MF	F
			MF	F			MF	F		
1992-93	45.695	23.797	17.919	7.992	10.264	6.672	34.855	18.138	10.840	5.659
1993-94	53.441	26.238	20.122	9.142	14.248	7.389	41.759	20.779	11.682	5.459
1994-95	58.877	28.822	21.347	9.944	15.003	10.212	46.562	22.671	12.315	6.151
1995-96	68.301	33.691	25.666	12.614	16.835	12.248	54.749	27.172	13.552	6.519
ANNO ACCADEMICO 1996-97 - PER REGIONE										
Piemonte	5.226	1.493	2.267	570	1.319	845	4.431	1.164	795	329
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	11.289	5.423	4.298	2.069	2.564	2.404	9.266	4.627	2.023	796
Trentino-Alto Adige	662	217	176	64	133	99	408	145	254	72
Veneto	6.101	3.161	2.127	1.075	1.455	1.053	4.635	2.422	1.466	739
Friuli-Venezia Giulia	2.058	925	700	310	481	374	1.555	763	503	162
Liguria	3.129	1.504	1.081	618	787	476	2.344	1.242	785	262
Emilia-Romagna	6.116	2.717	2.277	1.053	1.566	1.102	4.945	2.217	1.171	500
Toscana	6.118	3.100	2.255	1.247	1.488	1.087	4.830	2.727	1.288	373
Umbria	1.935	998	571	285	494	356	1.421	714	514	284
Marche	3.784	2.010	1.356	729	780	724	2.860	1.536	924	474
Lazio	7.722	4.579	2.161	1.328	1.863	1.495	5.519	3.256	2.203	1.323
Abruzzo	2.994	1.610	1.346	806	705	427	2.478	1.382	516	228
Molise	73	65	30	29	16	8	54	51	19	14
Campania	6.667	3.145	2.685	1.281	1.773	1.183	5.641	2.711	1.026	434
Puglia	4.654	2.587	1.744	957	1.423	685	3.852	2.250	802	337
Basilicata	195	74	146	48	31	18	195	74	-	-
Calabria	1.912	737	767	294	307	241	1.315	519	597	218
Sicilia	5.649	2.891	1.705	821	1.364	981	4.050	2.061	1.599	830
Sardegna	1.326	804	454	245	357	287	1.098	654	228	150
ITALIA (a)	77.610	38.040	28.146	13.829	18.906	13.845	60.897	30.515	16.713	7.525
NORD-CENTRO	54.140	26.127	19.269	9.348	12.930	10.015	42.214	20.813	11.926	5.314
MEZZOGIORNO	23.470	11.913	8.877	4.481	5.976	3.830	18.683	9.702	4.787	2.211

Fonte: R 7.1

(a) Cfr. nota (b) della Tavola 7.10.

Tavola 7.13 - Iscritti e laureati per gruppo di corsi di laurea

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI DI LAUREA	N. di corsi	ISCritti			LAUREATI (a)			
		Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati 6 anni prima	Laureati per 100 immatric. 6 anni prima
1992-93	1.075	1.526.528	49,5	31,5	89.876	51,0	87,4
1993-94	1.100	1.572.006	50,9	30,6	94.814	52,0	84,2
1994-95	1.182	1.602.962	52,2	32,9	103.750	53,0	88,9
1995-96	1.208	1.617.620	52,7	34,4	108.065	52,9	89,1
ANNO ACCADEMICO 1996-97 - PER GRUPPO DI LAUREA								
Gruppo scientifico	101	51.685	37,5	44,9	5.394	44,8	75,1	40,0
Gruppo chimico-farmaceutico	95	55.977	60,5	30,1	4.573	59,0	79,4	51,1
Gruppo geo-biologico	109	75.644	60,3	35,5	5.572	63,2	74,2	39,2
Gruppo medico	66	72.107	53,2	29,7	7.407	49,3	55,5	92,8
Gruppo ingegneria	276	198.873	14,7	38,9	12.462	13,2	89,1	33,4
Gruppo architettura	23	87.391	47,4	55,9	6.637	46,9	97,4	41,4
Gruppo agrario	87	40.129	42,4	28,5	2.836	38,2	74,8	52,1
Gruppo economico-statistico	125	268.872	45,9	43,5	23.088	45,5	93,7	38,8
Gruppo politico-sociale	46	148.247	53,4	34,1	9.348	54,0	82,4	26,7
Gruppo giuridico	49	319.068	57,8	39,4	18.839	55,1	88,6	36,7
Gruppo letterario	137	174.200	72,4	37,8	11.974	77,2	79,6	45,5
gruppo linguistico	83	94.347	87,6	43,5	8.853	92,0	85,2	43,3
Gruppo insegnamento	52	62.676	89,4	26,6	3.908	89,5	80,4	47,7
Gruppo psicologico	14	45.228	79,8	24,2	2.393	81,9	75,4	26,0
Totale (b)	1.263	1.694.444	53,9	38,6	123.284	54,3	84,1	38,7

Fonte: R 7.5

(a) I laureati si riferiscono all'anno accademico precedente.

(b) Cfr. nota (b) della Tavola 7.10.

Tavola 7.14 - Iscritti ai corsi di laurea e laureati per regione

ANNI ACCADEMICI REGIONI	N. di corsi	ISCritti			LAUREATI (a)		
		Totale	Femmine per 100 iscritti	1° anno	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
1992-93	1.075	1.526.528	49,5	344.087	89.876	51,0	87,4
1993-94	1.100	1.572.006	50,9	353.944	94.814	52,0	84,2
1994-95	1.182	1.602.962	52,2	335.530	103.750	53,0	88,9
1995-96	1.208	1.617.620	52,7	320.867	108.065	52,9	89,1
ANNO ACCADEMICO 1996-97 - PER REGIONE							
Piemonte	69	90.701	52,5	15.233	8.464	57,6	71,9
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	141	236.108	50,5	39.608	22.922	49,6	72,3
Trentino-Alto Adige	12	13.737	49,7	2.178	939	51,9	96,2
Veneto	68	109.081	55,4	19.326	9.050	55,7	90,3
Friuli-Venezia Giulia	63	32.622	54,4	5.738	2.173	55,9	88,9
Liguria	42	41.159	52,0	6.841	3.326	50,9	82,8
Emilia-Romagna	135	152.860	52,7	27.959	12.570	53,5	89,7
Toscana	115	127.663	52,7	20.613	8.724	53,9	94,0
Umbria	27	28.977	56,0	5.250	1.964	56,6	92,1
Marche	52	54.214	51,2	9.375	3.281	52,2	87,3
Lazio	120	235.278	55,0	43.392	15.347	54,5	89,3
Abruzzo	38	41.446	54,0	6.533	2.657	59,1	81,1
Molise	8	5.323	57,0	1.339	122	54,1	86,9
Campania	105	185.545	53,6	35.335	12.075	55,8	90,6
Puglia	59	103.327	57,3	20.843	6.055	58,4	68,8
Basilicata	16	4.599	54,7	911	181	58,6	98,3
Calabria	39	28.950	53,9	5.961	1.791	52,5	80,4
Sicilia	103	148.478	56,2	31.980	8.543	55,5	86,6
Sardegna	51	54.376	59,9	10.668	3.100	62,6	96,9
ITALIA (b)	1263	1.694.444	53,9	309.083	123.284	54,3	84,1
NORD-CENTRO	844	1.122.400	53,0	195.513	88.760	53,3	83,7
MEZZOGIORNO	419	572.044	55,6	113.570	34.524	56,9	85,1

Fonte: R 7.5

(a) I laureati si riferiscono all'anno accademico precedente.

(b) Cfr. nota (b) della Tavola 7.10.

Tavola 7.15 - Iscritti ai corsi di laurea per sesso, anno di corso e regione

ANNI ACCADEMICI REGIONI	ISCRITTI IN TOTALE		ISCRITTI IN CORSO AL:						ISCRITTI FUORI CORSO			
			1° ANNO		2° anno	3° anno	4° anno	5° e 6° anno	TOTALE		MF	F
	MF	F	MF	F					MF	F	MF	F
1992-93	1.526.528	754.905	344.087	177.108	249.615	214.395	187.203	50.840	1.046.140	536.734	480.388	218.171
1993-94	1.572.006	800.128	353.944	182.330	265.240	224.307	198.331	48.764	1.090.586	565.994	481.420	234.134
1994-95	1.602.962	836.708	335.530	174.385	258.392	229.027	204.676	47.696	1.075.321	569.937	527.641	266.771
1995-96	1.617.620	853.062	320.867	170.210	251.212	224.097	208.636	56.758	1.061.570	565.830	556.050	287.232
ANNO ACCADEMICO 1996-97 - PER REGIONE												
Piemonte	90.701	47.639	15.233	7.934	12.278	10.736	11.140	5.724	55.111	29.468	35.590	18.171
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	236.108	119.202	39.608	20.190	32.809	31.321	29.449	11.437	144.624	74.525	91.484	44.677
Trentino-Alto Adige	13.737	6.832	2.178	1.092	1.858	1.846	1.715	227	7.824	3.944	5.913	2.888
Veneto	109.081	60.485	19.326	11.024	15.317	13.577	11.601	5.244	65.065	37.570	44.016	22.915
Friuli-Venezia Giulia	32.622	17.741	5.738	3.104	4.667	4.430	4.874	1.079	20.788	11.413	11.834	6.328
Liguria	41.159	21.416	6.841	3.657	5.726	5.067	6.278	2.509	26.421	14.012	14.738	7.404
Emilia-Romagna	152.860	80.555	27.959	15.107	22.090	21.117	20.490	5.913	97.569	52.088	55.291	28.467
Toscana	127.663	67.294	20.613	10.996	16.840	15.535	15.523	4.807	73.318	39.512	54.345	27.782
Umbria	28.977	16.228	5.250	2.845	4.315	3.858	3.475	1.066	17.964	10.068	11.013	6.160
Marche	54.214	27.746	9.375	4.900	8.109	7.933	8.051	1.510	34.978	17.954	19.236	9.792
Lazio	235.278	129.363	43.392	23.475	31.735	28.319	25.507	7.850	136.803	76.854	98.475	52.509
Abruzzo	41.446	22.395	6.533	3.497	5.479	5.013	6.472	2.270	25.767	13.937	15.679	8.458
Molise	5.323	3.036	1.339	655	960	923	800	77	4.099	2.320	1.224	716
Campania	185.545	99.494	35.335	18.458	26.493	23.298	19.946	5.074	110.146	60.446	75.399	39.048
Puglia	103.327	59.247	20.843	12.684	15.646	13.705	11.692	2.710	64.596	38.600	38.731	20.647
Basilicata	4.599	2.515	911	483	728	602	373	185	2.799	1.584	1.800	931
Calabria	28.950	15.601	5.961	3.077	4.039	3.369	2.948	1.374	17.691	9.558	11.259	6.043
Sicilia	148.478	83.422	31.980	17.923	23.077	18.921	21.398	4.884	100.260	57.017	48.218	26.405
Sardegna	54.376	32.589	10.668	6.266	8.401	7.980	5.977	1.794	34.820	20.289	19.556	12.300
ITALIA (a)	1.694.444	912.800	309.083	167.367	240.567	217.550	207.709	65.734	1.040.643	571.159	653.801	341.641
NORD-CENTRO	1.122.400	594.501	195.513	104.324	155.744	143.739	138.103	47.366	680.465	367.408	441.935	227.093
MEZZOGIORNO	572.044	318.299	113.570	63.043	84.823	73.811	69.606	18.368	360.178	203.751	211.866	114.548

Fonte: R 7.5

(a) Cfr. nota (b) della Tavola 7.10.

Tavola 7.16 - Docenti di ruolo per facoltà

ANNI ACCADEMICI FACOLTÀ	DOCENTI IN TOTALE			FEMMINE PER 100 DOCENTI			Numero di studenti per professore	Numero di studenti per docente
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori		
1992-93	13.068	18.161	15.936	10,1	25,4	40,7	50,3	33,3
1993-94	12.995	18.320	16.572	10,1	25,4	40,5	51,9	33,9
1994-95	14.297	16.862	17.465	11,1	25,8	40,2	53,3	34,2
1995-96	14.277	16.437	18.686	11,2	26,0	39,8	54,9	34,1
ANNO ACCADEMICO 1996-97 - PER FACOLTÀ								
Scienze matematiche, fisiche e naturali	2.414	3.182	2.821	11,9	28,3	42,7	25,8	17,2
Economia (a)	1.001	916	1.385	10,0	25,5	39,0	141,3	82,0
Scienze statistiche, demografiche e attuariali	92	99	104	14,1	45,5	38,5	37,5	24,3
Sociologia	51	75	114	15,7	28,0	44,7	183,8	96,5
Scienze politiche	448	537	662	10,7	30,0	45,5	113,2	67,7
Giurisprudenza	938	422	1.157	6,4	23,5	38,7	238,9	129,1
Lettere e filosofia	1.574	1.759	2.491	23,1	41,5	59,6	67,2	38,4
Scienze della formazione (b)	265	405	642	23,8	37,5	55,3	138,3	70,6
Lingue e lettere straniere (c)	246	369	479	35,4	50,1	66,4	74,2	41,7
Scienze nautiche	13	10	13	0,0	30,0	30,8	38,9	24,9
Conservazione dei beni culturali	21	25	24	28,6	56,0	20,8	108,9	71,6
Psicologia	88	102	95	30,7	42,2	65,3	138,5	92,3
Scienze ambientali	6	5	11	16,7	0,0	54,5	55,5	27,7
Chimica industriale	22	47	27	0,0	19,1	25,9	9,4	6,7
Farmacia	376	533	559	19,1	41,8	59,4	45,1	27,9
Medicina e chirurgia	2.794	3.858	4.460	7,8	19,2	31,8	13,3	7,9
Ingegneria	1.943	2.085	2.431	3,5	12,9	18,5	53,1	33,1
Architettura	419	653	736	13,4	22,8	33,6	82,9	49,2
Agraria	635	635	812	6,1	21,6	32,5	22,2	13,6
Medicina veterinaria	265	210	330	8,7	25,7	40,3	28,8	17,0
Totale	13.611	15.927	19.353	11,3	26,2	39,6	60,0	36,2

Fonte: E 7.1

(a) Comprende Economia e commercio

(b) Comprende Magistero.

(c) Comprende Lingue e letterature straniere moderne e Scuola superiore di lingue moderne per interpreti.

Tavola 7.17 - Laureati dell'anno 1992 per condizione occupazionale nel 1995, sesso e gruppi di corsi di laurea

GRUPPI DI CORSI DI LAUREA	Lavoravano prima della laurea e svolgono lo stesso lavoro	HANNO TROVATO LAVORO DOPO LA LAUREA			Totale laureati occupati	LAUREATI CHE NON LAVORANO		Totale laureati
		Stabilmente	Non stabilmente	Totale		Cercano lavoro	Non cercano	
MASCHI E FEMMINE								
Gruppo scientifico	384	1.129	1.264	2.394	2.778	524	316	3.618
Matematica	154	249	592	841	994	171	64	1.229
Fisica	85	233	295	528	613	229	179	1.021
Scienze dell'informazione	139	635	357	992	1.131	114	57	1.302
Altri	7	13	20	33	40	10	16	66
Gruppo chimico-farmaceutico	252	1.295	808	2.104	2.356	532	226	3.114
Chimica	20	141	139	280	300	136	91	527
Farmacia	206	933	497	1.430	1.636	304	73	2.013
Altri	26	221	173	394	420	92	62	574
Gruppo geo-biologico	423	820	928	1.748	2.171	1.939	468	4.578
Scienze geologiche	98	323	298	621	719	347	48	1.115
Scienze biologiche	271	397	515	912	1.183	1.377	395	2.955
Scienze naturali	54	100	115	215	269	214	25	508
Gruppo medico	309	1.550	1.983	3.533	3.841	1.112	3.852	8.806
Medicina e chirurgia	279	1.004	1.899	2.903	3.183	1.086	3.820	8.089
Odontoiatria	30	546	83	629	659	26	32	717
Gruppo ingegneria	509	4.172	1.991	6.163	6.672	811	403	7.886
Ingegneria chimica	24	172	47	220	243	34	41	318
Ingegneria civile	143	956	449	1.405	1.548	269	122	1.939
Ingegneria elettronica	175	1.557	899	2.455	2.630	266	163	3.059
Ingegneria meccanica	85	695	303	998	1.083	93	27	1.203
Altri	78	772	288	1.060	1.138	149	51	1.338
Gruppo architettura	1.396	1.561	1.086	2.647	4.042	725	138	4.906
Architettura	1.392	1.556	1.079	2.635	4.027	719	138	4.884
Altri	4	5	7	12	16	6	-	22
Gruppo agrario	265	1.128	665	1.792	2.057	411	149	2.617
Scienze agrarie	177	401	329	730	907	247	72	1.226
Medicina veterinaria	43	543	187	730	773	75	50	898
Altri	45	184	148	332	377	90	27	493
Gruppo economico-statistico	1.853	6.840	3.047	9.886	11.740	2.883	526	15.148
Economia e commercio	1.554	5.113	2.272	7.385	8.939	2.333	382	11.655
Economia aziendale	143	1.106	280	1.385	1.528	99	45	1.672
Scienze economiche e bancarie	26	228	156	384	409	163	24	596
Scienze statistiche (demogr., attuar., econ.)	35	180	195	375	410	110	36	556
Altri	95	213	144	358	453	177	38	669
Gruppo politico-sociale	1.483	1.214	1.003	2.217	3.700	1.296	235	5.231
Scienze politiche	1.119	1.110	894	2.004	3.123	1.118	212	4.454
Sociologia	364	103	110	213	576	178	23	777
Gruppo giuridico	1.637	4.032	1.224	5.257	6.893	5.199	2.053	14.145
Giurisprudenza	1.628	4.027	1.219	5.247	6.874	5.182	2.053	14.109
Scienze dell'amministrazione	9	5	5	10	19	17	-	36
Gruppo letterario	1.621	1.266	2.370	3.636	5.257	2.368	375	8.000
Lettere	769	768	1.526	2.294	3.063	1.549	190	4.801
Materie letterarie	319	125	353	478	797	253	42	1.092
Filosofia	318	256	314	570	887	423	122	1.432
Discipline, arti, musica e spettacolo	114	68	101	169	282	25	9	316
Altri	102	50	76	127	229	119	12	359
Gruppo linguistico	1.260	1.379	1.743	3.122	4.382	1.707	208	6.296
Lingue e letterature straniere	1.210	1.334	1.675	3.010	4.219	1.681	192	6.092
Altri	50	45	68	112	162	26	16	204
Gruppo insegnamento (Pedagogia)	1.211	452	568	1.020	2.232	526	76	2.834
Gruppo psicologico (Psicologia)	257	269	323	591	849	194	96	1.139
TOTALE	12.859	27.107	19.003	46.110	58.969	20.229	9.121	88.318

Tavola 7.17 segue - Laureati dell'anno 1992 per condizione occupazionale nel 1995, sesso e gruppi di corsi di laurea

GRUPPI DI CORSI DI LAUREA	Lavoravano prima della laurea e svolgono lo stesso lavoro	HANNO TROVATO LAVORO DOPO LA LAUREA			Totale laureati occupati	LAUREATI CHE NON LAVORANO		Totale laureati
		Stabilmente	Non stabilmente	Totale		Cercano lavoro	Non cercano	
DI CUI: FEMMINE								
Gruppo scientifico	116	408	710	1.117	1.233	257	133	1.622
Matematica	83	158	460	618	701	115	45	862
Fisica	17	77	106	182	200	88	52	340
Scienze dell'informazione	11	173	133	306	317	49	28	394
Altri	3	-	11	11	15	4	7	26
Gruppo chimico-farmaceutico	111	720	497	1.217	1.328	332	122	1.781
Chimica	4	50	64	114	118	75	34	227
Farmacia	88	568	328	897	985	205	55	1.245
Altri	19	101	105	206	225	52	33	309
Gruppo geo-biologico	197	327	539	866	1.063	1.475	318	2.856
Scienze geologiche	39	61	88	149	188	148	17	353
Scienze biologiche	138	211	381	591	730	1.153	286	2.169
Scienze naturali	19	55	70	125	145	174	15	334
Gruppo medico	78	444	881	1.324	1.403	404	1.959	3.766
Medicina e chirurgia	75	298	845	1.143	1.219	401	1.936	3.555
Odontoiatria	3	146	35	181	184	4	23	211
Gruppo ingegneria	16	306	195	502	517	83	73	673
Ingegneria chimica	1	35	11	46	47	3	4	54
Ingegneria civile	4	115	54	169	173	44	39	255
Ingegneria elettronica	7	82	102	185	191	24	18	234
Ingegneria meccanica	4	16	4	20	23	3	6	32
Altri	-	57	22	80	80	9	6	95
Gruppo architettura	424	541	592	1.133	1.556	406	82	2.045
Architettura	424	538	591	1.128	1.552	402	82	2.036
Altri	-	4	1	5	5	5	-	9
Gruppo agrario	44	286	216	502	546	162	73	781
Scienze agrarie	20	42	109	151	171	97	26	294
Medicina veterinaria	11	179	48	227	238	31	37	306
Altri	13	65	59	124	137	34	10	181
Gruppo economico-statistico	626	2.391	1.262	3.653	4.279	1.402	178	5.860
Economia e commercio	528	1.788	925	2.713	3.241	1.122	117	4.480
Economia aziendale	57	336	100	436	492	35	14	542
Scienze economiche e bancarie	-	89	64	154	154	72	14	239
Scienze statistiche (demogr., attuar., econ.)	8	93	123	216	224	69	14	308
Altri	34	85	49	134	168	103	20	291
Gruppo politico-sociale	627	507	641	1.147	1.775	752	107	2.634
Scienze politiche	437	482	564	1.046	1.484	635	93	2.211
Sociologia	190	25	76	101	291	118	14	423
Gruppo giuridico	599	1.807	646	2.453	3.052	3.180	1.055	7.287
Giurisprudenza	594	1.804	641	2.445	3.038	3.167	1.055	7.261
Scienze dell'amministrazione	5	4	5	8	13	13	-	26
Gruppo letterario	1.074	899	2.030	2.929	4.003	1.904	222	6.130
Lettere	547	610	1.338	1.948	2.495	1.280	120	3.895
Materie letterarie	256	87	326	413	670	235	39	944
Filosofia	162	149	244	393	555	293	47	895
Discipline, arti, musica e spettacolo	64	37	64	101	165	18	9	193
Altri	45	16	57	73	118	78	7	203
Gruppo linguistico	1.105	1.242	1.627	2.868	3.973	1.573	181	5.728
Lingue e letterature straniere	1.065	1.204	1.569	2.773	3.838	1.553	166	5.557
Altri	41	37	58	95	135	20	16	171
Gruppo insegnamento (Pedagogia)	986	388	540	928	1.914	458	55	2.427
Gruppo psicologico (Psicologia)	175	218	287	504	679	152	75	906
TOTALE	6.177	10.483	10.661	21.144	27.321	12.541	4.635	44.496

Fonte: R 7.3

**Tavola 7.18 - Popolazione di 6 anni e più per titolo di studio, sesso e classe di età
- Media 1997**

CLASSI DI ETÀ	Dottorato e laurea	Diploma universitario	Maturità	Qualifica professionale	Licenza media	Licenza elementare nessun titolo	Totale
MASCHI							
6-10	-	-	-	-	-	1.569.644	1.569.644
11-14	-	-	-	-	283.225	995.070	1.278.294
15-19	-	-	188.181	69.868	1.630.992	98.302	1.987.343
20-24	13.765	7.214	1.151.387	162.474	845.696	83.337	2.263.873
25-29	156.330	14.742	926.285	159.828	1.042.138	129.878	2.429.202
30-34	211.182	15.803	675.762	143.610	1.074.697	139.277	2.260.331
35-39	207.518	12.460	604.504	118.632	903.502	160.944	2.007.560
40-44	218.964	9.384	523.359	103.424	739.842	252.910	1.847.884
45-49	205.007	7.554	433.039	89.711	664.786	476.890	1.876.988
50-54	160.472	3.905	326.382	64.932	516.438	630.544	1.702.673
55-59	116.983	5.386	238.634	45.862	429.082	828.245	1.664.192
60-64	76.003	3.377	147.667	29.669	308.172	955.035	1.519.924
65 e più	181.037	6.599	274.378	47.801	544.627	2.579.347	3.633.788
Totale	1.547.262	86.423	5.489.580	1.035.811	8.983.198	8.899.422	26.041.696
FEMMINE							
6-10	-	-	-	-	-	1.447.192	1.447.192
11-14	-	-	-	-	277.085	913.889	1.190.974
15-19	-	-	248.944	62.426	1.485.762	89.644	1.886.776
20-24	18.592	9.873	1.297.981	156.996	635.261	76.471	2.195.174
25-29	187.502	24.145	931.662	193.244	902.780	141.486	2.380.820
30-34	203.056	25.178	693.919	207.308	939.476	146.940	2.215.878
35-39	173.307	21.188	574.224	180.433	804.168	225.305	1.978.624
40-44	182.227	17.265	443.167	145.924	689.252	402.270	1.880.105
45-49	162.588	8.649	314.978	117.008	603.537	698.295	1.905.055
50-54	99.657	7.151	217.705	77.893	464.090	897.110	1.763.606
55-59	58.834	7.054	174.508	54.637	376.497	1.103.008	1.774.538
60-64	39.293	3.713	115.652	30.251	270.966	1.259.758	1.719.633
65 e più	80.761	7.208	245.851	75.421	570.520	4.269.920	5.249.681
Totale	1.205.816	131.424	5.258.591	1.301.542	8.019.394	11.671.288	27.588.055
MASCHI E FEMMINE							
6-10	-	-	-	-	-	3.016.836	3.016.836
11-14	-	-	-	-	560.310	1.908.959	2.469.269
15-19	-	-	437.125	132.294	3.116.754	187.946	3.874.119
20-24	32.357	17.087	2.449.368	319.469	1.480.957	159.808	4.459.047
25-29	343.832	38.887	1.857.948	353.072	1.944.919	271.364	4.810.022
30-34	414.238	40.981	1.369.681	350.919	2.014.173	286.217	4.476.208
35-39	380.825	33.648	1.178.728	299.064	1.707.670	386.249	3.986.184
40-44	401.191	26.649	966.526	249.349	1.429.094	655.180	3.727.989
45-49	367.595	16.204	748.017	206.719	1.268.323	1.175.185	3.782.043
50-54	260.130	11.056	544.087	142.825	980.527	1.527.654	3.466.279
55-59	175.816	12.440	413.142	100.499	805.579	1.931.254	3.438.730
60-64	115.296	7.090	263.320	59.920	579.138	2.214.794	3.239.557
65 e più	261.798	13.807	520.229	123.222	1.115.147	6.849.267	8.883.469
Totale	2.753.078	217.847	10.748.170	2.337.354	17.002.592	20.570.710	53.629.751

Fonte: R 9.3

**Tavola 7.19 - Popolazione di 6 anni e più per titolo di studio, sesso e regione -
Media 1997**

REGIONI	Dottorato e laurea	Diploma universitario	Maturità	Qualifica professionale	Licenza media	Licenza elementare nessun titolo	Totale
MASCHI							
Piemonte	104.286	4.965	396.299	90.984	701.171	669.136	1.966.842
Valle d'Aosta	2.804	219	11.112	2.969	18.996	19.448	55.548
Lombardia	273.662	13.203	905.504	210.329	1.410.283	1.268.653	4.081.633
Trentino-Alto Adige	19.450	1.777	69.892	44.801	145.116	132.203	413.239
Veneto	104.406	6.516	388.722	142.814	705.296	677.664	2.025.418
Friuli-Venezia Giulia	30.259	1.900	111.845	40.740	188.348	159.592	532.684
Liguria	52.549	1.817	177.474	27.448	259.818	225.042	744.149
Emilia-Romagna	119.938	5.885	369.504	104.189	554.158	651.334	1.805.007
Toscana	89.232	4.774	328.338	61.616	534.388	579.050	1.597.398
Umbria	19.369	1.227	89.917	22.091	110.112	138.712	381.429
Marche	36.839	3.379	136.324	30.586	203.906	252.868	663.902
Lazio	209.513	9.404	640.808	58.138	793.196	637.436	2.348.494
Abruzzo	33.060	2.335	130.228	18.539	186.708	209.255	580.125
Molise	7.081	528	31.904	3.891	48.464	58.444	150.313
Campania	138.723	10.170	551.714	65.261	960.461	891.013	2.617.341
Puglia	88.320	5.767	337.956	34.464	664.377	697.929	1.828.813
Basilicata	10.215	1.133	51.681	8.158	93.600	112.332	277.119
Calabria	50.438	2.303	196.635	18.594	303.606	357.512	929.088
Sicilia	126.656	7.405	436.663	35.057	801.105	873.005	2.279.891
Sardegna	30.463	1.717	127.061	15.143	300.086	288.793	763.262
ITALIA	1.547.262	86.423	5.489.580	1.035.811	8.983.198	8.899.422	26.041.696
NORD-CENTRO	1.062.306	55.065	3.625.738	836.704	5.624.791	5.411.139	16.615.744
MEZZOGIORNO	484.956	31.358	1.863.842	199.107	3.358.407	3.488.283	9.425.952
FEMMINE							
Piemonte	76.957	9.390	372.411	125.360	619.958	874.484	2.078.559
Valle d'Aosta	2.026	466	10.532	3.488	17.067	22.493	56.073
Lombardia	197.875	21.227	778.264	312.512	1.317.849	1.707.531	4.335.258
Trentino-Alto Adige	10.869	2.801	68.729	53.837	135.065	162.735	434.035
Veneto	74.257	11.217	342.710	157.748	633.721	919.897	2.139.551
Friuli-Venezia Giulia	23.881	2.770	107.722	36.604	182.675	230.091	583.744
Liguria	39.991	4.600	157.821	43.409	250.736	328.624	825.181
Emilia-Romagna	96.829	10.957	373.307	126.600	469.867	850.209	1.927.771
Toscana	73.011	11.634	329.879	78.339	448.342	790.790	1.731.994
Umbria	20.174	2.018	89.220	19.467	92.962	181.868	405.708
Marche	32.460	3.434	137.514	32.138	175.357	322.459	703.362
Lazio	159.987	11.047	636.726	89.226	739.800	882.579	2.519.366
Abruzzo	27.076	1.651	134.147	18.494	156.952	273.901	612.222
Molise	6.114	871	31.508	4.079	41.097	74.712	158.382
Campania	119.588	13.314	512.205	77.150	806.060	1.168.193	2.696.511
Puglia	64.184	6.446	340.027	43.686	573.149	918.158	1.945.650
Basilicata	9.653	939	50.817	8.140	79.264	135.701	284.513
Calabria	41.762	3.186	195.171	18.284	262.879	443.320	964.603
Sicilia	100.125	11.062	437.802	38.938	747.614	1.061.696	2.397.238
Sardegna	28.995	2.392	152.077	14.041	268.981	321.848	788.334
ITALIA	1.205.816	131.424	5.258.591	1.301.542	8.019.394	11.671.288	27.588.055
NORD-CENTRO	808.319	91.563	3.404.837	1.078.730	5.083.398	7.273.759	17.740.602
MEZZOGIORNO	397.497	39.861	1.853.754	222.812	2.935.996	4.397.529	9.847.453
MASCHI E FEMMINE							
Piemonte	181.243	14.355	768.710	216.344	1.321.129	1.543.620	4.045.401
Valle d'Aosta	4.830	685	21.644	6.457	36.064	41.941	111.621
Lombardia	471.536	34.430	1.683.768	522.841	2.728.131	2.976.185	8.416.892
Trentino-Alto Adige	30.319	4.577	138.621	98.638	280.180	294.938	847.273
Veneto	178.663	17.733	731.433	300.562	1.339.016	1.597.561	4.164.969
Friuli-Venezia Giulia	54.140	4.671	219.567	77.343	371.024	389.682	1.116.427
Liguria	92.540	6.417	335.295	70.857	510.555	553.666	1.569.330
Emilia-Romagna	216.767	16.842	742.811	230.789	1.024.026	1.501.543	3.732.779
Toscana	162.243	16.408	658.216	139.956	982.730	1.369.840	3.329.392
Umbria	39.543	3.246	179.137	41.558	203.074	320.580	787.137
Marche	69.299	6.813	273.838	62.724	379.263	575.327	1.367.264
Lazio	369.500	20.450	1.277.534	147.363	1.532.996	1.520.016	4.867.860
Abruzzo	60.136	3.986	264.376	37.033	343.660	483.156	1.192.347
Molise	13.195	1.399	63.412	7.970	89.562	133.156	308.695
Campania	258.311	23.484	1.063.919	142.411	1.766.520	2.059.206	5.313.852
Puglia	152.505	12.212	677.984	78.150	1.237.527	1.616.086	3.774.463
Basilicata	19.867	2.072	102.498	16.299	172.864	248.033	561.632
Calabria	92.200	5.489	391.806	36.879	566.485	800.832	1.893.691
Sicilia	226.781	18.468	874.465	73.995	1.548.719	1.934.701	4.677.129
Sardegna	59.457	4.109	279.138	29.184	569.067	610.641	1.551.597
ITALIA	2.753.078	217.847	10.748.170	2.337.354	17.002.592	20.570.710	53.629.751
NORD-CENTRO	1.870.626	146.628	7.030.572	1.915.433	10.708.188	12.684.899	34.356.345
MEZZOGIORNO	882.452	71.219	3.717.598	421.921	6.294.404	7.885.811	19.273.406

Fonte: R 9.3

Tavola 7.20 - Indicatori sull'istituzione in alcuni Paesi

PAESI	Anno scolastico	STUDENTI PER 100 PERSONE DI ETÀ 5-29 ANNI				Istruzione secondaria Totale	Istruzione secondaria Tasso di scolarità (a)	Tasso di conseguimento del diploma secondario superiore	Istruzione terziaria Tasso di iscrizione (a)	STUDENTI PER 100 INSEGNANTI		Spesa pubblica per l'istruzione in % del PIL (b)
		Istruzione primaria e secondaria di 1° grado	Istruzione secondaria di 2° grado	Istruzione terziaria	Istruzione primaria					Istruzione secondaria		
UNIONE EUROPEA												
Austria	1991-92	26,7	14,5	9,3	50,5	106,0	91,6	38,3	12,2	9,4	5,8	
	1993-94	28,0	14,5	8,3	50,8	107,0	81,9	43,2	11,9	8,1	5,3	
Belgio	1991-92	30,8	15,4	7,5	53,7	103,0	76,1	-	13,7	7,8	6,0	
	1993-94	33,9	20,3	9,8	64,0	-	96,7	-	13,3	8,5	5,6	
Danimarca	1991-92	32,6	13,0	9,4	55,0	110,0	99,1	38,7	10,9	9,7	7,6	
	1993-94	32,5	13,2	10,0	55,7	115,0	82,3	44,8	11,0	9,0	6,7	
Finlandia	1991-92	36,0	14,4	10,4	60,8	121,0	129,5	52,7	19,0	-	8,3	
	1993-94	35,9	15,5	12,0	63,4	119,0	93,4	63,2	-	-	7,3	
Francia	1991-92	35,8	12,3	9,0	57,1	-	78,2	-	20,4	14,3	5,5	
	1993-94	37,3	12,4	10,3	60,0	106,0	80,8	49,7	19,6	13,7	5,6	
Germania	1991-92	31,1	11,0	7,7	49,8	100,0	109,6	35,0	-	-	-	
	1993-94	34,1	11,5	8,4	54,0	101,0	88,5	35,6	20,5	14,4	4,5	
Grecia	1991-92	33,9	11,2	4,9	50,0	101,0	84,3	25,9	-	-	-	
	1993-94	31,8	11,3	8,6	51,7	98,0	75,1	42,5	16,5	12,1	3,4	
Irlanda	1991-92	40,6	10,5	5,1	56,2	102,0	103,7	32,5	25,6	17,1	5,6	
	1993-94	40,1	11,8	7,8	59,7	113,0	97,5	36,4	24,3	16,1	5,3	
Italia	1991-92	26,1	16,0	7,8	49,9	80,0	58,9	32,9	10,9	8,9	5,1	
	1993-94	25,5	15,5	9,3	50,3	81,0	76,2	37,3	10,2	8,5	5,1	
Lussemburgo	1991-92	-	-	-	-	78,0	-	-	-	-	-	
	1993-94	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Paesi Bassi	1991-92	34,3	12,7	7,4	54,4	121,0	95,6	42,2	23,6	18,8	5,6	
	1993-94	37,1	14,2	10,1	61,4	123,0	69,4	47,1	22,4	16,7	4,9	
Portogallo	1991-92	-	-	-	-	79,0	-	23,4	-	-	-	
	1993-94	39,2	12,0	7,6	58,8	84,0	-	34,5	12,2	13,1	5,3	
Regno Unito	1991-92	35,0	12,7	4,2	51,9	90,0	80,1	33,0	20,8	15,2	5,2	
	1993-94	33,3	21,7	8,4	63,4	94,0	-	40,6	20,7	15,8	5	
Spagna	1991-92	30,8	17,2	8,6	56,6	108,0	74,8	39,1	21,2	16,6	4,6	
	1993-94	29,7	20,5	10,1	60,3	113,0	67,9	44,1	19,2	16,0	4,5	
Svezia	1991-92	32,0	10,7	7,5	50,2	92,0	83,0	34,6	11,9	13,0	7,7	
	1993-94	34,5	16,1	8,4	59,0	99,0	74,6	40,1	12,5	12,7	6,7	
ALTRI PAESI OCSE												
Canada	1991-92	36,4	11,6	10,1	58,1	102,0	68,4	97,8	-	-	7,2	
	1993-94	35,1	11,9	17,2	64,2	106,0	70,8	102,9	16,5	19,1	6,7	
Stati Uniti	1991-92	35,9	9,5	8,7	54,1	-	75,7	78,6	-	15,9	5,4	
	1993-94	37,0	10,7	15,4	63,1	97,0	73,6	79,7	-	-	5,2	
Australia	1991-92	40,2	6,2	6,9	53,3	-	87,8	-	18,4	12,9	5,5	
	1993-94	43,2	14,4	14,0	71,6	84,0	-	41,9	18,5	-	5,1	
Giappone	1991-92	33,6	13,2	7,8	54,6	-	92,2	-	19,8	16,6	3,6	
	1993-94	32,3	12,6	9,1	54,0	98,0	92,1	-	19,2	16,0	3,7	

Fonte: UNESCO per il tasso di scolarità dell'istruzione secondaria e d'iscrizione dell'istruzione terziaria; OECD per tutti gli altri indicatori

(a) Tasso di scolarità e d'iscrizione: Per l'istruzione terziaria si è considerata la classe di età 19-23 per la Danimarca, Finlandia, Germania, Italia e Svezia, 17-21 per l'Irlanda e infine 18-22 per i restanti Paesi. L'istruzione secondaria comprende sia quella di 1° che quella di 2° grado, mentre l'istruzione terziaria è comprensiva di un livello d'istruzione universitario e non universitario.

(b) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale del PIL per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie ed altre entità private esclusi i sussidi pubblici per il mantenimento degli studenti. I dati si riferiscono rispettivamente all'anno solare 1991 e 1993.



Corsi di formazione professionale: i corsi afferenti al sistema di istruzione extra-scolastico, gestiti o finanziati, sia direttamente sia mediante convenzione, dalle Regioni o dalle Province autonome. Si articolano in:

- 1) corsi di prima qualificazione o di base, suddivisi in corsi post-obbligo e corsi post-diploma;
- 2) corsi di specializzazione, per i possessori di una qualifica di base;
- 3) corsi di aggiornamento per occupati;
- 4) corsi di riqualificazione o riconversione, riservati ai lavoratori collocati in mobilità o in Cassa integrazione e a quelli disoccupati in cerca di una nuova occupazione;
- 5) corsi a destinazione riservata, per particolari categorie (es. portatori di handicap, immigrati, ecc.).

Corsi post-laurea (diploma post-laurea): i titoli rilasciati da scuole di specializzazione post-laurea (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca (3-4 anni).

Diploma universitario: il titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario della durata di 2 o 3 anni (laurea breve).

Dottorato di ricerca: vedi corsi post-laurea.

Immatricolati: gli iscritti per la prima volta al primo anno di un corso di laurea o diploma universitario.

Istruzione extra-scolastica: l'insieme delle iniziative formative finalizzate all'apprendimento diretto di arti o di mestieri (corsi di formazione professionale) o all'avanzamento culturale degli adulti.

Istruzione scolastica: l'istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare ed istruire le nuove generazioni. Essa si suddivide in sei livelli:

- 1) educazione prescolastica (scuola materna);
- 2) istruzione primaria (scuola elementare);
- 3) istruzione secondaria di primo grado (scuola media);
- 4) istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore);
- 5) istruzione post-secondaria non universitaria;
- 6) istruzione universitaria.

Istruzione universitaria: si articola in tre livelli:

- 1) diploma universitario;
- 2) diploma di laurea;
- 3) diploma post-laurea.

Laurea (diploma di): il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un corso di studi universitario della durata minima di quattro anni.

Licenza: il titolo di studio che si ottiene con il superamento degli esami al termine del ciclo della scuola elementare e media.

Maturità (diploma di): il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria superiore della durata di 4 o 5 anni che consente l'iscrizione a corsi di istruzione superiore.

Qualifica professionale (diploma di): il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola professionale di 2 o 3 anni che non permette l'accesso all'università.

Sezione scolastica: la classe nella scuola materna.

Tasso di conseguimento del diploma secondario superiore: il rapporto tra il numero dei diplomati nell'istruzione secondaria superiore e la popolazione che si trova nella classe teorica di età per il conseguimento del diploma.

Tasso di interruzione di frequenza: Il numero di studenti che interrompe gli studi per 100 iscritti nello stesso tipo di scuola.

Tasso di passaggio dalla scuola media: il rapporto tra i licenziati della scuola media e gli iscritti, al netto dei ripetenti, al primo anno della scuola secondaria superiore (x100).

Tasso di scolarità e di iscrizione: il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (x100). Per la scuola secondaria superiore l'età teorica considerata è 14-18 anni.



8

Cultura

Annuario Statistico Italiano 1998

Indice delle tavole

Tavola 8.1	- Istituti statali di antichità e d'arte, visitatori e introiti per tipo di istituto e regione	205
Tavola 8.2	- Consistenza del materiale, consultazioni, prestiti e personale nelle biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni culturali e ambientali - Situazione al 31 dicembre	206
Tavola 8.3	- Archivi dello Stato: locali, scaffalature, materiale cartaceo, personale, presenze, ricerche e spese di gestione, per regione	207
Tavola 8.4	- Opere pubblicate, pagine e tiratura per materia trattata	208
Tavola 8.5	- Opere pubblicate, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 1996	209
Tavola 8.6	- Numero e diffusione dei quotidiani e dei settimanali, per regione ..	210
Tavola 8.7	- Numero dei periodici per periodicità e materia trattata	211
Tavola 8.8	- Diffusione dei periodici per periodicità e materia trattata	212
Tavola 8.9	- Abbonamenti alla televisione per regione	213
Tavola 8.10	- RAI-TV: Ore di trasmissione alla televisione per programma	213
Tavola 8.11	- MEDIASET: Ore di trasmissione alla televisione per programma ..	214
Tavola 8.12	- RAI: Ore di trasmissione alla radio per programma	214
Tavola 8.13	- Spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive, per regione	215
Tavola 8.14	- Spesa media per abitante e per biglietto, per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive, per regione	216
Tavola 8.15	- Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti, per regione ..	217
Tavola 8.16	- Cinematografo: numero dei locali aperti al pubblico, giorni di spettacolo e biglietti venduti per capoluogo di provincia e regione	218
Tavola 8.17	- Pellicole cinematografiche in circolazione nel 1996 e spesa del pubblico, per anno di prima programmazione	219
Tavola 8.18	- Pellicole cinematografiche in circolazione nel 1996 e spesa del pubblico, per Paese di produzione	220
Tavola 8.19	- Spesa del pubblico per trattenimenti vari e regione	220
Tavola 8.20	- Spesa del pubblico per genere di sport e regione	221
Tavola 8.21	- Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento, per regione, sesso e classe d'età	223
Tavola 8.22	- Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per regione, sesso e classe d'età	224

Premessa

Ad eccezione delle due rilevazioni, realizzate direttamente dall'ISTAT, che riguardano la statistica della produzione libraria e quella della stampa periodica, tutte le altre informazioni, relative ai vari aspetti delle molteplici attività culturali e sociali, sono ottenute da elaborazioni di dati che vengono prodotte da altri Enti, come il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, la SIAE, la Rai, ecc.

Le attività culturali e sociali per le quali si dispone di dati statistici possono essere comprese in grandi raggruppamenti, seguendo in parte il Quadro generale raccomandato dall'UNESCO, che sono: gli Istituti statali di antichità e d'arte; le biblioteche; gli archivi di Stato; le attività editoriali; le attività ricreative e sportive.

Le informazioni che riguardano la fruizione delle varie attività culturali da parte della popolazione vengono raccolte attraverso le indagini Multiscopo sulle famiglie.

Istituti statali di antichità e d'arte

I dati relativi alla consistenza, ai visitatori e agli introiti riguardano i soli Istituti statali che dipendono dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Nel 1997 è proseguito l'aumento del flusso dei visitatori in complesso negli Istituti statali di antichità e d'arte, che è stato dell' 1,0% rispetto al 1996.

L' aumento dei visitatori ha comportato un incremento anche degli introiti che è stato pari al 6,7%, rispetto all'anno precedente. Si è constatato, comunque, che i tassi annuali di crescita dei visitatori e degli introiti hanno subito un rallentamento nel 1997, come era accaduto già nell'anno precedente; infatti, il flusso dei visitatori e l'ammontare degli introiti avevano manifestato nel 1995 tassi annuali di maggiore consistenza che

erano stati, rispettivamente, del 3,7% e del 24,9%, e nel 1996 tassi più contenuti, pari all'1,3% e al 7,7%.

Le diverse tendenze che si rilevano nel flusso di visitatori, secondo la specie di istituto (musei, gallerie, monumenti e scavi), soprattutto in considerazione della modalità di ingresso, vanno lette con una certa riserva in quanto nel corso degli ultimi anni il Ministero per i beni culturali e ambientali ha apportato alcune modifiche alla classificazione degli istituti stessi e alla modalità d'ingresso, per cui il confronto delle serie temporali risulta poco significativo.

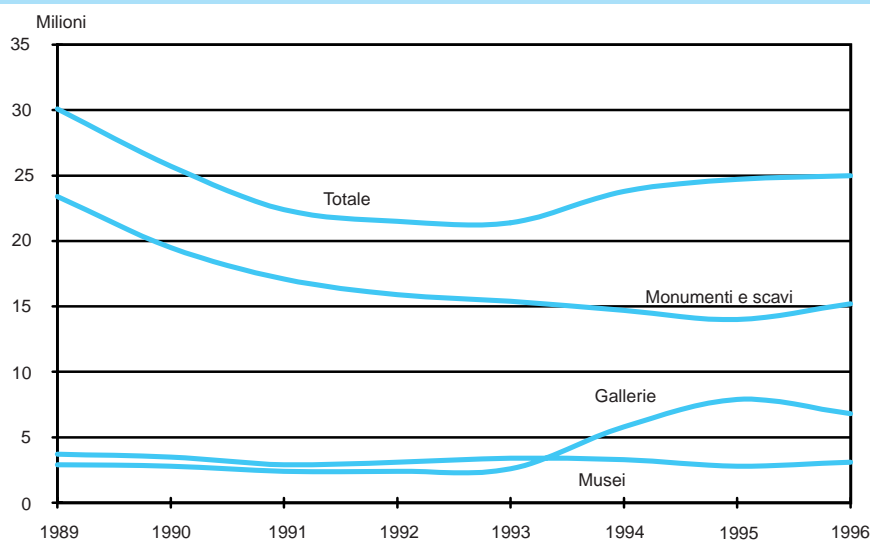
Biblioteche

I dati della tavola 8.2 fanno riferimento alle 47 biblioteche pubbliche statali che dipendono dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Sono escluse, pertanto, le biblioteche di Istituzioni culturali, di Enti pubblici e privati, le biblioteche ecclesiastiche, le biblioteche scolastiche e universitarie. Negli ultimi cinque anni considerati si è manifestato un incremento annuo continuo della consistenza del materiale esistente; in particolare, nel 1997 tale aumento è stato dell' 1% per i volumi e dello 0,5% sia per i manoscritti sia per gli opuscoli. Per le opere consultate, invece, dopo una crescita continua, che ha superato anche i 3,5 milioni di opere, nel 1997 si è manifestata una leggera riduzione di queste, mentre i prestiti a privati hanno avuto un aumento del 7% circa. Per il personale, nel 1997 continua la contrazione del numero degli addetti, iniziata nel 1993.

Archivi di Stato

I dati sugli Archivi di Stato (istituiti con legge del 30 settembre 1963, n. 1409) sono stati rilevati per la prima volta dal Ministero per i Beni Culturali e

Figura 8.1 - Visitatori per anno



Ambientali, con riferimento all'anno 1993. Questi Archivi hanno il compito di custodire il patrimonio documentato antico e quello in formazione, che costituisce una testimonianza giuridica dell'attività pubblica e privata. I dati rilevati per l'anno 1997 e riportati in questo annuario riguardano i locali, la consistenza del materiale, il personale, il numero delle presenze e delle ricerche e le spese di gestione.

Il materiale cartaceo raccolto nei 95 Archivi è risultato pari a oltre 11 milioni di atti archivistici. Sono aumentate del 4,3% circa, rispetto all'anno precedente, le presenze di utenti mentre le loro ricerche hanno avuto una contrazione del 9,6%. Anche il personale addetto, di circa 3.000 unità, ha subito una contrazione dell'1,6%.

Attività editoriali

I dati sulla produzione libraria rilevati presso le Case editrici e presentati nelle tavole 8.4 e 8.5, si riferiscono alle opere pubblicate per tipo di edizione e genere, nonché alle pagine, alla tiratura delle opere stesse e al prezzo medio per opera.

La continua crescita delle opere prodotte in Italia, che si manifesta ormai da molti anni, è proseguita anche nel 1996. Il suo tasso annuale è stato del 4,2%, dovuto al consistente aumento delle ristampe (+8,8%) e a quello delle prime edizioni (+3,2%), mentre per le edizioni successive si è manifestato un calo di opere (-5,2%).

Prospetto 8.1 - Numeri indici della produzione libraria - Base 1995 = 100

GENERE	1993		1994		1995		1996	
	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura
Opere scolastiche	90,8	88,4	84,9	88,1	100,0	100,0	98,5	91,1
Opere per ragazzi	86,8	73,0	94,7	87,2	100,0	100,0	97,3	112,9
Opere di altro genere	89,1	87,8	96,6	104,1	100,0	100,0	105,3	96,2
Totale	89,2	86,8	95,1	100,0	100,0	100,0	104,1	96,5

Come è riportato nel prospetto 8.1 appare differente l'andamento, negli ultimi anni, della produzione libraria a seconda del genere di opera. In particolare, con riferimento agli ultimi due anni si evidenzia:

per le opere scolastiche, una contrazione sia dei titoli prodotti sia della loro tiratura, che è dovuta, soprattutto quest'ultima, al calo delle iscrizioni alla scuola dell'obbligo e alle scuole secondarie superiori, che si manifesta da alcuni anni in Italia per

effetto della riduzione della popolazione in età scolare;

per le opere per ragazzi, una crescita sia dei titoli sia della tiratura, a denotare che l'offerta libraria trova un crescente fabbisogno nella stessa popolazione in età scolare, ma al di fuori della scuola; per le opere di altro genere, un aumento dei titoli pubblicati e una riduzione della loro tiratura, ad evidenziare forse che il mercato di queste opere si è fatto più selezionato.

Figura 8.2 - Produzione libraria secondo il genere - Anni 1988-1996

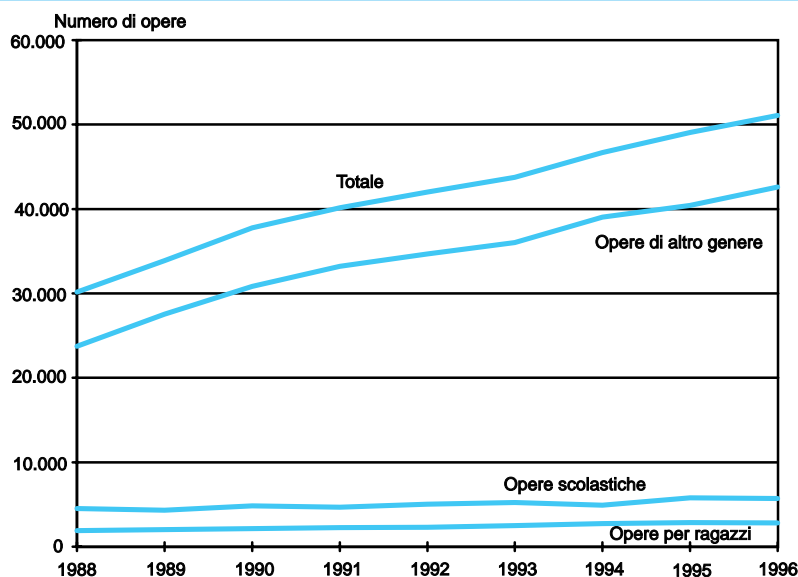
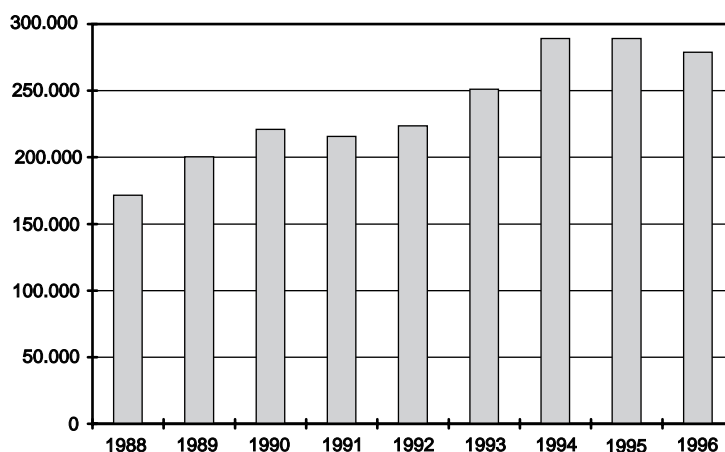


Figura 8.3 - Produzione libraria - Tiratura - Anni 1988-1996



La rilevazione concernente la stampa periodica viene effettuata annualmente dall'ISTAT tramite gli Uffici di statistica delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura che invitano le Redazioni dei periodici a compilare l'apposito modello di rilevazione predisposto dall'Istituto. I dati riportati nelle tavole 8.6, 8.7 e 8.8 riguardano la periodicità, la diffusione e la materia trattata.

Nel 1996, ultimo anno per il quale sono disponibili i dati, si è manifestata, dopo un tendenza decrescente o stazionaria degli ultimi anni, una leggera crescita del numero delle testate e della loro diffusione.

In particolare, come si può ricavare dal prospetto 8.2, sono i giornali di informazione generale ad avere il maggiore incremento di titoli stampati (+10,0%) mentre la loro diffusione si va contraendo (-2,0%). Gli altri periodici sono in ripresa sia come numero di testate (+1,9%) sia come diffusione (+4,2%).

E' interessante osservare (Figura 8.4) che la diffusione dei quotidiani e dei settimanali, nel loro insieme, rappresenta circa l'83% della diffusione di tutti i periodici mentre le loro "testate" rappresentano appena il 6,4% di quelle complessive.

Attività ricreative e sportive

Il settore comprende: radio e televisione i cui dati vengono forniti dalla RAI e da Mediaset; attività teatrali e musicali, cinematografo, trattenimenti vari e manifestazioni sportive, i cui dati vengono forniti, invece, dalla Società Italiana Autori ed Editori (SIAE).

I dati, riferiti alla sola RAI, nel 1996 hanno registrato, rispetto al 1995, un aumento, sia pure di poca consistenza, degli abbonamenti alla televisione (0,1%). A livello regionale è interessante rilevare come la massima frequenza degli abbonamenti alla televisione si registri in Liguria con 358 abbonamenti ogni 1.000 abitanti e la più bassa in Campania con 178.

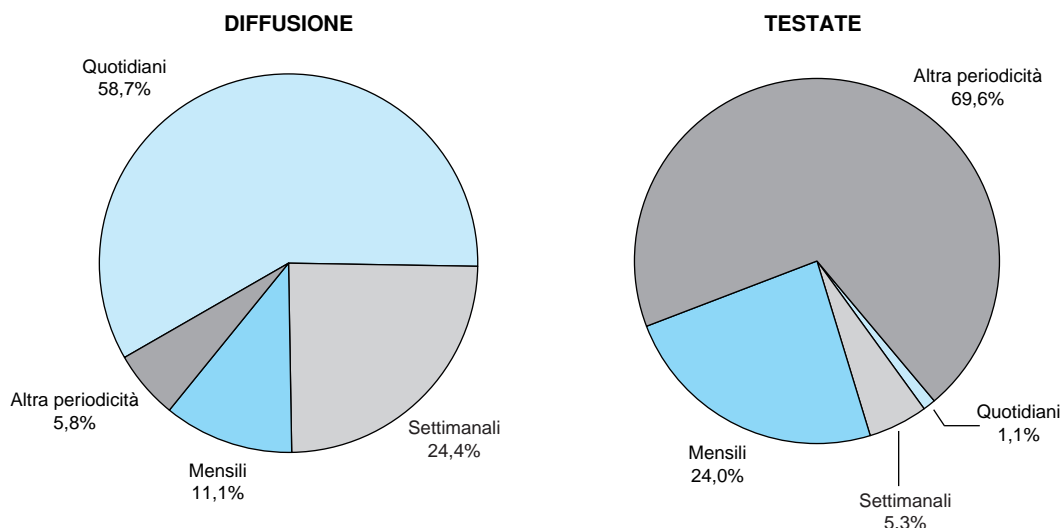
Le ore di trasmissione sulle reti nazionali radiofoniche della RAI e di quelle televisive trasmesse, queste ultime, sia dalla RAI sia da Mediaset, hanno raggiunto ormai la piena saturazione coprendo le 24 ore giornaliere. Il confronto tra le varie reti, quindi, perde di rilevanza, anche se per la RAI le ore di trasmissione comprendono pure quelle a carattere regionale di RAITre, superando in tal modo le 24 ore di trasmissione giornaliere.

Per quanto concerne il palinsesto, nel 1997 la RAI ha aumentato le ore dedicate agli sceneggiati e

Prospetto 8.2 - Numeri indici delle testate e della diffusione della stampa periodica - Base 1995 = 100

GENERE	1993		1994		1995		1996	
	Testate	Diffusione	Testate	Diffusione	Testate	Diffusione	Testate	Diffusione
Giornali di informazione generale	86,9	100,3	87,1	102,9	100,0	100,0	110,0	98,0
Altri periodici	99,0	111,4	99,0	107,5	100,0	100,0	101,9	104,2
Totale	98,6	105,8	98,6	105,2	100,0	100,0	102,1	101,1

Figura 8.4 - Composizione percentuale della diffusione e delle «Testate» secondo la periodicità - Anno 1996



telemovie, inchieste e documentari, rubriche di attualità e intrattenimenti leggeri. Per quanto riguarda, invece, i programmi televisivi trasmessi da Mediaset un maggiore spazio si rileva per i film TV, miniserie e per i programmi musicali.

Poco spazio viene dedicato dalla televisione alla prosa, alla musica classica e al balletto che nei programmi della RAI coprono soltanto lo 0,6% delle ore di trasmissione. Nei programmi radiofonici, invece, la musica sinfonica, quella lirica e la prosa assume notevole importanza coprendo il 19% circa delle ore di trasmissione.

Nel 1996 la spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive ha avuto un incremento pari al 3,7%.

Tra le varie attività culturali prese in considerazione, a fronte di un positivo bilancio delle rappresentazioni teatrali, musicali e cinematografiche, in termini sia di rappresentazioni sia di biglietti venduti che mette in evidenza una crescita, in termini reali, della spesa del pubblico intorno al 5%, emerge per i trattenimenti vari e per lo sport una contrazione della spesa del pubblico, calcolata a prezzi costanti (-2,3% e -4,5%, rispettivamente). In particolare, per il ballo, che raccoglie il 40% circa di tutta la spesa per trattenimenti vari, la riduzione è stata dell' 8,3%, mentre per il calcio, che assorbe oltre il 77% circa di tutta la spesa per le manifestazioni sportive, la contrazione, valutata sempre in termini di prezzi costanti, è stata del 7,1%.

Consumo delle offerte culturali

Secondo l'Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", nonostante l'abitudine di guardare la tv, almeno qualche giorno alla settimana, sia ormai consolidata, nel 1997 si osserva per la prima volta nell'ultimo quinquennio una quota di spettatori al di sotto del 96% (esattamente 95,7%).

Per quanto riguarda l'ascolto della radio si evidenzia nel 1997 un'inversione di tendenza rispetto al picco di ascoltatori registrato nel 1996, anche se si mantiene l'aumento rispetto al triennio 1993-1995.

La caduta dell'ascolto radiofonico è più marcata per le donne (dal 67,0% del 1996 al 63,9% del 1997), che per gli uomini (dal 63,9% al 62,6%). L'unica classe di età per cui la tendenza permane in aumento durante tutto il quinquennio 1993-1997 è quella dei giovani fino a 24 anni.

Anche l'ascolto quotidiano della radio subisce un leggero calo (37,2% delle persone di 3 anni o più) nel 1997, sia rispetto ai massimi livelli raggiunti nel 1996 (40,4%), sia rispetto alla media del 1993-95.

Dal punto di vista territoriale il calo degli ascolti è abbastanza diffuso, forse con una minore intensità nel Nord, dove anche le percentuali di ascoltatori sono al di sopra della media nazionale.

I lettori di quotidiani (coloro che leggono il giornale almeno una volta alla settimana) si attestano nel 1997 al 64,0% della popolazione di 11 anni e più, con una immutata prevalenza della componente maschile (71,9%) e nelle ripartizioni settentrionali (73% circa). Coloro che leggono il quotidiano almeno 5 giorni alla settimana sono pari al 28,5% (35,4% gli uomini e 22,0% le donne).

Leggere libri nel tempo libero è una attività che interessa fasce crescenti di popolazione, raggiungendo nel 1996 il 41,5% (era 38,1% nel 1993). Pur essendo in aumento, il coinvolgimento nella lettura di libri rimane ancora al di sotto del 50% della popolazione di 6 anni e più. Per zona geografica si osserva come la lettura dei libri continui ad interessare maggiormente le regioni del Nord (48% circa), rispetto a quelle del Sud (32% circa).

Sono le donne a preferire la lettura dei libri (46,6%) più degli uomini (36,1%).

Figura 8.5 - Spettacolo - Spesa del pubblico - Valore a prezzi 1995

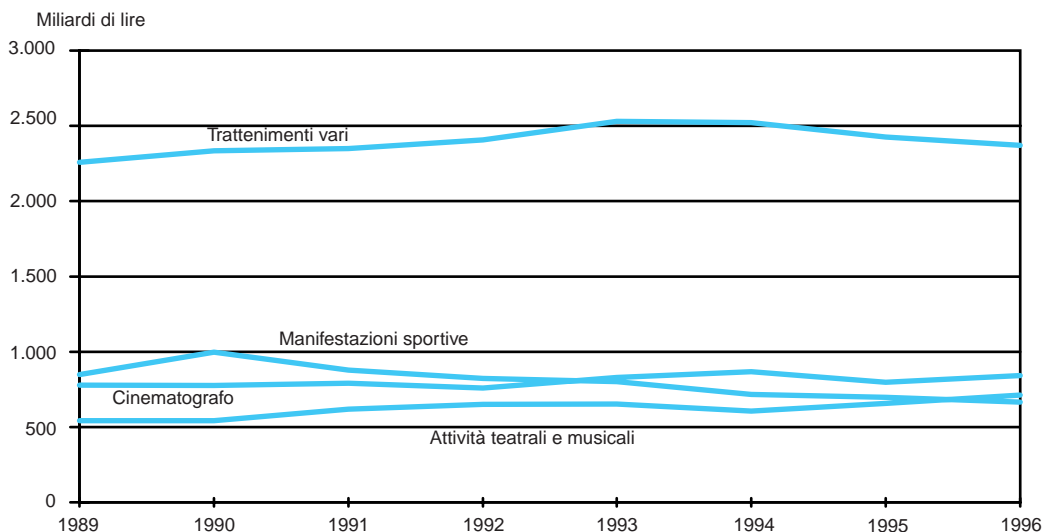
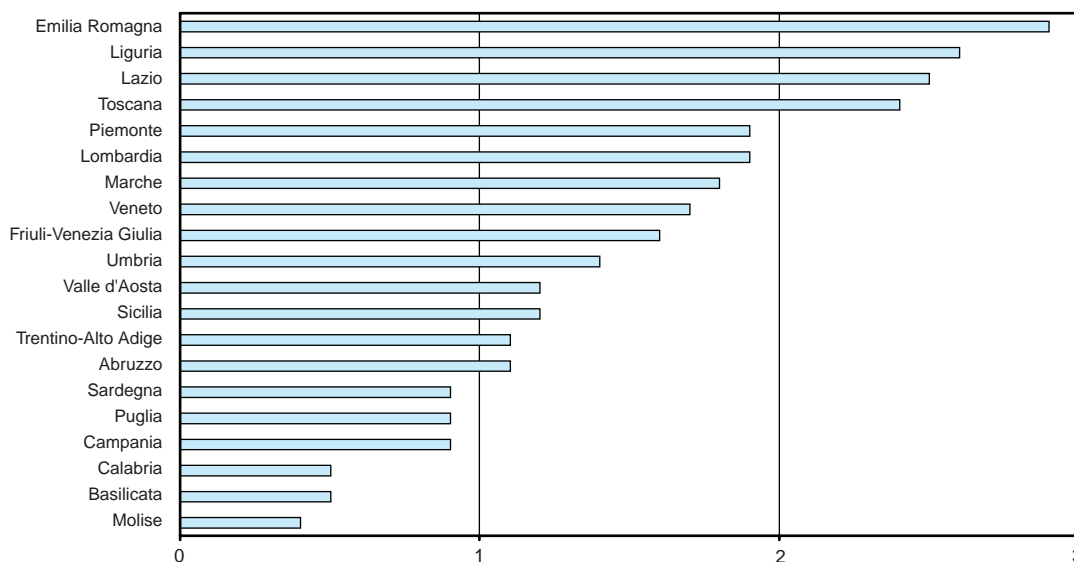


Figura 8.6 - Cinematografo - Biglietti venduti per abitante - Anno 1996



Fra gli intrattenimenti e spettacoli fuori casa il cinema continua a mantenere il primato delle preferenze, interessando nel 1997 il 44,7% della popolazione di 6 anni e più, conoscendo in quest'ultimo anno un aumento del numero di spettatori rispetto all'anno precedente. Tale aumento si realizza soprattutto nell'Italia Centrale e nel Mezzogiorno.

Nella graduatoria delle preferenze seguono gli spettacoli sportivi (28,0%), le visite a mostre e musei (26,8%) e le sale da ballo e discoteche

(25,6%). Mentre ballo e discoteche mostrano una sostanziale stabilità nella fruizione tra il 1996 ed il 1997, per gli altri due tipi di intrattenimento si osserva un aumento rispetto al 1996. Per gli spettacoli sportivi l'aumento è generalizzato in tutte le zone geografiche anche se meno spiccatamente per il Nord Ovest, mentre le visite a musei e mostre aumentano in particolare nell'Italia Centrale e nel Nord Est.

Anche i concerti di musica leggera mostrano una tendenza positiva passando, con una continua crescita di fruitori, dal 14,4% del 1993, al 15,4 del 1995 e al 17,8% del 1997.

Interessanti anche i dati relativi al teatro che ha coinvolto nel 1997 il 17,0% della popolazione, con un incremento della quota di spettatori rispetto agli anni precedenti (era 14,5% nel 1993 e 15,2 nel 1995).

I concerti di musica classica continuano ad essere seguiti da un segmento ristretto di popolazione (8,8%), ma con un significativo aumento rispetto agli anni precedenti.

E' da rilevare che i dati per zona geografica evidenziano per tutti i tipi di intrattenimento considerati un netto svantaggio del Sud e delle Isole, dove la quota di fruitori è sempre al di sotto della media nazionale. Solamente per i concerti di musica leggera i livelli di fruizione sono più omogenei sul territorio.

Tavola 8.1 - Istituti statali di antichità e d'arte, visitatori e introiti per tipo di istituto e regione (a)

ANNI REGIONI	ISTITUTI		VISITATORI						Introiti (in milioni di lire)	
	Con ingresso a pagamento	Con ingresso gratuito	Totale	DEGLI ISTITUTI CON INGRESSO A PAGAMENTO			Degli istituti con ingresso gratuito	Totale		
				Paganti	Non paganti	Totale				
MUSEI										
1993	67	34	101	1.100.442	1.220.277	2.320.719	316.829	2.637.548	6.581	
1994	87	49	136	2.733.685	2.502.722	5.236.407	577.180	5.813.587	17.716	
1995	108	36	144	3.171.404	4.264.252	7.435.656	446.841	7.882.497	24.603	
1996	111	41	152	3.377.350	2.944.489	6.321.839	475.488	6.797.327	26.390	
1997	122	40	162	3.539.287	3.410.398	6.949.685	343.876	7.293.561	28.469	
GALLERIE										
1993	26	6	32	2.469.491	802.264	3.271.755	92.029	3.363.784	21.253	
1994	23	1	24	2.456.572	833.632	3.290.204	31.831	3.322.035	23.139	
1995	13	1	14	2.134.566	709.634	2.844.200	453	2.844.653	24.318	
1996	13	1	14	2.370.229	703.447	3.073.676	435	3.074.111	27.093	
1997	13	1	14	2.487.621	800.185	3.287.806	1.303	3.289.109	28.518	
MONUMENTI E SCAVI										
1993	66	97	163	4.996.458	3.439.899	8.436.357	6.961.070	15.397.427	35.404	
1994	52	99	151	4.595.431	2.639.612	7.235.043	7.477.345	14.712.388	35.044	
1995	62	90	152	5.281.378	3.304.588	8.585.966	5.404.891	13.990.857	45.891	
1996	65	99	164	5.618.605	3.426.272	9.044.877	6.113.440	15.158.317	48.589	
1997 (b)	70	112	182	5.981.640	3.893.708	9.875.348	5.604.457	15.479.815	51.924	
TOTALE										
1993	159	137	296	8.566.391	5.462.440	14.028.831	7.369.928	21.398.759	63.238	
1994	162	149	311	9.785.688	5.975.966	15.761.654	8.086.356	23.848.010	75.885	
1995	183	127	310	10.587.348	8.278.474	18.865.822	5.852.185	24.718.007	94.812	
1996	189	141	330	11.366.184	7.074.208	18.440.392	6.589.363	25.029.755	102.072	
1997 - TOTALE PER REGIONE										
Piemonte	11	5	16	221.315	275.737	497.052	40.779	537.831	2.036	
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	9	3	12	727.567	390.806	1.118.373	26.551	1.144.924	7.334	
Trentino-Alto Adige	-	1	1	-	-	-	463	463	-	
Veneto	9	2	11	402.047	206.703	608.750	22.849	631.599	3.840	
Friuli-Venezia Giulia	3	8	11	147.648	154.115	301.763	1.477.378	1.779.141	1.146	
Liguria	4	3	7	40.684	61.061	101.745	7.992	109.737	257	
Emilia-Romagna	19	13	32	204.198	341.121	545.319	547.766	1.093.085	1.039	
Toscana	36	17	53	3.802.708	1.457.225	5.259.933	225.007	5.484.940	35.592	
Umbria	7	3	10	115.678	109.445	225.123	96.326	321.449	692	
Marche	7	5	12	185.607	180.747	366.354	13.068	379.422	1.434	
Lazio	43	41	84	2.971.328	2.033.289	5.004.617	2.522.599	7.527.216	26.626	
Abruzzo	4	7	11	44.745	58.655	103.400	31766	135.166	307	
Molise	4	1	5	11.688	22.320	34.008	1.595	35.603	47	
Campania	28	15	43	2.791.248	2.385.654	5.176.902	366.462	5.543.364	26.905	
Puglia	7	3	10	98.360	135.893	234.253	25.904	260.157	444	
Basilicata	5	6	11	30.422	60.933	91.355	77.212	168.567	122	
Calabria	5	13	18	80.636	115.004	195.640	269.805	465.445	560	
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sardegna	4	7	11	132.669	115.583	248.252	196.124	444.376	531	
ITALIA (b)	205	153	358	12.008.548	8.104.291	20.112.839	5.949.646	26.062.485	108.912	
NORD-CENTRO	148	101	249	8.818.780	5.210.249	14.029.029	4.980.778	19.009.807	79.997	
MEZZOGIORNO	57	52	109	3.189.768	2.894.042	6.083.810	968.868	7.052.678	28.915	

Fonte: E 8.2

(a) I dati si riferiscono agli istituti aperti nell'anno.

(b) Il totale degli Istituti ne comprende 9 aperti, con ingresso gratuito, della tipologia "monumenti e scavi", per i quali i dati non sono rilevabili, così ripartiti: 2 a Ferrara, 2 a Forl', 2 a Firenze, 5 a Roma, 1 a Napoli, 1 a Matera, 1 a Reggio Calabria e 1 a Cagliari.

Tavola 8.2 - Consistenza del materiale, consultazioni, prestiti e personale nelle biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni culturali e ambientali - Situazione al 31 dicembre

ANNI BIBLIOTECHE REGIONI	STAMPATI								
	Manoscritti volumi	DI CUI			Opuscoli	Periodici in corso	Opere consultate	Prestiti a privati	Personale in totale
		Volumi	Incunaboli	Cinque- centine					
1993	162.504	20.485.525	34.944	294.485	7.231.062	67.292	2.963.070	265.574	3.314
1994	163.315	21.229.466	34.958	294.657	7.327.255	61.570	3.013.284	278.487	3.041
1995	167.246	21.453.951	34.984	294.716	7.364.333	58.792	3.331.980	266.560	3.025
1996	179.903	21.685.763	34.991	294.795	7.389.832	58.766	3.591.881	300.932	2.957
1997 - PER BIBLIOTECA									
Torino - Nazionale Universitaria	4.210	651.971	1.603	10.063	176.235	2.372	136.149	20.388	117
- Reale	4.360	186.363	187	5.019	20.467	40	8.594	65	22
Piemonte	8.570	838.334	1.790	15.082	196.702	2.412	144.743	20.453	139
Milano - Nazionale Braidense	2.117	834.675	2.364	24.387	298.953	3.546	81.349	18.441	107
Pavia - Universitaria	1.945	335.615	670	7.000	146.617	844	67.040	11.225	52
Cremona - Statale	2.573	443.534	373	6.207	75.742	936	184.401	22.567	39
Lombardia	6.635	1.613.824	3.407	37.594	521.312	5.326	332.790	52.233	198
Venezia - Nazionale Marciana	13.083	588.086	2.884	24.061	259.273	1.285	66.642	5.792	100
Padova - del Mon. Nazionale di S. Giustina (a)	65	95.002	3	170	15.138	429	48.000	747	5
- Universitaria	2.707	366.263	1.280	9.623	193.567	743	36.752	9.194	59
- del Monumento Nazionale di Praglia-Teolo	70	66.400	13	359	9.370	142	4.003	904	2
Veneto	15.925	1.115.751	4.180	34.213	477.348	2.599	155.397	16.637	166
Gorizia - Statale Isontina	65	163.535	31	581	38.104	458	53.780	17.095	30
Trieste - Statale	1	157.421	-	-	12.499	31	75.917	43.476	26
Friuli-Venezia Giulia	66	320.956	31	581	50.603	489	129.697	60.571	56
Genova - Universitaria - Liguria	1.861	347.180	1.039	2.071	101.059	1.197	57.885	12.093	70
Parma - Palatina	37.661	401.000	3.044	11.704	120.005	365	23.294	8.368	57
Modena - Estense Universitaria	11.006	519.352	1.661	15.966	124.690	1.708	69.168	9.040	66
Bologna - Universitaria	7.597	646.665	1.021	14.950	301.382	1.580	7.700	1.685	66
Emilia-Romagna	56.264	1.567.017	5.726	42.620	546.077	3.653	100.162	19.093	189
Lucca - Statale	4.321	359.779	835	10.105	86.335	1.917	31.392	5.975	33
Firenze - Marucelliana	2.566	355.619	487	7.993	182.263	1.628	32.472	6.924	63
- Medicea Laurenziana	11.015	61.735	406	4.057	20.853	165	7.426	125	32
- Nazionale Centrale	24.925	5.301.056	3.710	29.083	2.601.698	9.938	71.393	15.536	263
- Riccardiana	4.382	43.718	724	3.848	16.965	93	11.766	-	15
Pisa - Universitaria	1.375	428.293	154	7.111	99.031	1.030	67.189	3.346	60
Toscana	48.584	6.550.200	6.316	62.197	3.007.145	14.771	291.638	31.906	466
Macerata - Sezione distaccata della Nazionale di Napoli-Marche	46	40.085	-	248	2.484	253	18.200	3.073	7
Rieti - del Mon. Nazionale di Farfa-Fara Sabina	350	37.978	42	582	2.354	51	900	73	2
Roma - Angelica	2.747	183.066	1.159	13.478	-	166	14.311	1.444	35
- Casanatense	7.434	250.142	2.206	12.839	64.747	2.816	-	527	45
- dell'ist. Naz. di Archeol. e Storia dell'Arte	1.489	515.411	15	-	75.365	2.286	201.000	-	85
- di Storia Moderna e Contemporanea	97	326.660	-	-	61.338	785	91.340	7.234	74
- Medicea Statale (b)	8	65.173	4	127	61.069	424	-	121	22
- Statale "A. Baldini"	-	86.998	-	-	-	138	20.464	1.091	26
- Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II	6.480	3.604.965	1.938	25.217	1.295.898	10.070	570.530	21.599	346
- Universitaria Alessandrina (a)	450	627.493	674	14.502	348.998	5.336	61.950	9.511	105
- Vallicelliana	2.557	131.707	452	-	5.434	130	8.831	106	26
- del Monumento Nazionale di Grottaferrata	1.002	46.692	20	400	-	62	6.300	360	5
- del Mon. Nazionale di S. Scolastica-Subiaco	948	93.461	221	1.156	-	155	6.625	572	5
Frosinone - del Mon. Naz. le di Trisulti-Colleparado	161	23.963	8	576	2.365	102	1.450	-	5
- del Mon. Nazionale di Montecassino-Cassino	2.258	61.586	189	2.063	-	29	3.209	-	4
- del Monumento Nazionale di Casamari-Veroli	261	33.851	22	391	2.179	55	8.625	-	5
Lazio	26.242	6.089.146	6.950	71.331	1.919.747	22.605	995.535	42.638	790
dei Girolamini	545	159.113	95	5.172	17.118	59	1.197	-	4
- Nazionale Vittorio Emanuele III	13.214	1.424.836	4.563	5.526	311.973	2.723	359.607	17.880	331
- Universitaria	144	634.177	462	3.654	125.066	948	99.392	8.772	80
Avellino - del Monum. Naz. di Montevergine-Mercogliano	380	132.291	25	1.020	17.290	36	5.146	481	12
Salerno - del Monum. Naz. di Badia di Cava-Cava dei Tirreni	437	51.699	102	1.663	473	52	2.894	167	4
Campania	14.720	2.402.116	5.247	17.035	471.920	3.818	468.236	27.300	431
Bari - Nazionale "Sagarriga Visconti-Volpi" - Puglia	453	256.762	52	1.773	64.897	515	41.258	10.470	101
Potenza - Nazionale - Basilicata	15	65.465	2	102	7.284	460	35.204	1.808	80
Cosenza - Nazionale - Calabria	55	36.750	-	-	7.594	160	8.922	2.517	81
Sassari - Universitaria	914	169.703	71	3.500	24.155	751	11.834	7.500	44
Cagliari - Universitaria	598	497.995	238	5.324	28.320	566	58.249	13.277	72
Sardegna	1.512	667.698	309	8.824	52.475	1.317	70.083	20.777	116
ITALIA	180.948	21.911.284	35.049	293.671	7.426.647	59.575	3.449.750	321.569	2.890
NORD-CENTRO	164.193	18.482.493	29.439	265.937	6.822.477	53.305	2.826.047	258.697	2.081
MEZZOGIORNO	16.755	3.428.791	5.610	27.734	604.170	6.270	623.703	62.872	809

Fonte: E 8.2

(a) Nel dato dei volumi stampati è compreso il numero dei volumi fisici dei periodici, non rilevabili distintamente.

(b) Nell'anno 1996 le consultazioni sono state sospese per inagibilità dei locali.

Tavola 8.3 - Archivi dello Stato: locali, scaffalature, materiale cartaceo, personale, presenze, ricerche e spese di gestione, per regione (spese di gestione in milioni di lire)

ANNI REGIONI	NUMERO		Superfici dei locali (mq)	Scaffalature metri lineari	Materiale cartaceo	Personale	Presenze	Ricerche (b)	Spese di gestione
	Archivi	Sezioni (a)							
1993	95	39	339.529	1.524.260	12.945.743	3.258	278.972	87.567
1994	95	39	353.156	1.455.744	10.826.302	3.659	287.580	87.777	55.003
1995	95	39	355.931	1.542.580	10.824.061	3.114	311.012	101.984	53.384
1996	95	39	360.459	1.546.235	11.014.453	3.064	326.010	106.024	54.742
1997 - PER REGIONE									
Piemonte	6	3	30.911	127.126	791.606	126	22.568	6.716	3.894
Lombardia	9	-	28.599	121.557	825.495	144	32.023	9.001	3.400
Trentino- Alto Adige	2	-	3.240	18.341	77.730	25	1.534	427	552
<i>Bolzano-Bozen</i>	1	-	1.282	6.487	17.923	8	359	125	225
<i>Trento</i>	1	-	1.958	11.854	59.807	17	1.175	302	327
Veneto	7	1	31.663	137.509	873.054	148	33.809	6.535	4.064
Friuli- Venezia Giulia	4	-	8.656	43.328	209.350	59	5.943	5.228	1.503
Liguria	4	2	6.379	33.144	350.729	71	9.206	5.479	2.419
Emilia- Romagna	8	4	33.532	123.004	1.008.302	154	24.013	6.037	4.995
Toscana	9	3	45.900	162.239	1.215.626	253	55.919	9.417	9.232
Umbria	2	5	6.451	33.229	209.793	92	7.746	2.595	2.047
Marche	4	5	15.902	60.703	414.886	68	9.686	3.197	1.491
Lazio (c)	6	1	42.792	190.129	1.189.656	347	41.417	9.068	10.153
Abruzzo	4	2	11.131	37.888	326.135	128	13.152	3.520	1.885
Molise	2	-	4.291	11.064	107.821	108	2.805	1.691	719
Campania	5	-	25.900	138.124	1.411.650	286	22.407	5.260	2.324
Puglia	5	3	21.039	87.375	519.650	285	22.642	7.158	2.655
Basilicata	2	-	3.139	18.500	162.985	55	4.106	3.393	739
Calabria	3	5	7.628	23.901	245.274	237	10.706	3.376	886
Sicilia	9	5	29.867	115.016	948.069	342	17.718	5.606	3.069
Sardegna	4	-	4.332	14.483	266.892	74	2.732	2.185	941
ITALIA	95	39	361.352	1.496.660	11.154.703	3.002	340.132	95.889	56.968
NORD-CENTRO	61	24	254.025	1.050.309	7.166.227	1.487	243.864	63.700	43.751
MEZZOGIORNO	34	15	107.327	446.351	3.988.476	1.515	96.268	32.189	13.217

Fonte: E 8.2

(a) A differenza degli Archivi, che sono situati ciascuno in ogni capoluogo di provincia, le sezioni si trovano in comuni non capoluoghi particolarmente importanti per la presenza di rilevante documentazione archivistica locale.

(b) Numero delle richieste avanzate dagli utenti in loco o per corrispondenza.

(c) Compresi i dati relativi all'Archivio Centrale dello Stato.

Tavola 8.4 - Opere pubblicate, pagine e tiratura, per materia trattata

ANNI MATERIA TRATTATA	OPERE (a)					Pagine (migliaia)	Tiratura (migliaia)
	Prime edizioni	Edizioni successive	Ristampe	Totale	di cui scolastiche		
1992	26.241	3.110	12.656	42.007	5.025	12.958	223.656
1993	26.908	3.202	13.647	43.757	5.245	13.503	251.066
1994	29.177	3.496	14.003	46.676	4.906	14.313	289.097
1995	30.621	3.849	14.610	49.080	5.778	14.627	289.241
1996 - PER MATERIA TRATTATA							
Generalità (bibliografie, enciclopedie, dizionari, ecc.)	617	107	397	1.121	65	864	8.228
Filosofia, psicologia, metapsichica, astrologia	1.949	205	1.177	3.331	155	927	11.377
Religione, teologia	2.019	221	755	2.995	83	722	16.300
Sociologia, statistica	780	89	247	1.116	36	263	2.539
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze	1.168	259	509	1.936	103	586	7.479
Diritto, amministrazione pubblica, previdenza, assistenza sociale e assicurazioni	1.741	507	1.221	3.469	172	1.536	7.866
Arte e scienza militari	70	6	17	93	2	22	290
Pedagogia, didattica	1.130	172	800	2.102	685	490	19.067
Commercio, comunicazioni e trasporti (solo con riguardo al carattere economico)	74	19	42	135	21	40	298
Etnografia, usi e costumi, folklore, tradizioni popolari	605	74	130	809	5	167	2.431
Filologia e linguistica	624	168	684	1.476	795	563	8.764
Matematica	304	68	408	780	371	389	4.670
Scienze fisiche e naturali, ecologia	712	86	571	1.369	454	465	6.224
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene, dietologia	1.377	120	401	1.898	34	590	6.146
Tecnologia, ingegneria, informatica, industrie, arti e mestieri	1.464	184	700	2.348	395	699	5.560
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	244	14	86	344	13	73	1.013
Economia domestica, arredamento e moda, cucina e ricettari vari	365	34	173	572	10	124	6.373
Commercio (compresi i testi di steno-dattilografia), comunicazioni, trasporti (riguardo a organizzazione, amministrazione tecnica)	137	58	134	329	165	116	1.443
Architettura e urbanistica	758	69	137	964	16	224	2.962
Arti figurative e fotografia	1.701	91	554	2.346	115	481	9.129
Musica e spettacoli (teatro, cinema, teatro, radio, Tv, manifestazioni varie)	812	57	171	1.040	56	327	5.555
Divertimenti, giochi, sport	814	40	284	1.138	20	153	7.729
Storia della letteratura e critica letteraria	733	41	276	1.050	219	428	5.248
Geografia, viaggi e turismo	944	201	537	1.682	167	402	10.344
Storia, biografie, araldica	3.389	247	884	4.520	332	1.397	17.980
Testi letterari classici	995	159	1.131	2.285	410	872	16.255
Testi letterari moderni:							
- poesia e teatro	1.269	31	269	1.569	70	253	5.213
- libri di avventura e gialli	794	44	578	1.416	42	403	17.409
- altri romanzi e racconti	4.206	270	2.368	6.844	680	1.461	65.179
Totale	31.795	3.641	15.641	51.077	5.691	15.037	279.069

Fonte: R 8.1

(a) Per opere librarie s'intendono gli opuscoli (da 5 a 48 pagine) e i libri (di almeno 49 pagine). Gli opuscoli sono stati 3.155 nel 1992, 3.323 nel 1993, 3.293 nel 1994, 3.584 nel 1995 e 3.961 nel 1996.

Tavola 8.5 - Opere pubblicate, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 1996

MATERIA TRATTATA	OPERE				TIRATURA			Tiratura media per opera
	TOTALE		DI CUI		Pagine	TOTALE		
	%	Variazione % 97/96	Prime edizioni	Scolastiche		%	Variazione % 97/96	
Generalità (bibliografie, enciclopedie, dizionari, ecc.)	2,2	-4,7	1,9	1,1	5,7	2,9	-26,8	7.340
Filosofia, psicologia, metapsichica, astrologia	6,5	+14,0	6,1	2,7	6,2	4,1	+21,4	3.415
Religione, teologia	5,9	+8,8	6,4	1,5	4,8	5,8	+6,6	5.442
Sociologia, statistica	2,2	+11,2	2,5	0,6	1,7	0,9	-32,5	2.275
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze	3,8	+17,3	3,7	1,8	3,9	2,7	+89,7	3.863
Diritto, amministrazione pubblica, previdenza, assistenza sociale e assicurazioni	0,0							
Arte e scienza militari	6,8	-2,0	5,5	3,0	10,2	2,8	-14,0	2.268
Pedagogia, didattica	0,2	+13,4	0,2	0,0	0,1	0,1	+163,6	3.118
Commercio, comunicazioni e trasporti (solo con riguardo al carattere economico)	4,1	-2,1	3,6	12,0	3,3	6,8	-7,6	9.071
Etnografia, usi e costumi, folklore, tradizioni popolari	0,3	-1,5	0,2	0,4	0,3	0,1	+14,6	2.207
Filologia e linguistica	1,6	+35,1	1,9	0,1	1,1	0,9	+23,5	3.005
Matematica	2,9	-7,2	2,0	14,0	3,7	3,1	-15,7	5.938
Scienze fisiche e naturali, ecologia	1,5	-1,5	1,0	6,5	2,6	1,7	-9,6	5.987
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene, dietologia	2,7	+4,3	2,2	8,0	3,1	2,2	-6,8	4.546
Tecnologia, ingegneria, informatica, industrie, arti e mestieri	3,7	+8,0	4,3	0,6	3,9	2,2	+14,9	3.238
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	4,6	+8,1	4,6	6,9	4,6	2,0	+2,5	2.368
Economia domestica, arredamento e moda, cucina e ricettari vari	0,7	-3,6	0,8	0,2	0,5	0,4	-14,9	2.945
Commercio (compresi i testi di steno-dattilografia), comunicazioni, trasporti (riguardo a organizzazione, amministrazione tecnica)	1,1	+1,4	1,1	0,2	0,8	2,3	+29,6	11.142
Architettura e urbanistica	0,6	-5,5	0,4	2,9	0,8	0,5	-22,3	4.386
Arti figurative e fotografia	1,9	+9,4	2,4	0,3	1,5	1,1	+16,1	3.073
Musica e spettacoli (teatro, cinema, teatro, radio, Tv, manifestazioni varie)	4,6	+17,5	5,3	2,0	3,2	3,3	+15,9	3.891
Divertimenti, giochi, sport	2,0	+18,6	2,6	1,0	2,2	2,0	+48,7	5.341
Storia della letteratura e critica letteraria	2,2	-2,3	2,6	0,4	1,0	2,8	-1,5	6.792
Geografia, viaggi e turismo	2,1	+0,4	2,3	3,8	2,8	1,9	-5,1	4.998
Storia, biografie, araldica	3,3	+4,5	3,0	2,9	2,7	3,7	-20,5	6.150
Testi letterari classici	8,8	+8,2	10,7	5,8	9,3	6,4	-13,0	3.978
Testi letterari moderni:	4,5	-10,9	3,1	7,2	5,8	5,8	-39,9	7.114
- poesia e teatro								
- libri di avventura e gialli	3,1	+17,7	4,0	1,2	1,7	1,9	+95,2	3.322
- altri romanzi e racconti	2,8	+8,0	2,5	0,7	2,7	6,2	+2,1	12.294
Totale	13,4	-5,2	13,2	11,9	9,7	23,4	+0,9	9.524
Totale	100,0	+4,1	100,0	100,0	100,0	100,0	-3,5	7.340

Fonte: R 8.1

Tavola 8.6 - Numero e diffusione dei quotidiani e dei settimanali, per regione (a)
(diffusione in migliaia)

ANNI REGIONI	QUOTIDIANI			SETTIMANALI			TOTALE		
	N.	Diffusione	Diffusione per abitazione	N.	Diffusione	Diffusione per abitazione	N.	Diffusione	Diffusione per abitazione
1992	125	2.369.607	42	643	1.051.385	18	768	3.420.992	60
1993	130	2.307.399	40	633	1.066.591	18	763	3.373.990	58
1994	120	2.381.839	41	621	954.851	17	741	3.336.690	58
1995	113	2.263.276	39	624	921.229	16	737	3.184.505	56
1996 - PER REGIONE									
Piemonte	6	165.194	39	88	101.738	24	94	266.933	62
Valle d'Aosta	-	5.973	50	5	3.695	31	5	9.667	81
Lombardia	18	450.795	50	134	206.899	23	152	657.694	73
Trentino- Alto Adige	6	54.956	60	23	18.717	20	29	73.672	80
<i>Bolzano-Bozen</i>	5	29.333	65	11	8.154	18	16	37.487	83
<i>Trento</i>	1	25.623	55	12	10.562	23	13	36.185	78
Veneto	13	177.360	40	44	99.687	22	57	277.047	62
Friuli- Venezia Giulia	5	69.985	59	24	26.776	23	29	96.761	82
Liguria	4	101.098	61	11	37.414	23	15	138.512	84
Emilia- Romagna	9	217.532	55	64	90.262	23	73	307.795	78
Toscana	7	164.247	47	39	64.035	18	46	228.282	65
Umbria	3	27.406	33	5	9.642	12	8	37.048	45
Marche	1	43.434	30	12	18.765	13	13	62.199	43
Lazio	21	267.938	51	48	72.122	14	69	340.060	65
Abruzzo	1	33.157	26	7	12.556	10	8	45.714	36
Molise	-	4.047	12	4	1.967	6	4	6.014	18
Campania	6	107.364	19	12	39.736	7	18	147.099	25
Puglia	7	70.022	17	11	28.211	7	18	98.232	24
Basilicata	-	8.517	14	3	3.806	6	3	12.323	20
Calabria	1	46.030	22	7	13.056	6	8	59.086	29
Sicilia	5	89.625	18	22	36.303	7	27	125.927	25
Sardegna	2	72.727	44	6	21.706	13	8	94.433	57
ITALIA	115	2.177.409	38	569	907.091	16	684	3.084.500	54
NORD-CENTRO	93	1.745.918	48	497	749.751	21	590	2.495.669	68
MEZZOGIORNO	22	431.489	21	72	157.341	8	94	588.830	28
Eestero	-	26.078	-	-	10.479	-	-	36.557	-
TOTALE	115	2.203.487	-	569	917.570	-	684	3.121.057	-

Fonte: R 8.2

(a) La diffusione si riferisce ai quotidiani e ai settimanali editi in ciascuna regione; nei dati relativi a ciascuna regione sono compresi anche i suddetti periodici editi nelle altre regioni; Nei dati regionali non è compresa la diffusione all'estero.

Tavola 8.7 - Numero dei periodici per periodicità e materia trattata (a)

ANNI MATERIA TRATTATA	Quotidiani	Settimanali	Quindicinali	Mensili	Plurimensili	Altri	Totale
1992	125	643	512	2.817	5.052	1.223	10.372
1993	130	633	508	2.648	5.086	1.248	10.253
1994	120	621	454	2.494	5.133	1.434	10.256
1995	113	624	469	2.488	5.379	1.327	10.400
1996 - PER MATERIA TRATTATA							
Giornali d'informazione generale	84	192	18	37	40	14	385
Altri periodici	31	377	383	2.509	5.513	1.425	10.238
Generalità	8	49	88	396	647	197	1.385
Filosofia, psicologia, metapsichica	-	-	-	7	71	14	92
Religione, teologia	-	32	14	178	365	42	631
Sociologia, statistica	-	2	2	20	60	23	107
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze ecc.	2	12	8	39	130	28	219
Diritto, previdenza ed assistenza sociale, assicurazioni	2	28	23	83	380	73	589
Arte e scienza militari	-	2	-	6	12	1	21
Istruzione ed educazione	-	1	7	26	81	10	125
Commercio, comunicazioni, trasporti	3	32	21	93	101	37	287
Etnografia, usi e costumi, folclore	-	1	1	24	71	35	132
Filologia e linguistica	-	-	-	3	42	23	68
Matematica, scienze fisiche e naturali	-	1	-	9	81	44	135
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene	-	5	5	71	396	26	503
Tecnologia, ingegneria, industria, artigianato	3	5	4	97	191	27	327
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	-	14	16	118	129	35	312
Economia domestica, arredamento, moda, varietà, ecc.	-	12	2	62	68	33	177
Architettura e urbanistica	-	1	1	23	66	15	106
Arti figurative e fotografia	-	1	-	20	52	11	84
Musica e spettacoli, divertimenti, giochi, sport	4	51	53	199	193	104	604
Letteratura e narrativa varia	-	6	-	31	93	28	158
Geografia, viaggi, turismo	-	5	4	37	72	24	142
Storia, biografie	-	1	-	8	114	52	175
Periodici per bambini e ragazzi	-	5	3	113	58	5	184
Periodici umoristici	-	-	-	4	6	4	14
Bollettini parrocchiali	-	16	7	161	462	129	775
Periodici scolastici e studenteschi	-	1	3	12	38	24	78
Giornali aziendali, di sindacati, categorie professionali, associazioni, club	9	94	121	669	1.534	381	2.808
TOTALE	115	569	401	2.546	5.553	1.439	10.623

Fonte: R 8.2

(a) La classificazione adottata è quella UNESCO.

Tavola 8.8 - Diffusione dei periodici per periodicità e materia trattata (a)
(in migliaia)

ANNI MATERIA TRATTATA	Quotidiani	Settimanali	Quindicinali	Mensili	Plurimensili	Altri	Totale
1992	2.369.607	1.051.385	70.037	428.449	87.974	29.204	4.036.656
1993	2.307.399	1.066.591	71.665	373.136	88.706	19.797	3.927.295
1994	2.381.839	954.851	74.464	351.643	100.186	42.959	3.905.943
1995	2.263.276	921.229	63.529	340.414	99.703	25.367	3.713.518
1996 - PER MATERIA TRATTATA							
Giornali d'informazione generale	1.738.162	105.231	1.838	1.192	600	360	1.847.383
Altri periodici	465.326	812.340	51.271	414.432	128.547	33.619	1.905.535
Generalità	6.226	204.181	13.248	78.035	10.780	7.289	319.759
Filosofia, psicologia, metapsichica	-	-	-	242	848	24	1.114
Religione, teologia	-	10.680	2.449	34.947	19.638	1.083	68.797
Sociologia, statistica	-	520	20	161	320	117	1.138
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze ecc.	126.642	10.707	58	2.719	2.693	537	143.356
Diritto, previdenza ed assistenza sociale, assicurazioni	19.103	6.482	2.948	8.228	8.792	2.047	47.600
Arte e scienza militari	-	85	-	642	300	23	1.050
Istruzione ed educazione	-	70	6.004	5.087	1.141	99	12.401
Commercio, comunicazioni, trasporti	466	9.033	2.888	19.215	2.130	1.392	35.124
Etnografia, usi e costumi, folklore	-	3	45	1.581	781	1.625	4.035
Filologia e linguistica	-	-	-	537	97	10	644
Matematica, scienze fisiche e naturali	-	7.977	-	597	379	298	9.251
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene	-	14.721	1.610	5.995	6.704	394	29.424
Tecnologia, ingegneria, industria, artigianato	1.066	241	1.136	11.653	5.434	299	19.829
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	-	5.927	2.232	8.674	3.479	826	21.138
Economia domestica, arredamento, moda, varietà, ecc.	-	129.379	159	34.413	4.068	670	168.689
Architettura e urbanistica	-	250	82	2.663	1.809	58	4.862
Arti figurative e fotografia	-	100	-	2.591	710	24	3.425
Musica e spettacoli, divertimenti, giochi, sport	307.210	298.972	4.447	32.355	9.874	1.802	654.660
Letteratura e narrativa varia	-	58.922	-	10.319	694	236	70.171
Geografia, viaggi, turismo	-	726	365	10.107	1.880	470	13.548
Storia, biografie	-	3	-	1.025	542	151	1.721
Periodici per bambini e ragazzi	-	40.138	2.567	35.103	6.207	86	84.101
Periodici umoristici	-	-	-	250	62	49	361
Bollettini parrocchiali	-	724	375	7.686	3.047	414	12.246
Periodici scolastici e studenteschi	-	215	56	284	408	113	1.076
Giornali aziendali, di sindacati, categorie professionali, associazioni, club	4.612	12.282	10.583	99.355	35.730	13.484	176.046
TOTALE	2.203.488	917.571	53.109	415.624	129.147	33.979	3.752.918

Fonte: R 8.2

(a) La classificazione adottata è quella UNESCO.

Tavola 8.9 - Abbonamenti alla televisione per regione

ANNI REGIONI	TOTALE ABBONAMENTI		DI CUI: AD USO PRIVATO	
	Numero (a)	Per 1.000 abitanti (b)	Numero	Per 100 famiglie (b)
1992	15.267.171	268	15.173.122	77
1993	15.675.302	275	15.579.001	79
1994	15.863.701	278	15.763.384	75
1995	16.091.345	281	15.986.779	81
1996	16.114.572	280	16.007.373	75
1997 - PER REGIONE				
Piemonte	1.366.537	318	1.358.277	75
Valle d'Aosta	39.915	335	38.994	74
Lombardia	2.847.515	318	2.831.610	79
Trentino- Alto Adige	278.997	302	273.121	78
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>124.710</i>	<i>273</i>	<i>121.530</i>	<i>74</i>
Trento	154.287	330	151.591	82
Veneto	1.339.458	301	1.329.609	81
Friuli- Venezia Giulia	404.514	341	401.597	81
Liguria	586.833	356	580.455	79
Emilia- Romagna	1.316.223	334	1.304.278	81
Toscana	1.134.290	322	1.123.184	82
Umbria	249.614	301	247.139	80
Marche	438.781	303	434.547	83
Lazio	1.430.205	274	1.422.642	72
Abruzzo	359.845	283	357.023	78
Molise	91.551	277	90.957	75
Campania	1.027.527	178	1.022.843	54
Puglia	1.073.325	263	1.069.801	76
Basilicata	159.359	262	158.582	75
Calabria	428.697	207	427.340	60
Sicilia	1.071.718	210	1.067.085	59
Sardegna	427.060	257	423.735	74
ITALIA	16.071.964	280	15.962.819	74
NORD-CENTRO	11.432.882	312	11.345.453	78
MEZZOGIORNO	4.639.082	222	4.617.366	64

Fonte: E 8.3

(a) Abbonamenti cumulativi alla televisione e alle radioaudizioni. Sono altresì compresi gli abbonamenti speciali che nel 1997 ammontano a 109.145.

(b) Per il calcolo dei valori relativi sono stati utilizzati i dati sulla popolazione residente ed il numero delle famiglie al 31 dicembre dei rispettivi anni.

Tavola 8.10 - RAI-TV: Ore di trasmissione alla televisione per programma

ANNI PROGRAMMI	DATI ASSOLUTI				COMPOSIZIONE PERCENTUALE			
	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
1993	8.760	8.760	14.428	31.948	27,4	27,4	45,2	100,0
1994	8.760	8.760	14.340	31.860	27,5	27,5	45,0	100,0
1995	8.760	8.760	14.795	32.315	27,1	27,1	45,8	100,0
1996	8.784	8.784	8.489	26.057	337,0	337,0	326,0	100,0
1997 - PROGRAMMA								
Trasmissioni sulle reti nazionali	8.760	8.760	8.486	(a)26006	33,7	33,7	32,6	100,0
Musica classica e balletto	82	26	55	163	50,3	16,0	33,7	100,0
Prosa	68	67	59	194	35,1	34,5	30,4	100,0
Sceneggiati e telefilm	1.280	1.366	675	3.321	38,5	41,1	20,3	100,0
Film	1.158	731	1.454	3.343	34,6	21,9	43,5	100,0
Cartoni e comiche	351	604	2	957	36,7	63,1	0,2	100,0
Intrattenimento leggero	1.577	1.280	937	3.794	41,6	33,7	24,7	100,0
Inchieste e documentari	332	312	1.106	1.750	19,0	17,8	63,2	100,0
Rubriche culturali	1.108	818	852	2.778	39,9	29,4	30,7	100,0
Programmi scolastici	2	1	-	3	66,7	33,3	-	100,0
Programmi educativi per adulti	40	1.292	131	1.463	2,7	88,3	9,0	100,0
Telegiornale	1.115	680	983	2.778	40,1	24,5	35,4	100,0
Rassegne complementari	49	60	36	145	33,8	41,4	24,8	100,0
Telecronache	68	-	1	69	98,6	-	1,4	100,0
Rubriche di attualità	478	144	582	1.204	39,7	12,0	48,3	100,0
Servizi speciali	61	54	11	126	48,4	42,9	8,7	100,0
Servizi parlamentari	78	81	6	165	47,3	49,1	3,6	100,0
Sport	146	421	1.226	1.793	8,1	23,5	68,4	100,0
Tribune	9	22	7	38	23,7	57,9	18,4	100,0
Annunci	362	424	140	926	39,1	45,8	15,1	100,0
Pubblicità	396	377	223	996	39,8	37,9	22,4	100,0
Trasmissioni regionali	-	-	5.917	5.917	-	-	100,0	100,0
Trasmissioni locali (b)	-	-	890	(b)890	-	-	100,0	100,0
TOTALE	8.760	8.760	15.293	32.813	26,7	26,7	46,6	100,0

Fonte: E 8.3

(a) Sono escluse le trasmissioni di Televideo: 8.760 ore di normale servizio e 3.000 ore di trasmissione con sottotitoli, trasmesse complessivamente sulle tre reti nazionali.

(b) Di cui: 3 ore in lingua italiana, 566 in tedesco, 52 in francese, 41 in ladino e 228 in sloveno.

Tavola 8.11 - MEDIASET: Ore di trasmissione alla televisione per programma (a)

ANNI PROGRAMMI	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale
1993	8.758	8.759	8.759	26.276
1994	8.765	8.762	8.763	26.291
1995	8.760	8.760	8.760	26.280
1996	8.784	8.784	8.784	26.352
1997 - PER PROGRAMMA				
Film	592	1.167	2.053	3.812
TV movie	459	275	430	1.163
Miniserie	188	11	222	421
Telefilm	1.193	3.119	1.289	5.601
Soap operas	112	-	259	372
Telenovelas	-	-	1.255	1.255
Cartoons	96	1.443	273	1.811
Documentari	3	98	45	146
News	3.372	1.261	1.410	6.043
Sport	43	433	121	597
Quiz	356	-	569	925
Varietà	2.166	795	489	3.450
Musica	99	125	132	356
Televendite	81	33	213	328
Totale	8.760	8.760	8.760	26.280

Fonte: E 8.3

(a) I dati si riferiscono alla trasmissione dei programmi al lordo degli inserimenti pubblicitari.

Tavola 8.12 - RAI: Ore di trasmissione alla radio per programma

ANNI PROGRAMMI	DATI ASSOLUTI (a)				COMPOSIZIONE PERCENTUALE (a)			
	Radio Uno	Radio Due	Radio Tre	Totale	Radio Uno	Radio Due	Radio Tre	Totale
1993	6.356	6.293	6.570	19.219	33,1	32,7	34,2	100,0
1994	8.255	8.183	8.385	24.823	33,3	33,0	33,8	100,0
1995	8.730	8.652	8.760	26.142	33,4	33,1	33,5	100,0
1996	8.735	8.678	8.784	26.197	33,4	33,1	33,5	100,0
1997 - PER PROGRAMMA								
Trasmissioni sulle reti nazionali	8.701	8.643	8.760	(a)26.104	33,3	33,1	33,6	100,0
Musica sinfonica e da camera	16	-	4.310	4.326	0,4	-	99,6	100,0
Musica lirica	10	-	523	533	1,9	-	98,1	100,0
Prosa	3	97	170	270	1,1	35,9	63,0	100,0
Sceneggiati	-	73	90	163	-	44,8	55,2	100,0
Rivista, varietà, operette, commedie musicali	653	1.623	33	2.309	28,3	70,3	1,4	100,0
Musica leggera	1.864	4.003	127	5.994	31,1	66,8	2,1	100,0
Programmi culturali	1.836	1.046	3.032	5.914	31,0	17,7	51,3	100,0
Notiziari	1.499	749	261	2.509	59,7	29,9	10,4	100,0
Rassegne complementari	659	479	87	1.225	53,8	39,1	7,1	100,0
Rubriche di attualità e servizi speciali	956	-	-	956	100,0	-	-	100,0
Servizi parlamentari	40	17	-	57	70,2	29,8	-	100,0
Sport	512	4	-	516	99,2	0,8	-	100,0
Tribune	22	-	-	22	100,0	-	-	100,0
Annunci, pubblicità, intervalli	631	552	127	1.310	48,2	42,1	9,7	100,0
Trasmissioni regionali e locali	(b)15.147	100,0
Trasmissioni per l'estero	(c)12.000	100,0
TOTALE	(c)53.251	100,0

Fonte: E 8.3.

(a) Nel totale degli anni precedenti al 1995 sono escluse le ore di trasmissione regionali e locali (19.428 nel 1992, 14.939 nel 1993 e 14.722 nel 1994) e le ore di trasmissione per l'estero (11.186 nel 1992, 10.897 nel 1993 e 658 nel 1994).

(b) Di cui: 9.808 ore in lingua straniera, 4.840 in tedesco, 4.598 in sloveno, 267 in ladino e 103 in francese.

(c) Di cui 6.184 ore in lingua straniera.

Tavola 8.13 - Spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive, per regione (in milioni di lire)

ANNI	Attività teatrali e musicali	Cinematografo	Trattenimenti vari	Manifestazioni sportive	Totale
VALORI A PREZZI 1995 (a)					
1992	650.527	758.064	2.406.252	824.040	4.638.884
1993	652.832	830.335	2.530.731	800.445	4.814.363
1994	604.855	866.474	2.520.983	715.923	4.708.235
1995	656.176	797.396	2.425.991	697.055	4.576.619
1996	685.330	841.494	2.370.247	665.367	4.562.438
VALORI A PREZZI CORRENTI					
1992	569.020	663.084	2.104.764	720.793	4.057.661
1993	596.597	758.829	2.312.735	731.496	4.399.657
1994	575.015	823.727	2.396.612	680.604	4.475.958
1995	656.176	797.396	2.425.991	697.055	4.576.618
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
1992	14,0	16,3	51,9	17,8	100,0
1993	13,6	17,2	52,6	16,6	100,0
1994	12,9	18,4	53,5	15,2	100,0
1995	14,3	17,5	53,0	15,2	100,0

REGIONI	DATI ASSOLUTI					COMPOSIZIONE PERCENTUALE				
	Attività teatrali e musicali	Cinematografo	Trattenimenti vari	Manifestazioni sportive	Totale	Attività teatrali e musicali	Cinematografo	Trattenimenti vari	Manifestazioni sportive	Totale
1996 - PER REGIONE										
Piemonte	53.418	74.468	227.486	53.324	409.056	13,1	18,2	55,6	13,0	100,0
Valle d'Aosta	932	1.375	7.682	688	10.677	8,7	12,9	71,9	6,4	100,0
Lombardia	151.921	164.426	416.252	145.341	877.940	17,3	18,7	47,4	16,6	100,0
Trentino-Alto Adige	12.784	10.114	50.460	4.001	77.359	16,5	13,1	65,2	5,2	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>8.919</i>	<i>4.133</i>	<i>28.092</i>	<i>2.610</i>	<i>43.754</i>	<i>20,4</i>	<i>9,4</i>	<i>64,2</i>	<i>6,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>3.865</i>	<i>5.981</i>	<i>22.368</i>	<i>1.392</i>	<i>33.606</i>	<i>11,5</i>	<i>17,8</i>	<i>66,6</i>	<i>4,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	85.674	64.861	312.547	49.348	512.430	16,7	12,7	61,0	9,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	18.591	17.771	48.382	17.317	102.061	18,2	17,4	47,4	17,0	100,0
Liguria	30.811	34.417	83.282	20.570	169.080	18,2	20,4	49,3	12,2	100,0
Emilia-Romagna	70.920	110.671	372.539	114.384	668.514	10,6	16,6	55,7	17,1	100,0
Toscana	47.608	83.143	210.887	66.160	407.798	11,7	20,4	51,7	16,2	100,0
Umbria	10.369	10.752	37.925	14.598	73.644	14,1	14,6	51,5	19,8	100,0
Marche	17.709	22.997	70.355	13.671	124.732	14,2	18,4	56,4	11,0	100,0
Lazio	96.985	123.713	156.052	87.244	463.994	20,9	26,7	33,6	18,8	100,0
Abruzzo	7.158	12.328	51.295	10.188	80.969	8,8	15,2	63,4	12,6	100,0
Molise	586	987	6.339	535	8.447	6,9	11,7	75,0	6,3	100,0
Campania	39.735	45.159	102.400	39.450	226.744	17,5	19,9	45,2	17,4	100,0
Puglia	14.960	30.553	81.281	19.887	146.681	10,2	20,8	55,4	13,6	100,0
Basilicata	1.702	2.083	9.796	998	14.579	11,7	14,3	67,2	6,8	100,0
Calabria	5.513	8.147	38.677	7.991	60.328	9,1	13,5	64,1	13,2	100,0
Sicilia	36.205	44.768	111.001	14.542	206.516	17,5	21,7	53,7	7,0	100,0
Sardegna	9.162	12.423	70.060	11.743	103.388	8,9	12,0	67,8	11,4	100,0
ITALIA	712.742	875.154	2.465.057	691.982	4.744.936	15,0	18,4	52,0	14,6	100,0
NORD-CENTRO	597.722	718.707	1.994.209	586.648	3.897.285	15,3	18,4	51,2	15,1	100,0
MEZZOGIORNO	115.020	156.447	470.848	105.335	847.650	13,6	18,5	55,5	12,4	100,0

Fonte: E 8.1

(a) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo (intera collettività nazionale) relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.14 - Spesa media per abitante e per biglietto, per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive, per regione (in lire)

ANNI REGIONI	SPESA PER ABITANTE (a)				SPESA PER BIGLIETTO			
	Attività teatrali e musicali	Cinema- tografo	Tratteni- menti vari	Manife- stazioni sportive	Totale	Attività teatrali e musicali	Cinema- tografo	
VALORI A PREZZI 1995 (b)								
1992	11.422	13.309	42.244	14.467	81.441	23.433	9.072	
1993	11.425	14.532	44.291	14.009	84.258	23.241	9.004	
1994	10.562	15.130	44.021	12.501	82.213	22.106	8.819	
1995	11.445	13.908	42.314	12.158	79.825	21.409	8.790	
1996	11.927	14.644	41.250	11.580	79.401	21.206	8.719	
VALORI A PREZZI CORRENTI								
1992	9.990	11.641	36.951	12.654	71.237	20.497	7.935	
1993	10.441	13.281	40.476	12.802	77.000	21.239	8.229	
1994	10.041	14.384	41.849	11.884	78.157	21.015	8.384	
1995	11.445	13.908	42.314	12.158	79.825	21.409	8.790	
1996 - PER REGIONE								
Piemonte	12.440	17.342	52.976	12.418	95.259	21.649	9.029	
Valle d'Aosta	7.817	11.533	64.433	5.771	89.554	16.362	9.494	
Lombardia	16.958	18.354	46.464	16.224	97.999	23.723	9.441	
Trentino- Alto Adige	13.915	11.009	54.924	4.355	84.202	16.350	9.759	
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>19.631</i>	<i>9.097</i>	<i>61.832</i>	<i>5.745</i>	<i>96.304</i>	<i>18.236</i>	<i>9.808</i>	
<i>Trento</i>	<i>7.935</i>	<i>12.879</i>	<i>48.166</i>	<i>2.997</i>	<i>72.365</i>	<i>13.200</i>	<i>9.725</i>	
Veneto	19.241	14.553	70.191	11.082	115.081	31.026	8.788	
Friuli- Venezia Giulia	15.672	14.981	40.786	14.598	83.880	20.855	9.371	
Liguria	18.665	20.850	50.452	12.461	102.428	27.873	8.047	
Emilia- Romagna	18.009	28.104	94.603	29.047	169.763	19.657	9.834	
Toscana	13.507	23.589	59.832	18.771	115.698	21.302	9.824	
Umbria	12.494	12.956	45.697	17.590	88.737	21.629	9.516	
Marche	12.233	15.886	48.601	9.444	86.164	23.313	9.035	
Lazio	18.590	23.713	29.911	16.722	88.936	23.416	9.601	
Abruzzo	5.620	9.679	40.274	7.999	63.572	13.836	8.652	
Molise	1.772	2.985	19.169	1.618	25.543	11.531	7.080	
Campania	6.868	7.806	17.700	6.819	39.193	21.880	8.456	
Puglia	3.660	7.474	19.884	4.865	35.884	16.635	8.029	
Basilicata	2.800	3.427	16.116	1.642	23.984	13.150	6.588	
Calabria	2.658	3.928	18.647	3.853	29.086	14.750	7.703	
Sicilia	7.098	8.777	21.761	2.851	40.487	16.805	7.202	
Sardegna	5.509	7.470	42.130	7.062	62.171	13.384	7.920	
ITALIA	12.404	15.230	42.900	12.043	82.577	22.054	9.068	
NORD-CENTRO	16.359	19.670	54.579	16.056	106.665	23.265	9.373	
MEZZOGIORNO	5.497	7.477	22.504	5.034	40.513	17.360	7.887	

Fonte: E 8.1

(a) Riferita alla popolazione residente al 31 dicembre dei rispettivi anni.

(b) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo (intera collettività nazionale) relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.15 - Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti, per regione

ANNI REGIONI	RAPPRESENTAZIONI									BIGLIETTI VENDUTI		
	Prosa	Teatro dialettale	Lirica e balletti	Concerti di musica classica	Operetta	Rivista e commedia musicale	Concerti e spettacoli di musica leggera e di arte varia	Burattini e marionette	Saggi culturali	Totale	Totale migliaia	Per rappresentazione
1992	57.946	6.111	5.541	15.854	753	3.023	15.790	3.212	1.813	110.043	27.761	252
1993	56.972	6.126	5.209	17.381	591	3.195	17.241	2.876	1.677	111.268	28.090	253
1994	61.553	5.696	5.825	18.295	650	2.853	16.612	2.734	1.956	116.174	27.362	235
1995	61.210	6.507	2.915	21.370	760	3.809	17.237	2.899	2.164	118.871	30.650	258
1996 - PER REGIONE												
Piemonte	4.605	474	312	1.495	89	196	1.713	251	263	9.398	2.468	263
Valle d'Aosta	99	16	4	55	1	4	67	-	32	247	57	231
Lombardia	9.952	1.165	402	3.290	110	620	3.730	620	273	20.162	6.404	318
Trentino-Alto Adige	2.199	206	62	666	27	28	800	27	92	4.107	782	190
<i>Bozano</i>												
<i>-Bozen</i>	1.537	10	35	440	3	21	536	4	66	2.652	489	184
<i>Trento</i>	662	196	27	226	24	7	264	23	26	1.455	293	201
Veneto	4.236	308	273	2.180	51	167	1.266	219	109	8.809	2.761	313
Friuli- Venezia Giulia	1.484	151	107	528	36	48	359	41	39	2.793	891	319
Liguria	1.704	217	172	657	24	146	506	45	58	3.529	1.105	313
Emilia-Romagna	5.651	1.153	368	1.780	113	221	2.097	302	198	11.883	3.608	304
Toscana	4.763	126	309	1.840	59	222	1.344	367	162	9.192	2.235	243
Umbria	988	110	104	546	11	26	199	54	41	2.079	479	230
Marche	1.483	202	97	573	33	70	413	72	70	3.013	760	252
Lazio	13.231	196	410	2.855	40	1.679	1.771	426	143	20.751	4.142	200
Abruzzo	1.055	88	26	656	16	25	245	70	39	2.220	517	233
Molise	97	21	13	76	2	3	34	5	10	261	51	195
Campania	3.941	1.142	137	800	22	196	826	205	250	7.519	1.816	242
Puglia	1.778	427	107	1.130	25	72	538	104	108	4.289	899	210
Basilicata	356	41	8	110	-	10	125	20	4	674	129	191
Calabria	800	123	31	576	5	6	203	1	74	1.819	374	206
Sicilia	3.761	407	251	1.130	50	360	577	209	128	6.873	2.154	313
Sardegna	1.617	149	59	777	15	27	406	210	83	3.343	685	205
ITALIA	63.800	6.722	3.252	21.720	729	4.126	17.219	3.248	2.145	122.961	32.318	263
NORD-CENTRO	50.395	4.324	2.620	16.465	594	3.427	14.265	2.424	1.449	95.963	25.692	268
MEZZO-GIORNO	13.405	2.398	632	5.255	135	699	2.954	824	696	26.998	6.626	245

Fonte: E 8.1

«Per saperne di più»

ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini multiscopo sulle famiglie. Anni 1993-1994*. Roma, 1996. (Argomenti n. 6).
 ISTAT, *I lettori di libri in Italia*. Roma, 1998. (Argomenti n. 12).
 ISTAT, *La produzione libraria nel 1996*. Roma, 1997. (Informazioni n. 53).
 ISTAT, *La stampa periodica nel 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 69).
 ISTAT, *La vita quotidiana nel 1995. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 47).
 ISTAT, *La vita quotidiana nel 1996. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 60).
 ISTAT, *Mass media, letture e linguaggio. Indagine multiscopo sulle famiglie "Tempo libero e cultura"*. Roma, 1997. (Informazioni n. 45).
 ISTAT, *Musica, sport, computer e altre attività del tempo libero. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 44).
 ISTAT, *Statistiche culturali. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario, n. 37).

Tavola 8.16 - Cinematografo: numero dei locali aperti al pubblico, giorni di spettacolo e biglietti venduti per capoluogo di provincia e regione (a)

ANNI REGIONI	TOTALE				CAPOLUOGHI DI PROVINCIA			
	N. locali	BIGLIETTI VENDUTI			N. locali	BIGLIETTI VENDUTI		
		Giorni di spettacolo	Totale in migliaia	Per abitante (b)		Giorni di spettacolo	Totale in migliaia	Per abitante (b)
1992	3.522	528.907	83.562	1,5	1.256	283.141	56.769	3,3
1993	3.567	532.819	92.213	1,6	1.278	287.761	62.215	3,6
1994	3.617	547.755	98.246	1,7	1.318	294.859	65.259	3,8
1995	3.816	569.183	90.714	1,6	1.457	317.999	62.081	3,5
1996 - PER REGIONE								
Piemonte	282	52.907	8.248	1,9	111	30.022	5.634	4,1
Valle d'Aosta	12	1.173	145	1,2	3	507	77	2,2
Lombardia	744	96.564	17.416	1,9	214	49.708	11.414	5,5
Trentino- Alto Adige	95	8.930	1.036	1,1	21	3.205	516	2,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	34	4.687	421	0,9	10	1.874	217	2,2
<i>Trento</i>	61	4.243	615	1,3	11	1.331	299	1,5
Veneto	406	43.278	7.381	1,7	114	22.881	4.654	4,5
Friuli- Venezia Giulia	82	11.848	1.896	1,6	38	8.911	1.507	3,7
Liguria	141	28.190	4.277	2,6	68	16.315	2.988	3,5
Emilia- Romagna	478	73.866	11.253	2,9	203	46.553	7.830	5,3
Toscana	343	48.784	8.463	2,4	144	27.266	5.431	4,3
Umbria	53	8.593	1.130	1,4	17	3.716	689	2,6
Marche	124	19.833	2.545	1,8	35	7.199	1.027	3,6
Lazio	341	66.058	12.886	2,5	210	48.102	10.789	3,7
Abruzzo	57	8.450	1.425	1,1	20	4.309	893	3,0
Molise	9	573	139	0,4	3	276	84	1,2
Campania	221	33.629	5.340	0,9	85	16.982	3.562	2,6
Puglia	153	26.515	3.772	0,9	48	10.364	1.891	2,1
Basilicata	33	2.684	316	0,5	6	1.207	196	1,6
Calabria	66	8.294	1.058	0,5	21	3.381	516	1,1
Sicilia	244	36.400	6.216	1,2	98	19.959	4.110	2,4
Sardegna	120	9.332	1.569	0,9	26	4.989	1.061	2,9
ITALIA	4.004	585.901	96.512	1,7	1.485	325.852	64.871	3,7
NORD-CENTRO	3.101	460.024	76.677	2,1	1.178	264.385	52.557	4,3
MEZZOGIORNO	903	125.877	19.835	0,9	307	61.467	12.314	2,3

Fonte: E 8.1

(a) Il numero dei locali comprende, oltre alle sale cinematografiche vere e proprie aperte almeno una volta all'anno, anche i luoghi con attività marginale (scuole, circoli, caserme, ecc.). Non vi figurano, invece, i punti di proiezione dotati di apparecchiatura mobile (cosiddetti cinema "ambulanti").

(b) Per il calcolo dei valori relativi sono stati utilizzati i dati sulla popolazione residente al 31 dicembre dei rispettivi anni.

Tavola 8.17 - Pellicole cinematografiche in circolazione nel 1996 e spesa del pubblico, per anno di prima programmazione (a) (spesa e incasso lordo in milioni di lire)

ANNO DI PRIMA PROGRAMMAZIONE	Numero delle pellicole	Percentuale	Spesa	Percentuale	Incasso lordo per film
FILM NAZIONALI					
1996	88	8,1	100.839	60,3	1.146
1995	59	5,5	53.003	31,7	898
1994	65	6,0	1.819	1,1	28
1993	45	4,2	1.353	0,8	30
1992	38	3,5	842	0,5	22
Anteriore al 1992	784	72,7	9.380	5,6	152
Totale	1.079	100,0	167.237	100,0	155
FILM STRANIERI					
1996	281	8,3	527.848	80,5	1.878
1995	222	6,6	96.054	14,6	433
1994	186	5,5	3.921	0,6	21
1993	161	4,8	2.010	0,3	12
1992	154	4,6	4.044	0,6	26
Anteriore al 1992	2.371	70,2	22.092	3,4	84
Totale	3.375	100,0	655.970	100,0	194
FILM IN COPRODUZIONE					
1996	21	5,8	45.994	93,1	2.190
1995	16	4,4	2.094	4,2	131
1994	14	3,9	881	1,8	63
1993	14	3,9	40	0,1	3
1992	10	2,8	8	..	1
Anteriore al 1992	287	79,2	398	0,8	6
Totale	362	100,0	49.415	100,0	137
TOTALE					
1996	390	8,1	674.681	77,3	1.730
1995	297	6,2	151.151	17,3	509
1994	265	5,5	6.622	0,7	25
1993	220	4,6	3.403	0,4	15
1992	202	4,2	4.894	0,6	24
Anteriore al 1992	3.442	71,4	31.870	3,7	96
Totale	(a)4.816	100,0	872.622	100,0	181

Fonte: E 8.1

(a) Sono escluse le pellicole con titoli non corrispondenti a film muniti di nullaosta (circolanti prevalentemente nel cosiddetto circuito "a luci rosse"), di incerta identificazione e di soli cortometraggi, il cui incasso complessivo lordo ammonta a circa 2 miliardi e 532 milioni di lire.

Tavola 8.18 - Pellicole cinematografiche in circolazione nel 1996 e spesa del pubblico, per Paese di produzione (a)

PAESE DI PRODUZIONE	PELLICOLE CINEMATOGRAFICHE		SPESA DEL PUBBLICO		Incasso lordo per film milioni di lire
	Numero	Percentuale	Milioni di lire	Percentuale	
Italia (b)	1.441	29,9	216.652	24,8	150
Altri Paesi europei	1.268	26,3	109.578	12,6	86
Stati Uniti d'America	1.859	38,6	520.942	59,7	280
Altri Paesi extraeuropei	248	5,2	25.450	2,9	103
Totale	4.816	100,0	872.622	100,0	181

Fonte: E 8.1

(a) Cfr. corrispondente nota alla tavola precedente.

(b) Di cui 362 pellicole in coproduzione con altri paesi per una spesa di 49 miliardi e 415 milioni di lire.

Tavola 8.19 - Spesa del pubblico per trattenimenti vari e regione (in milioni di lire)

ANNI REGIONI	Ballo	Biliardi	Apparecchi da divertimento (a)	Juke boxes	Spettacoli viaggianti (b)	Mostre e fiere (c)	Circhi	Concertini	Altri (d)	Totale
1991	818.035	136.256	343.497	7.875	173.759	142.638	17.817	39.420	159.481	1.838.776
1992	1.066.415	166.397	428.453	7.903	213.812	214.448	25.110	54.413	229.302	2.406.252
1993	1.091.892	173.433	424.691	6.984	339.913	177.816	25.175	57.824	237.954	2.530.731
1994	1.092.793	170.444	410.354	5.522	314.586	194.969	19.276	64.976	248.064	2.520.983
1995	1.025.374	161.168	400.062	4.924	288.846	207.699	17.301	71.275	249.345	2.425.991
1996	939.768	151.148	443.121	4.258	271.131	232.485	15.538	72.738	240.063	2.370.247
VALORI A PREZZI CORRENTI										
1992	932.800	145.548	374.770	6.913	187.023	187.579	21.964	47.595	200.572	2.104.764
1993	997.838	157.950	386.778	6.360	309.568	161.942	22.927	52.662	216.711	2.312.735
1994	1.038.880	162.035	390.109	5.249	299.067	185.350	18.325	61.771	235.826	2.396.612
1995	1.025.373	161.168	400.062	4.924	288.846	207.699	17.301	71.275	249.345	2.425.991
1996 - PER REGIONE										
Piemonte	113.871	12.630	38.904	603	13.557	25.835	1.531	5.760	15.153	227.846
Valle d'Aosta	5.308	383	369	7	247	166	30	592	579	7.682
Lombardia	196.132	26.706	66.094	792	27.215	48.755	1.863	16.371	32.324	416.252
Trentino-Alto Adige	23.392	4.075	9.587	44	1.043	2.395	167	2.802	6.954	50.460
Bolzano-Bozen	13.213	2.391	5.067	10	674	1.479	42	1.343	3.872	28.092
Trento	10.179	1.684	4.520	34	369	916	125	1.459	3.082	22.368
Veneto	103.470	19.887	41.322	233	91.054	28.264	1.086	9.395	17.833	312.547
Friuli-Venezia Giulia	15.077	2.518	11.319	118	4.716	7.417	285	1.218	5.715	48.382
Liguria	26.742	6.229	14.029	247	10.907	18.673	318	2.132	4.006	83.282
Emilia-Romagna	176.727	18.263	54.167	367	57.521	36.908	1.149	7.163	20.274	372.539
Toscana	103.491	12.557	35.815	354	13.444	18.950	798	5.404	20.073	210.887
Umbria	20.312	2.624	5.271	38	1.821	3.569	184	686	3.422	37.925
Marche	34.403	5.555	15.136	107	2.349	2.678	394	1.668	8.064	70.355
Lazio	41.153	13.240	34.837	273	14.794	26.332	1.969	6.998	16.455	156.052
Abruzzo	16.995	3.348	15.010	206	3.228	1.825	265	902	9.514	51.295
Molise	1.579	504	2.045	46	210	151	35	75	1.694	6.339
Campania	19.159	6.006	33.726	213	13.253	6.162	1.424	4.762	17.694	102.400
Puglia	21.142	5.648	25.348	170	9.121	4.526	1.022	2.540	11.764	81.281
Basilicata	1.640	726	3.941	40	1.007	159	87	142	2.055	9.796
Calabria	6.633	1.792	13.310	201	3.254	683	658	835	11.311	38.677
Sicilia	30.504	10.879	28.218	146	8.038	5.717	2.491	3.716	21.295	111.001
Sardegna	19.630	3.625	12.399	222	5.197	2.617	400	2.487	23.482	70.060
ITALIA	977.359	157.194	460.846	4.428	281.976	241.784	16.159	75.648	249.665	2.465.057
NORD-CENTRO	860.078	124.666	326.850	3.184	238.668	219.943	9.777	60.190	150.853	1.994.209
MEZZOGIORNO	117.282	32.528	133.996	1.244	43.307	21.841	6.382	15.458	98.811	470.848

Fonte: E 8.1

(a) La voce "apparecchi da divertimento" comprende tutti gli apparecchi da trattenimento, meccanici ed elettrici (calcio balilla, flippers, giochi elettronici, ecc.).

(b) Attrazioni da luna-park (tiri a bersaglio, giostre, autopiste, ecc.).

(c) Compresi gli ingressi agli zoo dei circhi e alle mostre faunistiche, nonchè ai presepi.

(d) Manifestazioni varie, quali manifestazioni tenute nei villaggi turistici, caroselli storici, pali, corsi mascherati, feste in piazza, go-kart, bowling, ecc.

(e) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo (intera collettività nazionale) relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.20 - Spesa del pubblico per genere di sport e regione (in milioni di lire)

ANNI REGIONI	Calcio	Pallacanestro	Pallavolo	Automobilismo e motociclismo	Corse cavalli	Tennis	Pugilato	Sport invernali
VALORI A PREZZI 1995 (a)								
1992	655.469	64.711	15.094	30.898	17.731	9.468	1.417	3.881
1993	648.613	55.465	13.609	27.364	16.864	9.127	1.148	4.003
1994	560.337	55.004	13.156	29.033	15.500	7.151	780	7.058
1995	553.418	45.206	11.293	35.781	16.003	7.826	778	5.025
1996	514.203	47.938	10.119	44.407	14.507	7.655	951	3.996
VALORI A PREZZI CORRENTI								
1992	573.343	56.603	13.203	27.027	15.509	8.281	1.240	3.394
1993	592.742	50.687	12.437	25.007	15.411	8.340	1.049	3.658
1994	532.694	52.291	12.507	27.600	14.736	6.798	742	6.710
1995	553.418	45.206	11.293	35.781	16.003	7.826	778	5.025
1996 - PER REGIONE								
Piemonte	47.526	676	1.812	699	1.030	-	21	56
Valle d'Aosta	273	6	1	215	-	-	-	193
Lombardia	106.292	8.454	1.590	18.905	3.517	1.060	351	1.250
Trentino-Alto Adige	966	26	64	129	380	-	2	2.180
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>308</i>	<i>12</i>	<i>18</i>	<i>-</i>	<i>380</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>1.745</i>
<i>Trento</i>	<i>658</i>	<i>14</i>	<i>46</i>	<i>129</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>435</i>
Veneto	38.744	5.554	1.083	862	718	62	58	439
Friuli-Venezia Giulia	14.591	1.916	141	221	109	-	13	13
Liguria	19.724	81	93	102	113	8	41	-
Emilia-Romagna	64.294	16.867	2.916	19.833	1.829	174	109	4
Toscana	53.457	4.530	391	3.399	3.397	18	99	8
Umbria	13.708	153	80	417	22	13	15	-
Marche	8.114	3.674	784	218	704	7	18	2
Lazio	71.970	2.805	335	767	1.624	6.437	168	-
Abruzzo	8.744	540	125	23	50	1	12	8
Molise	509	18	6	-	-	-	-	-
Campania	36.547	1.196	95	10	1.041	91	10	-
Puglia	18.644	407	551	56	148	-	6	2
Basilicata	721	168	101	-	-	-	4	-
Calabria	7.030	883	36	-	-	36	-	-
Sicilia	12.683	1.086	223	294	124	29	17	-
Sardegna	10.233	815	98	33	283	24	45	-
ITALIA	534.771	49.856	10.524	46.183	15.087	7.961	989	4.156
NORD-CENTRO	439.660	44.742	9.290	45.767	13.441	7.781	895	4.146
MEZZOGIORNO	95.112	5.114	1.234	416	1.646	181	93	10

Tavola 8.20 segue - Spesa del pubblico per genere di sport e regione (in milioni di lire)

ANNI REGIONI	Ciclismo	Aletica leggera	Rugby	Baseball	Concorsi ippici	Nuoto e pallanuoto	Altri sport	Totale
VALORI A PREZZI 1995 (a)								
1992	547	1.098	2.867	741	2.837	862	16.418	824.040
1993	628	921	2.359	792	1.855	741	16.959	800.445
1994	624	617	2.047	558	2.711	2.809	18.537	715.923
1995	456	770	2.253	498	2.073	973	14.703	697.055
1996	1.478	913	1.803	436	1.930	572	14.461	665.367
VALORI A PREZZI CORRENTI								
1992	478	961	2.508	648	2.482	754	14.361	720.793
1993	574	841	2.155	723	1.696	677	15.498	731.496
1994	594	586	1.946	530	2.577	2.671	17.622	680.604
1995	456	770	2.253	498	2.073	973	14.703	697.055
1996 - PER REGIONE								
Piemonte	23	77	-	-	-	3	1.402	53.324
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	1	688
Lombardia	1.040	406	193	15	303	28	1.935	145.341
Trentino-Alto Adige	-	21	-	-	6	-	227	4.001
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	6	-	139	2.610
<i>Trento</i>	-	21	-	-	-	-	88	1.391
Veneto	156	50	953	4	45	4	617	49.348
Friuli-Venezia Giulia	59	16	5	26	-	-	204	17.317
Liguria	-	-	1	-	-	139	267	20.570
Emilia-Romagna	151	27	142	198	189	-	7.651	114.384
Toscana	77	8	51	63	22	47	592	66.160
Umbria	-	-	-	-	19	-	171	14.598
Marche	14	-	1	-	8	-	127	13.671
Lazio	-	329	214	144	1.360	112	980	87.244
Abruzzo	3	-	297	-	1	99	285	10.188
Molise	-	-	-	-	-	-	2	535
Campania	-	-	10	3	-	151	297	39.450
Puglia	-	-	-	-	10	-	63	19.887
Basilicata	-	-	-	-	-	-	4	998
Calabria	-	-	-	-	-	-	5	7.991
Sicilia	3	13	8	-	-	2	61	14.542
Sardegna	9	1	-	-	44	10	149	11.743
ITALIA	1.537	949	1.875	453	2.007	595	15.039	691.982
NORD-CENTRO	1.521	934	1.560	450	1.952	334	14.173	586.648
MEZZOGIORNO	16	14	315	3	55	262	866	105.335

Fonte: E 8.1

(a) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo (intera collettività nazionale) relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.21 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per regione, sesso e classe di età (per 100 persone della stessa zona, età e sesso)

ANNI REGIONI CLASSI DI ETÀ	Persone di 6 anni e più	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.
1994	53.460	14,3	42,1	24,3	7,5	14,7	27,0	25,3
1995	53.582	15,2	41,3	24,8	7,8	15,4	26,9	25,1
1996	53.728	15,8	41,9	25,6	7,7	17,1	26,4	25,5
1997 - PER REGIONE								
Piemonte	4.044	15,4	45,2	29,4	9,4	16,9	25,3	27,8
Valle d'Aosta	112	14,6	35,5	27,9	6,9	24,4	31,5	34,5
Lombardia	8.423	20,8	45,5	33,7	10,6	17,1	28,5	25,7
Trentino-Alto Adige	847	28,7	35,7	40,6	13,8	29,6	35,4	30,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	416	36,1	32,5	39,8	16,5	39,3	39,8	33,8
<i>Trento</i>	431	21,6	38,7	41,4	11,2	20,3	31,3	27,9
Veneto	4.171	17,0	43,9	37,0	10,2	17,1	31,2	29,3
Friuli-Venezia Giulia	1.122	17,9	39,9	36,2	11,3	19,2	32,6	24,5
Liguria	1.567	17,9	45,3	26,4	7,6	14,5	25,7	23,9
Emilia-Romagna	3.733	20,6	48,5	33,4	9,4	17,7	29,5	27,4
Toscana	3.336	16,6	51,4	30,0	9,0	14,9	30,1	25,8
Umbria	784	18,0	43,9	23,3	7,8	15,9	26,9	25,6
Marche	1.438	13,0	45,2	24,3	9,0	17,0	28,5	31,1
Lazio	4.874	25,8	54,1	31,1	9,3	18,6	27,9	23,7
Abruzzo	1.193	12,9	39,4	20,2	7,3	19,0	26,9	22,9
Molise	310	13,3	39,1	23,6	6,8	23,1	29,7	21,7
Campania	5.305	13,0	41,9	17,0	6,5	17,1	26,8	22,5
Puglia	3.788	11,4	40,5	16,7	6,6	17,2	25,7	23,2
Basilicata	566	7,1	28,8	15,8	4,7	17,2	23,0	20,1
Calabria	1.923	9,7	41,8	13,6	6,9	21,5	28,0	21,5
Sicilia	4.703	14,2	42,0	16,1	7,8	17,1	23,5	23,1
Sardegna	1.560	12,5	38,6	25,8	8,7	25,7	37,3	27,5
ITALIA	53.798	17,0	44,7	26,8	8,8	17,8	28,0	25,3
NORD-CENTRO	34.450	19,5	46,9	32,1	9,8	17,4	28,8	26,6
MEZZOGIORNO	19.348	12,5	40,8	17,4	7,0	18,5	26,7	23,0
1997 - PER SESSO								
MASCHI								
6-10	1.451	18,8	55,6	33,1	3,4	7,9	33,2	3,4
11-14	1.195	21,6	68,1	46,3	7,1	17,6	57,9	16,1
15-17	1.049	19,0	76,6	35,5	7,8	37,0	66,7	51,6
18-19	744	18,7	81,8	36,5	11,8	47,4	65,3	73,0
20-24	2.068	18,0	82,6	29,6	12,9	47,1	60,4	74,3
25-34	4.410	19,9	68,6	30,9	10,7	33,2	51,6	50,3
35-44	4.235	16,6	51,2	30,4	8,6	17,7	44,9	24,6
45-54	3.709	16,1	37,4	29,7	9,9	12,9	39,1	17,6
55-59	1.678	15,1	26,8	23,1	9,7	8,6	31,5	14,0
60-64	1.523	10,9	17,3	16,1	6,7	6,0	24,4	9,7
65-74	2.663	8,7	10,5	13,9	6,3	3,5	14,6	3,7
75 e piu'	1.336	4,0	4,8	5,8	3,0	1,8	4,9	1,4
Totale	26.062	15,8	47,5	27,3	8,6	19,5	40,6	27,9
FEMMINE								
6-10	1.354	21,8	57,7	32,7	5,3	11,3	23,4	7,2
11-14	1.165	25,7	68,1	45,0	9,4	21,3	36,2	20,6
15-17	932	26,5	80,5	42,0	12,0	37,9	39,0	58,9
18-19	696	26,8	83,0	44,9	16,6	44,5	34,8	71,4
20-24	2.111	25,0	82,2	36,6	14,5	42,6	32,1	67,2
25-34	4.353	23,0	61,6	32,2	10,5	24,9	21,9	38,1
35-44	4.244	19,1	48,2	31,3	9,3	16,2	19,0	21,2
45-54	3.860	19,8	33,5	27,6	10,4	10,8	12,0	15,4
55-59	1.810	17,9	22,9	20,7	9,4	7,0	6,0	9,8
60-64	1.581	12,5	15,5	15,6	7,4	5,2	3,3	6,3
65-74	3.361	8,7	8,2	11,0	5,3	2,9	2,1	2,5
75 e piu'	2.268	3,1	2,6	3,2	1,9	1,0	0,5	0,4
Totale	27.736	18,1	42,0	26,3	8,9	16,2	16,2	22,8
MASCHI E FEMMINE								
6-10	2.805	20,2	56,6	32,9	4,3	9,5	28,4	5,3
11-14	2.360	23,7	68,1	45,7	8,2	19,4	47,2	18,3
15-17	1.981	22,6	78,4	38,5	9,8	37,4	53,6	55,0
18-19	1.440	22,6	82,4	40,6	14,1	46,0	50,6	72,2
20-24	4.179	21,5	82,4	33,2	13,7	44,8	46,1	70,7
25-34	8.764	21,4	65,1	31,5	10,6	29,1	36,8	44,2
35-44	8.479	17,9	49,7	30,8	9,0	17,0	31,9	22,9
45-54	7.570	18,0	35,4	28,6	10,2	11,8	25,3	16,5
55-59	3.488	16,5	24,8	21,8	9,6	7,8	18,3	11,8
60-64	3.105	11,7	16,4	15,9	7,1	5,6	13,7	7,9
65-74	6.024	8,7	9,2	12,3	5,7	3,2	7,6	3,1
75 e piu'	3.604	3,5	3,4	4,1	2,3	1,3	2,2	0,7
Totale	53.798	17,0	44,7	26,8	8,8	17,8	28,0	25,3

Fonte: R 11.1

Tavola 8.22 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per regione, sesso e classi d'età (per 100 persone della stessa zona, sesso e classe d'età)

ANNI REGIONI CLASSI DI ETÀ	Guarda la TV (a)	Di cui 3 ore e oiu (b)	Ascolta la radio (a)	Di cui tutti i giorni (b)	Leggono quotidiani almeno una volta alla sett. (c)	Di cui 5 volte e più (d)	Leggono libri (c)	Da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
1994	96,7	30,2	61,1	63,1	64,5	47,3	38,5	49,1	12,5
1995	96,5	29,6	62,1	63,1	60,1	47,1	39,1	49,5	11,3
1996	96,6	25,2	66,5	61,8	59,8	47	40,9	49,4	11,7
1997 - PER REGIONE									
Piemonte	95.3	23.9	66.4	59.4	70.2	41.3	46.0	47.4	14.4
Valle d'Aosta	94.5	20.3	73.0	63.2	70.3	43.5	45.8	43.3	16.2
Lombardia	95.2	22.9	67.9	61.0	71.3	49.7	51.5	39.9	18.4
Trentino-Alto Adige	94.2	15.6	78.6	69.2	76.9	52.6	53.6	38.3	17.4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>94.8</i>	<i>11.5</i>	<i>84.3</i>	<i>73.7</i>	<i>80.8</i>	<i>57.8</i>	<i>55.2</i>	<i>36.3</i>	<i>18.2</i>
<i>Trento</i>	<i>93.7</i>	<i>19.6</i>	<i>73.0</i>	<i>64.2</i>	<i>73.0</i>	<i>47.0</i>	<i>52.1</i>	<i>40.2</i>	<i>16.6</i>
Veneto	96.0	20.5	66.9	57.8	67.5	42.8	48.6	42.9	13.1
Friuli-Venezia Giulia	95.9	22.9	69.3	67.1	74.4	56.2	47.8	42.0	14.5
Liguria	95.1	24.3	60.8	57.1	72.9	51.2	43.9	42.6	13.5
Emilia-Romagna	97.3	25.1	63.9	60.0	69.6	51.1	46.7	38.0	18.3
Toscana	95.9	23.3	57.5	56.9	67.3	47.2	44.6	42.8	15.2
Umbria	96.3	25.0	60.8	52.6	55.4	45.7	39.7	40.6	16.0
Marche	97.9	27.4	60.8	56.2	54.2	38.1	34.4	54.6	9.1
Lazio	96.5	23.4	65.5	64.1	63.2	47.3	46.8	44.7	13.3
Abruzzo	95.1	23.7	60.4	59.1	52.6	36.0	35.5	54.3	7.2
Molise	97.2	19.9	63.5	48.5	44.9	30.0	34.6	61.0	5.1
Campania	95.1	23.3	56.7	54.1	47.9	31.5	29.4	65.1	5.9
Puglia	96.6	29.1	60.8	58.2	45.8	35.7	30.5	60.0	4.8
Basilicata	97.6	22.5	60.7	55.3	37.8	30.6	30.3	57.5	6.0
Calabria	95.0	25.0	60.8	51.2	47.3	30.6	30.2	62.3	5.3
Sicilia	94.4	24.1	58.6	57.5	46.0	37.9	29.5	63.5	5.7
Sardegna	94.5	30.0	64.8	57.8	67.3	55.8	41.2	46.8	11.3
ITALIA	95.7	23.9	63.2	58.9	61.1	44.3	41.5	47.3	13.0
NORD-CENTRO	95.9	23.2	65.4	60.4	68.2	47.3	47.2	42.5	15.6
MEZZOGIORNO	95.3	25.3	59.5	56.0	48.5	36.6	31.2	60.5	6.2

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Audiovisual statistics. Report 1995*. Luxembourg, 1996.
 MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI, *Statistiche culturali*. Roma, 1996.
 RAI, *Annuario. 1995*. Torino, 1996.
 RAI, *Gli abbonamenti alla televisione nel 1995*. Torino, 1996.
 SIAE, *Lo spettacolo in Italia. Statistiche 1994*. Roma, 1995.
 SIAE, *Lo spettacolo. Rassegna economica e sociale degli spettacoli e delle attività artistiche e culturali*. Roma, 1995.
 UNESCO, *Statistical yearbook. 1995*. Paris, 1996.

Tavola 8.22 segue - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per regione, sesso e classi d'età (per 100 persone della stessa zona, sesso e classe d'età)

ANNI REGIONI CLASSI DI ETÀ	Popolazione di 3 anni e più	Guarda la TV (a)	Di cui 3 ore e più (b)	Ascolta la radio (a)	Di cui tutti i giorni (b)	Popolazione di 6 anni e più	Leggono quotidiani almeno una volta alla sett. (c)	Di cui 5 volte e più (d)	Leggono libri (c)	Da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
1997 - PER SESSO											
MASCHI											
3-10	841	91.1	21.0	27.8	35.6	-	-	-	-	-	-
6-10	1.451	96.7	28.0	42.5	31.2	1.451	8.9	19.8	41.4	53.0	8.8
11-14	1.195	97.0	26.5	71.1	50.1	1.195	36.0	18.6	57.8	57.6	8.2
15-17	1.049	95.1	20.1	81.9	69.1	1.049	56.1	25.6	44.8	58.3	6.3
18-19	744	94.8	20.0	83.7	70.3	744	64.8	35.3	44.7	55.9	7.8
20-24	2.068	95.0	13.4	83.4	68.7	2.068	71.3	39.7	42.7	49.4	12.8
25-34	4.410	94.8	14.7	77.6	64.4	4.410	77.4	46.9	40.7	48.2	10.6
35-44	4.235	95.8	12.4	69.4	54.5	4.235	82.0	51.2	39.2	47.8	13.9
45-54	3.709	95.7	13.8	59.0	51.2	3.709	80.9	56.7	34.9	47.8	13.3
55-59	1.678	96.1	21.7	54.0	53.6	1.678	76.4	56.2	30.8	48.5	15.2
60-64	1.523	96.7	26.9	46.9	50.7	1.523	72.7	53.6	22.2	49.9	12.9
65-74	2.663	96.7	32.4	45.4	56.9	2.663	63.6	54.5	22.3	45.6	16.1
75 e piu'	1.336	95.1	41.4	40.7	61.5	1.336	55.9	55.0	18.9	48.9	19.3
Totale	26.903	95.6	20.1	62.6	57.7	26.062	68.4	49.1	36.2	49.9	12.1
FEMMINE											
3-10	820	93.6	20.2	35.1	35.6	-	-	-	-	-	-
6-10	1.354	96.3	22.8	50.4	37.9	1.354	7.6	20.6	47.5	54.7	10.8
11-14	1.165	96.2	26.8	80.2	62.5	1.165	32.6	15.0	65.4	49.9	11.6
15-17	932	96.7	20.9	90.7	75.4	932	48.8	21.3	68.6	42.2	10.8
18-19	696	95.7	20.1	89.8	65.5	696	61.3	25.4	71.4	38.5	13.3
20-24	2.111	96.8	21.7	88.6	68.5	2.111	64.3	28.8	64.1	45.6	11.5
25-34	4.353	95.5	20.7	79.6	62.5	4.353	64.5	33.9	59.0	44.0	13.0
35-44	4.244	95.7	18.9	71.1	54.6	4.244	65.2	40.2	55.3	42.9	14.7
45-54	3.860	96.1	23.8	60.9	54.7	3.860	64.5	43.5	44.5	47.2	14.6
55-59	1.810	96.6	33.4	53.3	56.5	1.810	59.8	47.1	36.8	46.7	15.4
60-64	1.581	96.6	36.6	52.8	64.9	1.581	53.0	44.9	29.1	46.2	17.8
65-74	3.361	96.4	43.3	46.9	60.9	3.361	47.0	46.7	25.4	45.8	17.6
75 e piu'	2.268	92.9	45.0	34.5	66.1	2.268	34.2	48.4	16.3	49.8	15.7
Totale	28.556	95.8	27.5	63.9	59.9	27.736	54.3	38.7	46.4	45.5	13.7
MASCHI E FEMMINE											
3-10	1.661	92.3	20.6	31.4	35.6	-	-	-	-	-	-
6-10	2.805	96.5	25.5	46.3	34.7	2.805	8.3	20.2	44.4	53.8	9.8
11-14	2.360	96.6	26.7	75.6	56.6	2.360	34.3	16.9	61.6	53.6	10.0
15-17	1.981	95.9	20.5	86.0	72.3	1.981	52.7	23.7	56.0	49.0	8.9
18-19	1.440	95.2	20.1	86.7	67.9	1.440	63.1	30.7	57.6	45.5	11.1
20-24	4.179	95.9	17.6	86.0	68.6	4.179	67.8	34.5	53.5	47.1	12.0
25-34	8.764	95.2	17.7	78.6	63.4	8.764	71.0	41.0	49.8	45.7	12.0
35-44	8.479	95.7	15.7	70.2	54.5	8.479	73.6	46.3	47.3	44.9	14.4
45-54	7.570	95.9	18.9	60.0	53.0	7.570	72.5	50.7	39.8	47.5	14.0
55-59	3.488	96.3	27.8	53.7	55.1	3.488	67.8	52.0	34.0	47.5	15.3
60-64	3.105	96.6	31.9	49.9	58.3	3.105	62.6	49.9	25.7	47.8	15.7
65-74	6.024	96.5	38.5	46.3	59.2	6.024	54.4	50.7	24.0	45.7	17.0
75 e piu'	3.604	93.7	43.6	36.8	64.2	3.604	42.2	51.7	17.3	49.5	17.2
Totale	55.459	95.7	23.9	63.2	58.9	53.798	61.1	44.3	41.5	47.3	13.0

Fonte: R 11.1

(a) Per 100 persone di 3 anni e più

(b) Per 100 fruitori

(c) Per 100 persone di 6 anni e più

(d) Per 100 lettori



- Abbonamento:** l'accordo per la regolare fornitura di una pubblicazione in serie per un periodo di tempo determinato e generalmente contro il pagamento di una somma prefissata.
- Archivio di Stato:** l'archivio che conserva la documentazione degli stati italiani prima dell'Unità d'Italia, degli organi centrali e periferici dell'amministrazione pubblica, degli archivi che lo Stato ha in proprietà o in deposito per disposizione di legge o per altro titolo.
- Biblioteca:** l'organismo o parte di esso il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta e di facilitare tramite i servizi del personale l'uso dei documenti richiesti per soddisfare esigenze di informazioni, ricerca o svago degli utenti.
- Casa editrice:** l'impresa che si occupa della produzione di opere librarie.
- Diffusione:** il numero complessivo delle copie distribuite a pagamento o gratuitamente, escluse le copie invendute.
- Editoria (attività editoriale):** l'insieme delle attività di creazione e organizzazione tecnico-commerciale che presiedono alla produzione e alla diffusione al pubblico di un libro o di un documento.
- Giornale:** la pubblicazione che contiene notizie su eventi attuali di interesse particolare o generale, le singole parti dalla quale sono elencate cronologicamente o numericamente e appaiono, in genere, almeno una volta la settimana.
- Libro:** il documento a stampa non periodico in forma codificata.
- Manoscritto:** i fogli sciolti o i volumi scritti a mano.
- Opera:** la pubblicazione ben distinta, stampata in uno o più volumi.
- Opuscolo:** la pubblicazione non periodica che abbia non meno di 5 e non più di 48 pagine.
- Periodici (diffusione dei):** il numero complessivo delle copie distribuite a pagamento o gratuitamente (sono quindi escluse le copie invendute).
- Periodico:** la pubblicazione in serie sotto il medesimo titolo pubblicata ad intervalli regolari o irregolari per un periodo di tempo indefinito, ciascuna unità della serie può essere numerata consecutivamente o essere singolarmente datata.
- Popolazione residente:** è costituita in ciascun Comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali), dalle persone aventi la propria dimora abituale nel Comune stesso. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti in altro Comune o all'Estero per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata.
- Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei):** la variazione nel tempo dei prezzi che si riferiscono alle vendite effettuate dal settore delle imprese ai settori delle famiglie.
- Produzione libraria:** la produzione di opere non periodiche edite in un Paese ed offerte al pubblico.
- Ristampa:** la nuova stampa senza alcun cambiamento di una edizione di un documento.
- Testata:** il titolo del periodico.
- Tiratura:** il numero degli esemplari stampati in una sola volta.
- Volume:** l'unità fisica che riunisce un certo numero di fogli sotto un'unica copertina e che costituisce un tutt'uno o parte dell'insieme.



9

Lavoro

Annuario Statistico Italiano 1998

Indice delle tavole

Tavola 9.1	- Popolazione residente per condizione, settore di attività economica degli occupati e sesso - Media delle quattro rilevazioni	237
Tavola 9.2	- Popolazione residente secondo l'atteggiamento nei confronti del lavoro, per sesso - Anno 1997	237
Tavola 9.3	- Forze di lavoro per classe di età, sesso, condizione e titolo di studio - Anno 1997	238
Tavola 9.4	- Tassi di disoccupazione per classe di età, sesso e titolo di studio - Anno 1997	239
Tavola 9.5	- Occupati per posizione nella professione, sesso e settore di attività economica - Anno 1997	239
Tavola 9.6	- Popolazione per condizione, settore di attività economica, sesso e regione - Anno 1997	240
Tavola 9.7	- Persone in cerca di occupazione per condizione dichiarata, sesso e regione - Anno 1997	241
Tavola 9.8	- Principali indicatori delle forze di lavoro, in alcuni Paesi dell'Unione Europea - Anni 1995-1996	242
Tavola 9.9	- Indici dell'occupazione alle dipendenze, per ramo e classe di attività economica nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi - Medie annue - Base 1995 = 100 - Anni 1996 e 1997	243
Tavola 9.10	- Indici delle ore effettivamente lavorate per dipendente (<i>al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni</i>) e delle ore di cassa integrazione guadagni per ramo e classe di attività economica nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi - Medie annue Base 1995 = 100 - Anni 1996 e 1997	243
Tavola 9.11	- Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute, secondo la natura del conflitto e per causa - Anno 1997	244
Tavola 9.12	- Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute secondo la natura del conflitto per ramo di attività economica - Anni 1996 e 1997	244
Tavola 9.13	- Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute, secondo la natura del conflitto per regione - Anno 1997	245
Tavola 9.14	- Ore di lavoro perdute per conflitti originati dal rapporto di lavoro, per ramo di attività economica e regione - Anno 1997	245
Tavola 9.15	- Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai nell'Industria per settore di attività economica - Anni 1993-1997	246
Tavola 9.16	- Ore concesse dalla Cassa Integrazione guadagni degli operai nell'Industria, per settore di attività economica e regione - Anno 1997	247
Tavola 9.17	- Avviamenti al lavoro per sesso, settore di attività economica e qualifica - Anni 1993-1997	248
Tavola 9.18	- Avviamenti al lavoro per settore, qualifica e regione - Anno 1997	248
Tavola 9.19	- Cittadini extracomunitari iscritti al collocamento per classe di età, titolo di studio, qualifica e regione - Anno 1997	249
Tavola 9.20	- Cittadini extracomunitari avviati al lavoro per classe di età, titolo di studio, qualifica e regione - Anno 1997	249

Forze di lavoro

Caratteristiche della rilevazione

La rilevazione campionaria sulle Forze di lavoro viene condotta continuativamente con cadenza trimestrale a partire dal 1959. Essa presenta le caratteristiche di una sorta di microcensimento annuale della popolazione che consente nell'arco delle quattro rilevazioni trimestrali di acquisire informazioni su oltre 300 mila famiglie per un totale di 800 mila individui, distribuiti in quasi 1400 comuni italiani, l'1.4% della popolazione complessiva nazionale.

La rilevazione campionaria sulle Forze di lavoro costituisce la principale fonte statistica sul mercato del lavoro italiano: da essa vengono derivate le stime ufficiali a livello aggregato degli occupati e delle persone in cerca di lavoro. Il suo utilizzo per analisi sia di tipo congiunturale, sia strutturale è quanto mai ampio: l'evoluzione dei principali indicatori del mercato del lavoro può essere studiata in modo disaggregato a livello territoriale, settoriale e per le principali caratteristiche socio-demografiche della popolazione. In virtù della struttura longitudinale del campione (la stessa famiglia viene ricontattata a 3, 12 e 15 mesi di distanza dalla prima intervista) essa consente altresì di effettuare analisi micro sul comportamento dei singoli individui e sui cambiamenti di condizione professionale.

Le definizioni adottate per i principali aggregati corrispondono a quelle raccomandate dal Bureau International du Travail (B.I.T.) e adottate in sede EUROSTAT, oltre che nei principali paesi industrializzati. L'unica differenza riguarda il trattamento dei lavoratori in Cassa integrazione che, nelle definizioni nazionali, vengono considerati come occupati e che gli organismi internazionali classificano come disoccupati.

La rilevazione campionaria sulle Forze di lavoro ha subito nel corso del tempo numerose modifiche metodologiche, la più recente delle quali è avvenuta nell'ottobre 1992. Le principali modifiche hanno riguardato:

1. la definizione della popolazione in età lavorativa (con eliminazione da questo aggregato dei quattordicenni) e delle persone in cerca di lavoro (con l'esclusione dall'aggregato di chi non ha effettuato concrete azioni di ricerca di lavoro nei 30 giorni che precedono l'intervista);
2. il modello di rilevazione, in cui risulta modificata la formulazione dei quesiti sulla ricerca di lavoro, inducendo un incremento dei disoccupati;
3. la classificazione degli occupati per settore di attività economica, con un allargamento del dettaglio settoriale da 12 a oltre 60 aggregati (classificazione NACE a due cifre), che ha comportato (insieme all'introduzione del quesito sulla professione) un mutamento della composizione settoriale dell'occupazione a vantaggio dell'industria;
4. la procedura di controllo e correzione degli errori;
5. la popolazione di riferimento per il calcolo dei coefficienti di espansione dei dati campionari, a seguito della revisione al ribasso dei dati anagrafici operata dal censimento demografico (le liste

tenute dai Comuni fornivano una sopravvalutazione della popolazione residente di circa 1 milione di unità, sensibilmente più ampia nel Mezzogiorno).

L'evoluzione dell'occupazione e della disoccupazione nel 1997

Nel corso del 1997 la graduale ripresa dell'attività produttiva non ha avuto ripercussioni di rilievo sul mercato del lavoro: il numero degli occupati è rimasto infatti sostanzialmente stabile rispetto al 1996. Anche la dinamica dell'occupazione in corso d'anno ha mostrato un profilo pressoché piatto, come risultato però di andamenti diversificati a livello territoriale e settoriale. Nei primi due trimestri i risultati migliori si sono registrati nel Mezzogiorno (0,3 per cento sia a gennaio che ad aprile 1997 rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente), a fronte di una tenuta nel Nord e di un qualche segnale di ripiegio al Centro (-1,0% a gennaio 1997). Lo scenario è completamente mutato a partire dal secondo semestre, che ha evidenziato un deciso progresso dell'occupazione in particolare nel Settentrione (0,1% a luglio e 0,4% a ottobre 1997) e, al contrario, un forte ripiegio nel Sud (-0,2% a luglio, -0,9% a ottobre); il risultato di tali andamenti ha da un lato vanificato i progressi della prima parte dell'anno nel Meridione, dall'altro ha ampliato i già profondi divari esistenti tra le diverse aree del paese.

La stabilità complessiva dell'occupazione è la sintesi di un calo degli addetti in agricoltura (-2,2%) e nell'industria (-0,4%), a cui ha fatto riscontro un moderato incremento nei servizi (0,5%).

La flessione dell'agricoltura, risultata nel complesso meno accentuata rispetto agli anni precedenti, ha penalizzato ancora fortemente il Mezzogiorno (-3,0 per cento), i dipendenti (-4,0 per cento) e la componente femminile della manodopera (-4,1 per cento). La contrazione occupazionale degli ultimi quattro anni, quantificabile nel complesso in circa 300.000 addetti (il 17,9% rispetto al 1993), ha colpito in misura maggiore i lavoratori più anziani (-24,9%), in genere lavoratori autonomi che hanno abbandonato l'attività per raggiunti limiti di età. Anche i lavoratori delle altre classi di età hanno tuttavia subito riduzioni consistenti, tanto che l'incidenza della manodopera con almeno 55 anni si commisura nel settore ancora al 24,7%, contro una media dell'intera economia pari al 10,8%.

Nell'industria il risultato negativo in media d'anno è da attribuire, soprattutto, all'andamento insoddisfacente dei primi due trimestri, mentre nei mesi successivi si è registrato un recupero che si è poi andato progressivamente consolidando. Nel comparto manifatturiero, in particolare, la forte accelerazione della produzione e il continuo rialzo di fatturato e ordinativi hanno infatti dato solidità alla ripresa, consentendo nel corso del terzo e del quarto trimestre del 1997 di raggiungere ritmi di crescita dell'occupazione non più toccati dalla fine degli anni ottanta. Nel comparto delle costruzioni si è verificata invece una flessione (-0,4% rispetto al 1996), meno accentuata comunque

rispetto a quelle registrate negli anni precedenti. Il profilo trimestrale inoltre evidenzia un buon recupero a partire dal secondo trimestre, che ha interessato essenzialmente l'area del lavoro dipendente.

Il terziario è l'unico settore che nel 1997 ha svolto un ruolo di sostegno dell'occupazione complessiva, analogamente a quanto avvenuto del resto nei due anni precedenti; l'evoluzione in corso d'anno, tuttavia, evidenzia un rallentamento a partire dal secondo semestre del 1997 (-0,1% a luglio e -0,6% a ottobre rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente). L'andamento dei diversi comparti non è stato uniforme. La maggior espansione si è registrata nel settore dei servizi alle imprese (7,8% in media annua), con ritmi di crescita doppi nel Settentrione rispetto al Mezzogiorno, e in maniera più limitata nel comparto degli alberghi e pubblici esercizi (2,0%). Flessioni significative si sono registrate invece nell'intermediazione finanziaria e nel commercio (-1,8% rispetto al 1996 per entrambi), comparti interessati da profondi processi di ristrutturazione. In quest'ultimo settore, in particolare, è proseguito il calo tendenziale dei lavoratori autonomi a seguito del processo di ricomposizione dell'offerta distribuita a favore della grande distribuzione. Differenziata di conseguenza è risultata nel terziario l'evoluzione dell'occupazione dipendente, aumentata dell'1,0% in media d'anno, da quella indipendente, calata dello 0,9% rispetto al 1996.

E' proseguita nel 1997 la crescita delle forme di lavoro flessibili, quali il lavoro a tempo parziale e il lavoro temporaneo. La prima tipologia è arrivata a rappresentare il 6,9% dell'occupazione dipendente nel dato nazionale (era il 6,4 % nel 1996 e il 5,2 nel 1993); il progresso ha interessato soprattutto la componente femminile, per la quale l'incidenza ha raggiunto il 13,1% (dal 10,4% del 1993), e dal punto di vista settoriale i servizi. Il lavoro temporaneo, il cui peso si colloca ormai al di sopra dell'8% (era pari al 7,4% nel 1996 e al 6,2 % nel 1993) ha manifestato un discreto sviluppo su tutto il territorio nazionale ed in particolare nel Mezzogiorno, con i maggiori progressi nell'ultimo anno evidenziati dall'industria (dall'11,6% al 13,3%) e dai servizi (dal 7,7% all'8,6%). La diffusione di tali forme di lavoro flessibili, dovuta in parte alla graduale deregolamentazione del mercato del lavoro in atto ormai da alcuni anni nel nostro paese, dovrebbe ricevere un ulteriore slancio dai provvedimenti collegati al cosiddetto "pacchetto Treu" e dall'avvio dei primi contratti d'area e patti territoriali. Nel complesso tuttavia i livelli raggiunti restano ancora molto lontani da quelli dei nostri partner europei, senza incidere come dovrebbero sulle prospettive occupazionali della componente femminile e delle classi giovanili.

Nel 1997 l'offerta di lavoro ha registrato un lieve aumento rispetto all'anno precedente (+0,2%, pari a 40.000 unità), da attribuire esclusivamente alla dinamica delle regioni meridionali (0,6%). Il tasso di attività è rimasto stabile al 47,6%, confermando la tendenza strutturale alla crescita dell'offerta fem-

minile (34,8% rispetto al 34,6% del 1996) e la diminuzione di quella maschile (61,3% rispetto al 61,5% dell'anno precedente). E' proseguita peraltro la flessione dei tassi di attività giovanili, per il graduale incremento della partecipazione scolastica, e quella delle classi di età più avanzate (della popolazione cioè con almeno 55 anni).

Il contenuto incremento dell'offerta di lavoro, a fronte di un'occupazione stazionaria, si è tradotto interamente in un aumento delle persone in cerca di occupazione, passate da 2.763.000 unità del 1996 alle 2.804.000 unità del 1997 (+1,5%). Tale aumento è dovuto pressoché in eguale misura ai disoccupati in senso stretto (+2,0%), e alle persone in cerca di prima occupazione (+1,7%) ed è limitato alle regioni meridionali. E' da sottolineare, in contrasto con il dato nazionale, la diminuzione dei giovani alla ricerca del primo lavoro nel Centro-nord, correlata alla riduzione dei tassi di attività giovanili e determinata dall'innalzamento dei tassi di scolarizzazione. La principale componente di questa crescita è risultata quella di coloro che si trovano in questa condizione da almeno 12 mesi, mentre si sono ridotti i disoccupati di breve periodo (con periodo di ricerca inferiore a 6 mesi).

A seguito degli andamenti della domanda e dell'offerta di lavoro, il tasso di disoccupazione a livello nazionale si è portato nel 1997 al 12,3% (era al 12,1% nel 1996). L'incidenza delle persone in cerca di occupazione sull'offerta totale di lavoro è rimasta però praticamente invariata al Centro-nord, mentre si è ulteriormente incrementata nel Mezzogiorno, toccando quota 22,2% (21,7% l'anno precedente). L'aumento del tasso di disoccupazione in tale area ha interessato entrambi i sessi e tutte le classi di età. Il consolidamento della ripresa economica nella seconda parte dell'anno ha avuto pertanto l'effetto di allargare ulteriormente i divari territoriali: mentre nel Nord si è ridotto il numero dei disoccupati in senso stretto e negli ultimi due trimestri del 1997 anche quello dei disoccupati di lunga durata, l'opposto sta avvenendo nel Mezzogiorno. Il quadro complessivo che emerge denota dunque una situazione di ampliamento degli squilibri, con un eccesso di domanda di lavoro in molte aree del Nord (i tassi di disoccupazione di alcune provincie non superano il 3%) e un eccesso di offerta di lavoro nell'area meridionale.

Occupazione nelle grandi imprese

Con la diffusione dei dati di gennaio 1997, l'Istituto nazionale di statistica ha concluso una prima fase di ristrutturazione della rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle imprese di grandi dimensioni dell'industria e dei servizi. Tale ristrutturazione si inserisce in un programma di costruzione di un sistema integrato di statistiche sulle imprese basato su definizioni, classificazioni e codici identificativi delle imprese raccordiabili con quelli adottati in altre rilevazioni e su aggregati armonizzati sotto il profilo dei contenuti.

Gli indicatori prodotti adottano, come richiesto in sede comunitaria, il 1995 come anno base e la classificazione delle attività economiche ATECO 91, la quale consente il pieno raccordo con i dati congiunturali relativi alla produzione industriale, al fatturato, agli ordinativi, ai prezzi alla produzione e con quelli prodotti dagli altri paesi dell'Unione Europea.

In occasione dell'aggiornamento della base degli indicatori sono state apportate alcune importanti modifiche all'indagine che riguardano:

- l'introduzione nel modello di nuovi quesiti sui flussi di entrata e di uscita dei lavoratori occupati, sulle ore non lavorate ma retribuite, sui contributi sociali;
- l'introduzione della voce relativa agli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto (TFR), in sostituzione degli importi effettivamente corrisposti;
- la riorganizzazione e l'aggiornamento degli archivi contenenti i dati indicativi delle imprese oggetto di indagine.

I risultati della rilevazione vengono diffusi esclusivamente con riferimento all'intero territorio nazionale.

Sono interessate alla rilevazione, realizzata a cadenza mensile, tutte le imprese dell'industria (esclusa l'edilizia) e dei servizi aventi almeno 500 addetti. Rispetto alla precedente base (1988 per l'industria e 1992 per i servizi) il numero di attività rilevate è diminuito a seguito delle modificazioni intervenute nella struttura dimensionale delle imprese. Attualmente la rilevazione è condotta su circa 920 imprese individuate nell'archivio SIRIONAI dell'ISTAT relativo alle imprese aventi almeno 10 addetti nell'industria ed almeno sei addetti nei servizi. Le imprese selezionate occupano circa il 24% del totale dei dipendenti nell'industria e circa il 39% di quelli nei servizi con riferimento all'universo sopradefinito aggiornato al 1994.

Per ciascuna sottosezione di attività economica, gli indici mensili relativi ai vari fenomeni oggetto d'indagine sono costruiti con riferimento ai corrispondenti valori medi del 1995, fatta eccezione per l'occupazione alle dipendenze, la cui base di riferimento è costituita dal numero dei dipendenti presenti al 31 dicembre 1995. Gli indici dell'occupazione alle dipendenze vengono forniti anche al "netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni": a tale scopo il numero delle ore usufruite mensilmente dalle imprese per la Cassa integrazione guadagni (sia ordinaria sia straordinaria), viene convertito in termini di dipendenti in Cig a zero ore. Tale conversione viene effettuata sia per valutare in modo più preciso l'evoluzione dell'occupazione effettivamente impiegata nel processo produttivo, sia per consentire confronti temporali corretti degli indicatori relativi a valori pro capite (ad esempio le retribuzioni).

Da notare, infine, come le variazioni degli indicatori, oltre che da cause connesse a mutamenti di fondo dei fenomeni considerati, possano essere influenzate da circostanze di carattere episodico ed accidentale (diverso numero dei giorni lavorativi nel mese, corresponsione di premi, arretrati e

gratifiche in particolari periodi dell'anno, slittamenti di pagamenti di mensilità aggiuntive, conflitti di lavoro, ecc.).

Nel 1997 l'occupazione alle dipendenze (al lordo dei dipendenti in Cig) ha registrato, nelle grandi imprese industriali, una flessione media del 3,2% rispetto all'anno precedente. Tale risultato rappresenta la sintesi di un anno caratterizzato da una progressiva significativa attenuazione dei tassi mensili di caduta occupazionale. Questi ultimi hanno raggiunto alla fine del 1997 il valore più basso (-1,8%) dopo le punte massime registrate in gennaio e febbraio (-3,9%) ed un periodo di sostanziale stabilità protrattosi fino al mese di agosto, intorno a valori del 3,5%.

L'indice calcolato al netto dei dipendenti in Cig, ha presentato una flessione complessiva del 2,2% che riflette la consistente diminuzione delle ore di Cassa integrazione guadagni (-51,5% rispetto al 1996) usufruite dalle imprese industriali nel 1997 confermando la tendenza al reinserimento nei processi produttivi di lavoratori posti precedentemente in Cig. Le ore effettivamente lavorate per dipendente, sempre al netto dei cassaintegrati, hanno fatto registrare, nel 1997, (in presenza di due giorni lavorativi in meno rispetto al 1996) un aumento dello 0,4%. Anche l'incidenza delle ore straordinarie è aumentata passando dal 5,0% del 1996 al 5,4% del 1997.

Nel settore dei servizi, l'occupazione (al lordo dei dipendenti in Cig) è diminuita complessivamente del 2,2% tra il 1996 ed il 1997, con tassi mensili in progressiva attenuazione in quest'ultimo anno. Non dissimile l'andamento degli occupati, al netto dei lavoratori in Cig.

Le ore effettivamente lavorate (in presenza di due giorni lavorativi in meno, come già sottolineato) sono diminuite dell'1,2%, mentre l'incidenza delle ore straordinarie hanno registrato un leggero aumento (6,7% rispetto al 6,4%).

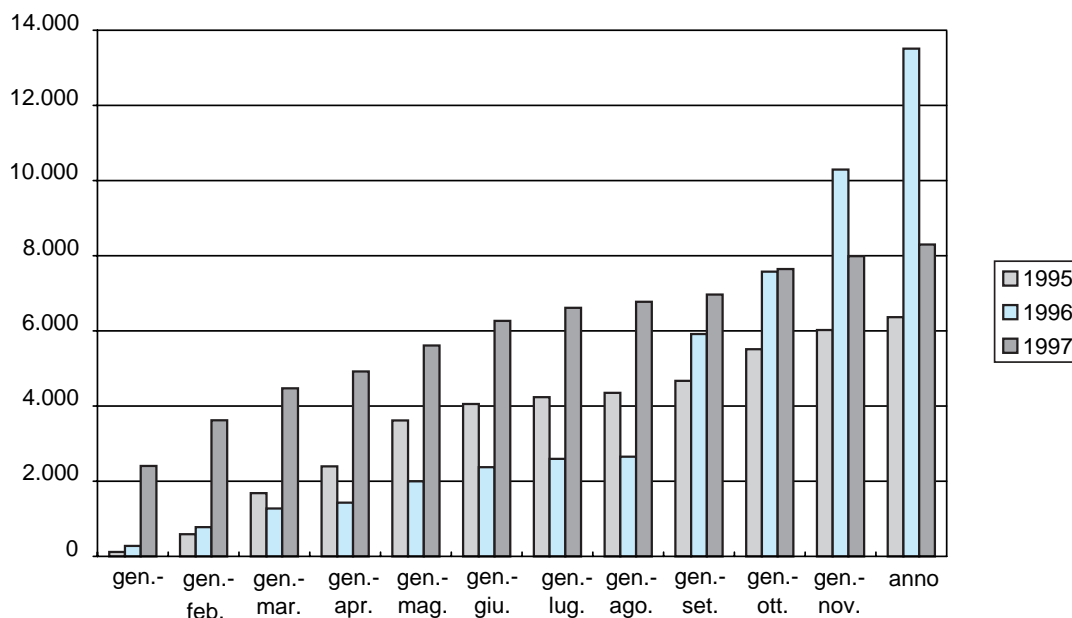
Conflitti di lavoro

La statistica dei conflitti di lavoro è effettuata dall'Istituto nazionale di statistica che si avvale degli Uffici di Questura quali organi di rilevazione. Costituiscono oggetto della rilevazione i conflitti di lavoro, ossia le vertenze tra datori di lavoro e prestatori d'opera, che, nel mese di riferimento, hanno dato luogo ad una temporanea sospensione (sciopero, o serrata) della attività lavorativa, qualunque sia la durata della sospensione stessa. Inoltre, a partire dal gennaio 1975, vengono rilevati gli scioperi provocati da motivi estranei al rapporto di lavoro, cioè i conflitti connessi con provvedimenti di politica economica, istanze di riforme sociali, eventi nazionali ed internazionali, ecc.

Sono esclusi dalla definizione dei conflitti di lavoro i casi di "non collaborazione", "rallentamento produttivo", o altre forme di protesta che non comportano una sia pur temporanea sospensione dell'attività lavorativa.

Poiché un conflitto di lavoro può essere protratto per più mesi e avere interessato più regioni o più rami di attività economica, ne segue che il numero

Figura 9.1 - Ore perse per conflitti di lavoro - Anni 1995, 1996 e 1997 (in migliaia di ore cumulate)



complessivo dei conflitti di lavoro non corrisponde sempre alla somma dei conflitti classificati per mese, per regione, per ramo di attività economica, ma risulta generalmente inferiore.

Nei conflitti che hanno dato luogo a più sospensioni di lavoro, il numero dei lavoratori partecipanti al conflitto è la media dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro (ponderata secondo la durata delle sospensioni stesse).

È da precisare che nella tavola che analizza la causa del conflitto, tra le altre cause, sono compresi i conflitti originati da mancato rispetto di accordi già sottoscritti e da mancato pagamento di spettanze arretrate, nonché i conflitti non ascrivibili strettamente ad una sola causa.

Nel 1997 è stato rilevato un numero di ore non lavorate pari a 8,3 milioni, con una flessione del 38,6% rispetto ai 13,5 milioni di ore registrate nel 1996. Le ore perse si sono manifestate, soprattutto (il 59,3%) nei comparti delle industrie manifatturiere tra i quali si evidenzia, con il 42,2% del totale delle ore perse, il comparto delle aziende metallurgiche e meccaniche.

Cassa integrazione guadagni

I dati relativi alle ore autorizzate dalla Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria vengono forniti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Le ore di integrazione salariale complessivamente autorizzate nell'anno, sono quelle concesse nel corso dell'anno di riferimento, indipendentemente dall'epoca dell'evento.

Gli interventi della Cassa integrazione guadagni vengono ripartiti in:

a) Gestione Ordinaria

- interventi ordinari, cioè quelli originati da difficoltà temporanee dell'impresa;
- interventi straordinari, cioè quelli originati da momentanea sospensione dell'attività dell'impresa dovuta a ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale o in presenza di crisi, che presentano rilevanza sociale per la sistemazione occupazionale;

b) Gestione Speciale

- gestione speciale per l'edilizia, relativa alle imprese dell'edilizia e lapidei (comprese le aziende artigiane). Negli interventi straordinari sono incluse le ore autorizzate agli addetti di unità commerciali di aziende industriali in crisi. Tra i settori di attività industriale, vi è la voce "Altre attività" che comprende attività agricole di tabacchicoltura, trasporti e comunicazioni.

Nel 1997 si è registrata una flessione delle ore autorizzate dalla Cassa integrazione, pari, complessivamente, al 15,3% (nel 1995 la diminuzione, rispetto all'anno precedente, fu del 32,1% e nel 1996 del 13,3%). L'analisi per le singole branche ha evidenziato variazioni percentuali negative in quasi tutti i settori di attività economica, con punte più accentuate nel settore delle estrattive, elettriche e del gas (-72,2%) e delle metallurgiche (-52,7%).

Avviamenti al lavoro

Nel 1997, secondo i dati provvisori forniti dal Ministero del Lavoro, il numero dei lavoratori avviati al lavoro è salito del 4,1% (0,8% nel 1996), un

incremento che ha interessato sia i maschi (+4,9%) che le femmine (+3,1%).

Il settore dove si è avuto il maggior numero di avviamenti è stato il terziario (+9,1%) seguito dall'industria (+2,5%). L'agricoltura ha registrato una leggera flessione (-0,3%) la più contenuta dell'ultimo quinquennio.

Con riguardo alle tipologie degli avviamenti, i contratti a tempo determinato sono stati i più numerosi (1,7 milioni nel 1997) con un trend crescente in tutto il quinquennio 1993-1997. Una consistenza sostanzialmente analoga hanno presentato i contratti a tempo parziale (297 mila) ed i contratti di formazione lavoro (284 mila).

Prospetto 9.1 - Avviamenti al lavoro per tipo di contratto

TIPOLOGIE CONTRATTUALI	1993	1994	1995	1996 (a)	1997 (b)
Formazione e lavoro	188.952	221.116	250.823	256.517	283.694
a tempo parziale	171.304	193.033	228.194	245.250	297.229
a tempo determinato	890.609	1.015.435	1.431.124	1.630.974	1.730.722

Fonte: Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale Osservatorio Mercato del Lavoro.

(a) Dal 1995 mancano i dati della provincia di Palermo.

(b) Nel mese di dicembre 1997 i dati delle province di Roma e Avellino sono stati stimati in quanto non pervenuti.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Agricultural labour input in the EU. 1973-1995*. Luxembourg, 1997.

EUROSTAT, *Employment and unemployment. Aggregates 1980-1994*. Luxembourg, 1996.

EUROSTAT, *Labour costs. 1988*. Luxembourg, 1992.

EUROSTAT, *Labour force survey. Results 1996*. Luxembourg, 1997.

EUROSTAT, *Work organization and working hours. 1983-1992*. Luxembourg, 1996.

ISTAT, *Forze di lavoro. Dati temporali. Luglio 1994-Luglio 1997*. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Forze di lavoro. Media 1996*. Roma, 1997. (Annuario, n. 2).

ISTAT, *Forze di lavoro. Media 1997*. Roma, 1998. (Annuario n. 3).

ISTAT, *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali. Le nuove serie in base dicembre 1995 = 100*. Roma, 1997. (Informazioni n. 32).

ISTAT, *I sistemi locali del lavoro. Anno 1991*. Roma, 1997. (Argomenti n. 10).

ISTAT, *Indicatori del lavoro e retribuzioni contrattuali. Dati mensili. Anni 1996-1997-1998*. Roma, 1998. (Informazioni - Dati congiunturali). (Floppy disk).



Tavola 9.1 - Popolazione residente per condizione, settore di attività economica degli occupati e sesso (in migliaia)

ANNI	FORZE DI LAVORO									Non forze di lavoro	Totale popolazione
	OCCUPATI				PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE				Totale		
	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Totale	Disoccupati	Persone in cerca di 1 ^a occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale			
MASCHI											
1993	1.045	5.145	7.141	13.332	490	518	90	1.098	14.430	12.979	27.409
1994	999	5.022	7.036	13.057	593	552	105	1.250	14.307	13.166	27.473
1995	956	4.934	7.043	12.933	597	599	115	1.311	14.244	13.315	27.559
1996	915	4.912	7.073	12.901	594	630	112	1.335	14.236	13.389	27.625
1997	903	4.874	7.080	12.857	607	633	108	1.348	14.205	13.479	27.685
FEMMINE											
1993	623	1.579	4.932	7.135	354	487	395	1.236	8.371	20.627	28.997
1994	575	1.565	4.922	7.063	390	496	424	1.310	8.373	20.693	29.066
1995	534	1.560	4.982	7.077	408	551	455	1.414	8.490	20.591	29.081
1996	487	1.563	5.137	7.187	417	574	436	1.428	8.615	20.506	29.121
1997	467	1.574	5.187	7.228	424	592	440	1.457	8.685	20.497	29.183
MASCHI E FEMMINE											
1993	1.669	6.725	12.073	20.466	845	1.005	485	2.334	22.801	33.605	56.406
1994	1.574	6.587	11.959	20.119	983	1.048	529	2.561	22.680	33.859	56.540
1995	1.490	6.494	12.025	20.010	1.005	1.150	570	2.725	22.734	33.906	56.641
1996	1.402	6.475	12.211	20.088	1.011	1.204	548	2.763	22.851	33.895	56.746
1997	1.370	6.449	12.268	20.087	1.031	1.225	548	2.805	22.892	33.976	56.867

Fonte: R 9.3

Tavola 9.2 - Popolazione residente secondo l'atteggiamento nei confronti del lavoro, per sesso - Anno 1997 (in migliaia)

CONDIZIONI	DATI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER CONDIZIONE		
	M	F	MF	M	F	MF
1. Persone appartenenti alle forze di lavoro	14.206	8.685	22.891	51,3	29,8	40,3
1.1 Occupati	12.858	7.229	20.086	46,4	24,8	35,3
1.1.1 che hanno dichiarato di essere occupati	12.711	7.125	19.836	45,9	24,4	34,9
1.1.2 che non hanno dichiarato di essere occupati, ma hanno affermato di aver svolto ore di lavoro nella settimana di riferimento di cui: sottoccupati	147	104	251	0,5	0,4	0,4
1.2 Persone in cerca di occupazione	1.348	1.457	2.805	4,9	5,0	4,9
1.2.1 disoccupati	607	424	1.031	2,2	1,5	1,8
1.2.2 persone in cerca di prima occupazione	633	592	1.225	2,3	2,0	2,2
1.2.3 che hanno dichiarato di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro, ecc.) ma ad una successiva domanda hanno affermato di cercare lavoro	108	440	548	0,4	1,5	1,0
2. Persone non appartenenti alle forze di lavoro	13.479	20.497	33.976	48,7	70,2	59,7
2.1 Persone in età lavorativa (15-70 anni)	6.946	12.934	19.880	25,1	44,3	35,0
2.1.1 Forze di lavoro potenziali	410	572	982	1,5	2,0	1,7
2.1.2 persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare a particolari condizioni	718	1.724	2.442	2,6	5,9	4,3
2.1.3 persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	5.818	10.639	16.456	21,0	36,5	28,9
2.2 Persone in età non lavorativa (fino a 14 anni e oltre i 70)	6.533	7.563	14.096	23,6	25,9	24,8
TOTALE	27.685	29.183	56.867	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 9.3

Tavola 9.3 - Forze di lavoro per classe di età, sesso, condizione e titolo di studio
Anno 1997 (in migliaia)

TITOLI DI STUDIO	CLASSI DI ETÀ									Totale
	15-19	20-24	25-29	Totale 15-29	30-39	40-49	50-59	60-64	65 e oltre	
MASCHI										
OCCUPATI										
Senza titolo e licenza elementare	25	34	64	122	211	602	808	245	115	2.104
Licenza di scuola media inferiore	212	486	792	1.490	1.741	1.267	592	92	42	5.224
Diploma di scuola media superiore	58	403	681	1.142	1.396	1.093	504	70	37	4.242
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	9	96	105	399	431	259	51	45	1.290
Totale	295	932	1.633	2.859	3.747	3.393	2.163	458	239	12.860
IN CERCA DI OCCUPAZIONE										
Senza titolo e licenza elementare	11	21	21	52	42	49	59	14	0	217
Licenza di scuola media inferiore	93	158	134	385	141	52	22	3	2	605
Diploma di scuola media superiore	28	186	128	343	77	22	12	0	0	453
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	3	33	36	29	3	2	0	0	70
Totale	132	368	316	816	289	126	95	17	2	1.345
TOTALE FORZE DI LAVORO										
Senza titolo e licenza elementare	36	55	85	174	253	651	867	259	115	2.321
Licenza di scuola media inferiore	305	644	926	1.875	1.882	1.319	614	95	44	5.829
Diploma di scuola media superiore	86	589	809	1.485	1.473	1.115	516	70	37	4.695
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	12	129	141	428	434	261	51	45	1.360
TOTALE	427	1.300	1.949	3.675	4.036	3.519	2.258	475	241	14.205
FEMMINE										
OCCUPATE										
Senza titolo e licenza elementare	12	10	19	41	81	335	398	74	56	985
Licenza di scuola media inferiore	114	248	381	744	722	567	234	25	16	2.307
Diploma di scuola media superiore	51	384	576	1.011	1.064	673	239	29	15	3.031
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	10	112	124	323	319	116	14	7	901
Totale	177	652	1.088	1.920	2.190	1.894	987	142	94	7.224
IN CERCA DI OCCUPAZIONE										
Senza titolo e licenza elementare	5	11	14	30	34	52	32	3	1	152
Licenza di scuola media inferiore	79	124	114	317	154	58	15	1	2	547
Diploma di scuola media superiore	50	259	154	463	140	34	6	0	1	644
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	8	54	63	40	6	2	0	0	110
Totale	134	402	336	873	368	150	55	4	4	1.453
TOTALE FORZE DI LAVORO										
Senza titolo e licenza elementare	17	21	33	71	115	387	430	77	57	1.137
Licenza di scuola media inferiore	193	372	495	1.061	876	625	249	26	18	2.854
Diploma di scuola media superiore	101	643	730	1.474	1.204	707	245	29	16	3.675
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	18	166	187	363	325	118	14	7	1.011
TOTALE	311	1.054	1.424	2.793	2.558	2.044	1.042	146	98	8.677
MASCHI E FEMMINE										
OCCUPATI										
Senza titolo e licenza elementare	37	44	83	163	292	937	1.206	319	171	3.089
Licenza di scuola media inferiore	326	734	1.173	2.234	2.463	1.834	826	117	58	7.531
Diploma di scuola media superiore	109	787	1.257	2.153	2.460	1.766	743	99	52	7.273
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	19	208	229	722	750	375	65	52	2.191
Totale	472	1.584	2.721	4.779	5.937	5.287	3.150	600	333	20.084
IN CERCA DI OCCUPAZIONE										
Senza titolo e licenza elementare	16	32	35	82	76	101	91	17	1	369
Licenza di scuola media inferiore	172	282	248	702	295	110	37	4	4	1.152
Diploma di scuola media superiore	78	445	282	806	217	56	18	0	1	1.097
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	11	87	99	69	9	4	0	0	180
Totale	266	770	652	1.689	657	276	150	21	6	2.798
TOTALE FORZE DI LAVORO										
Senza titolo e licenza elementare	53	76	118	245	368	1.038	1.297	336	172	3.458
Licenza di scuola media inferiore	498	1.016	1.421	2.936	2.758	1.944	863	121	62	8.683
Diploma di scuola media superiore	187	1.232	1.539	2.959	2.677	1.822	761	99	53	8.370
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	30	295	328	791	759	379	65	52	2.371
TOTALE	738	2.354	3.373	6.468	6.594	5.563	3.300	621	339	22.882

Fonte: R 9.3

Tavola 9.4 - Tassi di disoccupazione per classe di età, sesso e titolo di studio - Anno 1997 (in percentuale)

TITOLI DI STUDIO	CLASSI DI ETÀ									Totale
	15-19	20-24	25-29	Totale 15-29	30-39	40-49	50-59	60-64	65 e oltre	
MASCHI										
Senza titolo e licenza elementare	30,6	38,2	24,7	29,9	16,6	7,5	6,8	5,4	0,0	9,3
Licenza di scuola media inferiore	30,5	24,5	14,5	20,5	7,5	3,9	3,6	3,2	4,5	10,4
Diploma di scuola media superiore	32,6	31,6	15,8	23,1	5,2	2,0	2,3	0,0	0,0	9,6
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0,0	25,0	25,6	25,5	6,8	0,7	0,8	0,0	0,0	5,1
Totale	30,9	28,3	16,2	22,2	7,2	3,6	4,2	3,6	0,8	9,5
FEMMINE										
Senza titolo e licenza elementare	29,4	52,4	42,4	42,3	29,6	13,4	7,4	3,9	1,8	13,4
Licenza di scuola media inferiore	40,9	33,3	23,0	29,9	17,6	9,3	6,0	3,8	11,1	19,2
Diploma di scuola media superiore	49,5	40,3	21,1	31,4	11,6	4,8	2,4	0,0	6,3	17,5
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0,0	44,4	32,5	33,7	11,0	1,8	1,7	0,0	0,0	10,9
Totale	43,1	38,1	23,6	31,3	14,4	7,3	5,3	2,7	4,1	16,7
MASCHI E FEMMINE										
Senza titolo e licenza elementare	30,2	42,1	29,7	33,5	20,7	9,7	7,0	5,1	0,6	10,7
Licenza di scuola media inferiore	34,5	27,8	17,5	23,9	10,7	5,7	4,3	3,3	6,5	13,3
Diploma di scuola media superiore	41,7	36,1	18,3	27,2	8,1	3,1	2,4	0,0	1,9	13,1
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0,0	36,7	29,5	30,2	8,7	1,2	1,1	0,0	0,0	7,6
TOTALE	36,0	32,7	19,3	26,1	10,0	5,0	4,5	3,4	1,8	12,2

Fonte: R 9.3

Tavola 9.5 - Occupati per posizione nella professione, sesso o settore di attività Anno 1997 (in migliaia)

SETTORI POSIZIONI	OCCUPATI IN COMPLESSO			OCCUPATI DIPENDENTI		
	M	F	MF	M	F	MF
DATI ASSOLUTI						
Agricoltura	903	467	1.370	333	169	502
Industria in senso stretto	3.373	1.483	4.857	2.941	1.313	4.254
Costruzioni	1.501	91	1.592	923	64	987
Totale industria	4.874	1.574	6.449	3.864	1.377	5.241
Commercio	2.184	1.150	3.334	817	562	1.380
Altro	4.896	4.037	8.934	3.770	3.462	7.231
Totale altre attività	7.080	5.187	12.268	4.587	4.024	8.611
TOTALE	12.858	7.229	20.086	8.784	5.570	14.354
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
Agricoltura	7,0	6,5	6,8	3,8	3,0	3,5
Industria in senso stretto	26,2	20,5	24,2	33,5	23,6	29,6
Costruzioni	11,7	1,3	7,9	10,5	1,1	6,9
Totale industria	37,9	21,8	32,1	44,0	24,7	36,5
Commercio	17,0	15,9	16,6	9,3	10,1	9,6
Altro	38,1	55,8	44,5	42,9	62,2	50,4
Totale altre attività	55,1	71,8	61,1	52,2	72,2	60,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 9.3

Tavola 9.6 - Popolazione per condizione, settore di attività economica, sesso e regione - Anno 1996 (in migliaia)

REGIONI	FORZE DI LAVORO									Totale
	OCCUPATI				PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE		TOTALE		Non forze di lavoro	
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	N.	% forze di lavoro	N.	% popolazione		
MASCHI E FEMMINE										
Piemonte	87	676	930	1.693	159	8,3	1.852	43,7	2.386	4.238
Valle d'Aosta	4	12	36	52	3	5,6	55	46,6	63	118
Lombardia	102	1.536	2.036	3.674	235	6,1	3.909	44,1	4.964	8.873
Trentino-Alto Adige	39	109	250	398	17	3,9	415	45,8	491	906
<i>Bolzano-Bozen</i>	26	54	126	206	6	2,8	212	47,3	236	448
<i>Trento</i>	12	54	124	190	10	5,5	200	43,7	258	458
Veneto	100	766	983	1.849	103	5,6	1.952	44,4	2.446	4.398
Friuli-Venezia Giulia	23	162	282	467	34	7,1	501	42,7	671	1.172
Liguria	23	127	426	576	74	11,7	650	39,9	981	1.631
Emilia-Romagna	121	592	981	1.694	109	5,6	1.803	46,2	2.097	3.900
Toscana	57	463	833	1.353	125	8,4	1.478	42,4	2.010	3.488
Umbria	20	92	188	300	29	10,2	329	40,0	494	823
Marche	39	221	304	564	45	6,5	609	42,4	826	1.435
Lazio	80	362	1.375	1.817	259	12,8	2.076	40,2	3.085	5.161
Abruzzo	36	145	265	446	46	9,6	492	39,0	770	1.262
Molise	17	29	60	106	22	16,5	128	39,0	200	328
Campania	158	349	987	1.494	520	25,5	2.014	35,0	3.737	5.751
Puglia	145	285	697	1.127	268	17,7	1.395	34,5	2.653	4.048
Basilicata	26	52	93	171	41	18,1	212	35,2	391	603
Calabria	77	94	350	521	167	25,2	688	33,8	1.345	2.033
Sicilia	157	259	877	1.293	416	23,5	1.709	33,8	3.343	5.052
Sardegna	61	114	317	492	131	21,0	623	37,8	1.023	1.646
ITALIA	1.370	6.448	12.267	20.085	2.805	12,1	22.890	40,3	33.978	56.868
NORD-CENTRO	694	5.120	8.623	14.437	1.192	7,7	15.629	43,2	20.515	36.144
MEZZOGIORNO	677	1.329	3.644	5.650	1.612	21,7	7.262	35,0	13.461	20.723
di cui FEMMINE										
Piemonte	36	171	457	664	99	13,0	763	35,1	1.412	2.175
Valle d'Aosta	2	2	18	22	2	8,3	24	40,7	35	59
Lombardia	29	447	945	1.421	141	9,0	1.562	34,2	3.003	4.565
Trentino-Alto Adige	10	20	127	157	10	6,0	167	36,1	295	462
<i>Bolzano-Bozen</i>	8	10	66	84	3	3,4	87	38,2	141	228
<i>Trento</i>	2	9	61	72	6	7,7	78	33,3	156	234
Veneto	28	232	450	710	63	8,2	773	34,3	1.481	2.254
Friuli-Venezia Giulia	8	41	134	183	22	10,7	205	33,5	407	612
Liguria	9	20	185	214	42	16,4	256	29,9	600	856
Emilia-Romagna	44	179	478	701	73	9,4	774	38,5	1.236	2.010
Toscana	19	133	374	526	79	13,1	605	33,5	1.203	1.808
Umbria	7	23	82	112	19	14,5	131	31,0	291	422
Marche	14	75	132	221	30	12,0	251	34,1	486	737
Lazio	28	58	557	643	134	17,2	777	29,2	1.883	2.660
Abruzzo	16	32	109	157	26	14,2	183	28,3	463	646
Molise	8	4	24	36	12	25,0	48	28,6	120	168
Campania	77	47	316	440	237	35,0	677	23,3	2.234	2.911
Puglia	52	49	222	323	124	27,7	447	21,5	1.630	2.077
Basilicata	12	6	35	53	22	29,3	75	24,6	230	305
Calabria	33	6	118	157	80	33,8	237	22,9	796	1.033
Sicilia	25	17	294	336	175	34,2	511	19,8	2.074	2.585
Sardegna	10	10	130	150	67	30,9	217	25,9	620	837
ITALIA	467	1.574	5.187	7.228	1.457	16,8	8.685	29,8	20.498	29.183
NORD-CENTRO	235	1.401	3.940	5.576	713	11,3	6.289	33,8	12.331	18.620
MEZZOGIORNO	233	173	1.248	1.654	743	31,0	2.397	22,7	8.165	10.562

Fonte: R 9.3

Tavola 9.7 - Personale in cerca di occupazione per condizione dichiarata, sesso e regione - Anno 1997 (in migliaia)

REGIONI	DISOCC. IN SENSO STRETTO		IN CERCA DI 1 ^a OCCUP.		ALTRE PERSONE IN CERCA DI OCCUP.		TOTALE	
	M + F	di cui F	M + F	di cui F	M + F	di cui F	M + F	di cui F
Piemonte	72	38	54	33	34	28	160	99
Valle d'Aosta	2	1	0	0	1	1	3	2
Lombardia	107	57	74	42	54	42	235	141
Trentino-Alto Adige	8	4	3	2	7	4	18	10
<i>Bolzano-Bozen</i>	3	1	0	0	22	21	25	22
<i>Trento</i>	5	3	2	1	5	3	12	7
Veneto	47	26	28	17	29	21	104	64
Friuli-Venezia Giulia	17	10	7	4	10	8	34	22
Liguria	32	15	29	16	13	11	74	42
Emilia-Romagna	56	34	24	17	30	23	110	74
Toscana	60	34	37	23	28	22	125	79
Umbria	13	7	12	8	5	4	30	19
Marche	20	12	14	9	10	8	44	29
Lazio	87	33	127	65	46	36	260	134
Abruzzo	16	7	20	11	10	8	46	26
Molise	7	2	9	5	6	5	22	12
Campania	120	36	305	121	95	80	520	237
Puglia	99	31	125	57	44	36	268	124
Basilicata	19	8	17	9	6	5	42	22
Calabria	53	20	82	35	33	25	168	80
Sicilia	145	31	208	91	64	54	417	176
Sardegna	57	21	50	26	24	19	131	66
ITALIA	1.031	424	1.225	592	548	440	2.804	1.456
NORD-CENTRO	517	270	410	236	267	209	1.194	715
MEZZOGIORNO	514	155	816	356	281	232	1.611	743

Fonte: R 9.3

«Per saperne di più»

ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi. Anno 1996, 1. semestre 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 58).

ISTAT, *Lavoro e retribuzioni. Anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 2).

ISTAT, *Le retribuzioni contrattuali annue. Base 1990 = 100. Anni 1990-1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 77 + floppy disk).

ISTAT, *Occupazione e redditi da lavoro dipendente. Anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 72 + floppy disk).

ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).

ISTAT, *Retribuzioni contrattuali. 1. semestre 1997*. Roma, 1997. (Informazioni n. 55).

ISTAT, *Rilevazione forze lavoro*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, Direzione Generale per l'Impiego, Servizio per i Problemi dei Lavoratori Immigrati Extracomunitari e delle loro Famiglie, *Rassegna informativa sulle iniziative relative ai problemi dei lavoratori immigrati extracomunitari e delle loro famiglie*. Roma, 1997.

OECD, *Employment outlook. July 1997*. Paris, 1997.

OECD, *Labour force statistics 1974/1994. 1996 edition*. Paris, 1996.

OECD, *Quarterly labour force statistics*. Paris, 1998.

OECD, *Statistics on value added and employment. 1997*. Paris, 1998.

Tavola 9.8 - Principali indicatori delle forze di lavoro, in alcuni Paesi dell'Unione Europea - Anni 1995-1996

PAESI E ANNI DI RIFERIMENTO	COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEGLI OCCUPATI										
	TASSO DI ATTIVITÀ			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA			PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	
	M	F	MF	M	F	MF	Agricol- tura	Industria	Altre attività	Indipen- denti	Dipen- denti
Belgio											
1995	61,2	40,5	50,5	7,3	12,2	9,3	2,7	28,3	69,1	17,9	82,1
1996	60,9	40,6	50,4	7,4	12,4	9,5	2,7	27,6	69,6	18,0	82,0
Danimarca											
1995	72,1	57,5	64,6	5,6	8,6	7,0	4,4	27,1	68,5	9,6	90,5
1996	71,9	58,7	65,2	5,5	8,4	6,8	3,9	26,4	69,7	9,3	90,7
Germania											
1995	68,6	47,7	57,7	7,1	9,6	8,2	3,2	36,0	60,8	10,8	89,3
1996	68,2	47,8	57,6	8,2	9,6	8,8	2,9	35,3	61,8	10,6	89,4
Grecia											
1995	64,4	35,5	49,2	6,2	13,8	9,1	20,4	23,2	56,4	46,1	53,9
1996	64,2	36,6	49,7	6,0	15,4	9,7	20,3	22,9	56,8	45,7	54,3
Spagna											
1995	61,9	35,4	48,2	18,0	30,3	22,7	9,3	30,2	60,5	25,5	74,5
1996	62,3	36,2	48,8	17,7	29,5	22,2	8,6	29,4	62,0	25,0	74,9
Francia											
1995	63,4	48,2	55,4	10,0	14,1	11,9	4,9	27,0	68,1	13,6	86,4
1996	63,7	48,6	55,8	10,6	14,5	12,4	4,8	26,5	68,6	13,2	86,8
Irlanda											
1995	68,4	39,9	53,9	11,9	12,1	12,0	12,0	27,8	60,2	22,1	77,9
1996	68,5	41,6	54,9	11,7	11,8	11,7	11,2	27,3	61,4	20,9	79,1
Italia											
1995	61,9	33,9	47,4	9,2	16,2	11,8	7,5	32,1	60,4	29,0	71,0
1996	61,9	34,6	47,7	9,6	16,5	12,2	6,7	32,2	61,1	28,9	71,2
Lussemburgo											
1995	66,4	35,9	50,8	2,1	4,4	2,9	3,9	25,3	70,9	11,3	88,7
1996	65,4	37,0	51,0	2,5	4,7	3,3	2,6	22,9	74,4	9,8	90,3
Paesi Bassi											
1995	70,4	48,3	59,2	6,1	8,7	7,2	3,8	23,4	72,8	12,8	87,3
1996	70,4	49,3	59,7	5,2	8,1	6,4	3,8	23,2	73,1	12,3	87,7
Austria											
1995	70,5	49,4	59,4	3,9	4,9	4,3	7,3	32,1	60,6	14,2	85,7
1996	69,8	48,8	58,8	5,3	5,2	5,3	7,4	30,3	62,3	14,4	85,6
Portogallo											
1995	67,8	49,5	58,1	6,5	7,8	7,1	11,5	32,2	56,3	27,8	72,3
1996	67,1	49,3	57,7	6,4	8,4	7,3	12,2	31,3	56,5	28,4	71,6
Finlandia											
1995	66,3	56,2	61,1	17,8	16,2	17,0	7,8	27,6	64,6	15,8	84,2
1996	64,5	54,6	59,4	15,6	15,6	15,6	7,9	27,1	65,0	16,6	83,4
Svezia											
1995	-	-	-	8,8	7,4	8,1	3,3	25,8	71,0	11,8	88,2
1996	65,4	57,4	61,3	10,4	8,6	9,5	3,3	25,9	70,9	12,2	87,8
Regno Unito											
1995	71,2	52,4	61,5	10,1	6,9	8,7	2,1	27,4	70,5	13,5	86,5
1996	70,9	52,8	61,6	9,7	6,3	8,2	2,0	27,4	70,6	13,1	86,9
U.E.											
1995	66,2	44,6	55,0	9,4	12,4	10,7	5,3	30,2	64,5	17,3	82,8
1996	66,0	45,3	55,3	9,8	12,4	10,9	5,1	29,8	65,1	17,1	82,9

Fonte: EUROSTAT - Labour Force Survey. Results 1996-1997

Tavola 9.9 - Indici dell'occupazione alle dipendenze per ramo e classe di attività economica nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi - Base 1995=100 - Anni 1996 e1997

RAMI E CLASSI	AL LORDO DEI DIPENDENTI IN C.I.G.			AL NETTO DEI DIPENDENTI IN C.I.G.		
	MEDIA ANNUA		Variazioni percentuali 1997 su 1996	MEDIA ANNUA		Variazioni percentuali 1997 su 1996
	1996	1997		1996	1997	
TOTALE INDUSTRIA	99,5	96,3	-3,2	99,8	97,6	-2,2
ESTRAZIONE MINERALI	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	99,7	97,1	-2,6	99,8	98,3	-1,5
Alimentari, bevande e tabacco	107,8	101,5	-5,8	108,2	102,2	-5,5
Tessili e abbigliamento	99,5	96,8	-2,7	99,3	96,3	-3,0
Carta, stampa ed editoria	97,8	94,2	-3,7	100,8	98,5	-2,3
Coke, petrolio, combustibili nucleari	98,8	95,4	-3,4	98,7	95,2	-3,5
Chimiche, fibre sintetiche ed artif.	99,5	97,2	-2,3	100,0	97,8	-2,2
Gomma e materie plastiche	100,6	98,9	-1,7	100,7	99,5	-1,2
Lavorazione minerali non metalliferi	99,5	98,1	-1,4	99,8	98,8	-1,0
Metallo e prodotti in metallo	96,5	94,1	-2,5	97,6	96,9	-0,7
Macchine e apparecchiature mecc.	100,9	100,5	-0,4	100,7	100,8	0,1
Appar. elett. ed ottiche	98,6	95,3	-3,3	99,7	97,2	-2,5
Fabbricazione mezzi di trasporto	99,2	96,3	-2,9	97,5	97,1	-0,4
Altre industrie manifatturiere	102,8	108,3	5,4	102,9	108,2	5,2
ENERGIA, GAS ED ACQUA	99,5	94,1	-5,4	99,5	94,1	-5,4
TOTALE SERVIZI	100,1	97,9	-2,2	100,1	97,9	-2,2
Commercio all'ingrosso e al dett.	101,8	103,5	1,7	102,1	103,9	1,8
Alberghi e ristoranti	108,8	111,1	2,1	108,8	111,2	2,2
Trasporti, magazzini e comunicaz.	99,1	95,7	-3,4	99,2	95,9	-3,3
Intermediazione monetaria e finanz.	100,1	97,7	-2,4	100,1	97,7	-2,4
Immobili, noleg., inform., ric., vari	101,6	105,0	3,3	101,0	104,9	3,9

Fonte: R 9.2

Tavola 9.10 - Indici delle ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni) e delle ore di Cassa integrazione guadagni per ramo e classe di attività economica nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi - Base 1995=100 - Anni 1996 e 1997

RAMI E CLASSI	AL LORDO DEI DIPENDENTI IN C.I.G.			AL NETTO DEI DIPENDENTI IN C.I.G.		
	MEDIA ANNUA		Variazioni percentuali 1997 su 1996	MEDIA ANNUA		Variazioni percentuali 1997 su 1996
	1996	1997		1996	1997	
TOTALE INDUSTRIA	99,2	99,6	0,4	101,4	49,2	-51,5
ESTRAZIONE MINERALI	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	99,2	99,7	0,5	101,3	49,2	-51,4
Alimentari, bevande e tabacco	99,7	98,0	-1,7	103,7	41,1	-60,4
Tessili e abbigliamento	99,6	98,8	-0,8	67,9	80,2	18,1
Carta, stampa ed editoria	100,8	100,1	-0,7	74,6	8,7	-88,3
Coke, petrolio, combustibili nucleari	100,5	98,7	-1,8	112,1	75,3	-32,8
Chimiche, fibre sintetiche ed artif.	100,2	99,7	-0,5	46,7	36,1	-22,7
Gomma e materie plastiche	97,8	98,2	0,4	90,0	40,6	-54,9
Lavorazione minerali non metalliferi	98,2	98,0	-0,2	126,4	89,9	-28,9
Metallo e prodotti in metallo	100,0	101,5	1,5	66,1	15,1	-77,2
Macchine e apparecchiature mecc.	97,5	97,7	0,2	278,5	151,2	-45,7
Appar. elett. ed ottiche	101,0	101,4	0,4	75,4	37,4	-50,4
Fabbricazione mezzi di trasporto	97,7	100,5	2,9	137,2	65,6	-52,2
Altre industrie manifatturiere	100,3	101,8	1,5	60,3	85,0	41,0
ENERGIA, GAS ED ACQUA	101,0	99,5	-1,5	49,7	21,3	-57,1
TOTALE SERVIZI	100,9	99,7	-1,2	109,3	38,0	-65,2
Commercio all'ingrosso e al dett.	99,5	97,9	-1,6	72,0	37,0	-48,6
Alberghi e ristoranti	99,4	99,7	0,3	-	-	-
Trasporti, magazzini e comunicaz.	102,7	102,1	-0,6	78,7	11,9	-84,9
Intermediazione monetaria e finanz.	98,0	96,6	-1,4	-	-	-
Immobili, noleg., inform., ric., vari	100,0	100,9	0,9	508,7	123,0	-75,8

Fonte: R 9.2

Tavola 9.11 - Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute, secondo la natura del conflitto e per causa - Anno 1997 (lavoratori ed ore in migliaia)

CAUSE	DATI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE PERCENTUALE		
	N. conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore lavoro perdute	N. conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore lavoro perdute
Conflitti originati dal rapporto di lavoro	920	718	8.150	99,7	97,4	98,2
<i>Rinnovo contratto di lavoro</i>	81	321	3.559	8,7	43,5	42,9
<i>Salariali ed economiche normat.</i>	426	263	2.842	46,2	35,7	34,2
<i>Licenziamento e sosp.operai</i>	188	58	812	20,4	7,9	9,8
<i>Solidarietà</i>	20	6	52	2,2	0,8	0,6
<i>Altre cause</i>	205	70	885	22,2	9,5	10,7
Conflitti estranei al rapporto di lavoro	3	19	149	0,3	2,6	1,8
Totale	923	737	8.299	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 9.1

Tavola 9.12 - Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute, secondo la natura del conflitto, per ramo di attività economica - Anni 1996 e 1997 (lavoratori ed ore in migliaia)

RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA	1996			1997		
	N. conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore lavoro perdute	N. conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore lavoro perdute
Agricoltura, foreste e pesca	47	49	345	22	19	188
Industrie estrattive	10	5	44	8	2	18
Industrie manifatturiere	359	1.317	10.633	424	373	4.925
<i>Alimentari, bevande e tabacco</i>	42	10	104	24	2	30
<i>Tessili</i>	33	31	262	54	35	651
<i>Vestitario e abbigliamento</i>	2	18	144	-	-	-
<i>Calzature, pelli ed affini</i>	2	2	8	5	...	4
<i>Legno e mobilio</i>	8	...	6	-	-	-
<i>Metallurgiche e meccaniche</i>	129	1.153	9.268	187	252	3.501
<i>Lavorazione minerali non metalliferi</i>	2	8	49	6	...	16
<i>Chimica e gomma</i>	51	50	328	59	18	189
<i>Carta e poligrafica</i>	9	3	24	13	10	77
<i>Altre</i>	81	42	439	76	56	457
Industrie costruzioni	52	69	538	39	82	844
Elettricità, gas ed acqua	16	3	15	47	21	197
Commercio	17	51	143	21	16	200
Trasporti e comunicazioni	154	109	941	147	134	1.170
Credito ed assicurazioni	22	14	105	34	9	82
Servizi e attività sociali varie	111	40	414	87	22	299
Pubblica amministrazione	116	32	331	91	40	226
Totale	904	1.689	13.510	920	718	8.150
Conflitti estranei al rapporto di lavoro	-	-	-	3	19	149
TOTALE GENERALE	904	1.689	13.510	923	737	8.299

Fonte: R 9.1

Tavola 9.13 - Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute, secondo la natura del conflitto, per regione - Anno 1997 (lavoratori ed ore in migliaia)

ANNI REGIONI	CONFLITTI ORIGINATI DAL RAPPORTO DI LAVORO			CONFLITTI ESTRANEI AL RAPPORTO DI LAVORO			TOTALE		
	N. conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute	N. conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute	N. conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute
1993	1.047	848	8.796	7	3.536	15.084	1.054	4.384	2.380
1994	858	745	7.651	3	1.868	15.967	861	2.613	23.618
1995	545	445	6.365	-	-	-	545	445	6.365
1996	904	1.689	13.510	-	-	-	904	1.689	13.510
1997 - PER REGIONE									
Piemonte	94	79	773	-	-	-	94	79	773
Valle d'Aosta	18	3	43	-	-	-	18	3	43
Lombardia	156	93	688	-	-	-	156	93	688
Trentino-Alto Adige	62	47	436	-	-	-	62	47	436
<i>Bolzano</i>	26	17	179	-	-	-	26	17	179
<i>Trento</i>	43	30	258	-	-	-	43	30	258
Veneto	80	53	502	-	-	-	80	53	502
Friuli-Venezia Giulia	87	69	1.325	-	-	-	87	69	1.325
Liguria	89	56	479	-	-	-	89	56	479
Emilia-Romagna	84	98	798	-	-	-	84	98	798
Toscana	59	66	689	-	-	-	59	66	689
Umbria	44	12	116	-	-	-	44	12	116
Marche	39	16	185	-	-	-	39	16	185
Lazio	90	28	266	2	7	55	92	35	321
Abruzzi	24	6	52	-	-	-	24	6	52
Molise	30	3	32	-	-	-	30	3	32
Campania	90	14	769	-	-	-	90	14	769
Puglia	56	28	470	-	-	-	56	28	470
Basilicata	48	7	57	-	-	-	48	7	57
Calabria	2	...	4	-	-	-	2	...	4
Sicilia	51	18	212	-	-	-	51	18	212
Sardegna	94	22	255	1	12	94	95	34	349
ITALIA	920	718	8.150	3	19	149	923	737	8.299
NORD-CENTRO	-	620	6.299	-	7	55	-	627	6.354
MEZZOGIORNO	-	98	1.851	-	12	94	-	110	1.945

Fonte: R 9.1

Tavola 9.14 - Ore di lavoro perdute per conflitti originati dal rapporto di lavoro, per ramo di attività economica e regione - Anno 1997 (in migliaia)

ANNI REGIONI	Agricoltura, foreste e pesca	Industrie estrattive	Industrie manifatturiere	Elettricità, gas, acqua	Commercio	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Servizi e attività sociali varie	Pubblica amministrazione	Totale
1993	1.527	547	11.226	141	1.400	2.761	238	1.546	2.932	23.880
1994	1.019	146	9.315	96	2.151	2.358	1.917	2.819	3.087	23.618
1995	413	10	1.918	110	68	953	33	924	623	6.365
1996	345	44	10.633	15	163	941	105	414	312	13.510
1997 - PER REGIONE										
Piemonte	-	-	511	8	8	152	...	8	7	773
Valle d'Aosta	-	-	9	2	...	4	...	24	-	43
Lombardia	10	-	180	11	96	179	14	27	34	688
Trentino-Alto Adige	-	-	283	2	8	48	4	44	6	436
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	75	1	3	22	...	41	5	179
<i>Trento</i>	-	-	207	1	5	26	4	2	1	258
Veneto	1	-	272	5	14	114	7	7	12	502
Friuli-Venezia Giulia	-	-	1.190	2	6	47	2	34	39	1.325
Liguria	-	-	259	27	2	123	1	13	...	479
Emilia-Romagna	8	-	570	8	22	51	3	71	47	798
Toscana	30	2	178	6	2	142	7	1	61	689
Umbria	-	-	87	4	1	18	...	1	4	116
Marche	10	7	71	1	7	67	10	10	1	185
Lazio	33	-	87	1	19	53	11	2	1	266
Abruzzo	-	-	18	1	3	24	2	4	...	52
Molise	-	-	4	2	2	11	3	11	...	32
Campania	1	-	729	-	-	10	1	...	-	769
Puglia	30	-	301	52	3	48	3	5	2	470
Basilicata	20	-	13	6	...	6	2	6	2	57
Calabria	-	-	-	-	-	3	-	-	1	4
Sicilia	4	-	129	-	6	24	8	2	6	212
Sardegna	42	9	35	58	1	48	3	29	2	255
ITALIA	188	18	4.925	197	200	1.170	82	299	226	8.150
NORD-CENTRO	91	9	3.696	78	185	996	60	242	213	6.299
MEZZOGIORNO	97	9	1.229	119	15	174	22	57	13	1.851

Fonte: R 9.1

(a) Solo conflitti originati dal rapporto di lavoro.

Tavola 9.15 - Ore concesse dalla Cassa Integrazione Guadagni degli operai nell'Industria per settore di attività economica - Anni 1993-1997
(in migliaia)

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	1993	1994	1995	1996	1997
DATI ASSOLUTI					
Estrattive, elettriche e del gas	3.025	2.945	2.165	3.975	1.105
Chimiche	34.181	20.629	19.661	11.115	11.207
Lavorazione minerali non metalliferi	22.730	16.652	9.851	9.809	7.955
Metallurgiche	32.057	17.449	19.197	13.338	6.308
Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	194.119	142.409	85.026	66.972	57.967
Alimentari	5.715	8.911	6.185	5.415	5.120
Tessili	35.688	18.774	11.483	14.471	10.579
Pelli e cuoio	15.773	11.029	7.401	5.921	6.465
Vestiaro, abbigliamento e arredamento	27.021	21.735	13.262	13.738	11.047
Legno e mobilio	7.698	6.645	3.778	3.245	2.698
Carta e poligrafica	7.855	6.616	3.915	5.247	2.410
Altre	21.695	18.037	10.226	5.428	8.792
Costruzione e installazione impianti	71.302	62.798	47.723	50.635	45.825
Industria in complesso	478.859	354.629	239.873	209.309	177.478
Altre attività	4.585	3.485	3.391	1.626	1.221
TOTALE	483.444	358.114	243.264	210.932	178.699
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
Estrattive, elettriche e del gas	0,6	0,8	0,9	1,9	0,6
Chimiche	7,0	5,8	8,1	5,3	6,3
Lavorazione minerali non metalliferi	4,7	4,6	4,0	4,6	4,5
Metallurgiche	6,6	4,9	7,9	6,3	3,5
Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	40,2	39,8	35,0	31,7	32,4
Alimentari	1,2	2,5	2,5	2,6	2,9
Tessili	7,4	5,2	4,7	6,9	5,9
Pelli e cuoio	3,3	3,1	3,0	2,8	3,6
Vestiaro, abbigliamento e arredamento	5,6	6,1	5,5	6,6	6,2
Legno e mobilio	1,6	1,9	1,6	1,5	1,5
Carta e poligrafica	1,6	1,8	1,6	2,5	1,3
Altre	4,5	5,0	4,2	2,5	4,9
Costruzione e installazione impianti	14,8	17,5	19,6	24,0	25,6
Industria in complesso	99,1	99,0	98,6	99,2	99,3
Altre attività (a)	0,9	1,0	1,4	0,8	0,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 9.1

(a) Attività agricole, tabacchicoltura, trasporti e comunicazioni.

«Per saperne di più»

ISFOL, *Osservatorio*. Milano, 1997.
 ISFOL, *Rapporto ISFOL*. 1997. Milano, 1997.
 ISFOL, *Statistiche della formazione professionale*. Milano, 1994.
 MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, *Notiziario di statistiche del lavoro*. Roma, 1995.
 MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, Osservatorio del Mercato del Lavoro, *OML news. Informazioni statistiche del lavoro*. Roma, 1997.

Tavola 9.16 - Ore concesse dalla Cassa Integrazione Guadagni degli operai nell'Industria, per settore di attività economica e regione - Anno 1997 (in migliaia)

ANNI REGIONI	Chimiche	Meccaniche e costruzioni mezzi trasporto	Tessili pelli e cuoio vestiario	Lavorazione minerali non metalliferi	Costruzione e installazione impianti	Altre industrie	Industrie in complesso	Altre attività (a)	Totale
DATI ASSOLUTI									
1992	25.683	164.282	73.592	11.359	70.289	67.676	412.881	3.193	416.074
1993	34.181	194.119	78.482	22.730	71.302	78.045	478.859	4.585	483.444
1994	20.629	142.409	51.538	16.652	62.798	60.603	354.629	3.485	358.114
1995	19.661	85.026	32.146	9.851	47.723	45.466	239.873	3.391	243.264
1996	11.115	66.972	34.130	9.809	50.635	36.648	209.309	1.623	210.932
1997 - PER REGIONE									
Piemonte	1.310	10.909	2.847	403	2.548	2.477	20.494	105	20.599
Valle d'Aosta	33	116	0	9	619	297	1.074	0	1.074
Lombardia	1.910	11.134	8.053	505	4.707	3.112	29.445	20	29.465
Trentino-Alto Adige	53	267	91	101	5.062	405	5.979	5	5.984
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>11</i>	<i>12</i>	<i>0</i>	<i>83</i>	<i>2.438</i>	<i>151</i>	<i>2.695</i>	<i>2</i>	<i>2.697</i>
<i>Trento</i>	<i>42</i>	<i>255</i>	<i>91</i>	<i>18</i>	<i>2.624</i>	<i>254</i>	<i>3.284</i>	<i>3</i>	<i>3.287</i>
Veneto	308	1.112	1.823	247	1.995	1.013	6.499	65	6.564
Friuli-Venezia Giulia	159	703	203	55	705	337	2.164	16	2.180
Liguria	86	1.600	42	91	1.334	240	3.393	84	3.477
Emilia-Romagna	219	1.716	1.239	1.028	2.922	588	7.724	7	7.731
Toscana	278	2.893	2.494	442	2.096	1.118	9.346	99	9.445
Umbria	101	356	1.217	135	671	521	3.004	40	3.044
Marche	87	631	786	61	825	294	2.685	15	2.700
Lazio	1.091	4.056	1.321	997	3.545	1.234	12.246	209	12.455
Abruzzo	210	779	1.181	282	1.281	514	4.260	6	4.266
Molise	60	357	35	53	424	618	1.547	28	1.575
Campania	382	11.521	3.728	1.311	4.615	3.018	24.603	191	24.794
Puglia	463	3.344	1.539	692	3.698	6.626	16.369	73	16.442
Basilicata	561	853	299	342	1.169	278	3.502	0	3.502
Calabria	1.644	418	545	165	1.158	839	4.771	44	4.815
Sicilia	1.818	4.635	409	838	5.365	1.029	14.103	189	14.292
Sardegna	434	567	239	198	1.086	773	4.270	25	4.295
ITALIA	11.207	57.967	28.091	7.955	45.825	25.328	177.478	1.221	178.699
NORD-CENTRO	5.635	35.493	20.116	4.074	27.029	11.633	104.053	665	104.718
MEZZOGIORNO	5.572	22.474	7.975	3.881	18.796	13.695	73.425	556	73.981
COMPOSIZIONE PERCENTUALE									
1993	7,1	40,2	16,2	4,7	14,8	16,1	99,1	0,9	100
1994	5,8	39,8	14,4	4,6	17,5	16,9	99,0	1,0	100
1995	8,0	35,0	13,2	4,1	19,6	18,7	98,6	1,4	100
1996	5,3	31,8	16,2	4,7	24,0	17,4	99,2	0,8	100
1997 - PER REGIONE									
Piemonte	6,4	53,0	13,8	2,0	12,4	12,0	99,5	0,5	100,0
Valle d'Aosta	3,1	10,8	0,0	0,8	57,6	27,7	100,0	0,0	100,0
Lombardia	6,5	37,8	27,3	1,7	16,0	10,6	99,9	0,1	100,0
Trentino-Alto Adige	0,9	4,5	1,5	1,7	84,6	6,8	99,9	0,1	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,4</i>	<i>0,4</i>	<i>0,0</i>	<i>3,1</i>	<i>90,4</i>	<i>5,6</i>	<i>99,9</i>	<i>0,1</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>1,3</i>	<i>7,8</i>	<i>2,8</i>	<i>0,5</i>	<i>79,8</i>	<i>7,7</i>	<i>99,9</i>	<i>0,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	4,7	16,9	27,8	3,8	30,4	5,1	99,0	1,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	7,3	32,2	9,3	2,5	32,3	11,0	99,3	0,7	100,0
Liguria	2,5	46,0	1,2	2,6	38,4	16,9	97,6	2,4	100,0
Emilia-Romagna	2,8	22,2	16,0	13,3	37,8	7,6	99,9	0,1	100,0
Toscana	2,9	30,6	26,4	4,7	22,2	11,8	99,0	1,0	100,0
Umbria	3,3	11,7	40,0	4,4	22,0	17,1	98,7	1,3	100,0
Marche	3,2	23,4	29,1	2,3	30,6	10,9	99,4	0,6	100,0
Lazio	8,8	32,6	10,6	8,0	28,5	9,9	98,3	1,7	100,0
Abruzzo	4,9	18,3	27,7	6,6	30,0	12,0	99,9	0,1	100,0
Molise	3,8	22,7	2,2	3,4	26,9	39,2	98,2	1,8	100,0
Campania	1,5	46,5	15,0	5,3	18,6	12,2	99,2	0,8	100,0
Puglia	2,8	20,3	9,4	4,2	22,5	40,3	99,6	0,4	100,0
Basilicata	16,0	24,4	8,5	9,8	33,4	7,9	100,0	0,0	100,0
Calabria	34,1	8,7	11,3	3,4	24,0	17,4	99,1	0,9	100,0
Sicilia	12,7	32,4	2,9	5,9	37,5	7,2	98,7	1,3	100,0
Sardegna	10,1	13,2	5,6	4,6	25,3	18,0	99,4	0,6	100,0
ITALIA	6,3	32,4	15,7	4,5	25,6	14,2	99,3	0,7	100,0
NORD-CENTRO	5,4	33,9	19,2	3,9	25,8	11,1	99,4	0,6	100,0
MEZZOGIORNO	7,5	30,4	10,8	5,2	25,4	18,5	99,2	0,8	100,0

Fonte: E 9.1

(a) Cfr. corrispondente nota alla pagina precedente.

Tavola 9.17 - Avviamenti al lavoro per sesso, settore di attività economica e qualifica - Anni 1993-1997

LAVORATORI AVVIATI	1993	1994	1995 (a)	1996 (a)	1997 (b)
SESSO					
Maschi	2.248.642	1.964.764	2.073.168	2.136.514	2.242.188
Femmine	1.699.153	1.552.570	1.615.526	1.579.968	1.628.169
SETTORE					
Agricoltura	1.346.825	1.309.510	1.281.036	1.066.861	1.063.314
Industria	1.192.625	1.005.538	1.145.823	1.237.686	1.266.710
Servizi	1.408.345	1.202.286	1.261.835	1.411.935	1.540.333
QUALIFICA					
Apprendisti	294.955	227.906	251.140	253.287	258.117
Operai generici	1.843.878	1.648.096	1.723.049	1.714.827	1.885.198
Operai qualificati	1.366.881	1.267.107	1.318.485	1.288.805	1.208.098
Impegnati	442.081	374.225	396.020	479.563	518.944
Totale	3.947.795	3.517.334	3.688.694	3.716.482	3.870.357

Fonte: Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale - Direzione Generale Osservatorio Mercato del Lavoro

(a) Dal 1995 mancano i dati della provincia di Palermo

(b) Nel mese di dicembre 1997 i dati delle province di Roma e Avellino sono stati stimati in quanto non pervenuti.

Tavola 9.18 - Avviamenti al lavoro per settore, qualifica e regione - Anno 1997

REGIONI	SETTORE				QUALIFICA				Totale
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Enti pubblici	Appren-dist	Operai qualificati	Operai generici	Impiegati	
Piemonte	13.256	99.437	83.403	8.826	20.291	56.538	90.604	37.489	204.922
Valle d'Aosta	1.866	4.955	10.936	297	1.629	6.684	7.900	1.841	18.054
Lombardia	17.375	213.336	202.683	16.857	41.058	129.654	162.352	117.187	450.251
Trentino-Alto Adige	16.468	26.069	85.681	142	9.698	55.403	47.605	15.654	128.360
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>9.726</i>	<i>14.479</i>	<i>38.686</i>	<i>75</i>	<i>3.800</i>	<i>23.577</i>	<i>28.511</i>	<i>7.078</i>	<i>62.966</i>
<i>Trento</i>	<i>6.742</i>	<i>11.590</i>	<i>46.995</i>	<i>67</i>	<i>5.898</i>	<i>31.826</i>	<i>19.094</i>	<i>8.576</i>	<i>65.394</i>
Veneto	28.094	165.845	157.692	4.791	45.437	133.712	115.918	61.355	356.422
Friuli-Venezia Giulia	8.345	36.644	42.733	905	9.368	29.138	36.559	13.562	88.627
Liguria	3.764	22.383	62.770	3.536	6.181	35.476	35.043	15.753	92.453
Emilia-Romagna	91.676	153.058	190.019	19.515	41.397	172.679	172.709	67.483	454.268
Toscana	34.741	88.558	113.788	8.829	20.882	85.099	101.343	38.592	245.916
Umbria	15.439	17.067	13.691	5.625	3.464	12.903	31.503	3.952	51.822
Marche	11.235	50.085	38.584	4.528	14.296	37.059	41.946	11.131	104.432
Lazio (a)	22.303	31.141	47.965	9.057	2.471	40.218	52.164	15.613	110.466
Abruzzo	13.540	38.251	30.716	2.535	5.781	25.697	45.469	8.095	85.042
Molise	3.288	7.883	2.971	1.428	583	4.823	8.630	1.534	15.570
Campania (a)	115.138	72.988	82.748	6.634	3.600	78.241	167.396	28.271	277.508
Puglia	314.508	89.150	91.384	4.834	17.791	139.549	319.688	22.848	499.876
Basilicata	50.828	18.703	14.355	1.123	1.038	16.638	59.856	7.477	85.009
Calabria	112.730	25.368	26.764	4.645	2.046	24.049	132.186	11.226	169.507
Sicilia (b)	173.670	79.170	62.709	19.815	8.202	90.192	208.978	27.992	335.364
Sardegna	14.855	25.641	50.771	3.700	2.853	33.741	46.732	11.641	94.967
ITALIA	1.063.119	1.265.732	1.412.363	127.622	258.066	1.207.493	1.884.581	518.696	3.868.836

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione generale osservatorio mercato del Lavoro

(a) Nel mese di dicembre 1997 i dati delle province di Roma e Avellino sono stati stimati in quanto non pervenuti

(b) Mancano di dati relativi alla provincia di Palermo in quanto non pervenuti.

Tavola 9.19 - Cittadini extracomunitari iscritti al collocamento per classe di età, titolo di studio, qualifica e regione - Anno 1997

REGIONI	CLASSE DI ETÀ				TITOLO DI STUDIO				QUALIFICA			
	Meno di 18 anni	da 19 a 24 anni	da 25 a 29 anni	30 anni e oltre	Nessuno	Obbligo	Diploma	Laurea	Operai generici	Operai qualificati	Operai specializ.	Impiegati
Piemonte	205	2.043	3.159	9.900	13.537	1.222	393	155	11.452	2.872	294	689
Valle d'Aosta	2	39	66	234	287	48	5	1	97	8	236	0
Lombardia	1.007	5.691	8.452	16.759	17.270	9.472	3.799	1.369	25.040	3.619	2.195	1.055
Trentino-Alto Adige	53	266	491	1.464	854	1.340	62	17	1.486	539	36	214
<i>Bolzano</i>	<i>17</i>	<i>87</i>	<i>238</i>	<i>689</i>	<i>152</i>	<i>865</i>	<i>10</i>	<i>5</i>	<i>665</i>	<i>196</i>	<i>1</i>	<i>169</i>
<i>Trento</i>	<i>35</i>	<i>179</i>	<i>253</i>	<i>776</i>	<i>702</i>	<i>475</i>	<i>53</i>	<i>13</i>	<i>821</i>	<i>343</i>	<i>35</i>	<i>45</i>
Veneto	191	1.754	2.533	8.553	11.053	1.647	207	125	9.846	2.533	231	422
Friuli-Venezia Giulia	29	388	535	2.337	1.823	1.030	306	131	1.970	653	459	207
Liguria	46	662	1.159	5.000	6.397	330	104	37	5.283	1.190	203	191
Emilia-Romagna	183	1.954	3.097	10.888	14.666	1.028	272	155	11.180	2.922	1.473	547
Toscana	132	1.734	2.613	7.285	10.165	1.172	317	111	10.227	992	256	290
Umbria	41	607	1.169	1.875	1.898	1.617	132	45	3.360	152	12	168
Marche	58	473	737	1.922	2.463	519	170	38	2.629	351	131	79
Lazio	226	3.847	7.345	17.318	26.911	784	525	516	7.876	15.261	61	5.538
Abruzzo	32	612	845	2.269	3.048	580	95	34	3.230	401	67	60
Molise	1	27	50	100	116	53	5	4	77	18	81	2
Campania	42	1.422	3.267	6.495	9.951	1.079	143	53	10.804	209	3	210
Puglia	47	865	1.273	2.745	4.383	395	107	44	4.474	230	115	111
Basilicata	6	71	137	371	531	37	12	4	542	37	1	4
Calabria	30	567	996	2.038	3.245	252	113	21	3.416	119	30	66
Sicilia	120	2.284	4.336	7.122	11.791	1.532	427	111	12.641	941	135	145
Sardegna	16	235	396	1.889	1.940	444	120	33	2.178	175	117	66
ITALIA	2.464	25.538	42.655	106.562	142.326	24.579	7.311	3.002	127.804	33.220	6.133	10.062

Fonte: Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale - Direzione Generale Osservatorio Mercato del Lavoro.

Tavola 9.20 - Cittadini extracomunitari avviati al lavoro per classe di età, titolo di studio, qualifica e regione - Anno 1997

REGIONI	CLASSE DI ETÀ				TITOLO DI STUDIO				QUALIFICA				Totale
	Meno di 18 anni	da 19 a 24 anni	da 25 a 29 anni	30 anni e oltre	Nessuno	Obbligo	Diploma	Laurea	Operai generici	Operai qualificati	Operai specializ.	Impiegati	
Piemonte	180	1.645	2.798	5.726	9.185	967	159	38	8.249	1.713	234	153	10.349
Valle d'Aosta	8	81	156	349	514	73	7	0	201	46	347	0	594
Lombardia	456	4.762	8.504	18.112	22.999	6.421	2.110	304	22.131	5.868	3.206	629	31.834
Trentino-Alto Adige	9	1.216	2.060	4.232	2.239	5.165	145	28	5.782	1.616	127	52	7.577
<i>Bolzano</i>	<i>28</i>	<i>530</i>	<i>1.031</i>	<i>1.992</i>	<i>86</i>	<i>3.445</i>	<i>46</i>	<i>4</i>	<i>3.083</i>	<i>483</i>	<i>1</i>	<i>14</i>	<i>3.581</i>
<i>Trento</i>	<i>41</i>	<i>686</i>	<i>1.029</i>	<i>2.240</i>	<i>2.153</i>	<i>1.720</i>	<i>99</i>	<i>24</i>	<i>2.699</i>	<i>1.133</i>	<i>126</i>	<i>38</i>	<i>3.996</i>
Veneto	474	4.657	6.414	18.025	26.873	2.351	270	76	22.039	6.409	740	382	29.570
Friuli-Venezia Giulia	59	883	1.172	3.578	3.854	1.443	325	70	3.302	1.692	505	193	5.692
Liguria	19	381	702	1.806	2.630	235	35	8	1.957	882	42	27	2.908
Emilia-Romagna	441	3.363	5.305	14.587	21.913	1.516	204	63	17.562	5.344	379	411	23.696
Toscana	158	2.034	3.737	7.039	11.435	1.288	206	39	9.398	3.078	280	212	12.968
Umbria	52	608	884	2.297	2.615	1.172	50	4	3.372	449	0	20	3.841
Marche	113	1.025	1.409	2.556	4.056	812	198	37	4.040	894	100	69	5.103
Lazio	29	1.021	2.082	3.978	6.754	288	47	21	4.571	2.495	24	20	7.110
Abruzzo	40	722	995	2.445	3.549	599	45	9	3.484	641	25	52	4.202
Molise	11	43	56	70	91	87	1	1	164	15	0	1	180
Campania	18	374	920	1.591	2.570	304	25	4	2.712	102	72	17	2.903
Puglia	24	874	1.098	2.297	3.967	208	105	13	3.740	443	45	65	4.293
Basilicata	3	122	222	442	733	52	3	1	731	57	0	1	789
Calabria	10	279	525	683	1.401	62	23	11	1.439	28	2	28	1.497
Sicilia	162	2.047	3.158	4.891	8.593	1.595	60	10	9.879	318	29	32	10.258
Sardegna	5	111	204	567	656	171	52	8	710	134	22	21	887
ITALIA	2.331	26.248	42.401	95.271	136.627	24.809	4.070	745	125.463	32.224	6.179	2.385	166.251

Fonte: Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale - Direzione Generale Osservatorio Mercato del Lavoro



- Addetto:** la persona occupata che presta lavoro nell'unità con o senza corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale.
- Attività economica:** il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti che da luogo alla produzione di specifici beni o servizi.
- Attività economica (classificazione della) (Ateco '91):** la classificazione distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata alla elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.
- Cassa integrazione guadagni (cig):** lo strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette momentaneamente a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione a carico dell'INPS di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.
- Conflitto di lavoro:** la vertenza tra i datori di lavoro e i prestatori d'opera che da luogo ad una temporanea sospensione dell'attività lavorativa e/o astensione dal lavoro provocato da motivi estranei al rapporto di lavoro.
- Forze di lavoro:** le persone occupate e quelle in cerca di occupazione.
- Grande impresa (industria e servizi):** l'impresa avente 500 addetti ed oltre.
- Impiegato (lavoratore dipendente):** il dipendente a cui è assegnata l'esecuzione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa.
- Impresa:** l'organizzazione di una attività economica esercitata con carattere professionale ai fini della produzione di beni o della prestazione di servizi destinabili alla vendita.
- Non forze di lavoro:** le persone che dichiarano di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nel periodo di riferimento; oppure di averlo cercato ma non con le modalità già definite per le persone in cerca di occupazione. Le non forze di lavoro comprendono, inoltre, gli inabili e i militari di leva o in servizio civile sostitutivo e la popolazione in età fino a 14 anni.
- Occupato:** la persona di 15 anni e più che dichiara: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa (occupato dichiarato); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).
- Occupato alle dipendenze:** la persona occupata che è legato all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione. Sono da considerarsi i dirigenti, gli impiegati, gli intermedi e i quadri (incluse le categorie speciali), gli operai e apprendisti. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, Cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti: 1) i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o "a forfait", il Presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale; 2) il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; gli intermediari ed il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni; 3) il personale che pur lavorando presso l'impresa è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (es.: impresa di pulizia); 4) il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).
- Operaio (lavoratore dipendente):** nozione che deriva, per esclusione, dalla definizione legale di impiegato. Tale qualifica riguarda i dipendenti adibiti a mansioni prive del requisito della "specifica collaborazione" propria della categoria impiegatizia, caratterizzate dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo.

- Ore effettivamente lavorate:** le ore effettuate dagli occupati alle dipendenze con esclusione delle ore di Cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative a giorni di assenza per ferie, festività ed in genere per tutti i giorni non lavorati anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione.
- Persona in cerca di occupazione:** la persona di 15 anni e più che dichiara: 1) una condizione professionale diversa da occupato; 2) di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento; 3) di essere alla ricerca di un lavoro; 4) di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento; 5) di essere immediatamente disponibile (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora gli venga offerto.
- PIM (Piccole Medie Imprese):** le imprese con meno di 250 addetti. Secondo la definizione della Direzione generale XII della Commissione Europea: microimprese: 1-9 addetti; piccole imprese: 10-49 addetti; medie imprese: 50-249 addetti; grandi imprese: 250 addetti ed oltre.
- Popolazione residente:** la popolazione iscritta nelle Anagrafi comunali ad una certa data, al netto di coloro che sono temporaneamente emigrati all'estero o dei membri permanenti delle convivenze.
- Posizione nella professione:** il livello di autonomia e/o responsabilità e la funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica, nell'unità locale dove viene svolta l'attività stessa.
- Tasso di attività:** il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.
- Tasso di disoccupazione:** il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.
- Titolo di studio:** il titolo a cui lo Stato attribuisce valore legale conseguito alla fine di un corso regolare di studi.
- Senza titolo (persona):** chi non ha conseguito nemmeno la licenza elementare (compresi coloro a cui è stato rilasciato il certificato di proscioglimento avendo frequentato la terza classe della scuola elementare); chi sa leggere e/o scrivere; chi non sa né leggere né scrivere.
- Licenza elementare:** il titolo di studio di chi ha conseguito la licenza elementare o il certificato rilasciato dopo un corso di scuola popolare di tipo C e che consente l'accesso alla scuola media inferiore
- Licenza di scuola media inferiore:** il titolo di studio di chi ha conseguito la licenza di scuola secondaria di primo grado e che consente l'accesso alle scuole secondarie di secondo grado.
- Scuola media superiore (diploma di):** comprende il diploma di maturità e il diploma di qualifica professionale (vedi voci corrispondenti)
- Maturità (diploma di):** il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria superiore della durata di 4 o 5 anni e che consente l'iscrizione a corsi di istruzione superiore;
- Diploma di qualifica professionale:** il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria della durata di 2 o 3 anni che non consente l'accesso a corsi di istruzione superiori.
- Laurea (diploma di laurea):** il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un corso di studi universitario della durata minima di 4 anni.
- Diploma universitario o equipollente:** il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un corso di diploma universitario della durata di 2 - 3 anni (laurea breve).
- Corsi post-laurea (diploma post-laurea):** i titoli rilasciati da scuole di specializzazione post - laurea (2 - 5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca (3 - 4 anni).

10

Elezioni

Indice delle tavole

Tavola 10.1	- Liste, candidature, elettori e votanti nelle elezioni del Parlamento europeo, per circoscrizione elettorale	257
Tavola 10.2	- Voti validi e non validi nelle elezioni del Parlamento europeo, per circoscrizione elettorale	258
Tavola 10.3	- Voti e seggi alle liste nelle elezioni del Parlamento europeo. Elezioni del 1979, del 1984 e del 1989	258
Tavola 10.4	- Voti e seggi alle liste nella elezione del Parlamento europeo, per circoscrizione elettorale - 12 giugno 1994	259
Tavola 10.5	- Collegi elettorali, seggi assegnati dalla legge, elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento nazionale	260
Tavola 10.6	- Liste, candidature, votanti e voti, nelle elezioni del Parlamento nazionale	261
Tavola 10.7	- Voti e seggi alle liste - parte proporzionale - nella elezione della Camera dei deputati - 21 aprile 1996	262
Tavola 10.8	- Seggi alle liste e/o raggruppamenti - proporzionale e uninominale - nella elezione della Camera dei deputati - 21 aprile 1996	262
Tavola 10.9	- Voti e seggi ai gruppi politici nella elezione del Senato della Repubblica - 21 aprile 1996	262
Tavola 10.10	- Risultati complessivi dei Referendum Popolari del 15 giugno 1997	263

Elezioni e attività degli organi costituzionali

Come sottolineato dalle note poste a corredo delle tavole di questo capitolo, i dati sulle elezioni sono, attualmente, forniti dal Ministero dell'Interno.

L'ISTAT ha curato, sia pure in collaborazione con il suddetto Ministero, la raccolta e l'elaborazione dei dati per tutte le elezioni, o almeno per le più importanti (Camera, Senato, Consigli comunali, regionali, provinciali, ecc.) a partire dal Referendum istituzionale del 2 giugno 1946, che unitamente alla elezione per l'Assemblea costituente, effettuatisi nello stesso giorno, formò oggetto della prima pubblicazione in materia elettorale del dopoguerra.

Le pubblicazioni sulle elezioni del Parlamento nazionale sono state articolate, dal 1948 al 1979, su una serie di cinque volumi per ogni elezione (fa eccezione quella del 1948 che ne ha una in meno per il Senato): la prima, con i dati provvisori per collegio elettorale di tutte e due le elezioni; due (una per ciascuna assemblea) con i dati per comune desunti dai modelli di rilevazione, e due, una per la Camera ed una per il Senato, con i dati per collegio convalidati dalle Giunte per le elezioni.

Dal 1983, essendo stato deciso di lasciare al Ministero dell'Interno il compito di diffondere i dati sulle elezioni, l'Istituto Nazionale di Statistica si è limitato a fare per l'elezione del suddetto anno, per il 1987 e per il 1992 soltanto il volume dei dati provvisori riepilogativi per collegio elettorale, che riportava anche una serie storica dei dati definitivi riguardanti le elezioni precedenti.

Dal 1948 al 1992 il sistema elettorale è rimasto, fondamentalmente, per la Camera quello dello scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale su base circoscrizionale, con il recupero dei resti nel Collegio unico nazionale e, per il Senato, il proporzionale su base regionale con il metodo d'Hondt o delle divisioni successive dopo una prima proclamazione fatta nell'ambito di ciascun collegio per 'quorum' stabilito (condizione che si

verificò sempre per pochi casi).

Nel 1994 è stata attuata una riforma del sistema elettorale. Le elezioni del 1994 e quelle del 1996 sono state effettuate con sistema diversificato: maggioritario e proporzionale per tutte e due le Assemblee.

Infatti da tale data fu previsto che i 630 parlamentari per la Camera dei deputati venissero eletti come segue: due terzi (475) con il sistema maggioritario ed un terzo (155) con il proporzionale; mentre per il Senato fu stabilito che 232 candidati venissero eletti in altrettanti collegi uninominali con il sistema maggioritario ed i rimanenti 83 con il recupero proporzionale in ambito regionale.

L'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo non ha subito modifiche nel sistema dalla prima votazione svoltasi nel 1979. I seggi vengono attribuiti con scrutinio di lista e rappresentanza proporzionale in ambito circoscrizionale, con recupero dei resti nel Collegio unico nazionale. La pubblicazione dei risultati dell'elezione suddetta, riepilogati per collegio, è stata effettuata dall'ISTAT.

Le pubblicazioni sulle elezioni amministrative, che si sono svolte con sistemi e periodicità diversi in diversi cicli, non hanno avuto un andamento regolare e completo, essendo state rivolte principalmente ad alcune delle grandi tornate per elezioni comunali e, per alcune regionali e provinciali, soltanto ai dati riepilogativi.

Attualmente, poiché la pubblicazione dei risultati delle elezioni in appositi volumi è stata totalmente sospesa, per le politiche a partire dal 1994 e per il Parlamento europeo dal 1989, ci si avvale, per le tavole delle pubblicazioni generali, dei dati forniti dal Ministero dell'Interno.

Nel presente Annuario sono riportati i dati delle elezioni del Parlamento europeo, quelli delle elezioni politiche, in sintesi per le ultime elezioni, ma con una serie storica di dati riepilogativi, per alcuni aspetti ritenuti interessanti, e i dati dei sette Referendum votati il 15 giugno 1997.



Tavola 10.1 - Liste, candidature, elettori e votanti nelle elezioni del Parlamento europeo, per circoscrizione elettorale

DATE DELLE ELEZIONI CIRCOSCRIZIONALI ELETTORALI	Liste	Candidature	ELETTORI			
			M	F	MF	
					Numero	Per candidatura
10 giugno 1979	61	969	20.377.482	21.815.887	42.193.369	43.543
17 giugno 1984 (a)	51	774	20.987.043	22.872.580	44.412.656	57.381
18 giugno 1989 (a)	62	996	21.889.047	23.833.744	46.335.433	46.522
ELEZIONE DEL 12 GIUGNO 1994 (a)						
I - Nord-Occidentale	17	362	6.032.073	6.623.350	12.746.127	35.210
II - Nord-Orientale	17	248	4.226.259	4.611.192	8.982.661	36.220
III - Centrale	16	254	4.426.560	4.828.598	9.362.767	36.861
IV - Meridionale	16	313	5.458.789	5.840.580	11.659.441	37.250
V - Insulare	18	151	2.620.150	2.822.292	5.710.796	37.819
Totale	84	1.328	22.763.831	24.726.012	48.461.792	36.492
DATE DELLE ELEZIONI CIRCOSCRIZIONALI	VOTANTI					
	M	F	MF			
			Numero	Per 100 elettori		
10 giugno 1979	17.647.468	18.523.152	36.170.620	85,7		
17 giugno 1984 (a)	17.988.405	18.824.447	37.043.695	83,4		
18 giugno 1989 (a)	18.341.148	18.943.375	37.511.455	81,0		
ELEZIONE DEL 12 GIUGNO 1994 (a)						
I - Nord-Occidentale	4.885.031	5.089.699	9.990.019	78,4		
II - Nord-Orientale	3.535.916	3.660.119	7.252.670	80,7		
III - Centrale	3.558.904	3.608.958	7.190.503	76,8		
IV - Meridionale	3.702.903	3.538.011	7.296.520	62,6		
V - Insulare	1.962.000	1.963.482	3.973.497	69,6		
Totale	17.644.754	17.860.269	35.703.209	73,7		

Fonte: E 10.1

(a) L'analisi per sesso degli elettori e dei votanti è stata fornita solo ante-scrutinio e non comprende i dati degli elettori e votanti nei Paesi dell'Unione Europea, che sono contemplati, invece, nella colonna MF.

«Per saperne di più»

ISTAT, *45 anni di elezioni in Italia. 1946-90*. Roma, 1990.
 ISTAT, *Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. 5 aprile 1992*. Roma, 1994.
 MINISTERO DELL'INTERNO, Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, *Elezioni dei rappresentanti al Parlamento Europeo. 12 giugno 1994*. Roma, 1994. (Quaderni dell'Ufficio Studi Elettorali: Documentazione statistica).
 MINISTERO DELL'INTERNO, Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, *Referendum popolari. 11 giugno 1995*. Roma, 1995.

Tavola 10.2 - Voti validi e non validi nelle elezioni del Parlamento europeo, per circoscrizione elettorale (a)

DATE DELLE ELEZIONI CIRCOSCRIZIONALI ELETTORALI	VOTI VALIDI			VOTI NON VALIDI				
	ALLE LISTE CHE OTTENNERO SEGGI			TOTALE		SCHEDE BIANCHE		
	Numero	Per 100 voti validi	Alle liste che non ottennero seggi	Numero	Per 100 votanti	Totale	Numero	Per 100 votanti
10 giugno 1979	34.681.025	99,1	308.548	34.989.573	96,7	1.181.047	449.583	1,2
17 giugno 1984	34.927.650	99,5	163.299	35.090.949	94,7	1.952.746	709.951	1,9
18 giugno 1989	34.666.649	99,5	162.479	34.829.128	92,8	2.682.327	1.130.051	3,0
ELEZIONE DEL 12 GIUGNO 1994								
I - Nord-Occidentale	8.923.174	95,0	472.169	9.395.343	94,1	594.676	148.654	1,5
II - Nord-Orientale	6.358.493	92,7	501.677	6.860.170	94,6	392.500	117.542	1,6
III - Centrale	6.428.451	94,7	358.989	6.787.440	94,4	403.063	131.424	1,8
IV - Meridionale	5.882.431	89,0	724.525	6.606.956	90,6	689.564	245.578	3,4
V - Insulare	2.899.608	87,9	400.208	3.299.816	83,1	673.681	349.388	8,8
Totale	30.492.157	92,5	2.457.568	32.949.725	92,3	2.753.484	992.586	2,8

Fonte: E 10.1

(a) I voti non validi corrispondono alla differenza tra i votanti e i voti validi.

Tavola 10.3 - Voti e seggi alle liste nelle elezioni del Parlamento europeo. Elezioni del 1979, del 1984 e del 1989 (a)

DATA DELLE ELEZIONI	DC	PC	PSI	LISTE VERDI	MSI-DN	
VOTI - DATI ASSOLUTI						
10 giugno 1979	12.753.708	10.345.284	3.858.295	-	1.907.880	
17 giugno 1984	11.570.973	11.696.923	3.932.812	-	2.272.213	
18 giugno 1989	11.460.702	9.602.618	5.154.515	(d)2.148.723	1.922.761	
VOTI - COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
10 giugno 1979	36,4	29,6	11,0	-	5,5	
17 giugno 1984	33,0	33,3	11,2	-	6,5	
18 giugno 1989	32,9	27,6	14,8	(d)6,2	5,5	
SEGGI						
10 giugno 1979	29	24	9	-	4	
17 giugno 1984	26	27	9	-	5	
18 giugno 1989	26	22	12	(d)5	4	
DATA DELLE ELEZIONI	PLI-PRI- FED. (a)	PSDI	P. Rad.	Dem. Prol.	Altre	Totale
VOTI - DATI ASSOLUTI						
10 giugno 1979	2.165.710	1.512.425	1.283.512	251.927	(b)910.832	34.989.573
17 giugno 1984	2.136.075	1.224.064	1.197.490	505.554	(c)554.845	35.090.949
18 giugno 1989	1.533.053	946.856	-	450.058	(e)1.609.842	34.829.128
VOTI - COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
10 giugno 1979	6,2	4,3	3,7	0,7	(b)2,6	100,0
17 giugno 1984	6,1	3,5	3,4	1,4	(c)1,6	100,0
18 giugno 1989	4,4	2,7	-	1,3	(e)4,6	100,0
SEGGI						
10 giugno 1979	5	4	3	1	(b)2	81
17 giugno 1984	5	3	3	1	(c)2	81
18 giugno 1989	4	2	-	1	(e)5	81

Fonte: E 10.1

(a) Nell'elezione del 1979 il PLI e il PRI si presentarono separatamente; nel 1984: PLI-PRI.-

(b) Di cui 406.007 (1,2%) e 1 Seggio a PdUP e 196.277 (0,6%) e 1 seggio a PPST. -

(c) Di cui 198.168 (0,6%) e 1 Seggio a PPST e 193.378 (0,5%) e 1 Seggio a UV-Psd'Az. -

(d) Voti 1.316.723 (3,8%) e 3 Seggi alla Federazione delle Liste Verdi e 832.000 (2,4%) e 2 seggi a Verdi arcobaleno.-

(e) Di cui voti 636.546 (1,8%) e 2 seggi a Lega Lombarda, 429.554 (1,2%) e 1 seggio a Lega antiproibizionismo droga, 208.775 (0,6%) e 1 seggio a Federalismo e 172.488 (0,5%) e 1 seggio a PPST.

Tavola 10.4 - Voti e seggi alle liste nella elezione del Parlamento europeo, per circoscrizione elettorale - 12 giugno 1994

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Forza Italia	PDS	All. Naz.	PPI	Legga Nord
VOTI - DATI ASSOLUTI					
I-Nord-Occidentale	3.246.029	1.364.811	645.534	870.597	1.393.415
II-Nord-Orientale	1.907.409	1.427.259	558.103	743.691	669.373
III-Centrale	1.735.976	1.874.146	1.150.777	563.456	59.035
IV-Meridionale	2.004.470	1.147.566	1.271.320	783.194	27.960
V-Insulare	1.195.255	467.572	482.936	334.399	12.803
Totale	10.089.139	6.281.354	4.108.670	3.295.337	2.162.586
VOTI - COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
I-Nord-Occidentale	34,6	14,5	6,9	9,3	14,8
II-Nord-Orientale	27,8	20,8	8,1	10,8	9,8
III-Centrale	25,6	27,6	16,9	8,3	0,9
IV-Meridionale	30,3	17,4	19,2	11,9	0,4
V-Insulare	36,2	14,2	14,6	10,1	0,4
Totale	30,6	19,1	12,4	10,0	6,6
SEGGI					
I-Nord-Occidentale	9	3	2	2	4
II-Nord-Orientale	5	4	2	1	2
III-Centrale	5	5	3	2	-
IV-Meridionale	5	3	3	2	-
V-Insulare	3	1	1	1	-
Totale	27	16	11	8	6

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Rifond. Comun.	Patto Segni	Fed. dei Verdi	Pannella-Rif.	Altre	Totale
VOTI - DATI ASSOLUTI						
I-Nord-Occidentale	549.234	275.040	318.211	260.303	472.169	9.395.343
II-Nord-Orientale	367.614	221.000	261.376	136.868	567.477	6.860.170
III-Centrale	546.240	198.300	216.656	140.980	301.874	6.787.440
IV-Meridionale	409.618	179.211	191.432	115.047	477.138	6.606.956
V-Insulare	132.010	199.544	68.122	49.519	357.656	3.299.816
Totale	2.004.716	1.073.095	1.055.797	702.717	(a)2.176.314	32.949.725
VOTI - COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
I-Nord-Occidentale	5,8	2,9	3,4	2,8	5,0	100,0
II-Nord-Orientale	5,4	3,2	3,8	2,0	8,3	100,0
III-Centrale	8,0	2,9	3,2	2,1	4,5	100,0
IV-Meridionale	6,2	2,7	2,9	1,7	7,3	100,0
V-Insulare	4,0	6,0	2,1	1,5	10,9	100,0
Totale	6,1	3,3	3,2	2,1	(a)6,6	100,0
SEGGI						
I-Nord-Occidentale	2	1	1	1	-	25
II-Nord-Orientale	1	1	1	-	1	18
III-Centrale	1	-	1	1	2	20
IV-Meridionale	1	-	-	-	2	16
V-Insulare	-	1	-	-	1	8
Totale	5	3	3	2	(a)6	87

Fonte: E 10.1

(a) Di cui voti 606.538 (1,8%) e 2 seggi a PSI-AD; 366.258 (1,1%) e 1 seggio a La RETE-Mov.Dem.; 242.786 (0,7%) e 1 seggio a PRI; 227.439 (0,7%) e 1 seggio a PSDI; 202.668 (0,6%) e 1 seggio a SVP.

Tavola 10.5 - Collegi elettorali, seggi assegnati dalla legge, elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento nazionale

LEGISLATURE E DATE DELLE ELEZIONI	Collegi elettorali	SEGGI ASSEGNATI DALLA LEGGE			
		Numero	Abitanti per seggio	Elettori per seggio	
CAMERA DEI DEPUTATI					
I - 18 aprile 1948	31	574	81.571	50.727	
II - 7 giugno 1953	31	590	80.031	51.323	
III - 25 maggio 1958	32	596	83.717	54.441	
IV - 28 aprile 1963	32	630	81.266	54.288	
V - 19 maggio 1968	32	630	85.168	56.455	
VI - 7 maggio 1972	32	630	85.931	58.809	
VII - 20 giugno 1976	32	630	88.911	64.164	
VIII - 3 giugno 1979	32	630	90.204	66.989	
IX - 26 giugno 1983	32	630	90.067	69.917	
X - 14 giugno 1987	32	630	90.937	72.528	
XI - 5 aprile 1992	32	630	89.542	75.376	
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale)(a)	475	475	90.657	76.564	
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)(a)	27	155	-	-	
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale) (a)	475	475	90.980	77.534	
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (a)	27	155	-	-	
SENATO DELLA REPUBBLICA					
I - 18 aprile 1948	237	237	197.561	109.176	
II - 7 giugno 1953	237	237	199.234	114.653	
III - 25 maggio 1958	237	246	201.570	118.597	
IV - 28 aprile 1963	238	315	162.531	98.379	
V - 19 maggio 1968	238	315	170.337	103.264	
VI - 7 maggio 1972	238	315	171.862	107.695	
VII - 20 giugno 1976	238	315	177.823	110.819	
VIII - 3 giugno 1979	238	315	180.408	115.441	
IX - 26 giugno 1983	238	315	180.135	119.377	
X - 14 giugno 1987	238	315	181.875	123.662	
XI - 5 aprile 1992	238	315	179.083	130.231	
XII - 27 marzo 1994	232	315	181.315	133.228	
XIII - 21 aprile 1996	232	315	181.959	136.158	

LEGISLATURE E DATE DELLE ELEZIONI	ELETTORI				SEZIONI ELETTORALI	
	M	F	MF		Numero	Elettori per sezione
			Numero	Per 100 abitanti		
CAMERA DEI DEPUTATI						
I - 18 aprile 1948	13.908.860	15.208.694	29.117.554	62,2	41.646	699
II - 7 giugno 1953	14.405.144	15.875.198	30.280.342	64,1	48.743	621
III - 25 maggio 1958	15.545.333	16.901.559	32.446.892	65,0	54.849	592
IV - 28 aprile 1963	16.397.641	17.804.019	34.201.660	66,8	60.472	566
V - 19 maggio 1968	16.991.771	18.574.910	35.566.681	66,3	64.726	549
VI - 7 maggio 1972	17.695.063	19.354.591	37.049.654	68,4	67.670	548
VII - 20 giugno 1976	19.345.643	21.077.488	40.423.131	72,2	73.178	552
VIII - 3 giugno 1979	20.227.106	21.976.208	42.203.314	74,3	76.466	552
IX - 26 giugno 1983	21.134.357	22.913.121	44.047.478	77,6	80.695	546
X - 14 giugno 1987	21.932.456	23.759.961	45.692.417	79,8	84.557	540
XI - 5 aprile 1992	22.823.322	24.663.642	47.486.964	83,6	88.654	536
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale)(a)	23.194.994	25.040.219	48.235.213	84,5	90.341	534
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)(a)	23.145.694	24.989.347	48.135.041	-	-	-
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale) (a)	23.498.433	25.347.805	48.846.238	85,2	91.457	534
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (a)	23.448.677	25.296.169	48.744.846	-	-	-
SENATO DELLA REPUBBLICA						
I - 18 aprile 1948	12.288.817	13.585.992	25.874.809	55,3	41.646	621
II - 7 giugno 1953	12.852.685	14.320.186	27.172.871	57,5	48.743	557
III - 25 maggio 1958	13.908.530	15.266.328	29.174.858	58,8	54.467	536
IV - 28 aprile 1963	14.774.534	16.214.848	30.989.382	60,5	60.472	512
V - 19 maggio 1968	15.452.081	17.076.190	32.528.271	60,6	64.726	503
VI - 7 maggio 1972	16.106.032	17.817.863	33.923.895	62,7	67.670	501
VII - 20 giugno 1976	16.550.528	18.357.591	34.908.119	62,3	73.178	477
VIII - 3 giugno 1979	17.266.165	19.097.874	36.364.039	64,0	76.466	476
IX - 26 giugno 1983	17.858.546	19.745.271	37.603.817	66,3	80.695	466
X - 14 giugno 1987	18.503.505	20.450.044	38.953.549	68,0	84.557	461
XI - 5 aprile 1992	19.526.167	21.496.591	41.022.758	72,3	88.654	463
XII - 27 marzo 1994	(b)19.864.165	(b)21.831.565	41.966.783	73,0	90.341	465
XIII - 21 aprile 1996	(b)20.449.430	(b)22.434.921	(c)42.889.825	74,8	91.457	469

Fonte: E 10.1

(a) Gli elettori per l'uninomiale differiscono da quelli per la proporzionale in quanto la Valle d'Aosta elegge l'unico candidato con il sistema maggioritario (uninomiale). Le medie per seggio sono calcolate sul totale dei deputati da eleggere (630).

(b) L'analisi per sesso degli elettori è stata fornita solo durante la fase ante-scrutinio.

(c) Il dato sugli elettori MF è post-scrutinio.

Tavola 10.6 - Liste, candidature, votanti e voti, nelle elezioni del Parlamento nazionale

LEGISLATURE	CANDIDATURE			VOTANTI			
	Liste	Numero	Per seggio	M	F	MF	
						Numero	Per 100 elettori
CAMERA DEI DEPUTATI							
I	344	(a)5.925	10,3	12.855.102	13.999.101	26.854.203	92,2
II	346	6.311	10,7	13.500.485	14.909.841	28.410.326	93,8
III	324	5.980	10,0	14.544.805	15.892.965	30.437.770	93,8
IV	303	5.755	9,1	15.205.521	16.560.537	31.766.058	92,9
V	299	5.843	9,3	15.802.154	17.201.095	33.003.249	92,8
VI	344	6.839	10,9	16.520.270	18.003.836	34.524.106	93,2
VII	299	5.854	9,3	18.193.637	19.566.883	37.760.520	93,4
VIII	365	7.165	11,4	18.449.484	19.803.502	38.252.986	90,6
IX	354	6.857	10,9	19.016.533	20.171.649	39.188.182	89,0
X	442	8.631	13,7	19.729.002	20.857.571	40.586.573	88,8
XI	525	9.733	15,4	20.271.898	21.207.866	41.479.764	87,3
XII (Uninomiale)	-	2.150	4,5	20.391.587	21.147.877	41.539.464	86,1
XII (Proporzionale)	340	748	4,8	20.356.253	21.105.007	41.461.260	86,1
XIII (Uninomiale)	-	1.577	3,3	19.960.535	20.535.903	40.496.438	82,9
XIII (Proporzionale)	304	733	4,7	19.910.676	20.491.098	40.411.692	82,9
SENATO DELLA REPUBBLICA							
I	-	1.105	4,7	11.353.850	12.489.069	23.842.919	92,1
II	-	1.967	8,3	12.031.793	13.451.408	25.483.201	93,8
III	-	1.945	7,9	13.029.647	14.361.592	27.391.239	93,9
IV	-	1.730	5,5	13.739.224	15.091.784	28.831.008	93,0
V	-	1.523	4,8	14.405.350	15.807.351	30.212.701	92,9
VI	-	1.656	5,3	14.974.274	16.480.599	31.454.873	92,7
VII	-	1.880	6,0	15.551.178	17.006.195	32.557.373	93,3
VIII	-	2.238	7,1	15.720.233	17.157.096	32.877.329	90,4
IX	-	2.489	7,9	16.043.519	17.265.081	33.308.600	88,6
X	-	2.903	9,2	16.588.102	17.833.128	34.421.230	88,4
XI	-	3.599	11,4	17.313.063	18.338.558	35.651.621	86,9
XII	-	1.473	4,7	17.507.489	18.365.888	35.880.903	85,5
XIII	-	1.363	4,3	17.322.162	17.905.335	35.260.803	82,2
VOTI VALIDI							
LEGISLATURE	Numero		Per 100 votanti	VOTI NON VALIDI			
				Totale	SCHEDE BIANCHE		
				Numero	Per 100 votanti		
CAMERA DEI DEPUTATI							
I	26.268.912	97,8	585.291	164.392	0,6		
II	27.092.743	95,4	1.317.583	436.534	1,5		
III	29.563.633	97,1	874.137	476.440	1,6		
IV	30.758.031	96,8	1.008.027	572.588	1,8		
V	31.803.253	96,4	1.199.996	640.093	1,9		
VI	33.414.779	96,8	1.109.327	600.883	1,7		
VII	36.727.273	97,3	1.033.247	596.858	1,6		
VIII	36.671.308	95,9	1.581.678	837.683	2,2		
IX	36.906.005	94,2	2.282.177	942.382	2,4		
X	38.571.508	95,0	2.015.065	773.475	1,9		
XI	39.247.275	94,6	2.232.489	872.025	2,1		
XII (Uninomiale)	(b)	(b)	3.000.818	1.543.923	3,7		
XII (Proporzionale)	38.720.893	93,4	2.740.367	1.421.901	3,4		
XIII (Uninomiale)	37.295.106	92,1	3.201.332	1.432.888	3,5		
XIII (Proporzionale)	37.484.398	92,8	2.927.294	1.241.498	3,1		
SENATO DELLA REPUBBLICA							
I	22.657.290	95,0	1.185.629	480.104	2,0		
II	24.309.351	95,4	1.173.850	629.762	2,5		
III	26.151.999	95,5	1.239.240	779.417	2,8		
IV	27.471.086	95,3	1.359.922	870.411	3,0		
V	28.601.247	94,7	1.611.454	1.103.609	3,7		
VI	30.114.906	95,7	1.339.967	872.932	2,8		
VII	31.448.181	96,6	1.109.192	708.106	2,2		
VIII	31.344.776	95,3	1.532.553	896.163	2,7		
IX	31.096.201	93,4	2.212.399	1.047.418	3,1		
X	32.413.861	94,2	2.007.369	961.797	2,8		
XI	33.241.975	93,2	2.409.646	1.133.272	3,2		
XII	33.074.549	92,2	2.806.354	1.565.730	4,4		
XIII	32.624.584	92,5	2.636.219	1.276.018	3,6		

Fonte: E 10.1

(a) Compresa le 302 candidature del Collegio Unico Nazionale; (b) Per la XII Legislatura non sono stati forniti i dati sui voti validi dell'uninomiale.

Tavola 10.7 - Voti e seggi alle liste - parte proporzionale - nella elezione della Camera dei deputati - 21 aprile 1996

LISTE	VOTI		Seggi
	Numero	%	
Partito Democratico della Sinistra	7.894.118	21,1	26
Forza Italia	7.712.149	20,6	37
Alleanza Nazionale	5.870.491	15,7	28
Lega Nord	3.776.354	10,1	20
Rifondazione Comunista	3.213.748	8,6	20
POP-SVP-PRI-UD-Prodi	2.554.072	6,8	4
CCD-CDU	2.189.563	5,8	12
Lista Dini	1.627.380	4,3	8
Federazione dei Verdi	938.665	2,5	-
Pannella-Sgarbi	702.988	1,9	-
Movimento Sociale Tricolore	339.351	0,9	-
Altre liste	665.519	1,7	-
Totale	37.484.398	100,0	155

Fonte: E 10.1

Tavola 10.8 - Seggi alle liste e/o raggruppamenti - proporzionale e uninominale - nella elezione della Camera dei deputati - 21 aprile 1996

LISTE RAGGRUPPAMENTI	SEGGI		Totale
	Proporzionale	Uninominale	
-PDS	26	-	26
-Lista DINI	8	-	8
-POP-SVP-PRI-UD-PRODI	4	-	4
-Federazione dei Verdi	-	-	-
-Partito Sardo d'Azione	-	-	-
L'ULIVO	38	246	284
-Forza Italia	37	-	37
-Alleanza Nazionale	28	-	28
-CCD-CDU	12	-	12
POLO PER LE LIBERTA'	77	169	246
-Lega Nord	20	-	20
LEGA NORD	20	39	59
-Rifondazione Comunista	20	-	20
PROGRESSISTI	20	15	35
Altri	-	(a)6	6
Totale	155	475	630

Fonte: E 10.1

(a) Di cui tre seggi a SVP ed uno a Pour la Vallée D'Aoste.

Tavola 10.9 - Voti e seggi ai gruppi politici nella elezione del Senato della Repubblica - 21 aprile 1996

GRUPPI POLITICI	VOTI		SEGGI		Totale
	Numero	%	Nei collegi	Nelle regioni	
L'Ulivo	13.013.275	39,9	129	23	152
Polo per le Libertà	12.185.020	37,3	67	49	116
Lega Nord	3.394.733	10,4	18	9	27
Progressisti	934.974	2,9	10	-	10
Movimento Sociale Tricolore	747.487	2,3	-	1	1
Pannella-Sgarbi	509.826	1,6	-	1	1
L'Ulivo-Partito Sardo d'Azione	421.331	1,3	5	-	5
L'Abete-SVP-PATT	178.425	0,5	2	-	2
Pour la Vallée d'Aoste	29.538	0,1	1	-	1
Socialisti	286.426	0,9	-	-	-
Rifondazione Comunista	5.681	..	-	-	-
Altri	917.868	2,8	-	-	-
Totale	32.624.584	100,0	232	83	315

Fonte: E 10.1

Tavola 10.10 - Risultati complessivi dei Referendum Popolari del 15 giugno 1997

LEGISLATURE	Elettori	VOTANTI			VOTANTI		MF	
		Numero	Per 100 elettori	Favorevoli	Per 100 voti validi	In complesso	Di cui schede bianche	
1 - Privatizzazione	49.054.246	14.790.251	30,2	9.539.493	74,1	1.893.077	1.330.332	
2 - Obiezione di coscienza	49.054.246	14.860.710	30,3	9.561.023	71,7	1.512.005	1.045.394	
3 - Caccia	49.054.246	14.817.386	30,2	10.936.636	69,8	1.288.736	850.289	
4 - Carriere dei magistrati	49.054.246	14.792.114	30,2	10.786.082	83,6	1.870.302	1.321.688	
5 - Ordine dei giornalisti	49.054.246	14.735.242	30,0	8.322.142	65,5	2.010.618	1.454.258	
6 - Incarichi extragiudiziari dei magistrati	49.054.246	14.812.324	30,2	11.160.914	85,6	1.759.867	1.206.332	
8 - Ministero per le politiche agricole	49.054.246	14.740.866	30,1	8.589.847	66,9	1.879.556	1.331.994	

Fonte E 10.1

«Per saperne di più»

ISTAT, *45 anni di elezioni in Italia. 1946-90*. Roma, 1990.
 ISTAT, *Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. 5 aprile 1992*. Roma, 1994.
 MINISTERO DELL'INTERNO, Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, *Elezioni dei rappresentanti al Parlamento Europeo. 12 giugno 1994*. Roma, 1994. (Quaderni dell'Ufficio Studi Elettorali: Documentazione statistica).
 MINISTERO DELL'INTERNO, Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, *Referendum popolari. 11 giugno 1995*. Roma, 1995.
 MINISTERO DELL'INTERNO, Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, *Elezioni regionali. 23 aprile 1995*. Roma, 1995.
 MINISTERO DELL'INTERNO, Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, *Elezioni politiche. Camera dei Deputati. 21 aprile 1996*. Roma, 1996.
 MINISTERO DELL'INTERNO, Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, *Elezioni politiche. Senato della Repubblica. 21 aprile 1996*. Roma, 1996.
 MINISTERO DELL'INTERNO, *Elezioni politiche del 21 aprile 1996*. Roma, 1997.



- Camera dei Deputati:** l'organo legislativo di uno Stato a sistema rappresentativo: il numero dei deputati è 630.
- Candidatura:** proposta di una persona affinché sia scelta a coprire una carica elettiva.
- Circoscrizione elettorale:** ripartizione del territorio statale per fini amministrativi.
- Collegio elettorale:** gli elettori compresi in una circoscrizione elettorale.
- Elettore:** il cittadino, uomo o donna, che ha raggiunto la maggiore età.
- Elezioni :** la scelta, attraverso una votazione, nei modi stabiliti dalla legge, di rappresentanti popolari o persone atte a ricoprire una data carica.
- Gruppo politico (gruppo parlamentare):** l'articolazione interna della Camera del Parlamento nelle quali i deputati e i senatori si distribuiscono in base alle loro affiliazioni partitiche o alle loro tendenze ideologiche.
- Legislatura:** il periodo di durata in carica dell'organo parlamentare, fissato in 5 anni. Si ritiene che l'inizio della legislatura corrisponda alla prima riunione della Camera cui si riferisce.
- Lista:** l'elenco dei candidati che ciascun partito presenta alle elezioni.
- Parlamento europeo:** l'organo della Comunità europea i cui membri vengono eletti mediante suffragio universale diretto. Esso esercita un controllo generale sull'attività delle istituzioni comunitarie, esprime il suo parere sui testi legislativi della comunità e adotta il bilancio comunitario presentato dal Consiglio.
- Parlamento italiano:** l'organo dello Stato cui spetta di esercitare la funzione legislativa, quella di indirizzo politico e altre minori. Si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.
- Seggio:** ciascuno dei posti assegnati ad un partito politico, in base ai voti ottenuti nelle elezioni politiche ed amministrative.
- Senato della Repubblica:** l'altro ramo del Parlamento con 315 senatori elettivi, più i senatori a vita.
- Sistema maggioritario uninominale:** il sistema elettorale mediante il quale il seggio in palio in una determinata circoscrizione viene assegnato al candidato che abbia riportato il maggior numero di voti anche se questo numero corrisponde soltanto alla maggioranza relativa inferiore cioè al 50% dei voti espressi.
- Sistema proporzionale:** il sistema elettorale attraverso il quale i seggi assegnati ad una determinata circoscrizione sono ripartiti fra le varie liste in rapporto ai voti ottenuti da ciascuna di esse.
- Sistema elettorale:** l'espressione con cui si indicano le diverse tecniche utilizzabili per ricavare dai voti espressi dagli elettori l'indicazione dei candidati che devono essere chiamati a ricoprire i posti cui l'elezione si riferisce.
- Votante:** colui che si presenta al seggio elettorale per votare.
- Voto non valido:** la dichiarazione di volontà elettiva, senza il rispetto delle norme.
- Voto valido:** la dichiarazione di volontà elettiva, nel pieno rispetto delle norme.
- Voto:** la manifestazione di volontà diretta ad approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale e, secondo l'art. 48 cost., diritto che compete a tutti i cittadini, uomini e donne che abbiano raggiunto la maggiore età.



11

*Famiglie
ed aspetti
sociali vari*

Indice delle tavole

Tavola 11.1	- Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero, per regione	279
Tavola 11.2	- Famiglie per giudizio sulla situazione economica attuale confrontata con quella dell'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi, per regione	280
Tavola 11.3	- Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizio, per regione	281
Tavola 11.4	- Persone di 14 anni e più che si sentono poco o per niente sicure, evitano luoghi o persone sospette, se soli si chiudono in casa a chiave, per classe di età e sesso - Anno 1997-98	282
Tavola 11.5	- Persone di 14 anni e più che si sentono poco o per niente sicuri, evitano luoghi o persone sospette, se soli si chiudono in casa a chiave, e famiglie che hanno installato sistemi di sicurezza per regione - Anno 1997-98	283
Tavola 11.6	- Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Anagrafe, alla Asl e alla Posta, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per tipo di Comune e regione	284
Tavola 11.7	- Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista, almeno una delle attività sociali indicate per regione	285
Tavola 11.8	- Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista, attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato per classe di età, sesso - Anno 1997	286
Tavola 11.9	- Persone di 3 anni e più per pratica sportiva, classi di età, sesso e regione - Anno 1997	287
Tavola 11.10	- Valore dei consumi delle famiglie per ripartizione geografica	288
Tavola 11.11	- Valore dei consumi delle famiglie secondo la condizione professionale della persona di riferimento	288
Tavola 11.12	- Valore dei consumi secondo l'ampiezza della famiglia	289
Tavola 11.13	- Distribuzione della spesa media mensile familiare per classe di reddito - Anno 1996	289

Premessa

Il presente capitolo riporta i risultati delle recenti indagini Multiscopo sulle famiglie (1993-1997) oltre che le informazioni derivanti dall'indagine sui consumi delle famiglie.

Il sistema delle indagini Multiscopo prevede la ripetizione di un'indagine annuale generale ("Aspetti della vita quotidiana") alla fine dell'anno e quattro indagini tematiche di approfondimento (sulla salute, sul tempo libero e la cultura, sui fatti delittuosi subiti da persone e famiglie, sulla famiglia e i soggetti sociali) che hanno invece una cadenza quinquennale.

L'indagine annuale raccoglie informazioni su molti aspetti della vita sociale: in questo capitolo sono riportati solo alcuni dati che riguardano la soddisfazione per alcuni ambiti della vita quotidiana a livello personale e familiare e alcune difficoltà da parte di queste ultime per raggiungere servizi di pubblica utilità. Per ulteriori informazioni sulla soddisfazione dei cittadini ed altre problematiche sociali (desunte dalla stessa indagine) si rimanda ad altri capitoli specifici dell'Annuario (Ambiente, Sanità, Cultura, Trasporti e telecomunicazioni).

L'indagine sui consumi delle famiglie fornisce un quadro di carattere socio-economico sui comportamenti di spesa delle famiglie, rilevando la struttura ed il livello dei consumi per generi alimentari, non alimentari e servizi a livello familiare e territoriale. Essendo continuativa, l'indagine consente di conoscere e seguire l'evoluzione in senso qualitativo e quantitativo degli standard di vita familiari e di operare confronti territoriali e sociali, costituendo una base conoscitiva utilizzata da ricercatori ed operatori economici pubblici e privati.

Oggetto essenziale della rilevazione sono i consumi privati, costituiti da tutti i beni e servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Nella definizione rientrano anche i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario o per prestazioni di servizio, i fitti stimati delle abitazioni godute in proprietà. Ogni altra spesa, effettuata dalle famiglie per scopo diverso dal consumo, è esclusa dalla rilevazione (come per esempio l'acquisto di case e di terreni, il pagamento delle imposte, le spese connesse con l'attività professionale, come spese telefoniche di un negozio e simili).

La soddisfazione per il tempo libero, la salute, la famiglia, gli amici e la situazione economica

Nel 1997 la soddisfazione espressa dalla popolazione di 14 anni e più circa i vari aspetti della vita quotidiana sono molto positive per quanto riguarda la famiglia (92,7%), le relazioni con gli amici (83,9%) e la salute (80,4%). Anche i livelli di soddisfazione per il tempo libero (61,8%) ed il lavoro (espresso da occupati e casalinghe, 72,8%), sono abbastanza buoni mentre per quel che riguarda la situazione economica i soddisfatti sono solo il 53,5%.

Tranne che per la soddisfazione rispetto alle relazioni familiari che presenta carattere di uniformità nel territorio, nelle regioni settentrionali i livelli di soddisfazione sono sempre maggiori rispetto a quelli del Sud e delle Isole, svantaggiati anche per la situazione economica (sotto al 50%), mentre il Centro si colloca in una situazione intermedia.

Il giudizio sulla situazione economica familiare

Il giudizio sulla situazione economica familiare è risultato nell'anno 1997 migliore dell'anno precedente: il 7,9% delle famiglie ha considerato la propria situazione economica migliorata il 62,3% invariata ed il 29,3% peggiorata, con un giudizio complessivo sostanzialmente più positivo di quello espresso alla fine del 1996.

La valutazione delle risorse economiche attuali ha mostrato una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente: il 64,7% delle famiglie considera le proprie risorse come ottime o adeguate, il 31,3% le considera scarse ed il 3,4% insufficienti.

Prendendo in esame le famiglie per numero di componenti si osserva che le famiglie di 3 componenti e più hanno affermato che la situazione economica della famiglia è migliorata per un 9% di casi e peggiorata nel 30% circa. Chi esprime generalmente i giudizi peggiori sulle risorse economiche, giudicate scarse ed insufficienti, sono sia le famiglie unipersonali che quelle più numerose.

Per zona geografica un miglioramento della situazione economica è stato percepito dalle famiglie residenti nel Sud (8,7%) e nel Nord Est (8,6%), mentre il peggioramento più rilevante ha coinvolto il Centro (38,0%). Le risorse economiche sono risultate ottime o adeguate al Nord, mentre nel Sud e nelle Isole è emersa una maggiore scarsità o insufficienza di mezzi.

Le difficoltà delle famiglie per l'accesso ad alcuni servizi

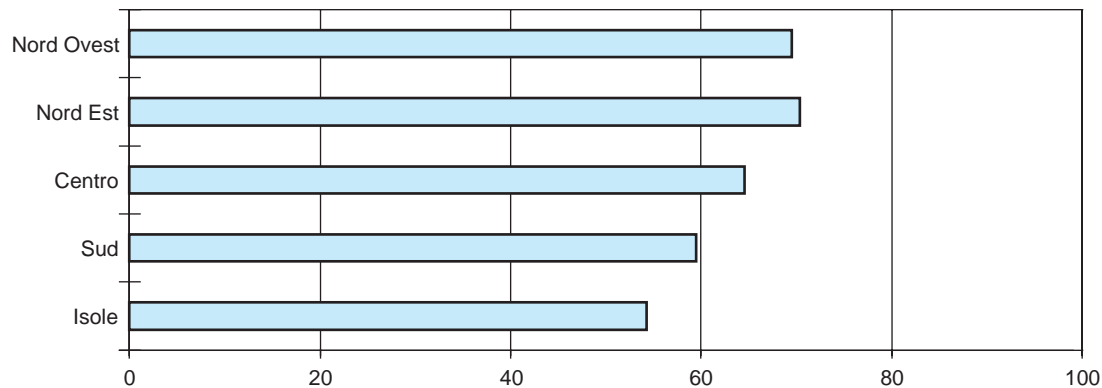
Più del 50% delle famiglie ha dichiarato di trovare difficoltà nel raggiungere il pronto soccorso (54,7%); notevoli disagi sono stati accusati anche per raggiungere i distaccamenti delle forze dell'ordine (39,7%), gli uffici comunali (35,6), la farmacia (22,6%) e la posta (27,9%); più agevole è risultato invece l'utilizzo di mercati e negozi alimentari (20,0%), supermercati (32,0%).

Alcune differenze emergono a livello territoriale. Le zone ove le famiglie hanno manifestato maggiori disagi sono il Sud, ma anche il Nord Ovest.

Tendenzialmente si è osservato un miglioramento della situazione, quindi una riduzione delle difficoltà, per raggiungere i negozi alimentari, mercati e supermercati.

Nel Nord e nel Centro la situazione, rispetto ai servizi considerati, si è presentata migliore che nel Mezzogiorno.

Figura 11.1 - Famiglie che dichiarano di possedere risorse economiche ottime o adeguate (per 100 famiglie della stessa zona)



La sicurezza dei cittadini e la paura della criminalità

Quando si parla di sicurezza dei cittadini si pensa agli elementi di pericolosità e di instabilità di cui risentono i cittadini nella loro vita quotidiana. La criminalità diffusa, al di là della gravità dei singoli reati commessi, contribuisce fortemente al diffondersi del sentimento di insicurezza dei cittadini.

Nell'ambito delle indagini Multiscopo è stata effettuata, durante l'ultimo trimestre del 1997, una indagine telefonica sulla "vittimizzazione" i cui risultati, oltre a fornire una stima del "numero oscuro" della criminalità, cioè il numero di reati che non vengono denunciati alle autorità preposte al controllo sociale, permettono, grazie ad alcune domande rivolte a tutti e non solo quindi alle vittime, di gettare le basi per una prima analisi della percezione soggettiva della sicurezza e concentrarsi sui problemi relativi alla prevenzione del fenomeno delinquenziale.

La sensazione di ansia che si prova quando si pensa di poter essere derubati o aggrediti non è solamente in ragione degli indici di criminalità reali; le preoccupazioni e la paura sono influenzate anche da altri fattori quali la percezione della probabilità che tale evento si realizzi e il timore di conseguenze anche gravi.

Alla domanda "quanto si sente sicuro camminando per strada quando è buio ed è solo nella zona in cui vive" ben il 28,8% degli italiani dichiara di sentirsi poco o per niente sicuro a girare di sera nel proprio quartiere.

Le variabili che sono più fortemente correlate con questa paura sono infatti il sesso e l'età. Le donne più degli uomini (39,6% contro 17,3%) hanno manifestato un forte senso di insicurezza nel camminare nel proprio quartiere quando è buio. La relazione tra età e sensazione di paura è maggiore per gli uomini, si passa dal 14,7% di uomini insicuri della classe di età 14-24 anni al

24,5% per quelli di 65 anni e più. Le differenze tra uomini e donne decrescono al crescere dell'età. La quota di donne che non si sentono sicure ad uscire sole di sera è circa tre volte maggiore di quella degli uomini fino a 34 anni, per arrivare alla quasi totale scomparsa delle differenze dopo i 64 anni.

Naturalmente la situazione è diversa da zona a zona. Dal confronto dei dati a livello regionale risulta che la sensazione di paura è più diffusa nella popolazione campana che in quella italiana nel suo complesso.

Differenze significative vi sono anche fra grandi e piccoli centri. I dati di cui disponiamo mostrano infatti che la percentuale di persone che non si sentono tranquille uscendo da sole di sera è più alta nei comuni con oltre 50.000 abitanti.

La paura dipende dal rischio obiettivo di vittimizzazione. L'analisi dei dati conferma, infatti, l'effettiva influenza esercitata dall'aver subito o meno un reato. Coloro che negli ultimi cinque anni hanno subito una esperienza di vittimizzazione si sentono, più spesso degli altri, poco o per niente sicuri quando camminano di sera per le strade del loro quartiere. Hanno dichiarato di non sentirsi sicuri, infatti, il 38,4% delle persone che sono rimaste vittime di un reato, contro il 26,9% delle persone che non hanno mai subito una esperienza di questo tipo.

Che il sentimento di paura sia molto diffuso è confermato anche dal dato relativo a coloro che dichiarano di non sentirsi sicuri quando, da soli di sera vanno a riprendere la propria automobile parcheggiata in strade poco frequentate (34,7%). La regione che continua a segnalarsi per una diffusa sensazione di pericolo è la Campania (45%), seguita dal Lazio, dal Veneto e dalla Puglia.

La regione la cui popolazione si dichiara in generale più tranquilla è il Trentino Alto Adige.

La sicurezza dei cittadini e le misure di prevenzione prese dalle famiglie

Il senso di insicurezza e la paura della criminalità condizionano fortemente lo stile di vita dei cittadini, e molti sono coloro che adottano comportamenti espliciti o impliciti di autotutela.

Più diffusi, tra le famiglie italiane, sono i comportamenti di difesa che possono essere definiti tradizionali, come il far sorvegliare la casa da un amico o da un vicino (43%), o ancora, lasciare le luci accese quando si esce di sera senza che resti qualcuno in casa (20,5%). In proporzione, un numero minore di famiglie ha dichiarato di possedere cani da guardia (13,7%), o di detenere in casa armi comprese quelle da caccia (11,8%) o di avvalersi di un servizio di portineria (8,6%) o ancora di essere collegati ad un sistema di vigilanza privato (4,5%).

Molti sono coloro che si preoccupano di rendere la propria abitazione più sicura cercando di renderne più difficile l'accesso con il ricorso al mercato privato della sicurezza: ben il 53,7% delle famiglie in Italia ha dichiarato, infatti, che la propria abitazione è dotata di almeno un sistema di protezione, come la porta blindata, le inferriate alle finestre, un dispositivo d'allarme o la cassaforte per la custodia di valori. Le regioni italiane in cui maggiore è il ricorso a sistemi di protezione dell'abitazione sono, rispettivamente, la Lombardia (68,1%), il Lazio (65,5%), il Piemonte (64,4%) e l'Emilia Romagna (60,3%).

Solo alcuni, però, per paura lasciano la città o il quartiere in cui vivono, il 3,5% infatti ha intenzione di lasciare o ha già lasciato la propria abitazione perché vive in una zona in cui il rischio di criminalità è molto forte. La Campania è la regione con la percentuale più alta (5,5%) di famiglie che hanno già cambiato casa per paura della criminalità o che hanno intenzione di farlo.

La reazione della popolazione italiana al rischio di vittimizzazione è anche di tipo individuale. Un comportamento di autotutela molto diffuso tra gli italiani è quello di chiudere a chiave la porta quando si

è soli in casa (il 41% si chiude in casa durante il giorno, l'84% durante la notte). In secondo luogo, una quota consistente di persone ha dichiarato di controllare che non ci siano intrusi quando rientra in casa (19,2%), mentre questo controllo avviene in misura maggiore (53%) quando vengono avvertiti rumori inconsueti.

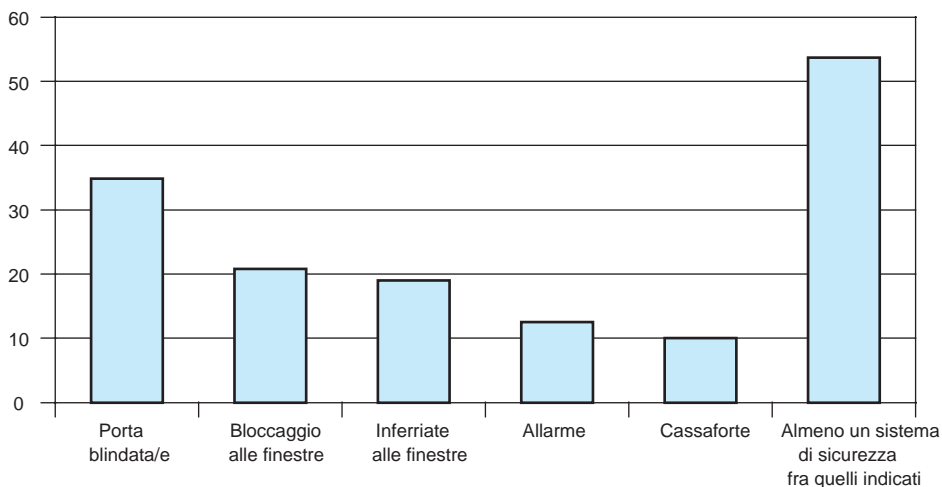
L'abitudine di chiudere a chiave la porta di casa quando si è soli è molto più diffusa nell'Italia Nord Occidentale che nel resto d'Italia, mentre nell'Italia Meridionale maggiore è la percentuale di coloro che controllano che non ci siano intrusi quando rientrano in casa.

Il dato sorprendente è che il 39,7% delle persone in Italia, quando cammina la sera per le strade del proprio quartiere, cerca di evitare, per motivi di sicurezza, certe strade, certi luoghi o certe persone. Le donne, in complesso, dicono di evitare certi luoghi o certe persone, per paura della criminalità, in misura maggiore degli uomini (49,2% contro 29,4%). I comportamenti di "evitamento", al contrario di quanto abbiamo visto per la sensazione di sicurezza, caratterizzano soprattutto le persone più giovani, oggettivamente più esposte a situazioni pericolose; il 48,5% dei giovani compresi tra 14 e 24 anni evita luoghi o persone ritenute socialmente pericolose, contro il 32,5% degli ultrasessantacinquenni.

Pochi coloro che, invece, non escono mai soli di sera (8,4%): la proporzione è più alta per le donne e crescente al crescere dell'età, non esce mai di sera il 35,2% delle anziane di oltre 64 anni contro il 16,8% dei loro coetanei maschi. Analizzando i dati relativi al titolo di studio, escono meno soprattutto le persone con la sola licenza elementare o nessun titolo. Ciò conferma che non sempre si tratta di comportamenti associati alla paura della criminalità quanto piuttosto dettati da modelli socio culturali acquisiti.

Ben il 42,8% di chi usa la macchina per i propri spostamenti è solito mettere la sicura alle portiere dell'auto, mentre il 14,4% controlla che non ci sia nessuno nascosto nell'abitacolo della propria autovettura quando la va a riprendere.

Figura 11.2 - Famiglie e sistemi di sicurezza installati presso l'abitazione



La soddisfazione dei cittadini per i servizi di sportello (ASL, Anagrafe, Uffici postali, Banche)

Il 58,1% della popolazione dai 18 anni e più ha utilizzato i servizi anagrafici nel corso del 1997 (il 58,5% nel 1995).

Coloro che hanno dichiarato di non aver fatto file (attese fino a 10 minuti) per poter effettuare una operazione sono stati il 62,9% nel 1997, mentre le file oltre i 20 minuti hanno riguardato il 10,5% degli utenti. La situazione delle file allo sportello è, generalmente, migliore al Nord e meno efficiente al Centro e al Sud.

Rispetto all'orario di apertura degli uffici, è buono il consenso degli utenti per l'orario in vigore (69,3% di soddisfatti), ma il 33,5% richiede una modifica dei tempi di apertura degli sportelli al pubblico. Gli indifferenti sono risultati il 5,1% mentre 10,3% non ha espresso un giudizio sull'orario.

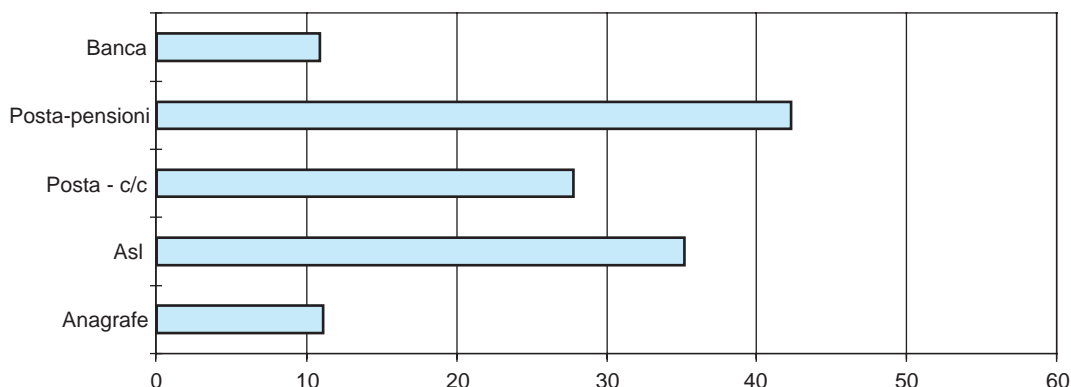
Nel corso del 1997 il 43,7% della popolazione dai 18 anni e più si è recata presso una ASL (ex USL) per prenotare una visita, un'analisi o per effettuare delle pratiche amministrative per sé o per altri (47% nel 1996).

Il tempo necessario per poter effettuare le operazioni di sportello è più lungo di quello osservato per la Anagrafe: il 33,8% degli utenti della ASL sta in fila per oltre 20 minuti e solo il 28,3% ci ha messo meno di 10 minuti.

Anche per le ASL la rapidità di accesso al servizio è migliore al Nord e peggiore al Sud, mentre il Centro si colloca in una situazione intermedia.

Rispetto all'apertura degli sportelli della ASL si è verificato un fenomeno analogo a quello segnalato per l'Anagrafe; la quota di coloro che si sono dichiarati soddisfatti dell'orario in vigore è stato pari al 54,0% mentre il 38,5% lo vorrebbe diverso, il 36,9% lo lascerebbe uguale, il 5,4% è indifferente ed il 14,5 non è in grado di esprimere opinioni.

Figura 11.3 - Persone di 14 anni e più che hanno fatto una fila allo sportello di più di 20 minuti (per 100 utilizzatori del servizio)



Nel 1997, le persone che si sono recate presso gli Uffici postali sono state il 75,0% della popolazione di 18 anni e più.

Le operazioni maggiormente richieste continuano ad essere l'invio di raccomandate, il pagamento di conti correnti, il ritiro di pacchi e/o raccomandate. Rispetto al tempo per effettuare un'operazione, oltre i 20 minuti sono risultati necessari per il ritiro della pensione (40,5%) e per i versamenti in conto corrente (28,2%).

Rispetto all'orario in vigore i giudizi espressi sono stati sostanzialmente positivi: coloro che hanno trovato comodo l'orario d'apertura degli uffici sono stati il 70,6% nel 1997: non lo cambierebbe il 50,1% lo modificherebbe il 34,5%. La quota indifferente è risultata del 4,7%, mentre l'8,2% non è stato in grado di esprimere la propria opinione.

L'utenza degli sportelli bancari non ha subito modifiche negli ultimi anni: è il 65,6% della popolazione dai 18 anni e più ad essersi recata in banca per

effettuare operazioni di sportello nel corso del 1997, il 75,1% di uomini e il 57,1% di donne. Stabile, rispetto all'anno precedente, rimane il tempo necessario per effettuare le operazioni: il 52,1% ha dichiarato di non effettuare file e il 12,3% ha sostenuto di aver atteso oltre 20 minuti allo sportello.

Il volontariato

Il tentativo di misurare la consistenza del volontariato nelle diverse zone del Paese deve prendere in considerazione il fatto che esso, per sua intima natura, presenta differenti gradi di istituzionalizzazione e diverse modalità di rapporto con il soggetto pubblico. I dati delle Indagini Multiscopo sulle famiglie forniscono una stima del numero di volontari presenti nella popolazione, a prescindere dal fatto che queste persone facciano o meno parte di associazioni iscritte ai registri regionali.

Secondo tale stima il numero di persone che svolgono attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato è abbastanza stabile nel tempo, oscillando tra i 3 milioni e mezzo e i 3 milioni 800mila, a conferma del fatto che il volontariato si stia avviando ad essere un elemento strutturale del panorama sociale del nostro Paese.

Rispetto al sesso e all'età dei volontari, le donne superano gli uomini nelle fasce di età che vanno dai 14 ai 24 anni, mentre gli uomini risultano più numerosi soprattutto tra i 35 e i 54 anni. A livello generale va sottolineato il fatto che la quota più consistente di volontari (circa 2 milioni 100mila persone) ha un'età compresa tra i 25 e i 54 anni.

Rispetto al titolo di studio si è registrata una significativa presenza di persone volontarie tra i laureati (13%), ed il dato scende progressivamente al calare del titolo di studio posseduto.

Il volontariato risulta inoltre essere più diffuso tra gli occupati e in particolare tra i dirigenti, gli imprenditori e i liberi professionisti, i direttivi, i quadri e gli intermedi ma anche fra gli studenti (in particolare le studentesse).

La maggiore concentrazione di volontari si è registrata in Trentino Alto-Adige (20% circa) e in Veneto (12,3%), quindi in Friuli Venezia-Giulia, in Lombardia ed in Emilia Romagna (9,5% circa), mentre i valori più bassi (tra il 3,6 e il 4,2%) si registrano in Sicilia, in Calabria, in Basilicata, in Campania e in Molise

Per quanto riguarda l'assiduità con cui si svolgono attività di volontariato si osserva una quota pari al 3% della popolazione di 14 anni e più (circa 1 milione 500mila persone), che svolge attività di volontariato almeno una volta alla settimana, e altre 850mila persone circa (l'1,7%), che si impegnano in tal senso una o più volte al mese.

Anche in questo caso le distribuzioni regionali evidenziano differenze non trascurabili tra le varie realtà territoriali per cui si va, ad esempio, dalla situazione della Sicilia dove, tra i volontari presenti più del 50% offre il suo impegno almeno una volta a settimana, della Puglia, della Lombardia e della Liguria (con valori prossimi al 45%) a quelle del Trentino, del Friuli Venezia Giulia, dell'Umbria, delle Marche e della Sardegna dove la quota degli "assidui" si attesta intorno al 30% del totale dei volontari presenti nella rispettiva regione.

Prospetto 11.1 - Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato per motivi, tipi di persone aiutate, per ripartizione geografica e sesso - Anno 1997

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA SESSO	Fa volontariato	MOTIVI PER CUI FA VOLONTARIATO (a)					È un valore di per sé	Altro
		Fare qualcosa di utile	Stare con la gente	Dare senso alla vita	Scelta di fede			
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA								
NORD-CENTRO	8,7	51,6	26,0	23,0	21,9	21,9	28,3	
MEZZOGIORNO	4,6	45,8	29,6	29,8	30,2	23,7	27,1	
ITALIA	7,3	50,3	26,8	24,5	23,8	22,3	28,1	
SESSO								
MASCHI	8,0	50,5	25,7	22,6	19,0	20,1	31,5	
FEMMINE	6,7	50,2	28,0	26,7	29,0	24,8	24,2	

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA SESSO	Fa volon- tariato	TIPI DI PERSONE AIutate (a)								
		Cittadini	Anziani	Membri del gruppo	Malati e malati di AIDS	Minori	Portatori di handicap	Immigrati	Altro	Nessuno
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA										
NORD-CENTRO	8,7	40,6	23,0	21,7	18,4	17,4	15,7	5,9	15,3	3,0
MEZZOGIORNO	4,6	39,9	23,5	18,3	21,8	20,5	17,4	6,1	12,6	1,5
ITALIA	7,3	40,4	23,1	21,0	19,2	18,1	16,1	5,9	14,7	2,6
SESSO										
MASCHI	8,0	46,8	19,3	23,2	17,5	13,9	14,4	4,8	15,0	3,4
FEMMINE	6,7	33,3	27,4	18,4	21,0	22,8	18,0	7,2	14,4	1,7

(a) Per 100 volontari.

Rispetto alle motivazioni della scelta di far volontariato si può segnalare che il poter "fare qualcosa di utile" è risultata la motivazione principale (circa 2 milioni di volontari), seguita allo stesso livello dal fatto di seguire una "scelta di fede" e di "dare senso alla vita" impegnandosi per gli altri (circa 900mila volontari) e, non da ultimo, dal fatto che "lavorare insieme agli altri è un valore di per sé" (circa 900 mila volontari).

La pratica sportiva

Tra il 1988 e il 1995 si era evidenziata una diminuzione di coloro che dichiaravano di praticare

continuativamente sport (dal 22,9% al 18% delle persone con 6 anni e più); i dati del 1997 confermano un calo, che riguarda soprattutto gli uomini, mentre le donne risentono in misura minore della diminuzione.

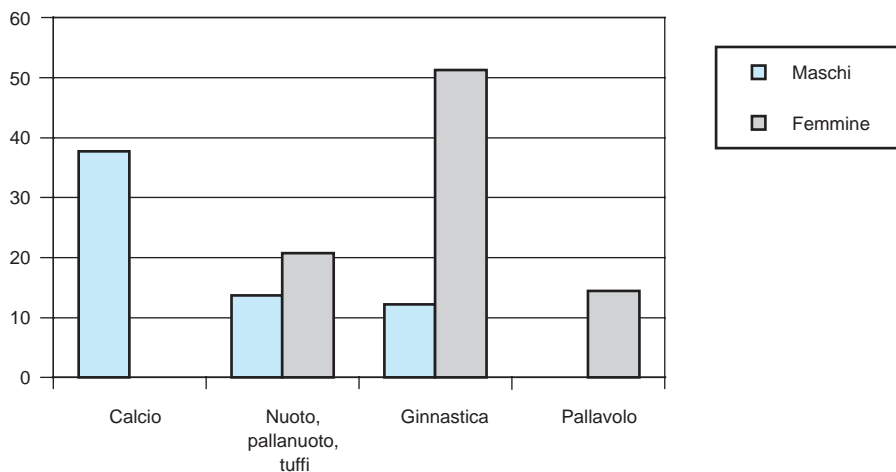
La tendenza al ridimensionamento riguarda tutte le fasce di età ed è generalizzata in tutte le ripartizioni geografiche del Paese. I livelli di pratica sportiva continuativa nel 1997 sono risultati più alti per i maschi (23,3%), che per la femmine (13,2%), sono massimi per i giovanissimi di 11-14 anni (51,4%).

Nel Mezzogiorno la pratica sportiva è a livelli più bassi che nel Centro-Nord. Gli sport più praticati dai maschi sono il calcio, il nuoto e la ginnastica, men-

Prospetto 11.2 - Persone di 6 anni e più che praticano sport con continuità (in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)

SESSO CLASSI D'ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1982		1985		1988		1995		1997	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
SESSO										
Maschi	5.528	21,5	7.850	30,4	8.245	31,9	6.158	23,7	6.071	23,3
Femmine	2.561	9,5	3.942	14,4	3.962	14,4	3.507	12,7	3.664	13,2
CLASSI D'ETÀ										
6-10	1.097	26,5	1.403	37,8	1.345	41,2	1.259	44,7	1.196	42,6
11-14	1.542	43,6	1.947	55,1	1.906	57,9	1.198	50,0	1.215	51,4
15-19	1.699	36,9	2.106	45,4	1.982	44,3	1.224	34,3	1.240	37,8
20-29	1.649	22,0	2.779	32,3	2.965	32,2	2.399	28,1	2.285	27,6
30-39	1.007	13,1	1.664	20,8	1.689	21,6	1.616	18,4	1.717	18,9
40-49	613	8,2	1.020	14,2	1.186	15,8	996	12,4	977	12,4
50-59	326	4,5	570	8,1	650	9,4	565	8,2	631	8,8
60 e più	156	1,5	303	2,3	484	4,4	407	3,3	475	3,7
RIPARTIZIONE GEOGRAFICHE										
Nord ovest	2.472	17,4	3.548	25,0	3.756	26,5	3.109	22,0	2.873	20,3
Nord est	1.771	18,7	2.540	25,9	2.624	26,9	2.017	20,5	2.223	22,5
Centro	1.693	16,6	2.305	22,5	2.401	23,4	2.062	20,0	2.012	19,4
Sud	1.369	11,3	2.304	18,0	2.323	17,9	1.696	13,0	1.804	13,8
Isole	784	13,1	1.094	17,8	1.103	17,7	781	12,5	823	13,1
Totale	8.089	15,4	11.792	22,2	12.207	22,9	9.666	18,0	9.735	18,1

Figura 11.4 - Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità, per sesso e tipo di sport più praticato (per 100 persone dello stesso sesso)



tre per le donne sono risultati più diffusi, nell'ordine, la ginnastica e la danza, il nuoto e la pallavolo.

Oltre il 18% sono stati i praticanti continuativi, nel 1997, l'8,9% praticanti saltuari e un 37,4% dichiarava di svolgere una qualche attività fisica di quando in quando nel tempo libero. È emersa, inoltre, una quota pari al 35,5% di popolazione, che ha dichiarato di non svolgere mai attività fisica nel tempo libero, ma tale quota sembra in diminuzione rispetto al 1995.

Principali risultati dell'indagine sui consumi

Nel Prospetto 11.3 sono riportati i valori della spesa media mensile per famiglia relativi agli anni 1995 e 1996. Dal confronto delle due serie si rileva che, rispetto al 1995 i consumi delle famiglie hanno subito un aumento del 4,1%. È interessante notare che per i generi alimentari l'aumento è stato del 1,9% mentre si è avuto un incremento del

4,9% (+8,2% per i trasporti e comunicazioni e per i generi non alimentari +7,1% per l'abitazione).

Consumi in termini di spesa

Secondo i risultati del 1996 si rileva che a livello nazionale la spesa media mensile per famiglia è risultata pari a lire 3.349.277. La spesa mensile per l'alimentazione è stata di lire 705.482 mentre i consumi non alimentari hanno assorbito mensilmente 2.643.794 lire del bilancio familiare.

La spesa media mensile varia in funzione della zona territoriale, si passa dai 3,7 milioni dell'Italia Settentrionale e Centrale ai 2,5 dell'Italia Meridionale e Insulare. Il divario è dovuto, da una parte, ad un maggior livello dei consumi nel Settentrione rispetto al Meridione, dall'altra, alla diversa condizione socioeconomica che si riscontra nelle due ripartizioni territoriali.

L'incidenza della spesa per l'alimentazione è risultata pari al 21,1% del totale, contro il 78,9% per i consumi non alimentari.

Prospetto 11.3 - Confronto della spesa media mensile familiare degli anni 1995 e 1996 (in lire)

CAPITOLI DI SPESA	1995	1996	Variazioni % 1996/1995
SPESA TOTALE	3.217.645	3.349.277	4,1
Generi alimentari e bevande	692.176	705.482	1,9
Consumi non alimentari	2.525.469	2.643.794	4,7
Pane e cereali	111.927	116.436	4,0
Carne	178.732	176.563	-1,2
Pesce	48.614	50.389	3,6
Latte, formaggi e uova	103.229	105.910	2,6
Oli e grassi	37.005	41.687	2,6
Patate, legumi, frutta e ortaggi	104.464	103.778	-0,7
Zucchero, caffè, the, cacao e altri generi alimentari	48.134	48.072	-0,1
Bevande	60.071	62.648	4,3
Tabacco	40.917	43.717	6,8
Vestiaro e calzature	215.221	216.460	0,6
Abitazione	638.653	684.224	7,1
Combustibili ed energia elettrica	161.927	170.148	5,1
Mobili, arredi e articoli per la casa	192.647	184.105	-4,6
Servizi sanitari e spese per la salute	91.682	97.810	6,7
Trasporti e comunicazioni	541.338	585.791	8,2
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	205.946	210.653	2,3
Altri beni e servizi	437.138	450.885	3,1

Notevoli differenze si riscontrano tra Nord e Sud in quanto l'incidenza della spesa dei generi alimentari varia dal 19,3% dell'Italia Centro-Settentrionale al 26,2% dell'Italia Meridionale e Insulare, mentre per i non alimentari l'incidenza oscilla rispettivamente tra l'80,7% e il 73,8% nelle medesime ripartizioni.

La Tavola 11.11 mette in luce le spese medie mensili delle famiglie a seconda della condizione professionale della persona di riferimento. Le famiglie con referente in condizione non professionale presentano le spese meno elevate (79,2% della spesa media mensile totale. Quando la persona di riferimento è in condizione professionale, si osserva una notevole variabilità del livello di spesa in relazione alla posizione. Infatti le famiglie di "imprenditori e liberi professionisti" e di "dirigenti e impiega-

ti" hanno le spese più elevate (rispettivamente 4.986.124 e 4.027.749 lire mensili), mentre le famiglie di "operai e assimilati" registrano una spesa di 3.301.595 lire al mese.

Anche riguardo alla composizione della spesa si rilevano differenze notevoli al variare della posizione del referente. Le famiglie di imprenditori e liberi professionisti presentano l'incidenza più bassa per i consumi alimentari, mentre il valore più elevato, per la stessa categoria, riguarda le famiglie di operai e assimilati. Si ricorda, a questo proposito, che l'incidenza della spesa alimentare sul totale è considerata un indice, sia pure grezzo, del livello di benessere: più bassa è tale incidenza, più la famiglia può disporre di superiori mezzi economici da destinare ai consumi non di prima necessità.

Come spendono le famiglie italiane

Altro elemento che caratterizza la spesa è la dimensione familiare. Si può osservare come la spesa media mensile aumenti all'aumentare della dimensione familiare, raggiungendo il massimo con 4,3 milioni di lire per le famiglie con 5 e oltre componenti.

La tipologia familiare e l'età della persona di riferimento mostrano come le caratteristiche demografiche della famiglia possano influenzare le principali componenti di spesa. A parità di altre caratteristiche, in generale, al crescere dell'età della persona di riferimento, diminuisce la spesa media mensile e si modifica in modo consistente la struttura della spesa stessa. È più elevata la quota destinata ai consumi alimentari, per l'abitazione e per le spese sanitarie, mentre sono più basse tutte le altre spese. I generi alimentari incidono nel bilancio delle "coppie senza figli con persona di

riferimento anziana" per oltre il 25% e nelle "famiglie unipersonali di anziani" per il 22,4%, fra i valori più alti, di tutte le 9 tipologie familiari. Le spese per l'abitazione e l'energia in queste due tipologie familiari, rispettivamente con il 33,7% e con il 39,8%, confermano che le scelte di spesa delle persone anziane sono legate soprattutto al soddisfacimento di bisogni primari.

Gli anziani presentano dunque un tenore di vita meno elevato su cui va ad incidere anche una più alta proporzione di spesa per i servizi sanitari e per la salute, osservabile sia in termini di struttura che in termini assoluti. Infatti, prendendo in esame tali spese, le "persone sole" che hanno più di 65 anni spendono circa 71.000 lire al mese contro le 40.000 della "persona sola" con meno di 35 anni. Se poi si osservano le "coppie senza figli" si nota che le "coppie di anziani" spendono mensilmente circa 114.000 lire contro le 93.000 lire delle coppie più giovani.

Prospetto 11.4 - Composizione percentuale della spesa per tipologia familiare e secondo alcuni capitoli di spesa - Anno 1996

TIPOLOGIA FAMILIARE	CAPITOLI DI SPESA								
	Alimentari e bevande	Abbigliamento e calzature	Abitazioni e energia	Arredamento e servizi per la casa	Spese per la sanità	Trasporti e comunicazioni	Spettacoli e cultura	Altri beni e servizi	Spesa totale (in lire)
Persona sola < 35 anni	12,8	6,8	27,1	3,7	1,5	20,3	8,2	19,7	2.636.786
Persona sola 35-64 anni	17,2	6,1	30,5	4,7	2,6	16,0	6,0	16,8	2.311.199
Persona sola ≥ 65 anni	22,4	4,7	39,8	5,6	4,6	6,4	3,9	12,5	1.554.302
Coppia senza figli P.R. < 35 anni	15,4	5,9	23,7	7,6	2,7	22,8	6,4	15,4	3.437.878
Coppia senza figli P.R. 35-64 anni	19,6	6,1	27,5	5,8	3,5	18,4	4,8	14,2	3.393.399
Coppia senza figli P.R. ≥ 65 anni	25,5	5,0	33,7	5,5	4,7	10,6	4,0	11,0	2.418.376
Coppia con 1 figlio	20,0	6,7	24,3	5,7	2,5	19,2	6,4	15,1	3.912.675
Coppia con 2 figli	21,6	7,0	22,3	5,6	2,6	18,2	7,3	15,4	4.220.005
Coppia con 3 e più	23,8	7,3	21,0	5,4	2,3	18,0	6,8	15,5	4.057.625
Totale famiglie	21,1	6,5	25,5	5,5	2,9	17,5	6,3	14,7	3.349.277

P.R. = Persona di riferimento.

L'analisi secondo il numero di figli evidenzia l'apparente paradosso rappresentato dal fatto che le famiglie con 3 e più figli spenderebbero mediamente meno di quelle con 2 figli. Un fenomeno che non deve essere interpretato come una diminuzione delle spese familiari al crescere del numero dei figli, quanto come effetto della diversa ampiezza delle famiglie nelle varie realtà socioterritoriali del Paese, caratterizzate da livelli di consumo nettamente differenziati. Le famiglie numerose sono più frequenti al Sud (il 61% delle famiglie con tre e più figli) dove i consumi sono mediamente più bassi, e questo fatto giustifica la riduzione che si osserva a livello nazionale.

Dagli studi effettuati sulla povertà in Italia il 22,3% delle famiglie meridionali è risultato povero nel 1996, rispetto ad una media nazionale del 10,3%.

Inoltre all'aumentare del numero dei figli aumenta il disagio economico: la percentuale di famiglie povere al Sud passa dal 19,4% fra le "coppie con due figli" al 32,3% fra le "coppie con tre o più figli". Le analoghe proporzioni, al livello nazionale sono pari rispettivamente all'9,7% e al 23,8%.

I consumi sul territorio

L'Italia presenta storicamente una elevata variabilità territoriale relativamente ai fenomeni economici, demografici e sociali.

La spesa mensile familiare per ripartizione geografica presenta livelli nettamente differenziati. In particolare, si passa da circa 2,6 milioni di lire di spesa media mensile per le famiglie del Sud e delle Isole ai 3,9 milioni di lire per le famiglie residenti nella

ripartizione Nord - Orientale; dove si registrano i livelli più bassi di spesa - Sud e Isole - appare predominante la quota destinata ai consumi alimentari e all'abitazione con una conseguente contrazione delle percentuali di spesa destinati ai consumi non indispensabili, per esempio, per spettacoli e cultura.

I consumi secondo classi di reddito

Una prima osservazione è che al crescere del reddito (o della spesa) varia considerevolmente il

peso dei generi alimentari: le famiglie meno abbienti destinano 245.799 lire (pari al 34%) della spesa agli acquisti di generi alimentari e bevande, mentre quelle più agiate riservano alle stesse 873.045 (pari al 19%); andamento analogo si verifica per "abitazione e combustibili" (38,6 % per il primo gruppo di famiglie e (23,5% per quelle a reddito più elevato). Un altro risultato è la diversificazione delle spese del capitolo "trasporti e comunicazioni": si passa da una quota del 4,5% per le famiglie che dispongono di minor reddito al 19,1% per le famiglie più agiate.

Prospetto 11.5 - Composizione percentuale della spesa familiare nelle quattro ripartizioni per 8 capitoli di spesa - Anno 1996

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CAPITOLI DI SPESA								
	Alimen- tari e bevande	Abbiglia- mento e calzature	Abita- zioni e energia	Arreda- mento e servizi per la casa	Spese per la sanità	Trasporti e comuni- cazioni	Spetta- coli e cultura	Altri beni e servizi	Spesa totale (in lire)
Nord-Occidentale	19,0	5,6	25,7	5,3	3,3	18,7	6,7	15,6	3.839.013
Nord-Orientale	18,1	6,6	25,5	5,8	3,1	18,6	6,6	15,6	3.865.305
Centro	21,2	6,6	26,5	5,2	2,9	16,6	6,4	14,6	3.426.122
Sud e Isole	26,2	7,3	24,5	5,7	2,3	15,6	5,3	13,1	2.585.907
ITALIA	21,1	6,5	25,5	5,5	2,9	17,5	6,3	14,8	3.349.277

«Per saperne di più»

CONI, *I numeri dello sport 1993. Tabelle nazionali sintetiche F.S.N./D.A.* Roma, 1997.
 CONI, *Statistica e sport. Non solo numeri.* Roma, 1998.
 EUROSTAT, *Family budget.* Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Social portrait of Europe.* Luxembourg, 1996.
 ISTAT, *Anziani in Italia.* Bologna, 1997.
 ISTAT, *Cultura, socialità e tempo libero. Indagini multiscopo sulle famiglie. Anni 1993-1994.* Roma, 1996 (Argomenti n. 3).
 ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini multiscopo sulle famiglie. Anni 1993-1994.* Roma, 1996. (Argomenti n. 6).
 ISTAT, *I consumi delle famiglie. Anno 1996.* Roma, 1997. (Annuario n. 3).
 ISTAT, *I lettori di libri in Italia.* Roma, 1998 (Argomenti n. 12).
 ISTAT, *La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia. Anno 1996.* Roma, 1998. (Informazioni n. 62).
 ISTAT, *La vita quotidiana nel 1995. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana. Anno 1995.* Roma, 1997. (Informazioni n. 47).
 ISTAT, *La vita quotidiana nel 1996. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana. Anno 1996.* Roma, 1998. (Informazioni n. 60).



Tavola 11.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero, per regione

REGIONI	SITUAZ. ECONOM.		SALUTE		FAMIGLIA		AMICI		TEMPO LIBERO		
	Popolazione di 14 anni e più	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	
1997 - DATI ASSOLUTI (in migliaia)											
Piemonte	3.771	95	2.314	731	3.124	1.518	3.554	1.166	3.301	648	2.587
Valle d'Aosta	104	5	72	25	86	44	97	29	89	18	70
Lombardia	7.837	296	4.929	1.794	6.498	3.480	7.258	2.398	6.556	1.500	5.173
Trentino-Alto Adige	776	54	590	236	674	374	724	276	673	175	574
Bolzano-Bozen	379	28	295	122	336	189	358	143	342	100	309
Trento	398	26	295	114	338	184	366	133	331	75	265
Veneto	3.875	140	2.310	944	3.238	1.812	3.629	1.265	3.319	664	2.395
Friuli-Venezia Giulia	1.050	52	656	259	869	468	974	336	887	175	682
Liguria	1.469	33	837	281	1.175	592	1.347	380	1.215	227	988
Emilia-Romagna	3.514	154	2.255	789	2.824	1.590	3.324	1.286	3.137	693	2.375
Toscana	3.120	106	1.725	793	2.513	1.477	2.891	1.098	2.679	631	2.092
Umbria	730	22	425	157	584	284	677	187	621	114	452
Marche	1.267	33	745	206	1.001	454	1.189	323	1.106	165	769
Lazio	4.504	91	2.238	815	3.690	1.579	4.167	1.111	3.846	541	2.748
Abruzzo	1.092	22	536	208	855	409	997	284	884	119	666
Molise	281	7	145	46	216	101	262	74	240	36	171
Campania	4.702	143	2.249	859	3.819	1.490	4.341	1.017	3.780	504	2.577
Puglia	3.397	63	1.395	669	2.656	1.206	3.162	832	2.773	335	1.689
Basilicata	511	7	237	89	406	147	473	109	446	58	316
Calabria	1.713	54	731	196	1.266	541	1.542	378	1.316	196	912
Sicilia	4.203	66	1.480	780	3.158	1.534	3.859	961	3.348	576	2.388
Sardegna	1.415	41	542	209	1.018	478	1.280	361	1.164	223	847
ITALIA	49.332	1.484	26.411	10.085	39.670	19.576	45.749	13.870	41.381	7.598	30.472
NORD-CENTRO	32.018	1.081	19.095	7.029	26.277	13.670	29.832	9.855	27.429	5.550	20.905
MEZZOGIORNO	17.315	403	7.315	3.056	13.394	5.906	15.917	4.015	13.951	2.049	9.567

ANNI REGIONI	SITUAZ. ECONOM.		SALUTE		FAMIGLIA		AMICI		TEMPO LIBERO	
	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto

COMPOSIZIONE PERCENTUALE										
1993	2,3	49,2	21,4	80,3	44,0	93,5	30,9	84,5	15,4	61,5
1994	2,7	53,6	21,1	80,9	41,4	93,7	29,6	84,7	15,6	63,5
1995	2,7	53,5	21,2	80,6	42,6	93,9	30,0	84,9	15,6	62,8
1996	2,9	51,2	21,0	80,3	41,4	93,3	30,4	84,8	17,0	64,4

1997 - PER REGIONE										
Piemonte	2,5	61,4	19,4	82,8	40,2	94,2	30,9	87,5	17,2	68,6
Valle d'Aosta	4,6	68,9	23,8	82,3	42,0	93,2	27,8	84,9	17,6	67,4
Lombardia	3,8	62,9	22,9	82,9	44,4	92,6	30,6	83,7	19,1	66,0
Trentino-Alto Adige	7,0	76,0	30,4	86,8	48,1	93,2	35,5	86,7	22,5	73,9
Bolzano-Bozen	7,4	77,8	32,2	88,7	50,0	94,5	37,8	90,2	26,3	81,5
Trento	6,5	74,3	28,6	85,0	46,3	92,0	33,4	83,4	18,9	66,7
Veneto	3,6	59,6	24,4	83,6	46,8	93,7	32,6	85,7	17,1	61,8
Friuli-Venezia Giulia	5,0	62,5	24,7	82,7	44,6	92,8	32,0	84,5	16,7	64,9
Liguria	2,2	57,0	19,1	80,0	40,3	91,7	25,9	82,7	15,4	67,3
Emilia-Romagna	4,4	64,2	22,4	80,4	45,2	94,6	36,6	89,3	19,7	67,6
Toscana	3,4	55,3	25,4	80,5	47,3	92,7	35,2	85,9	20,2	67,1
Umbria	3,0	58,2	21,5	80,0	38,9	92,7	25,7	85,1	15,6	61,9
Marche	2,6	58,8	16,3	79,0	35,8	93,8	25,5	87,3	13,0	60,7
Lazio	2,0	49,7	18,1	81,9	35,1	92,5	24,7	85,4	12,0	61,0
Abruzzo	2,1	49,0	19,0	78,3	37,4	91,3	26,0	81,0	10,9	61,0
Molise	2,5	51,7	16,4	76,9	35,9	93,1	26,2	85,5	12,9	60,9
Campania	3,0	47,8	18,3	81,2	31,7	92,3	21,6	80,4	10,7	54,8
Puglia	1,9	41,1	19,7	78,2	35,5	93,1	24,5	81,6	9,9	49,7
Basilicata	1,3	46,4	17,5	79,5	28,8	92,7	21,3	87,2	11,4	61,9
Calabria	3,2	42,7	11,4	73,9	31,6	90,0	22,0	76,8	11,4	53,2
Sicilia	1,6	35,2	18,5	75,1	36,5	91,8	22,9	79,6	13,7	56,8
Sardegna	2,9	38,3	14,8	71,9	33,8	90,4	25,5	82,2	15,8	59,9
ITALIA	3,0	53,5	20,4	80,4	39,7	92,7	28,1	83,9	15,4	61,8
NORD-CENTRO	3,4	59,6	22,0	82,1	42,7	93,2	30,8	85,7	17,3	65,3
MEZZOGIORNO	2,3	42,2	17,6	77,4	34,1	91,9	23,2	80,6	11,8	55,3

Fonte: R 11.1

Tavola 11.2 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica attuale confrontata con quella dell'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi, per regione

ANNI REGIONI	SITUAZIONE ECONOMICA				RISORSE ECONOMICHE			
	Molto, un po' migliorata	Invariata	Un pò peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insuffi- cienti
1997 - DATI ASSOLUTI (in migliaia)								
Piemonte	127	1.141	392	60	27	1.131	521	40
Valle d'Aosta	5	35	9	2	1	38	11	1
Lombardia	302	2.131	865	114	63	2.397	900	57
Trentino-Alto Adige	34	228	63	8	8	258	63	5
Bolzano-Bozen	13	112	31	3	4	121	31	2
Trento	21	117	32	5	4	137	32	2
Veneto	159	921	417	80	12	1.100	427	38
Friuli-Venezia Giulia	38	300	108	14	5	308	137	10
Liguria	51	472	170	27	5	467	226	21
Emilia-Romagna	105	939	401	77	20	1.039	435	27
Toscana	111	788	371	68	27	867	413	29
Umbria	18	181	72	16	2	199	78	7
Marche	39	357	128	17	5	350	173	13
Lazio	142	1.282	542	109	15	1.283	702	72
Abruzzo	40	284	100	19	3	297	132	10
Molise	8	79	26	5	2	76	34	6
Campania	191	1.108	440	92	27	1.110	599	92
Puglia	104	816	321	79	13	708	501	91
Basilicata	20	138	38	7	1	135	60	7
Calabria	40	447	155	31	11	352	275	35
Sicilia	98	1.119	450	101	25	905	714	120
Sardegna	38	353	125	46	7	335	184	37
ITALIA	1.670	13.121	5.193	972	280	13.354	6.585	716
NORD-CENTRO	1.130	8.777	3.538	592	190	9.435	4.086	318
MEZZOGIORNO	540	4.343	1.655	381	90	3.918	2.499	398
PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA								
1993	5,8	55,2	30,8	7,3	1,2	58,9	34,7	4,2
1994	7,0	61,8	25,6	5,2	1,4	62,4	32,0	3,4
1995	7,3	57,0	28,7	6,2	1,5	60,7	32,7	4,1
1996	6,2	56,4	29,9	6,9	1,3	61,4	32,3	4,2
1997 - PER REGIONE								
Piemonte	7,4	66,3	22,7	3,5	1,6	65,6	30,2	2,3
Valle d'Aosta	9,5	69,1	16,7	3,7	1,7	74,2	21,2	1,8
Lombardia	8,8	62,0	25,1	3,3	1,8	69,7	26,2	1,7
Trentino-Alto Adige	10,2	68,2	18,7	2,5	2,4	76,9	18,9	1,4
Bolzano-Bozen	8,1	69,9	19,4	1,8	2,5	75,7	19,6	1,5
Trento	12,2	66,6	18,1	3,1	2,3	78,0	18,3	1,4
Veneto	10,1	58,4	26,4	5,1	0,8	69,7	27,1	2,4
Friuli-Venezia Giulia	8,1	63,9	23,0	2,9	1,1	65,5	29,1	2,0
Liguria	7,0	65,3	23,5	3,7	0,7	64,5	31,3	2,8
Emilia-Romagna	6,9	61,7	26,3	5,0	1,3	68,2	28,6	1,7
Toscana	8,3	58,8	27,7	5,0	2,0	64,7	30,8	2,2
Umbria	6,3	62,9	25,2	5,4	0,7	69,3	27,1	2,5
Marche	7,1	65,9	23,7	3,2	1,0	64,5	31,8	2,4
Lazio	6,8	61,2	25,9	5,2	0,7	61,2	33,5	3,4
Abruzzo	9,0	63,6	22,5	4,3	0,7	66,6	29,5	2,3
Molise	6,9	67,2	21,9	3,9	1,7	64,7	28,6	4,7
Campania	10,4	60,2	23,9	5,0	1,5	60,3	32,6	5,0
Puglia	7,8	61,5	24,2	6,0	1,0	53,4	37,8	6,8
Basilicata	9,9	67,2	18,5	3,7	0,6	65,9	29,5	3,2
Calabria	5,9	65,9	22,9	4,6	1,7	51,9	40,6	5,2
Sicilia	5,5	62,7	25,2	5,6	1,4	50,7	40,0	6,7
Sardegna	6,8	62,5	22,2	8,2	1,2	59,4	32,5	6,5
ITALIA	7,9	62,3	24,6	4,6	1,3	63,4	31,3	3,4
NORD-CENTRO	8,0	62,2	25,1	4,2	1,3	66,9	29,0	2,3
MEZZOGIORNO	7,8	62,4	23,8	5,5	1,3	56,3	35,9	5,7

Fonte: R 11.1

Tavola 11.3 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi, per regione

ANNI REGIONI	Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Super- mercati
1997 - DATI ASSOLUTI (in migliaia)							
Piemonte	393	935	440	730	569	372	592
Valle d'Aosta	15	27	13	18	12	15	25
Lombardia	584	1.719	848	1.410	1.126	669	1.081
Trentino-Alto Adige	78	150	63	97	72	55	98
Bolzano-Bozen	34	56	27	44	34	26	40
Trento	44	93	35	53	38	29	58
Veneto	322	820	357	610	485	324	466
Friuli-Venezia Giulia	103	250	116	169	148	88	148
Liguria	228	450	223	315	319	225	270
Emilia-Romagna	251	716	289	487	486	274	434
Toscana	327	698	333	422	459	243	434
Umbria	64	132	77	94	103	52	86
Marche	155	263	169	225	202	139	192
Lazio	350	1.051	500	657	784	278	491
Abruzzo	122	263	123	198	167	122	193
Molise	35	85	34	53	40	26	54
Campania	497	1.199	700	919	761	376	779
Puglia	334	768	491	627	520	264	346
Basilicata	58	152	67	93	76	44	82
Calabria	203	461	214	312	224	164	302
Sicilia	539	1.069	675	773	819	392	538
Sardegna	102	309	139	151	138	85	123
ITALIA	4.761	11.517	5.871	8.360	7.509	4.209	6.733
NORD-CENTRO	2.871	7.212	3.427	5.234	4.765	2.734	4.316
MEZZOGIORNO	1.889	4.304	2.444	3.126	2.744	1.474	2.417
COMPOSIZIONE PERCENTUALE							
1993	24,4	55,6	29,1	41,5	36,4	27,8	38,3
1994	22,2	54,5	26,1	38,7	34,3	24,3	34,8
1995	22,0	53,9	26,4	38,6	34,6	24,0	33,9
1996	23,5	54,6	27,8	39,8	36,1	19,2	31,0
1997 - PER REGIONE							
Piemonte	22,8	54,3	25,5	42,4	33,0	21,6	34,4
Valle d'Aosta	29,0	53,3	25,4	34,6	24,4	29,4	49,1
Lombardia	17,0	50,0	24,6	41,0	32,7	19,5	31,4
Trentino-Alto Adige	23,4	44,6	18,8	29,0	21,5	16,5	29,3
Bolzano-Bozen	21,5	35,3	17,2	27,8	21,3	16,1	25,1
Trento	25,2	53,2	20,2	30,1	21,6	16,8	33,1
Veneto	20,4	52,0	22,6	38,7	30,7	20,5	29,5
Friuli-Venezia Giulia	21,8	53,1	24,7	35,9	31,4	18,7	31,5
Liguria	31,5	62,2	30,7	43,5	44,1	31,0	37,3
Emilia-Romagna	16,5	47,0	19,0	32,0	31,9	18,0	28,5
Toscana	24,4	52,1	24,9	31,5	34,3	18,1	32,4
Umbria	22,4	46,0	26,8	32,5	35,8	17,9	29,8
Marche	28,6	48,5	31,2	41,5	37,3	25,6	35,5
Lazio	16,7	50,2	23,9	31,3	37,4	13,3	23,4
Abruzzo	27,4	58,9	27,6	44,3	37,5	27,4	43,3
Molise	29,3	71,7	28,9	44,9	33,6	22,4	46,0
Campania	27,0	65,1	38,0	49,9	41,3	20,4	42,3
Puglia	25,2	57,9	37,0	47,3	39,2	19,9	26,1
Basilicata	28,4	74,4	32,6	45,6	37,0	21,6	40,3
Calabria	29,9	67,9	31,6	46,0	33,0	24,2	44,5
Sicilia	30,2	59,9	37,8	43,3	45,9	21,9	30,2
Sardegna	18,1	54,8	24,6	26,8	24,4	15,0	21,7
ITALIA	22,6	54,7	27,9	39,7	35,6	20,0	32,0
NORD-CENTRO	20,4	51,1	24,3	37,1	33,8	19,4	30,6
MEZZOGIORNO	27,1	61,8	35,1	44,9	39,4	21,2	34,7

Fonte: R 11.1

Tavola 11.4 - Persone di 14 anni e più che si sentono poco o per niente sicure, evitano luoghi o persone sospette, se soli si chiudono in casa a chiave, per classe di età e sesso - Anno 1997-98

SESSO CLASSE D'ETÀ	Quando cammina da solo al buio	Evita luoghi o persone quando cammina da solo	Quando è solo in casa la sera	Di giorno chiude a chiave la porta quando è solo	Di notte chiude a chiave la porta quando è solo	Al rientro in casa controlla che non ci siano intrusi
MASCHI						
ETÀ						
14-17	278	631	106	375	1.098	354
18-24	314	703	72	538	1.805	352
25-34	601	1.269	204	1.295	3.597	675
35-44	575	1.064	185	1.193	3.165	559
45-54	627	1.078	154	1.047	2.836	494
55-64	712	1.040	205	1.126	2.648	571
65 e piu'	977	1.213	388	1.897	3.587	696
Totale	4.104	6.997	1.315	7.469	18.373	3.701
FEMMINE						
ETA						
14-17	609	838	240	515	1.068	423
18-24	1.200	1.682	526	1.088	2.340	749
25-34	1.711	2.575	704	2.058	4.011	908
35-44	1.541	2.072	503	1.713	3.458	692
45-54	1.465	1.781	562	1.664	3.201	654
55-64	1.493	1.649	717	1.863	3.175	656
65 e piu'	2.101	1.971	1.246	3.755	5.389	904
Totale	10.120	12.568	4.497	12.657	22.642	4.986
MASCHI E FEMMINE						
ETA						
14-17	887	1.469	346	890	2.166	776
18-24	1.513	2.385	598	1.625	4.145	1.101
25-34	2.313	3.843	907	3.352	7.608	1.583
35-44	2.116	3.136	688	2.906	6.623	1.252
45-54	2.092	2.859	716	2.711	6.037	1.148
55-64	2.205	2.689	923	2.989	5.824	1.227
65 e piu'	3.098	3.184	1.634	5.652	8.976	1.600
Totale	14.224	19.565	5.812	20.126	41.380	8.688
QUOZIENTI PER 100 PERSONE						
MASCHI						
ETA						
14-17	18,8	42,7	7,2	25,3	74,3	24,1
18-24	12,3	27,5	2,8	21,0	70,5	13,8
25-34	12,7	26,9	4,3	27,4	76,1	14,4
35-44	14,3	26,5	4,6	29,7	78,7	14,0
45-54	17,2	29,5	4,2	28,7	77,7	13,9
55-64	21,8	31,8	6,3	34,4	81,0	18,2
65 e piu'	24,5	29,8	9,5	46,6	88,1	20,5
Totale	17,3	29,4	5,5	31,4	78,8	16,2
FEMMINE						
ETA						
14-17	49,7	68,3	19,6	42,0	87,1	35,1
18-24	44,8	62,8	19,6	40,6	87,4	28,2
25-34	37,0	55,6	15,2	44,5	86,7	20,0
35-44	38,1	51,2	12,4	42,3	85,4	17,9
45-54	39,3	47,8	15,1	44,7	86,0	19,1
55-64	42,3	46,7	20,3	52,7	89,9	22,0
65 e piu'	36,7	34,5	21,8	65,7	94,2	24,3
Totale	39,6	49,2	17,6	49,5	88,6	22,3
MASCHI E FEMMINE						
ETA						
14-17	32,8	54,3	12,8	32,9	80,1	29,1
18-24	28,9	45,5	11,4	31,0	79,2	21,2
25-34	24,7	41,1	9,7	35,8	81,4	17,1
35-44	26,2	38,9	8,5	36,0	82,2	16,0
45-54	28,4	38,8	9,7	36,8	82,0	16,4
55-64	32,4	39,5	13,6	43,9	85,7	20,0
65 e piu'	31,7	32,2	16,7	57,7	91,8	22,5
Totale	28,8	39,7	11,8	40,8	83,9	19,2

Fonte: R 11.1

Tavola 11.5 - Persone di 14 anni e più che si sentono poco o per niente sicuri, evitano luoghi o persone sospette, se soli si chiudono in casa a chiave, e famiglie che hanno installato sistemi di sicurezza per regione - Anno 1997-98

REGIONI	PERSONE						FAMIGLIE					
	Quando cammina da solo al buio	Evita luoghi persone quando cammina al buio	Quando è solo in casa la sera	Di giorno chiude a chiave la porta quando è solo	Di notte chiude a chiave la porta quando è solo	Al rientro in casa controlla che non ci siano intrusi	Porta blindata	Bloccaggio alle finestre	A porte e/o finestre	Portierato o custodia	Dispositivo d'allarme	Cassa-forte
DATI ASSOLUTI												
Piemonte	1.104	1.470	455	1.733	3.192	667	679	483	416	129	347	175
Valle d'Aosta	15	26	9	44	86	12	11	8	8	1	6	5
Lombardia	2.242	3.003	828	5.037	7.326	1.251	1.572	998	783	574	566	400
Trentino-Alto Adige	106	205	42	357	639	78	105	47	36	12	25	33
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>43</i>	<i>95</i>	<i>16</i>	<i>171</i>	<i>308</i>	<i>34</i>	<i>55</i>	<i>21</i>	<i>16</i>	<i>8</i>	<i>12</i>	<i>14</i>
<i>Trento</i>	<i>64</i>	<i>110</i>	<i>26</i>	<i>186</i>	<i>331</i>	<i>44</i>	<i>50</i>	<i>27</i>	<i>20</i>	<i>4</i>	<i>12</i>	<i>19</i>
Veneto	1.014	1.399	460	1.478	3.214	670	432	367	283	49	182	159
Friuli-Venezia Giulia	214	313	109	381	866	148	101	63	60	16	45	38
Liguria	381	571	123	576	1.213	191	272	143	102	44	95	79
Emilia-Romagna	876	1.254	344	1.388	2.954	442	566	323	377	56	126	213
Toscana	691	1.032	322	1.069	2.543	443	441	271	246	54	157	215
Umbria	166	241	90	242	614	112	83	52	51	9	31	45
Marche	257	395	165	388	984	177	130	76	60	17	44	72
Lazio	1.524	1.856	498	1.382	3.640	774	924	447	483	383	280	193
Abruzzo	262	405	130	343	880	187	125	68	60	14	42	56
Molise	58	92	43	103	233	54	29	14	13	4	9	9
Campania	1.996	2.515	777	1.760	3.924	1.190	726	404	397	227	251	137
Puglia	1.197	1.640	517	1.227	2.843	870	444	251	270	66	214	86
Basilicata	116	206	69	182	422	107	46	23	25	5	13	17
Calabria	433	681	234	588	1.380	336	156	79	78	21	47	71
Sicilia	1.212	1.746	432	1.347	3.307	727	502	259	243	139	175	118
Sardegna	363	517	166	496	1.118	251	105	75	66	12	47	42
ITALIA	14.224	19.565	5.812	20.126	41.380	8.731	7.448	4.453	4.057	1.832	2.702	2.161
NORD - CENTRO	8.589	11.763	3.445	14.077	27.272	4.991	5.316	3.279	2.904	1.344	1.904	1.626
MEZZOGIORNO	5.635	7.801	2.367	6.049	14.108	3.741	2.133	1.174	1.152	488	798	536
QUOZIENTI PER 100 PERSONE o PER 100 FAMIGLIE												
Piemonte	29,3	39,0	12,1	46,0	84,6	19,4	39,2	27,9	24,0	7,5	20,0	10,1
Valle d'Aosta	14,1	24,9	8,3	42,3	82,5	12,1	22,1	16,0	15,5	2,7	11,3	10,8
Lombardia	28,6	38,3	10,6	64,3	93,5	17,0	44,9	28,5	22,4	16,4	16,2	11,4
Trentino-Alto Adige	13,7	26,4	5,4	46,0	82,3	10,8	31,2	14,0	9,5	3,6	7,3	9,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>11,3</i>	<i>25,2</i>	<i>4,1</i>	<i>45,1</i>	<i>81,3</i>	<i>9,6</i>	<i>33,6</i>	<i>12,7</i>	<i>9,5</i>	<i>4,8</i>	<i>7,6</i>	<i>8,7</i>
<i>Trento</i>	<i>16,0</i>	<i>27,6</i>	<i>6,5</i>	<i>46,8</i>	<i>83,3</i>	<i>12,0</i>	<i>28,9</i>	<i>15,3</i>	<i>11,6</i>	<i>2,4</i>	<i>7,0</i>	<i>10,6</i>
Veneto	26,2	36,1	11,9	38,2	83,0	18,8	27,0	23,0	17,7	3,1	11,4	9,9
Friuli-Venezia Giulia	20,3	29,9	10,4	36,3	82,4	15,4	21,6	13,6	12,9	3,4	9,7	8,1
Liguria	25,9	38,9	8,4	39,2	82,6	14,3	39,6	20,8	14,8	6,3	13,8	11,5
Emilia-Romagna	24,9	35,7	9,8	39,5	80,0	13,9	37,0	21,1	24,7	3,7	8,3	13,9
Toscana	22,1	33,1	10,3	34,3	81,5	15,5	31,0	19,1	17,3	3,8	10,0	11,0
Umbria	22,7	32,9	12,3	33,2	84,2	17,0	26,7	16,8	16,3	2,9	10,0	14,4
Marche	20,2	31,2	13,1	30,6	77,6	15,4	24,3	14,2	11,2	3,1	8,2	13,5
Lazio	33,8	41,2	11,1	30,7	80,8	18,4	46,0	22,2	24,0	19,1	13,9	9,6
Abruzzo	24,0	37,1	11,9	31,4	80,6	18,9	27,8	15,2	13,4	3,1	9,3	12,4
Molise	20,5	32,6	15,3	36,6	82,8	21,2	24,3	11,4	11,3	3,6	7,7	7,7
Campania	42,4	53,5	16,5	37,4	83,5	27,7	40,1	22,3	21,9	12,5	13,8	7,6
Puglia	35,2	48,3	15,2	36,1	83,7	27,9	32,5	18,4	19,8	4,8	15,6	6,3
Basilicata	22,7	40,3	13,6	35,7	82,7	22,9	22,0	11,2	12,1	2,6	6,3	8,1
Calabria	25,3	39,8	13,6	34,3	80,6	21,6	22,4	11,3	11,2	3,0	6,7	10,2
Sicilia	28,8	41,5	10,3	32,0	78,7	19,1	28,1	14,5	13,6	7,8	9,8	6,6
Sardegna	25,6	36,5	11,7	35,2	79,0	19,0	18,0	12,9	11,2	2,1	8,1	7,2
ITALIA	28,8	39,7	11,8	40,8	83,9	19,2	35,1	21,0	19,1	8,6	12,7	10,2
NORD - CENTRO	26,8	36,7	10,8	44,0	85,2	16,9	37,5	23,1	20,5	9,5	13,4	11,5
MEZZOGIORNO	32,5	45,1	13,7	34,9	81,5	23,5	30,4	16,7	16,4	7,0	11,4	7,6

Fonte: R 11.1

Tavola 11.6 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'Anagrafe, alla ASL e alla Posta, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per tipo di Comune e regione (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI TIPO DI COMUNE	ANAGRAFE		ASL		UFFICI POSTALI					
	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti	FILE PER PIÙ DI 20 MINUTI					
					Utenze	Racco- mandate	Vaglia	C/C	Pensioni	Pacchi
1993	60,5	13,7	49,0	37,5	73,9	11,0	15,8	26,1	42,1	7,8
1994	57,5	12,4	46,7	34,4	73,4	9,3	13,8	25,3	41,2	7,9
1995	58,5	10,9	46,0	33,8	73,7	9,7	14,5	25,5	40,9	7,2
1996	58,0	11,1	47,0	35,2	74,1	9,9	15,7	27,8	42,3	7,8
1997 - PER REGIONE										
Piemonte	58.6	13.5	48.1	31.9	74.6	7.1	8.8	16.9	28.1	4.1
Valle d'Aosta	65.2	1.7	47.3	16.7	79.1	1.0	5.5	9.7	8.4	0.9
Lombardia	58.2	7.8	43.9	25.0	75.0	7.4	10.7	16.8	28.0	6.5
Trentino-Alto Adige	63.6	2.7	30.2	15.0	75.6	1.6	2.4	2.5	4.5	1.3
- Bolzano-Bozen	67.4	3.7	47.6	19.4	78.6	1.6	3.4	3.5	6.9	1.3
- Trento	59.9	1.6	13.5	-	72.7	1.6	1.3	1.6	3.0	1.4
Veneto	61.4	6.2	48.5	25.5	80.3	3.3	5.8	10.9	20.3	2.0
Friuli-Venezia Giulia	60.1	6.4	48.9	33.7	76.6	2.4	1.8	5.8	14.0	2.4
Liguria	51.0	7.7	46.0	40.5	72.6	7.1	10.6	10.0	17.2	3.9
Emilia-Romagna	57.4	8.8	55.0	31.8	73.5	4.5	8.9	10.7	20.7	4.5
Toscana	55.2	10.0	47.7	27.0	78.2	5.2	8.3	15.6	23.6	3.9
Umbria	52.6	7.1	50.9	31.9	79.1	6.5	14.9	20.7	30.7	7.1
Marche	59.4	3.0	49.8	27.9	78.4	3.5	5.1	11.2	22.8	3.0
Lazio	53.5	18.9	42.1	39.1	76.5	13.7	24.0	47.7	59.2	9.6
Abruzzo	60.1	6.0	44.9	40.4	78.6	6.0	8.7	15.1	31.1	5.2
Molise	67.0	7.3	48.2	51.0	81.4	8.3	9.8	13.6	45.4	6.7
Campania	58.9	11.0	39.4	37.0	74.4	14.8	27.8	41.8	60.3	12.7
Puglia	57.2	11.6	37.4	41.2	68.1	18.1	30.1	47.1	63.2	9.8
Basilicata	70.3	5.9	28.9	43.7	79.8	10.8	18.2	29.8	49.9	10.0
Calabria	61.7	13.7	42.0	48.7	76.1	17.8	22.2	30.8	54.4	15.2
Sicilia	56.4	16.6	32.8	44.9	69.2	25.2	31.8	50.5	71.8	20.3
Sardegna	65.3	10.7	43.8	51.8	75.9	15.0	22.9	46.9	53.5	12.9
ITALIA	58.1	10.5	43.7	33.8	75.0	10.4	15.9	28.1	40.5	7.8
NORD-CENTRO	57.4	9.6	46.6	29.9	76.1	6.6	9.8	20.1	28.2	4.9
MEZZOGIORNO	59.3	12.1	38.2	42.8	72.7	17.1	25.9	41.3	59.3	13.4
PER TIPO DI COMUNE										
Centro dell'area metropolitana	48.1	26.1	43.2	36.4	72.2	16.9	24.2	42.2	56.7	13.9
Periferia del centro dell'area metropolitana	59.7	10.0	45.0	34.4	75.1	12.5	23.1	36.6	44.8	9.5
Fino a 2000 abitanti	64.5	3.8	40.7	39.3	80.0	4.7	4.0	8.4	21.4	4.0
Da 2001 a 10000 abitanti	64.8	3.9	44.2	33.6	79.1	7.8	10.7	17.7	36.3	5.9
Da 10001 a 50000 abitanti	59.6	8.6	45.4	31.0	74.5	10.4	18.2	31.2	44.8	7.0
Da 50001 e più	52.4	14.6	41.3	33.1	70.5	9.6	17.3	22.6	35.1	8.2

Fonte: R 11.1

«Per saperne di più»

ISTAT, *Anziani in Italia*. Bologna, 1997.
 ISTAT, *Cultura, socialità e tempo libero. Indagini multiscopo sulle famiglie. Anni 1993-1994*. Roma, 1996 (Argomenti n. 3).
 ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini multiscopo sulle famiglie. Anni 1993-1994*. Roma, 1996. (Argomenti n. 6).
 ISTAT, *I consumi delle famiglie. Anno 1996*. Roma, 1997. (Annuario n. 3).
 ISTAT, *I lettori di libri in Italia*. Roma, 1998 (Argomenti n. 12).

Tavola 11.7 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi mesi precedenti l'intervista, almeno una delle attività sociali indicate per regione (quozienti per 100 persone di 14 anni e più)

ANNI REGIONI	Popolazione di 14 anni e più (in migliaia)	Riunioni in associazioni ecologiche, ecc.	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
1993	48.602	2,1	8,8	6,9	2,7	1,6	14,1
1994	48.704	2,0	9,2	7,2	2,9	1,6	14,5
1995	48.999	2,1	9,5	7,6	3,0	1,5	15,8
1996	49.150	2,0	9,7	7,9	3,1	1,7	16,0
1997- PER REGIONE							
Piemonte	7.771	1,3	8,5	8,4	2,9	1,4	16,6
Valle d'Aosta	104	2,8	11,2	9,2	4,1	1,1	16,5
Lombardia	7.837	2,3	9,7	9,4	3,5	1,3	21,6
Trentino-Alto Adige	776	3,0	20,0	19,6	7,5	0,9	27,1
- Bolzano-Bozen'	379	2,6	23,1	22,3	9,1	1,2	32,3
- Trento'	398	3,4	16,9	17,0	5,9	0,7	22,2
Veneto	3.875	2,2	14,0	12,2	5,4	1,8	24,1
Friuli-Venezia Giulia	1.050	1,9	14,8	9,5	5,4	1,4	23,9
Liguria	1.469	0,8	6,3	6,6	2,3	1,5	15,2
Emilia-Romagna	3.514	1,8	11,1	9,5	4,6	2,2	26,8
Toscana	3.120	1,8	8,6	8,5	3,8	1,7	24,5
Umbria	730	1,3	8,4	7,3	3,4	1,5	17,3
Marche	1.267	2,1	7,7	5,7	2,6	1,1	13,8
Lazio	4.504	1,0	5,3	4,2	2,0	1,0	11,1
Abruzzo	1.092	1,5	7,4	5,3	2,8	1,2	11,7
Molise	281	1,2	6,0	4,1	1,9	1,4	10,0
Campania	4.702	0,9	5,4	4,1	2,1	1,3	10,1
Puglia	3.397	1,2	6,8	5,9	2,3	1,3	10,6
Basilicata	511	0,8	5,0	4,1	1,9	1,8	11,9
Calabria	1.713	1,7	8,5	4,2	3,0	1,6	11,3
Sicilia	4.203	0,7	5,6	3,6	1,6	1,3	6,8
Sardegna	1.415	1,8	8,1	6,9	3,4	1,9	17,2
ITALIA	49.332	1,5	8,5	7,3	3,2	1,4	16,7
NORD CENTRO	32.018	1,8	9,7	8,7	3,7	1,5	20,2
MEZZOGIORNO	17.314	1,1	6,4	4,6	2,3	1,4	10,3

Fonte: R 11.1

«Per saperne di più»

ISTAT, *La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 62).

ISTAT, *La vita quotidiana nel 1995. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 47).

ISTAT, *La vita quotidiana nel 1996. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 60).

ISTAT, *Mass media, letture e linguaggio. Indagine multiscopo sulle famiglie "Tempo libero e cultura". Roma, 1997*. (Informazioni n. 45).

ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 8).

ISTAT, *Musica, sport, computer ed altre attività del tempo libero. Indagini multiscopo sulle famiglie. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 44 e floppy disk).

ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).

ISTAT, *Statistical portrait of youth exclusion*. Roma, 1997. (Essays n. 1).

Tavola 11.8 - Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato per classe di età, sesso - Anno 1997

CLASSE D'ETÀ SESSO	Popolazione di riferimento (in migliaia)	Fa volontariato (a)	Più volte alla settimana (b)	Una volta alla settimana (b)	Una o più volte al mese o raramente (b)	Di ispirazione religiosa
MASCHI						
ETÀ						
14-17	1.340	5,7	21,6	18,8	50,6	66,9
18-19	715	9,2	14,3	19,6	63,4	42,9
20-24	1.983	8,6	24,5	16,6	53,0	38,5
25-34	4.482	8,5	16,7	16,2	64,1	36,2
35-44	4.264	10,1	19,9	14,7	60,5	33,2
45-54	3.671	10,2	14,8	17,9	62,6	35,2
55-59	1.693	8,1	24,0	7,1	62,3	36,3
60-64	1.560	7,7	23,4	18,7	51,8	34,5
65 e più'	4.070	3,7	32,8	13,4	43,8	41,9
Totale	23.778	8,0	20,1	15,7	58,9	37,3
FEMMINE						
ETÀ						
14-17	1.217	7,5	15,3	16,9	64,2	59,7
18-19	665	11,1	25,2	30,7	42,4	54,7
20-24	2.021	11,1	20,2	32,1	43,8	49,5
25-34	4.433	7,5	21,5	24,0	50,1	43,7
35-44	4.243	8,0	18,0	17,4	62,8	43,9
45-54	3.811	8,1	16,5	30,5	48,0	52,2
55-59	1.838	5,9	15,7	22,3	51,9	61,4
60-64	1.608	4,3	24,1	27,1	46,4	68,2
65 e più'	5.719	2,6	36,4	33,4	28,2	65,0
Totale	25.555	6,7	20,6	25,7	49,9	51,4
MASCHI E FEMMINE						
ETÀ						
14-17	2.557	6,5	18,2	17,7	58,0	63,0
18-19	1.380	10,1	20,1	25,5	52,2	49,1
20-24	4.005	9,9	22,0	25,4	47,7	44,8
25-34	8.915	8,0	18,9	19,8	57,6	39,7
35-44	8.506	9,1	19,1	15,9	61,5	37,9
45-54	7.482	9,1	15,6	23,6	56,0	42,9
55-59	3.531	6,9	20,3	13,8	57,7	47,4
60-64	3.168	6,0	23,6	21,8	49,8	46,8
65 e più'	9.789	3,1	34,6	23,4	36,0	53,5
Totale	49.332	7,3	20,3	20,4	54,7	44,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
ITALIA	49.332	7,3	20,3	20,4	54,7	44,0
NORD-CENTRO	32.018	8,7	19,4	20,5	55,7	42,3
MEZZOGIORNO	17.315	4,6	23,7	20,0	51,0	49,9

Fonte: R 11.1

(a) sulla popolazione di riferimento

(b) su chi svolge attività di volontariato

«Per saperne di più»

MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Osservatorio sugli sfratti*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione attività nel settore tossicodipendenze*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione dei dati statistici sugli stranieri in Italia al 31.12.1997*. Roma, 1998.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza e degli istituti penali per i minorenni*. Roma, 1998.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Terzo rapporto sulla povertà in Italia*. Roma, 1994.

Tavola 11.9 - Persone di 3 anni e più per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 1997

CLASSE D'ETÀ REGIONI	Popolazione di riferimento (in migliaia)	PRATICA SPORTIVA (a)					Totale
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	
MASCHI							
3-5	838	10,0	4,3	40,9	42,6	2,2	100,0
6-10	1.451	47,1	9,0	28,8	14,6	0,4	100,0
11-14	1.194	59,2	13,6	18,6	8,4	0,1	100,0
15-17	1.003	49,9	15,7	21,6	12,6	0,3	100,0
18-19	715	42,8	17,3	25,4	14,4	-	100,0
35-44	1.983	36,5	18,7	24,6	19,2	1,0	100,0
25-34	4.482	29,2	18,4	30,6	21,7	0,1	100,0
35-44	4.264	21,0	16,2	37,2	25,4	0,2	100,0
45-54	3.671	12,9	11,0	43,4	32,3	0,3	100,0
55-59	1.693	10,5	8,2	45,2	36,0	0,2	100,0
60-64	1.560	8,2	5,7	48,0	37,7	0,5	100,0
65 e più	4.070	4,1	2,5	43,3	50,0	0,2	100,0
Totale	26.924	22,9	12,0	36,0	28,8	0,4	100,0
FEMMINE							
3-5	817	12,0	3,3	32,4	50,1	2,2	100,0
6-10	1.353	37,9	8,6	33,4	19,8	0,3	100,0
11-14	1.171	43,4	9,4	31,9	14,6	0,6	100,0
15-17	893	30,9	11,3	38,3	19,0	0,4	100,0
18-19	665	23,6	13,3	40,9	22,0	0,2	100,0
20-24	2.021	22,6	13,0	39,4	24,9	0,1	100,0
25-34	4.433	16,3	9,7	43,5	30,1	0,4	100,0
35-44	4.243	11,2	7,3	44,2	37,0	0,2	100,0
45-54	3.811	7,0	4,4	43,9	44,5	0,2	100,0
55-59	1.838	5,9	2,3	42,5	49,4	-	100,0
60-64	1.608	4,0	2,1	41,3	52,5	0,1	100,0
65 e più'	5.719	2,0	0,9	28,3	68,3	0,5	100,0
Totale	28.572	13,2	6,1	38,6	41,7	0,3	100,0
MASCHI E FEMMINE							
3-5	1.655	11,0	3,8	36,7	46,3	2,2	100,0
6-10	2.804	42,6	8,8	31,0	17,1	0,4	100,0
11-14	2.366	51,4	11,5	25,2	11,5	0,4	100,0
15-17	1.896	41,0	13,6	29,5	15,6	0,3	100,0
18-19	1.380	33,6	15,4	32,9	18,1	0,1	100,0
20-24	4.005	29,5	15,9	32,1	22,1	0,5	100,0
25-34	8.915	22,8	14,0	37,0	25,9	0,2	100,0
35-44	8.506	16,1	11,7	40,7	31,2	0,2	100,0
45-54	7.482	9,9	7,7	43,7	38,5	0,2	100,0
55-59	3.531	8,1	5,1	43,8	42,9	0,1	100,0
60-64	3.168	6,1	3,9	44,6	45,2	0,3	100,0
65 e più'	9.789	2,9	1,6	34,5	60,7	0,4	100,0
Totale	55.496	17,9	8,9	37,4	35,5	0,4	100,0
PER REGIONI							
Piemonte	4.128	17,9	10,9	41,4	29,7	0,1	100,0
Valle d'Aosta	116	20,3	21,2	32,5	25,8	0,2	100,0
Lombardia	8.672	21,7	11,3	38,0	28,6	0,4	100,0
Trentino-Alto Adige	883	24,2	19,6	41,6	14,5	0,2	100,0
- Bolzano-Bozen	436	26,2	22,7	41,0	9,8	0,3	100,0
- Trento	447	22,2	16,7	42,0	19,1	-	100,0
Veneto	4.309	23,0	12,3	42,0	22,7	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.144	19,3	9,7	41,8	29,1	0,1	100,0
Liguria	1.592	18,8	8,5	38,8	33,4	0,6	100,0
Emilia-Romagna	3.830	21,7	10,5	39,4	28,4	0,0	100,0
Toscana	3.412	20,6	9,3	36,4	33,5	0,2	100,0
Umbria	807	15,5	6,0	32,8	45,5	0,4	100,0
Marche	1.402	17,4	8,1	35,9	38,4	0,2	100,0
Lazio	5.051	19,4	6,9	34,1	39,3	0,2	100,0
Abruzzo	1.231	15,5	8,1	32,8	42,9	0,7	100,0
Molise	321	13,8	5,4	31,4	49,2	0,2	100,0
Campania	5.555	12,6	5,8	37,3	43,7	0,5	100,0
Puglia	3.940	14,2	6,9	36,7	42,0	0,3	100,0
Basilicata	591	10,6	6,3	44,6	38,4	0,2	100,0
Calabria	1.994	13,9	7,5	37,7	40,3	0,6	100,0
Sicilia	4.912	11,2	6,3	29,5	52,0	1,0	100,0
Sardegna	1.606	17,7	7,2	43,9	31,0	0,2	100,0
ITALIA	55.496	17,9	8,9	37,4	35,5	0,4	100,0
NORD-CENTRO	35.346	20,5	10,3	38,3	30,6	0,2	100,0
MEZZOGIORNO	20.151	13,2	6,6	35,7	43,9	0,6	100,0

Fonte: R 11.1
(a) Composizione percentuale.

Tavola 11.10 - Valore dei consumi delle famiglie per ripartizione geografica

ANNI GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	Nord-Centro	Mezzogiorno	Italia
1993	3.081.189	2.276.010	2.811.883
1994	3.383.991	2.466.093	3.080.653
1995	3.546.256	2.552.513	3.217.645
1996 - SPESA MEDIA MENSILE IN LIRE			
SPESA TOTALE	3.726.663	2.585.907	3.349.277
Generi alimentari e bevande	719.662	676.768	705.482
Consumi non alimentari	3.007.001	1.909.139	2.643.794
Pane e cereali	119.921	109.389	116.436
Carne	179.895	169.813	176.563
Pesce	45.616	60.024	50.389
Latte, formaggi e uova	106.871	103.965	105.910
Oli e grassi	40.703	43.672	41.687
Patate, legumi, frutta e ortaggi	109.065	93.090	103.778
Zucchero, caffè, tè ed altri generi alimentari	48.214	47.785	48.072
Bevande	69.377	49.030	62.648
Tabacco	42.562	46.051	43.717
Vestiaro e calzature	229.986	189.134	216.460
Abitazione	765.642	519.552	684.224
Combustibili ed energia elettrica	197.964	113.897	170.148
Arredamenti, elettrod. e servizi per la casa	147.506	147.503	184.105
Servizi sanitari e spese per la salute	116.904	59.180	97.810
Trasporti e comunicazioni (a)	678.433	402.936	585.791
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	246.419	138.310	210.653
Altri beni e servizi	526.904	292.576	450.885

Fonte: R 11.2

(a) Dal 1995 nella voce "Trasporti e comunicazione" sono incluse le segreterie telefoniche e i telefonini cellulari.

Tavola 11.11 - Valore dei consumi delle famiglie secondo la condizione professionale della persona di riferimento

ANNI GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	PERSONA DI RIFERIMENTO IN CONDIZIONE PROFESSIONALE					Persona di riferimento in condizione non professionale	Totale
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Dirigenti e impiegati	Operai e assimilati	Totale		
1993	4.228.218	3.313.504	3.511.856	2.866.446	3.290.262	2.142.322	2.811.883
1994	4.806.023	3.588.630	3.787.189	2.008.021	3.550.880	2.437.239	3.080.653
1995	4.798.477	3.818.071	3.912.920	3.206.280	3.722.899	2.542.783	3.217.645
1996 - SPESA MEDIA MENSILE IN LIRE							
SPESA TOTALE	4.986.124	3.993.077	4.027.749	3.301.595	3.858.557	2.654.188	3.349.277
Generi alimentari e bevande	807.158	812.859	747.982	754.760	768.789	619.079	705.482
Consumi non alimentari	4.178.966	3.180.218	3.279.767	2.546.836	3.089.768	2.035.109	2.643.794
Pane e cereali	136.952	134.307	125.479	128.625	129.366	98.788	116.436
Carne	202.638	207.054	183.386	195.286	193.970	152.805	176.563
Pesce	60.227	59.421	56.404	52.423	56.008	42.719	50.389
Latte, formaggi e uova	120.026	120.689	116.084	113.166	116.385	91.615	105.910
Oli e grassi	41.478	45.752	39.799	41.861	41.867	41.442	41.687
Patate, legumi, frutta e ortaggi	119.901	117.573	111.068	103.549	110.628	94.429	103.778
Zucchero, caffè, tè ed altri generi alimentari	52.714	54.904	51.568	52.168	52.556	41.953	48.072
Bevande	73.222	73.158	64.195	67.682	68.010	55.329	62.648
Tabacco	57.122	57.956	51.231	58.195	55.491	27.649	43.717
Vestiaro e calzature	380.250	276.564	279.389	211.328	264.589	150.771	216.460
Abitazione	929.741	729.697	807.765	590.180	728.664	623.569	684.224
Combustibili ed energia elettrica	221.960	186.949	175.754	158.699	176.327	161.715	170.148
Arredamenti, elettrod. e servizi per la casa	283.412	214.465	223.703	180.237	212.312	145.607	184.105
Servizi sanitari e spese per la salute	111.714	107.434	104.129	84.036	98.657	96.654	97.810
Trasporti e comunicazioni (a)	1.024.656	780.277	741.327	641.190	740.255	374.972	585.791
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	355.483	253.693	304.819	204.982	264.919	136.589	210.653
Altri beni e servizi	814.629	573.184	591.650	417.988	548.554	317.583	450.885

Fonte: R 11.2

(a) cfr. nota Tavola 11.10

Tavola 11.12 - Valore dei consumi secondo l'ampiezza della famiglia

ANNI GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	COMPONENTI					Totale
	1	2	3	4	5 e oltre	
1993	1.612.729	2.457.768	3.216.671	3.600.731	3.812.439	2.811.883
1994	1.805.892	2.652.914	3.533.444	3.894.434	3.916.857	3.080.653
1995	1.886.088	2.763.191	3.687.173	4.100.893	4.043.824	3.217.645
1996 - SPESA MEDIA MENSILE						
SPESA TOTALE	1.956.330	2.899.371	3.829.383	4.225.936	4.264.892	3.349.277
Generi alimentari e bevande	363.847	609.104	775.611	916.327	1.000.399	705.482
Consumi non alimentari	1.592.483	2.290.267	3.053.772	3.309.608	3.264.493	2.643.794
Pane e cereali	59.664	95.670	128.731	154.026	169.730	116.436
Carne	81.131	149.166	195.518	234.760	262.526	176.563
Pesce	23.463	42.878	54.975	67.809	73.773	50.389
Latte, formaggi e uova	57.167	89.465	114.311	136.584	155.869	105.910
Oli e grassi	24.708	39.236	42.658	52.248	56.011	41.687
Patate, legumi, frutta e ortaggi	56.737	93.977	114.636	130.759	138.343	103.778
Zucchero, caffè, tè ed altri generi alimentari	28.154	41.672	51.799	61.749	65.077	48.072
Bevande	32.823	57.039	72.982	78.392	79.070	62.648
Tabacco	22.238	33.555	49.622	59.825	62.916	43.717
Vestiaro e calzature	110.822	167.311	254.561	289.682	302.639	216.460
Abitazione	535.929	674.907	756.126	751.912	705.351	684.224
Combustibili ed energia elettrica	125.432	167.469	183.715	191.127	190.997	170.148
Arredamenti, elettrod. e servizi per la casa	95.739	170.344	212.951	235.782	220.579	184.105
Servizi sanitari e spese per la salute	63.707	105.804	97.272	119.180	103.047	97.810
Trasporti e comunicazioni (a)	249.192	464.618	734.321	768.641	825.090	585.791
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	107.626	149.593	243.904	303.937	289.840	210.653
Altri beni e servizi	281.799	356.665	521.300	589.522	564.034	450.885

Fonte: R 11.2
(a) cfr. nota Tavola 11.10

Tavola 11.13 - Distribuzione della spesa media mensile familiare per classe di reddito - Anno 1996

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	PERSONA DI RIFERIMENTO IN CONDIZIONE PROFESSIONALE						Totale
	Fino a 1.000.000	Da 1.000.001 a 1.500.000	Da 1.500.001 a 2.000.000	Da 2.000.001 a 2.500.000	Da 2.500.001 a 3.000.000	Oltre 3.000.000	
SPESA TOTALE	716.352	1.093.578	1.527.921	2.008.686	2.471.945	4.586.940	3.349.277
Generi alimentari e bevande	245.799	338.503	445.341	554.733	625.636	873.045	705.482
Consumi non alimentari	470.552	755.075	1.082.580	1.453.953	1.846.310	3.713.896	2.643.794
Pane e cereali	45.282	59.203	75.007	92.131	103.555	142.973	116.436
Carne	55.778	81.762	112.124	139.933	156.510	218.787	176.563
Pesce	15.288	22.135	29.662	41.428	45.855	62.470	50.389
Latte, formaggi e uova	40.454	55.020	70.413	84.696	95.253	129.100	105.910
Oli e grassi	18.168	21.961	27.127	34.043	36.778	50.775	41.687
Patate, legumi, frutta e ortaggi	39.344	51.288	66.041	79.181	91.953	128.547	103.778
Zucchero, caffè, tè ed altri generi alimentari	17.994	25.631	31.966	38.885	42.129	58.669	48.072
Bevande	13.492	21.504	33.001	44.437	53.602	81.725	62.648
Tabacco	5.723	12.477	21.782	33.117	41.455	56.422	43.717
Vestiaro e calzature	25.432	52.235	75.508	110.986	144.063	311.681	216.460
Abitazione	213.519	319.730	416.132	502.994	589.447	863.488	684.224
Combustibili ed energia elettrica	62.784	84.097	104.504	122.827	138.924	215.636	170.148
Arredamenti, elettrodom. e servizi per la casa	30.974	54.602	70.767	96.382	119.623	262.317	184.105
Servizi sanitari e spese per la salute	32.616	39.874	42.125	49.880	65.033	136.359	97.810
Trasporti e comunicazioni (a)	32.208	77.980	158.123	265.123	363.865	875.313	585.791
Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	17.882	30.693	56.835	84.686	125.269	317.714	210.653
Altri beni e servizi	49.413	83.386	136.805	187.956	258.631	674.967	450.885

Fonte: R 11.2, E 11.1
(a) cfr. nota Tavola 11.10



Borseggio: il furto del portafoglio, o dei gioielli indossati o di qualche altro oggetto senza che la vittima se ne accorga, effettuato solitamente in luoghi affollati.

Condizione lavorativa: la posizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro.

Condizione non professionale: la persona che non è in condizione professionale. La popolazione in condizione non professionale è costituita: 1) dai minori di 15 anni; 2) dalle persone in cerca di prima occupazione; 3) dalle casalinghe; 4) dagli studenti; 5) dai ritirati dal lavoro; 6) dalle persone di 15 anni e più non in condizione professionale che non rientrano nelle 4 voci precedenti, compresi gli invalidi al lavoro e coloro che stanno assolvendo gli obblighi di leva.

Condizione professionale: la persona che risulta occupata o disoccupata alla ricerca di nuova occupazione.

Consumi delle famiglie: i beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti stimati delle abitazioni godute in proprietà.

Famiglia: l'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Persona di riferimento: l'intestatario della scheda anagrafica (corrisponde al vecchio concetto di capo famiglia) e rispetto al quale sono definite le relazioni di parentela.

Reddito familiare: la somma dei redditi (salari, stipendi, proventi professionali o imprenditoriali, pensioni, indennità, rendite, sussidi, ecc.) di ciascun componente la famiglia, al netto di imposte e contributi sociali.

Scippo: il furto della borsa o dei gioielli indossati, che viene effettuato strappandoli di dosso con forza, senza minacce né con armi né con parole.

Tipo di Comune: I Comuni italiani sono suddivisi (sulla base dei dati sul pendolarismo rilevati al Censimento) nelle seguenti classi: 1) Centri delle aree di grande urbanizzazione: (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari); 2) Comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i Comuni delle cinture urbane); 3) altri Comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000). Si precisa che la soglia dei 2000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

Titolo di studio: il titolo a cui lo Stato attribuisce valore legale conseguito alla fine di un corso regolare di studi.



12

*Contabilità
nazionale*

Annuario Statistico Italiano 1998

Indice delle tavole

Tavola 12.1	- Unità di lavoro per ramo o branca	299
Tavola 12.2	- Unità di lavoro dipendenti delle Amministrazioni pubbliche per sottosectore istituzionale	300
Tavola 12.3	- Conto economico delle risorse e degli impieghi - Valori a prezzi correnti e 1990	300
Tavola 12.4	- Conto economico delle risorse e degli impieghi - Numeri indice dei prezzi impliciti	301
Tavola 12.5	- Conto della distribuzione del prodotto lordo - Valori a prezzi correnti	301
Tavola 12.6	- Conto del reddito - Valori a prezzi correnti	302
Tavola 12.7	- Conto di utilizzazione del reddito - Valori a prezzi correnti	302
Tavola 12.8	- Conto della formazione del capitale - Valori a prezzi correnti	303
Tavola 12.9	- Distribuzione del reddito nazionale ai fattori della produzione - Valori a prezzi correnti	303
Tavola 12.10	- Conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche - Valori a prezzi correnti	304
Tavola 12.11	- Transazioni internazionali - Valori a prezzi correnti	306
Tavola 12.12	- Reddito nazionale - Valori a prezzi correnti	306
Tavola 12.13	- Valore aggiunto ai prezzi di mercato per ramo o branca e prodotto interno lordo - Valori a prezzi correnti e 1990	307
Tavola 12.14	- Valore aggiunto ai prezzi di mercato per ramo o branca e prodotto interno lordo - Numeri indice dei prezzi impliciti	308
Tavola 12.15	- Valore aggiunto al costo dei fattori per ramo o branca e prodotto interno lordo - Valori a prezzi correnti e 1990	309
Tavola 12.16	- Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro, per ramo o branca - Valori a prezzi correnti	310
Tavola 12.17	- Imposte indirette e contributi alla produzione, per ramo di attività - Valori a prezzi correnti	311
Tavola 12.18	- Consumi finali delle famiglie per categoria - Valori a prezzi correnti e 1990	312
Tavola 12.19	- Investimenti lordi per branca produttrice - Valori a prezzi correnti e 1990	313
Tavola 12.20	- Redditi da lavoro dipendente per ramo o branca - Valori a prezzi correnti	314
Tavola 12.21	- Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente, per ramo o branca - Valori a prezzi correnti	314
Tavola 12.22	- Retribuzioni lorde, oneri sociali e redditi da lavoro dipendente, per ramo o branca - Valori a prezzi correnti	315
Tavola 12.23	- Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali sui redditi da lavoro dipendente per ramo o branca	315
Tavola 12.24	- Costo del lavoro, dei beni e servizi destinabili alla vendita, per ramo o branca - Variazioni percentuali	316

Premessa

Il sistema dei conti economici nazionali descrive in termini quantitativi e sotto forma contabile l'attività economica e finanziaria di un Paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi di solito coincidenti con l'anno solare od anche per intervalli temporali più brevi.

Come avviene, dunque, per ogni unità economicamente organizzata, sia essa la grande impresa o la piccola famiglia, anche per il Paese considerato globalmente si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e ricavo, che registrano in forma aggregata ed in modo sistematico le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione ed impiego delle risorse.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è quello basato sulle regole della partita doppia. Si tratta, infatti, di un susseguirsi di conti che mettono in evidenza come si forma, si distribuisce, si impiega il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del Paese rispetto al Resto del Mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del Paese stesso.

I risultati dell'attività produttiva e degli scambi internazionali, unitamente agli impieghi interni dei beni e servizi disponibili, sono presentati secondo gli schemi di conti e tabelle previsti dal sistema europeo dei conti economici integrati denominato SEC (1), predisposto dall'Istituto Statistico dell'Unione Europea e con la collaborazione dei servizi statistici dei Paesi membri.

Per le stime di contabilità nazionale si utilizzano i dati che derivano dalle rilevazioni dell'ISTAT e molteplici informazioni ed indagini di fonte esterna, pubblica e privata. Gli errori di sottostima o sovrastima non sono in genere valutabili a priori, ma soltanto a seguito di revisioni fondate su nuovi elementi statistici, come quella che ha integrato, a partire dal 1983, le attuali serie di contabilità nazionale a prezzi correnti con la tavola delle interdipendenze settoriali del 1985, costruita sulla base di nuove indagini sulla struttura dei costi per materie prime e servizi delle imprese della trasformazione industriale.

Nel 1996 si è resa necessaria una ulteriore revisione che ha interessato l'intero periodo 1970-94, e che è stata effettuata sempre nel rispetto degli schemi contabili del Sistema Europeo dei Conti economici integrati (SEC '79).

Il conto delle risorse e degli impieghi nel 1997

Il primo e più importante conto economico, quello delle risorse e degli impieghi, riporta fra le entrate i valori del prodotto interno lordo e delle importazioni di beni e servizi dall'estero e, fra le uscite, i valo-

ri dei consumi delle famiglie, i consumi collettivi, gli investimenti lordi e le esportazioni di beni e servizi. Esso pone quindi in evidenza l'equilibrio esistente tra gli elementi dell'offerta e quelli della domanda finale.

Il più importante aggregato del conto delle risorse e degli impieghi, rappresentato dal prodotto interno lordo, ha raggiunto nel 1997 il valore di 1.950.680 miliardi di lire correnti con un aumento del 4,2% rispetto all'anno precedente (+5,7% tra il 1995 ed il 1996). In termini reali, e cioè eliminando l'influenza esercitata dalla variazione dei prezzi, il prodotto interno lordo ha invece registrato un aumento dell'1,5% (+0,7% nell'anno precedente).

La quota del prodotto interno lordo è risultata pari all'82,3% del totale delle risorse costituite dall'insieme dei beni e servizi prodotti all'interno dell'Italia e di quelli importati dal Resto del Mondo. Le risorse disponibili hanno registrato nel 1997 un aumento, rispetto all'anno precedente, del 5,4% che, visto dal lato degli impieghi, è la risultante di incrementi dei consumi finali, degli investimenti e delle esportazioni rispettivamente pari al 4,7%, al 7,1% e al 6,3%.

Il prodotto lordo, detto anche "valore aggiunto", è stato conseguito, nel 1997, per l'86,6% dai beni e servizi per i quali esiste generalmente un prezzo di mercato e per il 13,4% dai servizi non destinabili alla vendita.

Nell'ambito del primo gruppo, i beni prodotti dall'agricoltura e dall'industria rappresentano rispettivamente il 2,7% ed il 31,1% del totale al lordo dei servizi bancari imputati, mentre i servizi destinabili alla vendita coprono il 52,7%. Il prodotto interno lordo, comprensivo dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, raggiunge, come già detto, il valore di 1.959.680 miliardi di lire, mentre il reddito nazionale lordo si pone ad un livello più basso pari a 1.929.871 miliardi di lire; la differenza è dovuta ai flussi netti dei redditi dall'estero, di cui quelli provenienti dall'estero sono risultati inferiori di 20.809 miliardi di lire rispetto a quelli diretti all'estero.

Aggiungendo al reddito nazionale lordo il saldo dei trasferimenti correnti con il resto del mondo si ottiene il reddito disponibile (1.922.753 miliardi nel 1997) che costituisce il mezzo con cui la collettività nazionale provvede normalmente alla soddisfazione dei propri bisogni correnti e ne assicura la possibilità anche per l'avvenire attraverso il risparmio e quindi gli investimenti.

Il prodotto interno lordo non rappresenta la sola risorsa disponibile per la soddisfazione dei bisogni in quanto, come si è visto, la collettività dispone anche di altri mezzi ricevuti dall'estero sotto forma di importazioni, mentre, per converso, una quota delle risorse non è destinata ad essere utilizzata in Italia, assumendo la forma di esportazioni all'estero sia di beni che di servizi.

Sommando al prodotto interno lordo le importazioni e sottraendo le esportazioni si ottiene un valore pari per il 1997 a 1.888.899 miliardi di lire, che si distribuisce tra i consumi e gli investimenti lordi nelle proporzioni seguenti: miliardi 1.546.792

(1) EUROSTAT, «Sistema europeo di conti economici integrati (SEC)», seconda edizione, Lussemburgo 1981

(ossia l'81,9%) ai consumi, e miliardi 342.107 (ossia il 18,1%) agli investimenti lordi.

Per quanto riguarda i consumi, essi sono distinti secondo il settore istituzionale che ne effettua il finanziamento (Famiglie, Amministrazioni pubbliche, Istituzioni sociali private); si tratta di consumi effettuati entro i confini economici del Paese e quindi comprensivi sia dei consumi dei residenti sia di quelli dei non residenti.

I consumi delle famiglie, che rappresentano la quota più rilevante dei consumi finali interni, hanno raggiunto nel 1997 il 79,1% del totale.

Negli investimenti lordi, la quota più rilevante è costituita dagli investimenti fissi i quali si distinguono, secondo la loro natura, in: costruzioni, macchine e attrezzature, mezzi di trasporto. Tali beni rappresentano rispettivamente, il 48,1%, il 39,8% e il 12,1% degli investimenti fissi lordi complessivi effettuati nel 1997.

I rapporti economici dell'Italia con l'estero, che limitatamente ai soli movimenti di beni e servizi figurano nel conto delle risorse e degli impieghi, si trovano analizzati nella tavola delle transazioni internazionali, nella quale le operazioni correnti sono distinte da quelle in conto capitale.

Nelle operazioni correnti, oltre agli scambi di beni e servizi, sono evidenziati in entrata i consumi finali in Italia dei non residenti e in uscita i consumi dei residenti all'estero; figurano inoltre i redditi sia da lavoro sia da capitale-impresa nonché le transazioni intercorse tra le imprese e l'Unione Europea; infine sono evidenziati gli altri trasferimenti pubblici e privati (rimesse emigranti, ecc.) e le operazioni di assicurazione contro i danni. Tra le operazioni in conto capitale sono compresi i trasferimenti in conto capitale e gli acquisti netti di beni immateriali. Il saldo delle transazioni internazionali, che rappresenta l'accreditamento o l'indebitamento dell'Italia, ha nel 1997 il valore di 61.921 miliardi di lire, in conseguenza del maggior importo delle entrate (644.461 miliardi) rispetto a quello delle uscite (582.540 miliardi).

Le rimanenti tavole del capitolo dedicato ai conti economici nazionali presentano una dettagliata analisi dei diversi aggregati e sono arricchite da numerose elaborazioni (variazioni e composizioni percentuali, numeri indici e valori medi pro capite), che aiutano a meglio comprendere la struttura e l'evoluzione dell'economia italiana degli anni più recenti.

Prospetto 12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi (in miliardi di lire)

AGGREGATI	VALORI A PREZZI CORRENTI			VALORI A PREZZI 1990		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.772.254	1.872.635	1.950.680	1.385.860	1.395.018	1.416.055
Importazioni di beni e servizi	392.795	377.984	420.419	295.949	289.953	324.183
Totale risorse	2.165.049	2.250.619	2.371.099	1.681.809	1.684.971	1.740.238
Consumi finali interni	1.397.088	1.477.454	1.546.792	1.082.212	1.089.755	1.108.275
- Consumi delle famiglie	1.108.165	1.166.931	1.223.652	844.958	851.921	872.066
- Consumi collettivi	288.923	310.523	323.140	237.254	237.834	236.209
Investimenti fissi lordi	306.869	317.541	324.914	247.134	248.117	249.535
- Investimenti fissi netti	87.104	84.936	85.524	70.274	67.193	64.563
- Ammortamenti	219.765	232.605	239.390	176.860	180.924	184.972
Variazione delle scorte	16.330	1.897	17.193	8.196	3.530	17.083
Esportazioni di beni e servizi	444.762	453.727	482.200	344.267	343.569	365.345
Totale impieghi	2.165.049	2.250.619	2.371.099	1.681.809	1.684.971	1.740.238

Prospetto 12.2 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per rami di attività economica e prodotto interno lordo

RAMI	PREZZI CORRENTI			PREZZI 1990		Variazioni percentuali 1997 su 1996
	1996	1997	Composizione %	1996	1997	
	Miliardi di lire			Miliardi di lire		
Beni e servizi destinabili alla vendita	1.600.202	1.658.513	86,6	1.198.618	1.217.752	1,6
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	52.763	51.332	2,7	47.276	47.061	-0,5
- Industria	577.015	594.983	31,1	456.127	463.327	1,6
- Servizi destinabili alla vendita	970.424	1.012.198	52,8	695.215	707.364	1,7
Servizi non destinabili alla vendita	244.096	257.221	13,4	185.016	184.503	-0,3
Valore aggiunto al lordo dei servizi bancari imputati	1.844.298	1.915.734	100,0	1.383.634	1.402.255	1,3
Servizi bancari imputati (-)	79.350	79.117	-	69.652	70.489	1,2
Valore aggiunto al netto dei servizi bancari imputati	1.764.948	1.836.617	-	1.313.982	1.331.766	1,4
IVA e imposte indirette sulle importazioni	107.687	114.063	-	81.036	84.289	4,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.872.635	1.950.680	-	1.395.018	1.416.055	1,5

Figura 12.1 - Prodotto interno lordo a prezzi 1990 e variazioni percentuali in termini reali

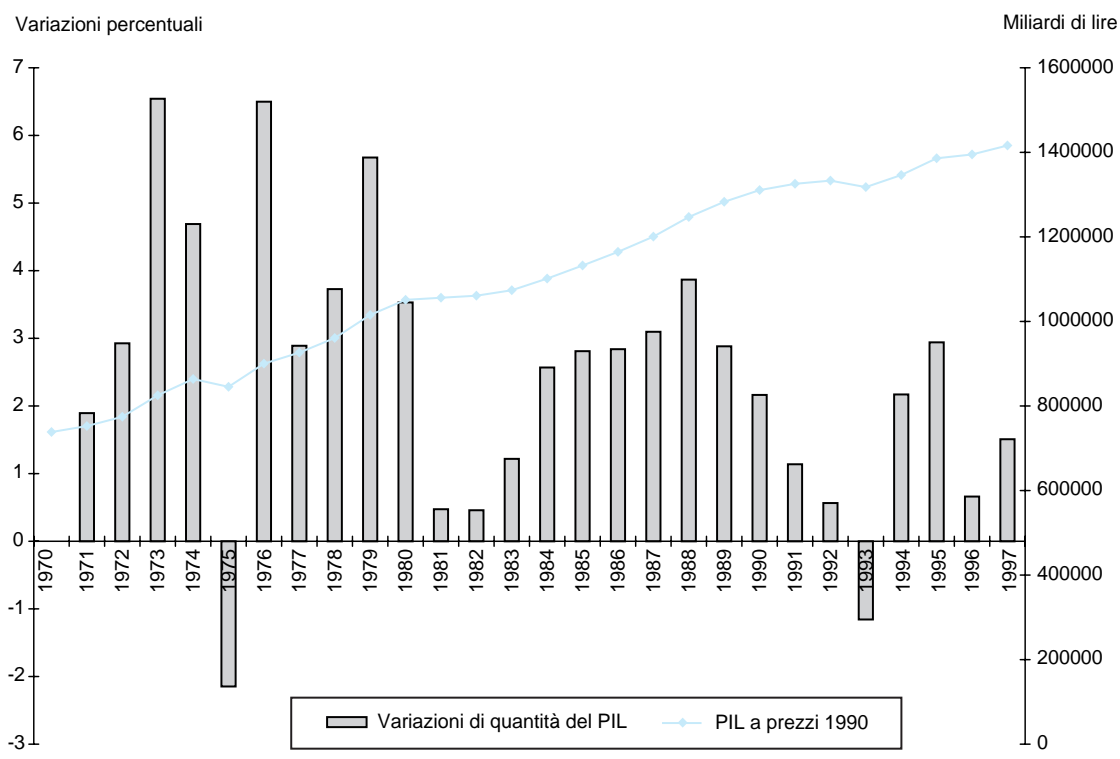


Figura 12.2 - Distribuzione delle risorse nel conto delle risorse e degli impieghi - Anno 1997

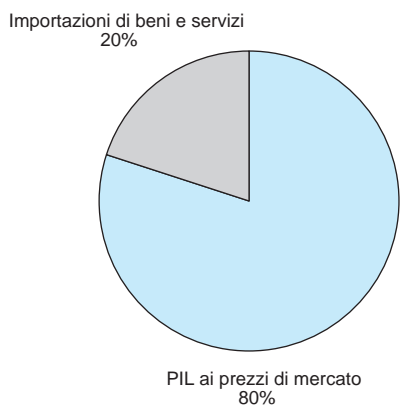


Figura 12.3 - Distribuzione degli impieghi nel conto delle risorse e degli impieghi - Anno 1997

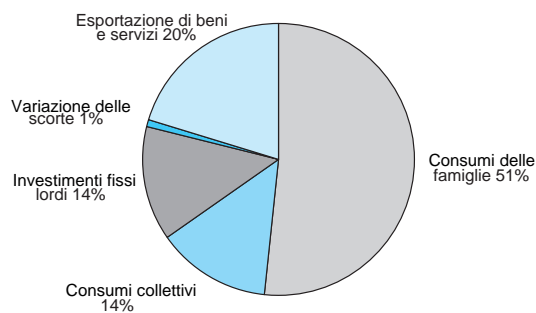




Tavola 12.1 - Unità di lavoro per ramo o branca (in migliaia)

RAMI E BRANCHE	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	$\frac{1994}{1993}$	$\frac{1995}{1994}$	$\frac{1996}{1995}$	$\frac{1997}{1996}$
TOTALE									
Beni e servizi destinabili alla vendita	18.279,5	17.989,3	17.939,1	17.962,3	17.951,2	-1,6	-0,3	0,1	-0,1
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.975,5	1.884,0	1.809,5	1.754,7	1.731,3	-4,6	-4,0	-3,0	-1,3
Industria	6.470,9	6.373,9	6.331,2	6.265,3	6.235,4	-1,5	-0,7	-1,0	-0,5
- In senso stretto	4.797,2	4.768,2	4.738,7	4.700,6	4.671,3	-0,6	-0,6	-0,8	-0,6
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	1.673,7	1.605,7	1.592,5	1.564,7	1.564,1	-4,1	-0,8	-1,7	-
Servizi	9.833,1	9.731,4	9.798,4	9.942,3	9.984,5	-1,0	0,7	1,5	0,4
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (a)	4.925,1	4.871,0	4.871,0	4.919,0	4.882,4	-1,1	-	1,0	-0,7
- Trasporti e comunicazioni	1.463,7	1.426,5	1.402,3	1.395,8	1.385,4	-2,5	-1,7	-0,5	-0,7
- Credito e assicurazione	438,6	437,3	435,4	431,8	424,1	-0,3	-0,4	-0,8	-1,8
- Servizi vari	3.005,7	2.996,6	3.089,7	3.195,7	3.292,6	-0,3	3,1	3,4	3,0
Servizi non destinabili alla vendita	4.323,8	4.300,8	4.290,1	4.277,6	4.251,9	-0,5	-0,2	-0,3	-0,6
- Amministrazioni pubbliche	3.632,4	3.602,7	3.573,6	3.548,3	3.506,3	-0,8	-0,8	-0,7	-1,2
- Altri servizi (c)	691,4	698,1	716,5	729,3	745,6	1,0	2,6	1,8	2,2
Totale	22.603,3	22.290,1	22.229,2	22.239,9	22.203,1	-1,4	-0,3	-	-0,2
DIPENDENTI									
Beni e servizi destinabili alla vendita	11.288,9	11.085,9	11.014,1	11.011,2	11.043,0	-1,8	-0,6	-	0,3
Agricoltura, silvicoltura e pesca	649,1	607,5	584,8	569,4	558,5	-6,4	-3,7	-2,6	-1,9
Industria	5.109,5	5.041,0	4.985,8	4.914,1	4.888,2	-1,3	-1,1	-1,4	-0,5
- In senso stretto	4.014,1	4.002,4	3.973,6	3.936,9	3.902,1	-0,3	-0,7	-0,9	-0,9
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	1.095,4	1.038,6	1.012,2	977,2	986,1	-5,2	-2,5	-3,5	0,9
Servizi	5.530,3	5.437,4	5.443,5	5.527,7	5.596,3	-1,7	0,1	1,5	1,2
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (a)	2.181,1	2.166,6	2.171,3	2.215,4	2.242,3	-0,7	0,2	2,0	1,2
- Trasporti e comunicazioni	1.157,4	1.121,1	1.092,8	1.090,4	1.084,9	-3,1	-2,5	-0,2	-0,5
- Credito e assicurazione	436,1	434,8	432,9	429,3	421,6	-0,3	-0,4	-0,8	-1,8
- Servizi vari	1.755,7	1.714,9	1.746,5	1.792,6	1.847,5	-2,3	1,8	2,6	3,1
Servizi non destinabili alla vendita	4.323,8	4.300,8	4.290,1	4.277,6	4.251,9	-0,5	-0,2	-0,3	-0,6
- Amministrazioni pubbliche	3.632,4	3.602,7	3.573,6	3.548,3	3.506,3	-0,8	-0,8	-0,7	-1,2
- Altri servizi (c)	691,4	698,1	716,5	729,3	745,6	1,0	2,6	1,8	2,2
Totale	15.612,7	15.386,7	15.304,2	15.288,8	15.294,9	-1,4	-0,5	-0,1	-
INDIPENDENTI									
Beni e servizi destinabili alla vendita	6.990,6	6.903,4	6.925,0	6.951,1	6.908,2	-1,2	0,3	0,4	-0,6
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.326,4	1.276,5	1.224,7	1.185,3	1.172,8	-3,8	-4,1	-3,2	-1,1
Industria	1.361,4	1.332,9	1.345,4	1.351,2	1.347,2	-2,1	0,9	0,4	-0,3
- In senso stretto	783,1	765,8	765,1	763,7	769,2	-2,2	-0,1	-0,2	0,7
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	578,3	567,1	580,3	587,5	578,0	-1,9	2,3	1,2	-1,6
Servizi	4.302,8	4.294,0	4.354,9	4.414,6	4.388,2	-0,2	1,4	1,4	-0,6
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (a)	2.744,0	2.704,4	2.699,7	2.703,6	2.640,1	-1,4	-0,2	0,1	-2,3
- Trasporti e comunicazioni	306,3	305,4	309,5	305,4	300,5	-0,3	1,3	-1,3	-1,6
- Credito e assicurazione	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	-	-	-	-
- Servizi vari	1.250,0	1.281,7	1.343,2	1.403,1	1.445,1	2,5	4,8	4,5	3,0
Servizi non destinabili alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri servizi (b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.990,6	6.903,4	6.925,0	6.951,1	6.908,2	-1,2	0,3	0,4	-0,6

Fonte: E 12.13

(a) Compresi i beni di recupero e le riparazioni.

(b) Servizi domestici e delle Istituzioni sociali private.

Tavola 12.2 - Unità di lavoro dipendenti delle Amministrazioni pubbliche per sottosectore istituzionale (in migliaia)

ISTITUZIONI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994 1993	1995 1994	1996 1995	1997 1996
Stato (a)	2.107	1.989	1.978	1.962	1.927	-5,6	-0,6	-0,8	-1,8
Altri enti Amministrazione centrale	46	44	43	42	42	-4,3	-2,3	-2,3	-
Totale Amministrazione centrale (a)	2.153	2.033	2.021	2.004	1.969	-5,6	-0,6	-0,8	-1,7
Regioni	96	96	94	93	91	-	-2,1	-1,1	-2,2
Province e Comuni	630	611	599	593	590	-3,0	-2,0	-1,0	-0,5
USL e Ospedali con autonomia gestionale (b)	646	654	654	651	651	1,2	-	-0,5	-
Altri enti Amministrazione locale (c)	84	184	183	183	180	119,0	-0,5	-	-1,6
Totale Amministrazione locale	1.456	1.545	1.530	1.520	1.512	6,1	-1,0	-0,7	-0,5
Enti di previdenza	60	58	55	57	58	-3,3	-5,2	3,6	1,8
Totale Amministrazioni pubbliche (a)	3.669	3.636	3.606	3.581	3.539	-0,9	-0,8	-0,7	-1,2

Fonte: E 12.13

(a) Compresi i militari in servizio di leva.

(b) Cliniche universitarie ed istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico.

(c) Dall'anno 1994 l'Università fa parte di questo sottosectore istituzionale.

Tavola 12.3 - Conto economico delle risorse e degli impieghi (in miliardi di lire)

AGGREGATI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994 1993	1995 1994	1996 1995	1997 1996
VALORI A PREZZI CORRENTI									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.550.296	1.638.666	1.772.254	1.872.635	1.950.680	5,7	8,2	5,7	4,2
Importazioni di beni e servizi (a)	280.174	319.148	392.795	377.984	420.419	13,9	23,1	-3,8	11,2
Totale	1.830.470	1.957.814	2.165.049	2.250.619	2.371.099	7,0	10,6	4,0	5,4
IMPIEGHI									
Consumi finali interni	1.247.325	1.313.706	1.397.088	1.477.454	1.546.792	5,3	6,3	5,8	4,7
- Delle famiglie (b)	970.130	1.029.231	1.108.165	1.166.931	1.223.652	6,1	7,7	5,3	4,9
- Collettivi	277.195	284.475	288.923	310.523	323.140	2,6	1,6	7,5	4,1
-- Amministrazioni pubbliche	273.379	280.474	284.633	305.995	318.411	2,6	1,5	7,5	4,1
-- Istituzioni sociali private	3.816	4.001	4.290	4.528	4.729	4,8	7,2	5,5	4,4
Investimenti fissi lordi	262.765	272.813	306.869	317.541	324.914	3,8	12,5	3,5	2,3
- Investimenti fissi netti	70.386	69.308	87.104	84.936	85.524	-1,5	25,7	-2,5	0,7
- Ammortamenti	192.379	203.505	219.765	232.605	239.390	5,8	8,0	5,8	2,9
Variazione delle scorte	-475	9.695	16.330	1.897	17.193	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi (c)	320.855	361.600	444.762	453.727	482.200	12,7	23,0	2,0	6,3
Totale	1.830.470	1.957.814	2.165.049	2.250.619	2.371.099	7,0	10,6	4,0	5,4
VALORI A PREZZI 1990									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.317.668	1.346.267	1.385.860	1.395.018	1.416.055	2,2	2,9	0,7	1,5
Importazioni di beni e servizi (a)	249.092	269.951	295.949	289.953	324.183	8,4	9,6	-2,0	11,8
Totale	1.566.760	1.616.218	1.681.809	1.684.971	1.740.238	3,2	4,1	0,2	3,3
IMPIEGHI									
Consumi finali interni	1.058.996	1.069.126	1.082.212	1.089.755	1.108.275	1,0	1,2	0,7	1,7
- Delle famiglie (b)	817.890	829.433	844.958	851.921	872.066	1,4	1,9	0,8	2,4
- Collettivi	241.106	239.693	237.254	237.834	236.209	-0,6	-1,0	0,2	-0,7
-- Amministrazioni pubbliche	237.748	236.333	233.786	234.304	232.588	-0,6	-1,1	0,2	-0,7
-- Istituzioni sociali private	3.358	3.360	3.468	3.530	3.621	0,1	3,2	1,8	2,6
Investimenti fissi lordi	229.628	230.785	247.134	248.117	249.535	0,5	7,1	0,4	0,6
- Investimenti fissi netti	60.584	58.252	70.274	67.193	64.563	-3,8	20,6	-4,4	-3,9
- Ammortamenti	169.044	172.533	176.860	180.924	184.972	2,1	2,5	2,3	2,2
Variazione delle scorte	-517	7.960	8.196	3.530	17.083	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi (c)	278.653	308.347	344.267	343.569	365.345	10,7	11,6	-0,2	6,3
Totale	1.566.760	1.616.218	1.681.809	1.684.971	1.740.238	3,2	4,1	0,2	3,3

Fonte: E 12.1, E 12.2, E 12.4, E 12.7, E 12.10

(a) Al netto dei consumi finali all'estero dei residenti.

(b) Compresi i consumi finali in Italia dei non residenti.

(c) Al netto dei consumi finali in Italia dei non residenti.

Tavola 12.4 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Numeri indice dei prezzi impliciti

AGGREGATI	NUMERI INDICE					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	$\frac{1994}{1993}$	$\frac{1995}{1994}$	$\frac{1996}{1995}$	$\frac{1997}{1996}$
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	117,7	121,7	127,9	134,2	137,8	3,5	5,1	5,0	2,6
Importazioni di beni e servizi (a)	112,5	118,2	132,7	130,4	129,7	5,1	12,3	-1,8	-0,5
Totale	116,8	121,1	128,7	133,6	136,3	3,7	6,3	3,8	2,0
IMPIEGHI									
Consumi finali interni	117,8	122,9	129,1	135,6	139,6	4,3	5,1	5,0	2,9
- Delle famiglie (b)	118,6	124,1	131,2	137,0	140,3	4,6	5,7	4,4	2,4
- Collettivi	115,0	118,7	121,8	130,6	136,8	3,2	2,6	7,2	4,8
-- Amministrazioni pubbliche	115,0	118,7	121,7	130,6	136,9	3,2	2,6	7,3	4,8
-- Istituzioni sociali private	113,6	119,1	123,7	128,3	130,6	4,8	3,9	3,7	1,8
Investimenti fissi lordi	114,4	118,2	124,2	128,0	130,2	3,3	5,0	3,1	1,7
- Investimenti fissi netti	116,2	119,0	123,9	126,4	132,5	2,4	4,2	2,0	4,8
- Ammortamenti	113,8	118,0	124,3	128,6	129,4	3,6	5,3	3,5	0,7
Variazione delle scorte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi (c)	115,1	117,3	129,2	132,1	132,0	1,8	10,2	2,2	-0,1
Totale	116,8	121,1	128,7	133,6	136,3	3,7	6,3	3,8	2,0

Fonte: E 12.1, E 12.2, E 12.4, E 12.7, E 12.10

(a) Al netto dei consumi finali all'estero dei residenti.

(b) Compresi i consumi finali in Italia dei non residenti.

(c) Al netto dei consumi finali in Italia dei non residenti.

Tavola 12.5 - Conto della distribuzione del prodotto lordo - Valori a prezzi correnti (in miliardi di lire)

AGGREGATI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	$\frac{1994}{1993}$	$\frac{1995}{1994}$	$\frac{1996}{1995}$	$\frac{1997}{1996}$
ENTRATE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.550.296	1.638.666	1.772.254	1.872.635	1.950.680	5,7	8,2	5,7	4,2
Contributi alla produzione e alle importazioni (a)	42.435	39.500	34.738	37.756	37.147	-6,9	-12,1	8,7	-1,6
Totale	1.592.731	1.678.166	1.806.992	1.910.391	1.987.827	5,4	7,7	5,7	4,1
USCITE									
Redditi interni da lavoro dipendente (b)	688.223	698.174	726.045	769.780	806.110	1,4	4,0	6,0	4,7
- a lavoratori residenti	685.026	695.473	723.689	767.207	803.211	1,5	4,1	6,0	4,7
- a lavoratori non residenti	3.197	2.701	2.356	2.573	2.899	-15,5	-12,8	9,2	12,7
Imposte indirette (c)	198.094	204.154	221.301	233.504	248.454	3,1	8,4	5,5	6,4
Risultato lordo di gestione	706.414	775.838	859.646	907.107	933.263	9,8	10,8	5,5	2,9
- Ammortamenti	192.379	203.505	219.765	232.605	239.390	5,8	8,0	5,8	2,9
- Risultato netto di gestione	514.035	572.333	639.881	674.502	693.873	11,3	11,8	5,4	2,9
Totale	1.592.731	1.678.166	1.806.992	1.910.391	1.987.827	5,4	7,7	5,7	4,1

Fonte: E 12.1, E 12.6, E 12.10, E 12.12

(a) Da Amministrazioni pubbliche e da Organismi dell'U.E.

(b) Pagati da datori di lavoro residenti in Italia.

(c) Ad Amministrazioni pubbliche e ad Organismi dell'UE.

Tavola 12.6 - Conto del reddito - Valori a prezzi correnti (in miliardi di lire)

AGGREGATI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	<u>1994</u> 1993	<u>1995</u> 1994	<u>1996</u> 1995	<u>1997</u> 1996
ENTRATE									
Risultato lordo di gestione	706.414	775.838	859.646	907.107	933.263	9,8	10,8	5,5	2,9
Redditi da lavoro dipendente dei									
residenti (a)	688.123	698.364	726.840	770.582	806.525	1,5	4,1	6,0	4,7
- Da datori di lavoro residenti	685.026	695.473	723.689	767.207	803.211	1,5	4,1	6,0	4,7
- Dal Resto del Mondo	3.097	2.891	3.151	3.375	3.314	-6,7	9,0	7,1	-1,8
Imposte indirette (b)	186.611	192.173	209.610	221.463	238.521	3,0	9,1	5,7	7,7
Altre operazioni col Resto del Mondo	58.078	56.602	67.475	71.937	91.712	-2,5	19,2	6,6	27,5
- Redditi da capitale e impresa	44.960	43.464	52.906	58.718	74.930	-3,3	21,7	11,0	27,6
- Altre (c)	13.118	13.138	14.569	13.219	16.782	0,2	10,9	-9,3	27,0
Totale	1.639.226	1.722.977	1.863.571	1.971.089	2.070.021	5,1	8,2	5,8	5,0
USCITE									
Contributi alla produzione (d)	33.915	32.864	27.852	29.214	27.246	-3,1	-15,3	4,9	-6,7
Altre operazioni col Resto del Mondo	92.954	90.087	97.355	103.881	120.022	-3,1	8,1	6,7	15,5
- Redditi da capitale e impresa	71.326	70.996	79.922	82.906	96.154	-0,5	12,6	3,7	16,0
- Altre (c)	21.628	19.091	17.433	20.975	23.868	-11,7	-8,7	20,3	13,8
Reddito nazionale lordo disponibile	1.512.357	1.600.026	1.738.364	1.837.994	1.922.753	5,8	8,6	5,7	4,6
- Ammortamenti	192.379	203.505	219.765	232.605	239.390	5,8	8,0	5,8	2,9
- Reddito nazionale netto disponibile	1.319.978	1.396.521	1.518.599	1.605.389	1.683.363	5,8	8,7	5,7	4,9
Totale	1.639.226	1.722.977	1.863.571	1.971.089	2.070.021	5,1	8,2	5,8	5,0

Fonte: E 12.1, E 12.6, E 12.10, E 12.12

(a) Pagati a lavoratori residenti in Italia.

(b) Versate ad Amministrazioni pubbliche.

(c) Comprendono le operazioni di assicurazione contro i danni e altri trasferimenti non altrove indicati.

(d) Da Amministrazioni pubbliche.

Tavola 12.7 - Conto di utilizzazione del reddito - Valori a prezzi correnti (in miliardi di lire)

AGGREGATI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	<u>1994</u> 1993	<u>1995</u> 1994	<u>1996</u> 1995	<u>1997</u> 1996
ENTRATE									
Reddito nazionale lordo disponibile	1.512.357	1.600.026	1.738.364	1.837.994	1.922.753	5,8	8,6	5,7	4,6
USCITE									
Consumi finali nazionali	1.234.845	1.294.945	1.374.147	1.455.313	1.524.156	4,9	6,1	5,9	4,7
- Famiglie	957.650	1.010.470	1.085.224	1.144.790	1.201.016	5,5	7,4	5,5	4,9
- Amministrazioni pubbliche	273.379	280.474	284.633	305.995	318.411	2,6	1,5	7,5	4,1
- Istituzioni sociali private	3.816	4.001	4.290	4.528	4.729	4,8	7,2	5,5	4,4
Risparmio nazionale lordo	277.512	305.081	364.217	382.681	398.597	9,9	19,4	5,1	4,2
- Ammortamenti	192.379	203.505	219.765	232.605	239.390	5,8	8,0	5,8	2,9
- Risparmio nazionale netto	85.133	101.576	144.452	150.076	159.207	19,3	42,2	3,9	6,1
Totale	1.512.357	1.600.026	1.738.364	1.837.994	1.922.753	5,8	8,6	5,7	4,6

Fonte: E 12.2, E 12.4

Tavola 12.8 - Conto della formazione del capitale - Valori a prezzi correnti
(in miliardi di lire)

AGGREGATI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	$\frac{1994}{1993}$	$\frac{1995}{1994}$	$\frac{1996}{1995}$	$\frac{1997}{1996}$
ENTRATE									
Risparmio nazionale lordo	277.512	305.081	364.217	382.681	398.597	9,9	19,4	5,1	4,2
Operazioni in c/ capitale con il Resto									
del Mondo	3.870	2.786	3.812	1.076	6.577	-28,0	36,8	-71,8	511,2
Totale	281.382	307.867	368.029	383.757	405.174	9,4	19,5	4,3	5,6
USCITE									
Investimenti fissi lordi	262.765	272.813	306.869	317.541	324.914	3,8	12,5	3,5	2,3
Variazione delle scorte	-475	9.695	16.330	1.897	17.193	-	-	-	-
Operazioni in c/ capitale con il Resto									
del Mondo	1.272	1.030	1.101	965	1.146	-19,0	6,9	-12,4	18,8
Accreditamento (+) o indebitamento (-)	17.820	24.329	43.729	63.354	61.921	-	-	-	-
Totale	281.382	307.867	368.029	383.757	405.174	9,4	19,5	4,3	5,6

Fonte: E 12.1, E 12.7

Tavola 12.9 - Distribuzione del reddito nazionale ai fattori della produzione -
Valori a prezzi correnti (in miliardi di lire)

AGGREGATI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	$\frac{1994}{1993}$	$\frac{1995}{1994}$	$\frac{1996}{1995}$	$\frac{1997}{1996}$
Redditi nazionali da lavoro dipendente	688.123	698.364	726.840	770.582	806.525	1,5	4,1	6,0	4,7
- Redditi interni	688.223	698.174	726.045	769.780	806.110	1,4	4,0	6,0	4,7
- Redditi all'estero dei resid. in Italia (+)	3.097	2.891	3.151	3.375	3.314	-6,7	9,0	7,1	-1,8
- Redditi in Italia dei non residenti (-)	3.197	2.701	2.356	2.573	2.899	-15,5	-12,8	9,2	12,7
Redditi da capitale e impresa e da									
lavoro autonomo	680.048	748.306	832.630	882.919	912.039	10,0	11,3	6,0	3,3
Reddito nazionale lordo al costo									
dei fattori	1.368.171	1.446.670	1.559.470	1.653.501	1.718.564	5,7	7,8	6,0	3,9

Fonte: E 12.12

Tavola 12.10 - Conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche - Valori a prezzi correnti (in miliardi di lire)

AGGREGATI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994 1993	1995 1994	1996 1995	1997 1996
CONTO DELLA PRODUZIONE: ENTRATE									
Produzione di beni e servizi									
destinabili alla vendita	15.996	16.758	18.507	22.096	24.556	4,8	10,4	19,4	11,1
Produzione di beni e servizi non									
destinabili alla vendita	273.612	280.767	284.919	306.282	318.717	2,6	1,5	7,5	4,1
Totale	289.608	297.525	303.426	328.378	343.273	2,7	2,0	8,2	4,5
USCITE									
Consumi intermedi	79.923	82.371	82.825	87.148	88.537	3,1	0,6	5,2	1,6
Valore aggiunto ai prezzi di mercato	209.685	215.154	220.601	241.230	254.736	2,6	2,5	9,4	5,6
Ammortamenti	8.307	8.990	9.791	10.474	11.061	8,2	8,9	7,0	5,6
Prodotto netto ai prezzi di mercato	201.378	206.164	210.810	230.756	243.675	2,4	2,3	9,5	5,6
Totale	289.608	297.525	303.426	328.378	343.273	2,7	2,0	8,2	4,5
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO: ENTRATE									
Valore aggiunto ai prezzi di mercato	209.685	215.154	220.601	241.230	254.736	2,6	2,5	9,4	5,6
Totale	209.685	215.154	220.601	241.230	254.736	2,6	2,5	9,4	5,6
USCITE									
Redditi da lavoro dipendente	193.121	197.446	201.188	218.039	229.494	2,2	1,9	8,4	5,3
Imposte sulla produzione e sulle									
importazioni	4.316	4.348	5.167	7.297	7.957	0,7	18,8	41,2	9,0
Risultato lordo di gestione	12.248	13.360	14.246	15.894	17.285	9,1	6,6	11,6	8,8
Totale	209.685	215.154	220.601	241.230	254.736	2,6	2,5	9,4	5,6
CONTO DEL REDDITO: ENTRATE									
Risultato lordo di gestione	12.248	13.360	14.246	15.894	17.285	9,1	6,6	11,6	8,8
Redditi da capitale e impresa	9.550	8.958	12.238	13.699	15.457	-6,2	36,6	11,9	12,8
Interessi	7.654	6.822	7.626	7.855	8.919	-10,9	11,8	3,0	13,5
Altri redditi	1.896	2.136	4.612	5.844	6.538	12,7	115,9	26,7	11,9
Imposte sul reddito e sul patrimonio	250.835	244.854	259.741	284.344	309.855	-2,4	6,1	9,5	9,0
Imposte sulla produzione	186.611	192.173	209.610	221.463	238.521	3,0	9,1	5,7	7,7
e sulle importazioni									
Contributi sociali	240.615	244.267	261.824	282.796	301.889	1,5	7,2	8,0	6,8
Aiuti internazionali	460	511	551	595	671	11,1	7,8	8,0	12,8
Contributi diversi	35.020	37.116	39.601	42.242	50.656	6,0	6,7	6,7	19,9
Totale	735.339	741.239	797.811	861.033	934.334	0,8	7,6	7,9	8,5
USCITE									
Redditi da capitale	187.866	179.998	201.208	202.440	185.250	-4,2	11,8	0,6	-8,5
Interessi	187.800	179.927	201.132	202.362	185.163	-4,2	11,8	0,6	-8,5
Rendite dei terreni	66	71	76	78	87	7,6	7,0	2,6	11,5
Contributi alla produzione	33.915	32.864	27.852	29.214	27.246	-3,1	-15,3	4,9	-6,7
Prestazioni sociali	302.873	319.464	335.041	360.039	382.524	5,5	4,9	7,5	6,2
Contributi alle istituzioni sociali private	5.216	5.754	6.093	7.029	7.620	10,3	5,9	15,4	8,4
Aiuti internazionali	10.074	5.831	4.290	7.970	8.850	-42,1	-26,4	85,8	11,0
Contributi diversi	6.133	6.763	7.417	7.814	7.065	10,3	9,7	5,4	-9,6
Reddito lordo disponibile	189.262	190.565	215.910	246.527	315.779	0,7	13,3	14,2	28,1
Totale	735.339	741.239	797.811	861.033	934.334	0,8	7,6	7,9	8,5

Tavola 12.10 segue - Conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche - Valori a prezzi correnti (in miliardi di lire)

AGGREGATI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	$\frac{1994}{1993}$	$\frac{1995}{1994}$	$\frac{1996}{1995}$	$\frac{1997}{1996}$
CONTO DELLA UTILIZZAZIONE DEL REDDITO: ENTRATE									
Reddito lordo disponibile	189.262	190.565	215.910	246.527	315.779	0,7	13,3	14,2	28,1
Totale	189.262	190.565	215.910	246.527	315.779	0,7	13,3	14,2	28,1
USCITE									
Consumi collettivi	273.379	280.474	284.633	305.995	318.411	2,6	1,5	7,5	4,1
Risparmio lordo	-84.117	-89.909	-68.723	-59.468	-2.632	6,9	-23,6	-13,5	-95,6
Totale	189.262	190.565	215.910	246.527	315.779	0,7	13,3	14,2	28,1
CONTO DELLA FORMAZIONE DEL CAPITALE: ENTRATE									
Risparmio lordo	-84.117	-89.909	-68.723	-59.468	-2.632	6,9	-23,6	-13,5	-95,6
Contributi da altri settori per investimenti	1.954	533	806	504	1.044	-72,7	51,2	-37,5	107,1
Imposte in conto capitale	10.922	2.011	8.639	5.034	13.867	-81,6	329,6	-41,7	175,5
Altri trasferimenti	1.239	5.029	5.433	3.487	3.287	305,9	8,0	-35,8	-5,7
Totale	-70.002	-82.336	-53.845	-50.443	15.566	17,6	-34,6	-6,3	-130,8
USCITE									
Investimenti lordi	41.104	37.907	38.836	42.735	46.033	-7,8	2,5	10,0	7,7
Contributi ad altri settori per investimenti	26.616	24.387	23.543	23.600	20.314	-8,4	-3,5	0,2	-13,9
Altri trasferimenti	9.197	5.520	20.153	8.370	1.439	-40	265,1	-58,5	-82,8
Accreditamento(+) o indebitamento(-)	-146.919	-150.150	-136.377	-125.148	-52.220	2,2	-9,2	-8,2	-58,3
Totale	-70.002	-82.336	-53.845	-50.443	15.566	17,6	-34,6	-6,3	-130,8
TOTALE ENTRATE									
Entrate correnti	735.339	741.239	797.811	861.033	934.334	0,8	7,6	7,9	8,5
Entrate in conto capitale	14.115	7.573	14.878	9.025	18.198	-46,3	96,5	-39,3	101,6
Totale	749.454	748.812	812.689	870.058	952.532	-0,1	8,5	7,1	9,5
TOTALE USCITE									
Uscite correnti	819.456	831.148	866.534	920.501	936.966	1,4	4,3	6,2	1,8
Uscite in conto capitale	76.917	67.814	82.532	74.705	67.786	-11,8	21,7	-9,5	-9,3
Totale	896.373	898.962	949.066	995.206	1.004.752	0,3	5,6	4,9	1,0

Fonte: E 12.5

Tavola 12.11 - Transazioni internazionali - Valori a prezzi correnti (in miliardi di lire)

AGGREGATI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994 1993	1995 1994	1996 1995	1997 1996
ENTRATE DELL'ITALIA									
Operazioni correnti	425.181	466.044	569.083	583.840	637.884	9,6	22,1	2,6	9,3
Esportazioni di beni e servizi	320.855	361.600	444.762	453.727	482.200	12,7	23,0	2,0	6,3
- Beni fob	271.090	313.340	387.380	394.992	412.856	15,6	23,6	2,0	4,5
- Servizi	49.765	48.260	57.382	58.735	69.344	-3,0	18,9	2,4	18,1
Consumi finali in Italia dei non residenti	34.631	38.315	46.809	46.259	50.757	10,6	22,2	-1,2	9,7
Redditi	48.057	46.355	56.057	62.093	78.244	-3,5	20,9	10,8	26,0
- Da lavoro dipendente	3.097	2.891	3.151	3.375	3.314	-6,7	9,0	7,1	-1,8
- Da capitale e impresa	44.960	43.464	52.906	58.718	74.930	-3,3	21,7	11,0	27,6
Contributi alla produzione delle C.E.	8.520	6.636	6.886	8.542	9.901	-22,1	3,8	24,0	15,9
Trasferimenti e operazioni di assicurazione danni	13.118	13.138	14.569	13.219	16.782	0,2	10,9	-9,3	27,0
Operazioni in conto capitale	3.870	2.786	3.812	1.076	6.577	-28,0	36,8	-71,8	511,2
Totale	429.051	468.830	572.895	584.916	644.461	9,3	22,2	2,1	10,2
USCITE DELL'ITALIA									
Operazioni correnti	409.959	443.471	528.065	520.597	581.394	8,2	19,1	-1,4	11,7
Importazioni di beni e servizi	280.174	319.148	392.795	377.984	420.419	13,9	23,1	-3,8	11,2
- Beni cif	236.618	276.062	340.396	325.855	359.524	16,7	23,3	-4,3	10,3
- Servizi	43.556	43.086	52.399	52.129	60.895	-1,1	21,6	-0,5	16,8
Consumi finali all'estero dei residenti	22.151	19.554	23.868	24.118	28.121	-11,7	22,1	1,0	16,6
Redditi	74.523	73.697	82.278	85.479	99.053	-1,1	11,6	3,9	15,9
- Da lavoro dipendente	3.197	2.701	2.356	2.573	2.899	-15,5	-12,8	9,2	12,7
- Da capitale e impresa	71.326	70.996	79.922	82.906	96.154	-0,5	12,6	3,7	16,0
Imposte indirette versate alle C.E.	11.483	11.981	11.691	12.041	9.933	4,3	-2,4	3,0	-17,5
Trasferimenti e operazioni di assicurazione danni	21.628	19.091	17.433	20.975	23.868	-11,7	-8,7	20,3	13,8
Operazioni in conto capitale	1.272	1.030	1.101	965	1.146	-19,0	6,9	-12,4	18,8
Totale	411.231	444.501	529.166	521.562	582.540	8,1	19,0	-1,4	11,7
SALDI									
Operazioni correnti	15.222	22.573	41.018	63.243	56.490	-	-	-	-
Beni e servizi	40.681	42.452	51.967	75.743	61.781	-	-	-	-
Consumi	12.480	18.761	22.941	22.141	22.636	-	-	-	-
Redditi	-26.466	-27.342	-26.221	-23.386	-20.809	-	-	-	-
Imposte indirette nette	-2.963	-5.345	-4.805	-3.499	-32	-	-	-	-
Trasferimenti	-8.510	-5.953	-2.864	-7.756	-7.086	-	-	-	-
Operazioni in conto capitale	2.598	1.756	2.711	111	5.431	-	-	-	-
Totale	17.820	24.329	43.729	63.354	61.921	-	-	-	-

Tavola 12.12 - Reddito nazionale - Valori a prezzi correnti (in miliardi di lire)

AGGREGATI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994 1993	1995 1994	1996 1995	1997 1996
Valore aggiunto al costo dei fattori (1)	1.394.637	1.474.012	1.585.691	1.676.887	1.739.373	5,7	7,6	5,8	3,7
Imposte indirette nette (2)	155.659	164.654	186.563	195.748	211.307	5,8	13,3	4,9	7,9
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (3=1+2)	1.550.296	1.638.666	1.772.254	1.872.635	1.950.680	5,7	8,2	5,7	4,2
Redditi netti dall'estero (4)	-26.466	-27.342	-26.221	-23.386	-20.809	-	-	-	-
Reddito nazionale lordo al costo dei fattori (5=1+4)	1.368.171	1.446.670	1.559.470	1.653.501	1.718.564	5,7	7,8	6,0	3,9
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (6=3+4)	1.523.830	1.611.324	1.746.033	1.849.249	1.929.871	5,7	8,4	5,9	4,4

Fonte: E 12.6, E 12.10, E 12.11

Tavola 12.13 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per ramo o branca e prodotto interno lordo (in miliardi di lire)

RAMI E BRANCHE	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994 1993	1995 1994	1996 1995	1997 1996
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Beni e servizi destinabili alla vendita	1.323.926	1.395.801	1.520.747	1.600.202	1.658.513	5,4	9,0	5,2	3,6
Agricoltura, silvicoltura e pesca	46.108	47.527	50.844	52.763	51.332	3,1	7,0	3,8	-2,7
- Agricoltura	43.461	44.762	55.176	50.056	48.649	3,0	23,3	-9,3	-2,8
- Silvicoltura	706	791	709	873	895	12,0	-10,4	23,1	2,5
- Pesca	1.941	1.974	1.918	1.834	1.788	1,7	-2,8	-4,4	-2,5
Industria	485.062	512.433	557.513	577.015	594.983	5,6	8,8	3,5	3,1
- In senso stretto	399.445	427.712	469.144	483.957	500.096	7,1	9,7	3,2	3,3
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	85.617	84.721	88.369	93.058	94.887	-1,0	4,3	5,3	2,0
Servizi	792.756	835.841	912.390	970.424	1.012.198	5,4	9,2	6,4	4,3
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (a)	286.649	301.889	330.983	348.572	358.361	5,3	9,6	5,3	2,8
- Trasporti e comunicazioni	96.675	105.342	115.078	119.944	126.692	9,0	9,2	4,2	5,6
- Credito e assicurazione	86.225	79.821	83.514	89.215	91.166	-7,4	4,6	6,8	2,2
- Locazione di fabbricati	126.074	141.166	157.037	172.089	182.648	12,0	11,2	9,6	6,1
- Servizi vari	197.133	207.623	225.778	240.604	253.331	5,3	8,7	6,6	5,3
Servizi non destinabili alla vendita	214.165	219.833	225.722	244.096	257.221	2,6	2,7	8,1	5,4
- Amministrazioni pubbliche	198.468	203.439	207.838	225.204	237.018	2,5	2,2	8,4	5,2
- Altri servizi (b)	15.697	16.394	17.884	18.892	20.203	4,4	9,1	5,6	6,9
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo dei s.b.i.)	1.538.091	1.615.634	1.746.469	1.844.298	1.915.734	5,0	8,1	5,6	3,9
Servizi bancari imputati (-)	79.889	72.807	79.139	79.350	79.117	-8,9	8,7	0,3	-0,3
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto dei s.b.i.)	1.458.202	1.542.827	1.667.330	1.764.948	1.836.617	5,8	8,1	5,9	4,1
IVA e imposte indirette sulle importazioni	92.094	95.839	104.924	107.687	114.063	4,1	9,5	2,6	5,9
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	1.550.296	1.638.666	1.772.254	1.872.635	1.950.680	5,7	8,2	5,7	4,2
VALORI A PREZZI 1990									
Beni e servizi destinabili alla vendita	1.126.883	1.152.981	1.189.834	1.198.618	1.217.752	2,3	3,2	0,7	1,6
Agricoltura, silvicoltura e pesca	45.987	46.196	46.393	47.276	47.061	0,5	0,4	1,9	-0,5
- Agricoltura	43.569	43.801	43.984	44.971	44.681	0,5	0,4	2,2	-0,6
- Silvicoltura	605	640	593	606	612	5,8	-7,3	2,2	1,0
- Pesca	1.813	1.755	1.816	1.699	1.768	-3,2	3,5	-6,4	4,1
Industria	426.363	440.980	458.469	456.127	463.327	3,4	4,0	-0,5	1,6
- In senso stretto	353.437	371.308	388.225	384.436	392.367	5,1	4,6	-1,0	2,1
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	72.926	69.672	70.244	71.691	70.960	-4,5	0,8	2,1	-1,0
Servizi	654.533	665.805	684.972	695.215	707.364	1,7	2,9	1,5	1,7
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (a)	241.491	246.806	254.975	255.969	260.073	2,2	3,3	0,4	1,6
- Trasporti e comunicazioni	81.881	85.372	89.787	93.175	96.174	4,3	5,2	3,8	3,2
- Credito e assicurazione	77.784	76.144	73.789	75.121	76.531	-2,1	-3,1	1,8	1,9
- Locazione di fabbricati	94.424	96.981	98.681	100.073	99.625	2,7	1,8	1,4	-0,4
- Servizi vari	158.953	160.502	167.740	170.877	174.961	1,0	4,5	1,9	2,4
Servizi non destinabili alla vendita	185.975	185.815	185.552	185.016	184.503	-0,1	-0,1	-0,3	-0,3
- Amministrazioni pubbliche	173.170	172.877	172.252	171.481	170.645	-0,2	-0,4	-0,4	-0,5
- Altri servizi (b)	12.805	12.938	13.300	13.535	13.858	1,0	2,8	1,8	2,4
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo dei s.b.i.)	1.312.858	1.338.796	1.375.386	1.383.634	1.402.255	2,0	2,7	0,6	1,3
Servizi bancari imputati (-)	72.540	71.028	70.362	69.652	70.489	-2,1	-0,9	-1,0	1,2
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto dei s.b.i.)	1.240.318	1.267.768	1.305.024	1.313.982	1.331.766	2,2	2,9	0,7	1,4
IVA e imposte indirette sulle importazioni	77.350	78.499	80.836	81.036	84.289	1,5	3,0	0,2	4,0
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	1.317.668	1.346.267	1.385.860	1.395.018	1.416.055	2,2	2,9	0,7	1,5

Fonte: E 12.8, E 12.9, E 12.10, E 12.11

(a) Compresi i beni di recupero e le riparazioni.

(b) Servizi domestici e delle Istituzioni sociali private.

Tavola 12.14 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per ramo o branca e prodotto interno lordo (numeri indice dei prezzi impliciti)

RAMI E BRANCHE	NUMERI INDICE - BASE 1990 = 100					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994	1995	1996	1997
						1993	1994	1995	1996
Beni e servizi destinabili alla vendita	117,5	121,1	127,8	133,5	136,2	3,0	5,6	4,5	2,0
Agricoltura, silvicoltura e pesca	100,3	102,9	109,6	111,6	109,1	2,6	6,5	1,8	-2,3
- Agricoltura	99,8	102,2	125,4	111,3	108,9	2,4	22,8	-11,3	-2,2
- Silvicoltura	116,7	123,6	119,6	144,1	146,2	5,9	-3,3	20,5	1,5
- Pesca	107,1	112,5	105,6	107,9	101,1	5,1	-6,1	2,2	-6,3
Industria	113,8	116,2	121,6	126,5	128,4	2,1	4,6	4,0	1,5
- In senso stretto	113,0	115,2	120,8	125,9	127,5	1,9	4,9	4,2	1,2
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	117,4	121,6	125,8	129,8	133,7	3,6	3,5	3,2	3,0
Servizi	121,1	125,5	133,2	139,6	143,1	3,6	6,1	4,8	2,5
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (a)	118,7	122,3	129,8	136,2	137,8	3,0	6,1	4,9	1,2
- Trasporti e comunicazioni	118,1	123,4	128,2	128,7	131,7	4,5	3,9	0,4	2,3
- Credito e assicurazione	110,9	104,8	113,2	118,8	119,1	-5,4	8,0	4,9	0,3
- Locazione di fabbricati	133,5	145,6	159,1	172,0	183,3	9,0	9,3	8,1	6,6
- Servizi vari	124,0	129,4	134,6	140,8	144,8	4,3	4,1	4,6	2,8
- Servizi non destinabili alla vendita	115,2	118,3	121,6	131,9	139,4	2,7	2,8	8,5	5,7
- Amministrazioni pubbliche	114,6	117,7	120,7	131,3	138,9	2,7	2,5	8,8	5,8
- Altri servizi (b)	122,6	126,7	134,5	139,6	145,8	3,4	6,1	3,8	4,4
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo dei s.b.i.)	117,2	120,7	127,0	133,3	136,6	3,0	5,2	5,0	2,5
Servizi bancari imputati (-)	110,1	102,5	112,5	113,9	112,2	-6,9	9,7	1,3	-1,5
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto dei s.b.i.)	117,6	121,7	127,8	134,3	137,9	3,5	5,0	5,1	2,7
IVA e imposte indirette sulle importazioni	119,1	122,1	129,8	132,9	135,3	2,5	6,3	2,4	1,8
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	117,7	121,7	127,9	134,2	137,8	3,5	5,1	5,0	2,6

Fonte: E 12.8, E 12.9, E 12.10, E 12.11

(a) Compresi i beni di recupero e le riparazioni.

(b) Servizi domestici e delle Istituzioni sociali private.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Contabilità nazionale - Tomo 1. Conti economici nazionali. Anni 1970-1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 2).

ISTAT, *Contabilità nazionale - Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali. Anni 1980-1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 2).

ISTAT, *Contabilità nazionale - Tomo 3. Conti economici regionali. Anni 1980-1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 2).

ISTAT, *Conti economici dei settori istituzionali. Anni 1980-1996*. Formato Lotus Symphony. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Conti economici nazionali. Anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 73 + floppy disk).

ISTAT, *Conti economici nazionali trimestrali. Giugno 1998*. Roma, 1998. (Informazioni - Dati congiunturali).

ISTAT, *Conti economici regionali. Anni 1980-1994. Banca dati Regio*. Roma, 1997 (Floppy disk).

ISTAT, *Conti economici trimestrali 1970.I-1997.IV*. Roma, 1998. (Informazioni - Dati congiunturali).

ISTAT, *I conti degli italiani*. Bologna, 1997.

ISTAT, *Il reddito delle famiglie agricole. Un'analisi dinamica e strutturale per il decennio 1984-1993*. Roma, 1998. (Argomenti n. 11).

ISTAT, *Investimenti, ammortamenti e stock di capitale. Anni 1990-1995*. Roma, 1996. (Floppy disk).

Tavola 12.15 - Valore aggiunto al costo dei fattori per ramo o branca e prodotto interno lordo (in miliardi di lire)

RAMI E BRANCHE	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994 1993	1995 1994	1996 1995	1997 1996
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Beni e servizi destinabili alla vendita	1.260.361	1.326.986	1.439.108	1.512.141	1.561.269	5,3	8,4	5,1	3,2
Agricoltura, silvicoltura e pesca	52.595	53.878	57.820	61.488	60.501	2,4	7,3	6,3	-1,6
Industria	428.413	453.641	490.976	508.046	522.365	5,9	8,2	3,5	2,8
- In senso stretto	342.869	368.216	402.631	415.304	428.139	7,4	9,3	3,1	3,1
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	85.544	85.425	88.345	92.742	94.226	-0,1	3,4	5,0	1,6
Servizi	779.353	819.467	890.312	942.607	978.403	5,1	8,6	5,9	3,8
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (a)	284.046	298.759	327.656	344.558	355.096	5,2	9,7	5,2	3,1
- Trasporti e comunicazioni	115.852	122.727	128.970	133.277	140.221	5,9	5,1	3,3	5,2
- Credito e assicurazione	76.522	69.899	73.231	77.617	77.853	-8,7	4,8	6,0	0,3
- Locazione di fabbricati	118.117	133.357	149.055	163.522	173.416	12,9	11,8	9,7	6,1
- Servizi vari	184.816	194.725	211.400	223.633	231.817	5,4	8,6	5,8	3,7
Servizi non destinabili alla vendita	214.165	219.833	225.722	244.096	257.221	2,6	2,7	8,1	5,4
- Amministrazioni pubbliche	198.468	203.439	207.838	225.204	237.018	2,5	2,2	8,4	5,2
- Altri servizi (b)	15.697	16.394	17.884	18.892	20.203	4,4	9,1	5,6	6,9
VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI (al lordo dei s.b.i.)	1.474.526	1.546.819	1.664.830	1.756.237	1.818.490	4,9	7,6	5,5	3,5
Servizi bancari imputati (-)	79.889	72.807	79.139	79.350	79.117	-8,9	8,7	0,3	-0,3
VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI (al netto dei s.b.i.)	1.394.637	1.474.012	1.585.691	1.676.887	1.739.373	5,7	7,6	5,8	3,7
Imposte indirette nette	155.659	164.654	186.563	195.748	211.307	5,8	13,3	4,9	7,9
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	1.550.296	1.638.666	1.772.254	1.872.635	1.950.680	5,7	8,2	5,7	4,2
VALORI A PREZZI 1990									
Beni e servizi destinabili alla vendita	1.088.515	1.113.869	1.151.716	1.159.421	1.178.588	2,3	3,4	0,7	1,7
Agricoltura, silvicoltura e pesca	50.336	50.375	50.792	51.512	51.499	0,1	0,8	1,4	-
Industria	383.616	396.652	414.174	410.729	417.602	3,4	4,4	-0,8	1,7
- In senso stretto	310.975	327.252	344.204	339.317	346.919	5,2	5,2	-1,4	2,2
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	72.641	69.400	69.970	71.412	70.683	-4,5	0,8	2,1	-1,0
Servizi	654.563	666.842	686.750	697.180	709.487	1,9	3,0	1,5	1,8
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (a)	240.384	245.678	253.815	254.818	258.900	2,2	3,3	0,4	1,6
- Trasporti e comunicazioni	99.294	103.694	109.214	113.069	116.660	4,4	5,3	3,5	3,2
- Credito e assicurazione	70.262	68.781	66.653	67.856	69.130	-2,1	-3,1	1,8	1,9
- Locazione di fabbricati	94.320	96.874	98.573	99.963	99.515	2,7	1,8	1,4	-0,4
- Servizi vari	150.303	151.815	158.495	161.474	165.282	1,0	4,4	1,9	2,4
Servizi non destinabili alla vendita	185.975	185.815	185.552	185.016	184.503	-0,1	-0,1	-0,3	-0,3
- Amministrazioni pubbliche	173.170	172.877	172.252	171.481	170.645	-0,2	-0,4	-0,4	-0,5
- Altri servizi (b)	12.805	12.938	13.300	13.535	13.858	1,0	2,8	1,8	2,4
VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI (al lordo dei s.b.i.)	1.274.490	1.299.684	1.337.268	1.344.437	1.363.091	2,0	2,9	0,5	1,4
Servizi bancari imputati (-)	72.540	71.028	70.362	69.652	70.489	-2,1	-0,9	-1,0	1,2
VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI (al netto dei s.b.i.)	1.201.950	1.228.656	1.266.906	1.274.785	1.292.602	2,2	3,1	0,6	1,4
Imposte indirette nette	115.718	117.611	118.954	120.233	123.453	1,6	1,1	1,1	2,7
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	1.317.668	1.346.267	1.385.860	1.395.018	1.416.055	2,2	2,9	0,7	1,5

Fonte: E 12.9, E 12.10, E 12.11

(a) Compresi i beni di recupero e le riparazioni.

(b) Servizi domestici e delle Istituzioni sociali private.

Tavola 12.16 - Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro, per ramo o branca - Valori a prezzi correnti (in migliaia di lire)

RAMI E BRANCHE	DATI ASSOLUTI					NUMERI INDICE - BASE: TOTALE=100				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
Beni e servizi destinabili alla vendita	62.488	66.352	71.913	75.081	77.313	104,1	104,6	105,5	104,8	104,3
Agricoltura, silvicoltura e pesca	26.624	28.598	31.954	35.042	34.945	44,4	45,1	46,9	48,9	47,2
Industria	66.206	71.172	77.549	81.089	83.774	110,3	112,2	113,7	113,2	113,1
- In senso stretto	71.473	77.223	84.967	88.351	91.653	119,1	121,8	124,6	123,4	123,7
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	51.111	53.201	55.476	59.271	60.243	85,2	83,9	81,4	82,8	81,3
- Servizi (a)	67.246	70.505	75.651	78.361	80.624	112,1	111,2	110,9	109,4	108,8
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	57.673	61.334	67.267	70.046	72.730	96,1	96,7	98,6	97,8	98,2
- Trasporti e comunicazioni	79.150	86.034	91.970	95.484	101.213	131,9	135,7	134,9	133,3	136,6
- Credito e assicurazione	174.469	159.842	168.192	179.752	183.572	290,7	252,1	246,7	251,0	247,8
- Servizi vari	61.489	64.982	68.421	69.979	70.405	102,5	102,5	100,3	97,7	95,0
Servizi non destinabili alla vendita	49.532	51.114	52.615	57.064	60.496	82,5	80,6	77,2	79,7	81,6
- Amministrazioni pubbliche	54.638	56.468	58.159	63.468	67.598	91,0	89,0	85,3	88,6	91,2
- Altri servizi (b)	22.703	23.484	24.960	25.904	27.096	37,8	37,0	36,6	36,2	36,6
VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI (al lordo dei s.b.i.)	60.009	63.412	68.188	71.615	74.092	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 12.9, E 12.10, E 12.11

(a) Al netto del valore aggiunto della branca della locazione di fabbricati nella quale, per convenzione, non si registra occupazione.

(b) Servizi domestici e delle Istituzioni sociali private.

«Per saperne di più»

ISCO, *ISCO notiziari*. Roma, 1998.

ISCO, *L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana*. Roma, 1996.

ISCO, *Rapporto semestrale*. Roma, 1998.

ISTAT, *La revisione della contabilità nazionale annuale*. Roma, 1997. (Metodi e norme n. 1).

ISTAT, *Vecchie e nuove fonti. L'integrazione fra dati statistici e dati amministrativi per la contabilità nazionale. I servizi alle famiglie*. Roma, 1998. (Metodi e norme n. 2).

ISTAT, *Verso il nuovo sistema di contabilità nazionale*. Roma, 1996. (Annuali di statistica, anno 125, serie X. Vol. 11).

MINISTERO DEL TESORO, Ragioneria Generale, *Bollettino d'informazione*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLE FINANZE, *Notiziario fiscale*. Roma, 1997.

Tavola 12.17 - Imposte indirette e contributi alla produzione, per ramo di attività - Valori a prezzi correnti (in miliardi di lire)

RAMI E BRANCHE	DATI ASSOLUTI					COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
	1993	1994	1995	1996	1997	19932	1994	1995	1996	1997
IMPOSTE INDIRETTE										
Imposte indirette sulla produzione	106.000	108.315	116.377	125.817	134.391	53,5	53,1	52,6	53,9	54,1
Agricoltura, silvicoltura e pesca	951	800	796	839	952	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4
Industria	64.521	67.406	73.547	77.239	79.300	32,6	33,0	33,2	33,1	31,9
- In senso stretto	63.046	66.013	72.142	75.571	77.425	31,8	32,3	32,6	32,4	31,2
-- Prodotti energetici	48.390	50.749	56.274	58.823	59.906	24,4	24,9	25,4	25,2	24,1
-- Prodotti della trasformazione industriale	14.656	15.264	15.868	16.748	17.519	7,4	7,5	7,2	7,2	7,1
- Costruzioni e lavori del Genio civile	1.475	1.393	1.405	1.668	1.875	0,7	0,7	0,6	0,7	0,8
Servizi destinabili alla vendita	40.528	40.109	42.034	47.739	54.139	20,5	19,6	19,0	20,4	21,8
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	6.058	5.107	5.148	5.721	5.809	3,1	2,5	2,3	2,5	2,3
- Trasporti e comunicazioni	2.421	2.268	2.312	2.444	2.565	1,2	1,1	1,0	1,0	1,0
- Credito e assicurazione	9.705	9.925	10.284	11.599	13.314	4,9	4,9	4,6	5,0	5,4
- Locazione di fabbricati	7.957	7.809	7.982	8.567	9.232	4,0	3,8	3,6	3,7	3,7
- Servizi vari	14.387	15.000	16.308	19.408	23.219	7,3	7,3	7,4	8,3	9,3
IVA e imposte indirette sulle importazioni	92.094	95.839	104.924	107.687	114.063	46,5	46,9	47,4	46,1	45,9
Totale	198.094	204.154	221.301	233.504	248.454	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.438	7.151	7.772	9.564	10.121	17,5	18,1	22,4	25,3	27,2
Industria	7.872	8.614	7.010	8.270	6.682	18,6	21,8	20,2	21,9	18,0
- In senso stretto	6.470	6.517	5.629	6.918	5.468	15,2	16,5	16,2	18,3	14,7
-- Prodotti energetici	572	610	637	886	625	1,3	1,5	1,8	2,3	1,7
-- Prodotti della trasformazione industriale	5.898	5.907	4.992	6.032	4.843	13,9	15,0	14,4	16,0	13,0
- Costruzioni e lavori del Genio civile	1.402	2.097	1.381	1.352	1.214	3,3	5,3	4,0	3,6	3,3
Servizi destinabili alla vendita	27.125	23.735	19.956	19.922	20.344	63,9	60,1	57,4	52,8	54,8
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (a)	3.455	1.977	1.821	1.707	2.544	8,1	5,0	5,2	4,5	6,8
- Trasporti e comunicazioni	21.598	19.653	16.204	15.777	16.094	50,9	49,8	46,6	41,8	43,3
- Credito e assicurazione	2	3	1	1	1	-	-	-	-	-
- Locazione di fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Servizi vari	2.070	2.102	1.930	2.437	1.705	4,9	5,3	5,6	6,5	4,6
Totale	42.435	39.500	34.738	37.756	37.147	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPOSTE INDIRETTE NETTE										
Imposte indirette sulla produzione	63.565	68.815	81.639	88.061	97.244	40,8	41,8	43,8	45,0	46,0
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-6.487	-6.351	-6.976	-8.725	-9.169	-4,2	-3,9	-3,7	-4,5	-4,3
Industria	56.649	58.792	66.537	68.969	72.618	36,4	35,7	35,7	35,2	34,4
- In senso stretto	56.576	59.496	66.513	68.653	71.957	36,3	36,1	35,7	35,1	34,1
-- Prodotti energetici	47.818	50.139	55.637	57.937	59.281	30,7	30,5	29,8	29,6	28,1
-- Prodotti della trasformazione industriale	8.758	9.357	10.876	10.716	12.676	5,6	5,7	5,8	5,5	6,0
- Costruzioni e lavori del Genio civile	73	-704	24	316	661	-	-0,4	-	0,2	0,3
Servizi destinabili alla vendita	13.403	16.374	22.078	27.817	33.795	8,6	9,9	11,8	14,2	16,0
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	2.603	3.130	3.327	4.014	3.265	1,7	1,9	1,8	2,1	1,5
- Trasporti e comunicazioni	-19.177	-17.385	-13.892	-13.333	-13.529	-12,3	-10,6	-7,4	-6,8	-6,4
- Credito e assicurazione	9.703	9.922	10.283	11.598	13.313	6,2	6,0	5,5	5,9	6,3
- Locazione di fabbricati	7.957	7.809	7.982	8.567	9.232	5,1	4,7	4,3	4,4	4,4
- Servizi vari	12.317	12.898	14.378	16.971	21.514	7,9	7,8	7,7	8,7	10,2
IVA e imposte indirette sulle importazioni	92.094	95.839	104.924	107.687	114.063	59,2	58,2	56,2	55,0	54,0
Totale	155.659	164.654	186.563	195.748	211.307	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 12.6

(a) Compresi i contributi alle esportazioni.

Tavola 12.18 - Consumi finali delle famiglie per categoria (in miliardi di lire)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMIO	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994 1993	1995 1994	1996 1995	1997 1996
	VALORI A PREZZI CORRENTI								
Consumi alimentari	179.121	184.726	194.917	200.411	200.945	3,1	5,5	2,8	0,3
- Generi alimentari	165.133	170.484	179.903	184.272	184.580	3,2	5,5	2,4	0,2
- Bevande	13.988	14.242	15.014	16.139	16.365	1,8	5,4	7,5	1,4
Consumi non alimentari	791.009	844.505	913.248	966.520	1.022.707	6,8	8,1	5,8	5,8
- Tabacco	15.985	17.295	18.736	19.920	20.852	8,2	8,3	6,3	4,7
- Vestiario e calzature	88.365	93.834	101.082	101.526	106.841	6,2	7,7	0,4	5,2
- Abitazione, combustibili, energia elettrica	160.907	175.110	194.098	209.912	221.306	8,8	10,8	8,1	5,4
- Mobili e arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa	88.687	94.504	101.544	103.499	107.365	6,6	7,4	1,9	3,7
- Servizi sanitari e spese per la salute	68.864	71.511	72.215	77.151	81.626	3,8	1,0	6,8	5,8
- Trasporti e comunicazioni	112.837	122.101	134.159	144.348	162.938	8,2	9,9	7,6	12,9
- Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	85.559	90.124	95.925	99.439	103.318	5,3	6,4	3,7	3,9
- Altri beni e servizi	169.805	180.026	195.489	210.725	218.461	6,0	8,6	7,8	3,7
Totale consumi finali interni	970.130	1.029.231	1.108.165	1.166.931	1.223.652	6,1	7,7	5,3	4,9
Consumi all'estero dei residenti in Italia (+)	22.151	19.554	23.868	24.118	28.121	-11,7	22,1	1,0	16,6
Consumi in Italia dei non residenti (-)	34.631	38.315	46.809	46.259	50.757	10,6	22,2	-1,2	9,7
Totale consumi finali nazionali	957.650	1.010.470	1.085.224	1.144.790	1.201.016	5,5	7,4	5,5	4,9
VALORI A PREZZI 1990									
Consumi alimentari	157.154	156.993	156.215	154.116	154.534	-0,1	-0,5	-1,3	0,3
- Generi alimentari	145.452	145.371	144.568	142.483	142.967	-0,1	-0,6	-1,4	0,3
- Bevande	11.702	11.622	11.647	11.633	11.567	-0,7	0,2	-0,1	-0,6
Consumi non alimentari	660.736	672.440	688.743	697.805	717.532	1,8	2,4	1,3	2,8
- Tabacco	11.706	11.441	11.316	11.364	11.426	-2,3	-1,1	0,4	0,5
- Vestiario e calzature	77.339	79.512	82.304	79.488	81.595	2,8	3,5	-3,4	2,7
- Abitazione, combustibili, energia elettrica	121.732	122.470	125.240	127.639	127.132	0,6	2,3	1,9	-0,4
- Mobili e arredamento, apparecchi, utensileria e serv. per la casa	76.604	79.074	80.963	79.458	80.840	3,2	2,4	-1,9	1,7
- Servizi sanitari e spese per la salute	57.744	58.081	57.713	59.595	60.940	0,6	-0,6	3,3	2,3
- Trasporti e comunicazioni	96.705	98.981	102.056	105.819	117.639	2,4	3,1	3,7	11,2
- Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	74.474	76.363	78.392	78.718	80.800	2,5	2,7	0,4	2,6
- Altri beni e servizi	144.432	146.518	150.759	155.724	157.160	1,4	2,9	3,3	0,9
Totale consumi finali interni	817.890	829.433	844.958	851.921	872.066	1,4	1,9	0,8	2,4
Consumi all'estero dei residenti in Italia (+)	16.266	13.574	14.769	15.574	17.759	-16,5	8,8	5,5	14,0
Consumi in Italia dei non residenti (-)	29.650	31.561	36.598	34.834	37.542	6,4	16,0	-4,8	7,8
Totale consumi finali nazionali	804.506	811.446	823.129	832.661	852.283	0,9	1,4	1,2	2,4
NUMERI INDICE - BASE 1990 = 100									
Consumi alimentari	114,0	117,7	124,8	130,0	130,0	3,2	6,0	4,2	-
- Generi alimentari	113,5	117,3	124,4	129,3	129,1	3,3	6,1	3,9	-0,2
- Bevande	119,5	122,5	128,9	138,7	141,5	2,5	5,2	7,6	2,0
Consumi non alimentari	119,7	125,6	132,6	138,5	142,5	4,9	5,6	4,5	2,9
- Tabacco	136,6	151,2	165,6	175,3	182,5	10,7	9,5	5,9	4,1
- Vestiario e calzature	114,3	118,0	122,8	127,7	130,9	3,3	4,1	4,0	2,5
- Abitazione, combustibili, energia elettrica	132,2	143,0	155,0	164,5	174,1	8,2	8,4	6,1	5,8
- Mobili e arredamento, apparecchi, utensileria e servizi per la casa	115,8	119,5	125,4	130,3	132,8	3,2	4,9	3,9	2,0
- Servizi sanitari e spese per la salute	119,3	123,1	125,1	129,5	133,9	3,2	1,6	3,5	3,5
- Trasporti e comunicazioni	116,7	123,4	131,5	136,4	138,5	5,7	6,6	3,8	1,5
- Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura	114,9	118	122,4	126,3	127,9	2,7	3,7	3,2	1,2
- Altri beni e servizi	117,6	122,9	129,7	135,3	139,0	4,5	5,5	4,4	2,7
Totale consumi finali interni	118,6	124,1	131,2	137,0	140,3	4,6	5,7	4,4	2,4
Consumi all'estero dei residenti in Italia (+)	136,2	144,1	161,6	154,9	158,3	5,8	12,2	-4,2	2,3
Consumi in Italia dei non residenti (-)	116,8	121,4	127,9	132,8	135,2	3,9	5,4	3,8	1,8
Totale consumi finali nazionali	119,0	124,5	131,8	137,5	140,9	4,6	5,9	4,3	2,5

Fonte: E 12.2, E 12.3, E 12.4

Tavola 12.19 - Investimenti lordi per branca produttrice (in miliardi di lire)

BRANCHE E PRODOTTI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994 1993	1995 1994	1996 1995	1997 1996
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Costruzioni	146.847	143.093	149.296	154.698	156.227	-2,6	4,3	3,6	1,0
- Abitazioni	81.731	83.091	84.593	83.807	82.111	1,7	1,8	-0,9	-2,0
- Fabbricati non residenziali e lavori del Genio Civile	65.116	60.002	64.703	70.891	74.116	-7,9	7,8	9,6	4,5
Macchine, attrezzature e prodotti vari	91.659	103.288	122.203	126.770	129.387	12,7	18,3	3,7	2,1
- Macchine e attrezzature in metallo	84.554	95.756	114.647	119.423	121.596	13,2	19,7	4,2	1,8
- Prodotti vari	7.105	7.532	7.556	7.347	7.791	6,0	0,3	-2,8	6,0
Mezzi di trasporto	24.259	26.432	35.370	36.073	39.300	9,0	33,8	2,0	8,9
- Automotoveicoli	19.291	21.315	29.615	30.650	33.668	10,5	38,9	3,5	9,8
- Altri mezzi di trasporto	4.968	5.117	5.755	5.423	5.632	3,0	12,5	-5,8	3,9
Totale investimenti fissi	262.765	272.813	306.869	317.541	324.914	3,8	12,5	3,5	2,3
Variazione delle scorte	-475	9.695	16.330	1.897	17.193	-	-	-	-
Totale investimenti lordi	262.290	282.508	323.199	319.438	342.107	7,7	14,4	-1,2	7,1
VALORI A PREZZI 1990									
Costruzioni	125.324	117.960	118.704	120.023	118.154	-5,9	0,6	1,1	-1,6
- Abitazioni	69.784	68.454	67.266	65.010	62.167	-1,9	-1,7	-3,4	-4,4
- Fabbricati non residenziali e lavori del Genio Civile	55.540	49.506	51.438	55.013	55.987	-10,9	3,9	7,0	1,8
Macchine, attrezzature e prodotti vari	83.321	91.327	101.778	102.419	103.675	9,6	11,4	0,6	1,2
- Macchine e attrezzature in metallo	76.942	84.745	95.650	96.494	97.412	10,1	12,9	0,9	1,0
- Prodotti vari	6.379	6.582	6.128	5.925	6.263	3,2	-6,9	-3,3	5,7
Mezzi di trasporto	20.983	21.498	26.652	25.675	27.706	2,5	24,0	-3,7	7,9
- Automotoveicoli	16.665	17.219	22.178	21.651	23.619	3,3	28,8	-2,4	9,1
- Altri mezzi di trasporto	4.318	4.279	4.474	4.024	4.087	-0,9	4,6	-10,1	1,6
Totale investimenti fissi	229.628	230.785	247.134	248.117	249.535	0,5	7,1	0,4	0,6
Variazione delle scorte	-517	7.960	8.196	3.530	17.083	-	-	-	-
Totale investimenti lordi	229.111	238.745	255.330	251.647	266.618	4,2	6,9	-1,4	5,9
NUMERI INDICE - BASE 1990 = 100									
Costruzioni	117,2	121,3	125,8	128,9	132,2	3,5	3,7	2,5	2,6
- Abitazioni	117,1	121,4	125,8	128,9	132,1	3,6	3,6	2,5	2,5
- Fabbricati non residenziali e lavori del Genio Civile	117,2	121,2	125,8	128,9	132,4	3,4	3,8	2,4	2,7
Macchine, attrezzature e prodotti vari	110,0	113,1	120,1	123,8	124,8	2,8	6,2	3,1	0,8
- Macchine e attrezzature in metallo	109,9	113,0	119,9	123,8	124,8	2,8	6,1	3,3	0,9
- Prodotti vari	111,4	114,4	123,3	124,0	124,4	2,7	7,8	0,6	0,3
Mezzi di trasporto	115,6	123,0	132,7	140,5	141,8	6,3	7,9	5,9	1,0
- Automotoveicoli	115,8	123,8	133,5	141,6	142,5	6,9	7,9	6,0	0,7
- Altri mezzi di trasporto	115,1	119,6	128,6	134,8	137,8	3,9	7,6	4,8	2,3
Totale investimenti fissi	114,4	118,2	124,2	128,0	130,2	3,3	5,0	3,1	1,7
Variazione delle scorte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale investimenti lordi	114,5	118,3	126,6	126,9	128,3	3,4	7,0	0,3	1,1

Fonte: E 12.7

Tavola 12.20 - Redditi da lavoro dipendente per ramo o branca - Valori a prezzi correnti (in miliardi di lire)

RAMI E BRANCHE	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994 1993	1995 1994	1996 1995	1997 1996
Beni e servizi destinabili alla vendita	481.681	486.595	509.307	535.288	559.042	1,0	4,7	5,1	4,4
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.925	14.187	13.949	13.954	14.011	-4,9	-1,7	-	0,4
Industria	229.862	232.860	242.267	251.686	261.473	1,3	4,0	3,9	3,9
- In senso stretto	191.594	195.677	205.231	214.182	222.837	2,1	4,9	4,4	4,0
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	38.268	37.183	37.036	37.504	38.636	-2,8	-0,4	1,3	3,0
Servizi	236.894	239.548	253.091	269.648	283.558	1,1	5,7	6,5	5,2
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (a)	75.652	77.169	82.312	88.488	93.679	2,0	6,7	7,5	5,9
- Trasporti e comunicazioni	56.046	55.063	56.474	58.502	60.390	-1,8	2,6	3,6	3,2
- Credito e assicurazione	41.391	43.023	45.296	48.024	48.610	3,9	5,3	6,0	1,2
- Servizi vari	63.805	64.293	69.009	74.634	80.879	0,8	7,3	8,2	8,4
Servizi non destinabili alla vendita	206.542	211.579	216.738	234.492	247.068	2,4	2,4	8,2	5,4
- Amministrazioni pubbliche	190.972	195.324	199.019	215.768	227.055	2,3	1,9	8,4	5,2
- Altri servizi (b)	15.570	16.255	17.719	18.724	20.013	4,4	9,0	5,7	6,9
Totale redditi interni	688.223	698.174	726.045	769.780	806.110	1,4	4,0	6,0	4,7
Retribuzioni lorde	485.174	493.496	509.752	535.977	554.001	1,7	3,3	5,1	3,4
Contributi sociali	203.049	204.678	216.293	233.803	252.109	0,8	5,7	8,1	7,8
Redditi all'estero dei residenti in Italia (+)	3.097	2.891	3.151	3.375	3.314	-6,7	9,0	7,1	-1,8
Redditi in Italia dei non residenti (-)	3.197	2.701	2.356	2.573	2.899	-15,5	-12,8	9,2	12,7
Totale redditi nazionali	688.123	698.364	726.840	770.582	806.525	1,5	4,1	6,0	4,7

Fonte: E 12.12, E 12.13

(a) Compresi i beni di recupero e le riparazioni.

(b) Servizi domestici e delle Istituzioni sociali private.

Tavola 12.21 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente, per ramo o branca - Valori a prezzi correnti (in migliaia di lire)

RAMI E BRANCHE	DATI ASSOLUTI					NUMERI INDICE - BASE: TOTALE=100				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
Beni e servizi destinabili alla vendita	42.669	43.893	46.241	48.613	50.624	96,8	96,7	97,5	96,6	96,1
Agricoltura, silvicoltura e pesca	22.993	23.353	23.853	24.506	25.087	52,2	51,5	50,3	48,7	47,6
Industria	44.987	46.193	48.591	51.217	53.491	102,1	101,8	102,4	101,7	101,5
- In senso stretto	47.730	48.890	51.649	54.404	57.107	108,3	107,7	108,9	108,1	108,4
- Costruzioni e lavori del Genio Civile	34.935	35.801	36.590	38.379	39.181	79,3	78,9	77,1	76,2	74,3
Servizi	42.836	44.056	46.494	48.781	50.669	97,2	97,1	98,0	96,9	96,1
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi (a)	34.685	35.618	37.909	39.942	41.778	78,7	78,5	79,9	79,3	79,3
- Trasporti e comunicazioni	48.424	49.115	51.678	53.652	55.664	109,9	108,2	108,9	106,6	105,6
- Credito e assicurazione	94.912	98.949	104.634	111.866	115.299	215,3	218,1	220,6	222,2	218,8
- Servizi vari	36.342	37.491	39.513	41.634	43.778	82,4	82,6	83,3	82,7	83,1
Servizi non destinabili alla vendita	47.769	49.195	50.521	54.819	58.108	108,4	108,4	106,5	108,9	110,3
- Amministrazioni pubbliche	52.575	54.216	55.691	60.809	64.756	119,3	119,5	117,4	120,8	122,9
- Altri servizi (b)	22.520	23.285	24.730	25.674	26.841	51,1	51,3	52,1	51,0	50,9
Totale redditi interni	44.081	45.375	47.441	50.349	52.704	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 12.12, E 12.13

(a) Compresi i beni di recupero e le riparazioni.

(b) Servizi domestici e delle Istituzioni sociali private.

Tavola 12.22 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e redditi da lavoro dipendente, per ramo o branca - Valori a prezzi correnti (in miliardi di lire)

RAMI E BRANCHE	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994 1993	1995 1994	1996 1995	1997 1996
RETRIBUZIONI LORDE									
Beni e servizi destinabili alla vendita	337.887	344.245	355.666	370.638	384.930	1,9	3,3	4,2	3,9
Agricoltura, silvicoltura e pesca	13.504	12.666	12.460	12.362	12.393	-6,2	-1,6	-0,8	0,3
Industria	158.103	162.180	166.068	170.898	176.524	2,6	2,4	2,9	3,3
- In senso stretto	129.842	134.306	138.631	143.326	148.076	3,4	3,2	3,4	3,3
- Costruzioni	28.261	27.874	27.437	27.572	28.448	-1,4	-1,6	0,5	3,2
Servizi	166.280	169.399	177.138	187.378	196.013	1,9	4,6	5,8	4,6
Servizi non destinabili alla vendita	147.287	149.251	154.086	165.339	169.071	1,3	3,2	7,3	2,3
Totale	485.174	493.496	509.752	535.977	554.001	1,7	3,3	5,1	3,4
ONERI SOCIALI (a)									
Beni e servizi destinabili alla vendita	143.794	142.350	153.641	164.650	174.112	-1,0	7,9	7,2	5,7
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.421	1.521	1.489	1.592	1.618	7,0	-2,1	6,9	1,6
Industria	71.759	70.680	76.199	80.788	84.949	-1,5	7,8	6,0	5,2
- In senso stretto	61.752	61.371	66.600	70.856	74.761	-0,6	8,5	6,4	5,5
- Costruzioni	10.007	9.309	9.599	9.932	10.188	-7,0	3,1	3,5	2,6
Servizi	70.614	70.149	75.953	82.270	87.545	-0,7	8,3	8,3	6,4
Servizi non destinabili alla vendita	59.255	62.328	62.652	69.153	77.997	5,2	0,5	10,4	12,8
Totale	203.049	204.678	216.293	233.803	252.109	0,8	5,7	8,1	7,8
TOTALE (REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE)									
Beni e servizi destinabili alla vendita	481.681	486.595	509.307	535.288	559.042	1,0	4,7	5,1	4,4
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.925	14.187	13.949	13.954	14.011	-4,9	-1,7	-	0,4
Industria	229.862	232.860	242.267	251.686	261.473	1,3	4,0	3,9	3,9
- In senso stretto	191.594	195.677	205.231	214.182	222.837	2,1	4,9	4,4	4,0
- Costruzioni	38.268	37.183	37.036	37.504	38.636	-2,8	-0,4	1,3	3,0
Servizi	236.894	239.548	253.091	269.648	283.558	1,1	5,7	6,5	5,2
Servizi non destinabili alla vendita	206.542	211.579	216.738	234.492	247.068	2,4	2,4	8,2	5,4
Totale	688.223	698.174	726.045	769.780	806.110	1,4	4,0	6,0	4,7

Fonte: E 12.12

(a) Comprendono i contributi obbligatori, effettivi e figurativi, a carico dei datori di lavoro, gli accantonamenti ai fondi di quiescenza e le provvidenze aziendali.

Tavola 12.23 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali sui redditi da lavoro dipendente per ramo o branca

RAMI E BRANCHE	RETRIBUZIONI LORDE					ONERI SOCIALI				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
Beni e servizi destinabili alla vendita	70,1	70,7	69,8	69,2	68,9	29,9	29,3	30,2	30,8	31,1
Agricoltura, silvicoltura e pesca	90,5	89,3	89,3	88,6	88,5	9,5	10,7	10,7	11,4	11,5
Industria	68,8	69,6	68,5	67,9	67,5	31,2	30,4	31,5	32,1	32,5
- In senso stretto	67,8	68,6	67,5	66,9	66,5	32,2	31,4	32,5	33,1	33,5
- Costruzioni	73,9	75,0	74,1	73,5	73,6	26,1	25,0	25,9	26,5	26,4
Servizi	70,2	70,7	70,0	69,5	69,1	29,8	29,3	30,0	30,5	30,9
Servizi non destinabili alla vendita	71,3	70,5	71,1	70,5	68,4	28,7	29,5	28,9	29,5	31,6
Totale	70,5	70,7	70,2	69,6	68,7	29,5	29,3	29,8	30,4	31,3

Fonte: E 12.12

Tavola 12.24 - Costo del lavoro, dei beni e servizi destinabili alla vendita, per ramo e branca - Variazioni percentuali

RAMI E BRANCHE	COSTO DEL LAVORO PER UNITÀ DI LAVORO DIPENDENTE A PREZZI CORRENTI				VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI PER UNITÀ DI LAVORO A PREZZI 1990				COSTO DEL LAVORO PER UNITÀ DI PRODOTTO			
	1994	1995	1996	1997	1994	1995	1996	1997	1994	1995	1996	1997
	1993	1994	1995	1996	1993	1994	1995	1996	1993	1994	1995	1996
Agricoltura	1,6	2,1	2,7	2,4	4,9	5,0	4,6	1,3	-3,2	-2,7	-1,8	1,0
Industria	2,7	5,2	5,4	4,4	5,0	5,1	0,2	2,2	-2,2	0,1	5,2	2,2
- In senso stretto	2,4	5,6	5,3	5,0	5,9	5,8	-0,6	2,9	-3,3	-0,2	6,0	2,0
- Costruzioni	2,5	2,2	4,9	2,1	-0,4	1,7	3,9	-1,0	2,9	0,5	1,0	3,1
Servizi (a)	2,8	5,5	4,9	3,9	2,8	2,5	0,1	1,7	-	3,0	4,8	2,1
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi	2,7	6,4	5,4	4,6	3,3	3,3	-0,6	2,4	-0,6	3,0	6,0	2,2
- Trasporti e comunicazioni	1,4	5,2	3,8	3,8	7,2	7,1	4,0	4,0	-5,3	-1,8	-0,2	-0,2
- Credito e assicurazione	4,3	5,7	6,9	3,1	-1,8	-2,7	2,7	3,7	6,2	8,6	4,1	-0,6
- Servizi vari (a)	3,2	5,4	5,4	5,1	1,3	1,3	-1,5	-0,7	1,8	4,1	7,0	5,8
Totale (a)	2,9	5,3	5,1	4,1	3,9	3,8	0,5	1,9	-1,0	1,4	4,6	2,2

Fonte: E 12.12

(a) Esclusa la locazione dei fabbricati.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *ECUSTAT*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *National accounts ESA. Detailed tables by sector non financial transactions. 1980-1995*. Luxembourg, 1997.
 OECD, *National accounts of OECD countries. 1960-1998*. Paris, 1998.
 OECD, *Quarterly national accounts*. Paris, 1998.
 MINISTERO DEL BILANCIO - MINISTERO DEL TESORO, *Relazione generale sulla situazione economica del paese presentata al Senato*. Roma, 1996.
 UN, *Monthly bulletin of statistics*. New York, 1998.
 UN, *National accounts statistics. Main aggregates and detailed tables*. New York, 1996.
 UN, *Statistical yearbook*. New York, 1997.

Aggregati: le grandezze sintetiche che misurano il risultato d'insieme delle operazioni svolte da tutte le unità economiche del sistema, distinguibili in due categorie: 1) aggregati legati direttamente alle operazioni del sistema (la produzione di beni e servizi, i consumi finali, gli investimenti fissi lordi, i redditi da lavoro dipendente, ecc.); 2) aggregati che rappresentano saldi contabili (il prodotto interno lordo, il risultato lordo di gestione, il risparmio nazionale, ecc.).

Amministrazioni pubbliche: il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla rendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese.

Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori: 1) amministrazioni centrali che comprendono l'Amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli Organi costituzionali; gli Enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Cassa Depositi e Prestiti, ANAS, CRI, CONI, ACI, CNR, CNEN, ISTAT, ISCO, ecc.); 2) amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli Ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali di assistenza, le Camere di Commercio, le Università, gli IACP, gli EPT, ecc.; 3) enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziarie attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (INPS, INAM, INAIL, ecc.).

Ammortamento: rappresenta la perdita di valore, calcolata al costo corrente di sostituzione, subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto, ecc.) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio, ecc.). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato. Per convenzione non sono soggette ad ammortamento le categorie di opere pubbliche (opere stradali, idrauliche, igienico-sanitarie e varie) di utilità generale, aventi una durata praticamente indeterminata.

Bilancia dei pagamenti: la particolare rappresentazione contabile di un bilancio: costi e ricavi, profitti e perdite, entrate e uscite, attività e passività di un Paese nei confronti del Resto del mondo. In detto schema non vengono iscritti solo costi (importazioni) o ricavi (esportazioni), ma qualunque transazione economica internazionale tra un soggetto residente e uno non residente. In Italia, la legge valutaria definisce residente ogni persona fisica o giuridica che, indipendentemente dalla cittadinanza, dimori abitualmente e/o svolga attività non occasionale (con stabile organizzazione). La Bilancia dei Pagamenti italiana è formata da due grandi aggregati economici: le partite correnti ed i movimenti di capitali. Le partite correnti comprendono: merci (importazioni ed esportazioni) e partite invisibili (servizi, redditi, trasferimenti). I movimenti di capitali si suddividono in due gruppi: non bancari e bancari.

Consumi finali: rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali (consumi delle famiglie) o collettivi (consumi delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private). Il rapporto C (consumi) al PIL (reddito) indica la quota di reddito che viene impiegata nei consumi. In periodi di forte depressione economica, il rapporto consumo/reddito può risultare superiore all'unità. Ciò significa che il Paese ha consumato più di quanto ha prodotto ed ha dovuto attingere ad una parte del capitale.

Contabilità nazionale: l'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un Paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.

Conto d'equilibrio dei beni e servizi: raffronta, per l'insieme dell'economia e per branche, le entrate (produzione ed importazioni) e le uscite di beni e servizi (consumi intermedi, consumi finali, investimenti fissi lordi, variazione delle scorte, esportazioni). È il conto equilibrato per definizione e, pertanto, non origina alcun saldo.

- Conto della produzione:** riguarda le operazioni che costituiscono il processo produttivo in senso stretto. Questo conto viene elaborato tanto per branche quanto per settori. In entrata riporta la produzione e in uscita i consumi intermedi. Il saldo è costituito dal valore aggiunto ai prezzi di mercato.
- Conto della distribuzione del valore aggiunto:** registra le operazioni di distribuzione del reddito direttamente collegate al processo produttivo. In entrata si iscrivono il valore aggiunto ai prezzi di mercato ed i contributi alla produzione; in uscita le imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni ed i redditi da lavoro dipendente. Il saldo è costituito dal "Risultato lordo di gestione".
- Conto del reddito:** registra le varie operazioni di distribuzione e di redistribuzione del reddito (interessi, dividendi, trasferimenti correnti) che si effettuano tra i vari settori dell'economia. Esso genera come saldo "il Reddito lordo disponibile".
- Conto di utilizzazione del reddito:** mostra, per quei settori che hanno dei consumi finali, come il reddito lordo disponibile viene ripartito tra i consumi finali ed il risparmio. Il saldo di detto conto è "il Risparmio lordo".
- Conto della formazione del capitale:** registra le operazioni relative agli interventi non finanziari ed i trasferimenti in conto capitale che vengono considerati come operazioni di distribuzione del patrimonio. Esso comporta, in uscita i vari tipi di investimento ed i trasferimenti in conto capitale effettuati; in entrata, il risparmio lordo ed i trasferimenti in conto capitale ricevuti. Il saldo di questo conto è "l'indebitamento o l'accreditamento".
- Conto finanziario:** registra le transazioni monetarie e finanziarie mediante le quali i vari settori dell'economia assumono debiti o concedono crediti. I dati riportati nei conti esprimono, di regola, le variazioni intervenute tra l'inizio e la fine dell'anno nella consistenza delle attività e delle passività di ciascun settore verso gli altri settori.
- Conti economici nazionali:** l'insieme di tecniche tese alla rilevazione statistica di un quadro sintetico delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre relative alla situazione economica del Paese, sulle risorse disponibili e loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il Resto del mondo e su altri fenomeni.
- Contributi alla produzione:** i trasferimenti correnti versati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni comunitarie europee, nel quadro della politica economica e sociale alle unità residenti che producono beni e servizi destinati alla vendita, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi.
- Deflazione:** l'insieme di procedimenti di calcolo con i quali si elimina dai valori espressi in termini correnti l'influenza dovuta alle modificazioni dei prezzi. Essendo i dati contabili espressi in moneta corrente e sotto i riflessi del diverso potere d'acquisto nel tempo, si scompongono le variazioni monetarie nelle due componenti di quantità e di prezzo, in presenza dell'equazione tipica V (valore) = P (prezzo) x Q (quantità). Questa operazione si applica perfettamente ad aggregati economici che riflettono operazioni su beni e servizi (produzione, consumi, investimenti, importazioni ed esportazioni, variazione delle scorte), mentre il trattamento degli aggregati riflettenti le operazioni di distribuzione e redistribuzione del reddito e le operazioni monetarie e finanziarie presenta notevoli difficoltà, superabili introducendo opportune ipotesi riguardanti la destinazione finale delle grandezze considerate.
- Esportazioni:** i trasferimenti di beni (merci) e di servizi verso uno o più Stati esteri (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono definitivamente dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al "valore FOB" (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Forze di lavoro: le persone occupate e quelle in cerca di occupazione.

Importazioni: gli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano definitivamente nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Imposte: i tributi obbligatori pagati dal cittadino e/o dall'impresa allo Stato per consentirgli il conseguimento dei suoi fini propri. Sono di due specie: 1) dirette, che sono prelevate sul reddito e sul patrimonio e quindi colpiscono i risultati della produzione a valle, dopo che è avvenuta la distribuzione del reddito ai titolari dei fattori produttivi; 2) indirette, che operano a monte, colpendo la produzione e lo scambio.

Imposte indirette (sulla produzione e sulle importazioni): i versamenti obbligatori a carico delle unità produttive prelevati dalle amministrazioni pubbliche dalle Istituzioni Comunitarie Europee sulla produzione nella sua più ampia accezione e sulle importazioni di beni e servizi o sulla utilizzazione dei fattori di produzione.

Investimento lordo (formazione lorda del capitale): il valore dei beni materiali acquisiti dalle unità produttive ma non incorporati nella produzione del periodo di riferimento, i quali procureranno reddito in un periodo successivo. Essi si distinguono in investimenti fissi lordi e variazioni delle scorte.

Investimento fisso lordo: rappresenta il valore di beni durevoli destinati a fini non militari, acquistati dalle unità produttive residenti per essere utilizzati durante un periodo superiore ad un anno nel processo produttivo, nonché il valore dei servizi incorporati nei beni di investimento acquistati;

Variazione delle scorte: le scorte comprendono tutti i beni che non formano il capitale fisso, posseduti ad un dato momento dalle unità produttive residenti.

Macro economia: la branca della scienza economica che studia, a livello di grandi collettività nazionali o sovranazionali, il comportamento del complesso meccanismo dello evolversi del processo produttivo, inteso nella sua più ampia accezione. Essa fornisce una serie di misure che danno, in un certo senso, il polso della situazione economica di un intero territorio.

Moneta: il bene intermediario, la cui funzione essenziale consiste nel facilitare i trasferimenti di ricchezza. È un bene di tipo particolare necessario per servire da riferimento nel misurare il valore degli altri beni, facilitare gli scambi, fungere da riserva del valore.

Occupato: la persona di 15 anni e più che dichiara: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa (occupato dichiarato); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

Oneri sociali: comprendono i contributi effettivi e/o figurativi, gli accantonamenti ai fondi di quiescenza e le provvidenze aziendali. L'insieme di queste voci costituisce gli esborsi effettuati dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, assegni familiari, ecc.).

Persona in cerca di occupazione: la persona di 15 anni e più che dichiara: 1) una condizione professionale diversa da occupato; 2) di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento; 3) di essere alla ricerca di un lavoro; 4) di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento; 5) di essere immediatamente disponibile (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto.

Prestazioni sociali: comprendono tutti i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire gli oneri alle stesse per il verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro, ecc.). La prestazione assume la denominazione "sociale" solo se essa viene effettuata mediante l'intervento di un terzo,

cioè un organismo diverso dalla famiglia, in virtù di un atto di previdenza collettiva; non vi sia una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario. Non sono prestazioni sociali le spese sostenute direttamente dalle famiglie in caso di malattia od i rimborsi ottenuti per forme assicurative sottoscritte da privati in favore delle proprie famiglie.

Prezzo: la controprestazione offerta da chi desidera ottenere una cosa che sia in possesso di altri. È l'espressione oggettiva del rapporto fra il grado finale del bene e il grado finale di utilità della moneta. Materialmente è il rapporto di due quantità: la somma di moneta ne costituisce il numeratore, la quantità del bene ottenibile in cambio ne forma il denominatore. In sintesi il prezzo di un bene è la quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del bene. A seconda dell'entità economica investita, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo del prodotto industriale nel primo stadio della commercializzazione sul mercato interno); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale); speciale (prezzo relativo a mercati o ad aspetti particolari).

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte indirette sulle importazioni. Il PIL è inoltre, ricavato dalla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato dei vari settori, al netto dei consumi intermedi dei servizi del credito non ripartiti.

Prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato (PNL): l'aggregato che esprime i risultati economici conseguiti dai fattori produttivi residenti nel Paese. Si calcola sommando al PIL i redditi da lavoro dipendente nonché i redditi da capitale ed impresa ricevuti dal Resto del mondo e sottraendo i flussi corrispondenti versati al Resto del mondo.

Produttività: il rapporto fra la produzione ed il complesso dei fattori che sono stati impiegati per questa produzione. Essa si presenta dunque, sotto forma di una frazione il cui numeratore esprime la quantità materiale della produzione esaminata, il denominatore rappresenta, invece, l'insieme dei fattori che sono stati necessari per ottenere tale produzione. Non è facile misurare la produttività di un complesso così ampio di fattori (produttività globale), per cui ci si limita all'esame della produttività parziale, espressa sulla base del rapporto tra una certa misura della produzione ed una certa misura di uno o più fattori della produzione. Si parla pertanto di produttività del lavoro, del capitale, dell'energia, delle materie prime.

Produttività del lavoro: il rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il valore o la quantità del lavoro (numero degli occupati e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.

Produzione (di beni e servizi): il risultato dell'attività economica svolta nel Paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Esistono diverse nozioni di produzione, che è un aggregato la cui misura statistica non è agevole. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione (di beni e servizi) destinata alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione che non è oggetto di scambio (i servizi collettivi forniti dalla Pubblica Amministrazione e dalle Istituzioni sociali). La produzione si distingue quindi in: 1) produzione di beni; 2) produzione di servizi destinabili alla vendita; 3) produzione imputata dei servizi del credito e delle assicurazioni; 4) produzione dei servizi non destinabili alla vendita. La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato.

Produzione imputata dei servizi del credito: rappresenta il valore della produzione derivante dall'attività di intermediazione finanziaria prestata dalle istituzioni di credito che non viene detratta a livello delle singole branche produttrici. Poiché tale attività consiste nel raccogliere, trasformare e impiegare le disponibilità finanziarie il valore della produzione di questi servizi è convenzionalmente uguale alla differenza tra i redditi da capitale delle istituzioni di credito, non provenienti dall'impiego di capitali propri e l'ammontare degli interessi passivi ai creditori.

- Reddito da lavoro dipendente (RLD):** il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori sia manuali che intellettuali. I RLD risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.
- Reddito nazionale lordo disponibile (RNLD):** è uguale al PIL, più il saldo tra l'economia nazionale ed il Resto del mondo, delle imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, dei contributi alla produzione, dei redditi da lavoro dipendente, dei redditi da capitale e impresa, delle operazioni di assicurazione contro i danni e degli altri trasferimenti correnti unilaterali. Rappresenta, quindi, il reddito di cui dispone il Paese per i consumi finali ed il risparmio.
- Retribuzioni lorde:** comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposti ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.
- Risparmio nazionale lordo (RisPNL):** l'aggregato che misura la quota di reddito nazionale lordo disponibile (RNLD) non impiegata per i consumi finali. Inoltre, comprende il saldo, positivo o negativo, della variazione delle riserve matematiche di pensioni che le famiglie residenti o non residenti posseggono presso organismi di assicurazione residenti o non residenti.
- Risultato lordo di gestione (RLG):** corrisponde al PIL, diminuito delle imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, al netto dei contributi alla produzione e dei redditi da lavoro dipendente versati dai datori di lavoro residenti. Comprende tutti gli altri redditi generati dal processo produttivo oltre gli ammortamenti.
- Sistema Europeo dei Conti nazionali (SEC):** il sistema europeo dei conti economici integrati, divenuto operativo tramite l'Istituto Statistico delle Comunità Europee (EUROSTAT) nel 1970. La sua istituzione, mediante classificazioni uniformi, permette una descrizione quantitativa coerente dell'economia dei Paesi membri dell'attuale Unione Europea (UE); un linguaggio economico comune indispensabile ai vari studi necessari all'esame e all'orientamento della politica economica. Nel SEC le operazioni vengono raggruppate, secondo la loro natura, in tre grandi aree: operazioni su beni e servizi, operazioni di distribuzione e redistribuzione, operazioni finanziarie.
- Settori:** i raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, Amministrazioni pubbliche, ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.
- Struttura economica:** l'insieme di rapporti e di relazioni inerenti ad una determinata entità economica, che a seconda delle finalità può riferirsi all'impresa, alla famiglia, allo Stato, al settore.
- Tasso di apertura:** il rapporto tra il volume degli scambi con l'estero ed il reddito nazionale.
- Tasso di cambio:** il rapporto tra l'unità monetaria di uno Stato e il numero di unità monetarie di un altro Stato con cui può essere cambiata.
- Tasso di copertura:** il rapporto tra le risorse disponibili per un impiego e l'impegno totale corrispondente. Indica, inoltre, il rapporto tra il volume delle importazioni con il corrispettivo delle esportazioni di un paese.
- Tasso di disoccupazione (generico):** il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.
- Tasso di disoccupazione giovanile (specifico):** il rapporto tra le persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni e le forze di lavoro nella stessa classe di età.
- Tasso ufficiale di sconto:** il valore percentuale fissato e richiesto dalla banca centrale (Banca d'Italia) sui prestiti al sistema bancario. Esso costituisce un parametro importante per stabilire il costo del denaro che il sistema bancario concede agli operatori economici.
- Tasso di attività (generico):** il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di attività giovanile (specifico): il rapporto tra le forze lavoro di 15-24 anni e la popolazione di età sulla stessa classe.

Tavola input-output (o delle interdipendenze economiche): permette all'utilizzatore di avere sotto gli occhi, opportunamente raccolte e classificate, tutte le transazioni su beni e servizi e sui fattori della produzione che si sono verificate nel sistema in un dato periodo e tra i vari gruppi di operatori, sottolineando i loro legami di interdipendenza. L'insieme delle unità produttive è ripartito in branche di produzione omogenea, secondo un'articolazione classificatoria uniforme per tutti i Paesi dell'UE; il numero massimo delle branche che finora si considerano è 92, ma per successive aggregazioni si scende a 44 e 16 branche e, in una presentazione molto compatta, utilizzata per lo più a scopi didattici, a 3 settori identificati rispettivamente con il settore primario (agricoltura), secondario (industria) e terziario (altre attività). La sua utilità è tanto più efficace quanto maggiore è la sua articolazione, e quindi quanto più rilevante è il numero delle branche produttive prese in esame. Schematicamente, la tavola è costituita da una parte centrale, la matrice vera e propria, in cui le branche compaiono due volte: a) una volta in fiancata, branche di origine, cioè come branche "che vendono", da cui si dipartono i flussi di uscita (output) delle risorse (produzioni e importazioni); b) una volta in testata, branche di destinazione o di impiego, cioè come branche "che acquistano", in cui gli stessi flussi convergono assumendo per le branche di impiego il significato input, cioè di beni e servizi acquisiti per la trasformazione e utilizzati come consumi intermedi. In sintesi, si citano alcune utilizzazioni della tavola: a) essa fornisce, per colonna, la struttura media dei costi delle unità appartenenti alla branca cui è intestata la colonna, e per riga, la struttura media delle vendite alle branche di impiego da parte della branca cui è riferita la riga; pertanto, ogni azienda, confrontando dette strutture con quelle relative ai propri dati, può derivare utili indicazioni per orientare e perfezionare la gestione; b) essa consente, mediante specifici procedimenti statistico-matematici, di stimare le ripercussioni sul livello di produzione e sui fabbisogni delle singole branche provocate da modificazioni della domanda finale (consumi, investimenti esportazioni); ciò permette di effettuare previsioni e di supportare decisioni di politica o di programmazione.

Territorio economico: l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del Paese. Può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.

Trasferimenti: le operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Possono essere correnti o in conto capitale.

Trasferimenti correnti: i trasferimenti di reddito fatti prevalentemente per finanziarie spese di consumo.

Trasferimenti in conto capitale: i trasferimenti eseguiti in prevalenza per finanziare spese di investimento o altre forme di accumulazione.

Unità di lavoro (standard): quantifica in modo omogeneo il volume dell'occupazione presente nel territorio economico considerato. Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: 1) dell'attività (unica, principale, secondaria); 2) della posizione nella professione (dipendente, indipendente); 3) della durata (continuativa, non continuativa); 4) dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); 5) della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro standard rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato ad un numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

Valore aggiunto: l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie

prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre imprese). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato al costo dei fattori o ai prezzi di mercato.

Valore aggiunto al costo dei fattori: è calcolato sottraendo i consumi di beni e servizi intermedi, dalla produzione valutata ai prezzi al produttore, integrata degli eventuali contributi correnti versati dall'Amministrazione pubblica.

Valore aggiunto ai prezzi di mercato: il valore aggiunto al costo dei fattori aumentato delle imposte indirette nette sulla produzione e delle imposte indirette nette sui prodotti, IVA esclusa, diminuito dei contributi alla produzione ed all'esportazione.



13

Agricoltura

Annuario Statistico Italiano 1998

Indice delle tavole

Tavola 13.1	- Aziende e relativa superficie, per regione	331
Tavola 13.2	- Ripartizione della superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni, per regione	331
Tavola 13.3	- Aziende e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione	332
Tavola 13.4	- Aziende con allevamenti secondo le principali specie di bestiame, per regione	333
Tavola 13.5	- Giornate di lavoro prestate dalle varie categorie di manodopera agricola, per regione	334
Tavola 13.6	- Aziende secondo l'attività lavorativa aziendale ed extraaziendale del conduttore per regione - Anno 1996	334
Tavola 13.7	- Aziende per orientamento tecnico-economico e regione	335
Tavola 13.8	- Reddito lordo standard per orientamento tecnico-economico e regione	336
Tavola 13.9	- Aziende per classe di dimensione economica e regione	337
Tavola 13.10	- Aziende per classe di dimensione economica secondo l'orientamento tecnico-economico	338
Tavola 13.11	- Reddito lordo standard per classe di dimensione economica secondo l'orientamento tecnico-economico	339
Tavola 13.12	- Produzione e distribuzione di mangimi completi e complementari - Anno 1996	340
Tavola 13.13	- Distribuzione di concimi chimici ed organo minerali - Anno 1996	340
Tavola 13.14	- Contenuto in elementi fertilizzanti per tipo di concime - Anno 1996	341
Tavola 13.15	- Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo - Anno 1996	341
Tavola 13.16	- Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee	342
Tavola 13.17	- Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere per regione	343
Tavola 13.18	- Superficie e produzione delle coltivazioni legnose	344
Tavola 13.19	- Bilancio dei principali prodotti agro-alimentari - Anno 1996	345
Tavola 13.20	- Principali produzioni zootecniche	345
Tavola 13.21	- Produzione di latte, lana e bozzoli, per regione	346
Tavola 13.22	- Bestiame macellato secondo la specie, per regione	346
Tavola 13.23	- Numero e superficie delle tagliate per forma di governo e regione	347
Tavola 13.24	- Legname da lavoro per assortimento e regione - Anno 1996	348
Tavola 13.25	- Utilizzazioni legnose per destinazione economica e regione - Anno 1996	348
Tavola 13.26	- Produzione della pesca per litorale e regione - Anno 1996	349
Tavola 13.27	- Caccia - Situazione a fine dell'anno indicato	350
Tavola 13.28	- Produzione di alcune coltivazioni erbacee, per Paese - Anno 1996	351
Tavola 13.29	- Produzione di alcune coltivazioni legnose, di olio e vino per Paese - Anno 1996	352
Tavola 13.30	- Consistenza del bestiame e produzione zootecnica, per Paese - Anno 1996	353
Tavola 13.31	- Superficie forestale e utilizzazioni legnose, per Paese - Anno 1995	354
Tavola 13.32	- Produzione della pesca, per Paese	355

Caratteristiche strutturali

In attuazione delle Decisioni 156/93, 432-3-4/94 del Consiglio delle Comunità Europee, l'Istituto Nazionale di Statistica ha realizzato, nel periodo novembre 1996 - gennaio 1997, un'indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole, presso un campione rappresentativo di aziende.

L'indagine, che ha interessato l'intero territorio nazionale, è stata eseguita allo scopo di ottenere informazioni sulla consistenza delle aziende agricole e sulle loro principali caratteristiche strutturali comparabili con quelle degli altri Paesi della Comunità.

Le modalità di esecuzione dell'indagine sono state definite sotto il profilo tecnico e organizzativo congiuntamente dall'Istat, dall'attuale Ministero delle Politiche Agricole (MIPA) e dalle singole Regioni e Provincia autonoma.

Quale epoca di riferimento dei dati è stata assunta l'annata agraria 1° novembre 1995 - 31 ottobre 1996, ad eccezione delle notizie sulla consistenza del bestiame rilevate con riferimento al 1° dicembre 1996.

Le coltivazioni considerate (seminativi, coltivazioni legnose agrarie) e gli allevamenti sono stati rilevati su base aziendale, come anche le superfici investite e la relativa produzione raccolta. L'indagine è stata effettuata su un campione di aziende agricole che risultavano possedere Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e/o praticare allevamento di bestiame. I risultati pubblicati a livello di Regione o di Provincia autonoma fanno riferimento al "Campo di osservazione CEE" che comprende:

- a) le aziende con superficie agricola utilizzata uguale o superiore ad 1 ettaro;
- b) le aziende esclusivamente zootecniche, quelle forestali-zootecniche e quelle, infine, con superficie agricola utilizzata inferiore ad 1 ettaro, aventi una produzione commercializzata annua di almeno 3.500.000 di lire.

Pertanto, non sono incluse nel campo di osservazione le aziende esclusivamente forestali, vale a dire, le aziende con terreni investiti esclusivamente a boschi e/o pioppete che non hanno praticato alcun allevamento di bestiame.

Per quanto riguarda alcuni principali risultati, le aziende agricole rientranti nel campo di osservazione CEE risultano pari a 2.466.643 con una superficie totale di 20,4 milioni di ettari ed una SAU di 14,7 milioni. Rispetto agli analoghi risultati del Censimento 1990, si riscontra una diminuzione complessiva di 197.911 aziende (-7,4%), di 1.021 mila ettari di superficie totale (-4,7%) e 193 mila ettari di SAU (-1,3%).

Con riferimento alla forma di conduzione, cioè al rapporto che intercorre tra impresa e manodopera, i risultati confermano che la quasi totalità di aziende a conduzione diretta del coltivatore ammontano a 2,4 milioni, pari al 96,5% del totale, con 15,5 milioni di ettari di superficie totale (75,9%); nella

maggior parte (81,7%) delle aziende così condotte, i lavori agricoli richiedono l'impegno del conduttore, in molti casi coadiuvato dal coniuge e/o altri familiari e/o parenti; quelle a conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia) sono 81 mila (3,3%) con 4,8 milioni di ettari di superficie totale (23,8%); le aziende, infine, con altre forme di conduzione (colonia parziaria appoderata e non) ammontano complessivamente a circa 6 mila unità (0,2%), con una superficie totale di 79 mila ettari (0,3%). Oltre la metà delle aziende rilevate (54,1%) è dislocata nelle Regioni meridionali con il 42,7% della superficie totale; il 29,3 % delle aziende si trova al Nord con il 36,7% di superficie e le restanti aziende (16,6%) al Centro con il 20,6% di superficie.

Per quanto riguarda l'utilizzazione della superficie aziendale, dei 20,4 milioni di ettari di superficie totale appartenente alle aziende agricole, 14,8 milioni sono attribuiti alla SAU (72,1%), 4,0 milioni a boschi (19,2%) ed i rimanenti 1,8 milioni ad altre superfici non utilizzate a scopi agricoli o improduttive (fabbricati rurali, strade, terreni sterili, ecc.).

Nell'ambito della SAU, i seminativi (compresi gli orti familiari) sono diffusi su 8,3 milioni di ettari (56,1%), i prati permanenti e pascoli su 3,8 milioni (25,7%) ed, infine, le coltivazioni legnose agrarie (compresi i castagneti da frutto) su 2,7 milioni di ettari (18,2%).

Le aziende con allevamenti sono risultate circa 757 mila, pari al 30,7 % del complesso delle aziende, con un calo di 210 mila aziende (-21,7%) rispetto al Censimento 1990; tale diminuzione non ha comportato automaticamente un calo di consistenza per tutte le specie: il patrimonio bovino e suino ha subito flessioni rispettivamente del 5,3% e del 2,6%, al contrario, un incremento del 25,5 % e del 13,9% ha interessato gli ovini e i caprini. Gli allevamenti avicoli hanno potenziato la loro consistenza dell'11,1%.

Con riferimento al complesso di persone che hanno svolto attività lavorativa nell'annata agraria 1995-1996, le giornate lavorate dalle varie categorie di manodopera aziendale sono risultate complessivamente 447,6 milioni, con un incremento, rispetto al 1990, dello 0,7%, che si riferisce solo al conduttore e, in misura minore, al coniuge, mentre le altre categorie di manodopera hanno subito cali sensibili nel volume di lavoro attribuito a ciascuna di esse. La presenza di manodopera familiare costituisce una notevole componente nei lavori aziendali rappresentando l'85,1% del lavoro complessivo, di cui oltre la metà svolto dal conduttore.

Per quanto attiene l'età del conduttore si conferma un elevato grado di senilizzazione nella conduzione aziendale, già accertata con indagini precedenti, e per contro, una bassa incidenza dei conduttori fino a 34 anni (5,5%).

Caratteristiche tipologiche e produttive

In attuazione della Decisione CEE 85/377, successivamente riveduta per tener conto di nuove Decisioni comunitarie nel quadro della riforma della Politica Agricola Comune (PAC), l'Istat ha

provveduto all'elaborazione dei dati rilevati con l'indagine anche secondo criteri economici, sottoponendo i risultati conseguiti ad un'analisi complementare a quella basata essenzialmente sulle caratteristiche fisiche delle aziende agricole, mediante l'utilizzazione dello schema di classificazione tipologica concordato in sede comunitaria. La tipologia comunitaria adottata è una classificazione omogenea ed uniforme valida per rappresentare la capacità produttiva nazionale, in quanto basata congiuntamente sull'Orientamento Tecnico Economico (OTE) delle aziende stesse e sulla loro Dimensione Economica (DE). Tale classificazione consente la costituzione, a diversi livelli di aggregazione, di insiemi omogenei di aziende.

Le informazioni ottenute dalla classificazione tipologica forniscono ulteriori conoscenze di grande interesse sulle aziende agricole del nostro Paese ai fini degli interventi di politica agraria nazionale e sovranazionale.

Il criterio base adottato per la classificazione tipologica è il "Reddito Lordo Standard" (RLS), inteso come la differenza tra il valore della Produzione Lorda Vendibile (PLV) di un ettaro investito nelle singole coltivazioni e di un singolo capo di bestiame allevato ed i costi specifici sostenuti per ottenere la produzione stessa.

I Redditi lordi standard sono determinati per l'Italia, dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) come media dei valori degli ultimi tre anni disponibili precedenti l'indagine cui vengono applicati. In tal senso, per l'indagine 1996 i RLS si riferiscono al triennio 1991-1992-1993 e sono espressi in unità di conto europea (ECU) pari a lire 1.724,962.

Per ciascuna coltivazione e categoria di bestiame, si calcola il corrispondente RLS che, rapportato agli ettari di superficie ed al numero di capi di bestiame converte in un unico parametro monetario, le produzioni previste dallo schema standard di classificazione, consentendo di attribuire a ciascuna azienda un indirizzo produttivo (OTE) specializzato unico o prevalente, duplice o combinato con un altro o misto. La Dimensione Economica (DE) di ciascuna azienda, invece, corrisponde all'ammontare del RLS complessivo aziendale ed è espressa in Unità di Dimensione Europea (UDE) pari a 1.200 ECU corrispondenti per il triennio considerato a lire 2.069.954.

La classificazione economica delle aziende agricole rilevate con l'indagine strutturale evidenzia che in Italia, nel 1996, sono risultate classificabili secondo tali criteri 2.430.689 aziende (98,5%) con un RLS complessivo pari a 19,8 milioni di UDE e medio per azienda di 8,2 UDE; di esse l'84,8% risulta caratterizzato da un indirizzo specializzato, ottenendo dalle attività produttive aziendali un RLS complessivo di 16,6 milioni di UDE e medio di 8,1 UDE per azienda, mentre le aziende miste producono per un reddito globale di 3,2 milioni di UDE e medio di 8,7 UDE.

In termini di singoli indirizzi produttivi generali, le aziende risultano essere così ripartite: dell'universo di 2.061.388 aziende specializzate, 693.814 (28,5%) sono orientate verso i seminativi, 63.915 (2,6%) verso l'ortofloricoltura, 1.027.889 (42,3%)

verso le coltivazioni permanenti, 257.239 (10,6%) verso gli erbivori e 18.441 (0,8%) verso i granivori. Delle rimanenti 369.301 aziende "miste", 224.853 (9,3%) risultano con combinazione di policolture, 32.236 (1,3%) con combinazione di poliallevamento, ed infine, 112.212 (4,6%) con pluralità di indirizzi vegetali e zootecnici (v. Prospetto 13.1).

La specializzazione in coltivazioni permanenti continua ad essere la più diffusa, ma, non certamente la più redditizia, in quanto concorre, unitamente alle altre produzioni aziendali, soltanto per meno di 1/3 (5,4 milioni di UDE) alla formazione del RLS nazionale, con appena 5,3 UDE per azienda così classificata.

Al secondo posto, per aziende interessate, si colloca la specializzazione nei Seminativi con un reddito prodotto di 5,5 milioni di UDE e 8,1 UDE per azienda.

Tra le rimanenti aziende specializzate, a vocazione "zootecnica", la prevalenza spetta all'indirizzo erbivoro, le cui 257 mila aziende interessate producono un RLS complessivo di 2,2 milioni di UDE e medio di 8,7 UDE per azienda.

Tra le "miste" il primo posto spetta alle 225 mila aziende con combinazione di policolture, con 1,8 milioni di UDE e 8,1 UDE per azienda, seguite da quelle con pluralità di indirizzi vegetali e zootecnici, con 1,1 milioni di UDE.

Il reddito medio aziendale più elevato si riscontra nelle aziende specializzate in ortofloricoltura, con 45,2 UDE per azienda.

Al contrario, le aziende di maggiori dimensioni (100 UDE ed oltre) mentre costituiscono appena lo 0,9% dell'universo, producono per il 24,6% del RLS nazionale, con una media di 220,2 UDE per azienda.

Per quanto concerne le giornate di lavoro, le aziende comprese nella classe di UDE 16-40 ne assorbono ben 84,7 milioni, pari al 19,0% del totale.

Tra gli orientamenti tecnico-economici, le aziende specializzate in coltivazioni permanenti assorbono il maggior numero di giornate di lavoro pari al 68,9% del totale con una media aziendale di circa 300 giornate.

Inoltre, con l'indagine in questione, sono state ottenute informazioni sulla produzione raccolta per le coltivazioni erbacee e legnose agrarie adottando, per la produzione raccolta, gli stessi schemi definitivi normalmente utilizzati nelle statistiche correnti a carattere estimativo. Ciò premesso, per i cereali, sono stati raccolti 36,4 milioni di quintali di frumento tenero (47,3 q/ha), 47,7 milioni di frumento duro (27,2 q/ha), 90,2 milioni di granoturco (89,3 q/ha), 21,9 milioni di patata (268,8 q/ha); per le piante industriali, 4,9 milioni di girasole (20,7 q/ha) e 7,2 milioni di soia (35,2 q/ha).

Per quanto riguarda le coltivazioni legnose, la situazione è la seguente: per la vite, la superficie in produzione è stata di 824,6 mila ettari con una produzione raccolta di 92,1 milioni di quintali (111,7 q/ha), per la maggior parte attribuibile all'uva per vini comuni (50,3 milioni di quintali con una resa unitaria di 106,1 q/ha); per l'olivo la superficie in produzione è stata di 976,9 mila ettari con una produzione raccolta di 22,8 milioni di quintali (23,4 q/ha).

Prospetto 13.1 - Aziende e relativo reddito lordo standard per orientamento tecnico-economico e classe di dimensione economica - Anno 1996

ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	REDDITO LORDO STANDARD				VARIAZIONI % RISPETTO AL 1990		
	Aziende	Compo- sizione %	Unità di dimensione economica (UDE)	Compo- sizione %	Medio per azienda	Aziende	Reddito lordo standard (RLS)
ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO							
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:							
Cereali	366.700	15,1	2.764.371	13,9	7,5	26,1	132,7
Cereali ed altri seminativi	327.114	13,5	2.820.117	14,2	8,6	-22,7	-24,3
Seminativi	693.814	28,5	5.584.488	28,2	8,0	-2,8	13,6
Ortofloricoltura	63.915	2,6	2.885.876	14,6	45,2	37,7	85,8
Viticultura	231.330	9,5	1.338.839	6,8	5,8	-23,8	-4,9
Frutticoltura e agrumicoltura	209.595	8,6	1.628.240	8,2	7,8	-33,1	-38,8
Olivicoltura	373.215	15,4	958.808	4,8	2,6	-11,9	-8,1
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	213.366	8,8	1.522.665	7,7	7,1	-13,8	8,7
Coltivazioni permanenti	1.027.889	42,3	5.448.552	27,5	5,3	-20,2	-16,3
Bovini da latte	48.281	2,0	1.158.948	5,8	24,0	-40,2	-6,2
Bovini da allevamento e carne	24.043	1,0	261.307	1,3	10,9	46,4	-14,7
Bovini latte, allevamento e carne	4.706	0,2	128.838	0,6	27,4	-73,9	-71,7
Ovini, caprini ed altri erbivori	180.299	7,4	683.292	3,4	3,8	-5,4	-23,2
Erbivori	257.329	10,6	2.232.385	11,3	8,7	-15,8	-22,7
Granivori	18.441	0,8	452.651	2,3	24,5	-5,5	-21,9
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:							
Policoltura	224.853	9,3	1.813.769	9,1	8,1	-33,6	-9,6
Poliallevamento ad orientamento erbivori	18.683	0,8	195.723	1,0	10,5	-61,1	-42,2
Poliallevamento ad orientamento granivori	13.553	0,6	96.349	0,5	7,1	-6,3	-13,8
Poliallevamento	32.236	1,3	292.072	1,5	9,1	-48,4	-35,1
Seminativi - Erbivori	67.910	2,8	787.957	4,0	11,6	-12,3	-13,2
Altre Coltivazioni - Allevamenti	44.302	1,8	334.118	1,7	7,5	-49,9	-22,0
Coltivazioni - Allevamenti	112.212	4,6	1.122.075	5,7	10,0	-32,3	-16,0
CLASSE DI DIMENSIONE ECONOMICA							
Meno di 2 UDE	1.219.909	50,2	966.024	4,9	0,8	-24,2	-21,0
2 - 4	381.092	15,7	1.079.334	5,4	2,8	-21,0	-20,2
4 - 6	211.199	8,7	1.025.690	5,2	4,9	-6,4	-6,2
6 - 8	129.684	5,3	896.970	4,5	6,9	-2,1	-1,5
8 - 12	143.322	5,9	1.394.348	7,0	9,7	-4,3	-4,3
12 - 16	79.200	3,3	1.085.859	5,5	13,7	-5,6	-6,1
16 - 40	171.074	7,0	4.223.495	21,3	24,7	0,6	0,9
40 - 100	73.042	3,0	4.279.700	21,6	58,6	13,4	11,3
100 ed oltre	22.167	0,9	4.880.447	24,6	220,2	-1,4	-2,7
TOTALE	2.430.689	100,0	19.831.866	100,0	8,2	-17,3	-2,0

Coltivazioni agricole

Nel 1996 la produzione agricola forestale complessiva non si è modificata rispetto ai due anni precedenti. Ben diversa risulta la situazione nell'ambito dell'agricoltura e delle foreste.

La produzione ottenuta dalle coltivazioni agricole è cresciuta del 2,1%; particolarmente favorite nell'anno sono le colture legnose a seguito di una discreta produzione di uva (+2,7%) e notevole di agrumi (+26,7%), mentre la frutta fresca nel suo complesso e l'olivicoltura, presentano una diminuzione del livello produttivo.

Le colture foraggere, legate strettamente all'andamento degli allevamenti, nel corso degli ultimi anni hanno subito un notevole ridimensionamento e risultano ora sufficientemente stabili.

Le colture erbacee risultano sempre più legate alla politica comunitaria per cui gli andamenti produttivi, connessi alle decisioni politiche, non seguono sempre una logica legata alla pratica dell'avvicendamento colturale. I cereali, infatti, sono in crescita del 5,3% a seguito dell'incremento delle superfici

coltivate mentre, in termini di produzione, le rese e la qualità dei raccolti risultano modeste. Per gli altri gruppi di colture un discreto andamento si ha per gli ortaggi, mentre dopo anni di continua crescita le colture floricole presentano una inversione di tendenza.

Zootecnia

Le indagini del settore zootecnico sono regolate a livello comunitario dalle direttive 93/23/CEE, 93/24/CEE e 93/25/CEE del Consiglio relative rispettivamente ai suini, ai bovini ed agli ovi-caprini. Per le produzioni zootecniche, il 1996 ha registrato un incremento della carne (+2,4% rispetto al 1995), attribuibile al positivo andamento della carne suina (+5,1%) ed al pollame (+2,3%); stazionarie le altre produzioni.

Superficie forestale boscata

La tutela del patrimonio boschivo rientra tra i compiti primari dello Stato, in considerazione dell'im-

portanza che esso ha, sia dal punto di vista economico, sia per le molteplici funzioni benefiche che i boschi esercitano sul clima, sull'igiene, sulle inondazioni e alluvioni, sul consolidamento del terreno ecc. In tale quadro si inserisce il regime di proprietà pubblica che riguarda gran parte dei boschi e delle foreste. Essa è formata dalla proprietà statale, regionale e comunale e da quella appartenente ad altri Enti pubblici. La restante parte appartiene ai privati, che peraltro sono soggetti all'istituto del vincolo idrogeologico utilizzato dallo Stato per la realizzazione della politica forestale.

Il patrimonio boschivo, che al 1996 è risultato di 6.837,2 migliaia di ettari, è ubicato per il 59,5% in montagna, per il 35,5% in collina e per il 5,0% in pianura.

Negli ultimi venti anni la superficie forestale è aumentata di circa 517.000 ettari e, per quanto concerne la distribuzione per zona altimetrica, risulta favorita soltanto la collina.

Il rapporto tra superficie boscata e territorio è del 22,69%; esso permane inferiore alla media europea malgrado la struttura orografica del Paese, costituito in prevalenza da montagna e collina.

Anche il rapporto tra superficie boscata e popolazione è di circa un terzo di quello medio europeo, competendo ad ogni italiano circa 1,191 metri quadrati di bosco.

Pesca

Il pescato venduto nell'ambito del mercato o centro di raccolta è accertato con relativa facilità, potendosi far riferimento alle registrazioni delle pesature effettuate giornalmente; per contro la determinazione delle quantità non introdotte nel mercato, è affidata alla prudente stima dell'organo rilevatore. A seguito dell'introduzione del regime di liberalizzazione del commercio dei prodotti ittici, la parte di tali prodotti che non transita per i mercati istituzionali ha assunto proporzioni notevoli, per cui sono accresciute le difficoltà di rilevare tutte le molteplici destinazioni cui viene avviato il prodotto della pesca.

Peraltro l'esigenza di un generale miglioramento del sistema delle statistiche della pesca si è fatta sempre più pressante, dovendo esse fornire un quadro di dati conoscitivi funzionali ai fini di una gestione moderna e razionale delle risorse ittiche, qual'è prevista dalla legge 17 febbraio 1982 e dai vari Regolamenti comunitari in materia. Infatti, tanto la legge nazionale, quanto le disposizioni comunitarie hanno affrontato il problema della razionalizzazione dell'attività di pesca (così detto sforzo di pesca), in relazione allo stato delle specie ittiche, cui devono essere garantite le naturali pos-

sibilità spazio-temporali indispensabili per il loro rinnovamento.

La produzione della pesca marittima e lagunare è stata, nel 1996, pari a 3,3 milioni di quintali (52,3% nel mezzogiorno) ed ha riguardato, prevalentemente, pesci (2,1 milioni di quintali) e molluschi (969 mila quintali).

Caccia

Con la legge 11 febbraio 1992, n.157 il processo di evoluzione della legislazione statale sulla caccia ha, per così dire, capovolto l'impostazione del Testo Unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R.D. 5 giugno 1939, n. 1016.

L'innovazione ha riguardato anzitutto la qualificazione della fauna selvatica, che è stata inclusa nel patrimonio indisponibile dello Stato. Proprio per evidenziare che la fauna selvatica è legalmente protetta nella sua connotazione di bene ambientale, è stato abbandonato il termine di selvaggina, che sembrava collegare la tutela della fauna selvatica soltanto con l'esercizio della caccia. Conseguentemente è stato introdotto il regime della caccia controllata sia sotto l'aspetto territoriale, sia in ordine alle specie cacciabili; tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale è stato associato a pianificazione faunistico-venatoria. Tale pianificazione prevede in ciascuna Provincia l'istituzione:

- degli ambiti territoriali di caccia (ATC) e dei comprensori alpini per la gestione programmata della caccia;
- delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie per la caccia riservata a gestione privata;
- del territorio destinato a protezione della fauna, in cui vige il divieto di abbattimento e di cattura (oasi di protezione, zone di ripopolamento, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale).

Anche per quanto riguarda le specie cacciabili è stata ribaltata l'impostazione del T.U. del 1939. Infatti la caccia è ora ammessa limitatamente alle specie tassativamente indicate, mentre prima vigeva il principio opposto, per il quale poteva essere oggetto di caccia ogni specie di fauna selvatica che non fosse stata vietata espressamente.

Un accenno va fatto all'andamento regressivo nell'ultimo decennio del fenomeno dei cacciatori, cioè delle persone che esercitano legalmente l'attività venatoria, che, nel 1996, sono risultate pari a 875 mila. In aumento sono state, viceversa, sia il numero che la superficie interessata da Aziende Faunistico Venatorie e da Oasi di Protezione della fauna.

Tavola 13.1 - Aziende e relativa superficie, per regione (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	VARIAZIONI % RISPETTO AL 1990						COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE AZIENDE	
	SUPERFICIE			SUPERFICIE			1996	1990
	Aziende	Totale	Agricola Utilizzata (SAU)	Aziende	Totale	Agricola Utilizzata (SAU)		
1987	2.784.087	21.625.369	15.544.589					
1990	2.664.554	21.465.918	14.946.593					
1993	2.488.393	20.581.891	14.736.048					
1995	2.482.095	20.481.163	14.685.448					
1996 - PER REGIONE								
Piemonte	153.835	1.577.210	1.121.644	-6,2	-6,1	0,6	6,2	6,2
Valle d'Aosta	7.026	136.155	89.305	-6,2	-17,4	-7,2	0,3	0,3
Lombardia	103.484	1.400.340	1.085.450	-8,5	-7,0	-1,3	4,2	4,2
Trentino-Alto Adige	47.392	997.211	421.228	-3,9	-0,8	0,3	1,9	1,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>22.399</i>	<i>565.506</i>	<i>265.454</i>	<i>-6,0</i>	<i>0,2</i>	<i>-2,5</i>	<i>0,9</i>	<i>0,9</i>
<i>Trento</i>	<i>24.993</i>	<i>431.705</i>	<i>155.774</i>	<i>-1,9</i>	<i>-2,0</i>	<i>5,5</i>	<i>1,0</i>	<i>1,0</i>
Veneto	193.714	1.144.920	877.670	-8,0	-8,3	-0,1	7,9	7,9
Friuli-Venezia Giulia	43.625	428.430	261.762	-14,8	-3,0	2,5	1,8	1,9
Liguria	37.834	245.491	84.975	-6,7	-1,4	0,7	1,5	1,5
Emilia-Romagna	134.712	1.572.749	1.222.695	-6,9	-6,2	-0,7	5,5	5,4
Toscana	113.559	1.735.544	944.645	-1,5	2,7	2,9	4,6	4,3
Umbria	48.340	624.984	404.931	-6,3	-5,5	2,7	2,0	1,9
Marche	70.161	715.770	541.079	-7,2	-7,5	-1,2	2,8	2,8
Lazio	179.424	1.133.119	795.569	-7,8	-5,0	-3,0	7,3	7,3
Abruzzo	89.730	736.766	492.024	-9,3	-5,9	-5,1	3,6	3,7
Molise	37.273	300.720	239.079	-3,6	-9,9	-4,3	1,5	1,5
Campania	232.863	927.297	637.097	-8,3	-0,3	-3,0	9,4	9,5
Puglia	304.462	1.538.520	1.431.411	-6,6	-2,0	-0,9	12,3	12,2
Basilicata	71.790	761.282	609.996	-4,1	-4,2	-1,8	2,9	2,8
Calabria	167.117	848.234	643.743	-7,9	-17,8	-1,5	6,8	6,8
Sicilia	330.967	1.694.793	1.518.002	-9,6	-5,7	-4,4	13,4	13,7
Sardegna	99.335	1.925.733	1.330.801	-6,9	-0,5	-1,8	4,0	4,0
ITALIA	2.466.643	20.445.268	14.753.107	-7,4	-4,8	-1,3	100,0	100,0
NORD-CENTRO	1.133.106	11.711.923	7.850.953	10,7	-4,7	-0,1	45,9	52,6
MEZZOGIORNO	1.333.537	8.733.345	6.902.154	-7,8	-4,8	-2,6	54,1	47,4

Fonte: R. 13.5

Tavola 13.2 - Ripartizione della superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni, per regione (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Superficie a boschi (c)	Altra superficie (d)	Totale
	Seminativi (a)	Prati permanenti e pascoli	Coltivazioni permanenti (b)	Totale			
1987	8.413.444	4.223.338	2.907.807	15.544.589	4.252.501	1.828.279	21.625.369
1990	8.106.753	4.106.080	2.733.760	14.946.593	4.681.580	1.837.745	21.465.918
1993	8.124.978	3.917.765	2.693.305	14.736.048	4.021.909	1.823.934	20.581.891
1995	8.283.397	3.758.216	2.643.835	14.685.448	3.958.406	1.837.309	20.481.163
1996 - PER REGIONE							
Piemonte	640.944	373.360	107.340	1.121.644	307.623	147.944	1.577.210
Valle d'Aosta	757	87.539	1.010	89.305	22.927	23.922	136.155
Lombardia	782.487	264.954	38.009	1.085.450	170.749	144.142	1.400.340
Trentino-Alto Adige	18.206	355.798	47.223	421.228	481.648	94.335	997.211
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>8.209</i>	<i>232.957</i>	<i>24.287</i>	<i>265.454</i>	<i>224.636</i>	<i>75.416</i>	<i>565.506</i>
<i>Trento</i>	<i>9.997</i>	<i>122.841</i>	<i>22.936</i>	<i>155.774</i>	<i>257.011</i>	<i>18.919</i>	<i>431.705</i>
Veneto	646.394	125.766	105.510	877.670	120.486	146.764	1.144.920
Friuli-Venezia Giulia	184.197	50.526	27.040	261.762	115.162	51.506	428.430
Liguria	22.787	42.058	20.131	84.975	138.177	22.338	245.491
Emilia-Romagna	952.209	94.880	175.606	1.222.695	187.692	162.362	1.572.749
Toscana	628.123	133.207	183.315	944.645	627.702	163.197	1.735.544
Umbria	265.944	96.128	42.859	404.931	185.975	34.077	624.984
Marche	446.391	54.430	40.257	541.079	111.884	62.807	715.770
Lazio	422.794	214.988	157.787	795.569	239.111	98.439	1.133.119
Abruzzo	216.437	182.886	92.700	492.024	179.210	65.533	736.766
Molise	174.881	44.429	19.769	239.079	39.670	21.971	300.720
Campania	388.299	100.331	148.467	637.097	190.004	100.196	927.297
Puglia	697.909	116.438	617.064	1.431.411	49.795	57.313	1.538.520
Basilicata	366.452	184.233	59.311	609.996	111.207	40.079	761.282
Calabria	247.080	152.737	243.927	643.743	130.160	74.331	848.234
Sicilia	752.437	305.034	460.532	1.518.002	75.015	101.775	1.694.793
Sardegna	477.578	767.485	85.737	1.330.801	416.310	178.623	1.925.733
ITALIA	8.332.306	3.747.206	2.673.594	14.753.107	3.900.506	1.791.655	20.445.268
NORD-CENTRO	5.011.232	1.893.634	946.087	7.850.953	2.709.136	1.151.834	11.711.923
MEZZOGIORNO	3.321.074	1.853.572	1.727.507	6.902.154	1.191.370	639.821	8.733.345

Fonte: R 13.5

(a) Compresi gli orti familiari - (b) Compresi i castagneti da frutto - (c) Comprese le pioppete - (d) L'insieme della superficie agricola non utilizzata e dell'altra superficie

Tavola 13.3 - Aziende e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione
(superficie in ettari)

ANNI REGIONI	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE							
	CON SOLO MANODOPERA FAMILIARE		CON MANODOPERA FAMILIARE PREVALENTE		CON MANODOPERA EXTRAFAMILIARE PREVALENTE		TOTALE	
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
1987	2.208.815	11.198.648	332.797	2.965.873	126.585	1.629.488	2.668.197	15.794.009
1990	2.004.555	10.252.487	366.184	3.045.173	170.762	2.158.061	2.541.501	15.455.721
1993	2.042.494	11.562.722	259.332	2.670.510	84.660	1.402.698	2.386.486	15.635.930
1995	2.048.705	11.387.175	255.594	2.681.513	84.606	1.377.866	2.388.905	15.446.554
1996 - PER REGIONE								
Piemonte	145.963	1.019.096	3.047	107.446	679	27.880	149.689	1.154.423
Valle D'Aosta	6.792	70.496	204	56.231	17	7.100	7.013	133.827
Lombardia	88.683	751.519	7.294	221.791	2.282	123.226	98.259	1.096.537
Trentino-Alto Adige	33.112	358.955	11.451	106.088	1.859	26.803	46.422	491.846
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>15.131</i>	<i>280.836</i>	<i>6.285</i>	<i>81.411</i>	<i>556</i>	<i>24.490</i>	<i>21.972</i>	<i>386.737</i>
<i>Trento</i>	<i>17.981</i>	<i>78.119</i>	<i>5.166</i>	<i>24.676</i>	<i>1.303</i>	<i>2.313</i>	<i>24.450</i>	<i>105.108</i>
Veneto	179.679	825.234	8.007	90.191	3.933	58.567	191.619	973.992
Friuli-Venezia Giulia	32.739	206.606	9.794	64.354	436	10.406	42.969	281.366
Liguria	36.204	166.721	1.114	6.003	143	1.216	37.461	173.940
Emilia-Romagna	109.911	928.934	14.585	252.842	2.905	96.631	127.401	1.278.407
Toscana	101.131	905.052	5.806	151.420	1.356	79.203	108.293	1.135.674
Umbria	39.462	276.368	2.915	61.867	1.922	55.840	44.299	394.076
Marche	62.874	469.447	2.283	59.807	837	29.706	65.994	558.961
Lazio	162.552	504.763	9.030	141.394	3.716	93.151	175.298	739.308
Abruzzo	84.449	353.641	3.993	32.230	663	19.431	89.105	405.302
Molise	33.652	182.070	2.498	46.695	965	12.459	37.115	241.224
Campania	180.054	474.465	37.772	146.344	14.439	99.354	232.265	720.164
Puglia	187.365	594.895	65.747	407.665	26.296	276.013	279.408	1.278.573
Basilicata	61.265	414.586	7.261	165.377	2.753	87.477	71.279	667.440
Calabria	122.541	347.425	27.472	155.145	14.559	182.746	164.572	685.317
Sicilia	259.900	914.553	43.388	340.990	13.841	225.310	317.129	1.480.853
Sardegna	87.610	1.262.250	4.632	275.538	2.463	73.510	94.705	1.611.298
ITALIA	2.015.938	11.027.078	268.293	2.889.418	96.064	1.586.029	2.380.295	15.502.525
NORD-CENTRO	999.102	6.483.192	75.530	1.319.434	20.085	609.729	1.094.717	8.412.355
MEZZOGIORNO	1.016.836	4.543.886	192.763	1.569.984	75.979	976.300	1.285.578	7.090.171
ANNI REGIONI	CONDUZIONE CON SALARIATI E/O COMPARTECIPANTI (IN ECONOMIA)		CONDUZIONE A COLONIA PARZ. APPODERATA (MEZZADRIA) ED ALTRA FORMA CONDUZIONE		TOTALE			
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie		
	1987	91.533	5.566.606	24.357	264.754	2.784.087	21.625.369	
1990	111.133	5.878.157	11.920	132.040	2.664.554	21.465.918		
1993	93.482	4.851.127	8.425	94.834	2.488.393	20.581.891		
1995	85.367	4.960.774	7.823	73.835	2.482.095	20.481.163		
1996 - PER REGIONE								
Piemonte	4.134	419.456	12	3.331	153.835	1.577.210		
Valle D'Aosta	13	2.328	-	-	7.026	136.155		
Lombardia	4.824	301.622	401	2.182	103.484	1.400.340		
Trentino-Alto Adige	923	504.753	47	612	47.392	997.211		
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>427</i>	<i>178.769</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>22.399</i>	<i>565.506</i>		
<i>Trento</i>	<i>496</i>	<i>325.985</i>	<i>47</i>	<i>612</i>	<i>24.993</i>	<i>431.705</i>		
Veneto	2.072	170.526	23	402	193.714	1.144.920		
Friuli-Venezia Giulia	656	147.065	-	-	43.625	428.430		
Liguria	373	71.551	-	-	37.834	245.491		
Emilia-Romagna	6.631	290.031	680	4.312	134.712	1.572.749		
Toscana	5.067	597.618	199	2.252	113.559	1.735.544		
Umbria	4.040	230.901	1	7	48.340	624.984		
Marche	3.786	146.799	381	10.010	70.161	715.770		
Lazio	4.063	392.580	63	1.231	179.424	1.133.119		
Abruzzo	590	331.155	35	309	89.730	736.766		
Molise	158	59.496	-	-	37.273	300.720		
Campania	542	205.949	56	1.184	232.863	927.297		
Puglia	24.201	256.244	853	3.702	304.462	1.538.520		
Basilicata	488	92.091	23	1.750	71.790	761.282		
Calabria	2.332	159.311	213	3.607	167.117	848.234		
Sicilia	11.957	197.332	1.881	16.608	330.967	1.694.793		
Sardegna	3.835	287.309	795	27.127	99.335	1.925.733		
ITALIA	80.685	4.864.117	5.663	78.625	2.466.643	20.445.268		
NORD-CENTRO	36.582	3.275.230	1.807	24.338	1.133.106	11.711.923		
MEZZOGIORNO	44.103	1.588.887	3.856	54.287	1.333.537	8.733.345		

Fonte: R 13.5

Tavola 13.4 - Aziende con allevamenti secondo le principali specie di bestiame, per regione

ANNI REGIONI	Totale aziende con allevamenti	BOVINI		SUINI	
		Aziende	Capi	Aziende	Capi
1987	1.065.957	439.047	8.906.720	420.303	8.794.752
1990	967.451	319.566	7.759.059	345.938	8.392.364
1993	847.822	267.326	7.591.327	285.699	8.396.340
1995	829.486	250.393	7.269.087	278.998	8.060.676
1996 - PER REGIONE					
Piemonte	51.935	24.501	900.914	3.161	683.812
Valle d'Aosta	4.977	2.179	39.023	122	520
Lombardia	49.793	28.185	1.850.141	10.401	2.995.125
Trentino-Alto Adige	19.489	11.481	197.016	6.599	39.421
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>13.366</i>	<i>9.378</i>	<i>144.757</i>	<i>6.097</i>	<i>33.081</i>
<i>Trento</i>	<i>6.123</i>	<i>2.103</i>	<i>52.259</i>	<i>502</i>	<i>6.340</i>
Veneto	101.381	26.139	1.048.927	14.345	544.372
Friuli-Venezia Giulia	16.633	5.642	117.806	5.255	225.385
Liguria	11.653	3.403	32.512	315	1.195
Emilia-Romagna	46.377	15.938	719.880	5.645	1.595.065
Toscana	32.505	6.545	128.851	5.866	281.659
Umbria	25.717	4.924	99.446	11.862	293.459
Marche	47.507	6.692	111.516	21.897	261.307
Lazio	74.321	17.723	325.434	31.378	163.162
Abruzzo	36.494	7.276	99.637	17.084	149.979
Molise	15.251	4.186	57.922	8.590	54.469
Campania	75.177	23.539	269.073	42.036	187.032
Puglia	14.198	7.072	177.727	2.750	43.681
Basilicata	26.810	5.433	90.288	19.508	121.679
Calabria	45.201	8.950	144.764	34.531	144.680
Sicilia	31.024	12.884	466.510	5.370	112.689
Sardegna	30.930	10.277	296.545	13.911	272.401
ITALIA	757.373	232.969	7.173.932	260.626	8.171.092
NORD-CENTRO	482.288	153.352	5.571.466	116.846	7.084.482
MEZZOGIORNO	275.085	79.617	1.602.466	143.780	1.086.610

ANNI REGIONI	OVINI		ALLEVAMENTI AVICOLI		POLLICI DA CARNE	
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
1987	176.178	8.138.199	751.350	144.350.050	442.252	74.712.304
1990	158.808	8.721.620	761.447	172.433.839	452.886	97.454.407
1993	150.348	10.388.958	606.354	149.828.322	368.553	89.739.565
1995	152.826	10.667.971	537.002	138.228.580	318.059	83.698.630
1996 - PER REGIONE						
Piemonte	2.689	123.682	24.905	15.609.581	12.320	12.068.318
Valle d'Aosta	219	2.993	1.913	22.181	389	1.568
Lombardia	3.174	105.426	23.074	18.322.120	9.581	9.843.268
Trentino-Alto Adige	2.726	62.173	11.821	2.473.584	1.514	1.903.909
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.354</i>	<i>43.564</i>	<i>8.030</i>	<i>147.245</i>	<i>1.190</i>	<i>2.013</i>
<i>Trento</i>	<i>372</i>	<i>18.609</i>	<i>3.791</i>	<i>2.326.339</i>	<i>324</i>	<i>1.901.896</i>
Veneto	815	36.274	83.610	51.844.553	41.680	28.911.088
Friuli-Venezia Giulia	242	4.093	7.363	4.086.411	2.832	3.256.890
Liguria	2.351	33.222	9.214	163.704	592	21.292
Emilia-Romagna	2.153	112.036	32.706	38.588.358	18.718	29.830.902
Toscana	6.032	825.281	20.318	3.214.518	15.518	768.695
Umbria	5.200	228.776	21.808	4.594.104	18.808	2.916.885
Marche	5.454	249.274	42.169	10.049.915	34.805	7.933.225
Lazio	19.268	1.303.279	53.888	5.081.971	42.620	2.449.385
Abruzzo	14.649	441.287	25.152	22.629.317	19.545	8.528.426
Molise	4.773	155.496	12.182	6.144.312	6.857	4.519.379
Campania	11.276	333.089	53.909	3.047.952	41.129	803.364
Puglia	5.891	367.323	6.940	403.163	4.278	55.619
Basilicata	10.414	497.059	18.542	647.089	15.958	301.068
Calabria	7.712	389.580	31.185	1.317.766	22.529	626.569
Sicilia	10.788	1.190.594	16.223	2.599.697	4.487	525.870
Sardegna	16.659	4.482.520	5.702	708.720	661	93.893
ITALIA	132.485	10.943.457	502.624	191.549.016	314.821	115.359.613
NORD-CENTRO	50.323	3.086.509	332.789	154.051.000	199.377	99.905.425
MEZZOGIORNO	82.162	7.856.948	169.835	37.498.016	115.444	15.454.188

Fonte: R 13.5

Tavola 13.5 - Giornate di lavoro prestate dalle varie categorie di manodopera agricola, per regione (in migliaia)

ANNI REGIONI	CATEGORIE DI MANODOPERA AGRICOLA							Totale generale
	MANODOPERA FAMILIARE				Operai a tempo indeter- minato	Operai a tempo determinato (b)		
	Conduttore	Coniuge del conduttore	Altri familiari del con- duttore (a)	Totale				
1987		293.372	99.834	113.790	506.996	19.808	58.134	584.938
1990		207.988	74.030	86.892	368.910	17.002	58.801	444.713
1993		222.394	73.748	83.698	379.840	14.269	47.340	441.449
1995		216.961	71.776	82.882	371.619	13.777	45.880	431.276
1996 - PER REGIONE								
Piemonte		20.001	6.309	7.401	33.711	843	555	35.109
Valle d'Aosta		1.247	307	315	1.869	18	54	1.941
Lombardia		13.194	2.970	7.518	23.683	3.332	1.067	28.083
Trentino-Alto Adige		6.757	2.260	3.284	12.301	788	1.071	14.160
Bolzano-Bozen		3.721	1.314	1.720	6.756	422	550	7.728
Trento		3.035	945	1.564	5.545	366	521	6.432
Veneto		16.023	4.655	6.544	27.222	1.253	1.465	29.940
Friuli-Venezia Giulia		4.195	1.276	1.983	7.454	469	256	8.179
Liguria		6.619	3.629	3.025	13.274	680	519	14.473
Emilia-Romagna		15.338	4.769	6.559	26.667	1.590	3.123	31.380
Toscana		13.109	4.828	5.796	23.733	2.221	2.007	27.960
Umbria		3.824	1.327	1.242	6.393	509	1.266	8.168
Marche		6.088	2.472	1.924	10.485	337	672	11.493
Lazio		14.229	4.823	5.303	24.355	829	2.527	27.711
Abruzzo		8.069	3.901	2.510	14.480	181	737	15.398
Molise		2.783	1.313	782	4.878	54	333	5.266
Campania		23.311	10.894	8.079	42.283	186	4.854	47.324
Puglia		19.833	6.538	7.237	33.608	374	12.970	46.952
Basilicata		6.273	2.572	2.284	11.129	84	2.549	13.762
Calabria		13.263	5.028	3.093	21.385	215	6.902	28.502
Sicilia		20.027	3.384	4.790	28.201	650	7.054	35.905
Sardegna		9.163	1.062	3.751	13.976	443	1.451	15.870
ITALIA		223.348	74.319	83.419	381.086	15.057	51.432	447.575
NORD-CENTRO		120.624	39.627	50.894	211.145	12.869	14.582	238.596
MEZZOGIORNO		102.723	34.692	32.525	169.941	2.188	36.850	208.978

Fonte: R 13.5

(a) Compresi i parenti del conduttore - (b) Compresi i coloni impropri

Tavola 13.6 - Aziende secondo l'attività lavorativa aziendale ed extraaziendale del conduttore, per regione - Anno 1996

REGIONI	ATTIVITÀ ESERCITATA								
	Esclusiva- mente presso l'a- zienda	PREVALENTEMENTE PRESSO L'AZIENDA				PREVALENTEMENTE EXTRAZIENDALE			
		Totale	Con attività secondaria in altre aziende agricole	Con attività secondaria in aziende industriali	Con attività secondaria in altri settori	Totale	Presso altre aziende agricole	Presso aziende industriali	In altri settori
Piemonte	123.486	25.814	3.105	7.062	15.647	3.339	1.300	816	1.223
Valle d'Aosta	6.685	178	4	26	148	152	2	-	150
Lombardia	84.262	14.829	874	6.659	7.296	3.129	1.202	576	1.351
Trentino-Alto Adige	33.437	10.896	775	2.882	7.239	2.334	771	280	1.283
Bolzano-Bozen	17.039	3.347	583	1.750	1.014	1.771	377	279	1.115
Trento	16.398	7.549	192	1.132	6.225	563	394	1	168
Veneto	149.780	40.632	2.889	11.781	25.962	2.353	1.253	113	987
Friuli-Venezia Giulia	37.129	5.900	129	3.769	2.002	327	104	30	193
Liguria	34.860	1.986	6	508	1.472	805	-	1	804
Emilia-Romagna	106.890	22.340	2.149	3.145	17.046	2.733	1.507	68	1.158
Toscana	94.687	15.395	1.028	4.058	10.309	1.716	854	31	831
Umbria	37.391	6.808	374	2.091	4.343	1.374	14	437	923
Marche	52.233	14.929	2.235	2.853	9.841	2.407	1.258	112	1.037
Lazio	134.732	40.673	3.261	13.255	24.157	3.038	1.173	199	1.666
Abruzzo	71.753	17.444	341	9.683	7.420	176	22	8	146
Molise	30.419	6.430	278	321	5.831	325	172	1	152
Campania	199.827	30.702	11.097	5.201	14.404	2.064	519	788	757
Puglia	203.786	94.517	29.885	19.684	44.948	5.740	3.200	1.162	1.378
Basilicata	50.910	19.137	1.671	9.370	8.096	1.617	855	133	629
Calabria	108.864	50.658	13.565	6.949	30.144	7.428	6.204	505	719
Sicilia	231.796	91.588	23.879	19.234	48.475	6.792	3.461	804	2.527
Sardegna	79.308	18.010	3.856	4.675	9.479	1.716	556	366	794
ITALIA	1.872.235	528.866	101.401	133.206	294.259	49.565	24.427	6.430	18.708
NORD-CENTRO	895.572	200.380	16.829	58.089	125.462	23.707	9.438	2.663	11.606
MEZZOGIORNO	976.663	328.486	84.572	75.117	168.797	25.858	14.989	3.767	7.102

Fonte: R 13.5

Tavola 13.7 - Aziende per orientamento tecnico-economico e regione

ANNI REGIONI	AZIENDE SPECIALIZZATE						AZIENDE MISTE			Totale Generale	
	Semi- nativi	Ortoflo- ricoltura	Coltiva- zioni perma- nenti	Erbivori	Granivori	Totale	Policoltura	Poli- alle- vamento	Coltiva- zioni - Alleva- menti		Totale
1987	733.208	39.799	1.096.515	291.413	19.062	2.179.997	366.119	70.473	157.270	593.862	2.773.859
1990	685.418	45.221	1.105.603	269.589	12.319	2.118.150	317.460	55.890	147.550	520.900	2.639.050
1993	601.797	32.444	1.088.317	279.968	10.979	2.013.505	280.821	39.489	120.494	440.804	2.454.309
1995	664.202	45.036	1.018.386	288.919	13.775	2.030.318	262.328	37.786	121.376	421.490	2.451.808
1996 - PER REGIONE											
Piemonte	50.367	811	48.907	28.389	3.746	132.220	9.694	850	10.978	21.522	153.742
Valle d'Aosta	420	-	416	4.559	-	5.395	195	167	1.269	1.631	7.026
Lombardia	34.084	3.545	10.765	35.995	3.922	88.311	2.204	7.257	5.706	15.167	103.478
Trentino-Alto Adige	3.581	1.618	21.083	13.964	215	40.461	2.152	260	4.519	6.931	47.392
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>506</i>	<i>160</i>	<i>7.531</i>	<i>10.548</i>	<i>12</i>	<i>18.757</i>	<i>1.440</i>	<i>66</i>	<i>2.136</i>	<i>3.642</i>	<i>22.399</i>
<i>Trento</i>	<i>3.075</i>	<i>1.458</i>	<i>13.552</i>	<i>3.416</i>	<i>203</i>	<i>21.704</i>	<i>712</i>	<i>194</i>	<i>2.383</i>	<i>3.289</i>	<i>24.993</i>
Veneto	106.864	3.391	28.750	23.203	2.438	164.646	17.419	2.613	6.664	26.696	191.342
Friuli-Venezia Giulia	24.883	777	5.184	3.851	261	34.956	5.510	498	2.654	8.662	43.618
Liguria	1.263	15.308	11.520	2.423	5	30.519	3.777	112	3.425	7.314	37.833
Emilia-Romagna	54.032	497	34.409	20.232	1.374	110.544	12.181	4.340	7.233	23.754	134.298
Toscana	29.390	5.389	49.772	7.326	306	92.183	13.333	1.096	4.946	19.375	111.558
Umbria	17.769	1.135	7.682	5.286	194	32.066	10.068	916	2.786	13.770	45.836
Marche	48.173	2.262	3.173	1.934	575	56.117	8.167	621	4.935	13.723	69.840
Lazio	36.851	9.271	76.943	26.736	105	149.906	17.110	1.386	9.925	28.421	178.327
Abruzzo	19.848	387	42.392	3.263	133	66.023	14.119	1.045	8.327	23.491	89.514
Molise	15.180	-	8.945	3.095	223	27.443	6.931	518	2.377	9.826	37.269
Campania	83.290	8.050	93.225	9.232	408	194.205	19.414	2.746	11.047	33.207	227.412
Puglia	44.958	1.210	224.903	4.571	20	275.662	18.838	558	3.256	22.652	298.314
Basilicata	20.461	357	18.112	11.819	1.691	52.440	11.507	3.085	4.757	19.349	71.789
Calabria	32.331	1.145	97.756	8.622	50	139.904	20.165	1.212	4.860	26.237	166.141
Sicilia	60.007	8.233	193.268	21.788	2.421	285.717	25.334	1.094	6.510	32.938	318.655
Sardegna	10.062	529	50.684	21.041	354	82.670	6.735	1.862	6.038	14.635	97.305
ITALIA	693.814	63.915	1.027.889	257.329	18.441	2.061.388	224.853	32.236	112.212	369.301	2.430.689
NORD-CENTRO	407.677	44.004	298.604	173.898	13.141	937.324	101.810	20.116	65.040	186.966	1.124.299
MEZZOGIORNO	286.137	19.911	729.285	83.431	5.300	1.124.064	123.043	12.120	47.172	182.335	1.306.390

Fonte: R 13.5

«Per saperne di più»

ISTAT, *Agricoltura e foreste*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.
 ISTAT, *Il reddito delle famiglie agricole. Un'analisi dinamica e strutturale per il decennio 1984-93*. Roma, 1998. (Argomenti n. 11).
 ISTAT, *Le aziende agricole secondo la classificazione tipologica. Anno 1988*. Roma, 1992. (Collana d'informazione n. 5).
 ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura. Anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 43).
 ISTAT, *Statistiche della caccia e della pesca. Anni 1994-95*. Roma, 1997. (Annuario n. 10).
 ISTAT, *Statistiche della cooperazione agricola. Anno 1991*. Roma, 1994. (Collana d'informazione n. 12).
 ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione. Anni 1994-1995*. Roma, 1996. (Collana d'informazione n. 2).
 EUROSTAT, *Forestry statistics. 1985-1991*. Luxembourg, 1995.
 EUROSTAT, *SPEL/EU data for agriculture. 1985-96*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT-EC, *Agricultural income. 1996*. Luxembourg, 1997.

Tavola 13.8 - Reddito lordo standard delle aziende per orientamento tecnico-economico e regione (reddito in UDE)

ANNI REGIONI	AZIENDE SPECIALIZZATE					Totale
	Seminativi	Ortofloricoltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori	
1987	5.585.150	2.634.663	5.071.541	2.995.623	476.622	16.194.587
1990	4.902.117	2.065.651	6.429.906	2.881.319	579.094	16.341.249
1993	4.702.022	1.465.471	6.080.010	2.887.528	499.853	15.634.884
1995	4.644.233	2.008.713	5.698.287	2.525.895	527.623	15.404.751
1996 - PER REGIONE						
Piemonte	516.032	38.134	308.565	218.614	49.292	1.130.637
Valle d'Aosta	1.731	-	2.829	17.053	-	21.613
Lombardia	594.468	66.775	148.355	622.206	136.413	1.568.217
Trentino-Alto Adige	10.523	33.592	398.934	107.731	3.219	553.999
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>3.797</i>	<i>6.574</i>	<i>203.739</i>	<i>70.901</i>	<i>184</i>	<i>285.195</i>
<i>Trento</i>	<i>6.725</i>	<i>27.018</i>	<i>195.195</i>	<i>36.830</i>	<i>3.035</i>	<i>268.804</i>
Veneto	634.729	84.804	286.290	215.367	61.702	1.282.892
Friuli-Venezia Giulia	129.339	81.014	86.228	20.716	12.588	329.885
Liguria	6.795	806.175	33.674	7.356	61	854.060
Emilia-Romagna	747.486	69.086	421.926	224.452	106.461	1.569.411
Toscana	338.972	223.008	434.937	39.959	9.356	1.046.231
Umbria	156.768	36.553	35.734	24.065	10.625	263.745
Marche	360.036	28.000	64.659	26.290	14.039	493.024
Lazio	212.071	538.264	244.527	162.449	5.236	1.162.548
Abruzzo	129.746	11.762	174.085	36.773	22.927	375.293
Molise	106.077	-	9.259	10.064	4.361	129.762
Campania	395.288	136.035	356.776	100.942	5.022	994.064
Puglia	467.697	115.403	1.001.240	31.187	679	1.616.205
Basilicata	179.800	20.468	98.291	24.933	2.063	325.554
Calabria	137.740	115.420	489.974	25.572	848	769.554
Sicilia	338.931	365.717	763.470	101.226	3.647	1.572.990
Sardegna	120.262	115.667	88.799	215.430	4.111	544.268
ITALIA	5.584.488	2.885.876	5.448.552	2.232.385	452.651	16.603.951
NORD-CENTRO	3.708.948	2.005.405	2.466.658	1.686.258	408.992	10.276.261
MEZZOGIORNO	1.875.539	880.470	2.981.894	546.128	43.659	6.327.690

ANNI REGIONI	AZIENDE MISTE			Totale	Totale Generale
	Policoltura	Poliallevamento	Coltivazioni - Allevamenti		
1987	2.204.019	615.022	1.568.517	4.387.558	20.582.145
1990	1.994.792	448.508	1.331.213	3.774.513	20.115.762
1993	1.847.055	400.147	1.089.302	3.336.504	18.971.388
1995	1.764.527	353.924	1.013.909	3.132.360	18.537.111
1996 - PER REGIONE					
Piemonte	77.408	13.608	136.089	227.105	1.357.742
Valle d'Aosta	674	539	1.696	2.908	24.521
Lombardia	34.524	57.576	194.333	286.432	1.854.649
Trentino-Alto Adige	31.275	535	17.675	49.485	603.484
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>20.444</i>	<i>211</i>	<i>8.318</i>	<i>28.973</i>	<i>314.168</i>
<i>Trento</i>	<i>10.832</i>	<i>323</i>	<i>9.358</i>	<i>20.513</i>	<i>289.316</i>
Veneto	130.686	27.845	101.107	259.637	1.542.529
Friuli-Venezia Giulia	57.775	8.401	38.437	104.613	434.499
Liguria	31.248	253	10.436	41.937	895.997
Emilia-Romagna	249.677	39.656	100.719	390.051	1.959.463
Toscana	149.266	18.650	61.334	229.251	1.275.482
Umbria	57.297	9.419	29.511	96.227	359.972
Marche	66.740	7.916	28.799	103.455	596.479
Lazio	66.100	11.473	66.965	144.538	1.307.086
Abruzzo	69.321	8.724	33.234	111.280	486.572
Molise	24.259	2.417	16.630	43.305	173.067
Campania	74.047	17.323	60.488	151.857	1.145.921
Puglia	191.604	11.822	44.284	247.710	1.863.915
Basilicata	83.997	4.425	33.532	121.954	447.508
Calabria	109.947	11.612	28.457	150.016	919.570
Sicilia	238.650	15.087	57.465	311.202	1.884.192
Sardegna	69.277	24.792	60.884	154.952	699.221
ITALIA	1.813.769	292.072	1.122.075	3.227.916	19.831.866
NORD-CENTRO	952.668	195.869	787.102	1.935.640	12.211.901
MEZZOGIORNO	861.101	96.202	334.972	1.292.276	7.619.965

Fonte: R 13.5

Tavola 13.9 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e regione (reddito in UDE)

ANNI REGIONI	CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA										Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100 ed oltre	
1987	391.426	794.745	1.551.006	1.298.486	1.018.471	1.682.772	1.275.715	4.565.569	3.564.297	4.439.658	20.582.145
1990	388.803	724.804	1.343.225	1.093.142	909.871	1.456.305	1.156.467	4.183.697	3.846.665	5.012.783	20.115.762
1993	345.048	705.826	1.283.213	988.356	847.595	1.323.947	1.164.228	4.053.230	3.812.915	4.447.030	18.971.388
1995	372.878	660.267	1.143.509	1.010.859	807.716	1.427.082	1.071.145	3.799.853	3.730.111	4.513.591	18.537.111
1996 - PER REGIONE											
Piemonte	21.387	31.318	58.652	43.886	75.915	84.920	74.953	357.156	343.513	266.040	1.357.742
Valle d'Aosta	1.476	762	5.590	3.335	841	2.842	1.417	6.391	1.317	551	24.521
Lombardia	13.795	17.260	31.130	18.105	36.662	59.010	50.356	287.677	465.057	875.597	1.854.649
Trentino-Alto Adige	3.249	6.657	12.898	30.745	24.991	49.909	49.239	177.679	169.765	78.352	603.484
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.735</i>	<i>2.895</i>	<i>9.213</i>	<i>9.417</i>	<i>13.352</i>	<i>31.559</i>	<i>14.168</i>	<i>91.228</i>	<i>93.646</i>	<i>46.954</i>	<i>314.168</i>
<i>Trento</i>	<i>1.514</i>	<i>3.762</i>	<i>3.685</i>	<i>21.328</i>	<i>11.638</i>	<i>18.351</i>	<i>35.070</i>	<i>86.451</i>	<i>76.119</i>	<i>31.399</i>	<i>289.316</i>
Veneto	24.278	50.006	96.568	87.285	77.001	116.440	88.821	342.028	319.147	340.957	1.542.529
Friuli-Venezia Giulia	6.603	12.259	15.618	28.457	9.841	27.658	18.602	74.297	119.094	122.071	434.499
Liguria	4.099	8.051	13.423	8.608	12.592	7.144	18.754	178.176	431.832	213.319	895.997
Emilia-Romagna	16.280	20.132	39.473	55.972	72.008	150.946	111.590	463.418	454.489	575.154	1.959.463
Toscana	16.210	32.150	50.639	39.524	31.985	61.111	53.571	300.594	244.338	445.360	1.275.482
Umbria	4.826	13.521	19.489	18.692	9.489	26.083	18.855	82.293	90.680	76.044	359.972
Marche	7.471	21.430	32.981	29.103	32.805	55.260	35.142	143.028	107.737	131.522	596.479
Lazio	32.193	42.738	69.168	76.405	51.743	87.864	56.494	195.337	235.839	459.308	1.307.086
Abruzzo	15.473	19.775	40.023	40.068	43.707	73.739	39.607	93.976	36.736	83.468	486.572
Molise	7.982	6.765	12.176	7.645	13.080	16.861	17.245	55.467	28.950	6.896	173.067
Campania	36.871	62.624	120.507	116.057	81.959	118.951	87.621	274.665	184.548	62.117	1.145.921
Puglia	46.874	77.645	172.969	157.863	127.012	146.634	111.659	355.079	352.386	315.794	1.863.915
Basilicata	10.289	19.717	32.675	17.046	14.423	18.652	24.155	126.299	107.998	76.253	447.508
Calabria	26.074	63.329	83.555	81.489	32.763	52.647	42.604	148.369	179.128	209.613	919.570
Sicilia	47.885	75.068	141.914	140.472	118.443	179.176	141.052	380.244	271.072	388.867	1.884.192
Sardegna	20.036	21.464	29.885	24.934	29.712	58.501	44.124	181.322	136.076	153.167	699.221
ITALIA	363.352	602.672	1.079.334	1.025.690	896.970	1.394.348	1.085.859	4.223.495	4.279.700	4.880.447	19.831.866
NORD-CENTRO	151.867	256.284	445.629	440.118	435.871	729.187	577.793	2.608.073	2.982.807	3.584.273	12.211.901
MEZZOGIORNO	211.484	346.387	633.705	585.572	461.100	665.161	508.067	1.615.421	1.296.894	1.296.174	7.619.965

Fonte: R 13.5

«Per saperne di più»

ISTAT, *Statistiche forestali. Anno 1994*. Roma, 1997. (Annuario n. 47).
 ISTAT, *Struttura e produzione delle aziende agricole. Anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 68).
 ISTAT, *Struttura e produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie. Anno 1992*. Roma, 1995. (Collana d'informazione n. 8).
 ISTAT, *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione. Anni 1992-97*. Roma, 1998. (Informazioni n. 78).
 FAO, *Production yearbook. 1994*. Roma, 1995.
 FAO, *Yearbook of fishery statistic. 1993*. Roma, 1995.
 FAO, *Yearbook of forest products. 1993*. Roma, 1995.

Tavola 13.10 - Aziende per classe di dimensione economica secondo l'orientamento tecnico-economico

ANNI - ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI	CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA										Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100 ed oltre	
1987	740.952	544.939	540.893	265.917	147.413	171.429	92.375	187.769	60.026	22.146	2.773.859
1990	792.555	519.035	478.916	225.463	132.436	149.783	83.911	170.049	64.421	22.481	2.639.050
1993	691.918	507.179	457.671	203.729	122.862	135.694	84.219	165.747	64.385	20.905	2.454.309
1995	780.971	473.103	410.105	208.209	117.841	146.397	77.963	154.175	62.318	20.726	2.451.808
ANNO 1996 - PER ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO											
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:											
Cereali	99.037	69.816	70.399	31.846	21.384	21.945	11.921	28.313	9.233	2.806	366.700
Cereali ed altri seminativi	97.033	61.185	48.635	29.762	16.547	21.166	13.975	25.830	9.667	3.314	327.114
Seminativi	196.070	131.001	119.034	61.608	37.931	43.111	25.896	54.143	18.900	6.120	693.814
Ortofloricoltura	2	1	4.765	3.925	9.293	3.570	4.365	18.351	14.985	4.658	63.915
Viticultura	80.059	34.606	36.060	23.111	15.465	18.479	7.067	12.174	3.542	767	231.330
Frutticoltura e agrumicoltura	57.927	29.809	32.302	24.428	15.677	15.095	10.539	16.694	6.082	1.042	209.595
Olivicoltura	172.452	88.065	59.558	26.305	8.881	8.692	2.217	4.612	2.136	297	373.215
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	55.371	56.639	39.492	20.307	8.090	10.150	5.923	9.895	6.202	1.680	213.749
Coltivazioni permanenti	365.809	209.119	167.412	94.151	48.113	52.416	25.746	43.375	17.962	3.786	1.027.889
Bovini - da latte	1.055	3.559	7.188	4.424	3.298	5.327	4.193	11.395	5.776	2.066	48.281
Bovini - da allevamento e carne	9.479	3.336	3.033	2.016	1.143	1.110	695	1.712	1.024	495	24.043
Bovini latte, allevamento e carne	8	88	674	513	441	526	352	1.217	673	214	4.706
Ovini, caprini ed altri erbivori	122.063	16.098	12.086	5.389	4.118	8.616	3.308	6.334	1.641	646	180.299
Erbivori	132.605	23.081	22.981	12.342	9.000	15.579	8.548	20.658	9.114	3.421	257.329
Granivori	9.385	204	343	1.985	248	975	1.033	1.968	1.282	1.018	18.441
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:											
Policoltura	43.314	44.013	47.434	22.926	16.832	17.810	7.932	17.410	5.603	1.579	224.853
Poliallevamento ad orientamento erbivori	3.960	1.129	3.377	2.604	1.182	1.957	1.219	2.458	651	146	18.683
Poliallevamento ad orientamento granivori	10.138	600	359	365	479	306	217	726	185	178	13.553
Poliallevamento	14.098	1.729	3.736	2.969	1.661	2.263	1.436	3.184	836	324	32.236
Seminativi - erbivori	16.048	10.312	8.617	7.709	4.654	4.660	3.134	8.658	3.213	905	67.910
Altre coltivazioni - Allevamenti	16.094	7.024	6.770	3.584	1.952	2.938	1.110	3.327	1.147	356	44.302
Coltivazioni - allevamenti	32.142	17.336	15.387	11.293	6.606	7.598	4.244	11.985	4.360	1.261	112.212
TOTALE	793.425	426.484	381.092	211.199	129.684	143.322	79.200	171.074	73.042	22.167	2.430.689

Fonte: R 13.5

Tavola 13.11 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica secondo l'orientamento tecnico-economico (reddito in UDE)

ANNI - ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI	CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA										Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100 ed oltre	
1987	391.426	794.745	1.551.006	1.298.486	1.018.471	1.682.772	1.275.715	4.565.569	3.564.297	4.439.658	20.582.145
1990	388.803	724.804	1.343.225	1.093.142	909.871	1.456.305	1.156.467	4.183.697	3.846.665	5.012.783	20.115.762
1993	345.048	705.826	1.283.213	988.356	847.595	1.323.947	1.164.228	4.053.230	3.812.915	4.447.030	18.971.388
1995	372.878	660.267	1.143.509	1.010.859	807.716	1.427.082	1.071.145	3.799.853	3.730.111	4.513.591	18.537.111
ANNO 1996 - PER ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO											
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:											
Cereali	45.500	100.797	199.040	153.503	147.128	213.199	165.169	684.082	557.004	498.950	2.764.371
Cereali ed altri seminativi	39.646	90.515	140.534	146.358	112.515	208.513	193.176	635.612	586.433	666.815	2.820.117
Seminativi	85.145	191.312	339.574	299.861	259.643	421.712	358.345	1.319.693	1.143.437	1.165.765	5.584.488
Ortofloricoltura	2	1	11.959	20.813	67.547	36.793	56.851	513.177	840.369	1.338.364	2.885.876
Viticoltura	41.349	47.330	107.915	112.289	107.372	177.639	97.367	288.640	211.236	147.701	1.338.839
Frutticoltura e agrumicoltura	29.132	42.137	90.699	117.917	111.157	145.460	143.179	399.342	355.138	194.079	1.628.240
Olivicoltura	90.887	118.382	164.276	124.160	58.967	83.231	30.008	111.615	126.462	50.821	958.808
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	34.077	81.139	113.792	99.035	55.157	99.174	80.518	242.996	342.012	374.766	1.522.665
Coltivazioni permanenti	195.446	288.988	476.682	453.401	332.652	505.504	351.072	1.042.593	1.034.848	767.367	5.448.552
Bovini - da latte	720	5.412	20.674	21.392	22.839	53.015	58.054	292.065	350.261	334.517	1.158.948
Bovini - da allevamento e carne	5.297	4.522	8.868	9.659	8.090	10.958	9.665	41.719	65.184	97.346	261.307
Bovini latte, allevamento e carne	7	129	2.152	2.499	3.066	5.154	4.819	31.843	39.845	39.325	128.838
Ovini, caprini ed altri erbivori	30.935	22.780	31.948	26.796	28.272	81.695	46.009	151.724	96.352	166.781	683.292
Erbivori	36.959	32.842	63.642	60.345	62.268	150.821	118.547	517.351	551.642	637.969	2.232.385
Granivori	1.704	290	1.142	11.036	1.622	10.126	14.201	46.266	82.465	283.798	452.651
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:											
Policoltura	24.388	62.367	133.567	111.644	115.997	172.299	107.526	418.851	325.457	341.674	1.813.769
Poliallevamento ad orientamento erbivori	1.193	1.595	9.339	12.254	8.316	19.087	16.793	57.288	38.581	31.276	195.723
Poliallevamento ad orientamento granivori	2.311	713	1.065	1.910	3.300	3.156	3.119	16.436	11.914	52.426	96.349
Poliallevamento	3.505	2.308	10.404	14.164	11.617	22.243	19.911	73.724	50.495	83.701	292.072
Seminativi - erbivori	6.983	15.230	24.525	37.287	32.207	46.026	43.854	213.888	186.500	181.459	787.957
Altre coltivazioni - Allevamenti	9.222	9.334	17.840	17.140	13.418	28.824	15.551	77.952	64.488	80.350	334.118
Coltivazioni - allevamenti	16.204	24.564	42.364	54.426	45.625	74.850	59.405	291.840	250.988	261.809	1.122.075
TOTALE	363.352	602.672	1.079.334	1.025.690	896.970	1.394.348	1.085.859	4.223.495	4.279.700	4.880.447	19.831.866

Fonte: R 13.5

Tavola 13.12 - Produzione e distribuzione di mangimi completi e complementari - Anno 1996 (in quintali)

SPECIE DI MANGIMI	Produzione	Distribuzione	SPECIE DI MANGIMI	Produzione	Distribuzione
COMPLETI			COMPLEMENTARI		
Sostitutivi del latte per vitelli	1.748.425	1.785.623	Per bovini	37.839.814	37.892.039
Per suini	21.039.929	20.853.201	vitelli	1.931.171	1.932.662
Per volatili	42.046.685	41.416.980	bovini da latte	25.493.039	25.358.637
polli da carne	20.545.463	19.975.716	altri bovini	10.415.604	10.600.740
galline ovaiole	10.448.063	10.762.069	Per suini	3.063.423	3.063.333
altro pollame	11.053.159	10.679.195	Per equini	569.981	589.613
Per conigli	5.737.652	5.746.225	Per ovini e caprini	1.557.103	1.587.898
Per pesci	932.792	905.956	Per volatili	639.558	651.549
Per cani e gatti	1.791.505	1.811.535	polli da carne	358.987	351.364
Per altri animali	302.979	243.575	galline ovaiole	266.583	286.618
			altro pollame	13.988	13.567
			Per conigli	294.430	332.979
			Per cani e gatti	55.072	57.560
			Per altri animali	41.153	41.209
Totale	73.599.967	72.763.095	Totale	44.060.534	44.216.180

Fonte: R 13.10

Tavola 13.13 - Distribuzione di concimi chimici ed organo minerali - Anno 1996 (in quintali)

TIPO DI CONCIME	Distribuzione	TIPO DI CONCIME	Distribuzione
CHIMICI - SEMPLICI		Potassici	2.140.131
		Cloruro potassico	1.331.499
Azotati	15.490.185	Solfato potassico	639.482
		Altri sali	169.150
Solfato ammonico	2.957.550		
Calciocianamide	23.503	CHIMICI - COMPOSTI	
Nitrato ammonico	6.200.212	Azoto-fosfatici	5.660.417
Nitrato di calcio	319.491	Azoto-potassici	365.889
Urea agricola	5.989.429	Fosfo-potassici	251.473
		Azoto-fosfo-potassici	9.679.226
Fosfatici	4.391.826	Totale	15.957.005
Perfosfati minerali	4.317.279	ORGANO MINERALI	
Scorie di defosforazione	74.547	Totale	2.831.628

Fonte: R 13.3

Tavola 13.14 - Contenuto in elementi fertilizzanti per tipo di concime - Anno 1996
(in migliaia di quintali)

TIPO DI CONCIME	AZOTO					ANIDRIDE FOSFORICA			OSSIDO POTASSICO
	Nitrico	Ammoniacale	Ammidico	Organico	Totale	Solubile	Insolubile	Totale	
AZOTATI									
Solfato ammonico	-	603,87	-	-	603,87	-	-	-	-
Calcio-cianamide	-	-	4,62	-	4,62	-	-	-	-
Nitrato ammonico	834,68	833,52	-	-	1.668,20	-	-	-	-
Nitrato di calcio	49,41	-	-	-	49,41	-	-	-	-
Urea agricola	-	-	2.754,60	-	2.754,60	-	-	-	-
FOSFATICI									
Perfosfati minerali	-	-	-	-	-	1.141,01	7,04	1.148,05	-
Scorie di defosforazione	-	-	-	-	-	7,04	3,03	10,06	-
POTASSICI									
Cloruro potassico	-	-	-	-	-	-	-	-	795,45
Solfato potassico	-	-	-	-	-	-	-	-	315,96
Altri sali	-	-	-	-	-	-	-	-	52,73
COMPOSTI									
Azoto-fosfatici	73,06	958,09	5,05	-	1.036,21	2.318,80	2,16	2.320,97	-
Azoto-potassici	31,86	27,51	3,16	-	62,53	-	-	-	94,98
Fosfo-potassici	-	-	-	-	-	40,05	0,20	40,25	54,19
Azoto-fosfo-potassici	310,01	762,23	57,45	-	1.129,70	1.480,41	6,31	1.486,72	1.719,34
ORGANO MINERALI									
In complesso	1,97	176,75	33,79	40,19	252,69	314,64	13,79	328,43	246,37
Totale	1.300,99	3.361,97	2.858,67	40,19	7.561,83	5.301,95	32,53	5.334,48	3.279,02

Fonte: R 13.3

Tavola 13.15 - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo - Anno 1996
(in chilogrammi)

PRODOTTI FITOSANITARI	Quantità distribuita	Principi attivi contenuti	% di principi attivi
Fungicidi	82.901.621	43.465.253	52,4%
Insetticidi e acaricidi	33.787.702	10.270.861	30,4%
Erbicidi	28.696.370	10.392.735	36,2%
Vari	19.428.327	12.338.001	63,5%

Fonte: R 13.8

Tavola 13.16 - Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee (a) (superficie in migliaia di ettari; produzione in migliaia di quintali)

COLTIVAZIONI	1993		1994		1995		1996		1997	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
CEREALI										
Fumento	2.299	81.698	2.371	82.514	2.484	79.555	2.422	80.095	2.390	68.155
<i>Tenero</i>	889	40.952	845	38.955	859	38.532	794	37.461	725	30.617
<i>Duro</i>	1.410	40.746	1.526	43.559	1.625	41.023	1.628	42.634	1.665	37.538
Segale	8	228	7	203	7	198	-	-	-	-
Orzo	425	16.342	392	14.674	374	14.216	359	13.505	351	11.491
Avena	144	3.722	144	3.547	135	3.013	142	3.498	139	2.761
Riso (risone)	232	13.051	236	13.605	239	13.281	238	13.582	233	14.424
Granoturco	927	80.289	910	74.834	941	84.403	1.023	95.475	1.038	99.926
<i>Ibridi</i>	920	80.118	903	74.681	938	84.294	..	-	-	-
<i>Altro</i>	7	171	7	153	3	109	..	-	-	-
Sorgo da granella	38	2.268	39	2.361	34	2.148	36	2.083	30	1.736
LEGUMINOSE DA GRANELLA										
Fava	81	1.114	69	1.007	63	987	49	792	45	700
Fagiuolo	21	323	15	280	14	236	13	231	12	221
Pisello	9	286	7	232	6	198	4	84	4	85
Cece	4	48	3	39	3	34	3	35	3	35
Lenticchia	1	9	1	9	1	9	1	8	1	7
Lupino	3	40	3	50	3	51	..	-	-	-
Veccia	6	63	6	63	7	61	..	-	-	-
PIANTE DA TUBERO										
Patata	93	20.984	86	20.208	89	20.809	91	20.552	90	20.088
<i>Primiticcia</i>	24	4.286	22	4.228	28	5.598	27	4.424	25	4.586
<i>Comune</i>	69	16.698	64	15.980	61	15.211	64	16.128	65	15.502
Batata o patata dolce	1	171	1	171	1	143	-	-	-	-
COLTIVAZIONI ORTICOLE (b)										
Fava fresca	16	909	14	869	14	855	14	905	14	818
Fagiuolo fresco	31	2.535	25	2.152	24	2.007	23	1.950	22	1.873
Pisello fresco	24	1.602	22	1.361	22	1.296	-	-	-	-
Aglio	5	398	4	394	4	349	-	-	-	-
Barbabietola da orto	1	282	1	238	1	266	-	-	-	-
Carota	11	4.676	11	4.428	9	3.964	10	3.462	10	4.578
Cipolla (c)	17	4.644	17	4.763	17	4.720	16	4.450	15	4.444
Rapa	2	631	2	421	3	564	-	-	-	-
Asparago	6	299	6	290	7	335	1	59	1	52
Bietola	5	1.182	4	1.083	4	1.062	-	-	-	-
Broccololetto di rapa	12	1.679	11	1.617	10	1.567	10	1.505	11	1.705
Carciofo	49	4.753	52	5.345	51	5.172	45	4.616	47	5.211
Cardo	1	131	1	102	1	112	-	-	-	-
Cavoli (d)	14	3.189	14	3.185	13	2.965	13	3.004	12	2.891
Cavolofiore	22	4.450	24	4.765	24	4.708	25	4.757	26	4.621
Finocchio	18	3.888	19	4.256	19	5.534	21	4.329	22	4.699
Insalate (e)	52	9.415	51	9.509	49	9.062	48	8.301	48	8.893
Sedano	5	1.398	5	1.439	5	1.444	-	-	-	-
Spinacio	8	1.112	9	1.048	8	1.065	-	-	-	-
Cetriolo (f)	4	1.053	4	1.046	4	957	-	-	-	-
Cocomero	21	7.483	18	5.939	18	5.873	-	-	-	-
Fragola	8	1.942	8	1.900	8	1.901	7	1.685	7	1.614
Melanzana	11	3.090	10	3.054	10	3.016	11	3.277	11	3.614
Peperone	14	3.631	13	3.419	13	3.251	14	3.465	14	3.564
Pomodoro	113	51.504	116	55.748	115	51.826	124	66.550	114	55.340
Popone	19	4.026	20	4.261	22	4.672	22	4.946	24	5.181
Zucchine	14	3.404	13	3.539	13	3.560	15	4.169	16	4.652
Funghi coltivati	-	654	-	655	-	675	-	645	-	710
Orti familiari	110	18.761	110	17.801	109	17.400	-	-	-	-
PIANTE INDUSTRIALI										
Barbabietola da zucchero	280	110.557	282	126.293	291	131.883	258	121.142	290	135.794
Tabacco (g)	62	1.357	54	1.206	50	1.245	48	1.325
PIANTE TESSILI										
Lino - steli secchi	1	11	1	8	4	30	-	-	-	-
Lino - seme	..	8	..	8	..	53	-	-	-	-
PIANTE DA SEMI OLEOSI										
Arachide	1	..	1	-	-	-	-
Colza	5	130	14	303	46	958	65	856	69	576
Girasole	120	2.700	223	5.449	230	5.315	257	5.423	230	4.877
Soia	185	6.627	214	7.198	195	7.324	223	8.255	301	11.466

Fonte: R 13.11

(a) Escluse le coltivazioni floricole e foraggere - (b) - In piena aria ed in serra - (c) - Compreso il porro - (d) - Cappuccio, verza, di Bruxelles ed altri cavoli - (e) - Indivia, lattuga e radicchio - (f) - Da mensa e cetriolini da sottaceti - (g) - Prodotto allo stato secco, sciolto.

Tavola 13.17 - Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere, per regione
(superficie in migliaia di ettari; produzione di foraggio verde in migliaia di quintali)

ANNI REGIONI	TEMPORANEE (a)				PERMANENTI (a)			
	ERBAI		PRATI		PRATI		PASCOLI	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
1993	1.134	340.917	1.489	414.218	1.008	174.441	3.522	101.466
1994	1.115	333.270	1.410	404.303	987	167.938	3.571	101.951
1995	1.034	305.127	1.308	379.927	983	169.455	3.422	88.809
1996	994	312.407	1.257	368.887	911	166.647	3.187	90.593
1997- PER REGIONE								
Piemonte	59	25.157	131	27.995	144	27.045	280	7.719
Valle d'Aosta	..	9	-	-	20	4.065	77	2.774
Lombardia	162	80.879	122	54.616	142	36.124	130	3.735
Trentino-Alto Adige	5	2.092	1	438	107	17.535	211	4.533
<i>Bolzano-Bozen</i>	3	1.199	1	375	77	12.272	161	3.148
<i>Trento</i>	2	893	..	63	30	5.263	50	1.385
Veneto	50	26.584	38	15.934	109	27.098	49	2.439
Friuli-Venezia Giulia	15	6.126	23	7.559	41	6.145	14	576
Liguria	..	63	2	280	19	1.661	21	577
Emilia-Romagna	37	17.921	329	120.235	72	15.153	39	2.872
Toscana	56	9.427	66	11.096	31	1.867	115	5.451
Umbria	5	2.387	55	10.257	24	1.826	53	3.345
Marche	10	3.889	93	25.149	17	1.642	58	3.681
Lazio	129	38.973	76	20.138	57	4.975	144	4.865
Abruzzo	6	1.702	50	11.378	21	2.835	165	4.370
Molise	17	3.253	47	8.732	10	532	33	943
Campania	81	24.673	68	20.129	41	4.164	91	3.377
Puglia	81	12.353	5	1.509	1	40	170	1.320
Basilicata	25	6.982	11	3.302	2	374	72	1.520
Calabria	67	20.332	39	10.310	5	420	134	2.920
Sicilia	88	16.958	92	17.079	3	120	293	7.986
Sardegna	110	13.566	16	4.515	16	1.837	1.044	21.211
ITALIA	1.003	313.326	1.264	370.651	882	155.458	3.193	86.214
NORD-CENTRO	528	213.507	936	293.697	783	145.136	1.191	42.567
MEZZOGIORNO	475	99.819	328	76.954	99	10.322	2.002	43.647

Fonte: R 13.11

(a) La produzione di foraggio è riferita alla superficie effettivamente utilizzata.

«Per saperne di più»

INEA, *Annuario dell'agricoltura*. Roma, 1997.
 INEA, *Bollettino sulle politiche strutturali*. P. Zaggia - L. Vignò. Roma, 1998.
 INEA, *L'agricoltura italiana conta. 1997*. Roma, 1997.
 INEA, *Rapporti tra agricoltura e ambiente. Un confronto fra tecniche a differente intensità di impatto di alcune importanti attività agricole*. Roma, 1995.
 MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI, *Bilancia commerciale agricola*. Roma, 1996.
 MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI, *Notiziario congiunturale dell'agricoltura*. Roma, 1997.
 MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE, *Bollettino AGRIT. 97. Statistiche agricole*. Roma, 1997.
 MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE, *Guida alle fonti statistiche per comparti e settori agricoli. 1997*. Roma, 1997

Tavola 13.18 - Superficie e produzione delle coltivazioni legnose (a) (superficie in migliaia di ettari; produzione in migliaia di quintali)

COLTIVAZIONE	1993		1994		1995		1996		1997	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
VITE										
Uva da tavola	83	15.655	78	14.711	75	12.834	73	15.299	73	13.021
Uva da vino	896	81.848	848	78.521	851	71.958	822	78.999	837	67.543
OLIVO										
Olivo	1.133	29.929	1.119	26.403	1.119	32.886	1.103	21.951	1.116	35.274
AGRUMI										
Arancio	110	21.092	107	18.090	112	15.968	107	17.711	108	18.092
Mandarino	13	1.905	12	1.449	12	1.646	11	1.670	11	1.675
Clementine	21	3.190	19	3.115	22	2.863	20	3.016	21	3.456
Limone	38	7.428	38	5.503	38	5.431	37	6.080	35	6.062
Cedro	17	..	1	-	-	-	-
Bergamotto	1	231	1	119	1	141	-	-	-	-
Pompelmo	..	66	..	36	..	11	-	-	-	-
FRUTTIFERI										
Albicocco	16	1.634	14	1.791	16	1.047	14	1.363	15	1.029
Ciliegio	27	1.389	26	1.477	28	1.270	27	1.454	27	1.202
Pesco	77	11.679	71	12.242	77	11.790	67	11.949	66	8.203
Nettarine	35	4.737	30	5.662	34	4.921	29	5.595	30	3.377
Susino (b)	13	1.303	12	1.528	14	1.043	12	1.811	12	1.144
Melo	79	21.435	71	22.329	72	19.320	66	20.713	65	19.665
Pero	52	9.159	45	9.289	51	8.741	46	9.664	45	5.890
Actinidia	20	3.663	19	3.443	19	3.140	18	3.440	18	2.549
Loto	3	568	3	490	3	613	-	-	-	-
Fico (b)	11	306	9	305	8	272	-	-	-	-
Mandorlo	114	991	102	899	92	603	94	910	91	1.045
Nocciuolo	72	792	67	1.121	69	1.001	71	1.039	70	901
Noce	6	130	4	102	5	108	-	-	-	-
ALTRE										
Carrubo	13	646	19	282	17	444	-	-	-	-

Fonte: R 13.11, R 13.13

(a) Riferita alla superficie con impianti in produzione - (b) Produzione comprensiva di quella destinata all'essiccamento.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Agriculture. Statistical yearbook*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Animal production*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Areas under vines. Results of the annual surveys. 1990-95*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *CROP Production*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Economic accounts for agriculture and forestry. 1990-1995*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Farm structure 1989-90 survey. Main results*. Luxembourg, 1995.
 OECD, *Agricultural policies, markets and trade in OECD countries. Monitoring and evaluation. 1996. Summary and conclusions, main report*. Paris, 1996.
 OECD, *Economic accounts for agriculture*. Paris, 1997.
 UN, *Agricultural trade. 1993/1994*. New York, 1996.
 UN, *Agricultural trade. Agricultural review for Europe. 1993/1994*. New York, 1996.

Tavola 13.19 - Bilancio dei principali prodotti agro-alimentari - Anno 1996
(in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	RISORSE			IMPIEGHI				
	Produzione	Importazione	Totale	CONSUMI ALIMENTARI		Altri usi e perdite	Esportazione	Variazione giacenza
				Totale	Per abitante Kg			
Frumento	80.121	76.090	156.211	92.498	161,2	7.452	33.643	22.618
Risone	14.240	791	15.031	4.820	8,4	348	9.034	829
Legumi secchi	1.515	4.981	6.496	2.984	5,2	1.650	49	1.813
Ortaggi	153.057	18.703	171.760	121.705	212,1	6.900	40.180	2.975
Olive da tavola	553	325	878	861	1,5	19	28	-30
Frutta fresca	114.060	8.852	122.912	82.112	143,1	2.174	33.327	5.299
Frutta secca	2.461	1.331	3.792	3.213	5,6	3	693	-117
Banane	5	5.441	5.446	4.935	8,6	-	880	-369
Carne	39.428	11.065	50.493	46.134	80,4	-	3.175	1.184
Pesce	4.087	6.205	10.292	9.927	17,3	-	1.126	-761
Latte per consumo diretto	31.002	18.334	49.336	46.880	81,7	580	96	1.780
Burro	1.159	458	1.617	1.205	2,1	-	134	278
Formaggi	8.450	2.964	11.414	9.870	17,2	-	1.360	184
Uova	6.971	311	7.282	6.943	12,1	21	43	275
Olio	9.303	9.193	18.496	14.575	25,4	1.030	2.927	-36
Lardo e strutto	2.871	47	2.918	1.894	3,3	-	573	451
Zucchero	14.364	4.032	18.396	15.034	26,2	-	1.315	2.047
Caffè non torrefatto	-	3.298	3.298	2.812	4,9	-	502	-16
Vino (000 hl.)	58.772	295	59.067	32.937	57,4	10.170	14.297	1.663
Birra (000 hl.)	9.559	3.069	12.628	13.140	22,9	-	428	-940

Fonte: E 13.1

Tavola 13.20 - Principali produzioni zootecniche (in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

PRODUZIONI	1992	1993	1994	1995	1996
Carne (a)	36.068	36.043	36.596	36.574	37.451
<i>Bovina (b)</i>	<i>9.809</i>	<i>9.433</i>	<i>9.643</i>	<i>9.787</i>	<i>9.794</i>
<i>Ovina e caprina</i>	<i>593</i>	<i>591</i>	<i>548</i>	<i>539</i>	<i>533</i>
<i>Suina</i>	<i>12.269</i>	<i>12.653</i>	<i>12.939</i>	<i>12.759</i>	<i>13.416</i>
<i>Equina</i>	<i>216</i>	<i>224</i>	<i>222</i>	<i>219</i>	<i>141</i>
<i>Pollame</i>	<i>10.947</i>	<i>10.890</i>	<i>10.941</i>	<i>10.939</i>	<i>11.192</i>
<i>Conigli e selvaggina</i>	<i>2.234</i>	<i>2.252</i>	<i>2.303</i>	<i>2.331</i>	<i>2.375</i>
Latte (c)	108.341	105.583	106.076	111.578	115.852
Burro	1.020	942	928	1.097	1.173
Formaggio	9.058	8.822	9.003	9.818	9.845
Uova (migliaia di unità)	6.652	6.679	6.720	6.760	6.971
Lana sucida (in quintali)	137	134	129	110	117
Bozzoli (in quintali)	134	132	114	170	236

Fonte: R 13.1, R 13.4, R 13.9

(a) Peso morto del bestiame macellato dedotto il peso - espresso in carne - del bestiame importato vivo per la macellazione.

(b) Compreso l'incremento di peso - espresso in carne - ottenuto dall'allevamento di capi importati per l'ingrasso.

(c) Escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella o somministrato con seccchio o poppatoio.

Tavola 13.21 - Produzione di latte, lana e bozzoli, per regione (latte in migliaia di quintali; lana e bozzoli in quintali)

ANNI REGIONI	Latte di vacca e bufala (a)	Latte di pecora e capra	Lana sucida	Bozzoli da filanda
1992	103.635	6.448	137.000	134
1993	101.025	6.560	127.197	217
1994	101.309	6.757	129.092	114
1995	105.723	7.767	109.856	170
1996 - PER REGIONE				
Piemonte	8.339	54	1.889	1
Valle d'Aosta	535	3	28	-
Lombardia	42.170	35	1.589	..
Trentino-Alto Adige	4.651	19	900	-
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>3.459</i>	<i>14</i>	<i>425</i>	-
<i>Trento</i>	<i>1.192</i>	<i>5</i>	<i>475</i>	-
Veneto	10.713	28	706	90
Friuli-Venezia Giulia	2.235	20	23	8
Liguria	233	13	80	-
Emilia-Romagna	16.884	71	999	..
Toscana	1.039	891	9.501	-
Umbria	713	49	2.754	3
Marche	448	105	3.433	-
Lazio	5.185	1.212	14.565	-
Abruzzo	882	79	7.839	-
Molise	703	86	2.030	-
Campania	4.370	261	2.866	-
Puglia	3.392	254	12.332	-
Basilicata	869	269	5.200	114
Calabria	850	299	5.838	15
Sicilia	2.990	1.004	13.598	..
Sardegna	1.991	4.240	30.420	5
ITALIA	109.192	8.992	116.590	236
NORD-CENTRO	93.145	2.500	36.467	102
MEZZOGIORNO	16.047	6.492	80.123	134

Fonte: R 13.4, R 13.9

(a) Escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella incluso quello munto somministrato con il secchio o il poppatoio.

Tavola 13.22 - Bestiame macellato secondo la specie, per regione (capi in migliaia; peso morto in quintali)

ANNI REGIONI	BOVINI E BUFALINI		SUINI		OVINI E CAPRINI		EQUINI	
	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto
1992	5.068	12.175.420	12.259	13.419.010	9.655	860.470	276	621.360
1993	4.863	11.877.437	12.241	13.713.458	8.901	808.267	276	603.100
1994	4.755	11.712.190	12.135	13.692.530	8.553	788.961	268	581.477
1995	4.732	11.809.345	11.992	13.455.602	8.473	764.979	261	559.104
1996 - PER REGIONE								
Piemonte	611	1.690.232	1.190	1.345.457	71	8.313	26	57.987
Valle d'Aosta	15	30.900	..	212	7	782	..	3
Lombardia	1.031	2.455.506	4.202	5.351.290	98	14.385	34	77.090
Trentino-Alto Adige	56	132.192	40	39.095	45	5.616	..	702
<i>Bolzano - Bozen</i>	<i>33</i>	<i>76.944</i>	<i>13</i>	<i>12.097</i>	<i>37</i>	<i>4.807</i>	<i>..</i>	<i>252</i>
<i>Trento</i>	<i>23</i>	<i>55.248</i>	<i>28</i>	<i>26.998</i>	<i>8</i>	<i>809</i>	<i>..</i>	<i>450</i>
Veneto	912	2.236.535	730	913.061	54	5.036	16	34.970
Friuli-Venezia Giulia	77	221.614	138	153.108	5	482	2	5.202
Liguria	39	85.269	7	2.981	30	3.891	..	845
Emilia-Romagna	819	2.160.330	2.632	3.332.659	73	8.971	22	51.637
Toscana	105	293.280	398	410.506	645	57.532	3	5.500
Umbria	58	182.753	419	473.104	213	21.749	1	1.381
Marche	68	225.246	291	333.017	187	18.385	1	2.014
Lazio	113	300.689	442	503.059	1.411	124.821	11	27.309
Abruzzo	36	105.188	292	311.092	358	48.271	2	4.202
Molise	19	41.835	55	51.713	148	12.767	1	854
Campania	129	331.416	255	261.055	390	33.460	2	4.251
Puglia	69	163.511	95	78.665	753	73.330	90	188.968
Basilicata	38	93.734	83	74.968	413	36.050	12	24.875
Calabria	70	174.350	198	182.927	217	20.072	4	7.679
Sicilia	242	601.474	228	172.471	627	63.227	13	23.266
Sardegna	129	293.790	249	112.533	2.617	218.363	8	18.357
ITALIA	4.636	11.819.844	11.944	14.102.973	8.362	775.503	248	537.092
NORD-CENTRO	3.904	10.014.546	10.489	12.857.549	2.839	269.963	116	264.640
MEZZOGIORNO	732	1.805.298	1.455	1.245.424	5.523	505.540	132	272.452

Fonte: R 13.1

Tavola 13.23 - Numero e superficie delle tagliate per forma di governo e regione
(superficie in ettari)

ANNI REGIONI	FUSTAIE			CEDUI SEMPLICI		
	Numero	SUPERFICIE		Numero	SUPERFICIE	
		Totale	% (a)		Totale	% (a)
1992	24.630	58.618	2,0	75.754	54.760	1,9
1993	28.994	64.732	2,2	76.775	53.307	1,9
1994	30.610	62.312	2,1	78.122	53.886	1,9
1995	29.803	64.325	2,2	71.204	50.462	1,8
1996 - PER REGIONE						
Piemonte	4.422	3.169	1,4	11.653	4.662	1,6
Valle d'Aosta	469	1.668	2,4	97	44	0,9
Lombardia	5.131	6.953	3,3	19.684	5.627	3,1
Trentino-Alto Adige	11.087	15.197	2,8	1.139	680	0,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>8.893</i>	<i>9.178</i>	<i>3,1</i>	<i>308</i>	<i>143</i>	<i>1,3</i>
<i>Trento</i>	<i>2.194</i>	<i>6.019</i>	<i>2,4</i>	<i>831</i>	<i>537</i>	<i>0,8</i>
Veneto	2.433	2.658	1,9	9.114	4.512	4,6
Friuli-Venezia Giulia	2.078	7.383	6,1	2.408	679	1,9
Liguria	432	814	1,0	1.325	1.072	0,7
Emilia-Romagna	228	1.929	2,0	5.782	2.866	1,0
Toscana	938	2.323	1,1	6.946	9.186	2,3
Umbria	5	83	0,3	1.662	3.547	1,8
Marche	110	302	1,0	4.022	2.577	2,2
Lazio	27	215	0,2	2.389	3.765	1,6
Abruzzo	690	2.376	2,3	1.151	746	1,0
Molise	42	163	0,8	654	681	2,8
Campania	111	686	0,7	3.196	3.806	2,2
Puglia	54	311	0,6	410	1.370	2,9
Basilicata	103	964	0,7	770	1.132	2,1
Calabria	761	6.255	2,1	2.413	3.354	2,5
Sicilia	279	712	0,5	202	618	0,9
Sardegna	1.015	1.831	0,7	999	2.350	1,3
ITALIA	30.415	55.992	1,9	76.016	53.274	1,9
NORD-CENTRO	27.360	42.694	2,3	66.221	39.217	1,9
MEZZOGIORNO	3.055	13.298	1,2	9.795	14.057	2,0

ANNI REGIONI	CEDUI COMPOSTI			TOTALE		
	Numero	SUPERFICIE		Numero	SUPERFICIE	
		Totale	% (a)		Totale	% (a)
1992	13.644	10.948	1,4	114.028	124.326	1,8
1993	12.714	9.283	1,2	118.483	127.322	1,9
1994	12.362	11.118	1,4	121.094	127.316	1,9
1995	14.361	12.000	1,5	115.368	126.787	1,8
1996 - PER REGIONE						
Piemonte	1.401	638	0,4	17.476	8.469	1,3
Valle d'Aosta	15	8	0,2	581	1.720	2,2
Lombardia	9.247	2.786	2,6	34.062	15.366	3,1
Trentino-Alto Adige	404	204	2,9	12.630	16.081	2,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>404</i>	<i>204</i>	<i>2,9</i>	<i>9.605</i>	<i>9.525</i>	<i>3,1</i>
<i>Trento</i>	-	-	-	<i>3.025</i>	<i>6.556</i>	<i>2,0</i>
Veneto	1.700	1.450	5,4	13.247	8.620	3,2
Friuli-Venezia Giulia	896	406	1,5	5.382	8.468	4,6
Liguria	13	19	0,0	1.770	1.905	0,7
Emilia-Romagna	125	69	0,4	6.135	4.864	1,2
Toscana	1.295	2.221	1,2	9.179	13.730	1,5
Umbria	277	716	1,6	1.944	4.346	1,6
Marche	139	74	0,6	4.271	2.953	1,8
Lazio	150	816	2,9	2.566	4.796	1,2
Abruzzo	142	200	0,4	1.983	3.322	1,5
Molise	166	282	1,1	862	1.126	1,6
Campania	41	59	0,7	3.348	4.551	1,6
Puglia	30	75	3,1	494	1.756	1,5
Basilicata	-	-	-	873	2.096	1,1
Calabria	38	95	0,3	3.212	9.704	2,0
Sicilia	3	8	0,1	484	1.338	0,6
Sardegna	553	1.257	8,7	2.567	5.438	1,0
ITALIA	16.635	11.383	1,4	123.066	120.649	1,8
NORD-CENTRO	15.662	9.407	1,5	109.243	91.318	1,9
MEZZOGIORNO	973	1.976	1,4	13.823	29.331	1,4

Fonte: R 13.12

(a) - Percentuale della superficie sottoposta a taglio sul totale della superficie forestale corrispondente.

Tavola 13.24 - Legname da lavoro per assortimento e regione - Anno 1996 (in metri cubi)

REGIONI	TONDAME		LEGNAME DA TRITURAZIONE				PALERIA				Totale
	Da sega	Da trancia e per compensati	Legname per travame asciato	Legname per traverse ferroviarie	Per pasta	Per pannelli	Puntelame da miniera	Grossa	Minuta	Legname per altri assortimenti (a)	
Piemonte	135.491	118.748	3.333	593	81.675	67.399	270	10.857	15.307	33.325	466.998
Valle d'Aosta	2.352	75	902	-	-	-	-	213	345	1.028	4.915
Lombardia	262.719	416.659	6.910	6.720	153.046	117.566	-	3.172	8.924	26.464	1.002.180
Trentino-Alto Adige	380.716	-	25.868	-	3.389	53	-	69.323	13.254	128.551	621.154
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>288.330</i>	-	-	-	<i>3.389</i>	<i>53</i>	-	<i>63.053</i>	<i>9.784</i>	<i>105.555</i>	<i>470.164</i>
<i>Trento</i>	<i>92.386</i>	-	<i>25.868</i>	-	-	-	-	<i>6.270</i>	<i>3.470</i>	<i>22.996</i>	<i>150.990</i>
Veneto	82.986	1.301	8.556	-	5.052	6.034	-	3.583	7.441	1.898	116.851
Friuli-Venezia Giulia	62.045	10.180	2.777	406	12.177	471	104	317	6.463	2.518	97.458
Liguria	16.963	1.074	191	-	5.242	60	600	4.015	4.317	6.847	39.309
Emilia-Romagna	5.047	140.251	678	-	93.306	4.223	100	1.555	1.302	1.330	247.792
Toscana	54.456	5.965	1.444	1.566	35.411	21.586	510	17.299	35.707	61.780	235.724
Umbria	4.065	-	90	817	130	-	60	1.188	1.149	1.198	8.697
Marche	1.126	130	-	-	524	700	-	130	1.827	285	4.722
Lazio	11.151	200	10.945	65	3.484	300	116	43.072	31.507	11.327	112.167
Abruzzo	9.069	1.495	-	750	120	152	80	1.685	460	522	14.333
Molise	131	-	14	496	-	-	-	-	-	932	1.573
Campania	24.693	627	1.294	820	7.958	165	1.652	8.612	57.795	32.467	136.083
Puglia	2.877	-	-	-	495	-	-	-	-	-	3.372
Basilicata	2.283	-	-	1.967	-	-	-	383	2.588	610	7.831
Calabria	93.499	530	564	150	72.102	20.225	5.934	33.328	41.279	40.775	308.386
Sicilia	2.118	-	8	30	-	560	135	1.473	2.199	619	7.142
Sardegna	417	-	-	-	-	-	-	2.284	823	410	3.934
ITALIA	1.154.204	697.235	63.574	14.380	474.111	239.494	9.561	202.489	232.687	352.886	3.440.621
NORD-CENTRO	1.019.117	694.583	61.694	10.167	393.436	218.392	1.760	154.724	127.543	276.551	2.957.967
MEZZOGIORNO	135.087	2.652	1.880	4.213	80.675	21.102	7.801	47.765	105.144	76.335	482.654

Fonte: R 13.12

(a) Compresi il legname per doghe, da spacco, per tannino e gli altri assortimenti non prevedibili.

Tavola 13.25 - Utilizzazioni legnose per destinazione economica e regione - Anno 1996 (in metri cubi)

REGIONI	LEGNAME DA LAVORO			LEGNA DA ARDERE E FASCINAME			LEGNA PER CARB. E CARBONELLA		
	CEDUI			CEDUI			CEDUI		
	Fustaie	Semplici	Composti	Fustaie	Semplici	Composti	Fustaie	Semplici	Composti
Piemonte	420.645	33.260	13.293	9.993	182.426	24.686	131	282	10
Valled'Aosta	4.614	268	33	12.866	591	363	-	-	-
Lombardia	966.651	12.657	29.280	65.984	247.737	199.929	-	60	-
Trentino-Alto Adige	613.611	793	13.478	188.746	29.162	15.447	-	-	-
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>462.621</i>	<i>793</i>	<i>13.478</i>	<i>135.326</i>	<i>11.182</i>	<i>15.447</i>	-	-	-
<i>Trento</i>	<i>150.990</i>	-	-	<i>53.420</i>	<i>17.980</i>	-	-	-	-
Veneto	101.045	12.212	3.778	22.857	106.073	15.026	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	90.667	5.566	1.225	44.626	39.155	12.918	-	-	-
Liguria	21.670	17.125	1.023	1.490	40.315	-	-	-	-
Emilia-Romagna	243.534	4.178	80	1.085	227.599	3.901	-	30	-
Toscana	134.481	97.897	3.817	16.526	797.742	214.107	-	400	696
Umbria	1.065	3.102	4.530	-	233.233	40.881	-	387	40
Marche	930	3.388	404	9.349	195.507	1.110	-	5.936	-
Lazio	1.106	98.624	12.437	-	386.711	58.426	-	12	-
Abruzzo	12.863	1.125	345	48.551	55.358	6.162	-	-	-
Molise	1.573	-	-	5.796	65.855	29.825	200	2.808	-
Campania	27.632	108.451	-	11.167	370.718	10.455	6	1.950	-
Puglia	3.372	-	-	6.371	41.345	2.199	-	120	-
Basilicata	4.585	3.246	-	29.259	69.224	-	-	-	-
Calabria	184.661	123.175	550	47.129	111.549	403	1.323	3.926	35
Sicilia	1.593	4.809	740	20.084	24.836	-	1.400	243	-
Sardegna	3.036	898	-	40.426	57.520	21.693	-	19	-
ITALIA	2.839.334	530.774	85.013	582.305	3.282.656	657.531	3.060	16.173	781
NORD-CENTRO	2.600.019	289.070	83.378	373.522	2.486.251	586.794	131	7.107	746
MEZZOGIORNO	239.315	241.704	1.635	208.783	796.405	70.737	2.929	9.066	35

Fonte: R 13.12

Tavola 13.26 - Produzione della pesca per litorale e regione - Anno 1996 (in quintali)

REGIONI LITORALI	PESCA MARITTIMA E LAGUNARE (a)								Pesca nei laghi e nei bacini naturali	
	PESCI				MOLLUSCHI		CROS-TACEI	TOTALE		
	Alici, sarde e sgombri	Tonni	Altri	Totale	Totale	Calamari, polpi e seppie				
PER REGIONE										
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.326
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.870
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.939
<i>Bozano-Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.939
Veneto	87.842	118	45.417	133.377	74.882	24.114	10.396	218.655	5.223	
Friuli-Venezia Giulia	32.630	1.663	19.363	53.656	98.668	8.298	5.001	157.325	24	
Liguria	19.127	6.036	43.603	68.766	104.882	7.397	5.448	179.096	2	
Emilia-Romagna	215.740	92	56.264	272.096	208.659	11.007	24.270	505.025	6.960	
Toscana	38.288	507	37.465	76.260	15.547	12.274	6.307	98.114	6.770	
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.332
Marche	126.491	384	69.510	196.385	108.852	14.249	18.947	324.184	5.219	
Lazio	6.359	468	59.937	66.764	27.209	10.312	9.055	103.028	7.328	
Abruzzo	16.493	36	37.087	53.616	38.297	5.394	6.152	98.065	118	
Molise	1.031	-	11.732	12.763	2.187	1.287	3.887	18.837	-	
Campania	36.683	1.494	74.800	112.977	63.002	16.767	11.534	187.513	-	
Puglia	217.589	1.182	202.711	421.482	78.681	34.465	44.178	544.341	-	
Basilicata	159	9	1.046	1.214	701	356	116	2.031	533	
Calabria	11.585	1.366	30.128	43.079	10.407	4.913	7.024	60.510	-	
Sicilia	54.826	13.878	471.291	539.995	102.114	69.523	74.152	716.261	-	
Sardegna	7.099	1.840	62.593	71.532	35.084	7.365	6.389	113.005	-	
ITALIA	871.942	29.073	1.222.947	2.123.962	969.172	227.721	232.856	3.325.990	67.644	
NORD-CENTRO	526.477	9.268	331.559	867.304	638.699	87.651	79.424	1.585.427	66.993	
MEZZOGIORNO	345.465	19.805	891.388	1.256.658	330.473	140.070	153.432	1.740.563	651	
PER LITORALE										
Ligure	19.127	6.036	43.603	68.766	104.882	7.397	5.448	179.096	-	
Tirrenico	87.356	3.137	187.781	278.274	112.399	42.574	30.383	421.056	-	
<i>Alto</i>	<i>38.288</i>	<i>507</i>	<i>37.465</i>	<i>76.260</i>	<i>15.547</i>	<i>12.274</i>	<i>6.307</i>	<i>98.114</i>	-	
<i>Medio</i>	<i>6.359</i>	<i>468</i>	<i>59.937</i>	<i>66.764</i>	<i>27.209</i>	<i>10.312</i>	<i>9.055</i>	<i>103.028</i>	-	
<i>Basso</i>	<i>42.709</i>	<i>2.162</i>	<i>90.379</i>	<i>135.250</i>	<i>69.643</i>	<i>19.988</i>	<i>15.021</i>	<i>219.914</i>	-	
Sardo	7.347	1.840	63.322	72.509	35.396	7.557	6.584	114.489	-	
Siculo	54.826	13.878	471.291	539.995	102.114	69.523	74.152	716.261	-	
Jonico	9.393	1.148	50.770	61.311	26.343	12.283	15.427	103.081	-	
Adriatico	693.893	3.034	406.180	1.103.107	588.038	88.387	100.862	1.792.007	-	
<i>Basso</i>	<i>213.914</i>	<i>741</i>	<i>167.536</i>	<i>382.191</i>	<i>56.805</i>	<i>24.230</i>	<i>32.404</i>	<i>471.400</i>	-	
<i>Medio</i>	<i>201.813</i>	<i>476</i>	<i>157.848</i>	<i>360.137</i>	<i>175.373</i>	<i>28.164</i>	<i>42.515</i>	<i>578.025</i>	-	
<i>Alto</i>	<i>278.166</i>	<i>1.817</i>	<i>80.796</i>	<i>360.779</i>	<i>355.860</i>	<i>35.993</i>	<i>25.943</i>	<i>742.582</i>	-	
ITALIA	871.942	29.073	1.222.947	2.123.962	969.172	227.721	232.856	3.325.990	-	

Fonte: R 13.6, R 13.7

(a) Compresa la pesca effettuata nelle tonnare e tonnarelle ed in acque al di fuori del Mediterraneo.

Tavola 13.27 - Caccia - Situazione alla fine dell'anno indicato

ANNI REGIONI	AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE		OASI DI PROTEZIONE DELLA FAUNA		ZONE DI RIPOPOLA- MENTO E CATTURA		Cacciatori (a)	Agenti venatori (b)
	Numero	Superficie (ha)	Numero	Superficie (ha)	Numero	Superficie (ha)		
1992	981	1.010.947	1.013	728.100	1.683	1.254.451	1.137.801	1.815
1993	1.202	1.174.224	947	717.374	1.603	1.237.621	1.023.157	3.353
1994	1.190	1.153.036	906	700.055	1.623	1.226.576	966.586	2.897
1995	1.355	1.193.367	874	764.925	1.562	1.224.275	901.006	2.843
1996 - PER REGIONE								
Piemonte	127	142.440	101	48.254	118	75.431	37.284	147
Valle d'Aosta	-	-	24	62.493	1	164	1.579	129
Lombardia	146	71.777	152	77.849	227	133.932	102.140	210
Trentino-Alto Adige	57	21.122	2	66.723	1	54.886	13.368	46
<i>Bolzano-Bozen (c)</i>	<i>51</i>	<i>14.251</i>	<i>2</i>	<i>66.723</i>	<i>1</i>	<i>54.886</i>	<i>5.318</i>	<i>6</i>
<i>Trento</i>	<i>6</i>	<i>6.871</i>	-	-	-	-	<i>8.050</i>	<i>40</i>
Veneto	150	82.413	144	53.588	138	87.487	63.801	205
Friuli-Venezia Giulia(d)	37	16.666	8	4.615	1	1.618	13.456	61
Liguria	2	2.390	44	35.544	78	50.418	30.865	77
Emilia-Romagna	183	134.425	91	62.418	480	252.347	64.133	141
Toscana	249	165.274	45	57.373	176	146.746	136.204	159
Umbria	46	27.949	23	14.030	48	40.290	45.171	52
Marche	43	32.572	18	11.489	122	91.338	38.498	98
Lazio	79	109.158	27	42.119	19	19.371	77.111	128
Abruzzo	32	121.503	12	23.971	34	37.490	15.161	57
Molise	-	-	15	17.741	14	24.829	3.871	23
Campania	10	7.345	10	12.510	45	66.937	53.298	84
Puglia	17	15.477	68	48.995	35	52.278	31.565	97
Basilicata	-	-	25	20.908	2	3.000	8.664	43
Calabria	-	-	5	3.418	-	-	34.593	36
Sicilia	21	7.994	14	8.761	12	21.159	55.395	187
Sardegna (e) (f)	231	275.081	91	119.011	91	65.805	48.470	953
ITALIA	1.430	1.233.586	919	791.810	1.642	1.225.526	874.627	2.933
NORD-CENTRO	1.119	806.186	679	536.495	1.409	954.028	623.610	1.453
MEZZOGIORNO	311	427.400	240	255.315	233	271.498	251.017	1.480

Fonte: R 13.2

(a) Numero delle persone che hanno richiesto il tesserino venatorio per praticare l'attività venatoria per l'esercizio 1996/97 - (b) Numero degli agenti venatori dipendenti dagli Enti delegati dalle Regioni - (c) Riserve Private (Art. 10 comma 5 L. 11.2.1992 n. 157) - (d) Riserve di caccia di diritto (Art.1 L.R. n.21/1993) - (e) Zone di caccia in concessione autogestita previste dalla legislazione regionale sarda (dati provvisori) - (f) Agenti venatori dipendenti dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della regione Sardegna (dati provvisori).

Tavola 13.28 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee, per Paese - Anno 1996
(in migliaia di quintali)

PAESI	Frumento	Granoturco	Patata	Riso	Avena	Barbabetola da zucchero	Tabacco	Soia
EUROPA								
Paesi UE								
Belgio-Lussemburgo	19.100	2.144	24.900	-	320	52.450	13	-
Danimarca	48.340	-	16.740	-	1.360	34.300	-	-
Germania	189.217	29.220	142.637	-	16.060	260.341	83	10
Grecia	18.824	20.179	9.800	2.165	801	23.520	1.337	50
Spagna	61.694	36.956	42.050	7.613	6.539	84.399	430	110
Francia	359.488	145.297	62.484	1.151	6.219	309.435	277	2.296
Irlanda	7.710	-	7.330	-	1.460	14.760	-	-
Italia	79.872	95.475	20.552	14.240	3.498	121.250	1.325	8.255
Paesi Bassi	12.689	872	80.810	-	107	64.160	-	-
Austria	12.397	17.356	7.690	-	1.527	31.313	2	268
Portogallo	4.057	8.544	13.259	1.727	605	297	62	-
Finlandia	4.573	-	7.657	-	12.608	8.966	-	-
Svezia	20.300	-	12.009	-	11.998	24.300	-	-
Regno Unito	161.020	-	72.250	-	5.940	104.200	-	-
Altri Paesi								
Polonia	85.759	3.500	272.171	-	15.712	178.459	382	-
Rep. Ceca	37.322	1.687	17.578	-	2.142	43.171	-	5
Ungheria	39.100	59.890	13.085	70	1.120	46.771	103	275
Romania	31.438	96.079	35.914	231	2.905	28.482	121	1.131
Bulgaria	17.860	10.890	3.200	100	140	870	398	110
Ucraina	135.466	18.370	184.100	820	7.310	230.090	30	150
Federazione Russa	349.000	11.000	387.000	3.890	83.000	161.320	19	2.824
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Marocco	59.158	2.351	11.250	534	277	27.174	61	15
Algeria	29.826	4	11.500	15	1.172	-	40	-
Egitto (Rep. Araba)	57.354	51.653	26.260	48.954	-	8.415	-	397
Sud Africa (Repubblica)	27.120	101.680	15.738	30	333	-	215	800
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Canada	298.020	73.800	39.136	-	43.610	10.410	703	21.700
Stati Uniti d'America	621.920	2.360.640	226.180	77.710	22.540	242.040	6.882	648.380
Messico	33.750	180.260	12.824	3.941	1.215	-	213	561
Guatemala	-	11.359	570	214	-	-	100	435
Dominic.(Rep.)	-	429	244	4.742	-	-	291	-
Colombia	718	10.576	25.941	17.873	-	-	254	625
Brasile	33.594	321.852	27.029	99.898	2.200	-	4.709	235.623
Argentina	159.830	104.990	22.751	9.740	3.100	-	982	124.330
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Turchia	185.150	20.000	49.500	2.800	2.750	144.550	2.298	500
Pakistan	169.074	12.594	10.635	64.572	-	2.127	799	27
Unione Indiana	626.200	94.000	192.400	1.218.120	-	-	5.627	52.090
Cina	1.105.690	1.274.710	520.000	1.951.030	8.000	167.260	32.340	130.000
Thailandia	7	45.326	120	220.160	-	-	685	3.591
Filippine	-	43.450	650	113.646	-	-	649	90
Corea (Rep.)	109	722	7.310	71.214	-	-	611	1.601
Giappone	4.781	3	30.870	129.300	20	32.950	660	1.481
OCEANIA								
Oceania	176.802	4.810	13.390	10.530	20.573	356.201	80	270

Fonte: F.A.O.

**Tavola 13.29 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, di olio e vino per Paese
- Anno 1996 (in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)**

PAESI	Arancio	Mandarino e clementine	Pere	Mele	Pesche e nettarine	Olive	Uva	Olio	Vino hl
EUROPA									
Paesi UE									
Belgio-Lussemburgo	-	-	1.385	2.986	-	-	174	-	127
Danimarca	-	-	75	300	-	-	-	-	-
Germania	-	-	3.700	20.600	238	-	11.700	-	8.642
Grecia	9.718	997	882	3.783	8.757	19.499	12.268	3.977	4.109
Spagna	21.453	14.197	6.565	8.936	8.923	44.665	50.342	9.268	29.870
Francia	11	215	3.672	24.580	4.638	156	77.014	24	59.650
Irlanda	-	-	-	75	-	-	-	-	-
Italia	17.711	4.716	9.664	20.713	17.543	21.951	78.999	3.901	58.543
Paesi Bassi	-	-	1.300	4.900	-	-	-	-	-
Austria	-	-	782	3.676	107	-	2.743	-	2.110
Portogallo	1.791	415	927	2.590	727	2.840	12.705	462	9.529
Finlandia	-	-	-	58	-	-	-	-	-
Svezia	-	-	-	667	-	-	-	-	-
Regno Unito	-	-	388	1.838	-	-	20	-	18
Altri Paesi									
Svizzera	-	-	904	3.583	2	-	1.709	-	1.200
Croazia	-	-	118	747	-	160	-	23	-
Rep. Ceca	-	-	190	5.114	80	-	625	-	487
Ungheria	-	-	408	5.519	-	-	6.649	-	4.188
Romania	-	-	742	6.597	259	-	14.314	-	5.800
Bulgaria	-	-	210	1.890	600	-	6.600	-	2.377
Ucraina	-	-	1.530	10.410	440	-	4.980	-	763
ALCUNI PAESI AFRICANI									
Marocco	9.720	4.030	530	3.600	350	8.000	2.700	650	285
Algeria	2.367	803	558	739	453	3.133	1.954	472	392
Tunisia	1.710	384	530	700	480	12.500	1.070	2.500	285
Egitto (Rep. Araba)	16.133	4.487	579	4.123	600	2.081	9.437	-	26
Sud Africa (Repubblica)	8.903	-	2.138	6.413	1.724	-	16.700	-	9.500
ALCUNI PAESI AMERICANI									
Stati Uniti d'America	103.660	5.046	7.446	47.140	11.800	1.506	50.388	10	18.877
Messico	39.846	3.562	365	4.267	1.400	72	4.083	-	1.332
Cuba	2.755	160	-	-	-	-	-	-	-
Ecuador	913	261	259	434	132	-	2	-	-
Brasile	218.649	7.492	189	6.552	1.499	-	7.336	-	2.320
Paraguay	1.750	304	2	7	19	-	230	-	77
Cile	1.150	-	2.550	8.800	2.750	100	16.299	12	3.824
Argentina	5.913	2.642	5.000	13.000	1.990	919	20.399	40	12.681
Uruguay	1.327	608	154	568	250	30	1.246	-	954
ALCUNI PAESI ASIATICI									
Turchia	8.900	4.500	4.150	22.000	3.600	18.000	37.000	1.750	363
Cipro	520	200	12	85	20	100	1.160	14	559
Siria (Rep. Araba)	3.725	137	308	3.018	426	6.476	4.514	1.266	3
Libano	1.850	236	465	1.360	440	850	3.500	65	307
Striscia di Gaza	1.050	11	-	-	-	30	-	-	-
Israele	3.981	1.290	180	1.465	350	410	888	-	120
Giordania	360	759	30	605	243	1.289	843	229	-
Giappone	1.240	11.530	3.972	8.992	1.687	-	2.439	-	913
Cina (Rep. Popolare)	20.800	56.000	58.066	170.472	27.500	-	18.831	-	4.000
OCEANIA									
Australia	5.280	620	1.560	2.801	930	10	10.883	-	6.734
Nuova Zelanda	115	140	350	5.670	150	-	753	-	573

Fonte: F.A.O.

Tavola 13.30 - Consistenza del bestiame e produzione zootecnica, per Paese - Anno 1996 (consistenza in migliaia di capi; produzione in migliaia di quintali)

PAESI	PRODUZIONE								
	CONSISTENZA			CARNE			ALTRE		
	Bovini	Ovini e caprini	Suini	Bovina e bufalina	Ovina e caprina	Suina	Burro	Formaggio	Lana sucida
EUROPA									
Paesi UE									
Belgio-Lussemburgo	3.077	170	7.225	3.615	47	10.698	974	748	4
Danimarca	2.093	170	10.842	1.780	16	14.937	566	2.992	2
Germania	15.890	2.485	23.737	15.710	434	34.355	4.802	14.976	150
Grecia	550	15.407	917	715	1.308	1.422	44	2.157	99
Spagna	5.765	23.788	18.555	5.646	2.378	23.159	230	1.620	306
Francia	20.563	11.744	14.800	17.354	1.543	21.833	4.620	16.023	220
Irlanda	6.532	5.583	1.542	5.350	900	2.104	1.418	995	130
Italia	7.265	12.041	8.061	11.819	775	14.203	1.083	10.170	117
Paesi Bassi	4.557	1.724	13.958	5.810	185	16.250	1.267	6.880	40
Austria	2.272	435	3.364	2.220	69	5.289	410	1.020	7
Portogallo	1.316	6.611	2.400	1.003	258	3.246	198	651	86
Finlandia	1.179	121	1.394	966	14	1.718	542	948	1
Svezia	1.790	469	2.349	1.380	37	3.189	568	1.270	7
Regno Unito	11.913	41.530	7.496	7.080	3.790	9.960	1.200	3.690	660
Altri Paesi									
Norvegia	998	2.613	768	859	276	1.023	140	844	54
Svizzera	1.772	495	1.580	1.589	63	2.211	399	1.332	7
Polonia	7.136	552	17.964	4.140	46	20.200	1.500	3.972	20
Rep. Ceca	1.989	176	4.016	1.610	22	5.800	665	1.393	3
Ungheria	928	1.033	5.032	630	9	7.207	135	882	32
Romania	3.496	11.086	7.960	1.780	595	6.792	134	589	232
Bulgaria	632	4.216	2.140	706	490	2.760	23	707	90
Federazione Russa	39.696	28.000	22.631	25.520	2.410	17.320	3.500	4.769	770
ALCUNI PAESI AFRICANI									
Marocco	2.420	20.925	10	1.050	1.000	7	136	70	360
Algeria	1.228	20.460	6	1.040	1.835	1	9	10	501
Egitto (Rep. Araba)	2.998	7.441	27	3.380	1.081	29	772	3.463	63
Etiopia	29.900	38.600	22	2.630	1.434	13	104	35	116
Kenya	13.838	13.000	104	2.500	515	52	23	2	19
Tanzania	13.360	13.637	335	2.013	353	94	49	18	40
Zimbabwe	5.436	3.235	266	617	102	127	27	24	11
Sud Africa (Rep.)	13.389	35.608	1.603	4.800	1.472	1.290	138	400	660
ALCUNI PAESI AMERICANI									
Canada	13.186	675	12.040	9.980	106	12.413	978	3.116	15
Stati Uniti	103.487	10.361	58.264	115.780	1.216	77.500	5.435	36.268	257
Messico	28.141	16.487	15.405	13.300	654	9.103	300	1.229	39
Guatemala	1.734	660	773	541	50	163	5	111	-
Venezuela	14.585	4.382	3.150	3.574	89	1.312	3	700	-
Perù	4.646	14.736	2.533	1.101	266	1.060	7	61	100
Brasile	165.000	28.500	36.600	49.600	1.136	15.160	700	602	252
Paraguay	9.788	514	2.525	2.260	33	1.290	-	-	8
Cile	3.858	5.116	1.486	2.595	136	1.847	65	489	185
Argentina	50.861	20.374	3.100	23.744	713	1.290	52	3.760	700
Uruguay	10.678	19.880	270	4.070	650	200	145	229	759
ALCUNI PAESI ASIATICI									
Turchia	11.789	42.902	5	3.049	3.206	1	1.172	1.392	498
Pakistan	17.883	75.400	-	8.860	7.310	-	3.944	-	540
Unione Indiana	207.790	174.789	14.855	27.513	6.532	4.354	14.000	-	443
Filippine	2.128	6.260	9.026	1.608	749	9.987	-	-	-
Indonesia	11.930	21.500	8.000	3.822	1.055	5.995	-	-	230
Giappone	4.828	50	9.900	5.550	4	12.660	863	1.090	-
Cina (Rep. Pop.)	108.760	276.856	441.692	49.490	24.000	416.470	746	2.019	2.981
OCEANIA									
Australia	26.377	121.316	2.526	17.447	5.838	3.340	1.416	2.606	6.880
Nuova Zelanda	9.272	49.044	417	6.430	5.413	520	2.974	2.391	2.690

Fonte: F.A.O.

Tavola 13.31 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose, per Paese - Anno 1995

PAESI	SUPERFICIE FORESTALE		UTILIZZAZIONI LEGNOSE (migliaia di m ³)					Legna per combustibili	Totale
	Ettari (migliaia)	% della superficie territoriale	LEGNAME DA LAVORO						
			Tondame (a)	Legname per triturazione	Altri assortimenti	Totale			
EUROPA									
Paesi UE									
Belgio-Lussemburgo	700	21,1	2.550	875	210	3.635	550	4.185	
Danimarca	445	10,3	875	571	351	1.797	491	2.288	
Germania	10.700	30,0	20.706	13.069	1.400	35.175	3.795	38.970	
Grecia	2.620	19,8	745	144	97	986	1.320	2.306	
Spagna	16.137	31,9	5.570	5.732	1.112	12.414	2.707	15.121	
Francia	15.005	27,2	21.710	13.700	475	35.885	10.460	46.345	
Irlanda	320	4,6	1.370	770	-	2.140	64	2.204	
Italia	6.770	22,5	2.543	710	1.220	4.473	5.329	9.802	
Paesi Bassi	350	8,6	517	342	75	934	169	1.103	
Austria	3.240	38,6	8.081	2.665	600	11.346	3.059	14.405	
Portogallo	3.300	35,7	4.189	4.480	181	8.850	598	9.448	
Finlandia	23.186	68,6	22.831	22.968	325	46.124	4.093	50.217	
Svezia	28.000	62,2	31.500	24.100	500	56.100	3.824	59.924	
Regno Unito	2.500	10,2	3.960	542	10	4.512	259	4.771	
Altri Paesi									
Rep. Ceca	2.629	33,3	5.840	5.465	755	12.060	846	12.906	
Slovacchia	1.991	40,6	2.109	2.691	87	4.887	436	5.323	
Norvegia	8.330	25,7	4.565	3.790	210	8.565	470	9.035	
Polonia	8.783	27,2	9.050	6.620	962	16.632	2.702	19.334	
Federazione Russa	765.912	44,9	49.090	22.020	9.640	80.750	28.802	109.552	
ALCUNI PAESI AFRICANI									
Costa d'Avorio	10.900	33,8	2.297	-	899	3.196	11.586	14.782	
Ghana	9.600	40,2	1.194	-	89	1.283	25.190	26.473	
Madagascar	23.200	39,5	95	-	339	434	10.459	10.893	
Nigeria	10.890	11,8	5.984	-	2.279	8.263	102.786	111.049	
Sudan	43.000	17,2	6	-	2.346	2.352	23.058	25.410	
Zaire	173.800	74,1	300	-	3.037	3.337	43.852	47.189	
Zambia	32.000	42,5	606	-	542	1.148	13.465	14.613	
ALCUNI PAESI AMERICANI									
Brasile	488.000	57,3	47.779	30.701	6.131	84.611	200.684	285.295	
Canada	494.000	49,5	141.178	35.700	3.326	180.204	5.991	186.195	
Colombia	50.000	43,9	1.706	589	408	2.703	17.788	20.491	
Messico	48.700	24,9	4.728	1.190	142	6.060	16.414	22.474	
USA	295.990	31,6	235.854	156.641	16.074	408.569	94.844	503.413	
Venezuela	30.000	32,9	1.266	73	-	1.339	901	2.240	
ALCUNI PAESI ASIATICI									
Cina	130.496	13,6	50.773	7.718	37.810	96.301	204.059	300.360	
Giappone	25.000	66,2	16.480	5.971	446	22.897	360	23.257	
Indonesia	111.774	58,7	31.399	200	3.068	34.667	151.228	185.895	
Thailandia	13.500	26,3	35	-	2.751	2.786	36.502	39.288	
Turchia	20.199	26,1	5.467	1.558	3.720	10.745	8.534	19.279	
OCEANIA									
Australia	145.000	18,8	9.589	9.383	388	19.360	2.898	22.258	
Nuova Zelanda	7.470	27,6	11.137	4.402	1.566	17.105	50	17.155	

Fonte: F.A.O.

(a) Da sega, da trancia, per compensati e legname per traverse ferroviarie. Sono compresi i legnami da spacco e per doghe.

Tavola 13.32 - Produzione della pesca, per Paese (a) (in migliaia di tonnellate)

PAESI	1994				1995			
	Pesci	Molluschi	Crostacei	Totale	Pesci	Molluschi	Crostacei	Totale
EUROPA								
Paesi UE								
Belgio-Lussemburgo	35,1	0,4	1,8	37,3	36,4	-	2,3	38,7
Danimarca	1.534,1	29,2	10,2	1.573,5	1.534,1	29,2	10,2	1.573,5
Germania	272,8	6,0	16,8	295,6	298,0	24,5	11,6	334,1
Grecia	223,4	21,9	4,5	249,8	198,2	25,2	4,4	227,8
Spagna	1.372,0	161,4	33,6	1.567,0	1.320,0	114,1	31,9	1.466,0
Francia	852,8	247,8	22,6	1.123,2	793,4	248,0	20,5	1.061,9
Irlanda	314,1	20,3	13,4	347,8	314,1	20,3	13,4	347,8
Italia	576,0	174,1	26,2	776,3	609,8	228,2	24,4	862,4
Paesi Bassi	529,6	145,3	10,3	685,2	521,4	120,3	14,2	655,9
Austria	4,6	-	-	4,6	4,6	-	-	4,6
Portogallo	269,8	13,1	1,8	284,7	265,5	9,0	2,2	276,7
Finlandia	181,0	-	0,2	181,2	184,3	-	0,2	184,5
Svezia	394,2	2,1	3,7	400,0	394,2	2,1	3,7	400,0
Regno Unito	971,5	65,2	56,2	1.092,9	1.011,5	69,7	62,4	1.143,6
Altri Paesi								
Norvegia	2.550,9	8,1	40,1	2.599,1	2.550,9	8,1	40,1	2.599,1
Isole Faeroer	261,6	3,3	9,8	274,7	261,6	3,3	9,8	274,7
Islanda	1.560,2	8,4	77,4	1.646,0	1.616,0	10,4	84,6	1.711,0
Polonia	460,2	-	7,9	468,1	451,3	-	9,4	460,7
Malta e Gozo	1,8	-	-	1,8	1,8	-	-	1,8
Romania	34,9	-	-	34,9	34,9	-	-	34,9
Bulgaria	21,6	1,0	-	22,6	21,6	-	-	21,6
Russia Federazione	3.780,5	14,4	48,6	3.843,5	4.373,8	18,1	64,4	4.456,3
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Marocco	622,4	0,3	6,5	629,2	622,4	0,3	6,5	629,2
Egitto	302,8	-	8,0	310,8	302,8	-	8,0	310,8
Angola	80,7	-	1,5	82,2	80,7	-	1,5	82,2
Ghana	371,2	-	1,7	372,9	371,2	-	1,7	372,9
Nigeria	255,5	-	17,5	273,0	255,5	-	17,5	273,0
Senegal	350,5	5,7	4,0	360,2	358,7	8,9	5,8	373,4
Tanzania	345,0	-	1,8	346,8	345,0	-	1,8	346,8
Namibia	300,9	-	0,1	301,0	286,0	-	0,3	286,3
Uganda	213,1	-	-	213,1	213,1	-	-	213,1
Sud Africa (Rep.)	521,1	3,8	2,3	527,2	521,1	3,8	2,3	527,2
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Canada	1.089,3	156,4	165,5	1.411,2	1.010,6	144,3	161,4	1.316,3
Stati Uniti d'America	5.940,8	781,6	398,3	7.120,7	5.614,5	732,6	371,2	6.718,3
Ecuador	330,7	2,6	102,2	435,5	330,7	2,6	102,2	435,5
Messico	1.264,2	65,9	96,7	1.426,8	1.358,4	59,5	113,6	1.531,5
Perù	8.450,6	10,7	6,5	8.467,8	8.450,6	10,7	6,5	8.467,8
Cile	7.838,5	100,6	30,8	7.969,9	7.591,0	86,5	31,0	7.708,5
Argentina	930,6	0,9	18,4	949,9	930,6	0,9	18,4	949,9
Brasile	780,0	4,0	78,8	862,8	780,0	4,0	78,8	862,8
Venezuela	390,3	32,2	19,4	441,9	390,3	32,2	19,4	441,9
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Turchia	603,3	45,4	4,1	652,8	603,3	45,4	4,1	652,8
Israele	18,8	-	0,1	18,9	18,8	-	0,1	18,9
Pakistan	621,7	-	35,9	657,6	621,7	-	35,9	657,6
Cina	21.967,8	3.255,9	1.960,0	27.183,7	24.433,3	3.914,5	2.160,1	30.507,9
India	4.324,2	5,6	319,7	4.649,5	4.324,2	5,6	319,7	4.649,5
Indonesia	3.637,7	56,6	382,5	4.076,8	3.637,7	56,6	382,5	4.076,8
Sri Lanka	220,9	-	7,6	228,5	220,9	-	7,6	228,5
Korea (Rep.)	2.649,0	502,9	122,2	3.274,1	2.649,0	502,9	122,2	3.274,1
Thailandia	3.330,8	134,1	401,6	3.866,5	3.330,8	134,1	401,6	3.866,5
Filippine	2.263,8	182,9	179,6	2.626,3	2.263,8	182,9	179,6	2.626,3
Giappone	7.397,9	849,3	160,5	8.407,7	6.758,8	896,4	158,0	7.813,2
OCEANIA								
Australia	222,3	41,9	42,2	306,4	219,5	30,4	44,4	294,3
Nuova Zelanda	491,5	51,6	4,3	547,4	612,2	71,4	13,9	697,5
Totale	94.330,6	7.212,9	4.965,4	106.508,9	96.304,6	7.857,0	5.187,3	109.348,9
Altri Paesi	11.110,4	201,9	848,2	12.160,5	12.454,0	287,5	912,1	13.653,6
Mondo	105.441,0	7.414,8	5.813,6	118.669,4	108.758,6	8.144,5	6.099,4	123.002,5

Fonte F.A.O.



Azienda agricola, forestale e zootecnica: l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale e zootecnica, ad opera di un conduttore, cioè persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

Bosco: la superficie coperta da alberi e/o arbusti forestali. Sono considerati boschi anche i terreni il cui suolo occupato dalle piante forestali viene particolarmente utilizzato per coltivazioni erbacee aventi carattere accessorio o marginale.

Bosco misto: quando non possiede le caratteristiche del bosco puro (vedi voce corrispondente).

Bosco puro: quando le piante di una singola specie legnosa rappresentano a maturità almeno 1/9 dell'aria di insidenza totale del bosco.

Castagneto da frutto: il castagneto allevato ad alto fusto e destinato principalmente alla produzione del frutto.

Ceduo composto: la superficie forestale boscata costituita da fustaie e da ceduo semplice frammist.

Ceduo semplice: la superficie forestale boscata le cui piante, nate esclusivamente e prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via agamica (gemma).

Centro aziendale: l'insieme dei fabbricati situati nell'azienda agricola e connessi all'attività dell'azienda stessa. Esso, di norma, comprende le abitazioni del conduttore e della altra manodopera impiegata nell'azienda, i ricoveri per animali, i locali per l'immagazzinamento dei prodotti (magazzini, sili da foraggio, fienili, ecc.) e quelli per il deposito di macchine ed attrezzi di uso agricolo.

Coltivazioni consociate: le coltivazioni che si trovano simultaneamente durante uno stesso periodo sullo stesso terreno e ciascuna delle quali fornisce un raccolto distinto nel corso dell'annata agraria.

Coltivazione principale: si intende: a) la coltivazione unica, vale a dire quella che è la sola ad essere praticata su una data superficie nel corso dell'annata agraria di riferimento; b) le coltivazioni erbacee consociate praticate sui seminativi nudi, cioè quelle che si trovano simultaneamente sullo stesso terreno e ciascuna delle quali fornisce un raccolto ben distinto nel corso dell'annata agraria; c) le coltivazioni legnose agrarie consociate tra loro o con coltivazioni erbacee; d) la coltivazione successiva od intercalare più importante dal punto di vista economico, praticate e raccolte l'una dopo l'altra su una determinata superficie nel corso della stessa annata agraria.

Coltivazione successiva secondaria: la coltivazione successiva od intercalare meno importante dal punto di vista economico (valore della produzione annuale). In tal caso a ciascuna coltivazione successiva od intercalare, viene attribuita l'intera superficie su cui è stata praticata.

Concime: il prodotto naturale o sintetico che può essere costituito da un solo elemento o che contiene, dichiarati, miscelati o combinati secondo vari rapporti, due o più elementi chimici principali (azoto, fosforo, potassio). Il concime può essere: minerale semplice, minerale composto, organo-minerale.

Condizione a colonia parziaria appoderata (mezzadria): quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere ad un capo famiglia (mezzadro) il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie alla conduzione e dividendone i frutti con il concedente in determinate proporzioni.

Dimensione economica della azienda (DE): l'ammontare del Reddito Lordo Standard (RLS) complessivo aziendale, espresso in unità di dimensione europea (UDE) (vedi voce corrispondente).

Erbicida: la sostanza che ha una azione tossica sulle specifiche vegetazioni infestanti.

Foraggiere permanenti: le coltivazioni praticate sui terreni fuori avvicendamento, destinati permanentemente (o in ogni caso per un periodo superiore a cinque anni) alla produzione di piante erbacee poliennali o spontanee, coltivate o non, atte a fornire foraggio per l'alimentazione del bestiame.

Fungicida: la sostanza che ha la proprietà di distruggere i funghi e le loro spore o di inibirne la crescita.

Fustaie (Boschi): le superfici prevalentemente costituite da piante, di norma, provenienti da seme, destinate ad essere allevate ad alto fusto ed a rinnovarsi per via sessuale (seme). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: conifere o resinose, latifoglie e miste.

GATT (General Agreement on Tariff and Trade): l'accordo generale sulle tariffe e sul commercio multilaterale, istituito nel 1947, tra tutti i principali partner commerciali, Dal 1995 si è trasformato in Organizzazione mondiale del commercio (WTO).

Insetticida: la sostanza la cui tossicità verso gli insetti è tale da provocarne la morte.

Insidenza (del bosco): la proiezione sul terreno delle chiome delle piante forestali e legnose.

Legname per combustibile: la produzione legnosa destinata direttamente alla combustione di essenze forti e dolci (legna da ardere e fasciame), nonché quella destinata alla carbonizzazione (legna da carbone e carbonella).

Legname da lavoro: l'assortimento ricavato sul luogo dell'abbattimento della massa legnosa grezza; la quantità, espressa in metri cubi è quella effettiva della massa legnosa utilizzata, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

Legnosa agraria: la coltura praticata sulle superfici fuori avvicendamento, investite a coltivazioni di piante legnose agrarie che occupano il terreno per un lungo periodo.

Macchia mediterranea: l'associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughero, ecc.) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi (lentisco, alloro, mirto, corbezzolo, olivastro, oleandro, ecc.). Tali formazioni non sono sottoposte a regolari tagli per la produzione di legname.

Mangime completo: la miscela di mangimi per animali che per la loro composizione bastano ad assicurare una razione giornaliera, cioè la quantità necessaria in media al giorno ad un animale di una specie, di una categoria di età e di rendimento determinato, per soddisfare tutti i suoi bisogni.

Mangime complementare: la miscela di mangimi per animali che contengono tassi elevati di alcune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano la razione giornaliera soltanto se sono associati ad altri mangimi. Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti che in genere sono carenti di fibra e quindi rappresentano una integrazione di una razione a base di foraggio.

Mosto: il prodotto che si ottiene dalla pigiatura delle uve con una gradazione alcolica naturale inferiore a 8°.

Mosto concentrato: il prodotto ottenuto mediante disidratazione parziale del mosto o di quello muto (vedi voci corrispondenti).

Mosto muto: il mosto al quale è stata bloccata la fermentazione mediante operazioni enologiche (mutizzazione).

Orientamento tecnico economico (OTE): ciascuna coltivazione e categoria di bestiame ha un corrispondente RLS dalla cui moltiplicazione per i dati di base relativi agli ettari di superficie ed al numero di capi di bestiame rilevati per ciascuna azienda si ottiene la conversione in un unico parametro, quello monetario, di produzioni di diversa natura, le cui aggregazioni, secondo i criteri previsti dallo schema di classificazione ed in base a predeterminate incidenze percentuali rispetto al valore globale delle attività produttive aziendali, consentono di attribuire a ciascuna azienda un indirizzo produttivo (OTE) specializzato unico o prevalente, duplice o combinato con un altro o misto.

Produzione lorda vendibile (PLV): La produzione di un ettaro investito nelle singole coltivazioni e/o di un singolo capo di bestiame allevato.

Orto familiare: la piccola superficie utilizzata essenzialmente per la produzione di ortaggi, legumi freschi, patate, ecc. destinati, di norma, ad essere consumati dalla famiglia del conduttore o da altre persone che lavorano nell'azienda.

Prodotto forestale non legnoso: il prodotto di varia natura, atto all'alimentazione umana o del bestiame, ovvero suscettibile di utilizzazione industriale (castagne, pinoli, ghiande, sughero gentile, sugherone, nocciole, funghi, tartufi, mirtili, fragole e lamponi).

Prodotto forestale legnoso: la massa legnosa effettiva e destinata ad essere asportata: legname da lavoro e legname per combustibile (vedi voci corrispondenti).

Produzione per ettaro: la totalità del prodotto presente sulle piante riferita ad un ettaro di superficie coltivata.

Produzione raccolta: la produzione effettivamente asportata dal luogo di produzione ad opera dell'uomo, indipendentemente da quella che sarà la sua utilizzazione, incluse le eventuali aliquote utilizzate per l'alimentazione del bestiame e che pertanto risulta uguale alla produzione presente sulle piante meno la quota parte non raccolta e/o perduta durante le operazioni di raccolta.

Produzione totale: la totalità del prodotto presente sulla pianta allo stato di "frutto pendente" al momento in cui hanno inizio le normali operazioni di raccolta.

Reddito lordo standard (RLS): il RLS delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni ed allevamenti) è la differenza tra il valore della produzione lorda (PLV) proveniente dall'unità di superficie (ettaro) investita nelle singole coltivazioni e del singolo capo di bestiame allevato ed i costi specifici sostenuti per ottenere la produzione stessa.

Regione agraria: è costituita da gruppi di comuni secondo regole di continuità territoriale omogenee in relazione a determinate caratteristiche naturali ed agrarie e, successivamente, aggregati per zona altimetrica.

Ricostituzione boschiva: la superficie forestale su cui è stato praticato intervento di migliramento e potenziamento del soprassuolo forestale (semina, piantagione, riceppatura).

Rimboschimento: la superficie che ha acquistato i caratteri distintivi del bosco per effetto dell'impianto di nuovi boschi.

Seminativo: la superficie utilizzata per le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

Superficie agricola utilizzata (SAU): l'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagnati da frutto.

Superficie forestale: la somma della superficie forestale boscata con la superficie forestale non boscata.

Superficie forestale boscata (bosco) (vedi Superficie forestale): l'estensione di terreno non inferiore a ½ ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinati, a maturità, un'area d'insidenza di almeno il 50% della superficie e suscettibili di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

Superficie forestale non boscata (vedi Superficie forestale): l'estensione di terreno costituita dalle superfici non produttive ma necessarie alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno) e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché le abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Superficie investita: la superficie che risulta investita nel corso dell'annata agraria al netto delle tare. Per le coltivazioni erbacee poliennali e per quelle legnose la superficie investita si distingue in superficie in produzione e superficie non in produzione.

Tagliata: la superficie forestale nella quale è stata eseguita, senza soluzione di continuità, una utilizzazione totale o parziale del soprassuolo.

Uruguay round: il negoziato conclusivo del GATT (Accordo generale sulle tariffe e sul commercio), terminato nel 1994, nel corso del quale per l'agricoltura si sono scontrate le due impostazioni concettuali di tipo liberisti e riformatrice.

Zona altimetrica di collina: il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna: il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini di norma non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani ed analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zona altimetrica di pianura: il territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperti ad essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.

14

Industria

Indice delle tavole

Tavola 14.1	- Indici della produzione industriale: generale, per sezione e sottosezione di attività economica - Base 1990=100	367
Tavola 14.2	- Indici della produzione industriale per destinazione economica - Base 1990 = 100	367
Tavola 14.3	- Indici del fatturato: generale, per sezioni e sottosezioni di attività e per destinazione economica - Base 1990 = 100	368
Tavola 14.4	- Indici degli ordinativi: generale e per sottosezioni di attività economica - Base 1990 = 100	368
Tavola 14.5	- Indici della consistenza degli ordinativi: generale e per sottosezioni di attività economica Base 1990 = 100	369
Tavola 14.6	- Produzione delle miniere	369
Tavola 14.7	- Principali produzioni dell'industria tessile	370
Tavola 14.8	- Principali produzioni delle industrie metallurgiche	370
Tavola 14.9	- Produzione delle industrie delle fonderie di ghisa	371
Tavola 14.10	- Principali produzioni delle industrie meccaniche e della costruzione di materiale elettrico	371
Tavola 14.11	- Principali produzioni delle industrie dei mezzi di trasporto terrestri	372
Tavola 14.12	- Principali produzioni delle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	373
Tavola 14.13	- Principali produzioni delle industrie chimiche	374
Tavola 14.14	- Produzione delle industrie dei derivati del petrolio e del carbone	375
Tavola 14.15	- Produzione dell'industria delle fibre chimiche artificiali e sintetiche	375
Tavola 14.16	- Produzione di paste per carta, carta e cartone	376
Tavola 14.17	- Produzione di articoli di gomma	376
Tavola 14.18	- Indici della produzione industriale media giornaliera, per Paese - Base 1990 = 100	377
Tavola 14.19	- Produzione di alcune industrie, per Paese	378
Tavola 14.20	- Impianti generatori di energia elettrica, per regione e categoria di produttori Situazione a fine anno	380
Tavola 14.21	- Bilancio dell'energia elettrica	381
Tavola 14.22	- Produzione di energia elettrica, per fonte energetica utilizzata e regione	381
Tavola 14.23	- Produzione di energia elettrica, per categoria di produttori e regione	382
Tavola 14.24	- Consumo di energia elettrica, per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 1997	382
Tavola 14.25	- Consumo di energia elettrica, per attività economica	383
Tavola 14.26	- Consumo di energia elettrica dell'industria, per regione e attività economica - Anno 1997	384

Premessa

L'ISTAT effettua tutta una serie di rilevazioni sul settore dell'industria in senso stretto, escluse cioè le costruzioni per le quali si rinvia all'apposito capitolo. Un primo gruppo riguarda di indagini mensili sulla produzione, il fatturato e gli ordinativi dell'industria che forniscono un quadro aggiornato e tempestivo dell'evoluzione congiunturale del settore.

Un secondo gruppo riguarda le indagini annuali sulla struttura dell'industria, ovvero sul sistema dei conti delle imprese, sulle quantità prodotte, sulla ricerca scientifica e sull'innovazione tecnologica.

Indici della produzione industriale

L'indice generale della produzione industriale base 1990=100, che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione del totale dell'industria, ha evidenziato, negli ultimi cinque anni, una costante crescita interrotta solo dalla flessione tra il 1995 e il 1996. Nel 1997 l'incremento dell'indice generale è attribuibile a quasi tutti i settori, tra i quali sono da segnalare, in particolare, i mezzi di trasporto e la carta e stampa. Le diminuzioni più ampie si sono avute nei settori delle macchine e apparecchi elettrici e delle calzature e concia. Per quanto riguarda la destinazione economica, nel 1997 si sono registrati aumenti per i beni intermedi e di consumo e diminuzioni per i beni di investimento.

Indici del fatturato, degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi

Per quanto riguarda l'indice generale del fatturato (v. Fig. 14.2), dall'esame dei dati degli ultimi cinque anni risulta la notevole crescita realizzata nel 1995

rispetto agli anni precedenti, soprattutto per la forte espansione della componente estera; a tale crescita hanno contribuito tutti i settori di attività e, in maniera più accentuata, l'industria dei metalli e quella dei mezzi di trasporto.

Nel 1996 l'indice generale ha subito una leggera flessione rispetto al 1995 in conseguenza di un calo del solo fatturato interno, mentre quello estero ha continuato a crescere, anche se in misura molto ridotta rispetto agli anni precedenti. Nel 1997, infine, è evidente la ripresa soprattutto per il buon andamento del fatturato estero.

Con riguardo agli indici del fatturato per destinazione economica si rileva che i beni finali di consumo nei cinque anni in esame sono cresciuti in maniera abbastanza uniforme, i beni finali di investimento sono aumentati in maniera notevole negli ultimi quattro anni, mentre i beni intermedi, dopo la crescita notevole del 1994 e 1995, hanno subito una flessione del 4,9% nel 1996 per poi tornare a salire nell'ultimo anno.

L'indice generale degli ordinativi ha registrato il forte aumento della domanda estera iniziata nel 1993 e proseguita fino a tutto il 1995. La domanda interna è cresciuta sensibilmente soprattutto nel 1995 rispetto all'anno precedente.

Nel 1996 si è registrato un ridimensionamento degli ordinativi, più sensibile all'interno che all'estero, mentre, nell'ultimo anno, sono tornate ad allargarsi sia la domanda interna che quella estera.

Nel Prospetto 14.1 è possibile valutare congiuntamente l'andamento degli indicatori congiunturali per attività economica e per destinazione economica.

Per i settori per i quali, o attraverso le rilevazioni correnti per gli indici della produzione industriale o attraverso fonti autonome di rilevazione, si dispone di una copertura totale in termini di imprese, vengono forniti anche i dati di produzione in valore assoluto.

Figura 14.1 - Indici della produzione industriale - Base 1990 = 100

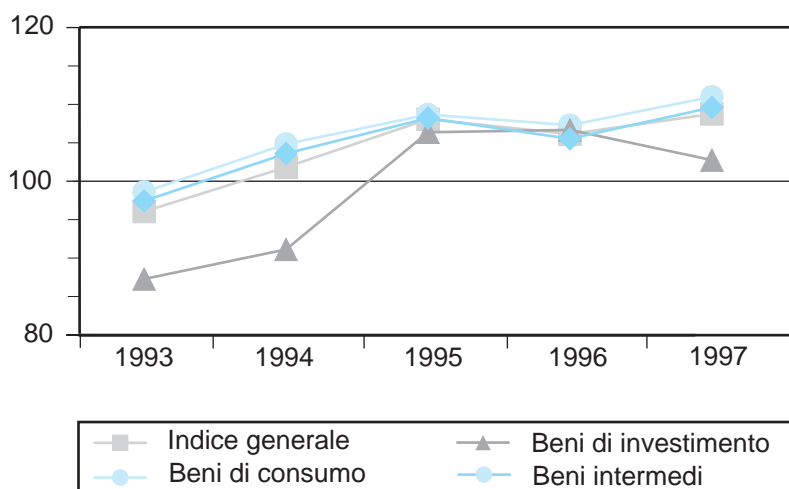


Figura 14.2 - Indici generali del fatturato - Base 1990 = 100

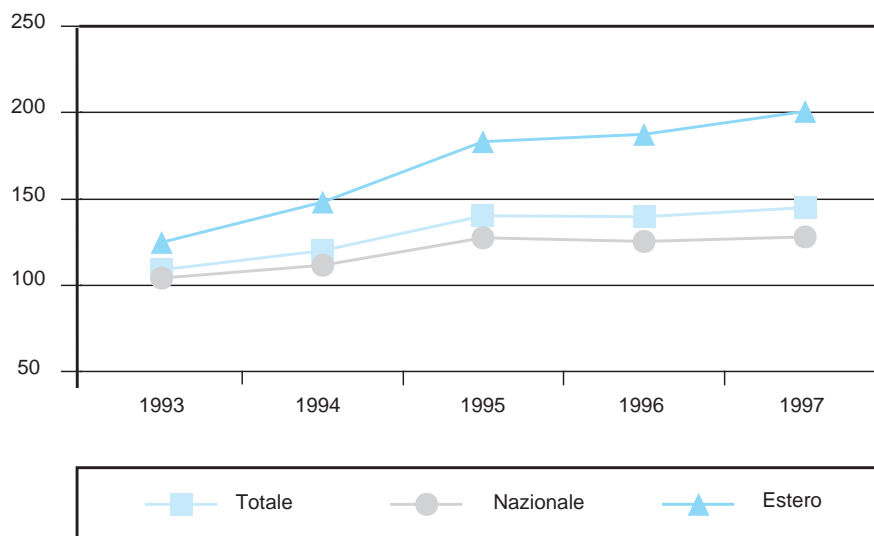


Figura 14.3 - Indici del fatturato per destinazione economica - Base 1990 = 100

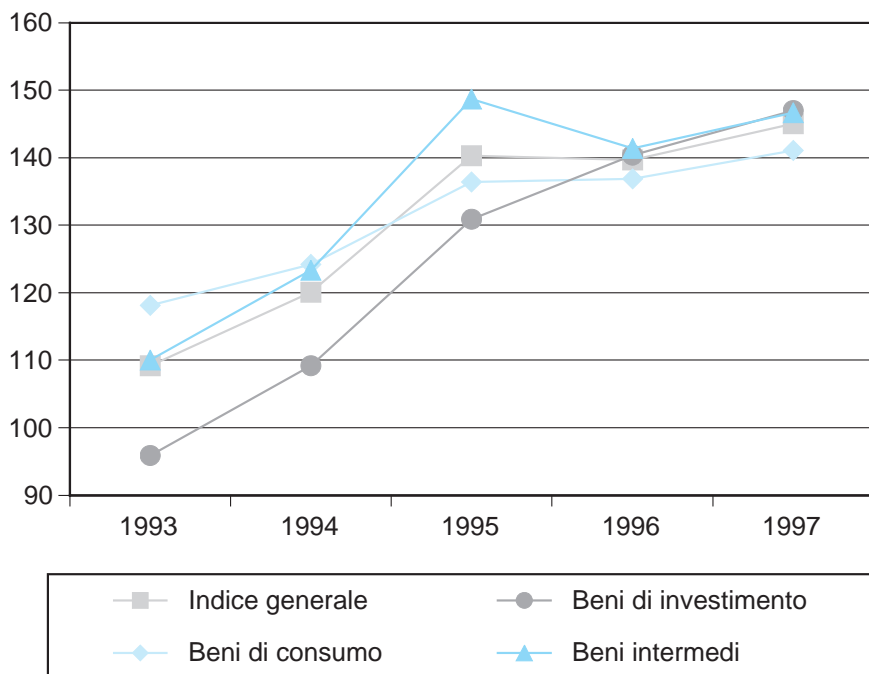
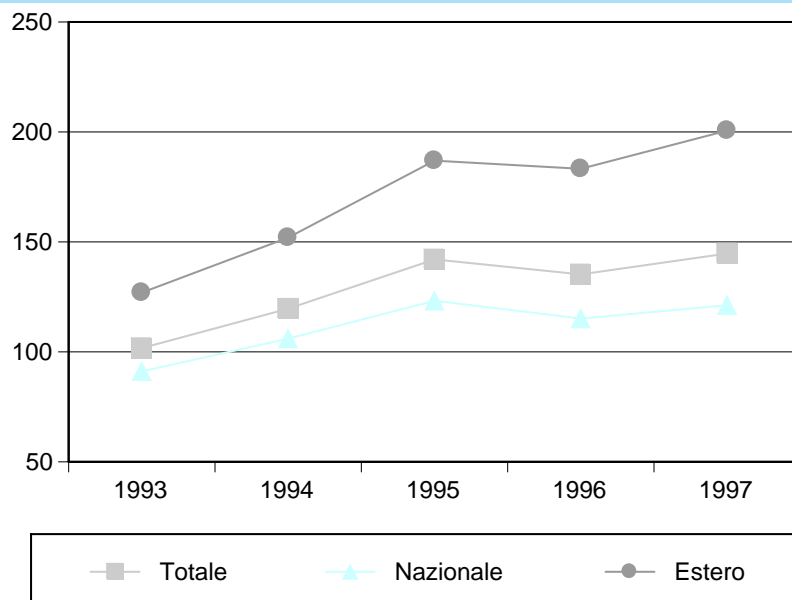


Figura 14.4 - Indici generali degli ordinativi - Base 1990 = 100



Prospetto 14.1 - Indici congiunturali per settore di attività e destinazione economica (variazioni tendenziali 1997 su 1996)

SETTORI	Produzione	Fatturato	Ordinativi	Consistenza degli ordinativi
PER SETTORE D'ATTIVITÀ				
Estrazione di minerali	2,8	-4,6	-	-
Alimentari, bevande e tabacco	2,4	2,3	-	-
Tessili e abbigliamento	3,2	4,1	5,7	10,0
Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e similari	-2,5	-0,2	0,8	17,5
Legno e prodotti in legno	-1,7	3,8	4,7	3,3
Carta, stampa ed editoria (a)	8,8	-0,5	1,4	-14,5
Prodotti petroliferi	5,2	0,1	-	-
Prodotti chimici e fibre sintetiche (b)	3,5	4,1	-0,4	12,6
Gomma e materie plastiche	5,8	4,0	-	-
Lavorazione minerali non metalliferi	1,7	6,0	-	-
Industria dei metalli	1,2	7,7	9,3	3,9
Macchine e apparecchi meccanici	-0,2	0,2	8,8	-5,4
Apparecchiature elettriche ed ottiche	-6,0	0,6	1,1	1,4
Mezzi di trasporto	12,0	15,8	14,9	-5,0
Altre industrie manifatturiere (c)	-1,3	3,3	3,9	4,9
Energia elettrica e gas	3,1	-	-	-
PER DESTINAZIONE ECONOMICA				
<i>Beni finali di consumo</i>	3,0	3,1	-	-
<i>Beni finali di investimento</i>	-3,2	4,7	-	-
<i>Beni intermedi e materie ausiliarie</i>	3,3	3,7	-	-
INDICE GENERALE	2,2	3,8	7,0	-0,6

(a) Per gli ordinativi e per la consistenza degli ordinativi le variazioni sono riferite alla sola divisione della pasta-carta, carta e prodotti di carta.

(b) Per gli ordinativi e per la consistenza degli ordinativi le variazioni sono riferite al solo gruppo delle fibre artificiali e sintetiche.

(c) Per gli ordinativi e per la consistenza degli ordinativi le variazioni sono riferite al solo gruppo della fabbricazione di mobili.

- ENEL, *Dati statistici sull'energia elettrica in Italia*. 1996. Roma, 1997.
- ENEL, *Dati statistici sull'energia elettrica in Italia. Aggiornamento trimestrale Enel*. Roma, 1997.
- ENEL, *Produzione e consumo di energia elettrica in Italia*. Roma, 1989.
- EUROSTAT, *Energy. Monthly statistics*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *Monthly panorama of Eu industry*. Luxembourg, 1998.
- ISTAT, *Conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre. Anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 41).
- ISTAT, *Conti economici delle imprese con addetti da 1 a 19. Anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 43).
- ISTAT, *Indici della produzione, fatturato, ordinativi e consistenza ordinativi. Maggio 1998*. Roma, 1998 (Informazioni - Dati congiunturali). (Floppy disk).
- ISTAT, *Indici della produzione, fatturato, ordinativi e consistenza ordinativi. Giugno 1998*. Roma, 1998 (Informazioni - Dati congiunturali). (Floppy disk).
- ISTAT, *Industrie*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.
- ISTAT, *Numeri indici della produzione industriale. Base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).
- ISTAT, *Numeri indici fatturato degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi. Base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 32).
- ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).
- ISTAT, *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 1992*. Roma, 1995. (Collana d'Informazione n. 25).
- ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia. Dati provvisori. Anno 1996*. Roma, 1997. (Informazioni n. 57 + floppy disk).
- ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 10).
- ISTAT, *Statistiche delle opere pubbliche. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 10).
- ISTAT, *Statistiche industriali. Anni 1986, 1987*. Roma, 1990. (Annuario n. 28).
- MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Bilancio energetico nazionale*. Roma, 1997.
- MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Bollettino petrolifero*. Roma, 1997.
- MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Caratteri strutturali del sistema distributivo in Italia al 1 gennaio 1997*. Roma, 1998.

Tavola 14.1 - Indici della produzione industriale: generale, per sezione e sottosezione di attività economica - Base 1990=100

SEZIONI E SOTTOSEZIONI	1993	1994	1995	1996	1997
INDICI GREZZI					
INDICE GENERALE	96,5	101,5	107,0	105,2	107,5
Estrazione di minerali	99,2	106,1	114,1	116,3	119,5
Estrazione di minerali energetici	105,9	111,2	114,5	115,4	118,8
Estrazione di minerali non energetici	89,5	98,6	113,5	117,7	120,5
Attività manifatturiere	95,9	100,9	106,5	104,4	106,6
Industrie alimentari, bevande e tabacco	104,2	104,3	105,2	103,7	106,2
Industrie tessili e dell'abbigliamento	97,7	103,5	106,4	102,2	105,5
Industrie della concia e delle calzature	98,3	108,2	111,6	110,0	107,3
Industria del legno e dei prodotti in legno	106,6	110,2	110,6	104,3	102,5
Fabbricazione della carta, derivati, stampa ed editoria	114,0	119,8	116,3	115,3	125,4
Fabbricazione di coke e raffinerie di petrolio	104,4	101,6	99,5	99,8	105,0
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre artificiali e sintetiche	97,2	100,5	103,6	105,8	109,5
Fabbricazione di articoli di gomma e di materie plastiche	99,4	107,5	110,5	103,8	109,8
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	89,5	89,8	95,6	92,3	93,9
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti derivati	95,5	100,0	104,9	97,1	98,3
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	98,3	108,6	129,0	130,0	129,8
Fabbr. macchine elettriche e apparecchiature elettriche ed ottiche	93,8	96,8	104,6	106,9	100,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	68,6	75,2	82,9	82,3	92,2
Altre industrie manifatturiere	89,0	97,3	103,3	103,3	102,0
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	103,2	107,2	111,5	112,2	115,7
INDICE DELLA PRODUZIONE MEDIA GIORNALIERA					
INDICE GENERALE	95,7	101,7	107,9	104,8	107,7

Fonte: R 14.2

Tavola 14.2 - Indici della produzione industriale per destinazione economica - Base 1990 = 100

GRUPPI E SOTTOGRUPPI	1993	1994	1995	1996	1997
Beni di consumo	98,7	104,1	107,7	106,2	109,4
Non durevoli	104,8	105,8	106,9	108,2	113,2
Semidurevoli	97,2	103,9	108,3	104,8	106,4
Durevoli	90,6	101,4	108,2	105,1	107,7
Beni di investimento	88,9	92,2	105,0	105,7	102,3
Macchine ed apparecchi	93,2	98,1	114,3	116,5	112,4
Mezzi di trasporto	67,9	70,0	79,7	80,0	87,5
Altri beni di investimento	97,8	97,7	104,0	100,4	88,2
Beni intermedi	97,7	103,0	107,2	104,7	108,2
Per beni di investimento	87,9	88,4	97,5	94,5	93,4
Per beni di consumo	98,9	102,9	103,1	100,9	104,8
A destinazione mista	98,9	105,1	109,2	106,7	110,9

Fonte: R 14.2

Tavola 14.3 - Indici del fatturato: generale, per sezioni e sottosezioni di attività e per destinazione economica - Base 1990 = 100

SEZIONI E SOTTOSEZIONI	1993	1994	1995	1996	1997
INDICE GENERALE					
TOTALE	109,2	120,1	140,3	139,7	145,0
Nazionale	104,4	111,7	127,5	125,4	128,4
Eestero	125,1	148,3	183,4	187,7	200,6
TOTALE - PER SEZIONI E SOTTOSEZIONI					
Estrazione di minerali	127,6	135,2	191,6	200,0	190,9
Attività manifatturiere	109,0	120,0	140,0	139,3	144,7
Alimentari, bevande e tabacco	124,0	128,2	136,7	137,4	140,6
Tessili e abbigliamento	103,5	112,5	126,0	124,5	129,6
Pelle e cuoio	116,0	139,7	165,4	165,2	164,9
Legno e prodotti in legno	117,9	135,1	160,0	153,7	159,6
Carta, stampa ed editoria	110,1	117,5	142,9	132,1	131,5
Petrolifere	136,4	143,0	166,5	174,4	174,5
Chimiche	111,2	119,4	136,5	131,8	137,2
Gomma e plastica	108,1	122,5	151,4	145,7	151,5
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	108,6	114,3	126,5	121,8	129,1
Metallo e prodotti in metallo	100,8	117,3	147,8	132,3	142,5
Macchine e apparecchi meccanici	109,1	122,6	150,0	161,2	161,5
Macchine e apparecchiature elettriche e ottiche	107,6	119,5	139,2	149,0	149,9
Mezzi di trasporto	80,5	97,7	117,3	120,6	139,7
Altre manifatturiere	114,7	125,1	137,1	132,4	136,8
TOTALE - PER DESTINAZIONE ECONOMICA					
Beni finali di consumo	118,1	124,2	136,4	136,9	141,1
Beni finali di investimento	95,9	109,2	130,9	140,4	147,0
Beni intermedi	110,0	123,3	148,7	141,4	146,7

Fonte: R 14.1

Tavola 14.4 - Indici degli ordinativi: generale e per sottosezioni di attività economica - Base 1990 = 100

SOTTOSEZIONI	1993	1994	1995	1996	1997
INDICE GENERALE					
TOTALE	101,7	119,6	142,0	135,2	144,7
Nazionale	91,1	106,0	123,2	115,1	121,2
Eestero	126,9	151,9	186,9	183,2	200,6
TOTALE - PER SOTTOSEZIONI					
Tessili e abbigliamento	104,2	113,1	123,9	121,7	128,7
Pelle e cuoio	117,9	138,5	163,1	166,7	168,0
Legno e prodotti in legno	115,3	135,0	158,6	150,3	157,4
Pasta-carta, carta e prodotti di carta	110,0	131,2	164,5	145,4	147,4
Fibre artificiali e sintetiche	105,7	134,9	122,2	110,9	110,5
Metallo e prodotti in metallo	100,8	120,0	148,9	131,7	143,9
Macchine e apparecchi meccanici	102,5	127,8	153,0	145,8	158,7
Macchine e apparecchiature elettriche e ottiche	104,4	119,4	143,0	145,8	147,4
Mezzi di trasporto	86,6	105,5	128,0	120,6	138,5
Fabbricazione di mobili	111,7	123,3	134,7	132,8	138,0

Fonte: R 14.1

Tavola 14.5 - Indici della consistenza degli ordinativi: generale e per sottosezioni di attività economica - Base 1990 = 100

SOTTOSEZIONI	1993	1994	1995	1996	1997
INDICE GENERALE					
TOTALE	97,3	105,5	121,2	121,4	120,6
Nazionale	88,6	87,9	99,3	96,9	94,5
Estero	117,1	145,5	170,8	177,0	179,8
TOTALE - PER SOTTOSEZIONI					
Tessili e abbigliamento	98,0	109,5	119,9	111,2	122,4
Pelle e cuoio	127,9	165,7	176,8	208,3	244,7
Legno e prodotti in legno	123,7	139,1	164,3	157,2	162,4
Pasta-carta, carta e prodotti di carta	111,6	155,2	192,4	174,9	149,5
Fibre artificiali e sintetiche	83,2	121,5	112,7	87,5	98,5
Metallo e prodotti in metallo	85,9	93,0	120,2	109,5	113,7
Macchine e apparecchi meccanici	89,7	95,3	115,2	107,0	101,2
Macchine e apparecchiature elettriche e ottiche	107,3	119,6	125,6	128,6	130,4
Mezzi di trasporto	97,2	99,0	115,9	131,4	124,8
Fabbricazione di mobili	107,0	118,5	137,3	127,2	133,4

Fonte: R 14.1

Tavola 14.6 - Produzione delle miniere (in tonnellate, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	1993	1994	1995	1996	1997
FONTI ENERGETICHE					
Lignite grezza	1.135.764	1.075.761	352.293	192.936	222.421
Gasolina	22.019	19.359	28.166	19.171	9.772
Petrolio grezzo	4.468.191	4.634.364	5.207.980	5.368.971	5.892.055
Metano (migl. di metri cubi)	18.109.190	19.437.502	20.383.479	20.047.548	19.123.396
Vapore endogeno	33.178.276	33.503.969	30.611.593	31.027.107	31.235.870
MINERALI METALLIFERI					
Manganese	8.198	8.176	6.448	6.523	2.128
Piombo	27.475	8.011	22.658	20.260	17.630
Zinco	62.558	7.379	43.669	20.137	15.416
MINERALI NON METALLIFERI VARI					
Anidride carbonica	100.984	80.681	133.070	144.905	140.301
Baritina	80.709	52.697	44.393	42.795	26.694
Feldspato	1.387.968	1.534.421	2.199.315	2.287.086	2.118.117
Fluorite	86.279	71.684	124.749	126.671	105.794
Marna da cemento	13.902.392	12.285.703	11.733.556	12.480.388	12.166.878
Pirite di ferro anche cuprifera	440.651	377.070	0	0	0
Salgemma	3.365.946	3.021.427	3.430.374	3.528.120	3.594.549
Argille e terre refrattarie	408.431	457.331	718.460	823.115	763.584
Argille e terre smettiche e da sbianca	30.000	12.095	33.600	26.455	22.025
Bentonite	150.503	326.992	590.845	471.535	511.760
Caolino	33.017	55.181	85.661	129.857	180.570
Terre caoliniche	12.881	18.205	9.064	9.520	4.080
Talco e steatite	183.830	140.939	159.106	132.647	14.816

Fonte: R 14.2

Tavola 14.7 - Principali produzioni dell'industria tessile (in tonnellate)

PRODOTTI	1993	1994	1995	1996	1997
SETTORE LANIERO					
Filati Pettinati	271.882	296.501	288.714	263.780	278.054
<i>Lana</i>	59.875	68.246	67.416	64.121	69.649
<i>Misti lana</i>	110.911	119.549	121.466	109.255	117.388
<i>Fibre chimiche (a)</i>	101.096	108.706	99.832	90.404	91.017
Filati cardati	254.166	264.148	251.585	247.239	257.229
<i>Lana</i>	21.895	21.998	17.933	17.387	18.905
<i>Misti lana</i>	126.097	123.099	113.812	109.157	112.134
<i>Fibre chimiche (a)</i>	106.174	119.051	119.840	120.695	126.190
Tessuti pettinati per abbigliamento	59.899	66.575	66.508	63.874	63.220
<i>Lana</i>	34.401	37.913	38.499	37.179	36.376
<i>Misti lana</i>	14.597	16.096	17.543	18.780	18.658
<i>Fibre chimiche (a)</i>	10.901	12.566	10.466	7.915	8.186
Tessuti pettinati per arredamento	5.807	5.987	6.354	6.176	6.491
Tessuti cardati per abbigliamento	98.547	98.967	91.824	89.776	95.137
<i>Lana</i>	8.082	8.842	8.426	8.593	9.977
<i>Misti lana</i>	82.145	82.171	75.776	75.208	79.583
<i>Fibre chimiche (a)</i>	8.320	7.954	7.622	5.975	5.577
Tessuti cardati per arredamento	6.740	6.962	7.531	7.529	7.530
SETTORE COTONIERO					
Filati	244.190	262.450	260.085	261.980	266.435
<i>Cotone</i>	207.040	219.950	218.110	221.740	225.280
<i>Fiocco</i>	10.880	13.290	13.185	12.975	13.205
<i>Altri (b)</i>	26.270	29.210	28.790	27.265	27.950
Tessuti	179.660	192.235	200.295	196.455	203.280
<i>Cotone</i>	137.330	147.595	154.075	151.775	156.460
<i>Fiocco</i>	20.095	23.935	25.885	25.190	27.210
<i>Altri (c)</i>	22.235	20.705	20.355	19.490	19.610

Fonte: R 14.2

(a) Comprende fibre sintetiche e/o artificiali pure e/o miste con altre fibre.

(b) Comprende misti e altre fibre.

(c) Comprende misti, fibre continue e altre fibre.

Tavola 14.8 - Principali produzioni delle industrie metallurgiche (in tonnellate, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	1993	1994	1995	1996	1997
INDUSTRIA SIDERURGICA (a)					
Ghisa comune in pani (b)	11.188.311	11.160.992	11.677.789	10.324.339	11.377.890
<i>Per acciaieria</i>	11.068.468	11.051.878	11.603.546	10.107.580	11.132.446
<i>Per fonderia</i>	119.843	109.114	74.243	216.759	245.446
Acciaio grezzo	25.836.772	26.072.585	27.771.106	24.284.985	25.769.226
<i>Lingotti</i>	25.706.578	25.933.740	27.635.287	24.178.362	25.667.367
<i>Getti</i>	130.194	138.845	135.819	106.623	101.859
Ferroleghie (c)	127.505	104.876	128.844	184.274	154.403
<i>Comuni</i>	127.505	104.876	128.844	184.274	154.403
Laminati a caldo	22.756.527	23.509.067	24.825.383	22.431.052	23.894.083
<i>Profilati (d)</i>	9.169.215	8.676.753	9.300.596	8.301.998	8.701.234
<i>Vergella</i>	3.122.894	3.584.874	3.805.323	3.483.745	3.731.990
<i>Lamiere, bande nere e nastri a caldo (e)</i>	9.559.784	10.331.957	10.794.303	9.789.140	10.557.914
<i>Tubi senza saldatura</i>	735.849	755.864	791.568	722.221	759.748
<i>Altri laminati (f)</i>	103.499	125.219	133.593	133.948	143.197
Laminati da rilaminazione rottami	65.286	34.400	-	-	-
Altri prodotti siderurgici finiti (g)	2.661.431	2.808.238	2.800.372	2.946.920	3.197.806
INDUSTRIA DEI METALLI NON FERROSI					
Alluminio in pani	189.972	208.159	197.750	192.833	199.440
Ossidi di antimonio (h)	942	926	757	250	294
Argento in verghe (Kg)	93.000	121.000	110.000	89.000	129.000
Cadmio in verghe, lapis e morselli	517	475	308	296	287
Piombo in pani	97.951	132.263	93.022	120.880	103.629
Zinco in pani	246.706	253.629	264.142	273.037	268.841

Fonte: R 14.2

(a) Compresa la produzione delle piccole aziende siderurgiche.

(b) Esclusa la ghisa manganesifera, nichelifera, ecc.

(c) Escluse le produzioni di cromo metallico, manganese metallico e silicio metallico.

(d) I profilati comprendono: travi a doppio T profilati U zores, ferri tondi, quadri, piatti, esagoni e profilati.

(e) Compresi i larghi piatti e i nastri a caldo.

(f) Rotaie e rotaiette, materiale da armamento ferrotranviario, cerchioni, ruote laminare e assi montanti.

(g) Dal 1992 sono esclusi i fucinati e stampati.

(h) Quantità reali di Ossidi il cui contenuto in metallo è già compreso nella voce "Antimonio Primario".

Tavola 14.9 - Produzione delle industrie delle fonderie di ghisa (in tonnellate)

GRUPPI E SOTTOGRUPPI	1993	1994	1995	1996	1997
Getti per l'industria meccanica e dei mezzi di trasporto	718.259	879.594	1.032.421	982.343	1037828
Industria meccanica	316.239	402.972	489.004	463.786	457794
Di ghisa lamellare o grigia	239.840	296.163	352.764	336.292	322238
Di ghisa sferoidale e malleabile	76.399	106.809	136.240	127.494	135556
Industria dei mezzi di trasporto	402.020	476.622	543.417	518.557	580034
Di ghisa lamellare o grigia	301.255	345.727	388.178	361.290	400528
Di ghisa sferoidale e malleabile	100.765	130.895	155.239	157.267	179506
Getti per l'edilizia e idro-termo-sanitaria (a)	392.558	357.766	350.538	302.520	306969
Getti per la siderurgia	30.149	31.962	32.880	31.039	28842
Di ghisa lamellare o grigia	15.830	15.351	15.079	13.011	11811
Di ghisa sferoidale	14.319	16.611	17.801	18.028	17031
Altri getti (b)	63.532	62.047	72.430	74.237	57206

Fonte: R 14.2

(a) Compresi: radiatori, caldaie per riscaldamento, vasche da bagno, tubi per condotte d'acqua e pluviali, prodotti stradali (chiusini ecc.), raccordi ed altri getti per l'idrotermo-sanitaria.

(b) Compresi: stampi per pneumatici, stampi per carrozzerie, contrappesi, getti artistici per statue e bassorilievi, pesi e bilance, rubinetteria e accessori, saracinesche e valvolame, serrature e chiavi, stampi per vetri.

Tavola 14.10 - Principali produzioni delle industrie meccaniche e della costruzione di materiale elettrico

PRODOTTI	1993	1994	1995	1996	1997
NUMERO					
Cuscinetti a rotolamento (a)	219.450	261.121	258.600	272.932	269.985
Macchine movimento terra	9.258	9.562	10.458	9.876	10.533
Trattori agricoli completi	54.184	61.068	69.653	76.655	85.502
Frigoriferi domestici	4.753.428	5.033.314	5.908.224	5.402.487	5.562.240
Congelatori domestici (b)	1.951.856	2.030.136	2.368.331	2.297.824	2.249.165
Lavatrici domestiche	5.692.505	6.251.283	6.995.818	7.135.556	7.967.430
Lavastoviglie domestiche	1.141.861	1.464.885	1.683.093	1.719.724	2.012.826
Televisori a colori	2.432.102	2.780.353	2.779.827	2.677.142	1.919.871
Lampade elettriche (c) (migliaia)	666.822	584.727	672.787	764.795	743.696
TONNELLATE					
Cuscinetti a rotolamento	74.613	88.781	87.924	92.797	91.795
Macchine movimento terra	93.148	98.058	107.385	102.500	107.701
Trattori agricoli completi	129.209	153.749	199.714	213.371	239.529
Accumulatori elettrici	72.796	75.054	83.510	83.243	85.842
Pile elettriche	5.016	6.787	5.671	4.596	2.760

Fonte: R 14.2

(a) Numero in migliaia espresso in 6306, cuscinetto tipo del peso di 340 g.

(b) Escluse le vetrine di conservazione e i conservatori di gelato.

(c) Escluse le microlampade di potenza inferiore a 1,5 watt.

Tavola 14.11 - Principali produzioni delle industrie dei mezzi di trasporto terrestri

PRODOTTI	1993	1994	1995	1996	1997
NUMERO					
Biciclette (a)	1.300.072	1.470.671	1.514.154	1.320.853	959.822
Ciclomotori (fino a 50 cm ³)	369.794	458.945	672.281	703.801	784.825
Motoveicoli	187.700	290.168	163.676	192.136	199.251
<i>Motocicli e motoscooters da 51 a 125 cm³</i>	<i>130.206</i>	<i>204.846</i>	<i>54.499</i>	<i>116.585</i>	<i>102.944</i>
<i>Motocicli e motoscooters oltre 125 cm³</i>	<i>42.785</i>	<i>72.747</i>	<i>97.817</i>	<i>67.344</i>	<i>88.246</i>
Altri (b)	14.709	12.575	11.360	8.207	8.061
Autovetture per uso civile	1.115.782	1.340.491	1.422.387	1.317.992	1.562.865
<i>Fino a 1000 cm³</i>	<i>301.760</i>	<i>148.445</i>	<i>75.093</i>	<i>58.745</i>	<i>115.104</i>
<i>Da 1001 a 1500 cm³</i>	<i>415.508</i>	<i>697.205</i>	<i>798.818</i>	<i>758.720</i>	<i>893.952</i>
<i>Da 1501 a 2000 cm³</i>	<i>374.820</i>	<i>470.398</i>	<i>519.499</i>	<i>476.531</i>	<i>524.133</i>
<i>Oltre 2000 cm³</i>	<i>23.694</i>	<i>24.443</i>	<i>28.977</i>	<i>23.996</i>	<i>29.676</i>
Altri autoveicoli per uso civile	160.811	194.133	245.734	227.590	258.529
<i>Autocarri (d)</i>	<i>155.476</i>	<i>191.288</i>	<i>234.354</i>	<i>223.722</i>	<i>256.062</i>
<i>Motrici per semirimorchi</i>	<i>1.184</i>	<i>163</i>	<i>207</i>	<i>272</i>	<i>147</i>
Autobus	4.151	2.682	11.173	3.596	2.320
Carrozzerie (e)	22.202	28.427	29.808	31.677	28.394
<i>Per autovetture</i>	<i>7.615</i>	<i>14.245</i>	<i>13.139</i>	<i>9.800</i>	<i>9.278</i>
<i>Per autobus e filobus</i>	<i>466</i>	<i>526</i>	<i>457</i>	<i>307</i>	<i>268</i>
<i>Per autocarri e veicoli speciali (f)</i>	<i>14.121</i>	<i>13.656</i>	<i>16.212</i>	<i>21.570</i>	<i>18.848</i>
Rimorchi	2.045	2.189	2.383	2.560	1.964
Semirimorchi	5.065	5.176	5.745	5.678	4.664
Locomotive elettriche FS (g)	20	27	61	50	66
Carrozze, bagagliai FS	-	-	41	185	230
Carri FS	813	1.173	1.536	350	553
TONNELLATE					
Biciclette (a)	19.169	21.370	20.061	17.208	12.148
Ciclomotori (fino a 50 cm ³)	27.093	31.644	49.941	54.064	61.964
Motoveicoli	27.037	38.996	25.622	25.870	29.566
<i>Motocicli e motoscooters da 51 a 125 cm³</i>	<i>14.880</i>	<i>21.169</i>	<i>5.706</i>	<i>11.991</i>	<i>11.012</i>
<i>Motocicli e motoscooters oltre 125 cm³</i>	<i>6.631</i>	<i>12.469</i>	<i>14.796</i>	<i>10.201</i>	<i>14.949</i>
Altri (b)	5.526	5.358	5.120	3.678	3.605
Autovetture (c)	979.446	1.244.839	1.372.034	1.301.050	1.527.661
<i>Fino a 1000 cm³</i>	<i>214.608</i>	<i>105.590</i>	<i>52.118</i>	<i>40.644</i>	<i>79.046</i>
<i>Da 1001 a 1500 cm³</i>	<i>335.338</i>	<i>612.266</i>	<i>716.917</i>	<i>695.482</i>	<i>818.383</i>
<i>Da 1501 a 2000 cm³</i>	<i>396.188</i>	<i>492.032</i>	<i>561.764</i>	<i>531.377</i>	<i>589.092</i>
<i>Oltre 2000 cm³</i>	<i>33.312</i>	<i>34.951</i>	<i>41.235</i>	<i>33.547</i>	<i>41.140</i>
Altri autoveicoli per uso civile	316.497	384.004	515.643	469.896	538.936
<i>Autocarri (d)</i>	<i>287.640</i>	<i>370.225</i>	<i>476.766</i>	<i>451.632</i>	<i>525.727</i>
<i>Motrici per semirimorchi</i>	<i>8.421</i>	<i>1.274</i>	<i>1.677</i>	<i>2.885</i>	<i>1.359</i>
Autobus	20.436	12.505	37.200	15.379	11.850
Carrozzerie (e)	30.486	33.030	36.179	40.079	35.136
<i>Per autovetture</i>	<i>3.622</i>	<i>5.342</i>	<i>5.137</i>	<i>3.879</i>	<i>3.605</i>
<i>Per autobus e filobus</i>	<i>2.780</i>	<i>3.143</i>	<i>2.903</i>	<i>1.956</i>	<i>1.943</i>
<i>Per autocarri e autoveicoli speciali (f)</i>	<i>24.084</i>	<i>24.545</i>	<i>28.139</i>	<i>34.244</i>	<i>29.588</i>
Rimorchi	8.716	9.422	10.369	11.394	9.300
Semirimorchi	31.961	34.812	37.736	36.424	30.354
Locomotive elettriche FS (g)	2.392	3.026	7.410	5.804	3.867
Carrozze, bagagliai FS	-	-	1.734	8.055	9.921
Carri FS	16.190	24.309	32.348	6.594	9.401

Fonte: R 14.2

(a) Da turismo, da corsa, da trasporto, ecc. (escluse le biciclette a motore e la produzione delle piccole officine di montaggio).

(b) Motocarrozze, motofurgoni, motocarri, motoveicoli per usi speciali di qualsiasi cilindrata.

(c) Peso teorico.

(d) Compresi camioncini, furgoncini e autoveicoli speciali.

(e) Produzione riferita ai costruttori di sole carrozzerie.

(f) Compreso le carrozzerie per camioncini, furgoncini e veicoli speciali di qualsiasi tipo.

(g) Inclusive le elettromotrici e le automotrici a combustione.

Tavola 14.12 - Principali produzioni delle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (in tonnellate)

GRUPPI E SOTTOGRUPPI	1993	1994	1995	1996	1997
CEMENTO					
Clinker	26.438.400	25.923.352	27.012.180	26.292.374	26.753.031
Totale cemento	33.770.601	32.713.147	33.714.914	33.327.194	33.718.169
Agglomerante cementizio	588.241	195.989	164.630	217.601	205.169
Tipo 325	21.433.283	20.670.736	20.681.755	20.201.652	20.205.375
Ad alta resistenza (a)	11.558.612	11.170.981	12.002.613	12.068.622	12.466.521
Altri tipi	190.465	675.441	865.916	839.319	841.104
FIBRO-CEMENTO					
Lastre per coperture e rivestimenti	326.891	307.762	367.236	334.634	354.984
Tubi e canne per l'edilizia	17.241	15.291	14.902	13.112	13.847
Tubi per condotte sottopressione e per fognature stradali	1.250	-	-	-	-
Altri manufatti vari	6.811	4.735	4.107	3.606	3.735
CALCE AEREA, CALCE IDRAULICA E GESSO (b)					
Calce viva	1.755.758	1.739.969	1.864.685	1.685.165	1.722.324
Calce idrata	921.994	846.832	857.329	797.154	734.560
Calce idraulica	1.871.404	1.784.892	1.645.487	1.575.706	1.496.103
Gesso crudo per cementerie	529.472	550.695	744.229	565.997	518.861
Gesso crudo per altre industrie	28.225	33.016	32.633	28.009	24.652
Gesso semidrato cotto	825.686	786.570	715.732	680.666	668.019
VETRO					
Float glass	863.428	891.723	879.750	795.525	933.713
Bottigliame (c)	2.293.726	2.486.169	2.520.499	2.531.098	2.567.681
Fiaschi damigiane e bofferia toscana	11.848	10.182	4.416	6.401	-
Flaconeria	144.642	157.593	173.924	161.030	171.546
Vasi	191.730	209.362	210.588	219.871	196.925
Articoli per uso domestico e da tavola	146.847	176.095	185.466	186.874	179.815
Vetro pressato per edilizia	21.536	13.579	6.461	7.507	9.086
Fibre di vetro	82.000	78.257	119.120	115.430	104.373
Vetro e cristallo di sicurezza	181.884	171.539	158.752	145.353	145.062

Fonte: R 14.2

(a) Compreso il cemento tipo 425 e il cemento a rapido indurimento tipo 525.

(b) I dati rappresentano oltre il 90% della produzione nazionale.

(c) Dal 1997 il dato comprende anche: fiaschi, damigiane e bofferia toscana.

«Per saperne di più»

OECD, *Energy balance of OECD countries. 1994/1995*. Paris, 1997.
 OECD, *Indicators of industrial activity*. Paris, 1998.
 OECD, *Industrial structure statistics. 1995*. Paris, 1997.
 OECD, *Main industrial indicators. 1980-1995*. Paris, 1997. (Floppy disk).
 OECD, *The OECD STAN database for industrial analysis. 1976/1995. 1997 edition*. Paris, 1997.
 UN, *Energy statistics yearbook*. New York, 1996.
 UN, *Industrial commodity statistics yearbook*. New York, 1997.
 UN, *Industrial production, manufacturing*, in: *Monthly bulletin of statistics*. New York, 1998.

Tavola 14.13 - Principali produzioni delle industrie chimiche (in tonnellate)

PRODOTTI	1993	1994	1995	1996	1997
INORGANICI					
Acido solforico (calc. a 50 B)	2.287.762	1.975.482	2.161.796	2.214.001	2.214.303
Acido nitrico (calc. a 36 B)	1.372.855	1.007.297	1.114.314	1.032.211	1.059.798
Acido cloridrico	553.338	562.449	609.296	562.954	524.294
Soda caustica (al 100% di NaOH)	934.157	952.898	922.059	875.680	855.287
ORGANICI					
Acetilene da metano e da carburo	17.109	19.105	19.949	18.556	19.209
Formaldeide (al 100% di HCHO)	58.032	59.179	48.197	47.580	43.061
RESINE SINTETICHE (espr. al 100% di resina pura) ED ELASTOMERI					
Resine fenoliche	63.525	58.143	75.017	74.194	71.670
Resine ureiche e colle	47.175	27.221	8.379	7.461	7.750
Resine melaminiche	10.142	10.404	8.623	8.019	9.116
Resine gliceroftaliche	22.893	17.333	22.202	23.185	25.794
Resine poliestere	276.279	295.352	293.874	290.257	302.577
Resine polietileniche	950.420	972.097	1.052.367	1.055.421	1.065.114
Resine poliuretaniche	238.214	246.754	246.262	260.863	282.002
Altre resine di polimerizzazione	427.447	520.762	581.911	438.729	541.684
Resine acetoviniliche	127.026	128.180	110.070	126.718	137.001
Resine cloroviniliche e copolimeri del cloruro di vinile	611.805	599.094	575.642	628.131	629.097
Resine acriliche e metacriliche	162.959	177.425	174.937	202.597	273.243
Resine polistiroliche e copolimeri stirolici	352.270	276.954	271.852	279.040	290.845
POLVERI DA STAMPAGGIO					
Fenoliche	13.240	15.911	15.787	10.931	13.010
Ureiche	24.323	23.591	20.717	10.533	12.273
DERIVATI DEI PRODOTTI INORGANICI DI BASE					
Cloro-gas (a)	864.233	890.577	869.407	827.057	1.107.669
DERIVATI DEL FOSFORO					
CONCIMI AZOTATI (b)					
Solfato ammonico al 20-21% di N ₂	558.547	558.117	555.793	548.429	569.715
Nitrato ammonico al 26-27% di N ₂	721.464	472.135	502.083	512.037	548.101
Urea agricola al 46% di N ₂	1.000.609	580.086	538.983	457.901	514.866
CONCIMI FOSFATICI (b)					
Perfosfato minerale	303.498	186.820	158.217	144.046	213.744
CONCIMI COMPOSTI					
Binari	106.843	143.073	132.492	99.649	101.034
Ternari	911.015	575.646	637.814	564.564	535.078
Liquidi	35.642	21.860	22.749	19.257	20.788
Organo minerali	229.865	254.675	294.138	299.385	307.540
FITOFARMACI ORGANICI E INORGANICI (c)					
Anticrittogamici	68.523	71.214	67.833	73.682	67.987
Diserbanti	36.019	29.399	33.261	36.558	32.191
Insetticidi per uso agricolo	25.163	22.485	22.254	27.649	25.903
DERIVATI DEI PRODOTTI ORGANICI DI BASE - SOLVENTI E PLASTIFICANTI					
Acetati	128.110	126.427	113.429	124.678	122.774
Ftalati	307.587	315.700	278.830	280.119	255.647
SAPONE E DETERGENTI SINTETICI					
Tensioattivi	1.491.253	1.660.254	1.626.062	1.724.736	1.967.189
Abradenti	50.978	54.091	49.064	46.241	42.949
Saponi da bucato	36.378	34.419	37.016	36.835	30.948
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE CHIMICHE E VARIE - PRODOTTI ESPLOSIVI					
Esplosivi da mina e dirompenti	14.047	10.717	10.846	9.112	8.693

Fonte: R 14.2

(a) Escluse le quantità reimpiegate nel processo elettrolitico per la produzione degli ipocloriti.

(b) Compresa le quantità reimpiegate per la produzione di concimi composti.

(c) I dati rappresentano l' 85% circa della produzione nazionale.

Tavola 14.14 - Produzione delle industrie dei derivati del petrolio e del carbone (in tonnellate, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	1993	1994	1995	1996	1997
DERIVATI DELLA DISTILLAZIONE, RAFFINAZIONE E TRATTAMENTO OLI MINERALI (a)					
MINERALI (a)					
Benzina auto	18.496.993	18.540.432	18.722.871	19.193.683	20.014.490
Benzina avio	63.560	25.282	25.813	19.181	40.511
Carburante per turboreattori	2.239.598	2.194.179	2.164.001	2.212.229	2.352.711
Petrolio	1.827.224	1.942.399	1.726.946	1.283.906	1.675.125
Gasolio	32.455.540	31.925.786	31.295.013	31.602.877	34.297.353
Olio combustibile	21.190.716	18.409.392	17.281.281	16.788.596	16.766.301
Oli lubrificanti	1.163.360	1.225.293	1.291.874	1.283.906	1.265.670
Bitume di petrolio	2.128.532	2.220.185	2.330.365	2.319.286	2.626.598
Acqua ragia minerale	16.669	21.904	17.345	21.349	11.699
Gas liquefatti	2.186.455	2.251.924	2.235.448	2.164.743	2.210.985
Virgin nafta	2.956.356	3.190.370	3.465.630	3.404.620	3.694.047
Distillati leggeri	7.871	7.784	5.736	5.542	2.553
Altri (b)	1.112.551	1.284.773	1.127.321	1.140.843	1.445.672
DERIVATI DELLA DISTILLAZIONE DEL CARBON FOSSILE (c)					
Coke	4.922.699	5.060.222	5.000.874	4.959.521	4.913.969
Gas prov. da carbone (migl. mq.)	2.121.807	2.168.271	2.110.390	2.096.759	2.131.096
Solfato ammonico	22.440	23.310	26.674	37.187	38.250
Catrame	181.322	182.047	175.571	194.033	177.849
Olio leggero greggio (d)	5.217	5.655	4.634	4.215	2.750

Fonte: R 14.2

(a) Compresa anche la lavorazione di olio minerale in temporanea importazione i cui prodotti, sono destinati ad essere riesportati. Sono esclusi i consumi interni di raffineria. I dati sono al netto dei quantitativi passati a miscelazione.

(b) Comprende: oli bianchi, oli isolanti, paraffine, pece, petrolati.

(c) Produzione effettuata solo nelle cokerie.

(d) Da lavaggio gas.

Tavola 14.15 - Produzione dell'industria delle fibre chimiche artificiali e sintetiche (in tonnellate)

PRODOTTI	1993	1994	1995	1996	1997
Fibre cellulosiche	32.820	28.766	31.755	32.276	31.143
Fibre non cellulosiche	641.176	713.961	649.139	663.077	659.351
Poliammidiche	147.848	174.006	170.810	168.586	177.596
Poliestere (a)	175.158	195.053	197.883	198.578	411.974
Acriliche	228.059	243.159	194.550	216.979	0
Polipropileniche	90.111	101.743	85.903	78.934	69.791

Fonte: R 14.2

(a) Dal 1997 il dato comprende anche le Acriliche

Tavola 14.16 - Produzione di paste per carta, carta e cartone (in tonnellate)

PRODOTTI	1993	1994	1995	1996	1997
PASTE PER CARTA					
Paste meccaniche	339.462	380.966	408.340	364.533	384.867
Paste chimiche e semichimiche	65.077	45.447	46.694	46.091	42.545
Paste di materiale non legnoso	65.194	108.815	123.924	128.885	120.565
CARTA PER USI GRAFICI					
Per giornali	83.067	154.003	182.979	178.381	179.689
Per periodici	602.914	696.966	667.458	691.096	778.926
Altra e da scrivere	1.816.139	1.978.764	1.926.811	1.967.238	2.150.758
CARTA PER IMBALLO					
Carta per ondulatori	1.527.865	1.668.018	1.686.270	1.798.366	1.866.639
Pergamena e sue imitazioni	61.256	60.678	55.717	54.366	62.235
Altra da involgere e imballo	1.285.743	1.397.062	1.396.173	1.353.715	1.410.653
ALTRA CARTA					
Altra per usi vari	811.165	857.713	942.485	1.034.608	1.083.633

Fonte: R 14.2

Tavola 14.17 - Produzione di articoli di gomma (in tonnellate)

PRODOTTI	1993	1994	1995	1996	1997
Totale pneumatici	294.681	313.152	348.110	354.611	387.111
Coperture	280.491	298.903	336.637	342.145	351.846
Auto	177.898	191.176	206.056	200.715	203.596
Autocarri e autobus (a)	78.362	80.688	100.127	109.596	110.906
Cicli e motocicli (b)	2.903	3.016	3.082	4.746	3.382
Altri (c)	21.328	24.023	27.372	27.088	24.892
Camere d'aria	14.190	14.249	11.473	12.466	12.452
Materiale per ricostruzione e riparazione	28.702	32.893	38.452	35.535	35.265
Articoli tecnici e vari	231.826	246.668	261.786	259.268	277.954
Tubi	43.847	52.494	61.325	59.824	65.741
Nastri trasportatori	9.031	8.910	7.868	9.623	8.181
Cinghie di trasmissione	2.673	2.426	2.613	2.535	3.481
Adesivi, colle e soluzioni	15.315	13.566	13.005	10.556	12.206
Tappeti e rivestimenti per pavimenti	18.127	17.739	17.734	19.721	20.238
Tessuti gommati	1.765	2.035	2.158	2.234	2.206
Ebanite e lavori in ebanite	325	296	347	306	203
Gomma spugnosa	11.925	11.341	10.496	13.392	14.891
Giocattoli e articoli sportivi	6.265	5.098	5.779	4.649	4.531
Altri (d)	122.553	132.763	140.461	136.428	146.276
Articoli sanitari	3.250	3.568	3.580	3.542	2.785
Calzature	801	1.018	863	374	194
Suole tacchi e lastre per suole	42.006	44.756	48.078	47.774	48.947

Fonte: R 14.2

(a) Compresi i protettori o flaps.

(b) Compresi: biciclette, ciclomotori, moto, scooters e tubolari.

(c) Compresi: automezzi, fuoristrada, trattori, rimorchi e macchine agricole; carrelli industriali; gomme piene e semipiene, ecc.

(d) Compresi: filo elastico, adesivo su nastro, guarnizioni, rivestimenti per cilindri, trafilati, fogli ecc.

Tavola 14.18 - Indici della produzione industriale media giornaliera, per Paese (a)
- Base 1990 = 100

PAESI	1992	1993	1994	1995	1996	1992	1993	1994	1995	1996
	INDICE GENERALE					ESTRATTIVE				
Danimarca	104	101	111	116	117	100	91	97	97	102
Irlanda	113	119	133	158	171	85	98	99	118	120
Regno Unito	97	99	104	107	108	108	115	132	139	143
Paesi Bassi	101	100	105	108	111	110	112	111	112	124
Belgio	98	93	95	101	102	114	101	103	145	155
Lussemburgo	100	95	101	102	101	129	115	106	97	87
Germania	98	91	94	96	96	93	86	83	80	75
Francia	98	94	98	100	100	94	89	89	86	79
Italia	99	97	102	107	105	95	99	106	114	116
Grecia	98	95	96	98	99	92	87	86	83	86
Svezia	94	94	106	118	121	100	94	99	105	103
Austria	94	93	94	112	113	85	79	75	90	90
Portogallo	100	96	95	99	101	101	97	90	88	86
Spagna	96	92	98	103	102	92	87	93	98	93
Finlandia	92	96	106	114	118	90	86	95	95	88
Norvegia	108	112	120	127	134	123	130	145	157	177
Svizzera	99	97	101	103	103
Polonia	95	101	113	124	134	92	88	92	92	93
Stati Uniti d'America	101	105	110	113	117	97	96	98	97	99
Giappone	96	91	92	95	98	102	100	99	95	96
Canada	97	101	108	112	113	105	108	112	119	122
Messico	106	106	109	104	113	102	102	104	103	110
Brasile	94	101	109	110	112	102	102	107	111	122
Malaysia	121	132	149	168	187	108	109	113	123	131
Unione indiana	103	109	119	134	143	101	105	113	121	122
Filippine	123	126	133	152	167	125	97	104
Zambia	100	92	80	75	80	102	93	77	69	78
Marocco	103	103	108	112	116	92	90	98	97	99
Sud Africa Rep.	96	97	99	103	104	100	102	101	100	99
Australia	99	100	105	108	110	107	108	109	113	119
	MANIFATTURIERE					ELETTRICITA' E GAS				
Danimarca	104	101	111	116	117
Irlanda	114	120	135	162	176	111	118	124	128	134
Regno Unito	95	96	101	103	103	107	112	113	116	124
Paesi Bassi	100	98	103	107	109	105	105	108	110	113
Belgio	99	98	100	106	108	102	101	103	106	110
Lussemburgo	99	94	100	101	100	104	106	111	118	116
Germania	98	90	94	96	96	100	98	99	101	107
Francia	96	92	96	98	98	111	113	114	118	123
Italia	99	96	101	107	104	104	103	107	112	112
Grecia	98	95	96	98	98	105	108	114	118	122
Svezia	94	94	106	118	121
Austria	92	91	92	113	115	118	121	119	114	111
Portogallo	98	93	93	96	97	107	108	107	117	118
Spagna	95	90	98	103	103	103	100	100	101	102
Finlandia	91	95	106	115	120	103	108	111	108	122
Norvegia	100	102	108	112	115	97	99	93	102	86
Svizzera	99	97	101	103	103	107	110	118	114	111
Polonia	94	104	118	132	146	99	88	92	93	92
Stati Uniti d'America	102	105	111	115	118	102	106	107	111	115
Giappone	96	91	92	95	98	106	107	114	117	120
Canada	94	99	106	110	112	104	107	112	112	114
Messico	107	106	111	103	117	110	114	123	126	127
Brasile	94	101	109	111	112
Malaysia	126	142	163	186	209	129	145	165	188	212
Unione Indiana	102	108	118	134	145	114	123	133	144	149
Filippine	118	127	139	160	103	107	123	140
Zambia	100	89	81	81	98	101	105	104	92
Marocco	104	104	108	112	115	105	108	119	130	136
Sud Africa (Rep.)	93	94	96	103	103	102	106	110	113	121
Australia	96	97	102	106	107	103	105	109	112	112

Fonte: ONU.

(a) A motivo delle diversa composizione e del diverso grado di rappresentatività degli indici delle varie classi di industrie e talvolta anche dei differenti criteri di elaborazione, gli indici relativi ai diversi Paesi non sono rigorosamente comparabili fra loro.

Tavola 14.19 - Produzione di alcune industrie, per Paese (in migliaia di tonnellate, salvo diversa indicazione)

PAESI	1995	1996	PAESI	1995	1996
INDUSTRIE ESTRATTIVE (a)			INDUSTRIE MANIFATTURIERE (a)		
MINERALI DI FERRO (b)			GHISA E FERRO LEGHE		
Regno Unito	-	Regno Unito	11.988	12.828
Germania	144	Paesi Bassi (m)	5.532	5.544
Francia	1.500	Belgio (m)	9.204	8.604
Svezia	20.760	Lussemburgo (m)	1.032	828
Austria	2.112	Germania	29.340	28.428
Spagna	2.004	Francia (m)	12.876	12.132
Norvegia	2.076	1.572	Italia	11.808	10.512
Romania	180	180	Svezia	3.024	3.132
Bulgaria	480	900	Austria (m)	3.876	3.420
Russia (Fed)	73.248	72.084	Spagna	5.124
Stati Uniti d'America	62.448	62.136	Polonia	7.548
Canada (d)	37.020	32.844	Repubblica Ceca	4.992	4.896
Messico	8.520	6.204	Russia	40.284	37.188
Venezuela	19.488	Stati Uniti d'America	50.904	49.800
Perù	7.500	Giappone	75.900	75.708
Brasile (p)	186.000	Canada (m)	8.460	8.640
Cile	8.436	9.084	Messico	3.732	4.404
Turchia	5.532	Brasile	25.044	24.084
Unione Indiana	66.384	67.332	Sud Africa (Rep.)(r)	2.556	2.472
Sud Africa	31.944	Australia (m) (l)	7.452	7.560
Australia (l)	136.992	147.792			
CARBON FOSSILE (e)			ACCIAIO GREGGIO		
Regno Unito	51.384	49.308	Regno Unito	17.208
Belgio	-	Paesi Bassi	6.408	6.324
Germania	58.860	53.136	Belgio	11.544	10.752
Francia	7.644	8.076	Lussemburgo	2.616	2.532
Spagna	13.584	Germania	42.048	39.792
Polonia	136.164	Francia	18.132	17.604
Romania	4.224	4.188	Italia	27.771	24.285
Russia (Fed)	166.392	Svezia	4.920	4.908
Stati Uniti d'America (g)	1.032.972	1.062.888	Austria	4.920	4.428
Giappone (h)	6.264	6.480	Spagna (p)	13.932
Canada (f)	38.580	Polonia	11.892
Brasile	5.172	Repubblica Ceca	7.188	6.504
Turchia	2.244	3.276	Russia	48.816	49.164
Unione Indiana	265.572	285.384	Stati Uniti d'America	93.588	95.400
Corea	5.604	4.980	Giappone	101.640	98.952
Sud Africa	195.996	Canada	28.308	29.028
Australia	191.052	Messico	9.948	9.852
			Brasile	25.032	25.236
			Sud Africa (Rep.)(r)	10.152	7.968
			Unione Indiana	13.356	13.392
			Australia (l)	8.052	7.944
PETROLIO GREGGIO			ALLUMINIO (n) (o)		
Regno Unito	121.800	Regno Unito	237,9	240,0
Germania	2.964	2.748	Paesi Bassi	215,6	227,0
Norvegia	134.616	Germania	575,2	576,5
Romania	6.660	6.588	Francia	364,5	380,1
Russia (Fed)	306.804	300.996	Italia	177,8	184,4
Stati Uniti d'America	359.640	372.732	Grecia	130,9	130,9
Canada (i)	88.548	90.936	Spagna	361,9	361,5
Messico	136.008	149.004	Norvegia	846,8	862,3
Venezuela	144.864	Jugoslavia	26,0	51,1
Argentina	35.844	38.976	Polonia	52,0	52,1
Iraq	36.084	Romania	143,9	144,6
Iran	179.400	Russia	2744,0	2870,0
Arabia Saudita	399.912	Stati Uniti d'America	3375,2	3577,2
Kuwait	100.932	Giappone	18,0	17,0
Qatar	18.708	Canada	2172,0	2283,2
Emirati Arabi Uniti	103.212	Brasile	1188,1	1197,4
Oman	42.324	Bahrein	453,9	464,5
Unione Indiana	34.620	32.268	Unione Indiana	536,5	530,6
Indonesia	73.740	74.676	Sud Africa (Rep)	233,3	617,0
Algeria	36.156	Ghana	135,4	137,0
Libia	67.296	Australia	1292,7	1370,3
Egitto	44.436	Nuova Zelanda	273,3	284,7
Nigeria	92.136			
Gabon	17.664	18.936			
Australia	21.612			

(a) Per le note confronta la pagina seguente.

Tavola 14.19 segue - Produzione di alcune industrie, per Paese (in migliaia di tonnellate, salvo diversa indicazione)

PAESI	1995	1996	PAESI	1995	1996
INDUSTRIE MANIFATTURIERE (a)			segue - GOMMA SINTETICA		
RAME RAFFINATO					
Regno Unito	55,0	56,6	Francia	619,4	582,5
Belgio (p)	376,0	354,0	Italia	310,0	303,0
Germania	616,1	670,8	Spagna	86,0	88,0
Svezia	111,1	126,4	Polonia	104,4	106,4
Spagna	164,2	264,0	Romania	41,6	34,8
Jugoslavia	78,5	104,0	Russia	830,0	775,2
Polonia	405,7	424,7	Stati Uniti d'America (p)	2510,0	2486,0
Russia	560,3	577,1	Giappone	1497,6	1388,6
Stati Uniti d'America	2279,9	2346,9	Canada (p)	175,0	220,0
Giappone	1188,0	1251,4	Brasile	286,3	288,0
Canada	572,6	559,2	INDUSTRIE ELETTRICHE		
Messico	207,5	246,3	ENERGIA ELETTRICA (Mil. DI Kwh)		
Peru'	282,0	342,0	Danimarca	34.332
Cile	1491,5	1748,2	Regno Unito	331.620
Zaire	34,7	42,2	Paesi Bassi	81.060	84.564
Zambia	313,8	317,1	Belgio	74.460	76.068
Sud Africa (Rep.)	131,7	116,0	Germania	458.484	547.032
Australia	290,0	335,4	Francia	493.176
CEMENTO			Italia	241.116	254.724
Regno Unito	11.808	11.292	Grecia (q)	38.040	38.916
Germania	37.500	36.024	Austria	56.544	54.840
Francia	18.986	Spagna	166.380
Italia	33.715	33.294	Norvegia	123.132
Spagna	26.424	Jugoslavia	37.176
Jugoslavia	1.692	2.196	Polonia	138.996
Polonia	13.884	13.872	Repubblica Ceca	60.840	64.260
Russia	36.432	27.792	Romania	54.336	61.224
Stati Uniti d'America (c)	75.324	Russia	867.492
Giappone	90.468	94.416	Stati Uniti d'America (q)	3.345.312
Messico	24.432	28.092	Giappone	989.964
Brasile	28.224	34.596	Canada (q)	538.416	548.964
GOMMA SINTETICA			Messico (q)	150.816
Regno Unito	319,8	329,2	Brasile	275.400
Paesi Bassi	185,0	198,2	Unione indiana	380.100	393.696
Germania	494,8	566,9	Sud Africa (Rep.)	189.024
			Australia (l)	173.400

Fonte: ONU e World Bureau of Metal Statistic.

(a) Monthly Bulletin of Statistic.

(b) Minerale grezzo il cui contenuto in metallo varia anche in misura notevole per i diversi Paesi. Sono compresi i minerali di ferro manganesifero ed escluse le piriti.

(c) Consegne.

(d) Esportazioni.

(e) I dati riferiscono a tutte le qualità di antracite e di carbone bituminoso ma, salvo diversa indicazione, non comprendono la lignite e il carbone bruno.

(f) Carbone bituminoso.

(g) Compresa la lignite.

(h) Compreso il carbone bruno.

(i) Compreso il petrolio greggio delle sabbie bituminose.

(l) Dati riferiti alla somma dei 12 mesi che terminano il 30 giugno degli anni indicati.

(m) Escluse le ferroleghie prodotte nei forni elettrici.

(n) Produzione netta.

(o) Produzione primaria.

(p) Stima.

(r) Solo ferroleghie.

Tavola 14.20 - Impianti generatori di energia elettrica, per regione e categoria di produttori - Situazione a fine anno

ANNI REGIONI CATEGORIE DI PRODUTTORI	IMPIANTI IDROELETTRICI				IMPIANTI TERMOELETTRICI (a)		
	POTENZA INSTALLATA				POTENZA INSTALLATA		
	Motori primari MW	Generatori MVA	Potenza elettrica efficiente (b) MW	Produttività media annua Miloni KWh	Motori primari MW	Generatori MVA	Potenza elettrica efficiente (c) MW
1993	21.786	24.912	19.873	52.432	47.597	55.806	45.886
1994	21.888	25.036	19.970	52.659	48.152	56.482	46.468
1995	22.025	25.196	20.097	52.635	49.924	58.499	48.151
1996	22.030	25.199	20.127	50.130	52.340	61.374	50.514
1997 - PER REGIONE							
Piemonte	3.398	3.966	3.067	7.659	2.413	2.940	2.365
Valle d'Aosta	928	1.073	825	3.076	1	1	1
Lombardia	5.823	6.674	5.543	11.652	7.770	9.060	7.724
Trentino Alto Adige	3.278	3.530	2.960	9.483	56	70	55
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.688</i>	<i>1.849</i>	<i>1.438</i>	<i>5.471</i>	<i>11</i>	<i>13</i>	<i>11</i>
<i>Trento</i>	<i>1.590</i>	<i>1.681</i>	<i>1.522</i>	<i>4.012</i>	<i>45</i>	<i>57</i>	<i>44</i>
Veneto	1.246	1.398	1.074	4.456	5.302	6.144	5.288
Friuli Venezia Giulia	495	582	452	1.672	1.253	1.452	1.250
Liguria	79	100	69	273	3.618	4.120	3.556
Emilia Romagna	629	717	605	1.390	3.405	3.990	3.372
Toscana	321	395	294	828	3.604	4.409	3.454
Umbria	644	772	502	1.493	488	606	486
Marche	252	328	216	584	206	266	206
Lazio	448	527	396	1.324	7.542	8.655	7.492
Abruzzo	860	967	747	1.966	276	344	273
Molise	86	97	77	199	474	561	468
Campania	1.373	1.634	1.335	1.672	1.272	1.533	1.265
Puglia	79	98	79	10	5.819	6.783	5.816
Basilicata	136	153	124	269	219	277	218
Calabria	804	867	718	1.289	1.860	2.168	1.852
Sicilia	850	981	730	610	4.518	5.463	4.506
Sardegna	497	564	459	556	2.953	3.542	2.891
ITALIA	22.226	25.423	20.272	50.461	53.049	62.384	52.538
NORD-CENTRO	17.541	20.062	16.003	43.890	35.658	41.713	35.249
MEZZOGIORNO	4.685	5.361	4.269	6.571	17.391	20.671	17.289
1997 - PER CATEGORIA DI PRODUTTORI (c)							
ENEL	18.174	20.635	16.656	36.936	41.926	48.464	41.567
Aziende municipalizzate	1.529	1.745	1.336	4.449	1.494	1.802	1.474
Altre imprese	459	568	422	1.478	296	364	288
Autoproduttori	2.064	2.475	1.858	7.598	9.333	11.754	9.209
TOTALE	22.226	25.423	20.272	50.461	53.049	62.384	52.538

Fonte: E 14.1

(a) Compresi gli impianti geotermoelettrici

(b) Compresi gli impianti eolici e solari

(c) I dati esposti corrispondono alla classificazione delle imprese quale risulta al 31 dicembre 1993 a seguito della applicazione della legge 6 dicembre 1962, istitutiva dell'ENEL.

Tavola 14.21 - Bilancio dell'energia elettrica (in milioni di KWh)

ANNI	RISORSE			IMPIEGHI					
	Produzione lorda	Importazioni	Totale	Consumi	Esportazioni	Consumi per i servizi ausiliari delle centrali elettriche	Consumi per pompaggi	Perdite di trasmissione, trasformazione e di distribuzione	Totale
1993	222.788	40.109	262.897	228.906	677	11.431	4.189	17.694	262.897
1994	231.804	38.695	270.499	236.497	1.096	11.642	4.150	17.114	270.499
1995	241.480	38.662	280.142	243.408	1.235	12.272	5.626	17.601	280.142
1996	244.424	38.149	282.573	245.954	760	12.058	6.882	16.919	282.573
1997	251.462	39.827	291.289	253.673	995	12.174	6.728	17.719	291.289

Fonte: E 14.1

Tavola 14.22 - Produzione di energia elettrica, per fonte energetica utilizzata e regione (in milioni di KWh)

ANNI REGIONI	PRODUZIONE LORDA				PRODUZIONE NETTA			
	Idro-elettrica	Termo-elettrica tradizionale	Geo-termo-elettrica	Totale	Idro-elettrica	Termo-elettrica tradizionale	Geo-termo-elettrica	Totale
1993	44.483	174.638	3.667	222.788	43.941	163.957	3.459	211.357
1994 (a)	47.732	180.655	3.417	231.804	47.172	169.792	3.198	220.162
1995 (a)	41.921	196.123	3.436	241.480	41.389	184.600	3.219	229.208
1996 (a)	47.111	193.551	3.762	244.424	46.527	182.306	3.533	232.366
1997 - PER REGIONE								
Piemonte	7.477	6.277	-	13.754	7.380	6.063	-	13.443
Valle d'Aosta	3.137	0	-	3.137	3.100	-	-	3.100
Lombardia	11.159	25.056	-	36.215	11.045	23.407	-	34.452
Trentino Alto Adige	8.464	254	-	8.718	8.376	245	-	8.621
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5.084</i>	<i>25</i>	<i>-</i>	<i>5.109</i>	<i>5.036</i>	<i>23</i>	<i>-</i>	<i>5.059</i>
<i>Trento</i>	<i>3.380</i>	<i>229</i>	<i>-</i>	<i>3.609</i>	<i>3.340</i>	<i>222</i>	<i>-</i>	<i>3.562</i>
Veneto	3.807	26.789	-	30.596	3.759	25.718	-	29.477
Friuli Venezia Giulia	1.333	7.723	-	9.056	1.315	7.255	-	8.570
Liguria	235	13.781	-	14.016	232	12.888	-	13.120
Emilia Romagna	1.233	10.902	-	12.135	1.210	10.212	-	11.422
Toscana	596	14.927	3.905	19.428	587	14.156	3.672	18.415
Umbria	1.607	1.533	-	3.140	1.591	1.370	-	2.961
Marche	529	318	-	847	522	305	-	827
Lazio	1.139	25.734	-	26.873	1.123	24.640	-	25.763
Abruzzo	1.777	1.321	-	3.098	1.757	1.297	-	3.054
Molise	164	459	-	623	162	446	-	608
Campania	1.327	1.866	-	3.193	1.302	1.735	-	3.037
Puglia	82	23.238	-	23.320	81	21.654	-	21.735
Basilicata	257	809	-	1.066	254	766	-	1.020
Calabria	994	7.098	-	8.092	977	6.726	-	7.703
Sicilia	889	21.605	-	22.494	870	20.263	-	21.133
Sardegna	470	11.191	-	11.661	462	10.365	-	10.827
ITALIA (a)	46.676	200.881	3.905	251.462	46.105	189.511	3.672	239.288
NORD-CENTRO	40.716	133.294	3.905	177.915	40.240	126.259	3.672	170.171
MEZZOGIORNO	5.960	67.587	-	73.547	5.865	63.252	-	69.117

Fonte: E 14.1

(a) Compresa energia da fonte eolica e solare.

Tavola 14.23 - Produzione di energia elettrica, per categoria di produttori e regione (a) (in milioni di KWh)

ANNI REGIONI	PRODUZIONE LORDA					PRODUZIONE NETTA				
	ENEL	Aziende municipalizzate	Autoproduttori	Altre imprese	Totale	ENEL	Aziende municipalizzate	Autoproduttori	Altre imprese	Totale
1993	177.464	9.109	34.962	1.253	222.788	167.801	8.765	33.571	1.220	211.357
1994	182.377	9.385	38.605	1.437	231.804	172.578	9.025	37.154	1.405	220.162
1995	190.634	9.228	40.172	1.446	241.480	180.339	8.858	38.590	1.421	229.208
1996	189.916	8.975	43.752	1.781	244.424	179.875	8.575	42.166	1.750	232.366
1997 - PER REGIONE										
Piemonte	7.951	1.357	398	4.048	13.754	7.779	1.313	396	3.955	13.443
Valle d'Aosta	2.778	1	80	278	3.137	2.742	1	80	277	3.100
Lombardia	24.837	5.378	303	5.697	36.215	23.466	5.130	281	5.575	34.452
Trentino Alto Adige	5.256	779	327	2.356	8.718	5.192	769	324	2.336	8.621
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.611</i>	<i>577</i>	<i>249</i>	<i>1.672</i>	<i>5.109</i>	<i>2.577</i>	<i>569</i>	<i>246</i>	<i>1.667</i>	<i>5.059</i>
<i>Trento</i>	<i>2.645</i>	<i>202</i>	<i>78</i>	<i>684</i>	<i>3.609</i>	<i>2.615</i>	<i>200</i>	<i>78</i>	<i>669</i>	<i>3.562</i>
Veneto	21.550	307	59	8.680	30.596	20.686	294	58	8.439	29.477
Friuli Venezia Giulia	7.201	11	144	1.700	9.056	6.759	11	143	1.657	8.570
Liguria	13.379	38	23	576	14.016	12.502	38	23	557	13.120
Emilia Romagna	8.544	235	36	3.320	12.135	7.968	209	36	3.209	11.422
Toscana	14.079	15	68	5.266	19.428	13.201	15	66	5.133	18.415
Umbria	2.760	70	11	299	3.140	2.596	69	11	285	2.961
Marche	455	68	30	294	847	448	67	29	283	827
Lazio	25.050	844	102	877	26.873	23.981	829	101	852	25.763
Abruzzo	1.524	154	41	1.379	3.098	1.505	153	41	1.355	3.054
Molise	194	0	27	402	623	187	0	27	394	608
Campania	2.767	0	177	249	3.193	2.614	0	174	249	3.037
Puglia	12.761	0	110	10.449	23.320	11.786	0	109	9.840	21.735
Basilicata	251	0	18	797	1.066	248	0	18	754	1.020
Calabria	8.015	0	12	65	8.092	7.629	0	12	62	7.703
Sicilia	18.126	1	100	4.267	22.494	17.057	1	98	3.977	21.133
Sardegna	9.553	53	54	2.001	11.661	8.855	53	53	1.866	10.827
ITALIA	187.031	9.311	2.120	53.000	251.462	177.201	8.952	2.080	51.055	239.288
NORD-CENTRO	133.840	9.103	1.581	33.391	177.915	127.320	8.745	1.548	32.558	170.171
MEZZOGIORNO	53.191	208	539	19.609	73.547	49.881	207	532	18.497	69.117

Fonte: E 14.1

(a) I dati esposti si riferiscono alla classificazione delle imprese quale risulta al 31 dicembre di ciascun anno, a seguito dell'applicazione della legge 6 dicembre 1962, n. 1.642, istitutiva dell'ENEL.

Tavola 14.24 - Consumo di energia elettrica, per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 1997 (a) (in milioni di KWh)

REGIONI	Agricoltura	Industria	Trasporti e telecomunicazioni	Commercio servizi e Pubblica Amm.ne	Illuminazione pubblica	Usi domestici	Totale
Piemonte	222	14.659	937	2.995	393	4.416	23.622
Valle d'Aosta	4	401	64	155	23	175	822
Lombardia	636	32.203	1777	7.957	688	9.401	52.662
Trentino Alto Adige	153	2.238	(a) 358	1.042	88	929	4.450
<i>Bolzano-Bpzen</i>	<i>83</i>	<i>837</i>	<i>92</i>	<i>578</i>	<i>36</i>	<i>444</i>	<i>2.070</i>
<i>Trento</i>	<i>70</i>	<i>1.401</i>	<i>(a) 266</i>	<i>464</i>	<i>52</i>	<i>485</i>	<i>2.472</i>
Veneto	448	14.920	692	3.739	333	4.345	24.477
Friuli Venezia Giulia	99	5.099	456	967	123	1.238	7.982
Liguria	34	2.051	659	1.335	186	1.748	6.013
Emilia Romagna	685	10.686	868	3.820	355	4.269	20.683
Toscana	189	9.008	829	3.028	291	3.754	17.099
Umbria	85	3.292	131	566	74	796	4.944
Marche	88	2.591	264	985	158	1.313	5.399
Lazio	264	4.822	1.526	4.863	366	6.089	17.930
Abruzzo	68	3.115	210	807	148	1.108	5.456
Molise	21	621	27	139	39	259	1.106
Campania	197	4.891	722	2.517	404	5.308	14.039
Puglia	495	7.595	333	1.823	357	3.705	14.308
Basilicata	55	1.347	45	225	69	454	2.195
Calabria	117	1.269	324	758	241	1.903	4.612
Sicilia	333	6.496	415	2.355	556	5.387	15.542
Sardegna	160	6.586	118	1.047	153	1.910	9.974
ITALIA	4.353	133.890	10.755	41.123	5.045	58.507	253.673
NORD-CENTRO	2.907	101.970	8.561	31.452	3.078	38.473	186.441
MEZZOGIORNO	1.446	31.920	2.194	9.671	1.967	20.034	67.232

Fonte: E 14.1

(a) L'energia elettrica consumata per i trasporti ferroviari, per motivi tecnici risulta conteggiata nel capoluogo.

Tavola 14.25 - Consumo di energia elettrica, per attività economica (a) (in milioni di kwh)

TIPO DI ATTIVITÀ	1996	1997	Var % 1997/96
Agricoltura	4.107	4.353	6,0
Industria	129.128	133.890	3,7
Siderurgica	18.018	18.543	2,9
Metalli non ferrosi	5.474	5.539	1,2
Chimica	19.877	20.287	2,1
<i>di cui fibre</i>	1.575	1.636	3,9
Materiali da costruzione	12.757	13.052	2,3
<i>Estrazione da cava</i>	924	961	4,0
<i>Ceramiche e vetrarie</i>	4.604	4.917	6,8
<i>Cemento, calce, e gesso</i>	4.202	4.093	-2,6
<i>Laterizi</i>	978	986	0,8
<i>Manufatti in cemento</i>	519	524	1,0
<i>Altre lavorazioni</i>	1.530	1.571	2,7
Cartaria	8.710	9.092	4,4
<i>di cui carta e cartotecnica</i>	7.312	7.618	4,2
Alimentare	9.935	10.188	2,5
Tessile, abbigliamento e calzature	10.597	11.095	4,7
<i>Tessile</i>	8.396	8.881	5,8
<i>Vestituario e abbigliamento</i>	903	874	-3,2
<i>Pelli e cuoio</i>	665	678	2,0
<i>Calzature</i>	633	662	4,6
Meccanica	16.628	17.588	5,8
<i>di cui apparecchi elettrici ed elettronici</i>	3.302	3.434	4,0
Mezzi di trasporto	4.233	4.572	8,0
<i>di cui mezzi di trasporto terrestri</i>	3.617	3.896	7,7
Lavorazione plastica e gomma	7.625	8.125	6,6
<i>di cui articoli in materie plastiche</i>	6.281	6.727	7,1
Legno e mobilio	3.437	3.663	6,6
Altre manifatturiere	752	810	7,7
Costruzioni	1.101	1.042	-5,4
Energia ed acqua	9.984	10.294	3,1
<i>Estrazione combustibili</i>	200	185	-7,5
<i>Raffinerie e cokerie</i>	3.955	4.168	5,4
<i>Elettricità e gas</i>	1.030	1.035	0,5
<i>Acquedotti</i>	4.799	4.906	2,2
Terziario	54.722	56.923	4,0
Trasporti	8.123	8.110	-0,2
Comunicazioni	2.546	2.645	3,9
Commercio	12.355	12.992	5,2
Alberghi, ristoranti e bar	7.366	7.746	5,2
Credito e assicurazione	2.251	2.315	2,8
Pubblica amministrazione	3.173	3.176	0,1
Illuminazione pubblica	4.894	5.045	3,1
Altri servizi	14.014	14.894	6,3
USO DOMESTICO	57.997	58.507	0,9
<i>di cui servizi generali edifici</i>	4.045	4.155	2,7
TOTALE	245.954	253.673	3,1

Fonte: E 14.1

a) La classificazione delle attività economiche delle utenze elettriche è stata adeguata nel 1996 alle classificazioni ATECO 91 dell'Istat e NACE Rev. 1 dell'Unione Europea pertanto i dati non sono perfettamente comparabili con quelli degli anni precedenti.

Tavola 14.26 - Consumo di energia elettrica dell'industria, per regione e attività economica (a) - Anno 1997 (in milioni di kwh)

REGIONI	INDUSTRIA MANIFATTURIERA							
	Siderurgia	Metalli non ferrosi	Chimica	Materiali da costruzione	Cartaria	Alimentare	Tessile, abbigliamento e calzature	Meccanica
Piemonte	1.629	128	1.195	870	1.192	1.105	1.704	2.954
Valle d'Aosta	249	8	56	6	1	19	-	28
Lombardia	6.532	787	3.700	1.795	1.595	1.791	4.094	5.849
Trentino Alto Adige	390	41	374	170	337	275	110	221
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>106</i>	<i>41</i>	<i>238</i>	<i>23</i>	<i>15</i>	<i>164</i>	<i>4</i>	<i>84</i>
<i>Trento</i>	<i>284</i>	<i>0</i>	<i>136</i>	<i>147</i>	<i>322</i>	<i>111</i>	<i>106</i>	<i>137</i>
Veneto	1.751	895	2.284	1.537	995	1.158	1.452	2.255
Friuli Venezia Giulia	947	9	515	354	986	201	355	537
Liguria	512	8	216	267	68	91	11	321
Emilia Romagna	151	16	1.446	2.592	594	1.908	290	1.866
Toscana	822	130	1.277	1.202	1.533	377	1.521	476
Umbria	1.416	17	649	474	50	234	43	155
Marche	19	7	163	193	248	258	284	528
Lazio	38	80	746	702	636	498	154	643
Abruzzo	38	29	501	460	440	314	269	467
Molise	-	5	55	75	2	114	15	69
Campania	94	75	937	467	203	681	244	516
Puglia	3.670	2	889	595	102	467	315	294
Basilicata	251	2	242	154	14	125	48	63
Calabria	3	439	76	189	10	94	68	31
Sicilia	30	13	2.841	632	49	300	23	246
Sardegna	1	2.848	2.125	318	37	178	95	69
ITALIA	18.543	5.539	20.287	13.052	9.092	10.188	11.095	17.588
NORD-CENTRO	14.456	2.126	12.621	10.162	8.235	7.915	10.018	15.833
MEZZOGIORNO	4.087	3.413	7.666	2.890	857	2.273	1.077	1.755

REGIONI	INDUSTRIA MANIFATTURIERA							
	Mezzi di trasporto	Lavorazione plastica e gomma	Legno e mobilio	Altre	Totale	Costruzioni	Energia e acqua	Totale industria
Piemonte	1.491	1.183	257	99	13.807	79	773	14.659
Valle d'Aosta	-	16	2	-	385	9	7	401
Lombardia	480	2.715	775	230	30.343	189	1.671	32.203
Trentino Alto Adige	15	129	79	4	2.145	35	58	2.238
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>10</i>	<i>49</i>	<i>49</i>	<i>1</i>	<i>784</i>	<i>19</i>	<i>34</i>	<i>837</i>
<i>Trento</i>	<i>5</i>	<i>80</i>	<i>30</i>	<i>3</i>	<i>1.361</i>	<i>16</i>	<i>24</i>	<i>1.401</i>
Veneto	132	1.091	661	123	14.334	111	475	14.920
Friuli Venezia Giulia	119	205	685	19	4.932	46	121	5.099
Liguria	119	80	10	20	1.723	26	302	2.051
Emilia Romagna	158	746	278	40	10.085	138	463	10.686
Toscana	218	362	235	101	8.254	73	681	9.008
Umbria	9	72	42	6	3.167	19	106	3.292
Marche	42	305	204	50	2.301	18	272	2.591
Lazio	253	268	54	48	4.120	78	624	4.822
Abruzzo	198	185	58	11	2.970	30	115	3.115
Molise	124	62	8	-	529	5	87	621
Campania	621	321	142	18	4.319	43	529	4.891
Puglia	120	179	52	15	6.700	31	864	7.595
Basilicata	282	34	11	10	1.236	8	103	1.347
Calabria	16	15	48	2	991	15	263	1.269
Sicilia	155	123	37	10	4.459	54	1.983	6.496
Sardegna	20	34	25	4	5.754	35	797	6.586
ITALIA	4.572	8.125	3.663	810	122.554	1.042	10.294	133.890
NORD-CENTRO	3.036	7.172	3.282	740	95.596	821	5.553	101.970
MEZZOGIORNO	1.536	953	381	70	26.958	221	4.741	31.920

Fonte: E 14.1

(a) La classificazione delle attività economiche delle utenze elettriche è stata adeguata nel 1996 alle classificazioni ATECO 91 dell'Istat e NACE Rev.1 dell'Unione Europea, pertanto i dati non sono perfettamente confrontabili con gli anni precedenti.

- Attività economica:** il risultato di una combinazione di differenti risorse, quale attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti, che dà luogo alla produzione di specifici beni e servizi.
- Attività economica (classificazione della) (Ateco '91):** la classificazione distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata alla elaborazione di statistiche di tipo macro economico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sotto sezioni.
- Attività economica (sezione di):** il raggruppamento delle unità di produzione secondo l'attività da esse svolta; la classificazione delle attività economiche (Ateco '91) prevede 17 sezioni contraddistinte da un codice alfabetico costituito da una lettera maiuscola (vedi classificazione della).
- Attività economica (sottosezione di):** il raggruppamento delle unità di produzione secondo l'attività da esse svolta; la classificazione delle attività economiche (Ateco '91) prevede 16 sottosezioni contraddistinte da un codice alfabetico costituito da due lettere maiuscole (vedi classificazione della).
- Bene di consumo:** il bene impiegato per soddisfare direttamente i bisogni umani.
- Bene di investimento:** il bene utilizzato per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto, ecc.), destinato ad essere utilizzato per un periodo superiore ad un anno.
- Bene intermedio:** il bene incorporato nella produzione di altri beni.
- CIF (Cost Insurance Freight) (valore):** il valore di mercato di beni o merci (alla frontiera doganale di un Paese), inclusi i costi di assicurazione e il nolo fino alla destinazione convenuta, escluse le spese di imbarco.
- Consistenza degli ordinativi:** ammontare degli ordinativi dell'azienda non ancora evasi alla fine del periodo di riferimento.
- Consistenza degli ordinativi (indice della):** la variazione nel tempo degli ordini acquisiti, sul mercato interno e su quello estero e non ancora evasi. E' calcolato per gli stessi settori per i quali si calcola l'indice degli ordinativi.
- Consumo di energia elettrica:** energia elettrica fatturata dai servizi pubblici (ENEL, aziende municipalizzate, altre imprese) e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.
- Consumo proprio del settore elettrico:** comprende l'energia assorbita dai servizi ausiliari degli impianti di trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, dai magazzini e dagli uffici del settore elettrico.
- Esportazioni:** i trasferimenti di beni (merci) e di servizi verso uno o più Stati esteri (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono definitivamente dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (vedi voce corrispondente).
- Fatturato:** l'ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno e su quelli esteri. Il valore del fatturato si intende al netto dell'IVA fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti esposti in fattura ed al lordo delle spese (trasporti, imballaggi, ecc.) e delle altre imposte addebitate ai clienti (per es. Imposta di Fabbricazione). Nel fatturato sono comprese anche le vendite di prodotti non trasformati dall'impresa e le fatture per prestazioni di servizi e per lavorazioni eseguite per conto terzi su materie prime da essi fornite; sono escluse le vendite dei capitali fissi dell'impresa.
- Fatturato (indice del):** la variazione nel tempo del valore delle vendite (distintamente sul mercato interno e su quello estero) delle imprese industriali, a prezzi correnti.

FOB (Free On Board) (valore): il valore di mercato di beni o merci (alla frontiera doganale di un Paese), inclusi i costi di trasporto e movimentazione fino al porto d'imbarco convenuto.

Impianti idroelettrici: il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica.

Impianti termoelettrici: l'insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici, e geotermoelettrici. Gli impianti tradizionali comprendono sia i gruppi a vapore, a combustione interna, a turbine a gas, a ciclo combinato, turboespansori (che utilizzano energia di pressione di gas di processo), sia i gruppi che non bruciano combustibili ma utilizzano calore di risulta in processi o impianti.

Impieghi: la componente dello Stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di uscita dell'impresa.

Importazioni: gli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano definitivamente nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (vedi voce corrispondente).

Ordinativi: l'ammontare degli ordinativi assunti dall'impresa ed accettati definitivamente nel corso del periodo di riferimento.

Ordinativi (indice degli): la variazione nel tempo delle commesse ricevute dalle ditte appartenenti ai soli settori industriali che di norma lavorano su ordinativi, separatamente per quelli assunti sul mercato nazionale e su quello estero.

Potenza elettrica efficiente: la massima potenza elettrica possibile per una durata di funzionamento uguale o superiore a 15 ore e per la produzione esclusiva di potenza attiva, supponendo tutte le parti degli impianti interamente in efficienza e nelle condizioni ottimali (di portata e di salto nel caso di impianti idroelettrici e di disponibilità di combustibile e di acqua di raffreddamento nel caso degli impianti termoelettrici).

Potenza installata: la massima potenza ottenibile, in regime continuo, secondo le norme ammesse. È una potenza lorda.

Produzione industriale (indice della): la variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni.

Produzione lorda di energia elettrica: la produzione di energia misurata ai morsetti di tutto il macchinario elettrico generatore installato nelle centrali.

Produzione media giornaliera: misura la variazione nel tempo del volume fisico medio giornaliero della produzione dell'industria.

Produzione netta di energia elettrica: la produzione di energia misurata all'uscita delle centrali che è pari alla produzione lorda di energia elettrica meno l'energia consumata per i servizi ausiliari delle centrali elettriche

Risorse: la componente dello Stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di entrata dell'impresa.

15

Costruzioni

Annuario Statistico Italiano 1998

Indice delle tavole

Tavola 15.1	- Fabbricati residenziali e non residenziali, volumi, per regione	393
Tavola 15.2	- Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali, per regione	394
Tavola 15.3	- Fabbricati residenziali di nuova costruzione, secondo la struttura portante, per regione	395
Tavola 15.4	- Fabbricati residenziali di nuova costruzione, per numero delle abitazioni, secondo la figura del concessionario	396
Tavola 15.5	- Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione, secondo la superficie utile abitabile, per regione	396
Tavola 15.6	- Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione, secondo il numero delle stanze, per regione	397
Tavola 15.7	- Fabbricati residenziali di nuova costruzione, secondo le caratteristiche dell'impianto termico, per regione	397
Tavola 15.8	- Fabbricati non residenziali di nuova costruzione secondo la destinazione d'uso, per regione	398
Tavola 15.9	- Lavori iniziati per categoria di opere e regione - Anno 1996	398
Tavola 15.10	- Lavori eseguiti per categoria di opere e regione - Anno 1996	399

Attività edilizia

L'indagine sull'attività edilizia rileva, mensilmente, la progettazione di qualsiasi fabbricato residenziale e non residenziale e l'ampliamento di quelli preesistenti, sulla base delle concessioni di edificare rilasciati dai comuni; come pure informazioni sulla struttura portante e sulla forma di finanziamento per i fabbricati non residenziali.

Le tavole presentate nell'annuario riportano le principali informazioni desumibili da tale rilevazione.

Trimestralmente, inoltre, viene effettuata una elaborazione per il calcolo di indici di produzione dell'edilizia residenziale e di quello dell'edilizia non residenziale.

Fabbricati residenziali

Il 1997 è stato caratterizzato da una forte riduzione del volume delle concessioni ritirate per la costruzione o l'ampliamento dei fabbricati residenziali che amplifica le riduzioni già registrate nei due anni precedenti.

Significativa è stata la contrazione dei volumi nel Mezzogiorno (-15,2%); notevole anche la riduzione nella circoscrizione Nord-centro (-5,3%) che, è opportuno ricordare, rappresenta circa il 72% del totale nazionale.

Tra le circoscrizioni territoriali permangono le differenze nel volume medio per fabbricato (stazionario rispetto all'anno precedente), nella superficie media per abitazione (in diminuzione) e nel numero medio di stanze per abitazione (in lieve diminuzione); fabbricati mediamente più grandi sono presenti nel Nord-centro associati ad un valore minore della superficie media per abitazione e del numero medio di stanze per abitazione.

Più in dettaglio il volume medio per fabbricato è pari a 2.080 metri cubi al Nord-centro rispetto a 1.499 metri cubi nel Mezzogiorno (Tavola 15.1); il dato nazionale della superficie media per abitazione è pari a 87,2 mq. (Tavola 15.5), sintesi di 83,9 mq. nella circoscrizione Nord-centro e 96,9 mq. nel Mezzogiorno; il numero medio di stanze per abita-

zione è risultato di 3,9 nel territorio nazionale (Tavola 15.6), 3,8 per il Nord-centro e 4,2 per il Mezzogiorno.

I fabbricati non residenziali

Il livello del volume delle concessioni ritirate per costruzione ed ampliamento di fabbricati non residenziali è ritornato, a seguito della forte riduzione del 1997 (-19,2%), ai livelli del biennio 1993-94. Si è così del tutto esaurita la fase di crescita che con diverse intensità aveva caratterizzato il biennio 1995-96.

Il dato nazionale è il risultato di andamenti territoriali differenziati: forte calo nella circoscrizione Nord-centro (-22,6%) e sostanziale stabilità nel Mezzogiorno (-0,3%).

I fabbricati non residenziali di nuova costruzione analizzati secondo la destinazione d'uso hanno presentato nel Nord-centro un calo significativo nei tre principali settori di attività economica: agricoltura, industria e artigianato, commercio ed esercizi alberghieri (rispettivamente -7,8%, -30,8% e -27,2%). Non così nel Mezzogiorno dove, una lieve riduzione totale (-1,0%) è il risultato di una crescita nel settore industria e artigianato (11,3%) e di un calo del settore agricolo (-15,1%) e del settore del commercio ed esercizi alberghieri (-40,6%).

Opere pubbliche

La rilevazione trimestrale sulle opere pubbliche ha come campo di osservazione l'insieme dei lavori per opere pubbliche e di pubblica utilità gestiti in economia o in appalto, da chiunque realizzati. In particolare, formano oggetto di rilevazione tutti i lavori iniziati e tutti quelli eseguiti nonché le segnalazioni di assenza del fenomeno.

Le informazioni rilevate per ciascun lavoro si riferiscono alle caratteristiche dell'ente realizzatore; alla natura del lavoro; al tipo di opera; alla durata prevista (solo per i lavori iniziati); all'importo totale I.V.A. esclusa (solo per i lavori iniziati); alla produzione realizzata (solo per i lavori eseguiti); al tipo di finanziamento; all'eventuale assenza del fenomeno.

Prospetto 15.1 - Concessioni ritirate per costruzione ed ampliamenti di fabbricati residenziali e non residenziali nel periodo 1993-97 (volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	VALORI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
						1994	1995	1996	1997
	1993	1994	1995	1996	1997	1994 1993	1995 1994	1996 1995	1997 1996
FABBRICATI RESIDENZIALI									
ITALIA	87.784	88.359	84.083	76.533	70.204	0,7	-4,8	-9,0	-8,3
Nord-centro	62.858	62.630	59.262	53.573	50.733	-0,4	-5,4	-9,6	-5,3
Mezzogiorno	24.925	25.729	24.821	22.960	19.471	3,2	-3,5	-7,5	-15,2
FABBRICATI NON RESIDENZIALI									
ITALIA	87.645	90.549	126.120	112.621	90.983	3,3	39,3	-10,7	-19,2
Nord-Centro	70.892	75.709	110.778	95.665	74.073	6,8	46,3	-13,6	-22,6
Mezzogiorno	16.752	14.840	15.341	16.956	16.909	-11,4	3,4	10,5	-0,3

La rilevazione risente della parziale collaborazione degli Enti e dei ritardi nell'invio dei dati. Al fine di fornire uno strumento di valutazione della copertura dei dati, la collaborazione viene analizzata sia in termini di numero degli Enti adempienti rispetto al totale degli Enti interessati sia in termini di popolazione quando il parametro demografico è sufficientemente espressivo.

In particolare, il grado di collaborazione dei comuni in termini di popolazione viene calcolato con la stessa formula utilizzata per il grado di collaborazione dei comuni nella rilevazione dell'attività edilizia (nel 1996 tale valore era pari a 82,0).

Per gli Enti centrali e per gli altri Enti locali, per i quali non è possibile utilizzare un indicatore di sintesi che esprima quantitativamente il grado di col-

laborazione, vengono segnalate le eventuali distorsioni riferite all'assenza, per un determinato periodo, di un particolare Ente. In particolare, negli anni 1992-96, periodo considerato successivamente per l'analisi dell'andamento delle opere pubbliche, è da segnalare la mancanza dei dati dell'ANAS.

I risultati del 1996

Nel 1996, si è confermata la crescita, in termini di valore, dei lavori eseguiti. I lavori iniziati (1) sono risultati, viceversa, stazionari: nel corso del 1996, il valore totale è dipeso, in gran parte, dall'apertura dei cantieri per l'alta velocità (circa 3.800 miliardi per la tratta Firenze-Bologna).

Prospetto 15.2 - Concessioni ritirate per fabbricati non residenziali di nuova costruzione secondo la destinazione d'uso nel periodo 1993-97 (variazioni percentuali del volume su anno precedente)

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio ed esercizi alberghieri	Altre destinazioni	Totale
ITALIA					
1994	6,2	-3,6	-3,2	-17,0	-3,5
1995	11,8	55,4	21,2	7,3	38,2
1996	-1,6	-10,6	-13,0	-1,2	-9,0
1997	-10,3	-25,9	-29,7	5,4	-21,5
NORD-CENTRO					
1994	3,6	0,8	-2,0	-14,1	-0,9
1995	18,5	66,1	21,8	5,4	47,2
1996	-1,1	-13,7	-18,1	2,4	-11,9
1997	-7,8	-30,8	-27,2	-5,1	-25,6
MEZZOGIORNO					
1994	10,5	-23,3	-9,7	-26,7	-12,9
1995	1,1	-8,7	17,4	14,5	0,1
1996	-2,6	23,3	18,4	-13,8	9,2
1997	-15,1	11,3	-40,6	49,7	-1,0

Prospetto 15.3 - Lavori iniziati ed eseguiti per tipo di lavoro nel periodo 1992-96 (in miliardi di lire)

TIPO DI LAVORO	VALORI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1992	1993	1994	1995	1996	1993/1992	1994/1993	1995/1994	1996/1995
INIZIATI									
Totale	16.628	12.730	11.723	19.115	19.266	-23,4	-7,9	63,1	0,8
- Nuovo	11.568	8.078	7.422	13.101	12.680	-30,2	-8,1	76,5	-3,2
- Manutenzione straordinaria	5.061	4.652	4.301	6.015	6.586	-8,1	-7,5	39,8	9,5
ESEGUITI									
Totale	17.964	16.118	13.012	14.411	15.118	-10,3	-19,3	10,8	4,9
- Nuovo	12.729	10.901	8.375	8.290	8.772	-14,4	-23,2	-1,0	5,8
- Manutenzione straordinaria	5.235	5.217	4.637	6.122	6.346	-0,3	-11,1	32,0	3,7

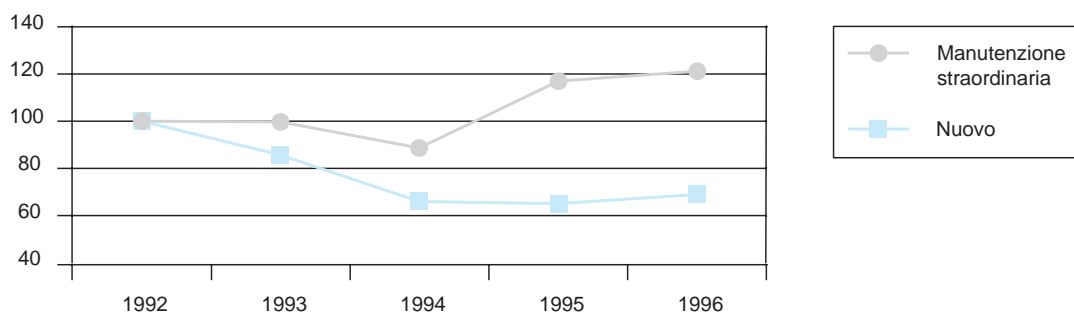
(1) Il dato dei lavori iniziati per il 1994 risulta variato rispetto all'Annuario statistico dell'anno precedente a seguito di rettifiche.

L'aumento del valore dei lavori eseguiti è accompagnato sia da una crescita, per la prima volta nel periodo considerato, dei nuovi lavori che da un incremento del valore delle manutenzioni straordinarie che proseguono la fase espansiva iniziata lo scorso anno.

Considerando i dati relativi ai lavori iniziati al netto degli investimenti dell'alta velocità (periodo 1995-

96), emerge un andamento territoriale differenziato: la circoscrizione Nord-centro ha registrato una crescita di circa il 12% mentre il dato del Mezzogiorno è rimasto stabile rispetto all'anno precedente. Considerazioni analoghe si possono fare per i lavori eseguiti, dove si registra una crescita per la circoscrizione Nord-centro ed una sostanziale stabilità per il Mezzogiorno.

Figura 15.1 - Numeri indici dei lavori eseguiti per tipo di lavoro nel periodo 1992-96 (base 1992=100)



Prospetto 15.4 - Lavori iniziati ed eseguiti nel periodo 1992-96 (in miliardi di lire)

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	VALORI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI				
	1992	1993	1994	1995	1996	1993/1992	1994/1993	1995/1994	1996/1995	
LAVORI INIZIATI										
ITALIA	16.629	12.730	11.723	19.115	19.265	-23,4	-7,9	63,1	0,8	
Nord-centro	10.373	9.089	8.365	13.211	15.281	-12,4	-8,0	57,9	15,7	
Mezzogiorno	6.256	3.641	3.358	5.904	3.984	-41,8	-7,8	75,8	-32,5	
LAVORI ESEGUITI										
ITALIA	17.964	16.119	13.012	14.411	15.117	-10,3	-19,3	10,8	4,9	
Nord-centro	11.571	11.120	9.030	10.152	10.824	-3,9	-18,8	12,4	6,6	
Mezzogiorno	6.393	4.999	3.982	4.259	4.293	-21,8	-20,3	7,0	0,8	



Tavola 15.1 - Fabbricati residenziali e non residenziali, volumi, per regione (a)
(volume in metri cubi vuoto per pieno)

ANNI REGIONI	Grado di collabora- zione dei comuni (b)	FABBRICATI RESIDENZIALI				FABBRICATI NON RESIDENZIALI			
		NUOVA COSTRUZIONE				NUOVA COSTRUZIONE			
		Numero	Volume	Volume medio	Amplia- menti (Volume)	Numero	Volume	Volume medio	Amplia- menti (Volume)
1993	85,7	39.948	77.470.366	1.939	10.313.151	19.619	67.048.452	3.418	20.596.223
1994	84,2	40.171	77.162.182	1.921	11.196.444	20.471	64.729.419	3.162	25.819.732
1995	85,3	38.259	73.619.763	1.924	10.463.438	21.906	89.450.089	4.083	36.669.595
1996	84,1	35.348	65.945.764	1.866	10.587.615	20.884	81.430.355	3.899	31.190.580
1997 - PER REGIONE									
Piemonte	90,7	2.060	4.437.340	2.154	938.406	1.421	5.548.657	3.905	2.162.828
Valle d'Aosta	70,9	105	150.574	1.434	12.092	57	35.999	632	6.527
Lombardia	85,1	4.923	12.414.737	2.522	1.666.885	2.395	13.621.885	5.688	5.081.716
Trentino Alto Adige	75,4	985	1.914.405	1.944	379.078	814	2.129.400	2.616	1.763.636
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>90,5</i>	<i>703</i>	<i>1.336.297</i>	<i>1.901</i>	<i>229.416</i>	<i>583</i>	<i>1.241.694</i>	<i>2.130</i>	<i>1.129.271</i>
<i>Trento</i>	<i>60,6</i>	<i>282</i>	<i>578.108</i>	<i>2.050</i>	<i>149.662</i>	<i>231</i>	<i>887.706</i>	<i>3.843</i>	<i>634.365</i>
Veneto	90,1	4.523	9.094.258	2.011	1.490.363	2.242	10.489.075	4.678	5.802.955
Friuli Venezia Giulia	87,1	984	1.494.634	1.519	365.599	448	1.530.536	3.416	1.203.550
Liguria	90,1	358	359.937	1.005	118.918	219	537.026	2.452	178.645
Emilia Romagna	90,3	2.794	6.238.528	2.233	884.399	1.712	7.436.281	4.344	4.335.098
Toscana	79,6	1.182	2.314.755	1.958	422.297	753	4.154.970	5.518	1.498.234
Umbria	74,4	768	1.044.658	1.360	142.164	414	783.337	1.892	213.168
Marche	71,3	668	1.584.870	2.373	154.309	338	1.926.435	5.700	720.585
Lazio	87,8	1.736	2.808.562	1.618	301.124	889	2.286.316	2.572	626.623
Abruzzo	64,4	748	1.188.421	1.589	267.887	426	1.266.945	2.974	576.633
Molise	65,3	241	268.668	1.115	49.415	211	294.912	1.398	56.199
Campania	74,0	1.426	2.643.550	1.854	352.942	1.081	3.343.648	3.093	1.103.644
Puglia	77,9	2.250	3.986.887	1.772	645.777	756	2.136.719	2.826	563.161
Basilicata	63,8	264	435.730	1.650	88.872	391	946.230	2.420	37.995
Calabria	65,4	1.277	1.864.819	1.460	266.299	539	1.047.923	1.944	275.520
Sicilia	73,4	2.939	4.154.643	1.414	540.881	1.207	1.959.853	1.624	351.355
Sardegna	71,6	1.981	2.136.537	1.079	580.114	1.413	2.411.068	1.706	537.588
ITALIA	81,1	32.212	60.536.513	1.879	9.667.821	17.726	63.887.215	3.604	27.095.660
NORD-CENTRO	86,0	21.086	43.857.258	2.080	6.875.634	11.702	50.479.917	4.314	23.593.565
MEZZOGIORNO	72,5	11.126	16.679.255	1.499	2.792.187	6.024	13.407.298	2.226	3.502.095

Fonte: R 15.1

(a) Dati provvisori - (b) Cfr. nota introduttiva.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Costruzioni e opere pubbliche. Attività edilizia*, in: *Bollettino mensile di Statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *I bilanci consuntivi degli Istituti autonomi case popolari. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 52).

ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione dell'attività edilizia*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 23).

ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 27).

Tavola 15.2 - Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali, per regione (a)

ANNI REGIONI	ABITAZIONI (b)			VANI DI ABITAZIONE (c)			Abitazioni per 1.000 abitanti (d)
	In fabbricati residenziali	In fabbricati non residenziali	Totale	Stanze	Accessori	Totale	
1993	167.690	5.448	173.138	709.094	565.478	1.274.572	3,5
1994	171.272	5.392	176.664	717.079	606.859	1.323.938	3,7
1995	165.091	5.583	170.674	681.548	579.689	1.261.237	3,5
1996	150.276	4.802	155.078	617.330	524.425	1.141.755	3,2
1997 - PER REGIONE							
Piemonte	10.358	181	10.539	41.504	34.684	76.188	2,7
Valle d'Aosta	318	8	326	1.244	1.016	2.260	3,9
Lombardia	29.569	443	30.012	110.556	101.038	211.594	4,0
Trentino Alto Adige	4.076	327	4.403	17.268	16.710	33.978	6,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.836</i>	<i>281</i>	<i>3.117</i>	<i>12.149</i>	<i>11.876</i>	<i>24.025</i>	<i>7,7</i>
<i>Trento</i>	<i>1.240</i>	<i>46</i>	<i>1.286</i>	<i>5.119</i>	<i>4.834</i>	<i>9.953</i>	<i>4,6</i>
Veneto	20.634	515	21.149	82.755	85.635	168.390	5,3
Friuli Venezia Giulia	3.705	36	3.741	15.266	16.079	31.345	3,6
Liguria	1.182	35	1.217	4.408	3.210	7.618	0,8
Emilia Romagna	15.524	415	15.939	59.505	54.539	114.044	4,5
Toscana	6.435	108	6.543	26.357	21.662	48.019	2,3
Umbria	2.177	49	2.226	9.210	6.807	16.017	3,6
Marche	3.503	51	3.554	14.543	11.237	25.780	3,5
Lazio	6.492	197	6.689	25.065	19.105	44.170	1,5
Abruzzo	2.781	134	2.915	12.127	9.540	21.667	3,6
Molise	542	69	611	2.568	1.800	4.368	2,8
Campania	4.927	486	5.413	23.461	15.732	39.193	1,3
Puglia	8.776	321	9.097	37.133	30.289	67.422	2,9
Basilicata	881	111	992	4.151	2.821	6.972	2,5
Calabria	3.914	196	4.110	17.562	12.281	29.843	3,0
Sicilia	8.764	195	8.959	36.928	31.343	68.271	2,4
Sardegna	5.970	192	6.162	25.558	20.870	46.428	5,2
ITALIA	140.528	4.069	144.597	567.169	496.398	1.063.567	3,1
NORD-CENTRO	103.973	2.365	106.338	407.681	371.722	779.403	3,7
MEZZOGIORNO	36.555	1.704	38.259	159.488	124.676	284.164	2,8

Fonte: R 15.1

(a) Dati provvisori - (b) Compresa quelle ricavate da ampliamenti di fabbricati preesistenti. - (c) Compresi quelli ricavati da ampliamenti di abitazioni preesistenti. - (d) Calcolato sulla base dei Comuni presenti (anche se negativi) nell'indagine.

Tavola 15.3 - Fabbricati residenziali di nuova costruzione, secondo la struttura portante, per regione (a) (volume in metri cubi vuoto per pieno)

ANNI REGIONI	CEMENTO ARMATO											
	PIETRA E MATTONI		IN SITO				PREFABBRICATO E PRECOMPRESSO		ACCIAIO		ALTRA	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume		
1993	13.221	16.927.585	24.111	55.959.984	736	1.710.786	15	53.954	1.865	2.818.057		
1994	14.239	19.351.938	23.113	52.943.379	764	1.680.328	12	8.394	2.043	3.178.143		
1995	13.684	17.829.737	21.877	51.134.446	646	1.567.833	16	12.780	2.036	3.074.967		
1996	12.939	16.786.019	19.897	45.487.871	651	1.145.570	8	5.235	1.853	2.521.069		
1997 - PER REGIONE												
Piemonte	361	379.574	1.602	3.927.422	26	48.910	1	458	70	80.976		
Valle d'Aosta	27	26.074	70	119.415	2	727	-	-	6	4.358		
Lombardia	1.840	2.606.076	2.785	9.110.430	72	239.172	2	4.435	224	454.624		
Trentino Alto Adige	530	863.347	331	878.329	8	9.887	-	-	116	162.842		
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>483</i>	<i>785.838</i>	<i>121</i>	<i>418.356</i>	<i>4</i>	<i>3.540</i>	-	-	<i>95</i>	<i>128.563</i>		
<i>Trento</i>	<i>47</i>	<i>77.509</i>	<i>210</i>	<i>459.973</i>	<i>4</i>	<i>6.347</i>	-	-	<i>21</i>	<i>34.279</i>		
Veneto	3.036	4.692.699	1.238	3.774.368	27	85.858	1	1.150	221	540.183		
Friuli Venezia Giulia	224	248.992	678	1.152.387	15	19.373	-	-	67	73.882		
Liguria	68	39.516	262	301.961	8	5.013	1	770	19	12.677		
Emilia Romagna	1.778	3.187.553	926	2.821.769	27	99.708	-	-	63	129.498		
Toscana	337	402.384	693	1.645.491	17	84.625	-	-	135	182.255		
Umbria	284	197.483	387	728.877	14	42.108	2	2.122	81	74.068		
Marche	19	26.199	620	1.503.868	9	24.713	-	-	20	30.090		
Lazio	365	330.976	1.181	2.287.300	57	71.131	-	-	133	119.155		
Abruzzo	156	147.305	562	953.741	14	69.926	-	-	16	17.449		
Molise	48	39.093	172	205.486	5	8.506	-	-	16	15.583		
Campania	224	185.982	1.072	2.285.331	34	48.798	-	-	96	123.439		
Puglia	816	706.003	1.173	2.886.486	143	224.551	3	2.135	115	167.712		
Basilicata	21	18.521	203	362.841	21	30.333	-	-	19	24.035		
Calabria	73	43.663	1.170	1.785.632	15	16.170	-	-	19	19.354		
Sicilia	172	94.281	2.610	3.910.538	58	50.652	-	-	99	99.172		
Sardegna	1.439	1.152.154	312	778.427	12	35.451	-	-	218	170.505		
ITALIA	11.818	15.387.875	18.047	41.420.099	584	1.215.612	10	11.070	1.753	2.501.857		
NORD-CENTRO	8.869	13.000.873	10.773	28.251.617	282	731.225	7	8.935	1.155	1.864.608		
MEZZOGIORNO	2.949	2.387.002	7.274	13.168.482	302	484.387	3	2.135	598	637.249		

Fonte: R 15.1
(a) Dati provvisori

Tavola 15.4 - Fabbricati residenziali di nuova costruzione, per numero delle abitazioni, secondo la figura del concessionario (a) (volume in metri cubi vuoto per pieno)

ANNI CONCESSIONARI	FABBRICATI COMPOSTI DI ABITAZIONI									
	1		2		DA 3 A 15		DA 16 A 30		OLTRE 30	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
1993	19.773	15.401.127	8.058	10.195.622	10.451	30.856.143	1.223	11.202.835	443	9.814.639
1994	19.804	15.212.398	7.847	9.909.020	10.822	31.459.118	1.256	11.255.195	442	9.326.451
1995	19.002	14.331.417	7.296	9.151.139	10.351	30.011.903	1.216	10.885.353	394	9.239.951
1996	17.733	13.340.506	6.834	8.508.389	9.365	26.549.820	1.059	9.659.545	357	7.887.504
1997 - SECONDO LA FIGURA DEL CONCESSIONARIO										
Stato	5	2.038	-	-	3	9.371	1	4.450	-	-
Regione	-	-	-	-	-	-	2	19.571	1	18.985
Provincia	1	779	-	-	-	-	-	-	1	15.424
Comune	24	21.589	6	5.552	10	37.892	1	8.586	1	10.406
IACP (b)	2	1.286	-	-	143	497.258	63	466.813	29	563.554
Altro ente pubblico	6	5.173	1	998	7	19.875	2	24.434	1	20.000
Impresa di costruzione	462	362.310	566	687.989	2.254	6.786.419	298	2.589.689	86	1.765.479
Impresa immobiliare, bancaria, assicurativa	240	168.317	259	297.525	1.102	3.263.024	189	1.659.092	59	1.436.797
Altra impresa	345	292.950	108	139.268	171	477.166	16	112.497	10	234.043
Coop. edil. di abitazione	70	53.238	81	87.350	563	2.093.635	180	1.714.801	66	1.523.561
Altro soggetto	14.846	11.116.228	5.030	6.306.003	4.531	11.460.982	292	2.608.301	78	1.545.815
Totale	16.001	12.023.908	6.051	7.524.685	8.784	24.645.622	1.044	9.208.234	332	7.134.064

Fonte: R 15.1

(a) Dati provvisori - (b) Compresi per le province autonome di Bolzano e Trento IPEAA e ITEA.

Tavola 15.5 - Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione, secondo la superficie utile abitabile, per regione (a) (in metri quadrati)

ANNI REGIONI	SUPERFICIE UTILE ABITABILE					Superficie media per abitazione
	Fino a 95	Da 95 a 110	Da 111 a 130	Oltre 130	Totale	
1993	94.90	23.044	15.002	15.706	148.659	92,3
1994	100.220	21.680	13.919	15.123	150.942	90,1
1995	98.503	20.324	12.962	13.501	145.290	88,7
1996	87.922	18.045	11.292	12.709	129.968	88,7
1997 - PER REGIONE						
Piemonte	6.114	1093	688	694	8.589	87,6
Valle d'Aosta	238	19	25	14	296	78,7
Lombardia	20.255	2870	1531	1359	26.015	79,4
Trentino Alto Adige	2.238	771	186	235	3.430	85,3
<i>Bolzano</i>	<i>1.541</i>	<i>622</i>	<i>107</i>	<i>149</i>	<i>2.419</i>	<i>84,4</i>
<i>Trento</i>	<i>697</i>	<i>149</i>	<i>79</i>	<i>86</i>	<i>1.011</i>	<i>87,5</i>
Veneto	12.432	2097	1407	2265	18.201	90,1
Friuli Venezia Giulia	2.079	370	265	385	3.099	90,4
Liguria	694	106	45	40	885	76,4
Emilia Romagna	11.014	1303	795	982	14.094	80,2
Toscana	4.032	654	418	418	5.522	83,9
Umbria	1.247	252	177	187	1.863	91,9
Marche	2.153	590	234	207	3.184	89,9
Lazio	4.446	630	384	423	5.883	79,8
Abruzzo	1.398	224	232	353	2.207	94,7
Molise	175	84	96	83	438	108,9
Campania	1.989	950	651	705	4.295	105,5
Puglia	4.566	1259	851	683	7.359	94,7
Basilicata	419	117	113	80	729	100,0
Calabria	1.654	590	488	633	3.365	103,1
Sicilia	3.610	2189	984	865	7.648	96,9
Sardegna	3.191	489	539	533	4.752	87,3
ITALIA	83.944	16.657	10.109	11.144	121.854	87,2
NORD-CENTRO	66.942	10.755	6.155	7.209	91.061	83,9
MEZZOGIORNO	17.002	5.902	3.954	3.935	30.793	96,9

Fonte: R 15.1

(a) Dati provvisori.

Tavola 15.6 - Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione, secondo il numero delle stanze, per regione (a)

ANNI REGIONI	NUMERO DI STANZE				Totale	Numero medio di stanze per abitazione
	1	2	3-4	5 e oltre		
1993	2.459	15.478	73.919	56.803	148.659	4,1
1994	2.186	16.593	76.121	56.041	150.941	4,1
1995	2.185	17.516	75.536	50.053	145.290	4,0
1996	2.179	16.120	67.734	43.935	129.968	4,0
1997 - PER REGIONE						
Piemonte	121	755	5.462	2.251	8.589	4,0
Valle d'Aosta	5	30	181	80	296	3,8
Lombardia	887	4364	14.348	6.416	26.015	3,7
Trentino Alto Adige	87	469	1.696	1.178	3.430	3,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	71	332	1.161	855	2.419	3,9
<i>Trento</i>	16	137	535	323	1.011	3,9
Veneto	140	3007	9.119	5.935	18.201	3,9
Friuli Venezia Giulia	36	491	1.417	1.155	3.099	4,0
Liguria	10	202	444	229	885	3,6
Emilia Romagna	240	2696	7.932	3.226	14.094	3,7
Toscana	23	753	2.859	1.887	5.522	4,0
Umbria	19	144	922	778	1.863	4,2
Marche	27	346	1.564	1.247	3.184	4,1
Lazio	94	1143	3.108	1.538	5.883	3,7
Abruzzo	8	301	937	961	2.207	4,2
Molise	1	34	196	207	438	4,4
Campania	9	174	2.242	1.870	4.295	4,5
Puglia	31	536	4.193	2.599	7.359	4,1
Basilicata	5	25	368	331	729	4,5
Calabria	54	303	1.421	1.587	3.365	4,4
Sicilia	71	822	3.533	3.222	7.648	4,2
Sardegna	106	655	1.939	2.052	4.752	4,1
ITALIA	1.974	17.250	63.881	38.749	121.854	3,9
NORD-CENTRO	1.689	14.400	49.052	25.920	91.061	3,8
MEZZOGIORNO	285	2.850	14.829	12.829	30.793	4,2

Fonte: R 15.1
(a) Dati provvisori.

Tavola 15.7 - Fabbricati residenziali di nuova costruzione, secondo le caratteristiche dell'impianto termico, per regione (a)

ANNI REGIONI	NATURA						LOCALIZZAZIONE			
	RISCALDAMENTO		CONDIZIONAMENTO		RISCALD. E CONDIZ.		CENTRALIZZATO		AUTONOMO	
	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni
1993	32.332	131.037	76	411	201	915	4.337	14.516	28.272	117.847
1994	32.351	132.806	71	343	252	1.734	4.269	14.690	28.405	120.193
1995	30.810	127.894	85	400	322	1.959	3.921	13.465	27.296	116.788
1996	28.451	115.365	93	396	351	1.943	3.472	11.771	25.423	105.933
1997 - PER REGIONE										
Piemonte	2.026	8.456	4	14	9	93	329	1.041	1.710	7.522
Valle d'Aosta	104	292	-	-	-	-	32	115	72	177
Lombardia	4.807	25.311	6	19	61	568	525	3.747	4.349	22.151
Trentino Alto Adige	971	3.360	1	1	5	58	576	1.835	401	1.584
<i>Bolzano-Bozen</i>	694	2.355	1	1	4	57	496	1.571	203	842
<i>Trento</i>	277	1.005	-	-	1	1	80	264	198	742
Veneto	4.392	17.444	2	4	80	625	410	1.363	4.064	16.710
Friuli Venezia Giulia	952	2.993	-	-	15	57	109	205	858	2.845
Liguria	351	861	-	-	2	10	33	51	320	820
Emilia Romagna	2.721	13.773	2	17	54	246	205	1.209	2.572	12.827
Toscana	1.135	5.394	1	2	16	73	120	426	1.032	5.043
Umbria	754	1.841	-	-	3	9	66	128	691	1.722
Marche	660	3.141	1	3	5	34	44	137	622	3.041
Lazio	1.584	5.536	2	2	14	111	105	225	1.495	5.424
Abruzzo	733	2.164	-	-	1	1	52	108	682	2.057
Molise	212	385	-	-	-	-	8	11	204	374
Campania	1.136	3.768	2	7	6	8	86	275	1.058	3.508
Puglia	1.335	5.814	4	8	13	52	80	260	1.272	5.614
Basilicata	230	670	7	8	1	1	11	57	227	622
Calabria	735	2.288	-	-	8	29	70	185	673	2.132
Sicilia	1.166	4.058	6	16	24	85	181	631	1.015	3.528
Sardegna	611	1.726	34	189	63	397	106	744	602	1.568
ITALIA	26.615	109.275	72	290	380	2.457	3.148	12.753	23.919	99.269
NORD-CENTRO	20.457	88.402	19	62	264	1.884	2.554	10.482	18.186	79.866
MEZZOGIORNO	6.158	20.873	53	228	116	573	594	2.271	5.733	19.403

Fonte: R 15.1
(a) Dati provvisori.

Tavola 15.8 - Fabbricati non residenziali di nuova costruzione secondo la destinazione d'uso, per regione (a) (volume in metri cubi)

ANNI REGIONI	AGRICOLTURA		INDUSTRIA E COMMERCIO		COMMERCIO E ESERCIZI ALBERGHIERI		TRASPORTI E COMUNICAZIONI CREDITO E ASSICURAZIONI		ALTRE DESTINAZIONI	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
1993	9.642	10.551.864	4.423	39.089.604	1.387	10.054.218	107	890.467	4.059	6.460.846
1994	10.478	11.204.777	4.367	37.695.129	1.327	9.729.809	114	1.104.170	4.185	4.995.534
1995	10.550	12.521.867	5.746	58.594.986	1.455	11.788.027	141	1.194.625	4.014	5.350.584
1996	10.097	12.322.791	5.294	52.380.423	1.335	10.259.420	140	928.801	4.018	5.538.920
1997 - PER REGIONE										
Piemonte	553	1.079.134	347	3.299.409	68	428.736	3	6.162	450	735.216
Valle d'Aosta	16	11.800	6	10.759	1	600	2	357	32	12.483
Lombardia	436	1.437.122	848	9.887.673	125	1.059.012	19	179.527	967	1.058.551
Trentino Alto Adige	433	373.688	153	926.982	76	426.443	17	35.102	135	367.185
Bolzano-Bozen	352	314.266	100	444.609	47	184.177	15	30.308	69	268.334
Trento	81	59.422	53	482.373	29	242.266	2	4.794	66	98.851
Veneto	1.123	1.752.169	652	6.707.050	145	1.297.253	11	45.914	311	686.689
Friuli Venezia Giulia	147	179.049	97	969.111	29	216.824	5	56.284	170	109.268
Liguria	87	50.195	12	80.711	11	241.452	-	-	109	164.668
Emilia Romagna	781	1.375.634	388	4.318.853	128	910.526	21	196.243	394	635.025
Toscana	242	255.506	232	2.994.011	64	668.136	5	27.918	210	209.399
Umbria	273	179.365	66	385.422	18	97.773	1	9.092	56	111.685
Marche	125	126.398	131	1.495.988	20	206.926	4	7.006	58	90.117
Lazio	633	613.638	115	978.445	42	482.351	3	40.646	96	171.236
Abruzzo	247	253.007	91	884.696	33	73.557	2	6.645	53	49.040
Molise	156	140.625	17	76.934	8	25.846	-	-	30	51.507
Campania	715	666.486	185	2.068.192	55	203.256	5	110.715	121	294.999
Puglia	406	403.299	155	988.005	81	272.077	6	6.609	108	466.729
Basilicata	280	217.170	33	409.436	16	73.052	2	961	60	245.611
Calabria	243	312.444	79	380.364	51	131.602	2	2.272	164	221.241
Sicilia	785	614.730	146	956.546	52	99.113	5	4.312	219	285.152
Sardegna	1.083	1.006.709	139	992.870	71	293.368	5	4.994	115	113.127
ITALIA	8.764	11.048.168	3.892	38.811.457	1.094	7.207.903	118	740.759	3.858	6.078.928
NORD-CENTRO	4.849	7.433.698	3.047	32.054.414	727	6.036.032	91	604.251	2.988	4.351.522
MEZZOGIORNO	3.915	3.614.470	845	6.757.043	367	1.171.871	27	136.508	870	1.727.406

Fonte: R 15.1
(a) Dati provvisori

Tavola 15.9 - Lavori iniziati per categoria di opere e regione - Anno 1996 (in milioni di lire)

REGIONI	Stradali e aeroportuali (a)	Ferrovie e altre linee trasporto (b)	Edilizia sociale e scolastica (c)	Edilizia pubblica	Edilizia abitativa	Idrauliche e impianti elettrici	Igienico-sanitarie (d)	Bonifiche	Altre (e)	Totale
Piemonte	442.956	74.507	218.540	122.887	91.606	183.526	282.363	38.950	64.533	1.519.868
Valle d'Aosta	88.672	3.858	27.834	30.057	1.190	24.562	34.275	2.696	15.058	228.202
Lombardia	429.357	28.705	395.587	360.646	72.842	656.313	646.956	49.195	50.351	2.689.952
Trentino-Alto Adige	156.715	295	276.937	62.803	66.322	94.602	199.431	65.192	20.760	943.057
Bolzano-Bozen	132.017	27	182.305	41.262	42.352	30.412	167.170	62.549	12.624	670.718
Trento	24.698	268	94.632	21.541	23.970	64.190	32.261	2.643	8.136	272.339
Veneto	321.339	7.572	202.193	133.847	96.981	189.934	307.109	39.370	169.399	1.467.744
Friuli-Venezia Giulia	21.282	6.860	20.447	47.411	6.298	75.651	17.717	833	10.370	206.869
Liguria	125.472	319	53.093	56.987	19.348	102.465	95.023	17.469	23.468	493.644
Emilia-Romagna	212.152	1.945.537	226.693	133.965	50.141	124.523	419.454	51.008	74.637	3.238.110
Toscana	159.322	1.942.406	174.982	130.183	35.428	145.363	112.814	48.381	46.286	2.795.165
Umbria	16.496	431	17.270	37.863	24.344	36.922	45.521	16.177	20.952	215.976
Marche	59.146	13.547	86.340	116.131	5.492	60.614	45.527	4.606	37.591	428.994
Lazio	343.427	40.342	85.456	84.257	16.210	262.181	129.699	36.989	54.895	1.053.456
Abruzzo	69.604	11.069	57.678	45.663	18.830	76.454	55.835	12.355	33.728	381.216
Molise	16.439	449	12.269	16.846	8.540	33.599	19.589	2.149	6.180	116.060
Campania	102.695	17.273	116.675	125.533	42.927	99.315	71.817	12.356	35.931	624.522
Puglia	100.224	19.784	89.108	104.467	31.212	148.470	73.125	11.670	34.141	612.201
Basilicata	38.903	4.126	36.853	41.353	3.593	27.437	35.162	780	10.157	198.364
Calabria	67.037	3.433	56.835	115.913	26.720	107.080	49.555	16.606	103.955	547.134
Sicilia	188.889	8.740	183.647	134.838	9.266	120.412	224.515	15.997	79.169	965.473
Sardegna	68.991	233	54.358	62.229	50.739	108.900	150.365	8.303	35.377	539.495
ITALIA	3.029.118	4.129.486	2.392.795	1.963.879	678.029	2.678.323	3.015.852	451.082	926.938	19.265.502
NORD-CENTRO	2.376.336	4.064.379	1.785.372	1.317.037	486.202	1.956.656	2.335.889	370.866	588.300	15.281.037
MEZZOGIORNO	652.782	65.107	607.423	646.842	191.827	721.667	679.963	80.216	338.638	3.984.465

Fonte: R 15.2
(a) Compresi i lavori delle società concessionarie autostradali.
(b) Compresi i lavori relativi all'«alta velocità», tratta Roma-Napoli.
(c) Edifici assistenziali, asili nido, scuole materne, edifici scolastici ecc.
(d) Ospedali, acquedotti, fognature, impianti depurazione acque ecc.
(e) Marittime, lacuali e fluviali, impianti di comunicazione, altre opere non classificabili altrove.

Tavola 15.10 - Lavori eseguiti per categoria di opere e regione - Anno 1996 (in milioni di lire)

REGIONI	Stradali e aeroportuali (a)	Ferrovie e altre linee trasporto (b)	Edilizia sociale e scolastica (c)	Edilizia pubblica	Edilizia abitativa	Idrauliche e impianti elettrici	Igienico-sanitarie (d)	Bonifiche	Altre (e)	Totale
Piemonte	421.357	51.281	128.307	98.163	60.854	265.133	161.499	14.985	34.237	1.235.816
Valle d'Aosta	92.820	3.226	21.785	23.867	2.244	29.374	28.000	3.480	11.815	216.611
Lombardia	471.514	14.659	347.062	202.796	101.890	371.790	529.465	44.332	52.062	2.135.570
Trentino-Alto Adige	129.468	533	179.131	65.206	61.544	103.730	263.358	50.541	21.087	874.598
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>107.786</i>	<i>172</i>	<i>126.654</i>	<i>41.435</i>	<i>57.401</i>	<i>44.701</i>	<i>236.637</i>	<i>49.248</i>	<i>14.060</i>	<i>678.094</i>
<i>Trento</i>	<i>21.682</i>	<i>361</i>	<i>52.477</i>	<i>23.771</i>	<i>4.143</i>	<i>59.029</i>	<i>26.721</i>	<i>1.293</i>	<i>7.027</i>	<i>196.504</i>
Veneto	250.468	10.924	162.366	130.196	65.722	179.089	254.173	34.344	276.088	1.363.370
Friuli-Venezia Giulia	28.802	11.655	25.333	60.571	32.446	84.617	23.559	1.464	10.114	278.561
Liguria	113.202	5.376	43.570	57.293	21.911	78.268	69.792	16.014	76.928	482.354
Emilia-Romagna	211.346	41.555	221.437	149.423	74.540	118.482	206.727	50.060	67.340	1.140.910
Toscana	168.827	36.656	101.850	97.269	36.896	131.143	145.195	30.013	55.739	803.588
Umbria	20.640	1.141	16.016	44.562	22.387	35.779	25.982	12.174	13.101	191.782
Marche	53.172	6.607	83.722	60.812	12.358	57.272	73.779	4.836	36.760	389.318
Lazio	188.947	884.993	51.721	74.633	16.739	274.452	158.227	21.665	40.606	1.711.983
Abruzzo	65.702	2.746	51.988	53.729	22.045	74.676	31.825	11.623	18.635	332.969
Molise	28.392	33	10.440	17.583	15.216	33.992	26.585	2.759	15.360	150.360
Campania	108.187	216.875	118.835	124.831	12.062	96.095	85.974	16.674	85.646	865.179
Puglia	80.780	34.916	60.423	66.951	15.804	144.684	52.843	54.282	94.145	604.828
Basilicata	43.962	3.833	43.377	43.527	1.760	31.281	48.018	753	47.715	264.226
Calabria	68.098	25.989	45.728	99.363	14.112	107.135	62.861	11.578	91.898	526.762
Sicilia	271.231	16.221	135.113	86.827	18.248	119.708	203.336	102.654	125.484	1.078.822
Sardegna	59.712	2.794	49.525	40.568	26.629	141.395	82.610	23.062	43.908	470.203
ITALIA	2.876.627	1.372.013	1.897.729	1.598.170	635.407	2.478.095	2.533.808	507.293	1.218.668	15.117.810
NORD-CENTRO	2.150.563	1.068.606	1.382.300	1.064.791	509.531	1.729.129	1.939.756	283.908	695.877	10.824.461
MEZZOGIORNO	726.064	303.407	515.429	533.379	125.876	748.966	594.052	223.385	522.791	4.293.349

Fonte: R 15.2

(a),(c), (d), (e) Cfr. corrispondenti note alla tavola precedente.

(b) Compresi i lavori relativi all'"alta velocità", tratte Roma-Napoli e Bologna-Firenze.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione dell'attività edilizia*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 23).

ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 27).

ISTAT, *Opere pubbliche*, in: *Bollettino mensile di Statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Statistica delle opere pubbliche. Anno 1994*. Roma, 1996. (Supplemento all'Annuario Statistico Italiano).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia. Anno 1996. Dati provvisori*. Roma, 1998. (Informazioni n. 57 + floppy disk).



- Abitazione:** l'insieme di vani, o anche un vano solo, destinato funzionalmente ad uso di alloggio, che dispone di un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.
- Ampliamento:** l'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente con incremento di volume del fabbricato stesso.
- Concessionario (figura del):** il tipo di ente che richiede la concessione (Stato, Regione, Provincia, impresa di costruzione, ecc.) (vedi voce corrispondente).
- Concessione:** l'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal sindaco dietro presentazione di progetto.
- Fabbricato:** la costruzione coperta da vie o spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi alla via e possa avere una o più scale autonome.
- Fabbricato (volume del):** il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.
- Fabbricato non residenziale:** il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad un uso diverso da quello residenziale.
- Fabbricato residenziale:** il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie.
- Lavoro:** la parte di un'opera tecnicamente distinta che concorre alla realizzazione di una nuova opera pubblica di un miglioramento strutturale (potenziamento, ampliamento) e/o di una riparazione straordinaria di un'opera già esistente o di una parte di essa.
- Lavoro eseguito (produzione realizzata):** il valore della porzione di lavoro realizzato nell'intervallo di tempo corrente tra due stati di avanzamento. La produzione realizzata viene stimata in base all'importo deliberato e alla durata prevista dei lavori.
- Lavoro iniziato:** il lavoro per il quale sono state espletate le formalità di affidamento per la sua esecuzione, anche se questa non ha ancora avuto effettivo inizio.
- Manutenzione straordinaria:** il miglioramento strutturale (potenziamento, ampliamento) e/o di riparazione di un'opera già esistente o di parte di essa.
- Nuovo fabbricato:** il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
- Opera pubblica (di pubblica utilità):** la costruzione o l'impianto funzionalmente destinato all'impiego come capitale fisso nella produzione di beni o servizi da parte degli Enti della Pubblica Amministrazione e delle relative aziende (ENEL, Ferrovie dello Stato), nonché da parte di altri soggetti se realizzato con finanziamento totale o parziale di Enti della Pubblica Amministrazione.
- Opera pubblica (categoria di):** le tipologie di lavoro entro le quali sono classificate le opere pubbliche (stradali, aeroportuali).
- Opera non residenziale:** il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad uso diverso da quello residenziale.
- Opera residenziale:** il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni di famiglie.
- Stanza:** il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di cui sopra.
- Superficie utile abitabile:** la superficie, di pavimento degli alloggi misurata al netto di muratura, pilastri, tramezzisguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.



16

*Commercio
interno*

Indice delle tavole

Tavola 16.1	- Consistenza, operatori ed impianti dei mercati all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, pollame e uova, per regione al 31 dicembre 1997	411
Tavola 16.2	- Prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso, per tipo di prodotto	412
Tavola 16.3	- Consistenza e addetti dei supermercati e grandi magazzini, per regione al 31 dicembre 1997	413
Tavola 16.4	- Consistenza dei supermercati e grandi magazzini, per regione al 31 dicembre 1997 (<i>composizione percentuale</i>)	414
Tavola 16.5	- Alcuni caratteri strutturali del comparto commerciale al dettaglio in Italia al 1° gennaio 1997	414
Tavola 16.6	- Ammontare delle vendite di tabacchi e fiammiferi, per regione al 31 dicembre 1997	415
Tavola 16.7	- Indici del valore delle vendite al dettaglio per 14 gruppi di prodotti non alimentari - Base 1995 = 100	415

Premessa

La rete commerciale italiana al dettaglio è stata interessata, negli anni '90, da profonde modifiche al suo interno, originate sia da una richiesta di nuovi e diversi servizi distributivi, sia da una domanda molto più selettiva ed attenta, sia dalla nuova legislazione sul settore, meno vincolistica della precedente.

Dalla tavola 16.5, che fa riferimento ai dati derivati da una revisione provvisoria dell'archivio ASI (aggiornato attualmente al 1/1/1997), si deduce come il comparto commerciale al dettaglio in sede fissa sia composto da quasi seicentomila imprese, che occupano circa un milione e quattrocentottantacinquemila addetti.

Di queste imprese solo il 16,8% appartiene alla grande distribuzione, che nel comparto non alimentare si mantiene su livelli di diffusione ancora modesti, con 3.527 imprese complessive (lo 0,6% del totale).

Tra le imprese specializzate si confermano particolarmente numerose quelle dedicate prevalentemente alla vendita di abbigliamento e calzature (116.171 pari al 19,4% del totale) e di alimentari e bevande (115.170 pari al 19,2% del totale).

Il numero medio di addetti per impresa è particolarmente basso (2,5), con la punta massima negli ipermercati (89,6) e quella minima negli esercizi specializzati nella vendita di articoli di cartoleria, libri, giornali e riviste (1,7).

Infine, a fronte di una quota media di 8,7 punti di vendita specializzati per ogni mille residenti, tale quota scende ad appena 1,75 se si fa riferimento a punti di vendita della grande distribuzione.

Il quadro dinamico generale è comunque caratterizzato dalla progressiva flessione del numero dei punti di vendita, che può essere spiegata sulla base di diversi fattori: il modesto tasso di crescita dei redditi, il mutato atteggiamento dei consumatori, un clima legislativo più propenso che nel passato a favorire l'apertura di grandi superfici commerciali, un'accesa concorrenzialità soprattutto nel comparto della piccola distribuzione alimentare, nonché un sostanziale ristagno dei consumi reali.

D'altra parte, il contemporaneo ampliamento della gamma delle formule distributive attraverso cui il consumatore può definire i propri acquisti costituisce la principale espressione del grado di maturità raggiunto da un sistema commerciale ed esprime il tentativo di soddisfare le articolate e mutevoli esigenze dei consumatori, in termini di bisogni non solo di beni, ma anche di servizi all'acquisto.

Il quadro che ne risulta è così estremamente complesso, sia per la molteplicità degli operatori che per l'elevata natimortalità delle imprese. Su questi elementi si innestano poi fenomeni certamente rilevanti per il comparto distributivo nazionale. Più in dettaglio, nel 1997 il prodotto interno lordo è cresciuto in media dell'1,5% in termini reali, quindi più del doppio rispetto all'incremento dello 0,7% registrati nel 1996; la ripresa economica non ha però consentito di tornare sui livelli di crescita del 1994 e del 1995. Ciononostante, le spese per consumi finali da parte delle famiglie sono cresciute in

termini reali rispetto al 1996 del 2,4%, un incremento sensibilmente superiore allo 0,7% registrati nel 1996.

Al generale offuscamento del clima di fiducia delle famiglie che aveva caratterizzato il 1996, determinato soprattutto dalle incertezze circa le prospettive occupazionali e l'entità delle misure necessarie al risanamento della finanza pubblica, ha fatto seguito un recupero nel 1997. I buoni risultati del suddetto processo di risanamento, il consistente recupero di immagine dell'Italia in chiave internazionale, l'incremento di competitività delle nostre esportazioni, la flessione dei tassi di interesse sono alcuni tra i fattori che hanno maggiormente contribuito a tenere alte le aspettative delle famiglie.

Inoltre, nel corso del 1997 si è assistito ad un ulteriore calo delle tensioni sui prezzi la cui dinamica è scesa su livelli mai raggiunti negli anni '90 rappresentando un fattore di ulteriore stimolo del processo di razionalizzazione dell'offerta, contribuendo a ridurre la forbice dei prezzi tra grande distribuzione e dettaglio tradizionale.

Nel capitolo sono riportati i dati relativi alle vendite al minuto per i prodotti alimentari, non alimentari ed il totale dei prodotti, per tre classi di addetti delle imprese. E' inoltre fornito il dettaglio in corrispondenza di quattordici gruppi di prodotti non alimentari e delle varie forme con cui opera la grande distribuzione: supermercati, ipermercati, grandi magazzini, grandi superfici specializzate come pure un breve approfondimento sulla dinamica delle vendite al dettaglio per area geografica. Sono inoltre fornite alcune statistiche sui vari settori contigui, determinati servizi alle persone e alle imprese, i dati di movimento e di giacenza merci alla fine dell'anno nei magazzini generali (i quali, a rigore, fanno parte, secondo quanto previsto dalla classificazione delle attività economiche, degli esercizi ausiliari dei trasporti).

Il commercio all'ingrosso

Per commercio all'ingrosso si rilevano due caratteristiche principali riguardanti:

- la consistenza, la distribuzione regionale, la struttura e alcune attrezzature dei mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli del pollame e delle uova. Tali mercati sono a gestione comunale (oppure sono gestiti da società private sempre con il controllo da parte del Comune) e svolgono un servizio alle imprese favorendo rapporti tra grossisti che operano nei mercati stessi e i dettaglianti che vi si rivolgono per effettuare rifornimento di merce con tutte le garanzie di legge. La consistenza dei mercati è in leggera ripresa anche se il numero degli operatori è in chiara flessione rispetto al 1996;

- la quantità dei prodotti introdotti suddivisi in numerose voci. Dall'esame di questi dati di flusso si può notare che l'attività dei mercati stessi è abbastanza stabile nel tempo, essendo le quantità totali introdotte soggette a fluttuazioni non molto marcate a partire dal 1990.

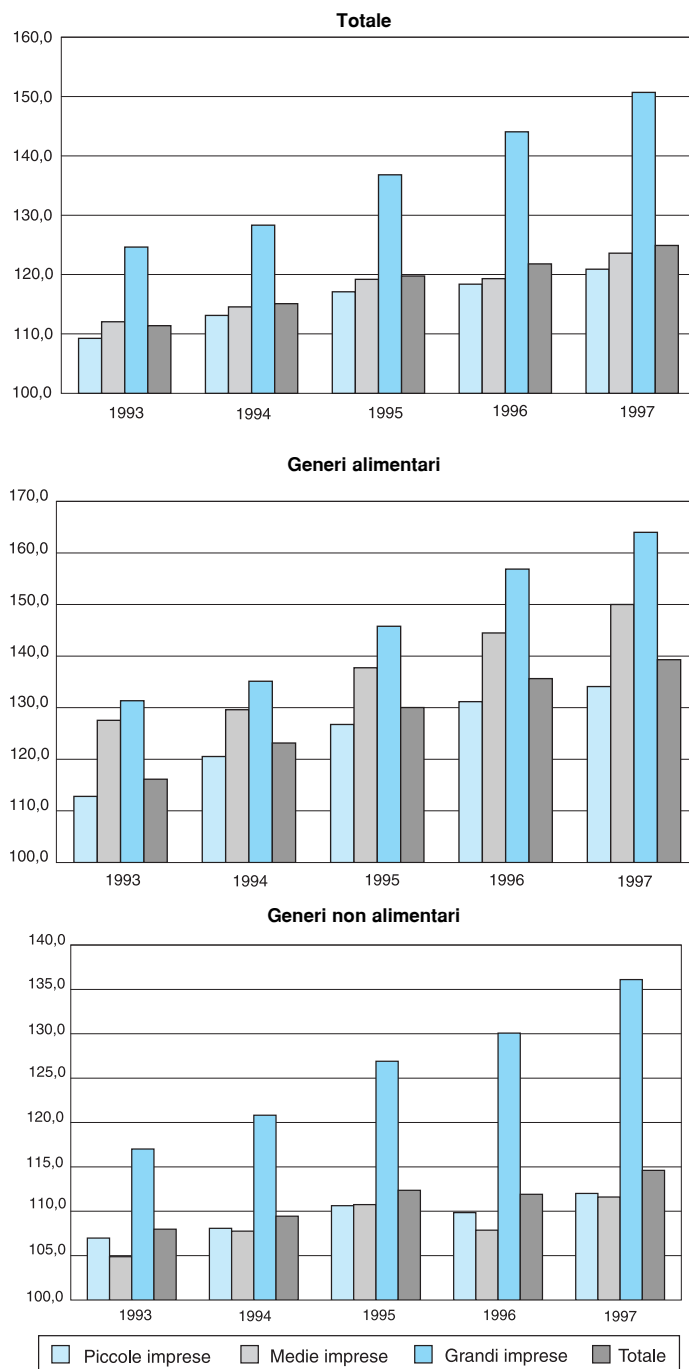
Il commercio al dettaglio

Nella Fig.16.1 è evidenziato l'andamento degli indici delle vendite del commercio al dettaglio in sede fissa, misurati a prezzi correnti e con base 1990=100.

Il grafico mostra come, stabilmente, negli anni considerati, la grande distribuzione (imprese oltre i 20

addetti) superi la media (aziende con addetti compresi tra 10 e 19) e questa, a sua volta, la piccola (imprese sotto i 9 addetti); inoltre, emerge che la grande distribuzione nel tempo aumenta il proprio peso e che sulla dinamica del totale delle vendite influisce soprattutto l'andamento della piccola distribuzione.

Figura 16.1 - Indici a prezzi correnti delle vendite del commercio al dettaglio in sede fissa per tipologia d'impresa - Base 1990=100



Per il solo comparto merceologico del commercio alimentare, oltre a confermare le risultanze già emerse, si rileva che la crescita delle grandi imprese è più accentuata, e tale constatazione non sorprende di certo se si pensa che è proprio in questo settore che è più diffusa la grande distribuzione. Con riguardo al comparto non alimentare, si nota che i tre tipi di imprese in esame, e quindi, il loro totale, registrano risultati meno brillanti rispetto a quelli ottenuti nell'altro settore merceologico; resta la conferma che la grande distribuzione presenta dei valori superiori alle altre imprese, ma la media sembra fare realizzare incassi generalmente inferiori a quella della piccola.

Con riguardo alla grande distribuzione (Fig. 16.2) si nota che gli ipermercati sovrastano il totale del settore, seguiti dai supermercati. Le altre grandi superfici despecializzate si mantengono su livelli inferiori alla media, ma comunque ben superiori a quelli dei grandi magazzini, che vedono accentuarsi la flessione iniziata nel 1994 e che non tengono il passo né delle tipologie qui in esame né del settore.

Un approfondimento di quanto sottolineato emerge dall'analisi della Fig.16.3, ove le tipologie della grande distribuzione, classificabili anche secondo la prevalenza merceologica dei beni venduti, sono confrontate con i corrispondenti totali.

Figura 16.2 - Indici a prezzi correnti delle vendite delle imprese della grande distribuzione - Base 1990=100

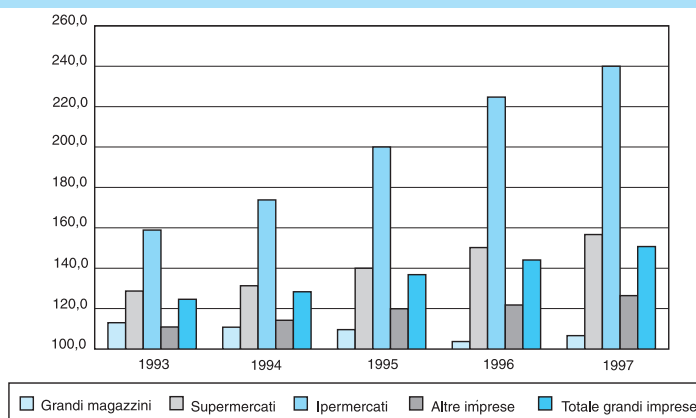
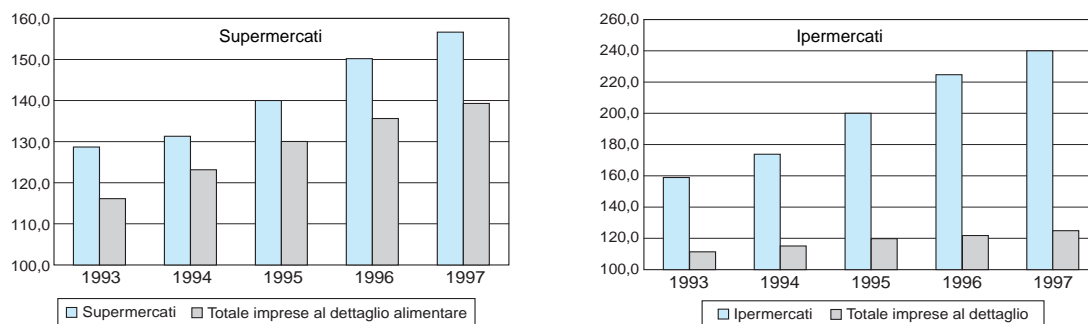


Figura 16.3 - Indici a prezzi correnti delle vendite dei supermercati, e degli ipermercati e del totale delle imprese del commercio al dettaglio alimentare in sede fissa - Base 1990=100



I supermercati, si attestano su livelli superiori a quelli medi; il loro vantaggio relativo, cresciuto fino al 1992, dal 1993 ha teso a ridursi per poi risalire lievemente a partire dal 1996. In ogni caso, una parziale spiegazione degli andamenti non particolarmente elevati dei supermercati è dato dall'entrata nel mercato della distribuzione degli ipermercati, che sono considerati, al momento attuale, come la tipologia della grande distribuzione in maggiore sviluppo.

Gli ipermercati sono imprese di dimensione assai maggiore rispetto ai supermercati - sia in termini di superficie di vendita che di addetti - e vendono sia i beni alimentari sia quelli non alimentari; gli incassi di queste imprese tendono nel tempo a crescere sempre più rapidamente degli incassi dell'intero comparto al dettaglio, a conferma del fatto che questo tipo d'impresa rappresenta la più moderna ed efficiente tipologia in essere: nel periodo esaminato, il loro sviluppo, pari a circa il 240% rispetto al

1990, supera di circa sette volte quello del totale, pari a poco più del 20%.

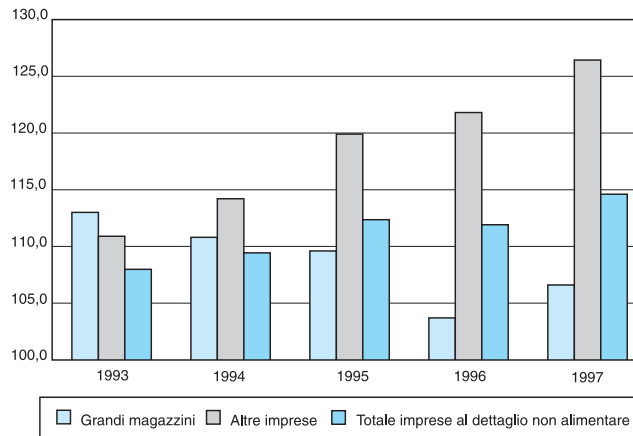
La Fig.16.4 propone il confronto tra i grandi magazzini e le altre imprese, due tipologie che vendono solo prodotti non alimentari, con il corrispondente indice riferito al totale delle vendite non alimentari, e mostra come i grandi magazzini, dopo aver attraversato fino al 1996 un periodo di crisi, nel 1997 siano stati oggetto di una confortante ripresa; le altre imprese, pur non brillando come i supermercati e gli ipermercati, hanno registrato nel

corso di tutti gli anni '90 una dinamica superiore a quella media.

Nel biennio 1995-1996 - ultimo periodo in relazione a cui sono disponibili le informazioni - emerge, con riferimento alle unità locali ed in linea con le risultanze degli indici delle vendite, un aumento dei supermercati (+8,8%), dei grandi magazzini (+7,3%) e degli ipermercati (+2,2%).

Il cambiamento dei gusti e delle priorità di acquisto è meglio valutabile tramite un'analisi più capillare delle vendite non alimentari. (Tav. 16.7).

Figura 16.4 - Indici a prezzi correnti delle vendite dei grandi magazzini, delle altre imprese e del totale delle imprese del commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa - Base 1990=100



Le vendite in maggiore espansione rispetto al 1996 risultano quelle relative al gruppo "Radio, televisori, registratori e dotazioni per l'informatica" aumentate del 3,2%, seguite dai gruppi "Prodotti di profumeria e cura della persona" e "Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio" aumentati del 2,9%, nonché dai gruppi "Prodotti farmaceutici e terapeutici" e "Mobili, articoli tessili e d'arredamento per la casa" aumentati del 2,8%.

Aumenti meno elevati, ma comunque superiori alla media, caratterizzano invece il gruppo "Compact disc, supporti magnetici audio-video, strumenti musicali" (2,7%), il gruppo "Calzature, articoli in pelle e da viaggio" (+2,6%), il gruppo "Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria" (+2,5%) ed il gruppo "Cartoleria, libri, giornali e riviste" (+2,4%). Va segnalato, infine che, a differenza dell'anno precedente, nessun gruppo di prodotti è stato caratterizzato da una flessione. Il quadro emergente da queste cifre evidenzia, in sintesi, quanto segue:

- la propensione a spendere di più per l'acquisto di beni destinati alla cura della persona (farmaceutici, profumeria), all'uso del tempo libero (sport, supporti magnetici audio-video) ed il cui uso è in qualche forma connesso con l'usufruzione di un corrispondente servizio di tipo "culturale", come la lettura (o più in generale l'informazione) od i viaggi,

come è anche confermato dalle dinamiche degli articoli da viaggio e, sia pure in tono minore, della foto-ottica;

- una sostanziale tenuta delle spese inerenti l'abitazione in senso lato, anche se dovuta essenzialmente ai televisori e registratori (in ripresa dopo un 1996 in tono minore), al mobili ed ai tessuti per la casa, e molto meno ai generi casalinghi più tradizionali ed al comparto della ferramenta e della utensileria per la casa, settori in fase di ristagno da diversi anni;

- la conferma della stabilità, su livelli più bassi che nel passato, delle spese per l'abbigliamento e per le calzature, nonché per una vasta gamma di beni relativamente di lusso, concentrati soprattutto nel gruppo 14 degli "Altri prodotti", particolarmente soggetti ad un effetto di saturazione della spesa (nel primo caso) o a forti rincari concentrati negli ultimi anni (soprattutto nel secondo caso).

Dopo aver profondamente rinnovato l'indagine mensile sulle vendite al dettaglio, l'Istat ha elaborato delle serie *ad hoc* disaggregate per le ripartizioni geografiche (Nord/Ovest, Nord/Est, Nord, Centro e Sud/isole) e riferite al complesso del comparto distributivo al dettaglio.

La crescita del valore delle vendite al dettaglio rispetto al 1995, pari complessivamente al 7,0% nel biennio 1996-1997 (Fig.16.5), è la sintesi di

dinamiche sensibilmente superiori nel Centro (area in cui le vendite sono cresciute nello stesso periodo del 12,3%) e nel Nord/Est (12,0%), ed inferiori nel Nord/Ovest (4,9%) e nell'area Sud/Isole (2,6%), con il Nord posizionato su una crescita del 7,9%.

Nel 1997 la crescita tendenziale, pari al 2,5%, ha subito un rallentamento rispetto a quanto verificatosi nel 1996, anno in cui l'aumento rispetto al 1995 era stato del 3,9%. Questa evidenza ha caratterizzato il Nord nel complesso, il Nord-Est ed il Centro, mentre nel Nord-Ovest e nel Sud-Isole gli andamenti del 1997 sono risultati migliori rispetto a quelli dell'anno precedente, il che ha favorito il parziale riavvicinamento delle posizioni relative.

In particolare il Nord-Ovest si è contraddistinto per uno spiccato dinamismo che ha comportato una

crescita del 2,8%, sia pure inferiore a quella del Nord-Est - area che si conferma comunque al primo posto in termini di crescita tendenziale - pari al 3,0%; il Centro ha subito un chiaro rallentamento, con una crescita del 2,6%, ben inferiore al 9,4% del 1996, mentre l'area Sud-Isole ha mostrato un incoraggiante segnale di recupero, con un aumento dell'1,6% rispetto allo 0,5% precedente.

Dinamiche territoriali così differenziate sono certamente dovute a cause strutturali, quali il posizionamento geopolitico più o meno favorevole, la diversa propensione ad investire nelle grandi superfici di vendita, livelli eterogenei di concorrenzialità spaziale tra i punti di vendita "tradizionali" che, se troppo contenuti, finiscono con il favorire la permanenza sul mercato di molte imprese inefficienti.

Figura 16.5 - Dinamica delle vendite al dettaglio nel 1996 e nel 1997 per area geografica - Totale imprese

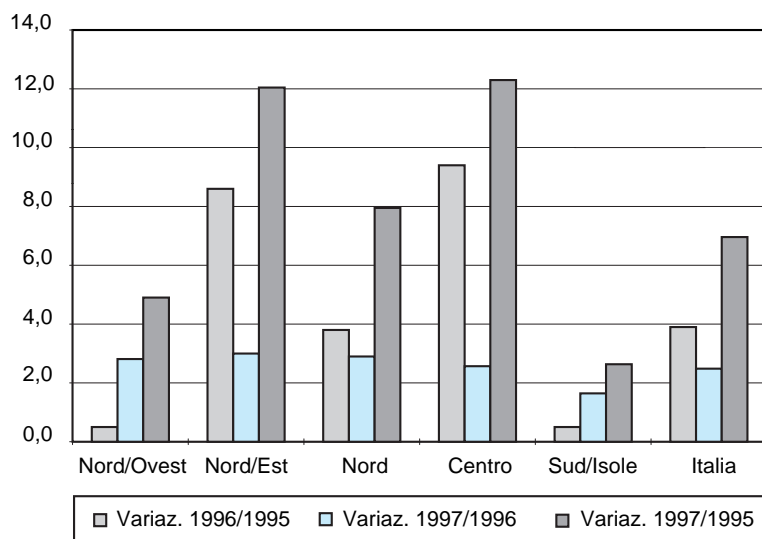




Tavola 16.1 - Consistenza, operatori ed impianti dei mercati all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, pollame e uova, per regione al 31 dicembre 1997

ANNI REGIONI	Mercati Operatori		IMPIANTI								
			SUPERFICIE m ² x 1.000			POSTEGGI		ATTREZZATURA FRIGORIFERA			
			Totale	Coperta	Cop./Tot. x 100	N.	Superf. m ² x 1.000	Celle	m ³	m ³ /cella	
1993	154	11.254	4.504	1.308	29	9.810	680	1.819	380.428	209	
1994	155	11.562	4.495	1.314	29	8.789	694	1.819	372.220	205	
1995	155	13.015	4.510	1.323	29	8.422	753	1.780	362.746	204	
1996	158	11.557	4.740	1.358	29	9.049	741	1.725	353.851	205	
1997 - PER REGIONE											
Piemonte	19	1440	345	135	39	1092	59	85	19.656	231	
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	12	1275	654	232	35	583	108	217	100.112	461	
Trentino-Alto Adige	2	18	30	7	23	39	8	40	18.063	452	
<i>Bolzano-Bozen</i>	1	12	18	6	33	22	6	25	3.917	157	
<i>Trento</i>	1	6	12	1	8	17	2	15	14.146	943	
Veneto	11	984	668	222	33	534	100	100	17.135	171	
Friuli-Venezia Giulia	4	202	179	41	23	161	19	79	4.856	61	
Liguria	7	193	121	49	40	244	27	116	6.597	57	
Emilia-Romagna	12	2506	439	146	33	1439	68	116	15.629	135	
Toscana	15	558	584	216	37	831	63	170	85.741	504	
Umbria	3	78	48	11	23	30	9	25	2.560	102	
Marche	6	494	136	30	22	750	27	32	9.080	284	
Lazio	5	1006	237	68	29	868	62	57	10.324	181	
Abruzzo	4	343	43	12	28	374	7	39	6.460	166	
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Campania	17	744	545	110	20	881	48	104	15.605	150	
Puglia	10	288	136	30	22	228	21	71	4.496	63	
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Calabria	4	118	47	7	15	118	15	21	1.260	60	
Sicilia	20	750	522	94	18	487	75	275	12.187	44	
Sardegna	4	1007	67	13	19	250	21	119	8.478	71	
ITALIA	155	12.004	4.801	1.423	30	8.909	737	1.666	338.239	203	
NORD-CENTRO	96	8.754	3.441	1.157	34	6.571	550	1.037	289.753	279	
MEZZOGIORNO	59	3.250	1.360	266	20	2.338	187	629	48.486	77	

Fonte: R 16.1, E 16.2

«Per saperne di più»

COMMISSIONE DELLA COMUNITÀ EUROPEA, *Libro verde sul commercio*. Bruxelles, 1997.
 EUROSTAT, *Business services in Europe*. Luxembourg, 1995.
 EUROSTAT, *Services. Annual statistics 1991*. Luxembourg, 1994.
 FAID, *Notizie*. Milano, 1997.
 FAO, *Trade Yearbook: 1993*. Roma, 1994.
 FAO, *Trade Yearbook: 1994*. Roma, 1995.
 IMF, *Direction of trade statistic*. Washington, 1997.
 ISCO, *Congiuntura italiana*. Roma, 1996 (n. 2).
 ISTAT, *Come cambia il commercio. Modificazioni strutturali e dinamica occupazionale. Anni 1980-1996*. Roma, 1998. (Argomenti n. 13).
 ISTAT, *Commercio interno*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.
 ISTAT, *Conti economici nazionali trimestrali - 1° trimestre 1970 - 4° trimestre 1996*. Roma, 1997.
 ISTAT, *Gli indici dei prezzi al consumo*. Roma, 1997. (Nota rapida a. 2, n. 4).
 ISTAT, *I consumi delle famiglie. Anno 1995*. Roma, 1996. (Annuario n. 2).

Tavola 16.2 - Prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso, per tipo di prodotto (in quintali)

PRODOTTI	1993	1994	1995	1996	1997
Ortaggi	42.467.736	45.469.321	40.944.296	44.292.972	44.717.025
Agli secchi	286.239	284.766	220.100	344.315	272.620
Asparagi	155.080	182.716	160.312	154.450	185.156
Bietole rosse (barbabietole)	71.776	77.406	75.318	76.873	80.921
Bietole verdi	904.855	934.027	923.792	846.212	869.633
Broccoletti di rapa	581.982	549.846	431.115	476.890	470.957
Carciofi	2.643.858	2.668.561	1.906.300	2.375.076	1.990.593
Cardi	61.900	62.400	70.300	57.754	29.598
Carote	1.528.304	1.695.295	1.550.656	1.636.696	1.594.764
Cavolfiori	1.121.758	1.154.646	1.018.027	1.076.519	1.032.380
Cavoli broccoli	287.669	348.403	306.960	382.461	413.823
Cavoli cappucci	240.082	296.924	260.015	368.293	328.253
Cavoli verze	477.844	466.237	500.075	462.065	493.736
Cetrioli	551.047	748.011	708.020	722.059	776.777
Cicorie	1.190.907	1.275.466	1.113.363	1.503.806	1.202.515
Cipolle	1.960.078	2.138.744	1.900.901	2.172.514	2.223.372
Fagioli da sgranare	322.034	349.181	403.860	358.452	364.658
Fagiolini	601.299	643.184	690.610	627.391	710.413
Fave	284.524	302.011	339.239	247.791	241.991
Finocchi	2.305.224	2.246.052	2.060.363	1.976.718	1.995.654
Funghi freschi	387.006	393.054	335.700	368.194	426.476
Insalata	4.625.223	5.035.919	4.550.106	4.733.477	4.996.192
Melanzane	1.873.559	2.047.493	1.830.614	1.988.663	2.007.397
Patate	4.592.377	4.839.087	4.970.015	4.448.961	4.435.759
Peperoni	2.329.346	2.476.654	2.080.020	2.564.882	2.519.305
Piselli	238.578	232.849	215.100	220.563	194.784
Pomodori da sugo	2.390.774	2.508.722	2.106.917	3.158.322	3.240.699
Pomodori da insalata	3.706.954	4.343.986	4.206.800	4.271.479	4.561.530
Radici	53.188	40.664	42.114	35.545	55.587
Rape	237.282	279.689	198.635	277.857	235.085
Ravanelli	126.151	150.645	115.351	169.231	151.602
Sedani	1.061.624	1.134.793	1.003.922	1.057.531	1.053.719
Spinaci	572.458	622.254	604.450	601.407	584.633
Zucche gialle	130.126	142.826	143.860	149.893	154.775
Zucchine	1.787.379	2.177.468	1.800.548	2.135.150	2.177.879
Altri ortaggi	2.779.251	2.619.342	2.100.818	2.245.482	2.643.789
Frutta fresca	42.855.804	42.838.508	40.945.061	38.017.683	37.376.525
Actinidie (kiwi)	521.585	509.999	415.803	508.200	538.898
Albicocche	715.022	761.593	730.013	688.208	663.259
Arance	6.617.077	5.884.036	6.102.400	4.989.218	4.849.986
Castagne fresche	238.331	249.675	243.134	279.025	256.336
Ciliegie	286.216	298.230	260.362	291.231	275.661
Cocomeri (angurie)	2.624.863	2.953.600	3.015.415	2.749.234	2.292.618
Fichi freschi	178.881	186.387	130.722	170.043	619.985
Fragole	535.240	548.220	515.620	583.653	134.397
Limoni	2.300.880	2.337.442	2.390.130	2.146.728	2.056.269
Loti (cachi)	470.576	379.795	430.875	429.224	331.113
Mandarini	2.236.390	2.463.925	1.920.600	2.227.854	2.177.034
Mele	5.638.699	5.668.165	5.630.796	4.904.437	4.950.628
Nespole	143.482	141.727	150.364	168.577	158.060
Pere	3.736.644	3.833.421	3.397.818	3.444.514	3.234.130
Pesche	4.283.288	4.078.212	4.180.765	3.058.548	2.949.733
Pompelmi	331.651	305.876	343.881	306.647	280.504
Poponi (meloni)	2.017.225	2.429.820	2.030.673	2.332.804	2.468.643
Susine	966.008	987.358	940.600	768.965	711.079
Uva	3.422.928	3.592.988	3.214.100	3.120.162	2.888.011
Altra frutta fresca	5.590.818	5.228.039	4.900.990	4.850.411	5.540.181
Frutta secca	329.084	340.587	290.017	336.225	354.091

Fonte: E 16.2

Tavola 16.3 - Consistenza e addetti dei supermercati e grandi magazzini, per regione al 31 dicembre 1997 (a)

ANNI REGIONI	SUPERMERCATI		GRANDI MAGAZZINI			
	Unità locali	Addetti	Con super-mercato alimentare	Senza super-mercato alimentare	Totale	Addetti
1993	3.906	80.271	184	639	823	22.359
1994	4.198	83.209	184	636	820	21.881
1995	4.787	90.432	183	658	841	22.838
1996	5.207	95.950	178	724	902	23.217
1997 - PER REGIONE						
Piemonte	369	7.876	16	48	64	1.343
Valle d'Aosta	7	198	1	-	1	38
Lombardia	954	22.800	15	119	134	6.026
Trentino-Alto Adige	156	2.615	3	15	18	335
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>44</i>	<i>978</i>	-	<i>9</i>	<i>9</i>	<i>220</i>
<i>Trento</i>	<i>112</i>	<i>1.637</i>	<i>3</i>	<i>6</i>	<i>9</i>	<i>115</i>
Veneto	711	11.077	4	52	56	1.693
Friuli-Venezia Giulia	191	3.159	2	19	21	795
Liguria	141	3.047	7	21	28	747
Emilia-Romagna	507	11.875	14	44	58	1.629
Toscana	343	8.063	16	46	62	1.359
Umbria	67	1.386	7	8	15	206
Marche	223	3.628	7	29	36	720
Lazio	418	8.831	14	113	127	2.882
Abruzzo	229	2.934	5	30	35	658
Molise	27	321	-	4	4	60
Campania	299	3.329	6	42	48	1.160
Puglia	187	2.446	15	20	35	805
Basilicata	30	332	1	6	7	96
Calabria	137	1.435	9	47	56	1.051
Sicilia	352	4.088	11	66	77	1.425
Sardegna	101	1.707	1	21	22	558
ITALIA	5.449	101.147	154	750	904	23.586
NORD-CENTRO	4.087	84.555	106	514	620	17.773
MEZZOGIORNO	1.362	16.592	48	236	284	5.813

Fonte: E 16.1

(a) Non sono inclusi i reparti degli ipermercati.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Indice del valore delle vendite al dettaglio. Giugno 1998*. Roma, 1998. (Informazioni - Dati congiunturali n. 30). (Floppy disk).

ISTAT, *La nuova indagine sulle vendite al dettaglio*. Roma, 1998. (Metodi e norme n. 3).

ISTAT, *Statistiche del commercio interno. Anno 1994*. Roma, 1997. (Annuario n. 36).

MINISTERO DEL COMMERCIO, DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO, *Caratteri strutturali del sistema distributivo italiano al 1°-1-1996*. Roma, 1997.

NIELSEN, *Macroeconomia e consumi. Indicatori economici mensili*. Milano, 1997. (N. 4).

OECD, *International trade and competitiveness indicators*. Paris, 1998. (Floppy disk).

OECD, *International trade by commodities*. Paris, 1998. (CD-ROM).

OECD, *Monthly statistics of foreign trade*. Paris, 1998.

UN, *International trade statistics yearbook*. New York, 1997.

Tavola 16.4 - Consistenza dei supermercati e grandi magazzini, per regione al 31 dicembre 1997 (composizione percentuale)

REGIONI	SUPERMERCATI					GRANDI MAGAZZINI				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
Piemonte	7,4	7,3	7,0	7,0	6,8	7,5	7,8	7,7	6,9	7,1
Valle d'Aosta	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Lombardia	15,3	15,3	16,2	17,6	17,5	14,9	14,7	14,9	17,3	14,8
Trentino-Alto Adige	3,6	3,5	3,1	2,9	2,9	1,9	2,1	2,0	1,9	2,0
Bolzano-Bozen	1,1	1,1	0,9	0,8	0,8	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0
Trento	2,5	2,4	2,2	2,1	2,1	0,8	1,0	0,9	0,9	1,0
Veneto	14,6	14,9	14,0	13,4	13,0	6,6	6,6	6,7	6,1	6,2
Friuli-Venezia Giulia	3,7	3,4	3,2	3,2	3,5	3,2	3,2	3,0	2,8	2,3
Liguria	2,2	2,3	2,7	2,7	2,6	4,0	4,0	3,9	3,4	3,1
Emilia-Romagna	9,0	9,6	9,6	9,5	9,3	5,8	6,0	6,3	5,8	6,4
Toscana	6,1	6,3	6,5	6,6	6,3	6,6	6,6	6,4	6,4	6,9
Umbria	1,6	1,6	1,3	1,2	1,2	2,1	2,1	1,9	1,8	1,7
Marche	4,6	4,6	4,3	4,1	4,1	3,3	3,5	3,6	3,6	4,0
Lazio	7,2	7,0	7,1	7,2	7,7	10,6	11,0	12,0	12,1	14,0
Abruzzo	3,7	3,4	4,3	4,1	4,2	2,7	2,9	3,5	3,6	3,9
Molise	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
Campania	4,1	4,1	4,9	5,0	5,5	6,1	5,7	5,4	5,4	5,3
Puglia	3,5	3,7	3,5	3,3	3,4	5,0	4,5	4,6	4,2	3,9
Basilicata	0,9	0,9	0,8	0,6	0,5	0,8	0,9	0,8	0,8	0,8
Calabria	2,8	2,7	2,5	2,5	2,5	5,6	5,2	5,0	6,1	6,2
Sicilia	7,2	7,0	6,6	6,6	6,5	9,7	9,8	9,0	8,5	8,5
Sardegna	1,8	1,7	1,8	1,9	1,9	3,0	2,8	2,7	2,7	2,4
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
NORD-CENTRO	75,4	75,9	75,1	75,5	75,0	66,6	67,7	68,5	68,2	68,6
MEZZOGIORNO	24,6	24,1	24,9	24,5	25,0	33,4	32,3	31,5	31,8	31,4

Fonte: E 16.1

Tavola 16.5 - Alcuni caratteri strutturali del comparto commerciale al dettaglio in Italia al 1° gennaio 1997

FORMA DI VENDITA O GRUPPO DI PRODOTTI	CONSISTENZA		COMPOSIZIONE %		Numero di addetti per impresa	Imprese per 1.000 residenti
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti		
COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA	599.772	1.485.265	100,0	100,0	2,5	10,438
Grande distribuzione alimentare (a)	97.183	376.367	16,2	25,3	3,9	1,691
Ipermercati	287	25.723	0,1	1,7	89,6	0,005
Supermercati	6.943	142.698	1,2	9,6	20,6	0,121
Minimercati	13.395	42.551	2,2	2,9	3,2	0,233
Altri alimentari	70.898	153.000	11,8	10,3	2,2	1,234
Surgelati	5.660	12.395	0,9	0,8	2,2	0,099
Grande distribuzione non alimentare (a)	3.527	44.755	0,6	3,1	12,7	0,061
Grandi magazzini	704	36.566	0,1	2,5	51,9	0,012
Altri esercizi non specializzati	2.823	8.189	0,5	0,6	2,9	0,049
Imprese specializzate	499.062	1.064.143	83,2	71,6	2,1	8,685
Alimentari e bevande	115.170	211.600	19,2	14,2	1,8	2,004
Prodotti farmaceutici	116.171	69.032	19,4	4,6	0,6	2,022
Abbigliamento e pellicceria	18.295	245.394	3,0	16,5	13,4	0,318
Calzature, articoli in cuoio e da viaggio	23.907	54.505	4,0	3,7	2,3	0,416
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	30.457	82.898	5,1	5,6	2,7	0,530
Elettrodomestici	10.608	26.562	1,8	1,8	2,5	0,185
Radio, tv, registratori e dotazioni per l'informatica	8.937	26.453	1,5	1,8	3,0	0,156
Foto-ottica e pellicole	10.462	22.307	1,7	1,5	2,1	0,182
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	17.478	31.648	2,9	2,1	1,8	0,304
Utensileria per la casa e ferramenta	36.805	87.898	6,1	5,9	2,4	0,641
Prodotti di profumeria e cura della persona	17.534	32.132	2,9	2,2	1,8	0,305
Cartoleria, libri, giornali e riviste	36.811	63.749	6,1	4,3	1,7	0,641
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	4.667	10.061	0,8	0,7	2,2	0,081
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	26.775	51.800	4,5	3,5	1,9	0,466
Altri prodotti	24.985	48.104	4,2	3,2	1,9	0,435
Vendite al dettaglio al di fuori dei negozi	992	4.351	0,2	0,3	4,4	0,017

Fonte: R 16.2

(a) Sulla base del criterio della prevalenza.

Tavola 16.6 - Ammontare delle vendite di tabacchi e fiammiferi, per regione (a) al 31 dicembre 1997

ANNI REGIONI	TABACCHI (in quintali)					FIAMMIFERI			
	NAZIONALI			Esteri	Totale	Introiti (b) milioni di lire	Spesa media per abitante (c)	Quantità milioni di unità	Introiti milioni di lire
	Da fiuto e trinciati	Sigari e sigaretti	Sigarette						
1993	2.128	6.019	400.416	493.540	902.103	13.788.630	241.422	22.480	100.218
1994	1.556	4.800	389.294	511.183	906.833	14.938.628	360.863	18.741	84.032
1995	1.593	4.872	378.630	526.386	911.481	16.180.076	282.291	16.637	71.826
1996	1.389	4.779	354.479	545.491	906.138	17.119.167	297.927	14.594	66.246
1997 - PER REGIONE									
Piemonte	390	463	22.145	52.254	75.252	1.440.493	335.666	960	4.350
Valle d'Aosta	24	16	740	1.659	2.439	48.063	401.831	26	121
Lombardia	181	611	47.730	91.598	140.120	2.827.626	314.567	1.715	7.967
Trentini-Alto Adige	65	60	6.170	9.192	15.487	306.983	332.132	198	916
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>38</i>	<i>22</i>	<i>2.867</i>	<i>5.026</i>	<i>7.953</i>	<i>160.621</i>	<i>351.184</i>	<i>78</i>	<i>368</i>
<i>Trento</i>	<i>27</i>	<i>38</i>	<i>3.303</i>	<i>4.166</i>	<i>7.534</i>	<i>146.362</i>	<i>313.469</i>	<i>120</i>	<i>548</i>
Veneto	117	206	19.423	41.285	61.031	1.226.954	274.538	950	4.440
Friuli-Venezia Giulia	39	64	4.558	10.911	15.572	310.596	262.183	243	1.218
Liguria	75	249	9.137	22.338	31.799	609.037	370.949	394	1.887
Emilia-Romagna	73	453	27.762	45.591	73.879	1.464.830	371.115	866	4.034
Toscana	52	569	23.464	41.553	65.638	1.306.422	370.374	805	3.825
Umbria	3	84	5.244	9.242	14.573	295.564	355.367	201	927
Marche	6	142	7.001	15.542	22.691	463.147	319.218	422	1.920
Lazio	20	683	44.957	57.377	103.037	2.049.412	390.907	932	4.535
Abruzzo	16	93	7.565	13.477	21.151	422.233	330.893	373	1.688
Molise	7	19	2.193	2.603	4.822	92.075	279.105	92	415
Campania	22	305	22.282	32.954	55.563	1.103.412	190.345	926	4.343
Puglia	13	194	12.032	31.703	43.942	869.314	212.543	1.106	5.099
Basilicata	11	28	3.495	4.728	8.262	158.839	260.251	179	802
Calabria	45	139	12.340	17.256	29.780	578.257	279.217	497	2.244
Sicilia	105	448	39.825	49.487	89.865	1.715.479	335.837	1.242	5.787
Sardegna	20	100	16.883	13.126	30.129	560.289	337.233	695	3.204
ITALIA	1.284	4.926	334.946	563.876	905.032	17.849.025	310.076	12.822	59.722
NORD-CENTRO	1.045	3.600	218.331	398.542	621.518	12.349.127	337.227	7.712	36.140
MEZZOGIORNO	239	1.326	116.615	165.334	283.514	5.499.898	262.604	5.110	23.582

Fonte: E 16.3

(a) I dati relativi ai tabacchi si riferiscono alle quantità e agli introiti dei prodotti trasferiti dai magazzini di deposito a quelli di distribuzione.

(b) Al netto degli aggi spettanti ai rivenditori.

(c) Rapporto tra gli introiti e la popolazione residente.

Tavola 16.7 - Indici del valore delle vendite al dettaglio per 14 gruppi di prodotti non alimentari - Base 1995 = 100

GRUPPI DI PRODOTTI	1996	1997	Variazioni percentuali 1997/96
Alimentari	107,1	110,0	2,7
Non alimentari	102,9	105,3	2,4
1) Prodotti farmaceutici	105,2	108,1	2,8
2) Abbigliamento e pellicceria	101,8	104,4	2,5
3) Calzature, articoli in cuoio e da viaggio	105,9	108,6	2,6
4) Mobili, articoli tessili, arredamento	104,8	107,7	2,8
5) Elettrodomestici	104,6	106,8	2,2
6) Radio, tv, registratori, informatica	101,3	104,5	3,2
7) Foto-ottica e pellicole	106,0	108,0	1,9
8) Generi casalinghi durevoli e non durevoli	99,3	100,8	1,5
9) Utensileria per la casa e ferramenta	103,6	104,5	0,9
10) Prodotti di profumeria, cura della persona	101,1	104,0	2,9
11) Cartoleria, libri, giornali e riviste	108,4	111,0	2,4
12) Supporti magnetici, strumenti musicali	96,5	99,1	2,7
13) Giochi, giocattoli, sport e campeggio	101,0	104,0	2,9
14) Altri prodotti (gioiellerie, orologerie)	99,4	101,3	1,9
Totale	104,4	107,0	2,5

Fonte: R 16.2



Addetto: la persona dipendente e indipendente occupata che presta lavoro nell'unità economica con o senza corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale.

Esercizio specializzato (altro): l'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di una varietà unica o prevalente di prodotti non alimentare, su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 mq.

Grande distribuzione: l'impresa che possiede punti vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, hard discount, grande magazzino, altra grande superficie specializzata.

Grande impresa: l'impresa con almeno sei addetti (indipendenti e dipendenti). Le grandi imprese possono essere suddivise in due sottoinsiemi: le imprese operanti con punti vendita della grande distribuzione e le imprese operanti con punti vendita di piccola superficie.

Grande magazzino: l'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 mq. e di almeno 5 distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare) ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.

Hard discount: l'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in self-service una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non "di marca", a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.

Impresa: l'organizzazione di una attività economica esercitata con carattere professionale ai fini della produzione di beni o della prestazione di servizi destinabili alla vendita.

Ipermercato: l'esercizio al dettaglio con superficie superiore a 3.500 mq., suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Media impresa: l'impresa da tre a cinque addetti (indipendenti e dipendenti). Pur essendo in prevalenza caratterizzate da piccole superfici di vendita, vi appartengono alcune imprese con superficie di vendita nella classe iniziale della grande distribuzione.

Minimercato: l'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di prodotti (quasi) esclusivamente alimentari su una superficie compresa tra i 200 ed i 400 mq., caratterizzato da self-service e dal pagamento alla cassa in uscita.

Piccola impresa: l'impresa fino a due addetti (indipendenti e dipendenti).

Punto di vendita operante su piccola superficie: il punto di vendita specializzato, non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 mq. Il negozio con vendita di prodotti (prevalentemente) alimentari ha in genere una superficie di vendita inferiore ai 200 mq.

Supermercato: l'esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino), organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 mq. e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo ed in massima parte preconfezionati nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.



17

*Commercio
con l'estero*

Indice delle tavole

Tavola 17.1	- Importazioni ed esportazioni per area geografica	427
Tavola 17.2	- Importazioni ed esportazioni per macro-branca NACE/CLIO	428
Tavola 17.3	- Numeri indice dei valori, prezzi e quantità secondo la classificazione NACE/CLIO - Base 1980=100	429
Tavola 17.4	- Importazioni ed esportazioni per Paese	430
Tavola 17.5	- Importazioni ed esportazioni secondo la classificazione ATECO91	431
Tavola 17.6	- Importazioni di alcuni gruppi merceologici, totali e per principali Paesi - Anno 1997	432
Tavola 17.7	- Esportazioni di alcuni gruppi merceologici, totali e per principali Paesi - Anno 1997	434
Tavola 17.8	- Importazioni ed esportazioni per regione amministrativa	436
Tavola 17.9	- Importazioni ed esportazioni per alcuni principali Paesi secondo la relativa valuta nazionale	437
Tavola 17.10	- Importazioni ed esportazioni dei Paesi partecipanti all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, OCDE - Anno 1995	440

Premessa

Le statistiche del commercio estero hanno come oggetto lo scambio di merci dell'Italia con gli altri paesi. La rilevazione ha carattere totale e coinvolge, con modalità diverse rispetto ai paesi U.E. ed extra U.E., tutti gli operatori economici che effettuano transazioni commerciali con l'estero. I dati riportati nell'Annuario si riferiscono al "commercio speciale".

Le statistiche del commercio con l'estero sono realizzate dall'Istituto nazionale di statistica secondo i criteri stabiliti dal regolamento (CEE) 1736/75 del Consiglio. Tale regolamento è stato successivamente modificato a seguito dell'introduzione, nel 1988, dell'apposita "Nomenclatura combinata" (NC) e del nuovo "Documento amministrativo unico" (DAU).

Al fine di semplificare gli adempimenti richiesti per la circolazione delle merci nell'ambito del Mercato interno, dal gennaio 1993 il sistema di rilevazione doganale tra paesi U.E. è stato sostituito dal nuovo sistema Intrastat, disciplinato dal regolamento (CEE) del Consiglio n. 3330/91 e dai regolamenti (CEE) della Commissione nn.2256/92, 3046/92 e 3590/92.

I dati Intrastat sono quindi desunti, a partire da tale data, da segnalazioni fatte dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. L'universo degli operatori economici che forniscono informazioni al sistema Intrastat è suddiviso in tre categorie, per ciascuna delle quali vige uno specifico obbligo di segnalazione.

Si tratta, in particolare, di operatori economici che hanno realizzato nell'anno solare precedente (o che, avendo iniziato l'attività nell'anno in corso, presumono di realizzare in quell'anno) cessioni o acquisti intracomunitari per un ammontare complessivo:

- a) superiore a 150 milioni di lire: tali soggetti debbono presentare un "elenco riepilogativo" delle cessioni (esportazioni) e degli acquisti (importazioni) per ciascun mese civile, entro il decimo giorno lavorativo successivo al mese di riferimento;
- b) compreso tra 50 e 150 milioni: tali operatori devono presentare l'elenco per ciascun trimestre civile, entro il mese successivo al trimestre di riferimento;
- c) inferiore a 50 milioni: tali soggetti devono presentare gli elenchi per ciascun anno solare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Una recente normativa (D.M. del 4 febbraio 1998) introdotta a seguito di un regolamento comunitario promosso da Eurostat nel quadro delle iniziative Slim, ha sollevato, a partire dal 1/1/98, una parte consistente degli operatori economici che effettuano scambi di merci nell'ambito del Mercato interno, dall'onere di dichiarare il valore statistico delle merci pur continuando ad indicare l'importo fatturato delle operazioni compiute.

Per quanto concerne i paesi extracomunitari la rilevazione continua ad essere effettuata sulla base delle bollette doganali (documento amministrativo unico) emesse dai competenti uffici del Ministero delle Finanze conformemente agli appositi regola-

menti (CEE) n. 717/91 del Consiglio e n. 2453/92 della Commissione. La normativa è stata recentemente completata con la pubblicazione dei nuovi regolamenti (C.E.) n. 1172/95 del Consiglio e n. 840/96 della Commissione. La denominazione in lire dei flussi mercantili viene effettuata dagli stessi uffici doganali al cambio medio della settimana. Quella delle importazioni con i paesi dell'UE viene convertita in lire dai soggetti dichiaranti, al cambio giornaliero rilevato dalla Banca d'Italia.

Aspetti tecnici

I valori relativi alle merci sono definiti, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF per le importazioni e come valore FOB per le esportazioni. Essi vengono dichiarati agli uffici doganali competenti dagli stessi operatori economici (ad eccezione dei soggetti sollevati da tale onere ai sensi del D.M. 4/2/98).

La rilevazione dell'interscambio commerciale con l'estero viene effettuata in relazione al territorio statistico nazionale, coincidente con quello doganale, rispetto al quale il territorio della Repubblica Italiana si differenzia per la sola inclusione del comune di Campione d'Italia. La Repubblica di S.Marino e Città del Vaticano sono considerati paesi esteri.

Le merci sono rilevate in funzione di appositi raggruppamenti (oltre 10.000 posizioni), definiti a livello comunitario dalla Nomenclatura combinata, che costituisce un'analisi del Sistema armonizzato a livello internazionale (oltre 5.000 posizioni).

Gli indici del commercio con l'estero, elaborati a base 1980=100, con classificazione NACE/CLIO e periodicità mensile, si articolano in indici dei prezzi (valori medi unitari), dei valori e delle quantità. Gli indici dei "prezzi" si riferiscono ad un gruppo di merci che in termini monetari coprono, nell'anno base, circa il 90% del valore delle importazioni e l'85 % del valore delle esportazioni.

La formula utilizzata è quella di Fisher, cioè la media geometrica tra gli indici calcolati con la formula di Laspeyres e quelli calcolati con la formula di Paasche. La scelta di tale formula è motivata dalla necessità di attenuare le ripercussioni che le continue modificazioni strutturali del commercio internazionale determinano sui risultati ottenuti in base agli altri due tipi di formule.

Struttura ed evoluzione del commercio estero nel 1997

Secondo dati preliminari di fonte internazionale, le esportazioni mondiali di merci in volume hanno registrato, nel 1997, una crescita del 9,5%. Le aree geoeconomiche che hanno conseguito i maggiori incrementi nei volumi di merci esportate sono state l'America Latina, l'Asia, i Paesi in transizione ed il Nord America.

In un quadro caratterizzato da una sostanziale stabilità della competitività di prezzo delle merci italiane sui mercati internazionali, misurata dal tasso di cambio reale effettivo calcolato rispetto ai prezzi

alla produzione, si evidenzia (anche a seguito dell'apprezzamento della valuta statunitense nei confronti della lira rispetto a valori espressi in dollari)

una riduzione del contributo dell'Italia alle esportazioni mondiali di merci che nel 1997 risulta pari al 4,4%.

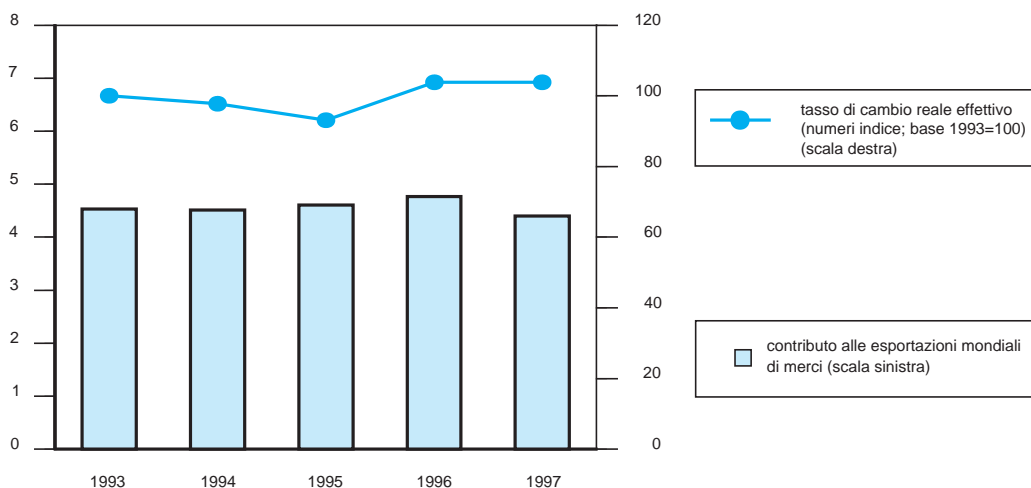
Prospetto 17.1 - Esportazioni di merci in volume del mondo e delle principali aree geo-economiche (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

AREE GEO-ECONOMICHE	Media 1990-1995	1995	1996	1997
Nord America (a)	7,0	9,5	6,0	10,5
America Latina	8,0	12,0	11,0	12,5
Europa Occidentale	5,5	8,0	4,5	8,0
U.E.(15)	5,5	8,5	4,0	8,0
Paesi in transizione	4,5	17,5	7,5	11,0
Asia	7,5	10,0	3,5	11,5
Giappone	1,5	4,0	-0,5	9,5
NIC Sud Est asiatico (b)	11,0	14,5	6,5	10,0
Totale mondo	6,0	9,0	5,0	9,5

(a) Stati Uniti e Canada

(b) Taiwan, Hong Kong, Cina, Corea del Sud, Malesia, Singapore e Thailandia

Figura 17.1 - Quote di mercato mondiale delle esportazioni italiane e tasso di cambio reale (quote percentuali a prezzi correnti e media annuale dei tassi di cambio effettivi mensili)



La bilancia commerciale dell'Italia ha conseguito nel 1997 un saldo attivo di 51.276 miliardi. La crescita delle esportazioni, pari al 4,3%, è stata tuttavia inferiore a quella delle importazioni, 10,3%, determinando un significativo decumulo del saldo commerciale rispetto a quello dell'anno precedente (+67.599 miliardi).

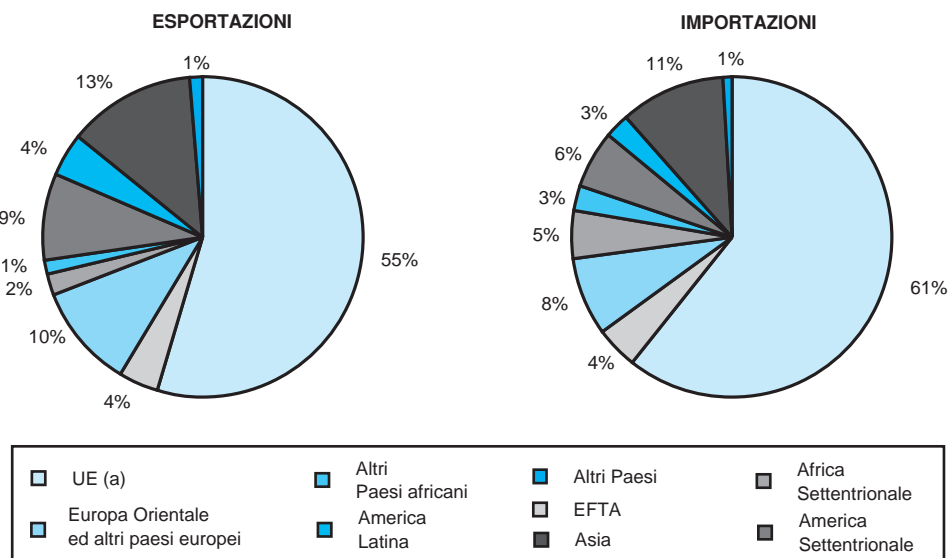
I maggiori contributi positivi al saldo complessivo sono pervenuti, per quanto riguarda le aree geo-

grafiche, dall'America Settentrionale (+14.784 miliardi), dall'Asia (+14.475 miliardi), dall'Europa Orientale ed altri Paesi europei (+14.423 miliardi). Per quanto riguarda le macro-branche, i saldi attivi più significativi si riscontrano per i prodotti metalmeccanici (+61.046 miliardi), i prodotti tessili, cuoio e abbigliamento (+40.159 miliardi) e per il legno, carta e gomma ed altri prodotti delle industrie manifatturiere (+22.864 miliardi).

Prospetto 17.2 - La bilancia commerciale italiana

ANNI	ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI		SALDI
	Quantità tonn. (in migliaia)	Valore miliardi di lire	Quantità tonn. (in migliaia)	Valore miliardi di lire	Valore miliardi di lire
1993	88.273	266.214	257.854	232.991	33.223
1994	91.165	308.046	271.510	272.382	35.664
1995	94.021	381.175	285.732	335.661	45.514
1996	101.239	388.885	278.599	321.286	67.599
1997	109.519	405.732	288.187	354.456	51.276

Figura 17.2 - Composizione dei flussi di interscambio per aree geoeconomiche (valori percentuali)



La composizione dei flussi di interscambio per area geo-economica evidenzia come i principali mercati di sbocco delle nostre esportazioni siano costituiti dall'U.E. (54,6%), dall'Asia (12,9%), dall'Europa Orientale ed altri Paesi Europei (10,5%) e dall'America Settentrionale (8,7%) mentre, dal lato delle importazioni, le aree di maggior interesse sono l'U.E. (60,6%), l'Asia (10,6%) e l'Europa Orientale (7,9%).

Per quanto riguarda la composizione dei flussi di interscambio per macrobranca si evidenzia il notevole peso, nella struttura delle nostre esportazioni, dei prodotti metalmeccanici (35,8%) seguiti dai prodotti tessili, cuoio, abbigliamento (16,6%), del legno carta, gomma ed altri prodotti delle industrie manifatturiere (12,8%). Per le importazioni, valori significativi si riscontrano per i prodotti metalmeccanici (23,8%), i prodotti chimici (14,1%), i mezzi di trasporto (12,1%) ed i prodotti energetici (10,5%).

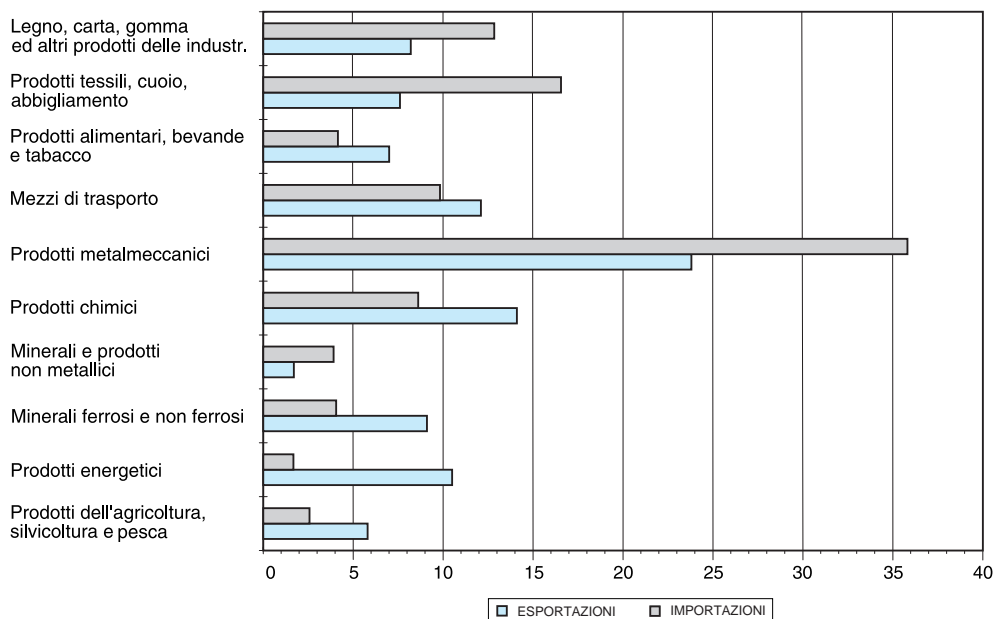
Per quanto riguarda la provenienza territoriale delle merci esportate, nel 1997, il 43,8% ha avuto

origine dall'Italia nord-occidentale, il 30,4% dall'Italia nord-orientale, il 16,1% dall'Italia centrale ed il 9,6% dal Mezzogiorno. Quest'ultimo dato, seppur ancora modesto, si rivela interessante per il significativo incremento dei valori rispetto all'anno precedente (+ 9,6%). Tali dati, tuttavia, sintetizzano una più complessa ed articolata distribuzione territoriale delle esportazioni nazionali a livello regionale e provinciale.

Nell'ambito delle transazioni commerciali con i paesi extra-UE, l'informazione relativa alla denominazione della valuta convenuta tra gli operatori per gli scambi permette di osservare il gradimento che la lira incontra nei mercati esteri.

Nel 1997 il valore delle esportazioni verso i paesi extra-UE ha rappresentato circa il 45% degli scambi dell'Italia con il resto del mondo. Per la metà del valore di tali operazioni (50,1%), la lira è stata usata come moneta di scambio. La prevalenza dell'uso della lira si è manifestata soprattutto negli scambi con i paesi dell'Europa centrale e orientale (62,9%), gli Altri paesi (61,2%), l'EFTA (60,4) ed il

Figura 17.3 - Composizione dei flussi di interscambio per macro-branca (valori percentuali)



Giappone (59,2%). Le importazioni dai paesi extra-UE hanno rappresentato nel 1997 il 39,4 % del valore degli scambi dell'Italia con il resto del mondo. La lira è stata accettata in pagamento per una quota pari al 26,7% del valore complessivo degli acquisti dall'estero. Complessivamente, il mezzo di pagamento più usato nel 1997 per gli acquisti sui mercati terzi è stato il dollaro Usa (59,8%) seguito, a parte la lira, dal marco tedesco (4,5%) e dal franco svizzero (3,9%).

Gli effetti della "globalizzazione" sulle statistiche del commercio estero

La "globalizzazione" è un fenomeno complesso che ha importanti effetti non solo sui volumi di merci importate ed esportate da un determinato paese ma anche sulla natura e sulla composizione di tali flussi di interscambio. Tali effetti, tuttavia, possono essere rilevati solo in misura limita-

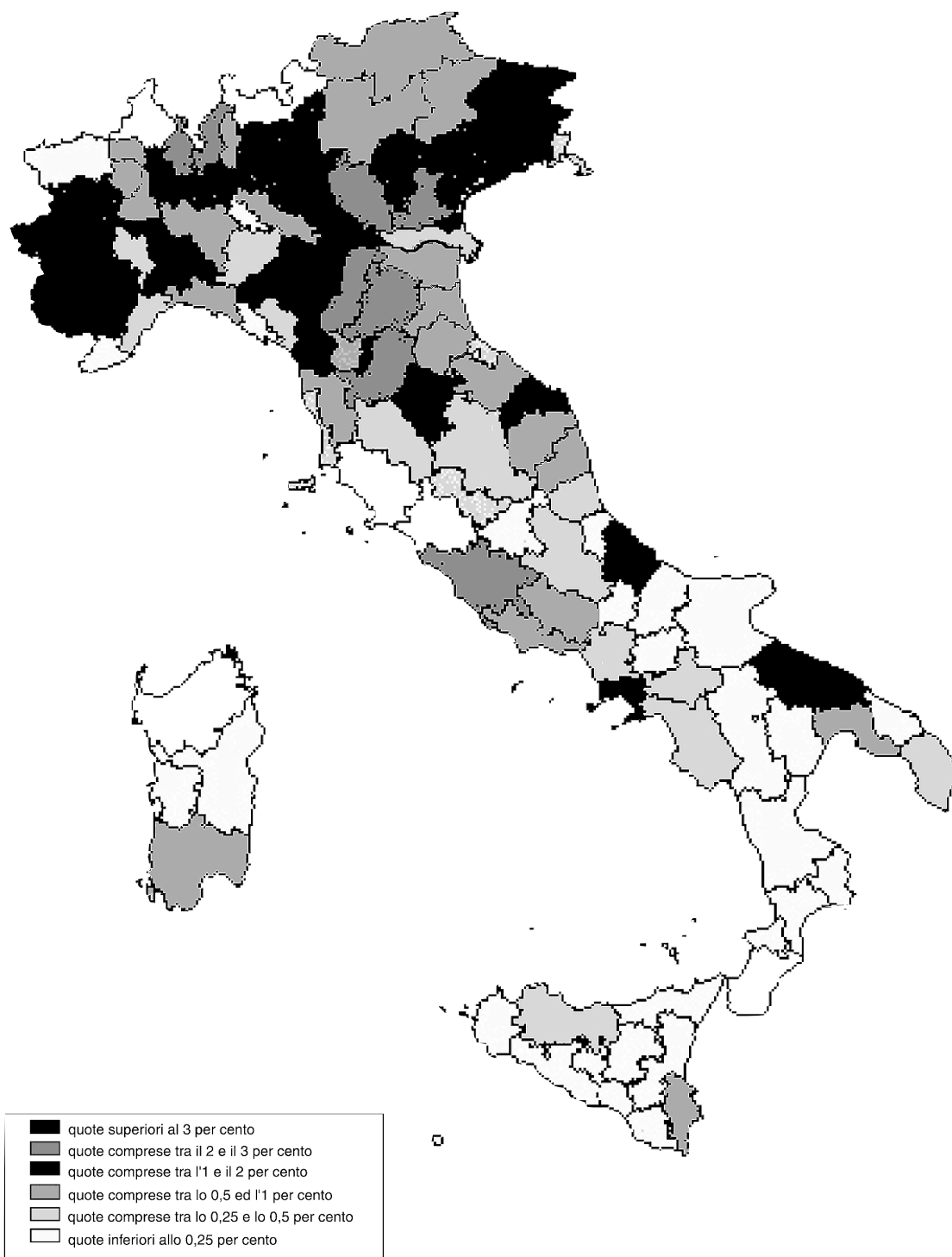
ta sulla base delle statistiche correnti del commercio estero.

Uno dei più importanti aspetti che caratterizzano la "globalizzazione", relativo alla delocalizzazione produttiva internazionale delle imprese residenti in Italia, può essere parzialmente rilevato sulla base delle esportazioni temporanee e delle relative reimportazioni. Tali particolari flussi possono essere messi in relazione con alcune importanti forme di scambio che contraddistinguono il sistema della sub-fornitura internazionale.

Sebbene le reimportazioni rappresentino nel 1997 solo l'1,5% del valore complessivo delle importazioni, il loro peso diventa molto più significativo in relazione a particolari tipologie di gruppi merceologici. Molto consistente è inoltre la dinamica negli ultimi anni di alcuni gruppi merceologici relativi ai comparti dell'abbigliamento e delle calzature a sottolineare i rapidi e radicali processi di internazionalizzazione produttiva in corso in tali settori.

Figura 17.4 - Contributo delle province amministrative alle esportazioni nazionali (valori percentuali)

Anno 1997



Prospetto 17.3 - Valute di denominazione degli scambi commerciali extra-UE per aree geo-economiche (composizione percentuale dei flussi per area)

AREE GEO-ECONOMICHE	Lira	Dollaro USA	Marco	Franco Svizzero	Yen	Altre valute	Totale
Esportazioni							
Stati Uniti	37,2	61,5	0,6	0,1	0,0	0,6	100,0
Giappone	59,2	11,8	2,4	0,1	25,6	0,8	100,0
Efta	60,4	7,0	6,3	21,3	0,0	5,0	100,0
Europa centrale e orientale	62,9	23,6	11,5	0,1	0,0	1,9	100,0
Opec	45,1	45,6	5,2	1,5	0,2	2,4	100,0
Nuovi paesi industrializzati	43,5	51,4	3,6	0,2	0,1	1,1	100,0
Altri paesi in via di sviluppo	45,4	48,3	3,3	0,3	0,1	2,7	100,0
Paesi ad economia pianificata	21,6	69,7	6,4	0,1	1,1	1,0	100,0
Altri paesi	61,2	22,4	10,3	0,3	0,1	5,7	100,0
Totale	50,1	38,3	5,7	2,2	1,2	2,6	100,0
Importazioni							
Stati Uniti	12,6	85,1	0,6	1,0	0,1	0,6	100,0
Giappone	33,4	8,8	8,9	0,8	46,4	1,6	100,0
Efta	35,7	23,7	4,0	32,4	0,0	4,1	100,0
Europa centrale e orientale	50,4	37,6	10,1	0,1	0,0	1,8	100,0
Opec	10,0	88,1	1,3	0,0	0,0	0,5	100,0
Nuovi paesi industrializzati	22,0	73,1	2,6	0,2	0,5	1,6	100,0
Altri paesi in via di sviluppo	26,6	67,5	1,9	0,1	0,1	3,8	100,0
Paesi ad economia pianificata	10,6	85,4	1,8	0,2	1,0	1,0	100,0
Altri paesi	33,0	51,3	8,3	0,7	0,1	6,6	100,0
Totale	26,7	59,8	4,5	3,9	2,5	2,6	100,0

Prospetto 17.4 - Reimportazioni per i primi 10 gruppi merceologici relativi ai manufatti

GRUPPI MERCEOLOGICI	1997		
	Valore (in milioni di lire)	Variaz. perc. 1997 rispetto al 1995	Rapporto tra reimportazioni ed importazioni totali (in percentuale)
Aeromobili e loro parti	534.854	-16,4	18,0
Oggetti cuciti di fibre tessili artificiali e sintetiche	398.877	65,9	21,0
Altri prodotti delle industrie del vestiario, abbigliamento, arredamento	356.299	105,6	8,2
Oggetti cuciti di fibre tessili vegetali	350.486	23,8	12,4
Oggetti cuciti di lana	201.691	17,0	28,9
Maglieria e calze di fibre tessili vegetali	182.500	73,3	10,2
Lampade elettriche e loro parti	172.300	-84,0	2,6
Altri prodotti meccanici di precisione	162.127	6,9	1,9
Parti staccate di macchine ed apparecchi non elettrici	141.259	40,1	2,3
Calzature in pelle	136.390	126,1	9,8
Totale generale manufatti	4.344.065	-2,2	1,5

Tavola 17.1 - Importazioni ed esportazioni per area geografica (in miliardi di lire)

AREE GEOGRAFICHE	1993	1994	1995	1996	1997
DATI ASSOLUTI					
IMPORTAZIONI					
UE (a)	138.832	165.275	204.293	196.197	214.897
EFTA	13.160	14.291	16.114	15.082	15.267
Europa Orientale e altri Paesi europei	16.644	22.297	28.077	24.956	28.117
Africa Settentrionale	11.268	12.186	13.847	15.555	16.989
Altri Paesi africani	5.784	6.664	8.486	7.866	8.869
America Settentrionale	14.265	14.855	19.043	18.570	20.597
America Latina	5.511	6.837	8.684	7.850	8.739
Asia	25.566	27.301	34.327	32.382	37.734
Altri Paesi	1.961	2.476	2.790	2.828	3.247
Totale	232.991	272.382	335.661	321.286	354.456
ESPORTAZIONI					
UE (a)	152.087	177.170	218.450	215.740	221.472
EFTA	11.652	12.825	15.911	16.296	16.391
Europa Orientale e altri Paesi europei	20.052	23.701	32.776	37.804	42.540
Africa Settentrionale	7.694	7.661	8.109	8.577	9.067
Altri Paesi africani	3.506	3.696	5.333	4.708	5.641
America Settentrionale	22.686	26.508	30.959	31.202	35.381
America Latina	9.278	11.484	13.519	15.686	17.683
Asia	35.993	41.146	51.299	53.724	52.209
Altri Paesi	3.266	3.855	4.819	5.148	5.348
Totale	266.214	308.046	381.175	388.885	405.732
SALDI					
UE (a)	13.255	11.895	14.157	19.543	6.575
EFTA	-1.508	-1.666	-203	1.214	1.124
Europa Orientale e altri Paesi europei	3.408	1.404	4.699	12.848	14.423
Africa Settentrionale	-3.574	-4.525	-5.738	-6.978	-7.922
Altri Paesi africani	-2.278	-2.968	-3.153	-3.158	-3.228
America Settentrionale	8.421	11.653	11.916	12.632	14.784
America Latina	3.767	4.647	4.835	7.836	8.944
Asia	10.427	13.845	16.972	21.342	14.475
Altri Paesi	1.305	1.379	2.029	2.320	2.101
TOTALE	33.223	35.664	45.514	67.599	51.276
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
IMPORTAZIONI					
UE (a)	59,6	60,7	60,9	61,1	60,6
EFTA	5,6	5,2	4,8	4,7	4,3
Europa Orientale e altri Paesi europei	7,1	8,2	8,4	7,8	7,9
Africa Settentrionale	4,8	4,5	4,1	4,8	4,8
Altri Paesi africani	2,5	2,4	2,5	2,4	2,5
America Settentrionale	6,1	5,5	5,7	5,8	5,8
America Latina	2,4	2,5	2,6	2,4	2,5
Asia	11,0	10,0	10,2	10,1	10,6
Altri Paesi	0,8	1,0	0,8	0,9	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ESPORTAZIONI					
UE (a)	57,1	57,5	57,3	55,5	54,6
EFTA	4,4	4,2	4,2	4,2	4,0
Europa Orientale e altri Paesi europei	7,5	7,7	8,6	9,7	10,5
Africa Settentrionale	2,9	2,5	2,1	2,2	2,2
Altri Paesi africani	1,3	1,2	1,4	1,2	1,4
America Settentrionale	8,5	8,6	8,1	8,0	8,7
America Latina	3,5	3,7	3,5	4,0	4,4
Asia	13,5	13,5	13,5	13,8	12,9
Altri Paesi	1,2	1,1	1,3	1,3	1,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 17.1, R 17.2.

(a) Per gli anni 1991-1994 Svezia, Finlandia ed Austria sono stati compresi nell'Unione Europea.

Tavola 17.2 - Importazioni ed esportazioni, per macro-branca NACE/CLIO
(in miliardi di lire)

MACRO-BRANCHE	1993	1994	1995	1996	1997
DATI ASSOLUTI					
IMPORTAZIONI					
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	15.172	17.297	20.028	19.275	20.455
Prodotti energetici	28.179	28.369	32.204	35.264	37.330
Minerali ferrosi e non ferrosi	19.828	25.589	35.115	28.462	32.422
Minerali e prodotti non metallici	4.657	5.251	6.219	5.843	6.094
Prodotti chimici	31.467	37.982	47.099	45.241	49.872
Prodotti metalmeccanici	51.529	61.181	78.816	77.252	84.249
Mezzi di trasporto	25.573	28.353	35.168	35.451	42.974
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	20.363	22.923	25.600	24.492	24.831
Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento	16.453	21.347	24.322	23.270	26.992
Legno, carta, gomma ed altri prodotti delle industr.	19.770	24.090	31.090	26.736	29.237
Totale	232.991	272.382	335.661	321.286	354.456
ESPORTAZIONI					
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	6.777	8.294	10.074	10.170	10.430
Prodotti energetici	5.715	5.058	5.168	5.740	6.800
Minerali ferrosi e non ferrosi	11.997	13.682	17.651	15.482	16.439
Minerali e prodotti non metallici	11.035	13.052	15.408	15.221	15.866
Prodotti chimici	20.932	24.528	31.726	32.088	34.946
Prodotti metalmeccanici	93.080	106.703	133.614	140.041	145.295
Mezzi di trasporto	24.013	29.062	38.060	38.747	39.863
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	12.373	13.429	16.084	16.551	16.841
Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento	46.020	54.547	63.534	65.434	67.151
Legno, carta, gomma ed altri prodotti delle industr.	34.272	39.691	49.856	49.411	52.101
Totale	266.214	308.046	381.175	388.885	405.732
SALDI COMMERCIALI					
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	-8.395	-9.003	-9.954	-9.105	-10.025
Prodotti energetici	-22.464	-23.311	-27.036	-29.524	-30.530
Minerali ferrosi e non ferrosi	-7.831	-11.907	-17.464	-12.980	-15.983
Minerali e prodotti non metallici	6.378	7.801	9.189	9.378	9.772
Prodotti chimici	-10.535	-13.454	-15.373	-13.153	-14.926
Prodotti metalmeccanici	41.551	45.522	54.798	62.789	61.046
Mezzi di trasporto	-1.560	709	2.892	3.296	-3.111
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-7.990	-9.494	-9.516	-7.941	-7.990
Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento	29.567	33.200	39.212	42.164	40.159
Legno, carta, gomma ed altri prodotti delle industr.	14.502	15.601	18.766	22.675	22.864
TOTALE	33.223	35.664	45.514	67.599	51.276
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
IMPORTAZIONI					
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	6,5	6,4	6,0	6,0	5,8
Prodotti energetici	12,1	10,4	9,6	11,0	10,5
Minerali ferrosi e non ferrosi	8,5	9,4	10,5	8,9	9,1
Minerali e prodotti non metallici	2,0	1,9	1,9	1,8	1,7
Prodotti chimici	13,5	13,9	14,0	14,1	14,1
Prodotti metalmeccanici	22,1	22,5	23,5	24,0	23,8
Mezzi di trasporto	11,0	10,4	10,5	11,0	12,1
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	8,7	8,4	7,6	7,6	7,0
Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento	7,1	7,8	7,2	7,2	7,6
Legno, carta, gomma ed altri prodotti delle industr.	8,5	8,8	9,3	8,3	8,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ESPORTAZIONI					
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	2,5	2,7	2,6	2,6	2,6
Prodotti energetici	2,1	1,6	1,4	1,5	1,7
Minerali ferrosi e non ferrosi	4,5	4,4	4,6	4,0	4,1
Minerali e prodotti non metallici	4,1	4,2	4,0	3,9	3,9
Prodotti chimici	7,9	8,0	8,3	8,3	8,6
Prodotti metalmeccanici	35,0	34,6	35,1	36,0	35,8
Mezzi di trasporto	9,0	9,4	10,0	10,0	9,8
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	4,6	4,4	4,2	4,3	4,2
Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento	17,3	17,7	16,7	16,8	16,6
Legno, carta, gomma ed altri prodotti delle industr.	12,9	12,9	13,1	12,7	12,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 17.1, R 17.2.

Tavola 17.3 - Numeri indice dei valori, prezzi e quantità secondo la classificazione NACE/CLIO - Base 1980=100

MACRO-BRANCHE	1993			1994			1995			1996			1997		
	Valori	Prezzi	Quantità	Valori	Prezzi	Quantità	Valori	Prezzi	Quantità	Valori	Prezzi	Quantità	Valori	Prezzi	Quantità
IMPORTAZIONI															
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	205,8	172,1	119,5	234,6	186,9	125,4	271,7	218,7	124,3	261,5	203,8	128,2	277,4	200,0	138,7
Prodotti energetici	118,2	106,9	110,7	119,0	106,7	111,5	135,1	120,1	112,5	148,0	131,9	112,0	156,6	138,0	113,4
Minerali ferrosi e non ferrosi	237,6	140,3	169,6	306,7	156,8	195,4	420,8	191,5	219,9	341,1	172,3	197,7	388,5	168,6	230,4
Minerali e prodotti non metallici	322,6	218,5	147,7	363,8	223,7	162,6	430,9	238,8	180,5	404,8	235,0	172,1	422,2	225,4	187,4
Prodotti chimici	402,1	215,4	186,6	485,4	221,4	219,0	601,9	244,1	247,0	578,2	250,6	230,6	637,3	244,0	261,1
Prodotti metalmeccanici	403,8	252,1	160,2	479,4	259,2	184,9	617,6	274,2	225,3	605,4	282,5	214,5	660,2	278,8	236,9
Mezzi di trasporto	365,6	267,4	136,8	405,3	264,4	153,3	502,7	286,5	175,8	506,8	292,3	174,2	614,3	280,8	219,0
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	324,1	216,8	149,5	364,9	228,1	159,7	407,5	250,8	162,4	389,8	239,5	162,8	395,2	241,7	163,4
Prodotti tessili, cuoio e abbigliamento	410,6	178,4	230,4	532,8	184,4	288,9	607,0	207,3	293,6	580,8	202,4	286,8	673,7	207,2	325,2
Legno, carta, gomma, altri prodotti ind.	295,3	175,8	167,8	359,8	186,3	192,9	464,3	228,1	203,8	399,3	204,2	195,6	436,7	201,0	217,2
Indice generale	272,3	181,4	149,9	318,3	188,7	168,4	392,3	212,0	184,9	375,5	212,1	176,8	414,3	212,3	195,0
ESPORTAZIONI															
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	294,2	232,5	126,4	360,1	243,0	147,9	437,4	277,6	157,1	441,5	287,4	153,6	452,8	293,1	154,8
Prodotti energetici	145,7	107,0	136,4	129,0	102,1	126,3	131,8	109,1	120,7	146,4	119,8	122,3	173,4	124,2	140,0
Minerali ferrosi e non ferrosi	298,8	168,0	178,4	342,0	183,3	186,6	441,2	228,4	194,1	387,0	210,3	184,1	410,9	202,9	202,7
Minerali e prodotti non metallici	347,1	226,0	153,5	410,5	233,6	175,7	484,6	248,7	194,9	478,7	250,4	191,3	499,0	250,4	199,3
Prodotti chimici	406,8	206,8	196,6	476,7	215,5	221,0	616,6	248,4	248,4	623,6	263,5	236,9	679,2	271,4	250,4
Prodotti metalmeccanici	454,0	259,2	175,0	520,5	266,5	195,3	651,7	278,0	234,4	683,1	288,8	236,6	707,1	286,4	247,1
Mezzi di trasporto	373,5	286,0	130,5	452,0	300,5	150,2	591,9	332,1	178,3	602,6	355,2	169,9	620,0	360,8	171,4
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	475,5	201,8	235,3	516,1	217,8	236,8	618,1	242,2	254,7	636,0	254,1	250,3	647,2	241,0	268,6
Prodotti tessili, cuoio e abbigliamento	406,4	238,5	170,5	481,7	240,9	199,9	561,0	266,6	211,0	577,8	282,5	204,7	593,0	281,3	211,1
Legno, carta, gomma, altri prodotti ind.	468,6	219,6	213,1	542,8	221,8	244,5	681,8	239,2	285,0	675,7	251,1	269,1	712,5	245,5	290,1
Indice generale	399,0	229,3	173,8	461,7	237,7	194,1	571,3	259,8	220,0	582,8	271,0	215,1	608,1	270,1	225,1

Fonte: R 17.1, R 17.2, E 17.4.

(a) Gli indici sono ottenuti con la media aritmetica semplice degli indici mensili.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Annuaire statistique du commerce extérieur et du commerce intra-Union Européenne*. Luxembourg, 1996.

EUROSTAT, *Commerce extérieur et intra-Union Européenne. Statistique mensuelle*. Luxembourg, 1998.

EUROSTAT- EC, *European union direct investment. Yearbook 1997*. Luxembourg, 1998.

EUROSTAT, *EU external trade indices. 1994*. Luxembourg, 1996.

EUROSTAT, *External and intra-european union trade*. Luxembourg, 1998.

EUROSTAT, *External trade in high tech products*. Luxembourg, 1996.

EUROSTAT, *External trade of the European Union with the ACP countries and the OCTIS. 1992-96*. Luxembourg, 1995.

FAO, *Trade yearbook. 1994*. Roma, 1995.

ICE, *Bollettino degli scambi con l'estero*. Roma, 1998.

ICE, *Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. Roma, 1996.

ICE, *Quaderni di ricerca*. Roma, 1997.

ICE, *Rapporto sul commercio estero*. Roma, 1997.

Tavola 17.4 - Importazioni ed esportazioni per Paese (a) (in milioni di lire)

PAESI E LORO RAGGRUPPAMENTI	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI			
	1996		1997		1996		1997	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Unione Europea	196.196.539	61,1	214.896.893	60,6	215.740.355	55,5	221.471.802	54,6
Francia	43.585.686	13,6	46.755.449	13,2	48.801.833	12,5	49.400.714	12,2
Belgio e Lussemburgo	15.429.941	4,8	16.547.138	4,7	10.774.592	2,8	10.946.959	2,7
Paesi Bassi	19.309.365	6,0	21.807.335	6,2	11.473.135	3,0	11.555.294	2,8
Germania	59.513.331	18,5	63.707.194	18,0	68.009.487	17,5	66.343.451	16,4
Regno Unito	21.242.470	6,6	23.732.818	6,7	25.182.804	6,5	28.842.937	7,1
Irlanda	3.225.337	1,0	3.548.760	1,0	1.563.446	0,4	1.481.578	0,4
Danimarca	2.969.335	0,9	2.980.891	0,8	3.290.283	0,8	3.351.200	0,8
Grecia	2.402.431	0,7	2.289.991	0,6	7.376.616	1,9	7.886.624	1,9
Portogallo	1.559.706	0,5	1.610.424	0,5	5.170.644	1,3	5.390.324	1,3
Spagna	13.374.082	4,2	16.747.141	4,8	19.122.924	4,9	20.968.923	5,2
Svezia	4.455.075	1,4	4.936.363	1,4	3.903.037	1,0	4.043.464	1,0
Finlandia	1.715.599	0,5	2.103.414	0,6	1.869.763	0,5	2.059.395	0,5
Austria	7.414.180	2,3	8.129.975	2,3	9.201.793	2,4	9.200.939	2,3
Altri Paesi d'Europa	21.468.592	6,7	22.444.417	6,3	31.477.220	8,1	33.365.883	8,2
Norvegia	1.400.721	0,4	1.431.298	0,4	1.916.818	0,5	2.324.038	0,6
Svizzera	13.642.643	4,2	13.745.716	3,9	14.213.060	3,7	13.901.952	3,4
Turchia	2.429.913	0,8	2.566.156	0,7	6.608.707	1,7	7.481.163	1,8
Europa orientale	18.570.020	5,8	20.940.000	5,9	22.622.135	5,8	25.565.156	6,3
Polonia	2.082.237	0,6	2.605.393	0,7	5.287.294	1,4	6.346.957	1,6
Repubblica Ceca	1.213.055	0,4	1.457.436	0,4	2.685.328	0,7	2.571.971	0,6
Slovacchia	888.755	0,3	1.005.690	0,3	1.080.977	0,3	1.140.119	0,3
Ungheria	1.932.603	0,6	2.220.987	0,6	2.348.937	0,6	2.835.599	0,7
Romania	2.210.945	0,7	2.895.148	0,8	2.576.825	0,7	2.908.335	0,7
Bulgaria	798.415	0,2	1.034.477	0,3	582.148	0,1	637.156	0,2
Albania	259.540	0,1	223.362	0,1	694.861	0,2	399.786	0,1
Ucraina	832.725	0,3	1.022.566	0,3	603.749	0,2	758.085	0,2
Russia	7.249.504	2,3	7.280.120	2,1	5.734.966	1,5	6.556.774	1,6
Kazakistan	203.090	0,1	245.688	0,1	74.636	..	103.650	..
Uzbekistan	394.113	0,1	367.439	0,1	73.289	..	84.102	..
Totale	236.235.151	73,5	258.281.310	72,9	269.839.710	69,4	280.402.841	69,1
Africa settentrionale	15.554.952	4,8	16.989.104	4,8	8.577.348	2,2	9.067.036	2,2
Marocco	687.281	0,2	703.250	0,2	1.066.566	0,3	965.098	0,2
Algeria	4.188.515	1,3	5.052.979	1,4	1.133.002	0,3	1.203.826	0,3
Tunisia	1.811.518	0,6	2.027.315	0,6	2.194.237	0,6	2.626.462	0,6
Libia	6.987.418	2,2	7.592.356	2,1	1.567.456	0,4	1.721.383	0,4
Egitto	1.784.570	0,6	1.493.463	0,4	2.206.236	0,6	2.433.168	0,6
Africa occidentale	1.778.493	0,6	2.025.089	0,6	1.280.878	0,3	2.056.154	0,5
Costa d'Avorio	464.897	0,1	457.460	0,1	204.886	0,1	215.136	0,1
Nigeria	569.686	0,2	914.663	0,3	403.744	0,1	622.380	0,2
Africa centrale, orient. e merid.	6.087.379	1,9	6.843.765	1,9	3.427.048	0,9	3.585.296	0,9
Angola	294.304	0,1	28.465	..	89.669	..	93.282	..
Zimbabwe	219.724	0,1	280.493	0,1	103.327	..	84.544	..
Sudafrica	3.733.613	1,2	4.687.932	1,3	1.850.895	0,5	1.947.498	0,5
Totale	23.420.825	7,4	25.857.958	7,3	13.285.274	3,4	14.708.486	3,6
Stati Uniti e Canada	18.563.996	5,8	20.586.254	5,8	31.197.158	8,0	35.377.643	8,7
Stati Uniti d'America	15.697.718	4,9	17.635.196	5,0	28.389.460	7,3	32.191.306	7,9
Canada	2.866.278	0,9	2.951.058	0,8	2.807.698	0,7	3.186.337	0,8
Altri Paesi	7.855.880	2,4	8.748.940	2,5	15.690.618	4,0	17.695.949	4,4
Messico	378.586	0,1	506.389	0,1	1.280.459	0,3	1.913.863	0,5
Colombia	372.279	0,1	458.363	0,1	669.694	0,2	661.541	0,2
Venezuela	372.963	0,1	440.211	0,1	761.538	0,2	1.070.573	0,3
Perù	363.929	0,1	452.312	0,1	292.975	0,1	320.162	0,1
Brasile	2.923.894	0,9	3.238.847	0,9	4.802.457	1,2	5.988.046	1,5
Cile	878.424	0,3	884.176	0,2	889.969	0,2	1.067.505	0,3
Argentina	1.312.758	0,4	1.417.875	0,4	2.503.316	0,6	2.960.780	0,7
Totale	26.419.876	8,2	29.335.194	8,3	46.887.776	12,1	53.063.592	13,1
Vicino e Medio Oriente	8.264.152	2,6	9.835.895	2,8	14.967.998	3,8	15.098.695	3,7
Siria	1.212.539	0,4	1.303.833	0,4	743.267	0,2	645.686	0,2
Iran	2.992.115	0,9	3.047.060	0,9	1.109.195	0,3	1.441.077	0,4
Israele	866.977	0,3	1.126.874	0,3	3.431.308	0,9	3.300.571	0,8
Arabia Saudita	2.915.314	0,9	3.662.324	1,0	2.861.814	0,7	2.918.455	0,7
Altri paesi d'Asia	24.117.412	7,5	27.897.859	7,9	38.755.888	10,0	37.110.205	9,1
Pakistan	390.898	0,1	415.173	0,1	592.269	0,2	554.351	0,1
India	2.053.922	0,6	2.267.569	0,6	1.873.582	0,5	1.807.723	0,4
Tailandia	1.071.697	0,3	1.164.953	0,3	1.991.865	0,5	1.311.296	0,3
Indonesia	1.435.083	0,4	1.597.481	0,5	1.697.420	0,4	1.597.664	0,4
Malaysia	1.153.603	0,4	1.085.477	0,3	1.554.052	0,4	2.087.151	0,5
Cina	6.225.309	1,9	7.515.536	2,1	4.425.145	1,1	4.305.599	1,1
Giappone	6.136.157	1,9	7.180.308	2,0	8.613.643	2,2	8.027.950	2,0
Totale	32.381.564	10,1	37.733.754	10,6	53.723.886	13,8	52.208.900	12,9
Australia	1.822.039	0,6	2.063.333	0,6	2.733.208	0,7	2.928.104	0,7
Nuova Zelanda	388.995	0,1	375.262	0,1	458.857	0,1	412.225	0,1
Altri Paesi	38.764	..	57.939	..	185.051	..	156.952	..
Totale	2.249.798	0,7	2.496.534	0,7	3.377.116	0,9	3.497.281	0,9
Altre prov.e destinazioni	578.574	0,2	750.948	0,2	1.771.380	0,5	1.850.517	0,5
TOTALE GENERALE	321.285.788	100,0	354.455.698	100,0	388.885.142	100,0	405.731.617	100,0

Fonte: R 17.1, R 17.2.

 (a) Classificazione dei paesi adottata dall'UE. Nella presente tavola, per taluni raggruppamenti sono specificati solo i paesi più importanti. Le percentuali rappresentano l'incidenza del valore delle importazioni e delle esportazioni dei singoli paesi e dei raggruppamenti sul totale generale.
 (b) Dal 1° gennaio 1995 Svezia, Finlandia ed Austria sono nell'Unione europea.

Tavola 17.5 - Importazioni ed esportazioni secondo la classificazione ATECO 91
(in miliardi di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICHE (SEZIONI E SOTTOSEZIONI)	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Agricoltura, caccia e silvicoltura	16.171,1	14.878,5	15.466,3	6.510,0	6.325,2	6.367,7
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	900,5	986,7	1.021,8	255,4	263,5	305,9
Estrazione di minerali	24.942,1	27.577,5	30.555,6	844,3	860,3	859,6
Estrazione di minerali energetici	21.728,6	24.579,6	27.243,9	81,2	82,9	73,4
Estrazione di minerali non energetici	3.213,5	2.998,0	3.311,7	763,2	777,4	786,2
Attività manifatturiere	290.412,1	274.843,9	304.474,6	372.295,9	379.528,2	396.143,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	29.401,7	28.651,3	29.447,5	19.685,6	20.377,8	20.724,1
Industrie tessili e dell'abbigliamento	17.661,1	16.426,6	19.062,6	43.140,4	44.107,6	46.130,1
Industrie conciarie fabbricazione di prodotti in cuoio pelle e similari	6.380,2	6.521,1	7.697,4	21.101,0	22.152,7	22.009,0
Industria del legno e dei prodotti in legno (esclusi i mobili)	5.089,8	4.420,8	4.829,9	2.157,4	2.082,8	2.256,7
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	12.351,7	9.671,4	10.576,8	9.081,1	8.797,9	8.914,4
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei comb.	7.548,9	7.878,9	7.346,4	4.592,3	4.675,5	5.706,7
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	46.268,2	44.392,1	49.018,1	30.045,3	30.539,4	33.326,3
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	7.376,0	7.227,8	7.753,3	14.066,1	13.788,7	14.749,2
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4.498,2	4.293,1	4.427,5	14.916,1	14.666,3	15.336,8
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	41.554,5	34.462,0	38.803,3	34.574,9	32.685,8	34.102,8
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	25.346,1	25.039,5	25.871,2	75.109,2	81.094,9	84.986,3
Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche	45.537,8	43.935,1	49.159,5	38.178,4	38.138,0	38.782,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	36.514,6	36.890,5	44.723,1	39.993,7	40.639,6	41.838,8
Altre industrie manifatturiere (compresi i mobili)	4.883,4	5.033,8	5.758,0	25.654,4	25.781,1	27.279,3
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua	3.032,5	2.892,1	2.825,0	67,0	43,1	43,8
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	20,4	21,7	22,0	112,4	109,0	86,0
Altri Servizi pubblici, sociali e personali	164,8	80,1	81,3	168,0	186,8	189,9
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	17,5	5,1	9,0	921,7	1.569,1	1.735,7
TOTALE	335.661,1	321.285,8	354.455,7	381.174,7	388.885,1	405.731,6

Fonte: R 17.1, R 17.2.

«Per saperne di più»

IMF, *Direction of trade statistics*. Washington, 1998.
 INEA, *Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. Roma, 1997.
 ISCO, *Congiuntura estera. Rassegna mensile*. Roma, 1998.
 ISCO, *Congiuntura italiana. Rassegna mensile*. Roma, 1998.
 ISTAT, *Commercio con l'estero*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.
 ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 1).
 ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero. I quattro trimestri: gen. dic. 1996*. Roma, 1998. (Informazioni, n. 65 e CD ROM).
 MINISTERO DEI TRASPORTI, Direzione Generale Programmazione, Organizzazione e Coordinamento, *Conto nazionale dei trasporti*. Roma, 1997.

Tavola 17.6 - Importazioni di alcuni gruppi merceologici, totali e per principali Paesi - Anno 1997 (in milioni di lire)

GRUPPI MERCEOLOGICI PRINCIPALI PAESI	VALORE	GRUPPI MERCEOLOGICI PRINCIPALI PAESI	VALORE
Frumento	2.274.186	Carbon fossile	1.542.529
Francia	952.617	Stati Uniti d'America	659.539
Germania	200.994	Australia	229.635
Stati Uniti d'America	197.816	Sud Africa	194.749
Granturco	253.708	Oli greggi di petrolio	18.631.816
Francia	128.921	Libia	6.195.726
Stati Uniti d'America	104.409	Arabia Saudita	3.055.032
Germania	3.683	Iran	2.596.336
Frutta tropicale	752.177	Altri minerali non metalliferi	8.605.687
Ecuador	177.019	Algeria	3.678.474
Spagna	114.169	Russia	2.528.724
Colombia	88.171	Paesi Bassi	880.854
Vegetali filamentosi greggi, escluso il cotone	29.967	Carni fresche e congelate	5.620.559
Francia	21.567	Paesi Bassi	1.468.174
Belgio e Lussemburgo	6.207	Francia	1.075.033
Slovenia	390	Germania	800.644
Cotone in massa	1.145.950	Pesci secchi, salati o affumicati	407.100
Uzbekistan	238.374	Danimarca	108.107
Siria	112.026	Paesi Bassi	53.867
Mali	92.477	Germania	47.692
Semi e frutti oleosi	603.292	Pesci preparati	776.768
Stati Uniti d'America	220.033	Spagna	202.580
Brasile	156.432	Colombia	90.820
Argentina	52.836	Germania	85.704
Caffè	1.457.072	Burro	290.238
Brasile	496.939	Francia	116.171
India	108.722	Belgio e Lussemburgo	60.090
Costa d'Avorio	94.329	Germania	49.226
Cacao	180.517	Formaggi di pasta dura e semidura	1.677.655
Costa d'Avorio	86.035	Germania	823.549
Ghana	35.276	Francia	318.457
Ecuador	7.845	Svizzera	166.167
Bovini	1.698.976	Olio di oliva alimentare	2.196.982
Francia	1.331.239	Spagna	1.117.108
Polonia	91.948	Grecia	619.393
Spagna	73.691	Tunisia	322.636
Lane sudice	707.647	Oli e grassi per uso industriale	196.250
Australia	597.986	Germania	61.456
Nuova Zelanda	33.479	Francia	43.877
Argentina	15.616	Paesi Bassi	19.236
Gomma elastica	299.929	Pelli crude non buone da pellicceria	2.054.698
Malaysia	89.863	Francia	425.861
Tailandia	77.348	Russia	259.336
Indonesia	42.982	Paesi Bassi	147.931
Rottami di ghisa,ferro e acciaio	1.065.375	Lane lavate, cardate o pettinate	1.021.154
Germania	393.743	Francia	246.309
Francia	178.215	Australia	217.598
Austria	99.895	Germania	140.579

Tavola 17.6 segue - Importazioni di alcuni gruppi merceologici, totali e per principali Paesi - Anno 1997 (in milioni di lire)

GRUPPI MERCEOLOGICI PRINCIPALI PAESI	VALORE	GRUPPI MERCEOLOGICI PRINCIPALI PAESI	VALORE
Legno comune segato	2.851.617	Altri prodotti meccanici di precisione	8.532.140
Austria	879.289	Germania	2.119.775
Stati Uniti d'America	365.760	Stati Uniti d'America	1.289.534
Germania	207.379	Paesi Bassi	1.129.394
Pasta per la fabbricazione della	2.486.634	Altri prodotti delle industrie metalmeccaniche	4.935.577
Canada	576.080	Germania	1.416.610
Stati Uniti d'America	565.662	Francia	580.842
Svezia	182.649	Regno Unito	398.332
Ferri e acciai, in masselli, lingotti	861.836	Prodotti e preparazioni chimico-farmaceutici	8.672.543
Ucraina	168.620	Svizzera	1.455.292
Germania	132.975	Germania	1.191.738
Russia	118.424	Francia	1.177.245
Ferri e acciai laminati	10.531.503	Colori, lacche, tinture, vernici e smalti	2.458.588
Francia	2.259.514	Germania	774.474
Germania	2.005.778	Regno Unito	283.890
Belgio e Lussemburgo	1.103.066	Francia	276.207
Rame e sue leghe	3.575.596	Altri prodotti chimici organici	10.398.111
Germania	727.963	Germania	1.887.224
Cile	537.414	Francia	1.183.014
Francia	465.991	Belgio e Lussemburgo	1.177.158
Stagno e sue leghe	62.660	Prodotti vari delle industrie chimiche	5.893.394
Belgio e Lussemburgo	13.029	Germania	1.614.126
Malaysia	11.907	Francia	994.010
Indonesia	10.356	Paesi Bassi	643.428
Macchine utensili per la lavorazione dei metalli	1.599.609	Oli combustibili	4.495.830
Germania	572.126	Regno Unito	842.276
Giappone	207.122	Libia	714.797
Svizzera	161.808	Russia	547.785
Macchine ed apparecchi per la industria tessile e del vestiario	1.157.117	Oli lubrificanti ed altri pesanti	186.385
Germania	441.433	Francia	44.965
Giappone	168.333	Belgio e Lussemburgo	40.489
Svizzera	131.526	Germania	30.626
Altre macchine ed apparecchi non elettrici	7.775.046	Altri derivati della distillazione di prodotti petroliferi	1.279.725
Germania	2.447.597	Algeria	363.434
Francia	1.055.912	Stati Uniti d'America	161.657
Stati Uniti d'America	584.706	Arabia Saudita	159.804
Parti staccate di macchine ed apparecchi non elettrici	6.238.296	Cellulosa tessile	40.928
Germania	1.905.675	Stati Uniti d'America	29.112
Stati Uniti d'America	699.110	Canada	8.037
Francia	689.710	Norvegia	2.726
Orologi e loro parti	1.243.000	Stracci	262.516
Svizzera	728.268	Germania	90.615
Cina	155.879	Francia	36.967
Giappone	148.310	Stati Uniti d'America	35.993

Fonte: R 17.1, R 17.2.

Tavola 17.7 - Esportazioni di alcuni gruppi merceologici, totali e per principali Paesi - Anno 1997 (in milioni di lire)

GRUPPI MERCEOLOGICI PRINCIPALI PAESI	VALORE	GRUPPI MERCEOLOGICI PRINCIPALI PAESI	VALORE
Legumi e ortaggi freschi	1.272.824	Regno Unito	20.148
Germania	629.121	Germania	11.228
Francia	151.759	Giappone	9.023
Austria	117.591		
Agrumi	180.382	Filati di fibre tessili artificiali e sintetiche e dei loro cascami	2.397.570
Germania	61.660	Francia	418.350
Austria	23.634	Germania	384.190
Svizzera	19.907	Belgio e Lussemburgo	194.548
Altre frutta fresche	2.845.627	Tessuti di cotone puri o misti	2.891.134
Germania	1.319.787	Germania	530.919
Francia	253.744	Francia	344.893
Regno Unito	179.937	Regno Unito	267.817
Altre frutta secche	220.143	Tessuti di lana puri o misti	3.776.908
Germania	71.000	Germania	781.100
Francia	39.930	Giappone	322.920
Svizzera	25.938	Francia	275.506
Fiori freschi, piante vive e altri prodotti vegetali	704.287	Tessuti di fibre tessili artificiali e sintetiche puri o misti	4.127.895
Germania	239.911	Germania	764.227
Francia	101.494	Regno Unito	419.441
Paesi Bassi	75.274	Francia	419.402
Riso semigreggio e lavorato	624.424	Altri prodotti delle industrie tessili	1.581.959
Francia	149.324	Germania	311.052
Regno Unito	85.965	Francia	238.615
Germania	84.031	Regno Unito	114.621
Carni preparate	1.004.561	Oggetti cuciti di fibre tessili vegetali	7.560.610
Francia	281.140	Germania	1.236.923
Germania	259.245	Stati Uniti d'America	896.954
Svizzera	77.471	Giappone	840.422
Conserva di pomodoro e pomodori pelati	1.199.700	Carta e cartoni semplici	780.531
Germania	225.772	Germania	208.662
Regno Unito	225.167	Francia	130.598
Francia	109.119	Spagna	72.614
Formaggi di pasta dura e semidura	1.140.105	Ferri e acciai laminati	7.938.031
Germania	269.212	Germania	1.388.282
Stati Uniti d'America	221.059	Francia	1.213.984
Francia	177.544	Spagna	662.138
Olio di oliva alimentare	1.243.677	Altri prodotti siderurgici	4.270.472
Stati Uniti d'America	516.393	Germania	750.774
Germania	144.104	Francia	580.730
Giappone	121.505	Norvegia	299.068
Vini	3.626.224	Alluminio e sue leghe	2.067.732
Germania	1.255.623	Germania	460.665
Stati Uniti d'America	685.999	Francia	306.277
Regno Unito	391.207	Spagna	167.333
Filati di cotone	911.908	Macchine utensili per la lavorazione dei metalli	3.643.724
Germania	191.292	Germania	460.161
Francia	116.976	Francia	447.970
Regno Unito	108.427	Stati Uniti d'America	364.312
Filati di lana	1.063.288	Macchine ed apparecchi per la industria tessile e del vestiario	4.121.629
Hong Kong	224.186	Cina	488.210
Germania	160.945	Turchia	452.873
Regno Unito	95.520	Stati Uniti d'America	380.460
Seta tratta e filati di cascami di seta	62.751		

Tavola 17.7 segue - Esportazioni di alcuni gruppi merceologici, totali e per principali Paesi - Anno 1997 (in milioni di lire)

GRUPPI MERCEOLOGICI PRINCIPALI PAESI	VALORE	GRUPPI MERCEOLOGICI PRINCIPALI PAESI	VALORE
Cuscinetti a rotolamento	1.269.026	Germania	1.008.527
Germania	329.164	Svizzera	969.829
Francia	180.845	Francia	793.502
Belgio e Lussemburgo	126.367	Oli essenziali, essenze e terpeni	81.685
Altre macchine ed apparecchi non elettrici	31.914.877	Regno Unito	20.578
Germania	3.548.255	Francia	17.118
Francia	3.232.117	Germania	10.683
Regno Unito	2.109.108	Altri prodotti chimici inorganici	1.736.537
Parti staccate di macchine ed apparecchi non elettrici	16.417.161	Germania	316.353
Stati Uniti d'America	1.702.591	Francia	141.979
Germania	1.661.239	Stati Uniti d'America	113.132
Francia	1.349.777	Altri prodotti chimici organici	5.610.462
Generatori di elettricità, motori elettrici	3.893.649	Stati Uniti d'America	810.576
Germania	698.912	Germania	696.371
Francia	533.562	Francia	534.430
Spagna	314.361	Oli leggeri	1.338.260
Macchine da scrivere e contabili	6.132.944	Libia	236.012
Germania	1.139.162	Stati Uniti d'America	158.493
Francia	1.021.753	Svizzera	150.111
Paesi Bassi	763.845	Oli medi	404.171
Autoveicoli	16.111.543	Spagna	56.764
Germania	3.595.733	Tunisia	53.869
Francia	3.022.855	Brasile	46.337
Regno Unito	2.108.734	Oli da gas	3.506.810
Trattori	2.222.350	Provv. bordo navi, aerei esteri	938.666
Spagna	351.081	Spagna	428.620
Francia	311.654	Brasile	356.877
Stati Uniti d'America	137.699	Oli combustibili	689.101
Veicoli per strade ferrate e loro parti	525.096	Romania	165.058
Stati Uniti d'America	112.669	Tunisia	113.387
Francia	106.796	Antille Olandesi	93.937
Germania	96.378	Fibre artificiali e sintetiche e loro cascami	732.919
Altri prodotti delle industrie metalmeccaniche	20.094.906	Germania	103.517
Germania	3.631.062	Cina	80.036
Francia	2.768.422	Turchia	63.365
Regno Unito	1.292.879	Pneumatici per ruote di veicoli	1.873.050
Marmo e alabastro lavorati	1.656.132	Francia	342.446
Stati Uniti d'America	311.756	Germania	327.946
Hong Kong	207.019	Spagna	223.122
Germania	204.456	Strumenti musicali e loro parti	312.355
Concimi chimici	106.063	Germania	54.361
Spagna	20.163	Stati Uniti d'America	50.696
Francia	18.948	Francia	29.133
Israele	3.581		
Prodotti e preparazioni chimico-farmaceutici	8.058.362		

Fonte: R 17.1, R 17.2.

Tavola 17.8 - Importazioni ed esportazioni per regione amministrativa (a)
(in milioni di lire)

REGIONI AMMINISTRATIVE	1993	1994	1995	1996	1997
IMPORTAZIONI					
NORD-CENTRO	201.934.988	238.667.347	294.153.451	279.314.259	307.383.775
Piemonte	24.153.128	29.130.118	36.556.774	33.793.235	35.064.257
Valle d'Aosta	280.381	335.299	524.101	343.703	369.157
Lombardia	86.913.767	102.134.663	125.167.658	119.056.530	131.239.171
Liguria	5.453.930	6.048.070	7.192.990	6.811.850	7.652.097
Trentino-Alto Adige	3.922.582	4.520.297	5.618.663	5.248.396	5.720.435
Veneto	25.620.652	30.019.448	37.505.511	36.086.988	38.849.153
Friuli-Venezia Giulia	3.779.369	4.810.830	6.230.929	5.546.658	6.200.848
Emilia-Romagna	15.050.583	17.735.101	23.395.889	22.767.848	25.313.445
Toscana	14.046.744	16.792.807	21.318.022	21.115.093	23.910.696
Umbria	1.289.838	1.604.512	2.236.942	2.127.142	2.446.273
Marche	2.670.863	3.309.651	4.258.107	3.902.220	4.526.221
Lazio	18.753.153	22.226.551	24.147.863	22.514.593	26.092.025
MEZZOGIORNO	29.555.297	32.158.513	39.659.330	40.229.910	45.379.137
Abruzzo	2.434.788	2.994.487	4.795.279	4.698.756	5.029.673
Molise	277.968	320.675	431.504	423.944	512.909
Campania	7.645.949	8.389.543	9.788.303	9.493.580	10.295.459
Puglia	4.946.819	5.358.936	6.179.880	5.880.413	7.155.828
Basilicata	388.186	343.157	473.800	438.909	479.829
Calabria	495.130	553.889	639.383	671.573	815.510
Sicilia	9.172.758	9.812.725	12.227.252	13.208.945	15.302.028
Sardegna	4.193.696	4.385.105	5.123.925	5.413.796	5.787.902
Province diverse e non specificate	1.500.921	1.555.789	1.848.332	1.741.619	1.692.786
ITALIA	232.991.206	272.381.647	335.661.114	321.285.788	354.455.698
ESPORTAZIONI					
NORD-CENTRO	241.859.002	280.886.575	345.812.760	353.013.772	366.326.658
Piemonte	34.071.957	40.138.343	52.142.111	51.198.871	51.780.611
Valle d'Aosta	424.238	437.267	771.332	563.251	466.308
Lombardia	81.372.787	93.362.027	115.236.227	116.100.061	119.038.122
Liguria	4.942.322	5.794.127	6.088.744	6.179.330	6.446.557
Trentino-Alto Adige	4.598.980	5.616.483	7.161.623	6.673.007	6.879.033
Veneto	35.851.655	42.358.751	51.746.326	54.155.935	56.190.233
Friuli-Venezia Giulia	8.863.291	10.055.287	12.473.380	12.724.587	13.381.252
Emilia-Romagna	29.513.185	34.120.860	42.159.651	44.012.168	46.721.180
Toscana	21.947.700	25.852.106	30.975.071	32.396.631	33.847.160
Umbria	2.104.630	2.530.723	3.535.555	3.488.438	3.585.722
Marche	6.987.166	8.848.803	10.866.455	11.366.545	12.386.590
Lazio	11.181.088	11.771.795	12.656.281	14.154.954	15.603.885
MEZZOGIORNO	22.796.921	26.817.950	35.308.466	35.489.893	38.910.189
Abruzzo	3.032.547	4.091.559	6.819.975	6.799.156	7.549.843
Molise	345.838	474.169	744.572	812.363	943.845
Campania	6.501.029	7.979.930	9.603.852	9.793.979	10.461.471
Puglia	5.906.233	6.747.692	8.872.403	8.594.082	8.968.306
Basilicata	419.398	550.192	796.216	839.830	748.234
Calabria	393.939	308.935	356.518	438.834	401.203
Sicilia	3.600.022	4.284.607	5.394.948	5.530.736	6.528.217
Sardegna	2.597.917	2.380.867	2.719.979	2.680.914	3.309.070
Province diverse e non specificate	1.558.519	341.104	53.451	381.477	494.770
ITALIA	266.214.442	308.045.632	381.174.676	388.885.142	405.731.617

Fonte: R 17.1, R 17.2, E 17.3.

(a) Gli arrotondamenti delle cifre sono effettuati direttamente dal computer, pertanto non sempre si trova realizzata la quadratura verticale.

Tavola 17.9 - Importazioni ed esportazioni per alcuni principali Paesi secondo la relativa valuta nazionale (a) (in milioni di unità monetarie)

PAESI	Unità monetarie	IMPORTAZIONI			
		1993	1994	1995	1996
UE					
Francia	Franco	1.135.000	1.276.000	1.381.000	1.429.000
Belgio e Lussem.	Franco	3.874.000	4.192.000	4.568.000	4.729.000
Paesi Bassi	Fiorino	231.637	256.442	283.537	304.559
Germania	Marco	571.909	622.919	635.889	685.740
Italia	Lira	232.991.206	272.381.647	335.661.114	321.285.788
Regno Unito	Sterlina	137.404	147.564	168.055	184.113
Danimarca	Corona	197.957	220.769	241.936	250.611
Grecia	Dracma	5.051.000	5.207.000
Spagna	Peseta	10.131.000	12.306.000	14.106.000	15.436.000
Svezia	Corona	332.489	397.410	458.299	446.599
Finlandia	Marco	103.162	119.897	122.428	134.422
Austria	Scellino	565.556	629.421	668.029
ALTRI PAESI EUROPEI					
Norvegia	Corona	170.069	192.073	208.627	229.720
Svizzera	Franco	83.767	87.279	90.775	91.967
Turchia	Dollaro(USA)	29.174	23.270	35.710	42.465
ALCUNI PAESI EXTRA EUROPEI					
Egitto	Sterlina	27.553	34.598	39.892	44.218
Sud Africa (Rep.) (b)	Rand	65.411	83.042	110.826	129.522
Stati Uniti d'Am. (b)	Dollaro	603.438	689.214	770.852	822.024
Canada (b)	Dollaro	179.425	211.792	230.602	238.489
Messico	New pesos	154.618	206.162	296.890
Brasile	Dollaro(USA)	27.740	35.997	53.783	56.947
Argentina	Dollaro(USA)	16.783	21.527	20.121	23.761
Israele	New sheqalim	64.026	75.991	89.070	50.667
Pakistan	Rupia	265.142	271.744	362.685	437.768
India	Rupia	694.459	842.170	1.121.469	1.323.980
Giappone	Yen	26.823.000	28.051.000	31.533.000	37.992.000
Hong Kong	Dollaro(USA)	138.658	161.777	192.774	198.560
Australia (b)	Dollaro	66.910	72.881	81.370	83.543

«Per saperne di più»

MINISTERO DELLE FINANZE, DOGANE E IMPOSTE DI FABBRICAZIONE, *Statistica dell'anno finanziario 1988 e dati comparativi degli ultimi dieci anni*. Roma, 1989.

MINISTERO DELLE FINANZE, *La dogana in cifre*. Roma, 1995.

OECD, *Foreign direct Investment*. Paris, 1998.

OECD, *Foreign direct investment. Trade and employment*. Paris, 1995.

OECD, *Monthly statistics of foreign trade*. Paris, 1997.

UN, Department of International Economic and Social Affairs, *External trade*, in: *Monthly bulletin of statistics*. New York, 1998.

UN, *International trade statistics yearbook. 1995*. New York, 1997.

Tavola 17.9 segue - Importazioni ed esportazioni per alcuni principali Paesi secondo la relativa valuta nazionale (a) (in milioni di unità monetarie)

PAESI	Unità monetarie	ESPORTAZIONI			
		1993	1994	1995	1996
UE					
Francia	Franco	1.166.000	1.306.000	1.432.000	1.473.000
Belgio e Lussem.	Franco	4.128.000	4.578.000	4.996.000	5.133.000
Paesi Bassi	Fiorino	258.343	282.209	314.693	332.620
Germania	Marco	632.219	694.690	727.300	784.329
Italia	Lira	266.214.442	308.045.632	381.174.676	388.885.142
Regno Unito	Sterlina	120.936	133.030	153.353	167.764
Danimarca	Corona	241.034	262.365	274.496	282.831
Grecia	Dracma	1.934.000	2.276.000
Spagna	Peseta	7.755.000	9.747.000	11.340.000	12.930.000
Svezia	Corona	388.300	471.600	568.499	566.599
Finlandia	Marco	133.962	153.690	172.380	176.592
Austria	Scellino	467.655	511.888	580.008
ALTRI PAESI EUROPEI					
Norvegia	Corona	225.714	243.809	265.883	320.130
Svizzera	Franco	86.659	90.213	92.012	94.174
Turchia	Dollaro(USA)	15.342	18.106	21.639	23.083
ALCUNI PAESI EXTRA EUROPEI					
Egitto	Sterlina	7.558	11.767	11.703	12.004
Sud Africa (Rep.) (b)	Rand	79.279	89.907	101.052	126.102
Stati Uniti d'Am. (b)	Dollaro	464.773	512.626	584.742	625.072
Canada (b)	Dollaro	187.346	225.908	263.697	274.884
Messico	New pesos	94.062	116.742	303.484
Brasile	Dollaro(USA)	38.597	43.558	46.506	47.762
Argentina	Dollaro(USA)	13.117	15.659	20.967	23.811
Israele	New sheqalim	41.957	50.839	57.353	65.394
Pakistan	Rupia	187.786	225.200	252.714	335.312
India	Rupia	656.890	785.029	994.909	1.170.119
Giappone	Yen	40.199.000	40.469.000	41.531.000	44.728.000
Hong Kong	Dollaro(USA)	135.248	151.395	173.753	180.745
Australia (b)	Dollaro	62.840	64.899	71.637	77.275

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Annuaire statistique du commerce extérieur et du commerce intra-Union Européenne*. Luxembourg, 1996.

EUROSTAT, *Commerce extérieur et intra-Union Européenne. Statistique mensuelle*. Luxembourg, 1998.

EUROSTAT- EC, *European union direct investment. Yearbook 1997*. Luxembourg, 1998.

EUROSTAT, *EU external trade indices. 1994*. Luxembourg, 1996.

EUROSTAT, *External and intra-european union trade*. Luxembourg, 1998.

EUROSTAT, *External trade in high tech products*. Luxembourg, 1996.

EUROSTAT, *External trade of the European Union with the ACP countries and the OCTIS. 1992-96*. Luxembourg, 1995.

Tavola 17.9 segue - Importazioni ed esportazioni per alcuni principali Paesi secondo la relativa valuta nazionale (a) (in milioni di unità monetarie)

PAESI	ESPORTAZIONI/IMPORTAZIONI x 100			
	1993	1994	1995	1996
UE				
Francia	103	102	104	103
Belgio e Lussem.	107	109	109	109
Paesi Bassi	112	110	111	109
Germania	111	112	114	114
Italia	114	113	114	121
Regno Unito	88	90	91	91
Danimarca	122	119	113	113
Grecia	38	44	-	-
Spagna	77	79	80	84
Svezia	117	119	124	127
Finlandia	130	128	141	131
Austria	83	81	87	-
ALTRI PAESI EUROPEI				
Norvegia	133	127	127	139
Svizzera	103	103	101	102
Turchia	53	78	61	54
ALCUNI PAESI EXTRA EUROPEI				
Egitto	27	34	29	27
Sud Africa (Rep.) (b)	121	108	91	97
Stati Uniti d'Am. (b)	77	74	76	76
Canada (b)	104	107	114	115
Messico	61	57	102	-
Brasile	139	121	86	84
Argentina	78	73	104	100
Israele	66	67	64	129
Pakistan	71	83	70	77
India	95	93	89	88
Giappone	150	144	132	118
Hong Kong	98	94	90	91
Australia (b)	94	89	88	92

Fonte: OCDE.

(a) I dati si riferiscono in genere al commercio speciale ed al valore delle sole merci (compreso l'argento e l'oro per uso non monetario) esclusi l'oro per uso monetario e le monete d'oro e di metalli diversi dall'oro, aventi corso legale. Per il Regno Unito, la Norvegia, la Svezia, la Finlandia, il Canada, l'India, il Pakistan, il Giappone, la Repubblica del Sud Africa, il Messico, l'Australia e gli Stati Uniti d'America i dati si riferiscono al commercio generale. Detti dati sono desunti da Onu, Monthly Bulletin of Statistics. (b) I valori delle importazioni sono fob.

Tavola 17.10 - Importazioni ed esportazioni dei Paesi partecipanti all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico OCDE - Anno 1995 (a) (in milioni di dollari, USA)

PAESI	Scambi con i Paesi partecipanti			Scambi con i Paesi non partecipanti			Totale
	Europa	Altri	Totale	Europa centr. orient.	Altri	Totale	
IMPORTAZIONI							
UE
Francia	190.526	36.656	227.182	5.645	42.625	48.270	275.452
Belgio e Lussemburgo	116.244	14.976	131.220	2.333	12.105	14.438	148.658
Paesi Bassi	91.154	21.050	112.204	2.682	25.221	27.903	140.107
Germania	296.569	67.312	363.881	18.632	60.816	79.448	443.329
Italia	140.432	19.248	159.680	10.742	58.454	47.712	207.392
Regno Unito (b)	168.390	56.640	217.030	3.157	40.070	43.227	260.257
Irlanda (b)	18.990	8.039	27.029	87	5.196	5.283	39.312
Danimarca	33.733	3.741	37.474	849	3.933	4.782	42.256
Grecia
Portogallo	26.101	2.546	28.647	400	4.485	4.885	33.532
Spagna	78.822	14.197	93.019	2.125	19.688	21.813	114.832
Svezia (b)
Finlandia (b)	19.353	4.680	24.033	2.766	2.715	5.481	29.514
Austria	53.187	5.076	58.263	2.603	4.572	7.175	65.438
Altri Paesi
Islanda (b)	1.281	319	1.600	55	100	155	1.755
Norvegia (b)	24.301	4.686	28.987	70	3.847	3.917	32.904
Svizzera	64.802	8.502	73.304	711	5.888	6.599	79.903
Turchia	17.994	6.409	24.403	4.212	7.093	11.305	35.708
Polonia	21.045	4.416	25.461	3.334	7.729	11.063	36.524
Repubblica Ceca	13.283	1.361	14.644	5.073	1.202	6.275	20.919
Ungheria	12.352	2.342	14.694	6.280	6.091	12.371	27.065
Stati Uniti d'America	146.351	359.441	505.792	5.742	231.972	237.714	743.506
Canada (b)	19.121	125.984	145.105	578	18.608	19.186	164.291
Messico (b)	8.007	60.151	68.158	1.643	16.983	18.626	86.784
Giappone (b)	54.710	122.585	177.295	5.282	153.385	158.667	335.962
Corea (b)	19.884	71.619	91.503	1.911	113.640	115.551	207.054
Australia (b)	15.600	27.033	42.633	69	14.763	14.832	57.465
Nuova Zelanda (b)	3.224	8.114	11.338	8	2.707	2.715	14.053
TOTALE
ESPORTAZIONI							
UE
Francia	198.114	28.639	226.753	3.944	54.091	58.035	284.788
Belgio e Lussemburgo	128.786	11.340	140.126	2.116	20.804	22.920	163.046
Paesi Bassi	128.758	10.455	139.213	3.028	16.999	20.027	159.240
Germania	351.134	66.872	418.006	18.504	72.063	90.567	508.573
Italia	152.284	29.592	181.876	8.260	44.944	53.204	235.080
Regno Unito (b)	148.481	44.192	192.673	2.659	42.850	45.509	238.182
Irlanda (b)	33.330	5.829	39.159	473	4.131	4.604	43.763
Danimarca	35.940	4.847	40.787	1.296	5.449	6.745	47.532
Grecia
Portogallo	19.680	1.499	21.169	116	2.066	2.182	23.351
Spagna	69.416	6.925	76.341	905	14.366	15.271	91.612
Svezia (b)
Finlandia (b)	25.791	5.171	30.962	3.551	5.889	9.440	40.402
Austria	45.945	3.507	49.452	3.117	4.749	7.866	57.318
Altri Paesi
Islanda (b)	1.241	479	1.720	14	82	96	1.816
Norvegia (b)	33.180	5.209	38.389	363	2.948	3.311	41.700
Svizzera	53.169	12.969	66.138	1.046	14.202	15.248	81.386
Turchia	11.878	1.949	13.827	2.685	5.088	7.773	21.600
Polonia	17.480	1.328	18.808	3.020	3.922	6.942	25.750
Repubblica Ceca	11.096	530	11.626	4.171	1.308	5.479	17.105
Ungheria	9.324	631	9.955	3.037	8.065	11.102	21.057
Stati Uniti d'America	135.497	274.567	410.064	365	172.967	173.332	583.031
Canada (b)	13.428	165.396	178.824	22	13.320	13.342	192.166
Messico (b)	4.042	69.816	73.858	181	12.472	12.653	86.511
Giappone (b)	75.209	172.457	247.666	1.476	193.905	195.381	443.047
Corea (b)	10.652	52.177	62.829	1.651	136.953	138.604	201.453
Australia (b)	6.478	24.791	31.269	255	21.444	21.699	52.968
Nuova Zelanda (b)	2.111	7.465	9.576	243	4.010	4.253	13.829
TOTALE

Fonte: OCDE.

(a) Dati desunti da OCDE, Montly Statistics of Foreign Trade, Series A. - (b) I dati si riferiscono al commercio generale.

- Categorie merceologiche:** i raggruppamenti dei beni secondo le macrobranche della nomenclatura delle attività economiche europee (Nace Clio) (vedi voce corrispondente).
- Commercio speciale:** comprende il commercio speciale all'esportazione e quello all'importazione (vedi voci corrispondenti).
- Commercio speciale all'esportazione:** le merci nazionali e nazionalizzate (vedi voce corrispondente) che sono: a) esportate con destinazione definitiva; b) imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri; c) esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione. Esse includono, inoltre, le riesportazioni di merci estere già importate in via temporanea.
- Commercio speciale all'importazione:** le merci che sono: a) di provenienza esterna o estratte dai depositi doganali che sono introdotte nel territorio doganale per consumo; b) le merci estere importate in via temporanea per la fabbricazione dei prodotti da riesportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione. Sono incluse anche le reimportazioni di merci nazionali già temporaneamente esportate (sono escluse le merci provenienti da provviste di bordo di navi o aerei italiani).
- Condizioni di consegna:** sono contraddistinte dalle seguenti clausole: CIF, FOB (vedi voci corrispondenti), franco frontiera, franco partenza, franco domicilio merce sdoganata, franco domicilio merce non sdoganata, altre condizioni.
- Emirati Arabi Uniti:** Abu Dhabi, Dubai, Sharjah, Ajman, Umm al Qaiwain, Ras al Khaimah e Fujairah.
- Gruppi merceologici:** i 236 raggruppamenti di merci ottenuti sulla base della nomenclatura delle attività economiche europee (Nace-Clio).
- Imprese soggette a dichiarazione IVA mensile:** i soggetti con un ammontare annuale di acquisti o cessioni superiore a 150 milioni di lire.
- Imprese soggette a dichiarazione IVA trimestrale o annuale:** i soggetti con un ammontare annuo di acquisti o cessioni rispettivamente tra i 50 e 150 milioni e inferiore a 50 milioni di lire.
- Merchi nazionalizzate:** la merce di provenienza estera sdoganata.
- Modo di trasporto:** le modalità di trasporto con cui le merci entrano od escono dal territorio dello Stato. Esse possono essere dei seguenti tipi: navigazione marittima, navigazione interna, via aerea, ferrovia, strada, oleodotto, gasdotto, altri tipi.
- Nace-Clio:** la nomenclatura delle attività economiche nelle Comunità europee.
- OPEC:** l'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio. Comprende Libia, Nigeria, Gabon, Venezuela, Ecuador, Irak, Iran, Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Indonesia.
- Paese di origine:** il Paese nel quale le merci sono interamente ottenute: prodotti minerali, del regno vegetale o animale, del sottosuolo marino. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più Paesi, queste sono considerate originarie del Paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale con il risultato di un prodotto nuovo o di una fase importante della lavorazione.
- Paese di provenienza:** il Paese dal quale le merci risultano essere state spedite.
- Paese di destinazione:** l'ultimo Paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite, i "punti e depositi franchi" e le "provviste e dotazioni di navi ed aerei esteri" sono considerati Paesi di destinazione convenzionali. Campione d'Italia, in quanto territorio extradoganale situato in Svizzera, viene considerato facente parte di tale Stato.
- Paesi EFTA (European free trade area):** i membri dell'associazione europea di libero scambio sono Svizzera, Liechtenstein, Islanda e Norvegia.

Paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO): sono: Albania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Romania e Slovacchia e paesi CEI (Armenia, Azerbaigian, Kazakistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan, Kirghizistan, Georgia, Russia, Moldavia, Bielorussia, Ucraina).

Provincia di provenienza: il distretto del territorio nazionale in cui le merci, destinate alla esportazione, sono state prodotte od ottenute a seguito di lavorazione, trasformazione o riparazione di prodotti importati temporaneamente.

Reimportazioni: le merci italiane, temporaneamente uscite dal territorio nazionale, che vengono reintrodotte nello Stato dopo aver subito all'estero una lavorazione, una trasformazione od una riparazione.

Tasso di cambio reale effettivo (indice del): il tasso di cambio reale effettivo, di fonte Banca d'Italia, calcolato rispetto ai prezzi alla produzione, costituisce il più comune indice aggregato per la competitività di prezzo delle merci di un Paese sui mercati internazionali. Ad un aumento in valore di tale indice corrisponde una diminuzione della competitività di prezzo delle merci del Paese in esame e viceversa.

Transazione (natura della): le motivazioni che hanno originato il movimento delle merci estere e nazionali all'entrata ed all'uscita dal territorio dello Stato. Sulla base della stessa è possibile distinguere le importazioni ed esportazioni definitive, quelle temporanee e le reimportazioni e riesportazioni di merci.

Unione Europea (UE): nata il 1° gennaio 1994, con l'entrata in vigore del trattato di Maastricht e l'inizio della seconda fase dell'Unione economica e monetaria, comprende Italia, Francia, Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Irlanda, Danimarca, Grecia, Portogallo, Spagna, Svezia, Finlandia, Austria.

FOB (Free On Board) (valore): il valore di mercato di beni o merci (alla frontiera doganale di un Paese), inclusi i costi di trasporto e movimentazione fino al porto d'imbarco convenuto.

CIF (Cost, Insurance, Freight) (valore): il valore di mercato di beni o merci (alla frontiera doganale di un Paese), inclusi i costi di assicurazione e il nolo fino alla destinazione convenuta, escluse le spese di imbarco.

18

Turismo

Indice delle tavole

Tavola 18.1	- Consistenza delle strutture ricettive, per regione	449
Tavola 18.2	- Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi, per regione	450
Tavola 18.3	- Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri, per regione	450
Tavola 18.4	- Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi complementari, per regione	451
Tavola 18.5	- Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri, per categoria di esercizio e regione	452
Tavola 18.6	- Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari, per tipo di esercizio e regione	452
Tavola 18.7	- Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi ricettivi, per specie di esercizio e nazionalità di provenienza	453
Tavola 18.8	- Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri, per categoria di esercizio e nazionalità di provenienza	454
Tavola 18.9	- Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari, per tipo di esercizio e nazionalità di provenienza	455
Tavola 18.10	- Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi, per mese	456
Tavola 18.11	- Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri, per mese	456
Tavola 18.12	- Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi complementari, per mese	457
Tavola 18.13	- Visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera, per mese e nazionalità di provenienza	458
Tavola 18.14	- Bilancia turistica - Incassi e pagamenti, per mese	459
Tavola 18.15	- Presenze negli esercizi ricettivi nei principali paesi europei	459
Tavola 18.16	- Viaggi effettuati dagli italiani, per tipo di viaggio e trimestre - Anno 1997	460
Tavola 18.17	- Notti trascorse in viaggio dagli italiani, per tipo di viaggio e trimestre - Anno 1997	460
Tavola 18.18	- Viaggi effettuati dagli italiani, per tipo di viaggio e destinazione - Anno 1997	460

Premessa

Il crescente interesse da parte di operatori nazionali ed internazionali nei confronti delle statistiche riguardanti il turismo ha stimolato un processo di ristrutturazione delle principali indagini sul settore: la rilevazione sulla consistenza delle strutture ricettive alberghiere e complementari; la rilevazione sul movimento alberghiero dei clienti; la rilevazione sul movimento internazionale dei viaggiatori transitati in entrata alle frontiere nazionali; la rilevazione sui crediti ed i debiti in valuta generati da turismo e viaggi internazionali.

Nella rilevazione sulle strutture ricettive, sia alberghiere che complementari (villaggi turistici, ostelli per la gioventù, campeggi, case per ferie, alloggi privati, alloggi agro-turistici, rifugi alpini, etc.), la classificazione in tipi e categorie, sulla base della normativa degli anni 1937, 1939 e 1958, è stata ridefinita e riclassificata con la legge 17 maggio 1983, n° 217 (Legge quadro per il turismo).

La rilevazione delle strutture ricettive e quella del movimento clienti sono svolte dall'ISTAT in collaborazione con tutta l'organizzazione pubblica del turismo. Attualmente, esse sono regolate dal Decreto del Ministero del Turismo e Spettacolo del 16 marzo 1961 che affida all'ISTAT il compito di stabilirne le disposizioni tecniche e di effettuare le elaborazioni dei dati ed all'ENIT il compito di collaborare all'indagine e di stampare i modelli di rilevazione (circolari ISTAT n° 90 dell'1 dicembre 1978, n° 7 del 18 gennaio 1985 e n° 8 dell'11 gennaio 1986).

La rilevazione del movimento dei clienti si basa sulle dichiarazioni dei titolari degli esercizi che sono obbligati a trasmettere alle Aziende Autonome di Promozione Turistica, agli Enti Provinciali per il Turismo e le Aziende Autonome di Soggiorno, Cura e Turismo, i dati sull'attrezzatura degli esercizi e le comunicazioni giornaliere (mediante appositi modelli di rilevazione) concernenti il numero e la nazionalità dei clienti arrivati e partiti e le relative giornate di presenza.

In questo capitolo vengono, inoltre, riportati alcuni dei principali risultati dell'indagine telefonica sulla Domanda Turistica realizzata trimestralmente presso le famiglie e avviata per la prima volta nel 1997, nell'ambito delle indagini Multiscopo. L'indagine sulla Domanda Turistica ha l'obiettivo di rilevare i flussi turistici degli italiani, sia sul territorio nazionale che verso l'estero.

Secondo quanto definito dal Consiglio Europeo attraverso la Direttiva sulle Statistiche del Turismo (Direttiva 95/57/CE) vengono distinte le seguenti principali tipologie di viaggio: i viaggi realizzati per motivi di vacanza (svago, piacere, visita a parenti o amici, motivi religiosi o pellegrinaggi, trattamenti di salute o cure termali) e i viaggi realizzati per motivi di lavoro o affari. In entrambi i casi il viaggio viene identificato come un periodo di una o più notti consecutive trascorso fuori dai luoghi abitualmente frequentati.

Caratteristiche delle strutture ricettive e movimento dei clienti

Le statistiche delle strutture ricettive (alberghiere e complementari) hanno lo scopo di quantificare la produzione delle imprese che forniscono il principale servizio reso a turisti e viaggiatori: l'alloggio. Le statistiche sul movimento dei clienti mirano, invece, a quantificarne gli arrivi, le presenze e la permanenza media nelle strutture ricettive stesse. Su scala nazionale, il flusso di turisti registrato nel complesso degli esercizi ricettivi nel 1996 è stato superiore ai 69,4 milioni di arrivi, corrispondenti ad oltre 291 milioni di presenze, con un periodo medio di permanenza pari a 4,2 giornate. Rispetto all'anno precedente si sono segnalate variazioni percentuali positive negli arrivi e nelle presenze, rispettivamente del 3,3% e dell'1,7%.

Nel 1996 è continuata, quindi, l'evoluzione crescente dei flussi turistici in Italia, tendenza che ha caratterizzato il settore negli ultimi anni. Più in dettaglio, la dinamica della domanda turistica, che aveva subito una contrazione nel 1993, ha presentato una inversione di tendenza a partire dal 1994, anno che ha segnato la ripresa dei consumi turistici. Il numero degli arrivi e delle presenze, dal 1994 in poi, sono aumentanti continuamente, anche se con tassi di variazione via via più contenuti.

Più in particolare, per quanto riguarda le presenze, ridotti dell'1,5 % nel periodo 1992-1993, successivamente hanno registrato un rapido incremento: nel periodo 1993-1994 la variazione positiva è stata di circa l'8,3% mentre l'aumento è più contenuto nei periodi seguenti, risultando pari al 3,9% nel 1995 ed all'1,7% nel 1996.

Il numero medio di giornate di permanenza, ha subito, invece, un calo nel corso del periodo 1992-1996, passando da 4,3 giornate negli anni 1992-1995, a 4,2 nel 1996 (Prospetto 18.1).

Prospetto 18.1 - Totale arrivi, presenze e permanenza media nel complesso degli esercizi ricettivi (in migliaia)

ANNI	Arrivi	Variazione % anno prec.	Presenze	Variazione % anno prec.	Permanenza media
1992	58.897	-0,3	257.363	-1,0	4,4
1993	59.535	+1,1	253.614	-1,5	4,3
1994	64.474	+8,3	274.753	+8,3	4,3
1995	67.169	+4,2	286.495	+3,9	4,3
1996	69.411	+3,3	291.370	+1,7	4,2

Scindendo la domanda turistica nella componente straniera ed italiana emerge una realtà alquanto differenziata. Nel periodo di riferimento, la clientela nazionale ha presentato tassi di variazione sostanzialmente moderati, sia per gli arrivi che per le presenze, alternando segni positivi e negativi tra un anno e l'altro. Nel 1996, il numero degli arrivi degli italiani, pari a 40 milioni, è salito dell'1,3%, mentre quello delle presenze, pari a 173 milioni circa, è ulteriormente diminuito dello 0,1%.

Il fenomeno più significativo di questi ultimi anni è rappresentato dalla crescita del turismo straniero in Italia, sia in termini di arrivi che di presenze. Dal 1992 al 1995, infatti, si sono registrate variazioni positive crescenti. Nel 1996 gli arrivi e le presenze, rispettivamente, 29 milioni e 118 milioni, sono nuovamente aumentati, pur se in maniera più contenuta rispetto all'anno precedente (+6,3% gli arrivi e +4,4% le presenze). Durante il periodo '92-'96 è cresciuta, inoltre, l'incidenza della componente estera sul totale della clientela turistica. Il peso degli arrivi e delle presenze degli stranieri sui rispettivi valori totali è passato, infatti, rispettivamente dal 34% e dal 32% del 1992 al 42% e al 41% del 1996. Le variabili che hanno determinato questa tendenza sono molteplici, di carattere sia economico che socio-demografico. La diversa dinamica dei consumi e della allocazione della spesa turistica dei viaggiatori stranieri, la particolare convergenza di politiche economiche interne ed

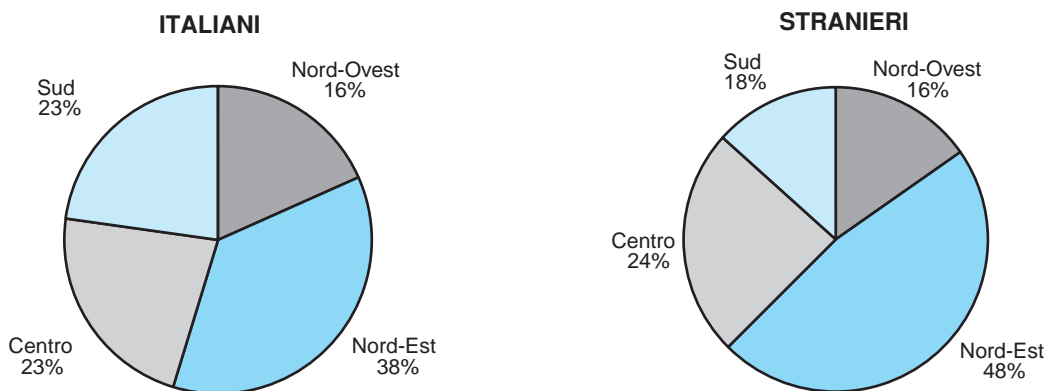
internazionali che consentono ancora margini di competitività sui mercati esteri e concorrono alla continua crescita della domanda di turismo verso l'Italia.

Nel 1996 è calata la permanenza media, sia per la clientela nazionale che per quella estera, registrando valori rispettivamente pari a 4,3 giornate per gli italiani e 4,0 giornate per gli stranieri. Considerando le due principali tipologie di struttura ricettiva (esercizi alberghieri ed esercizi complementari), la differenza rispetto alla permanenza media è ancora più evidente. Nel 1996, negli esercizi complementari la permanenza media è risultata pari a 9,3 giornate per gli italiani e a 6,9 giornate per gli stranieri. Negli esercizi alberghieri, invece, la permanenza media è risultata pari a 3,5 giornate per entrambe le componenti della domanda turistica. Inoltre, in generale, il numero di giornate di permanenza media è stato più elevato nell'Italia meridionale.

Emerge, poi, che i turisti stranieri preferiscono organizzare le loro vacanze nell'ambito di un arco temporale più ampio rispetto agli italiani. Nel 1996, infatti, circa l'80% del livello totale delle presenze straniere si è registrato nel periodo aprile-ottobre, mentre gli italiani hanno concentrato, in gran parte, le loro ferie nei mesi estivi.

La distribuzione territoriale delle presenze è riportata nella Figura 18.1: nel 1996 le regioni del Nord-Est si sono riconfermate come l'area geografica turisticamente più rilevante del paese, presentan-

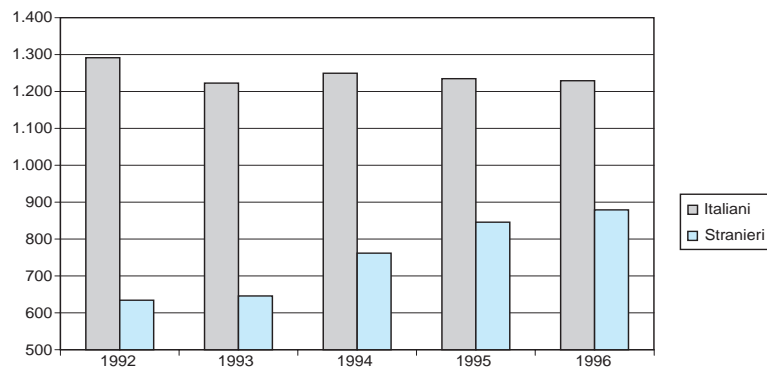
Figura 18.1 - Distribuzione territoriale delle presenze dei clienti italiani e stranieri nel complesso delle strutture ricettive - Anno 1996



Prospetto 18.2 - Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	ARRIVI		PRESENZE	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
1992	+1,3	+1,8	-0,5	-3,7
1993	-3,2	+3,2	-5,3	+1,8
1994	+3,0	+17,6	+2,2	+8,0
1995	-0,2	+11,3	-1,2	+11,0
1996	+1,2	+6,2	-0,4	+3,9

Figura 18.2 - Presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri - Anni 1992-1996 (in migliaia)



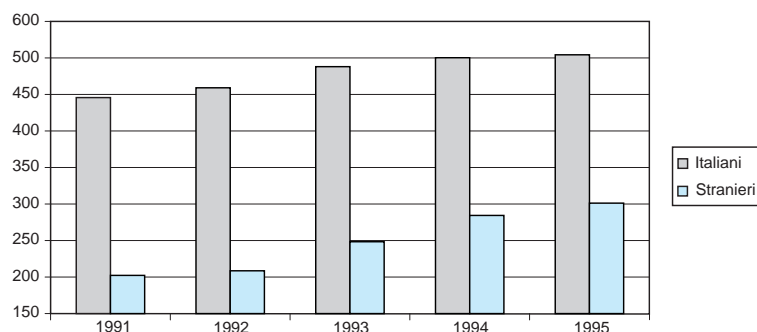
do un livello delle presenze dei turisti italiani e stranieri pari, rispettivamente, al 36% (62 milioni) e al 48% (56 milioni) del livello totale rilevato. Considerando la dinamica degli arrivi di italiani e stranieri negli esercizi alberghieri, la componente

italiana, che aveva registrato una flessione dello 0,2% nel periodo 1994-1995, nel 1996 ha segnalato una leggera ripresa (+1,2%). Durante il 1996 continua la crescita della componente straniera, con una variazione positiva del 6,2%.

Prospetto 18.3 - Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi complementari (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	ARRIVI		PRESENZE	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
1992	+3,7	-3,8	+2,9	-3,2
1993	+3,0	+1,5	+3,0	+3,1
1994	+6,1	+15,6	+6,3	+19,1
1995	+2,6	+15,0	+2,5	+14,5
1996	+1,8	+6,8	+0,8	+5,9

Figura 18.3 - Presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi complementari - Anni 1991-1995



L'andamento delle giornate di presenza, nel 1996, non ha subito rilevanti cambiamenti per la componente interna (-0,4%); diversa è, invece, la dinamica relativa alle giornate di presenza della clientela straniera che è stata caratterizzata da un ulteriore incremento del 3,9% (Prospetto 18.2 e Figura 18.2).

Le strutture ricettive complementari hanno continuato a registrare, nel 1996, incrementi sia negli arrivi che nelle presenze, più contenuti per la componente nazionale della domanda, più consistenti per quella estera. Nel periodo 1995-1996 la variazione degli arrivi è stata pari all'1,8% per gli italiani

e al 6,8% per gli stranieri. Nel medesimo arco temporale, le giornate di presenza degli italiani sono cresciute dello 0,8%, quelle degli stranieri del 5,9%. (Prospetto 18.3 e Figura 18.3).

Quanto alla distribuzione degli arrivi e delle presenze nelle strutture alberghiere rispetto alle diverse classi di stelle, le variazioni più rilevanti si riferiscono agli alberghi di categoria più elevata (5 stelle lusso, 5 e 4 stelle). Nel biennio 1995-1996, gli incrementi degli arrivi e delle presenze sono stati dell'ordine, rispettivamente, del +5% e +5,6%. Gli esercizi alberghieri a tre stelle, dopo la dinamica negativa che aveva caratterizzato i primi anni '90, nel 1996 hanno continuato la ripresa avviata nel 1994, attestandosi su variazioni pari a +5,3% negli arrivi e +4,1% nelle presenze. Le strutture alberghiere appartenenti alla classe 1-2 stelle hanno confermato gli andamenti incerti relativi all'intero periodo di riferimento, registrando, nell'ultimo biennio, decrementi pari a -2,6% negli arrivi e -6,0% nelle presenze.

Anche nel 1996, si riconferma la tendenza già rilevata per il 1995: i turisti italiani si concentrano in corrispondenza della categoria alberghiera intermedia (48,4%) mentre gli stranieri sono più uniformemente distribuiti nelle classi 5-4 stelle e 3 stelle (rispettivamente 39,6% e 41,2%).

Movimento dei viaggiatori alla frontiera

Lo scopo della rilevazione svolta alle frontiere nazionali sul numero di visitatori stranieri entrati in Italia è quello di quantificarne i flussi complessivi ripartendoli per vie di accesso, paese di provenienza e periodo della visita.

Nel 1997 i visitatori esteri transitati in Italia sono stati 56.370 mila, lo 0,1% in più rispetto a quelli rilevati nell'anno precedente. Considerando le quattro tipologie di valico, il 70% degli stranieri è entrato in Italia per la frontiera stradale, il 17% per quella aerea, il 9% per quella ferroviaria e il restante 4% per quella marittima. Rispetto al 1996, i passaggi ferroviari sono incrementati del 9,6%, quelli aerei del 9,9%, quelli marittimi del 18,8%, mentre quelli stradali si sono ridotti di circa il 3,9%.

Oggetto della rilevazione è il "visitatore", indipendentemente dal fatto che sia turista e dal motivo della visita. Del visitatore si rileva, al passaggio di frontiera, soltanto il paese in cui ha la residenza, cosicché la rilevazione consiste in una enumerazione dei flussi in ingresso provenienti dai diversi paesi per tipo di frontiera attraversata (aerea, marittima, ferroviaria e stradale). Pertanto nei risultati della rilevazione sono compresi anche coloro che dai paesi di frontiera entrano in Italia soltanto per fare acquisti o i viaggiatori in transito per recarsi in altri paesi, viceversa sono esclusi tutti i lavoratori frontalieri.

La rilevazione è svolta dall'ISTAT in collaborazione con la Polizia di Frontiera che provvede alla raccolta dei dati giornalieri.

Bilancia dei pagamenti turistica

La voce "viaggi all'estero" è presente tra le partite correnti della bilancia dei pagamenti pubblicata

dall'Ufficio Italiano dei Cambi e dalla Banca d'Italia. La bilancia dei pagamenti turistica ha pertanto lo scopo di quantificare i crediti ed i debiti in valuta generati da turismo e viaggi internazionali.

È importante ricordare che i dati relativi all'anno 1996 non sono direttamente confrontabili con quelli degli anni precedenti: l'Ufficio Italiano dei Cambi ha adottato un nuovo approccio al calcolo della Bilancia Turistica, modificando sia la metodologia che le fonti statistiche.

Un'ulteriore evidenza della ripresa del mercato turistico interno è confermata, in termini aggregati, dalla dinamica positiva della voce viaggi all'estero. Alla fine del 1997, il saldo attivo è stato di 22 mila 453 miliardi di lire.

I viaggi degli italiani nel 1997

Nel 1997 gli italiani hanno effettuato circa 73,4 milioni di viaggi per un totale di 605,7 milioni di notti (1). L'87,5% di questi periodi vengono trascorsi per vacanza, mentre il 12,5% vengono effettuati per motivi di lavoro.

Le vacanze di quattro pernottamenti e più costituiscono la tipologia di viaggio più diffusa fra gli italiani. Queste, infatti, hanno rappresentato il 63,8% del complesso dei viaggi di vacanza realizzati nel 1997, mentre i viaggi di vacanza di durata inferiore sono stati il 36,2%.

La struttura dei viaggi è comunque molto diversificata nel corso dell'anno. Il periodo estivo è prevalentemente dedicato alle vacanze e in particolare alle vacanze lunghe, mentre le vacanze brevi sono generalmente più diffuse durante tutto il corso dell'anno, anche se concentrate soprattutto nei mesi primaverili. Nel corso del 1997, nel periodo luglio-settembre gli italiani hanno realizzato il 45,2% dei viaggi di vacanza; di questi l'82,7% è stato effettuato per trascorrere un periodo superiore a tre notti. Il 33,6% delle vacanze brevi sono, invece, state realizzate tra aprile e giugno. I viaggi di lavoro, presenti soprattutto nei mesi invernali e primaverili, sono risultati concentrati prevalentemente nei primi sei mesi dell'anno (62,1%).

L'analisi delle destinazioni scelte dagli italiani mostra che i viaggi all'estero sembrerebbero essere ormai una componente rilevante dei flussi turistici prodotti dagli italiani; seppure nel corso del 1997 l'83,7% dei viaggi sono stati trascorsi prevalentemente in Italia, il 16,3% hanno avuto come destinazione principale una località estera.

Si va, comunque, più all'estero in occasione di viaggi di lavoro (24,0%). Per trascorrere invece periodi di vacanza di durata superiore a tre notti, nel 1997 gli italiani si sono recati all'estero nel 20,0% dei casi. Meno significativa è risultata la percentuale dei viaggi all'estero per trascorrere vacanze di durata inferiore (6,6%).

I Paesi dell'Unione Europea hanno rappresentato le destinazioni estere più frequentate con il 13,3% dei viaggi realizzati per lavoro e l'8,6% dei viaggi realizzati per vacanza, soprattutto in occasione di vacanze lunghe (10,7%).

(1) I dati si riferiscono ai viaggi, di vacanza o di lavoro, conclusi nel corso del 1997.

Tavola 18.1 - Consistenza delle strutture ricettive, per regione

ANNI REGIONI	ESERCIZI COMPLEMENTARI									
	ESERCIZI ALBERGHIERI				CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI		Alloggi privati in affitto iscritti al R.E.C.	Alloggi agro- turistici	Altri esercizi (a)	Totale (Letti)
	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Numero	Posti-letto	Letti	Letti	Letti	
1992	35.371	1.722.977	943.729	881.165	2.341	1.266.969	132.819	-	186.552	1.586.340
1993	34.889	1.724.996	943.654	886.104	2.279	1.224.791	96.335	-	175.697	1.496.823
1994	34.549	1.724.333	944.227	891.214	2.346	1.223.671	115.820	-	185.341	1.524.832
1995	34.296	1.738.031	944.101	899.263	2.346	1.269.582	139.758	-	200.650	1.609.990
1996 - PER REGIONE										
Piemonte	1.531	64.904	35.510	31.022	148	45.837	4.759	2.234	16.277	69.107
Valle d'Aosta	500	23.228	11.353	10.935	50	20.134	997	266	8.202	29.599
Lombardia	2.951	144.107	79.793	74.309	213	79.734	8.187	1.956	9.461	99.338
Trentino-Alto Adige	6.279	237.623	118.471	112.348	104	36.661	53.382	1.300	35.376	126.719
Bolzano-Bozen	4.564	146.135	72.030	68.670	36	9.788	44.788	-	9.880	64.456
Trento	1.715	91.488	46.441	43.678	68	26.873	8.594	1.300	25.496	62.263
Veneto	3.232	177.360	99.676	97.407	180	191.452	12.528	524	30.129	234.633
Friuli-Venezia Giulia	769	35.233	18.527	17.450	31	32.561	29.964	-	5.641	68.166
Liguria	1.978	86.498	45.480	42.589	167	62.802	2.234	65	4.090	69.191
Emilia-Romagna	5.339	255.952	156.275	157.912	106	82.619	8.011	1.334	18.652	110.616
Toscana	2.919	148.444	76.459	72.158	217	153.599	22.290	12.174	15.660	203.723
Umbria	481	22.908	12.018	12.095	39	13.349	3.382	3.703	3.608	24.042
Marche	1.064	59.880	31.862	30.552	110	57.814	55.735	2.333	8.704	124.586
Lazio	1.777	116.520	64.490	58.657	108	69.202	1.099	285	10.251	80.837
Abruzzo	767	45.854	23.621	22.841	88	45.704	2.427	734	2.994	51.859
Molise	97	4.733	2.487	2.365	15	7.225	218	145	21	7.609
Campania	1.425	88.645	46.408	45.138	174	66.458	8.237	493	458	75.646
Puglia	632	48.814	25.178	23.754	201	110.645	6.740	2.802	485	120.672
Basilicata	216	8.524	4.677	4.340	14	7.222	843	-	-	8.065
Calabria	656	58.864	29.092	25.477	205	121.455	1.087	70	1.484	124.096
Sicilia	833	72.037	37.278	35.272	110	38.194	3.540	909	1.526	44.169
Sardegna	634	64.523	28.774	28.196	87	65.641	1.966	227	479	68.313
ITALIA	34.080	1.764.651	947.429	904.817	2.367	1.308.308	227.626	31.554	173.498	1.740.986
NORD-CENTRO	28.820	1.372.657	749.914	717.434	1.473	845.764	202.568	26.174	166.051	1.240.557
MEZZOGIORNO	5.260	391.994	197.515	187.383	894	462.544	25.058	5.380	7.447	500.429

Fonte: R 18.1

(a) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi, per regione

ANNI REGIONI	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
1992	39.471.964	173.720.901	4,4	20.424.982	83.642.567	4,1	59.896.946	257.363.468	4,3
1993	38.509.559	168.183.485	4,4	21.025.353	85.430.773	4,1	59.534.912	253.614.258	4,3
1994	39.810.201	173.748.270	4,4	24.663.870	101.004.689	4,1	64.474.071	274.752.959	4,3
1995	39.587.608	173.494.221	4,4	27.581.077	113.000.571	4,1	67.168.685	286.494.792	4,3
1996 - PER REGIONE									
Piemonte	1.435.219	4.961.315	3,5	911.078	3.142.079	3,4	2.346.297	8.103.394	3,5
Valle d'Aosta	618.569	2.707.509	4,4	218.570	814.472	3,7	837.139	3.521.981	4,2
Lombardia	4.365.492	12.876.303	2,9	3.223.222	9.993.312	3,1	7.588.714	22.869.615	3,0
Trentino-Alto Adige	2.784.075	16.147.854	5,8	3.188.804	18.214.041	5,7	5.972.879	34.361.895	5,8
Bolzano-Bozen	1.184.044	6.861.399	5,8	2.354.365	14.424.541	6,1	3.538.409	21.285.940	6,0
Trento	1.600.031	9.286.455	5,8	834.439	3.789.500	4,5	2.434.470	13.075.955	5,4
Veneto	3.742.944	17.194.126	4,6	5.869.868	25.460.158	4,3	9.612.812	42.654.284	4,4
Friuli-Venezia Giulia	863.376	4.384.555	5,1	680.424	3.672.790	5,4	1.543.800	8.057.345	5,2
Liguria	2.189.178	11.283.105	5,2	969.686	4.100.466	4,2	3.158.864	15.383.571	4,9
Emilia-Romagna	4.784.792	25.243.229	5,3	1.637.384	8.461.027	5,2	6.422.176	33.704.256	5,2
Toscana	4.220.803	17.760.857	4,2	4.328.982	13.859.353	3,2	8.549.785	31.620.210	3,7
Umbria	1.180.964	3.068.138	2,6	534.826	1.470.551	2,7	1.715.790	4.538.689	2,6
Marche	1.386.954	9.204.229	6,6	289.668	1.994.323	6,9	1.676.622	11.198.552	6,7
Lazio	3.274.844	8.982.687	2,7	4.217.700	11.245.485	2,7	7.492.544	20.228.172	2,7
Abruzzo	912.839	4.852.430	5,3	115.197	704.039	6,1	1.028.036	5.556.469	5,4
Molise	137.322	410.516	3,0	12.689	52.410	4,1	150.011	462.926	3,1
Campania	2.572.092	10.173.916	4,0	1.435.445	7.919.466	5,5	4.007.537	18.093.382	4,5
Puglia	1.377.374	6.445.712	4,7	191.324	990.710	5,2	1.568.698	7.436.422	4,7
Basilicata	240.731	929.939	3,9	20.378	136.706	6,7	261.109	1.066.645	4,1
Calabria	800.953	4.623.561	5,8	53.912	269.559	5,0	854.865	4.893.120	5,7
Sicilia	2.062.051	6.179.851	3,0	1.126.321	3.889.129	3,5	3.188.372	10.068.980	3,2
Sardegna	1.136.179	5.916.827	5,2	298.759	1.633.571	5,5	1.434.938	7.550.398	5,3
ITALIA	40.086.751	173.346.659	4,3	29.324.237	118.023.647	4,0	69.410.988	291.370.306	4,2
NORD-CENTRO	30.847.210	133.813.907	4,3	26.070.212	102.428.057	3,9	56.917.422	236.241.964	4,2
MEZZOGIORNO	9.239.541	39.532.752	4,3	3.254.025	15.595.590	4,8	12.493.566	55.128.342	4,4

Fonte: R 18.3

Tavola 18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri, per regione

ANNI REGIONI	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
1992	34.719.253	129.151.800	3,7	17.365.849	63.415.459	3,7	52.085.102	192.567.259	3,7
1993	33.613.625	122.271.198	3,6	17.919.195	64.574.477	3,6	51.532.820	186.845.675	3,6
1994	34.616.377	124.943.061	3,6	21.073.713	76.172.592	3,6	55.690.090	201.115.653	3,6
1995	34.258.093	123.466.900	3,6	23.466.526	84.565.791	3,6	57.724.619	208.032.691	3,6
1996 - PER REGIONE									
Piemonte	1.166.947	3.507.432	3,0	751.871	2.144.990	2,9	1.918.818	5.652.422	2,9
Valle d'Aosta	489.197	1.979.520	4,0	169.244	685.350	4,0	658.441	2.664.870	4,0
Lombardia	4.047.186	10.613.092	2,6	2.913.224	7.851.938	2,7	6.960.410	18.465.030	2,7
Trentino-Alto Adige	2.424.453	13.649.303	5,6	2.824.609	16.173.316	5,7	5.249.062	29.822.619	5,7
Bolzano-Bozen	1.100.178	6.285.342	5,7	2.202.920	13.544.569	6,1	3.303.098	19.829.911	6,0
Trento	1.324.275	7.363.961	5,6	621.689	2.628.747	4,2	1.945.964	9.992.708	5,1
Veneto	3.046.577	10.388.430	3,4	4.560.426	15.400.687	3,4	7.607.003	25.789.117	3,4
Friuli-Venezia Giulia	687.996	2.153.263	3,1	432.094	1.549.192	3,6	1.120.090	3.702.455	3,3
Liguria	1.905.550	8.556.589	4,5	835.727	3.293.735	3,9	2.741.277	11.850.324	4,3
Emilia-Romagna	4.432.688	21.343.684	4,8	1.411.691	6.777.630	4,8	5.844.379	28.121.314	4,8
Toscana	3.374.485	10.243.493	3,0	3.528.437	9.457.512	2,7	6.902.922	19.701.005	2,9
Umbria	1.014.316	2.231.119	2,2	418.804	866.887	2,1	1.433.120	3.098.006	2,2
Marche	1.049.520	4.104.877	3,9	229.671	1.330.327	5,8	1.279.191	5.435.204	4,2
Lazio	3.023.229	7.125.124	2,4	4.064.109	10.679.286	2,6	7.087.338	17.804.410	2,5
Abruzzo	775.436	3.072.130	4,0	89.476	441.984	4,9	864.912	3.514.114	4,1
Molise	127.636	301.745	2,4	9.903	24.983	2,5	137.539	326.728	2,4
Campania	2.309.010	6.988.949	3,0	1.224.642	5.788.948	4,7	3.533.652	12.777.897	3,6
Puglia	1.126.533	3.832.628	3,4	131.746	465.554	3,5	1.258.279	4.298.182	3,4
Basilicata	200.176	488.616	2,4	11.842	43.508	3,7	212.018	532.124	2,5
Calabria	666.529	3.004.825	4,5	44.882	192.009	4,3	711.411	3.196.834	4,5
Sicilia	1.891.489	5.237.209	2,8	1.065.698	3.607.026	3,4	2.957.187	8.844.235	3,0
Sardegna	901.891	4.096.023	4,5	210.958	1.130.346	5,4	1.112.849	5.226.369	4,7
ITALIA	34.660.844	122.918.051	3,5	24.929.054	87.905.208	3,5	59.589.898	210.823.259	3,5
NORD-CENTRO	26.662.144	95.895.926	3,6	22.139.907	76.210.850	3,4	48.802.051	172.106.776	3,5
MEZZOGIORNO	7.998.700	27.022.125	3,4	2.789.147	11.694.358	4,2	10.787.847	38.716.483	3,6

Fonte: R 18.3

Tavola 18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi complementari, per regione

ANNI REGIONI	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
1992	4.752.711	44.569.101	9,4	3.059.133	20.227.108	6,6	7.811.844	64.796.209	8,3
1993	4.895.934	45.912.287	9,4	3.106.158	20.856.296	6,7	8.002.092	66.768.583	8,3
1994	5.193.824	48.805.209	9,4	3.590.157	24.832.097	6,9	8.783.981	73.637.306	8,4
1995	5.329.515	50.027.321	9,4	4.114.551	28.434.780	6,9	9.444.066	78.462.101	8,3
1996 - PER REGIONE									
Piemonte	268.272	1.453.883	5,4	159.207	997.089	6,3	427.479	2.450.972	5,7
Valle d'Aosta	129.372	727.989	5,6	49.326	129.122	2,6	178.698	857.111	4,8
Lombardia	318.306	2.263.211	7,1	309.998	2.141.374	6,9	628.304	4.404.585	7,0
Trentino-Alto Adige	359.622	2.498.551	6,9	364.195	2.040.725	5,6	723.817	4.539.276	6,3
Bolzano-Bozen	83.866	576.057	6,9	151.445	879.972	5,8	235.311	1.456.029	6,2
Trento	275.756	1.922.494	7,0	212.750	1.160.753	5,5	488.506	3.083.247	6,3
Veneto	696.367	6.805.696	9,8	1.309.442	10.059.471	7,7	2.005.809	16.865.167	8,4
Friuli-Venezia Giulia	175.380	2.231.292	12,7	248.330	2.123.598	8,6	423.710	4.354.890	10,3
Liguria	283.628	2.726.516	9,6	133.959	806.731	6,0	417.587	3.533.247	8,5
Emilia-Romagna	352.104	3.899.545	11,1	225.693	1.683.397	7,5	577.797	5.582.942	9,7
Toscana	846.318	7.517.364	8,9	800.545	4.401.841	5,5	1.646.863	11.919.205	7,2
Umbria	166.648	837.019	5,0	116.022	603.664	5,2	282.670	1.440.683	5,1
Marche	337.434	5.099.352	15,1	59.997	663.996	11,1	397.431	5.763.348	14,5
Lazio	251.615	1.857.563	7,4	153.591	566.199	3,7	405.206	2.423.762	6,0
Abruzzo	137.403	1.780.300	13,0	25.721	262.055	10,2	163.124	2.042.355	12,5
Molise	9.686	108.771	11,2	2.786	27.427	9,8	12.472	136.198	10,9
Campania	263.082	3.184.967	12,1	210.803	2.130.518	10,1	473.885	5.315.485	11,2
Puglia	250.841	2.613.084	10,4	59.578	525.156	8,8	310.419	3.138.240	10,1
Basilicata	40.555	441.323	10,9	8.536	93.198	10,9	49.091	534.521	10,9
Calabria	134.424	1.618.736	12,0	9.030	77.550	8,6	143.454	1.696.286	11,8
Sicilia	170.562	942.642	5,5	60.623	282.103	4,7	231.185	1.224.745	5,3
Sardegna	234.288	1.820.804	7,8	87.801	503.225	5,7	322.089	2.324.029	7,2
ITALIA	5.425.907	50.428.608	9,3	4.395.183	30.118.439	6,9	9.821.090	80.547.047	8,2
NORD-CENTRO	4.185.066	37.917.981	9,1	3.930.305	26.217.207	6,7	8.115.371	64.135.188	7,9
MEZZOGIORNO	1.240.841	12.510.627	10,1	464.878	3.901.232	8,4	1.705.719	16.411.859	9,6

Fonte: R 18.3

«Per saperne di più»

ENIT, *Annuario alberghi d'Italia*. Roma, 1997.
 EUROSTAT, *Distributive trades and services*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Tourism. Annual statistics 1994*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT-EC, *Tourisme in Europe*. Luxembourg, 1996.
 ISTAT, *Attività alberghiera ed extralberghiera. Turismo*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.
 ISTAT, *Indicatori congiunturali sull'offerta turistica. Gennaio 1996 - giugno 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 71).
 ISTAT, *L'offerta e la domanda turistica in Italia. Anni 1992-93*. Roma, 1997. (Informazioni n. 30).

Tavola 18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri, per categoria di esercizio e regione

ANNI REGIONI	ALBERGHI DI 5 STELLE LUSO, 5 E 4 STELLE		ALBERGHI DI 3 STELLE E RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE		ALBERGHI DI 2 STELLE		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1992	14.420.016	36.632.724	22.432.477	85.413.108	15.232.609	70.521.427	52.085.102	192.567.259
1993	14.934.854	38.162.430	22.279.721	84.276.113	14.318.245	64.407.132	51.532.820	186.845.675
1994	16.778.859	43.540.330	24.428.226	93.469.342	14.483.005	64.105.981	55.690.090	201.115.653
1995	17.820.223	46.630.753	25.684.399	98.294.306	14.219.997	63.107.632	57.724.619	208.032.691
1996 - PER REGIONE								
Piemonte	607.966	1.359.138	920.344	2.697.897	390.508	1.595.387	1.918.818	5.652.422
Valle d'Aosta	129.902	473.980	304.934	1.254.728	223.605	936.162	658.441	2.664.870
Lombardia	3.206.696	6.344.611	2.730.199	8.002.088	1.023.515	4.118.331	6.960.410	18.465.030
Trentino-Alto Adige	670.405	3.376.999	2.677.790	15.416.523	1.900.867	11.029.097	5.249.062	29.822.619
Bolzano-Bozen	448.643	2.367.546	1.478.339	9.097.706	1.376.116	8.364.659	3.303.098	19.829.911
Trento	221.762	1.009.453	1.199.451	6.318.817	524.751	2.664.438	1.945.964	9.992.708
Veneto	2.513.918	6.956.530	3.064.769	11.126.565	2.028.316	7.706.022	7.607.003	25.789.117
Friuli-Venezia Giulia	205.076	607.469	541.448	1.629.745	373.566	1.465.241	1.120.090	3.702.455
Liguria	669.363	1.853.859	1.395.388	6.574.538	676.526	3.421.927	2.741.277	11.850.324
Emilia-Romagna	1.287.069	3.378.844	2.674.021	12.501.140	1.883.289	12.241.330	5.844.379	28.121.314
Toscana	2.179.809	5.240.881	3.294.105	9.568.701	1.429.008	4.891.423	6.902.922	19.701.005
Umbria	276.467	556.367	656.514	1.422.142	500.139	1.119.497	1.433.120	3.098.006
Marche	314.973	808.546	700.708	3.300.977	263.510	1.325.681	1.279.191	5.435.204
Lazio	3.024.679	6.820.067	2.809.472	7.704.975	1.253.187	3.279.368	7.087.338	17.804.410
Abruzzo	200.036	570.691	526.498	2.255.352	138.378	688.071	864.912	3.514.114
Molise	55.863	116.609	65.318	163.762	16.358	46.357	137.539	326.728
Campania	1.479.548	5.268.390	1.167.997	4.980.937	886.107	2.528.570	3.533.652	12.777.897
Puglia	438.121	1.148.067	708.673	2.820.710	111.485	329.405	1.258.279	4.298.182
Basilicata	34.222	92.681	116.074	285.392	61.722	154.051	212.018	532.124
Calabria	173.106	668.111	429.881	1.951.630	108.424	577.093	711.411	3.196.834
Sicilia	877.726	2.060.270	1.611.009	5.409.894	468.452	1.374.071	2.957.187	8.844.235
Sardegna	363.299	1.534.592	642.714	3.224.465	106.836	467.312	1.112.849	5.226.369
ITALIA	18.708.244	49.236.702	27.037.856	102.292.161	13.843.798	59.294.396	59.589.898	210.823.259
NORD-CENTRO	15.086.323	37.777.291	21.769.692	81.200.019	11.946.036	53.129.466	48.802.051	172.106.776
MEZZOGIORNO	3.621.921	11.459.411	5.268.164	21.092.142	1.897.762	6.164.930	10.787.847	38.716.483

Fonte: R 18.3

Tavola 18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari, per tipo di esercizio e regione

ANNI REGIONI	CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI		ALLOGGI PRIVATI IN AFFITTO ISCRITTI AL R.E.C.		ALTRI ESERCIZI (a)		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1992	5.630.792	45.380.858	803.368	9.788.754	1.377.684	9.626.597	7.811.844	64.796.209
1993	5.785.993	46.432.065	827.515	10.278.450	1.388.584	10.058.068	8.002.092	66.768.583
1994	6.318.745	51.826.382	948.810	11.159.908	1.516.426	10.651.016	8.783.981	73.637.306
1995	6.695.783	54.816.533	1.078.731	12.487.227	1.669.552	11.158.341	9.444.066	78.462.101
1996 - PER REGIONE								
Piemonte	291.340	1.345.422	38.445	556.955	97.694	548.595	427.479	2.450.972
Valle d'Aosta	80.929	465.649	9.499	55.659	88.270	335.803	178.698	857.111
Lombardia	478.711	3.342.531	64.925	680.471	84.668	381.583	628.304	4.404.585
Trentino-Alto Adige	397.423	2.389.048	95.518	722.539	230.876	1.427.689	723.817	4.539.276
Bolzano-Bozen	157.204	945.434	-	-	78.107	510.595	235.311	1.456.029
Trento	240.219	1.443.614	95.518	722.539	152.769	917.094	488.506	3.083.247
Veneto	1.594.763	13.931.829	118.221	1.083.990	292.825	1.849.348	2.005.809	16.865.167
Friuli-Venezia Giulia	181.521	1.785.671	171.923	1.947.423	70.266	621.796	423.710	4.354.890
Liguria	325.850	2.368.320	31.439	606.039	60.298	558.888	417.587	3.533.247
Emilia-Romagna	458.351	4.276.026	36.198	391.856	83.248	915.060	577.797	5.582.942
Toscana	1.040.883	7.360.596	258.407	2.529.577	347.573	2.029.032	1.646.863	11.919.205
Umbria	113.728	617.717	52.961	285.564	115.981	537.402	282.670	1.440.683
Marche	220.367	2.626.881	110.676	2.204.731	66.388	931.736	397.431	5.763.348
Lazio	278.141	1.930.924	8.788	73.121	118.277	419.717	405.206	2.423.762
Abruzzo	126.948	1.518.881	12.957	72.014	23.219	451.460	163.124	2.042.355
Molise	9.567	109.066	2.551	25.895	354	1.237	12.472	136.198
Campania	358.315	4.280.233	83.286	941.402	32.284	93.850	473.885	5.315.485
Puglia	269.460	2.716.601	25.669	329.092	15.290	92.547	310.419	3.138.240
Basilicata	37.246	409.944	11.808	124.427	37	150	49.091	534.521
Calabria	134.664	1.601.710	1.424	18.886	7.366	75.690	143.454	1.696.286
Sicilia	179.828	916.935	34.015	194.447	17.342	113.363	231.185	1.224.745
Sardegna	307.938	2.178.233	12.281	132.389	1.870	13.407	322.089	2.324.029
ITALIA	6.885.973	56.172.217	1.180.991	12.976.477	1.754.126	11.398.353	9.821.090	80.547.047
NORD-CENTRO	5.462.007	42.440.614	997.000	11.137.925	1.656.364	10.556.649	8.115.371	64.135.188
MEZZOGIORNO	1.423.966	13.731.603	183.991	1.838.552	97.762	841.704	1.705.719	16.411.859

Fonte: R 18.3

(a) Ostelli per la gioventù, alloggi agro-turistici, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.7 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi ricettivi, per specie di esercizio e nazionalità di provenienza

ANNI NAZIONALITÀ	ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI COMPLEMENTARI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1992	52.085.102	192.567.259	7.811.844	64.796.209	59.896.946	257.363.468
1993	51.532.820	186.845.675	8.002.092	66.768.583	59.534.912	253.614.258
1994	55.690.090	201.115.653	8.783.981	73.637.306	64.474.071	274.752.959
1995	57.724.619	208.032.691	9.444.066	78.462.101	67.168.685	286.494.792
1996 - PER NAZIONALITA' DI PROVENIENZA						
UNIONE EUROPEA						
Italia	34.660.844	122.918.051	5.425.907	50.428.608	40.086.751	173.346.659
Finlandia	75.511	333.676	10.676	78.966	86.187	412.642
Svezia	287.782	1.129.599	42.544	305.611	330.326	1.435.210
Danimarca	163.337	662.636	98.429	770.287	261.766	1.432.923
Irlanda	79.690	257.848	9.869	49.961	89.559	307.809
Regno Unito	1.523.530	6.276.552	163.112	1.131.406	1.686.642	7.407.958
Paesi Bassi	482.582	1.825.857	331.555	2.676.446	814.137	4.502.303
Belgio	549.223	2.441.139	89.641	733.246	638.864	3.174.385
Lussemburgo	31.373	197.018	4.641	41.508	36.014	238.526
Germania	6.494.670	32.241.609	1.968.148	14.361.863	8.462.818	46.603.472
Francia	2.042.806	5.980.637	253.167	1.207.865	2.295.973	7.188.502
Austria	1.294.635	5.213.616	323.691	2.317.464	1.618.326	7.531.080
Spagna	740.748	1.690.320	53.850	178.531	794.598	1.868.851
Portogallo	147.250	361.948	12.084	46.547	159.334	408.495
Grecia	201.766	505.148	5.423	68.558	207.189	573.706
Totale	48.775.747	182.035.654	8.792.737	74.396.867	57.568.484	256.432.521
ALTRI PAESI EUROPEI						
Norvegia	99.501	376.166	12.368	95.971	111.869	472.137
Sizzera	1.148.347	4.450.622	193.867	1.489.786	1.342.214	5.940.408
ex Jugoslavia	226.130	819.201	14.379	145.825	240.509	965.026
Turchia	76.806	221.458	3.835	32.364	80.641	253.822
ex Unione Sovietica	361.555	1.529.106	17.997	137.447	379.552	1.666.553
Altri Paesi	929.214	3.056.536	418.207	2.597.670	1.347.421	5.654.206
Totale	2.841.553	10.453.089	660.653	4.499.063	3.502.206	14.952.152
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	23.288	74.386	826	8.513	24.114	82.899
Sud Africa	32.445	91.286	6.068	20.910	38.513	112.196
Stati Uniti d'America	2.772.953	6.847.335	111.196	588.871	2.884.149	7.436.206
Canada	213.292	536.699	29.312	141.831	242.604	678.530
Messico	76.523	186.357	4.952	14.633	81.475	200.990
Venezuela	24.426	79.796	811	4.594	25.237	84.390
Brasile	361.203	891.510	19.509	77.861	380.712	969.371
Argentina	219.357	578.673	14.607	51.155	233.964	629.828
Altri Paesi dell'America Latina	178.828	464.222	13.731	50.434	192.559	514.656
Israele	209.432	455.323	7.395	41.536	216.827	496.859
Altri Paesi del Medio Oriente	134.880	384.276	4.324	34.161	139.204	418.437
Giappone	2.145.805	4.226.624	28.159	85.320	2.173.964	4.311.944
Australia	344.542	807.249	72.823	185.416	417.365	992.665
Altri Paesi	1.235.624	2.710.780	53.987	345.882	1.289.611	3.056.662
Totale	7.972.598	18.334.516	367.700	1.651.117	8.340.298	19.985.633
TOTALE PAESI ESTERI	24.929.054	87.905.208	4.395.183	30.118.439	29.324.237	118.023.647
TOTALE GENERALE	59.589.898	210.823.259	9.821.090	80.547.047	69.410.988	291.370.306

Fonte: R 18.3

Tavola 18.8 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri, per categoria di esercizio e nazionalità di provenienza

ANNI NAZIONALITÀ	ALBERGHI DI 5 STELLE LUSO, 5 E 4 STELLE		ALBERGHI DI 3 STELLE E RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE		ALBERGHI DI 2 E 1 STELLA		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1992	14.420.016	36.632.724	22.432.477	85.413.108	15.232.609	70.521.427	52.085.102	192.567.259
1993	14.934.854	38.162.430	22.279.721	84.276.113	14.318.245	64.407.132	51.532.820	186.845.675
1994	16.778.859	43.540.330	24.428.226	93.469.342	14.483.005	64.105.981	55.690.090	201.115.653
1995	17.820.223	46.630.753	25.684.399	98.294.306	14.219.997	63.107.632	57.724.619	208.032.691
1996 - PER NAZIONALITA' DI PROVENIENZA								
UNIONE EUROPEA								
Italia	8.846.217	21.375.416	16.764.495	62.097.658	9.050.132	39.444.977	34.660.844	122.918.051
Finlandia	26.943	101.450	30.793	136.535	17.775	95.691	75.511	333.676
Svezia	99.819	310.674	124.088	524.952	63.875	293.973	287.782	1.129.599
Danimarca	48.921	145.337	63.776	281.270	50.640	236.029	163.337	662.636
Irlanda	29.060	93.921	31.866	111.503	18.764	52.424	79.690	257.848
Regno Unito	694.956	2.569.410	606.453	2.745.137	222.121	962.005	1.523.530	6.276.552
Paesi Bassi	154.325	454.211	242.666	1.001.521	85.591	370.125	482.582	1.825.857
Belgio	191.265	728.476	258.187	1.245.550	99.771	467.113	549.223	2.441.139
Lussemburgo	12.145	62.963	14.365	98.684	4.863	35.371	31.373	197.018
Germania	1.665.360	7.169.112	3.100.836	15.891.143	1.728.474	9.181.354	6.494.670	32.241.609
Francia	644.721	1.642.262	1.033.775	3.240.788	364.310	1.097.587	2.042.806	5.980.637
Austria	317.589	1.168.676	635.092	2.652.411	341.954	1.392.529	1.294.635	5.213.616
Spagna	332.339	725.814	328.170	754.144	80.239	210.362	740.748	1.690.320
Portogallo	82.866	182.089	51.828	140.159	12.556	39.700	147.250	361.948
Grecia	101.473	229.316	77.674	206.347	22.619	69.485	201.766	505.148
Totale	13.247.999	36.959.127	23.364.064	91.127.802	12.163.684	53.948.725	48.775.747	182.035.654
ALTRI PAESI EUROPEI								
Norvegia	41.105	139.974	36.217	147.709	22.179	88.483	99.501	376.166
Svizzera	374.226	1.265.904	552.225	2.308.933	221.896	875.785	1.148.347	4.450.622
ex Jugoslavia	38.489	98.497	102.569	325.225	85.072	395.479	226.130	819.201
Turchia	35.913	90.402	31.135	102.668	9.758	28.388	76.806	221.458
ex Unione Sovietica	97.079	387.792	218.425	913.344	46.051	227.970	361.555	1.529.106
Altri Paesi	176.245	481.485	420.232	1.368.630	332.737	1.206.421	929.214	3.056.536
Totale	763.057	2.464.054	1.360.803	5.166.509	717.693	2.822.526	2.841.553	10.453.089
PAESI EXTRAEUROPEI								
Egitto	10.844	29.011	7.411	28.411	5.033	16.964	23.288	74.386
Sud Africa	11.758	31.294	12.582	32.799	8.105	27.193	32.445	91.286
Stati Uniti d'America	1.562.246	3.650.781	832.905	2.274.655	377.802	921.899	2.772.953	6.847.335
Canada	91.693	217.112	78.610	214.219	42.989	105.368	213.292	536.699
Messico	36.499	91.894	27.779	69.373	12.245	25.090	76.523	186.357
Venezuela	9.788	28.357	9.987	38.560	4.651	12.879	24.426	79.796
Brasile	137.089	311.925	169.035	435.556	55.079	144.029	361.203	891.510
Argentina	80.110	195.082	100.304	285.489	38.943	98.102	219.357	578.673
Altri Paesi dell'America Latina	72.104	163.494	68.421	182.797	38.303	117.931	178.828	464.222
Israele	97.492	213.380	83.180	178.215	28.760	63.728	209.432	455.323
Altri Paesi del Medio Oriente	70.871	173.532	42.082	140.190	21.927	70.554	134.880	384.276
Giappone	1.632.029	3.115.921	441.369	960.376	72.407	150.327	2.145.805	4.226.624
Australia	149.025	317.365	120.194	299.316	75.323	190.568	344.542	807.249
Altri Paesi	735.640	1.274.373	319.130	857.894	180.854	578.513	1.235.624	2.710.780
Totale	4.697.188	9.813.521	2.312.989	5.997.850	962.421	2.523.145	7.972.598	18.334.516
TOTALE PAESI ESTERI	9.862.027	27.861.286	10.273.361	40.194.503	4.793.666	19.849.419	24.929.054	87.905.208
TOTALE GENERALE	18.708.244	49.236.702	27.037.856	102.292.161	13.843.798	59.294.396	59.589.898	210.823.259

Fonte: R 18.3

Tavola 18.9 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari, per tipo di esercizio e nazionalità di provenienza

ANNI NAZIONALITÀ	CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI		ALLOGGI PRIVATI IN AFFITTO ISCRITTI AL R.E.C.		ALTRI ESERCIZI (a)		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1992	5.630.792	45.380.858	803.368	9.788.754	1.377.684	9.626.597	7.811.844	64.796.209
1993	5.785.993	46.432.065	827.515	10.278.450	1.388.584	10.058.068	8.002.092	66.768.583
1994	6.318.745	51.826.382	948.810	11.159.908	1.516.426	10.651.016	8.783.981	73.637.306
1995	6.695.783	54.816.533	1.078.731	12.487.227	1.669.552	11.158.341	9.444.066	78.462.101
1996 - PER NAZIONALITA' DI PROVENIENZA								
UNIONE EUROPEA								
Italia	3.720.916	34.123.498	644.954	7.675.212	1.060.037	8.629.898	5.425.907	50.428.608
Finlandia	5.956	41.607	2.820	31.995	1.900	5.364	10.676	78.966
Svezia	23.903	168.508	13.497	121.092	5.144	16.011	42.544	305.611
Danimarca	84.698	664.496	8.128	80.465	5.603	25.326	98.429	770.287
Irlanda	4.126	23.072	1.898	16.466	3.845	10.423	9.869	49.961
Regno Unito	99.486	770.561	22.745	202.333	40.881	158.512	163.112	1.131.406
Paesi Bassi	303.006	2.470.108	12.635	134.735	15.914	71.603	331.555	2.676.446
Belgio	62.728	533.106	10.401	113.997	16.512	86.143	89.641	733.246
Lussemburgo	3.436	31.020	620	7.036	585	3.452	4.641	41.508
Germania	1.592.724	11.300.388	209.008	2.167.822	166.416	893.653	1.968.148	14.361.863
Francia	170.238	863.798	19.233	145.278	63.696	198.789	253.167	1.207.865
Austria	219.223	1.471.925	64.826	595.423	39.642	250.116	323.691	2.317.464
Spagna	32.084	111.103	2.483	20.859	19.283	46.569	53.850	178.531
Portogallo	8.289	35.415	370	3.146	3.425	7.986	12.084	46.547
Grecia	3.326	14.037	926	45.322	1.171	9.199	5.423	68.558
Totale	6.334.139	52.622.642	1.014.544	11.361.181	1.444.054	10.413.044	8.792.737	74.396.867
ALTRI PAESI EUROPEI								
Norvegia	5.899	42.592	3.795	45.728	2.674	7.651	12.368	95.971
Svizzera	134.820	1.058.480	33.484	324.209	25.563	107.097	193.867	1.489.786
ex Jugoslavia	6.671	44.310	3.680	66.825	4.028	34.690	14.379	145.825
Turchia	2.808	25.731	442	3.319	585	3.314	3.835	32.364
ex Unione Sovietica	6.461	39.573	6.341	62.716	5.195	35.158	17.997	137.447
Altri Paesi	283.121	1.640.311	72.965	704.533	62.121	252.826	418.207	2.597.670
Totale	439.780	2.850.997	120.707	1.207.330	100.166	440.736	660.653	4.499.063
PAESI EXTRAEUROPEI								
Egitto	346	1.460	128	5.423	352	1.630	826	8.513
Sud Africa	3.366	9.703	398	2.122	2.304	9.085	6.068	20.910
Stati Uniti d'America	25.369	231.418	22.109	185.584	63.718	171.869	111.196	588.871
Canada	10.800	94.915	2.964	16.098	15.548	30.818	29.312	141.831
Messico	755	2.688	517	3.596	3.680	8.349	4.952	14.633
Venezuela	239	837	137	2.094	435	1.663	811	4.594
Brasile	2.631	19.904	1.917	28.726	14.961	29.231	19.509	77.861
Argentina	2.208	18.324	1.322	11.208	11.077	21.623	14.607	51.155
Altri Paesi dell'America Latina	3.298	18.837	964	11.556	9.469	20.041	13.731	50.434
Israele	2.596	12.154	1.404	8.912	3.395	20.470	7.395	41.536
Altri Paesi del Medio Oriente	1.383	8.905	419	8.108	2.522	17.148	4.324	34.161
Giappone	2.311	21.062	5.129	24.817	20.719	39.441	28.159	85.320
Australia	35.088	89.942	4.336	24.289	33.399	71.185	72.823	185.416
Altri Paesi	21.664	168.429	3.996	75.433	28.327	102.020	53.987	345.882
Totale	112.054	698.578	45.740	407.966	209.906	544.573	367.700	1.651.117
TOTALE PAESI ESTERI	3.165.057	22.048.719	536.037	5.301.265	694.089	2.768.455	4.395.183	30.118.439
TOTALE GENERALE	6.885.973	56.172.217	1.180.991	12.976.477	1.754.126	11.398.353	9.821.090	80.547.047

Fonte: R 18.3

(a) Alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi, per mese

ANNI MESI	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
1992	39.471.964	173.720.901	4,4	20.424.982	83.642.567	4,1	59.896.946	257.363.468	4,3
1993	38.509.559	168.183.485	4,4	21.025.353	85.430.773	4,1	59.534.912	253.614.258	4,3
1994	39.810.201	173.748.270	4,4	24.663.870	101.004.689	4,1	64.474.071	274.752.959	4,3
1995	39.587.608	173.494.221	4,4	27.581.077	113.000.571	4,1	67.168.685	286.494.792	4,3
1996 - PER MESE									
Gennaio	2.244.731	7.666.627	3,4	993.080	3.700.632	3,7	3.237.811	11.367.259	3,5
Febbraio	2.274.561	7.664.251	3,4	1.268.105	4.708.042	3,7	3.542.666	12.372.293	3,5
Marzo	2.739.474	8.171.234	3,0	1.974.664	6.426.411	3,3	4.714.138	14.597.645	3,1
Aprile	3.339.158	8.742.405	2,6	2.653.881	8.565.856	3,2	5.993.039	17.308.261	2,9
Maggio	3.166.744	8.938.202	2,8	3.456.613	11.986.240	3,5	6.623.357	20.924.442	3,2
Giugno	4.290.854	17.839.768	4,2	3.325.903	14.322.016	4,3	7.616.757	32.161.784	4,2
Luglio	4.926.083	32.325.235	6,6	3.913.419	20.386.558	5,2	8.839.502	52.711.793	6,0
Agosto	6.446.360	46.994.550	7,3	3.590.788	18.523.785	5,2	10.037.148	65.518.335	6,5
Settembre	3.570.355	15.249.093	4,3	3.522.024	14.915.214	4,2	7.092.379	30.164.307	4,3
Ottobre	2.607.927	7.338.422	2,8	2.629.318	8.540.336	3,2	5.237.245	15.878.758	3,0
Novembre	2.234.579	5.847.522	2,6	1.089.075	3.142.136	2,9	3.323.654	8.989.658	2,7
Dicembre	2.245.925	6.569.350	2,9	907.367	2.806.421	3,1	3.153.292	9.375.771	3,0
Totale	40.086.751	173.346.659	4,3	29.324.237	118.023.647	4,0	69.410.988	291.370.306	4,2

Fonte: R 18.3

Tavola 18.11 - Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri, per mese

ANNI MESI	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
1992	34.719.253	129.151.800	3,7	17.365.849	63.415.459	3,7	52.085.102	192.567.259	3,7
1993	33.613.625	122.271.198	3,6	17.919.195	64.574.477	3,6	51.532.820	186.845.675	3,6
1994	34.616.377	124.943.061	3,6	21.073.713	76.172.592	3,6	55.690.090	201.115.653	3,6
1995	34.258.093	123.466.900	3,6	23.466.526	84.565.791	3,6	57.724.619	208.032.691	3,6
1996 - PER MESE									
Gennaio	2.141.486	6.703.151	3,1	960.247	3.487.240	3,6	3.101.733	10.190.391	3,3
Febbraio	2.174.841	6.741.840	3,1	1.220.794	4.423.769	3,6	3.395.635	11.165.609	3,3
Marzo	2.622.455	7.249.786	2,8	1.882.819	6.006.781	3,2	4.505.274	13.256.567	2,9
Aprile	3.062.284	7.358.861	2,4	2.442.160	7.593.305	3,1	5.504.444	14.952.166	2,7
Maggio	2.904.288	7.238.036	2,5	2.966.580	9.469.898	3,2	5.870.868	16.707.934	2,8
Giugno	3.533.722	12.959.812	3,7	2.695.881	10.233.437	3,8	6.229.603	23.193.249	3,7
Luglio	3.644.547	19.813.354	5,4	2.788.811	11.883.326	4,3	6.433.358	31.696.680	4,9
Agosto	4.601.578	26.251.976	5,7	2.515.916	10.297.072	4,1	7.117.494	36.549.048	5,1
Settembre	3.246.695	11.626.087	3,6	3.038.949	11.229.518	3,7	6.285.644	22.855.605	3,6
Ottobre	2.499.960	6.412.830	2,6	2.480.494	7.736.621	3,1	4.980.454	14.149.451	2,8
Novembre	2.144.492	5.099.174	2,4	1.059.447	2.925.772	2,8	3.203.939	8.024.946	2,5
Dicembre	2.084.496	5.463.144	2,6	876.956	2.618.469	3,0	2.961.452	8.081.613	2,7
Totale	34.660.844	122.918.051	3,5	24.929.054	87.905.208	3,5	59.589.898	210.823.259	3,5

Fonte: R 18.3

Tavola 18.12 - Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi complementari, per mese

ANNI MESI	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Perma- nenza media	Arrivi	Presenze	Perma- nenza media	Arrivi	Presenze	Perma- nenza media
1992	4.752.711	44.569.101	9,4	3.059.133	20.227.108	6,6	7.811.844	64.796.209	8,3
1993	4.895.934	45.912.287	9,4	3.106.158	20.856.296	6,7	8.002.092	66.768.583	8,3
1994	5.193.824	48.805.209	9,4	3.590.157	24.832.097	6,9	8.783.981	73.637.306	8,4
1995	5.329.515	50.027.321	9,4	4.114.551	28.434.780	6,9	9.444.066	78.462.101	8,3
1996- PER MESE									
Gennaio	103.245	963.476	9,3	32.833	213.392	6,5	136.078	1.176.868	8,6
Febbraio	99.720	922.411	9,3	47.311	284.273	6,0	147.031	1.206.684	8,2
Marzo	117.019	921.448	7,9	91.845	419.630	4,6	208.864	1.341.078	6,4
Aprile	276.874	1.383.544	5,0	211.721	972.551	4,6	488.595	2.356.095	4,8
Maggio	262.456	1.700.166	6,5	490.033	2.516.342	5,1	752.489	4.216.508	5,6
Giugno	757.132	4.879.956	6,4	630.022	4.088.579	6,5	1.387.154	8.968.535	6,5
Luglio	1.281.536	12.511.881	9,8	1.124.608	8.503.232	7,6	2.406.144	21.015.113	8,7
Agosto	1.844.782	20.742.574	11,2	1.074.872	8.226.713	7,7	2.919.654	28.969.287	9,9
Settembre	323.660	3.623.006	11,2	483.075	3.685.696	7,6	806.735	7.308.702	9,1
Ottobre	107.967	925.592	8,6	148.824	803.715	5,4	256.791	1.729.307	6,7
Novembre	90.087	748.348	8,3	29.628	216.364	7,3	119.715	964.712	8,1
Dicembre	161.429	1.106.206	6,9	30.411	187.952	6,2	191.840	1.294.158	6,7
Anno	5.425.907	50.428.608	9,3	4.395.183	30.118.439	6,9	9.821.090	80.547.047	8,2

Fonte: R 18.3

«Per saperne di più»

ISTAT, *Ricettività alberghiera per Comune. Anno 1995*. Roma 1997. (Floppy disk).
 ISTAT, *Statistiche del turismo. Anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 11).
 OECD, *Tourism policy and international tourism in OECD countries. Edition 1997*. Paris, 1997. (Floppy disk).
 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Notiziario Ansa*. Roma, 1997.
 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Sesto rapporto sul turismo italiano: 1995*. Roma, 1995.
 UIC, *Bollettino statistico. Statistiche analitiche valutarie*. Roma, 1993.
 UIC, *Indagine campionaria sul turismo internazionale dell'Italia. Luglio, agosto, settembre 1995*. Roma, 1996.
 WTO, *Yearbook of tourism statistics*. Madrid, 1996.

Tavola 18.13 - Visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera, per mese e nazionalità di provenienza

ANNI - MESI NAZIONALITÀ	TRANSITI DI FRONTIERA				Totale
	Ferroviani	Stradali	Aerei	Marittimi	
1993	3.845.846	37.255.896	7.153.375	1.654.616	49.909.733
1994	4.140.500	37.796.786	8.181.260	1.695.903	51.814.449
1995	3.893.528	41.283.921	8.499.761	2.028.978	55.706.188
1996	4.443.680	41.026.732	8.820.999	2.009.085	56.300.496
1997 - PER MESE					
Gennaio	330.545	2.448.378	618.396	48.661	3.445.980
Febbraio	267.696	2.569.642	592.281	43.743	3.473.362
Marzo	295.901	2.946.455	773.842	58.207	4.074.405
Aprile	368.786	2.669.360	856.807	126.072	4.021.025
Maggio	424.545	3.475.308	872.106	224.308	4.996.267
Giugno	412.922	3.495.913	935.846	212.901	5.057.582
Luglio	533.957	4.677.406	1.119.298	332.898	6.663.559
Agosto	564.355	5.452.671	1.063.451	570.085	7.650.562
Settembre	424.637	3.653.273	1.032.467	393.690	5.504.067
Ottobre	372.652	3.158.700	783.434	218.498	4.533.284
Novembre	447.814	2.475.683	534.348	99.661	3.557.506
Dicembre	427.449	2.397.532	509.688	58.113	3.392.782
Totale	4.871.259	39.420.321	9.691.964	2.386.837	56.370.381
1997 - PER NAZIONALITÀ					
UNIONE EUROPEA					
Finlandia	16.015	65.599	113.484	3.424	198522
Svezia	24.242	101.827	193.462	12.766	332297
Danimarca	24.085	119.443	143.286	8.535	295349
Irlanda	14.706	34.628	117.429	2.615	169378
Regno Unito	86.584	367.999	1.157.292	246.953	1858828
Paesi Bassi	54.938	473.867	273.188	36.539	838532
Belgio	36.147	387.239	205.763	25.584	654733
Lussemburgo	12.413	79.696	80.572	1.964	174645
Germania	1.333.343	5.726.753	985.315	395.974	8441385
Francia	1.040.819	7.702.673	789.667	193.070	9726229
Austria	857.802	4.796.954	148.747	69.333	5872836
Spagna	45.613	375.811	375.540	35.471	832435
Portogallo	22.474	128.934	120.837	4.872	277117
Grecia	11.698	76.656	181.944	371.235	641533
Totale	3.580.879	20.438.079	4.886.526	1.408.335	30313819
ALTRI PAESI EUROPEI					
Norvegia	15.781	70.370	120.121	12.010	218.282
Svizzera	540.732	7.348.836	210.393	64.735	8.164.696
ex Jugoslavia	131.868	8.741.030	102.206	108.128	9.083.232
Turchia	22.265	63.221	121.274	132.940	339.700
ex Unione Sovietica	5.947	73.919	262.983	28.220	371.069
Altri Paesi	145.818	1.924.659	232.501	252.754	2.555.732
Totale	862.411	18.222.035	1.049.478	598.787	20.732.711
PAESI EXTRAEUROPEI					
Egitto	3.040	2.854	95.055	1.901	102.850
Sud Africa	4.831	6.915	99.528	1.474	112.748
Stati Uniti d'America	117.511	174.946	874.283	155.849	1.322.589
Canada	42.105	68.432	243.036	34.383	387.956
Messico	12.203	14.683	94.816	5.500	127.202
Venezuela	9.948	13.120	110.020	546	133.634
Brasile	23.739	29.327	127.858	6.073	186.997
Argentina	27.749	31.494	100.639	3.277	163.159
Altri Paesi dell'Am. Latina	26.438	27.245	223.684	6.455	283.822
Israele	7.013	10.701	116.710	1.565	135.989
Altri Paesi del M. Oriente	14.837	10.795	203.134	4.866	233.632
Giappone	54.225	68.579	851.695	6.571	981.070
Australia	29.098	40.004	125.315	13.153	207.570
Altri Paesi	55.232	261.112	490.187	138.102	944.633
Totale	427.969	760.207	3.755.960	379.715	5.323.851
TOTALE PAESI ESTERI	4.871.259	39.420.321	9.691.964	2.386.837	56.370.381

Fonte: R 18.4

Tavola 18.14 - Bilancia turistica - Incassi e pagamenti, per mese (in milioni di lire)

ANNI - MESI	Incassi	Pagamenti	Saldo
1993	34.625.046	22.069.946	12.555.100
1994	38.307.722	19.488.702	18.819.020
1995	44.717.611	20.231.869	24.485.742
1996	46.249	23.898	22.351
1997 - PER MESE			
Gennaio	2.969	1.986	983
Febbraio	2.779	1.741	1.038
Marzo	3.410	1.940	1.470
Aprile	4.103	2.120	1.983
Maggio	4.673	2.244	2.429
Giugno	5.195	2.294	2.901
Luglio	6.389	3.074	3.315
Agosto	6.157	4.686	1.471
Settembre	5.405	2.583	2.822
Ottobre	4.535	2.191	2.344
Novembre	2.825	1.824	1.001
Dicembre	2.407	1.711	696
Totale	50.847	28.394	22.453

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi e Banca d'Italia.

Tavola 18.15 - Presenze negli esercizi ricettivi nei principali paesi europei (in migliaia)

TRIMESTRI MESI	Belgio	Danimarca	Germania	Spagna	Lussem- burgo	Olanda	Austria	Portogallo	Finlandia	Regno Unito	Totale
RESIDENTI											
ANNO 1996											
I	1.602	1.515	49.636	11.103	62	4.649	6.107	1.709	2.266	13.771	92.420
II	2.977	6.268	65.391	16.020	41	12.188	5.398	3.225	2.987	23.507	138.002
III	6.131	3.165	63.969	20.904	33	12.136	5.246	5.319	1.924	24.021	142.848
IV	1.948	1.774	57.343	12.273	32	2.409	1.959	2.018	17.554	97.310
Totale	12.658	12.722	236.339	60.300	168	28.973	19.160	12.212	9.195	78.853	470.580
ANNO 1997											
Gennaio	464	373	13.675	3.180	9	1.281	1.691	464	580	4.180	25.897
Febbraio	500	475	14.630	3.674	9	1.364	2.176	520	792	5.840	29.980
Marzo	789	556	17.841	5.834	11	1.734	1.979	827	918	12.710	43.199
Aprile	829	922	19.222	5.597	16	2.529	1.329	829	842	11.100	43.215
Maggio	1.032	699	27.263	5.983	25	5.608	1.818	900	752	18.980	63.060
Giugno	1.099	1.769	27.038	7.034	26	3.971	988	1.300	19.870	63.095
Totale	4.713	4.794	119.669	31.302	96	16.487	8.993	4.528	5.184	72.680	268.446
NON RESIDENTI											
ANNO 1996											
I	3.514	730	6.351	15.188	192	2.499	19.584	3.670	555	45.893	98.176
II	5.814	2.936	7.166	26.020	503	4.722	12.310	6.047	886	66.329	132.733
III	5.469	2.870	8.244	28.216	555	4.582	14.212	5.480	736	53.157	123.521
IV	3.817	1.063	7.130	17.723	276	8.681	3.826	581	37.427	80.524
Totale	18.614	7.599	28.891	87.147	1.526	11.803	54.787	19.023	2.758	202.806	434.954
ANNO 1997											
Gennaio	852	192	1.880	8.454	51	656	6.173	852	204	8.280	27.594
Febbraio	1.039	214	2.205	8.225	61	731	6.659	1.056	169	6.570	26.929
Marzo	1.666	353	2.437	9.713	90	1.114	6.339	1.697	213	9.600	33.222
Aprile	1.722	480	2.497	10.444	126	2.927	2.364	1.722	191	8.860	31.333
Maggio	1.290	892	3.082	16.317	235	5.814	3.484	2.138	270	10.580	44.102
Giugno	1.366	1.211	3.511	17.902	188	10.109	2.112	425	12.040	48.864
Totale	7.935	3.342	15.612	71.055	751	21.351	25.019	9.577	1.472	55.930	212.044

Fonte : EUROSTAT

**Tavola 18.16 - Viaggi effettuati dagli italiani, per tipo di viaggio e trimestre (a)
Anno 1997**

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 NOTTI E PIÙ		TOTALE		Valori in migliaia	%	Valori in migliaia	%
	Valori in migliaia	%	Valori in migliaia	%	Valori in migliaia	%				
Gennaio-Marzo	6.249	26,9	6.797	16,6	13.045	20,3	3.092	33,8	16.137	22,0
Aprile-Giugno	7.827	33,6	5.851	14,3	13.677	21,3	2.596	28,3	16.273	22,2
Luglio-Settembre	5.032	21,6	23.982	58,5	29.014	45,2	1.384	15,1	30.398	41,4
Ottobre-Dicembre	4.157	17,9	4.361	10,6	8.519	13,3	2.085	22,8	10.604	14,4
Totale	23.265	100,0	40.991	100,0	64.255	100,0	9.157	100,0	73.412	100,0

Fonte: R 18.2

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 1997

Tavola 18.17 - Notti trascorse in viaggio dagli italiani, per tipo di viaggio e trimestre (a) - Anno 1997

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 NOTTI E PIÙ		TOTALE		Valori in migliaia	%	Valori in migliaia	%
	Valori in migliaia	%	Valori in migliaia	%	Valori in migliaia	%				
Gennaio-Marzo	12.619	27,0	58.708	11,4	71.327	12,6	13.082	31,3	84.409	13,9
Aprile-Giugno	15.064	32,2	52.874	10,2	67.938	12,0	11.797	28,2	79.735	13,2
Luglio-Settembre	10.298	22,0	367.275	71,0	377.573	67,0	6.818	16,3	384.391	63,5
Ottobre-Dicembre	8.736	18,7	38.304	7,4	47.040	8,3	10.121	24,2	57.161	9,4
Totale	46.717	100,0	517.161	100,0	563.878	100,0	41.818	100,0	605.696	100,0

Fonte: R 18.2

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 1997

**Tavola 18.18 - Viaggi effettuati dagli italiani per tipo di viaggio e destinazione (a)
(valori percentuali) - Anno 1997**

DESTINAZIONE	VACANZA			Lavoro	Totale viaggi
	1-3 notti	4 notti e più	Totale		
Italia	93,4	80,0	84,9	76,0	83,7
Estero	6,6	20,0	15,1	24,0	16,3
<i>Paesi Unione Europea</i>	4,9	10,7	8,6	13,3	9,2
<i>Altri paesi europei</i>	1,6	3,5	2,8	4,8	3,1
<i>Resto del mondo</i>	0,1	5,8	3,7	5,9	4,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 18.2

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 1997

Alberghi: gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri esercizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono in esercizi alberghieri da 1 a 5 stelle e in residenze turistico alberghiere.

Alloggi agro-turistici: i locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli.

Alloggi privati in affitto iscritti al Registro esercenti il commercio: gli alloggi privati (camere, case e appartamenti per vacanze), dati in affitto da imprese iscritte al Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.).

Apt: Azienda di promozione turistica

Arrivo: ogni volta in cui un cliente si presenta a chiedere alloggio nella struttura ricettiva.

Bilancia dei pagamenti turistica: le spese sostenute in Italia dai non residenti (crediti) e le spese che i residenti italiani effettuano all'estero (debiti), per periodi inferiori ad 1 anno, in occasione di viaggi di varia natura: turistici, d'affari, partecipazione a congressi o manifestazioni private non commerciali, viaggi di studio (comprese le spese di frequenza scolastica), soggiorni in case di cura (comprese spese mediche), viaggi ufficiali o missioni per conto di amministrazioni pubbliche etc..

Campeggi: gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento.

Case e appartamenti per vacanze: gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.

Case per ferie: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali circuiti commerciali da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari.

Classificazione a stelle: la classificazione distingue gli esercizi alberghieri da 1 a 5 stelle:
cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
cinque stelle: alberghi di lusso;
quattro stelle: alberghi di prima categoria;
tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

Categoria di esercizio: vedi Classificazione a stelle.

Escursionista: chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e vi trascorre poche ore (meno di 24) e non pernotta nel luogo visitato.

Ept: Ente provinciale per il turismo

Esercizi alberghieri: gli alberghi, i villaggi alberghi, le residenze turistico alberghiere.

Esercizi complementari: gli alloggi privati in affitto iscritti al Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.), i campeggi ed i villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, le altre strutture ricettive.

Esercizi di affittacamere: le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari.

Esercizi ricettivi: l'insieme degli esercizi alberghieri e dei complementari.

EUROSTAT: l'ufficio statistico delle Comunità Europee costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo

Frontalieri: coloro i quali attraversano quotidianamente un valico di frontiera per raggiungere il posto di lavoro.

Ostelli per la gioventù: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani.

Partenza: quando il cliente lascia la struttura ricettiva.

Permanenza media: il rapporto tra il numero di notti trascorse e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (alberghi e complementari).

Presenza: ogni nottata trascorsa dal cliente nella struttura ricettiva.

REC: Registro esercenti il commercio.

Residenze turistico-alberghiere: gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina.

Rifugi alpini: i locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani.

Spesa turistica: la spesa totale in beni e servizi sostenuta da un viaggiatore, o per conto di un viaggiatore, per il soggiorno all'estero. Comprende la spesa prepagata e la spesa a destinazione.

Struttura ricettiva turistica: comprende le strutture di ogni tipo.: alberghi ed esercizi complementari, campeggi, case ed appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli per la gioventù, ecc..

Transito di frontiera: il passaggio rilevato dalla polizia di frontiera di chiunque la attraversi per motivi di varia natura.

Turismo: le attività delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non più di un anno consecutivo e per motivi di vacanze, affari ed altro.

Turista: chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

UIC: Ufficio Italiano Cambi.

Unione Europea: nata il 1° gennaio, con l'entrata in vigore del trattato di Maastricht e l'inizio della seconda fase dell'Unione economica e monetaria, comprende Belgio, Danimarca, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Austria, Portogallo, Finlandia, Svezia, Inghilterra.

Viaggi abituali: i viaggi (di almeno un pernottamento) effettuati tutte le settimane nella stessa località e per lo stesso motivo.

Villaggi turistici: gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento.

Visitatore: la persona che si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) per un periodo di durata inferiore ad un anno e per un motivo principale diverso dal trasferimento definitivo o temporaneo della residenza e dall'esercizio di attività remunerata nel luogo visitato.

Visitatore internazionale: la persona che si reca in un Paese diverso da quello di residenza abituale per un periodo di durata inferiore ad un anno e per un motivo principale diverso dall'esercizio di attività remunerata nel Paese visitato.

19

*Trasporti e
Telecomunicazioni*

Annuario Statistico Italiano 1998

Indice delle tavole

Tavola 19.1	- Rete stradale per tipo di strada e regione	473
Tavola 19.2	- Rete in esercizio delle Ferrovie dello Stato ed in concessione, per trazione, scartamento e regione - Situazione al 31 dicembre 1995	474
Tavola 19.3	- Movimento e traffico sulle Ferrovie dello Stato	475
Tavola 19.4	- Consistenza, movimento e traffico delle navi-traghetto, per linea di navigazione	475
Tavola 19.5	- Veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico secondo la categoria e la regione - Anno 1995	476
Tavola 19.6	- Veicoli a motore per i quali è stata pagata la tassa sulla proprietà, per categoria e regione	477
Tavola 19.7	- Merci trasportate su strada secondo il titolo di trasporto per regione di origine, classe chilometrica di percorrenza e gruppo merceologico - Anno 1996	478
Tavola 19.8	- Incidenti stradali e persone infortunate, per regione	479
Tavola 19.9	- Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica	480
Tavola 19.10	- Persone di 14 anni e più occupate, per eventuali mezzi di trasporto usati per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica	480
Tavola 19.11	- Persone di 14 anni e più che utilizzano i vari mezzi di trasporto soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere degli autobus, pullman e treni per regione e ripartizione geografica	481
Tavola 19.12	- Naviglio mercantile di oltre 100 tonnellate di stazza lorda, per attrezzatura	482
Tavola 19.13	- Movimento complessivo delle navi, merci e passeggeri, per bandiera	483
Tavola 19.14	- Numero di navi, tonnellate di stazza netta, merci e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per litorale e porto - Anno 1995	484
Tavola 19.15	- Numero di navi, tonnellate di stazza netta, merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per litorale e porto - Anno 1995	485
Tavola 19.16	- Movimento commerciale negli aeroporti nazionali	486
Tavola 19.17	- Movimento commerciale complessivo per aeroporto - Anno 1997	487
Tavola 19.18	- Movimento commerciale per servizi internazionali, per aeroporto e bandiera - Anno 1997	488
Tavola 19.19	- Corrispondenza e pacchi postali spediti, per regione	489
Tavola 19.20	- Conti correnti per regione	490
Tavola 19.21	- Servizio telegrafico per regione - Anno 1996	491
Tavola 19.22	- Servizio telex per regione - Anno 1995	492
Tavola 19.23	- Utenza telefonica e conversazioni per regione - Situazione al 31 dicembre 1996	493
Tavola 19.24	- Utenza telefonica cellulare - Situazione al 31 dicembre 1997	493
Tavola 19.25	- Principali dati economici delle imprese di servizi postali privati per ripartizione geografica e categoria di impresa - Anno 1995	494
Tavola 19.26	- Tempi medi complessivi di consegna per ambito territoriale e categoria di servizi - Anno 1995	495
Tavola 19.27	- Principali dati economici delle imprese di servizi informatici per attività economica ripartizione geografica e attività economica - Anno 1995	495
Tavola 19.28	- Ricavi dei servizi informatici resi dalle imprese per settore di attività della domanda - Anno 1995	496

Premessa

Gli anni '90 sono caratterizzati da un costante aumento della mobilità, sia di merci che di passeggeri, che ha comportato una continua espansione della domanda di servizi di trasporto ed una crescente complessità del sistema di trasporto in Italia. Nell'Annuario sono riportati i dati relativi alle infrastrutture (rete stradale, ferroviaria), alla consistenza dei veicoli (autoveicoli, materiali rotabili delle ferrovie, naviglio) ed al movimento di passeggeri e merci. L'aumento della mobilità ha accresciuto la necessità di disporre di informazioni particolareggiate sul sistema dei trasporti e sulle caratteristiche della domanda, sia a livello nazionale che internazionale. Questa tendenza ha accelerato il processo di rinnovamento contenutistico e metodologico di molte rilevazioni inerenti il settore; inoltre molti studi sono stati intrapresi riguardo alle crescenti interrelazioni tra il sistema dei trasporti ed altri settori economici, sia industriali che terziari.

In questo quadro in continua evoluzione un fattore strategico di particolare importanza è dato dalla disponibilità di informazioni a breve termine e diffuse con elevata tempestività.

Come per altri settori di attività anche per i trasporti e le comunicazioni vengono fornite, in chiave congiunta, oltre ad informazioni relative all'offerta, anche alcuni dati concernenti la domanda. In particolare nell'ambito dell'indagine multiscopo sono stati rilevati alcuni aspetti della vita quotidiana, tra cui l'utenza ed i mezzi di trasporto utilizzati da scolari, studenti ed occupati per raggiungere la scuola, l'università od i posti di lavoro, ed il tempo impiegato.

Con riferimento agli altri servizi, nell'ambito delle iniziative volte ad approfondire la conoscenza dell'area dei servizi alle imprese, l'Istituto nazionale di statistica ha condotto, con riferimento all'anno 1995, una rilevazione sulle imprese che forniscono servizi informatici che ha riguardato sia aspetti economico-contabili, sia caratteristiche strutturali delle imprese.

Trasporti interni

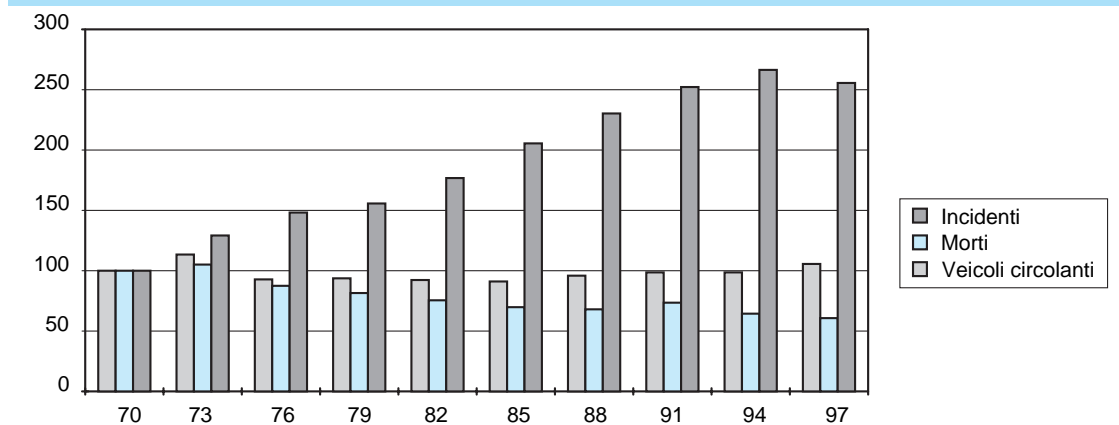
Negli ultimi dieci anni il traffico ferroviario è aumentato costantemente, in misura maggiore nel settore merci e minore in quello viaggiatori. Poiché in Italia esiste uno squilibrio notevole tra le diverse modalità di trasporto, la tendenza alla crescita del trasporto merci su rotaia, anche se limitata, può essere interpretata come una tendenza ad un progressivo riequilibrio. Il trasporto merci nel 1997 è aumentato, in termini di tonnellate-chilometri del 9,1% rispetto all'anno precedente. Il trasporto viaggiatori, misurato in termini di viaggiatori-chilometro, è diminuito dell'1,6% rispetto all'anno precedente. Dopo un lungo periodo di crescita che durava dal 1978, il numero dei veicoli circolanti ed in particolare di automobili ha mostrato dal 1993, incrementi più contenuti.

La rilevazione ISTAT sul trasporto merci su strada è effettuata in base alla Direttiva CEE 546 del 1978 e successiva modifica 462 del 1989; sono interessati tutti gli autoveicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali e che, per le loro caratteristiche tecniche siano in grado di effettuare trasporto merci con esclusione degli automezzi della Pubblica Amministrazione (per un totale di circa 500.000 automezzi).

Nel 1996 il sistema dell'autotrasporto merci italiano considerato dalla rilevazione ha movimentato, sul territorio nazionale e su quello estero, un volume di merci pari ad oltre 1.142 milioni di tonnellate, con una flessione dell'8,3% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, a seguito di un aumento della percorrenza media delle merci trasportate (passata da 140 km del 1995 a 153,6 km del 1996), l'attività del settore, misurata in termini di tonnellate-chilometro, ha registrato un aumento dello 0,6%.

Nel 1996 sono stati trasportati 1.142 milioni di tonnellate (175.450 milioni di tonnellate-chilometro) di merce. Dall'esame delle tavole emerge che la percentuale di trasporto merci in conto proprio, benché in termini di tonnellate sia, nel complesso, piuttosto elevata (35,3%), in termini di volume di traffico (tonnellate-chilometro) risulta molto più bassa

Figura 19.1 - Incidenti stradali, morti e veicoli circolanti (indice 1970=100)



(16,3%), a motivo della dimensione prevalentemente locale del trasporto effettuato in conto proprio. Oltre il 90% del trasporto merci, sia in conto terzi che in conto proprio, sia in quantità che in volume di traffico viene effettuato da imprese localizzate nel Centro-nord. Quasi la metà delle tonnellate trasportate all'interno del territorio nazionale (il 44,4%) copre distanze non superiori ai 50 chilometri; il fenomeno è più accentuato per il conto proprio (63,2%) che per il conto terzi per il quale la percentuale si mantiene di poco inferiore (33,9%).

L'aumento della circolazione stradale, comporta una serie di effetti negativi: incidenti stradali, congestioni del traffico, inquinamento dell'aria, inquinamento da rumore ecc. Nel 1996 gli incidenti stradali sono aumentati dello 0,4% rispetto all'anno precedente; per una corretta lettura di questo dato si deve osservare che, nonostante la crescita continua del numero dei veicoli circolanti e dell'intensità di circolazione (numero dei veicoli-km), il numero dei sinistri, dopo aver raggiunto il livello massimo nel 1972, negli anni successivi si è mantenuto quasi costante, con lievi oscillazioni da un anno all'altro. Pertanto se si considera il rapporto tra incidenti e circolazione, l'incidentalità negli ultimi anni presenta un andamento decrescente. Anche il numero dei morti tende a decrescere sia in valore assoluto (-4,9% nel 1996 rispetto all'anno precedente) che in termini relativi.

Spostamenti quotidiani

Nel 1997 circa 11 milioni di studenti e scolari e 20 milioni di occupati sono usciti di casa quotidianamente per recarsi a scuola o al lavoro.

Gli studenti vanno a scuola o all'università a piedi nel 27,0% dei casi, mentre il 69,8% utilizza mezzi di trasporto. Per gli occupati l'uso dei mezzi di trasporto riguarda l'85,1% e solo il 13,4% si reca al lavoro a piedi.

Nel corso degli anni si osserva un leggero aumento della preferenza accordata ai mezzi di trasporto sia per gli studenti e gli scolari che per gli occupati a discapito dell'andare a piedi.

Il mezzo di trasporto più comunemente utilizzato è l'automobile: scolari e studenti la usano come passeggeri (30,2%), gli occupati come conducenti (66,1%).

Tram e autobus vengono utilizzati dal 12,3% degli studenti, ma solo dal 4,9% degli occupati. Anche il pullman viene utilizzato di più dagli studenti per recarsi a scuola o all'università (12,9%), che dagli occupati per andare al lavoro (2,0%).

Tempi e orari di uscita e modalità di spostamento non mostrano marcate variazioni rispetto agli anni precedenti, tranne nel caso dell'uso dell'automobile che, per gli occupati, risulta in crescita continua: dal 63,2% del 1993 al 66,1% del 1997.

Autobus

Il 25,4% della popolazione dai 14 anni in su utilizza mezzi pubblici urbani (tram, autobus e filobus) per i propri spostamenti.

Il 5,0% li utilizza quotidianamente, il 6,7% alcune volte la settimana, il 6,1% qualche volta al mese e il 7,6% qualche volta l'anno.

Un bacino di utenza così contenuto è probabilmente ancora legato ad una bassa qualità del servizio offerto in termini di frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere: solo poco più della metà degli utenti nel '97 si è dichiarata, infatti, soddisfatta dei diversi aspetti del trasporto urbano.

A livello nazionale, da un confronto complessivo con i dati degli ultimi anni, si osservano, comunque, variazioni positive nei giudizi degli utenti rispetto alle varie dimensioni del servizio analizzate. Nei centri di grande urbanizzazione, ove l'utenza è maggiore e dove anche i problemi di traffico rendono meno efficiente il servizio, la situazione si presenta più critica.

Pullman

L'utenza del servizio extraurbano in questi ultimi anni non ha subito rilevanti mutamenti: a livello nazionale la percentuale di popolazione che utilizza il pullman almeno una volta nell'anno si è infatti stabilizzata a livello del 18,6%. Usa pullman e/o corriere tutti i giorni il 3,1% della popolazione dai 14 anni e più, qualche volta la settimana il 2,2%, qualche volta al mese il 3,7% e alcune volte l'anno il 9,6%.

Gli studenti rappresentano il segmento di utenza più numeroso seguito, per l'uso quotidiano e settimanale del servizio, dagli occupati.

Il giudizio espresso dagli utenti sul servizio extraurbano a livello nazionale è in linea con quelli degli anni precedenti, per molte delle dimensioni analizzate.

La soddisfazione è a buoni livelli per la puntualità (70,3%), la disponibilità dei posti a sedere sulle vetture (68,4%) ed i collegamenti tra le diverse zone del Comune (57,8%); la soddisfazione è minore rispetto alla comodità degli orari (58,1%), alla velocità (73,5%) ed alla pulizia delle vetture (57,8%).

Giudizi positivi si rilevano anche rispetto alla comodità delle attese alle fermate, pur se i soddisfatti per tale aspetto rappresentano solo il 40% degli utenti.

Treno

Aumenta negli ultimi anni la percentuale di persone che hanno utilizzato il treno almeno una volta nell'anno (dal 29,7% del 1993 al 32,3%), incremento che, da un'analisi più dettagliata dei dati, risulta essere determinato principalmente dagli utilizzatori occasionali delle ferrovie.

Usa il treno tutti i giorni l'1,8% della popolazione dai 14 anni e più, qualche volta la settimana l'1,6%, qualche volta al mese il 3,3%. Dal 1995 al 1997 coloro che hanno utilizzato il treno qualche volta l'anno sono passati dal 23,1% al 25,8%. La tendenza all'aumento è generalizzata in tutto il Paese seppure è più accentuata nel Nord.

I giudizi espressi rispetto al servizio ferroviario nel 1997 sembrano peggiorare rispetto agli anni precedenti per diversi aspetti considerati; questi

segnali di una riduzione della soddisfazione possono collegarsi ai gravi incidenti ferroviari verificatisi nel corso dell'anno, che hanno abbassato il livello di gradimento sul servizio ferroviario in generale.

La soddisfazione per la frequenza delle corse (65,8%) e per la disponibilità dei posti a sedere (65,2%) restano abbastanza buone, mentre crolla la soddisfazione per la puntualità (55,5%), le informazioni fornite sul servizio (59,3%) e la pulizia delle vetture (42,1%).

Per quanto riguarda quest'ultima dimensione, la stabilità nei giudizi desta una qualche preoccupazione, visto che i soddisfatti per tali aspetti rappresentano ancora meno della metà dei passeggeri.

Trasporto marittimo

Il trasporto marittimo in Italia riveste un grande rilievo per la particolare configurazione geografica del territorio e svolge un ruolo determinante per quanto riguarda gli scambi con l'estero; tale modalità di trasporto infatti assorbe circa il 69% del totale della merce movimentata nel commercio internazionale. Ma negli ultimi anni lo sviluppo del traffico marittimo commerciale ha risentito delle carenze logistiche di raccordo con gli altri tipi di trasporto e degli elevati costi armatoriali.

I dati riportati nell'Annuario riguardano la consistenza del naviglio mercantile, il movimento dei natanti, la quantità e la natura delle merci ed il numero dei passeggeri sbarcati ed imbarcati nei porti e negli approdi autorizzati nel territorio nazionale.

La consistenza del naviglio mercantile, che fino al 1992 risultava in espansione, ha cominciato a ridursi nel 1993 sia con riferimento al numero dei natanti che al totale complessivo della stazza lorda. Anche nel 1995, anno in cui il numero dei natanti è risultato pari a 1.355 unità, si sono registrate variazioni negative. La composizione percentuale della stazza lorda per tipo di natante ha evidenziato, la forte incidenza delle cisterne, seguite dalle navi portarinfuse polivalenti: queste ultime stanno assumendo sempre più peso nella flotta nazionale rispetto al tradizionale tipo a carico secco, a causa della loro maggiore versatilità e capienza.

Nel 1995 il movimento complessivo delle navi ha registrato una riduzione del 6,4% che è da ascrivere unicamente alla diminuzione del traffico delle navi battenti bandiera italiana; sono risultati, invece, in aumento sia il movimento complessivo dei passeggeri sia la merce trasportata da attribuire in entrambi i casi alla maggiore partecipazione della bandiera estera.

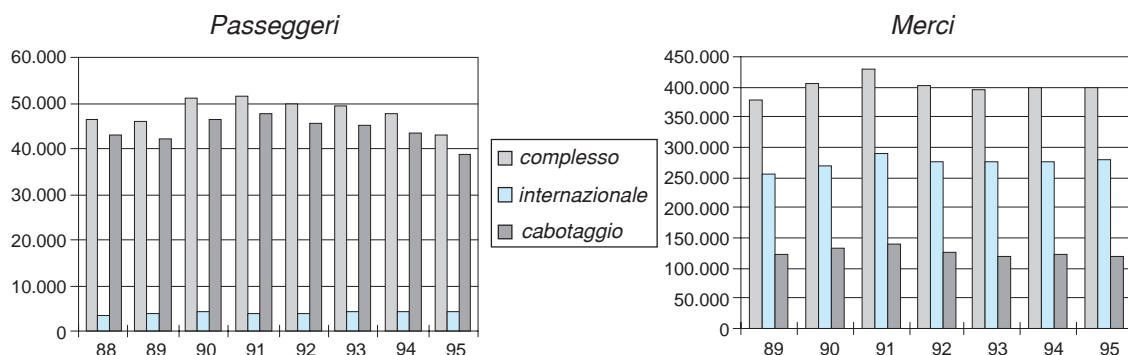
Con riferimento al tipo di navigazione, soltanto quella internazionale ha fatto registrare risultati positivi (+4,3% per il movimento complessivo delle navi; +3,2% per quello delle merci e +1,3% per i passeggeri).

La navigazione di cabotaggio, invece, ha segnato flessioni del 13,8% per il movimento delle navi, dell'1,5% per le merci e del 6,4% per i passeggeri.

L'ammontare complessivo degli imbarchi, che ha rappresentato poco più di un terzo di quello degli sbarchi, ha registrato rispetto al 1994 una diminuzione del 2,8%. I capitoli merceologici che, in particolare, sono risultati in maggiore calo sono stati i prodotti agricoli e animali vivi (-9,9%) e i prodotti petroliferi (-9,8%). Hanno registrato, invece, un aumento i minerali e cascami per la metallurgia (+109,5%), i combustibili e minerali solidi(+19,0%) e le macchine e veicoli(+8,3%). Il movimento complessivo della merce sbarcata ha segnato, invece, un aumento del 2,4%. Le merci che hanno contribuito maggiormente al raggiungimento di tale risultato sono state i combustibili e minerali solidi (+22,5%) ed i prodotti metallurgici (+21,4%); sono risultati, viceversa, in diminuzione i concimi (-5,6%), i prodotti petroliferi(-2,6%) e i prodotti chimici (-2,3%).

I porti che hanno registrato il maggiore traffico merci nella navigazione internazionale sono: Trieste, Genova e Taranto. I porti di Brindisi, Ancona, Bari, Genova e Venezia hanno assorbito, invece, la quota maggiore del movimento passeggeri(73% del totale). Per la navigazione di cabotaggio la gran parte del traffico merci è concentrata a Genova, Livorno, Augusta, Venezia, Civitavecchia, Taranto, Napoli e Olbia (46% del totale) mentre il traffico passeggeri si svolge prevalentemente nei porti di Napoli, Capri, Porto d'Ischia, Piombino, Olbia, Portoferraio, La Maddalena, Genova e Civitavecchia (53% del totale).

Figura 19.2 - Movimento complessivo passeggeri e merci (in milioni)



La prima metà degli anni 90 è stata caratterizzata da una rivoluzione normativa che ha modificato profondamente il settore ed i cui effetti si ripercuoteranno negli anni a venire. Il processo di integrazione europea, avviato con il trattato di Maastricht, ha ovviamente coinvolto anche questo settore che risulta strategico per l'apparato economico internazionale, in quanto la maggior parte del commercio mondiale avviene via mare.

Il regolamento dell'Unione Europea che ha abbattuto la tradizionale riserva del traffico di cabotaggio a navi battenti bandiera nazionale, ha imposto agli armatori italiani una sfida di efficienza e qualità. In quest'ottica è da inquadrarsi anche la legge di riordino della materia portuale del 28 gennaio 1994 che istituisce in 19 porti la figura dell'Autorità Portuale che ha lo scopo di provvedere a quegli aspetti organizzativi e di manutenzione delle infrastrutture portuali in un'ottica di decentramento amministrativo a livello locale. In un quadro di competitività globale e di maggiore qualità e trasparenza nel settore dei servizi si colloca anche la fine del monopolio delle Compagnie Portuali.

Questa tendenza unificatrice negli standard qualitativi del trasporto marittimo non poteva non

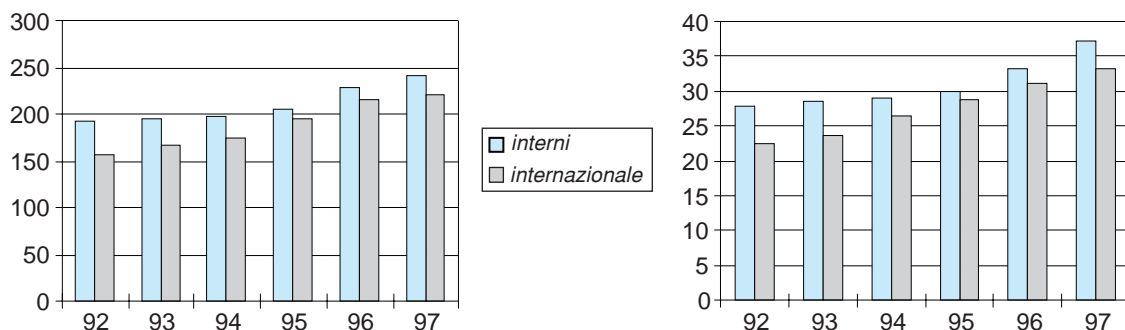
influenzare anche le statistiche del settore; a questa esigenza risponde la Direttiva dell'Unione Europea dell'8 dicembre 1995 che ha lo scopo di armonizzare le statistiche degli stati membri nell'ambito del trasporto marittimo, cioè per ottenere dati comparabili tra i partner europei.

Trasporti aerei

I dati riportati nell'Annuario riguardano il movimento aeroportuale (arrivi e partenze degli aeromobili), il traffico aeroportuale (imbarco e sbarco di passeggeri, carico e scarico della posta e della merce) effettuato con aeromobili civili, italiani e stranieri nel territorio nazionale, a scopo commerciale.

Il movimento commerciale complessivo negli aeroporti nazionali ha registrato nel 1997, rispetto all'anno precedente, variazioni positive riguardo sia al numero degli aerei arrivati (+4,4%) e dei passeggeri sbarcati ed imbarcati (+9,6%) sia alla quantità di posta scaricata e caricata (+14,2%). Al raggiungimento di questi risultati positivi hanno contribuito in misura maggiore i servizi interni.

Figura 19.3 - Aerei e movimento passeggeri per tipo di volo - Anni 1992-97
(in migliaia)



Per quanto riguarda la quantità di merce si è registrata, invece, una flessione (-3,2%) da addebitare maggiormente ai servizi interni.

I sistemi aeroportuali di Roma - Fiumicino e di Milano - Linate hanno rappresentato sul traffico totale degli aeroporti italiani il 55% degli aerei arrivati ed il 61% del complesso dei passeggeri. L'incidenza dei due aeroporti è ancora più marcata per quanto riguarda i servizi internazionali (67% per gli aerei e 73% per i passeggeri).

E' in atto nel trasporto aereo e nelle gestioni aeroportuali italiane un graduale passaggio dal regime di monopolio a quello di concorrenza. Infatti dall'1 gennaio 1993 è entrato in vigore il "terzo pacchetto di normative comunitarie" che completa la liberalizzazione del settore e a partire dall'1 aprile 1997 le compagnie di bandiera nazionale hanno visto cadere la protezione monopolistica di cui godevano; ne consegue la necessità per ognuna di esse di organizzarsi e di aumentare la loro efficienza.

Comunicazioni

Attualmente le comunicazioni sono soggette a mutamenti strutturali di vasta portata per effetto della tecnologia, della liberalizzazione, della privatizzazione. La tecnologia ha reso possibile, fra l'altro, lo sviluppo della telematica, favorendo, in particolare, lo sviluppo di sinergie fra le infrastrutture tipicamente "telefoniche" (reti, centrali, ecc...) ed i computers. Ciò ha consentito di trattare in uno stesso "ambiente" (la rete telefonica) immagini con suoni e dati, permettendo fra l'altro lo sviluppo di servizi innovativi fra cui video comunicazione, trasmissione dati, telefonia cellulare, internet sono alcuni esempi.

La liberalizzazione costituisce il principale cambiamento del quadro normativo di riferimento; ad oggi quasi l'intero mercato (dalle comunicazioni via satellite ai servizi innovativi) è stato liberalizzato.

I dati relativi alla corrispondenza indicano un aumento nell'anno 1996 dell'8 % rispetto all'anno precedente della comunicazione tradizionale (cor-

Figura 19.4 - Abbonati al servizio di telefonia cellulare - Anni 1990-97 (in migliaia)

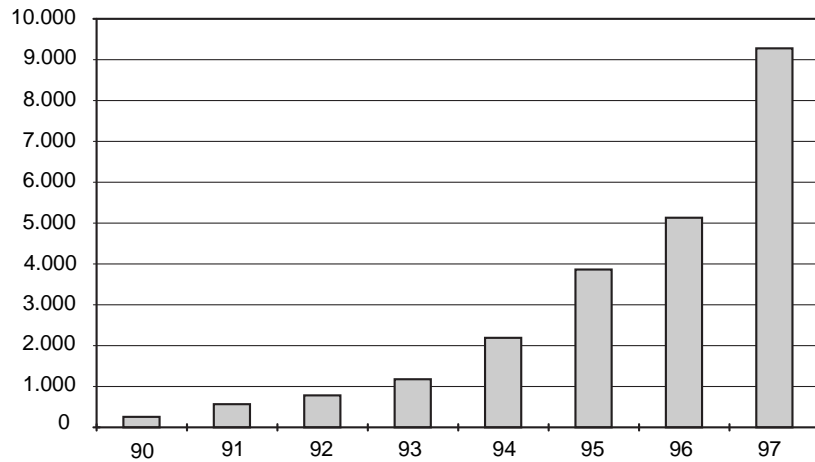
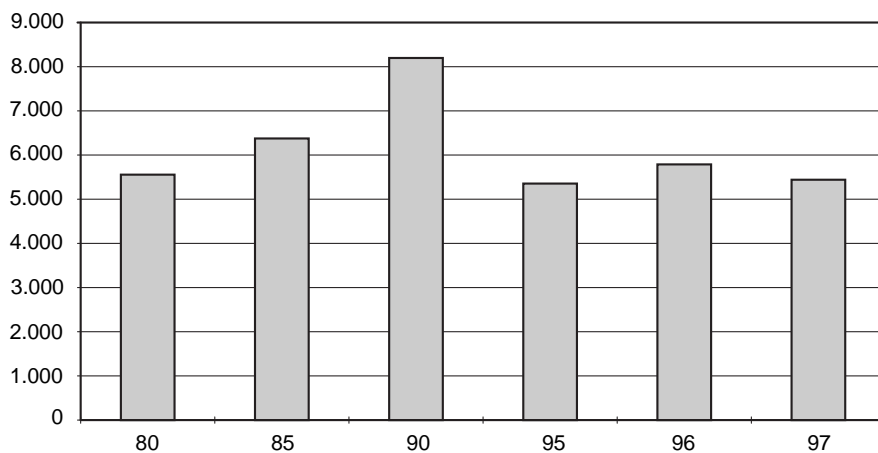


Figura 19.5 - Corrispondenza ordinaria (in migliaia)



rispondenza ordinaria, raccomandate e assicurate) mentre si rileva una sensibile flessione nel numero dei pacchi spediti (-17,1 %). Questo decremento potrebbe segnalare un più marcato utilizzo dei servizi privati di corriere, in special modo da parte delle imprese.

Anche per i telegrammi, nel 1996, è stata registrata una diminuzione sia per il traffico interno che per quello estero (per il loro maggior costo sono stati i primi ad essere stati sostituiti da forme alternative).

Dall'esame della serie storica del numero di abbonati telefonici (residenziali, business, telefoni pubblici) si evidenzia una crescita continua con una contrazione degli incrementi annuali a partire dal 1991. Questa contrazione è spiegata, almeno in parte, dall'esplosione del servizio di telefonia cellulare dovuta alla maggiore accessibilità (in termini di tariffe e di prezzo di acquisto del telefono cellulare) unitamente ad una elevata percezione di utilità dell'utenza.

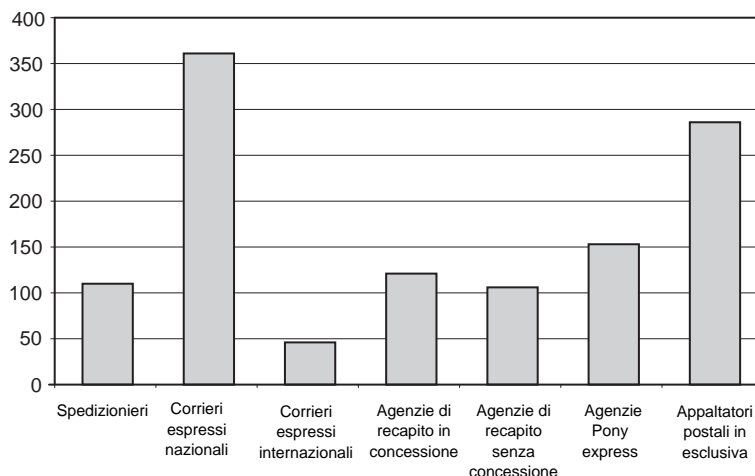
Servizi innovativi: corriere postale privato e servizi informatici

Nel 1996 vengono avviate una serie di indagini, condotte in un ambito di ricerca, fino ad allora mai indagato dall'Istituto Nazionale di Statistica, che interessano i servizi innovativi e, in particolare, i servizi alle imprese.

Le rilevazioni hanno riguardato le imprese che svolgono un servizio di corriere postale privato e quelle di servizi informatici per un totale di circa 32mila imprese, con un fatturato per il 1995, rispettivamente, di 874 miliardi le prime, e di quasi 25mila miliardi le seconde.

Il servizio di corriere postale privato in Italia

Le imprese che hanno effettuato tale servizio non sono distribuite uniformemente nelle diverse aree geografiche considerate; queste si ripartiscono per

Figura 19.6 - Imprese postali per categoria di servizi

circa un terzo nel Mezzogiorno, mentre le altre sono sparse nel resto del territorio nazionale.

Il servizio offerto da queste imprese è stato svolto con modalità operative differenti, secondo le categorie - peraltro numerose - cui esse appartengono. L'analisi delle 363 imprese, ubicate nel Mezzogiorno, ha mostrato che si è trattato, in maggioranza, di appaltatori postali in esclusiva e agenzie di recapito, con o senza concessione.

Questo perché si tratta di attività, con un mercato definito, in quanto il servizio viene garantito, nel primo caso, dai contratti di appalto con l'Ente Poste, nel secondo, dalle concessioni di quest'ultimo alle agenzie con le quali ci sono stati accordi per la concessione del servizio stesso.

La ricerca, condotta con riferimento al biennio 1994-95, ha evidenziato un fatturato complessivo in crescita dell'8,6% che, nelle poche imprese che hanno svolto un servizio di corriere espresso internazionale, 46 imprese in tutto, ha raggiunto, nel 1995, circa 395 miliardi, cioè quasi la metà di quello complessivo, con un numero di addetti intorno ai 1.200 e con il più alto volume di acquisti di beni e servizi, circa 282 miliardi di lire.

Seguono le agenzie di recapito in concessione che sono - come accennato - concessionarie dell'Ente Poste ed hanno, quindi, alcune quote sicure di mercato. Il loro fatturato, nel 1995, ha raggiunto i 180 miliardi di lire, con un numero di addetti pari a 2.744, più del doppio di quelli che operano nei corrieri espressi internazionali; il loro valore aggiunto, comunque, è stato il più alto di tutto il settore, circa 120 miliardi di lire.

Le imprese che hanno effettuato il servizio di corriere espresso nazionale, più numerose di quelle di corrieri internazionali, sono 361; i loro investimenti sono stati i più alti dell'intero settore, circa quattro miliardi di lire ed, inoltre, hanno mostrato una tendenza a riorganizzarsi, attraverso una politica di acquisti di beni e servizi che ha raggiunto, nel 1995, la metà del loro valore aggiunto.

Sono stati loro i corrieri più veloci sull'intero territo-

rio avendo effettuato consegne in un tempo medio di quindici ore e ventiquattro minuti, rispetto ad una media nazionale complessiva di circa diciassette ore e quarantotto primi.

Le agenzie di pony express, che utilizzano in maggioranza collaboratori esterni, circa tremila, hanno avuto solo 482 addetti e sono in forte crescita, come dimostrano gli acquisti di beni e servizi che sono arrivati a rappresentare circa i due terzi del loro fatturato; queste imprese non hanno investito granchè nel 1995, perché, probabilmente, non avevano l'esigenza di modificarsi, ma solo di consolidarsi, con riferimento al loro mercato abituale.

La conferma, infatti, è data dal tempo che esse hanno impiegato per effettuare il servizio di recapito in città, che ha rappresentato la migliore *performance* di tutto il settore, con due ore e quarantotto minuti; le imprese che operano nelle altre categorie di servizi hanno impiegato, in media, circa quattro ore, fatta eccezione per le agenzie di recapito in concessione, il cui tempo medio di consegna ha superato le cinque ore.

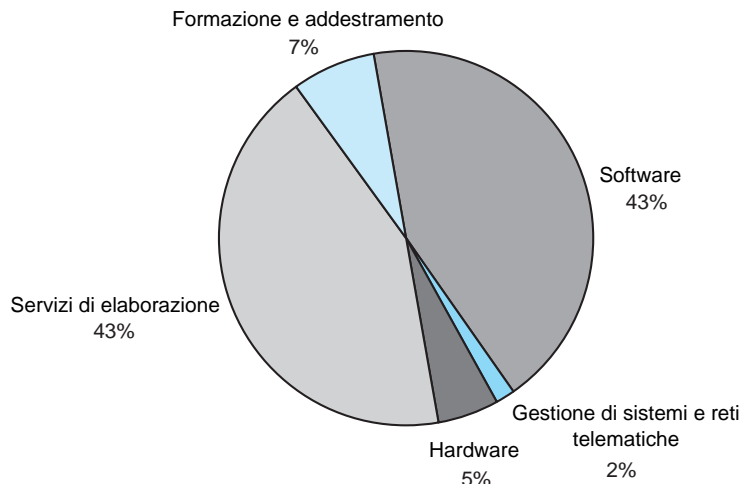
Una ulteriore differenza si può notare se si considera il tempo necessario ad effettuare il recapito nell'ambito della regione, dove il miglior risultato è stato ottenuto dalle imprese di corriere espresso internazionale, con sette ore e trentasei minuti, mentre le agenzie di pony express hanno raggiunto le dieci ore, rispetto ad un tempo medio di consegna dell'intero settore, di otto ore e trentasei minuti.

I servizi informatici

Le imprese che, in Italia, si sono occupate prevalentemente di servizi informatici, nel 1995, sono state circa 31 mila, con più di 162 mila addetti.

Le trasformazioni imposte dall'innovazione tecnologica hanno privilegiato, in questi ultimi anni, la fornitura di software, la consulenza informatica e l'elaborazione elettronica dei dati, le cui imprese,

Figura 19.7 - Addetti delle imprese di servizi informatici per area professionale



da sole, hanno rappresentato l'84,4% del totale e la maggioranza degli addetti, più dell'80%.

La fornitura di software e la consulenza informatica hanno fatturato, infatti, nel 1995, 9.856 miliardi di lire, pari al 39,6% di quello complessivo e l'elaborazione elettronica dei dati ha registrato un fatturato di 6.983 miliardi di lire, pari al 28% di quello totale.

Gli investimenti effettuati dalle imprese che hanno operato in questa seconda attività hanno confermato la tendenza di alcuni settori verso processi di informatizzazione, in grado di rispondere efficacemente alle necessità di un mercato più esigente.

Dal punto di vista della domanda, i settori di attività che hanno fatto richiesta di servizi informatici sono stati, soprattutto, il commercio, l'industria, gli altri servizi, le istituzioni di credito e assicurazioni.

Si tratta di settori in cui è stata ed è particolarmente avvertita l'esigenza di cambiamento dei processi produttivi, sotto la spinta della liberalizzazione, attualmente avviata a livello nazionale, e in molti casi del fenomeno della crescente globalizzazione dei mercati.

In particolare, il settore del commercio ha coperto circa un terzo della domanda complessiva (31,8%), l'industria il 25,5%, gli altri servizi - di cui fanno parte i liberi professionisti - il 19,3% ed, infine, le istituzioni di credito e assicurazioni, il 7,6%, anche se è in atto la tendenza ad una forte crescita della loro domanda.

Il numero di imprese che hanno svolto, nel 1995, altre attività, nel settore dei servizi informatici, sono state 1.323 nella consulenza per installazioni di elaboratori elettronici, 1.944 per la manutenzione e riparazione di macchine per ufficio ed elaboratori elettronici, 1.244 per le altre attività connesse all'informatica ed, infine, 205 per le banche dati, che, pur risultando l'attività meno sviluppata, ha fatturato quasi 255 miliardi di lire, producendo un valore aggiunto molto alto, pari a circa 196 miliardi ed impiegando 1.447 addetti.

Nelle altre attività connesse all'informatica sono incluse anche l'edimatica e la robotica, oltre alla formazione e addestramento che stanno acquistando, sempre di più, una propria valenza all'interno dell'impresa ed è, per questo, probabilmente, che il numero di addetti appartenenti al settore "altre attività", nel 1995, è risultato il più alto con 11.793, dopo quello della elaborazione elettronica dei dati con 70.651 e quello della fornitura di software e consulenza informatica, con 59.564.

La maggior parte degli addetti, in linea con l'andamento del fatturato delle imprese di servizi informatici, hanno lavorato nell'area del software e dell'elaborazione dati, (rispettivamente, il 42,9% ed il 42,7% del totale); anche l'area della formazione e addestramento occupa una posizione significativa con il 7,3% del totale degli addetti; queste attività hanno impiegato, soprattutto, giovani con un'età compresa tra i 26 ed i 35 anni.

Molti degli occupati sono in possesso del diploma di scuola media superiore (69,5%), mentre una buona percentuale di laureati sono presenti nell'area del software (25,9%) e nell'area della formazione e addestramento (29,1%); molto bassa, al contrario, è risultata la loro percentuale nell'attività di elaborazione dati (6,7%).

Il 61,9% delle imprese di servizi informatici ha fatto uso di pubblicità di vario genere, dei quali il 57,9% appartiene alla categoria degli strumenti tradizionali; infatti, la maggioranza delle imprese si è avvalsa di brochures (25,2%), che servono a definire un prodotto o a specificare le caratteristiche dell'impresa, un altro 22,4% ha utilizzato le pagine gialle e il 10,3% ha fatto ricorso alle sponsorizzazioni.

L'utilizzazione di Internet è apparsa piuttosto diffusa, in quanto le imprese che, nel 1995, se ne sono avvalse sono state circa il 9,9%, segno inequivocabile del cambiamento provocato dall'innovazione tecnologica e dal basso costo che essa comporta.



Tavola 19.1 - Rete stradale per tipo di strada e regione (in chilometri)

ANNI REGIONI	LUNGHEZZA COMPLESSIVA DELLE STRADE					KM DI STRADE PER 10.000 ABITANTI				
	Auto- strade	Statali	Provinciali	Comunali extra- urbane (a)	Totale	Auto- strade	Statali	Provinciali	Comunali extra- urbane (a)	Totale
1991	6.301	45.076	110.475	141.666	303.518	1,1	7,9	19,5	24,9	53,4
1992	6.301	44.888	112.204	141.666	305.059	1,1	7,9	19,7	24,9	53,5
1993	6.396	44.756	113.063	141.666	305.881	1,1	7,8	19,8	24,8	53,5
1994	6.469	45.237	113.073	141.666	306.445	1,1	7,9	19,7	24,7	53,4
1995 - PER REGIONE										
Piemonte	788	2.949	10.977	16.436	31.150	1,8	6,9	25,6	38,3	72,6
Valle d'Aosta	94	153	496	1.299	2.042	7,9	12,9	41,8	190,4	172,0
Lombardia	560	3.273	8.764	15.202	27.799	0,6	3,7	9,8	17,0	31,1
Trentino-Alto Adige	207	1.698	2.672	4.501	9.078	2,3	18,6	29,3	49,3	99,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>122</i>	<i>....</i>	<i>1.219</i>	<i>1.441</i>	<i>....</i>	<i>2,7</i>	<i>....</i>	<i>27,1</i>	<i>32,1</i>	<i>-</i>
<i>Trento</i>	<i>85</i>	<i>....</i>	<i>1.453</i>	<i>3.060</i>	<i>....</i>	<i>1,8</i>	<i>....</i>	<i>31,6</i>	<i>66,6</i>	<i>-</i>
Veneto	457	2.363	7.303	13.828	23.951	1,0	5,3	16,5	31,2	54,0
Friuli-Venezia Giulia	207	1.179	2.169	2.491	6.046	9,9	18,2	21,0	50,8
Liguria	374	1.027	2.623	4.508	8.532	2,3	6,2	15,8	27,2	51,4
Emilia-Romagna	633	2.865	7.235	18.387	29.120	1,6	7,3	18,4	46,9	74,2
Toscana	413	3.507	7.272	9.976	21.168	1,2	10,0	20,6	28,3	60,1
Umbria	64	1.387	2.814	2.261	6.526	0,8	16,8	34,1	27,4	79,0
Marche	200	1.404	5.526	6.936	14.066	1,4	9,7	38,3	48,1	97,5
Lazio	478	2.557	6.964	9.037	19.036	0,9	4,9	13,4	17,4	36,6
Abruzzo	319	2.279	5.014	6.872	14.484	2,5	17,9	39,5	54,1	114,0
Molise	52	940	1.806	310	3.108	1,6	28,4	54,5	9,4	93,8
Campania	445	2.547	6.948	6.906	16.846	0,8	4,4	12,1	12,0	29,2
Puglia	281	3.028	8.128	5.165	16.602	0,7	7,4	19,9	12,7	40,7
Basilicata	40	1.972	2.862	1.653	6.527	0,7	32,4	47,0	27,1	107,1
Calabria	279	3.466	6.624	6.440	16.809	1,3	16,7	31,9	31,0	81,0
Sicilia	582	3.613	12.713	5.477	22.385	1,1	7,1	25,0	10,8	43,9
Sardegna	-	2.923	5.532	3.981	12.436	-	17,6	33,3	24,0	74,9
ITALIA	6.473	45.130	114.442	141.666	307.711	1,1	7,9	20,0	24,7	53,7
NORD-CENTRO	4.475	24.362	64.815	104.862	198.514	1,2	6,7	17,8	28,8	54,5
MEZZOGIORNO	1.998	20.768	49.627	36.804	109.197	1,0	9,9	23,8	17,6	52,3

Fonte: E 19.2

(a) I dati relativi alle strade comunali extraurbane si riferiscono al 1977.

Tavola 19.2 - Rete in esercizio delle Ferrovie dello Stato ed in concessione, per trazione, scartamento e regione - Situazione al 31 dicembre 1995
(dati assoluti in Km)

ANNI SCARTAMENTO REGIONI	FERROVIE DELLO STATO			FERROVIE IN CONCESSIONE E IN GESTIONE GOVERNATIVA (a)			TOTALE		
	TRAZIONE			TRAZIONE			TRAZIONE		
	Elettrica	Non elettrica	Totale	Elettrica	Non elettrica	Totale	Elettrica	Non elettrica	Totale
1991	9.848	6.218	16.066	1.310	2.206	3.516	11.158	8.424	19.582
1992	10.014	5.937	15.951	1.311	2.203	3.514	11.325	8.140	19.465
1993	10.046	5.893	15.939	1.312	2.201	3.513	11.358	8.094	19.452
1994	10.122	5.878	16.000	1.321	2.206	3.527	11.443	8.084	19.527
1995 - PER SCARTAMENTO									
Ordinario	10.202	5.753	15.955	1.057	1.064	2.121	11.259	6.817	18.076
<i>Binario doppio</i>	<i>5.908</i>	<i>112</i>	<i>6.020</i>	<i>172</i>	<i>26</i>	<i>198</i>	<i>6.080</i>	<i>138</i>	<i>6.218</i>
<i>Binario semplice</i>	<i>4.294</i>	<i>5.641</i>	<i>9.935</i>	<i>885</i>	<i>1.038</i>	<i>1.923</i>	<i>5.179</i>	<i>6.679</i>	<i>11.858</i>
Ridotto	-	-	-	266	1.143	1.409	266	1.143	1.409
<i>Binario doppio</i>	-	-	-	<i>29</i>	<i>3</i>	<i>32</i>	<i>29</i>	<i>3</i>	<i>32</i>
<i>Binario semplice</i>	-	-	-	<i>237</i>	<i>1.140</i>	<i>1.377</i>	<i>237</i>	<i>1.140</i>	<i>1.377</i>
Totale	10.202	5.753	15.955	1.323	2.207	3.530	11.525	7.960	19.485
1995 - PER REGIONE									
Piemonte	1.163	675	1.838	75	46	121	1.238	721	1.959
Valle d'Aosta	-	83	83	-	-	-	-	83	83
Lombardia	1.212	354	1.566	184	125	309	1.396	479	1.875
Trentino-Alto Adige	302	65	367	67	-	67	369	65	434
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	587	506	1.093	-	57	57	587	563	1.150
Friuli-Venezia Giulia	375	113	488	-	16	16	375	129	504
Liguria	478	22	500	24	-	24	502	22	524
Emilia-Romagna	894	159	1.053	44	304	348	938	463	1.401
Toscana	878	528	1.406	84	-	84	962	528	1.490
Umbria	358	21	379	153	-	153	511	21	532
Marche	240	146	386	-	-	-	240	146	386
Lazio	882	218	1.100	149	-	149	1.031	218	1.249
Abruzzo	297	236	533	156	-	156	453	236	689
Molise	33	217	250	-	-	-	33	217	250
Campania	710	267	977	238	42	280	948	309	1.257
Puglia	433	417	850	149	562	711	582	979	1.561
Basilicata	205	140	345	-	95	95	205	235	440
Calabria	402	453	855	-	238	238	402	691	1.093
Sicilia	753	695	1.448	-	114	114	753	809	1.562
Sardegna	-	438	438	-	608	608	-	1.046	1.046
ITALIA	10.202	5.753	15.955	1.323	2.207	3.530	11.525	7.960	19.485
NORD-CENTRO	7.369	2.890	10.259	780	548	1.328	8.149	3.438	11.587
MEZZOGIORNO	2.833	2.863	5.696	543	1.659	2.202	3.376	4.522	7.898

Fonte: E 19.4

(a) Elaborazione su dati del Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Tavola 19.3 - Movimento e traffico sulle Ferrovie dello Stato

ANNI	TRENI - KM PERCORSI (In migliaia) (a)			VIAGGIATORI (b)		MERCİ (c)	
	Viaggiatori	Merci	Totale	Numero (in migliaia)	Viaggiatori km (in milioni)	Tonnellate (in migliaia)	Tonnellate km (in milioni)
1993	241.395	60.199	312.623	438.000	47.100	64.800	19.981
1994	247.587	64.683	323.199	455.000	48.900	74.200	22.517
1995	256.165	68.889	336.223	462.500	49.700	79.757	24.050
1996	257.346	68.425	338.096	468.300	50.300	76.381	23.314
1997	256.012	69.675	338.094	461.000	49.500	82.744	25.447
NUMERI INDICI - BASE 1993 = 100							
1993	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1994	102,6	107,4	103,4	103,9	103,8	114,5	112,7
1995	106,1	114,4	107,5	105,6	105,5	123,1	120,4
1996	106,6	113,7	108,1	106,9	106,8	117,9	116,7
1997	106,1	115,7	108,1	105,3	105,1	127,7	127,4

Fonte: E 19.4

(a) Nel totale sono compresi anche i treni-km di servizio

(b) Viaggiatori paganti

(c) Traffico merci conto pubblico.

Tavola 19.4 - Consistenza, movimento e traffico delle navi-traghetto, per linea di navigazione

ANNI LINEE	Navi in servizio a fine anno	Corse doppie	Viaggiatori	VEICOLI			
				Carrozze ed elettro- motrici	Carri carichi	Carri vuoti	Automezzi
NAVI TRAGHETTO							
1993	17	31.038	7.660.173	108.598	194.376	62.848	620.558
1994	17	29.856	7.486.683	109.782	197.714	57.662	653.546
1995	18	33.973	7.218.981	107.234	195.810	47.521	635.369
1996	18	36.310	7.065.149	108.225	182.252	43.391	622.457
1997 (a)	17	35.571	6.738.565	109.555	186.734	34.534	630.602
1997 - PER LINEA							
Sicilia-Continente e viceversa	12	34.122	6.497.529	109.555	143.601	24.935	547.062
Sardegna-Continente e viceversa	5	1.449	241.036	-	43.133	9.599	83.540
Totale	17	35.571	6.738.565	109.555	186.734	34.534	630.602

Fonte: E 19.4

(a) Dati provvisori.

Tavola 19.5 - Veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico secondo la categoria e la regione - Anno 1995

REGIONI	Auto- vetture	Autobus	Autocarri (a)	Trattori	Rimorchi (b)	Motocicli	Motocarri	Totale
Piemonte	177.694	129	15.224	591	1.532	5.487	519	201.176
Valle d'Aosta	7.994	4	720	26	54	232	197	9.227
Lombardia	379.964	298	32.109	932	4.126	15.595	703	433.727
Trentino-Alto Adige	37.319	83	4.305	710	1.375	1.709	316	45.817
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>17.675</i>	<i>30</i>	<i>1.811</i>	<i>297</i>	<i>625</i>	<i>849</i>	<i>87</i>	<i>21.374</i>
<i>Trento</i>	<i>19.644</i>	<i>53</i>	<i>2.494</i>	<i>413</i>	<i>750</i>	<i>860</i>	<i>229</i>	<i>24.443</i>
Veneto	155.111	142	14.393	821	2.859	5.735	336	179.397
Friuli-Venezia Giulia	75.659	30	3.861	274	633	1.696	121	82.274
Liguria	54.464	33	4.131	154	530	6.967	918	67.197
Emilia-Romagna	169.097	164	16.228	769	2.682	6.410	486	195.836
Toscana	155.190	161	12.771	302	1.901	5.621	1.887	177.833
Umbria	34.118	96	2.074	174	516	933	247	38.158
Marche	48.392	100	4.158	145	615	1.858	264	55.532
Lazio	147.997	194	7.758	324	1.401	7.430	515	165.619
Abruzzo	31.995	41	2.088	143	390	1.242	161	36.060
Molise	4.938	34	452	28	71	145	55	5.723
Campania	55.722	157	3.735	291	1.052	6.314	687	67.958
Puglia	48.173	72	3.269	172	939	3.069	633	56.327
Basilicata	9.092	18	535	26	118	317	100	10.206
Calabria	35.314	137	2.006	81	270	1.871	550	40.229
Sicilia	91.694	191	5.546	200	1.307	7.390	866	107.194
Sardegna	46.121	103	3.426	122	820	1.171	516	52.279
ITALIA	1.766.048	2.187	138.789	6.285	23.191	81.192	10.077	2.027.769
NORD-CENTRO	1.442.999	1.434	117.732	5.222	18.224	59.673	6.509	1.651.793
MEZZOGIORNO	323.049	753	21.057	1.063	4.967	21.519	3.568	375.976

Fonte: E 19.6

(a) Comprendono anche gli "autocarri speciali"

(b) Comprendono anche i dati dei "semirimorchi".

«Per saperne di più»

ACI - ISTAT, *Localizzazione degli incidenti stradali 1994. 51° Conferenza del traffico e della circolazione*. Stresa, 1995.

ACI, *Analisi dell'incidentalità stradale a livello nazionale e regionale*. Roma, 1998.

ACI, *Autoveicoli circolanti per anno di costruzione per comune capoluogo ed altri comuni*. Roma, 1998.

ACI, *Autovetture*. Roma, 1998.

ACI, *Motoveicoli*. Roma, 1998.

Tavola 19.6 - Veicoli a motore per i quali è stata pagata la tassa sulla proprietà, per categoria e regione

ANNI REGIONI	AUTOVEICOLI				Totale
	Autovetture	Autobus	Autocarri	Trattrici e motrici per semirimorchi	
1991	28.434.923	78.649	2.447.552	72.069	31.033.193
1992	29.429.628	78.179	2.531.813	74.135	32.113.755
1993	29.652.024	76.974	2.569.008	75.028	32.373.034
1994	29.665.308	76.076	2.637.884	75.564	32.454.832
1995 - PER REGIONE					
Piemonte	2.562.777	5.314	287.485	7.269	2.862.845
Valle d'Aosta	88.011	318	10.836	258	99.423
Lombardia	5.116.354	9.319	462.016	12.994	5.600.683
Trentino-Alto Adige	473.729	1.417	48.176	3.075	526.397
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>227.015</i>	<i>627</i>	<i>22.732</i>	<i>1.223</i>	<i>251.597</i>
<i>Trento</i>	<i>246.714</i>	<i>790</i>	<i>25.444</i>	<i>1.852</i>	<i>274.800</i>
Veneto	2.466.687	6.003	237.629	9.091	2.719.410
Friuli-Venezia Giulia	708.150	1.362	54.466	2.404	766.382
Liguria	835.438	2.391	67.713	2.526	908.068
Emilia-Romagna	2.377.987	5.099	246.088	7.985	2.637.159
Toscana	2.052.818	4.715	189.365	4.217	2.251.115
Umbria	499.455	1.424	43.708	1.869	546.456
Marche	829.306	2.229	85.385	1.814	918.734
Lazio	3.031.382	9.060	215.002	5.234	3.260.678
Abruzzo	645.661	2.491	63.674	1.881	713.707
Molise	142.178	729	17.232	316	160.455
Campania	2.509.291	6.873	183.614	4.978	2.704.756
Puglia	1.684.524	4.218	137.771	3.587	1.830.100
Basilicata	251.667	1.202	26.014	662	279.545
Calabria	844.745	2.944	76.585	1.818	926.092
Sicilia	2.413.506	5.469	188.104	4.738	2.611.817
Sardegna	767.758	2.446	67.938	2.915	841.057
ITALIA	30.301.424	75.023	2.708.801	79.631	33.164.879
NORD-CENTRO	21.042.094	48.651	1.947.869	58.736	23.097.350
MEZZOGIORNO	9.259.330	26.372	760.932	20.895	10.067.529

ANNI REGIONI	MOTOVEICOLI			Totale	Totale	Rimorchi
	Ciclomotori	Motocicli e moto- carrozette	Motocarr e moto- furgoni			
1991	2.847.089	2.543.186	462.575	5.852.850	36.886.043	697.155
1992	2.837.311	2.560.037	456.300	5.853.648	37.967.403	713.402
1993	3.362.979	2.526.761	444.125	6.333.865	38.706.899	714.006
1994	3.518.573	2.539.835	433.255	6.491.663	38.946.495	754.860
1995 - PER REGIONE						
Piemonte	224.115	219.597	17.712	461.424	3.324.269	75.218
Valle d'Aosta	7.722	10.137	5.301	23.160	122.583	1.805
Lombardia	667.039	488.998	22.706	1.178.743	6.779.426	146.166
Trentino-Alto Adige	70.219	48.130	6.118	124.467	650.864	16.548
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>35.411</i>	<i>22.695</i>	<i>1.717</i>	<i>59.823</i>	<i>311.420</i>	<i>7.726</i>
<i>Trento</i>	<i>34.808</i>	<i>25.435</i>	<i>4.401</i>	<i>64.644</i>	<i>339.444</i>	<i>8.822</i>
Veneto	428.017	201.201	9.655	638.873	3.358.283	83.076
Friuli-Venezia Giulia	110.152	58.623	3.819	172.594	938.976	21.671
Liguria	142.732	153.692	23.062	319.486	1.227.554	21.188
Emilia-Romagna	381.595	218.028	13.796	613.419	3.250.578	79.892
Toscana	409.419	234.632	39.513	683.564	2.934.679	64.238
Umbria	83.553	40.568	8.906	133.027	679.483	16.871
Marche	156.138	74.845	11.365	242.348	1.161.082	19.059
Lazio	266.311	187.480	22.590	476.381	3.737.059	66.915
Abruzzo	77.561	37.352	8.831	123.744	837.451	11.419
Molise	14.284	6.875	2.719	23.878	184.333	2.279
Campania	116.532	177.456	56.346	350.334	3.055.090	37.845
Puglia	137.332	94.920	49.514	281.766	2.111.866	31.720
Basilicata	20.805	10.669	5.968	37.442	316.987	3.811
Calabria	56.848	42.954	34.102	133.904	1.059.996	7.817
Sicilia	205.034	184.478	57.013	446.525	3.058.342	33.745
Sardegna	60.858	40.115	16.629	117.602	958.659	23.317
ITALIA	3.636.266	2.530.750	415.665	6.582.681	39.747.560	764.600
NORD-CENTRO	2.947.012	1.935.931	184.543	5.067.486	28.164.836	612.647
MEZZOGIORNO	689.254	594.819	231.122	1.515.195	11.582.724	151.953

Fonte: E 19.1

Tavola 19.7 - Merci trasportate su strada secondo il titolo di trasporto per regione di origine, classe chilometrica di percorrenza e gruppo merceologico (a) - Anno 1996

REGIONI DI ORIGINE CLASSI DI PERCORRENZA GRUPPI MERCEOLOGICI	CONTO PROPRIO		CONTO TERZI		TOTALE	
	Tonnellate	Tonn/km (migliaia)	Tonnellate	Tonn/km (migliaia)	Tonnellate	Tonn/km (migliaia)
PER REGIONI DI ORIGINE (a)						
Piemonte	41.554.041	2.471.361	69.885.082	13.083.607	111.439.123	15.554.968
Valle d'Aosta	1.299.890	111.511	1.313.373	171.188	2.613.263	282.699
Lombardia	96.158.200	5.616.119	150.484.346	24.750.563	246.642.545	30.366.680
Trentino-Alto Adige	14.943.338	1.154.395	18.692.360	3.985.372	33.635.698	5.139.768
Veneto	53.165.100	3.820.074	78.662.289	13.672.847	131.827.377	17.492.921
Friuli-Venezia Giulia	8.051.329	470.460	23.420.681	4.319.798	31.472.010	4.790.258
Liguria	5.404.647	372.695	23.102.228	3.930.003	28.506.876	4.302.698
Emilia-Romagna	35.470.673	2.629.272	113.166.012	18.216.623	148.636.685	20.845.896
Toscana	16.577.735	1.243.492	50.337.147	8.961.190	66.914.883	10.204.682
Umbria	7.528.234	424.594	15.051.349	2.908.597	22.579.583	3.333.191
Marche	10.052.441	690.310	18.830.794	3.770.588	28.883.236	4.460.899
Lazio	23.270.240	1.708.696	48.334.850	9.284.210	71.605.090	10.992.906
Abruzzi	11.750.766	993.962	13.294.896	3.011.948	25.045.672	4.005.909
Molise	1.809.167	150.423	5.090.324	683.601	6.899.490	834.024
Campania	19.721.681	1.775.215	21.618.218	6.776.173	41.339.900	8.551.388
Puglia	13.941.376	1.442.163	26.678.971	7.721.659	40.620.347	9.163.822
Basilicata	3.099.755	267.645	6.908.284	1.674.834	10.008.039	1.942.479
Calabria	8.395.771	741.724	5.888.820	1.702.735	14.284.591	2.444.459
Sicilia	20.664.966	1.638.731	17.711.855	5.065.191	38.376.821	6.440.922
Sardegna	9.354.298	497.448	19.258.743	1.641.379	28.613.041	2.138.827
ITALIA	402.213.648	28.220.290	727.730.622	135.332.106	1.129.944.270	163.552.396
NORD-CENTRO	313.475.868	20.712.979	611.280.511	107.054.586	924.756.369	127.767.566
MEZZOGIORNO	88.737.780	7.507.311	116.450.111	28.277.520	205.187.901	35.784.830
ESTERO	652.110	365.690	11.794.932	11.531.948	12.447.042	11.897.638
TOTALE	402.865.758	28.585.980	739.525.554	146.864.054	1.142.391.312	175.450.034
PER CLASSE CHILOMETRICA DI PERCORRENZA (a)						
Trasporti Nazionali	401.326.732	27.649.114	715.503.251	123.374.771	1.116.829.983	151.023.885
Fino a 50 Km	253.562.806	5.338.524	242.354.053	5.822.657	495.916.859	11.161.181
51-100 Km	72.722.916	5.436.500	129.981.270	9.976.131	202.704.186	15.412.631
101-150 Km	29.885.446	3.792.141	85.566.363	10.964.407	115.451.809	14.756.548
151-200 Km	18.048.183	3.185.275	60.744.359	10.884.872	78.792.542	14.070.147
201-300 Km	15.288.902	3.821.375	82.963.255	20.862.862	98.252.157	24.684.237
301-400 Km	5.332.254	1.879.908	41.101.454	14.427.279	46.433.708	16.307.187
401-500 Km	2.413.525	1.100.158	20.532.275	9.268.471	22.945.800	10.368.629
oltre 500 Km	4.072.700	3.095.233	52.260.222	41.168.092	56.332.922	44.263.325
Trasporti Internazionali	1.539.026	936.866	24.022.303	23.489.283	25.561.329	24.426.149
Fino a 50 Km	244.167	6.712	158.279	4.717	402.446	11.429
51-100 Km	78.631	6.926	994.357	78.740	1.072.988	85.666
101-150 Km	57.178	7.650	685.255	90.188	742.433	97.838
151-200 Km	94.896	16.330	403.039	70.667	497.935	86.997
201-300 Km	207.618	51.398	1.305.849	334.381	1.513.467	385.779
301-400 Km	82.831	29.159	1.296.036	456.056	1.378.867	485.215
401-500 Km	78.237	36.583	1.409.040	645.845	1.487.277	682.428
oltre 500 Km	695.468	782.108	17.770.448	21.808.689	18.465.916	22.590.797
TOTALE	402.865.758	28.585.980	739.525.554	146.864.054	1.142.391.312	175.450.034
PER GRUPPO MERCEOLOGICO (a)						
Cereali	9.693.216	921.787	22.978.881	4.261.601	32.672.097	5.183.388
Patate, legumi, frutta	9.129.589	1.289.753	20.396.473	10.993.964	29.526.062	12.283.717
Animali vivi, barbietole da zucchero	1.962.719	303.354	9.669.338	1.776.476	11.632.057	2.079.830
Legno e sughero	12.571.312	1.337.404	15.783.987	4.012.352	28.355.299	5.349.756
Tessili, cascami, mat. prime	5.202.262	803.681	9.629.256	2.076.929	14.831.518	2.880.610
Derrate alimentari, foraggiere	40.567.284	5.436.085	110.119.013	27.166.632	150.686.297	32.602.717
Oleaginosi	1.027.026	132.117	3.257.964	805.494	4.284.990	937.610
Combustibili materiali solidi	75.996	18.252	1.935.643	360.578	2.011.639	378.830
Petrolio greggio	21.223	6.685	151.794	34.474	173.017	41.159
Prodotti petroliferi	15.320.600	1.214.937	30.161.894	4.282.765	45.482.494	5.497.702
Minerali di ferro, - rottami e polvere	5.302.829	422.685	6.945.769	1.346.840	12.248.598	1.769.525
Altri minerali e cascami non ferrosi	1.180.327	69.859	1.198.399	253.219	2.378.726	323.078
Prodotti metallurgici	21.050.547	2.039.540	71.771.234	17.356.630	92.821.781	19.396.170
Cementi, calci, materiali da costr. manufatturati	76.961.622	3.374.900	124.518.611	10.390.901	201.480.233	13.765.801
Minerali greggi o manufatti	159.055.800	6.524.383	156.209.185	14.143.479	315.264.985	20.667.862
Concimi naturali e manufatti	1.578.650	81.705	4.447.270	1.346.910	6.025.920	1.428.615
Prodotti carbochimici, catrami	2.264.664	122.542	9.298.309	1.603.454	11.562.973	1.725.996
Prodotti chimici non carbochimici o catrami	6.481.285	830.594	33.680.403	9.705.579	40.161.688	10.536.173
Cellulosa e avanzi	2.021.497	135.759	7.776.894	2.620.313	9.798.391	2.756.072
Veicoli, materiale da trasp., macchine, motori	7.561.315	733.924	17.461.908	6.425.254	25.023.223	7.159.178
Articoli metallici	4.885.423	442.527	5.252.358	1.547.188	10.137.781	1.989.715
Vetro, vetreria, ceramica	3.750.979	422.867	14.322.609	4.514.754	18.073.588	4.937.621
Cuoio, tessili, abbigliamento, altri manufatti	6.507.543	945.494	24.948.254	8.190.222	31.455.797	9.135.716
Articoli diversi	8.692.050	975.146	37.610.108	11.648.046	46.302.158	12.623.192
Totale	402.865.758	28.585.980	739.525.554	146.864.054	1.142.391.312	175.450.034

Fonte: R 19.5

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.8 - Incidenti stradali e persone infortunate, per regione (a)

ANNI REGIONI	INCIDENTI						
	SECONDO IL TIPO				PERSONE INFORTUNATE		
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite	Totale
1992	127.968	15.015	27.831	170.814	7.434	241.094	248.528
1992	127.968	15.015	27.831	170.814	7.434	241.094	248.528
1993	113.820	14.028	25.545	153.393	6.645	216.100	222.745
1994	126.500	15.621	28.558	170.679	6.578	239.184	245.762
1995	137.448	15.261	30.052	182.761	6.512	259.571	266.083
1996 - PER REGIONE							
Piemonte	9.334	1.079	2.260	12.673	564	18.763	19.327
Valle d'Aosta	355	40	112	507	15	700	715
Lombardia	27.655	3.241	5.700	36.596	918	52.751	53.669
Trentino Alto Adige	2.224	268	666	3.158	135	4.393	4.528
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.144</i>	<i>152</i>	<i>368</i>	<i>1.664</i>	<i>68</i>	<i>2.300</i>	<i>2.368</i>
<i>Trento</i>	<i>1.080</i>	<i>116</i>	<i>298</i>	<i>1.494</i>	<i>67</i>	<i>2.093</i>	<i>2.160</i>
Veneto	13.464	1.025	3.042	17.531	786	24.848	25.634
Friuli-Venezia Giulia	4.528	515	1.241	6.284	217	8.478	8.695
Liguria	6.031	1.017	1.393	8.441	111	11.566	11.677
Emilia-Romagna	17.316	1.396	3.613	22.325	735	31.163	31.898
Toscana	13.350	1.360	2.391	17.101	465	22.969	23.434
Umbria	2.158	204	549	2.911	121	4.207	4.328
Marche	5.950	576	1.424	7.950	169	10.125	10.294
Lazio	10.841	1.503	2.336	14.680	539	22.429	22.968
Abruzzo	2.983	267	638	3.888	126	5.877	6.003
Molise	542	123	383	1.048	34	1.439	1.473
Campania	4.514	601	986	6.101	262	10.161	10.423
Puglia	3.161	255	879	4.295	342	7.240	7.582
Basilicata	892	117	294	1.303	50	1.731	1.781
Calabria	1.956	173	615	2.744	153	4.600	4.753
Sicilia	8.081	863	1.489	10.433	303	15.669	15.972
Sardegna	2.483	337	626	3.446	148	5.104	5.252
ITALIA	137.818	14.960	30.637	183.415	6.193	264.213	270.406
NORD-CENTRO	113.206	12.224	24.727	150.157	4.775	212.392	217.167
MEZZOGIORNO	24.612	2.736	5.910	33.258	1.418	51.821	53.239
COMPOSIZIONE PERCENTUALE							
Piemonte	73,7	8,5	17,8	100,0	2,9	97,1	100,0
Valle d'Aosta	70,0	7,9	22,1	100,0	2,1	97,9	100,0
Lombardia	75,6	8,9	15,6	100,0	1,7	98,3	100,0
Trentino Alto Adige	70,4	8,5	21,1	100,0	3,0	97,0	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>68,8</i>	<i>9,1</i>	<i>22,1</i>	<i>100,0</i>	<i>2,9</i>	<i>97,1</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>72,3</i>	<i>7,8</i>	<i>19,9</i>	<i>100,0</i>	<i>3,1</i>	<i>96,9</i>	<i>100,0</i>
Veneto	76,8	5,8	17,4	100,0	3,1	96,9	100,0
Friuli-Venezia Giulia	72,1	8,2	19,7	100,0	2,5	97,5	100,0
Liguria	71,4	12,0	16,5	100,0	1,0	99,0	100,0
Emilia-Romagna	77,6	6,3	16,2	100,0	2,3	97,7	100,0
Toscana	78,1	8,0	14,0	100,0	2,0	98,0	100,0
Umbria	74,1	7,0	18,9	100,0	2,8	97,2	100,0
Marche	74,8	7,2	17,9	100,0	1,6	98,4	100,0
Lazio	73,8	10,2	15,9	100,0	2,3	97,7	100,0
Abruzzo	76,7	6,9	16,4	100,0	2,1	97,9	100,0
Molise	51,7	11,7	36,5	100,0	2,3	97,7	100,0
Campania	74,0	9,9	16,2	100,0	2,5	97,5	100,0
Puglia	73,6	5,9	20,5	100,0	4,5	95,5	100,0
Basilicata	68,5	9,0	22,6	100,0	2,8	97,2	100,0
Calabria	71,3	6,3	22,4	100,0	3,2	96,8	100,0
Sicilia	77,5	8,3	14,3	100,0	1,9	98,1	100,0
Sardegna	72,1	9,8	18,2	100,0	2,8	97,2	100,0
ITALIA	75,1	8,2	16,7	100,0	2,3	97,7	100,0
NORD-CENTRO	75,4	8,1	16,5	100,0	2,2	97,8	100,0
MEZZOGIORNO	74,0	8,2	17,8	100,0	2,7	97,3	100,0

Fonte: R 19.4

(a) Decessi verificatisi entro il settimo giorno dall'incidente.

Tavola 19.9 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto usati per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TIPO DI MEZZO DI TRASPORTO										IMPIEGA		
	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman, corriere	Pullman, aziende e scolastico	Auto (come conducente)	Auto come passeggero	Moto, ciclomotore	Bicicletta	Meno di 15 minuti	31 minuti e più
1993	30,3	67,3	7,4	12,2	2,1	-	7,6	4,4	27,0	3,3	3,2	60,0	14,8
1994	29,9	68,2	6,9	12,8	2,1	12,0	6,4	4,0	27,4	3,3	3,5	63,6	15,3
1995	29,7	68,3	6,9	12,9	1,9	11,6	6,4	4,6	26,9	3,6	3,0	60,7	15,4
1996	29,0	68,6	7,1	12,9	2,0	11,5	6,1	4,1	28,1	4,1	3,0	60,1	14,9
1997 - PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE													
ITALIA	2.993	7.727	780	1.367	261	1.332	609	531	3.340	454	291	6.573	1.652
NORD-CENTRO	1.259	4.777	564	890	226	788	363	357	1.985	307	285	3.619	1.043
MEZZOGIORNO	1.734	2.950	216	476	35	543	246	175	1.356	147	6	2.954	608
COMPOSIZIONE PERCENTUALE													
ITALIA	27,0	69,8	7,0	12,3	2,4	12,0	5,5	4,8	30,2	4,1	2,6	59,4	14,9
NORD-CENTRO	20,2	76,6	9,0	14,3	3,6	12,6	5,8	5,7	31,8	4,9	4,6	58,1	16,7
MEZZOGIORNO	35,8	60,9	4,5	9,8	0,7	11,2	5,1	3,6	28,0	3,0	0,1	61,0	12,6

Fonte: R 11.1

Tavola 19.10 - Persone di 14 anni e più occupate, per eventuali mezzi di trasporto usati per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TIPO DI MEZZO DI TRASPORTO										IMPIEGA		
	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman, corriere	Pullman, aziende e scolastico	Auto (come conducente)	Auto come passeggero	Moto, ciclomotore	Bicicletta	Meno di 15 minuti	31 minuti e più
1993	14,0	84,1	2,4	5,6	1,7	-	1,2	63,2	5,8	3,2	3,1	52,8	13,9
1994	13,4	84,8	2,1	5,1	1,7	2,5	1,0	63,5	6,3	4,1	3,0	48,5	14,0
1995	13,6	84,7	2,2	4,9	1,6	2,2	1,1	64,2	6,1	3,9	3,3	50,3	13,6
1996	12,7	85,9	2,3	5,0	1,7	2,3	1,0	64,9	6,0	4,3	3,0	49,4	13,6
1997 - PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE													
ITALIA	2.713	17.275	433	1.004	366	396	157	13.425	1.206	808	523	9.868	2.745
NORD-CENTRO	1.671	12.392	362	810	352	254	100	9.530	721	672	488	7.080	2.031
MEZZOGIORNO	1.042	4.883	71	194	13	142	57	3.895	484	135	36	2.789	715
COMPOSIZIONE PERCENTUALE													
ITALIA	13,4	85,1	2,1	4,9	1,8	2,0	0,8	66,1	5,9	4,0	2,6	48,6	13,5
NORD-CENTRO	11,7	87,0	2,5	5,7	2,5	1,8	0,7	66,9	5,1	4,7	3,4	49,7	14,3
MEZZOGIORNO	17,2	80,4	1,2	3,2	0,2	2,3	0,9	64,2	8,0	2,2	0,6	45,9	11,8

Fonte: R 11.1

Tavola 19.11 Persone di 14 anni e più che utilizzano i vari mezzi di trasporto soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere degli autobus, pullman e treni per regione e ripartizione geografica (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI	AUTOBUS				PULLMAN				TRENO			
	Utenza autobus (a)	Sodd. frequenza	Sodd. puntualità (b)	Sodd. posto a sedere (b)	Utenza pullman (a)	Sodd. frequenza (b)	Sodd. puntualità (b)	Sodd. posto a sedere (b)	Utenza treno (a)	Sodd. frequenza (b)	Sodd. puntualità (b)	Sodd. posto a sedere (b)
1993	25,7	49,7	49,1	41,4	18,3	60,1	69,4	65,8	29,7	68,4	60,0	65,7
1994	25,5	55,6	45,8	45,8	18,4	64,3	73,6	69,1	29,6	71,8	65,7	67,6
1995	25,1	56,0	47,2	47,2	18,6	62,0	72,0	68,6	30,3	69,9	64,1	67,5
1996	24,4	58,2	58,4	49,7	18,6	62,4	73,7	70,5	31,8	70,7	66,8	67,4
1997 - COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
Piemonte	24,2	58,8	56,6	52,7	16,6	62,8	76,3	75,7	34,3	66,9	63,3	69,4
Valle d'Aosta	16,3	71,9	85,5	92,0	22,7	72,6	83,8	92,0	27,8	72,7	71,0	77,4
Lombardia	27,8	66,0	61,4	55,7	19,6	59,6	72,8	67,1	38,0	69,5	56,0	65,1
Trentino-Alto Adige	32,5	81,2	89,3	74,6	32,4	76,3	90,8	81,1	38,9	73,4	75,1	80,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>41,2</i>	<i>84,2</i>	<i>92,1</i>	<i>71,8</i>	<i>37,8</i>	<i>80,1</i>	<i>91,9</i>	<i>78,1</i>	<i>43,3</i>	<i>71,1</i>	<i>75,7</i>	<i>83,2</i>
<i>Trento</i>	<i>24,2</i>	<i>76,4</i>	<i>84,6</i>	<i>79,1</i>	<i>27,3</i>	<i>71,4</i>	<i>89,3</i>	<i>85,0</i>	<i>34,8</i>	<i>76,1</i>	<i>74,3</i>	<i>76,5</i>
Veneto	22,4	70,5	74,5	56,2	19,7	66,7	78,3	68,6	40,6	71,3	65,1	70,8
Friuli-Venezia Giulia	25,2	67,8	77,8	49,3	16,4	63,8	82,2	74,8	32,9	71,4	66,4	76,7
Liguria	46,9	61,2	61,6	45,5	19,5	68,8	78,4	81,1	44,3	67,6	55,1	76,5
Emilia-Romagna	24,3	76,9	77,1	68,9	15,1	75,3	84,4	77,9	34,4	73,3	54,5	60,9
Toscana	28,2	61,9	62,0	61,2	15,9	61,0	75,4	77,3	39,5	63,0	52,4	67,4
Umbria	23,6	79,1	80,1	70,4	8,6	49,3	79,7	86,5	25,8	62,3	56,3	69,3
Marche	20,3	74,2	78,4	73,0	17,8	71,3	81,7	77,4	22,8	67,0	55,8	63,7
Lazio	45,0	47,8	39,2	22,4	14,1	58,7	56,1	54,6	26,0	71,2	55,8	64,7
Abruzzo	17,5	67,6	73,9	69,3	20,7	62,3	82,6	77,0	21,5	55,2	53,2	60,3
Molise	13,1	62,8	60,1	74,1	35,8	70,4	85,2	82,2	28,3	52,4	53,9	65,9
Campania	24,0	44,4	36,8	37,7	21,8	52,6	49,2	53,9	30,4	67,7	56,3	62,9
Puglia	11,6	43,7	37,8	41,3	16,3	70,0	73,8	67,5	28,5	63,7	51,4	57,0
Basilicata	14,0	49,8	57,9	73,5	26,6	55,0	77,1	83,1	26,8	54,6	54,2	63,1
Calabria	13,7	31,1	27,9	38,7	21,1	51,4	62,2	67,9	36,1	39,4	27,4	47,3
Sicilia	21,4	40,0	36,1	40,1	17,3	58,7	61,2	64,6	22,6	51,0	41,7	58,0
Sardegna	14,7	46,2	46,4	43,8	29,4	49,0	62,6	62,9	18,5	50,9	59,6	76,3
ITALIA	25,4	58,2	55,6	48,4	18,6	61,5	70,3	68,4	32,3	65,8	55,5	65,2
NORD-CENTRO	29,3	63,0	60,9	50,4	17,5	64,2	75,2	71,1	35,2	69,2	58,4	67,6
MEZZOGIORNO	18,3	43,9	39,7	42,5	20,5	57,2	62,6	64,1	27,0	57,5	48,4	59,3
1997 - IN MIGLIAIA												
Piemonte	911	536	516	480	626	393	478	474	1.295	866	820	898
Valle d'Aosta	17	12	15	16	24	17	20	22	29	21	21	22
Lombardia	2.181	1.439	1.338	1.214	1.538	916	1.119	1.032	2.981	2.071	1.671	1.941
Trentino-Alto Adige	252	205	225	188	252	192	229	204	302	222	227	242
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>156</i>	<i>131</i>	<i>144</i>	<i>112</i>	<i>143</i>	<i>115</i>	<i>132</i>	<i>112</i>	<i>164</i>	<i>117</i>	<i>124</i>	<i>136</i>
<i>Trento</i>	<i>96</i>	<i>73</i>	<i>81</i>	<i>76</i>	<i>109</i>	<i>78</i>	<i>97</i>	<i>92</i>	<i>138</i>	<i>105</i>	<i>103</i>	<i>106</i>
Veneto	867	612	646	487	763	509	597	523	1.573	1.122	1.024	1.113
Friuli-Venezia Giulia	265	179	206	130	172	110	142	129	346	247	230	265
Liguria	688	421	424	313	287	197	225	232	651	440	359	498
Emilia-Romagna	855	657	659	590	530	399	447	413	1.211	888	660	737
Toscana	880	545	546	539	495	302	373	383	1.231	776	645	830
Umbria	172	136	138	121	63	31	50	55	189	118	106	131
Marche	257	191	202	188	225	161	184	174	288	193	161	184
Lazio	2.027	968	795	454	637	374	358	348	1.173	835	655	759
Abruzzo	191	129	141	132	226	141	186	174	235	130	125	142
Molise	37	23	22	27	101	71	86	83	79	42	43	52
Campania	1.129	501	415	426	1.027	541	506	554	1.429	967	805	899
Puglia	393	171	149	162	552	387	407	373	967	616	497	551
Basilicata	72	36	41	53	136	75	105	113	137	75	74	86
Calabria	234	73	65	90	361	186	225	245	618	243	169	292
Sicilia	898	359	324	360	726	426	444	469	948	483	396	550
Sardegna	207	96	96	91	416	204	260	262	262	134	156	200
ITALIA	12.534	7.290	6.964	6.062	9.156	5.630	6.441	6.260	15.945	10.488	8.843	10.394
NORD-CENTRO	9.373	5.901	5.709	4.720	5.612	3.601	4.222	3.989	11.270	7.799	6.578	7.621
MEZZOGIORNO	3.161	1.389	1.255	1.342	3.544	2.029	2.219	2.271	4.676	2.690	2.265	2.773

Fonte: R 11.1

(a) Persone di 14 anni e più che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno.

(b) Utenti che si dichiarano molto e abbastanza soddisfatti.

Tavola 19.12 - Naviglio mercantile di oltre 100 tonnellate di stazza lorda, per attrezzatura (a)

ANNI	PASSEGGERI E MISTE		DA CARICO SECCO		PORTA CONTENITORI		CISTERNE	
	Numero	TSL	Numero	TSL	Numero	TSL	Numero	TSL
1991	358	1.076.100	179	1.029.512	25	515.416	313	2.871.086
1992	373	1.078.308	168	998.798	22	447.372	318	2.566.462
1993	364	1.182.711	137	796.512	19	405.147	310	2.393.557
1994	360	1.046.217	108	618.177	19	417.091	310	2.586.474
1995	369	1.150.580	92	766.767	16	377.093	274	2.395.513

ANNI	PORTA RINFUSE POLIVALENTI		ALTRI TIPI (b)		TOTALE	
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL
1991	65	2.003.517	550	920.517	1.490	8.416.148
1992	66	2.033.331	569	971.276	1.516	8.095.547
1993		1.771.799	556	939.419	1.443	7.489.145
1994	51	1.555.169	549	905.736	1.397	7.128.564
1995	31	1.362.234	573	853.126	1.355	6.905.313

Fonte: R 19.3

(a) Dati elaborati sulla base dell'elenco delle navi battenti bandiera italiana iscritte nel Registro Navale Italiano. Sono escluse le navi da pesca e da diporto.

(b) Navi scuola e ricerca, rimorchiatori, draghe, pontoni.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Carriage of goods*. 1992. Luxembourg, 1995.
 EUROSTAT, *Information and communication services*. 1980-1995. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *International transport by air (intra- and extra-EU)*. 1994 data. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Transports. Statistiques annuelles 1970-1990*. Luxembourg, 1996.
 FERROVIE DELLO STATO, *Annuario statistico*. 1996. Roma, 1997.
 FERROVIE DELLO STATO, *Le FS in cifre*. 1997. Roma, 1998.
 FERROVIE DELLO STATO, *Serie storica dei principali indicatori sulla evoluzione del sistema ferroviario*. Roma, 1997.
 ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini multiscopo sulle famiglie. Anni 1993-1994*. Roma, 1996. (Argomenti n. 6).
 ISTAT, *Gli incidenti stradali negli anni '90. Rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma, 1997. (Argomenti n. 7).
 ISTAT, *Statistica degli incidenti stradali. Anno 1996*. Roma, 1997. (Annuario n. 44).
 ISTAT, *Statistiche dei trasporti marittimi nei porti italiani. Anno 1994*. Roma, 1996. (Collana d'informazione n. 11).
 ISTAT, *Statistiche dei trasporti marittimi. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 50).
 ISTAT, *Statistiche del trasporto aereo. Anni 1995-96*. Roma, 1997. (Informazioni n. 29).
 ISTAT, *Trasporto merci su strada. Anni 1995-1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 74).

Tavola 19.13 - Movimento complessivo delle navi, merci e passeggeri, per bandiera (TSN in migliaia, merci in migliaia di tonnellate)

ANNI	Numero	TSN	Merci	Passeggeri
BANDIERA ITALIANA				
ARRIVI				
1991	357.048	242.623	114.846	24.271
1992	337.539	228.079	111.800	23.251
1993	311.540	225.141	102.522	22.882
1994	288.821	228.743	99.213	22.075
1995	266.109	229.978	94.416	22.592
PARTENZE				
1991	356.784	242.022	78.541	24.290
1992	337.223	227.357	71.744	23.299
1993	310.751	221.107	69.851	22.703
1994	288.627	227.998	70.367	22.063
1995	266.179	230.598	67.983	22.549
BANDIERA STRANIERA				
ARRIVI				
1991	31.964	178.399	198.898	1.459
1992	31.343	168.306	180.133	1.693
1993	32.108	163.934	180.550	1.757
1994	34.215	174.780	188.227	1.833
1995	35.912	187.332	200.021	2.000
PARTENZE				
1991	31.795	175.806	38.090	1.334
1992	31.189	164.710	38.829	1.490
1993	32.071	163.577	42.906	1.630
1994	33.963	172.303	41.317	1.706
1995	35.947	186.855	40.567	1.766
TOTALE				
ARRIVI				
1991	389.012	421.022	313.754	25.730
1992	368.882	396.385	291.933	24.944
1993	343.648	388.975	283.071	24.631
1994	323.036	403.532	287.440	23.908
1995	302.021	417.309	294.436	24.592
PARTENZE				
1991	388.579	417.828	116.631	25.624
1992	368.412	392.067	110.573	24.789
1993	342.822	384.684	112.757	24.533
1994	322.590	400.301	111.684	23.769
1995	302.126	417.453	108.550	24.315

Fonte: R 19.3

Tavola 19.14 - Numero di navi, tonnellate di stazza netta, merci e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per litorale e porto - Anno 1995 (TSN in migliaia, merci in migliaia di tonnellate)

PORTI	NAVI				MERCİ		PASSEGGERI	
	ARRIVATE		PARTITE		Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati
	Numero	TSN	Numero	TSN				
LITORALE LIGURE								
Savona - Vado	1.145	8.890	1.145	8.890	10.589	740	-	-
Genova	2.926	25.218	2.930	25.224	25.900	2.826	229.885	239.516
La Spezia	1.602	9.718	1.602	9.718	8.098	4.301	20.064	1.190
LITORALE TIRRENICO								
Marina di Campo	760	1.987	760	1.987	1.926	1.208	-	200
Livorno	3.206	18.268	3.203	18.268	9.455	2.560	170.359	195.104
Piombino	438	2.330	438	2.330	4.805	331	2.465	3.276
Portoferraio	-	-	-	-	-	-	-	-
Porto S. Stefano	2	1	2	1	-	2	-	-
Civitavecchia	386	2.061	387	2.061	3.919	93	532	77
Fiumicino	64	1.836	64	1.836	3.584	96	-	-
Pozzuoli	24	35	24	35	48	2	-	-
Porto d'Ischia	1	3	1	3	-	-	198	198
Napoli	1.351	8.507	1.351	8.589	2.762	1.038	28.886	22.589
Capri	32	168	20	110	-	-	9.610	7.056
Salerno	1.227	4.613	1.227	4.613	1.137	1.136	-	-
LITORALE IONICO								
Crotone	110	270	110	270	370	36	-	-
Taranto	953	10.020	953	10.020	23.754	3.000	331	331
LITORALE ADRIATICO								
Brindisi	3.560	9.832	3.560	9.832	4.587	1.658	489.939	467.173
Bari	3.042	9.891	3.042	9.891	1.575	841	336.706	277.425
Barletta	56	166	56	166	74	168	-	-
Manfredonia	68	76	68	76	99	50	146	-
Ancona	2.409	12.043	2.411	12.042	4.505	1.450	324.622	294.776
Falconara Marittima	111	1.661	111	1.661	3.335	424	-	-
Ravenna	2.853	9.431	2.852	9.433	14.347	1.836	362	65
Venezia	2.810	12.997	2.809	12.997	14.722	2.229	224.633	184.062
Monfalcone	331	1.367	331	1.367	1.313	223	-	-
Trieste	1.955	17.921	1.954	17.921	31.128	2.270	57.619	55.802
LITORALE SICULO								
Milazzo	140	2.438	140	2.438	5.683	70	-	-
Lipari	18	82	17	80	-	56	3.533	3.164
Catania	343	544	343	544	240	60	17.518	16.182
Augusta	1.130	9.346	1.129	9.346	13.341	5.392	-	7
Santa Panagia	351	7.149	351	7.149	10.152	4.716	-	-
Gela	226	1.888	226	1.888	3.348	476	-	-
Porto Empedocle	125	208	125	208	19	388	300	898
Trapani	136	564	136	564	35	142	20.097	18.351
Palermo	240	1.093	240	1.093	112	58	22.962	16.391
LITORALE SARDO								
Porto Foxi	590	8.285	590	8.285	14.596	4.646	-	-
Cagliari	218	517	218	517	243	221	2.830	1.946
Porto Torres	528	2.007	529	2.009	3.499	320	17.262	19.290
Olbia	60	95	60	95	56	11	712	1.910
La Maddalena	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI PORTI								
Altri porti	6.729	9.710	6.727	9.700	10.759	3.176	204.074	212.718
Totale	42.256	213.236	42.242	213.257	234.115	48.250	2.185.645	2.039.697

Fonte: R 19.3

Tavola 19.15 - Numero di navi, tonnellate di stazza netta, merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per litorale e porto - Anno 1995 (TSN in migliaia, merci in migliaia di tonnellate)

ANNI PORTI	NAVI				MERCİ		PASSEGGERI	
	ARRIVATE		PARTITE		Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati
	Numero	TSN	Numero	TSN				
1991	350.219	207.996	350.219	207.339	70.017	70.011	23.855.346	23.855.301
1992	330.012	193.361	330.012	193.361	63.533	63.533	22.856.743	22.856.743
1993	304.314	189.588	304.321	189.600	59.804	59.803	22.530.638	22.530.638
1994	281.844	196.704	281.844	196.704	61.216	61.213	21.655.429	21.655.443
1995 - PER PORTO								
LITORALE LIGURE								
Savona - Vado	409	917	402	890	1.520	325	-	-
Genova	2.773	16.164	2.782	16.230	8.297	2.429	918.394	797.581
La Spezia	227	686	219	669	28	355	20.325	28.469
LITORALE TIRRENICO								
Marina di Campo	187	332	190	339	313	263	1.458	1.674
Livorno	3.625	7.540	3.635	7.550	3.342	4.177	407.974	392.291
Piombino	9.440	8.001	9.446	8.004	2.800	1.705	1.047.342	1.040.866
Portoferraio	6.079	5.242	6.081	5.242	484	477	895.037	895.087
Porto S. Stefano	2.984	707	2.987	708	50	49	250.258	250.299
Civitavecchia	3.108	11.394	3.100	11.370	4.494	2.011	798.376	904.890
Fiumicino	93	968	95	986	707	981	-	-
Pozzuoli	7.326	2.442	7.332	2.442	376	217	694.664	638.018
Porto d'Ischia	13.313	4.045	13.300	4.041	330	218	1.350.269	1.348.865
Napoli	24.672	11.455	24.668	11.448	3.236	2.393	2.600.762	2.614.446
Capri	21.789	5.107	21.803	5.130	111	73	2.488.271	2.489.547
Salerno	117	229	129	256	39	11	-	6.151
LITORALE IONICO								
Crotone	256	628	252	611	335	635	-	1
Taranto	954	3.592	961	3.625	614	5.209	65.052	4.008
LITORALE ADRIATICO								
Brindisi	378	1.237	377	1.297	196	397	-	-
Bari	48	145	52	153	11	13	747	12.072
Barletta	150	146	151	147	388	5	-	-
Manfredonia	196	109	195	107	17	103	6.065	3.096
Ancona	54	164	54	159	285	14	2.649	65
Falconara Marittima	159	254	159	254	84	496	-	-
Ravenna	913	2.458	911	2.466	3.329	669	217	466
Venezia	1.188	3.543	1.190	3.541	5.904	906	37.466	6.617
Monfalcone	188	36	191	37	851	19	-	-
Trieste	339	503	344	340	107	1.173	963	1.021
LITORALE SICULO								
Milazzo	5.213	3.828	5.211	3.831	424	3.162	388.425	388.592
Lipari	6.435	3.841	6.439	3.856	769	30	396.923	393.974
Catania	323	1.184	321	1.147	151	83	4.645	16.428
Augusta	1.633	4.239	1.639	4.254	975	6.382	-	279
Santa Panagia	311	2.099	312	2.115	196	3.026	-	-
Gela	559	1.777	557	1.773	1.182	2.366	-	272
Porto Empedocle	438	627	447	640	185	241	28.965	28.742
Trapani	6.422	2.143	6.421	2.139	425	435	411.639	409.706
Palermo	1.886	10.323	1.901	10.335	2.288	1.556	406.691	453.291
LITORALE SARDO								
Porto Foxi	731	3.259	727	3.261	306	4.896	-	-
Cagliari	1.924	5.987	1.973	6.144	1.947	1.619	266.308	216.971
Porto Torres	1.225	6.682	1.218	6.617	1.696	2.376	437.885	491.368
Olbia	2.906	9.306	2.902	9.305	2.803	2.415	943.830	954.663
La Maddalena	15.429	5.388	15.431	5.387	627	526	873.988	873.900
ALTRI PORTI								
Altri porti	113.365	55.346	113.377	55.351	8.099	5.860	6.590.992	6.611.878
Totale	259.765	204.073	259.882	204.197	60.321	60.296	22.336.580	22.275.594

Fonte: R 19.3

Tavola 19.16 - Movimento commerciale negli aeroporti nazionali (aerei e passeggeri in numero, posta e merci in quintali)

ANNI	AEREI		PASSEGGERI		POSTA		MERCİ (a)	
	Arrivati	Sbarcati	Imbarcati	Scaricata	Caricata	Scaricate	Caricate	
SERVIZI INTERNI								
1993	194.390	14.274.287	14.266.808	298.117	298.117	482.240	482.240	
1994	197.268	14.513.254	14.514.415	262.688	262.688	496.671	496.669	
1995	204.946	14.936.001	14.936.015	199.772	192.772	562.158	562.214	
1996	228.401	16.569.832	16.569.646	238.155	250.447	549.941	549.922	
1997	241.039	18.601.896	18.600.599	294.486	294.479	513.828	513.846	
SERVIZI INTERNAZIONALI								
1993	165.693	11.841.442	11.860.116	122.702	131.071	1.622.340	2.149.464	
1994	175.319	13.144.434	13.214.012	132.411	131.055	1.648.398	2.349.278	
1995	195.002	14.303.497	14.572.529	137.263	134.111	1.702.618	2.479.112	
1996	214.378	15.515.432	15.649.188	154.368	142.076	1.762.978	2.500.701	
1997	221.451	16.575.263	16.700.201	148.778	145.127	1.773.741	2.392.919	
TOTALE								
1993	360.083	26.115.729	26.126.924	420.819	429.188	2.104.580	2.631.704	
1994	372.587	27.657.688	27.728.688	395.099	393.743	2.145.069	2.845.947	
1995	399.948	29.239.498	29.508.544	337.034	333.883	2.264.775	3.041.362	
1996	442.779	32.085.264	32.218.834	392.523	380.231	2.312.919	3.050.623	
1997	462.490	35.177.159	35.300.800	443.264	439.606	2.287.569	2.906.765	
NUMERI INDICI -BASE 1993 = 100								
SERVIZI INTERNI								
1993	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
1994	101,5	101,7	101,7	88,1	88,1	103,0	103,0	
1995	105,4	104,6	104,7	67,0	64,7	116,6	116,6	
1996	117,5	116,1	116,1	79,9	84,0	114,0	114,0	
1997	124,0	130,3	130,4	98,8	98,8	106,6	106,6	
SERVIZI INTERNAZIONALI								
1993	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
1994	105,8	111,0	111,4	107,9	100,0	101,6	109,3	
1995	117,7	120,8	122,9	111,9	102,3	104,9	115,3	
1996	129,4	131,0	131,9	125,8	108,4	108,7	116,3	
1997	133,7	140,0	140,8	121,3	110,7	109,3	111,3	
TOTALE								
1993	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
1994	103,5	105,9	106,1	93,9	91,7	101,9	108,1	
1995	111,1	112,0	112,9	80,1	77,8	107,6	115,6	
1996	123,0	122,9	123,3	93,3	88,6	109,9	115,9	
1997	128,4	134,7	135,1	105,3	102,4	108,7	110,5	

Fonte: E 19.5
(a) Sono compresi i giornali.

Tavola 19.17 - Movimento commerciale complessivo per aeroporto - Anno 1997
(aerei e passeggeri in numero, posta e merci in quintali)

AEROPORTI CITTA'	AEREI		PASSEGGERI		POSTA		MERCI (a)	
	Arrivati	Sbarcati	Imbarcati	Scaricata	Caricata	Scaricate	Caricate	
DATI ASSOLUTI								
Torino - Caselle	20.031	1.157.180	1.157.298	10.242	19.486	137.680	146.217	
Milano - Malpensa	26.294	1.707.808	1.679.443	1.392	1.450	568.570	668.500	
Milano - Linate	83.750	6.877.394	6.993.210	67.250	73.409	245.523	345.861	
Bergamo - Orio al Serio	5.467	236.767	225.795	109	-	18.547	16.870	
Verona - Villafranca	11.617	794.812	782.564	36	1	3.426	9.860	
Venezia - Tessera	22.426	1.443.578	1.458.572	17.478	15.268	48.817	47.790	
Trieste - Ronchi dei Legionari	4.974	270.945	273.899	190	27	3.794	1.435	
Genova - Sestri	8.659	428.459	427.572	12.072	16.393	10.259	18.053	
Albenga	22	174	112	-	-	-	-	
Bologna - Borgo Panigale	20.989	1.210.178	1.223.282	7.794	27.215	35.892	64.797	
Rimini	746	85.340	92.148	-	-	18	2.168	
Forlì	42	26	674	-	-	373	1.313	
Firenze - Peretola	12.318	508.396	518.623	2	222	2.258	4.432	
Marina di Campo	217	2.594	484	-	-	-	-	
Pisa - S. Giusto	8.631	507.795	510.842	7.833	6.926	14.167	27.354	
Grosseto	1	-	1	-	-	-	-	
Perugia	407	6.563	5.553	-	-	3	-	
Ancona -Falconara	2.886	115.651	133.451	17	102	2.749	1.178	
Roma - Fiumicino	133.351	12.288.745	12.364.508	230.139	222.640	1.001.494	1.424.820	
Roma - Ciampino	9.931	423.906	424.173	44	-	53.615	49.242	
Pescara	737	26.707	20.836	-	-	514	-	
Napoli - Capodichino	20.090	1.519.516	1.534.817	15.205	11.509	15.486	20.032	
Bari -Palese	7.189	520.090	507.755	9.785	6.575	12.063	5.222	
Brindisi - Casale	2.857	257.454	253.284	3.621	2.218	1.576	795	
Crotone	382	23.100	24.390	-	-	20	-	
Lamezia Terme	2.945	264.355	261.324	6.456	4.388	2.978	1.909	
Reggio di Calabria	2.678	254.883	210.027	116	572	1.997	173	
Trapani - Birgi	185	3.420	3.325	3	4	21	30	
Pantelleria	607	21.017	22.011	13	3	478	58	
Palermo - Punta Raisi	14.032	1.152.756	1.113.595	11.061	7.934	22.205	20.270	
Lampedusa	670	32.810	34.396	8	26	477	241	
Catania - Fontanarossa	16.072	1.446.516	1.463.985	19.575	11.698	40.234	12.514	
Alghero - Fertilia	3.649	250.122	244.465	6.924	2.597	1.838	818	
Olbia - Costa Smeralda	7.194	532.733	533.514	2.268	1.010	15.887	7.452	
Cagliari - Elmas	9.824	787.969	782.040	13.631	7.933	24.607	7.361	
Altri Aeroporti	620	17.400	18.832	-	-	3	-	
Totale	462.490	35.177.159	35.300.800	443.264	439.606	2.287.569	2.906.765	
COMPOSIZIONE PERCENTUALE								
Torino - Caselle	4,3	3,3	3,3	2,3	4,4	6,0	5,0	
Milano - Malpensa	5,7	4,9	4,8	0,3	0,3	24,9	23,0	
Milano - Linate	18,1	19,6	19,8	15,2	16,7	10,7	11,9	
Bergamo - Orio al Serio	1,2	0,7	0,6	-	-	0,8	0,6	
Verona - Villafranca	2,5	2,3	2,2	-	-	0,1	0,3	
Venezia - Tessera	4,8	4,1	4,1	3,9	3,5	2,1	1,6	
Trieste - Ronchi dei Legionari	1,1	0,8	0,8	-	-	0,2	-	
Genova - Sestri	1,9	1,2	1,2	2,7	3,7	0,4	0,6	
Bologna - Borgo Panigale	4,5	3,4	3,5	1,8	6,2	1,6	2,2	
Rimini	0,2	0,2	0,3	-	-	-	0,1	
Firenze - Peretola	2,7	1,4	1,5	-	0,1	0,1	0,2	
Pisa - S. Giusto	1,9	1,4	1,4	1,8	1,6	0,6	0,9	
Perugia	0,1	-	-	-	-	-	-	
Ancona -Falconara	0,6	0,3	0,4	-	-	0,1	-	
Roma - Fiumicino	28,8	34,9	35,0	51,9	50,6	43,8	49,0	
Roma - Ciampino	2,1	1,2	1,2	-	-	2,3	1,7	
Pescara	0,2	0,1	0,1	-	-	-	-	
Napoli - Capodichino	4,3	4,3	4,3	3,4	2,6	0,7	0,7	
Bari -Palese	1,6	1,5	1,4	2,2	1,5	0,5	0,2	
Brindisi - Casale	0,6	0,7	0,7	0,8	0,5	0,1	-	
Crotone	0,1	0,1	0,1	-	-	-	-	
Lamezia Terme	0,6	0,8	0,7	1,5	1,0	0,1	0,1	
Reggio di Calabria	0,6	0,7	0,6	-	0,1	0,1	-	
Pantelleria	0,1	0,1	0,1	-	-	-	-	
Palermo - Punta Raisi	3,0	3,3	3,2	2,5	1,8	1,0	0,7	
Lampedusa	0,1	0,1	0,1	-	-	-	-	
Catania - Fontanarossa	3,5	4,1	4,1	4,4	2,7	1,8	0,4	
Alghero - Fertilia	0,8	0,7	0,7	1,6	0,6	0,1	-	
Olbia - Costa Smeralda	1,6	1,5	1,5	0,5	0,2	0,7	0,3	
Cagliari - Elmas	2,1	2,2	2,2	3,1	1,8	1,1	0,3	
Altri Aeroporti	0,1	-	0,1	-	-	-	-	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Fonte: E 19.5
(a) Sono compresi i giornali.

Tavola 19.18 - Movimento commerciale per servizi internazionali, per aeroporto e bandiera - Anno 1997 (aerei e passeggeri in numero, posta e merci in quintali)

AEROPORTI CITTÀ	AEREI		PASSEGGERI		POSTA		MERCİ (a)	
	Arrivati	Sbarcati	Imbarcati	Scaricata	Caricata	Scaricate	Caricate	
SERVIZI INTERNAZIONALI								
Torino - Caselle	11.041	475.530	482.761	58	8.908	121.542	140.407	
Milano - Malpensa	20.636	1.528.224	1.523.690	1.378	1.429	484.044	568.606	
Milano - Linate	49.740	3.642.417	3.702.903	47.960	38.205	201.423	291.236	
Bergamo - Orio al Serio	2.943	166.796	165.966	73	-	593	4.394	
Verona - Villafranca	5.758	432.453	433.979	-	-	1.158	1.901	
Venezia - Tessera	13.632	883.697	907.042	6.582	3.744	30.963	38.652	
Trieste - Ronchi dei Legionari	1.266	43.344	46.059	8	-	155	387	
Genova - Sestri	3.659	130.059	134.362	4.855	1.866	4.029	15.603	
Bologna - Borgo Panigale	11.886	697.346	708.172	21	13.023	18.510	31.773	
Rimini	699	83.813	90.656	-	-	6	2.167	
Firenze - Peretola	7.118	340.105	346.688	-	1	1.265	3.184	
Pisa - S.Giusto	3.473	229.419	233.121	3	23	2.943	11.440	
Roma - Fiumicino	71.520	6.597.647	6.540.986	87.422	77.858	851.814	1.227.085	
Roma - Ciampino	6.861	395.146	395.478	29	-	44.906	40.388	
Napoli - Capodichino	5.947	508.498	525.677	381	68	7.114	14.340	
Bari -Palese	72	2.437	6.163	-	-	1	49	
Brindisi - Casale	287	18.245	19.153	6	-	164	-	
Palermo - Punta Raisi	229	14.701	17.416	-	-	6	-	
Catania - Fontanarossa	3.011	285.253	301.655	1	1	2.863	1.191	
Alghero - Fertilia	8	818	882	-	-	-	-	
Olbia - Costa Smeralda	1.243	69.945	73.884	-	-	86	82	
Cagliari - Elmas	401	27.564	28.064	-	-	155	6	
Altri Aeroporti	21	1.806	15.444	-	-	-	30	
Totale	221.451	16.575.263	16.700.201	148.777	145.126	1.773.740	2.392.921	
BANDIERA ITALIANA								
Torino - Caselle	1.176	48.327	47.744	36	695	81.005	74.958	
Milano - Malpensa	5.654	586.576	616.000	327	1.167	212.293	215.816	
Milano - Linate	22.312	1.612.413	1.659.394	35.405	15.769	43.203	39.189	
Bergamo - Orio al Serio	459	37.298	37.447	63	-	101	1	
Venezia - Tessera	3.311	205.557	205.565	35	10	578	734	
Trieste - Ronchi dei Legionari	1.004	27.867	29.732	1	-	133	384	
Genova - Sestri	1.282	27.083	28.664	1	-	317	751	
Bologna - Borgo Panigale	1.296	98.000	98.779	3	1.497	1.026	881	
Rimini	7	620	360	-	-	-	4	
Firenze - Peretola	2.291	101.473	105.706	-	-	529	733	
Pisa - S.Giusto	1.688	77.728	81.568	3	2	409	65	
Roma - Fiumicino	31.116	3.352.883	3.342.644	31.428	43.700	566.417	616.116	
Roma - Ciampino	1.564	17.598	16.133	11	-	1.279	1.193	
Napoli - Capodichino	566	48.304	54.181	7	2	213	1.075	
Bari -Palese	11	811	695	-	-	1	20	
Palermo - Punta Raisi	200	12.827	17.067	-	-	6	-	
Catania - Fontanarossa	285	14.306	30.579	-	1	100	157	
Olbia - Costa Smeralda	437	26.122	27.964	-	-	84	78	
Altri Aeroporti	2.184	90.789	90.580	6	-	357	182	
Totale	76.843	6.386.582	6.490.802	67.325	62.844	908.053	952.338	

Fonte: E 19.5

(a) Sono compresi i giornali

Tavola 19.19 - Corrispondenza e pacchi postali spediti, per regione (corrispondenza in migliaia, pacchi in numero)

ANNI REGIONI	CORRISPONDENZA				Pacchi
	Ordinaria	Raccoman- date	Assicurate	Totale	
1993	6.772.826	321.271	55.970	7.150.067	67.993.523
1994	5.637.000	298.874	55.321	5.991.195	69.392.204
1995	5.354.144	286.053	49.805	5.690.002	61.772.648
1996	5.788.302	300.258	56.369	6.144.929	51.222.538
1997 - PER REGIONE (a)					
Piemonte	634.006	25.848	4.586	664.440	12.105.724
Valle d'Aosta (b)
Lombardia	1.270.752	48.525	9.540	1.328.817	15.371.046
Trentino-Alto Adige	142.440	5.391	800	148.631	542.556
<i>Bolzano-Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	662.838	22.969	4.156	689.963	6.147.339
Friuli-Venezia Giulia	119.624	6.640	1.203	127.467	284.368
Liguria	117.825	10.479	1.574	129.878	530.821
Emilia-Romagna	577.970	27.599	4.029	609.598	4.892.784
Toscana	383.845	21.426	4.057	409.328	1.729.898
Umbria	79.620	3.939	837	84.396	1.415.462
Marche	116.661	7.570	1.316	125.547	366.640
Lazio	598.486	51.242	6.411	656.139	1.706.055
Abruzzo	68.536	6.739	1.338	76.613	292.588
Molise	6.764	1.371	253	8.388	59.463
Campania	209.970	24.736	4.734	239.440	417.016
Puglia	136.620	16.764	2.752	156.136	467.889
Basilicata	16.307	2.836	487	19.630	48.823
Calabria	75.213	8.977	1.855	86.045	213.507
Sicilia	171.950	20.319	3.563	195.832	618.983
Sardegna	51.669	7.505	1.287	60.461	184.106
ITALIA	5.441.096	320.875	54.778	5.816.749	47.395.068
NORD-CENTRO	4.704.067	231.628	38.509	4.974.204	45.092.693
MEZZOGIORNO	737.029	89.247	16.269	842.545	2.302.375
NUMERI INDICI - BASE 1993 = 100					
1993	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1994	83,2	93,0	98,8	83,8	102,1
1995	79,1	89,0	89,0	79,6	90,9
1996	85,5	93,5	100,7	85,9	75,3

Fonte: E 19.3

(a) Dati provvisori

(b) I dati della Valle d'Aosta sono conglobati con la regione Piemonte

Tavola 19.20 - Conti correnti per regione (numero in migliaia; importo in milioni di lire)

ANNI REGIONI	VERSAMENTI		PAGAMENTI	
	Numero	Importo	Numero	Importo
1993	656.249	351.479.150	35.262	349.818.413
1994	681.381	350.541.340	34.843	337.194.714
1995	681.729	378.386.624	35.523	377.012.098
1996	700.188	360.127.539	27.620	356.255.458
1997 - PER REGIONE				
Piemonte	56.832	22.771.319	731	29.678.818
Valle d'Aosta (a)
Lombardia	90.738	55.503.527	1.281	58.940.725
Trentino-Alto Adige	7.288	3.127.574	250	2.431.320
<i>Bolzano-Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	54.064	19.809.228	929	17.144.741
Friuli-Venezia Giulia	14.916	6.489.722	370	5.439.937
Liguria	21.828	8.525.405	396	6.477.807
Emilia-Romagna	48.299	51.321.409	744	19.053.976
Toscana	52.828	20.645.707	817	19.760.389
Umbria	11.741	3.873.039	335	2.682.637
Marche	18.962	6.912.708	482	5.412.948
Lazio	83.403	76.888.181	1.807	98.375.170
Abruzzo	18.628	6.139.547	693	4.953.930
Molise	4.356	1.366.750	172	927.910
Campania	61.680	17.937.343	1.458	11.010.368
Puglia	46.126	14.048.520	912	9.016.563
Basilicata	6.876	2.098.706	197	1.493.876
Calabria	21.983	7.440.543	794	5.314.717
Sicilia	58.830	16.301.397	713	14.303.983
Sardegna	21.663	8.492.412	407	6.704.440
ITALIA	701.041	349.693.037	13.488	319.124.255
NORD-CENTRO	460.899	275.867.819	8.142	265.398.468
MEZZOGIORNO	240.142	73.825.218	5.346	53.725.787

Fonte: E 19.3

(a) I dati della regione Valle d' Aosta sono conglobati con quelli della regione Piemonte

Tavola 19.21 - Servizio telegrafico per regione - Anno 1996

REGIONI	TELEGRAMMI ACCETTATI							TELEGRAMMI RECAPITATI PER FATTORINO	
	PRIVATI		DI STATO		Di servizio	Fono-telegrammi	Totale	Interni	Esteri
	Interni	Esteri	Interni	Esteri					
Piemonte	607.424	26.536	10.127	1	1.000.354	666.448	2.310.890	1.570.182	14.510
Valle d'Aosta (a)
Lombardia	1.990.811	84.765	39.617	175	1.200.950	1.805.793	5.122.111	4.263.618	41.247
Trentino-Alto Adige	165.260	11.737	1.858	183.879	75.385	438.119	337.494	4.854
<i>Bolzano-Bozen</i>
<i>Trento</i>
Veneto	750.296	28.217	17.555	13	628.283	600.367	2.024.731	1.789.388	21.728
Friuli-Venezia Giulia (b)	294.841	12.826	4.221	60.892	226.364	171.353	770.497	577.894	10.161
Liguria	253.254	10.575	7.160	1	281.256	345.389	897.635	757.976	7.267
Emilia-Romagna	604.859	29.974	10.747	2	681.414	733.093	2.060.089	1.949.940	15.253
Toscana	715.304	27.100	12.637	13	619.179	654.811	2.029.044	1.870.909	12.958
Umbria	136.446	4.399	3.883	1	147.427	160.805	452.961	500.317	2.857
Marche	294.500	12.228	9.791	127	245.952	208.982	771.580	857.792	7.071
Lazio	898.611	36.398	42.614	223	600.516	1.378.922	2.957.284	3.704.272	23.907
Abruzzo	238.186	12.385	13.155	10	314.430	196.093	774.259	744.045	9.737
Molise	87.986	5.003	2.011	1	99.977	29.492	224.470	169.522	2.638
Campania	1.019.301	32.036	10.124	12	721.640	671.430	2.454.543	3.111.821	68.231
Puglia	916.224	23.512	9.576	6	428.734	567.554	1.945.606	2.029.874	49.793
Basilicata	195.957	4.128	2.363	-	276.895	63.693	543.036	439.264	7.390
Calabria	935.242	40.002	56.618	2	532.868	233.961	1.798.693	1.809.547	33.528
Sicilia	1.200.280	67.221	15.954	13	703.827	722.470	2.709.765	3.069.243	79.664
Sardegna	605.385	10.661	11.262	-	285.583	374.416	1.287.307	882.658	8.633
ITALIA (c)	11.910.167	479.703	281.273	61.492	9.179.528	9.660.457	31.572.620	30.435.756	421.427
NORD-CENTRO	6.711.606	284.755	160.210	61.448	5.815.574	6.801.348	19.834.941	18.179.782	161.813
MEZZOGIORNO	5.198.561	194.948	121.063	44	3.363.954	2.859.109	11.737.679	12.255.974	259.614

Fonte: E 19.3

(a) I dati della regione Valle d'Aosta sono conglobati con quelli della regione Piemonte

(b) I telegrammi di Stato esteri della regione Friuli-Venezia Giulia risultano elevati per S.S.E. (Servizio di Stato Elettorale)

(c) I dati riferiti alle provincie di Asti, Milano, Verona, Bologna, Pesaro, Latina, Benevento, Caserta, Ragusa, Siracusa e Sassari sono stimati

Tavola 19.22 - Servizio telex per regione - Anno 1995

REGIONI	Abbonati	TRAFFICO INTERNO		TRAFFICO INTERNAZIONALE IN PARTENZA DALL'ITALIA		TRAFFICO TOTALE	
		Comunicazioni	Minuti	Comunicazioni	Minuti	Comunicazioni	Minuti
Piemonte	2.054	499.593	2.283.172	210.430	668.592	710.023	2.951.764
Valle d'Aosta (a)
Lombardia	6.901	2.516.100	11.332.973	1.429.172	4.701.895	3.945.272	16.034.868
Trentino Alto Adige	34.124	134.326	15.360	41.619	49.484	175.945
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>34.124</i>	<i>134.326</i>	<i>15.360</i>	<i>41.169</i>	<i>49.484</i>	<i>175.945</i>
<i>Trento (a)</i>
Veneto	2.402	623.969	2.402.414	337.739	834.625	961.708	3.237.039
Friuli-Venezia Giulia	661	189.892	860.550	125.721	435.913	315.613	1.296.463
Liguria	1.474	914.179	4.206.555	1.024.993	2.522.468	1.939.172	6.729.023
Emilia-Romagna	2.349	733.520	2.964.204	381.778	1.068.223	1.115.298	4.032.427
Toscana	2.124	484.651	1.979.697	290.430	876.899	775.081	2.856.596
Umbria	255	44.531	174.756	11.000	27.347	55.531	202.103
Marche	522	138.405	599.485	35.811	104.705	174.216	704.190
Lazio	2.615	1.868.490	8.606.109	769.796	3.183.701	2.638.286	11.789.810
Abruzzo	313	77.128	293.063	16.760	53.516	93.888	346.579
Molise (a)
Campania	1.257	406.472	1.540.349	206.127	508.774	612.599	2.049.123
Puglia	708	177.022	671.054	96.745	232.814	273.767	903.868
Basilicata (a)
Calabria	511	37.570	142.703	3.302	8.166	40.872	150.869
Sicilia	732	290.990	1.133.389	88.845	229.730	379.835	1.363.119
Sardegna (b)	105.096	384.189	26.342	62.855	131.438	447.044
ITALIA	24.878	9.141.732	39.708.988	5.070.351	15.561.842	14.212.083	55.270.830
NORD-CENTRO	21.357	8.047.454	35.544.241	4.632.230	14.465.987	12.679.684	50.010.228
MEZZOGIORNO	3.521	1.094.278	4.164.747	438.121	1.095.855	1.532.399	5.260.602

Fonte: E 19.3

(a) I dati della regione Valle d'Aosta sono conglobati con quelli della regione Piemonte; quelli della provincia di Trento con quelli di Bolzano; quelli della regione Molise con quelli della regione Abruzzo; quelli della Regione Basilicata con quelli della regione Campania. La rilevazione si riferisce al traffico per centrale

(b) Per la Sardegna i dati di traffico si riferiscono al servizio Publitelex

Tavola 19.23 - Utenza telefonica e conversazioni per regione - Situazione al 31 dicembre 1996

REGIONI	PRINCIPALI TIPI DI COLLEGAMENTI				Collegamenti principali per 100 ab.
	Residenziali	Ambienti di lavoro	Telefoni pubblici	Totale	
Piemonte	1.602.016	434.315	33.009	2.069.340	48,2
Valle d'Aosta	54.321	14.836	2.316	71.473	60,2
Lombardia	3.209.166	1.119.698	53.257	4.382.121	49,1
Trentino-Alto Adige	306.597	108.711	10.491	425.799	46,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>132.487</i>	<i>59.271</i>	<i>5.462</i>	<i>197.220</i>	<i>43,7</i>
<i>Trento</i>	<i>174.110</i>	<i>49.440</i>	<i>5.029</i>	<i>228.579</i>	<i>49,5</i>
Veneto	1.451.326	477.386	28.510	1.957.222	44,1
Friuli-Venezia Giulia	437.162	123.313	10.288	570.763	48,0
Liguria	746.273	171.966	16.937	935.176	56,4
Emilia-Romagna (a)	1.449.106	485.371	34.212	1.968.689	49,8
Toscana	1.289.641	391.215	31.705	1.712.561	48,6
Umbria	277.425	72.685	6.205	356.315	43,1
Marche	469.337	141.910	10.739	621.986	43,1
Lazio	1.979.119	568.929	35.473	2.583.521	49,7
Abruzzo	417.923	96.575	9.636	524.134	41,2
Molise	101.339	19.226	2.127	122.692	37,0
Campania	1.597.288	303.876	29.547	1.930.711	33,5
Puglia	1.206.491	200.677	20.884	1.428.052	35,0
Basilicata	174.910	32.820	3.474	211.204	34,7
Calabria	580.000	91.280	12.152	683.432	32,9
Sicilia	1.618.492	261.059	24.073	1.903.624	37,4
Sardegna	503.704	109.692	10.370	623.766	37,6
ITALIA	19.471.636	5.225.540	385.405	25.082.581	43,7
NORD-CENTRO	13.271.489	4.110.335	273.142	17.654.966	48,4
MEZZOGIORNO	6.200.147	1.115.205	112.263	7.427.615	35,5

Fonte: E 19.3

(a) Compresa la Repubblica di San Marino per il "Tipo di collegamenti"

Tavola 19.24 - Utenza di telefonia cellulare - Situazione al 31 dicembre 1997

DIREZIONI REGIONALI	Consistenza abbonati	CONVERSAZIONI (migliaia)		MINUTI (migliaia)	
		Nazionali	Internazionali	Nazionali	Internazionali
Piemonte	403.857	245.534	3.119	402.691	9.197
Valle d'Aosta	10.005	4.171	91	6.889	239
Lombardia	977.613	674.733	11.020	1.100.897	36.338
Trentino-Alto Adige	63.979	45.329	1.083	71.620	2.920
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>....</i>	<i>....</i>	<i>....</i>	<i>....</i>	<i>....</i>
<i>Trento</i>	<i>....</i>	<i>....</i>	<i>....</i>	<i>....</i>	<i>....</i>
Veneto	372.583	282.454	3.639	443.088	10.776
Friuli-Venezia Giulia	92.161	63.570	1.391	99.946	3.571
Liguria	133.389	81.214	1.252	128.883	3.398
Emilia-Romagna	419.980	298.816	3.625	502.982	11.899
Toscana	360.685	232.923	2.314	371.923	7.288
Umbria	75.804	46.644	392	72.486	1.334
Marche	122.161	88.014	761	135.947	2.465
Lazio	695.638	464.136	3.549	749.604	12.032
Abruzzo	82.991	59.167	373	92.308	1.243
Molise	18.557	10.688	61	17.145	197
Campania	464.799	302.699	1.580	488.788	4.825
Puglia	314.243	208.171	968	336.379	3.193
Basilicata	41.335	22.705	101	38.196	303
Calabria	128.811	82.967	335	140.835	1.104
Sicilia	386.128	231.396	1.004	374.635	3.351
Sardegna	101.375	62.928	251	103.755	960
Totale prepagato	4.011.810	637.544	-	859.491	-
Totale visitors (a)	-	22.406	34.666	38.315	83.892
Totale clienti TIM	9.277.904	4.168.209	71.575	6.576.803	200.525
ITALIA	5.266.094	3.508.259	36.909	5.678.997	116.633
NORD-CENTRO	3.727.855	2.527.538	32.236	4.086.956	101.457
MEZZOGIORNO	1.538.239	980.721	4.673	1.592.041	15.176

Fonte: E 19.3

(a) Clienti di altri gestori che utilizzano la rete TIM

Tavola 19.25 - Principali dati economici delle imprese di servizi postali privati per ripartizione geografica e categoria di impresa - Anno 1995 (in milioni di lire)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese	Addetti	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti	Acquisto di beni e servizi
SPEDIZIONIERI						
Nord-centro	103	223	23.189	12.893	2.040	12.364
Mezzogiorno	7	29	869	800	182	165
ITALIA	110	252	24.058	13.693	2.222	12.529
CORRIERI ESPRESSI NAZIONALI						
Nord-centro	308	961	110.906	78.612	4.172	36.345
Mezzogiorno	53	69	5.976	3.231		2.745
ITALIA	361	1.030	116.882	81.843	4.172	39.090
CORRIERI ESPRESSI INTERNAZIONALI						
Nord-centro	29	1.138	390.365	112.321	3.151	280.244
Mezzogiorno	17	70	5.483	3.863	372	1.992
ITALIA	46	1.208	395.848	116.184	3.523	282.236
AGENZIE DI RECAPITO IN CONCESSIONE						
Nord-centro	66	2.095	157.931	101.809	1.745	57.637
Mezzogiorno	55	649	22.234	18.231	494	4.496
ITALIA	121	2.744	180.165	120.040	2.239	62.133
AGENZIE DI RECAPITO SENZA CONCESSIONE						
Nord-centro	69	155	14.820	7.666	666	7.812
Mezzogiorno	37	197	7.778	5.864	461	2.345
ITALIA	106	352	22.598	13.530	1.127	10.157
AGENZIE PONY-EXPRESS						
Nord-centro	126	445	74.254	16.680	1.401	57.848
Mezzogiorno	27	37	4.230	2.937	179	1.472
ITALIA	153	482	78.484	19.617	1.580	59.320
APPALTATORI POSTALI IN ESCLUSIVA						
Nord-centro	119	572	33.173	31.586	1.101	6.577
Mezzogiorno	167	488	22.860	20.187	2.985	2.658
ITALIA	286	1.060	56.033	51.773	4.086	9.235
TOTALE						
Nord-centro	820	5.589	804.638	361.567	14.276	458.827
Mezzogiorno	363	1.539	69.430	55.113	4.673	15.873
ITALIA	1.183	7.128	874.068	416.680	18.949	474.700

Fonte: R 19.2

Tavola 19.26 - Tempi medi complessivi di consegna per ambito territoriale e categoria di servizi - Anno 1995 (in ore)

CATEGORIE DI SERVIZI	Città	Regione	Nazione
Spedizionieri	3.42	9.06	18.18
Corrieri espressi nazionali	3.54	8.06	15.24
Corrieri espressi internazionali	3.42	7.36	16.00
Agenzie di recapito	5.12	8.36	19.36
Agenzie di recapito senza concessione	3.24	7.54	16.12
Agenzie Pony express	2.48	10.00	22.42
Appaltatori postali in esclusiva	4.24	8.06	17.00
Totale	4.00	8.36	17.48

Fonte: R 19.2

Tavola 19.27 - Principali dati economici delle imprese di servizi informatici per ripartizione geografica e attività economica - Anno 1995 (in milioni di lire)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese	Addetti	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti	Acquisto di beni e servizi
CONSULENZA PER INSTALLAZIONI DI ELEBORATORI ELETTRONICI						
Nord-centro	1.100	8.399	3.530.845	1.541.363	147.926	1.989.482
Mezzogiorno	223	1.359	64.627	48.178	1.462	16.449
ITALIA	1.323	9.758	3.595.472	1.589.541	149.388	2.005.931
FORNITURA DI SOFTWARE E CONSULENZA INFORMATICA						
Nord-centro	8.211	52.344	9.172.563	4.848.978	592.198	4.323.585
Mezzogiorno	1.653	7.220	683.166	461.565	60.467	221.601
ITALIA	9.864	59.564	9.855.729	5.310.543	652.665	4.545.186
ELABORAZIONE ELETTRONICA DEI DATI						
Nord-centro	13.692	60.471	6.191.996	4.238.295	588.201	1.953.700
Mezzogiorno	2.736	10.180	790.717	491.926	77.829	298.791
ITALIA	16.428	70.651	6.982.713	4.730.221	666.030	2.252.491
ATTIVITA' DI BANCHE DATI						
Nord-centro	174	1.403	252.840	195.422	23.982	57.418
Mezzogiorno	31	44	2.137	1.431	9	706
ITALIA	205	1.447	254.977	196.853	23.991	58.124
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO ED ELABORATORI ELETTRONICI						
Nord-centro	1.599	4.604	778.570	325.605	38.324	452.966
Mezzogiorno	345	4.802	990.328	376.993	47.189	613.334
ITALIA	1.944	9.406	1.768.898	702.598	85.513	1.066.300
ALTRE ATTIVITA' CONNESSE ALL'INFORMATICA						
Nord-centro	1.034	10.611	2.366.357	881.378	133.515	1.484.978
Mezzogiorno	210	1.182	79.569	18.282	17.361	61.288
ITALIA	1.244	11.793	2.445.926	899.660	150.876	1.546.266
TOTALE						
Nord-centro	25.810	137.833	22.293.171	12.031.041	1.524.146	10.262.129
Mezzogiorno	5.198	24.786	2.610.544	1.398.375	204.317	1.212.169
ITALIA	31.008	162.619	24.903.715	13.429.416	1.728.463	11.474.298

Fonte: R 19.1

Tavola 19.28 - Ricavi dei servizi informatici resi dalle imprese per settore di attività della domanda - Anno 1995

SETTORE DI ATTIVITA'	Valori assoluti (milioni di lire)	Composizione percentuale
Agricoltura	88.413	0,48
Industria	4.689.593	25,46
Commercio	5.859.229	31,81
Alberghi e pubblici esercizi	1.003.860	5,45
Trasporti e comunicazioni	419.963	2,28
Credito e assicurazioni	1.401.720	7,61
Altri servizi	3.551.271	19,28
<i>di cui: liberi professionisti</i>	<i>1.458.821</i>	<i>7,92</i>
Famiglie	279.976	1,52
Amministrazioni centrali	132.680	0,72
Amministrazioni locali	558.110	3,03
Enti di previdenza	29.471	0,16
Istituzioni private	360.583	1,96
Operatori appartenenti all'Unione Europea	38.681	0,21
Operatori non appartenenti all'Unione Europea	5.966	0,03
Totale	18.419.516	100,00

Fonte: R 19.1

«Per saperne di più»

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *30 anni di trasporto in Italia*. Roma, 1996.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *I trasporti in Italia*. Roma, 1997.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *Il diporto nautico in Italia. Anno 1996*. E. Minici-C. Francia-N. Bonafè. Roma, 1996.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *Relazione*. Roma, 1997.

MINISTERO DEI TRASPORTI, Direzione Generale Programmazione, Organizzazione e Coordinamento, *Conto nazionale dei trasporti. Dati consuntivi afferenti all'anno 1994 con primi elementi relativi al 1995*. Roma, 1996.

MINISTERO DEI TRASPORTI, Direzione Generale Programmazione, Organizzazione e Coordinamento, *Civilavia statistica*. Roma, 1997.

MINISTERO DEI TRASPORTI, Direzione Generale Programmazione, Organizzazione e Coordinamento, *Radiografia delle Ferrovie dello Stato. Anno 1995*. Roma, 1996.

MINISTERO DEI TRASPORTI, Direzione Generale Programmazione, Organizzazione e Coordinamento, *Le ferrovie in concessione e in gestione governativa*. Roma, 1996.

MINISTERO DEI TRASPORTI, Direzione Generale Programmazione, Organizzazione e Coordinamento, *Il trasporto pubblico locale*. Roma, 1996.

OECD, *Communication outlook. 1997*. Paris, 1997.

OECD, *Maritime transport. 1995*. Paris, 1997.

OECD, *Performance indicators for public telecommunications*. Paris, 1990.

OECD, *Research on transport economics. Volume XXVII*. Paris, 1995.

OECD, *Statistical report on road accidents. 1993/1994*. Paris, 1998.

OECD, *Telecommunications database. 1997*. Paris, 1997. (Floppy disk).

OECD, *Trends in the transports sector. 1970/1996*. Paris, 1998.

POSTE ITALIANE, *Informazioni statistiche. Anno 1993*. Roma, 1995.

UIT, *Telecommunications indicators*. S.I., 1997.

UN-ECE, *Annual bulletin of transports statistics for Europe and North America*. New York, 1996.

UN-ECE, *Statistics of road traffic accidents in Europe and North America*. New York, 1997.

Addetto: la persona dipendente e indipendente occupata (a tempo pieno, par-time o con contratto di formazione e lavoro) nella unità economica anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni, ecc.

Addetto dipendente: la persona occupata legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto sulla base del quale percepisce una retribuzione (dirigenti, impiegati, intermedi, quadri, operai apprendisti).

Addetto indipendente: la persona occupata che presta lavoro nell'unità economica senza corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale e comprendono il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivi della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro senza una prefissata retribuzione contrattuale).

Autoveicolo: il veicolo a motore avente almeno quattro ruote, con esclusione dei motoveicoli, adibiti al trasporto persone o, se di cose, agli addetti al trasporto stesso.

Autocarro merci: l'autoveicolo destinato al trasporto cose.

Autocarro speciale: l'autocarro destinato al trasporto di particolari categorie di oggetti o che ha caratteristiche tecniche tali da essere adibito a lavori specifici.

Bandiera delle navi: indica la nazionalità della nave.

Ciclomotore: il veicolo a motore a due o tre ruote, di cilindrata inferiore od uguale a 50 cc, con sedile monoposto.

Coefficiente di utilizzazione posti (via aerea): il rapporto tra il numero di passeggeri trasportati ed il numero dei posti disponibili.

Espresso: il servizio accessorio richiesto per la spedizione di un oggetto di corrispondenza.

Fatturato Complessivo: il fatturato annuo al netto di IVA riferito alle attività del settore postale nel suo complesso.

Impresa: l'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale al fine della produzione di beni o della prestazione di servizi destinabili alla vendita.

Incidente stradale: il fatto verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli (o animali) fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.

Investimenti Fissi Lordi: gli acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa nell'esercizio e comprendono l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni e l'incremento di capitali fissi per lavori interni. Questa voce comprende le manutenzioni e le riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego e migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.

Merce (via aerea): il materiale trasportato su un aeromobile, comprese le valigie diplomatiche ed i colli urgenti, ma escluse le provviste di bordo ed i bagagli dei passeggeri e dell'equipaggio.

Merce sbarcata ed imbarcata (via marittima): la merce sbarcata ed imbarcata nei porti del territorio nazionale quale che sia la provenienza o la destinazione.

Motociclo: il veicolo a motore a due ruote di cilindrata superiore a 50 cc, destinato al trasporto di due persone compreso il conducente.

Motocarro: il veicolo a motore a tre ruote destinato al trasporto di cose.

Motrice: il veicolo a motore trainante uno o più rimorchi non provvisto di motore.

Movimento passeggeri, posta e merci (via aerea): il numero dei passeggeri sbarcati e imbarcati e la quantità di posta e merce scaricata e caricata.

Natante mercantile: la costruzione atta al trasporto marittimo fornita di mezzi propri di propulsione, dei requisiti di armamento, di equipaggiamento e dei documenti prescritti per l'esercizio della navigazione.

Navigazione per operazioni di commercio: quella in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzo di passaggio. Si distinguono la navigazione internazionale quando il trasporto di merci o passeggeri avviene tra porti esteri e porti nazionali o viceversa e la navigazione di cabotaggio quando si svolge solo tra porti italiani.

Pacco: l'oggetto di corrispondenza di dimensione massima mt. 1,50 x mt. 1,50 e di peso massimo di 30 kg.

Passeggeri sbarcati ed imbarcati (via marittima): le persone elencate come tali nelle liste di bordo.

Plico: l'oggetto di corrispondenza che può contenere uno o più materiali di corrispondenza fino a 20 kg:

Posta: la spedizione di corrispondenza e di altri oggetti per conto di amministrazioni postali.

P.r.a.: Pubblico Registro Automobilistico.

Rete ferroviaria: l'insieme di tronchi e nodi di strade ferrate esclusivamente destinati alla circolazione di veicoli ferroviari.

Rete stradale: l'insieme di tronchi e nodi di vie di comunicazione essenzialmente destinate alla circolazione delle persone, degli animali e dei veicoli terrestri a guida libera.

Rimorchio: il veicolo destinato ad essere trainato dagli autoveicoli o da filoveicoli.

Scartamento ordinario: misura l'interasse tra le due rotaie che compongono il binario. Tale misura è pari a metri 1,435 ed è adottata nella maggior parte dei sistemi ferroviari.

Scartamento ridotto: misura l'interasse fra le rotaie di dimensioni ridotte rispetto allo scartamento ordinario. Tale standard, abbandonato dalle FS nel 1986, è tuttavia ancora in uso presso alcune ferrovie in gestione commissariale governativa.

Semirimorchio: il veicolo il cui carico è supportato dalla motrice, a cui è parte sovrapposto.

Servizio aereo internazionale: il movimento ed il traffico che si svolgono con aeroporti situati al di fuori dello Stato dichiarante.

Servizio aereo interno: il movimento ed il traffico concernente i collegamenti all'interno dello Stato dichiarante.

Spese di personale: comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente, i contributi sociali a carico dell'impresa, le quote accantonate nell'anno per provvedere in futuro alla corresponsione dell'indennità di licenziamento, di liquidazione e di quiescenza e le provvidenze sociali varie (spese per colonie, nidi d'infanzia, ecc.).

T-Km (Tonnellata chilometro): il percorso di una tonnellata per un chilometro. Si calcola come sommatoria dei prodotti delle tonnellate trasportate per le relative percorrenze.

Tonnellate di stazza netta: la misura volumetrica pari a 100 piedi cubi, cioè 2,832 metri cubi e indica il volume degli spazi della nave utilizzabili per il carico commerciale.

Traffico: la quantità di trasporto realizzata.

Trasporto aereo commerciale: il complesso delle attività di trasporto aereo passeggeri, posta e merci, sia in campo nazionale che internazionale, effettuate contro remunerazione.

Trasporto aereo commerciale di linea: i voli effettuati per il trasporto di passeggeri, posta e merci in base ad accordi bilaterali o a concessioni governative e che sono accessibili agli utenti secondo un orario pubblicizzato e con una regolarità ed una frequenza tali da costituire un evidente serie sistematica dei voli su predeterminati itinerari a tariffe omologate.

Trasporto aereo non di linea: il volo effettuato per il trasporto passeggeri, posta e merci in forza di un contratto di noleggio stipulato da uno o più contraenti per l'intera capacità dell'aeromobile avente un numero di posti superiore a 12. La categoria più importante è rappresentata dai voli charter.

Trattore: l' autoveicolo destinato all'esclusivo traino di rimorchi.

Treno - Km: il percorso di un treno per un chilometro.

Unita' locale: il luogo variamente denominato (stabilimento, negozio, officina, ristorante, albergo, abitazione, scuola, ospedale, ecc.) in cui si realizza la produzione di beni o nel quale si svolge o si organizza la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita.

Veicolo: la macchina, circolante per strada, guidata o trainata da mezzi guidata dall'uomo.

Veicolo merci: l'automezzo di portata utile (carico potenziale non inferiore ai 35 quintali oppure il trattore che traina rimorchi con portata non inferiore ai 35 quintali).

Veicolo a motore: la macchina, circolante per strada, guidata dall'uomo, il cui moto è determinato da un motore.

Viaggiatori/Km: il percorso di un viaggiatore per un Km. Si calcola come sommatoria dei prodotti del numero dei viaggiatori per le relative percorrenze.



20

*Credito
Assicurazione
Mercato
Monetario e
Finanziario*

Indice delle tavole

Tavola 20.1	- Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio, per regione	507
Tavola 20.2	- Sportelli delle banche in esercizio, per gruppi istituzionali e regioni	507
Tavola 20.3	- Depositi presso le banche con raccolta a breve termine per settori depositanti, presso l'Ente Poste Italiane, per regione	508
Tavola 20.4	- Depositi e impieghi delle banche con raccolta a breve termine . . .	510
Tavola 20.5	- Impieghi delle banche con raccolta a breve termine, per settore di destinazione e regione - Situazione a fine anno 1997	511
Tavola 20.6	- Situazione patrimoniale consolidata della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi	512
Tavola 20.7	- Situazione patrimoniale delle banche	513
Tavola 20.8	- Situazione patrimoniale delle banche per categorie istituzionali a fine anno 1997	514
Tavola 20.9	- Conti economici delle banche	515
Tavola 20.10	- Conti economici delle banche per categorie - Al 31 dicembre 1997	516
Tavola 20.11	- Conti economici delle imprese assicuratrici - Portafoglio complessivo	517
Tavola 20.12	- Conti economici delle imprese assicuratrici per tipo di portafoglio .	518
Tavola 20.13	- Principali voci dei conti economici per rami elementari - Assicurazione diretta del portafoglio italiano	519
Tavola 20.14	- Premi e sinistri di competenza nell'assicurazione contro i danni per rami elementari - Assicurazione diretta del portafoglio italiano . . .	519
Tavola 20.15	- Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Portafoglio complessivo	520
Tavola 20.16	- Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici per ramo assicurativo - Portafoglio complessivo	521
Tavola 20.17	- Premi incassati e produzione emessa dalle imprese assicuratrici per il ramo vita, per regione	522
Tavola 20.18	- Circolazione monetaria ed altri mezzi di pagamento, attività liquida del settore non statale	523
Tavola 20.19	- Attività finanziarie del settore non statale sull'interno al netto delle azioni	524
Tavola 20.20	- Credito totale interno	524
Tavola 20.21	- Tassi del mercato monetario e finanziario	525
Tavola 20.22	- Rendimenti medi percentuali	525
Tavola 20.23	- Media dei cambi in Italia, per Paese estero	526
Tavola 20.24	- Moneta per Paese	527
Tavola 20.25	- Compensazione giornaliera dei recapiti	528
Tavola 20.26	- Liquidazioni titoli presso le stanze - Al 31 dicembre 1996	529

Premessa

Il mercato dei *servizi finanziari* rappresenta il luogo di incontro della domanda e dell'offerta di moneta e titoli di credito a breve e a lunga scadenza, mediante i quali i settori eccedenti dell'economia trasferiscono fondi a quelli deficitari, direttamente o con l'ausilio di intermediari finanziari. Diversi bisogni della domanda (ad esempio un'esigenza di investimento o di copertura dei rischi rispetto ad un fabbisogno di finanziamento) e differenti tipologie e modalità di offerta configurano, nell'ambito dello stesso mercato, comparti altamente differenziati e caratterizzati da logiche competitive del tutto particolari.

Il mercato dei servizi finanziari si caratterizza per l'elevata specializzazione di prodotto, che determina la suddivisione in un'ampia gamma di sottomercati, ciascuno con caratteristiche strutturali della domanda e dell'offerta profondamente diverse. All'interno di esso, però, è possibile individuare due macroclassi di servizi finanziari: i servizi bancari/finanziari di tipo tradizionale e i servizi assicurativi. Entrambi questi comparti, già interessati da notevoli cambiamenti nelle forme organizzative e gestionali, presentano negli ultimi anni una rapida evoluzione, che ne hanno reso più complessa la classificazione e l'inquadramento all'interno della contabilità nazionale.

Per quanto riguarda il sistema bancario, i profondi mutamenti intervenuti nella normativa più recente, hanno introdotto modifiche sostanziali nelle tipologie delle operazioni messe in atto dagli intermediari. Dal primo gennaio 1994, per effetto dei decreti legislativi 14.12.1992 n. 481 e 1.9.1993 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), tutti gli enti creditizi hanno assunto la comune denominazione di "banche", distinte in "banche con raccolta a breve termine" e "banche con raccolta a medio e lungo termine".

La normativa si applica, senza distinzione, sia agli enti che in precedenza operavano prevalentemente nel breve periodo, sia a quelli che in precedenza operavano nel medio e lungo periodo: i primi, al netto delle sezioni di credito a medio e lungo termine incorporate, costituivano il settore "aziende di credito"; i secondi, al lordo delle sezioni suddette, rappresentavano il settore degli "istituti di credito speciale".

I dati relativi al 1994 continuano a fare riferimento alle due precedenti categorie, in quanto, per le sezioni di credito speciale incorporate nelle banche con raccolta a breve termine, si dispone di un'informazione separata.

A partire dal 1995, tale separazione non è più possibile: i dati delle banche con raccolta a breve termine si intendono comprensivi delle sezioni di credito speciale incorporate, mentre i dati delle banche con raccolta a medio e lungo termine si intendono comprensivi di tutte le sezioni e gli istituti di credito speciale che hanno assunto un'autonoma personalità giuridica.

Anche il *comparto assicurativo* ha subito notevoli cambiamenti. Con due decreti legislativi del marzo

1995, l'ordinamento italiano ha recepito la terza direttiva UE in materia di assicurazioni. Tale direttiva completa a livello comunitario il quadro normativo diretto a regolare il mercato unico delle assicurazioni.

In Italia, però, l'attuazione di fatto della terza direttiva aveva già dato i suoi frutti, in termini di operatività del mercato, prima ancora che essa fosse recepita nell'ordinamento nazionale.

Tra i principali effetti dovuti all'introduzione della normativa comunitaria come legge dello Stato vi è stata la soppressione dell'obbligo di investire parte delle riserve tecniche di assicurazione in alcune specifiche attività e l'abrogazione delle disposizioni concernenti l'approvazione preventiva delle tariffe e delle condizioni di polizza, fermo restando per le assicurazioni obbligatorie la comunicazione preventiva e sistematica delle condizioni di polizza.

Il processo di "deregulation" del settore si innesta in un mercato interno caratterizzato da una bassa penetrazione assicurativa (in termini di premi per abitante e di incidenza della spesa assicurativa sul PIL) e quindi con un elevato livello di domanda potenziale inespressa. Esso si offre, pertanto, come un interessante obiettivo nei programmi strategici di molte compagnie internazionali.

Nel corso degli ultimi due decenni il mercato assicurativo nazionale si è sviluppato in maniera differente rispetto a quello dei maggiori paesi europei, in parte anche per i condizionamenti esercitati da alcuni fattori peculiari del mercato italiano. In particolare ricordiamo: la presenza di stringenti criteri di vigilanza orientati a tutelare l'assicurato; l'esistenza di un sistema valutario restrittivo che ha isolato le compagnie italiane dalla competizione internazionale; l'assenza di una adeguata regolamentazione degli strumenti collettivi di accumulazione previdenziale, colmata con il d.lg.124/93 emendato dalla l.535/95 in materia di istituzione dei fondi pensione; l'intervento del sistema pubblico nel campo della previdenza; la prevalenza nel sistema produttivo, di piccole e medie imprese poco inclini alla gestione di rischi estranei alla attività gestionale e a logiche di "risk management".

La liberalizzazione valutaria ed il processo di "deregulation" ispirato dalle direttive comunitarie prospettano pertanto una trasformazione strutturale. Dai benefici di tale trasformazione non sono esclusi i nostri partner europei: si consideri che nel corso del 1994 l'ISVAP ha valutato ben 236 richieste ad operare sul territorio italiano in regime di libera prestazione dei servizi, provenienti da imprese assicurative estere e aventi sede sociale in paesi dell'Unione Europea. Di esse, 211 risultano operanti nel ramo danni e 25 in quello vita.

Le imprese operanti sul mercato italiano alla fine del 1996 erano 271, delle quali 224 nazionali e 47 estere.

Sotto il profilo giuridico, la maggior parte delle imprese nazionali, nella fattispecie 213, sono costituite sotto forma di Spa, di cui 15 quotate in borsa; 10 imprese hanno invece la forma di società mutua ed 1 ha la forma di cooperativa a responsabilità limitata. Delle rappresentanze di imprese estere 33 sono sedi secondarie di società con sede

nell'Unione Europea, mentre le restanti sono rappresentanze di imprese con sede legale al di fuori della Unione Europea.

Credito

Procedendo ad un'analisi più approfondita dei dati sul credito si rileva che, alla fine del 1997, l'ammontare dei depositi bancari e postali ha raggiunto i 1.258.544 miliardi di lire, con un decremento di 23.348 miliardi (-1,8%) nei confronti dell'anno precedente.

I depositi bancari rappresentano la parte più consistente della raccolta finanziaria (74,1%) con il 35,7% per i depositi a risparmio e il 64,3% per i conti correnti.

Di 951.063 miliardi di depositi bancari il 75,9% appartiene a famiglie e istituzioni sociali private, il 17,6% ad imprese non finanziarie (di cui il 17,5% ad imprese non finanziarie private), il 2,9% ad amministrazioni pubbliche e il 3,6% ad imprese finanziarie e assicurative.

La raccolta postale ha registrato un aumento di 35.884 miliardi pari al 13,2%.

Nel 1997 il tasso di sviluppo dei depositi bancari è stato inferiore a quello degli impieghi, pertanto il rapporto percentuale impieghi/depositi è salito dal 96,4% del 1996 al 108,7%.

Gli impieghi fatti in Italia dalle banche con raccolta a breve termine (compresi gli ammassi obbligatori e i crediti in sofferenza), alla fine del 1997 ammontavano a 1.127.170 miliardi di lire con un incremento di 80.641 miliardi e del 7,7% nei confronti del 1996. Tali impieghi rappresentano per il 63% finanziamenti ad imprese non finanziarie (di cui il 62,7% ad imprese non finanziarie private), per il 5,2% da finanziamenti ad amministrazioni pubbliche, per il 19,0% da finanziamenti a famiglie e istituzioni sociali private e per il 12,8% da finanziamenti ad imprese finanziarie e assicurative.

Circa la durata degli impieghi (esclusi gli ammassi obbligatori e i crediti in sofferenza) si rileva la forte prevalenza di finanziamenti a breve termine (59,8%).

Assicurazioni private

Passando ad analizzare l'evoluzione del settore assicurativo nel corso del 1996 si rileva che le riserve tecniche del portafoglio complessivo (riserva premi per l'assicurazione vita e capitalizzazione, riserva premi e riserva sinistri per l'assicurazione contro i danni) sono aumentate alla fine del 1996 del 17,4% rispetto ai valori dell'anno precedente, toccando i 198.629 miliardi di lire.

Per il ramo danni l'incremento delle riserve è stato del 9,4% e per il ramo vita e capitalizzazione del 22,0%.

I premi dell'assicurazione diretta sono ammontati nel 1996 a 68.061 miliardi di lire, con un incremento del 7,7% nei confronti dell'anno precedente. Di questi 26.087 miliardi (+12,2%) riguardano il ramo vita e capitalizzazione e 41.975 miliardi (+5,1%) il ramo danni.

Si conferma quindi la tendenza espansiva del comparto vita ormai in atto da diversi anni; il peso dell'attività del settore vita sul totale dei premi raccolti si attesta su livelli analoghi a quello della responsabilità civile obbligatoria, da sempre il segmento leader del mercato assicurativo italiano.

L'attività assicurativa svolta in Italia, in termini di entrate (o uscite), ha interessato per il 57,5% l'assicurazione contro i danni e per il 42,5% l'assicurazione vita e capitalizzazione.

Dei 122.315 miliardi di entrate il 63,4% è costituito da premi di assicurazione diretta e di rischi assunti in riassicurazione (accettazione); il 9,1% da sinistri, provvigioni e accantonamenti netti a riserve tecniche di rischi ceduti in riassicurazione (cessioni); il 4,9% da tasse a carico degli assicurati; e il 22,6% da altre partite tecniche, redditi patrimoniali e altre entrate.

Le uscite sono ripartite come segue: il 36,3% per sinistri, il 26,4% per accantonamenti netti a riserve tecniche, il 10,8% per provvigioni e spese di organizzazione dell'assicurazione diretta e delle accettazioni, l'8,3% per premi di rischi ceduti in riassicurazione e per il 18,2% da altre uscite.

Limitatamente ai rami elementari del portafoglio italiano con oltre 1.000 miliardi di premi, si osserva che le entrate per premi hanno registrato nel 1996 i seguenti aumenti rispetto al 1995: +4,9% nel ramo autoveicoli-responsabilità civile; +5,2% nel ramo autoveicoli-rischi diversi; -0,6% nel ramo trasporti; +5,1% nel ramo infortuni; +6,0% nel ramo incendi; +8,5% nella responsabilità civile terzi e del +1,6% nel ramo furti.

Le uscite per sinistri sempre in riferimento al portafoglio italiano sono ammontate nel 1996 a 38.760 miliardi di lire, con una variazione del +13,9% nei confronti dell'anno precedente. Di questi 9.418 miliardi (+30,3%) hanno interessato l'assicurazione vita e capitalizzazione e 29.342 miliardi (+9,4%) l'assicurazione contro i danni.

Nei principali rami elementari, le variazioni rispetto al 1995 sono stati del +11,2% nel ramo autoveicoli-responsabilità civile; del +7,1% nel ramo autoveicoli-rischi diversi; del +8,2% nel ramo infortuni; del -2,3% nel ramo incendi e del +15,3% nella responsabilità civile terzi.

I dati sulla situazione patrimoniale del 1996 si riferiscono al portafoglio complessivo.

Le principali poste attive sono costituite dai beni stabili (7,4% delle attività), dai titoli (63,1%) nonché dai mutui ipotecari e dai prestiti garantiti (1,3%), ossia dalle attività derivanti in prevalenza dagli investimenti delle riserve tecniche.

Le riserve tecniche a loro volta, con il 72,4% delle passività rappresentano la posta principale del passivo.

Mercato monetario finanziario

Alla fine del 1997, le attività finanziarie del settore non statale ammontavano a 2.919.699 miliardi di lire, con un incremento di 122.179 miliardi rispetto al 1996 (+4,4%). A tale ammontare hanno contribuito con 1.519.163 miliardi le attività liquide del settore non statale (M3) pari al 52% del totale. In

particolare i biglietti, monete e depositi a vista (M1) hanno inciso per il 22,8%; i depositi a risparmio bancari, i libretti e buoni postali fruttiferi per il 10% e, per il rimanente 7,1%, i BOT e BTE, che hanno, peraltro, registrato nel 1997 un decremento del 25,3% rispetto all'anno precedente. Tra le altre attività del settore non statale le quote fondi comuni hanno conseguito un tasso di crescita dell' 86,5%. Alla fine del 1997 i finanziamenti al settore non statale ammontavano a 1.149.930 miliardi di lire con un incremento di 66.659 miliardi rispetto al 1996

(+6,2%). Il debito interno del settore statale ammontava, invece, a 2.110.524 miliardi di lire con un incremento di 31.719 miliardi (+1,5%). Il credito totale interno ammontava, quindi, alla fine del 1997 a 3.260.454 miliardi di lire con un incremento di 98.378 miliardi rispetto all'anno precedente (+3,1 %).

Nel 1997 i rendimenti medi percentuali dei depositi bancari sono risultati di poco superiori al 4%, quelli dei titoli di Stato prossimi al 7% e quelli delle altre obbligazioni ugualmente di poco superiori al 7%.



**Tavola 20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio, per regione (a)
- Situazione a fine anno**

ANNI REGIONI	Piazze bancabili	Sportelli	Sportelli per piazza bancabile	Sportelli su 10.000 abitanti
1993	5.479	22.004	4,0	3,9
1994	5.590	23.000	4,1	4,0
1995	5.638	24.040	4,3	4,2
1996	5.676	24.421	4,3	4,3
1997 - PER REGIONE				
Piemonte	649	2.145	3,3	5,0
Valle d'Aosta	33	81	2,5	6,8
Lombardia	1.104	4.879	4,4	5,4
Trentino-Alto Adige	301	842	2,8	9,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>113</i>	<i>387</i>	<i>3,4</i>	<i>8,5</i>
<i>Trento</i>	<i>188</i>	<i>455</i>	<i>2,4</i>	<i>9,7</i>
Veneto	551	2.582	4,7	5,8
Friuli-Venezia Giulia	171	735	4,3	6,2
Liguria	130	806	6,2	4,9
Emilia-Romagna	328	2.498	7,6	6,3
Toscana	276	1.851	6,7	5,2
Umbria	85	403	4,7	4,8
Marche	210	792	3,8	5,5
Lazio	270	1.931	7,2	3,7
Abruzzo	175	477	2,7	3,7
Molise	45	107	2,4	3,2
Campania	348	1.350	3,9	2,3
Puglia	234	1.122	4,8	2,7
Basilicata	92	213	2,3	3,5
Calabria	202	439	2,2	2,1
Sicilia	347	1.608	4,6	3,1
Sardegna	154	390	2,5	2,3
ITALIA	5.705	25.251	4,4	4,4
NORD-CENTRO	4.108	19.545	4,8	5,3
MEZZOGIORNO	1.597	5.706	3,6	2,7

Fonte: E 20.1

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20.

**Tavola 20.2 - Sportelli delle banche in esercizio, per gruppi istituzionali e regione
(a) - Al 31 dicembre 1997**

REGIONI	BANCHE						Totale	Di cui: rac- colta "a me- dio e lungo termine"
	Banche S.p.A	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Istituti centrali di categ. e di finanz.	Filiali di banche estere			
Piemonte	1.745	301	97	1	1	2.145	5	
Valle d'Aosta	65	6	9	1	-	81	1	
Lombardia	2.958	1.431	432	4	54	4.879	13	
Trentino-Alto Adige	265	76	500	-	1	842	4	
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>133</i>	<i>63</i>	<i>190</i>	-	<i>1</i>	<i>387</i>	<i>2</i>	
<i>Trento</i>	<i>132</i>	<i>13</i>	<i>310</i>	-	-	<i>455</i>	<i>2</i>	
Veneto	1.489	738	349	1	5	2.582	10	
Friuli-Venezia Giulia	439	171	123	1	1	735	3	
Liguria	746	56	3	1	-	806	2	
Emilia-Romagna	1.778	479	237	2	2	2.498	10	
Toscana	1.519	156	172	2	2	1.851	11	
Umbria	358	17	27	1	-	403	2	
Marche	680	19	92	1	-	792	5	
Lazio	1.567	221	125	4	14	1.931	17	
Abruzzo	423	3	50	1	-	477	4	
Molise	94	2	10	1	-	107	2	
Campania	1.082	155	111	1	1	1.350	6	
Puglia	820	228	72	1	1	1.122	3	
Basilicata	167	12	33	1	-	213	2	
Calabria	350	5	83	1	-	439	2	
Sicilia	1.195	281	130	2	-	1.608	6	
Sardegna	387	-	2	1	-	390	10	
ITALIA	18.127	4.357	2.657	28	82	25.251	118	
NORD-CENTRO	13.609	3.671	2.166	19	80	19.545	83	
MEZZOGIORNO	4.518	686	491	9	2	5.706	35	

Fonte: E 20.1

(a) Cfr. corrispondente nota alla tavola precedente.

Tavola 20.3 - Depositi presso le banche con raccolta a breve termine per settori depositanti, presso l'Ente Poste Italiane, per regione - Situazione a fine anno (in miliardi di lire)

ANNI REGIONI	BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE (a)				Totale
	Amministr. pubblica	Imprese finanziarie e assicurative	Imprese non finanziarie	Istituz. sociali priv. e famiglie consumatrici	
1993 (b)	24.909	22.297	143.043	659.804	850.053
1994 (b)	23.815	21.243	152.144	666.370	863.572
1995 (b)	26.486	24.179	161.371	764.172	976.375
1996 (b)	28.765	26.352	165.375	789.796	1.010.295
1997 - PER REGIONE (b)					
Piemonte	945	5.526	13.961	62.573	83.005
Valle d'Aosta	438	97	375	1.877	2.787
Lombardia	2.931	17.183	43.970	146.542	210.626
Trentino-Alto Adige	1.027	181	3.599	16.601	21.408
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>495</i>	<i>79</i>	<i>2.042</i>	<i>7.984</i>	<i>10.600</i>
<i>Trento</i>	<i>532</i>	<i>102</i>	<i>1.557</i>	<i>8.617</i>	<i>10.808</i>
Veneto	1.277	1050	16.852	61.257	80.436
Friuli-Venezia Giulia	1.709	296	4.023	16.647	22.675
Liguria	332	346	4.367	24.501	29.546
Emilia-Romagna	632	1.890	18.560	63.849	84.931
Toscana	997	767	12.062	55.428	69.254
Umbria	223	60	1.884	10.574	12.741
Marche	287	139	4.375	18.987	23.788
Lazio	8.947	5.149	14.300	65.745	94.141
Abruzzo	307	66	2.839	12.406	15.618
Molise	91	32	413	2.477	3.013
Campania	2.233	370	8.439	49.672	60.714
Puglia	775	104	5.692	38.223	44.794
Basilicata	305	23	754	5.159	6.241
Calabria	728	447	2.017	14.459	17.651
Sicilia	1.419	666	5.441	41.995	49.521
Sardegna	1.841	63	3.558	12.604	18.066
Dati non ripartibili	-	-	3	5	107
ITALIA	27.444	34.455	167.484	721.581	951.063
NORD-CENTRO (c)	19.745	32.684	138.328	544.581	735.338
MEZZOGIORNO (c)	7.699	1.771	29.153	176.995	215.618

Fonte: E 20.1

(a) I dati sui depositi e gli impieghi delle banche con raccolta a breve termine si riferiscono ad un complesso di banche che raccolgono circa il 94% dei depositi. Non sono comprese le partite minime. Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20.

(b) La colonna relativa al totale dei settori delle banche con raccolta a breve termine comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati sulla tavola.

(c) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

Tavola 20.3 segue - Depositi presso le banche con raccolta a breve termine per settori depositanti, presso l'Ente Poste Italiane, per regione - Situazione a fine anno (in miliardi di lire)

ANNI REGIONI	ENTE POSTE ITALIANE			Totale	% Banche con raccolta a breve termine sul totale
	Depositi a risparmio (a)	Conti correnti (b)	Totale		
1993 (b)	149.776	44.209	193.985	1.044.038	81,4
1994 (b)	175.942	45.664	221.606	1.085.178	79,6
1995 (b)	197.020	47.699	244.719	1.221.094	80,0
1996 (b)	219.730	51.867	271.597	1.281.892	78,8
1997 - PER REGIONE (b)					
Piemonte	15.926	2.120	18.046	101.051	82,1
Valle d'Aosta	771	-	771	3.558	78,3
Lombardia	27.421	4.739	32.160	242.786	86,8
Trentino-Alto Adige	676	287	963	22.371	95,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>216</i>	<i>-</i>	<i>216</i>	<i>10.816</i>	<i>98,0</i>
<i>Trento</i>	<i>460</i>	<i>287</i>	<i>747</i>	<i>11.555</i>	<i>93,5</i>
Veneto	16.202	1.742	17.944	98.380	81,8
Friuli-Venezia Giulia	3.413	615	4.028	26.703	84,9
Liguria	5.845	554	6.399	35.945	82,2
Emilia-Romagna	8.278	14.391	22.669	107.600	78,9
Toscana	8.652	1.755	10.407	79.661	86,9
Umbria	3.455	-	3.455	16.196	78,7
Marche	6.800	836	7.636	31.424	75,7
Lazio	23.312	33.157	56.469	150.610	62,5
Abruzzo	9.658	596	10.254	25.872	60,4
Molise	4.419	-	4.419	7.432	40,5
Campania	42.448	2.423	44.871	105.585	57,5
Puglia	14.555	1.327	15.882	60.676	73,8
Basilicata	5.722	-	5.722	11.963	52,2
Calabria	16.467	850	17.317	34.968	50,5
Sicilia	19.988	1.932	21.920	71.441	69,3
Sardegna	5.202	947	6.149	24.215	74,6
Dati non ripartibili	-	-	-	107	-
ITALIA	239.210	68.271	307.481	1.258.544	75,6
NORD-CENTRO (c)	120.751	60.196	180.947	916.285	80,3
MEZZOGIORNO (c)	118.459	8.075	126.534	342.152	63,0

Fonte: E 20.1

(a) Sono esclusi i depositi a risparmio degli italiani all'estero

(b) Gli uffici dei c/c riguardano raggruppamenti di provincie non sempre riconducibili alle regioni geografiche. In particolare la Valle d'Aosta è compresa nel Piemonte, la provincia di Matera nella Puglia.

(c) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

Tavola 20.4 - Depositi e impieghi delle banche con raccolta a breve termine
Situazione a fine anno (in miliardi di lire)

TIPO DI DEPOSITO E DI IMPIEGO	1993	1994	1995	1996	1997
DATI ASSOLUTI					
DEPOSITI					
Depositi a risparmio	140.430	134.778	117.952	114.581	115.102
Certificati di deposito	263.844	261.048	291.005	294.371	198.382
Conti correnti	475.924	492.270	496.004	524.341	565.148
<i>Di corrispondenza</i>	<i>461.746</i>	<i>477.440</i>	<i>475.717</i>	<i>504.627</i>	<i>541.538</i>
<i>In valuta</i>	<i>14.178</i>	<i>14.830</i>	<i>20.287</i>	<i>19.714</i>	<i>23.610</i>
Totale	880.198	888.096	904.961	933.293	878.632
IMPIEGHI (a)					
A breve termine	536.532	515.710	539.848	540.700	570.862
Portafoglio	49.716	51.067	57.106	51.283	60.658
Riporti e anticipazioni	1.213	1.186	2.932	1.373	466
Conti correnti	293.928	288.151	301.436	290.765	302.510
Prestiti su pegno	776	888	997	1.088	1039
Sconto di annualità e cessioni di credito	2.348	3.300	3.730	3.426	3570
Altri a breve termine	188.551	171.118	173.647	192.765	202.619
A medio e lungo termine	270.137	298.789	317.015	341.783	384.484
Prestiti c.tro cessioni stipendio	1.488	1.402	1.380	1.325	1.150
Mutui con garanzia ipotecaria	65.835	76.728	88.700	90.320	91.330
Altri a medio e lungo termine	202.814	220.659	226.935	249.268	292.004
TOTALE	806.669	814.499	856.863	882.483	955.346
Incidenza percentuale degli impieghi sui depositi	91,6	91,7	94,7	94,6	108,7
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
DEPOSITI					
Depositi a risparmio	15,9	15,2	13,0	12,3	13,1
Certificati di deposito	30,0	29,4	32,2	31,5	22,6
Conti correnti	54,1	55,4	54,8	56,2	64,3
<i>Di corrispondenza</i>	<i>52,5</i>	<i>53,7</i>	<i>52,6</i>	<i>54,1</i>	<i>61,6</i>
<i>In valuta</i>	<i>1,6</i>	<i>1,7</i>	<i>2,2</i>	<i>2,1</i>	<i>2,7</i>
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPIEGHI (a)					
A breve termine	66,5	63,3	63,0	61,3	59,8
Portafoglio	6,2	6,3	6,7	5,8	6,3
Riporti e anticipazioni	0,2	0,1	0,3	0,2	0,1
Conti correnti	36,4	35,4	35,2	33,0	31,7
Prestiti su pegno	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Sconto di annualità e cessioni di credito	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4
Altri a breve termine	23,3	21,0	20,3	21,8	21,2
A medio e lungo termine	33,5	36,7	37,0	38,7	40,2
Prestiti c.tro cessioni stipendio	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1
Mutui con garanzia ipotecaria	8,2	9,4	10,3	10,2	9,5
Altri a medio e lungo termine	25,1	27,1	26,5	28,3	30,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.1

(a) - Impieghi delle banche con raccolta a breve termine e degli istituti centrali di categoria compresi gli utilizzi di terzi in amministrazione.

Tavola 20.5 - Impieghi delle banche con raccolta a breve termine, per settore di destinazione e regione (a) - Situazione a fine anno 1997 (in miliardi di lire)

ANNI REGIONI	SETTORI DI DESTINAZIONE						Totale	Percentuale delle imprese non finanz. sul totale
	Amministra- zione pubblica	Imprese finanziarie e assicurative	IMPRESE NON FINANZIARIE			Istituzioni sociali priva- te e famiglie consumatrici		
			A struttura pubblica	Altre	Totale			
1993 (b)	18.791	108.254	4.886	462.318	467.204	93.699	687.939	67,9
1994 (b)	15.178	96.774	5.442	480.845	486.287	102.351	700.545	69,4
1995 (b)	50.210	103.843	6.898	661.696	668.594	182.419	1.005.101	66,5
1996 (b)	51.058	117.077	3.809	682.210	686.019	192.170	1.046.529	65,6
1997 - PER REGIONE (b)								
Piemonte	1.352	14.517	67	55.225	55.292	14.147	85.308	64,8
Valle d'Aosta	13	32	-	1.022	1.022	345	1.412	72,4
Lombardia	10.961	73.130	406	195.275	195.681	47.558	327.330	59,8
Trentino-Alto Adige	499	926	16	15.872	15.888	4.549	21.862	72,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>214</i>	<i>343</i>	<i>13</i>	<i>9.097</i>	<i>9.110</i>	<i>2.446</i>	<i>12.113</i>	<i>75,2</i>
<i>Trento</i>	<i>285</i>	<i>583</i>	<i>3</i>	<i>6.775</i>	<i>6.778</i>	<i>2.103</i>	<i>9.749</i>	<i>69,5</i>
Veneto	2.340	5.560	28	72.119	72.147	15.839	95.886	75,2
Friuli-Venezia Giulia	1.330	1.651	37	13.025	13.062	4.809	20.852	62,6
Liguria	1.922	1.796	108	18.226	18.334	5.879	27.931	65,6
Emilia-Romagna	4.618	6.810	139	79.284	79.423	16.744	107.595	73,8
Toscana	3.889	5.649	133	48.310	48.443	16.288	74.269	65,2
Umbria	887	360	1	8.274	8.275	2.742	12.264	67,5
Marche	1.076	925	13	17.150	17.163	4.552	23.716	72,4
Lazio	16.242	15.622	1.672	73.764	75.436	29.107	136.407	55,3
Abruzzo	567	224	8	9.513	9.521	3.385	13.697	69,5
Molise	115	99	-	1.723	1.723	731	2.668	64,6
Campania	2.631	13.831	127	26.320	26.447	10.343	53.252	49,7
Puglia	3.262	1.403	321	22.662	22.983	10.596	38.244	60,1
Basilicata	362	173	10	3.725	3.735	1.421	5.691	65,6
Calabria	1.840	160	..	8.134	8.134	4.569	14.703	55,3
Sicilia	3.241	678	363	28.225	28.588	16.381	48.888	58,5
Sardegna	844	850	11	9.193	9.204	4.297	15.195	60,6
Dati non ripartibili	-	-	-	272	272	4	276	-
ITALIA	57.991	144.396	3.460	707.041	710.501	214.282	1.127.170	63,0
NORD-CENTRO (c)	45.129	126.978	2.620	597.546	600.166	162.559	934.832	64,2
MEZZOGIORNO (c)	12.862	17.418	840	109.495	110.335	51.723	192.338	57,4

Fonte: E 20.1

(a) Cfr. nota (a) della tavola precedente. I dati si riferiscono alle banche con raccolta a breve termine comprese nel campione mensile. Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20.

(b) La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati nelle tavole.

(c) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

Tavola 20.6 - Situazione patrimoniale consolidata della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi - Situazione a fine anno (in miliardi di lire)

VOCI	1993	1994	1995	1996	1997
DATI ASSOLUTI					
ATTIVO					
Riserve ufficiali nette	82.998	90.817	88.671	102.048	126.975
Conti con il Tesoro (a)	48.950	-62.800	-71.267	-53.539	-56.054
Crediti e debiti per operazioni pronti c/termine in titoli	-	43.742	35.836	48.225	28.955
Portafoglio titoli di stato	136.430	192.911	193.581	165.665	151.686
Obbligazioni	736	717	664	636	495
Finanziamenti alle banche	2.353	2.676	7.470	1.187	21.260
Totale	271.467	268.063	254.955	264.222	273.317
PASSIVO					
Circolazione	94.730	101.491	105.243	107.760	115.269
Depositi delle banche	103.949	87.397	72.078	72.798	78.876
Posizione a medio e lungo termine verso l'estero	-1.087	-754	-2.946	-4.685	-6.650
Capitale, riserve, accantonamenti e saldo di partite varie	73.875	79.929	80.580	88.349	85.822
Totale	271.467	268.063	254.955	264.222	273.317
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
ATTIVO					
Riserve ufficiali nette	30,6	33,8	34,8	38,6	46,4
Conti con il Tesoro (a)	18,0	-23,4	-28,0	-20,3	-20,5
Crediti e debiti per operazioni pronti c/termine in titoli	-	16,3	14,1	18,3	10,6
Portafoglio titoli di stato	50,2	72,0	75,9	62,7	55,5
Obbligazioni	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2
Finanziamenti alle banche	0,9	1,0	2,9	0,5	7,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PASSIVO					
Circolazione	34,9	37,9	41,3	40,8	42,2
Depositi delle banche	38,3	32,6	28,3	27,6	28,8
Posizione a medio e lungo termine verso l'estero	-0,4	-0,3	-1,2	-1,8	-2,4
Capitale, riserve, accantonamenti e saldo di partite varie	27,2	29,8	31,6	33,4	31,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.1

(a) Saldi del conto corrente di tesoreria, del conto di transito, del "conto di disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria" (con il segno negativo, dal dicembre 1993), del "fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato" (con il segno 'negativo, dal dicembre 1994) e altre voci.

Tavola 20.7 - Situazione patrimoniale delle banche (a) - Situazione a fine anno (in miliardi di lire)

VOCI	1993	1994	1995	1996	1997
DATI ASSOLUTI					
ATTIVO					
Riserve bancarie	108.514	92.691	78.996	80.892	86.802
Impieghi sull'interno	1.028.446	1.039.792	1.073.410	1.090.928	1.160.916
Crediti in sofferenza ed effetti propri insoluti e al protesto	70.185	91.108	110.270	123.117	119.991
Titoli	349.770	385.970	352.260	383.583	343.406
Azioni e partecipazioni	43.427	50.066	51.205	57.667	62.714
Rapporti interbancari	171.104	165.437	151.979	182.128	184.791
Operazioni pronti contro termine	30.351	16.846	14.771	22.264	27.743
Capitali fruttiferi sull'estero	229.057	201.953	231.119	295.728	311.639
Totale	2.030.854	2.043.863	2.064.010	2.236.307	2.298.002
PASSIVO					
Depositi ed altra raccolta sull'interno	938.540	943.878	958.019	982.024	907.227
Crediti da BI-UIC	2.722	2.834	7.990	1.897	2.854
Rapporti interbancari	179.086	166.671	166.069	193.714	200.333
Provvista sull'estero	369.979	375.663	343.580	364.080	392.738
Obbligazioni	194.113	215.676	215.286	280.213	377.743
Operazioni pronti contro termine	140.386	132.680	164.501	174.006	172.454
Patrimonio	206.017	219.386	232.439	250.188	257.053
Saldo altre voci	11	-12.925	-23.874	-9.815	-12.400
Totale	2.030.854	2.043.863	2.064.010	2.236.307	2.298.002
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
ATTIVO					
Riserve bancarie	5,3	4,5	3,8	3,6	3,8
Impieghi sull'interno	50,7	50,9	52,0	48,8	50,5
Crediti in sofferenza ed effetti propri insoluti e al protesto	3,5	4,4	5,3	5,5	5,2
Titoli	17,2	18,9	17,1	17,2	15,0
Azioni e partecipazioni	2,1	2,5	2,5	2,6	2,7
Rapporti interbancari	8,4	8,1	7,4	8,1	8,0
Operazioni pronti contro termine	1,5	0,8	0,7	1,0	1,2
Capitali fruttiferi sull'estero	11,3	9,9	11,2	13,2	13,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PASSIVO					
Depositi ed altra raccolta sull'interno	46,2	46,2	46,4	43,9	39,5
Crediti da BI-UIC	0,1	0,1	0,4	0,1	0,1
Rapporti interbancari	8,8	8,1	8,0	8,6	8,7
Provvista sull'estero	18,2	18,4	16,7	16,3	17,1
Obbligazioni	9,6	10,6	10,4	12,5	16,4
Operazioni pronti contro termine	6,9	6,5	8,0	7,8	7,5
Patrimonio	10,2	10,7	11,3	11,2	11,2
Saldo altre voci	-	-0,6	-1,2	-0,4	-0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.1

(a) I dati si riferiscono alle banche con raccolta a breve termine comprese nel campione mensile. Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20.

Tavola 20.8 - Situazione patrimoniale delle banche per categorie istituzionali a fine anno 1997 (a) (in miliardi di lire)

VOCI	Banche sotto forma di S.p.A.	Banche popolari	Principali banche di credito cooperativo	Istituti centrali di categoria	Filiali di banche estere	Totale
DATI ASSOLUTI						
ATTIVO						
Riserve Bancarie	71.903	14.341	271	142	145	86.802
Impieghi sull'interno	982.005	151.436	5.331	3.706	18.438	1.160.916
Crediti in sofferenza ed effetti propri insoluti e al protesto	106.532	11.649	261	1.342	207	119.991
Titoli	250.991	53.045	4.167	10.487	24.716	343.406
Azioni e partecipazioni	50.519	10.415	123	647	1.010	62.714
Rapporti interbancari	132.256	31.723	1.058	15.220	4.534	184.791
Operazioni pronti contro termine	14.923	6.666	75	1.113	4.966	27.743
Capitali fruttiferi all'estero	241.864	18.415	146	4.744	46.470	311.639
Totale	1.850.993	297.690	11.432	37.401	100.486	2.298.002
PASSIVO						
Depositi ed altra raccolta sull'interno	746.823	149.472	6.902	1.772	2.258	907.227
Crediti da BI-UIC	1.734	112	8	944	56	2.854
Rapporti interbancari	139.972	23.168	194	21.666	15.333	200.333
Provvista sull'estero	289.461	25.002	21	5.618	72.636	392.738
Obbligazioni	343.680	32.796	1.675	1.592	-	379.743
Operazioni pronti contro termine	131.733	28.389	1.246	1.904	9.182	172.454
Patrimonio	213.297	37.574	1.678	3.238	1.266	257.053
Saldo altre voci	-15.707	1.177	-292	667	-245	-14.400
Totale	1.850.993	297.690	11.432	37.401	100.486	2.298.002
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
ATTIVO						
Riserve Bancarie	3,9	4,8	2,4	0,4	0,1	3,8
Impieghi sull'interno	53,0	50,9	46,6	9,9	18,4	50,5
Crediti in sofferenza ed effetti propri insoluti e al protesto	5,7	3,9	2,3	3,6	0,2	5,2
Titoli	13,6	17,8	36,4	28,0	24,6	15,0
Azioni e partecipazioni	2,7	3,5	1,1	1,7	1,0	2,7
Rapporti interbancari	7,2	10,7	9,2	40,7	4,5	8,0
Operazioni pronti contro termine	0,8	2,2	0,7	3,0	4,9	1,2
Capitali fruttiferi all'estero	13,1	6,2	1,3	12,7	46,3	13,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PASSIVO						
Depositi ed altra raccolta sull'interno	40,4	50,2	60,4	4,7	2,2	39,5
Crediti da BI-UIC	0,1	0,1	0,1	2,5	0,1	0,1
Rapporti interbancari	7,6	7,8	1,7	57,9	15,2	8,7
Provvista sull'estero	15,6	8,4	0,2	15,0	72,3	17,1
Obbligazioni	18,6	11,0	14,6	4,3	-	16,5
Operazioni pronti contro termine	7,1	9,5	10,9	5,1	9,1	7,5
Patrimonio	11,5	12,6	14,7	8,7	1,3	11,2
Saldo altre voci	-0,9	0,4	-2,6	1,8	-0,2	-0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.1

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20.

Tavola 20.9 - Conti economici delle banche (a) - Situazione a fine anno (in miliardi di lire)

VOCI	1993	1994	1995	1996	1997 (b)
DATI ASSOLUTI					
RICAVI					
Interessi attivi	206.448	181.698	202.176	198.753	174.610
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	7.159	6.250	5.118	4.305	4.384
Impieghi sull'interno in lire	119.918	106.191	122.463	122.317	106.521
Titoli azioni e partecipazioni	35.980	35.969	37.783	35.910	28.085
Conti intercreditizi	9.390	6.758	9.295	10.528	8.496
Pronti contro termine	5.442	3.387	2.511	2.653	2.285
Attività con non residenti e in valuta con residenti	28.559	23.143	25.006	23.040	24.839
Saldo contratti derivati di copertura	-886	-1.778	-2.343	-2.347	-834
Ricavi netti	25.850	21.053	20.796	26.842	29.000
TOTALE	231.412	200.973	220.629	223.248	202.776
COSTI					
Interessi passivi	140.337	119.755	134.940	132.848	113.728
Depositi	65.906	53.828	56.319	57.501	41.901
Finanziamento da Bi-Uic	249	245	512	259	138
Rapporti intercreditizi	11.013	9.671	11.165	12.339	9.882
Pronti contro termine	12.130	12.534	15.882	14.942	12.339
Obbligazioni e prestiti subordinati	21.901	20.847	23.832	24.656	26.516
Passività con non residenti e in valuta con residenti	29.138	22.630	27.230	23.151	22.952
Costi operativi	55.364	55.684	58.340	60.653	61.269
Spese di personale	34.769	36.070	37.133	38.743	38.333
Altri costi	20.595	19.614	21.207	21.910	22.936
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	17.512	18.947	18.728	17.297	19.161
Su crediti	16.441	11.940	16.386	12.287	15.766
Altri	1.071	7.007	2.342	5.010	3.395
Imposte	12.639	5.399	7.992	7.923	7.581
Utile netto	5.560	1.188	629	4.527	1.037
TOTALE	231.412	200.973	220.629	223.248	202.776
NUMERO DIPENDENTI	339.949	338.488	337.456	327.048	322.055
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
RICAVI					
Interessi attivi	89,2	90,4	91,6	89,0	86,1
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	3,1	3,1	2,3	1,9	2,2
Impieghi sull'interno in lire	51,8	52,8	55,5	54,8	52,5
Titoli azioni e partecipazioni	15,5	17,9	17,1	16,1	13,8
Conti intercreditizi	4,1	3,4	4,2	4,7	4,2
Pronti contro termine	2,4	1,7	1,1	1,2	1,1
Attività con non residenti e in valuta con residenti	12,3	11,5	11,4	10,3	12,3
Saldo contratti derivati di copertura	-0,4	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4
Ricavi netti	11,2	10,5	9,5	12,0	14,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
COSTI					
Interessi passivi	60,6	59,6	61,2	59,5	56,1
Depositi	28,5	26,8	25,5	25,8	20,7
Finanziamento da Bi-Uic	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Rapporti intercreditizi	4,7	4,8	5,1	5,5	4,8
Pronti contro termine	5,2	6,2	7,2	6,7	6,1
Obbligazioni e prestiti subordinati	9,5	10,4	10,8	11,0	13,1
Passività con non residenti e in valuta con residenti	12,6	11,3	12,4	10,4	11,3
Costi operativi	23,9	27,7	26,4	27,2	30,2
Spese di personale	15,0	18,0	16,8	17,4	18,9
Altri costi	8,9	9,8	9,6	9,8	11,3
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	7,6	9,4	8,5	7,8	9,5
Su crediti	7,1	5,9	7,4	5,5	7,8
Altri	0,5	3,5	1,1	2,2	1,7
Imposte	5,5	2,7	3,6	3,5	3,7
Utile netto	2,4	0,6	0,3	2,0	0,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.1

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20.

(b) Dati provvisori.

Tavola 20.10 - Conti economici delle banche per categorie (a) - Al 31 dicembre 1997 (in miliardi di lire)

VOCI	Banche sotto forma di S.p.A.	Banche popolari	Principali banche di credito cooperativo	Istituti centrali di categoria	Filiali di banche estere	Totale
DATI ASSOLUTI						
RICAVI						
Interessi attivi	141.754	22.877	995	2.218	6.766	174.610
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	3.635	672	15	33	29	4.384
Impieghi sull'interno in lire	90.437	14.178	548	192	1.166	106.521
Titoli azioni e partecipazioni	21.129	4.322	342	827	1.465	28.085
Rapporti intercreditizi	5.688	1.471	69	714	554	8.496
Pronti contro termine	1.164	409	8	127	577	2.285
Attività con non residenti e in valuta con residenti	19.701	1.825	13	325	2.975	24.839
Saldo contratti derivati di copertura	-249	-218	-3	2	-366	-834
Ricavi netti	23.476	4.734	169	410	211	29.000
TOTALE	164.981	27.393	1.161	2.630	6.611	202.776
COSTI						
Interessi passivi	92.654	12.741	530	1.902	5.901	113.728
Depositi	34.850	6.581	331	69	70	41.901
Finanziamenti da Bi Uic	87	12	1	33	5	138
Rapporti intercreditizi	6.518	892	6	1.132	1.334	9.882
Pronti contro termine	9.349	1.981	108	232	669	12.339
Obbligazioni e prestiti subordinati	24.423	1.924	78	91	0	26.516
Passività con non residenti e in valuta con residenti	17.427	1.351	6	345	3.823	22.952
Costi operativi	50.322	9.473	432	412	630	61.269
Spese di personale	31.759	5.783	245	200	346	38.333
Altri costi	18.563	3.690	187	212	284	22.936
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	16.985	2.048	34	244	-150	19.161
Su crediti	14.041	1.512	35	114	64	15.766
Altri	2.944	536	-1	130	-214	3.395
Imposte	5.835	1.505	4	67	170	7.581
Utile netto	-815	1.626	161	5	60	1.037
TOTALE	164.981	27.393	1.161	2.630	6.611	202.776
NUMERO DIPENDENTI	264.438	51.962	2.228	1.543	1.884	322.055
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
RICAVI						
Interessi attivi	85,9	83,5	85,7	84,3	102,3	86,1
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	2,2	2,4	1,3	1,2	0,4	2,2
Impieghi sull'interno in lire	54,8	51,7	47,2	7,3	17,6	52,5
Titoli azioni e partecipazioni	12,8	15,8	29,5	31,4	22,2	13,8
Rapporti intercreditizi	3,5	5,4	5,9	27,2	8,4	4,2
Pronti contro termine	0,7	1,5	0,7	4,8	8,7	1,1
Attività con non residenti e in valuta con residenti	11,9	6,7	1,1	12,4	45,0	12,3
Saldo contratti derivati di copertura	-0,1	-0,8	-0,3	0,1	-5,5	-0,4
Ricavi netti	14,2	17,3	14,6	15,6	3,2	14,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
COSTI						
Interessi passivi	56,2	46,5	45,6	72,3	89,3	56,1
Depositi	21,1	24,0	28,5	2,6	1,1	20,7
Finanziamenti da Bi Uic	0,1	-	0,1	1,3	0,1	0,1
Rapporti intercreditizi	3,9	3,3	0,5	43,0	20,2	4,8
Pronti contro termine	5,7	7,3	9,3	8,8	10,1	6,1
Obbligazioni e prestiti subordinati	14,8	7,0	6,7	3,5	-	13,1
Passività con non residenti e in valuta con residenti	10,6	4,9	0,5	13,1	57,8	11,3
Costi operativi	30,5	34,6	37,2	15,7	9,5	30,2
Spese di personale	19,3	21,1	21,1	7,6	5,2	18,9
Altri costi	11,2	13,5	16,1	8,1	4,3	11,3
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	10,3	7,5	2,9	9,2	-2,3	9,5
Su crediti	8,5	5,5	3,0	4,3	0,9	7,8
Altri	1,8	2,0	-0,1	4,9	-3,2	1,7
Imposte	3,5	5,5	0,4	2,6	2,6	3,7
Utile netto	-0,5	5,9	13,9	0,2	0,9	0,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.1

(a) Dati provvisori. Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20.

Tavola 20.11 - Conti economici delle imprese assicuratrici - Portafoglio complessivo (in milioni di lire)

ANNI VOCI	Vita e capitalizzazione	Danni	Totale
TOTALE			
1992	30.000.101	61.237.363	91.237.464
1993	29.360.823	61.050.184	90.411.007
1994	37.713.792	62.971.225	100.685.017
1995	45.863.969	67.129.548	112.993.517
ANNO 1996			
ENTRATE			
Premi e accessori (a)	29.926.928	47.597.226	77.524.154
Assicurazione diretta	26.086.900	41.974.532	68.061.432
Accettazioni	3.840.028	5.622.694	9.462.722
Sinistri provvigioni (cessioni)	2.150.426	6.697.434	8.847.860
Variazioni riserve tecniche (cessioni)	1.620.806	641.154	2.261.960
Imposte a carico degli assicurati	645.024	5.385.284	6.030.308
Altre partite tecniche nette	-7.445	739.794	732.349
Proventi patrimoniali e finanziari	13.935.221	6.705.198	20.640.419
Altre entrate	3.683.740	2.593.763	6.277.503
Totale	51.954.700	70.359.853	122.314.553
USCITE			
Sinistri	10.893.654	33.530.380	44.424.034
Assicurazione diretta	9.426.790	29.603.460	39.030.250
Accettazioni	1.466.864	3.926.920	5.393.784
Premi (cessioni)	2.662.804	7.485.017	10.147.821
Variazioni riserve tecniche	25.526.902	6.728.625	32.255.527
Provvigioni e oneri di produzione e organizzazione	3.752.333	9.516.927	13.269.260
Oneri patrimoniali, spese generali, imposte e tasse, altre uscite	6.799.824	6.967.887	13.767.711
Imposte a carico degli assicurati	645.024	5.385.284	6.030.308
Utile o perdita (-)	1.674.159	745.733	2.419.892
Totale	51.954.700	70.359.853	122.314.553

Fonte: E 20.2

(a) Al netto delle imposte a carico degli assicurati.

«Per saperne di più»

ANIA, *Annuario italiano delle imprese assicuratrici*. 1997. Milano, 1997.
 BANCA D'ITALIA, *Bollettino economico*. Roma, 1997.
 BANCA D'ITALIA, *Bollettino statistico*. Roma, 1997.
 BANCA D'ITALIA, *Relazione annuale*. Roma, 1997.
 EUROSTAT, *European money and banking statistical methods*. 1993.
 Luxembourg, 1993.
 EUROSTAT, *Money and finance*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT-EC, *Insurance in Europe*. Luxembourg, 1996.
 IMF, *Government finance statistics. Yearbook*. Washington, 1997.
 IMF, *International financial statistics. Yearbook*. Washington, 1997.
 ISVAP, *Rapporto sull'attività dell'istituto nell'anno 1996*. Roma, 1997.

Tavola 20.12 - Conti economici delle imprese assicuratrici per tipo di portafoglio
(in milioni di lire)

ANNI VOCI	VITA E CAPITALIZZAZIONE		DANNI		TOTALE	
	Portafoglio italiano	Portafoglio estero	Portafoglio italiano	Portafoglio estero	Portafoglio italiano	Portafoglio estero
	TOTALE					
1992	27.350.200	2.649.901	55.596.177	5.641.186	82.946.377	8.291.087
1993	26.715.086	2.645.737	54.516.393	6.533.791	81.231.479	9.179.528
1994	35.268.377	2.445.415	56.747.285	6.223.940	92.015.662	8.669.355
1995	43.462.417	2.401.552	62.302.929	4.826.619	105.765.346	7.228.171
	ANNO 1996					
	ENTRATE					
Premi e accessori	27.972.513	1.954.415	44.495.184	3.102.042	72.467.697	5.056.457
Assicurazione diretta	26.062.611	24.289	41.649.700	324.832	67.712.311	349.121
Accettazione	1.909.902	1.930.126	2.845.484	2.777.210	4.755.386	4.707.336
Sinistri e provvigioni	2.078.131	72.295	5.971.888	725.546	8.050.019	797.841
Sinistri	1.363.237	61.055	4.332.191	570.130	5.695.428	631.185
Provvigioni	714.894	11.240	1.639.697	155.416	2.354.591	166.656
Variazioni riserve tecniche(cessioni)	1.610.962	9.844	509.776	131.378	2.120.738	141.222
Riserve premi	1.610.962	9.844	190.111	-20.093	1.801.073	-10.249
Riserve sinistri	-	-	319.665	151.471	319.665	151.471
Imposte a carico degli assicurati	645.024	-	5.385.285	-1	6.030.309	-1
Altre partite tecniche nette	6.533	-13.978	734.713	5.081	741.246	-8.897
Proventi patrimoniali e finanziari	13.484.990	450.231	6.423.172	282.026	19.908.162	732.257
Altre entrate	3.652.879	30.861	2.490.187	103.576	6.143.066	134.437
Totale	49.451.032	2.503.668	66.010.205	4.349.648	115.461.237	6.853.316
	USCITE					
Sinistri	9.948.718	944.936	31.107.626	2.422.754	41.056.344	3.367.690
Assicurazione diretta	9.418.121	8.669	29.341.550	261.910	38.759.671	270.579
Accettazione	530.597	936.267	1.766.076	2.160.844	2.296.673	3.097.111
Premi	2.567.298	95.506	6.798.532	686.485	9.365.830	781.991
Variazioni riserve tecniche	24.511.522	1.015.380	6.363.323	365.302	30.874.845	1.380.682
Riserve premi	24.511.522	1.015.380	1.325.556	-102.397	25.837.078	912.983
Assicurazione diretta	23.055.900	16.608	1.275.050	9.397	24.330.950	26.005
Accettazioni	1.455.622	998.772	50.506	-111.794	1.506.128	886.978
Riserve sinistri	-	-	5.037.767	467.699	5.037.767	467.699
Assicurazione diretta	-	-	4.783.395	54.335	4.783.395	54.335
Accettazioni	-	-	254.372	413.364	254.372	413.364
Provvigioni e oneri di produzione e organizzazione	3.456.921	295.412	8.717.496	799.431	12.174.417	1.094.843
Assicurazione diretta	2.877.197	2.570	7.954.490	76.606	10.831.687	79.176
Accettazioni	579.724	292.842	763.006	722.825	1.342.730	1.015.667
Oneri patrimoniali, spese generali, imposte, tasse, altre uscite	6.485.320	314.504	6.716.420	251.467	13.201.740	565.971
Imposte a carico degli assicurati	645.024	-	5.385.284	-	6.030.308	-
Utile o perdita	1.836.229	-162.070	921.524	-175.791	2.757.753	-337.861
Totale	49.451.032	2.503.668	66.010.205	4.349.648	115.461.237	6.853.316

Fonte: E 20.2

Tavola 20.13 - Principali voci dei conti economici per rami elementari - Assicurazione diretta del portafoglio italiano (in milioni di lire)

RAMI	ENTRATE		USCITE			
	Premi	Imposte a carico degli assicurati	Sinistri	Variazioni riserve premi	Variazioni riserve sinistri	Altre partite
ANNO 1992						
Totale danni	32.845.227	4.024.726	23.639.763	1.324.195	4.141.034	10.020.017
Vita e capitalizzazione	12.508.264	308.159	3.386.158	11.636.241	-	2.105.505
Totale	45.353.491	4.332.885	27.025.921	12.960.436	4.141.034	12.125.522
ANNO 1993						
Totale danni	33.751.268	4.159.877	23.258.178	1.180.325	4.064.616	10.216.518
Vita e capitalizzazione	15.103.904	373.924	4.621.871	14.585.212	-	2.509.528
Totale	48.855.172	4.533.801	27.880.049	15.765.537	4.064.616	12.726.046
ANNO 1994						
Totale danni	35.866.304	4.432.582	24.310.534	900.740	4.104.919	10.792.838
Vita e capitalizzazione	18.625.431	463.035	5.861.516	16.086.836	-	2.823.094
Totale	54.491.735	4.895.617	30.172.050	16.987.576	4.104.919	13.615.932
ANNO 1995						
Totale danni	39.594.136	4.936.007	26.808.966	1.225.357	4.520.911	11.951.425
Vita e capitalizzazione	23.225.393	572.596	7.229.856	20.648.557	-	3.179.068
Totale	62.819.529	5.508.603	34.038.822	21.873.914	4.520.911	15.130.493
ANNO 1996						
Aeronautica	257.123	11.675	127.725	8.362	14.610	29.983
Autoveicoli: responsabilità civile	18.917.809	2.685.507	16.472.372	485.970	3.068.540	4.777.085
Autoveicoli: rischi diversi	4.430.957	548.893	2.133.221	92.713	-101.116	1.431.355
Trasporti	1.406.695	91.447	897.336	66.489	88.246	306.303
Infortuni	3.935.415	119.530	2.328.735	121.194	161.557	1.180.791
Grandine	459.482	311	458.963	2.759	2.762	74.566
Incendi	3.964.534	768.093	2.067.668	155.737	-55.615	1.802.263
Responsabilità civile terzi	2.983.821	587.869	1.833.225	82.134	1.267.924	1.307.084
Cauzione e credito	1.057.203	118.234	437.392	111.173	207.142	275.392
Furti	1.274.602	250.676	713.157	34.999	52.170	560.514
Vari	2.962.059	203.050	1.871.756	113.520	77.175	859.725
Totale danni	41.649.700	5.385.285	29.341.550	1.275.050	4.783.395	12.605.061
Vita e capitalizzazione	26.062.611	645.024	9.418.121	23.055.900	-	3.515.688
Totale	67.712.311	6.030.309	38.759.671	24.330.950	4.783.395	16.120.749

Fonte: E 20.2

Tavola 20.14 - Premi e sinistri di competenza nell' assicurazione contro i danni per rami elementari - Assicurazione diretta del portafoglio italiano (in milioni di lire)

ANNI RAMI	Premi di competenza (a)	Sinistri di competenza (b)	% Sinistri su premi di competenza
TOTALE DANNI			
1992	31.521.032	27.780.797	88,1
1993	32.578.943	27.322.794	83,9
1994	34.965.564	28.415.453	81,3
1995	38.368.779	31.329.877	81,7
1996 - PER RAMI			
Aeronautica	248.761	142.335	57,2
Autoveicoli: responsabilità civile	18.431.839	19.540.912	106,0
Autoveicoli: rischi diversi	4.338.244	2.032.105	46,8
Trasporti	1.340.206	985.582	73,5
Infortuni	3.814.221	2.490.292	65,3
Grandine	456.723	461.725	101,1
Incendi	3.808.797	2.012.053	52,8
Responsabilità civile terzi	2.901.687	3.101.149	106,9
Cauzione e credito	946.030	644.534	68,1
Furti	1.239.603	765.327	61,7
Vari	2.848.539	1.948.931	68,4
Totale danni	40.374.650	34.124.945	84,5

Fonte: E 20.2

(a) Premi dedotte le variazioni riserve premi
(b) Sinistri aumentati delle variazioni riserve sinistri.

Tavola 20.15 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Portafoglio complessivo (in milioni di lire)

VOCI	1992	1993	1994	1995	1996
ATTIVO					
Beni stabili	20.229.370	23.623.503	23.992.946	24.431.909	23.387.512
Titoli italiani	86.204.628	104.320.296	123.115.517	144.761.438	165.879.336
<i>Titoli di Stato</i>	63.685.206	77.070.966	90.142.571	108.489.361	122.818.908
<i>Obbligazioni</i>	189.054	190.969	276.415	275.605	444.243
<i>Azioni e partecipazioni</i>	22.330.368	27.058.361	32.696.531	35.996.472	42.616.185
Titoli esteri	13.693.701	17.937.982	20.064.027	24.625.405	34.031.205
Mutui, usufrutti, nude proprietà	4.715.745	4.164.121	3.545.330	3.717.023	4.067.786
Depositi bancari	4.353.850	4.153.649	5.476.894	5.760.828	5.041.395
Cassa contante	19.769	8.883	11.574	20.384	15.032
Spese non ammortizzate	4.029.235	3.975.027	4.469.930	5.878.103	5.773.213
Debitori diversi	51.138.453	55.284.564	60.077.915	66.238.806	72.224.105
<i>Azionisti</i>	59.371	209.403	48.182	50.831	106.280
<i>Compagnie di assicurazione e di riassicurazione</i>	34.551.971	37.322.150	41.372.715	45.591.959	49.935.719
<i>Agenzie</i>	3.671.491	3.708.660	4.041.465	4.639.799	4.724.325
<i>Assicurati</i>	5.448.582	5.744.937	6.094.031	6.637.874	7.211.078
<i>Altri</i>	7.407.038	8.299.414	8.521.522	9.318.343	10.246.703
Altre attività	6.979.798	6.366.405	6.706.668	6.951.329	6.384.350
Totale	191.364.549	219.834.430	247.460.801	282.385.225	316.803.934
PASSIVO					
Capitale e riserve	163.872.703	187.333.763	212.871.188	242.748.702	276.283.139
<i>Capitale</i>	10.899.500	11.968.495	12.812.854	13.490.397	14.381.240
<i>Riserve</i>	152.973.203	175.365.268	200.583.334	229.258.305	261.901.899
<i>Legali e patrimoniali</i>	23.008.709	30.803.224	32.212.576	31.371.650	32.582.695
<i>Tecniche</i>	129.964.494	144.562.044	167.845.758	197.886.655	229.319.204
<i>Premi</i>	86.956.025	98.668.574	117.572.688	141.255.508	167.421.026
<i>Sinistri</i>	43.008.469	45.893.470	50.273.070	56.631.147	61.898.178
Fondi per il personale	1.153.128	1.183.988	1.187.074	1.284.792	1.297.500
Altri fondi di accantonamento	5.747.719	5.866.138	6.516.207	7.988.660	8.442.445
Creditori diversi	18.160.012	21.535.803	23.026.717	24.213.410	24.539.372
<i>Istituti e aziende di credito</i>	2.065.734	2.660.708	2.412.218	2.503.842	2.183.451
<i>Compagnie di assicurazione e di riassicurazione</i>	10.055.866	11.007.216	12.436.850	13.956.960	15.844.924
<i>Agenzie</i>	592.116	599.761	553.581	679.097	718.111
<i>Assicurati</i>	167.499	148.861	176.863	185.979	198.945
<i>Altri</i>	5.278.797	7.119.257	7.447.203	6.887.532	5.593.941
Altre passività	3.226.284	3.064.449	3.511.840	3.685.892	3.821.584
Utile o perdita	-795.297	850.289	347.775	2.463.769	2.419.894
Totale	191.364.549	219.834.430	247.460.801	282.385.225	316.803.934

Fonte: E 20.2

Tavola 20.16 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici per ramo assicurativo - Portafoglio complessivo (in milioni di lire)

ANNI VOCI	ENTRATE			COMPOSIZIONE PERCENTUALE		
	Vita e capitaliz- zazione	Danni	Totale	Vita e capitaliz- zazione	Danni	Totale
1992	99.442.345	91.922.204	191.364.549	52,0	48,0	100,0
1993	121.847.549	97.986.881	219.834.430	55,4	44,6	100,0
1994	142.687.859	104.772.942	247.460.801	57,7	42,3	100,0
1995	169.400.665	112.984.560	282.385.225	60,0	40,0	100,0
ANNO 1996						
ATTIVO						
Beni stabili	10.318.982	13.068.530	23.387.512	5,3	10,8	7,4
Titoli italiani	117.250.802	48.628.534	165.879.336	59,9	40,3	52,4
<i>Titoli emessi dallo stato e enti pubblici</i>	<i>91.330.187</i>	<i>31.488.721</i>	<i>122.818.908</i>	<i>46,6</i>	<i>26,1</i>	<i>38,8</i>
<i>Obbligazioni</i>	<i>341.367</i>	<i>102.876</i>	<i>444.243</i>	<i>0,2</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>
<i>Azioni e partecipazioni</i>	<i>25.579.248</i>	<i>17.036.937</i>	<i>42.616.185</i>	<i>13,1</i>	<i>14,1</i>	<i>13,5</i>
Titoli esteri	20.069.816	13.961.389	34.031.205	10,2	11,6	10,7
Mutui, usufrutti, nude proprietà	2.350.307	1.717.479	4.067.786	1,2	1,4	1,3
Depositi bancari	2.009.162	3.032.233	5.041.395	1,0	2,5	1,6
Cassa contante	2.634	12.398	15.032	-	-	-
Spese non ammortizzate	1.760.007	4.013.206	5.773.213	0,9	3,3	1,8
Debitori diversi	38.610.280	33.613.825	72.224.105	19,7	27,8	22,8
<i>Azionisti</i>	<i>32.100</i>	<i>74.180</i>	<i>106.280</i>	<i>-</i>	<i>0,1</i>	<i>-</i>
<i>Compagnie di assicurazione e riassicurazione</i>	<i>31.358.919</i>	<i>18.576.800</i>	<i>49.935.719</i>	<i>16,0</i>	<i>15,4</i>	<i>15,8</i>
<i>Agenzie</i>	<i>1.233.529</i>	<i>3.490.796</i>	<i>4.724.325</i>	<i>0,6</i>	<i>2,9</i>	<i>1,5</i>
<i>Assicurati</i>	<i>1.597.331</i>	<i>5.613.747</i>	<i>7.211.078</i>	<i>0,8</i>	<i>4,6</i>	<i>2,3</i>
<i>Altri</i>	<i>4.388.401</i>	<i>5.858.302</i>	<i>10.246.703</i>	<i>2,3</i>	<i>4,8</i>	<i>3,2</i>
Altre attività	3.603.060	2.781.290	6.384.350	1,8	2,3	2,0
Totale	195.975.050	120.828.884	316.803.934	100,0	100,0	100,0
PASSIVO						
Capitale e riserve	174.031.552	102.251.587	276.283.139	88,8	84,6	87,2
<i>Capitale</i>	<i>8.057.378</i>	<i>6.323.862</i>	<i>14.381.240</i>	<i>4,1</i>	<i>5,2</i>	<i>4,5</i>
<i>Riserve</i>	<i>165.974.174</i>	<i>95.927.725</i>	<i>261.901.899</i>	<i>84,7</i>	<i>79,4</i>	<i>82,7</i>
<i>Legali e patrimoniali</i>	<i>17.273.131</i>	<i>15.309.564</i>	<i>32.582.695</i>	<i>8,8</i>	<i>12,7</i>	<i>10,3</i>
<i>Tecniche</i>	<i>148.701.043</i>	<i>80.618.161</i>	<i>229.319.204</i>	<i>75,9</i>	<i>66,7</i>	<i>72,4</i>
<i>Premi</i>	<i>147.233.244</i>	<i>20.187.782</i>	<i>167.421.026</i>	<i>75,1</i>	<i>16,7</i>	<i>52,8</i>
<i>Sinistri</i>	<i>1.467.799</i>	<i>60.430.379</i>	<i>61.898.178</i>	<i>0,8</i>	<i>50,0</i>	<i>19,6</i>
Fondi per il personale	196.596	1.100.904	1.297.500	0,1	0,9	0,4
Altri fondi di accantonamento	3.398.897	5.043.548	84.424.445	1,7	4,2	2,7
Creditori diversi	15.237.314	9.302.058	24.539.372	7,8	7,7	7,7
<i>Istituti e aziende di credito</i>	<i>1.023.526</i>	<i>1.159.925</i>	<i>2.183.451</i>	<i>0,5</i>	<i>1,0</i>	<i>0,6</i>
<i>Compagnie di assicurazione e riassicurazione</i>	<i>11.658.590</i>	<i>4.186.334</i>	<i>15.844.924</i>	<i>6,0</i>	<i>3,5</i>	<i>5,0</i>
<i>Agenzie</i>	<i>207.848</i>	<i>510.263</i>	<i>718.111</i>	<i>0,1</i>	<i>0,4</i>	<i>0,2</i>
<i>Assicurati</i>	<i>150.409</i>	<i>48.536</i>	<i>198.945</i>	<i>0,1</i>	<i>-</i>	<i>0,1</i>
<i>Altri</i>	<i>2.196.941</i>	<i>3.397.000</i>	<i>5.593.941</i>	<i>1,1</i>	<i>2,8</i>	<i>1,8</i>
Altre passività	1.258.516	2.563.068	3.821.584	0,6	2,1	1,2
Utile o perdita (-)	1.852.175	567.719	2.419.894	1,0	0,5	0,8
Totale	195.975.050	120.828.884	316.803.934	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.2

Tavola 20.17 - Premi incassati e produzione emessa dalle imprese assicuratrici per il ramo vita, per regione (a) (in milioni di lire salvo diversa indicazione)

ANNI REGIONI	Premi e accessori di polizza al netto di tasse	PRODUZIONE EMESSA					
		ASSICURAZIONI ORDINARIE		ASSICURAZIONI POPOLARI		TOTALE	
		N. contratti	Capitali assicurati (b)	N. contratti	Capitali assicurati (b)	N. contratti	Capitali assicurati (b)
1992	10.283.365	1.536.357	39.148.246	1.350	9.102	1.537.707	39.157.348
1993	12.666.584	1.824.893	41.558.360	714	5.102	1.825.607	41.563.462
1994	15.216.840	1.882.062	47.247.284	290	2.276	1.882.352	47.249.560
1995	17.253.307	1.991.823	48.077.736	169	1.345	1.991.992	48.079.081
1996 - PER REGIONE							
Piemonte	1.962.274	164.379	4.489.538	-	-	164.379	4.489.538
Valle d'Aosta	46.390	3.514	92.110	-	-	3.514	92.110
Lombardia	4.641.420	399.035	12.638.594	4	35	399.039	12.638.629
Trentino-Alto Adige	386.745	35.090	1.207.308	-	-	35.090	1.207.308
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>207.756</i>
<i>Trento</i>	<i>178.989</i>
Veneto	1.908.466	252.690	8.312.090	9	59	252.699	8.312.149
Friuli-Venezia Giulia	431.890	39.576	1.122.319	-	-	39.576	1.122.319
Liguria	629.447	65.435	1.557.829	-	-	65.435	1.557.829
Emilia-Romagna	1.839.633	172.123	4.480.226	-	-	172.123	4.480.226
Toscana	1.569.049	128.225	3.891.816	1	4	128.226	3.891.820
Umbria	289.970	26.824	760.291	-	-	26.824	760.291
Marche	575.153	55.782	1.663.938	25	238	55.807	1.664.176
Lazio	2.052.870	233.789	5.261.785	-	-	233.789	5.261.785
Abruzzo	290.230	28.421	868.712	-	-	28.421	868.712
Molise	61.821	8.197	234.849	-	-	8.197	234.849
Campania	1.080.589	123.319	4.142.169	73	772	123.392	4.142.941
Puglia	711.925	85.141	2.726.696	40	331	85.181	2.727.027
Basilicata	91.241	10.742	333.510	4	37	10.746	333.547
Calabria	341.118	40.911	1.224.861	9	101	40.920	1.224.962
Sicilia	858.958	102.653	3.349.590	-	-	102.653	3.349.590
Sardegna	320.190	37.957	1.352.832	-	-	37.957	1.352.832
ITALIA	20.089.379	2.013.803	59.711.063	165	1.577	2.013.968	59.712.640
NORD-CENTRO	16.333.307	1.576.462	45.477.844	39	336	1.576.501	45.478.180
MEZZOGIORNO	3.756.072	437.341	14.233.219	126	1.241	437.467	14.234.460
Direzioni generali (c)	695.107	39.224	1.196.058	-	-	39.224	1.196.058
Totale	20.784.486	2.053.027	60.907.121	165	1.577	2.053.192	60.908.698

Fonte: E 20.2

(a) Assicurazioni ordinarie e popolari escluse le assicurazioni collettive e la capitalizzazione

(b) Compreso il decuplo delle rendite. - (c) Dati non attribuiti a una singola regione.

Tavola 20.18 - Circolazione monetaria ed altri mezzi di pagamento, attività liquida del settore non statale (in miliardi di lire)

VOCI	1993	1994	1995	1996	1997
CONSISTENZE A FINE ANNO					
Moneta circolante	89.769	96.221	98.281	100.107	107.433
Conti correnti bancari (a)	465.071	478.258	482.902	506.025	538.103
Conti correnti postali	9.479	7.637	6.851	7.275	6.673
Altre voci (b)	14.760	15.728	15.971	13.144	14.095
Totale moneta circolante e depositi a vista (M1)	579.079	597.844	604.005	626.551	666.304
Certificati di deposito a breve termine	87.286	71.602	63.518	72.084	91.249
Certificati di deposito oltre il breve termine (c)	226.074	236.932	279.114	269.416	135.152
Depositi a risparmio bancari (d)	144.091	138.297	121.047	118.399	121.433
Libretti postali	30.861	39.152	43.936	46.256	52.004
Totale M2 (e)	1.067.391	1.083.827	1.111.620	1.132.706	1.066.142
Titoli acquistati "pronti c/termine (f)	95.746	89.935	126.864	118.915	129.443
Buoni postali fruttiferi	72.162	87.053	97.773	110.614	117.349
BOT e BTE (g)	313.471	312.727	339.059	275.659	206.019
Accettazioni bancarie	1.554	1.139	900	443	210
Totale attività liquide (h)	1.550.324	1.574.681	1.676.216	1.638.337	1.519.163
VARIAZIONI PERCENTUALI					
Moneta circolante	4,8	7,2	2,1	1,9	7,3
Conti correnti bancari	7,0	2,8	1,0	4,8	6,3
Conti correnti postali	1,5	-19,4	-10,3	6,2	-8,3
Altre voci	-7,8	6,6	1,5	-17,7	7,2
Totale moneta circolante e depositi a vista (M1)	6,1	3,2	1,0	3,7	6,3
Certificati di deposito a breve termine	-5,5	-18,0	-11,3	13,5	26,6
Certificati di deposito oltre il breve	25,4	4,8	17,8	-3,5	-49,8
Depositi a risparmio bancari	-2,0	-4,0	-12,5	-2,2	2,6
Libretti postali	6,2	26,9	12,2	5,3	12,4
Totale M2	7,3	1,5	2,6	1,9	-5,9
Titoli acquistati "pronti c/termine	-3,8	-6,1	41,1	-6,3	8,9
Buoni postali fruttiferi	8,4	20,6	12,3	13,1	6,1
BOT e BTE	-12,0	-0,2	8,4	-18,7	-25,3
Accettazioni bancarie	-19,3	-26,7	-21,0	-50,8	-52,6
Totale attività liquide)	2,1	1,6	6,4	-2,3	-7,3

Fonte: E 20.1

(a) - Depositi in conto corrente liberi in lire e in valuta.

(b) - Assegni circolari, vaglia cambiari e depositi presso il Tesoro.

(c) - I certificati di deposito oltre il breve termine sono quelli non rimborsabili prima di 18 mesi.

(d) - Depositi a risparmio e depositi in conto corrente vincolati in lire e in valuta.

(e) - Moneta del settore non statale; include i certificati di deposito degli ex-ICS. M2 corrisponde alla definizione di M3 "armonizzata" a livello UE.

(f) - Vendite di titoli pronti contro termine delle banche; sono esclusi titoli emessi da non residenti. A partire da gennaio 1990 sono incluse le vendite di titoli in valuta.

(g) - Al valore nominale. Sono esclusi gli acquisti netti pronti contro termine.

(h) - Attività liquide del settore non statale: Corrispondono alla definizione di M4 "armonizzata" a livello UE.

Tavola 20.19 - Attività finanziarie del settore non statale sull'interno al netto delle azioni (a) (in miliardi di lire)

VOCI	1993	1994	1995	1996	1997
CONSISTENZE A FINE ANNO					
Attività liquide (M3) (b)	1.550.324	1.575.205	1.677.857	1.638.336	1.519.163
Titoli di Stato (c)	549.433	640.491	692.627	703.424	673.046
Obbligazioni Crediop e az. autonome (d)	13.032	15.811	14.842	17.090	17.323
Altre obbligazioni (e)	153.347	170.306	172.248	234.483	332.658
Quote fondi comuni	110.093	130.168	126.802	197.544	368.432
Altre attività finanziarie (f)	2.904	4.404	4.190	6.643	9.077
Totale attività finanziarie	2.379.133	2.536.385	2.688.566	2.797.520	2.919.699
VARIAZIONI PERCENTUALI					
Attività liquide (M3)	2,1	1,6	6,5	-2,4	-7,3
Titoli di Stato	11,6	16,6	8,1	1,6	-4,3
Obbligazioni Crediop e az. autonome)	-14,4	21,3	-6,1	15,1	1,4
Altre obbligazioni	35,0	11,1	1,1	36,1	41,9
Quote fondi comuni	81,5	18,2	-2,6	55,8	86,5
Altre attività finanziarie	2,8	51,7	-4,9	58,5	36,6
Totale attività finanziarie	8,0	6,6	6,0	4,1	4,4

Fonte: E 20.1

- (a) - Tutte le consistenze sono calcolate al valore nominale, con l'eccezione delle quote di fondi comuni espresse al valore di mercato.
 (b) - Cfr. nota (h) alla tavola precedente.
 (c) - CCT, BTP, CTE, CTS, Certificati per Enti mutualistici, Cartelle della Cassa DD.PP., Rendita 5% e Prestiti edilizia scolastica.
 (d) - Obbligazioni emesse dal Crediop per conto del Tesoro e dalle aziende autonome statali ed enti assimilati.
 (e) - Obbligazioni emesse da imprese (pubbliche e private), banche con raccolta a medio e lungo termine ed. Enti territoriali
 (f) - Conti correnti di Enti ammassatori, crediti di Istituti di previdenza, assicurazioni, Enti territoriali e privati verso banche con raccolta a medio e lungo termine, conti correnti dei consorzi agrari, depositi cauzionali di imprese, titoli atipici, prestiti della Repubblica.

Tavola 20.20 - Credito totale interno (in miliardi di lire)

VOCI	1993	1994	1995	1996	1997
CONSISTENZE A FINE ANNO					
Finanziamenti al settore non statale	1.016.573	1.028.530	1.055.732	1.083.271	1.149.930
Debito interno del settore statale (a)	1.679.954	1.835.757	1.953.354	2.078.805	2.110.524
Totale	2.696.527	2.864.287	3.009.086	3.162.076	3.260.454
VARIAZIONI PERCENTUALI					
Finanziamenti al settore non statale	4,2	1,2	2,6	2,6	6,2
Debito interno del settore statale	9,8	9,3	6,4	6,4	1,5
Totale	7,6	6,2	5,1	5,1	3,1

Fonte: E 20.1

- (a) - Debito interno al valore nominale, al netto delle obbligazioni emesse dal settore non statale detenute dalla Cassa DD.PP.

Tavola 20.21 - Tassi del mercato monetario e finanziario

VOCI	AL 31 DICEMBRE 1997		PRECEDENTI	
	Tasso	Decorrenza	Tasso	Decorrenza
OPERAZIONI DELLA BANCA D'ITALIA				
Conti correnti (a)				
Liberi	0,50	11 apr. 1945	1,00	11 set. 1944
Riserva obbligatoria	5,50	1 ott. 1970	3,75	7 giu. 1958
Sconto di portafoglio				
Ordinario (base)	5,50	24 dic. 1997	6,25	30 giu. 1997
Agrario di esercizio	4,75	24 dic. 1997	5,50	14 giu. 1993
Anticipazioni ordinarie	5,50	24 dic. 1997	6,25	30 giu. 1997
AMMINISTRAZIONE POSTALE				
Conti correnti	1,50	1mag. 1934	2,50	1 ago. 1928
Depositi su libretti	(b) 8,00	1 lug. 1976	6,00	1 ott. 1974
Buoni fruttiferi a 12 mesi	(c) 8,00	1 lug. 1986	(d) 9,00	1 lug. 1984
BOT (tassi medi ponderati di aggiudicazione)				
Scadenza a 3 mesi	6,40	dic. 1997	8,61	dic. 1996
Scadenza a 6 mesi	6,36	dic. 1997	8,48	dic. 1996
Scadenza a 12 mesi	6,26	dic. 1997	8,31	dic. 1996
Medio	6,33	dic. 1997	8,46	dic. 1996
VALORI MOBILIARI				
CCT a tasso variabile	6,81	dic. 1997	11,6	dic. 1995
CCT in ECU	5,42	dic. 1997	8,82	dic. 1995
CCT con opzione	7,17	dic. 1997	11,64	dic. 1995
BTP	6,76	dic. 1997	11,94	dic. 1995
Obbligazioni a reddito fisso	7,14	dic. 1997	11,45	dic. 1995

Fonte: E 20.1

(a) Intrattenuti con banche con raccolta a breve termine, istituti di previdenza e assicurazione, istituti di categoria, banche con raccolta a medio e lungo termine ed enti pubblici.

(b) Libretti vincolati a tre anni al tasso del 13,50%.

(c) Tassi all' 8% per i primi cinque anni, al 9% dal 6° al 10° anno, al 10,50% dall' 11° al 15° anno e al 12% a partire dal 16° anno.

(d) Tassi al 9% per i primi tre anni, all' 11% dal 4° all' 8° anno, al 13% dal 9° al 15° anno e al 15% a partire dal 16° anno.

Tavola 20.22 - Rendimenti medi percentuali

VOCI	1993	1994	1995	1996	1997
Depositi di banche con raccolta a breve termine (a)	6,64	5,31	6,13	5,75	4,23
Conti correnti	-	-	-	-	-
Liberi	6,35	5,03	5,47	5,17	3,70
Vincolati	6,35	5,03	5,47	5,17	3,70
A risparmio	-	-	-	-	-
Liberi	6,40	5,38	6,81	6,11	4,68
Vincolati	6,40	5,38	6,81	6,11	4,68
Titoli di Stato	-	-	-	-	-
BTP	11,32	10,68	11,94	9,60	6,76
CTO	11,12	10,53	11,64	8,77	7,17
CTE	7,81	7,64	8,82	6,33	5,42
CCT tasso variabile	11,77	9,97	11,60	9,01	6,81
Titoli a reddito fisso (b)	-	-	-	-	-
Banche (Rendiob)	11,21	10,03	11,45	9,03	7,24
Imprese a prevalente partecipazione pubblica	-	-	11,35	9,08	7,08
Istituzioni internazionali	10,02	9,83	11,00	9,46	7,17
Totale obbligazioni	11,09	10,15	11,45	9,09	7,14
Titoli pubblici (Rendistato)	11,31	10,58	11,79	8,85	6,55

Fonte: E 20.1

(a) Media annuale dei tassi in vigore a fine trimestre sui conti di almeno 20 milioni di lire.

(b) Per quanto riguarda la composizione dei comparti, a partire dal 1° ottobre sono state introdotte le seguenti variazioni: a) sostituzione dei comparti "Enti Pubblici" e "Aziende Autonome" con il comparto "Imprese a prevalente partecipazione pubblica", in cui sono stati inclusi i titoli obbligazionari emessi dagli enti pubblici e dalle aziende autonome dello Stato trasformati in società per azioni; b) sostituzione dei comparti "Istituti di credito mobiliare" e "Istituti di credito immobiliare" con il comparto "Banche" (il testo unico in materia bancaria e creditizia - decreto Legislativo 1/93/93 - ha eliminato la distinzione tra le due tipologie di enti emittenti), il cui rendimento è denominato "Rendiob" mentre il rendimento del comparto del credito immobiliare (cosiddetto "Rendim"), non sarà più elaborato; c) il comparto "Titoli pubblici" è costituito esclusivamente dai Buoni Poliennali del Tesoro, a causa sia della cessazione dei comparti "Enti Pubblici" ed "Aziende autonome", sia dall'esaurimento del comparto "Enti Territoriali", per l'assenza di prestiti emessi da tali Enti. Il rendimento del nuovo comparto "Titoli Pubblici" è denominato "Rendistato".

Tavola 20.23 - Media dei cambi in Italia, per Paese estero (lire italiane per unità monetaria estera)

PAESI	Unità monetarie estere	MEDIE ANNUE (a)					VARIAZIONI PERCENTUALI				
		1993	1994	1995	1996	1997	1994/1993	1995/1994	1996/1995	1997/1996	
EUROPA - U.E											
ECU (b)	-	1.837,47	1.908,87	2.107,05	1.932,56	1.923,84	3,9	10,4	-8,3	-0,5	
Danimarca	Corona(U)	242,50	253,75	290,96	266,21	257,86	4,6	14,7	-8,5	-3,1	
Regno Unito	Sterlina(U)	2.359,52	2.468,03	2.571,27	2.409,17	2.788,79	4,6	4,2	-6,3	15,8	
Irlanda	Lira(U)	2.303,07	2.412,30	2.612,75	2.469,55	2.567,00	4,7	8,3	-5,5	3,9	
Paesi Bassi	Fiorino(U)	846,03	886,84	1.015,89	915,78	872,88	4,8	14,6	-9,9	-4,7	
Belgio-Lussemb.	Franco(U)	45,49	48,27	55,31	49,86	47,61	6,1	14,6	-9,9	-4,5	
Germania	Marco(U)	950,39	994,53	1.137,94	1.026,11	982,38	4,6	14,4	-9,8	-4,3	
Francia	Franco(U)	277,49	290,75	326,69	301,71	291,83	4,8	12,4	-7,6	-3,3	
Spagna	Peseta(U)	12,39	12,05	13,08	12,19	11,63	-2,7	8,5	-6,8	-4,6	
Portogallo	Escudo(U)	9,80	9,72	10,87	10,01	9,72	-0,8	11,8	-7,9	-2,9	
Grecia	Dracma(I)	6,86	6,65	7,04	6,41	6,24	-3,1	5,9	-8,9	-2,7	
Svezia	Corona(U)	201,94	209,07	228,55	230,05	222,99	3,5	9,3	0,7	-3,1	
Finlandia	Marco(U)	274,91	309,67	373,42	336,09	328,14	12,6	20,6	-10,0	-2,4	
Austria	Scellino(U)	135,08	141,36	161,75	145,85	139,60	4,6	14,4	-9,8	-4,3	
ALTRI PAESI EUROPEI											
Norvegia	Corona(U)	221,50	228,57	257,21	239,00	240,81	3,2	12,5	-7,1	0,8	
Svizzera	Franco(U)	1.063,85	1.180,62	1.380,09	1.250,42	1.173,94	11,0	16,9	-9,4	-6,1	
Ex Jugoslavia (c)	Nuovo Dinaro(I)	-	-	-	311,26	302,98	-	-	-	-2,7	
Russia (d)	Rublo Russia(I)	2.738,41	2.589,82	0,36	0,30	0,29	-5,4	-	-16,7	-3,3	
ALCUNI PAESI DELL'AFRICA											
Marocco	Dirham(I)	172,44	177,03	191,48	177,60	178,86	2,7	8,2	-7,2	0,7	
Algeria	Dinaro(I)	72,63	52,88	34,65	28,30	29,49	-27,2	-34,5	-18,3	4,2	
Egitto	Lira(I)	473,65	477,02	479,98	453,69	501,34	0,7	0,6	-5,5	10,5	
Nigeria	Naira(I)	64,63	73,34	74,03	70,15	77,74	13,5	0,9	-5,2	10,8	
Rep. del Sud Africa	Rand(I)	480,68	454,90	448,93	362,03	369,83	-5,4	-1,3	-19,4	2,2	
ALCUNI PAESI DELL'AMERICA											
Canadà	Dollaro(U)	1.218,18	1.182,04	1.187,01	1.131,50	1.230,45	-3,0	0,4	-4,7	8,7	
Stati Uniti d'America	Dollaro(U)	1.571,48	1.612,59	1.629,03	1.542,93	1.703,08	2,6	1,0	-5,3	10,4	
Messico (e)	Nuovo peso(I)	505,64	480,81	254,95	203,21	214,73	-4,9	-47,0	-20,3	5,7	
Venezuela	Bolivar(I)	17,25	11,26	9,37	3,93	3,49	-34,7	-16,8	-58,1	-11,2	
Colombia	Peso(I)	1,93	1,95	1,79	1,50	1,50	1,0	-8,2	-16,2	-	
Brasile (f)	Real(I)	11,07	1.759,53	1.780,12	1.532,59	1.578,57	-	1,2	-13,9	3,0	
Argentina (g)	Peso(I)	1.575,34	1.614,09	1.628,74	1.543,47	1.702,64	2,5	0,9	-5,2	10,3	
ALCUNI PAESI DELL'ASIA											
Turchia	Lira(I)	0,15	0,06	0,04	0,02	0,01	-60,0	-33,3	-50,0	-50,0	
Iraq	Dinaro(I)	4.548,60	4.688,41	3.009,16	4.963,67	5.466,87	3,1	-35,8	65,0	10,1	
Iran	Rial(I)	6,51	0,92	0,69	0,52	0,57	-85,9	-25,0	-24,6	9,6	
Arabia Saudita	Ryal(I)	420,74	430,38	434,31	411,99	452,68	2,3	0,9	-5,1	9,9	
Pakistan	Rupia(I)	56,22	52,25	51,47	43,05	41,47	-7,1	-1,5	-16,4	-3,7	
India	Rupia(I)	50,43	51,33	50,23	43,57	46,90	1,8	-2,1	-13,3	7,6	
Thailandia	Baht(I)	62,36	64,10	65,33	60,70	56,61	2,8	1,9	-7,1	-6,7	
Filippine	Peso(I)	59,04	61,45	63,34	58,87	58,47	4,1	3,1	-7,1	-0,7	
Giappone	Yen(U)	14,19	15,79	17,45	14,20	14,10	11,3	10,5	-18,6	-0,7	
OCEANIA											
Australia	Dollaro(U)	1.063,58	1.179,71	1.207,39	1.207,74	1.265,75	10,9	2,3	0,0	4,8	
Nuova Zelanda	Dollaro(I)	853,90	957,10	1.068,76	1.062,06	1.124,23	12,1	11,7	-0,6	5,9	

Fonte: E 20.1

(a) Media aritmetica semplice delle medie mensili comunicate dall'Ufficio Italiano Cambi. (U) Cambio ufficiale. (I) Cambio indicativo.

(b) Unità monetaria europea adottata a partire dal 1979.

(c) Nell'anno 1993 il nuovo dinaro ha avuto una quotazione discontinua, pertanto, la media annua non è stata calcolata. Dal 26 novembre 1995 è ripresa la quotazione del nuovo dinaro svalutato del 69,7% ; la media annua per l'anno 1995 non è stata calcolata.

(d) Dal mese di luglio 1995 la Banca Centrale Russa non indica più la valutazione ufficiale del rublo ma solo quella di mercato, pertanto, la media annua è stata calcolata con le medie mensili del periodo luglio-dicembre.

(e) A partire dal mese di gennaio 1993 il peso è stato sostituito dal nuovo peso del valore di 1000 peso. Dal 23 dicembre 1994 il cambio è libero di fluttuare.

(f) A partire dal mese di agosto 1993 il cruzeiro è stato sostituito dal cruzeiro real del valore di 1000 cruzeiro. La media annua è stata calcolata con le medie mensili del periodo agosto-dicembre 1993. Dal mese di luglio 1994 è stato introdotto il real (rapporto di cambio: 2.750 cruzeiro real corrispondono ad un real), pertanto la media annua è stata calcolata con le medie mensili del periodo luglio-dicembre 1994.

(g) A partire da gennaio 1992 l'austral è stato sostituito dal peso del valore di 10.000 austral.

Tavola 20.24 - Moneta per Paese al 31 dicembre 1997

PAESI	Unità monetarie estere (U.M.)	Depositi (miliardi di U.M.)	Circolazione (a) (miliardi di U.M.)	Riserve (milioni di \$ USA)	Quota presso il F.M.I. (b) (milioni di DPS)	Saggio ufficiale di sconto % annuo	Riserve su circolazione %
EUROPA - U.E							
Danimarca	Corona	630,82	344,05	19.669	1.070	3,50	38,70
Regno Unito	Sterlina	843,13	-	-	7.415	6,56	-
Irlanda	Lira	24,32	6,30	7.698	525	6,75	81,10
Paesi Bassi	Fiorino	565,71	209,24	30.666	3.444	29,36
Belgio-Lussemburgo (e)	Franco	7.022,40	1.533,90	21.947	3.102	2,50	54,40
Germania	Marco	2.163,00	898,10	85.226	8.242	2,50	16,87
Francia (d)	Franco	5.213,00	1.746,00	56.838	7.415	-	18,98
Italia	Lira	666.633,00	655.671,00	77.545	4.591	5,50	20,61
Spagna	Peseta	50.638,00	23.364,00	72.547	1.935	4,75	46,68
Portogallo (e)	Escudo	12.726,50	5.086,20	18.866	558	5,50	69,21
Grecia (d)	Dracma	12.685,20	4.520,30	16.220	588	14,50	98,25
Svezia (g)	Corona	781,55	-	14.784	1.614	2,50	-
Finlandia	Marco	303,38	215,76	8.738	862	4,00	21,75
Austria (g)	Scellino	2.102,00	409,60	22.478	1.188	2,50	67,84
ALTRI PAESI EUROPEI							
Norvegia(g)	Corona	519,77	408,77	31.371	1.105	5,50	54,18
Svizzera	Franco	501,55	139,78	47.210	2.470	1,00	48,56
Ex Jugoslavia (c)	Nuovo dinaro	-	-	-	-	-	-
ALCUNI PAESI DELL'AFRICA							
Marocco (h)	Dirham	162,45	151,08	4.218	428	-	26,43
Algeria (f)	Dinaro	380,82	-	7.664	914	-	-
Egitto (h)	Lira	30,29	49,33	18.870	678	12,25	129,75
Nigeria (h)	Naira	317,24	268,75	1.282	-	-	104,12
Rep. Sud Africa (f)	Rand	340,43	164,31	5.688	1.365	17,00	16,26
ALCUNI PAESI DELL'AMERICA							
Canada (h)	Dollaro	522,8	168,77	18.771	4.320	4,00	15,71
Stati Uniti d'America (f)	Dollaro	4.247,00	1.220,90	67.150	26.530	5,00	5,50
Messico (h)	Nuovo peso	753,85	243,60	27.206	1.753	-	91,96
Venezuela (h)	Bolivar	8.071,83	5.512,39	18.909	1.951	45,00	170,75
Colombia (h)	Peso	22.656,50	9.792,10	9.730	561	31,00	128,75
Brasile (g)	Real	208,70	40,27	53.248	2.171	22,00	145,22
Argentina (h)	Peso	63,97	19,40	20.062	1.537	-	103,14
ALCUNI PAESI DELL'ASIA							
Turchia (f)	Lira	21.624	642	-
Iraq	Dinaro	504	-
Iran	Rial	1.079	-
Arabia Saudita(h)	Ryal	223,99	139,50	7.021	5.131	18,83
Pakistan(h)	Rupia	859,26	599,28	1.974	758	144,58
India(e)	Rupia	5.341,90	2.270,30	29.850	3.056	10,00	47,25
Thailandia (g)	Baht	3.930,40	407,90	31.210	574	12,50	160,56
Filippine (g)	Peso	1.255,41	236,00	10.078	633	13,96	147,25
Giappone (g)	Yen	500.860,00	178.830,00	228.150	8.242	0,50	15,43
OCEANIA							
Australia	Dollaro	334,92	108,35	17.585	2.333	-	24,50
Nuova Zelanda	Dollaro	83,31	33,90	4.451	650	9,70	22,28

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (I.M.F.).

(a) - Per la circolazione si riporta il dato corrispondente alla voce money, costituita dalla circolazione monetaria (currency) e dai depositi disponibili (deposits money). I depositi disponibili comprendono generalmente i depositi in c/c sia ordinari che postali e gli assegni circolari. I depositi a risparmio (i quali corrispondono alla voce quasi money), aggiunti a quelli disponibili danno i depositi complessivi sopra riportati. Per l'Italia i dati relativi alla circolazione sono stati ottenuti sommando alla circolazione della Banca d'Italia e del Tesoro, al netto delle proprie giacenze e della cassa contante delle aziende di credito, i depositi disponibili a loro volta comprensivi dei depositi del settore privato presso la Banca d'Italia. Le riserve sono costituite dai diritti speciali di prelievo, dalle posizioni di riserva nel FMI, dalle divise estere e dalle valutazioni nazionali delle giacenze d'oro.

(b) - La quota determina il diritto di voto presso il FMI e la limitazione all'uso delle risorse del fondo stesso.

(c) - La repubblica federale socialista della Jugoslavia non fa più parte del Fondo Monetario Internazionale dal 14 dicembre 1992.

(d) - Dati al 30 giugno 1997

(e) - Dati al 31 agosto 1997

(f) - Dati al 30 settembre 1997

(g) - Dati al 31 ottobre 1997

(h) - Dati al 30 novembre 1997.

Tavola 20.25 - Compensazione giornaliera dei recapiti (in miliardi di lire)

MESI	RECAPITI LOCALE (a)						
	Ass.banc. su piazza e postali	Assegni bancari fuori piazza	Vaglia C. e postali ass.circ.	Ass.lire c/estero e turistici	Titoli impagati restituiti	Bonifici	Altre operazioni
FLUSSI gennaio-dicembre 1996 (e)							
Gennaio	47.157	62.256	37.325	1.143	1.714	49.237	90.577
Febbraio	46.650	54.218	45.239	1.098	1.457	36.438	68.714
Marzo	46.019	51.803	41.185	1.078	1.626	37.479	74.296
Aprile	42.753	53.718	30.565	955	1.269	33.200	69.297
Maggio	45.866	58.233	33.616	1.051	1.656	32.156	84.160
Giugno	39.142	51.415	32.754	1.056	1.473	18.976	97.606
Luglio	50.885	60.719	41.264	1.162	1.720	6.860	78.729
Agosto	36.820	42.636	29.276	935	1.055	12.899	70.415
Settembre	35.825	49.731	27.403	1.003	1.045	5.504	55.369
Ottobre	41.585	60.980	33.084	1.137	1.747	7.331	56.529
Novembre	40.842	53.486	33.572	845	1.169	7.355	76.227
Dicembre	44.975	62.776	48.598	922	1.397	6.967	90.345
Totale	518.519	661.971	433.881	12.385	17.328	254.402	912.264
segue RECAPITI LOCALE (a)							
MESI	Ass. banc. dichiarati insoluti	Approvvig. e restituz. contante poste	Totale	Memo- randum elettronici (b)	Ingresso (c)	Dettaglio (d)	Totale Generale
segue FLUSSI gennaio-dicembre 1995 (e)							
Gennaio	365	8.871	298.645	2.030.941	2.446.268	135.291	4.911.145
Febbraio	253	6.081	260.148	1.722.605	2.319.594	126.210	4.428.557
Marzo	272	6.946	260.704	1.749.517	2.379.206	122.146	4.511.573
Aprile	250	5.849	237.856	1.864.749	2.462.797	124.303	4.689.705
Maggio	315	7.357	264.410	2.143.049	2.863.789	134.385	5.405.633
Giugno	230	5.270	247.922	1.812.457	2.843.627	125.715	5.029.721
Luglio	367	8.372	250.078	1.961.788	3.489.851	151.974	5.853.691
Agosto	236	4.717	198.989	1.705.272	2.984.953	117.195	5.006.409
Settembre	243	6.310	182.433	1.850.279	2.839.686	127.635	5.000.033
Ottobre	273	9.941	212.607	2.225.846	3.454.828	142.734	6.036.015
Novembre	289	7.147	220.932	1.931.037	2.958.442	127.159	5.237.570
Dicembre	227	6.938	263.145	2.102.257	3.487.588	148.810	6.001.800
Totale	3.320	83.799	2.897.869	23.099.797	34.530.629	1.583.557	62.111.852

Fonte: Banca d'Italia

(a) Procedura dedicata al trattamento delle operazioni di natura documentale intercorrenti tra operatori aderenti alla medesima Stanza o Sezione distaccata; i flussi sono al netto delle operazioni di rettifica. A partire dal mese di gennaio 1994 sono state introdotte alcune modifiche: la categoria "Operazioni documentali per conto della clientela" è confluita nella voce "Altre operazioni"; sono state introdotte due nuove tipologie di operazioni: "Assegni in lire c/estero e turistici" e "Approvvigionamento e restituzione di contante dell'Ente Poste".

(b) - Procedura attraverso cui transitano operazioni di natura non documentale; in particolare i depositi interbancari e i saldi del contante della compensazione dei valori mobiliari.

(c) - Sottosistema in cui confluiscono i girofondi in lire di conto estero ed il controvalore in lire delle operazioni in cambi (SIPS); i bonifici di importo rilevante (BIR); i bonifici esteri (BOE).

(d) - Sottosistema in cui confluiscono operazioni numerose ed in genere di piccolo importo: (Bancomat; Check truncation; Incassi commerciali; Bonifici e incarichi di pagamento).

(e) - I flussi sono costituiti dal totale delle partite a credito (o a debito) presentate dagli aderenti alla compensazione e sono al netto delle operazioni di rettifica.

Tavola 20.26 - Liquidazioni titoli presso le stanze (a) - Al 31 dicembre 1996 (in miliardi di lire ai prezzi di compenso)

MESI	AZIONI		OBBLIGAZIONI		TITOLI DI STATO		TOTALE	
	Trattato	Scambiato	Trattato	Scambiato	Trattato	Scambiato	Trattato (b)	Scambiato (c)
Gennaio	19.154	3.873	6.787	2.363	1.933.258	626.882	1.959.199	633.118
Febbraio	35.513	7.345	6.159	2.288	1.973.976	598.321	2.015.648	607.954
Marzo	31.706	9.615	6.356	2.594	1.898.288	597.051	1.936.350	609.260
Aprile	35.586	9.497	6.567	2.916	2.026.109	621.110	2.068.262	633.523
Maggio	52.714	15.174	8.656	3.494	2.455.462	751.348	2.516.832	770.016
Giugno	41.542	13.924	8.378	3.930	2.332.209	705.095	2.382.129	722.949
Luglio	36.530	10.880	7.239	3.529	2.576.618	843.799	2.620.387	858.208
Agosto	27.895	8.576	3.601	1.636	2.138.448	690.635	2.169.944	700.847
Settembre	28.662	8.710	5.722	2.512	2.649.028	806.275	2.683.412	817.497
Ottobre	39.318	11.083	9.516	3.825	3.357.148	945.774	3.405.982	960.682
Novembre	55.839	21.055	8.927	3.457	3.012.573	853.953	3.077.339	878.465
Dicembre	41.175	14.528	9.036	4.075	2.997.138	898.019	3.047.349	916.622
Totale	445.634	134.260	86.944	36.619	29.350.255	8.938.262	29.882.833	9.109.141

Fonte: Banca d'Italia

- (a) - A febbraio 1996 si è completato il passaggio del comparto azionario dalla liquidazione mensile a quella "a contante"; a seguito di ciò, per i mesi di gennaio e febbraio i dati esposti sono relativi alla liquidazione mensile e alla liquidazione giornaliera; dal mese di marzo sono relativi alla sola liquidazione "a contante".
- (b) - Somma dei saldi bilaterali in titoli, valutati ai prezzi di compenso, di ciascun operatore verso le singole controparti per ogni specie di titolo. I saldi bilaterali sono conteggiati una sola volta.
- (c) - Somma dei saldi multilaterali in titoli, valutati ai prezzi di compenso, derivanti dal procedimento di compensazione, di ciascun aderente nei confronti dell'insieme degli altri aderenti complessivamente considerati; anche essi sono conteggiati una sola volta.

«Per saperne di più»

ANIA, *Annuario italiano delle imprese assicuratrici*. 1997. Milano, 1997.
 BANCA D'ITALIA, *Bollettino economico*. Roma, 1997.
 BANCA D'ITALIA, *Bollettino statistico*. Roma, 1997.
 BANCA D'ITALIA, *Relazione annuale*. Roma, 1997.
 EUROSTAT, *European money and banking statistical methods*. 1993. Luxembourg, 1993.
 EUROSTAT, *Money and finance*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT-EC, *Insurance in Europe*. Luxembourg, 1996.
 IMF, *Government finance statistics. Yearbook*. Washington, 1997.
 IMF, *International financial statistics. Yearbook*. Washington, 1997.
 ISVAP, *Rapporto sull'attività dell'istituto nell'anno 1996*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, *Le assicurazioni private in Italia*. Roma, 1997.
 OECD, *Bank profitability 1997. Financial statements of banks*. Paris, 1997.
 OECD, *Financial market trends and OECD financial statistics*. Paris, 1998.
 OECD, *Insurance statistics yearbook. 1988-1995*. Paris, 1997.
 OECD, *OECD financial statistics*. Paris, 1998.
 WORLD BANK, *World data 1995. World Bank indicators on CD-ROM*. New York, 1998.
 WORLD BANK, *World development indicators. 1998 on CD-ROM*. New York, 1998.
 WORLD BANK, *World development report on CD-ROM. 1978-97*. New York, 1997.



- Assicurazione diretta:** i premi incassati, i sinistri pagati, le riserve per premi e per sinistri e le provvigioni relativi ai contratti di assicurazione stipulati direttamente con la clientela.
- Assicurazioni popolari:** le tipologie contrattuali in via di estinzione, rientranti nel ramo vita, caratterizzate da contratti con lunga durata che prevedono il frazionamento del premio di modesta entità su periodicità mensili.
- Attività economica:** il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti, che danno luogo alla produzione di specifici beni o servizi.
- Attività finanziarie:** le attività economiche (diverse da quelle di produzione di beni e servizi) comprendenti i mezzi di pagamento, gli strumenti finanziari e le attività economiche aventi natura simile agli strumenti finanziari.
- Attività liquida:** le attività finanziaria di cui si può esigere la conversione immediata in moneta o la trasferibilità mediante assegno, ordine di pagamento, ecc.
- Azione:** le attività finanziarie che rappresentano diritti di proprietà su società il cui capitale è suddiviso in azioni. esse attribuiscono normalmente ai loro possessori il diritto ad una quota degli utili delle società e a una quota del loro attivo netto in caso di liquidazione.
- Cambio:** il prezzo di una moneta espresso in termini di un'altra moneta. Data una moneta di riferimento, esistono di fatto tanti cambi quante sono le divise estere trattate sul mercato.
- Categorie istituzionali (banche):** i raggruppamenti di istituzioni bancarie in categorie omogenee. le banche operanti sul territorio nazionale si dividono in: banche sotto forma di s.p.a., banche popolari, banche di credito cooperativo, istituti centrali di categoria, filiali di banche estere. le banche sotto forma di s.p.a. includono gli enti in precedenza classificati come "istituti di credito di diritto pubblico", le "banche di interesse nazionale", le "casse di risparmio" e le "banche popolari" che hanno assunto la forma di società per azioni nonché tutte le banche con raccolta a medio e lungo termine. le banche popolari sono quelle che non hanno assunto la forma di s.p.a., le banche di credito cooperativo sono le ex casse rurali artigiane, gli istituti di categoria includono anche gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento.
- Certificati di deposito (oltre il breve termine):** i certificati non rimborsabili prima di 18 mesi.
- Conto economico:** il conto che evidenzia la composizione dei costi e dei ricavi relativi all'esercizio dell'impresa in un determinato periodo e il reddito prodotto dall'impresa nello stesso periodo.
- Credito totale interno:** i finanziamenti interni al settore non statale ossia gli impieghi delle banche al settore non statale e le obbligazioni collocate sull'interno dal settore non statale, prestiti esteri al settore non statale e obbligazioni emesse dal settore non statale in possesso di non residenti.
- Depositi:** la raccolta effettuata dalle banche da soggetti non bancari sotto forma di depositi a risparmio liberi o vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.
- Impieghi totali:** i finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. Comprendono: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti ed altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di società.
- Imposte:** i tributi prelevati periodicamente o a cadenza non periodica dalle amministrazioni pubbliche sul reddito e sul patrimonio.
- Interessi (attivi e passivi):** in funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale

da rimborsare.

Liquidazione dei titoli: l'insieme di procedure che costituisce il sistema di compensazione delle transazioni in valori mobiliari regolato e gestito dalla Banca d'Italia. Partecipano gli agenti di cambio, le banche e le SIM (Società di intermediazione mobiliare).

Liquidazioni titoli (servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari): il servizio gestito dalla banca d'Italia e finalizzato a consentire la compensazione e il regolamento delle transazioni su strumenti finanziari stipulate sui diversi mercati. ai sensi dell'art.52 del d.lgs. n. 415 del 1996, è disciplinato dalla banca d'Italia, d'intesa con la consob. a esso partecipano gli agenti di cambio, le banche e le imprese di investimento. il regolamento delle posizioni in titoli risultanti dal processo di compensazione multilaterale avviene attraverso scritturazioni sui conti accessi presso le istituzioni di deposito accentrato o con la consegna materiale dei titoli presso la stanza di milano. il regolamento delle posizioni monetarie avviene invece attraverso la compensazione dei recapiti.

Obbligazioni: i titoli di credito emessi da enti pubblici o da società per azioni per ottenere prestiti; danno diritto al proprietario di ottenere il rimborso di una determinata somma alla scadenza dell'obbligazione stessa e di ricevere fino ad allora pagamenti periodici come interesse sulla somma prestata.

Piazza bancabile: il comune in cui, nel nucleo centrale ovvero in una sua frazione, esista almeno uno sportello bancario.

Polizza: il documento probatorio del contratto di assicurazione.

Polizza (premio di): i premi incassati al netto delle imposte relativi a polizze giunte a maturazione.

Polizze (accessori di): gli importi accessori connessi ai premi di polizza.

Portafoglio complessivo delle imprese di assicurazione: l'attività assicurativa svolta in Italia e all'estero dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere in Italia.

Premio di competenza: il prezzo della copertura assicurativa, riferito al periodo di competenza.

Prezzo di compenso: il prezzo medio dei titoli quotati, calcolato dal Consiglio di borsa ogni mese, sulla base dei prezzi rilevati nel mese precedente.

Produzione emessa: la produzione emessa delle imprese assicuratrici per il ramo vita si potrebbe equiparare al fatturato di un'impresa; essa corrisponde ai premi di assicurazione di competenza del periodo considerato.

Ramo danni: comprende i contratti assicurativi diretti ad indennizzare l'assicurato per il verificarsi di uno specifico evento negativo oggetto del contratto. Vi rientrano i casi di furto, grandine, incendio, responsabilità civile verso terzi dall'uso di cose o dall'esercizio di certe attività, rischi di trasporto terrestre, aereo e marittimo, rischio di credito, ecc.

Ramo vita e capitalizzazione: vi rientrano diverse tipologie contrattuali tra le quali le assicurazioni in caso di morte, in caso di vita ad una certa data prestabilita, l'assicurazione mista (che combina i due casi precedenti). In tale ambito l'assicuratore è tenuto alla prestazione prevista dal contratto al verificarsi dell'evento assicurato, che può essere sia il pagamento di un capitale, sia la corresponsione di una rendita periodica all'assicurato o agli eventuali beneficiari.

Recapito locale: la procedura dedicata al trattamento delle operazioni di natura documentale intercorrenti tra operatori aderenti alla medesima stanza di compensazione o sezione distaccata.

Rendimenti: i proventi delle attività finanziarie.

Settore non statale: le famiglie, le società non finanziarie (con l'eccezione di fondi comuni e banche), le imprese di assicurazione, gli Enti dell'Amministrazione pubblica non compresi nella definizione di settore statale e le ex Aziende Autonome (Ferrovie dello Stato, Monopoli e Telefoni di Stato) trasformate in società per azioni.

SIM: la società di intermediazione mobiliare che effettua acquisti e vendite di valori mobiliari prevalentemente per conto terzi, dietro il pagamento di una provvigione.

Sinistri di competenza: il risarcimento dei danni conseguente al verificarsi di sinistri che riguardano l'assicurato.

Situazione patrimoniale: l'insieme di attività e passività detenute da una unità istituzionale all'inizio o alla fine di ciascun periodo contabile.

Sportello bancario: la dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia ecc.), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.

Tasso di cambio: il rapporto tra l'unità monetaria di uno Stato ed il numero di unità monetaria di un altro Stato con cui può essere cambiata.

Unità monetaria estera: la moneta circolante nei paesi esteri.

Utile netto: nei conti economici delle banche sono ottenuti detraendo dal risultato di gestione le rettifiche e riprese di valore, gli accantonamenti ai fondi e i componenti straordinari di reddito, al netto delle imposte.

Vaglia postali: i titoli di credito all'ordine emessi dall'ente postale.



21

*Ricerca
Sviluppo
e Innovazione
Tecnologica*

Indice delle tavole

Tavola 21.1	- Spesa per la ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) per settore istituzionale - Anni 1994-97	545
Tavola 21.2	- Spese per R&S intra-muros per tipo di ricerca - Anni 1994-97 . . .	545
Tavola 21.3	- Spese per R&S intra-muros per voce economica - Anni 1994-97 .	546
Tavola 21.4	- Spese per R&S intra-muros per fonte di copertura della spesa - Anni 1994-97	546
Tavola 21.5	- Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e per mansione - Anni 1991-95	547
Tavola 21.6	- Spese per R&S per regione - Anno 1995	548
Tavola 21.7	- Personale addetto alla R&S per regione - Anno 1995	548
Tavola 21.8	- Personale addetto all'attività di R&S per categoria e titolo di studio - Anno 1995	549
Tavola 21.9	- Spesa delle imprese per R&S intra-muros, secondo l'appartenenza a gruppi industriali, per settore di attività economica - Anno 1995	550
Tavola 21.10	- Stanziamenti pubblici per la R&S - Anni 1993-97	551
Tavola 21.11	- Imprese innovatrici nel periodo 1993-95 per settore di attività economica e classe di addetti	551
Tavola 21.12	- Imprese innovatrici nel periodo 1993-95 distinte per tipo di innovazione introdotta	552
Tavola 21.13	- Ripartizione percentuale media della spesa totale per innovazioni tecnologiche nel 1995, per voci di spesa	552

La ricerca e sviluppo in Italia

Premessa

La ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale (R&S) giocano un ruolo fondamentale nello sviluppo economico del Paese. I principali indicatori utilizzati per misurare tali fenomeni riguardano le risorse umane e finanziarie in esse impegnate.

Per la loro rilevazione l'ISTAT effettua un'indagine sulle imprese e sugli enti pubblici, secondo la metodologia contenuta nel "Manuale di Frascati" dell'OCSE.

La 30a indagine sulla Ricerca scientifica e lo Sviluppo sperimentale in Italia offre un quadro aggiornato al 1995, con una previsione per il 1996 e il 1997, sui dati della spesa e del personale delle Amministrazioni pubbliche e delle imprese per l'attività di R&S.

I dati sono stati suddivisi tra:

- **Enti di ricerca** propriamente detti, che svolgono prevalentemente, per fini istituzionali, attività di R&S, come: il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'ENEA, l'Istituto di Fisica Nucleare, l'Istituto Superiore di Sanità, l'ISTAT, ecc.;

- **Università**, per le quali, come è noto, i dati di R&S vengono ottenuti a stima, essendo l'attività di ricerca strettamente legata all'attività didattica e quindi non direttamente rilevabile. Per tale stima si è ricorso a diverse fonti, tra cui la rilevazione sui bilanci degli Enti universitari e il Rendiconto Generale dello Stato;

- **Altri enti di ricerca**, tra cui: alcune amministrazioni dipendenti dallo Stato (laboratori ed istituti dipendenti dai ministeri) ed altre istituzioni, la cui attività di ricerca non costituisce attività principale, come: Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Unità Sanitarie Locali, ecc.

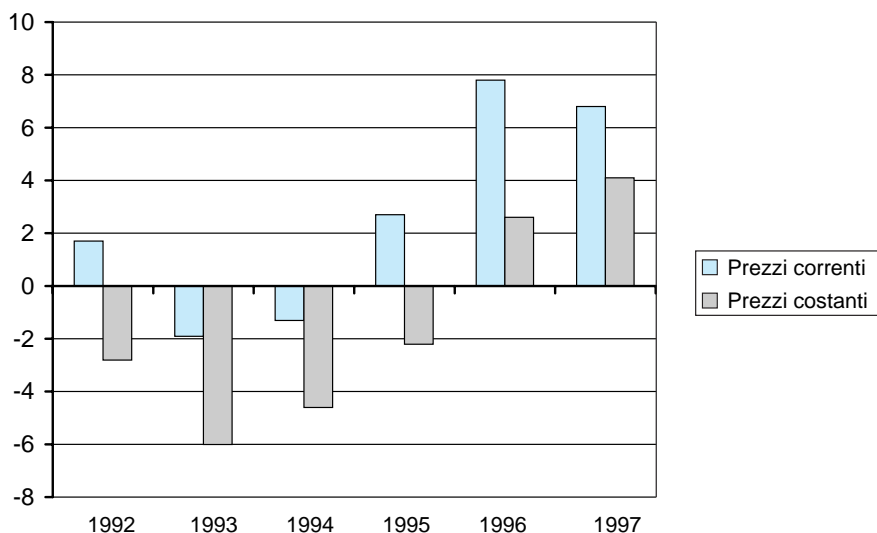
- **Imprese**.

La spesa per ricerca e sviluppo e la posizione internazionale dell'Italia

Nel 1995 la spesa per R&S cosiddetta intra-muros (quella cioè effettuata dalle imprese e dagli enti pubblici al proprio interno, con proprio personale e proprie attrezzature) è stata di 17.864 miliardi di lire, con un incremento del 2,7% rispetto all'anno precedente; la spesa a prezzi costanti, calcolata utilizzando il deflatore del PIL, mostra al contrario una diminuzione del 2,2%, che sommata a quella dei tre anni precedenti evidenzia una contrazione complessiva nel quinquennio 1991-95, in termini reali, di circa il 15%.

Negli anni 1996 e 1997, secondo i dati provvisori raccolti, la crescita della spesa per R&S a prezzi correnti dovrebbe essere stata più consistente che nel 1995, con tassi di variazione annui rispettivamente del +7,8% e +6,8%; mentre a prezzi costanti dovrebbe essersi verificata una netta inversione di tendenza con tassi annui di crescita del 2,6% nel 1996 e del 4,1% nel 1997.

Figura 21.1 - Spesa di R&S intra-muros - (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)



Un significativo indicatore del rilievo della spesa per R&S nel quadro del sistema economico nazionale è fornito dal rapporto tra spesa per ricerca e PIL. Dal 1991, quando ha raggiunto un massimo storico dell'1,24%, il rapporto spesa per ricerca/Pil in Italia ha iniziato a ridursi fino a raggiungere

l'1,01% nel 1995. Anche in questo caso sembra che nel 1995 sia stato raggiunto il punto più basso del ciclo, in quanto il rapporto spesa per ricerca/Pil appare in lieve aumento (sempre sulla base dei dati provvisori attualmente disponibili) nel 1996 (+1,03%) e nel 1997 (+1,05%).

Il rapporto spesa/PIL consente anche di confrontare lo sforzo di investimento per R&S dell'Italia con quello degli altri paesi industrializzati. La contrazione di tale rapporto nei primi anni '90 ha provocato, come prevedibile, un peggioramento della posizione italiana nella graduatoria dei paesi OCSE. Con

riferimento ai dati del 1995, l'Italia è al 20° posto per quantità di investimenti in ricerca in proporzione del PIL, mentre, in termini di valore assoluto della spesa (a parità di potere d'acquisto) è al 7° posto tra i paesi OCSE, dopo Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Regno Unito e Corea.

Figura 21.2 - Spesa per la R&S nei Paesi OCSE - Anno 1995 (in milioni di \$ a parità di potere d'acquisto)

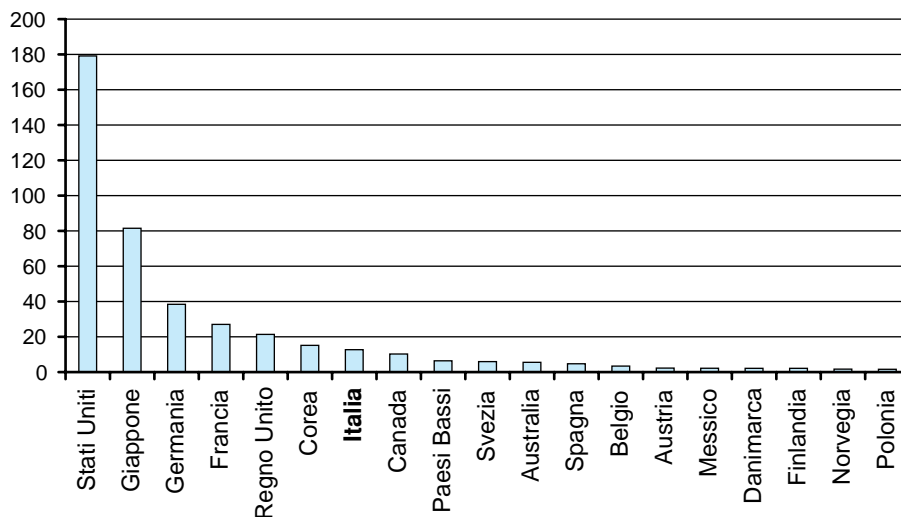
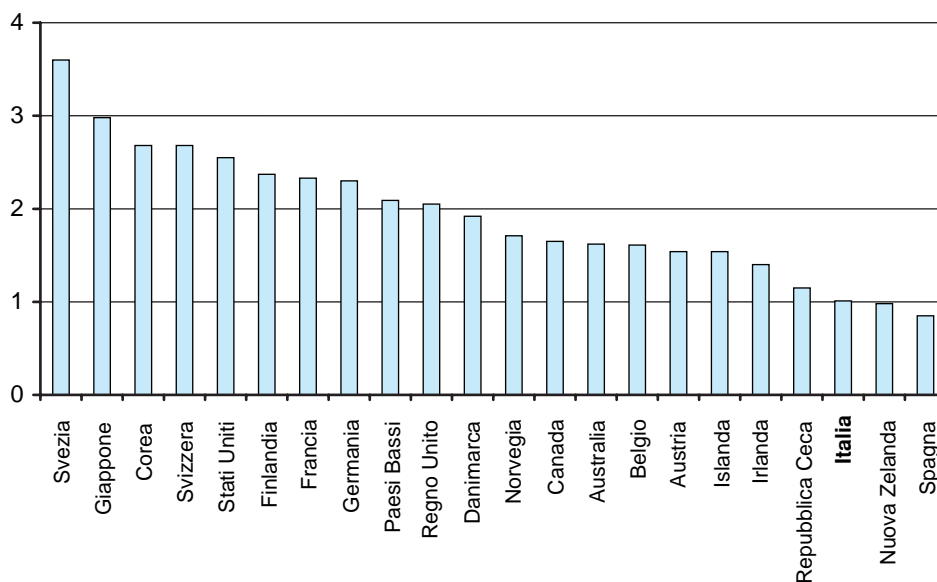


Figura 21.3 - Spesa in R&S in % del prodotto interno lordo - Anno 1995



Per quanto riguarda i settori istituzionali che svolgono attività di R&S in Italia, la rilevazione ISTAT mostra che oltre metà della ricerca (53%) è svolta dalle imprese; il restante 47% si riferisce alla ricerca pubblica, suddivisa tra Università (26%), Enti pubblici di ricerca (17%) e altre istituzioni (4%).

Per quanto riguarda l'Amministrazione pubblica, si può osservare che gli Enti pubblici di ricerca (CNR, INFN, ENEA, ISTAT, ecc.) hanno aumentato la spesa per R&S nel 1995 del 3% rispetto al 1994. Gli altri enti, che svolgono attività di ricerca subordinata ad altri compiti istituzionali (USL, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, laboratori ministeriali, ecc.), hanno invece diminuito nel 1995 la spesa per R&S del 2,1%, soprattutto in conseguenza della politica di contenimento della spesa

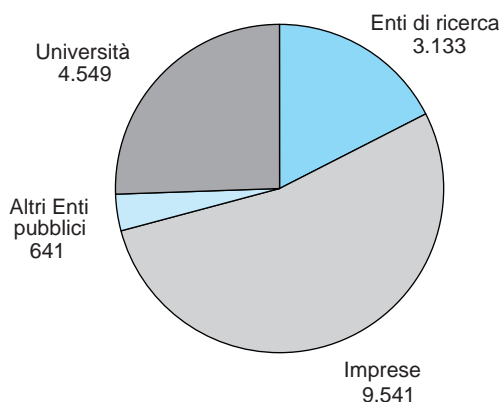
pubblica. La spesa per ricerca delle Università è a sua volta aumentata nel 1995 solo dell'1,4%.

Nel settore delle imprese, la R&S svolta su base sistematica è tradizionalmente concentrata in poche grandi imprese. Oltre l'80% della spesa per R&S è infatti sostenuta da aziende con almeno 500 addetti, mentre le imprese con meno di 50 addetti contribuiscono alla spesa per ricerca con appena il 2% del totale.

L'alto grado di concentrazione della spesa per R&S è confermato anche a livello di singole imprese: alle prime 30 imprese corrisponde il 53% della spesa per R&S; alle prime 50 imprese il 63% e alle prime 100 imprese ben il 75% del totale.

Nel 1995, il 71,7% della spesa per ricerca è stato sostenuto da imprese appartenenti a gruppi indu-

Figura 21.4 Spesa di R&S intra-muros per settore - Anno 1995 (in miliardi di lire)



striali nazionali, il 13,7% da imprese facenti parte di gruppi europei e circa il 6% da imprese controllate da gruppi industriali con sede fuori dall'Unione europea. Solo l'8,7% della spesa si riferisce ad attività svolte da imprese non appartenenti a gruppi industriali.

Complessivamente, la spesa per ricerca svolta in Italia da imprese appartenenti a gruppi industriali non italiani ammonta a circa il 20% del totale. Tale percentuale è inferiore, in ambito OCSE, solo a quella dell'Australia (46%), del Canada (37%) e della Spagna (33%) mostrando una non irrilevante dipendenza, per quanto riguarda l'orientamento della ricerca svolta in Italia, dalle scelte delle società multinazionali. Nei principali paesi partner dell'Italia tale influenza dei gruppi industriali a carattere multinazionale appare più contenuta, almeno in termini di contributo percentuale alla

spesa per R&S: 18% in Gran Bretagna, 17% in Olanda, 16% in Germania, 15% in Francia, 14% negli Stati Uniti e 13% in Svezia.

L'appartenenza a un gruppo industriale di un'impresa che svolge attività di R&S suggerisce che tale impresa sia coordinata all'interno del gruppo stesso con gli altri soggetti impegnati in attività di ricerca e che si verifichino quindi dei trasferimenti di conoscenze e di tecnologie su base nazionale e internazionale.

La rilevazione ISTAT sulla R&S è in grado di individuare l'esistenza di collaborazioni nell'attività di ricerca o di trasferimenti di tecnologia (anche considerando le relazioni tra settori diversi) mediante la quantificazione della spesa per R&S extra-muros, quella cioè finalizzata allo svolgimento di R&S su commissione da parte di altri soggetti pubblici o privati.

Nel 1995, le imprese rilevate, oltre a svolgere direttamente attività di ricerca, hanno destinato un ulteriore 15% della spesa di R&S a commesse verso altri soggetti esterni. Circa il 65% di tale spesa è destinata a imprese dello stesso gruppo, italiane o straniere; mentre più limitato è stato l'affidamento di commesse a laboratori di ricerca pubblici, prevalentemente universitari (appena il 4,2% del totale della spesa per ricerca extra-muros).

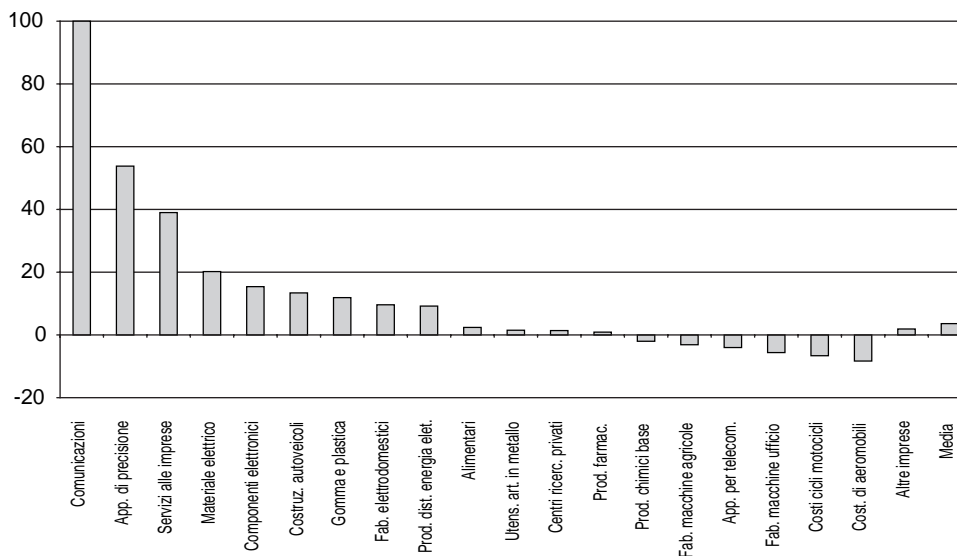
Gli enti pubblici hanno destinato nel 1995 ad attività di ricerca extra-muros il 7,3% della spesa totale. Un terzo di tale spesa extra-muros è stata destinata ad attività di R&S svolte nelle imprese.

La distribuzione settoriale ed il finanziamento della ricerca

Nel 1995 i settori di attività economica con più alta intensità di ricerca hanno confermato di essere: il settore chimico e farmaceutico, quello della fabbricazione di apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni, il settore automobilistico e quello aerospaziale. Tali settori rappresentano complessivamente oltre il 50% della spesa per ricerca in Italia.

Non sono però questi i settori che nell'ultimo triennio hanno mostrato la maggiore propensione alla crescita degli investimenti in R&S. I settori definiti-

Figura 21.5 - Spesa per R&S per settore di attività economica - Anno 1995
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)



li "di punta", ovvero quelli con una più marcata dinamica della spesa negli ultimi anni, sono: i servizi di comunicazione (poste e telecomunicazioni) che hanno quadruplicato la spesa per ricerca nell'ultimo triennio, e la fabbricazione di apparecchi di precisione.

Tra i settori che invece risultano aver ridotto nel 1995 la spesa per R&S emergono: quelli della costruzione di aeromobili, di cicli e motocicli e della fabbricazione di macchine per ufficio.

Nel 1995, dei 9.541 miliardi di lire spesi per attività di ricerca nelle imprese, il 16,5% è stato finanziato dalle Amministrazioni pubbliche mediante forme diverse di incentivazione, contributi e commesse. La quota di ricerca finanziata dal settore pubblico nel 1995 è risultata più ampia di quella registrata nel 1994 (11,2%).

La quota di finanziamento della ricerca proveniente dall'estero è invece lievemente diminuita (9,4% nel 1994 e 8,2% nel 1995). Altri soggetti (fondazioni, associazioni, singoli privati, ecc.) hanno, infine,

contribuito al finanziamento della ricerca per meno dell'1%.

Nel complesso, quindi, la rilevazione mostra che le imprese italiane finanziano meno del 50% della spesa per R&S (41,7% nel 1995).

Tale struttura del finanziamento della spesa per R&S caratterizza l'Italia, in ambito OCSE, come un paese in cui la ricerca (anche quella svolta dalle imprese) è fortemente sostenuta dal settore pubblico. Negli altri paesi l'attività di R&S è infatti finanziata in percentuale mediamente più elevata direttamente dal settore delle imprese. In particolare la quota di R&S finanziata dalle imprese risulta molto elevata in Corea (76,3%), in Irlanda (67,4%), in Giappone (67,2%), in Belgio (64,2%), nella Repubblica Ceca (63,1%), in Germania (60,5%), negli Stati Uniti (59,9%) e in Finlandia (59,4%).

Nell'ambito degli Enti pubblici, per quanto riguarda la copertura finanziaria delle spese per R&S, si può notare nel 1995 un aumento della quota pro-

veniente da entrate proprie per vendita di beni e servizi e per commesse di ricerca, prevalentemente in sostituzione di trasferimenti ordinari da parte dello Stato.

I dati del 1995 hanno confermato la nota struttura organizzativa dell'attività di ricerca in Italia. In particolare la ricerca di base ha assorbito nel 1995 il 22% della spesa totale, il 44% invece è stato destinato alla ricerca applicata, mentre allo sviluppo sperimentale è andato il restante 34%.

La ricerca di base è concentrata principalmente negli Enti pubblici di ricerca (CNR, INFN, ecc.) e nelle Università, mentre nelle imprese tale attività è limitata e non supera il 7% della loro spesa totale per R&S.

Lo sviluppo sperimentale è, al contrario, fortemente presente nelle imprese (85% della loro spesa per R&S) che ad esso hanno destinato nel 1995 oltre 5.000 miliardi di lire.

Il personale addetto alla ricerca

Nel 1995 si è registrata un'ulteriore diminuzione, pari all'1,4%, del personale addetto all'attività di R&S (141.789 unità espresse in equivalente tempo pieno, di cui 75.536 ricercatori, contro le 143.823 del 1994, di cui 75.722 ricercatori).

Tale tendenza, che ha caratterizzato gli anni più recenti, non è però omogenea nei diversi settori istituzionali. Nelle Amministrazioni pubbliche, a fronte di un incremento nel 1995 della spesa complessiva pari all'1,7%, è stato rilevato un aumento nettamente più contenuto (+0,9%) del personale impegnato nella R&S (+2,0% dei ricercatori e -0,6% dei tecnici ed altro personale di supporto).

Nelle imprese, al contrario, un aumento della spesa per R&S del 3,6% è stato legato a una sensibile diminuzione (-4,4%) del personale (-4,0% ricercatori e -4,8% tecnici ed altro personale di supporto). Tale diminuzione è determinata sia dalla generale tendenza alla contrazione dell'occupazione nelle imprese, sia all'attuazione di processi di ristrutturazione che coinvolgono l'attività di R&S prioritariamente rispetto alle altre fasi del processo produttivo. Complessivamente le imprese tra il 1990 e il 1995 hanno perso oltre 7.000 addetti alla R&S (-10,6%), di cui 4.400 ricercatori.

I settori che nel 1995 hanno maggiormente ridotto il numero dei ricercatori rispetto all'anno precedente sono stati: il settore siderurgico, quello della chimica di base, quello della fabbricazione di macchine per ufficio, quello della fabbricazione di macchine utensili, quello della fabbricazione di apparecchi radio-TV e quello aerospaziale. Al contrario, i settori nei quali si è registrato un più elevato incremento di ricercatori, sono stati: i servizi di comunicazione, i servizi alle imprese, la fabbricazione di componenti elettronici, la costruzione di apparecchiature di precisione e la produzione di gomma e plastica.

L'innovazione tecnologica nei servizi

Premessa

Il settore dei servizi, che rappresenta oltre la metà del PIL dei principali paesi industrializzati, è attualmente caratterizzato da una rapida trasformazione che investe sia la struttura settoriale e l'organizzazione aziendale, che l'introduzione di innovazioni tecnologiche.

È stato infatti osservato che i servizi, tradizionalmente considerati dipendenti dai settori industriali per quanto riguarda l'adozione di innovazioni tecnologiche, sono progressivamente divenuti, grazie soprattutto allo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, settori trainanti nello sviluppo e nell'introduzione di innovazioni.

Una tale evoluzione è stata presa in considerazione nel processo di revisione del Manuale OCSE-EUROSTAT per la raccolta e l'interpretazione dei dati sull'innovazione tecnologica, conosciuto come *Manuale di Oslo*, che nella sua edizione del 1997 ha definito specifiche metodologie per la rilevazione del fenomeno dell'innovazione tecnologica nel settore dei servizi.

L'ISTAT, d'intesa con l'Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica del CNR, ha svolto nel corso del 1997 la prima rilevazione sull'innovazione tecnologica nelle imprese dei servizi in Italia. La rilevazione ha anticipato di un anno quella promossa, sempre sulla base del Manuale di Oslo, dall'EUROSTAT e che sta interessando le imprese dei servizi di quindici paesi europei.

Scopo dell'indagine, svolta con riferimento al triennio 1993-95, è stato quello di offrire un quadro delle attività di innovazione tecnologica attraverso la raccolta di indicatori di *input* e di *output* del processo innovativo. Tra gli indicatori di *input* sono stati considerati: le fonti di informazione sull'innovazione e le risorse destinate all'innovazione tecnologica (comprendenti sia le spese per ricerca e sviluppo, sia gli investimenti o altri costi innovativi); tra gli indicatori di *output* gli obiettivi dell'attività innovativa e l'impatto dell'introduzione di innovazioni sui risultati economici delle imprese. Sono stati inoltre considerati i fattori di ostacolo all'introduzione di innovazioni tecnologiche.

I risultati si riferiscono a un campione di 3.331 imprese rappresentative dell'universo delle imprese dei servizi con 20 addetti e oltre, appartenenti a 18 settori di attività economica.

L'intensità innovativa e le risorse destinate all'innovazione tecnologica nei servizi

Poco meno di un terzo delle imprese del settore dei servizi (31%) ha introdotto innovazioni tecnologiche nel triennio 1993-95.

Tra i settori con una percentuale di imprese innovatrici superiore a quella media, troviamo: le attività di ricerca e sviluppo (nelle quali il 97% delle imprese ha introdotto innovazioni), le assicurazioni (63,1%), l'intermediazione finanziaria e monetaria (61,8%), le attività ausiliarie dell'intermediazione

finanziaria (61,3%), i servizi di informatica (54,3%). Tra i settori con minore intensità innovativa troviamo, invece, il noleggio di macchinari (9% di imprese innovatrici sul totale), le poste e telecomunicazioni (10,9%), gli alberghi e ristoranti (19,6%), e il commercio al dettaglio (20,1%).

La presenza di imprese innovatrici aumenta progressivamente sostanzialmente in tutti i settori al crescere della dimensione aziendale, passando dal 25,9% per le imprese con 20-49 addetti, fino a un massimo del 79% per quelle imprese con 1.000 addetti ed oltre.

Alle imprese innovatrici è stato chiesto di indicare se le innovazioni introdotte nel periodo 1993-95 avessero riguardato i **servizi** da loro offerti o i **processi** di produzione o di erogazione di tali servizi. Sono stati così individuati quattro gruppi di imprese innovatrici, a seconda che esse abbiano introdotto solo innovazioni di servizio, solo innovazioni di processo, entrambi i tipi di innovazioni e innovazioni non distinguibili tra servizi e processi.

Il 34% delle imprese non è stato in grado di individuare la tipologia della propria attività innovativa. Ciò appare caratteristico delle imprese dei servizi e, in particolare, di quelle attività (relative, ad esempio, ai centri di ricerca, alle agenzie di viaggio o alle poste e alle imprese di telecomunicazione) in cui la fornitura del servizio e il processo di produzione risultano indistinguibili.

Il 30,7% delle imprese innovatrici ha dichiarato di avere introdotto nel triennio in esame soltanto innovazioni di processo. Per le imprese dei servizi l'innovazione tecnologica è apparsa dunque particolarmente finalizzata a migliorare i "processi produttivi", affidando il miglioramento o la creazione di nuovi servizi ad attività innovative non tecnologiche. Tra i settori più orientati all'innovazione di pro-

cesso vi sono il noleggio di macchinari, lo smaltimento di rifiuti, le assicurazioni, il commercio di autoveicoli e il commercio all'ingrosso.

Innovazioni di servizio sono state invece introdotte in via esclusiva solo dal 18,2% delle imprese. Il settore del trasporto aereo (63,6% delle imprese con innovazioni di servizio) e, in misura minore, quello dei trasporti marittimi (32,5%) hanno mostrato una particolare attenzione all'introduzione di nuovi servizi.

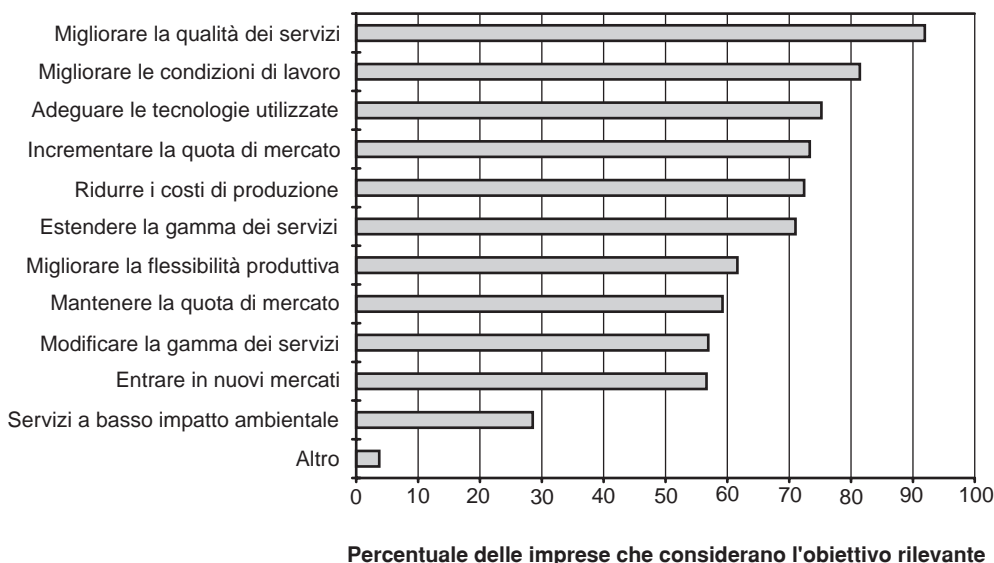
L'acquisto di macchinari e attrezzature per il miglioramento dei processi produttivi è la modalità di innovazione maggiormente utilizzata nel settore dei servizi (53,8% delle imprese innovatrici), soprattutto in quanto è facilmente accessibile anche a imprese medio-piccole.

Rilevante è stato anche l'acquisto di software (effettuato dal 52,2% delle imprese), mentre assai minore è stato il ruolo delle altre fonti di innovazione.

Gli obiettivi dell'innovazione e le fonti di informazione sulle tecnologie

La quasi totalità delle imprese (91,9%) ha considerato rilevante l'obiettivo del *miglioramento della qualità dei servizi offerti alla clientela*. Ciò conferma che la tendenza a innovare, in un mercato caratterizzato da una crescente enfasi sulla qualità dei servizi offerti, è elemento chiave di competitività. Tale enfasi sulla qualità è solo indirettamente legata all'obiettivo *dell'ampliamento della quota di mercato* (considerato rilevante dal 73,3% delle imprese) o del *mantenimento della quota stessa* (59,2%); più importante è apparsa l'esigenza di restare sul mercato, adottando *tecnologie adeguate a quelle dei concorrenti* (obiettivo del 75,2%

Figura 21.6 - Obiettivi dell'innovazione



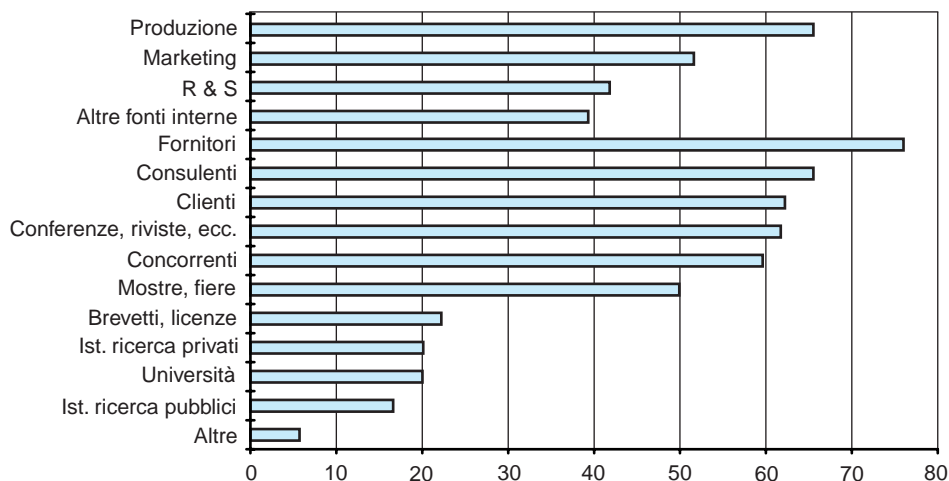
delle imprese) o di conseguire un *miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti* (81,4% delle imprese). Tra gli altri obiettivi sono stati evidenziati la *riduzione dei costi di produzione* (72,4%), *l'ampliamento della gamma dei servizi offerti* (71%) e il *miglioramento della flessibilità produttiva* (61,6%).

Riguardo alle fonti di informazione sulle tecnologie, la più utilizzata è costituita dai *fornitori di attrezzature e materiali* (rilevante per il 76% delle imprese). Ciò è evidentemente legato al ruolo dell'acquisizione esterna di macchinari e apparec-

chiature come principale modalità di innovazione. Rilevante è apparso anche il ruolo delle *società di consulenza e servizi*, utilizzate dal 65,5% delle imprese. Tra le fonti interne alle imprese, il ruolo principale (65,5% delle imprese) spetta ai *reparti operativi*, che sono evidentemente in grado di individuare meglio di altri reparti dell'impresa le esigenze di miglioramento dei servizi e dei processi.

Le fonti considerate meno importanti sono invece le *istituzioni pubbliche di ricerca*, le *università*, gli *istituti di ricerca privati* e i *brevetti*.

Figura 21.7 - Fonti di informazioni sulle tecnologie



Percentuale delle imprese innovatrici che considerano la fonte rilevante

Gli ostacoli all'innovazione

Le imprese dei servizi individuano come ostacoli prevalenti all'introduzione di innovazioni, quelli economici e finanziari: l'*alto livello dei costi di investimento* (38,6% delle imprese), la *manca di adeguate fonti di finanziamento* (32,1%) e la *lunghezza dei prevedibili tempi di recupero dell'investimento* (28%).

Tra gli ostacoli indicati vanno anche segnalati la

manca di ricettività della clientela, le *resistenze al cambiamento all'interno dell'azienda*, la *manca di informazioni sulla tecnologia* e la *difficoltà nel controllare i costi dell'innovazione*. Infine, si può osservare che le imprese non considerano come potenziali ostacoli all'innovazione il *rischio di imitazione da parte dei concorrenti*, la *manca di informazione sui mercati di sbocco*, la *manca di opportunità offerte dalla tecnologia* e l'*eccessivo livello di rischio degli investimenti innovativi*.

Figura 21.8 - Fattori che hanno ostacolato o reso non necessaria l'innovazione

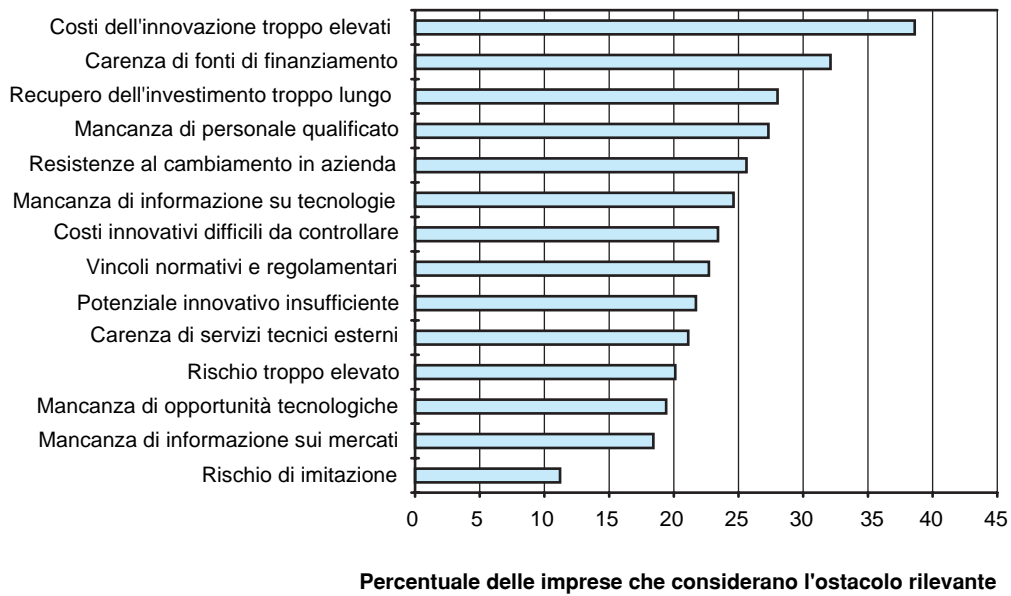


Tavola 21.1 - Spesa per la ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) per settore istituzionale (in milioni di lire)

SETTORI ISTITUZIONALI	1994			1995		
	Intra-muros	Extra-muros	Totale	Intra-muros	Extra-muros	Totale
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	8.182.808	111.111	8.293.919	8.323.187	409.710	8.732.897
Enti di ricerca(a)	3.041.618	101.945	3.143.563	3.133.398	194.874	3.328.272
Universita'	4.486.528	-	4.486.528	4.548.793	-	4.548.793
Altre Istituzioni	654.662	9.166	663.828	640.996	214.836	855.832
IMPRESE	9.206.050	1.522.314	10.728.364	9.540.714	1.615.375	11.156.089
TOTALE	17.388.858	1.633.425	19.022.283	17.863.901	2.025.085	19.888.986

SETTORI ISTITUZIONALI	1996 (b)			1997 (b)		
	Intra-muros	Extra-muros	Totale	Intra-muros	Extra-muros	Totale
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	8.776.292	435.584	9.211.876	9.346.681	410.614	9.757.295
Enti di ricerca	3.439.316	206.982	3.646.298	3.737.332	187.683	3.925.015
Universita'	4.659.076	-	4.659.076	4.901.000	-	4.901.000
Altre Istituzioni	677.900	228.602	906.502	708.349	222.931	931.280
IMPRESE	10.472.441	1.700.808	12.173.249	11.209.819	1.777.363	12.987.182
TOTALE	19.248.733	2.136.392	21.385.125	20.556.500	2.187.977	22.744.477

Fonte: R 21.2

(a) Per rendere la spesa totale confrontabile a quello degli anni precedenti sono esclusi i trasferimenti del C.N.R. agli altri settori istituzionali pari a 312 miliardi per il 1994 e 226 miliardi nel 1995.

(b) Previsioni.

Tavola 21.2 - Spese per R&S intra-muros per tipo di ricerca (in milioni di lire)

TIPI DI RICERCA	VALORI ASSOLUTI				COMPOSIZIONE PERCENTUALE			
	1994	1995	1996 (a)	1997 (a)	1994	1995	1996 (a)	1997 (a)
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE								
Ricerca di base	3.526.724	3.674.057	3.842.208	4.202.781	43,1	44,1	43,8	45,0
Ricerca applicata	3.662.504	3.718.413	3.974.194	4.094.887	44,8	44,7	45,3	43,8
Sviluppo sperimentale	993.580	930.717	959.890	1.049.013	12,1	11,2	10,9	11,2
Totale	8.182.808	8.323.187	8.776.292	9.346.681	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPRESE								
Ricerca di base	254.836	272.398	250.483	256.553	2,8	2,9	2,4	2,3
Ricerca applicata	3.832.098	4.089.375	4.398.759	4.637.104	41,6	42,9	42,0	41,4
Sviluppo sperimentale	5.119.116	5.178.941	5.823.199	6.316.162	55,6	54,2	55,6	56,3
Totale	9.206.050	9.540.714	10.472.441	11.209.819	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE								
Ricerca di base	3.781.560	3.946.455	4.092.691	4.459.334	21,7	22,1	21,3	21,7
Ricerca applicata	7.494.602	7.807.788	8.372.953	8.731.991	43,2	43,7	43,5	42,5
Sviluppo sperimentale	6.112.696	6.109.658	6.783.089	7.365.175	35,1	34,2	35,2	35,8
TOTALE	17.388.858	17.863.901	19.248.733	20.556.500	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 21.2

(a) Previsioni

Tavola 21.3 - Spese per R&S intra-muros per voce economica (in milioni di lire)

VOCI ECONOMICHE	VALORI ASSOLUTI				COMPOSIZIONE PERCENTUALE			
	1994	1995	1996 (a)	1997 (a)	1994	1995	1996 (a)	1997 (a)
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE								
Spese correnti	7.214.802	7.431.564	7.715.935	8.177.073	88,2	89,3	87,9	87,5
Spese in conto capitale	968.006	891.623	1.060.357	1.169.608	11,8	10,7	12,1	12,5
Totale	8.182.808	8.323.187	8.776.292	9.346.681	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPRESE								
Spese correnti	8.306.086	8.460.510	9.072.061	9.737.257	90,2	88,7	86,6	86,9
Spese in conto capitale	899.964	1.080.204	1.400.380	1.472.562	9,8	11,3	13,4	13,1
Totale	9.206.050	9.540.714	10.472.441	11.209.819	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE								
Spese correnti	15.520.888	15.892.074	16.787.996	17.914.330	89,3	89,0	87,2	87,1
Spese in conto capitale	1.867.970	1.971.827	2.460.737	2.642.170	10,7	11,0	12,8	12,9
TOTALE	17.388.858	17.863.901	19.248.733	20.556.500	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 21.2
(a) Previsioni

Tavola 21.4 - Spese per R&S intra-muros per fonte di copertura della spesa (in milioni di lire)

FONTI DI COPERTURA	VALORI ASSOLUTI				COMPOSIZIONE PERCENTUALE			
	1994	1995	1996 (a)	1997 (a)	1994	1995	1996 (a)	1997 (a)
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE								
Amministrazioni pubbliche	7.691.447	7.878.925	8.251.171	8.724.885	94,0	94,6	94,0	93,3
Imprese	303.248	281.482	299.524	324.593	3,7	3,4	3,4	3,5
Estero	188.113	162.780	225.597	297.203	2,3	2,0	2,6	3,2
Totale	8.182.808	8.323.187	8.776.292	9.346.681	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPRESE								
Amministrazioni pubbliche	1.031.834	1.588.625	1.145.347	1.124.862	11,2	16,7	10,9	10,0
Imprese	7.303.133	7.174.688	8.503.649	9.143.405	79,3	75,2	81,2	81,7
Estero	871.083	777.401	823.445	941.552	9,5	8,1	7,9	8,3
Totale	9.206.050	9.540.714	10.472.441	11.209.819	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE								
Amministrazioni pubbliche	8.723.281	9.467.550	9.396.518	9.849.747	50,2	53,0	48,9	47,9
Imprese	7.606.381	7.456.170	8.803.173	9.467.998	43,7	41,7	45,7	46,1
Estero	1.059.196	940.181	1.049.042	1.238.755	6,1	5,3	5,4	6,0
TOTALE	17.388.858	17.863.901	19.248.733	20.556.500	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 21.2
(a) Previsioni

Tavola 21.5 - Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e per mansione
(unità espresse in equivalente a tempo pieno)

SETTORI ISTITUZIONALI	VALORI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1991	1992	1993	1994	1995	1992/91	1993/92	1994/93	1995/94
RICERCATORI									
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	45.661	45.943	46.502	47.494	48.432	0,6	1,2	2,1	2,0
Enti di ricerca	9.137	9.747	9.701	10.176	10.279	6,7	-0,5	4,9	1,0
Università'	33.007	32.826	33.204	33.907	34.516	-0,5	1,2	2,1	1,8
Altre istituzioni	3.517	3.370	3.597	3.411	3.637	-4,2	6,7	-5,2	6,6
IMPRESE	29.577	28.479	27.932	28.228	27.104	-3,7	-1,9	1,1	-4,0
TOTALE GENERALE	75.238	74.422	74.434	75.722	75.536	-1,1	-	1,7	-0,2
TECNICI									
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	21.192	22.466	23.227	23.022	24.907	6,0	3,4	-0,9	8,2
Enti di ricerca	10.515	11.161	11.874	11.612	11.494	6,1	6,4	-2,2	-1,0
Università'	7.833	9.165	9.234	9.225	11.363	17,0	0,8	-0,1	23,2
Altre istituzioni	2.844	2.140	2.119	2.185	2.050	-24,8	-1,0	3,1	-6,2
IMPRESE	22.355	21.920	22.272	22.679	21.800	-1,9	1,6	1,8	-3,9
TOTALE GENERALE	43.547	44.386	45.499	45.701	46.707	1,9	2,5	0,4	2,2
ALTRO PERSONALE									
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	11.307	10.988	10.449	10.202	8.127	-2,8	-4,9	-2,4	-20,3
Enti di ricerca	4.734	4.349	3.821	3.864	4.100	-8,1	-12,1	1,1	6,1
Università	4.753	4.538	4.576	4.818	2.548	-4,5	0,8	5,3	-47,1
Altre istituzioni	1.820	2.101	2.052	1.520	1.479	15,4	-2,3	-25,9	-2,7
IMPRESE	13.549	13.059	11.789	12.198	11.419	-3,6	-9,7	3,5	-6,4
TOTALE GENERALE	24.856	24.047	22.238	22.400	19.546	-3,3	-7,5	0,7	-12,7
TOTALE									
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	78.160	79.397	80.178	80.718	81.466	1,6	1,0	0,7	0,9
Enti di ricerca	24.386	25.257	25.396	25.652	25.873	3,6	0,6	1,0	0,9
Università'	45.593	46.529	47.014	47.950	48.427	2,1	1,0	2,0	1,0
Altre istituzioni	8.181	7.611	7.768	7.116	7.166	-7,0	2,1	-8,4	0,7
IMPRESE	65.481	63.458	61.993	63.105	60.323	-3,1	-2,3	1,8	-4,4
TOTALE GENERALE	143.641	142.855	142.171	143.823	141.789	-0,5	-0,5	1,2	-1,4

Fonte: R 21.1

«Per saperne di più»

ISTAT, *Statistiche sull'attività scientifica e l'innovazione tecnologica*. Roma, 1998. (Informazioni n.59)
 CNR - ISRDS, *Scienza e tecnologia in cifre*. Roma, 1993.
 CNR, *Le attività e le risorse per la RES dell'operatore pubblico in Italia*. Roma, 1996.

Tavola 21.6 - Spesa per R&S per regione - Anno 1995 (in milioni di lire)

REGIONI	Enti di ricerca	Università	Altre istituzioni	Imprese	Totale
Piemonte	134.853	232.631	15.413	2.262.438	2.645.335
Valle d'Aosta	-	-	277	2.800	3.077
Lombardia	245.066	547.842	233.846	3.320.413	4.347.167
Trento	17.022	43.517	26.164	40.514	127.217
Bolzano	-	-	-	22.716	22.716
Veneto	145.951	309.126	4.312	403.141	862.530
Friuli Venezia-Giulia	56.666	124.762	26.710	275.892	484.030
Liguria	160.321	171.344	4.846	278.349	614.860
Emilia-Romagna	173.869	420.237	35.789	648.941	1.278.836
Toscana	230.822	466.572	41.376	379.797	1.118.567
Umbria	19.784	103.284	1.204	26.962	151.234
Marche	10.854	117.443	11.247	55.014	194.558
Lazio	1.515.431	648.780	157.291	1.136.333	3.457.835
Abruzzo	22.824	96.661	16.585	155.410	291.480
Molise	1.459	12.227	474	103	14.263
Campania	175.655	394.472	12.626	303.396	886.149
Puglia	64.819	185.722	7.505	138.977	397.023
Basilicata	29.294	27.554	42	12.093	68.983
Calabria	18.530	82.126	894	5.587	107.137
Sicilia	94.233	414.715	6.775	41.503	557.226
Sardegna	15.945	149.778	37.620	30.335	233.678
TOTALE GENERALE	3.133.398	4.548.793	640.996	9.540.714	17.863.901

Fonte: R 21.2

Tavola 21.7 - Personale addetto alla R&S per regione - Anno 1995 (unità espresse in equivalente a tempo pieno)

REGIONI	Enti di ricerca	Università	Altre istituzioni	Imprese	Totale
Piemonte	1.088	2.352	195	14.440	18.075
Valle d'Aosta	-	-	3	23	26
Lombardia	1.657	5.344	2.946	20.174	30.121
Trento	170	390	199	259	1.018
Bolzano	-	-	-	202	202
Veneto	861	2.779	83	2.875	6.598
Friuli Venezia-Giulia	369	1.242	288	1.537	3.436
Liguria	1.135	1.570	55	1.993	4.753
Emilia-Romagna	1.478	4.460	325	4.626	10.889
Toscana	1.694	4.663	434	2.371	9.162
Umbria	176	1.164	20	232	1.592
Marche	49	1.369	111	381	1.910
Lazio	13.429	7.982	1.437	6.130	28.978
Abruzzo	170	1.050	261	1.240	2.721
Molise	13	132	4	1	150
Campania	1.557	4.607	256	2.090	8.510
Puglia	648	2.202	98	938	3.886
Basilicata	320	248	0	85	653
Calabria	145	767	14	70	996
Sicilia	741	4.307	88	572	5.708
Sardegna	173	1.799	349	84	2.405
TOTALE GENERALE	25.873	48.427	7.166	60.323	141.789

Fonte: R 21.2

Tavola 21.8 - Personale addetto all'attività di R&S per categoria e titolo di studio
- Anno 1995 (unità espresse in equivalente tempo pieno)

CATEGORIE	VALORI ASSOLUTI				COMPOSIZIONE PERCENTUALE			
	Laureati	Diplomati	Altro titolo	Totale	Laureati	Diplomati	Altro titolo	Totale
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE								
Ricercatori	47.556	800	76	48.432	90,5	4,5	0,7	59,4
Tecnici	4.219	13.038	7.650	24.907	8,0	74,0	67,8	30,6
Altro personale	772	3.796	3.559	8.127	1,5	21,5	31,5	10,0
Totale	52.547	17.634	11.285	81.466	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPRESE								
Ricercatori	16.145	9.572	1.387	27.104	79,7	36,0	10,3	45,0
Tecnici	3.475	13.775	4.550	21.800	17,2	51,7	33,8	36,1
Altro personale	624	3.288	7.507	11.419	3,1	12,3	55,9	18,9
Totale	20.244	26.635	13.444	60.323	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE								
Ricercatori	63.701	10.372	1.463	75.536	87,5	23,4	5,9	53,3
Tecnici	7.694	26.813	12.200	46.707	10,6	60,6	49,4	32,9
Altro personale	1.396	7.084	11.066	19.546	1,9	16,0	44,7	13,8
Totale	72.791	44.269	24.729	141.789	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 21.2

«Per saperne di più»

CNR - ISRDS, *Scienza e tecnologia in cifre*. Roma, 1993.
 CNR, *Le attività e le risorse per la RES dell'operatore pubblico in Italia*. Roma, 1996.
 EUROSTAT, *New Cronos. ZRD1. Government financing of research and development*. Luxembourg. (Banca dati).
 EUROSTAT, *Research and development. Annual statistics 1997*. Luxembourg, 1997.
 ISTAT, *Statistiche sulla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica*. Roma, 1998. (Informazioni n. 59).
 OECD, *Main science and technology indicators*. Paris, 1998.
 OECD, *Research and development expenditure in industry. 1974/1995*. Paris, 1997.
 OECD-IEA, *Energy technology research and development statistics. 1974/1995*. Paris, 1997.

Tavola 21.9 - Spesa delle imprese per R&S intra-muros, secondo l'appartenenza a gruppi industriali, per settore di attività economica - Anno 1995 (in milioni di lire)

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICHE	Gruppi industriali italiani	Gruppi industriali paesi U.E.	Gruppi industriali altri paesi europei	Gruppi industriali resto del mondo	Imprese individuali	Totale
VALORI ASSOLUTI						
Prod. e ditribuz. energia. gas ed acqua	18.087	-	-	-	236.982	255.069
Industrie petrolifere	49.075	1.008	-	-	10.661	60.744
Prod. e prima trasf. metalli ferrosi e non	85.440	5.660	-	-	8.346	99.446
Prod. materiali costruz. vetro e ceramica	14.700	10.774	421	-	10.393	36.288
Industrie chimiche e farmaceutiche	632.360	542.299	82.378	82.713	68.122	1.407.872
Prod. fibre artificiali e sintetiche	17.585	3.312	-	-	764	21.661
Prod. prodotti in metallo	132.256	6.488	6.188	200	36.288	181.420
Fabbricaz. di macchine utensili	365.190	37.587	9.934	43.947	108.838	565.496
Fabbric. macchine per uff. ed per elab. dati	363.378	55.796	-	10.090	6.579	435.843
Fabbric. di apparecchi elettrici ed elettronici	1.649.238	521.442	54.647	21.529	116.010	2.362.866
Fabbricazione di autoveicoli e loro parti	1.239.972	11.200	14.113	107.731	22.273	1.395.289
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1.091.912	10.340	-	-	26.540	1.128.792
Fabbric. appar. medic. ottici e di prec. orologi	80.042	16.923	633	18.124	15.300	131.022
Industrie alimentari	79.069	14.263	16.546	1.369	18.172	129.419
Industria tessile e abbigliamento	13.750	650	-	4.379	8.463	27.242
Industria delle pelli, cuoio e calzature	8.245	4.273	-	-	835	13.353
Industria del legno e mobilio in legno	9.994	110	-	-	5.080	15.184
Industria della carta e cartone; editoria	16.419	1.939	952	-	2.147	21.457
Fabbric. mat. plastica e artic. gomma; ricicl.	124.232	15.274	8.200	34.494	14.233	196.433
Altre industrie manifatturiere	4.912	-	-	1.149	6.113	12.174
Industria delle costruzioni	21.391	-	-	-	187	21.578
Trasporti	14.075	598	-	-	-	14.673
Poste e telecomunicazioni	140.700	-	-	-	1.703	142.403
Commercio, credito e assicurazioni	-	22.514	-	-	363	22.877
Servizi prestati alle imprese	169.322	21.393	325	4.177	30.332	225.549
Centri di ricerca per l'industria	504.063	3.766	19.263	23.523	65.949	616.564
TOTALE GENERALE	6.845.407	1.307.609	213.600	353.425	820.673	9.540.714
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
Prod. e ditribuz. energia, gas ed acqua	0,3	-	-	-	29,0	2,7
Industrie petrolifere	0,7	0,1	-	-	1,3	0,6
Prod. e prima trasf. metalli ferrosi e non	1,2	0,4	-	-	1,0	1,0
Prod. materiali costruz. vetro e ceramica	0,2	0,8	0,2	-	1,3	0,4
Industrie chimiche e farmaceutiche	9,2	41,5	38,6	23,4	8,3	14,8
Prod. fibre artificiali e sintetiche	0,3	0,3	-	-	0,1	0,2
Prod. prodotti in metallo	1,9	0,5	2,9	0,1	4,4	1,9
Fabbricaz. di macchine utensili	5,3	2,9	4,7	12,4	13,4	5,9
Fabbric. macchine per uff. ed per elab. dati	5,3	4,3	-	2,9	0,8	4,6
Fabbric. di apparecchi elettrici ed elettronici	24,1	39,9	25,6	6,1	14,1	24,7
Fabbricazione di autoveicoli e loro parti	18,1	0,9	6,6	30,4	2,7	14,6
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	16,0	0,8	-	-	3,2	11,8
Fabbric. appar. medic. ottici e di prec. orologi	1,2	1,3	0,3	5,1	1,9	1,4
Industrie alimentari	1,2	1,1	7,7	0,4	2,2	1,4
Industria tessile e abbigliamento	0,2	-	-	1,2	1,0	0,3
Industria delle pelli, cuoio e calzature	0,1	0,3	-	-	0,1	0,1
Industria del legno e mobilio in legno	0,1	-	-	-	0,6	0,2
Industria della carta e cartone; editoria	0,2	0,1	0,4	-	0,3	0,2
Fabbric. mat. plastica e artic. gomma; ricicl.	1,8	1,2	3,8	9,8	1,7	2,1
Altre industrie manifatturiere	0,1	-	-	0,3	0,7	0,1
Industria delle costruzioni	0,3	-	-	-	-	0,2
Trasporti	0,2	-	-	-	-	0,2
Poste e telecomunicazioni	2,1	-	-	-	0,2	1,5
Commercio, credito e assicurazioni	0,0	1,7	-	-	-	0,2
Servizi prestati alle imprese	2,5	1,6	0,2	1,2	3,7	2,4
Centri di ricerca per l'industria	7,4	0,3	9,0	6,7	8,0	6,5
TOTALE GENERALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 21.2

Tavola 21.10 - Stanziamenti pubblici di bilancio per la R&S (in miliardi di lire)

SETTORI	1993	1994	1995	1996	1997
Amministrazioni dello Stato	2.715	1.435	1.562	1.659	1.830
Amministrazioni dello Stato	2.715	1.435	1.562	1.659	1.830
Consiglio Nazionale delle Ricerche	1.439	1.508	1.277	1.280	1.283
Ente per le nuove tecnologie e l'ambiente	770	706	723	563	614
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	415	465	438	511	481
Istituto Superiore di Sanità	258	234	217	235	239
Istituto Nazionale di Statistica	224	213	217	214	306
Altri enti pubblici di ricerca	262	588	608	625	699
Agenzia Spaziale Italiana	1.094	989	852	850	946
Regioni	108	168	157	143	108
Ente Nazionale per l'energia elettrica	445	416	369	378	369
Totale	7.730	6.722	6.420	6.458	6.875

Fonte: ISRDS-CNR

Tavola 21.11 - Imprese innovatrici nel periodo 1993-95 per settore di attività economica e classe di addetti

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA CLASSI DI ADDETTI	Totale imprese	Percentuale delle imprese innovatrici sul totale	Percentuale degli addetti di imprese innovatrici sul totale degli addetti
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA			
Commercio di autoveicoli	1.319	28,0	32,8
Commercio all'ingrosso	4.469	35,0	45,5
Commercio al dettaglio	2.522	20,1	55,2
Ristoranti e alberghi	2,186	19,6	27,9
Trasporti terrestri	1.510	29,8	65,1
Trasporti marittimi	117	33,3	48,3
Trasporti aerei	63	36,5	88,0
Attività ausiliarie ai trasporti	1.201	29,0	51,7
Poste e telecomunicazioni	55	10,9	99,0
Intermediazione monet. e finanziaria	917	61,8	87,8
Assicurazioni	157	63,1	70,7
Attività ausiliarie dell'intermed. finanz.	163	61,3	62,4
Attività immobiliari	132	-	-
Noleggio di macchinari	67	9,0	37,9
Servizi informatici	972	54,3	76,1
Ricerca e sviluppo	67	97,0	98,3
Altre attività professionali e imprendit.	3.129	25,9	36,9
Smaltimento dei rifiuti	255	27,8	47,8
Totale	19.301	31,0	63,7
CLASSI DI ADDETTI			
20-49	13.934	25,9	26,4
50-99	2.844	38,6	38,5
100-199	1.269	43,4	42,8
200-499	822	50,9	51,7
500-999	238	65,1	66,2
1000 e oltre	195	79,0	88,8
Totale	19.301	31,0	63,7

Fonte: R 21.1

Tavola 21.12 - Imprese innovatrici nel periodo 1993-95 distinte per tipo di innovazione introdotta

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA CLASSI DI ADDETTI	Totale imprese innovatrici	% imprese con solo innovazione di servizio	% imprese con solo innovazione di processo	% imprese con entrambi i tipi di innovazione	% imprese in cui non è possibile distinguere tra servizio e processo
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Commercio di autoveicoli	369	21,8	36,6	9,7	31,9
Commercio all'ingrosso	1.562	15,7	35,0	14,9	34,4
Commercio al dettaglio	507	23,4	32,2	7,1	37,3
Ristoranti e alberghi	428	24,4	29,2	7,3	39,1
Trasporti terrestri	450	27,7	28,7	17,1	26,5
Trasporti marittimi	39	32,5	23,3	18,5	25,8
Trasporti aerei	23	63,6	16,3	8,7	11,3
Attività ausiliarie ai trasporti	348	16,2	35,1	4,7	44,0
Poste e telecomunicazioni	6	-	14,7	40,0	45,3
Intermediazione monet. e finanziaria	567	9,8	19,3	31,5	39,4
Assicurazioni	99	6,3	39,0	22,4	32,3
Attività ausiliarie dell'intermed. finanz.	100	-	35,7	18,9	45,4
Noleggio di macchinari	6	-	68,8	15,4	15,9
Servizi informatici	528	16,3	24,9	30,7	28,1
Ricerca e sviluppo	65	3,6	10,9	38,4	47,2
Altre attività professionali e imprendit.	810	20,9	29,7	19,1	30,3
Smaltimento dei rifiuti	71	17,2	48,1	21,2	13,5
Totale	5.979	18,2	30,7	17,1	34,0
CLASSI DI ADDETTI					
20-49	3.603	20,0	32,2	14,6	33,2
50-99	1.097	19,3	28,6	14,9	37,2
100-199	551	14,4	25,3	24,6	35,8
200-499	418	13,2	35,9	23,5	27,4
500-999	155	7,6	26,1	29,2	37,0
1000 e oltre	154	5,5	20,5	34,2	39,9
Totale	5.979	18,2	30,7	17,1	34,0

Fonte: R 21.1

Tavola 21.13 - Ripartizione percentuale media della spesa totale per innovazioni tecnologiche per voci di spesa - Anno 1995

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA CLASSI DI ADDETTI	Totale imprese che hanno sostenuto un costo	R&S	Proget- tazione	Acquisto di know-how	Software	Formazione	Marketing	Investim. innovativi
SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA								
Commercio di autoveicoli	288	2,1	11,0	0,4	39,1	6,1	0,4	40,9
Commercio all'ingrosso	1.219	4,5	3,7	2,1	18,4	3,3	2,3	65,8
Commercio al dettaglio	352	1,0	4,8	4,3	22,0	2,0	4,8	61,1
Ristoranti e alberghi	289	2,1	4,8	1,5	25,3	3,2	11,5	51,6
Trasporti terrestri	346	1,5	1,1	0,5	2,1	0,5	0,6	93,8
Trasporti marittimi	35	0,8	3,5	0,5	5,0	0,7	0,5	89,2
Trasporti aerei	20	1,8	21,1	8,8	27,1	3,6	-	37,6
Attività ausiliarie ai trasporti	286	4,3	7,1	4,0	19,6	2,6	1,2	61,2
Poste e telecomunicazioni	5	25,4	0,6	1,5	5,4	-	4,2	63,0
Intermediazione monet. e finanziaria	410	3,3	10,9	8,3	36,6	5,8	1,6	33,6
Assicurazioni	81	9,1	18,5	6,4	29,0	5,2	1,2	30,7
Attività ausiliarie dell'intermed. finanz.	90	0,6	10,7	0,3	39,2	2,2	0,3	46,7
Servizi informatici	409	18,3	32,9	9,1	12,8	4,5	1,8	20,7
Ricerca e sviluppo	45	83,9	6,7	0,7	1,0	1,0	0,2	6,5
Altre attività professionali e imprendit.	614	50,2	7,0	3,0	12,2	4,1	1,7	21,9
Smaltimento dei rifiuti	53	-	5,8	-	1,5	2,2	1,4	89,0
Totale	4.544	23,6	8,2	3,6	14,2	2,7	1,8	46,0
CLASSI DI ADDETTI								
20-49	2.723	5,8	7,1	3,0	17,5	4,1	2,8	59,8
50-99	817	14,1	21,2	5,2	25,4	3,2	2,4	28,4
100-199	459	30,1	15,4	4,6	17,8	4,7	1,9	25,6
200-499	308	47,8	9,0	2,8	8,5	2,0	1,9	28,0
500-999	121	56,8	11,4	3,4	8,8	4,1	0,7	14,7
1000 e oltre	118	15,8	5,3	3,6	14,1	1,9	1,7	57,6
Totale	4.546	23,6	8,2	3,6	14,2	2,7	1,8	46,0

Fonte: R 21.1

Non è stato considerato il settore del noleggio di macchinari e attrezzature essendo disponibili dati su meno di 3 imprese.

Addetto: la persona dipendente e indipendente occupata (a tempo pieno, part-time o con contratto di formazione e lavoro) nella unità economica anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni, ecc..

Addetto dipendente: la persona occupata legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto sulla base del quale percepisce una retribuzione (dirigenti, impiegati, intermedi, quadri, operai, apprendisti).

Addetto indipendente: la persona occupata che presta lavoro nell'unità senza corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale: comprendono il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivi della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro senza una prefissata retribuzione contrattuale).

Amministrazione pubbliche: il settore istituzionale che raggruppa le unità funzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese.

Attività economica (settore di): il raggruppamento delle unità di produzione omogenee secondo l'attività da esse svolta.

Attività innovativa: l'attività che si rende necessaria per sviluppare o introdurre prodotti o processi produttivi nuovi o significativamente migliorati.

Fatturato: il fatturato annuo relativo a tutta l'attività dell'impresa e anche quello comprensivo di attività diverse da quelle del settore informatico. Tale fatturato è limitato all'attività svolta esclusivamente sul territorio nazionale anche se destinata all'estero; e' escluso il fatturato realizzato dalle unità locali situate all'estero.

Fatturato complessivo: il fatturato annuo al netto di IVA riferito alle attività del settore informatico nel suo complesso, comprendente sia la produzione e la commercializzazione del software, sia la produzione di servizi informatici.

Fatturato del settore dei servizi informatici: il fatturato annuo riferito ai soli servizi informatici limitato esclusivamente al territorio nazionale anche se destinato all'estero.

Fatturato del settore informatico: il fatturato annuo realizzato nel settore informatico relativamente ai prodotti/servizi e limitato all'attività svolta esclusivamente sul territorio nazionale anche se destinati all'estero.

Hardware: l'insieme delle unità fisiche che compongono un sistema di elaborazioni dati

Impresa: l'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita.

Impresa innovatrice: l'impresa che ha introdotto almeno una innovazione tecnologica nel periodo considerato.

Innovazione tecnologica: il prodotto o processo tecnologicamente nuovo introdotto dall'impresa o miglioramento tecnologicamente significativo apportato dall'impresa ai propri prodotti o processi produttivi.

Investimenti in beni materiali fissi: le acquisizioni di capitali fissi fatte dall'azienda nel corso dell'anno al lordo degli ammortamenti. Nell'importo degli investimenti sono comprese anche tutte le spese incontrate fino alla messa in opera dei beni capitali (escluse le spese di finanziamento) e tutte quelle sostenute nell'anno per manutenzioni, riparazioni e perfezionamenti ai capitali fissi già esistenti che ne prolungano la durata normale di impiego o ne aumentano la produttività. E' compreso anche il valore dei beni capitali prodotti dall'azienda per proprio uso e delle riparazioni straordinarie eseguite dall'impresa stessa. Gli investimenti fissi comprendono: macchinari, mobili, attrezzature ed impianti a struttura metallica, mezzi di trasporto, fabbricati, costruzioni di edifici non residenziali ed altre opere.

Investimenti lordi in software: le acquisizioni di software di sistema, di strumenti software, di software applicativo, fatte dall'azienda nel corso dell'anno. E' compresa la spesa per l'acquisto sia di software pronto sia di software personalizzato, inclusi i pagamenti per la licenza all'uso del software, oltre al software prodotto in proprio. Quest' ultimo dovrebbe essere valutato al costo di produzione e incluso solamente se la sua vita utile è almeno di un anno. I sistemi di software sono esclusi ed ipotizzati inclusi negli investimenti tangibili.

Personale (altro): il personale di supporto all'attività di ricerca.

Ricerca applicata: il lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato anche e principalmente ad una pratica e specifica applicazione.

Ricerca di base: il lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato ad una specifica applicazione o utilizzazione.

Ricerca scientifica e Sviluppo sperimentale (R&S): il complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (ivi compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società) sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni.

Ricercatori: gli scienziati, ingegneri e specialisti delle varie discipline scientifiche impegnati nell'ideazione e nella creazione di nuove conoscenze, prodotti e processi, metodi e sistemi, inclusi anche i managers e gli amministratori impegnati nella pianificazione e nella direzione degli aspetti tecnici di un lavoro di ricerca.

Settori istituzionali: i raggruppamenti di unità istituzionali (imprese, famiglie, Amministrazioni pubbliche, ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.

Software: i linguaggi ed i programmi che permettono di svolgere le elaborazioni di un sistema.

Spesa per ricerca extra-muros: la spesa per attività di R&S commissionate a strutture esterne.

Spesa per ricerca intra-muros: la spesa per attività di R&S svolte dalle imprese e dagli enti pubblici con proprio personale e con proprie attrezzature.

Spese di personale: comprendono tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente, i contributi sociali a carico dell'impresa, le quote accantonate nell'anno per provvedere in futuro alla corresponsione dell'indennità di licenziamento, di liquidazione e di quiescenza e le provvidenze sociali varie (spese per colonie, nidi d'infanzia, ecc.)

Stanzamenti pubblici per la R&S: l'insieme delle spese contenute nelle voci del Bilancio di previsione dello Stato destinate alla Ricerca e Sviluppo.

Sviluppo sperimentale: il lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.

Tecnici: il personale che partecipa ai progetti di ricerca svolgendo mansioni scientifiche e tecniche sotto la supervisione di un ricercatore.

Titolo di studio: il titolo a cui lo Stato attribuisce valore legale conseguito alla fine di un corso regolare di studi.

Unità espresse in equivalente tempo pieno: il numero di persone trasformato in anni-persona.

Unità locale: il luogo variamente denominato in cui si realizza la produzione di beni o nel quale si svolge o si organizza la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita.

22

Prezzi

Indice delle tavole

Tavola 22.1	- Indici dei prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori per gruppo, classe e categoria - Base 1990=100	565
Tavola 22.2	- Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori, per gruppo classe e categoria - Base 1990=100	566
Tavola 22.3	- Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per destinazione economica dei prodotti - Base 1995=100	567
Tavola 22.4	- Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per settore e branca - Base 1995=100	568
Tavola 22.5	- Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, per gruppi e per alcune categorie di materiali - Base 1995=100	569
Tavola 22.6	- Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale, per gruppi e per alcune categorie di materiali - Base 1995=100	570
Tavola 22.7	- Indici del costo di costruzione di un tronco stradale, per tipologia di strada - Base 1995 = 100	571
Tavola 22.8	- Indici del costo di costruzione di un tronco stradale, per categoria di lavoro - Base 1995=100	572
Tavola 22.9	- Indici dei prezzi praticati dai grossisti per destinazione economica dei prodotti - Base 1990=100	573
Tavola 22.10	- Indici dei prezzi praticati dai grossisti per branca - Base 1990=100	574
Tavola 22.11	- Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per branca e capitolo - Base 1995=100	575
Tavola 22.12	- Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione - Base 1995=100	576
Tavola 22.13	- Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitoli - Base 1995=100	577
Tavola 22.14	- Il valore della lira	578
Tavola 22.15	- Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea per capitoli di spesa - Base 1996 = 100 - Anno 1997	579

Il sistema delle statistiche dei prezzi

Le statistiche dei prezzi sono rivolte a produrre principalmente indicatori idonei ad esprimere la dinamica temporale media dei prezzi praticati nelle diverse operazioni di mercato e nelle diverse fasi della commercializzazione dei prodotti mercificati. Strumento metodologico fondamentale di tale sistema sono i numeri indici, che esprimono le variazioni nel tempo dei prezzi di un campione di prodotti riferito ad un determinato periodo scelto come base.

Allo stato attuale il sistema degli indici dei prezzi risulta così articolato:

1. Indici relativi alla fase della produzione, che misurano l'andamento dei prezzi dei prodotti nel primo stadio della loro commercializzazione sul mercato interno. Gli indici di questo gruppo si dividono in:

- indici dei prezzi del settore agricolo, a loro volta distinti in indici dei prodotti acquistati dagli agricoltori ed indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;

- indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali;

- indici del costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia (fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale).

2. Indici dei prezzi praticati dai grossisti, che riflettono l'andamento dei prezzi che si formano nelle transazioni in cui il contraente venditore è un grossista;

3. Indici dei prezzi al consumo, che si riferiscono alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale; gli indici elaborati sono:

- indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività;

- indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;

- indici dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi membri della Unione Europea (dal 1997)

Indice dei prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori

L'indice ha per oggetto le variazioni medie di prezzo dei principali mezzi di produzione correnti e strumentali acquistati dagli agricoltori. I prodotti oggetto di osservazione sono 199, per i quali vengono raccolti e trasmessi dagli Uffici Statistici delle Camere di Commercio e da altri settori 1750 quotazioni, che danno luogo mensilmente ad altrettanti indici elementari di prodotto.

Il calcolo degli indici di ordine superiore, fino all'indice generale, viene fatto con medie aritmetiche e ponderate (Laspeyres); i pesi sono proporzionali alla media dei tre anni 1987-89 degli aggregati "costi intermedi" e "investimenti fissi lordi" del settore agricolo della contabilità nazionale.

Indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

L'indice misura le variazioni medie nel tempo dei prezzi percepiti dagli agricoltori per la vendita dei

prodotti agricoli. Esso è calcolato sulla base di una rilevazione, svolta dalle Camere di Commercio, che ha per oggetto 132 prodotti, per i quali sono rilevate mensilmente circa 2045 quotazioni, e per i quali vengono calcolati gli indici elementari di prodotto. Da questi, poi, sono ottenuti gli indici di livello superiore fino all'indice generale. I pesi utilizzati sono proporzionali alla media della produzione lorda vendibile del triennio 1987-1989 e variano mensilmente a causa della marcata stagionalità della produzione agricola.

Va sottolineato che le variazioni congiunturali tra indici sintetici dei prodotti stagionali, a causa della metodologia di calcolo che prevede panieri e ponderazioni variabili mensilmente, non sempre rispecchiano le sole variazioni di prezzo.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. I prodotti inclusi nel calcolo sono quelli dei settori industriali, con esclusione dei minerali e prodotti della trasformazione di materie fossili e fertili, dei mezzi di trasporto aerei, marittimi e ferroviari, dei manufatti dell'edilizia e degli armamenti.

I prezzi rilevati si riferiscono ai beni venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia e sono franco fabbrica o magazzino del venditore, al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali.

La rilevazione dei dati è svolta direttamente dall'Istat presso le imprese, e comporta più di 12.000 osservazioni per ciascun mese. Il calcolo dell'indice generale e degli indici per i diversi raggruppamenti di prodotto è effettuato soltanto a livello nazionale. Gli indici vengono diffusi anche secondo la destinazione economica.

La serie degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali sono periodicamente ribasate. Il ribasamento si rende necessario principalmente per tener conto delle modificazioni che intervengono nella struttura della produzione industriale nel nostro paese. Le serie incluse nella presente pubblicazione, relative agli ultimi cinque anni, sono prodotte con base 1990=100 (per gli anni 1993, 1994 e 1995) e con base 1995=100 (per gli anni 1996 e 1997).

Per coerenza di rappresentazione e per consentire il raccordo con gli anni successivi le serie degli indici con base 1990 sono state rielaborate secondo le nuove classificazioni (PRODCOM e ATECO91).

Per effetto delle innovazioni introdotte con il ribasamento, gli indici prodotti con basi 1990 e 1995 non sono perfettamente comparabili. Con una certa approssimazione tuttavia, un confronto può essere condotto attraverso i coefficienti di raccordo riportati nelle tabelle che seguono.

Indici del costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia

Più che indici di prezzo, questi sono, piuttosto, indicatori di costo dei principali fattori impiegati per la realizzazione di alcuni manufatti dell'edilizia e, solo in via di larga approssimazione, possono essere impiegati come indicatori dell'evoluzione dei prezzi dei prodotti.

Il sistema si compone di tre indici che hanno lo scopo di misurare le variazioni dei costi diretti di costruzione di alcune opere scelte come rappresentative del settore delle industrie delle costruzioni.

Tutti gli indici sono a base fissa. Gli indici elementari di ciascuna voce di costo, per ciascun capoluogo di provincia, sono sintetizzati mediante media aritmetica ponderata e formula di Laspeyres.

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

L'indice misura la variazione del costo diretto di un fabbricato tipo ad uso abitativo. Il fabbricato tipo per il quale vengono rilevati i costi, è costituito da tre corpi di fabbrica comprendenti 15 unità abitative e il cui volume complessivo è di mc. 5585.

Con riferimento ai costi sopracitati vengono rilevati :

- i costi orari della mano d'opera di tre categorie di qualifiche (operaio specializzato, qualificato e comune) direttamente dall'Istat;

- i prezzi dei materiali rilevati dagli Uffici di statistica delle C.C.I.A.A.;

- i costi dei trasporti e noli rilevati dai Provveditorati Regionali alle Opere Pubbliche.

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi; i pesi attribuiti a questi ultimi sono proporzionali ai valori delle abitazioni costruite in ciascuna regione nell'anno 1995. Essi vengono calcolati mensilmente sia a livello nazionale che a livello di 20 capoluoghi di provincia (uno per ogni regione con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano).

Indice del costo di costruzione di un capannone per uso industriale

L'indice misura le variazioni nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone ad uso industriale.

Tra le tipologie del capannone industriale, l'Istat ha considerato quello più comunemente costruito nel nostro Paese, secondo quanto stabilito da esperti del Ministero dell'Industria, delle C.C.I.A.A. e dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili; tale capannone tipo misura m.40x50 ed ha tra le altre caratteristiche, una chiusura perimetrale realizzata in cemento con interposto isolamento termico.

I prezzi ed i costi degli elementi sono rilevati in 20 capoluoghi di provincia (uno per ogni regione con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) nei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre.

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi: i pesi attribuiti a questi ultimi sono proporzionali al valore degli investimenti fissi regionali in edifici industriali nell'anno 1995.

Indice del costo di costruzione di tronchi stradali

Gli indici misurano le variazioni dei costi per la costruzione di 100 metri di strada, in relazione a due tronchi stradali a percorso misto: il primo senza galleria; il secondo con galleria; essi consentono di misurare le variazioni nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di una strada.

Le principali caratteristiche tecnico-costruttive dei due tronchi stradali sono state determinate in collaborazione con l'Azienda Autonoma delle Strade (ANAS).

Poiché si possono realizzare differenti tipologie di strada, si sono analizzati separatamente quattro tronchi tipici, in particolare strada all'aperto in rilevato, strada all'aperto in trincea, strada su viadotto, strada in galleria, dell'estensione di 100 metri ciascuno.

Le tipologie di lavori prese in considerazione sono raggruppate nelle seguenti cinque categorie: movimenti di materie (scavi di sbancamento), opere d'arte stradali (scavi delle fondazioni), lavori in sotterraneo (scavi in galleria), lavori diversi (opere di sostegno), sovrastrutture (fondazione stradale).

I prezzi e i costi degli elementi sono rilevati in venti capoluoghi di provincia (uno per ogni regione con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) e si riferiscono alla mano d'opera (rilevata direttamente dall'Istat), ai materiali, ai trasporti ed ai noli (rilevati dai listini bimestrali o semestrali dei Provveditorati Regionali alle Opere Pubbliche).

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi, mentre i pesi attribuiti a questi ultimi sono desunti dal valore delle opere eseguite in ciascuna regione nell'anno 1995.

Indici dei prezzi praticati dai grossisti

L'indice misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni tra imprese in cui il contraente venditore è un grossista . L'indice è calcolato con riferimento all'anno 1990, assunto come base.

Alla determinazione dell'indice concorrono 657 prodotti semplici e 3 prodotti composti (ortaggi e legumi freschi, frutta fresca, prodotti freschi della pesca), per i quali, a cadenza mensile, vengono rilevate rispettivamente 4.085 e 4.500 quotazioni.

Sono escluse dal campo di riferimento dell'indice i seguenti raggruppamenti di prodotti: energia elettrica, gas ed acqua, minerali e prodotti della trasformazione di materie fissili e fertili, autoveicoli e relativi motori, mezzi di trasporto, prodotti a base di tabacco, costruzioni ed opere pubbliche.

I prezzi delle singole quotazioni vengono rilevati al netto dell'IVA, franco grossista (o franco mercato per i prodotti ortofruttili ed ittici), al netto della tara e pronto cassa. La rilevazione viene effettuata dagli Uffici di Statistica operanti presso le Camere di commercio e dalle Direzioni dei mercati ortofruttili ed ittici.

Dagli indici elementari di prodotto si arriva agli indici per gruppi di prodotti tramite medie aritmetiche ponderate secondo la formula di Laspeyres, utilizzando pesi proporzionali al valore del fatturato per vendite in nome proprio (esclusa IVA) delle imprese commerciali all'ingrosso nell'anno 1989.

Dal gennaio 1998 la produzione dell'indice dei prezzi praticati dai grossisti è interrotta. Nel corso di questi anni le profonde trasformazioni avvenute nel sistema distributivo italiano, ed in particolare la forte integrazione tra produzione e vendita al dettaglio ha determinato una perdita di riconoscibilità del ruolo e della funzione dei grossisti. L'Istat ha attualmente in corso un'approfondita analisi di questo settore della distribuzione commerciale per individuare i segmenti di mercato nei quali l'intermediazione all'ingrosso abbia ancora un ruolo riconoscibile per la formazione finale del prezzo e per i quali eventuali indici settoriali possano avere significati trasparenti.

Indici dei prezzi al consumo

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni medie nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi di consumo scambiati tra gli operatori economici ed i consumatori privati finali. Essi si riferiscono ai beni e servizi acquistabili sul mercato interno dalla popolazione presente sul territorio nazionale. Non comprendono, perciò, beni e servizi acquistati all'estero, gli autoconsumi, gli affitti figurativi ed altri casi simili.

Gli indici sintetici dei diversi raggruppamenti di prodotti e l'indice generale, sono calcolati, con formula di Laspeyres, come media aritmetica ponderata degli indici elementari di prodotto con pesi proporzionali ai valori dei consumi dei prodotti commercializzati, al netto di quei beni e servizi che non passano per il mercato (autoconsumi, consumi degli appartamenti occupati dai proprietari e simili). Oltre all'indice generale vengono calcolati anche indici riferiti ad aggregazioni intermedie secondo la classificazione dei beni e servizi adottata per il calcolo.

Gli indici dei prezzi al consumo nascono da una unica rilevazione svolta, secondo metodi e norme stabiliti dall'ISTAT, dagli Uffici comunali di statistica dei Comuni capoluoghi di provincia, presso un campione di punti di vendita da essi stessi autonomamente selezionato. Il campione rappresenta le principali tipologie di vendita frequentate dai consumatori per i loro acquisti: negozi tradizionali specializzati, grandi magazzini, supermercati, ipermercati, hard-discount, distribuzione commerciale su aree pubbliche. La gamma dei beni e servizi per i quali si rilevano i prezzi (paniere dei prodotti) comprende quelli che più frequentemente

ricorrono nelle spese della maggior parte dei consumatori, e le cui variazioni medie di prezzo possono considerarsi rappresentative dell'intero fenomeno.

In complesso, per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo vengono elaborati mensilmente circa 300.000 quotazioni di prezzo rilevate in 25.000 punti di vendita e 12.000 abitazioni in affitto.

Dalla rilevazione unica dei prezzi praticati nelle unità di vendita derivano diversi indici. Attualmente il sistema degli indici dei prezzi è costituito dall'indice nazionale per l'intera collettività, che assume il ruolo di indice centrale, dall'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (ambidue calcolati al netto e al lordo dei consumi in tabacchi) e dall'indice dei prezzi armonizzato a livello europeo, che assumono il ruolo di indici satellite.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

E' il principale indice dei prezzi al consumo; esso è calcolato con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio nazionale e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie ed aventi un effettivo prezzo di mercato. E' l'indice più completo, con maggiori possibilità analitiche ed è utilizzato principalmente per fini di studio, per deflazionare i consumi e per le più ampie comparazioni sul piano territoriale nazionale e internazionale.

Poiché la legge 5.2.1992, n.81 prescrive l'obbligo di calcolare gli indici nazionali dei prezzi al consumo al netto dei consumi di tabacco, di questo indice sono elaborate le due versioni: "compresi i consumi di tabacco", come prescrivono la metodologia statistica e le regole dell'armonizzazione comunitaria degli indici, e "al netto dei consumi di tabacco", come prescrive la fonte legislativa nazionale citata.

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Questo indice ha come riferimento solo la popolazione formata da famiglie di lavoratori dipendenti, operai ed impiegati, dei settori extragricoli ed i beni e servizi, aventi prezzi di mercato, da essi acquistati nei comuni capoluogo di regione. E' l'indice prodotto più rapidamente ed al quale la legislazione italiana assegna gli effetti amministrativi più importanti e fa rinvio per regolare gli adeguamenti automatici dei valori monetari di anni e periodi diversi. Il paniere è costituito da oltre 500 prodotti, raggruppati, secondo la classificazione adottata, in voci, categorie e capitoli di spesa. In conformità alla legge 5.2.1992, n.81 anche questo indice viene calcolato al netto dei consumi di tabacco.

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è calcolato anche per le città capoluogo di provincia che non concorrono al calcolo dell'indice nazionale. Di queste ultime, tuttavia, alcune non effettuano con regolarità le rilevazioni mensili o le effettuano in maniera non conforme alle regole fissate.

Indici dei prezzi al consumo armonizzati a livello europeo

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo viene prodotto al fine di comparare al meglio le dinamiche dei prezzi al consumo in ambito comunitario. Tale indice viene calcolato dai paesi membri dell'Unione utilizzando le stesse regole di calcolo su un paniere di beni e servizi costruito tenendo conto sia delle particolarità di ogni paese sia di regole comuni per la sua definizione. L'indice è calcolato a partire da gennaio 1997, con riferimento all'anno base 1996 (Tavola 22.15).

I regolamenti comunitari definiscono norme metodologiche concernenti la procedura di calcolo degli indici elementari di prodotto, l'inserimento di nuovi prodotti nel paniere, il trattamento dei cambiamenti di qualità dei prodotti.

La popolazione e il territorio di riferimento sono uguali a quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Il paniere è fisso, rappresentativo dei consumi delle famiglie, armonizzato nei diversi stati membri dell'Unione Europea per poter assicurare la migliore comparabilità internazionale: le voci relative a "servizi sanitari", "farmaci a carico del Sistema sanitario nazionale", "istruzione pubblica" e a "concorsi pronostici, giochi e lotterie", per le quali non sono definite le modalità dell'armonizzazione, sono escluse dal calcolo dell'indice. L'armonizzazione del paniere concerne le voci di prodotto raggruppate in 63 gruppi, 29 categorie di prodotti e in 12 capitoli di spesa; la ponderazione è riferita ai consumi del 1996 delle famiglie presenti con l'esclusione delle voci di prodotto menzionate nel punto precedente.

Il suo principale utilizzo è fornire la valutazione dell'inflazione al consumo in ambito comunitario ai fini del raggiungimento dei parametri di convergenza previsti dal trattato di Maastrich.

Andamento dei principali indici

I principali indici dei prezzi, vale a dire quelli alla produzione dei beni dell'industria, quelli dei grossisti e quelli al consumo, hanno tutti mostrato una vivace crescita nel 1995 e poi successivamente una tendenza al contenimento nel 1996 e 1997 (Prospetto 22.1).

L'indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali ha avuto un'impennata verso l'alto nel 1995 (+7,9%) e incrementi più moderati negli ultimi due anni (+1,9% nel 1996 e +1,3% nel 1997). L'impennata del 1995 si è registrata, in particolare, nei prodotti destinati all'impiego intermedio (+9,8%), e più specificatamente nei prodotti della carta (+24,5%), nell'editoria (+19,5%), nella gomma e nelle materie plastiche (+15,8%), nei prodotti chimici (+13,9%, con una punta di +29,5% per i prodotti chimici di base), nei metalli e prodotti in metallo (+11,8%), negli apparecchi radio-televisivi (+10,0%) e nei prodotti petroliferi (+8,6%).

Il rallentamento della crescita dei prezzi dei prodotti maggiormente aumentati nel 1995, accompagnati da incrementi moderati negli altri gruppi di

prodotti (solo il gas naturale distribuito ha registrato ancora significativi aumenti di prezzo), hanno determinato un'attenuazione della dinamica complessiva di crescita dei prezzi alla produzione fino all'incremento medio dell'1,3% del 1997.

Di rilievo, del quinquennio esaminato, la diminuzione dei prodotti informatici e delle macchine per ufficio (-1,3% nel 1994 rispetto all'anno precedente, -6,6% nel 1995, -5,9% nel 1996 e -0,3% nel 1997). In sintesi la flessione dei prezzi alla produzione di tali prodotti è stata dal 1993 al 1997 del 13,7%.

La dinamica dei prezzi praticati dai grossisti, negli ultimi cinque anni ha avuto un profilo simile a quella dei prezzi alla produzione ma con variazioni più accentuate. L'incremento medio è stato del 5,1% nel 1993, e del 3,8% nel 1994, successivamente esploso a 10,3% nel 1995, per scendere nuovamente a 3,6% nel 1996 ed a 0,2% nel 1997.

Mentre nell'ultimo anno esaminato la diminuzione del tasso tendenziale è stata generalizzata in tutti i settori, nel quadriennio 1993-1996 la dinamica oscillante è stata determinata soprattutto dall'andamento dei beni intermedi che hanno registrato le variazioni più consistenti. I beni di investimento hanno mostrato una regolare tendenza all'aumento.

Come già per i prezzi alla produzione dal 1995 gli aumenti maggiori si sono avuti nei gruppi di prodotti della carta (+36,3%), dei minerali ferrosi (+19,5%) dei prodotti chimici (+11,9%), della gomma e della plastica (+12,2%), dei prodotti petroliferi (+10,6%) e del cuoio e calzature (+10,6%). Nel 1996 alcuni di questi prodotti hanno registrato una sensibile diminuzione (carta -14,0%, minerali ferrosi -7,9%) mentre altri hanno conservato una tendenza alla crescita (prodotti petroliferi +6,0%, prodotti in gomma e plastica +10,0%).

Nel 1997 i tassi di variazione dell'indice dei prezzi praticati dai grossisti sono in buona misura determinati dalla diminuzione di molti prodotti (agricoli, minerali, chimici, carne fresche e conservate, latte e i suoi derivati, tessili e abbigliamento, carta).

L'inflazione al consumo, in attenuazione, per alcuni anni fino al 1994, ha avuto alcuni segnali di ripresa per l'intero 1994, ed ha poi iniziato una nuova e più significativa fase di rientro, culminata nel 1997 con variazioni prossime a quelle medie dell'area europea e dei principali paesi industrializzati. Infatti, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività è cresciuto in media annua nel 1993 del 4,5%, del 4,0% nel 1994, e del 5,2% nel 1995. Nel 1996 gli incrementi sono scesi al 4,0% ed al 2,0% nel 1997.

Andamento del tutto simile ha avuto anche l'indice calcolato al lordo dei consumi di tabacco.

L'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati ha fatto registrare variazioni più tenui attestandosi a +3,9% nel 1996 e +1,7% nel 1997 (+1,8% se si considera l'indice al lordo dei tabacchi).

In tutti gli indici dei prezzi al consumo l'incidenza della voce affitti sulla variazione media complessiva è stata elevata, sia per la variazione stessa dei prezzi, dovuta in particolare alla possibilità di

Prospetto 22.1 - Riepilogo degli indici dei prezzi - Anni 1993-1997

INDICI	1993	1994	1995	Coeff. di raccordo	1996	1997
NUMERI INDICI						
PREZZI ALLA PRODUZIONE						
Agricoltura						
- Numeri indici dei prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori - base 1990=100	114,6	117,4	126,3	-	130,8	131,6
- Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori - base 1990=100	102,3	105,9	115,4	-	118,5	117,7
Industria (a)						
- Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - base 1990=100	109,2	113,3	122,2	1,2220	101,9	103,2
Edilizia						
- Numeri indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale - base 1995=100 (a)	116,7	120,8	123,2	1,2320	101,8	104,3
- Numeri indici trimestrali del costo di costruzione di un capannone industriale - base 1995=100 (a)	117,4	121,2	124,5	1,2450	102,0	104,7
- Numeri indici del costo di costruzione di un tronco stradale - base 1995=100 (a)						
- Senza il tratto in galleria	118,4	122,2	125,9	1,2590	102,5	105,6
- Con il tratto in galleria	118,1	122,1	125,8	1,2580	102,4	105,5
PREZZI PRATICATI DAI GROSSISTI						
- Numeri indici dei prezzi praticati dai grossisti - base 1990=100	112,9	117,2	129,3	-	134,0	134,3
PREZZI AL CONSUMO						
- Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività - base 1995=100 (a)	116,7	121,4	127,7	1,2770	104,0	106,1
- Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - base 1995=100 (b)	104,2	108,3	114,1	1,1410	103,9	105,7
PREZZI ALLA PRODUZIONE						
Agricoltura						
- Numeri indici dei prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori	5,9	2,4	7,6	-	3,6	0,6
- Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	1,1	3,5	9,0	-	2,7	-0,7
Industria						
- Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	3,7	3,8	7,9	-	1,9	1,3
Edilizia						
- Numeri indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale	2,7	3,5	2,0	-	1,8	2,5
- Numeri indici trimestrali del costo di costruzione di un capannone industriale	3,8	3,2	2,7	-	2,0	2,6
- Numeri indici del costo di costruzione di un tronco stradale						
- Senza il tratto in galleria	3,6	3,2	3,0	-	2,5	3,0
- Con il tratto in galleria	3,6	3,4	3,0	-	2,4	3,0
PREZZI PRATICATI DAI GROSSISTI						
- Numeri indici dei prezzi praticati dai grossisti	5,1	3,8	10,3	-	3,6	0,2
PREZZI AL CONSUMO						
- Numeri indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività	4,5	4,0	5,2	-	4,0	2,0
- Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	4,2	3,9	5,4	-	3,9	1,7

(a) Gli indici relativi agli anni dal 1993 al 1995 sono calcolati in base 1990=100, per riportare i valori degli indici in base 1995=100 deve essere utilizzato il corrispondente coefficiente di raccordo.

(b) Gli indici relativi agli anni dal 1993 al 1995 sono calcolati in base 1992=100, per riportare i valori degli indici in base 1995=100 deve essere utilizzato il corrispondente coefficiente di raccordo.

Figura 22.1 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per destinazione economica dei prodotti - Base 1990=100

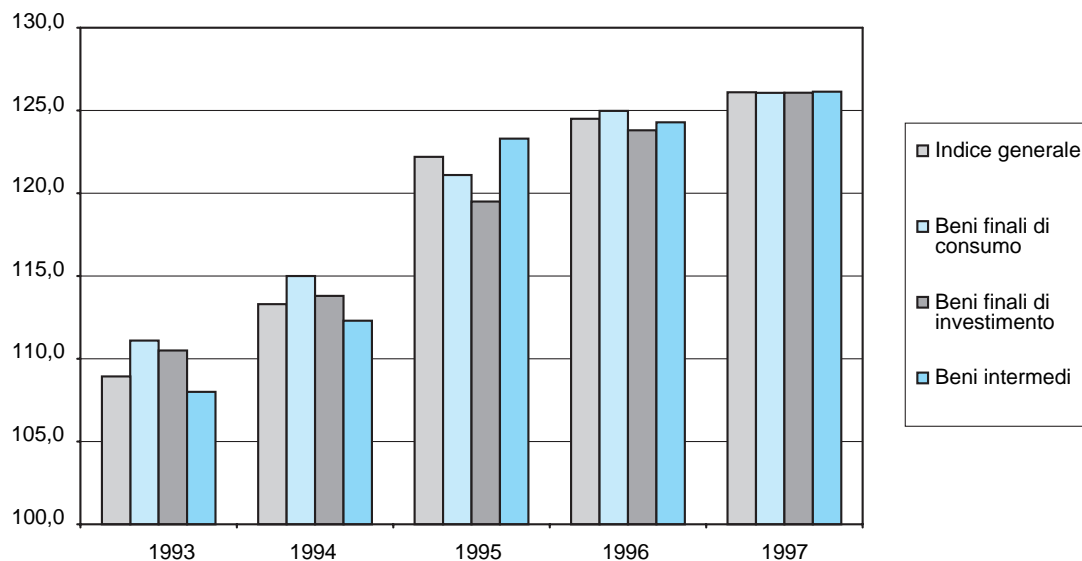


Figura 22.2 - Indici dei prezzi praticati dai grossisti per destinazione economica dei prodotti - Base 1990=100

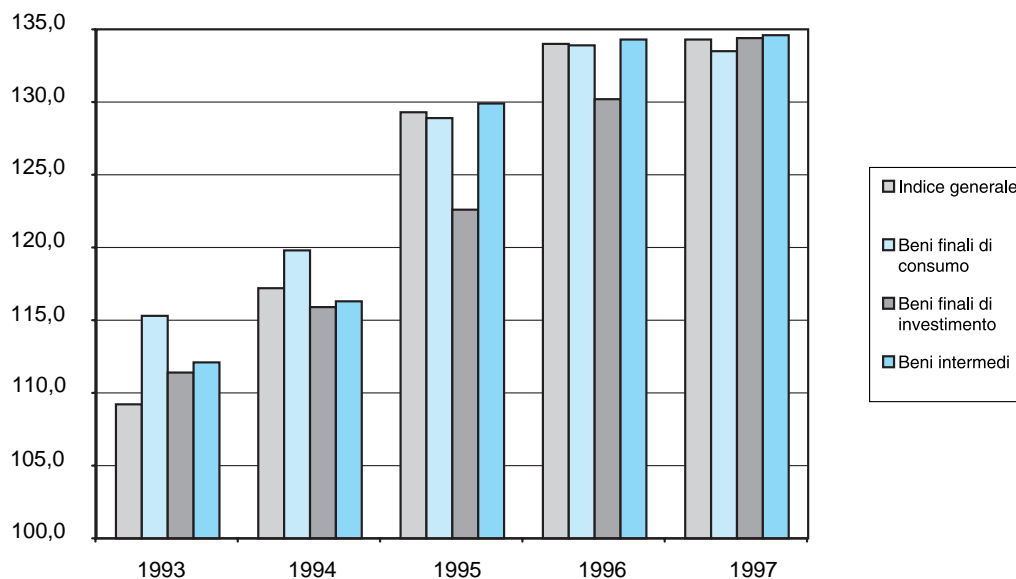


Figura 22.3 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Base 1990=100

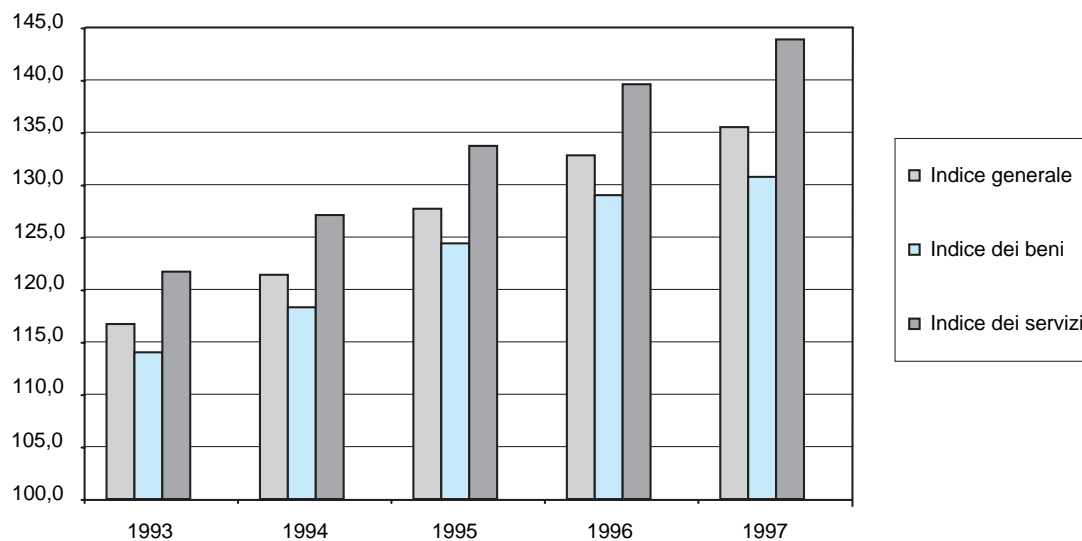
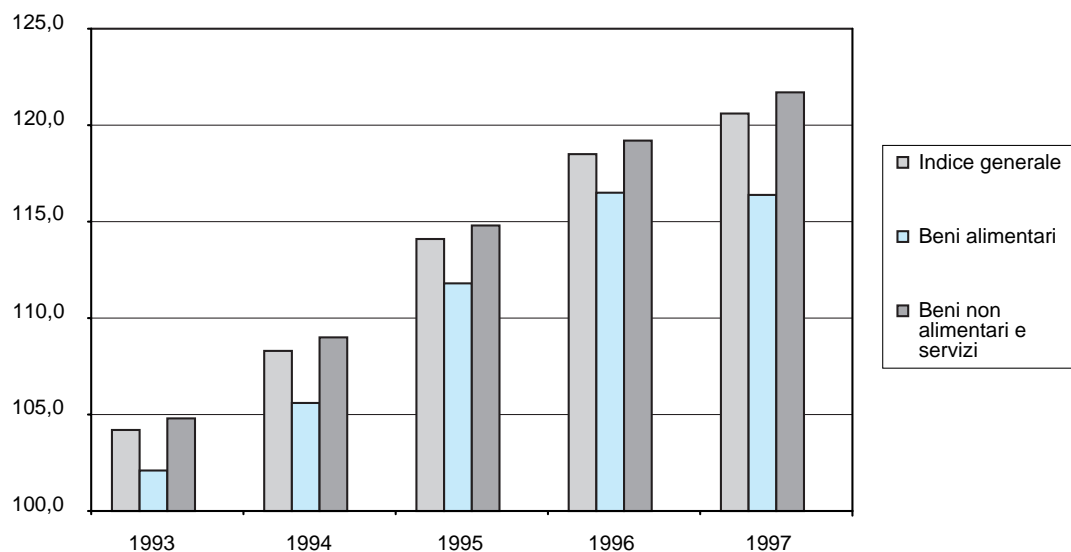


Figura 22.4 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - Base 1992=100



stipulare patti in deroga alla normativa dell'equocanone, sia per l'elevato peso attribuito a tale prodotto.

Nel 1997 le variazioni percentuali per questa voce dell'indice, pur essendo diminuite di circa il 2 punti rispetto all'anno precedente, sono risultate ancora di +6,6% nell'indice nazionale per l'intera collettività e di +7,0% nell'indice per famiglie di operai ed impiegati.

Uguualmente vivaci e sostenute, in ambedue gli indici, le variazioni delle altre voci del capitolo "Abitazione, Elettricità, Acqua e Combustibili"; particolarmente in crescita quelle relative all'acqua potabile, ai combustibili per riscaldamento e per il gas, viceversa risultano in evidente diminuzione dell'energia elettrica.

L'analisi nel dettaglio dell'andamento degli indici dei prezzi al consumo negli ultimi cinque anni deve tener conto del processo di "cambiamento generalizzato della base" intervenuto a partire dal gennaio 1996, sia per l'indice nazionale per l'intera collettività che per l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati.

Gli indici dei prezzi al consumo, per l'intera collettività e per le famiglie di operai e impiegati, sono calcolati, dal 1996, in base alla struttura dei consumi dell'anno 1995 scelto come base. La revisione del paniere è stata realizzata seguendo il sistema di classificazione dei prodotti proposto in ambito comunitario denominata COICOP (Classification of individual consumption by purpose) in 10 capitoli di spesa.

Nelle Tavole 22.11, 22.12 e 22.13 vengono riportate le medie annue degli indici e le variazioni rispetto all'anno precedente per il periodo 1993-1997 dei 10 capitoli di spesa, per le famiglie di operai e impiegati anche gli indici generali per capoluogo di regione.

Per coerenza di presentazione gli indici prodotti in base 1990 sono stati riclassificati in base alla classificazione COICOP; vengono inoltre riportati i coefficienti di raccordo per i capitoli e per l'indice generale.

Nelle figure 22.3 e 22.4 viene riportato l'andamento dell'indice generale per entrambi gli indici dove le serie sono state concatenate mediante i coefficienti di raccordo.

Tavola 22.1 - Indici dei prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori per gruppo, classe e categoria - Base 1990=100

GRUPPI, CLASSI E CATEGORIE	1993	1994	1995	1996	1997
NUMERI INDICI					
INDICE GENERALE	114,6	117,4	126,3	130,8	131,6
Beni e servizi di consumo corrente	111,6	113,0	125,0	128,7	126,3
Sementi	112,2	117,2	131,2	130,8	124,7
-Cereali	104,4	108,2	112,8	120,9	116,4
-Legumi	109,3	112,2	124,9	151,2	130,9
-Patate	113,8	119,0	186,3	185,7	159,1
-Ortive	109,0	111,8	131,1	133,7	138,0
-Piante oleaginose	108,8	115,4	119,2	115,2	114,5
-Barbabietole da zucchero	104,3	109,7	110,2	116,2	116,2
- Foraggiere	108,7	110,0	122,6	138,3	148,5
- Fiori	124,9	132,1	149,6	131,8	119,2
Animali da allevamento e di rendita	113,9	118,2	128,4	112,3	108,6
Energia e lubrificanti	126,6	126,4	146,0	154,5	159,7
-Combustibili	126,2	126,3	134,8	148,3	154,5
-Carburanti	133,8	133,7	162,7	172,7	179,3
-Lubrificanti	109,8	105,3	120,5	132,1	134,3
-Energia elettrica	122,5	125,4	127,9	129,2	132,7
Concimi ed ammendanti	103,8	113,9	135,7	141,6	137,6
Concimi minerali semplici	103,9	115,7	144,4	150,0	144,0
Concimi minerali composti	103,4	112,2	128,9	135,3	132,6
Ammendanti	112,5	119,4	129,6	131,0	132,4
Prodotti fitoiatrici	118,4	123,8	128,7	129,6	130,8
Mangimi	111,0	111,3	121,0	125,2	121,4
Mangimi completi	115,0	115,6	129,9	129,5	122,3
Mangimi complementari	108,7	108,9	116,1	122,8	121,0
Materiale vario per uso agricolo	107,0	114,5	135,0	133,6	134,3
Manutenzione e riparazione delle macchine	112,5	116,7	123,5	134,5	139,2
Manutenzione e riparazione fabbricati rurali	117,0	122,5	128,2	137,5	142,6
Servizi e prodotti veterinari	112,4	112,9	119,5	125,3	127,0
Spese generali	101,9	91,9	102,1	98,4	92,5
Beni di investimento e servizi	117,6	121,8	127,5	133,0	137,0
Parco macchine	118,3	122,7	132,1	141,5	146,2
Costruzioni e miglioramento fondiario	117,0	121,0	123,7	125,9	129,4
-Costruzioni nuove e grandi manutenzioni	116,7	120,9	123,3	125,4	128,5
-Miglioramento fondiario	117,7	121,3	124,7	127,5	131,7
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	5,9	2,4	7,6	3,6	0,6
Beni e servizi di consumo corrente	7,3	1,3	10,6	3,0	-1,9
Sementi	7,6	4,5	11,9	-0,3	-4,7
-Cereali	2,0	3,6	4,3	7,2	-3,7
-Legumi	5,7	2,7	11,3	21,1	-13,4
-Patate	5,0	4,6	56,6	-0,3	-14,3
-Ortive	2,4	2,6	17,3	2,0	3,2
-Piante oleaginose	1,0	6,1	3,3	-3,4	-0,6
-Barbabietole da zucchero	4,3	5,2	0,5	5,4	-
- Foraggiere	6,5	1,2	11,5	12,8	7,4
- Fiori	17,4	5,8	13,2	-11,9	-9,6
Animali da allevamento e di rendita	6,8	3,8	8,6	-12,5	-3,3
Energia e lubrificanti	23,6	-0,2	15,5	5,8	3,4
-Combustibili	6,3	0,1	6,7	10,0	4,2
-Carburanti	45,9	-0,1	21,7	6,1	3,8
-Lubrificanti	-0,6	-4,1	14,4	9,6	1,7
-Energia elettrica	3,3	2,4	2,0	1,0	2,7
Concimi ed ammendanti	2,5	9,7	19,1	4,3	-2,8
-Concimi minerali semplici	2,2	11,4	24,8	3,9	-4,0
-Concimi minerali composti	2,7	8,5	14,9	5,0	-2,0
-Ammendanti	6,1	6,1	8,5	1,1	1,1
Prodotti fitoiatrici	6,7	4,6	4,0	0,7	0,9
Mangimi	8,1	0,3	8,7	3,5	-3,0
-Mangimi completi	12,3	0,5	12,4	-0,3	-5,6
-Mangimi complementari	5,7	0,2	6,6	5,8	-1,5
Materiale vario per uso agricolo	4,9	7,0	17,9	-1,0	0,5
Manutenzione e riparazione delle macchine	3,7	3,7	5,8	8,9	3,5
Manutenzione e riparazione fabbricati rurali	2,4	4,7	4,7	7,3	3,7
Servizi e prodotti veterinari	4,9	0,4	5,8	4,9	1,4
Spese generali	-7,4	-9,8	11,1	-3,6	-6,0
Beni di investimento e servizi	4,5	3,6	4,7	4,3	3,0
Parco macchine	6,3	3,7	7,7	7,1	3,3
Costruzioni e miglioramento fondiario	3,0	3,4	2,2	1,8	2,8
-Costruzioni nuove e grandi manutenzioni	2,8	3,6	2,0	1,7	2,5
-Miglioramento fondiario	3,4	3,1	2,8	2,2	3,3

Fonte: R 22.1, E 22.8

Tavola 22.2 - Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori per gruppo, classe e categoria - Base 1990=100

GRUPPI, CLASSI E CATEGORIE	1993	1994	1995	1996	1997
NUMERI INDICI					
INDICE GENERALE	102,3	105,9	115,4	118,5	117,7
Prodotti vegetali	98,8	103,1	116,1	120,3	120,1
Cereali	109,7	98,4	115,1	106,2	93,1
Piante sarchiate (patate, barb. ecc.)	100,5	112,5	131,6	115,6	120,8
Ortaggi freschi	106,8	117,2	116,6	124,6	135,0
Frutta	92,9	100,9	110,6	110,4	119,8
Vino	86,5	93,9	121,3	148,4	137,8
Sementi	106,3	110,2	109,1	113,7	110,2
Fiori recisi	103,7	99,1	118,1	103,4	114,4
Altri prodotti (foraggiere)	100,0	93,4	96,2	101,7	109,5
Tabacco	105,2	111,0	110,6	119,0	130,6
Legumi secchi, semi oleosi	75,6	84,6	89,0	93,0	98,9
Olio di oliva	96,0	104,6	127,4	157,7	126,6
Animali e prodotti animali	107,5	110,0	114,3	115,6	114,2
Animali da macello	113,5	114,4	118,7	115,4	112,8
-Grossi animali da macello	113,7	114,8	123,6	113,7	113,6
-Pollame da macello	119,0	116,8	109,0	121,9	114,2
-Altri animali da macello	98,4	105,6	105,7	112,4	103,1
Latte	95,8	101,6	106,9	112,9	115,3
Uova	105,2	106,9	106,9	129,3	122,2
Altri prodotti da animali	80,7	83,7	105,3	127,7	135,4
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	1,1	3,5	9,0	2,7	-0,7
Prodotti vegetali	-1,5	4,4	12,6	3,6	-0,2
Cereali	13,2	-10,3	17,0	-7,7	-12,3
Piante sarchiate (patate, barb. ecc.)	0,5	11,9	17,0	-12,2	+4,5
Ortaggi freschi	-4,9	9,7	-0,5	6,9	8,3
Frutta	-7,5	8,6	9,6	-0,2	+8,5
Vino	-7,9	8,6	29,2	22,3	-7,1
Sementi	3,6	3,7	-1,0	4,2	-3,1
Fiori recisi	7,2	-4,4	19,2	-12,4	10,6
Altri prodotti (foraggiere)	4,9	-6,6	3,0	5,7	7,7
Tabacco	8,2	5,5	-0,4	7,6	9,7
Legumi secchi, semi oleosi	-16,2	11,9	5,2	4,5	6,3
Olio di oliva	-0,1	9,0	21,8	23,8	-19,7
Animali e prodotti animali	4,8	2,3	3,9	1,1	-1,2
Animali da macello	7,4	0,8	3,8	-2,8	-2,3
-Grossi animali da macello	5,5	1,0	7,7	-8,0	-0,1
-Pollame da macello	11,9	-1,8	-6,7	11,8	-6,3
-Altri animali da macello	5,7	7,3	0,1	6,3	-8,3
Latte	1,2	6,1	5,2	5,6	2,1
Uova	7,1	1,6	-	21,0	-5,5
Altri prodotti da animali	-10,8	3,7	25,8	21,3	6,0

Fonte: R 22.4, E 22.5

Tavola 22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per destinazione economica dei prodotti - Base 1995=100

DESTINAZIONE ECONOMICA DEI PRODOTTI	1993 (a)	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997
NUMERI INDICI						
INDICE GENERALE	109,2	113,3	122,2	1,2220	101,9	103,2
Beni finali di consumo	111,1	115,0	121,1	1,2110	103,2	104,1
Non durevoli	112,7	116,9	123,7	1,2370	102,8	103,6
di cui: Alimentari e bevande	113,8	118,4	125,7	1,2570	102,6	103,4
Semi-durevoli	108,3	110,9	115,8	1,1580	103,4	105,1
Durevoli	111,3	116,2	122,0	1,2200	103,9	104,2
Beni finali di investimento	110,5	113,8	119,5	1,1950	103,6	105,5
Macchine ed apparecchi	109,5	112,0	116,9	1,1690	103,0	105,0
Mezzi di trasporto	113,3	119,9	126,7	1,2670	106,5	107,2
Altri beni di investimento	111,2	113,4	120,5	1,2050	104,0	106,0
Beni intermedi	108,0	112,3	123,3	1,2330	100,8	102,3
Destinati alla produzione di beni di investimento	110,5	113,5	120,1	1,2010	101,0	103,0
Destinati alla produzione di beni di consumo	103,5	107,8	118,1	1,1810	99,4	98,5
A destinazione mista	108,1	112,6	124,7	1,2470	100,9	102,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
INDICE GENERALE	3,7	3,8	7,9	-	1,9	1,3
Beni finali di consumo	3,6	3,5	5,3	-	3,2	0,9
Non durevoli	4,4	3,7	5,8	-	2,8	0,8
di cui: Alimentari e bevande	5,0	4,0	6,2	-	2,6	0,8
Semi-durevoli	2,0	2,4	4,4	-	3,4	1,6
Durevoli	4,6	4,4	5,0	-	3,9	0,3
Beni finali di investimento	3,6	3,0	5,0	-	3,6	1,8
Macchine ed apparecchi	3,4	2,3	4,4	-	3,0	1,9
Mezzi di trasporto	4,8	5,8	5,7	-	6,5	0,7
Altri beni di investimento	3,3	2,0	6,3	-	4,0	1,9
Beni intermedi	3,8	4,0	9,8	-	0,8	1,5
Destinati alla produzione di beni di investimento	3,0	2,7	5,8	-	1,0	2,0
Destinati alla produzione di beni di consumo	2,5	4,2	9,6	-	-0,6	-0,9
A destinazione mista	4,2	4,2	10,7	-	0,9	1,7

Fonte: R 22.3, E 22.7

(a) Gli indici degli anni 1993, 1994 e 1995 sono calcolati in base 1990=100, per esprimerli in base 1995=100 devono essere utilizzati i corrispondenti coefficienti di raccordo.

Tavola 22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per settore e branca - Base 1995=100

SETTORI E BRANCHE	1993 (a)	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997
NUMERI INDICI						
INDICE GENERALE	109,2	113,3	122,2	1,2220	101,9	103,2
Minerali	122,0	124,1	128,8	1,2880	100,7	106,0
Alimentari, bevande e tabacchi	112,9	116,7	123,8	1,2380	102,6	102,9
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	104,0	107,5	112,9	1,1290	102,2	103,1
Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e similari	109,7	113,6	120,3	1,2030	102,7	104,4
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	112,0	116,3	124,7	1,2470	101,2	101,3
Carta e prodotti di carta; stampa ed editoria	110,1	114,8	131,2	1,3120	97,2	96,9
Coke, prodotti petroliferi	114,1	118,2	130,4	1,3040	105,3	106,5
Prodotti chimici e fibre sintetiche	104,9	110,4	125,8	1,2580	98,1	100,1
Articoli in gomma e materie plastiche	109,8	115,9	134,2	1,3420	101,4	100,1
Minerali non metalliferi	114,9	117,1	121,6	1,2160	102,0	104,8
Metallo e prodotti in metallo	101,8	106,8	119,4	1,1940	99,8	100,1
Macchine ed apparecchi meccanici	111,1	114,3	120,6	1,2060	104,9	107,0
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	102,4	103,8	108,5	1,0850	100,7	101,1
Mezzi di trasporto	112,4	118,9	125,1	1,2510	105,3	105,2
Prodotti delle altre industrie manifatturiere (compresi i mobili)	111,4	114,2	119,8	1,1980	105,0	106,3
Energia elettrica, gas ed acqua	116,9	120,4	124,4	1,2440	102,7	108,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
INDICE GENERALE	3,7	3,8	7,9	-	1,9	1,3
Minerali	9,5	1,7	3,8	-	0,7	5,3
Alimentari, bevande e tabacchi	5,5	3,4	6,1	-	2,6	0,3
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	0,9	3,4	5,0	-	2,2	0,9
Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e similari	3,3	3,6	5,9	-	2,7	1,7
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	4,8	3,8	7,2	-	1,2	0,1
Carta e prodotti di carta; stampa ed editoria	2,9	4,3	14,3	-	-2,8	-0,3
Coke, prodotti petroliferi	7,4	3,6	10,3	-	5,3	1,1
Prodotti chimici e fibre sintetiche	2,5	5,2	13,9	-	-1,9	2,0
Articoli in gomma e materie plastiche	3,1	5,6	15,8	-	1,4	-1,3
Minerali non metalliferi	2,7	1,9	3,8	-	2,0	2,7
Metallo e prodotti in metallo	3,7	4,9	11,8	-	-0,2	0,3
Macchine ed apparecchi meccanici	3,6	2,9	5,5	-	4,9	2,0
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	1,9	1,4	4,5	-	0,7	0,4
Mezzi di trasporto	5,1	5,8	5,2	-	5,3	-0,1
Prodotti delle altre industrie manifatturiere (compresi i mobili)	3,6	2,5	4,9	-	5,0	1,2
Energia elettrica, gas ed acqua	4,7	3,0	3,3	-	2,7	5,7

Fonte: R 22.3, E 22.7

a) Gli indici relativi agli anni 1994 e 1995 sono calcolati in base 1990=100 e riclassificati secondo la nuova classificazione ATECO91 adottata per la base 1995; per esprimerli in base 1995=100 devono essere utilizzati i corrispondenti coefficienti di raccordo.

Tavola 22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, per gruppi e per alcune categorie di materiali - Base 1995=100

GRUPPI E CATEGORIE	1993 (a)	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997
NUMERI INDICI						
INDICE GENERALE	116,7	120,8	123,2	1,2320	101,8	104,3
Mano d'opera	119,6	124,5	122,6	1,2260	101,9	104,9
Materiali	113,3	116,7	124,1	1,2410	101,4	103,4
Trasporti e noli	116,2	120,0	122,7	1,2270	102,4	105,0
Per alcune categorie di materiali :						
Inerti	114,2	116,5	120,8	1,2080	103,5	107,1
Leganti	113,3	116,3	122,6	1,2260	103,5	111,2
Laterizi	124,3	125,8	129,5	1,2950	99,3	97,0
Pietre naturali e marmi	114,0	115,5	118,0	1,1800	102,1	106,4
Legnami	105,8	109,0	121,7	1,2170	97,3	96,4
Metalli	101,2	108,7	119,8	1,1980	92,4	96,2
Pavimenti e rivestimenti	112,3	114,6	122,4	1,2240	103,2	105,6
Infissi	112,3	116,0	125,7	1,2570	102,8	104,3
Apparecchiature idrosanitarie	118,7	122,1	125,5	1,2550	103,4	106,1
Materiale vario di completamento	112,6	115,9	126,7	1,2670	105,4	107,8
Materiale elettrico	115,0	120,8	130,5	1,3050	99,3	97,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
INDICE GENERALE	2,7	3,5	2,0	-	1,8	2,5
Mano d'opera	0,9	4,1	-1,5	-	1,9	2,9
Materiali	5,3	3,0	6,3	-	1,4	2,0
Trasporti e noli	1,8	3,3	2,3	-	2,4	2,5
Per alcune categorie di materiali :						
Inerti	5,7	2,0	3,7	-	3,5	3,5
Leganti	3,3	2,6	5,4	-	3,5	7,4
Laterizi	7,5	1,2	2,9	-	-0,7	-2,3
Pietre naturali e marmi	1,7	1,3	2,2	-	2,1	4,2
Legnami	3,4	3,0	11,7	-	-2,7	-0,9
Metalli	10,5	7,4	10,2	-	-7,6	4,1
Pavimenti e rivestimenti	1,5	2,0	6,8	-	3,2	2,3
Infissi	4,7	3,3	8,4	-	2,8	1,5
Apparecchiature idrosanitarie	5,4	2,9	2,8	-	3,4	2,6
Materiale vario di completamento	3,6	2,9	9,3	-	5,4	2,3
Materiale elettrico	8,8	5,0	8,0	-	-0,7	-1,7

Fonte: R 22.2, E 22.4

a) Gli indici relativi agli anni 1993, 1994 e 1995 sono calcolati in base 1990=100, per esprimerli in base 1995=100 devono essere utilizzati i corrispondenti coefficienti di raccordo.

Tavola 22.6 - Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale, per gruppi e per alcune categorie di materiali - Base 1995=100

GRUPPI E CATEGORIE	1993 (a)	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997
NUMERI INDICI						
INDICE GENERALE	117,4	121,2	124,5	1,2450	102,0	104,7
Mano d'opera	116,9	121,6	121,1	1,2110	101,5	103,8
Materiali	117,4	120,1	127,8	1,2780	102,3	105,0
Trasporti e noli	118,9	123,0	126,7	1,2670	103,2	106,7
Per alcune categorie di materiali :						
Inerti	115,7	119,5	121,9	1,2190	103,7	107,3
Leganti	107,1	108,9	116,6	1,1660	104,9	113,7
Serramenti, porte e vetri	132,6	134,1	144,7	1,4470	102,6	103,5
Metalli	88,8	91,2	102,5	1,0250	92,2	92,3
Manufatti in cemento	106,7	112,7	117,2	1,1720	102,4	106,6
Isolamento termico	172,5	174,0	191,3	1,9130	104,1	106,6
Vernici	101,2	104,1	124,4	1,2440	106,5	106,2
Altri materiali	131,9	135,6	140,3	1,4030	103,1	102,4
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
INDICE GENERALE	3,8	3,2	2,7	-	2,0	2,6
Mano d'opera	0,9	4,0	-0,4	-	1,5	2,3
Materiali	7,8	2,3	6,4	-	2,3	2,6
Trasporti e noli	3,0	3,4	3,0	-	3,2	3,4
Per alcune categorie di materiali :						
Inerti	3,7	3,3	2,0	-	3,7	3,5
Leganti	3,8	1,7	7,1	-	4,9	8,4
Serramenti, porte e vetri	12,9	1,1	7,9	-	2,6	0,9
Metalli	2,2	2,7	12,4	-	-7,8	0,1
Manufatti in cemento	2,5	5,6	4,0	-	2,4	4,1
Isolamento termico	26,0	0,9	9,9	-	4,1	2,4
Vernici	-0,2	2,9	19,5	-	6,5	-0,3
Altri materiali	16,2	2,8	3,5	-	3,1	-0,7

Fonte: R 22.2, E 22.4

(a) Cfr. corrispondente nota alla tav. 22.5.

Tavola 22.7 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale, per tipologia di strada - Base 1995=100

GRUPPI E CATEGORIE	1993 (a)	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997
NUMERI INDICI						
<i>All'aperto in rilevato</i>						
INDICE GENERALE	118,5	122,6	125,9	1,2590	102,7	105,8
- Mano d'opera	118,8	123,3	121,7	1,2170	102,1	105,3
- Materiali	116,8	121,0	128,4	1,2840	102,0	105,9
- Noli	118,0	121,7	126,0	1,2600	103,3	105,7
- Trasporti	119,9	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4
<i>All'aperto in trincea</i>						
INDICE GENERALE	119,3	123,3	126,8	1,2680	103,3	106,5
- Mano d'opera	118,8	123,3	121,7	1,2170	102,1	105,2
- Materiali	121,4	125,3	131,9	1,3190	103,9	108,5
- Noli	117,7	121,5	126,1	1,2610	103,6	106,0
- Trasporti	119,9	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4
<i>All'aperto su viadotto</i>						
INDICE GENERALE	114,6	119,1	123,1	1,2310	100,9	103,7
- Mano d'opera	118,9	123,5	121,9	1,2190	102,1	105,4
- Materiali	107,2	112,1	121,5	1,2150	97,8	100,3
- Noli	118,5	122,3	126,4	1,2640	103,3	105,7
- Trasporti	119,9	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4
<i>Strada in galleria</i>						
INDICE GENERALE	117,3	121,7	125,2	1,2520	102,3	105,4
- Mano d'opera	119,0	123,7	122,2	1,2220	102,2	105,5
- Materiali	114,1	118,6	127,0	1,2700	101,0	104,4
- Noli	117,8	121,8	126,4	1,2640	103,8	106,3
- Trasporti	119,9	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4
<i>Senza il tratto di strada in galleria</i>						
INDICE GENERALE	118,4	122,2	125,9	1,2590	102,5	105,6
- Mano d'opera	118,8	123,3	121,7	1,2170	102,1	105,3
- Materiali	117,2	120,4	128,1	1,2810	101,5	105,1
- Noli	118,0	121,8	126,1	1,2610	103,3	105,7
- Trasporti	119,9	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4
<i>Con il tratto di strada in galleria</i>						
INDICE GENERALE	118,1	122,1	125,8	1,2580	102,4	105,5
- Mano d'opera	118,9	123,4	121,8	1,2180	102,1	105,3
- Materiali	116,4	119,9	127,8	1,2780	101,4	104,9
- Noli	118,0	121,8	126,2	1,2620	103,4	105,8
- Trasporti	119,9	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
<i>All'aperto in rilevato</i>						
INDICE GENERALE	3,3	3,5	2,7	-	2,7	3,0
- Mano d'opera	0,9	3,8	-1,3	-	2,1	3,1
- Materiali	5,4	3,6	6,1	-	2,0	3,8
- Noli	3,5	3,1	3,5	-	3,3	2,3
- Trasporti	3,7	3,4	2,9	-	3,4	2,9
<i>All'aperto in trincea</i>						
INDICE GENERALE	3,0	3,4	2,8	-	3,3	3,1
- Mano d'opera	1,0	3,8	-1,3	-	2,1	3,0
- Materiali	4,1	3,2	5,3	-	3,9	4,4
- Noli	3,3	3,2	3,8	-	3,6	2,3
- Trasporti	3,7	3,4	2,9	-	3,4	2,9
<i>All'aperto su viadotto</i>						
INDICE GENERALE	4,2	3,9	3,4	-	0,9	2,8
- Mano d'opera	0,9	3,9	-1,3	-	2,1	3,2
- Materiali	8,7	4,6	8,4	-	-2,2	2,6
- Noli	3,2	3,2	3,4	-	3,3	2,3
- Trasporti	3,7	3,4	2,9	-	3,4	2,9
<i>Strada in galleria</i>						
INDICE GENERALE	3,3	3,8	2,9	-	2,3	3,0
- Mano d'opera	0,9	3,9	-1,3	-	2,2	3,2
- Materiali	6,0	3,9	7,1	-	1,0	3,4
- Noli	3,6	3,4	3,8	-	3,8	2,4
- Trasporti	3,7	3,4	2,9	-	3,4	2,9
<i>Senza il tratto di strada in galleria</i>						
INDICE GENERALE	3,6	3,2	3,0	-	2,5	3,0
- Mano d'opera	0,9	3,8	-1,7	-	2,1	3,1
- Materiali	6,0	2,7	6,4	-	1,5	3,5
- Noli	3,4	3,2	3,5	-	3,3	2,3
- Trasporti	3,7	3,4	2,9	-	3,4	2,9
<i>Con il tratto di strada in galleria</i>						
INDICE GENERALE	3,6	3,4	3,0	-	2,4	3,0
- Mano d'opera	1,0	3,8	-1,3	-	2,1	3,1
- Materiali	6,0	3,0	6,6	-	1,4	3,5
- Noli	3,4	3,2	3,6	-	3,4	2,3
- Trasporti	3,7	3,4	2,9	-	3,4	2,9

Fonte: R 22.2, E 22.4

(a) Cfr. corrispondente nota alla tav. 22.5.

Tavola 22.8 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale, per categoria di lavoro - Base 1995=100

GRUPPI E CATEGORIE	1993 (a)	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997
NUMERI INDICI						
<i>Movimento di materie</i>						
INDICE GENERALE	119,2	123,1	126,0	1,2600	103,3	106,0
- Mano d'opera	118,7	123,0	121,4	1,2140	102,0	105,2
- Materiali	124,3	127,0	130,9	1,3090	104,2	106,7
- Noli	117,7	121,5	126,0	1,2600	103,6	105,9
- Trasporti	119,9	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4
<i>Opere d'arte</i>						
INDICE GENERALE	115,0	119,6	123,5	1,2350	101,0	104,1
- Mano d'opera	118,9	123,5	121,9	1,2190	102,1	105,4
- Materiali	108,6	113,6	123,0	1,2300	98,6	101,8
- Noli	119,0	122,8	126,6	1,2660	103,0	105,5
- Trasporti	119,9	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4
<i>Lavori in sotterraneo</i>						
INDICE GENERALE	117,0	121,4	125,2	1,2520	102,2	105,2
- Mano d'opera	119,0	123,8	122,3	1,2230	102,2	105,5
- Materiali	113,9	118,3	126,9	1,2690	100,9	104,3
- Noli	117,8	121,8	126,4	1,2640	103,8	106,3
- Trasporti	119,9	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4
<i>Lavori diversi</i>						
INDICE GENERALE	118,7	122,8	126,3	1,2630	102,9	106,2
- Mano d'opera	118,8	123,3	121,7	1,2170	102,1	105,3
- Materiali	118,5	122,5	129,8	1,2980	102,7	106,9
- Noli	118,1	121,8	126,4	1,2640	103,6	106,0
- Trasporti	119,9	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4
<i>Sovrastrutture</i>						
INDICE GENERALE	120,6	123,3	128,0	1,2800	102,9	106,0
- Mano d'opera	118,7	123,0	121,3	1,2130	102,0	105,1
- Materiali	123,2	124,2	131,2	1,3120	102,8	106,5
- Noli	117,9	121,6	125,8	1,2580	103,1	105,3
- Trasporti	119,9	124,0	127,6	1,2760	103,4	106,4
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
<i>Movimento di materie</i>						
INDICE GENERALE	3,1	3,3	2,4	-	3,3	2,6
- Mano d'opera	1,0	3,6	-1,3	-	2,0	3,1
- Materiali	4,1	2,2	3,1	-	4,2	2,4
- Noli	3,4	3,2	3,7	-	3,6	2,2
- Trasporti	3,7	3,4	2,9	-	3,4	2,9
<i>Opere d'arte</i>						
INDICE GENERALE	4,0	4,0	3,3	-	1,0	3,1
- Mano d'opera	0,9	3,9	-1,3	-	2,1	3,2
- Materiali	8,0	4,6	8,3	-	-1,4	3,2
- Noli	3,1	3,2	3,1	-	3,0	2,4
- Trasporti	3,7	3,4	2,9	-	3,4	2,9
<i>Lavori in sotterraneo</i>						
INDICE GENERALE	3,4	3,8	3,1	-	2,2	2,9
- Mano d'opera	0,9	4,0	-1,2	-	2,2	3,2
- Materiali	6,1	3,9	7,3	-	0,9	3,4
- Noli	3,6	3,4	3,8	-	3,8	2,4
- Trasporti	3,7	3,4	2,9	-	3,4	2,9
<i>Lavori diversi</i>						
INDICE GENERALE	3,2	3,5	2,9	-	2,9	3,2
- Mano d'opera	0,9	3,8	-1,3	-	2,1	3,1
- Materiali	5,0	3,4	6,0	-	2,7	4,1
- Noli	3,4	3,1	3,8	-	3,6	2,3
- Trasporti	3,7	3,4	2,9	-	3,4	2,9
<i>Sovrastrutture</i>						
INDICE GENERALE	4,1	2,2	3,8	-	2,9	3,0
- Mano d'opera	1,0	3,6	-1,4	-	2,0	3,0
- Materiali	5,4	0,8	5,6	-	2,8	3,6
- Noli	3,6	3,1	3,5	-	3,1	2,1
- Trasporti	3,7	3,4	2,9	-	3,4	2,9

Fonte: R 22.2, E 22.4

(a) Cfr. corrispondente nota alla tav. 22.5.

Tavola 22.9 - Indici dei prezzi praticati dai grossisti per destinazione economica dei prodotti (a) - Base 1990=100

DESTINAZIONE ECONOMICA DEI PRODOTTI	1993	1994	1995	1996	1997
NUMERI INDICI					
INDICE GENERALE	112,9	117,2	129,3	134,0	134,3
Beni finali di consumo	115,3	119,8	128,9	133,9	133,5
Non durevoli	110,7	114,6	123,8	128,1	126,9
di cui: Alimentari e bevande	110,0	114,0	123,4	127,7	125,8
Semi-durevoli	125,3	131,0	141,2	146,5	143,8
Durevoli	118,0	123,1	130,9	137,2	141,1
Beni finali di investimento	111,4	115,9	122,6	130,2	134,4
Macchine ed apparecchi	110,2	114,2	121,0	129,5	132,7
Altri beni di investimento	115,2	121,0	127,3	132,1	139,5
Beni intermedi	112,1	116,3	129,9	134,3	134,6
Destinati alla produzione di beni di investimento	114,8	119,0	128,7	130,5	133,1
Destinati alla produzione di beni di consumo	111,2	114,8	127,6	126,4	122,5
A destinazione mista	112,0	116,5	130,7	136,9	138,1
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	5,1	3,8	10,3	3,6	0,2
Beni finali di consumo	3,3	3,9	7,6	3,9	-0,3
Non durevoli	0,5	3,5	8,0	3,5	-0,9
di cui: Alimentari e bevande	-0,1	3,6	8,2	3,5	-1,5
Semi-durevoli	6,9	4,5	7,8	3,8	-1,8
Durevoli	7,0	4,3	6,3	4,8	2,8
Beni finali di investimento	3,6	4,0	5,8	6,2	3,2
Macchine ed apparecchi	3,7	3,6	6,0	7,0	2,5
Altri beni di investimento	3,6	5,0	5,2	3,8	5,6
Beni intermedi	6,1	3,7	11,7	3,4	0,2
Destinati alla produzione di beni di investimento	4,1	3,7	8,2	1,4	2,0
Destinati alla produzione di beni di consumo	4,1	3,2	11,1	-0,9	-3,1
A destinazione mista	6,8	4,0	12,2	4,7	0,9

Fonte: R 22.5, E 22.3

(a) Con il mese di dicembre 1997 la produzione dell'indice dei prezzi praticati dai grossisti è sospesa. L'Istat ha attualmente in corso una approfondita analisi di questo settore della distribuzione commerciale, per individuare i segmenti di mercato nei quali l'intermediazione all'ingrosso abbia ancora un ruolo, riconoscibile nella formazione finale del prezzo, e per tali settori si procederà al calcolo di indici specifici.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Gli indici dei prezzi al consumo*. Roma, 1997. (Note rapide, a. 2, n. 4).
 ISTAT, *I numeri indici dei prezzi. Dati mensili: febbraio 1998*. Roma, 1998. (Informazioni - Floppy disk)
 ISTAT, *I numeri indici dei prezzi. Dati mensili: marzo 1998*. Roma, 1998. (Informazioni - Floppy disk)
 ISTAT, *Il nuovo indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati base 1995=100*. Roma, 1996. (Note rapide,, a. 1, n. 2).
 ISTAT, *Il nuovo indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali base 1995=100*. Roma, 1997. (Note rapide, a. 2, n. 5).
 ISTAT, *Il valore della lira dal 1861 al 1995*. Roma, 1996. (Informazioni n. 9).
 ISTAT, *Indice dei prezzi al consumo*. Roma, 1997. (Floppy disk).
 ISTAT, *Indici dei prezzi alla produzione e dei prezzi praticati dai grossisti*. Roma, 1997. (Floppy disk).

Tavola 22.10 - Indici dei prezzi praticati dai grossisti per branca - Base 1990=100

BRANCHE	1993	1994	1995	1996	1997
NUMERI INDICI					
INDICE GENERALE	112,9	117,2	129,3	134,0	134,3
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	105,4	109,0	121,9	127,4	123,7
Carbone, lignite, agglomerati e mattonelle	115,0	122,6	129,0	133,7	135,0
Prodotti della cokefazione	105,4	109,8	113,6	115,2	115,7
Prodotti petroliferi	116,4	120,2	132,9	140,9	142,2
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	100,0	108,9	130,1	119,8	116,2
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	116,9	121,1	128,0	131,2	134,3
Prodotti chimici	110,0	115,1	129,9	129,9	129,3
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	116,1	120,3	126,7	131,6	136,5
Macchine agricole e industriali	113,2	117,6	129,9	139,8	146,3
Strumenti di precisione, di ottica e simili	111,9	116,5	121,3	126,4	131,6
Materiali e forniture elettriche	105,9	107,2	113,0	120,8	123,7
Carni fresche e conservate ed altri prodotti della macellazione	112,5	115,0	127,1	124,4	121,1
Latte e prodotti della trasformazione del latte	111,5	116,4	123,9	125,9	124,0
Altri prodotti alimentari	112,6	115,8	124,1	126,5	124,8
Bevande	114,4	116,8	124,9	137,0	139,5
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	124,2	130,0	139,9	143,5	138,0
Cuoi, articoli in cuoio ed in pelle, calzature	112,1	118,4	131,0	138,3	139,6
Legno e mobili in legno	110,4	116,9	130,9	138,6	139,1
Carta e articoli di carta	96,2	105,6	143,9	123,7	122,1
Prodotti in gomma ed in plastica	128,2	133,3	149,6	164,6	171,5
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	122,7	133,0	138,4	139,3	142,2
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	5,1	3,8	10,3	3,6	0,2
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	-1,9	3,4	11,8	4,5	-2,9
Carbone, lignite, agglomerati e mattonelle	7,4	6,6	5,2	3,6	1,0
Prodotti della cokefazione	3,1	4,2	3,5	1,4	0,4
Prodotti petroliferi	8,7	3,3	10,6	6,0	0,9
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	6,0	8,9	19,5	-7,9	-3,0
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	3,5	3,6	5,7	2,5	2,4
Prodotti chimici	6,6	4,6	12,9	-	-0,5
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	4,5	3,6	5,3	3,9	3,7
Macchine agricole e industriali	5,5	3,9	10,5	7,6	4,6
Strumenti di precisione, di ottica e simili	5,1	4,1	4,1	4,2	4,1
Materiali e forniture elettriche	1,2	1,2	5,4	6,9	2,4
Carni fresche e conservate ed altri prodotti della macellazione	4,7	2,2	10,5	-2,1	-2,7
Latte e prodotti della trasformazione del latte	6,3	4,4	6,4	1,6	-1,5
Altri prodotti alimentari	3,8	2,8	7,2	1,9	-1,3
Bevande	3,0	2,1	6,9	9,7	1,8
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	6,6	4,7	7,6	2,6	-3,8
Cuoi, articoli in cuoio ed in pelle, calzature	3,4	5,6	10,6	5,6	0,9
Legno e mobili in legno	4,9	5,9	12,0	5,9	0,4
Carta e articoli di carta	0,6	9,8	36,3	-14,0	-1,3
Prodotti in gomma ed in plastica	10,7	4,0	12,2	10,0	4,2
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	14,8	8,4	4,1	0,7	2,1

Fonte: R 22.5, E 22.3

(a) Cfr. corrispondente nota alla tav. 22.9.

Tavola 22.11 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per branca e capitolo - Base 1995=100

BRANCHE E CAPITOLI	1993 (a)	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997
NUMERI INDICI						
INDICE GENERALE	116,7	121,4	127,7	1,2770	104,0	106,1
Indice dei beni	114,0	118,3	124,4	1,2440	103,7	105,1
-Beni alimentari	114,4	118,4	125,6	1,2560	104,2	104,2
--Alimentari di origine animale	113,3	117,8	124,2	1,2420	103,9	103,9
--Alimentari di origine vegetale	115,4	119,0	127,0	1,2700	104,4	104,5
-Beni non alimentari	113,9	118,3	123,9	1,2390	103,5	105,5
Indice dei servizi	121,7	127,1	133,7	1,3370	104,4	107,6
Alimentazione	114,4	118,4	125,6	1,2560	104,2	104,2
Abbigliamento e calzature	115,1	118,8	123,6	1,2360	104,0	106,7
Abitazione,acqua,elettr.e comb	119,3	125,8	132,8	1,3280	104,2	108,4
Art.uso domest.e servizi casa	115,8	119,6	125,3	1,2530	103,8	105,9
Servizi sanitari e spese salute	119,5	122,9	125,2	1,2520	103,9	107,5
Trasporti	116,9	124,4	133,8	1,3380	104,5	106,3
Ricreazione spettacoli e cultura	114,8	118,0	122,1	1,2210	103,2	104,4
Istruzione	120,4	124,5	130,3	1,3030	103,7	106,2
Alberghi, ristoranti e bar	123,4	128,6	135,3	1,3530	104,1	107,0
Beni e servizi vari	114,3	118,9	125,5	1,2550	103,5	105,8
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
INDICE GENERALE	4,5	4,0	5,2	-	4,0	2,0
Indice dei beni	3,7	3,8	5,2	-	3,7	1,4
-Beni alimentari	2,2	3,5	6,1	-	4,2	-
--Alimentari di origine animale	4,9	4,0	5,4	-	3,9	-
--Alimentari di origine vegetale	-0,3	3,1	6,7	-	4,4	0,1
-Beni non alimentari	4,7	3,9	4,7	-	3,5	1,9
Indice dei servizi	5,6	4,4	5,2	-	4,4	3,1
Alimentazione	2,1	3,5	6,1	-	4,2	0,0
Abbigliamento e calzature	3,8	3,2	4,0	-	4,0	2,6
Abitazione,acqua,elettr.e comb	5,2	5,4	5,6	-	4,2	4,0
Art.uso domest.e servizi casa	4,6	3,3	4,8	-	3,8	2,0
Servizi sanitari e spese salute	6,9	2,8	1,9	-	3,9	3,5
Trasporti	6,3	6,4	7,6	-	4,5	1,7
Ricreazione spettacoli e cultura	3,2	2,8	3,5	-	3,2	1,2
Istruzione	5,6	3,4	4,7	-	3,7	2,4
Alberghi, ristoranti e bar	6,3	4,2	5,2	-	4,1	2,8
Beni e servizi vari	4,6	4,0	5,6	-	3,5	2,2

Fonte: R 22.6, E 22.6

(a) Cfr. corrispondente nota alla tav. 22.5.

Tavola 22.12 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione - Base 1995=100

CAPOLUOGHI DI REGIONE	1993 (a)	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997
NUMERI INDICI						
Torino	104,6	108,7	114,1	1,1410	103,5	105,5
Aosta	104,5	108,8	114,2	1,1420	103,8	105,7
Milano	103,9	107,7	113,4	1,1340	104,4	106,4
Trento	104,1	107,5	113,3	1,1330	102,5	103,6
Venezia	104,7	108,8	115,2	1,1520	104,9	106,6
Trieste	104,6	108,8	114,5	1,1450	104,0	105,5
Genova	104,2	108,5	114,1	1,1410	103,2	104,3
Bologna	104,1	107,8	113,4	1,1340	104,1	106,0
Firenze	103,7	107,4	113,3	1,1330	103,1	104,8
Perugia	103,8	107,8	113,2	1,1320	104,0	105,5
Ancona	104,1	107,9	114,2	1,1420	104,1	106,0
Roma	104,2	108,9	116,2	1,1620	104,5	106,9
L'Aquila	103,8	109,0	114,0	1,1400	102,5	104,0
Campobasso	103,7	107,8	113,2	1,1320	103,1	105,4
Napoli	104,2	108,6	115,1	1,1510	104,1	106,5
Bari	104,5	109,4	115,1	1,1510	103,8	105,0
Potenza	104,1	107,8	113,1	1,1310	103,0	104,0
Reggio di Calabria	104,8	109,0	113,4	1,1340	103,4	105,4
Palermo	104,4	108,3	112,5	1,1250	102,7	104,0
Cagliari	105,0	108,6	114,0	1,1400	103,6	105,7
ITALIA	104,2	108,3	114,1	1,1410	103,9	105,7

VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Torino	4,6	3,9	5,0	-	3,5	1,9
Aosta	4,5	4,1	5,0	-	3,8	1,8
Milano	3,9	3,7	5,3	-	4,4	1,9
Trento	4,1	3,3	5,4	-	2,5	1,1
Venezia	4,7	3,9	5,9	-	4,9	1,6
Trieste	4,6	4,0	5,2	-	4,0	1,4
Genova	4,2	4,1	5,2	-	3,2	1,1
Bologna	4,1	3,6	5,2	-	4,1	1,8
Firenze	3,7	3,6	5,5	-	3,1	1,6
Perugia	3,8	3,9	5,0	-	4,0	1,4
Ancona	4,1	3,7	5,8	-	4,1	1,8
Roma	4,2	4,5	6,7	-	4,5	2,3
L'Aquila	3,8	5,0	4,6	-	2,5	1,5
Campobasso	3,7	4,0	5,0	-	3,1	2,2
Napoli	4,2	4,2	6,0	-	4,1	2,3
Bari	4,5	4,7	5,2	-	3,8	1,2
Potenza	4,1	3,6	4,9	-	3,0	1,0
Reggio di Calabria	4,8	4,0	4,0	-	3,4	1,9
Palermo	4,4	3,7	3,9	-	2,7	1,3
Cagliari	5,0	3,4	5,0	-	3,6	2,0
ITALIA	4,2	3,9	5,4	-	3,9	1,7

Fonte: R 22.6, E 22.2

(a) Gli indici relativi agli anni dal 1993 al 1995 sono calcolati in base 1992=100, per esprimerli in base 1995=100 deve essere utilizzato il corrispondente coefficiente di raccordo.

Tavola 22.13 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitoli - Base 1995=100

CAPITOLI	1993 (a)	1994 (a)	1995 (a)	Coeff. di raccordo	1996	1997
NUMERI INDICI						
INDICE GENERALE	104,2	108,3	114,1	1,1410	103,9	105,7
Alimentazione	102,1	105,6	111,8	1,1180	104,2	104,1
Abbigliamento e calzature	103,7	106,8	111,0	1,1100	104,2	106,9
Abitazione,acqua,elettr.e comb	105,5	111,7	118,2	1,1820	104,7	109,6
Art.uso domest.e servizi casa	104,1	107,4	112,2	1,1220	103,8	105,4
Servizi sanitari e spese salute	107,7	108,9	106,8	1,0680	102,5	106,0
Trasporti	105,8	112,4	122,4	1,2240	104,6	106,3
Ricreazione spettacoli e cultura	102,6	105,1	109,3	1,0930	102,9	103,6
Istruzione	104,5	106,7	113,2	1,1320	104,5	107,9
Alberghi, ristoranti e bar	106,1	110,5	116,7	1,1670	103,9	106,4
Beni e servizi vari	105,2	109,8	115,1	1,1510	102,9	104,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
INDICE GENERALE	4,2	3,9	5,4	-	3,9	1,7
Alimentazione	2,1	3,4	5,9	-	4,2	-0,1
Abbigliamento e calzature	3,7	3,0	3,9	-	4,2	2,6
Abitazione,acqua,elettr.e comb	5,5	5,9	5,8	-	4,7	4,7
Art.uso domest.e servizi casa	4,1	3,2	4,5	-	3,8	1,5
Servizi sanitari e spese salute	7,7	1,1	-1,9	-	2,5	3,4
Trasporti	5,8	6,2	8,9	-	4,6	1,6
Ricreazione spettacoli e cultura	2,6	2,4	4,0	-	2,9	0,7
Istruzione	4,5	2,1	6,1	-	4,5	3,3
Alberghi, ristoranti e bar	6,1	4,1	5,6	-	3,9	2,4
Beni e servizi vari	5,2	4,4	4,8	-	2,9	1,7

Fonte: R 22.6, E 22.2

(a) Cfr. corrispondente nota alla tav. 22.12.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Numeri indici dei prezzi anni 1996-1997-1998. Dati mensili maggio 1998*. Roma, 1998. (Informazioni – Dati congiunturali). (Floppy disk).

ISTAT, *Prezzi*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura. Anno 1994*. Roma, 1996. (Annuario n. 42).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia. Anno 1995*. Roma, 1996. (Informazioni n. 26).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia. Anno 1996. Dati provvisori*. Roma, 1998. (Informazioni n. 57 + floppy disk).

OECD, *Main economic indicators. Consumer price indices*. Paris, 1998.

OECD, *Main economic indicators. Producer price indices*. Paris, 1998.

Tavola 22.14 - Il valore della lira (a)

ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti
1861	6.705,8183	1896	6.192,3097	1931	1.413,2025	1966	14,0997
62	6.665,1770	97	6.206,2878	32	1.451,2460	67	13,8232
63	6.864,8826	98	6.164,5415	33	1.542,4323	68	13,6493
64	7.058,7561	99	6.262,8371	34	1.626,3741	69	13,2765
65	7.178,5522	900	6.234,4342	35	1.603,6078	70	12,6341
1866	7.104,3553	1901	6.227,3737	1936	1.490,9900	1971	12,0325
67	6.934,1375	02	6.269,9783	37	1.362,0934	72	11,3924
68	6.665,1770	03	6.089,4474	38	1.264,9577	73	10,3220
69	6.625,0253	04	6.016,1608	39	1.211,4499	74	8,6417
70	6.530,6069	05	6.009,5858	40	1.038,0916	75	7,3754
1871	6.334,9896	1906	5.899,9689	1941	897,1726	1976	6,3297
72	5.605,2712	07	5.633,9867	42	776,2240	77	5,3596
73	5.287,2798	08	5.692,3095	43	462,8595	78	4,7664
74	5.163,1653	09	5.855,9862	44	104,1552	79	4,1182
75	6.029,3542	10	5.698,2083	45	52,8830	80	3,3994
1876	5.698,2083	1911	5.559,9302	1946	44,8089	1981	2,8639
77	5.476,8635	12	5.509,7906	47	27,6494	82	2,4616
78	5.686,4230	13	5.498,7710	48	26,1139	83	2,1407
79	5.757,8754	14	5.498,7710	49	25,7367	84	1,9359
80	5.554,3141	15	5.139,0383	50	26,0870	85	1,7826
1881	5.938,1976	1916	4.106,6251	1951	23,7774	1986	1,6801
82	6.082,7113	17	2.903,2582	52	22,8084	87	1,6059
83	6.284,3097	18	2.082,0791	53	22,3728	88	1,5301
84	6.408,8240	19	2.051,0149	54	21,7871	89	1,4353
85	6.269,9783	20	1.560,8206	55	21,1922	90	1,3528
1886	6.277,1358	1921	1.319,2829	1956	20,1876	1991	1,2713
87	6.291,5000	22	1.327,2438	57	19,8052	92	1,2060
88	6.213,3006	23	1.334,9772	58	18,8997	93	1,1574
89	6.109,7456	24	1.289,5804	59	18,9791	94	1,1136
90	5.899,9689	25	1.147,9689	60	18,4881	95	1,0570
1891	5.919,0215	1926	1.064,2096	1961	17,9630	1996	1,0173
92	5.970,4354	27	1.164,0074	62	17,0914	97	1,0000
93	6.102,9645	28	1.256,0007	63	15,8965		
94	6.130,1795	29	1.236,2345	64	15,0067		
95	6.164,5415	30	1.276,7056	65	14,3819		

(a) I coefficienti di rivalutazione sono stati determinati in base all'andamento degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, ed indicano di quante volte occorre moltiplicare i valori espressi in lire degli anni dal 1861 in avanti, per riportarli al valore della lira dell'ultimo anno; in pratica essi indicano quanto valeva la lira negli anni passati, rispetto al valore della lira del 1997.

Tavola 22.15 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i Paesi membri dell'Unione Europea, per capitoli di spesa - Base 1996 = 100 - Anno 1997

PAESI	Alimenta- zione: bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacco	Abbiglia- mento e calzature	Abitaz. acqua elett. e comb.	Mobili art. arredam. serv. dom.	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comuni- cazioni	Ricrea- zione, spet- tacoli, cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti, Bar	Beni e servizi vari	Indice generale
Italia	99,8	103,6	102,4	104,0	102,1	108,9	101,5	100,6	101,2	101,8	102,8	102,2	101,9
Belgio	102,2	103,8	100,6	101,4	100,6	100,7	102,1	104,7	100,4	-	101,7	100,5	101,5
Danimarca	103,4	101,6	97,9	103,0	101,0	100,1	102,2	100,0	100,3	101,3	102,3	102,4	101,9
Germania	101,7	102,0	100,5	102,4	100,5	100,5	100,9	99,6	102,2	102,8	101,0	101,6	101,5
Grecia	104,4	108,7	106,8	102,3	105,8	97,5	105,2	104,8	106,6	107,7	107,6	108,6	105,4
Spagna	99,3	110,7	102,1	103,4	101,8	101,1	102,5	99,9	102,5	103,7	103,1	102,1	101,9
Francia	101,8	104,7	100,5	101,5	100,7	102,9	101,1	98,0	100,1	101,0	101,7	100,9	101,3
Irlanda	101,5	102,9	93,2	99,2	101,3	102,9	103,2	98,4	101,4	105,1	102,9	102,6	101,2
Lussemburgo	101,1	100,3	100,9	102,9	100,8	101,1	101,1	102,9	101,1	100,8	102,1	101,6	101,4
Olanda	101,6	102,8	100,3	105,1	99,9	102,2	101,2	100,3	100,9	102,5	101,9	101,0	101,9
Austria	101,4	101,7	99,1	103,3	100,0	98,0	101,2	100,4	99,7	105,0	102,1	100,8	101,2
Portogallo	100,1	102,6	100,6	104,1	102,2	104,8	103,6	102,5	101,6	104,6	102,3	103,6	101,9
Finlandia	101,5	102,0	99,4	102,5	100,3	101,8	100,5	98,3	100,8	104,9	102,1	100,8	101,2
Svezia	101,0	109,4	101,4	103,7	99,6	101,7	101,3	99,8	99,1	99,6	101,0	101,7	101,9
Regno Unito	99,9	104,1	97,5	101,7	100,4	103,0	104,9	97,2	101,1	105,1	103,6	102,9	101,8
UE 15	100,9	103,9	100,8	102,6	101,0	103,6	101,9	99,5	101,3	103,3	102,4	101,9	101,7
UE 11 (*)	101,0	103,5	101,0	102,6	101,0	103,7	101,3	99,7	101,3	102,2	102,0	101,5	101,6

Fonte: E 22.1

(*) Belgio, Danimarca, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Austria, Portogallo, Finlandia.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Agricultural prices: prices indices and absolute prices. 1987-1996*. Luxembourg, 1997.

EUROSTAT, *Agricultural Prices. Quarterly statistics*. Luxembourg, 1998.

EUROSTAT, *Consumer price indices. Quarterly*. Luxembourg, 1998.

EUROSTAT, *Energy prices. 1980-1995*. Luxembourg, 1996.

EUROSTAT, *Industrial trends. Monthly statistics*. Luxembourg, 1998.

EUROSTAT, *Money and finance*. Luxembourg, 1998.

EUROSTAT, *New cronos. PRICE: prix et parités de pouvoir d'achat*. Luxembourg. (Banca dati).



Base dell'indice: di norma è l'anno scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici. Per tale anno viene definito il paniere (elenco dei prodotti e coefficiente di ponderazione) che si mantiene fisso per tutto l'arco di tempo fino al successivo cambio di base e sul quale vengono calcolate le variazioni di prezzo con la tecnica dei numeri indici.

Cambio di base: l'operazione con la quale vengono periodicamente rinnovati i panieri, per adeguarli alle innovazioni che intervengono nei prodotti, nei mercati e modi di impiego dei prodotti da parte degli utilizzatori.

Coefficiente di ponderazione o peso: rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

Coefficiente di raccordo: sono valori empirici per raccordare serie di indici riferite a basi diverse, che per loro natura non sarebbero teoricamente confrontabili a causa e per effetto delle innovazioni nei prodotti e nelle ponderazioni introdotte ad ogni cambio di base. I coefficienti di raccordo sono ottenuti mediante rapporto tra le medie annuali degli indici mensili dell'anno scelto come base, calcolato con riferimento alla precedente base ed alla nuova base. In pratica, poiché la media degli indici mensili calcolati con la nuova base è per definizione uguale a 100, il coefficiente di raccordo tra due basi successive è dato dall'ultimo indice annuale prodotto con la vecchia base diviso per 100.

Costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia (indice del): la variazione nel tempo dei costi diretti di realizzazione di alcune opere tipo rappresentative del settore delle industrie delle costruzioni.

Costo di costruzione di tronchi stradali (indice del): la variazione nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada, in relazione a due tronchi stradali a percorso misto: il primo senza galleria, il secondo con galleria.

Costo di costruzione di un fabbricato residenziale (indice del): la variazione nel tempo del costo diretto di un fabbricato tipo ad uso abitativo. Il fabbricato tipo per il quale vengono rilevati i costi, è costituito da tre corpi di fabbrica comprendenti 15 unità abitative e il cui volume complessivo è di mc. 5585.

Costo di costruzione di un capannone per uso industriale (indice del): la variazione nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone ad uso industriale.

Paniere: l'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Il paniere è costituito da un elenco di voci di prodotto, ad ognuna delle quali è assegnato un valore proporzionale al grado di importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'intero paniere.

Prezzo: la contro prestazione offerta da chi desidera ottenere una cosa che sia in possesso di altri. È l'espressione oggettiva del rapporto fra il grado finale del bene e il grado finale di utilità della moneta. Materialmente è il rapporto di due quantità: la somma di moneta ne costituisce il numeratore, la quantità del bene ottenibile in cambio ne forma il denominatore. In sintesi, il prezzo di un bene è la quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità di bene. A seconda dell'entità economica investita, il prezzo assume varie denominazioni alla produzione, praticato dai grossisti, al consumo, speciale.

Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei): la variazione nel tempo dei prezzi, che si riferiscono alle vendite effettuate dal settore delle imprese ai settori delle famiglie.

Prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (indice dei): la variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti non agricoli (operai ed impiegati).

Prezzi al consumo (indice dei): la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi scambiati tra gli operatori economici ed i consumatori privati finali.

Prezzi alla produzione dei prodotti industriali (indice dei): la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. I prodotti inclusi sono quelli dei settori industriali con esclusione dei minerali e prodotti della trasformazione di materie fissili e forvili, dei mezzi di trasporto aerei, marittimi e ferroviari, dei manufatti dell'edilizia e degli armamenti.

Prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori (indice dei): la variazione nel tempo dei prezzi dei principali mezzi di produzione correnti e strumentati acquistati dagli agricoltori.

Prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (indice dei): la variazione nel tempo dei prezzi percepiti dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli.

Prezzi praticati dai grossisti (indice dei): la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni tra imprese in cui il contraente venditore è un grossista.

Raccordo di indici con base diversa: l'operazione empirica che consente di confrontare indici riferiti a basi diverse. Il confronto può avvenire solo dopo aver moltiplicato l'indice della serie con la base più recente per il coefficiente di raccordo con la base precedente, o viceversa, dopo aver diviso gli indici della base precedente (o delle basi precedenti) con il coefficiente di raccordo con la base successiva.

23

Retribuzioni

Annuario Statistico Italiano 1998

Indice delle tavole

Tavola 23.1	- Indici medi annui delle retribuzioni contrattuali per dipendente, ramo di attività economica e categoria di dipendenti - Base: dicembre 1995=100	587
Tavola 23.2	- Indici medi annui delle retribuzioni orarie contrattuali, per ramo di attività economica e categoria di dipendenti - Base: dicembre 1995=100	588
Tavola 23.3	- Indici medi annui delle retribuzioni contrattuali per dipendente, ramo di attività economica, contratto e categoria di dipendenti - Base: dicembre 1995=100 - Anni 1996 e 1997	589
Tavola 23.4	- Indici medi annui delle retribuzioni contrattuali orarie per ramo di attività economica, contratto e categoria di dipendenti - Base: dicembre 1995=100 - Anni 1996 e 1997	590
Tavola 23.5	- Indici medi annui delle retribuzioni lorde e del costo del lavoro (al netto dei dipendenti in Cig) per ramo e classe di attività economica nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi - Base 1995=100 - Anni 1996 e 1997	591

Retribuzioni contrattuali

Caratteristiche delle rivelazioni

Dati sulle retribuzioni per i dipendenti civili dello Stato, calcolati sulla base delle disposizioni legislative in materia retributiva, sono disponibili già a partire dall'epoca dell'unità d'Italia. Una rilevazione dei salari contrattuali dei braccianti avventizi nell'agricoltura fu effettuata per la prima volta dall'Istat nel 1926. Dal 1936 ha assunto una forma organica mediante l'utilizzo dei contratti collettivi di lavoro acquisiti tramite le organizzazioni provinciali degli agricoltori. Successivamente l'indagine sulle retribuzioni contrattuali è stata ampliata nel campo di osservazione ed aggiornata per quanto riguarda la metodologia di costruzione degli indicatori. Serie storiche riferite a dati omogenei sono disponibili a partire dal 1976. L'ultimo aggiornamento effettuato in occasione della nuova base di riferimento è del 1995 e gli indici della nuova base sono stati diffusi a decorrere dal gennaio 1996.

Le retribuzioni contrattuali dei lavoratori dipendenti sono determinate sulla base dei contenuti dei contratti nazionali di lavoro e della normativa in vigore e rappresentano la parte prevalente della retribuzione complessiva o di fatto, la quale dipende, oltre che dalla contrattazione collettiva, dalle autonome politiche aziendali. L'elaborazione tiene conto degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo, comprese le mensilità aggiuntive e le altre erogazioni corrisposte soltanto in alcuni periodi dell'anno; esclude, invece, i premi occasionali, gli straordinari, gli effetti sanciti dalla contrattazione integrativa aziendale o decentrata e gli importi corrisposti a titolo di arretrati e una tantum.

Per quanto riguarda il comparto dell'agricoltura e quello delle costruzioni, sono presi in considerazione anche i relativi accordi conclusi a livello provinciale.

La retribuzione contrattuale, considerata ai fini del calcolo degli indici, è formata dalle seguenti voci: paga o stipendio base, indennità di contingenza, aumenti periodici di anzianità ed altre competenze corrisposte con carattere di generalità e continuità (ad esempio indennità speciali, premi di produzione, ecc.), nonché mensilità aggiuntive (tredicesima, quattordicesima, ecc.). Da tale retribuzione restano escluse altre indennità stabilite dalla contrattazione aziendale o connesse con le situazioni personali dei singoli lavoratori (quali ad esempio l'indennità di rischio, l'indennità per disagiata sede, l'indennità di cassa, ecc.).

L'aggiornamento della base di calcolo dei numeri indici è effettuata per tener conto delle modificazioni intervenute nella distribuzione dell'occupazione dipendente e per aumentare la copertura dei diversi elementi che costituiscono la retribuzione lorda. Per la ricostruzione della base attuale di riferimento (dicembre 1995=100) l'osservazione è stata estesa a nuovi comparti di contrattazione, non considerati dal precedente indice, relativi al ramo dei trasporti e comunicazioni (servizi di magazzinaggio, servizi di appalto dalle ferrovie dello Stato) ed a quello dei servizi privati (servizio smaltimento rifiuti, case ed istituti privati di cura, istruzione privata, servizi socio assistenziali).

La scelta di riferire la base di calcolo dei nuovi indicatori al mese di dicembre, anziché all'intero anno 1995, è da porre in relazione con le caratteristiche dell'indicatore, che non presenta componenti stagionali.

La distribuzione dell'occupazione dipendente media per l'anno 1995 e le retribuzioni pro capite di dicembre 1995 sono gli elementi sui quali è costruito il sistema di ponderazione per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali. La stessa distribuzione dell'occupazione e le ore di lavoro previste contrattualmente con riferimento a dicembre 1995, determinano il sistema di ponderazione per il calcolo degli indici relativi alla durata contrattuale del lavoro. I numeri indici delle retribuzioni orarie contrattuali sono calcolati dal rapporto dei due precedenti indici.

La dinamica contrattuale nel 1997

Con riferimento ai contratti collettivi nazionali osservati dall'indagine, si è registrato, nel 1997, il rinnovo di 34 accordi nazionali e 44 accordi provinciali riguardanti, questi ultimi, il comparto dell'agricoltura. I rinnovi hanno riguardato oltre 6,6 milioni di lavoratori dipendenti. La variazione media dell'indice generale delle retribuzioni per dipendente del 1997 rispetto all'anno precedente è risultata più 4,3%, mettendo in evidenza una dinamica retributiva contrattuale media annua più elevata a confronto dei valori rilevati per i quattro anni precedenti (+2,7% nel 1993, +1,9% nel 1994, +3,3% nel 1995 e +4,2% nel 1996).

La dinamica media annua che deriva dall'indagine può risultare sopra o sottostimata rispetto a quella riguardante le retribuzioni effettive, come conseguenza soprattutto, degli effetti prodotti dalla contrattazione aziendale. Il fatto che la struttura di ponderazione degli indici medi è fissata all'epoca del periodo assunto come base, può influire, in una certa misura, allontanandosi dal suddetto periodo, a determinare una dinamica delle retribuzioni contrattuali differente da quella delle retribuzioni di fatto.

Retribuzioni nelle grandi imprese

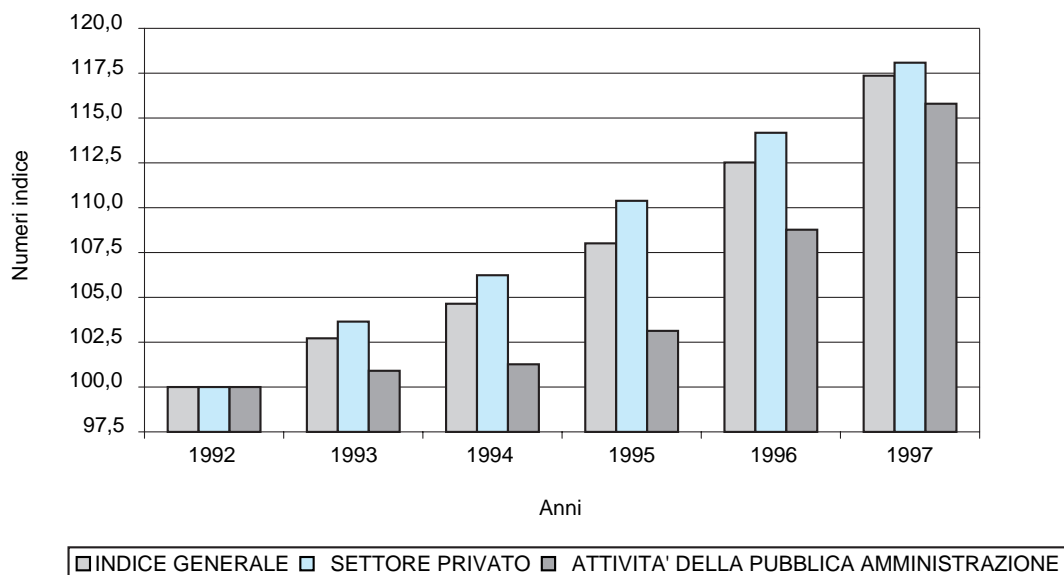
Le caratteristiche e gli aspetti metodologici della rilevazione sono riportate nella parte descrittiva relativa al Capitolo 9 "Lavoro" cui si fa riferimento anche per gli indicatori dell'occupazione alle dipendenze, delle ore lavorate e delle ore Cig..

Ai fini del presente capitolo le serie correntemente elaborate sono: retribuzioni lorde medie per dipendente e costo del lavoro medio per dipendente.

Le retribuzioni lorde per dipendente nel settore industriale sono aumentate, nella media del 1997, del 3,8% con punte del 4,7% per le attività manifatturiere (6,4% per i combustibili ed i mezzi di trasporto e 6,1% per le alimentari, bevande e tabacco). Il costo del lavoro per dipendente è cresciuto, a sua volta, del 4,4% nella media, toccando il 5,1% nelle attività manifatturiere.

Nel settore dei servizi, la dinamica retributiva pro capite è risultata pari al 3,1% rispetto al 1996 registrando variazioni superiori alla media nel comparto dell'intermediazione monetaria e finanziaria (+4,6%). Il costo del lavoro per dipendente è salito del 2,9%.

Figura 23.1 - Numeri indice delle retribuzioni contrattuali per dipendente - Base 1992 = 100 - Anni 1992-1997



«Per saperne di più»

ISTAT, *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali*. Roma, 1997. (Informazioni n. 32).
 ISTAT, *Lavoro e retribuzioni*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.
 ISTAT, *Lavoro e retribuzioni. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 1).
 ISTAT, *Le retribuzioni contrattuali annue. Base 1990 = 100. Anni 1990-1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 77 + floppy disk).
 ISTAT, *Occupazione e redditi da lavoro dipendente. Anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 72 + floppy disk).
 ISTAT, *Retribuzioni contrattuali. 1. semestre 1997*. Roma, 1997. (Informazioni n. 55 + floppy disk).
 MINISTERO DELL'INTERNO, *Profili economici occupazionali nelle Province italiane*. Roma, 1997.

Tavola 23.1 - Indici medi annui delle retribuzioni contrattuali per dipendente, ramo di attività economica e categoria di dipendenti - Base: dicembre 1995=100

ANNI	RAMI DI ATTIVITÀ ECONOMICA								
	Indice generale	Agricoltura	Industria	Servizi destinati alla vendita	Commercio, pubbl. esercizi e alberghi	Trasporti, comunicaz. e attiv. connesse (a)	Credito e assicurazioni	Servizi alle imprese e alle famiglie (b)	Attività pubblica Amministrazione (c)
NUMERI INDICE (d)									
OPERAI E IMPIEGATI									
1993	93,4	96,2	92,6	92,8	92,9	93,3	91,8	-	94,8
1994	95,1	96,3	95,5	94,5	95,4	94,0	92,0	-	95,1
1995	98,2	98,4	98,7	99,1	99,5	98,6	99,2	99,8	96,9
1996	102,3	100,3	102,0	102,8	103,3	100,7	104,9	102,5	102,2
1997	106,7	102,5	105,8	106,1	107,2	102,9	108,1	105,9	108,8
OPERAI									
1993	93,3	96,1	92,9	93,6	93,0	94,6	-	-	-
1994	95,8	96,3	95,8	95,5	95,4	95,3	-	-	-
1995	98,8	98,3	98,7	99,0	99,3	98,0	-	99,4	-
1996	101,8	100,3	101,8	102,0	102,9	100,5	-	101,6	-
1997	105,0	102,4	105,5	104,8	106,7	101,7	-	103,7	-
IMPIEGATI									
1993	93,4	96,7	91,9	92,4	92,7	92,3	91,8	-	94,8
1994	94,7	96,7	95,0	94,0	95,4	93,1	92,0	-	95,1
1995	97,9	100,0	98,6	99,2	99,6	99,0	99,2	99,9	96,9
1996	102,6	100,2	102,3	103,3	103,7	100,8	104,9	103,0	102,2
1997	107,7	104,9	106,5	106,8	107,6	103,6	108,1	107,0	108,8
VARIAZIONI PERCENTUALI SULL' ANNO PRECEDENTE (e)									
OPERAI E IMPIEGATI									
1993	2,7	5,1	3,6	3,5	4,2	3,1	1,8	-	0,9
1994	1,9	0,2	3,2	1,8	2,7	0,8	0,3	-	0,4
1995	3,3	2,2	3,3	5,0	4,3	4,9	7,8	-	1,8
1996	4,2	1,9	3,3	3,7	3,8	2,1	5,7	2,7	5,5
1997	4,3	2,2	3,7	3,2	3,8	2,2	3,1	3,3	6,5
OPERAI									
1993	3,5	5,2	3,4	3,5	3,9	3,1	-	-	-
1994	2,7	0,2	3,2	2,1	2,6	0,7	-	-	-
1995	3,1	2,1	3,0	3,6	4,0	2,8	-	-	-
1996	3,0	2,0	3,1	3,0	3,6	2,6	-	2,2	-
1997	3,1	2,1	3,6	2,7	3,7	1,2	-	2,1	-
IMPIEGATI									
1993	2,2	4,5	3,9	3,4	4,5	3,0	1,8	-	0,9
1994	1,4	4,2	3,4	1,8	2,9	0,9	0,3	-	0,3
1995	3,3	3,4	3,8	5,5	4,5	6,3	7,8	-	1,8
1996	4,8	0,2	3,8	4,1	4,1	1,8	5,7	3,1	5,5
1997	5,0	4,7	4,1	3,4	3,8	2,8	3,1	3,9	6,5

Fonte: R 23.1

(a) Fino al 1994 (serie in base 1990=100) i dati si riferiscono alla serie "trasporti e comunicazioni". Dal 1995 (serie in base dicembre 1995=100) è stato istituito il ramo di attività "Trasporti, comunicazioni e attività connesse".

(b) Negli anni precedenti venivano divulgati i dati relativi ai "Servizi privati" che facevano riferimento solo alle imprese. A partire dall'edizione precedente sono pubblicati i dati relativi ai "Servizi alle imprese e alle famiglie" che non hanno corrispondenti serie nella precedente base.

(c) I dati riguardanti gli operai, presenti nelle precedenti pubblicazioni fino al 1993, non sono stati riportati in quanto non più considerati nelle nuove serie.

(d) Gli indici precedenti al 1996 sono stati ricondotti alla base corrente mediante i coefficienti di raccordo pubblicati nel volume "Lavoro e Retribuzioni" Anno 1996.

(e) Le variazioni percentuali sono quelle calcolate sugli indici nella loro base originaria e possono essere, quindi, leggermente differenti da quelle ricalcolate su dati ricondotti alla base corrente.

Tavola 23.2 - Indici medi annui delle retribuzioni orarie contrattuali, per ramo di attività economica e categoria di dipendenti - Base: dicembre 1995=100

ANNI	RAMI DI ATTIVITÀ ECONOMICA								
	Indice generale	Agricoltura	Industria	Servizi destinati alla vendita	Commercio, pubbl. esercizi e alberghi	Trasporti, comunicaz. e attiv. connesse (a)	Credito e assicurazioni	Servizi alle imprese e alle famiglie (b)	Attività pubblica Amministrazione (c)
NUMERI INDICE (d)									
OPERAI E IMPIEGATI									
1993	93,1	96,2	92,2	92,5	92,6	93,4	91,7	-	94,7
1994	95,1	96,3	95,5	94,4	95,4	94,1	92,0	-	95,1
1995	98,3	98,4	98,6	99,1	99,5	98,6	99,2	99,8	96,8
1996	102,3	100,3	102,0	102,8	103,3	100,7	105,2	102,5	102,2
1997	106,8	102,5	105,8	106,2	107,2	103,0	108,4	106,0	109,2
OPERAI									
1993	93,0	96,1	92,5	93,4	92,8	94,6	-	-	-
1994	95,7	96,3	95,8	95,5	95,5	95,3	-	-	-
1995	98,8	98,3	98,7	99,0	99,3	98,0	-	99,4	-
1996	101,8	100,3	101,8	102,0	102,9	100,5	-	101,7	-
1997	105,0	102,4	105,5	104,8	106,7	101,7	-	103,8	-
IMPIEGATI									
1993	93,2	96,7	91,4	92,2	92,4	92,4	91,7	-	94,7
1994	94,8	96,7	94,9	94,1	95,3	93,2	92,0	-	95,1
1995	97,9	100,0	98,6	99,2	99,6	99,0	99,2	99,9	96,8
1996	102,6	100,2	102,3	103,4	103,7	100,8	105,2	103,0	102,2
1997	107,9	104,9	106,5	106,9	107,6	103,7	108,4	107,0	109,2
VARIAZIONI PERCENTUALI SU ANNO PRECEDENTE (e)									
OPERAI E IMPIEGATI									
1993	2,8	5,1	3,7	3,6	4,4	3,1	1,8	-	0,9
1994	2,1	0,2	3,6	2,1	3,0	0,8	0,3	-	0,4
1995	3,3	2,2	3,3	5,0	4,3	4,8	7,9	-	1,8
1996	4,1	1,9	3,4	3,7	3,8	2,1	6,0	2,7	5,6
1997	4,4	2,2	3,7	3,3	3,8	2,3	3,0	3,4	6,8
OPERAI									
1993	3,5	5,2	3,5	3,6	4,1	3,1	-	-	-
1994	3,0	0,2	3,6	2,3	2,9	0,7	-	-	-
1995	3,2	2,1	3,0	3,6	4,0	2,8	-	-	-
1996	3,0	2,0	3,1	3,0	3,6	2,6	-	2,3	-
1997	3,1	2,1	3,6	2,7	3,7	1,2	-	2,1	-
IMPIEGATI									
1993	2,3	4,5	3,9	3,6	4,8	3,0	1,8	-	0,9
1994	1,6	0,0	3,8	2,1	3,2	0,9	0,3	-	0,4
1995	3,3	3,4	4,0	5,4	4,5	6,2	7,9	-	1,8
1996	4,8	0,2	3,8	4,2	4,1	1,8	6,0	3,1	5,6
1997	5,2	4,7	4,1	3,4	3,8	2,9	3,0	3,9	6,8

Fonte: R 23.1

(a), (b), (c), (d), (e) cfr. corrispondenti note alla tavola 23.1.

Tavola 23.3 - Indici medi annui delle retribuzioni contrattuali per dipendente, ramo di attività economica, contratto e categoria di dipendenti - Base: dicembre 1995=100 - Anni 1996 e 1997

COMPARTI CONTRATTUALI	OPERAI E IMPIEGATI			OPERAI			IMPIEGATI		
	NUMERI INDICE		Variazioni percentuali	NUMERI INDICE		Variazioni percentuali	NUMERI INDICE		Variazioni percentuali
	1996	1997	1997-1996	1996	1997	1997-1996	1996	1997	1997-1996
INDICE GENERALE	102,3	106,7	4,3	101,8	105,0	3,1	102,6	107,7	5,0
AGRICOLTURA	100,3	102,5	2,2	100,3	102,4	2,1	100,2	104,9	4,7
INDUSTRIA	102,0	105,8	3,7	101,8	105,5	3,6	102,3	106,5	4,1
Industria in senso stretto	102,1	106,0	3,8	101,9	105,7	3,7	102,3	106,5	4,1
Estrazione minerali	102,7	107,5	4,7	102,2	106,7	4,4	103,0	108,2	5,0
Attività manifatturiere	102,0	106,0	3,9	101,8	105,7	3,8	102,2	106,4	4,1
<i>Alimentari bevande e tabacco</i>	<i>101,0</i>	<i>104,8</i>	<i>3,8</i>	<i>101,0</i>	<i>104,6</i>	<i>3,6</i>	<i>101,1</i>	<i>105,2</i>	<i>4,1</i>
-Alimentari	101,0	104,7	3,7	101,0	104,4	3,4	101,1	105,1	4,0
--Alimentari (escluso olearia)	101,0	104,6	3,6	101,0	104,4	3,4	101,1	105,1	4,0
--Olearia e margariniera	101,4	105,8	4,3	101,3	105,6	4,2	101,5	106,1	4,5
-Tabacco	101,0	107,7	6,6	101,3	107,9	6,7	100,6	106,9	6,3
Tessili e abbigliamento	101,2	104,7	3,5	101,2	104,6	3,4	101,3	105,2	3,8
-Tessili e vestiario	101,3	104,8	3,5	101,4	104,7	3,3	101,3	105,2	3,8
-Cuoi, conciarie, calzature	100,9	104,6	3,7	100,9	104,5	3,6	101,0	105,2	4,2
Legno e prodotti in legno	102,7	105,9	3,1	102,2	105,8	3,0	102,9	106,2	3,2
Carta, editoria e grafica	102,6	106,6	3,9	102,8	106,8	3,9	102,3	106,1	3,7
-Carta e cartotecnica	101,7	105,8	4,0	101,7	105,6	3,8	101,8	106,1	4,2
-Editoria e grafica	103,1	107,0	3,8	103,6	107,8	4,1	102,5	106,1	3,5
Petroliere	103,8	108,6	4,6	103,6	107,9	4,2	103,9	108,8	4,7
Chimiche	104,1	107,4	3,2	103,9	107,0	3,0	104,2	107,6	3,3
Gomma e plastiche	103,1	108,2	4,9	103,1	108,2	4,9	103,0	107,9	4,8
Lavorazioni minerali non metalliferi	101,1	104,9	3,8	101,1	104,8	3,7	101,2	105,3	4,1
Metalmeccanica	101,9	106,3	4,3	101,8	106,0	4,1	102,0	106,7	4,6
Energia elettrica, gas, acqua	103,8	107,1	3,2	103,5	106,6	3,0	104,0	107,5	3,4
Energia elettrica e gas	104,0	107,3	3,2	103,7	106,8	3,0	104,2	107,7	3,4
Acqua	101,3	103,9	2,6	101,3	103,7	2,4	101,4	104,0	2,6
Edilizia	101,6	104,4	2,8	101,6	104,4	2,8	101,7	104,7	2,9
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	102,8	106,1	3,2	102,0	104,8	2,7	103,3	106,8	3,4
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	103,3	107,2	3,8	102,9	106,7	3,7	103,7	107,6	3,8
Commercio	103,8	107,6	3,7	103,7	107,4	3,6	103,9	107,8	3,8
Pubblici esercizi e alberghi	101,4	105,6	4,1	101,3	105,3	3,9	101,5	106,3	4,7
Alberghi	101,4	105,5	4,0	101,3	105,2	3,8	101,5	106,2	4,6
Pubblici esercizi	101,3	105,6	4,2	101,3	105,4	4,0	101,5	106,3	4,7
Trasporti, comunicaz. e attiv. connesse	100,7	102,9	2,2	100,5	101,7	1,2	100,8	103,6	2,8
Trasporti e comunicazioni	100,6	102,8	2,2	100,5	101,6	1,1	100,7	103,6	2,9
Trasporti	100,5	101,5	1,0	100,4	101,3	0,9	100,6	101,9	1,3
-Trasporti terrestri	100,4	101,2	0,8	100,3	101,1	0,8	100,6	101,3	0,7
-Trasporti marittimi	102,3	104,3	2,0	102,5	104,9	2,3	102,1	103,4	1,3
-Trasporti aerei	100,5	105,1	4,6	100,0	105,8	5,8	100,6	105,0	4,4
Poste e telecomunicazioni	100,8	104,7	3,9	101,2	105,6	4,3	100,8	104,7	3,9
Attività connesse ai trasporti	102,2	104,6	2,3	102,0	104,0	2,0	102,5	105,7	3,1
Credito e assicurazioni	104,9	108,1	3,1	-	-	-	104,9	108,1	3,1
Credito	104,8	107,9	3,0	-	-	-	104,8	107,9	3,0
Assicurazioni	105,7	109,5	3,6	-	-	-	105,7	109,5	3,6
Servizi alle imprese alle famiglie	102,5	105,9	3,3	101,6	103,7	2,1	103,0	107,0	3,9
Servizi privati alle imprese	102,9	106,1	3,1	101,4	103,8	2,4	103,7	107,5	3,7
Servizi privati alle famiglie	101,6	105,1	3,4	102,3	103,2	0,9	101,4	105,7	4,2
ATTIVITA' DELLA PUBBLICA AMMINIS.	102,2	108,8	6,5	-	-	-	102,2	108,8	6,5
Comparti di contrattazione collettiva	101,6	108,6	6,9	-	-	-	101,6	108,6	6,9
-Ministeri	101,6	107,5	5,8	-	-	-	101,6	107,5	5,8
-Enti pubblici non economici	101,9	107,4	5,4	-	-	-	101,9	107,4	5,4
-Regioni ed autonomie locali	102,5	108,1	5,5	-	-	-	102,5	108,1	5,5
-Servizio Sanitario Nazionale	101,1	112,1	10,9	-	-	-	101,1	112,1	10,9
-Ricerca	100,6	106,9	6,3	-	-	-	100,6	106,9	6,3
-Istruzione pubblica	101,7	106,9	5,1	-	-	-	101,7	106,9	5,1
Scuola	101,6	106,5	4,8	-	-	-	101,6	106,5	4,8
Università	102,0	109,0	6,9	-	-	-	102,0	109,0	6,9
Magistrati	102,6	105,4	2,7	-	-	-	102,6	105,4	2,7
Forze dell'ordine	105,3	109,8	4,3	-	-	-	105,3	109,8	4,3
Militari-Difesa	105,4	109,3	3,7	-	-	-	105,4	109,3	3,7
STATO	102,6	107,6	4,9	-	-	-	-	-	-
SETTORE PRIVATO	102,3	105,8	3,4	-	-	-	-	-	-

Fonte: R 23.1

Tavola 23.4 - Indici medi annui delle retribuzioni contrattuali orarie, per ramo di attività economica, contratto e categoria di dipendenti - Base: dicembre 1995=100 - Anni 1996 e 1997

COMPARTI CONTRATTUALI	OPERAI E IMPIEGATI			OPERAI			IMPIEGATI		
	NUMERI INDICE		Variazioni percentuali	NUMERI INDICE		Variazioni percentuali	NUMERI INDICE		Variazioni percentuali
	1996	1997	1997-1996	1996	1997	1997-1996	1996	1997	1997-1996
INDICE GENERALE	102,3	106,8	4,4	101,8	105,0	3,1	102,6	107,9	5,2
AGRICOLTURA	100,3	102,5	2,2	100,3	102,4	2,1	100,2	104,9	4,7
INDUSTRIA	102,0	105,8	3,7	101,8	105,5	3,6	102,3	106,5	4,1
Industria in senso stretto	102,1	106,0	3,8	101,9	105,7	3,7	102,3	106,5	4,1
Estrazione minerali	102,7	107,5	4,7	102,2	106,7	4,4	103,0	108,2	5,0
Attività manifatturiere	102,0	106,0	3,9	101,8	105,7	3,8	102,2	106,4	4,1
<i>Alimentari bevande e tabacco</i>	<i>101,0</i>	<i>104,8</i>	<i>3,8</i>	<i>101,0</i>	<i>104,6</i>	<i>3,6</i>	<i>101,1</i>	<i>105,2</i>	<i>4,1</i>
-Alimentari	101,0	104,7	3,7	101,0	104,4	3,4	101,1	105,1	4,0
--Alimentari (escluso olearia)	101,0	104,6	3,6	101,0	104,4	3,4	101,1	105,1	4,0
--Olearia e margariniera	101,4	105,8	4,3	101,3	105,6	4,2	101,5	106,1	4,5
-Tabacco	101,0	107,7	6,6	101,1	107,9	6,7	100,6	106,9	6,3
Tessili e abbigliamento	101,2	104,7	3,5	101,2	104,6	3,4	101,3	105,2	3,8
-Tessili e vestiario	101,3	104,8	3,5	101,4	104,7	3,3	101,3	105,2	3,8
-Cuoio, conciarie, calzature	100,9	104,6	3,7	100,9	104,5	3,6	101,0	105,2	4,2
Legno e prodotti in legno	102,7	105,9	3,1	102,7	105,8	3,0	102,9	106,2	3,2
Carta, editoria e grafica	102,6	106,6	3,9	102,8	106,8	3,9	102,3	106,1	3,7
-Carta e cartotecnica	101,7	105,8	4,0	101,7	105,6	3,8	101,8	106,1	4,2
-Editoria e grafica	103,1	107,0	3,8	103,6	107,8	4,1	102,5	106,1	3,5
Petroliere	103,8	108,6	4,6	103,6	107,9	4,2	103,9	108,8	4,7
Chimiche	104,1	107,4	3,2	103,9	107,0	3,0	104,2	107,6	3,3
Gomma e plastiche	103,1	108,2	4,9	103,1	108,2	4,9	103,0	107,9	4,8
Lavorazioni minerali non metalliferi	101,1	104,9	3,8	101,1	104,8	3,7	101,2	105,3	4,1
Metalmeccanica	101,9	106,3	4,3	101,8	106,0	4,1	102,0	106,7	4,6
Energia elettrica, gas, acqua	103,8	107,1	3,2	103,5	106,6	3,0	104,0	107,5	3,4
Energia elettrica e gas	104,0	107,3	3,2	103,7	106,8	3,0	104,2	107,7	3,4
Acqua	104,3	107,8	3,4	101,3	103,7	2,4	101,4	104,0	2,6
Edilizia	101,6	104,4	2,8	101,6	104,4	2,8	101,7	104,7	2,9
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	102,8	106,2	3,3	102,0	104,8	2,7	103,4	106,9	3,4
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	103,3	107,2	3,8	102,9	106,7	3,7	103,7	107,6	3,8
Commercio	103,8	107,6	3,7	103,7	107,4	3,6	103,9	107,8	3,8
Pubblici esercizi e alberghi	101,4	105,6	4,1	101,3	105,3	3,9	101,5	106,3	4,7
Alberghi	101,3	105,5	4,0	101,3	105,2	3,8	101,5	106,2	4,6
Pubblici esercizi	101,4	105,6	4,2	101,3	105,4	4,0	101,5	106,3	4,7
Trasporti, comunicaz. e attiv. connesse	100,7	103,0	2,3	100,5	101,7	1,2	100,8	103,7	2,9
Trasporti e comunicazioni	100,6	102,9	2,3	100,5	101,6	1,1	100,7	103,7	3,0
Trasporti	100,5	101,5	1,0	100,4	101,3	0,9	100,6	101,9	1,3
-Trasporti terrestri	100,4	101,2	0,8	100,3	101,1	0,8	100,6	101,3	0,7
-Trasporti marittimi	102,3	104,3	2,0	102,5	104,9	2,3	102,1	103,4	1,3
-Trasporti aerei	100,5	105,1	4,6	100,0	105,8	5,8	100,6	105,0	4,4
Poste e telecomunicazioni	100,8	104,8	4,0	101,2	106,0	4,7	100,8	104,8	4,0
Attività connesse ai trasporti	102,2	104,6	2,3	102,0	104,0	2,0	102,5	105,7	3,1
Credito e assicurazioni	105,2	108,4	3,0	-	-	-	105,2	108,4	3,0
Credito	105,2	108,3	2,9	-	-	-	105,2	108,3	2,9
Assicurazioni	105,7	109,5	3,6	-	-	-	105,7	109,5	3,6
Servizi alle imprese alle famiglie	102,5	106,0	3,4	101,7	103,8	2,1	103,0	107,0	3,9
Servizi privati alle imprese	102,9	106,1	3,1	101,4	103,8	2,4	103,7	107,5	3,7
Servizi privati alle famiglie	101,8	105,4	3,5	102,6	103,8	1,2	101,5	105,8	4,2
ATTIVITA' DELLA PUBBLICA AMMINIS.	102,2	109,2	6,8	-	-	-	102,2	109,2	6,8
Comparti di contrattazione collettiva	101,6	108,6	6,9	-	-	-	101,6	108,6	6,9
-Ministeri	101,6	107,5	5,8	-	-	-	101,6	107,5	5,8
-Enti pubblici non economici	101,9	107,4	5,4	-	-	-	101,9	107,4	5,4
-Regioni ed autonomie locali	102,5	108,1	5,5	-	-	-	102,5	108,1	5,5
-Servizio Sanitario Nazionale	101,1	108,9	10,9	-	-	-	101,1	112,1	10,9
-Ricerca	100,6	108,0	6,3	-	-	-	100,6	106,9	6,3
-Istruzione pubblica	101,7	112,1	5,1	-	-	-	101,7	106,9	5,1
Scuola	101,6	106,9	4,8	-	-	-	101,6	106,5	4,8
Università	102,0	106,9	6,9	-	-	-	102,0	109,0	6,9
Magistrati	102,6	106,5	2,7	-	-	-	102,6	105,4	2,7
Forze dell'ordine	105,3	109,0	7,0	-	-	-	105,3	112,7	7,0
Militari-Difesa	105,4	105,4	6,5	-	-	-	105,4	112,2	6,5
STATO	102,6	112,7	5,8	-	-	-	-	-	-
SETTORE PRIVATO	102,3	112,2	3,4	-	-	-	-	-	-

Fonte: R 23.1

Tavola 23.5 - Indici medi annui delle retribuzioni lorde e del costo del lavoro (al netto dei dipendenti in Cig) per ramo e classe di attività economica nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi - Base 1995=100 - Anni 1996 e 1997

RAMI E CLASSI	RETRIBUZIONI LORDE			COSTO DEL LAVORO		
	Media annua		Variazioni percentuali 1997 su 1996	Media annua		Variazioni percentuali 1997 su 1996
	1996	1997		1996	1997	
TOTALE INDUSTRIA	104,5	108,5	3,8	105,5	110,1	4,4
ESTRAZIONE MINERALI	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	104,2	109,1	4,7	105,2	110,6	5,1
Alimentari, bevande e tabacco	103,6	109,9	6,1	104,3	111,0	6,4
Tessili e abbigliamento	104,5	107,9	3,3	105,3	109,4	3,9
Carta, stampa ed editoria	109,2	113,6	4,0	108,7	113,2	4,1
Coke, petrolio, combustibili nucleari	104,9	111,6	6,4	107,2	113,4	5,8
Chimiche, fibre sintetiche ed artif.	106,9	111,1	3,9	107,6	112,2	4,3
Gomma e materie plastiche	104,3	107,2	2,8	104,3	108,3	3,8
Lavorazione minerali non metalliferi	103,7	108,1	4,2	105,0	109,8	4,6
Metallo e prodotti in metallo	103,0	106,4	3,3	104,5	109,1	4,4
Macchine e apparecchiature mecc.	103,4	109,1	5,5	104,2	109,9	5,5
Appar. elett. ed ottiche	103,5	107,7	4,1	104,1	109,0	4,7
Fabbricazione mezzi di trasporto	103,2	109,8	6,4	105,2	112,4	6,8
Altre industrie manifatturiere	103,4	107,8	4,3	105,4	109,2	3,6
ENERGIA, GAS ED ACQUA	105,2	106,3	1,0	106,2	108,3	2,0
TOTALE SERVIZI	103,1	106,3	3,1	105,0	108,0	2,9
Commercio all'ingrosso e al dett.	104,3	107,1	2,7	104,7	107,7	2,9
Alberghi e ristoranti	104,0	105,9	1,8	102,4	104,7	2,2
Trasporti, magazzini e comunicaz.	104,2	106,7	2,4	107,5	109,2	1,6
Intermediazione monetaria e finanz.	101,3	106,0	4,6	102,0	106,9	4,8
Immobili, noleg., inform., ric., vari	106,4	109,0	2,4	106,8	109,3	2,3

Fonte: R 9.2

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Earning in agriculture*. 1991. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Earnings industry and services*. 1995. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Labour costs. Updating 1992-1995*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Net Earnings of employees in manufacturing industry in the European Union. Date 1980-1996*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *New Cronos. EARNING. Gains harmonisés*. Luxembourg. (Banca dati).
 INPS, *Osservatorio del mercato del lavoro*. (Banca dati).
 ISTAT, *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali*. Roma, 1997. (Informazioni n. 32).
 ISTAT, *Lavoro e retribuzioni*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.
 OECD, *Labour force statistics. 1976-1996*. Paris, 1997.
 OECD, *Quarterly labour force statistics*. Paris, 1998.



- Addetto:** la persona occupata che presta lavoro nell'unità economica con o senza corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale.
- Attività economica:** il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti, che da luogo alla produzione di specifici beni o servizi.
- Cassa integrazione guadagni (CIG):** lo strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzata dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'INPS di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.
- Categoria:** la classificazione che riguarda l'inquadramento, stabilito dai contratti del personale dipendente in una certa scala ordinata per livelli di competenza-responsabilità delle mansioni da assegnare. A ciascuna corrisponde una diversa misura tabellare di base. La configurazione delle categorie di inquadramento non è omogenea tra i differenti accordi, essendo denominata talvolta in lettere, altre in numeri romani o arabi, altre volte con assegnazione di una professionalità. Inoltre, l'ordine in cui si presenta la scala classificatoria risulta a volte ascendente e altre discendente.
- Contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL):** gli accordi e i contratti stipulati tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con riferimento ai diversi comparti di attività economica.
- Costo del lavoro:** costituito dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali, dalle provvidenze al personale e dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto.
- Dipendente (occupato alle dipendenze):** la persona occupata che è legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione (dirigente, impiegato, intermedio, quadro, operaio e apprendista) (vedi voci corrispondenti).
- Durata contrattuale del lavoro:** le ore di lavoro che devono essere effettuate, per CCNL, dai lavoratori dipendenti. Non sono comprese le ore che, per contratto, vengono retribuite senza essere lavorate, per ferie, festività e permessi retribuiti di diversa natura (riduzione annua del lavoro, recupero festività sopresse, studio, ecc.).
- Impiegato (lavoratore dipendente):** il dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa.
- Impresa:** l'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale al fine della produzione di beni o della prestazione di servizi destinabili alla vendita.
- Operaio (lavoratore dipendente):** nozione che deriva, per esclusione, dalla definizione legale di impiegato. Tale qualifica riguarda i dipendenti adibiti a mansioni prive del requisito della "specifica collaborazione" propria della categoria impiegatizia, caratterizzate dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo.
- Qualifica:** la posizione nella professione che, per i lavoratori dipendenti si distingue in: quadri, impiegati, intermedi o categorie speciali, operai, apprendisti (vedi voci corrispondenti).
- PIM:** le piccole e medie imprese con meno di 250 addetti secondo la definizione della Direzione Generale XXIII della Commissione Europea: microimprese: 1-9 addetti; piccole imprese: 10-49 addetti; medie imprese: 50-249 addetti; grandi imprese 250 addetti ed oltre.
- Posizione nella professione:** il livello di autonomia e/o responsabilità e funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica.

Retribuzione contrattuale mensilizzata: la retribuzione lorda annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti per il periodo considerato tenendo conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo.

Retribuzione contrattuale oraria: la retribuzione contrattuale rapportata alla durata contrattuale del lavoro. Essa varia sia quando si modificano le misure tabellari sia quando intervengano cambiamenti dell'orario di lavoro stabilito dai contratti.

Retribuzione contrattuale per dipendente: la retribuzione annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai CCNL ai lavoratori dipendenti nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta.

Retribuzione lorda: comprende i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Voce retributiva: la denominazione delle singole componenti della retribuzione annua: paga base, contingenza, aumenti periodici di anzianità, indennità di turno ed altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, aggiuntive ed altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno.

24

*Bilanci
delle imprese*

Indice delle tavole

Tavola 24.1	- Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con almeno 20 addetti per sezioni e sottosezioni di attività economica - Anno 1995	599
Tavola 24.2	- Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con almeno 20 addetti per sezioni e sottosezioni di attività economica - Anno 1995	600
Tavola 24.3	- Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per sezione e sottosezione di attività economica - Anno 1995	601
Tavola 24.4	- Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per sezione e sottosezione di attività economica - Anno 1995 ..	602
Tavola 24.5	- Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per sezione e sottosezione di attività economica - Anno 1995 ..	603
Tavola 24.6	- Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per sezione e sottosezione di attività economica - Anno 1995 ..	604

Premessa

I bilanci delle imprese derivano dalle rilevazioni sui conti economici delle imprese che operano nei settori dell'industria, commercio, trasporti, comunicazioni e servizi.

Lo scopo delle rilevazioni è quello di accertare le voci dei ricavi e dei costi delle imprese, necessarie per la determinazione del valore aggiunto e di altri aggregati utili per la valutazione dei conti economici nazionali e della tavola intersettoriale dell'economia italiana, oltre che per l'analisi del sistema delle imprese.

Nelle tavole seguenti sono riportati i principali risultati delle rilevazioni sui conti economici delle imprese eseguite dall'ISTAT con riferimento all'anno 1995 per le imprese con 20 addetti ed oltre e per le imprese con 1-9 e 10-19 addetti.

Le tavole 24.1 e 24.2 contengono i risultati dell'indagine effettuata presso le imprese con almeno 20 addetti. Nell'anno 1995 l'indagine ha interessato 43.764 aziende, appartenenti a cinque sezioni di attività industriali (estrazione di minerali, manifatturiera, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, costruzioni), che occupano 3.298.062 dipendenti e 19.861 aziende operanti nell'attività di commercio, trasporti, comunicazioni e servizi con una occupazione di 2.018.899 unità.

Le tavole comprese fra la 24.3 e la 24.6 contengono i risultati dell'indagine campionaria sulle imprese con meno di 20 addetti. In particolare, le tavole 24.3 e 24.4 sono relative alle imprese con 10-19 addetti: nell'anno 1995 le imprese del settore industriale (estrazione di minerali, manifatturiero, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, costruzioni) sono risultate pari a 71.085 unità con 954.253 occupati e quelle del settore dei servizi (commercio, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni, servizi alle imprese e alle famiglie) pari a 45.939 unità con 599.369 occupati.

Le tavole 24.5 e 24.6 contengono i risultati relativi alle imprese con 1-9 addetti: le imprese del settore industriale sono risultate pari a 864.519 unità con 2.138.347 occupati e quelle del settore dei servizi pari a 2.673.330 unità con 4.743.364 occupati.

Principali risultati

Analizzando i dati relativi al 1995, emerge che le imprese con almeno 20 addetti sono concentrate soprattutto nei settori manifatturieri, sia come numero di aziende, che come numero di occupati, con oltre 37.000 unità e 2,8 milioni di addetti.

Diversa è la graduatoria che risulta dall'esame dei rapporti caratteristici: il valore aggiunto sul fatturato è più elevato per la sanità (63,4%) seguita dall'i-

struzione (61,0%) e dalle attività di trasporto e magazzinaggio (60,7%), mentre le spese per il personale rapportate al valore aggiunto sono maggiori nell'istruzione (85,6%), sanità (74,7%), alberghi e ristoranti (72,6%) ed in genere, nelle attività di servizio rispetto a quelle manifatturiere (58,2%) ed estrattive (22,0%).

Da sottolineare la rilevanza degli investimenti fissi per addetto nelle imprese che operano nei settori della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua (72,7 milioni per addetto) e soprattutto nelle industrie estrattive (111,2 milioni).

Le spese per il personale per dipendente sono risultate più elevate nei settori del terziario, in particolare per quanto riguarda il settore dei trasporti (65,0 milioni) e degli altri servizi pubblici e sociali (75,5 milioni). Questa variabile ha presentato valori più contenuti nell'ambito dell'industria, passando dai 55,5 milioni per dipendente delle attività dell'industria manifatturiera, ai 67,7 milioni dell'industria estrattiva, agli 88,6 della distribuzione di elettricità, gas ed acqua.

Le imprese con 10-19 addetti sono risultate, sempre con riferimento al 1995, pari a 117 mila (61% nell'industria), con un totale di 1,6 milioni di addetti (di cui 1,3 milioni di dipendenti).

In queste imprese il valore aggiunto a fatturato mediamente pari a 24,2%, varia dal 13,0% del commercio al 52,9% della sanità ed altri servizi sociali mentre le spese di personale a valore aggiunto dal 43,3% della fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali al 94,1% dell'istruzione (60,2% nella media). Il fatturato per addetto varia da 70,8 milioni dell'istruzione a 521,2 milioni di lire del commercio, il valore aggiunto per addetto da 29,0 milioni di lire dell'istruzione a 102,5 milioni di lire della fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali, gli investimenti per addetto da 1,3 milioni di lire dell'istruzione a 23,5 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua ed infine le spese di personale per dipendente da 31,1 milioni di lire dell'istruzione a 52,5 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Con riguardo, infine, alle imprese di più piccola dimensione, quelle con 1-9 addetti sono risultate pari a 3,5 milioni (76% nei servizi) con un totale di 6,9 milioni di addetti (2,4 milioni di dipendenti). Analizzando, alcuni rapporti caratteristici e valori medi dei principali aggregati dei conti economici di queste imprese si evidenzia che il valore aggiunto a fatturato varia dal 12,0% della fabbricazione di coke, raffinazione del petrolio e trattamento dei combustibili nucleari al 62,6% della sanità ed altri servizi sociali mentre le spese di personale a valore aggiunto dal 16,7% della

sanità al 59,9% dell'estrazione di minerali energetici. Il fatturato per addetto è risultato più basso nell'istruzione (69,0 milioni di lire per addetto) mentre ha presentato il valore più elevato nella fabbricazione di coke, raffinazione del petrolio e trattamento dei combustibili nucleari (401,3 milioni di lire per addetto); il valore aggiunto per addetto varia da 26,9 milioni di lire degli alberghi e ristoranti a 88,3 milioni di lire

della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto variano da 4,2 milioni di lire delle costruzioni a 49,0 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua ed infine le spese di personale per dipendente da 27,6 milioni di lire degli altri servizi pubblici, sociali e personali a 55,3 milioni di lire dell'estrazione di minerali energetici.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Balance of payments of the community institutions*. 1996. Luxembourg, 1998.

EUROSTAT, *Balance of payments*. Luxembourg, 1998.

IMF, *Balance of payments. Statistics yearbook*. Washington, 1997.

ISTAT, *Conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre. Anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 41).

ISTAT, *Conti economici delle imprese con addetti da 1 a 19. Anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 43).

ISTAT, *Numeri indici della produzione industriale. Base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).

OECD, *The OECD input-output database*. Paris, 1996. (Floppy disk).

Tavola 24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con almeno 20 addetti per sezioni e sottosezioni di attività economica - Anno 1995 (valori in miliardi di lire salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Unità funzionali (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)
Estrazione di minerali	340	13.624	5.991	1.319	2.226	20.013
Estrazione di minerali energetici	20	10.933	4.869	638	1.982	7.033
Estrazione di minerali non energetici	320	2.690	1.122	681	244	12.980
Attività manifatturiere	37.056	1.007.043	264.292	153.885	43.752	2.830.754
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.549	131.567	22.878	12.891	4.383	224.025
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e simili	2.436	31.300	7.279	4.134	826	114.059
Industria del legno e dei prodotti in legno	971	11.452	3.218	1.773	691	42.341
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	2.086	54.727	16.150	9.626	2.628	148.757
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	108	70.545	4.221	1.788	1.247	22.566
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche ed artificiali	1.206	101.142	27.505	13.505	3.565	180.836
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1.836	39.368	12.711	6.390	2.157	123.119
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.128	38.755	14.361	8.297	3.337	149.586
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	5.780	118.679	36.249	19.234	5.698	360.979
Fabbr. di macchine ed app. meccanici, compresi install. montag., riparaz. e manutenz.	4.503	114.449	35.221	22.212	4.908	379.027
Fabbr. di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche	2.962	85.133	26.306	17.577	4.211	303.439
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1.122	84.867	22.642	15.670	5.221	275.077
Altre industrie manifatturiere	2.578	36.067	9.077	5.647	1.298	129.826
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	327	78.347	36.085	13.996	11.504	158.195
Costruzioni	6.228	66.042	20.938	14.903	2.189	289.100
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli ecc.	8.115	418.930	46.393	28.358	6.277	513.904
Alberghi e ristoranti	2.366	17.278	7.767	5.643	877	155.646
Trasporti, magazzino e comunicazioni	3.230	122.312	74.202	49.471	16.918	766.455
Attiv. immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	4.757	55.987	27.162	18.640	2.466	366.245
Istruzione	373	873	533	456	64	15.859
Sanità e altri servizi sociali	1.223	8.403	5.328	3.980	569	99.542
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.149	22.345	12.768	7.536	1.207	101.248

Fonte: R 24.2

«Per saperne di più»

ISTAT, *Conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre. Anno 1994.* Roma, 1997. (Informazioni n. 41).
 ISTAT, *Conti economici delle imprese con addetti da 1 a 19. Anno 1994.* Roma, 1997. (Informazioni n. 43).
 ISTAT, *Numeri indici della produzione industriale. Base 1990=100.* Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).

Tavola 24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con almeno 20 addetti per sezioni e sottosezioni di attività economica - Anno 1995
(valori medi in milioni di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICA	RAPPORTI CARATTERISTICI %		VALORI MEDI			
	Valore aggiunto aziendale a fatturato lordo	Spese di personale a valore aggiunto aziendale	PER ADDETTO			PER DIPENDENTE
			Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Investimenti fissi lordi	Spese personale
Estrazione di minerali	44,0	22,0	680,7	299,34	111,21	67,71
Estrazione di minerali energetici	44,5	13,1	1.554,6	692,32	281,76	91,00
Estrazione di minerali non energetici	41,7	60,7	207,3	86,41	18,80	54,62
Attività manifatturiere	26,2	58,2	355,8	93,37	15,46	55,52
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	17,4	56,3	587,3	102,12	19,57	58,65
Industrie tessili e dell'abbigliamento	29,8	57,2	236,0	70,21	9,49	41,33
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	23,3	56,8	274,4	63,81	7,24	37,70
Industria del legno e dei prodotti in legno	28,1	55,1	270,5	76,00	16,31	43,72
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	29,5	59,6	367,9	108,57	17,67	66,17
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	6,0	42,4	3.126,2	187,03	55,28	79,71
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	27,2	49,1	559,3	152,10	19,71	75,31
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	32,3	50,3	319,8	103,24	17,52	53,14
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	37,1	57,8	259,1	96,00	22,31	56,65
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	30,5	53,1	328,8	100,42	15,79	54,69
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, montaggio, riparazione e manutenzione	30,8	63,1	302,2	92,92	12,95	59,70
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche	30,9	66,8	280,6	86,69	13,88	58,78
Fabbricazione di mezzi di trasporto	26,7	69,2	308,5	82,31	18,98	57,31
Altre industrie manifatturiere	25,2	62,2	277,8	69,91	10,00	45,05
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	46,1	38,8	495,3	228,10	72,72	88,64
Costruzioni	31,7	71,2	228,4	72,42	7,57	53,43
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli ecc.	11,1	61,1	815,2	90,28	12,21	56,74
Alberghi e ristoranti	45,0	72,6	111,0	49,90	5,64	37,19
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	60,7	66,7	159,6	96,81	22,07	64,96
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	48,5	68,6	152,9	74,16	6,73	51,88
Istruzione	61,0	85,6	55,1	33,62	4,04	29,64
Sanità e altri servizi sociali	63,4	74,7	84,4	53,53	5,72	40,73
Altri servizi pubblici, sociali e personali	57,1	59,0	220,7	126,11	11,92	75,54

Fonte: R 24.2

Tavola 24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per sezione e sottosezione di attività economica - Anno 1995 (valori in miliardi di lire salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi lordi	ADDETTI (numero)	
						Totale	di cui dipendenti
Estrazione di minerali	683	1.539	714	354	180	9.075	7.723
Estrazione di minerali energetici	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione di minerali non energetici	683	1.539	714	354	180	9.075	7.723
Attività manifatturiere	54.198	128.107	37.528	23.347	6.156	733.284	625.369
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3.499	18.237	3.408	1.733	816	47.566	40.263
Industrie tessili e dell'abbigliamento	10.682	17.444	5.456	3.799	805	147.050	126.388
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	4.097	7.287	2.160	1.472	274	56.640	48.773
Industria del legno e dei prodotti in legno	2.300	4.999	1.404	860	322	30.405	25.363
Fabbricazione pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	3.031	7.465	2.305	1.503	291	40.018	33.715
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	73	444	82	44	22	1.001	875
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	668	3.798	939	407	144	9.166	8.014
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2.316	6.034	1.701	1.009	318	32.207	28.063
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.747	6.941	2.138	1.262	553	36.420	31.611
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	11.289	22.848	8.184	5.177	1.129	151.579	128.055
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	4.715	12.777	4.161	2.407	615	63.547	55.073
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	3.550	8.746	2.631	1.621	368	47.545	41.219
Fabbricazione di mezzi di trasporto	757	1.692	502	349	70	10.297	9.064
Altre industrie manifatturiere	4.474	9.395	2.456	1.706	428	59.843	48.893
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	147	512	172	98	47	2.020	1.858
Costruzioni	16.057	30.165	10.866	7.005	1.558	209.874	180.463
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	21.430	146.053	19.010	10.623	3.483	280.250	240.460
Alberghi e ristoranti	7.042	8.565	3.966	2.742	1.434	91.943	78.816
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	4.804	18.410	4.235	2.441	828	62.498	49.746
Intermediazione monetaria e finanziaria	601	1.203	560	295	100	7.496	6.452
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	7.865	18.006	6.891	3.763	1.255	103.059	88.271
Istruzione	550	537	220	207	10	7.590	6.664
Sanità e altri servizi sociali	1.172	1.522	806	458	112	15.202	12.299
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.475	3.712	1.807	932	411	31.331	25.934
TOTALE	117.024	358.333	86.775	52.266	15.575	1.553.622	1.324.055
- Industria	71.085	160.324	49.280	30.803	7.942	954.253	815.413
- Servizi	45.939	198.009	37.495	21.462	7.633	599.369	508.642

Fonte: R 24.1

Tavola 24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per sezione e sottosezione di attività economica - Anno 1995 (valori medi in milioni di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICA	RAPPORTI CARATTERISTICI %		VALORI MEDI			
	Valore aggiunto aziendale a fatturato lordo	Spese di personale a valore aggiunto aziendale	PER ADDETTO			PER DIPENDENTE
			Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Investimenti fissi lordi	Spese di personale
Estrazione di minerali	46,4	49,6	169,6	78,7	19,9	45,8
Estrazione di minerali energetici	-	-	-	-	-	-
Estrazione di minerali non energetici	46,4	49,6	169,6	78,7	19,9	45,8
Attività manifatturiere	29,3	62,2	174,7	51,2	8,4	37,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,7	50,8	383,4	71,7	17,2	43,0
Industrie tessili e dell'abbigliamento	31,3	69,6	118,6	37,1	5,5	30,1
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	29,6	68,2	128,7	38,1	4,8	30,2
Industria del legno e dei prodotti in legno	28,1	61,2	164,4	46,2	10,6	33,9
Fabbricazione pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	30,9	65,2	186,5	57,6	7,3	44,6
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	18,5	53,6	443,5	81,9	22,4	50,3
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	24,7	43,3	414,3	102,5	15,7	50,8
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	28,2	59,4	187,4	52,8	9,9	36,0
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	30,8	59,0	190,6	58,7	15,2	39,9
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	35,8	63,3	150,7	54,0	7,4	40,4
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	32,6	57,8	201,1	65,5	9,7	43,7
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	30,1	61,6	184,0	55,3	7,7	39,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	29,7	69,5	164,3	48,7	6,8	38,5
Altre industrie manifatturiere	26,1	69,4	157,0	41,0	7,2	34,9
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	33,7	56,5	253,5	85,4	23,5	52,5
Costruzioni	36,0	64,5	143,7	51,8	7,4	38,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	13,0	55,9	521,2	67,8	12,4	44,2
Alberghi e ristoranti	46,3	69,1	93,2	43,1	15,6	34,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	23,0	57,6	294,6	67,8	13,2	49,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	46,6	52,7	160,4	74,7	13,3	45,8
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	38,3	54,6	174,7	66,9	12,2	42,6
Istruzione	40,9	94,1	70,8	29,0	1,3	31,1
Sanità e altri servizi sociali	52,9	56,9	100,1	53,0	7,4	37,3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	48,7	51,6	118,5	57,7	13,1	35,9
TOTALE	24,2	60,2	230,6	55,9	10,0	39,5
- Industria	30,7	62,5	168,0	51,6	8,3	37,8
- Servizi	18,9	57,2	330,4	62,6	12,7	42,2

Fonte: R 24.1

Tavola 24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per sezione e sottosezione di attività economica - Anno 1995 (valori in miliardi di lire salvo diversa indicazione)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi lordi	ADDETTI (numero)	
						Totale	di cui dipendenti
Estrazione di minerali	3.301	1.824	727	273	230	11.511	6.693
Estrazione di minerali energetici	34	7	4	2	1	73	39
Estrazione di minerali non energetici	3.267	1.817	723	271	229	11.438	6.654
Attività manifatturiere	447.387	152.002	45.335	18.781	9.890	1.216.464	575.122
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	61.093	27.585	6.867	2.235	2.274	172.889	68.735
Industrie tessili e dell'abbigliamento	65.463	19.560	5.739	2.404	1.295	177.667	87.073
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	18.240	7.057	2.095	894	224	59.394	32.513
Industria del legno e dei prodotti in legno	44.210	8.291	2.770	1.127	691	98.130	38.942
Fabbricazione pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	24.855	9.174	2.782	1.296	556	69.542	36.069
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	210	306	37	21	9	763	519
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	3.773	2.924	630	243	202	11.372	6.071
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8.683	4.571	1.347	549	306	29.843	17.367
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	20.374	7.290	2.028	1.028	382	59.569	30.283
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	73.866	24.855	9.079	3.802	1.822	220.468	112.232
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	28.579	13.615	4.054	1.657	826	82.205	41.770
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	43.657	11.356	4.074	1.473	567	100.435	42.154
Fabbricazione di mezzi di trasporto	4.102	1.376	405	183	71	11.252	5.459
Altre industrie manifatturiere	50.282	14.041	3.430	1.868	663	122.935	55.935
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1.880	1.213	363	97	201	4.112	1.962
Costruzioni	411.951	93.624	36.656	13.867	3.793	906.260	401.309
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.184.132	506.469	77.829	22.787	12.635	2.153.879	615.153
Alberghi e ristoranti	198.092	38.861	12.937	5.443	3.715	480.072	173.003
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	146.689	42.444	12.309	3.868	4.716	258.678	86.002
Intermediazione monetaria e finanziaria	57.379	10.985	5.100	1.322	601	102.640	37.101
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	645.347	105.925	62.086	11.344	9.815	1.025.371	307.150
Istruzione	11.739	1.862	806	379	153	27.002	12.133
Sanità e altri servizi sociali	219.282	30.248	18.945	3.157	1.576	338.433	107.034
Altri servizi pubblici, sociali e personali	210.670	21.568	9.076	2.944	1.619	357.289	106.530
TOTALE	3.537.849	1.007.025	282.169	84.261	48.944	6.881.711	2.429.192
- Industria	864.519	248.662	83.081	33.017	14.114	2.138.347	985.086
- Servizi	2.673.330	758.363	199.089	51.244	34.830	4.743.364	1.444.106

Fonte: R 24.1

Tavola 24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per sezione e sottosezione di attività economica - Anno 1995 (valori medi in milioni di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICA	RAPPORTI CARATTERISTICI %		VALORI MEDI			
	Valore aggiunto aziendale a fatturato lordo	Spese di personale a valore aggiunto aziendale	PER ADDETTO			PER DIPENDENTE
			Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Investimenti fissi lordi	Spese di personale
Estrazione di minerali	39,9	37,5	158,5	63,2	20,0	40,7
Estrazione di minerali energetici	50,8	59,9	97,1	49,3	15,1	55,3
Estrazione di minerali non energetici	39,8	37,4	158,9	63,2	20,0	40,7
Attività manifatturiere	29,8	41,4	125,0	37,3	8,1	32,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24,9	32,5	159,6	39,7	13,2	32,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	29,3	41,9	110,1	32,3	7,3	27,6
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	29,7	42,7	118,8	35,3	3,8	27,5
Industria del legno e dei prodotti in legno	33,4	40,7	84,5	28,2	7,0	28,9
Fabbricazione pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	30,3	46,6	131,9	40,0	8,0	35,9
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	12,0	56,1	401,3	48,3	12,0	39,9
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	21,5	38,6	257,1	55,4	17,7	40,1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	29,5	40,8	153,2	45,1	10,3	31,6
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	27,8	50,7	122,4	34,0	6,4	33,9
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	36,5	41,9	112,7	41,2	8,3	33,9
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	29,8	40,9	165,6	49,3	10,1	39,7
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	35,9	36,2	113,1	40,6	5,6	35,0
Fabbricazione di mezzi di trasporto	29,4	45,3	122,3	36,0	6,3	33,6
Altre industrie manifatturiere	24,4	54,5	114,2	27,9	5,4	33,4
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	29,9	26,7	294,9	88,3	49,0	49,3
Costruzioni	39,2	37,8	103,3	40,4	4,2	34,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	15,4	29,3	235,1	36,1	5,9	37,0
Alberghi e ristoranti	33,3	42,1	80,9	26,9	7,7	31,5
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	29,0	31,4	164,1	47,6	18,2	45,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	46,4	25,9	107,0	49,7	5,9	35,6
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	58,6	18,3	103,3	60,6	9,6	36,9
Istruzione	43,3	47,0	69,0	29,9	5,7	31,2
Sanità e altri servizi sociali	62,6	16,7	89,4	56,0	4,7	29,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali	42,1	32,4	60,4	25,4	4,5	27,6
TOTALE	28,0	29,9	146,3	41,0	7,1	34,7
- Industria	33,4	39,7	116,3	38,9	6,6	33,5
- Servizi	26,3	25,7	159,9	42,0	7,3	35,5

Fonte: R 24.1

Addetto: la persona occupata che presta lavoro nell'unità con o senza corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale e comprendono il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

Attività economica: il risultato di una combinazione di differenti risorse, quale attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti, che dà luogo alla produzione di specifici beni e servizi.

Attività economica (classificazione della) (Ateco'91): la classificazione distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macro economico aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Attività economica (sezione di): il raggruppamento delle unità di produzione secondo l'attività da esse svolta; la classificazione delle attività economiche (Ateco '91) prevede 17 sezioni contraddistinte da un codice alfabetico costituito da una lettera maiuscola.

Attività economica (sottosezione di): il raggruppamento delle unità di produzione secondo l'attività da esse svolta; la classificazione delle attività economiche (Ateco '91) prevede 16 sottosezioni contraddistinte da un codice alfabetico costituito da due lettere maiuscole.

Bilancio: il rendiconto aziendale composto dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa. Dal lato civilistico solo alcune società di capitale sono obbligate a redigere il bilancio mentre altre società di capitale possono optare per uno schema di bilancio semplificato. Dal lato fiscale esiste invece il regime contabile ordinario, semplificato e forfettario.

Conto economico: la componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale ed altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.

Dipendente (occupato alle dipendenze): la persona occupata che è legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione (dirigente, impiegato, intermedio, quadro, operaio e apprendista).

Fatturato lordo: comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, le lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, le lavorazioni ed i servizi industriali su ordinazione di terzi, la vendita di merci acquistate in nome proprio rivendute senza trasformazione, gli introiti per prestazioni a terzi di servizi di carattere non industriale (commissioni, noleggi di macchinari, trasporto, ecc.). Il fatturato è calcolato al lordo di tutte le spese addebitate al cliente (trasporto, imballaggio, ecc.) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, ecc.), ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, ed al netto degli abbuoni, degli sconti e delle merci rese.

Impresa: l'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale al fine della produzione di beni o della prestazione di servizi destinabili alla vendita.

Investimenti fissi lordi: gli acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa nell'esercizio e comprendono l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni, e l'incremento di capitali fissi per lavori interni. Questa voce comprende le manutenzioni e riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego o migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.

NACE Rev. 1: la nomenclatura statistica delle attività economiche nelle Comunità europee.

Sirio-Nai (Schedario automatizzato delle imprese): l'archivio informatizzato dell'ISTAT che contiene le informazioni sulle unità produttive raccolte in occasione del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi del 1991. L'archivio viene costantemente aggiornato sulla base delle notizie che provengono dalle rilevazioni che l'ISTAT effettua e dalle nuove iscrizioni ai registri delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Spese di personale: comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente, i contributi sociali a carico dell'impresa, le quote accantonate nell'anno per provvedere in futuro alla corresponsione dell'indennità di licenziamento, di liquidazione e di quiescenza e le provvidenze sociali varie (spese per colonie, nidi d'infanzia, ecc.).

Unità funzionale (unità di attività economica): l'unità che all'interno di un'impresa raggruppa l'insieme delle parti che concorrono all'esercizio di un'attività economica a livello di classe (4 cifre) della nomenclatura NACE Rev. 1. Si tratta di un'entità che corrisponde ad un sistema di informazioni che consente di fornire o di calcolare per ogni unità di attività economica almeno il valore della produzione, del costo del personale, del risultato di gestione, degli investimenti e l'ammontare dell'input di lavoro.

Valore aggiunto aziendale: il risultato di un conto scalare che sottrae al totale del fatturato, produzione capitalizzata (ovvero l'incremento del valore del capitale fisso per lavori effettuati con personale interno all'impresa), altri ricavi e proventi (non finanziari e non straordinari) e consistenza delle rimanenze a fine esercizio, la somma dei costi sostenuti dall'impresa per l'acquisto di materie prime, merci e servizi, delle imposte indirette e della consistenza delle rimanenze ad inizio esercizio.

25

*Finanza
Pubblica*

Indice delle tavole

Tavola 25.1	- Conto delle spese e delle entrate dello Stato	615
Tavola 25.2	- Trasferimenti correnti ed in conto capitale dello Stato	616
Tavola 25.3	- Entrate tributarie dello Stato per categoria di tributi	617
Tavola 25.4	- Spese dello Stato impegnate per funzione	618
Tavola 25.5	- Debiti pubblici interni - Situazione a fine anno	618
Tavola 25.6	- Processo di smaltimento dei residui passivi dello Stato	618
Tavola 25.7	- Analisi delle spese correnti dello Stato	619
Tavola 25.8	- Conto delle spese e delle entrate delle Regioni a statuto ordinario, speciale e delle Province autonome	620
Tavola 25.9	- Conto delle spese e delle entrate delle Amministrazioni provinciali	621
Tavola 25.10	- Conto delle spese e delle entrate delle Amministrazioni comunali .	622
Tavola 25.11	- Analisi delle spese sostenute dai Comuni, per funzione e per ru- brica	623
Tavola 25.12	- Impegni di spesa degli Enti locali per funzione	624
Tavola 25.13	- Trasferimenti di cassa in entrata ed uscita degli Enti locali	625
Tavola 25.14	- Impegni di spesa delle Regioni a statuto ordinario, speciale e delle Province autonome, per settore d'intervento - Impegni	626
Tavola 25.15	- Situazione debitoria a breve e lungo termine degli Enti locali, per categoria di debito ed Ente finanziatore - Situazione all'inizio di ogni anno	627
Tavola 25.16	- Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provin- ciali e comunali	627
Tavola 25.17	- Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, pro- vinciali e comunali	628
Tavola 25.18	- Conto generale della finanza regionale e locale	628
Tavola 25.19	- Conto delle spese e delle entrate delle Università	629
Tavola 25.20	- Conto delle spese e delle entrate degli Enti per il diritto allo studio universitario	630
Tavola 25.21	- Conto delle spese e delle entrate degli Istituti autonomi case popolari	631
Tavola 25.22	- Conto delle spese e delle entrate delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	632
Tavola 25.23	- Conto delle spese e delle entrate degli Enti provinciali per il turismo ed Aziende di promozione turistica	633
Tavola 25.24	- Conto delle spese e delle entrate delle Comunità montane	634

Premessa

I flussi finanziari originati dai bilanci dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e di altri Enti pubblici qui considerati si riferiscono all'esercizio finanziario (anno solare) e vengono analizzati nelle fasi della competenza (accertamenti e impegni) e della cassa (riscossioni e pagamenti).

Il bilancio consuntivo è il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, riscosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi), distintamente per titoli, categorie e capitoli. In Italia i bilanci di tutti gli Enti pubblici sono stati uniformati con legge in riferimento sia alla struttura, sia al sistema contabile di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono iscritte nel Bilancio:

- sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno ("Bilancio di competenza")
- sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento ("Bilancio di cassa").

Nelle tavole riportate nel capitolo i flussi finanziari sono in generale aggregati ed analizzati secondo la classificazione economica. I dati relativi alle spese delle Regioni e dei Comuni sono presentati anche secondo la classificazione funzionale.

Conto dell'Amministrazione dello Stato

I dati riportati nel Prospetto 25.1 della presente introduzione e nelle Tavv. 25.1÷25.7 che seguono sono desunti dal capitolo Finanze Pubbliche della "Relazione generale sulla situazione economica del Paese" presentata al Parlamento dal Ministro del Tesoro, bilancio e programmazione economica. E' stato preso in considerazione il bilancio relativamente alla competenza ed alla cassa per il conto delle spese e delle entrate, i trasferimenti correnti ed in conto capitale, le entrate tributarie per categoria di tributi, le spese impegnate per fun-

zione, i debiti pubblici interni (situazione a fine anno), lo smaltimento dei residui passivi e l'analisi economica delle spese correnti.

Gli accertamenti di parte corrente (v. Prospetto 25.1) sono ammontati nel 1997 a 601.179 miliardi contro i 550.537 miliardi del 1996, (+9,2%). Gli impegni di parte corrente, al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi, sono diminuiti dell'8,1%, essendo passati nel biennio 1996/97 da 628.334 miliardi a 577.585. Il saldo fra il totale degli accertamenti e degli impegni di parte corrente evidenzia un avanzo di 23.594 miliardi nel 1997, contro un disavanzo di 77.797 miliardi dell'anno precedente. Nella parte "conto capitale" si sono registrati accertamenti nel 1997 per 36.667 miliardi, con un aumento del 223%, ed impegni per 57.080 miliardi, con un decremento del 21,1% rispetto all'anno precedente.

Le spese per "rimborso di prestiti" hanno registrato un aumento del 23,8% essendo passate da 191.269 miliardi nel 1996 a 236.807 miliardi nel 1997. Un incremento si è avuto, per le entrate relative alla "accensione di prestiti", passate da 340.692 miliardi nel 1996 a 374.669 miliardi nel 1997 (+10%).

Esaminando i risultati della gestione di cassa (v. Prospetto 25.1), si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 557.080 miliardi a 605.215 miliardi, con un aumento dell'8,6%.

Le spese correnti (al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi) sono diminuite del 13,7%, essendo passate da 624.968 miliardi del 1996 a 539.266 miliardi del 1997. La parte corrente ha chiuso pertanto con un avanzo di cassa di 65.949 miliardi per il 1997 contro un disavanzo di 67.888 del 1996.

I pagamenti in conto capitale hanno registrato nel biennio un decremento del 47,3%, le entrate in conto capitale sono aumentate del 223%, passando dagli 11.352 miliardi del 1996 ai 36.667 del 1997. Il saldo negativo del conto capitale è di 1.598 miliardi nel 1997 a fronte di 61.3103 miliardi del 1996.

Prospetto 25.1 - Amministrazione dello Stato - Entrate e spese: accertate e impegnate, riscosse e pagate per titolo (in miliardi di lire)

TITOLI	ACCERTAMENTI-IMPEGNI (competenza)			RISCOSSIONI-PAGAMENTI (cassa)		
	1997	1996	Var. %	1997	1996	Var. %
Entrate correnti	601.179	550.537	9,2	605.215	557.080	8,6
Entrate in c/capitale	36.667	11.352	223,0	36.667	11.352	223,0
Accensione di prestiti	374.669	340.692	10,0	374.669	340.692	10,0
Totale entrate	1.012.515	902.581	12,2	1.016.551	909.124	11,8
Spese correnti	577.585	628.334	-8,1	539.266	624.968	-13,7
Spese in c/capitale	57.080	72.380	-21,1	38.265	72.662	-47,3
Rimborso di prestiti	236.807	191.269	23,8	246.466	194.953	26,4
Totale spese	871.472	891.983	-2,3	823.997	892.583	-7,7

Conto delle Amministrazioni comunali

L'attuale certificato del conto consuntivo, introdotto nel 1984, viene annualmente raccolto dalle prefetture ed inviato al Ministero dell'Interno, alla Corte dei Conti e all'ISTAT. Il fine principale della rilevazione è di conoscere la situazione finanziaria delle Amministrazioni comunali e di verificare l'efficacia dei parametri che il Ministero dell'Interno adotta annualmente per la distribuzione dei trasferimenti erariali ai comuni.

I dati sono relativi alle 8.103 Amministrazioni comunali esistenti in Italia. Nonostante alcuni comuni non abbiano inviato, in tempo utile, il bilancio consuntivo per l'esercizio 1995, i dati sono stati riportati all'universo utilizzando apposite tecniche, che, per i comuni non rispondenti, tengono conto dei valori relativi agli esercizi finanziari precedenti.

Le tavole statistiche, elaborate dall'ISTAT, riportano le entrate e le spese per titolo, distinte per parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. E' stato calcolato l'avanzo e il disavanzo sia per la parte corrente che per il conto capitale.

Nel Prospetto 25.2 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle Amministrazioni comunali per gli ultimi due esercizi disponibili.

Gli accertamenti di parte corrente (v. Prospetto 25.2) sono ammontati nel 1995 a 74.297 miliardi contro i 73.064 miliardi del 1994 (+1,7%). Gli impegni di parte corrente, sono aumentati del 2,4%, essendo passati nel biennio 1994/1995 da 65.849 miliardi a 67.404 miliardi.

Nella parte "conto capitale" si sono registrati accertamenti nel 1995 per 23.755 miliardi con un aumento del 29,8%, ed impegni per 31.451 miliardi, con un incremento del 15,3%, rispetto all'anno precedente.

Le spese per "rimborso di prestiti" hanno registrato un decremento (-3,3%) essendo passate da 7.704 miliardi nel 1994 a 7.448 miliardi nel 1995. Un decremento si è verificato per le entrate relative alla "accensione di prestiti", passate da 10.146 miliardi nel 1994 a 9.996 miliardi nel 1995 (-1,5%).

Esaminando la gestione di cassa (v. Prospetto 25.2), si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 68.494 miliardi a 73.417 miliardi, con un aumento del 7,2%.

Le spese correnti sono aumentate del 3,4%, essendo passate da 61.989 miliardi nel 1994 a 64.090 miliardi nel 1995.

I pagamenti in conto capitale hanno registrato nel biennio un incremento del 24,9%, le entrate in conto capitale sono aumentate del 36,1%, passando dai 14.754 miliardi del 1994 ai 20.083 miliardi del 1995.

Prospetto 25.2 - Amministrazioni comunali - Entrate e spese: accertate e impegnate, riscosse e pagate per titolo (in miliardi di lire)

TITOLI	ACCERTAMENTI-IMPEGNI (competenza)			RISCOSSIONI-PAGAMENTI (cassa)		
	1995	1994	Var. %	1995	1994	Var. %
Entrate correnti	74.297	73.064	1,7	73.417	68.494	7,2
Entrate in c/capitale	23.755	18.298	29,8	20.083	14.754	36,1
Accensione di prestiti	9.996	10.146	-1,5	7.449	7.801	-4,5
Totale entrate	108.048	101.508	6,4	100.949	91.049	10,9
Spese correnti	67.404	65.849	2,4	64.090	61.989	3,4
Spese in c/capitale	31.451	27.279	15,3	24.345	19.488	24,9
Rimborso di prestiti	7.448	7.704	-3,3	7.538	7.435	1,4
Totale spese	106.303	100.832	5,4	95.973	88.912	7,9

Conto delle Amministrazioni provinciali

L'attuale certificato del conto consuntivo, introdotto nel 1984, costituisce la base informativa per la determinazione dei flussi di entrata e di spesa delle amministrazioni provinciali. Il fine principale della rilevazione è di conoscere la situazione finanziaria delle Amministrazioni provinciali e di verificare l'efficacia dei parametri che il Ministero dell'Interno adotta annualmente per la distribuzione dei trasferimenti erariali alle province.

I dati relativi alle Amministrazioni provinciali riguardano i bilanci consuntivi di 100 province. Sono escluse le province di Trento e Bolzano, perchè, godendo di una particolare autonomia, i relativi dati sono inclusi nel conto delle Regioni e Province autonome. Si ricorda, inoltre, che in Valle d'Aosta non esiste l'Amministrazione provinciale e che le relative funzioni sono espletate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, i cui dati di bilancio consuntivo sono compresi nelle tavole riferite alle regioni.

Le tavole statistiche elaborate dall'Istat riportano le entrate e le spese per titolo distinte per parte cor-

rente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. E' stato calcolato l'avanzo e il disavanzo sia per la parte corrente che per il conto capitale.

Nel Prospetto 25.3 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle Amministrazioni provinciali per gli ultimi due esercizi disponibili.

Gli accertamenti di parte corrente (v. Prospetto 25.3) sono ammontati nel 1995 a 8.952 miliardi contro gli 8.610 miliardi del 1994 (+4,0%). Gli impegni di parte corrente, sono aumentati del 2,7 %, essendo passati nel biennio 1994/1995 da 7.748 miliardi a 7.957 miliardi.

Nella parte "conto capitale" si sono registrati accertamenti nel 1995 per 1.081 miliardi con un aumento del 10,6%, ed impegni per 2.489 miliardi, con un incremento del 5,8 %, rispetto all'anno precedente.

Le spese per "rimborso di prestiti" hanno registrato un incremento (+1,7%), essendo passate da 805 miliardi nel 1994 a 819 miliardi nel 1995. Un incremento si è verificato per le entrate relative alla "accensione di prestiti", passate da 936 miliardi nel 1994 a 940 miliardi nel 1995 (+0,4%).

Esaminando la gestione di cassa (v. Prospetto 25.3), si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 8.570 miliardi a 8.729 miliardi, con un aumento dell'1,9%.

Le spese correnti sono aumentate dell'1,6%, essendo passate da 7.089 miliardi nel 1994 a 7.202 miliardi nel 1995.

I pagamenti in conto capitale hanno registrato nel biennio un decremento del 4,6%, le entrate in conto capitale sono diminuiti del 21,1%, passando da 1.029 miliardi del 1994 a 812 miliardi del 1995.

Prospetto 25.3 - Amministrazioni provinciali - Entrate e spese: accertate e impegnate, rimosse e pagate per titolo (in miliardi di lire)

TITOLI	ACCERTAMENTI-IMPEGNI (competenza)			RISCOSSIONI-PAGAMENTI (cassa)		
	1995	1994	Var. %	1995	1994	Var. %
Entrate correnti	8.952	8.610	4,0	8.729	8.570	1,9
Entrate in c/capitale	1.081	977	10,6	812	1.029	-21,1
Accensione di prestiti	940	936	0,4	738	977	-24,5
Totale entrate	10.973	10.523	4,3	10.279	10.576	-2,8
Spese correnti	7.957	7.748	2,7	7.202	7.089	1,6
Spese in c/capitale	2.489	2.352	5,8	1.717	1.800	-4,6
Rimborso di prestiti	819	805	1,7	812	810	0,2
Totale spese	11.265	10.905	3,3	9.731	9.699	0,3

Conto delle Amministrazioni regionali e province autonome

Per la rilevazione dei dati dei bilanci delle Amministrazioni regionali e Province autonome, l'ISTAT non utilizza un particolare modello statistico, ma si serve dei documenti contabili ufficiali inviati dalle stesse regioni. A partire dall'esercizio finanziario 1986, le Regioni e Province autonome, accogliendo la richiesta formulata nella circolare n. 18 del marzo 1986 prot. n. 32337 del Ministero del Tesoro, hanno rivisto il sistema di classificazione dei loro bilanci, adottando lo schema tipo di classificazione elaborato dal Comitato di esperti statali e

regionali e approvato dalla Commissione Interregionale nella seduta del 19/10/83.

I codici di questo schema sono stati applicati ai singoli capitoli di bilancio in quanto essi costituiscono l'unità elementare di analisi dei dati finanziari. I capitoli che inglobano spese di diversa natura sono stati attribuiti secondo un criterio di prevalenza.

Al momento dell'elaborazione dei dati raccolti è risultato mancante, in quanto non ancora approvato, il conto consuntivo della regione Puglia. Nondimeno, sulla base di informazioni contabili fornite dall'Ufficio di Ragioneria della Regione, l'Istat ha stimato, per l'esercizio 1996, i valori delle principali voci, raggiungendo una copertura pari all'80%

circa del bilancio. Per la restante parte si è fatto riferimento ai valori del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1995. I dati così ottenuti sono stati utilizzati per la tavola relativa al riepilogo nazionale.

Nel Prospetto 25.4 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle Amministrazioni regionali e delle Province autonome per gli ultimi due esercizi disponibili.

Gli accertamenti di parte corrente (v. Prospetto 25.4) sono ammontati nel 1996 a 141.927 miliardi contro i 131.796 miliardi del 1995 (+7,7%). Gli impegni di parte corrente, sono aumentati del 5,5%, essendo passati nel biennio 1995/1996 da 126.694 miliardi a 133.656 miliardi.

Nella parte "conto capitale" si sono registrati accertamenti nel 1996 per 17.046 miliardi con un aumento dell'11,6%, ed impegni per 33.379 miliardi, con un incremento del 11,6%, rispetto all'anno precedente.

Le spese per "rimborso di prestiti" hanno registrato un aumento (+8,8%) essendo passate da 3.853 miliardi nel 1995 a 4.191 miliardi nel 1996. Un incremento si è verificato per le entrate relative alla "accensione di prestiti", passate da 9.091 miliardi nel 1995 a 10.410 miliardi nel 1996 (+14,5%).

Esaminando la gestione di cassa (v. Prospetto 25.4), si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 128.575 miliardi a 134.171 miliardi, con un aumento del 4,4%.

Le spese correnti sono aumentate dello 0,4%, essendo passate da 125.793 miliardi nel 1995 a 126.322 miliardi nel 1996.

I pagamenti in conto capitale hanno registrato nel biennio un incremento del 13,8%, le entrate in conto capitale sono diminuite del 25,7%, passando dai 14.890 miliardi del 1995 a 11.096 miliardi del 1996.

Prospetto 25.4 - Amministrazioni regionali e Province autonome - Entrate e spese: accertate e impegnate, rimosse e pagate per titolo (in miliardi di lire)

TITOLI	ACCERTAMENTI-IMPEGNI (competenza)			RISCOSSIONI-PAGAMENTI (cassa)		
	1996	1995	Var. %	1996	1995	Var. %
Entrate correnti	141.927	131.796	7,7	134.171	128.575	4,4
Entrate in c/capitale	17.046	15.269	11,6	11.056	14.890	-25,7
Accensione di prestiti	10.410	9.091	14,5	7.535	10.077	-25,2
Totale entrate	169.383	156.156	8,5	152.762	153.542	-0,5
Spese correnti	133.656	126.694	5,5	126.322	125.793	0,4
Spese in c/capitale	33.379	29.911	11,6	23.820	20.928	13,8
Rimborso di prestiti	4.191	3.853	8,8	3.840	3.818	0,6
Totale spese	171.226	160.458	6,7	153.982	150.539	2,3

Conto delle Amministrazioni regionali e locali

I valori presentati nella Tavola 25.18 non sono il risultato di un bilancio consolidato tra gli enti territoriali (regioni, province, comuni), ma semplicemente la somma delle voci omogenee corrispondenti per tutte le Amministrazioni suddette.

Nel capitolo 12 del presente annuario, dedicato ai dati di contabilità nazionale, la Tavola 12.12 riporta i conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche.

Le tavole statistiche riportano le entrate e le spese per titolo distinte per parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. E' stato calcolato l'avanzo e il disavanzo sia per la parte corrente che per il conto capitale.

Altri Enti pubblici

Rilevazioni statistiche analoghe a quelle presentate per le Amministrazioni comunali e provinciali sono effettuate nel settore degli "altri enti pubblici"; tali rilevazioni riguardano in particolare i bilanci delle Università e degli Enti per il diritto allo studio universitario, delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, degli Istituti Autonomi Case Popolari, degli Enti Provinciali per il Turismo e Aziende di Promozione Turistica e delle Comunità Montane.

Per ciascun tipo di ente viene utilizzato un particolare modello di rilevazione ed i dati di entrata e di spesa sono integrati con altre notizie quali, ad esempio, l'entità dell'avanzo o disavanzo di

amministrazione ed il numero dei dipendenti in servizio al 31 dicembre. Per le Comunità Montane si tiene conto oltreché della classificazione economica anche della classificazione funzionale delle spese.

Nei Prospetti 25.5 e 25.6 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi dei suddetti enti per l'esercizio 1996 e la variazione percentuale dei valori di ciascun titolo rispetto all'esercizio precedente.

Prospetto 25.5 - Altri enti pubblici - Bilanci consuntivi: accertamenti e riscossioni per titolo - Anno 1996 (in miliardi di lire)

ENTI	Gestione	ENTRATE CORRENTI		ENTRATE C/CAPITALE		ACCENSIONE PRESTITI		TOTALE ENTRATE	
		Valore assoluto	Var. %	Valore assoluto	Var. %	Valore assoluto	Var. %	Valore assoluto	Var. %
Università (a)	Accertamenti	12.824	17,5	1.568	28,4	117	-38,7	14.509	17,7
	Riscossioni	12.818	16,1	1.627	27,9	98	-36,8	14.543	16,6
Enti per il diritto allo studio	Accertamenti	743	10,2	36	-33,3	(b)		779	7,0
	Riscossioni	722	7,8	32	-5,9	(b)		754	7,1
Istituti autonomi case popolari	Riscossioni	1.942	-5,6	2.106	13,2	330	0,9	4.378	3,1
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Accertamenti	1.597	3,6	105	-0,9	21	16,7	1.723	3,4
	Riscossioni	1.556	11,5	110	5,8	18	5,9	1.684	11,1
Enti provinciali per il turismo e APT	Accertamenti	251	-1,6	36	140,0	9	-10,0	296	5,7
	Riscossioni	244	-4,3	31	106,7	8	0,0	283	1,8
Comunità montane	Accertamenti	1.043	8,4	1.363	7,0	97	-33,6	2.503	5,1
	Riscossioni	1.030	12,8	927	3,2	80	73,9	2.037	9,7

(a) Statali, non statali e ISEF.

(b) Compresi in entrate correnti e in entrate in c/capitale

Prospetto 25.6 - Altri enti pubblici - Bilanci consuntivi: impegni e pagamenti per titolo - Anno 1996 (in miliardi di lire)

ENTI	Gestione	SPESE CORRENTI		SPESE C/CAPITALE		RIMBORSI PRESTITI		TOTALE SPESE	
		Valore assoluto	Var. %	Valore assoluto	Var. %	Valore assoluto	Var. %	Valore assoluto	Var. %
Università (a)	Impegni	11.405	16,7	2.257	9,0	67	-31,6	13.729	-0,9
	Pagamenti	11.067	13,6	1.951	19,0	71	-17,4	13.089	-5,1
Enti per il diritto allo studio	Impegni	684	9,1	130	-11,0	(b)		814	18,6
	Pagamenti	614	5,1	69	16,9	(b)		683	6,3
Istituti autonomi case popolari	Pagamenti	2.052	2,5	1.318	-0,8	792	17,3	4.162	-1,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Impegni	1.607	4,4	310	113,8	15	-16,7	1.932	-6,6
	Pagamenti	1.472	6,0	243	78,7	15	7,1	1.730	10,6
Enti provinciali per il turismo e APT	Impegni	257	-2,7	40	37,9	9	12,5	306	-2,3
	Pagamenti	236	-2,1	34	36,0	7	0,0	277	2,6
Comunità montane	Impegni	965	10,7	1.623	4,7	28	16,7	2.616	-4,2
	Pagamenti	890	9,2	989	3,8	26	13,0	1.905	6,9

(a) Statali, non statali e ISEF.

(b) Compresi in spese correnti e in spese in c/capitale

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Balance of payments of the community institutions*. 1996. Luxembourg, 1998.

IMF, *Balance of payments. Statistics yearbook*. Washington, 1997.

ISTAT, *Bilanci consuntivi degli Istituti Autonomi Case Popolari. Anno 1995*. Roma, 1997 (Informazioni n. 52).

ISTAT, *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (Comuni, Province e Regioni). Anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 4).

ISTAT, *Finanze pubbliche*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *I bilanci consuntivi degli Enti Previdenziali. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 80).

ISTAT, *I bilanci consuntivi degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende di Promozione Turistica. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 48).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Amministrazioni Comunali. Anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 40).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Amministrazioni Provinciali. Anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 64).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 49).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Comunità Montane. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 50).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Regioni e delle Province Autonome. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 38).

ISTAT, *Statistiche delle opere pubbliche. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 10).

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA. *Relazione generale sulla situazione economica del paese presentata al Senato*, Roma, 1996.

Tavola 25.1 - Conto delle spese e delle entrate dello Stato (a) (in miliardi di lire)

VOCI	COMPETENZA					CASSA				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
PARTE CORRENTE										
Spese	556.217	556.924	620.153	628.334	577.585	544.786	554.927	596.607	624.968	539.266
Competenze a dipend. e pension.	117.614	121.415	119.868	122.952	120.430	116.886	121.275	117.026	120.804	121.414
Acquisto di beni e servizi	27.340	28.722	26.751	27.096	23.319	27.997	27.716	26.438	26.350	22.360
Interessi	180.450	174.334	195.353	202.151	190.585	182.842	174.225	193.360	209.699	193.506
Trasferimenti	196.079	199.793	227.362	224.218	209.950	187.725	206.156	218.387	220.427	161.891
Altre spese	34.734	32.660	50.819	51.917	33.301	29.336	25.555	41.396	47.688	40.095
Entrate	479.683	504.320	542.731	550.537	601.179	469.440	489.415	530.024	557.080	605.215
Redditi patrimoniali	1.186	1.146	482	531	571	1.186	1.146	482	531	571
Entrate tributarie	430.754	437.401	471.000	508.152	561.088	422.282	441.316	477.400	514.695	565.123
Trasferimenti	25.021	27.687	28.251	22.612	21.319	25.022	27.687	28.251	22.612	21.319
Altre entrate	22.722	38.086	42.998	19.242	18.201	20.951	19.266	23.891	19.242	18.201
Avanzo	-	-	-	-	23.594	-	-	-	-	65.949
Disavanzo	76.534	52.604	77.422	77.797	-	75.346	65.512	66.583	67.888	-
CONTO CAPITALE										
Spese	76.350	78.991	72.528	72.380	57.080	74.724	67.444	72.481	72.662	38.265
Investimenti diretti	5.355	5.760	6.311	5.471	4.450	4.241	4.028	4.593	4.596	4.354
Trasferimenti	63.058	65.012	53.412	51.912	43.780	62.405	55.165	54.478	50.631	23.757
Concessione di crediti e anticipazioni	6.348	4.372	5.639	6.566	3.250	6.242	4.319	7.932	10.484	3.429
Altre spese	1.589	3.847	7.166	8.431	5.600	1.836	3.932	5.478	6.951	6.725
Entrate	1.290	7.469	9.978	11.352	36.667	1.290	7.469	9.978	11.352	36.667
Trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riscossione di crediti	592	698	645	690	772	592	698	645	690	772
Altre entrate	698	6.771	9.333	10.662	35.895	698	6.771	9.333	10.662	35.895
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	75.060	71.522	62.550	61.028	20.413	73.434	59.975	62.503	61.310	1.598
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Rimborso di prestiti	95.450	120.258	194.107	191.269	236.807	95.776	114.362	194.107	194.953	246.466
Accensione di prestiti	272.712	337.198	313.801	340.692	374.669	272.712	337.198	313.801	340.692	374.669
TOTALE										
Spese	728.017	756.173	886.788	891.983	871.472	715.286	736.733	863.195	892.583	823.997
Entrate	753.685	848.987	866.510	902.581	1.012.515	743.442	834.082	853.803	909.124	1.016.551

Fonte: E 25.2

(a) I dati relativi al 1997 sono provvisori

Tavola 25.2 - Trasferimenti correnti ed in conto capitale dello Stato (a) (in miliardi di lire)

VOCI	COMPETENZA					CASSA				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
TRASFERIMENTI CORRENTI										
Settore privato	31.448	39.359	37.612	34.380	19.150	29.519	38.225	35.595	34.583	22.908
Pensioni di guerra	2.866	2.852	2.688	2.736	2.561	2.866	2.852	2.687	2.839	2.625
Risarcimento danni di guerra	7	7	5	2	6	5	3	4	2	1
Interventi assistenziali a favore dei dipendenti ed erogazioni dirette per assistenza gratuita	15.115	15.903	16.088	16.391	5.427	12.012	14.876	15.235	16.161	13.719
Contributi ad istituzioni sociali private non aventi fini di lucro	1.535	2.413	2.193	2.979	2.906	1.326	2.059	2.248	2.919	2.975
Contributi alle imprese	11.925	18.184	16.638	12.272	8.250	13.310	18.435	15.421	12.662	3.588
Settore pubblico - Contributi agli Enti pubblici	158.211	153.136	181.583	181.575	181.200	150.724	160.091	176.421	177.392	129.308
Agli enti territoriali	101.660	90.357	98.862	96.932	89.600	94.068	97.017	95.674	94.510	41.836
Agli organi previdenziali	44.910	49.403	61.469	61.926	71.750	44.984	49.146	59.636	60.212	71.492
Alle aziende autonome	1.879	-	-	-	-	1.925	-	-	-	-
Agli altri enti	9.762	13.376	21.252	22.717	19.850	9.747	13.928	21.111	22.670	15.980
Trasferimenti all'estero	6.420	7.298	8.167	8.263	9.600	7.482	7.840	6.371	8.452	9.675
TOTALE	196.079	199.793	227.362	224.218	209.950	187.725	206.156	218.387	220.427	161.891
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE										
Settore privato	19.349	25.493	15.128	13.269	8.590	18.901	20.372	10.238	13.221	7.608
Alle famiglie	247	241	204	206	140	254	207	207	228	175
Alle imprese	19.102	25.252	14.924	13.063	8.450	18.647	20.165	10.031	12.993	7.433
Settore pubblico	43.441	39.221	38.030	38.366	34.980	43.250	34.548	36.141	37.192	15.901
Alle Regioni	6.169	7.578	8.450	6.621	5.880	6.751	6.552	8.744	5.551	2.471
Ai Comuni e Province	13.084	12.858	12.862	11.686	10.600	10.878	10.426	10.738	10.494	2.391
Alle aziende autonome	4.518	-	-	-	-	5.372	-	-	-	-
Agli altri enti pubblici	19.670	18.785	16.718	20.059	18.500	20.249	17.570	16.659	21.147	11.039
Trasferimenti all'estero	268	298	254	277	210	254	245	257	278	248
TOTALE	63.058	65.012	53.412	51.912	43.780	62.405	55.165	46.636	50.691	23.757
TOTALE GENERALE	259.137	264.805	280.774	276.130	253.730	250.130	261.321	265.023	271.118	185.648

Fonte: E 25.2

(a) I dati relativi al 1997 sono provvisori.

«Per saperne di più»

ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti Previdenziali. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 80).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende di Promozione Turistica. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 48).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Amministrazioni Comunali. Anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 40).

Tavola 25.3 - Entrate tributarie dello Stato per categoria di tributi (a) (in miliardi di lire)

TRIBUTI	COMPETENZA					CASSA				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
Imposte dirette	257.481	245.696	266.283	294.303	334.377	250.124	237.806	260.679	283.543	318.939
Imposta sul reddito delle persone fisiche	158.162	152.567	164.120	177.847	194.633	154.900	148.516	162.478	173.037	187.948
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	24.377	27.966	28.168	35.373	50.216	21.795	26.108	26.433	32.216	44.527
Imposta locale sui redditi	16.937	17.692	16.321	22.136	27.537	15.692	15.904	15.030	19.017	24.308
Ritenute sui redditi da capitale	40.344	37.438	35.802	42.903	37.819	40.398	37.412	35.305	43.282	38.229
Addizionale 8%	19	17	12	11	13	13	7	10	9	6
Condono	5.434	215	273	184	298	5.506	317	310	195	207
Altre imposte dirette	8.822	6.436	15.369	10.843	18.875	8.815	6.625	15.178	10.716	18.684
Tributi soppressi	602	654	715	17	71	260	215	482	154	104
Tributi minori	2.784	2.711	5.503	4.989	4.915	2.745	2.702	5.453	4.897	4.926
Imposte sugli affari	30.714	29.164	30.273	35.057	36.213	29.429	29.613	30.448	33.841	39.606
Registro	5.042	5.760	6.001	6.072	6.130	4.742	5.811	5.841	6.603	6.358
Bollo	8.611	7.595	7.758	9.333	8.813	8.594	7.389	7.838	9.167	8.889
Imposta sulle assicurazioni	4.972	5.009	5.281	6.314	6.258	4.408	5.256	5.391	5.627	7.057
Sostitutiva	160	191	213	208	265	152	191	210	213	169
Ipotecaria	1.202	1.316	1.389	1.679	1.853	1.118	1.301	1.416	1.608	2.443
Concessioni governative	5.676	4.360	3.777	5.177	3.969	5.376	4.634	4.234	5.141	3.989
Imposte successorie	721	1.162	1.084	1.276	1.440	861	1.261	1.137	1.362	1.433
Altre	4.330	3.771	4.770	4.988	7.485	4.178	3.770	4.381	4.727	7.662
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	118.168	135.538	142.978	141.739	150.161	117.928	147.159	155.445	160.359	166.641
Imposta sul valore aggiunto	76.998	90.487	94.113	98.241	104.828	77.484	105.066	110.475	120.032	125.759
Olii minerali e loro derivati	37.525	39.353	43.323	35.968	37.324	37.315	38.992	42.618	37.120	38.055
Tasse automobilistiche e relativa addizionale	1.050	1.064	883	996	1.069	988	1.028	949	873	898
Soprattassa Diesel	385	442	235	248	185	235	250	213	124	85
Imposta su registrazioni nel Pra	724	782	860	847	899	702	789	882	854	848
Multe, ammende e sanzioni amministrative per I.V.A.	451	2.205	2.399	4.182	4.785	180	249	340	416	298
Altre	1.035	1.205	1.165	1.257	1.071	1.024	755	850	940	698
Imposte sui consumi, monopoli, lotto e lotterie	24.391	27.003	31.466	37.053	40.337	24.801	26.738	29.946	36.891	39.948
Canone di abbonamento alla RAI-TV	1.988	2.526	2.566	2.753	2.601	2.371	2.451	2.584	2.644	2.758
Diritti erariali sui pubblici spettacoli	533	553	590	663	404	511	562	579	663	384
Spiriti	611	759	786	897	858	575	715	746	825	881
Birra	401	448	444	421	440	395	444	441	420	452
Zucchero	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-
Gas incondensabili ed energia elettrica	1.220	1.973	2.458	4.320	4.584	1.194	1.792	2.247	3.732	4.658
Gas metano per impieghi non industriali o artigianali	4.881	4.925	5.810	6.978	7.603	4.873	5.045	5.707	6.929	7.307
Proventi addizionale energia elettrica	-	-	147	366	333	-	-	147	202	316
Caffè e cacao	-	-	-	-	-	196	-	-	-	-
Banane	2	6	-	-	-	2	7	-	-	-
Tabacchi e proventi vari del Monopolio	8.515	9.411	10.322	10.659	11.285	8.840	9.425	9.688	11.106	10.910
Tassa speciale veicoli azionati con gas metano	44	41	33	38	19	29	23	29	26	10
Lotto e lotterie	5.882	5.583	7.384	8.998	11.102	5.503	5.785	6.988	9.475	11.439
Altre	314	778	926	960	1.108	303	489	790	869	833
TOTALE	430.754	437.401	471.000	508.152	561.088	422.282	441.316	477.400	514.614	565.134

Fonte: E 25.2

(a) I dati relativi al 1997 sono provvisori.

Tavola 25.4 - Spese dello Stato impegnate per funzione (a) (in miliardi di lire)

FUNZIONI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1992	1993	1994	1995	1996	1993	1994	1995	1996
						1992	1993	1994	1995
Amministrazione generale	20.223	20.687	22.709	27.136	29.790	2,3	9,8	19,5	9,8
Difesa nazionale	19.584	21.060	21.418	21.568	23.928	7,5	1,7	0,7	10,9
Giustizia	5.779	6.296	6.811	7.158	9.398	8,9	8,2	5,1	31,3
Sicurezza pubblica	12.903	13.780	14.512	14.860	17.714	6,8	5,3	2,4	19,2
Relazioni internazionali	18.031	21.381	20.443	20.938	21.639	18,6	-4,4	2,4	3,3
Istruzione e cultura	62.237	62.228	62.223	64.255	80.863	0,0	0,0	3,3	25,8
Azioni ed interventi nel campo delle abitazioni	4.920	3.302	3.291	4.101	3.194	-32,9	-0,3	24,6	-22,1
Azioni ed interventi nel campo sociale	153.403	112.168	114.063	128.971	144.342	-26,9	1,7	13,1	11,9
Trasporti e comunicazioni	34.034	32.292	34.957	24.164	24.897	-5,1	8,3	-30,9	3,0
Azioni ed interventi nel campo economico	30.571	31.299	37.103	39.906	39.481	2,4	18,5	7,6	-1,1
Interventi a favore della finanza regionale e locale	74.331	78.065	73.060	74.142	64.868	5,0	-6,4	1,5	-12,5
Oneri non ripartibili	191.562	230.009	225.325	265.482	245.372	20,1	-2,0	17,8	-7,6
TOTALE	627.578	632.567	635.915	692.681	705.486	0,8	0,5	8,9	1,8

Fonte: E 25.2

(a) La tavola non risulta aggiornata per l'anno 1997 perchè alla data della pubblicazione del presente Annuario non risultavano elaborati dalla Ragioneria Generale dello Stato i dati di spesa secondo la classificazione funzionale. I dati relativi al 1996 sono provvisori.

Tavola 25.5 - Debiti pubblici interni - Situazione a fine anno (in miliardi di lire)

DEBITI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994	1995	1996	1997
						1993	1994	1995	1996
Debiti patrimoniali	1.080.134	1.296.681	1.394.917	1.527.540	1.633.795	20,0	7,6	9,5	7,0
Consolidati	40	40	40	37	37	0,0	0,0	-7,5	0,0
Prestiti redimibili	646.599	682.206	677.799	753.731	790.266	5,5	-0,7	11,2	4,8
Buoni del Tesoro poliennali	433.495	614.435	717.078	773.772	843.492	41,7	16,7	7,9	9,0
Debito fluttuante	584.047	532.350	545.321	549.630	466.891	-8,9	2,4	0,8	-15,1
Buoni del Tesoro ordinari	394.359	413.514	412.014	384.561	302.251	4,9	-0,4	-6,7	-21,4
Anticipazioni Banca d'Italia (a)	76.206	-	-	-	-	-	-	-	-
-Cassa Depositi e Prestiti	112.171	118.462	132.943	163.214	162.446	5,6	12,2	22,8	-0,5
Istituti di Previd. ed altri Istituti	1.311	374	364	1.855	2.194	-71,5	-2,7	409,6	18,3
TOTALE	1.664.181	1.829.031	1.940.238	2.077.170	2.100.686	9,9	6,1	7,1	1,1

Fonte: Conto riassunto del Tesoro.

(a) Comprende, oltre alle anticipazioni, lo sbilancio dei c/c verso il Tesoro.

Tavola 25.6 - Processo di smaltimento dei residui passivi dello Stato (in miliardi di lire)

ESERCIZI	Residui di nuova formazione	ALIQUOTE PAGATE O ELIMINATE NEGLI ESERCIZI				Totale
		1993	1994	1995	1996	
DATI ASSOLUTI						
1992	79.021	59.003	10.714	3.950	1.173	74.840
1993	84.183	-	58.752	12.682	7.343	78.957
1994	90.759	-	-	65.328	9.218	75.546
1995	101.133	-	-	-	65.169	65.169
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
1992	100	74,7	13,6	5,0	1,5	94,8
1993	100	-	69,8	15,3	8,7	93,8
1994	100	-	-	72,0	10,2,3	82,2
1995	100	-	-	-	65,1	65,1

Fonte: E 25.2.

Tavola 25.7 - Analisi delle spese correnti dello Stato (a) (in miliardi di lire)

TRIBUTI	COMPETENZA					CASSA				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
Competenze a dipendenti e										
pensionati	117.614	121.415	119.868	122.952	120.430	116.886	121.275	117.026	120.804	121.414
Amministrativo e tecnico	23.142	21.867	20.449	35.400	36.280	23.207	21.698	20.328	34.846	37.339
Insegnante	41.457	42.020	39.531	52.852	48.564	40.841	41.884	37.194	49.752	4.979
Militare	8.186	8.579	7.925	9.660	9.672	8.155	8.646	7.934	9.682	9.772
Forze di polizia	14.608	15.157	16.515	21.390	22.084	14.489	15.237	16.231	21.672	20.771
Personale in quiescenza	30.221	33.774	35.448	3.920	3.830	30.194	33.810	35.339	4.853	3.753
Acquisto di beni e servizi	27.340	28.722	26.751	27.096	23.319	27.997	27.716	26.438	26.350	22.360
Acquisto beni durevoli	8.120	8.349	8.615	8.700	6.214	8.876	8.035	7.470	7.991	6.625
Acquisto beni di consumo	6.022	7.008	6.439	6.285	5.340	5.570	6.843	6.360	6.169	5.964
Acquisto di servizi	9.732	10.050	8.249	8.572	8.029	10.192	9.668	9.190	8.603	6.142
Spese per locali ed opere immobiliari	1.597	1.523	1.541	1.517	1.633	1.493	1.382	1.508	1.577	1.526
Spese per beni demaniali e										
patrimoniali dello Stato	221	76	77	90	84	218	72	80	78	84
Servizi degli Organi costituzionali										
dello Stato	1.648	1.716	1.830	1.932	2.019	1.648	1.716	1.830	1.932	2.019
Trasferimenti	196.079	199.793	227.362	224.218	209.950	187.725	206.156	218.387	220.427	161.891
Alle famiglie ed istituzioni sociali	19.523	21.175	20.974	22.108	10.900	16.209	19.790	20.174	21.921	19.320
Alle imprese (b)	11.925	18.184	16.638	12.272	8.250	13.310	18.435	15.421	12.662	3.588
Alle aziende autonome	1.879	-	-	-	-	1925	-	-	-	-
Alle Regioni	70.894	67.881	73.295	71.879	66.700	63.796	73.613	70.499	70.928	37.975
Ai Comuni e Province	30.766	22.476	25.567	25.053	22.900	30.272	23.404	25.175	23.582	3.861
Agli Enti mutuo-previdenziali	44.910	49.403	61.469	61.926	71.750	44.984	49.146	59.636	60.212	71.492
Agli altri Enti pubblici	9.762	13.376	21.252	22.717	18.850	9.746	13.928	21.111	22.670	15.980
All'estero	6.420	7.298	8.167	8.263	9.600	7.483	7.840	6.371	8.452	9.675
Interessi	180.450	174.334	195.353	202.151	190.585	182.842	174.225	193.360	209.699	193.506
Altre spese	34.734	32.660	50.819	51.917	33.301	29.336	25.555	41.396	47.688	40.095
Restituzioni e rimborsi	3.480	4.400	20.845	24.798	15.678	2.687	4.586	20.527	20.335	19.584
Vincite al lotto	1.782	2.602	4.491	4.713	4.906	2.220	2.430	4.748	5.389	6.448
Risorse proprie CEE	13.804	11.974	11.690	12.041	9.860	13.804	11.974	11.691	12.041	9.860
Ammortamenti	706	745	852	959	1.128	693	525	602	1.280	1.126
Somme non attribuibili	504	452	1.156	518	353	202	210	628	457	453
Altre	14.458	12.487	11.785	8.888	1.376	(c) 9.730	5.830	3.200	8.186	2.624
TOTALE	556.217	556.924	620.153	628.334	577.585	544.786	554.927	596.607	624.968	539.266

Fonte: E 25.2.

(a) I dati relativi al 1997 sono provvisori.

(b) Dal 1993 le FFSS, i Telefoni di Stato ed i Monopoli sono imprese S.p.A.

(c) Di cui 7.369 Mld in Titoli di Stato per l'estinzione di crediti relativi alle dichiarazioni annuali dell'IVA per i periodi '85 e '86, nonché per l'estinzione dei crediti dell'IVA derivanti dall'art. 11 del D.L. 16/1993.

Tavola 25.8 - Conto delle spese e delle entrate delle Regioni a statuto ordinario, speciale e delle Province autonome (a) (in miliardi di lire)

VOCI	COMPETENZA					CASSA				
	1992	1993	1994	1995	1996	1992	1993	1994	1995	1996
PARTE CORRENTE										
Spese	118.140	133.823	129.751	126.694	133.656	110.766	115.665	143.055	125.793	126.322
Competenze a dipendenti e pensionati	6.226	6.305	6.278	6.559	6.730	5.881	6.175	6.076	6.351	6.461
Acquisto di beni e servizi	5.216	5.105	4.293	4.511	4.980	4.255	4.482	3.882	3.797	4.379
Interessi	881	959	2.168	2.506	2.573	783	970	2.210	2.262	2.843
Trasferimenti	104.972	120.763	116.253	112.048	117.879	99.157	103.376	130.265	112.517	111.584
Altre spese	845	691	759	1.070	1.494	690	662	622	866	1.055
Entrate	125.862	123.223	129.372	131.796	141.927	122.271	110.259	132.501	128.575	134.171
Redditi patrimoniali	475	654	548	554	757	370	557	516	508	590
Entrate tributarie	12.065	17.290	6.196	11.146	12.898	11.789	16.433	6.023	10.402	11.750
Trasferimenti	113.099	105.047	122.368	119.793	127.865	109.903	93.010	125.715	117.446	121.581
Altre entrate	223	232	260	303	407	209	259	247	219	249
Avanzo	7.722	-	-	5.102	8.209	11.505	-	-	2.782	7.849
Disavanzo	-	10.600	379	-	-	-	5.406	10.554	-	-
CONTO CAPITALE										
Spese	30.856	30.538	26.332	29.911	33.379	24.972	22.184	22.080	20.928	23.820
Investimenti diretti	6.771	6.120	5.399	6.174	5.642	5.526	4.693	3.833	3.971	4.581
Trasferimenti	20.593	21.229	18.085	20.384	23.634	16.250	15.133	15.168	14.526	15.772
Concessione di crediti e anticipazioni	2.119	1.629	1.472	1.529	926	2.034	1.511	2.499	1.122	806
Altre spese	1.373	1.560	1.376	1.824	3.177	1.162	847	580	1.309	2.661
Entrate	14.198	13.997	9.401	15.269	17.046	11.848	13.368	11.631	14.890	11.056
Trasferimenti	13.991	13.513	8.769	14.630	15.867	11.631	13.021	11.064	14.187	10.186
Riscossione di crediti	179	383	504	600	1.111	194	311	478	580	796
Altre entrate	28	101	128	39	68	23	36	89	123	74
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	16.658	16.541	16.931	14.642	16.333	13.124	8.816	10.449	6.038	12.764
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Rimborso di prestiti	2.284	2.129	3.739	3.853	4.191	2.227	2.307	3.356	3.818	3.840
Accensione di prestiti	7.014	20.802	14.797	9.091	10.410	4.916	16.981	16.585	10.077	7.535
TOTALE										
Spese	151.280	166.490	159.822	160.458	171.226	137.965	140.156	168.491	150.539	153.982
Entrate	147.074	158.022	153.570	156.156	169.383	139.035	140.608	160.717	153.542	152.762

Fonte: R 25.7

(a) I dati relativi al 1996 sono provvisori

Tavola 25.9 - Conto delle spese e delle entrate delle Amministrazioni provinciali
(a) (miliardi di lire)

VOCI	COMPETENZA					CASSA				
	1991	1992	1993	1994	1995	1991	1992	1993	1994	1995
PARTE CORRENTE										
Spese	7.104	7.181	7.816	7.748	7.957	6.716	6.709	6.654	7.089	7.202
Competenze a dipendenti e pensionati	2.682	2.707	2.655	2.793	2.701	2.238	2.618	2.579	2.719	2.676
Acquisto di beni e servizi	2.538	2.506	2.985	2.604	2.402	2.280	2.187	2.129	2.194	2.097
Interessi	949	952	986	933	929	819	949	950	925	900
Trasferimenti	655	661	756	918	857	612	602	581	781	693
Altre spese	280	355	434	500	1.068	768	353	415	470	836
Entrate	7.526	7.840	8.534	8.610	8.952	7.493	7.610	8.323	8.570	8.729
Redditi patrimoniali	92	92	142	148	120	70	78	76	94	108
Entrate tributarie	633	643	982	1.063	1.215	648	647	924	1.076	1.230
Trasferimenti	6.439	6.643	6.893	6.853	7.049	6.446	6.435	6.818	6.756	6.816
Altre entrate	363	462	517	546	568	329	450	505	644	575
Avanzo	422	659	718	862	995	777	901	1.669	1.481	1.527
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Spese	2.681	2.724	2.222	2.352	2.489	2.263	2.106	2.130	1.800	1.717
Investimenti diretti	2.237	2.175	1.797	2.004	2.002	1.823	1.722	1.757	1.367	1.337
Trasferimenti	172	332	273	214	344	178	181	207	245	270
Concessione di crediti e anticipazioni	221	163	47	54	31	225	164	52	55	32
Altre spese	51	53	105	80	112	38	39	114	133	78
Entrate	1.497	1.363	1.050	977	1.081	924	1.424	801	1.029	812
Trasferimenti	1.104	978	850	744	907	624	1.182	646	799	668
Riscossione di crediti	326	353	94	94	70	239	211	76	94	56
Altre entrate	67	32	106	139	105	61	31	79	136	88
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	1.184	1.361	1.172	1.375	1.408	1.339	682	1.329	771	805
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Rimborso di prestiti	701	765	821	805	819	713	756	843	810	812
Accensione di prestiti	1.170	1.052	1.046	936	940	1.030	1.131	1.099	977	738
TOTALE										
Spese	10.486	10.670	10.859	10.905	11.265	9.693	9.571	9.627	9.699	9.731
Entrate	10.193	10.255	10.630	10.523	10.973	9.447	10.165	10.223	10.576	10.279

Fonte: R 25.4

(a) Sono escluse le Amministrazioni provinciali di Trento e Bolzano.

Tavola 25.10 - Conto delle spese e delle entrate delle Amministrazioni comunali
(in miliardi di lire)

VOCI	COMPETENZA					CASSA				
	1991	1992	1993	1994	1995	1991	1992	1993	1994	1995
PARTE CORRENTE										
Spese	59.485	60.881	65.951	65.849	67.404	56.465	57.480	60.395	61.989	64.090
Competenze a dipendenti e pensionati	22.663	22.810	22.574	22.615	22.862	22.442	22.922	22.273	23.508	22.712
Acquisto di beni e servizi	22.302	23.491	26.519	24.365	25.201	20.045	20.952	20.668	21.189	23.568
Interessi	7.048	6.992	6.968	6.583	6.036	7.254	6.964	7.061	6.161	5.985
Trasferimenti	6.705	6.732	8.864	7.794	8.410	6.028	6.012	7.586	7.500	7.220
Altre spese	768	856	4.026	4.492	4.896	696	630	2.807	3.631	4.605
Entrate	62.727	66.399	72.622	73.064	74.297	61.604	62.975	68.737	68.494	73.417
Redditi patrimoniali	2.081	1.803	2.034	2.200	2.137	1.757	1.377	2.232	1.715	1.576
Entrate tributarie	12.993	15.568	20.627	27.386	28.095	11.928	14.835	16.511	24.462	28.336
Trasferimenti	38.814	39.250	39.984	32.797	32.489	39.350	37.759	40.499	32.061	32.808
Altre entrate	8.838	9.778	9.977	10.681	11.576	8.570	9.004	9.495	10.256	10.697
Avanzo	3.242	5.518	6.671	7.215	6.893	5.139	5.495	8.342	6.505	9.327
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Spese	27.018	25.819	25.033	27.279	31.451	22.113	20.433	20.849	19.488	24.345
Investimenti diretti	22.049	19.957	19.600	21.562	21.748	17.479	16.233	15.027	14.363	15.821
Trasferimenti	446	605	988	918	1.055	412	437	888	461	468
Concessione di crediti e anticipazioni	3.851	3.426	3.544	3.640	7.195	3.731	3.317	4.039	3.730	6.675
Altre spese	671	1.831	902	1.159	1.453	491	446	895	934	1.381
Entrate	18.768	17.658	17.620	18.298	23.755	13.994	13.543	14.411	14.754	20.083
Trasferimenti	10.600	10.344	9.470	10.299	12.581	7.319	7.441	7.734	8.145	10.650
Riscossione di crediti	6.022	4.976	5.942	5.717	8.874	4.468	4.184	4.756	4.559	7.329
Altre entrate	2.146	2.338	2.208	2.282	2.300	2.208	1.918	1.921	2.050	2.104
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	8.250	8.161	7.413	8.980	7.696	8.118	6.890	6.438	4.734	4.262
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Rimborso di prestiti	7.475	8.109	8.222	7.704	7.448	7.384	8.009	8.353	7.435	7.538
Accensione di prestiti	12.196	11.001	10.103	10.146	9.996	10.749	10.725	10.437	7.801	7.449
TOTALE										
Spese	93.978	94.809	99.206	100.832	106.303	85.962	85.922	89.597	88.912	95.973
Entrate	93.691	95.058	100.345	101.508	108.048	86.348	87.243	93.585	91.049	100.949

Fonte: E 25.1

Tavola 25.11 - Analisi delle spese sostenute dai Comuni, per funzione e rubrica - Anno 1995 (in miliardi di lire)

FUNZIONI RUBRICHE	PARTE CORRENTE		CONTO CAPITALE		TOTALE	
	Impegni	Pagamenti (competenza+residui)	Impegni	Pagamenti (competenza+residui)	Impegni	Pagamenti (competenza+residui)
Amministrazione generale	14.980	14.402	2.076	1.559	17.056	15.961
Organi istituzionali	875	845	72	67	947	912
Servizi generali	8.777	8.512	924	692	9.701	9.204
Ufficio tecnico	2.419	2.305	72	45	2.491	2.350
Servizio anagrafe e stato civile	891	884	2	2	893	886
Servizio statistico	51	51	1	2	52	53
Gestione e conservazione del patrimonio disponibile	862	773	932	702	1.794	1.475
Servizio tributi	643	573	4	1	647	574
Altri servizi inerenti l'Amm. generale	462	459	69	48	531	507
Giustizia	399	374	267	161	666	535
Servizio del carcere mandamentale	31	27	28	14	59	41
Altri servizi inerenti la giustizia	368	347	239	147	607	494
Sicurezza pubblica e difesa	3.122	3.046	88	67	3.210	3.113
Polizia locale	2.956	2.896	32	27	2.988	2.923
Polizia amministrativa	62	64	1	-	63	64
Servizi inerenti la difesa	12	14	3	3	15	17
Altri servizi inerenti la sicurezza pubblica	92	72	52	37	144	109
Istruzione e cultura	11.204	10.867	2.064	1.868	13.268	12.735
Scuola materna	2.225	2.194	208	155	2.433	2.349
Istruzione primaria	3.001	2.918	631	632	3.632	3.550
Istruzione secondaria	1.420	1.366	398	418	1.818	1.784
Assistenza scolastica	2.324	2.232	47	43	2.371	2.275
Servizio di vigilanza e profilassi igienico-sanitaria e scolastica	2	1	-	-	2	1
Altri servizi inerenti l'istruzione	493	480	129	100	622	580
Musei, monumenti, biblioteche, archivi e pinacoteche	848	819	364	292	1.212	1.111
Giardino zoologico e museo zoolog.	12	17	3	1	15	18
Servizi culturali diversi	879	840	284	227	1.163	1.067
Azioni ed interventi nel campo abitazioni	559	530	2.083	1.294	2.642	1.824
Servizi inerenti le abitazioni	559	530	2.083	1.294	2.642	1.824
Azioni ed interventi nel campo sociale	22.410	21.441	6.681	4.947	29.091	26.388
Assetto nel territorio e problemi dell'ambiente	771	682	1302	667	2.073	1.349
Servizi e interventi igienico sanitari	108	105	20	36	128	141
Assistenza sanitaria e farmaceutica	29	27	29	22	58	49
Gestione farmacie	762	758	6	5	768	763
Vigilanza e profilassi zoolatrica-canile	29	24	4	4	33	28
Servizio necroscopico, cimiteriale e trasporti funebri	697	674	714	612	1.411	1.286
Servizio idrico e fontane	1.954	1.867	647	660	2.601	2.527
Fogne, collettori e depuratori	1.978	1.860	1.611	1.222	3.589	3.082
Nettezza urbana	7.432	7.211	303	267	7.735	7.478
Bagni e gabinetti pubblici	37	35	5	4	42	39
Assistenza all'infanzia e asili nido	1.493	1.457	50	39	1.543	1.496
Parchi e giardini	674	642	391	242	1.065	884
Centri sportivi	1.245	1.206	884	750	2.129	1.956
Gestione ex IPAB	251	247	31	16	282	263
Assistenza e beneficenza	3.153	2.941	264	104	3.417	3.045
Altri interventi sociali	1.797	1.705	420	297	2.217	2.002
Trasporti e comunicazioni	8.298	7.221	5.711	4.291	14.009	11.512
Viabilità e illuminazione pubblica	3.677	3.804	3.511	2.543	7.188	6.347
Trasp. pub. e contrib. relativi ad aziende di trasporto	3.847	2.647	1.835	1.662	5.682	4.309
Altri interventi nel campo dei trasp.	774	770	365	86	1.139	856
Azioni ed interventi nel campo economico	2.767	2.715	1.628	1.327	4.395	4.042
Mercati pubblici	180	174	99	54	279	228
Mattatoio	106	105	45	34	151	139
Affissioni e pubblicità	84	78	3	4	87	82
Interventi nel campo del turismo	253	233	139	172	392	405
Interventi nel campo dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato e del commercio	1.621	1.595	818	690	2.439	2.285
Altri interventi nel campo economico	523	530	524	373	1.047	903
Oneri non ripartibili	4.127	3.843	10.853	8.830	14.980	12.673
TOTALE	67.866	64.439	31.451	24.344	99.317	88.783

Fonte: E 25.1

Tavola 25.12 - Impegni di spesa delle Regioni e degli Enti locali per funzione (in miliardi di lire)

FUNZIONI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1991	1992	1993	1994	1995	1991	1992	1993	1994
REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	7.253	7.993	8.080	8.056	8.636	10,2	1,1	-0,3	7,2
Difesa-Giust.-Sicur. pubblica	137	138	142	141	-	0,7	2,9	-0,7	-
Istruzione e Cultura e Ric. Scientifica	4.606	4.646	4.869	4.130	4.957	0,9	4,8	-15,2	20,0
Interv. nel campo delle abitazioni	436	222	290	272	251	-49,1	30,6	-6,2	-7,7
Interv. nel campo sociale	90.388	91.209	106.463	101.356	97.997	0,9	16,7	-4,8	-3,3
Trasporti e comunicazioni	6.344	6.509	6.887	6.340	6.417	2,6	5,8	-8,0	1,2
Interv. nel campo economico	3.695	3.174	3.077	4.152	2.957	-14,1	-3,1	34,9	-28,8
Oneri non ripartibili	4.250	4.249	2.094	5.303	5.479	0,0	-50,7	153,2	3,3
Totale	117.108	118.140	131.902	129.750	126.694	0,9	11,6	-1,6	-2,4
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	816	688	830	337	1.021	-15,7	20,6	-59,4	203,0
Difesa-Giust.-Sicur. pubblica	78	79	59	60	-	1,3	-25,3	1,7	-
Istruzione e Cultura e Ric. Scientifica	1.394	1.391	1.164	1.074	1.403	-0,2	-16,3	-7,7	30,6
Interv. nel campo delle abitazioni	2.725	3.028	3.064	3.056	3.143	11,1	1,2	-0,3	2,8
Interv. nel campo sociale	9.921	5.856	5.928	3.379	6.163	-41,0	1,2	-43,0	82,4
Trasporti e comunicazioni	781	1.620	1.332	879	1.866	107,4	-17,8	-34,0	112,3
Interv. nel campo economico	10.838	14.846	15.834	15.157	13.721	37,0	6,7	-4,3	-9,5
Oneri non ripartibili	3.346	3.349	1.350	2.390	2.594	0,1	-59,7	77,0	8,5
Rimborso di prestiti	2.284	2.284	3.680	3.739	3.853	0,0	61,1	1,6	3,0
Totale	32.183	33.140	33.241	30.071	29.911	3,0	0,3	-9,5	-0,5
TOTALE GENERALE	149.291	151.281	165.143	159.821	160.458	1,3	9,2	-3,2	0,4
PROVINCE									
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	1.534	1.547	1.605	1.647	1.829	0,8	3,7	2,6	11,1
Difesa-Giust.-Sicur. pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione e Cultura e Ric. Scientifica	2.334	2.483	2.607	2.640	2.714	6,4	5,0	1,3	2,8
Interv. nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interv. nel campo sociale	548	517	512	502	498	-5,7	-1,0	-2,0	-0,8
Trasporti e comunicazioni	1.538	1.474	1.614	1.662	1.554	-4,2	9,5	3,0	-6,5
Interv. nel campo economico	697	738	754	759	791	5,9	2,2	0,7	4,2
Oneri non ripartibili	414	422	724	538	571	1,9	71,6	-25,7	6,1
Totale	7.065	7.181	7.816	7.748	7.957	1,6	8,8	-0,9	2,7
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	122	154	180	1.503	146	26,2	16,9	735,0	-90,3
Difesa-Giust.-Sicur. pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione e Cultura e Ric. Scientifica	558	680	691	2.388	537	21,9	1,6	245,6	-77,5
Interv. nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interv. nel campo sociale	64	247	80	428	114	285,9	-67,6	435,0	-73,4
Trasporti e comunicazioni	1.236	1.036	857	1.453	1.183	-16,2	-17,3	69,5	-18,6
Interv. nel campo economico	438	404	368	638	342	-7,8	-8,9	73,4	-46,4
Oneri non ripartibili	258	204	115	679	167	-20,9	-43,6	490,4	-75,4
Rimborso di prestiti	701	765	821	761	819	9,1	7,3	-7,3	7,6
Totale	3.376	3.489	3.113	7.850	3.308	3,3	-10,8	152,2	-57,9
TOTALE GENERALE	10.441	10.670	10.929	15.598	11.265	2,2	2,4	42,7	-27,8
COMUNI									
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	12.798	13.084	14.765	14.376	14.980	2,2	12,8	-2,6	4,2
Difesa-Giust.-Sicur. pubblica	3.153	3.208	3.341	3.420	3.522	1,7	4,1	2,4	3,0
Istruzione e Cultura e Ric. Scientifica	10.541	10.655	10.782	10.949	11.204	1,1	1,2	1,5	2,3
Interv. nel campo delle abitazioni	608	618	639	587	559	1,6	3,4	-8,1	-4,8
Interv. nel campo sociale	18.884	19.710	21.089	21.918	22.410	4,4	7,0	3,9	2,2
Trasporti e comunicazioni	6.304	6.343	7.162	7.760	8.298	0,6	12,9	8,3	6,9
Interv. nel campo economico	2.753	2.791	2.918	2.839	2.767	1,4	4,6	-2,7	-2,5
Oneri non ripartibili	3.743	4.008	5.255	3.999	4.126	7,1	31,1	-23,9	3,2
Totale	58.782	60.418	65.951	65.848	67.866	2,8	9,2	-0,2	3,1
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	1.625	1.403	1.645	1.871	2.076	-13,7	17,2	13,7	11,0
Difesa-Giust.-Sicur. pubblica	230	404	333	536	355	75,7	-17,6	61,0	-33,8
Istruzione e Cultura e Ric. Scientifica	2.069	1.850	2.254	2.096	2.064	-10,6	21,8	-7,0	-1,5
Interv. nel campo delle abitazioni	1.898	1.704	1.483	1.558	2.083	-10,2	-13,0	5,1	33,7
Interv. nel campo sociale	7.640	7.270	6.297	7.137	6.681	-4,9	-13,4	13,3	-6,4
Trasporti e comunicazioni	5.974	5.363	4.886	5.557	5.711	-10,2	-8,9	13,7	2,8
Interv. nel campo economico	2.753	2.084	2.038	2.152	1.628	-24,3	-2,2	5,6	-24,3
Oneri non ripartibili	5.969	5.442	6.087	6.372	10.853	-8,8	11,9	4,7	70,3
Rimborso di prestiti	7.435	7.966	8.223	7.704	7.448	7,1	3,2	-6,3	-3,3
Totale	35.594	33.486	33.246	34.983	38.899	-5,9	-0,7	5,2	11,2
TOTALE GENERALE	94.376	93.903	99.197	100.831	136.765	-0,5	5,6	1,6	35,6

Fonte: R 25.4, R 25.7

Tavola 25.13 - Trasferimenti di cassa in entrata ed uscita degli Enti locali
(in miliardi di lire)

FUNZIONI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1991	1992	1993	1994	1995	1992 1991	1993 1992	1994 1993	1995 1994
REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	114.413	109.903	93.010	125.716	108.641	-4,0	-15,4	35,2	-13,6
Dallo Stato	112.451	108.735	92.385	123.977	106.987	-3,3	-15,0	34,2	-13,7
Da altri Enti	1.962	1.168	625	1.739	1.654	-40,5	-46,5	178,2	-4,9
Conto capitale	17.544	11.632	13.021	11.064	14.186	-33,7	11,9	-15,0	28,2
Dallo Stato	15.970	11.319	12.565	10.626	13.055	-29,1	11,0	-15,4	22,9
Da altri Enti	1.574	313	456	438	1134	-80,1	45,7	-4,0	158,9
TOTALE	131.957	121.534	106.031	136.780	122.727	-7,9	-12,8	29,0	-10,3
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	102.852	99.157	103.376	130.265	112.518	-3,6	4,3	26,0	-13,6
Ad Enti pubblici	90.326	92.980	97.164	118.798	105.675	2,9	4,5	22,3	-11,0
A privati	12.526	6.177	6.212	11.467	6.843	-50,7	0,6	84,6	-40,3
Conto Capitale	20.971	16.250	15.134	15.168	14.526	-22,5	-6,9	0,2	-4,2
Ad Enti pubblici	12.259	3.551	4.293	7.828	7.529	-71,0	20,9	82,3	-3,8
A privati	8.712	12.700	10.841	7.340	6.997	45,8	-14,6	-32,3	-4,7
TOTALE	123.822	115.407	118.510	145.433	127.044	-6,8	2,7	22,7	-12,6
PROVINCE									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	6.439	6.435	6.818	6.756	6.816	-0,1	6,0	-0,9	0,9
Dallo Stato	5.362	5.317	5.586	5.482	5.404	-0,8	5,1	-1,9	-1,4
Da altri Enti	1.077	1.118	1.232	1.274	1.412	3,8	10,2	3,4	10,8
Conto Capitale	1.104	1.182	646	798	668	7,1	-45,4	23,5	-16,3
Dallo Stato	141	258	100	128	105	83,0	-61,3	28,0	-18,0
Da altri Enti	964	924	546	670	563	-4,2	-40,9	22,7	-16,0
TOTALE	7.543	7.616	7.464	7.554	8.228	1,0	-2,0	1,2	8,9
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	655	602	581	781	693	-8,1	-3,5	34,4	-11,3
Ad Enti pubblici	258	240	238	251	275	-7,0	-0,8	5,5	9,6
A privati	397	362	343	530	418	-8,8	-5,3	54,5	-21,1
Conto Capitale	172	181	207	245	270	5,2	14,4	18,4	10,2
Ad Enti pubblici	42	76	71	77	86	81,0	-6,6	8,5	11,7
A privati	130	105	136	168	184	-19,2	29,5	23,5	9,5
TOTALE	827	784	788	1.026	963	-5,2	0,5	30,2	-6,1
COMUNI									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	38.648	37.931	40.499	32.061	32.807	-1,9	6,8	-20,8	2,3
Dallo Stato	34.201	33.826	35.871	27.171	27.066	-1,1	6,0	-24,3	-0,4
Da altri Enti	4.447	4.105	4.628	4.890	5.741	-7,7	12,7	5,7	17,4
Conto Capitale	10.930	7.424	7.734	8.145	6.162	-32,1	4,2	5,3	-24,3
Dallo Stato	2.632	1.445	1.471	1.569	2.135	-45,1	1,7	6,7	36,1
Da altri Enti	8.298	5.979	6.263	6.576	4.027	-28,1	4,7	-27,9	-38,8
TOTALE	49.578	45.355	48.233	40.206	38.969	-8,5	6,3	-16,7	-3,1
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	6.553	6.097	7.586	7.500	7.210	-7,0	24,4	-1,1	-3,9
Ad Enti pubblici	4.072	3.775	4.418	4.911	4.409	-7,3	17,0	11,2	-10,2
A Privati	2.481	2.323	3.168	2.589	2.801	-6,4	36,4	-18,3	8,2
Conto Capitale	434	405	888	461	468	-6,7	119,3	-48,1	1,5
Ad Enti pubblici	148	12	17	8	13	-91,9	41,7	-53,0	62,5
A privati	286	392	871	453	455	37,1	122,2	-48,0	0,4
TOTALE	6.987	6.502	8.474	7.961	7.678	-7,0	30,3	-6,1	-3,6

Fonte: R 25.4, R 25.7, E 25.1

Tavola 25.14 - Spese delle Regioni a statuto ordinario, speciale e delle Province autonome, per settore d'intervento - Impegni (a) (in miliardi di lire)

FUNZIONI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1992	1993	1994	1995	1996	1993	1994	1995	1996
						1992	1993	1994	1995
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale e organi istituzionali	7.986	7.918	8.056	8.507	9.208	-0,9	1,7	5,6	8,2
Lavoro	546	539	562	570	582	-1,3	4,3	1,4	2,1
Polizia amministrativa e servizi antincendio	138	137	141	129	122	-0,7	2,9	-8,5	-5,4
Diritto allo studio	1.377	1.476	1.423	1.498	1.644	7,2	-3,6	5,3	9,7
Formazione professionale	2.427	2.479	1.943	2.623	2.859	2,1	-21,6	35,0	9,0
Organizzazione della cultura	770	851	735	755	839	10,5	-13,6	2,7	11,1
Assistenza sociale	2.448	2.444	2.652	2.676	2.815	-0,2	8,5	0,9	5,2
Difesa della salute	87.545	102.672	98.611	94.000	98.463	17,3	-4,0	-4,7	4,7
Sport e tempo libero	101	136	93	216	162	34,7	-31,6	132,3	-25,0
Agricoltura e zootecnia	1.291	1.365	1.321	1.194	1.972	5,7	-3,2	-9,6	65,2
Foreste	134	148	160	156	171	10,4	8,1	-2,5	9,6
Sviluppo dell'economia montana	175	192	196	251	143	9,7	2,1	28,1	-43,0
Acque minerali, cave, torbiere, ecc.	71	71	71	70	72	0,0	0,0	-1,4	2,9
Caccia e pesca	339	217	224	231	215	-36,0	3,2	3,1	-6,9
Opere pubbliche	55	48	50	102	89	-12,7	4,2	104,0	-12,7
Acquedotti, fognature, ecc.	516	467	464	362	469	-9,5	-0,6	-22,0	29,6
Viabilità	60	67	71	67	74	11,7	6,0	-5,6	10,4
Trasporti su strada	6.183	6.560	6.201	5.814	5.959	6,1	-5,5	-6,2	2,5
Trasporti ferroviari	185	222	76	470	465	20,0	-65,8	518,4	-1,1
Trasporti marittimi	70	53	50	55	247	-24,3	-5,7	10,0	349,1
Trasporti aerei	4	4	4	4	4	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri trasporti	7	7	8	7	6	0,0	14,3	-12,5	-14,3
Artigianato	165	173	186	195	211	4,8	7,5	4,8	8,2
Turismo ed industria alberghiera	593	517	532	449	486	-12,8	2,9	-15,6	8,2
Fiere, mercati e commercio	72	80	47	49	66	11,1	-41,3	4,3	34,7
Edilizia abitativa	123	183	183	176	75	48,8	0,0	-3,8	-57,4
Urbanistica	99	107	89	75	106	8,1	-16,8	-15,7	41,3
Industria e fonti di energia	129	100	99	100	132	-22,5	-1,0	1,0	32,0
Protezione della natura, ecc.	155	165	170	161	195	6,5	3,0	-5,3	21,1
Ricerca scientifica	69	63	28	81	144	-8,7	-55,6	189,3	77,8
Oneri finanziari	960	858	1.600	1.544	1.661	-10,6	86,5	-3,5	7,6
Spese non attribuite	1.169	1.237	1.312	1.642	1.599	5,8	6,1	25,2	-2,6
Interventi non ripartibili a favore della finanza locale	2.122	2.062	2.220	2.293	2.242	-2,8	7,7	3,3	-2,2
Previdenza sociale	56	205	172	172	159	266,1	-16,1	0,0	-7,6
Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	118.140	133.823	129.750	126.694	133.656	13,3	-3,0	-2,4	5,5
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale ed organi istituzionali	689	757	337	957	817	9,9	-55,5	184,0	-14,6
Lavoro	343	408	248	445	400	19,0	-39,2	79,4	-10,1
Polizia ammi.iva e servizi antincendio	79	65	60	64	69	-17,7	-7,7	6,7	7,8
Diritto allo studio	443	400	400	445	386	-9,7	0,0	11,3	-13,3
Formazione professionale	106	125	115	249	337	17,9	-8,0	116,5	35,3
Organizzazione della cultura	794	623	510	670	712	-21,5	-18,1	31,4	6,3
Assistenza sociale	612	492	515	787	793	-19,6	4,7	52,8	0,8
Difesa della salute	1.751	2.134	2.665	1.876	3.248	21,9	24,9	-29,6	73,1
Sport e tempo libero	244	203	198	483	237	-16,8	-2,5	143,9	-50,9
Agricoltura e zootecnia	5.484	5.222	4.262	4.695	5.011	-4,8	-18,4	10,2	6,7
Foreste	875	996	804	681	841	13,8	-19,3	-15,3	23,5
Sviluppo dell'economia montana	190	262	192	294	287	37,9	-26,7	53,1	-2,4
Acque minerali, cave, torbiere, ecc.	142	117	51	27	37	-17,6	-56,4	-47,1	37,0
Caccia e pesca	82	82	73	61	83	0,0	-11,0	-16,4	36,1
Opere pubbliche	3.221	3.755	2.854	3.274	3.286	16,6	-24,0	14,7	0,4
Acquedotti, fognature, ecc.	2.916	2.691	2.211	2.571	2.048	-7,7	-17,8	16,3	-20,3
Viabilità	910	722	568	847	755	-20,7	-21,3	49,1	-10,9
Trasporti su strada	434	358	571	754	1.586	-17,5	59,5	32,0	110,3
Trasporti ferroviari	22	62	144	94	209	181,8	132,3	-34,7	122,3
Trasporti marittimi	152	107	95	96	190	-29,6	-11,2	1,1	97,9
Trasporti aerei	50	25	20	12	12	-50,0	-20,0	-40,0	0,0
Altri trasporti	51	67	49	63	68	31,4	-26,9	28,6	7,9
Artigianato	1.052	1.143	687	856	860	8,7	-39,9	24,6	0,5
Turismo ed industria alberghiera	1.099	1.077	757	946	1.047	-2,0	-29,7	25,0	10,7
Fiere, mercati e commercio	403	426	540	468	773	5,7	26,8	-13,3	65,2
Edilizia abitativa	2.764	2.704	2.837	2.913	3.168	-2,2	4,9	2,7	8,8
Urbanistica	268	360	219	230	215	34,3	-39,2	5,0	-6,5
Industria e fonti di energia	1.823	2.243	1.478	2.024	2.082	23,0	-34,1	36,9	2,9
Protezione della natura, ecc.	458	510	431	395	582	11,4	-15,5	-8,4	47,3
Ricerca scientifica	49	20	50	39	49	-59,2	150,0	-22,0	25,6
Oneri finanziari	32	22	16	16	19	-31,3	-27,3	0,0	18,8
Spese non attribuite	2.362	1.327	1.252	1.725	2.137	-43,8	-5,7	37,8	23,9
Interventi non ripartibili a favore della finanza locale	956	1.032	1.123	853	1.035	7,9	8,8	-24,0	21,3
Previdenza sociale	-	-	-	2	-	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	2.284	2.129	3.739	3.852	-	-6,8	75,6	3,0	-
Totale	33.140	32.666	30.071	33.764	33.379	-1,4	-7,9	12,3	-1,1

Fonte: R 25.7

(a) I dati relativi al 1996 sono provvisori.

Tavola 25.15 - Situazione debitoria a breve e lungo termine degli Enti locali, per categoria di debito ed Ente finanziatore - Situazione all'inizio di ogni anno (in miliardi di lire)

VOCI	1993	1994	1995	1996	1997
PER TIPO DI ENTI					
Province	7.364	7.287	7.073	6.830	6.590
Comuni capoluoghi	27.152	26.415	25.343	25.395	23.873
Altri comuni (a)	34.618	33.198	31.833	31.765	29.941
Totale	69.134	66.900	64.249	63.990	60.404
PER CATEGORIA DI DEBITO					
Finanziamento a lungo termine	68.787	66.630	64.094	63.914	60.373
OO.PP	62.962	61.372	59.513	59.289	54.856
Altri scopi	5.825	5.258	4.581	4.625	5.517
Finanziamento a breve termine	347	270	155	76	31
Totale	69.134	66.900	64.249	63.990	60.404
PER ENTE FINANZIATORE					
Cassa Depositi e Prestiti	44.017	42.661	41.702	40.854	39.564
Consorzio di credito per le OO.PP	4.723	3.784	3.519	3.504	3.270
Istituto di Previdenza (Tesoro)	2.721	2.785	2.642	2.527	2.367
Altri Istituti	17.673	17.670	16.386	17.045	15.203
Totale	69.134	66.900	64.249	63.990	60.404

Fonte R 25.4, E 25.1.

(a) Dal 1989 comprese le "Comunità montane".

Tavola 25.16 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali (in miliardi di lire)

ANNI	Rimasti da riscuotere al 1/1 1	GESTIONE D'ESERCIZIO				Residui della competenza 6	Da riscuotere al 31/12 (6+3) 7
		Riscossi 2	Da riscuotere 3	Totale (2+3) 4	Differenza (4-1) 5		
REGIONI A STATUTO ORDINARIO							
1992	41.768	15.300	25.972	41.272	-496	24.862	50.834
1993	50.834	21.303	28.323	49.626	-1.208	32.899	61.222
1994	61.222	33.279	25.708	58.987	-2.235	26.749	52.457
1995	52.156	24.532	26.419	50.951	-1.204	31.210	57.629
1996 (a)	57.629	26.439	26.368	52.806	-4.823	42.916	69.284
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME							
1992	37.471	11.958	25.084	37.042	-429	11.334	36.418
1993	36.418	9.674	23.702	33.376	-3.042	18.427	42.129
1994	41.129	11.315	30.230	41.545	416	11.821	42.051
1995	42.051	12.483	26.620	39.103	-2.948	10.525	37.145
1996 (a)	37.145	10.265	24.703	34.968	-2.177	15.550	40.253
PROVINCE							
1992	9.180	2.653	6.271	8.924	-256	2.828	9.099
1993	9.099	2.281	5.590	7.871	-1.228	2.802	8.392
1994	8.392	2.426	5.530	7.956	-436	2.307	7.837
1995 (a)	7.837	2.054	5.202	7.255	-582	2.738	7.939
COMUNI							
1992	84.548	38.571	51.268	89.839	5.291	31.853	83.121
1993	83.121	49.441	55.796	105.237	22.116	33.641	89.437
1994	89.437	48.948	51.863	100.811	11.374	37.812	89.675
1995 (a)	89.675	30.838	55.289	86.127	-3.548	38.669	93.958

Fonte: R 25.4, R 25.7, E25.1

(a) Dati provvisori.

Tavola 25.17 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali (in miliardi di lire)

ANNI	Rimasti da pagare al 1/1 1	GESTIONE D'ESERCIZIO				Residui della competenza 6	Da pagare al 31/12 (6+3) 7
		Pagati (2)	Da pagare 3	Totale (2+3) 4	Differenza (4-1) 5		
REGIONI A STATUTO ORDINARIO							
1992	30.581	11.986	10.993	22.979	-7.602	21.798	32.791
1993	32.791	16.198	11.389	27.587	-5.204	32.877	44.266
1994	44.266	27.167	14.861	42.028	-2.238	25.743	40.604
1995	40.604	18.354	15.344	33.698	-6.906	23.907	39.252
1996 (a)	38.965	20.641	15.129	35.770	-3.194	35.918	51.047
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME							
1992	28.310	11.310	12.987	24.297	-4.013	15.274	28.261
1993	28.261	10.368	11.762	22.130	-6.131	19.131	30.893
1994	30.893	12.746	12.482	25.228	-5.665	15.466	27.948
1995	27.949	11.199	10.658	21.857	-6.092	14.862	25.340
1996 (a)	25.340	9.620	11.172	20.792	-4.548	14.815	25.987
PROVINCE							
1992	12.604	3.315	8.565	11.880	-724	4.417	12.982
1993	12.982	3.039	8.372	11.411	-1.571	4.722	13.094
1994	13.094	3.489	8.465	11.954	-1.140	4.579	13.044
1995 (a)	13.044	3.148	8.492	11.640	-1.404	4.703	13.195
COMUNI							
1991	84.967	25.678	58.859	84.537	-430	35.917	94.776
1993	92.259	25.642	65.803	91.445	-814	35.777	101.580
1994	101.580	26.301	61.298	87.599	-13.981	39.001	100.299
1995 (a)	100.299	28.573	65.132	93.705	-6.594	39.941	105.073

Fonte: R 25.4, R 25.7, E 25.1

(a) Dati provvisori.

Tavola 25.18 - Conto generale della finanza regionale e locale (in miliardi di lire)

VOCI	COMPETENZA					CASSA				
	1991	1992	1993	1994	1995	1991	1992	1993	1994	1995
PARTE CORRENTE										
Spese	181.716	186.635	207.590	203.348	202.056	176.669	174.450	182.713	212.133	197.085
Competenze a dipendenti e pensionati	31.488	31.688	31.534	31.686	32.122	30.703	31.021	31.028	32.303	31.739
Acquisto di beni e servizi	29.823	31.104	31.609	31.262	32.114	26.274	27.317	27.279	27.265	29.462
Interessi	8.434	8.760	8.912	9.684	9.471	8.491	8.607	8.980	9.296	9.147
Trasferimenti (a)	110.219	113.040	130.383	124.965	121.315	109.092	105.900	111.544	138.546	120.430
Altre spese	1.752	2.043	5.152	5.751	7.034	2.110	1.605	3.882	4.723	6.307
Entrate	180.179	205.697	204.378	211.046	215.045	179.413	198.609	187.318	209.565	210.721
Redditi patrimoniali	2.667	2.385	2.830	2.896	2.811	2.270	1.845	2.865	2.325	2.192
Entrate tributarie	15.962	37.527	38.899	34.645	40.456	14.896	36.272	33.869	31.561	39.968
Trasferimenti (a)	152.132	155.321	151.923	162.018	159.331	153.125	150.822	140.326	164.532	157.070
Altre entrate	9.418	10.464	10.726	11.487	12.447	9.123	9.670	10.258	11.147	11.491
Avanzo	-	19.062	-	7.698	12.989	2.744	24.159	4.605	-	13.636
Disavanzo	1.537	-	3.212	-	-	-	-	-	2.568	-
CONTO CAPITALE										
Spese	62.447	60.356	57.792	55.963	63.851	47.022	47.449	45.163	43.368	46.990
Investimenti diretti	32.121	28.904	27.517	28.965	29.924	24.384	23.332	21.477	19.563	21.129
Trasferimenti (a)	21.570	22.650	22.490	19.217	21.783	15.982	17.084	16.228	15.874	15.264
Concessioni di crediti e anticipazioni	5.125	6.387	5.220	5.166	8.755	4.476	6.022	5.602	6.284	7.829
Altre spese	3.631	2.415	2.565	2.615	3.389	2.180	1.011	1.856	1.647	2.768
Entrate	45.810	26.751	32.667	28.676	40.106	37.112	15.835	28.580	27.414	35.785
Trasferimenti (a)	36.782	18.832	23.834	19.812	28.118	29.781	9.262	21.401	20.008	25.505
Riscossione di crediti	6.777	5.519	6.418	6.315	9.544	5.025	4.601	5.143	5.131	7.965
Altre entrate	2.251	2.400	2.415	2.549	2.444	2.306	1.972	2.036	2.275	2.315
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	16.637	36.605	25.125	27.287	23.745	9.909	31.614	16.583	15.954	11.205
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Rimborso di prestiti	16.304	11.158	11.171	12.248	12.120	9.348	10.991	11.502	11.601	12.168
Accensione di prestiti	21.495	18.234	31.956	25.879	20.027	15.896	16.786	28.517	25.363	18.264
TOTALE										
Spese	260.467	258.149	276.553	271.559	278.026	233.039	232.890	239.378	267.102	256.243
Entrate	247.484	250.682	269.001	265.601	275.177	232.422	231.230	244.415	262.342	264.770

Fonte: R 25.7, E 25.1

(a) I trasferimenti sono al lordo delle operazioni di consolidamento.

Tavola 25.19 - Conto delle spese e delle entrate delle Università (in milioni di lire)

VOCI	COMPETENZA					CASSA				
	1992	1993	1994	1995	1996	1992	1993	1994	1995	1996
PARTE CORRENTE										
Spese	8.177.114	9.555.899	10.195.942	9.772.823	11.404.910	8.118.072	8.882.941	10.159.589	9.737.939	11.067.109
Competenze a										
dipendenti e pensionati	6.715.461	7.802.188	8.200.410	7.572.789	9.401.660	6.704.301	7.208.381	8.206.734	7.591.589	9.157.615
Acquisto di beni e servizi	977.970	1.084.511	1.293.350	945.744	974.571	950.324	1.041.677	1.279.762	932.952	935.529
Trasferimenti	342.393	430.276	472.607	559.640	175.809	328.326	384.346	449.407	533.808	201.636
<i>A enti pubblici</i>	<i>296.115</i>	<i>379.509</i>	<i>315.399</i>	<i>460.298</i>	<i>72.035</i>	<i>291.326</i>	<i>331.655</i>	<i>295.900</i>	<i>451.489</i>	<i>104.292</i>
<i>Alle famiglie</i>	<i>46.278</i>	<i>50.767</i>	<i>157.208</i>	<i>99.342</i>	<i>103.774</i>	<i>37.000</i>	<i>52.691</i>	<i>153.507</i>	<i>82.319</i>	<i>97.344</i>
Interessi passivi	28.506	36.412	35.270	41.347	40.833	28.209	36.576	35.145	39.997	40.828
Altre spese	112.784	202.512	194.305	653.303	812.037	106.912	211.961	188.541	639.593	731.501
Entrate	8.413.948	9.823.821	10.842.634	10.917.813	12.824.340	8.297.990	10.042.086	10.991.506	11.040.521	12.818.418
Tasse e soprattasse	915.966	1.492.865	1.960.513	1.836.485	1.958.910	919.232	1.486.593	1.897.106	1.818.769	1.953.733
Redditi patrimoniali	37.840	57.313	54.190	71.142	70.232	37.265	58.538	56.456	70.770	72.409
Trasferimenti	6.878.091	7.705.003	8.142.816	8.325.012	10.083.871	6.763.355	7.920.806	8.361.662	8.479.552	10.091.284
<i>Dallo Stato, dalle Regioni ed altri enti locali</i>	<i>6.756.987</i>	<i>7.565.916</i>	<i>7.979.714</i>	<i>8.156.296</i>	<i>9.866.512</i>	<i>6.657.651</i>	<i>7.784.591</i>	<i>8.214.185</i>	<i>8.317.913</i>	<i>9.877.447</i>
<i>Da altri enti pubblici e privati</i>	<i>121.104</i>	<i>139.087</i>	<i>163.102</i>	<i>168.716</i>	<i>217.359</i>	<i>105.704</i>	<i>136.215</i>	<i>147.477</i>	<i>161.639</i>	<i>213.837</i>
Altre entrate	582.051	568.640	685.115	685.174	711.327	578.138	576.149	676.282	671.430	700.992
Avanzo	236.834	267.922	646.692	1.144.990	1.419.430	179.918	1.159.145	831.917	1.302.582	1.751.309
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Spese	1.574.571	2.798.007	1.795.028	2.071.412	2.256.994	1.273.874	2.008.838	1.874.651	1.640.045	1.950.616
Investimenti diretti	983.563	2.109.660	1.180.622	1.447.916	1.564.644	667.349	1.440.220	1.212.829	1.134.553	1.240.143
Trasferimenti	290.073	271.825	254.188	321.222	354.687	267.306	258.639	293.379	210.129	358.683
Spese per ricerca scientifica	300.935	416.522	360.218	302.310	337.663	339.219	309.979	368.443	295.363	351.790
Entrate	1.157.271	2.890.175	887.598	1.221.014	1.568.308	994.912	2.755.885	1.045.220	1.272.447	1.627.319
Alienazione di titoli, beni mobili e immobili	86.131	182.323	74.588	103.734	100.561	110.102	186.274	84.542	103.586	88.399
Trasferimenti	1.055.165	2.705.752	794.575	1.099.170	1.455.952	868.393	2.567.506	939.300	1.155.586	1.529.938
<i>Dallo Stato, dalle Regioni ed altri enti locali</i>	<i>803.383</i>	<i>2.243.543</i>	<i>563.721</i>	<i>775.821</i>	<i>1.176.537</i>	<i>621.175</i>	<i>2.105.863</i>	<i>697.781</i>	<i>840.981</i>	<i>1.278.694</i>
<i>Da altri enti pubblici e privati</i>	<i>251.782</i>	<i>462.209</i>	<i>230.854</i>	<i>323.349</i>	<i>279.415</i>	<i>247.218</i>	<i>461.643</i>	<i>241.519</i>	<i>314.705</i>	<i>251.244</i>
Riscossione di crediti	15.975	2.100	18.435	18.108	11.795	16.417	2.105	21.378	13.275	8.982
Avanzo	-	92.168	-	-	-	-	747.047	-	-	-
Disavanzo	417.300	-	907.430	850.398	688.686	278.962	-	829.431	367.598	323.297
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Rimborso di prestiti	48.749	39.536	52.450	97.787	67.429	36.135	34.873	51.467	86.320	70.857
Accensione di prestiti	82.845	88.498	73.363	191.075	117.378	57.378	84.490	43.895	154.647	98.203
TOTALE										
SPESE	9.800.434	12.393.442	12.043.420	11.942.028	13.661.904	9.428.081	10.926.652	12.085.707	11.464.304	13.017.725
ENTRATE	9.654.064	12.802.494	11.803.595	12.329.906	14.392.648	9.350.280	12.882.461	12.080.621	12.467.615	14.445.737

Fonte: R 25.8

«Per saperne di più»

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Amministrazioni Provinciali. Anno 1995.* Roma, 1998. (Informazioni n. 64).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Anno 1995.* Roma, 1997. (Informazioni n. 49).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Comunità Montane. Anno 1995.* Roma, 1997. (Informazioni n. 50).

Tavola 25.20 - Conto delle spese e delle entrate degli Enti per il diritto allo studio universitario (in milioni di lire)

VOCI	COMPETENZA					CASSA				
	1992	1993	1994	1995	1996	1992	1993	1994	1995	1996
PARTE CORRENTE										
Spese	567.560	546.590	541.698	627.046	684.294	529.513	541.183	513.184	584.257	614.366
Retribuzioni lorde e oneri sociali	160.355	156.268	155.351	148.936	152.906	166.256	152.502	153.584	165.225	149.774
Acquisto di beni e servizi	254.716	242.096	233.493	241.451	248.359	234.920	235.007	225.709	230.638	237.862
Trasferimenti correnti	122.192	120.485	129.589	216.203	252.633	101.012	125.066	116.792	170.067	195.476
<i>Assegni di studio</i>	<i>41.334</i>	<i>37.803</i>	<i>41.826</i>	<i>26.768</i>	<i>39.316</i>	<i>36.193</i>	<i>36.312</i>	<i>37.767</i>	<i>24.601</i>	<i>24.788</i>
<i>Borse di studio</i>	<i>14.206</i>	<i>20.395</i>	<i>32.494</i>	<i>110.789</i>	<i>140.853</i>	<i>10.708</i>	<i>16.640</i>	<i>24.790</i>	<i>85.753</i>	<i>107.729</i>
<i>Altri trasferimenti</i>	<i>66.652</i>	<i>62.287</i>	<i>53.470</i>	<i>78.646</i>	<i>72.464</i>	<i>54.111</i>	<i>72.114</i>	<i>53.237</i>	<i>59.713</i>	<i>62.959</i>
Interessi passivi	2.732	1.334	823	431	2418	2.070	1.666	888	468	431
Imposte e tasse	5.124	5.100	4.750	7.096	6.203	4.546	4.670	4.753	6.524	6.483
Altre spese correnti	22.441	21.307	17.692	12.929	21.775	20.709	22.272	11.458	11.335	24.340
Entrate	589.461	623.650	613.075	673.636	742.949	589.807	664.856	590.436	669.865	722.257
Rendite patrimoniali	4.345	6.102	6.121	6.627	8.050	3.695	10.199	5.825	6.124	7.173
Entrate per prestazioni di servizi	82.152	84.817	71.377	98.868	114.255	82.384	82.005	82.156	96.183	107.226
Contributi	457.457	486.008	480.991	522.429	568.406	451.044	520.096	466.343	528.132	551.323
<i>Dallo Stato</i>	<i>58.705</i>	<i>55.629</i>	<i>47.822</i>	<i>25.480</i>	<i>41.167</i>	<i>59.083</i>	<i>58.544</i>	<i>50.083</i>	<i>58.158</i>	<i>37.649</i>
<i>Dalle Regioni</i>	<i>394.651</i>	<i>424.279</i>	<i>427.352</i>	<i>480.031</i>	<i>483.546</i>	<i>384.341</i>	<i>454.112</i>	<i>410.689</i>	<i>454.952</i>	<i>473.375</i>
<i>Da Enti pubblici ed altri contributi</i>	<i>4.101</i>	<i>6.100</i>	<i>3.439</i>	<i>16.918</i>	<i>43.693</i>	<i>7.620</i>	<i>7.440</i>	<i>5.571</i>	<i>15.022</i>	<i>40.299</i>
Altre entrate correnti	45.507	46.723	42.288	45.712	52.238	52.684	52.556	36.112	39.426	56.535
Avanzo	21.901	77.060	71.377	46.950	58.655	60.294	123.673	77.252	85.608	107.891
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Spese	84.515	115.291	109.812	146.117	129.881	80.377	77.939	91.636	59.348	69.491
Immobili e terreni	46.734	62.849	75.777	104.314	110.716	43.462	47.303	64.583	38.196	52.465
Mobili, macchine e attrezzature varie	22.231	19.059	25.324	28.866	18.039	16.288	18.990	13.769	16.219	15.915
Altre spese in conto capitale	15.550	33.383	8.711	12.937	1.126	20.627	11.646	13.284	4.933	1.111
Entrate	46.342	59.484	27.579	54.269	35.532	28.303	32.832	32.137	33.600	32.086
Contributi in conto capitale	37.165	51.532	21.767	45.042	33.489	18.350	24.893	16.620	25.231	29.807
Altre entrate in conto capitale	9.177	7.952	5.812	9.227	2.043	9.953	7.939	15.517	8.369	2.279
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	38.173	55.807	82.233	91.848	94.349	52.074	45.107	59.499	25.748	37.405
TOTALE										
SPESE	652.075	661.881	651.510	773.163	814.175	609.890	619.122	604.820	643.605	683.857
ENTRATE	635.803	683.134	640.654	727.905	778.481	618.110	697.688	622.573	703.465	754.343

Fonte: R 25.1

Tavola 25.21 - Conto delle spese e delle entrate degli Istituti autonomi case popolari (valori di cassa in milioni di lire)

FUNZIONI	DATI ASSOLUTI					VARIAZIONI PERCENTUALI			
	1992	1993	1994	1995	1996	1993	1994	1995	1996
						1992	1993	1994	1995
PARTE CORRENTE									
Spese	1.778.971	1.825.185	2.015.338	2.001.869	2.052.309	2,6	10,4	-0,7	2,5
Competenze a dipendenti e pensionati	446.169	407.117	441.179	434.595	425.596	-8,8	8,4	-1,5	-2,1
Acquisto di beni e servizi	742.943	725.788	836.232	849.896	887.601	-2,3	15,2	1,6	4,4
Interessi	232.539	163.171	198.038	169.770	221.722	-29,8	21,4	-14,3	30,6
Trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	357.320	529.109	539.889	547.608	517.390	48,1	2,0	1,4	-5,5
Entrate	1.766.740	1.693.631	1.869.717	2.057.460	1.942.360	-4,1	10,4	10,0	-5,6
Fitti fabbricati	823.074	792.095	953.334	1.000.987	1.031.456	-3,8	20,4	5,0	3,0
Interessi attivi	40.048	53.717	50.258	55.342	55.150	34,1	-6,4	10,1	-0,3
Trasferimenti	78.476	83.124	93.621	213.445	77.891	5,9	12,6	128,0	-63,5
Altre entrate	825.142	764.695	772.504	787.686	777.863	-7,3	1,0	2,0	-1,2
Avanzo	-	-	-	55.591	-	-	-	-	-
Disavanzo	12.231	131.554	145.621	-	109.949	975,6	10,7	-	-
CONTO CAPITALE									
Spese	1.281.523	1.222.669	1.371.224	1.328.777	1.318.013	-4,6	12,2	-3,1	-0,8
Investimenti diretti	1.045.215	998.345	1.149.798	1.167.560	1.143.913	-4,5	15,2	1,5	-2,0
Trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Concessione di crediti e anticipazioni	204.872	197.614	180.902	119.068	140.887	-3,5	-8,5	-34,2	18,3
Altre spese	31.436	26.710	40.524	42.149	33.213	-15,0	51,7	4,0	-21,2
Entrate	1.639.240	1.396.216	1.631.014	1.860.675	2.105.827	-14,8	16,8	14,1	13,2
Alienazione di beni mobili e immobili	499.773	263.702	278.348	546.086	718.216	-47,2	5,6	96,2	31,5
Trasferimenti	841.637	831.315	998.978	1.054.163	1.089.299	-1,2	20,2	5,5	3,3
Riscossione di crediti	297.830	301.199	353.688	260.426	298.312	1,1	17,4	-26,4	14,5
Altre entrate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo	357.717	173.547	259.790	531.898	787.814	-51,5	49,7	104,7	48,1
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI									
Rimborso di prestiti	239.866	294.806	308.248	675.354	791.780	22,9	4,6	119,1	17,2
Accensione di prestiti	331.229	319.619	420.027	327.492	330.295	-3,5	31,4	-22,0	0,9
TOTALE									
SPESE	3.300.360	3.342.660	3.694.810	4.006.000	4.162.102	1,3	10,5	8,4	3,9
ENTRATE	3.737.209	3.409.466	3.920.758	4.245.627	4.378.482	-8,8	15,0	8,3	3,1

Fonte: R 25.3

a) Non sono compresi i dati degli Istituti del Veneto poichè utilizzano una contabilità di tipo civilistico.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Bilanci consuntivi degli Istituti Autonomi Case Popolari - Anno 1995*. Roma, 1997 (Informazioni n. 52).

ISTAT, *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (Comuni, Province e Regioni): Anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 4).

ISTAT, *Finanze pubbliche*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

Tavola 25.22 - Conto delle spese e delle entrate delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (in milioni di lire)

VOCI	COMPETENZA					CASSA				
	1992	1993	1994	1995	1996	1992	1993	1994	1995	1996
PARTE CORRENTE										
Spese	1.285.613	1.335.889	1.483.710	1.538.522	1.606.559	1.176.720	1.205.588	1.265.135	1.389.165	1.471.551
Competenze a dipendenti e pensionati	473.712	481.318	539.559	530.663	507.851	464.686	468.863	473.466	544.514	501.702
Acquisto di beni e servizi	367.583	407.395	414.101	457.719	487.417	347.424	367.617	372.048	407.989	426.300
Interessi	7.306	6.365	3.789	11.742	22.038	7.157	6.701	3.481	10.739	21.981
Trasferimenti	308.058	323.935	397.923	377.272	429.125	234.200	251.702	292.611	316.026	363.407
Altre spese	128.954	116.876	128.338	161.126	160.128	123.253	110.705	123.529	109.897	158.161
Entrate	1.466.260	1.481.421	1.670.169	1.542.054	1.597.493	1.374.877	1.515.397	1.519.465	1.394.966	1.555.718
Imposte camerali e diritti	1.163.323	1.115.093	1.206.334	1.251.674	1.318.005	1.113.785	1.149.324	1.147.301	1.168.006	1.253.000
Redditi patrimoniali	50.723	63.617	167.977	85.255	82.607	49.853	55.146	121.440	77.974	85.678
Trasferimenti	170.059	180.410	160.164	94.533	80.230	144.276	211.769	152.415	53.149	111.469
Altre entrate	82.155	122.301	135.694	110.592	116.651	66.963	99.158	98.309	95.837	105.571
Avanzo	180.647	145.532	186.459	3.532	-	198.157	309.809	254.330	5.801	84.167
Disavanzo	-	-	-	-	9.066	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Spese	125.453	129.951	322.302	145.289	309.588	153.421	77.501	112.322	135.821	243.358
Investimenti diretti	93.283	90.646	106.287	100.563	140.186	129.884	54.977	63.773	88.723	117.921
Trasferimenti	2.986	1.087	10.149	4.245	21.455	3.753	1.105	6.011	4.794	18.891
Concessione di crediti e anticipazioni	2.979	4.738	8.657	2.190	13.767	1.445	2.339	7.267	2.815	14.348
Altre spese	26.205	33.480	197.209	38.291	134.180	18.339	19.080	35.271	39.489	92.198
Entrate	57.701	63.451	105.723	106.222	104.861	57.401	53.984	97.785	103.649	110.274
Alienazione di beni mobili ed immobili	4.646	1.050	5.641	5.164	5.986	4.594	1.899	4.154	5.240	4.951
Trasferimenti	303	3.255	9.983	4.330	1.618	260	2.072	9.388	3.507	2.035
Riscossione di crediti	25.896	3.950	12.146	7.819	12.505	26.342	2.116	9.201	10.141	12.999
Altre entrate	26.856	55.196	77.953	88.909	84.752	26.205	47.897	75.042	84.761	90.289
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	67.752	66.500	216.579	39.067	204.727	96.020	23.517	14.537	32.172	133.084
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Rimborso di prestiti	26.848	15.950	16.718	17.690	14.587	26.556	15.052	15.059	14.132	14.571
Accensione di prestiti	23.261	11.485	18.153	17.775	20.555	25.700	13.166	12.768	16.854	17.587
TOTALE										
SPESE	1.437.914	1.481.790	1.822.730	1.701.501	1.930.734	1.356.697	1.298.141	1.392.516	1.539.118	1.729.480
ENTRATE	1.547.222	1.556.357	1.794.045	1.666.051	1.722.909	1.457.978	1.582.547	1.630.018	1.515.469	1.683.579

Fonte: R 25.5

Tavola 25.23 - Conto delle spese e delle entrate degli Enti provinciali per il turismo ed Aziende di promozione turistica (in milioni di lire)

VOCI	COMPETENZA					CASSA				
	1992	1993	1994	1995	1996	1992	1993	1994	1995	1996
PARTE CORRENTE										
Spese	186.808	195.200	265.422	264.441	290.727	167.535	173.439	233.054	240.996	267.420
Competenze a dipendenti e pensionati	86.710	93.894	117.585	113.563	121.833	82.942	88.554	110.379	110.236	117.167
Acquisto di beni e servizi	64.095	61.615	102.487	82.522	91.060	54.848	50.508	87.000	72.780	81.689
Interessi	1.295	1.089	1.777	1.237	1.944	1.142	1.037	1.575	1.256	1.855
Trasferimenti	9.959	10.795	12.445	16.776	22.242	8.772	9.781	9.170	15.967	21.972
Altre spese	24.749	27.807	31.128	50.343	63.648	19.831	23.559	24.930	40.757	44.737
Entrate	190.309	201.222	275.676	255.224	284.938	173.594	192.120	263.465	254.536	275.707
Imposta di soggiorno	12.381	5.267	7.211	3.476	972	11.383	4.787	7.538	3.108	937
Redditi patrimoniali	1.451	1.150	4.268	3.708	4.005	721	983	3.562	2.913	3.989
Trasferimenti	169.138	188.538	239.099	221.859	244.719	153.625	180.200	226.834	222.801	235.842
Altre entrate	7.339	6.267	25.098	26.181	35.242	7.865	6.150	25.531	25.714	34.939
Avanzo	3.501	6.022	10.254	-	-	6.059	18.681	30.411	13.540	8.287
Disavanzo	-	-	-	9.217	5.789	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Spese	14.410	8.517	30.752	28.648	40.224	13.814	7.264	22.386	24.717	34.809
Investimenti diretti	9.699	6.535	11.834	14.753	15.530	9.023	4.803	7.487	12.362	12.728
Trasferimenti	-	-	772	95	96	-	3	568	85	2.154
Concessione di crediti e anticipazioni	1.301	1.226	3.047	2.353	3.666	1.197	1.090	2.805	2.005	3.254
Altre spese	3.410	756	15.099	11.447	20.932	3.594	1.368	11.526	10.265	16.673
Entrate	7.376	3.964	17.267	15.019	35.952	10.527	2.999	12.589	15.094	31.008
Alienazione di beni mobili ed immobili	39	303	1.915	472	6238	267	266	1.299	881	5.965
Trasferimenti	5.088	2.327	8.792	8.695	19.399	8.250	1.205	5.329	9.463	17.721
Riscossione di crediti	1.768	1.230	3.867	2.757	5.174	1.653	1.526	3.492	2.340	2.749
Altre entrate	481	104	2.693	3.095	5.141	357	2	2.469	2.410	4.573
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	7.034	4.553	13.485	13.629	4.272	3.287	4.265	9.797	9.623	3.801
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Rimborso di prestiti	14.722	9.320	12.411	7.932	10.042	12.367	9.206	10.760	6.706	7.943
Accensione di prestiti	12.243	9.209	10.027	9.529	10.021	10.300	10.703	9.477	8.464	9.603
TOTALE										
SPESE	215.940	213.037	308.585	301.021	340.993	193.716	189.909	266.200	272.419	310.172
ENTRATE	209.928	214.395	302.970	279.772	330.911	194.421	205.822	285.531	278.094	316.318

Fonte: R 25.2

Tavola 25.24 - Conto delle spese e delle entrate delle Comunità montane (in milioni di lire)

VOCI	COMPETENZA					CASSA				
	1992	1993	1994	1995	1996	1992	1993	1994	1995	1996
PARTE CORRENTE										
Spese	763.106	803.144	828.434	871.644	964.931	675.433	740.813	745.694	814.857	890.153
Competenze a dipendenti e pensionati	284.867	303.667	312.340	328.913	342.836	273.875	295.083	300.796	323.955	485.102
Acquisto di beni e servizi	265.485	308.485	347.058	367.072	389.862	227.384	266.651	308.387	352.629	354.770
Interessi	15.986	17.126	17.285	20.282	20.166	15.593	16.773	14.712	17.499	20.309
Trasferimenti	167.308	144.820	124.257	121.370	134.318	135.437	132.741	103.169	100.779	112.673
Altre spese	29.460	29.046	27.494	34.007	77.749	23.144	29.565	18.630	19.995	71.206
Entrate	874.016	944.003	967.802	962.341	1.043.103	717.611	928.542	879.688	912.907	1.029.884
Redditi patrimoniali	12.970	13.776	15.950	18.517	81.773	12.173	14.004	15.115	17.973	77.341
Trasferimenti	768.387	847.436	870.741	830.853	810.005	627.716	830.834	792.833	800.314	811.452
Altre entrate	92.659	82.791	81.111	112.971	151.325	77.722	83.704	71.740	94.620	141.091
Avanzo	110.910	140.859	139.368	90.697	78.172	42.178	187.729	133.994	98.050	139.731
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Spese	1.275.683	1.995.110	1.693.728	1.549.886	1.623.011	858.006	901.160	898.801	953.335	989.380
Investimenti diretti	849.293	1.156.055	947.073	878.448	1.134.405	513.579	569.608	562.112	607.885	573.604
Trasferimenti	377.110	799.803	707.166	635.073	459.173	299.891	295.759	298.632	310.836	385.317
Concessione di crediti e anticipazioni	47.215	34.965	25.595	26.234	27.458	42.766	30.471	24.036	26.023	28.710
Altre spese	2.065	4.287	13.894	10.131	1.975	1.770	5.322	14.021	8.591	1.749
Entrate	1.111.089	1.757.991	1.392.816	1.273.976	1.362.756	800.675	896.036	904.537	898.389	926.606
Alienazione di beni mobili ed immobili	6.604	7.363	6.161	22.360	46.620	13.432	6.625	27.398	22.741	24.108
Trasferimenti	1.048.597	1.694.327	1.351.153	1.215.662	1.287.153	725.804	839.780	845.635	841.073	863.189
Riscossione di crediti	55.555	55.878	31.728	33.290	52.293	61.047	49.317	28.958	32.474	51.363
Altre entrate	333	423	3.774	2.664	3.876	392	314	2.546	2.101	2.171
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	5.736	-	-
Disavanzo	164.594	237.119	300.912	275.910	260.255	57.331	5.124	-	54.946	62.774
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Rimborso di prestiti	44.465	29.998	31.613	23.719	28.456	39.931	36.936	30.100	23.377	25.955
Accensione di prestiti	73.172	58.558	121.758	145.995	97.312	63.294	41.563	38.130	45.490	80.160
TOTALE										
SPESE	2.083.254	2.828.252	2.553.775	2.445.249	2.616.398	1.573.370	1.678.909	1.674.595	1.791.569	1.905.488
ENTRATE	2.058.277	2.760.552	2.482.376	2.382.312	2.503.171	1.581.580	1.866.141	1.822.355	1.856.786	2.036.650

Fonte: R 25.6

- Accensione di prestiti:** l'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione di quelle di durata inferiore all'anno.
- Accertamento:** l'operazione giuridico-contabile con cui l'Amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.
- Avanzo e disavanzo complessivo:** il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).
- Bilancio (bilancio annuale di previsione):** il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (Stato ed altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel Bilancio:
- sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (Bilancio di competenza);
 - sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (Bilancio di cassa).
- Bilancio consuntivo:** il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, rimosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi), distintamente per titoli, categorie e capitoli.
- Capacità di riscossione:** il rapporto tra gli accertamenti e le riscossioni relative alla competenza di esercizio.
- Capacità di spesa:** il rapporto tra gli impegni ed i pagamenti relativi alla competenza di esercizio.
- Cassa:** l'insieme delle somme effettivamente rimosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in altri esercizi.
- Categoria:** l'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi natura simile. Esse realizzano una classificazione di tipo giuridico-finanziario. Per la spesa, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali.
- Classificazione economica:** i criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica. Con essa la spesa viene ripartita in Titoli e Categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, oltreché nei riassunti che li corredano (vedi Categoria).
- Classificazione funzionale:** i criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita in sezioni che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione.
- Competenza:** le entrate che l'Ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente rimosse o pagate.
- Contabilità speciali:** i conti aperti, previa autorizzazione della Direzione generale del Tesoro, presso le Sezioni provinciali di Tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.

Debito consolidato: i debiti (titoli) per i quali lo Stato non si impegna a rimborsarne il valore a data certa, ma solo al pagamento degli interessi in misura fissa.

Debito fluttuante: l'insieme dei debiti dell'Ente aventi scadenza non superiore a dodici mesi, quali BOT e prestiti presso la Banca d'Italia o altri Istituti di credito.

Debito pubblico: l'ammontare dei debiti dello Stato sia all'interno che all'esterno.

Disavanzo primario: il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.

Entrate correnti: quelle iscritte ai primi tre titoli dello stato di previsione dell'Entrata (titolo I: Entrate tributarie, titolo II: Contributi e trasferimenti correnti, titolo III: Entrate extra-tributarie).

Entrate in conto capitale: quelle derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale.

Entrate tributarie: le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata (vedi entrate correnti).

Esercizio finanziario: il complesso delle operazioni di gestione del bilancio - vale a dire di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa - svolte nell'anno finanziario.

Gestione d'esercizio: l'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).

Gestione di tesoreria: il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.

Impegno: la somma dovuta dall'Ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. È assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei Fondi speciali e di riserva). È la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

Indebitamento o accreditamento netto: il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale pone in evidenza il saldo positivo (accredito) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura "economica".

Liquidazione: il procedimento diretto a rendere determinato, nell'ammontare e nel destinatario, il debito dello Stato o altro Ente.

Pagamento: l'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.

Poste correttive e compensative delle entrate: gli importi, inseriti tra le spese, relativi ad entrate indebitamente percepite.

Poste correttive e compensative delle spese: gli importi, inseriti tra le entrate, relativi a spese entrate indebitamente erogate.

Residui attivi: le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi voci corrispondenti).

Residui di nuova formazione: i residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.

Residui passivi: le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.

Rimborsi di prestiti: l'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

Riscossioni: i procedimenti di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Rubrica: l'aggregazione di capitoli o dell'entrata o della spesa secondo l'organo che ne cura l'accertamento o la gestione.

Saldo primario: la differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.

Sezione: l'aggregazione dei capitoli di spesa aventi medesima destinazione funzionale (vedi voce corrispondente).

Spese correnti: costituiscono il Titolo I del bilancio di spesa e si articolano in categorie. Sono le spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese in conto capitale: costituiscono il Titolo II del bilancio di spesa e si articolano in categorie. Esse individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico.

Spese finali: la sommatoria dei primi due titoli del bilancio di spesa (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, strumentali le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).

Spese per organi istituzionali: gli assegni ed indennità alla presidenza, compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali.

Stanziamiento di competenza (o di cassa): la somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili ed il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

Titoli di bilancio: rappresentano la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate si articolano in cinque titoli: tributarie; contributi e trasferimenti correnti; extra-tributarie; alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti; accensione di prestiti. Le spese in tre titoli: correnti (o di funzionamento e mantenimento); in conto capitale (o di investimento); rimborso di prestiti.

Trasferimenti: le partite finanziarie che un Ente trasferisce ad altro Ente o soggetto economico per il raggiungimento di scopi istituzionali.



26

Censimenti

Annuario Statistico Italiano 1998

Indice delle tavole

Tavola 26.1	- Popolazione residente per stato civile, regione e sesso, al Censimento 1991	647
Tavola 26.2	- Popolazione residente per classe di età, regione e sesso, al Censimento 1991	648
Tavola 26.3	- Popolazione residente in età da 6 anni in poi per grado di istruzione, regione e sesso, al Censimento 1991	649
Tavola 26.4	- Popolazione residente attiva in condizione professionale, per posizione nella professione e regione, al Censimento 1991	650
Tavola 26.5	- Popolazione residente attiva in condizione professionale, per attività economica e regione, al Censimento 1991	651
Tavola 26.6	- Occupati per professione e sesso, al Censimento 1991	652
Tavola 26.7	- Popolazione residente attiva e non attiva per regione e sesso, al Censimento 1991	653
Tavola 26.8	- Numero delle famiglie e delle convivenze e relativa popolazione residente, per regione al Censimento 1991	654
Tavola 26.9	- Famiglie residenti e componenti per ampiezza e tipologia della famiglia, al Censimento 1991	654
Tavola 26.10	- Abitazioni ed altri tipi di alloggio, per regione, al Censimento 1991	655
Tavola 26.11	- Abitazioni occupate per numero di persone, numero di stanze e titolo di godimento, al Censimento 1991	655
Tavola 26.12	- Abitazioni occupate per servizio installato e regione, al Censimento 1991	656
Tavola 26.13	- Abitazioni occupate per figura giuridica del proprietario e regione, al Censimento 1991	656
Tavola 26.14	- Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per sezione e sottosezione di attività economica e classe di addetti al Censimento 1991 ..	657
Tavola 26.15	- Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per regione al Censimento 1991	659
Tavola 26.16	- Imprese e istituzioni per settore di attività economica e regione al Censimento 1991	660
Tavola 26.17	- Unità locali per settore di attività economica e regione al Censimento 1991	661
Tavola 26.18	- Addetti alle unità locali per settore di attività economica e regione al Censimento 1991	662
Tavola 26.19	- Imprese, unità locali e addetti per sezione e sottosezione di attività economica ai Censimenti 1981 e 1991	663
Tavola 26.20	- Aziende e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	665
Tavola 26.21	- Ripartizione della superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni, per regione al Censimento dell'agricoltura 1990	665
Tavola 26.22	- Aziende con allevamenti secondo le principali specie di bestiame, per regione al Censimento dell'agricoltura 1990	666
Tavola 26.23	- Giornate di lavoro prestate dalle varie categorie di manodopera agricola, per regione al Censimento generale dell'agricoltura 1990	666
Tavola 26.24	- Aziende per orientamento tecnico-economico generale e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	667
Tavola 26.25	- Reddito lordo standard per orientamento tecnico-economico generale e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	667
Tavola 26.26	- Aziende per classe di dimensione economica e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	668
Tavola 26.27	- Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	668

13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - 1991

Il 20 ottobre 1991 hanno avuto luogo il 13° Censimento generale della popolazione ed il Censimento generale delle abitazioni. Il censimento è una rilevazione esaustiva effettuata con periodicità decennale che raccoglie informazioni sull'ammontare e sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione residente, delle famiglie e delle abitazioni. Da un punto di vista normativo la rilevazione è di volta in volta predisposta da un'apposita legge di finanziamento e da un regolamento

di esecuzione. I censimenti del 1991 sono stati disciplinati dalla legge 9 gennaio 1991 n. 11 e dal D.P.R. 23 luglio 1991 n. 254.

In occasione del censimento viene rilevata sia la popolazione residente che quella presente: l'unità di rilevazione del censimento della popolazione è costituita dalla famiglia e dalla convivenza; quella del censimento delle abitazioni dall'abitazione occupata o non occupata, e dall'altro tipo di alloggio.

Nei 130 anni compresi fra il 1861 (anno del primo censimento italiano) ed il 1991, la popolazione residente in Italia è più che raddoppiata, passando da 26.328.000 a 56.778.031 unità.

Prospetto 26.1 - Popolazione residente per sesso, e popolazione presente, ai Censimenti dal 1861 al 1991 (in migliaia)

CENSIMENTI	POPOLAZIONE RESIDENTE				Incremento medio annuo per 1.000 (a)	POPOLAZIONE PRESENTE
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine			
31 dicembre 1861	13.399	12.929	26.328	-	25.756	
31 dicembre 1871	14.316	13.835	28.151	6,7	27.578	
31 dicembre 1881	15.134	14.657	29.791	5,7	29.278	
10 febbraio 1901	16.990	16.788	33.778	6,6	33.370	
10 giugno 1911	18.608	18.313	36.921	8,6	35.695	
1 dicembre 1921	18.814	19.042	37.856	2,4	37.404	
21 aprile 1931	20.181	20.862	41.043	8,6	40.582	
21 aprile 1936	20.826	21.573	42.399	6,5	42.303	
4 novembre 1951	23.259	24.257	47.516	7,4	47.159	
15 ottobre 1961	24.784	25.840	50.624	6,4	49.904	
24 ottobre 1971	26.476	27.661	54.137	6,7	53.745	
25 ottobre 1981	27.506	29.051	56.557	4,4	56.336	
20 ottobre 1991	27.558	29.220	56.778	0,4	56.765	

(a) Il tasso di incremento è calcolato in base alla formula dell'interesse composto, prendendo come intervallo di tempo quello intercorrente tra le date dei vari censimenti.

Il tasso di incremento della popolazione ha fatto registrare valori massimi in corrispondenza del primo decennio del secolo e del periodo dal 1921 al 1931 e valori minimi in corrispondenza della prima guerra mondiale e dell'ultimo decennio. Tra il 1981 ed il 1991, in particolare, il tasso medio annuo di incremento è stato pressoché nullo (+0,4%), il più basso mai registrato. Tale evento è da addebitare, principalmente, alla progressiva diminuzione della natalità, ma anche alla diversa qualità delle componenti in entrata ed in uscita del saldo migratorio. Infatti, mentre il flusso in entrata ha riguardato persone cui difficilmente poteva essere assegnato lo status di residente (immigrati da paesi extracomunitari), per contro, il flusso in uscita ha, probabilmente, riguardato in larga parte settori nuovi e più qualificati della popolazione residente.

L'Italia ha già percorso tutte le tappe della transizione demografica, di quel processo cioè caratterizzato all'inizio da alti quozienti di natalità e mortalità, con una fase successiva di declino di ambedue i quozienti ed uno stadio finale in cui il tasso di incremento della popolazione è vicino allo zero. Il risultato di questo processo è un invecchiamento della popolazione. Come noto, l'Italia è tra i Paesi con più alta incidenza di anziani: nel 1991 la per-

centuale di persone con più di 65 anni è stata del 15,3% contro il 13,2% nel 1981.

Popolazione e territorio

Il lieve aumento registrato tra il 1981 e il 1991 dalla popolazione residente (+0,4) è il risultato di una diminuzione nell'Italia centro-settentrionale (-0,7%) e di un aumento di quella meridionale (+2,4). Nel precedente decennio le corrispondenti percentuali si presentarono tutte in aumento anche se in misura differenziata; ciò vuol dire che si è passati da una crescita rallentata della popolazione del Nord ad una decrescita, e da una crescita sostenuta del Sud ad una crescita rallentata. Lo sviluppo differenziale delle due aree non deve sorprendere e risente, tra gli altri aspetti, dello sfasamento temporale e della velocità con cui entrambe le ripartizioni sono arrivate ad una fecondità al di sotto del livello di sostituzione, cioè a quella necessaria per assicurare il ricambio della popolazione: nel 1975 per il Nord, nel 1976 per il Centro, nel 1983 per il Mezzogiorno. A ciò va aggiunto il rallentamento del flusso migratorio diretto da Sud a Nord.

In conseguenza delle intervenute variazioni, la percentuale della popolazione che risiede nelle

Prospetto 26.2 - Popolazione residente ai Censimenti del 1981 e 1991 per ripartizione geografica e tipo di Comune (dati assoluti e composizione percentuale)

RIPARTIZIONI TIPO DI COMUNE	1981		1991		VARIAZIONE INTERCENSUARIA 1981/1971		VARIAZIONE INTERCENSUARIA 1991/1981	
	Popolazione	%	Popolazione	%	V. assoluti	V. %	V. assoluti	V. %
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
ITALIA	56.556.911	100,0	56.778.031	100,0	2.420.364	4,3	221.120	0,4
NORD-CENTRO	36.503.577	64,5	36.240.547	63,8	1.241.296	3,4	-263.030	-0,7
MEZZOGIORNO	20.053.334	35,5	20.537.484	36,2	1.179.068	5,9	484.150	2,4
TIPO DI COMUNE								
COMUNI CAPOLUOGO	18.497.134	32,7	17.329.527	30,5	58.807	0,3	-1.167.607	-6,7
ALTRI COMUNI	38.059.777	67,3	39.448.504	69,5	2.361.557	6,2	1.388.727	3,5

due grandi ripartizioni geografiche è passata, fra il 1981 e il 1991, dal 64,5% al 63,8% nell'Italia centro-settentrionale e dal 35,5% al 36,2% nel Mezzogiorno.

Con riguardo alla distribuzione per comune, nel 1991 il 30,5% della popolazione risiedeva nei Comuni capoluoghi di provincia (32,7% nel 1981) percentuale, quest'ultima, che fa tornare la quota di popolazione che spetta ai capoluoghi ai livelli del 1961.

Sotto il profilo strettamente demografico, la situazione nel 1991 risultava caratterizzata da un ulteriore aumento del peso percentuale della popola-

zione femminile la cui consistenza superava quella maschile di oltre 1,6 milioni di unità; a tale modifica ha contribuito, prevalentemente, il Mezzogiorno. Da notare infine, gli effetti del processo di invecchiamento in atto da diversi anni: le persone di 65 anni ed oltre, hanno oltrepassato, a livello nazionale, la soglia del 15% della popolazione complessiva, toccando il 16,7% al Nord ed il 16,9% al Centro.

Prima di procedere all'analisi dei dati relativi alla popolazione attiva, si rendono necessarie alcune considerazioni preliminari. Nonostante il tentativo di rendere i dati censuari per quanto possibile omo-

Prospetto 26.3 - Popolazione residente per sesso ai Censimenti 1981 e 1991 (dati assoluti e composizione percentuale)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	DATI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE PERCENTUALE		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
1981						
ITALIA	27.506.354	29.050.557	56.556.911	48,6	51,4	100,0
NORD-CENTRO	17.660.495	18.843.082	36.503.577	48,4	51,6	100,0
MEZZOGIORNO	9.845.859	10.207.475	20.053.334	49,1	50,9	100,0
1991						
ITALIA	27.557.963	29.220.068	56.778.031	48,5	51,5	100,0
NORD-CENTRO	17.517.219	18.723.328	36.240.547	48,3	51,7	100,0
MEZZOGIORNO	10.040.744	10.496.740	20.537.484	48,9	51,1	100,0

genei a quelli della rilevazione campionaria trimestrale delle forze di lavoro, va però detto che il confronto tra le due fonti deve essere effettuato con molta attenzione. Non bisogna, infatti, dimenticare che l'indagine corrente si avvale del filtro dell'intervista laddove il censimento registra risposte che il censito dà in piena autonomia il che ad esempio lascia supporre, specie nel caso di lavoro precario, il possibile incasellamento in categorie che non riflettono pienamente tale condizione. Nell'indagine corrente l'intervistatore è in grado di calarsi nel caso specifico e di ottenere risposte tali da consentire, anche attraverso procedure automatizzate, una più pertinente collocazione delle persone intervistate.

Anche rispetto all'altra importante fonte rappresentata dal Censimento dell'Industria e dei Servizi, occorre procedere con la massima cautela. I limiti del confronto risiedono in questo caso nei differenti criteri di imputazione al territorio delle unità censi-

te (gli addetti, è opportuno ricordarlo, vengono attribuiti al Comune nel quale ha sede l'unità locale dalla quale dipendono) e nel fatto che l'attività economica viene specificata in un caso dall'imprenditore e nell'altro dai singoli lavoratori con la possibilità, quindi, che l'indicazione da questi ultimi fornita non risulti sempre univoca. Ciò premesso, la popolazione attiva tra il 1981 e il 1991 è passata da 22,5 a 23,9 milioni di unità. In considerazione anche del modesto sviluppo della popolazione residente, è conseguentemente cresciuto il tasso di attività, passato da 39,9% nel 1981 a 42,2% nel 1991.

Altra variazione che merita di essere evidenziata è quella che riguarda il numero delle famiglie passato da 18,6 milioni nel 1981 a 19,9 milioni nel 1991 (+6,8%). Tale aumento è avvenuto nonostante la riduzione di eventuali perturbazioni causate da scissioni non reali delle famiglie, alle quali, comunque, si è cercato di porre

rimedio eliminando nel censimento del 1991 dalla definizione di famiglia il vincolo dell' "unicità del reddito"; ha trovato conferma la tendenza verso la nuclearizzazione del gruppo familiare con accentuazione, pertanto, del semplice legame coniugale e/o filiale. È possibile aggiungere che il fenomeno ha interessato tutte le ripartizioni: il numero medio dei componenti per famiglia è sceso a 2,8 componenti (3,0 nel 1981), risultando pari a 2,7 nel Centro-Nord e 3,1 nel Mezzogiorno.

Abitazioni

Le abitazioni in complesso sono risultate pari a 25,0 milioni di unità, con un aumento, rispetto al 1981, del 14,1%.

Questo sviluppo dello stock abitativo nel periodo 1981-1991 non è, tuttavia, tutto da attribuire all'atti-

vità edilizia dello stesso periodo. Le variazioni dipendono, infatti, anche da "entrate" ed "uscite" delle abitazioni dal campo di osservazione della rilevazione censuaria (modifiche nella destinazione d'uso; ristrutturazioni che comportano o la fusione di più alloggi in uno o la scomposizione di un alloggio in distinte abitazioni, ecc.).

L'incremento ha riguardato sia le abitazioni occupate che le abitazioni non occupate; in particolare le abitazioni occupate, pari a 19,7 milioni di unità, hanno segnalato rispetto al 1981 un incremento del 12,5%, mentre le abitazioni non occupate sono aumentate del 20,4%.

Se si considera la suddivisione per ripartizioni geografiche emerge che nel Nord-Centro le abitazioni occupate e non occupate sono cresciute con una intensità simile, rispettivamente del 10,7% e del 12,4%. Nel Mezzogiorno, invece, si è registrato nel

Prospetto 26.4 - Popolazione residente per classe di età

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	DATI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE PERCENTUALE		
	Meno di 15	15-64	65 e più	Meno di 15	15-64	65 e più
	1981					
ITALIA	12.127.614	36.944.171	7.485.126	21,5	65,3	13,2
NORD-CENTRO	6.976.174	24.307.364	5.220.039	19,1	66,6	14,3
MEZZOGIORNO	5.151.859	12.636.807	2.265.087	25,7	63,0	11,3
	1991					
ITALIA	9.008.975	39.068.871	8.700.185	15,9	68,8	15,3
NORD-CENTRO	4.866.491	25.321.059	6.052.997	13,4	69,9	16,7
MEZZOGIORNO	4.142.484	13.747.812	2.647.188	20,2	66,9	12,9

Prospetto 26.5 - Famiglie residenti e numero medio componenti per famiglia ai censimenti del 1981 e 1991

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	FAMIGLIE RESIDENTI		NUMERO MEDIO COMPONENTI PER FAMIGLIA	
	1981	1991	1981	1991
ITALIA	18.632.337	19.909.003	3,0	2,8
NORD-CENTRO	12.600.981	13.376.453	2,9	2,7
MEZZOGIORNO	6.031.356	6.532.550	3,3	3,1

Prospetto 26.6 - Abitazioni ed altri tipi di alloggio censiti dal 1951 al 1991 (in migliaia)

CENSIMENTI	ABITAZIONI OCCUPATE			ABITAZIONI NON OCCUPATE			TOTALE			Altri tipi di alloggio
	Numero	Stanze	Media	Numero	Stanze	Media	Numero	Stanze	Media	
4-11-1951	10.756	35.063	3,3	655	2.279	3,5	11.411	37.342	3,3	252
15-10-1961	13.032	43.424	3,3	1.182	4.104	3,5	14.214	47.528	3,3	164
24-10-1971	15.301	56.242	3,7	2.133	7.591	3,6	17.434	63.833	3,7	79
25-10-1981	17.542	72.987	4,2	4.395	15.631	3,6	21.937	88.618	4,0	99
20-10-1991	19.736	85.208	4,3	5.293	18.944	3,6	25.029	104.152	4,2	21

decennio un tasso di incremento doppio per le abitazioni non occupate (+32,8%) rispetto a quelle occupate (+16,3%).

Relativamente alle abitazioni occupate emergono alcune caratteristiche positive dal confronto con i dati del 1981. Rispetto al titolo di godimento, la quota di alloggi occupati da persone che ne vantano la proprietà è passata nel complesso del Paese dal 58,9% al 67,9%. L'aumento è il risultato di una variazione positiva sia nel Nord-Centro (dal 56,9% al 67,5%) che nel Mezzogiorno (dal 63,3% al 69,1%).

Per quanto riguarda il numero di stanze, si è accresciuto il peso percentuale delle abitazioni con 4 o più stanze che è passato dal 64,6% al 72,1%. Anche in questo caso l'incremento delle quote ha riguardato sia il Nord-Centro (dal 68,8% al 72,7%) che il Mezzogiorno (dal 62,1% al 70,7%).

Si sono, altresì, avuti progressi dello stock abitativo dal punto di vista degli standard qualitativi. Per tutti i servizi installati si è registrato, infatti, un aumento delle percentuali relative alle abitazioni occupate che ne sono fornite. Pertanto, con riferimento al 1991, alcuni servizi essenziali come l'acqua potabile ed il gabinetto sono risultati disponibili nella quasi totalità (99,0% circa) delle abitazioni occupate e in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale. La disponibilità di una o più vasche da bagno e/o impianti di doccia è invece leggermente inferiore giacché le abitazioni occupate sono risultate fornite di tali servizi per il 95,9% nel complesso del territorio nazionale e per una quota superiore al Nord-Centro (97,3%) rispetto al Mezzogiorno (92,9%). Infine, un impianto di riscaldamento è posseduto dal 89,1% delle abitazioni occupate con differenze notabili dal punto di vista territoriale: 97,0% nel Nord-Centro e 72,9% nel Mezzogiorno.

7° Censimento generale dell'industria e dei servizi - 21 ottobre 1991

Il 21 ottobre 1991, in attuazione della legge 9 gennaio 1991 n. 11, è stato effettuato il 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

Il campo di osservazione del censimento ha riguardato la quasi totalità delle attività economiche relative alla trasformazione e produzione di beni nonché alla prestazione di servizi sia pubblici che privati.

Con il 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi sono state rilevate 3.301.551 imprese, 73.095 istituzioni, 3.872.441 unità locali con 17.976.421 addetti. Rispetto ai dati censuari del 1981 sia le imprese che le unità locali hanno registrato un incremento, rispettivamente, del 15,8% e del 10,0%; più contenuto l'aumento degli addetti alle unità locali, (+5,8%). In particolare l'occupazione è cresciuta soprattutto nel Mezzogiorno (+11,0%) compensando la minore crescita del Nord (+3,0%), mentre al Centro l'incremento (+6,5%) è stato in linea con quello medio registrato nel Paese. Per quanto riguarda i cambiamenti settoriali, l'aumento di occupazione è attribuibile soprattutto, ai servizi (+13%) che hanno registrato tendenze espansive in tutti i comparti ad eccezione dei tra-

sporti. Al contrario tra l'81 e il '91 si è manifestata, in forma evidente, una netta tendenza al ridimensionamento dell'occupazione nel settore industriale in senso stretto: la perdita di occupazione è stata pari a 479.892 addetti (-6,5%), dovuta essenzialmente al calo dell'industria manifatturiera (-10,4%) mentre si è registrata una crescita del comparto delle costruzioni.

Complessivamente l'occupazione appare distribuita per circa il 38% nell'industria e per il rimanente 62% nei servizi. In particolare, quasi un terzo degli addetti (29,8%) sono concentrati nel comparto comprendente i servizi alle imprese, i servizi sociali e culturali e l'Amministrazione Pubblica, al pari dell'industria manifatturiera (29,1%). La distribuzione territoriale dei due comparti è diametralmente opposta, in quanto il primo ha un peso predominante al Sud, mentre l'industria manifatturiera, nonostante la contrazione subita rispetto al 1981, rimane fortemente concentrata al Nord.

Per quanto concerne i servizi, il settore nel quale risulta concentrata la maggior percentuale di addetti è quello del commercio (3.307.262 pari al 18,4%), seguito dall'istruzione (1.398.069 pari al 7,8%), dalle attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali (1.205.870 pari al 6,7%), dal trasporto, magazzinaggio e comunicazione (1.120.891 pari al 6,2%), dalla pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria (912.846 pari al 5,1%).

Nell'ambito delle industrie manifatturiere, le attività nelle quali opera il maggior numero di addetti, sempre con riferimento alle unità locali, sono: l'industria tessile e dell'abbigliamento, la produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo, la fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici e quella di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche.

4° Censimento generale dell'agricoltura - 21 ottobre 1990

Nel 1990 sulla base dei risultati del 4° censimento generale dell'Agricoltura, 2.373.571 aziende (80,7% del totale) risultavano caratterizzate da un indirizzo produttivo specializzato per una superficie agricola utilizzata (SAU) complessiva di 11,5 milioni di ettari (76,9%) con una produzione in valore pari a 16,4 milioni di unità di dimensione economica europea (UDE).

Le aziende miste, invece, con duplicità o molteplicità di indirizzi produttivi, ammontavano a 566.975 con 3,5 milioni di ettari di SAU ed un reddito complessivo di 3,8 milioni di UDE.

In termini di indirizzi produttivi generali le aziende risultavano così orientate: 2.048.305 (69,7%) specializzate nelle produzioni vegetali, ed in particolare, 714.066 (24,3%) nei seminativi, 46.424 (1,6%) nell'ortofloricoltura e 1.287.815 (43,8%) nelle coltivazioni permanenti.

Nelle produzioni zootecniche, invece, risultavano specializzate 325.266 aziende (11,1%), di cui

305.749 (10,4%) in erbivori e 19.517 (0,7%) in granivori.

Tra quelle con indirizzi misti, 338.731 (11,5%) risultavano con combinazioni di policolture, 62.500 (2,1%) di poliallevamento ed, infine, 165.744 (5,6%) con combinazioni di produzioni vegetali e zootecniche.

Al complesso delle aziende con indirizzi produttivi specializzati nelle produzioni vegetali si attribuiscono 7,4 milioni di ettari di SAU (49,4%) e 13,0 milioni di UDE (64,1%).

In tale ambito, alle aziende specializzate nei seminativi appartiene il 29,8% della SAU e il 24,3% del RLS.

Nelle aziende specializzate in erbivori, invece, pur risultando concentrato oltre 1/4 della SAU (prevalentemente prati permanenti e pascoli) si rileva soltanto il 14,3% del reddito lordo standard (RLS).

Tra gli indirizzi produttivi, principali specializzati nelle produzioni vegetali è prevalso quello orienta-

to esclusivamente, o prevalentemente, verso le produzioni di coltivazioni permanenti diverse e/o combinate che ha interessato il 14,4% delle aziende, seguito dai seminativi diversi dai cereali (piante industriali, foraggiere avvicendate, ecc.) (14,4%) e "frutticoltura e agrumicoltura" (10,7%).

Negli indirizzi produttivi zootecnici, le aziende specializzate negli allevamenti bovini rappresentavano il 3,9% mentre quelle inerenti i granivori soltanto il 0,7%.

In termini di dimensione economica 2.091.718 aziende (71,1%) risultavano non superare le 4 UDE per un totale di 3,0 milioni di ettari di SAU (20,2%) e 2,6 milioni di UDE (12,7%). In particolare, il 54,7% non raggiunge le 2 UDE con appena il 10,8% della SAU ed il 6,0% del RLS complessivo.

Al contrario, le aziende di maggiori dimensioni (100 UDE ed oltre) pur rappresentando solo il 0,8% del totale, detenevano il 18,2% della SAU ed il 33,5% del RLS nazionale.

«Per saperne di più»

ISTAT, 13. *Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: Popolazione legale. 20 ottobre 1991.* Roma, 1993.
Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1995.
Fascicoli regionali. Roma, 1994-95.
Fascicoli provinciali. Roma, 1993-94.
I grandi comuni. Roma, 1995-96.

ISTAT, 7. *Censimento generale dell'industria e dei servizi: Fascicolo nazionale Italia. 21 ottobre 1991.* Roma, 1995.
Fascicoli regionali. Roma, 1995.
Fascicoli provinciali. Roma, 1994.

ISTAT, *Caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione. Dati provvisori.* Roma, 1993.

ISTAT, *Imprese e unità locali. Fascicolo 1. Industria; Fascicolo 2. Commercio, alberghi e pubblici esercizi; Fascicolo 3. Trasporti, credito, assicurazione e altri servizi.*

ISTAT, *Istituzioni.* Roma, 1995.

ISTAT, 4. *Censimento generale dell'agricoltura. Caratteristiche delle aziende agricole. Risultati provvisori: Fascicolo nazionale. 21 ottobre 1990-22 febbraio 1991.* Roma, 1991.
Fascicoli regionali. Roma, 1993.
Fascicoli provinciali. Roma, 1992.

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1992.
Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994.
Caratteristiche territoriali delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994.

Atti del censimento. 1. Relazioni. Roma, 1994.
Atti del censimento. 2. I documenti. Roma, 1994.
I controlli di qualità. Roma, 1995.



Tavola 26.1 - Popolazione residente per stato civile, regione e sesso, al Censimento 1991

REGIONI	CONIUGATI						Totale
	Celibi	Totale	Di cui separati di fatto	Separati legalmente	Divorziati	Vedovi	
MASCHI E FEMMINE							
Piemonte	1.603.754	2.215.112	16.877	57.202	43.646	382.851	4.302.565
Valle d'Aosta	45.932	56.377	642	1.869	1.550	10.210	115.938
Lombardia	3.558.630	4.424.284	26.180	90.963	72.552	709.645	8.856.074
Trentino-Alto Adige	404.526	406.459	2.628	7.595	6.789	64.991	890.360
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>211.541</i>	<i>192.891</i>	<i>1.344</i>	<i>3.592</i>	<i>3.867</i>	<i>28.617</i>	<i>440.508</i>
<i>Trento</i>	<i>192.985</i>	<i>213.568</i>	<i>1.284</i>	<i>4.003</i>	<i>2.922</i>	<i>36.374</i>	<i>449.852</i>
Veneto	1.783.080	2.192.378	11.135	35.993	25.465	343.881	4.380.797
Friuli-Venezia Giulia	453.044	591.377	4.538	15.749	13.853	123.643	1.197.666
Liguria	594.448	862.078	7.894	26.145	21.168	172.443	1.676.282
Emilia-Romagna	1.424.439	2.048.974	12.176	42.432	38.000	355.667	3.909.512
Toscana	1.272.578	1.880.336	10.711	36.036	27.647	313.349	3.529.946
Umbria	294.116	437.828	1.793	6.096	3.936	69.855	811.831
Marche	542.123	757.016	3.261	8.879	6.056	115.131	1.429.205
Lazio	2.138.966	2.550.991	18.524	59.045	44.935	346.434	5.140.371
Abruzzo	497.378	648.371	2.887	6.241	4.654	92.410	1.249.054
Molise	134.598	168.126	711	950	871	26.355	330.900
Campania	2.678.903	2.597.345	13.571	24.160	19.595	310.277	5.630.280
Puglia	1.839.475	1.940.829	8.564	17.043	12.870	221.668	4.031.885
Basilicata	268.032	300.427	1.358	1.627	1.151	39.291	610.528
Calabria	956.733	973.576	4.934	7.243	6.020	126.631	2.070.203
Sicilia	2.214.280	2.403.703	11.021	23.433	18.992	305.978	4.966.386
Sardegna	810.611	729.117	4.518	9.836	5.619	93.065	1.648.248
ITALIA	23.515.646	28.184.704	163.923	478.537	375.369	4.223.775	56.778.031
NORD-CENTRO	14.115.636	18.423.210	116.359	388.004	305.597	3.008.100	36.240.547
MEZZOGIORNO	9.400.010	9.761.494	47.564	90.533	69.772	1.215.675	20.537.484
MASCHI							
Piemonte	873.373	1.103.772	7.900	26.420	18.355	61.946	2.083.866
Valle d'Aosta	25.958	28.151	311	895	691	1.659	57.354
Lombardia	1.905.044	2.205.270	12.539	41.215	28.700	99.828	4.280.057
Trentino-Alto Adige	216.278	203.155	1.318	3.503	2.856	8.969	434.761
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>112.553</i>	<i>96.341</i>	<i>674</i>	<i>1.623</i>	<i>1.588</i>	<i>4.032</i>	<i>216.137</i>
<i>Trento</i>	<i>103.725</i>	<i>106.814</i>	<i>644</i>	<i>1.880</i>	<i>1.268</i>	<i>4.937</i>	<i>218.624</i>
Veneto	956.814	1.092.748	5.404	16.797	10.822	49.024	2.126.205
Friuli-Venezia Giulia	245.547	295.084	2.239	7.396	5.902	17.536	571.465
Liguria	318.072	428.826	3.657	11.809	8.500	26.047	793.254
Emilia-Romagna	774.437	1.020.928	5.978	20.116	15.728	58.983	1.890.192
Toscana	687.729	933.799	5.142	16.667	11.274	52.329	1.701.798
Umbria	160.326	217.462	853	2.877	1.655	11.872	394.192
Marche	293.976	375.900	1.640	4.240	2.575	18.958	695.649
Lazio	1.126.595	1.264.289	8.285	25.674	16.656	55.212	2.488.426
Abruzzo	266.035	321.389	1.308	2.783	1.998	16.471	608.676
Molise	71.820	83.364	338	455	400	5.546	161.585
Campania	1.396.957	1.276.826	5.701	10.064	6.947	58.159	2.748.953
Puglia	953.230	960.650	3.766	6.991	4.779	41.327	1.966.977
Basilicata	143.012	149.284	643	754	528	7.993	301.571
Calabria	511.859	479.784	2.002	3.062	2.444	22.795	1.019.944
Sicilia	1.165.024	1.184.315	4.590	9.607	6.950	52.905	2.418.801
Sardegna	428.909	362.196	2.242	4.456	2.550	16.126	814.237
ITALIA	12.520.995	13.987.192	75.856	215.781	150.310	683.685	27.557.963
NORD-CENTRO	7.584.149	9.169.384	55.266	177.609	123.714	462.363	17.517.219
MEZZOGIORNO	4.936.846	4.817.808	20.590	38.172	26.596	221.322	10.040.744
FEMMINE							
Piemonte	730.381	1.111.340	8.977	30.782	25.291	320.905	2.218.699
Valle d'Aosta	19.974	28.226	331	974	859	8.551	58.584
Lombardia	1.653.586	2.219.014	13.641	49.748	43.852	609.817	4.576.017
Trentino-Alto Adige	188.248	203.304	1.310	4.092	3.933	56.022	455.599
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>98.988</i>	<i>96.550</i>	<i>670</i>	<i>1.969</i>	<i>2.279</i>	<i>24.585</i>	<i>224.371</i>
<i>Trento</i>	<i>89.260</i>	<i>106.754</i>	<i>640</i>	<i>2.123</i>	<i>1.654</i>	<i>31.437</i>	<i>231.228</i>
Veneto	826.266	1.099.630	5.731	19.196	14.643	294.857	2.254.592
Friuli-Venezia Giulia	207.497	296.293	2.299	8.353	7.951	106.107	626.201
Liguria	276.376	433.252	4.237	14.336	12.668	146.396	883.028
Emilia-Romagna	650.002	1.028.046	6.198	22.316	22.272	296.684	2.019.320
Toscana	584.849	946.537	5.569	19.369	16.373	261.020	1.828.148
Umbria	133.790	220.366	940	3.219	2.281	57.983	417.639
Marche	248.147	381.116	1.621	4.639	3.481	96.173	733.556
Lazio	1.012.371	1.286.702	10.239	33.371	28.279	291.222	2.651.945
Abruzzo	231.343	326.982	1.579	3.458	2.656	75.939	640.378
Molise	62.778	84.762	373	495	471	20.809	169.315
Campania	1.281.946	1.320.519	7.870	14.096	12.648	252.118	2.881.327
Puglia	886.245	980.179	4.798	10.052	8.091	180.341	2.064.908
Basilicata	125.020	151.143	715	873	623	31.298	308.957
Calabria	444.874	493.792	2.932	4.181	3.576	103.836	1.050.259
Sicilia	1.049.256	1.219.388	6.431	13.826	12.042	253.073	2.547.585
Sardegna	381.702	366.921	2.276	5.380	3.069	76.939	834.011
ITALIA	10.994.651	14.197.512	88.067	262.756	225.059	3.540.090	29.220.068
NORD-CENTRO	6.531.487	9.253.826	61.093	210.395	181.883	2.545.737	18.723.328
MEZZOGIORNO	4.463.164	4.943.686	26.974	52.361	43.176	994.353	10.496.740

Fonte: R 26.1

Tavola 26.2 - Popolazione residente per classe di età, regione e sesso, al Censimento 1991

REGIONI	CLASSI DI ETÀ (anni)									
	Meno di 5	5-9	10-14	15-24	25-34	35-44	45-64	55-64	65 e più	Totale
MASCHI E FEMMINE										
Piemonte	164.868	173.784	207.859	600.522	639.610	604.871	592.567	568.463	750.021	4.302.565
Valle d'Aosta	4.875	4.804	5.591	16.477	18.517	16.895	15.674	14.459	18.646	115.938
Lombardia	374.471	391.856	464.942	1.336.482	1.415.575	1.273.347	1.231.794	1.082.192	1.285.415	8.856.074
Trentino-Alto Adige	46.683	46.899	50.845	138.628	147.696	120.391	112.024	95.685	131.509	890.360
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>25.344</i>	<i>25.460</i>	<i>26.784</i>	<i>72.786</i>	<i>74.960</i>	<i>56.227</i>	<i>55.446</i>	<i>45.195</i>	<i>58.306</i>	<i>440.508</i>
<i>Trento</i>	<i>21.339</i>	<i>21.439</i>	<i>24.061</i>	<i>65.842</i>	<i>72.736</i>	<i>64.164</i>	<i>56.578</i>	<i>50.490</i>	<i>73.203</i>	<i>449.852</i>
Veneto	188.373	196.993	237.830	679.150	711.662	614.649	576.996	506.131	669.013	4.380.797
Friuli-Venezia Giulia	42.656	44.521	54.148	165.724	177.135	165.341	169.893	145.834	232.414	1.197.666
Liguria	55.071	55.327	66.893	213.621	236.212	215.858	232.362	238.914	362.024	1.676.282
Emilia-Romagna	134.610	140.100	173.177	524.483	583.258	538.740	530.570	519.059	765.515	3.909.512
Toscana	130.394	136.697	168.530	480.325	510.991	480.210	476.377	456.636	689.786	3.529.946
Umbria	32.614	35.670	42.109	107.916	114.309	109.444	105.258	107.296	157.215	811.831
Marche	60.286	64.866	77.634	197.213	208.593	191.582	180.532	183.814	264.685	1.429.205
Lazio	240.161	251.955	298.359	800.125	830.524	723.048	662.721	606.684	726.754	5.140.371
Abruzzo	61.092	67.095	76.739	186.838	184.580	166.798	142.686	151.856	211.370	1.249.054
Molise	17.005	18.453	20.844	49.022	48.237	43.383	34.788	40.911	58.257	330.900
Campania	381.191	394.991	434.955	1.033.880	896.683	727.177	586.051	548.997	626.355	5.630.280
Puglia	244.818	261.153	312.236	715.807	614.986	529.809	445.693	409.351	498.032	4.031.885
Basilicata	35.875	38.296	42.823	100.608	93.231	78.493	62.859	71.469	86.874	610.528
Calabria	133.284	140.905	156.884	360.018	315.906	263.984	206.586	217.500	275.136	2.070.203
Sicilia	314.584	322.796	362.570	835.970	742.941	643.304	530.355	529.182	684.747	4.966.386
Sardegna	86.010	98.110	119.838	290.143	263.183	228.956	190.450	165.141	206.417	1.648.248
ITALIA	2.748.921	2.885.311	3.374.743	8.832.952	8.753.829	7.736.280	7.086.236	6.659.574	8.700.185	56.778.031
NORD-CENTRO	1.475.062	1.543.512	1.847.917	5.260.666	5.594.082	5.054.376	4.886.768	4.525.167	6.052.997	36.240.547
MEZZOGIORNO	1.273.859	1.341.799	1.526.826	3.572.286	3.159.747	2.681.904	2.199.468	2.134.407	2.647.188	20.537.484
MASCHI										
Piemonte	85.027	89.252	106.608	308.226	325.593	303.307	294.406	274.091	297.356	2.083.866
Valle d'Aosta	2.532	2.489	2.947	8.360	9.637	8.808	8.041	6.984	7.556	57.354
Lombardia	192.523	201.029	238.036	685.297	721.715	636.383	609.904	514.175	480.995	4.280.057
Trentino-Alto Adige	23.928	24.109	26.091	71.051	76.122	61.652	56.005	45.427	50.376	434.761
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>12.992</i>	<i>13.105</i>	<i>13.681</i>	<i>37.354</i>	<i>38.950</i>	<i>28.397</i>	<i>27.626</i>	<i>21.668</i>	<i>22.364</i>	<i>216.137</i>
<i>Trento</i>	<i>10.936</i>	<i>11.004</i>	<i>12.410</i>	<i>33.697</i>	<i>37.172</i>	<i>33.255</i>	<i>28.379</i>	<i>23.759</i>	<i>28.012</i>	<i>218.624</i>
Veneto	96.650	100.844	121.449	346.888	363.214	310.646	287.701	240.562	258.251	2.126.205
Friuli-Venezia Giulia	21.643	22.766	27.715	85.108	90.867	82.934	85.178	68.589	86.665	571.465
Liguria	28.421	28.473	34.108	109.207	120.517	107.049	112.219	112.207	141.053	793.254
Emilia-Romagna	69.173	71.971	88.805	269.071	297.640	268.541	261.528	249.842	313.621	1.890.192
Toscana	67.245	70.121	86.628	245.602	258.299	238.029	232.934	219.408	283.532	1.701.798
Umbria	16.708	18.423	21.657	54.783	57.517	54.754	51.752	51.330	67.268	394.192
Marche	31.073	33.313	39.979	100.474	105.510	95.708	88.954	88.805	111.833	695.649
Lazio	123.591	129.687	152.377	405.482	415.812	355.202	320.410	288.471	297.394	2.488.426
Abruzzo	31.311	34.398	39.458	94.347	91.833	83.243	71.233	72.641	90.212	608.676
Molise	8.706	9.398	10.628	24.740	24.263	22.065	17.353	19.450	24.982	161.585
Campania	194.589	201.376	220.705	519.520	447.276	362.662	286.223	257.753	258.849	2.748.953
Puglia	126.686	134.411	160.353	361.124	301.027	259.421	217.043	192.457	214.455	1.966.977
Basilicata	18.384	19.747	22.136	51.073	46.532	39.496	30.882	34.497	38.824	301.571
Calabria	68.869	72.477	80.506	182.638	157.999	133.604	102.622	103.343	117.886	1.019.944
Sicilia	162.389	166.158	186.183	422.673	364.057	314.756	255.816	248.702	298.067	2.418.801
Sardegna	44.507	50.655	61.906	147.859	131.294	115.135	93.746	78.881	90.254	814.237
ITALIA	1.413.955	1.481.097	1.728.275	4.493.523	4.406.724	3.853.395	3.483.950	3.167.615	3.529.429	27.557.963
NORD-CENTRO	758.514	792.477	946.400	2.689.549	2.842.443	2.523.013	2.409.032	2.159.891	2.395.900	17.517.219
MEZZOGIORNO	655.441	688.620	781.875	1.803.974	1.564.281	1.330.382	1.074.918	1.007.724	1.133.529	10.040.744
FEMMINE										
Piemonte	79.841	84.532	101.251	292.296	314.017	301.564	298.161	294.372	452.665	2.218.699
Valle d'Aosta	2.343	2.315	2.644	8.117	8.880	8.087	7.633	7.475	11.090	58.584
Lombardia	181.948	190.827	226.906	651.185	693.860	636.964	621.890	568.017	804.420	4.576.017
Trentino-Alto Adige	22.755	22.790	24.754	67.577	71.574	58.739	56.019	50.258	81.133	455.599
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>12.352</i>	<i>12.355</i>	<i>13.103</i>	<i>35.432</i>	<i>36.010</i>	<i>27.830</i>	<i>27.820</i>	<i>23.527</i>	<i>35.942</i>	<i>224.371</i>
<i>Trento</i>	<i>10.403</i>	<i>10.435</i>	<i>11.651</i>	<i>32.145</i>	<i>35.564</i>	<i>30.909</i>	<i>28.199</i>	<i>26.731</i>	<i>45.191</i>	<i>231.228</i>
Veneto	91.723	96.149	116.381	332.262	348.448	304.003	289.259	265.569	410.762	2.254.592
Friuli-Venezia Giulia	21.013	21.755	26.433	80.616	86.268	82.407	84.715	77.245	145.749	626.201
Liguria	26.650	26.854	32.785	104.414	115.695	108.809	120.143	126.707	220.971	883.028
Emilia-Romagna	65.437	68.129	84.372	255.412	285.618	270.199	269.042	269.217	451.894	2.019.320
Toscana	63.149	66.576	81.902	234.723	252.692	242.181	243.443	237.228	406.254	1.828.148
Umbria	15.906	17.247	20.452	53.133	56.792	54.690	53.506	55.966	89.947	417.639
Marche	29.213	31.553	37.655	96.739	103.083	95.874	91.578	95.009	152.852	733.556
Lazio	116.570	122.308	145.982	394.643	414.712	367.846	342.311	318.213	429.360	2.651.945
Abruzzo	29.781	32.697	37.281	92.491	92.747	83.555	71.453	79.215	121.158	640.378
Molise	8.299	9.055	10.216	24.282	23.974	21.318	17.435	21.461	33.275	169.315
Campania	186.602	193.615	214.250	514.360	449.407	364.515	299.828	291.244	367.506	2.881.327
Puglia	118.132	126.742	151.883	354.683	313.959	270.388	228.650	216.894	283.577	2.064.908
Basilicata	17.491	18.549	20.687	49.535	46.699	38.997	31.977	36.972	48.050	308.957
Calabria	64.415	68.428	76.378	177.380	157.907	130.380	103.964	114.157	157.250	1.050.259
Sicilia	152.195	156.638	176.324	413.297	378.884	328.548	274.539	280.840	386.680	2.547.585
Sardegna	41.503	47.455	57.932	142.284	131.889	113.821	96.704	86.260	116.163	834.011
ITALIA	1.334.966	1.404.214	1.646.468	4.339.429	4.347.105	3.882.885	3.602.286	3.491.959	5.170.756	29.220.068
NORD-CENTRO	716.548	751.035	901.517	2.571.117	2.751.639	2.531.363	2.477.736	2.365.276	3.657.097	18.723.328
MEZZOGIORNO	618.418	653.179	744.951	1.768.312	1.595.466	1.351.522	1.124.550	1.126.683	1.513.659	10.496.740

Fonte: R 26.1

Tavola 26.3 - Popolazione residente in età da 6 anni in poi per grado di istruzione, regione e sesso, al Censimento 1991

REGIONI	FORNITI DI TITOLO DI STUDIO					ALFABETI PRIVI DI TITOLO DI STUDIO		ANALFABETI		Totale
	Laurea	Diploma	Licenza media inferiore	Licenza elementare	Totale	Totale	Di cui in età da 55 anni in poi	Totale	Di cui in età da 55 anni in poi	
MASCHI E FEMMINE										
Piemonte	140.642	756.353	1.321.336	1.486.203	3.704.534	363.121	154.036	37.253	25.145	4.104.908
Valle d'Aosta	3.483	20.482	36.209	40.804	100.978	8.525	3.237	616	424	110.119
Lombardia	337.081	1.691.484	2.806.253	2.856.975	7.691.793	665.130	219.814	51.161	30.830	8.408.084
Trentino-Alto Adige	26.670	157.387	302.282	289.954	776.293	55.874	6.730	2.485	958	834.652
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>11.800</i>	<i>70.834</i>	<i>154.630</i>	<i>140.068</i>	<i>377.332</i>	<i>31.546</i>	<i>4.357</i>	<i>1.444</i>	<i>632</i>	<i>410.322</i>
<i>Trento</i>	<i>14.870</i>	<i>86.553</i>	<i>147.652</i>	<i>149.886</i>	<i>398.961</i>	<i>24.328</i>	<i>2.373</i>	<i>1.041</i>	<i>326</i>	<i>424.330</i>
Veneto	135.434	743.602	1.358.870	1.459.090	3.696.996	426.447	203.071	31.725	21.404	4.155.168
Friuli-Venezia Giulia	41.085	230.952	394.580	378.345	1.044.962	96.390	47.373	5.343	3.434	1.146.695
Liguria	75.364	346.277	502.415	545.836	1.469.892	127.831	62.715	13.044	9.266	1.610.767
Emilia-Romagna	156.347	754.563	1.064.218	1.294.973	3.270.101	442.285	270.190	36.293	28.295	3.748.679
Toscana	127.947	631.172	960.561	1.227.574	2.947.254	383.603	215.479	42.913	34.408	3.373.770
Umbria	31.565	158.212	204.906	250.710	645.393	112.840	68.619	14.326	12.277	772.559
Marche	52.481	257.576	367.176	456.907	1.134.140	200.562	120.231	21.734	18.516	1.356.436
Lazio	281.691	1.154.335	1.488.959	1.337.812	4.262.797	521.286	213.449	68.541	52.169	4.852.624
Abruzzo	44.537	222.816	322.377	359.272	949.002	189.275	105.277	37.005	32.315	1.175.282
Molise	10.833	51.933	83.451	92.337	238.554	58.294	33.886	13.540	11.675	310.388
Campania	185.056	856.543	1.589.445	1.538.627	4.169.671	785.574	266.909	217.760	158.099	5.173.005
Puglia	107.582	569.320	1.114.909	1.192.959	2.984.770	622.069	256.780	131.081	99.315	3.737.920
Basilicata	15.710	92.626	154.599	161.749	424.684	105.093	53.202	37.616	31.738	567.393
Calabria	65.485	312.436	520.242	541.195	1.439.358	332.554	136.715	137.866	109.552	1.909.778
Sicilia	161.192	697.251	1.309.257	1.427.952	3.595.652	797.782	336.692	196.007	145.128	4.589.441
Sardegna	47.445	232.164	510.454	466.695	1.256.758	238.123	108.202	49.303	39.716	1.544.184
ITALIA	2.047.630	9.937.484	16.412.499	17.405.969	45.803.582	6.532.658	2.882.607	1.145.612	864.664	53.481.852
NORD-CENTRO	1.409.790	6.902.395	10.807.765	11.625.183	30.745.133	3.403.894	1.584.944	325.434	237.126	34.474.461
MEZZOGIORNO	637.840	3.035.089	5.604.734	5.780.786	15.058.449	3.128.764	1.297.663	820.178	627.538	19.007.391
MASCHI										
Piemonte	83.242	376.820	696.999	655.718	1.812.779	154.882	51.785	14.222	8.342	1.981.883
Valle d'Aosta	2.025	10.066	19.148	18.982	50.221	3.897	1.165	235	145	54.353
Lombardia	201.453	842.775	1.465.485	1.227.095	3.736.808	292.158	68.613	20.702	10.442	4.049.668
Trentino-Alto Adige	16.900	74.854	157.500	127.847	377.101	27.911	2.481	1.146	400	406.158
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>7.628</i>	<i>32.743</i>	<i>81.404</i>	<i>62.425</i>	<i>184.200</i>	<i>15.740</i>	<i>1.685</i>	<i>671</i>	<i>263</i>	<i>200.611</i>
<i>Trento</i>	<i>9.272</i>	<i>42.111</i>	<i>76.096</i>	<i>65.422</i>	<i>192.901</i>	<i>12.171</i>	<i>796</i>	<i>475</i>	<i>137</i>	<i>205.547</i>
Veneto	81.591	380.600	728.401	636.325	1.826.917	171.246	59.752	12.317	6.669	2.010.480
Friuli-Venezia Giulia	24.531	116.742	207.739	157.098	506.110	37.450	12.844	1.977	1.001	545.537
Liguria	43.407	168.699	261.260	229.778	703.144	51.204	18.958	5.007	3.022	759.355
Emilia-Romagna	87.584	363.526	578.404	592.518	1.622.032	171.931	87.568	13.584	9.445	1.807.547
Toscana	72.044	307.462	529.160	551.288	1.459.954	147.635	66.495	13.763	9.605	1.621.352
Umbria	17.014	79.312	113.127	116.137	325.590	43.977	22.832	4.466	3.436	374.033
Marche	29.628	127.642	201.698	214.896	573.864	77.822	39.815	6.455	4.802	658.141
Lazio	168.425	562.619	782.330	590.709	2.104.583	215.743	67.684	20.028	12.778	2.340.354
Abruzzo	24.613	109.013	176.590	171.824	482.040	78.348	38.249	10.470	8.357	570.858
Molise	6.007	25.344	45.461	45.005	121.817	24.955	13.404	4.289	3.456	151.061
Campania	104.575	426.794	889.890	683.723	2.104.982	339.491	96.000	71.423	46.310	2.515.896
Puglia	61.310	284.063	610.975	544.079	1.500.427	265.723	95.541	48.776	34.298	1.814.926
Basilicata	8.994	44.822	85.584	79.125	218.525	47.362	22.643	13.492	11.045	279.379
Calabria	35.775	153.974	288.805	261.350	739.904	151.089	56.133	46.258	34.166	937.251
Sicilia	89.996	342.875	699.098	653.666	1.785.635	347.797	126.705	90.681	63.596	2.224.113
Sardegna	24.366	106.996	270.885	234.752	636.999	104.173	40.859	19.298	14.536	760.470
ITALIA	1.183.480	4.904.998	8.809.039	7.791.915	22.689.432	2.754.794	989.526	418.589	285.851	25.862.815
NORD-CENTRO	827.844	3.411.117	5.741.751	5.118.391	15.099.103	1.395.856	499.992	113.902	70.087	16.608.861
MEZZOGIORNO	355.636	1.493.881	3.067.288	2.673.524	7.590.329	1.358.938	489.534	304.687	215.764	9.253.954
FEMMINE										
Piemonte	57.400	379.533	624.337	830.485	1.891.755	208.239	102.251	23.031	16.803	2.123.025
Valle d'Aosta	1.458	10.416	17.061	21.822	50.757	4.628	2.072	381	279	55.766
Lombardia	135.628	848.709	1.340.768	1.629.880	3.954.985	372.972	151.201	30.459	20.388	4.358.416
Trentino-Alto Adige	9.770	82.533	144.782	162.107	399.192	27.963	4.249	1.339	558	428.494
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>4.172</i>	<i>38.091</i>	<i>73.226</i>	<i>77.643</i>	<i>193.132</i>	<i>15.806</i>	<i>2.672</i>	<i>773</i>	<i>369</i>	<i>209.711</i>
<i>Trento</i>	<i>5.598</i>	<i>44.442</i>	<i>71.556</i>	<i>84.464</i>	<i>206.060</i>	<i>12.157</i>	<i>1.577</i>	<i>566</i>	<i>189</i>	<i>218.783</i>
Veneto	53.843	363.002	630.469	822.765	1.870.079	255.201	143.319	19.408	14.735	2.144.688
Friuli-Venezia Giulia	16.554	114.210	186.841	221.247	538.852	58.940	34.529	3.366	2.433	601.158
Liguria	31.957	177.578	241.155	316.058	766.748	76.627	43.757	8.037	6.244	851.412
Emilia-Romagna	68.763	391.037	485.814	702.455	1.648.069	270.354	182.622	22.709	18.850	1.941.132
Toscana	55.903	323.710	431.401	676.286	1.487.300	235.968	148.984	29.150	24.803	1.752.418
Umbria	14.551	78.900	91.779	134.573	319.803	68.863	45.787	9.860	8.841	398.526
Marche	22.853	129.934	165.478	242.011	560.276	122.740	80.416	15.279	13.714	698.295
Lazio	113.266	591.716	706.129	747.103	2.158.214	305.543	145.765	48.513	39.391	2.512.270
Abruzzo	19.924	113.803	145.787	187.448	466.962	110.927	67.028	26.535	23.958	604.424
Molise	4.826	26.589	37.990	47.332	116.737	33.339	20.482	9.251	8.219	159.327
Campania	80.481	429.749	699.555	854.904	2.064.689	446.083	170.909	146.337	111.789	2.657.109
Puglia	46.272	285.257	503.934	648.880	1.484.343	356.346	161.239	82.305	65.017	1.922.994
Basilicata	6.716	47.804	69.015	82.624	206.159	57.731	30.559	24.124	20.693	288.014
Calabria	29.710	158.462	231.437	279.845	699.454	181.465	80.582	91.608	75.386	972.527
Sicilia	71.196	354.376	610.159	774.286	1.810.017	449.985	209.987	105.326	81.532	2.365.328
Sardegna	23.079	125.168	239.569	231.943	619.759	133.950	67.343	30.005	25.180	783.714
ITALIA	864.150	5.032.486	7.603.460	9.614.054	23.114.150	3.777.864	1.893.081	727.023	578.813	27.619.037
NORD-CENTRO	581.946	3.491.278	5.066.014	6.506.792	15.646.030	2.008.038	1.084.952	211.532	167.039	17.865.600
MEZZOGIORNO	282.204	1.541.208	2.537.446	3.107.262	7.468.120	1.769.826	808.129	515.491	411.774	9.753.437

Fonte: R 26.1

Tavola 26.4 - Popolazione residente attiva in condizione professionale, per posizione nella professione e regione, al Censimento 1991

REGIONI	POSIZIONE NELLA PROFESSIONE							Totale
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Soci di cooperative	Coadiuvanti	Dirigenti	Direttivi, quadri e impiegati	Altri lavoratori dipendenti	
Piemonte	105.648	325.040	8.900	57.143	28.795	496.090	787.656	1.809.272
Valle d'Aosta	3.523	9.755	354	1.654	667	13.977	21.390	51.320
Lombardia	283.078	581.140	18.349	93.377	79.570	1.153.868	1.656.972	3.866.354
Trentino-Alto Adige	28.035	58.023	1.526	16.106	6.707	115.132	159.372	384.901
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>17.284</i>	<i>26.221</i>	<i>422</i>	<i>10.926</i>	<i>3.949</i>	<i>65.041</i>	<i>73.026</i>	<i>196.869</i>
<i>Trento</i>	<i>10.751</i>	<i>31.802</i>	<i>1.104</i>	<i>5.180</i>	<i>2.758</i>	<i>50.091</i>	<i>86.346</i>	<i>188.032</i>
Veneto	139.107	322.631	13.435	50.757	27.665	429.646	897.505	1.880.746
Friuli-Venezia Giulia	38.000	72.305	4.894	12.262	8.094	134.372	221.037	490.964
Liguria	44.609	116.072	4.616	18.188	12.072	188.465	238.082	622.104
Emilia-Romagna	114.864	359.636	21.595	54.351	28.211	456.415	720.936	1.756.008
Toscana	117.424	284.324	13.481	38.410	24.044	361.688	616.860	1.456.231
Umbria	22.206	58.379	3.369	6.644	5.333	74.893	141.823	312.647
Marche	44.492	123.811	5.720	16.950	8.477	130.877	264.410	594.737
Lazio	140.172	275.741	12.971	33.558	57.200	706.908	693.652	1.920.202
Abruzzo	34.877	89.625	3.596	9.860	6.593	106.938	201.540	453.029
Molise	7.162	30.478	1.000	3.736	1.624	25.898	43.887	113.785
Campania	113.944	287.879	8.079	23.785	27.847	431.809	683.011	1.576.354
Puglia	78.767	218.457	8.022	22.942	17.859	292.200	630.645	1.268.892
Basilicata	12.020	39.653	1.252	4.007	2.732	46.777	95.226	201.667
Calabria	35.031	90.732	2.328	5.858	8.833	159.183	301.035	603.000
Sicilia	85.889	262.821	8.621	17.725	26.521	457.179	553.672	1.412.428
Sardegna	32.851	106.467	8.584	12.522	7.747	132.646	247.301	548.118
ITALIA	1.481.699	3.712.969	150.692	499.835	386.591	5.914.961	9.176.012	21.322.759
NORD-CENTRO	1.081.158	2.586.857	109.210	399.400	286.835	4.262.331	6.419.695	15.145.486
MEZZOGIORNO	400.541	1.126.112	41.482	100.435	99.756	1.652.630	2.756.317	6.177.273

Fonte: R 26.1

«Per saperne di più»

ISTAT, 13. *Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: Popolazione legale. 20 ottobre 1991.* Roma, 1993.
Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1995.
Fascicoli regionali. Roma, 1994-95.
Fascicoli provinciali. Roma, 1993-94.
I grandi comuni. Roma, 1995-96.

Tavola 26.5 - Popolazione residente attiva in condizione professionale, per attività economica e regione, al Censimento 1991

REGIONI	Agricoltura, caccia, silvicoltura	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	Estrazione di minerali	Attività manifatturiere	Produzione e distribuzione di energia	Costruzioni	Commercio, riparazione autoveicoli e beni di consumo	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
Piemonte	102.527	181	3.454	641.533	16.493	124.175	258.111	56.919	92.977
Valle d'Aosta	3.330	13	177	7.297	895	6.334	6.922	4.579	2.739
Lombardia	95.902	622	7.565	1.419.846	29.036	292.437	568.090	128.016	196.913
Trentino-Alto Adige	31.599	119	2.616	72.662	3.080	34.697	55.592	39.376	19.646
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>20.913</i>	<i>14</i>	<i>362</i>	<i>33.013</i>	<i>1.424</i>	<i>16.603</i>	<i>29.756</i>	<i>23.808</i>	<i>9.941</i>
<i>Trento</i>	<i>10.686</i>	<i>105</i>	<i>2.254</i>	<i>39.649</i>	<i>1.656</i>	<i>18.094</i>	<i>25.836</i>	<i>15.568</i>	<i>9.705</i>
Veneto	104.224	5.099	2.504	668.606	13.996	141.725	269.631	83.823	94.249
Friuli-Venezia Giulia	21.356	1.071	708	131.421	3.573	38.315	74.965	24.738	30.541
Liguria	23.739	1.040	1.258	108.043	6.561	48.168	109.859	37.028	56.231
Emilia-Romagna	137.371	2.719	3.262	537.227	11.324	115.608	273.153	75.467	90.917
Toscana	66.040	1.649	4.419	429.761	11.914	104.127	239.261	65.860	80.268
Umbria	23.317	177	607	83.434	3.013	27.208	46.111	11.233	17.589
Marche	42.509	2.695	1.117	206.012	3.358	41.315	83.750	19.676	28.397
Lazio	76.989	1.521	4.014	266.921	18.625	154.188	273.587	67.886	141.543
Abruzzo	39.943	1.739	1.610	110.115	3.584	49.765	63.318	16.439	21.894
Molise	21.250	186	388	18.757	867	14.749	13.385	3.528	4.207
Campania	158.872	1.723	4.772	275.091	12.930	178.497	211.812	52.642	102.165
Puglia	230.717	5.731	4.061	226.912	10.376	129.857	168.043	30.374	60.257
Basilicata	38.342	49	753	26.483	2.420	34.467	21.208	6.096	7.488
Calabria	96.076	1.003	1.508	52.314	5.888	89.269	81.345	18.919	37.689
Sicilia	220.352	10.479	4.319	151.111	13.049	169.665	207.761	36.729	79.132
Sardegna	54.812	2.887	6.016	69.512	6.780	70.375	81.869	28.235	31.374
ITALIA	1.589.267	40.703	55.128	5.503.058	177.762	1.864.941	3.107.773	807.563	1.196.216
NORD-CENTRO	728.903	16.906	31.701	4.572.763	121.868	1.128.297	2.259.032	614.601	852.010
MEZZOGIORNO	860.364	23.797	23.427	930.295	55.894	736.644	848.741	192.962	344.206

REGIONI	Intermediazione monetaria e finanziaria	Affari immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altro	P.A. e Difesa, Assicurazione sociale obbligatoria	Istruzione	Sanità e altri servizi sociali	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Servizi domestici presso famiglie e convivenze	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	Totale
Piemonte	52.406	107.391	105.001	96.242	77.748	58.857	15.150	107	1.809.272
Valle d'Aosta	958	2.820	6.768	3.175	2.176	2.808	324	5	51.320
Lombardia	139.461	284.964	160.239	199.522	173.765	136.364	32.949	663	3.866.354
Trentino-Alto Adige	10.195	17.958	32.101	27.128	20.958	13.746	3.408	20	384.901
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5.147</i>	<i>8.235</i>	<i>15.013</i>	<i>13.257</i>	<i>10.368</i>	<i>6.909</i>	<i>2.089</i>	<i>17</i>	<i>196.869</i>
<i>Trento</i>	<i>5.048</i>	<i>9.723</i>	<i>17.088</i>	<i>13.871</i>	<i>10.590</i>	<i>6.837</i>	<i>1.319</i>	<i>3</i>	<i>188.032</i>
Veneto	42.654	96.758	100.423	102.337	84.818	60.092	9.635	172	1.880.746
Friuli-Venezia Giulia	14.918	29.084	45.221	29.528	25.898	16.448	2.848	331	490.964
Liguria	20.449	42.948	61.254	38.315	35.115	26.491	5.480	125	622.104
Emilia-Romagna	49.367	99.948	94.817	94.633	83.983	75.530	10.631	51	1.756.008
Toscana	42.832	82.433	114.844	85.033	59.942	55.520	11.954	374	1.456.231
Umbria	6.924	14.319	27.282	23.643	13.474	11.221	3.072	23	312.647
Marche	13.034	25.982	42.233	37.489	24.158	19.688	3.311	13	594.737
Lazio	80.643	163.015	306.858	127.484	112.613	100.029	20.764	3.522	1.920.202
Abruzzo	8.686	20.109	44.728	32.943	21.460	15.059	1.628	9	453.029
Molise	1.693	4.206	13.816	8.716	5.101	2.485	449	2	113.785
Campania	29.333	69.985	203.331	143.889	75.249	44.340	10.672	1.051	1.576.354
Puglia	20.996	50.513	128.913	102.465	60.397	34.444	4.655	181	1.268.892
Basilicata	2.850	8.637	21.975	18.174	8.030	4.339	352	4	201.667
Calabria	8.999	18.224	79.543	63.797	29.835	15.365	3.209	17	603.000
Sicilia	29.256	52.307	192.800	128.069	65.473	39.034	12.645	247	1.412.428
Sardegna	10.417	23.865	66.348	48.371	24.784	14.669	7.690	114	548.118
ITALIA	586.071	1.215.466	1.848.495	1.410.953	1.004.977	746.529	160.826	7.031	21.322.759
NORD-CENTRO	473.841	967.620	1.097.041	864.529	714.648	576.794	119.526	5.406	15.145.486
MEZZOGIORNO	112.230	247.846	751.454	546.424	290.329	169.735	41.300	1.625	6.177.273

Fonte: R 26.1

Tavola 26.6 - Occupati per professione e sesso, al Censimento 1991

PROFESSIONI	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
Legislatori, dirigenti e imprenditori	437.738	83.859	521.597
Membri dei corpi legislativi, dirigenti della pubblica amministrazione e di organismi collettivi	62.679	15.200	77.879
Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	375.059	68.659	443.718
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	827.748	504.656	1.332.404
Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	45.721	14.251	59.972
Ingegneri ed architetti	88.554	11.677	100.231
Specialisti nelle scienze della vita	42.883	23.608	66.491
Specialisti della salute	141.738	43.129	184.867
Specialisti in scienze dell'uomo	326.407	123.884	450.291
Docenti ed assimilati	182.445	288.107	470.552
Professioni intermedie (tecnic)	1.703.984	1.387.128	3.091.112
In scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria e assimilate	542.043	72.222	614.265
Nelle scienze della vita	152.809	248.828	401.637
Professioni intermedie e di ufficio	892.032	633.188	1.525.220
Professioni intermedie e dei servizi personali	117.100	432.890	549.990
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	965.964	1.049.506	2.015.470
Impiegati di ufficio	812.668	936.100	1.748.768
Impiegati in contatto diretto con la clientela	153.296	113.406	266.702
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	1.741.846	1.511.481	3.253.327
Professioni commerciali	889.477	816.050	1.705.527
Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	354.596	298.851	653.447
Professioni nei servizi di istruzione	13.680	17.200	30.880
Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	21.117	41.069	62.186
Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	462.976	338.311	801.287
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	4.033.862	1.080.804	5.114.666
Artigiani ed operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1.113.070	52.791	1.165.861
Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	1.437.445	165.749	1.603.194
Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	196.068	75.206	271.274
Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	672.998	284.384	957.382
Artigiani ed operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	614.281	502.674	1.116.955
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura), operai di montaggio industriale	1.718.107	542.348	2.260.455
Conduttori di impianti industriali	261.109	53.767	314.876
Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie ed operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	454.285	312.131	766.416
Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nell'industria alimentare	34.758	13.996	48.754
Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	967.955	162.454	1.130.409
Personale non qualificato	1.123.985	718.142	1.842.127
Personale relativo all'amministrazione, gestione e magazzino	456.624	160.515	617.139
Personale relativo alle vendite ed ai servizi turistici	90.735	34.800	125.535
Personale addetto a servizi personali	94.133	144.547	238.680
Personale in altri servizi	132.007	188.032	320.039
Personale dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	141.328	170.581	311.909
Personale delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	209.158	19.667	228.825
Forze armate	243.765	46	243.811
TOTALE	12.796.999	6.877.970	19.674.969

Fonte: R 26.1

Tavola 26.7 - Popolazione residente attiva e non attiva per regione e sesso, al Censimento 1991

REGIONI	POPOLAZIONE ATTIVA					Popolazione non attiva	Totale
	IN CONDIZIONE PROFESSIONALE			In cerca di prima occupazione	Totale		
	Occupati	Disoccupati	Totale				
MASCHI E FEMMINE							
Piemonte	1.712.401	96.871	1.809.272	107.884	1.917.156	2.385.409	4.302.565
Valle d'Aosta	49.346	1.974	51.320	1.392	52.712	63.226	115.938
Lombardia	3.701.320	165.034	3.866.354	154.006	4.020.360	4.835.714	8.856.074
Trentino-Alto Adige	370.859	14.042	384.901	7.828	392.729	497.631	890.360
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>190.091</i>	<i>6.778</i>	<i>196.869</i>	<i>2.727</i>	<i>199.596</i>	<i>240.912</i>	<i>440.508</i>
<i>Trento</i>	<i>180.768</i>	<i>7.264</i>	<i>188.032</i>	<i>5.101</i>	<i>193.133</i>	<i>256.719</i>	<i>449.852</i>
Veneto	1.799.536	81.210	1.880.746	65.477	1.946.223	2.434.574	4.380.797
Friuli-Venezia Giulia	464.494	26.470	490.964	18.930	509.894	687.772	1.197.666
Liguria	581.908	40.196	622.104	51.211	673.315	1.002.967	1.676.282
Emilia-Romagna	1.680.950	75.058	1.756.008	58.762	1.814.770	2.094.742	3.909.512
Toscana	1.369.433	86.798	1.456.231	87.123	1.543.354	1.986.592	3.529.946
Umbria	295.676	16.971	312.647	23.765	336.412	475.419	811.831
Marche	562.534	32.203	594.737	31.435	626.172	803.033	1.429.205
Lazio	1.742.959	177.243	1.920.202	248.526	2.168.728	2.971.643	5.140.371
Abruzzo	421.724	31.305	453.029	49.400	502.429	746.625	1.249.054
Molise	105.184	8.601	113.785	18.605	132.390	198.510	330.900
Campania	1.354.699	221.655	1.576.354	621.515	2.197.869	3.432.411	5.630.280
Puglia	1.112.155	156.737	1.268.892	293.576	1.562.468	2.469.417	4.031.885
Basilicata	176.724	24.943	201.667	43.955	245.622	364.906	610.528
Calabria	511.160	91.840	603.000	197.200	800.200	1.270.003	2.070.203
Sicilia	1.181.830	230.598	1.412.428	416.631	1.829.059	3.137.327	4.966.386
Sardegna	480.077	68.041	548.118	115.471	663.589	984.659	1.648.248
ITALIA	19.674.969	1.647.790	21.322.759	2.612.692	23.935.451	32.842.580	56.778.031
NORD-CENTRO	14.331.416	814.070	15.145.486	856.339	16.001.825	20.238.722	36.240.547
MEZZOGIORNO	5.343.553	833.720	6.177.273	1.756.353	7.933.626	12.603.858	20.537.484
MASCHI							
Piemonte	1.072.332	48.228	1.120.560	44.297	1.164.857	919.009	2.083.866
Valle d'Aosta	30.314	961	31.275	589	31.864	25.490	57.354
Lombardia	2.326.024	87.977	2.414.001	68.960	2.482.961	1.797.096	4.280.057
Trentino-Alto Adige	238.950	7.114	246.064	3.427	249.491	185.270	434.761
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>121.771</i>	<i>3.608</i>	<i>125.379</i>	<i>1.324</i>	<i>126.703</i>	<i>89.434</i>	<i>216.137</i>
<i>Trento</i>	<i>117.179</i>	<i>3.506</i>	<i>120.685</i>	<i>2.103</i>	<i>122.788</i>	<i>95.836</i>	<i>218.624</i>
Veneto	1.157.095	42.592	1.199.687	29.942	1.229.629	896.576	2.126.205
Friuli-Venezia Giulia	294.863	13.243	308.106	7.618	315.724	255.741	571.465
Liguria	373.522	21.992	395.514	23.789	419.303	373.951	793.254
Emilia-Romagna	1.015.114	34.679	1.049.793	25.066	1.074.859	815.333	1.890.192
Toscana	867.257	40.582	907.839	35.914	943.753	758.045	1.701.798
Umbria	189.748	8.016	197.764	9.948	207.712	186.480	394.192
Marche	350.044	15.943	365.987	13.647	379.634	316.015	695.649
Lazio	1.146.992	106.762	1.253.754	119.694	1.373.448	1.114.978	2.488.426
Abruzzo	278.091	18.016	296.107	22.301	318.408	290.268	608.676
Molise	69.093	5.678	74.771	8.469	83.240	78.345	161.585
Campania	958.204	152.667	1.110.871	356.613	1.467.484	1.281.469	2.748.953
Puglia	770.894	102.074	872.968	159.361	1.032.329	934.648	1.966.977
Basilicata	121.714	15.058	136.772	19.164	155.936	145.635	301.571
Calabria	342.378	61.780	404.158	107.469	511.627	508.317	1.019.944
Sicilia	858.263	166.719	1.024.982	221.740	1.246.722	1.172.079	2.418.801
Sardegna	336.107	45.675	381.782	55.722	437.504	376.733	814.237
ITALIA	12.796.999	995.756	13.792.755	1.333.730	15.126.485	12.431.478	27.557.963
NORD-CENTRO	9.062.255	428.089	9.490.344	382.891	9.873.235	7.643.984	17.517.219
MEZZOGIORNO	3.734.744	567.667	4.302.411	950.839	5.253.250	4.787.494	10.040.744
FEMMINE							
Piemonte	640.069	48.643	688.712	63.587	752.299	1.466.400	2.218.699
Valle d'Aosta	19.032	1.013	20.045	803	20.848	37.736	58.584
Lombardia	1.375.296	77.057	1.452.353	85.046	1.537.399	3.038.618	4.576.017
Trentino-Alto Adige	131.909	6.928	138.837	4.401	143.238	312.361	455.599
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>68.320</i>	<i>3.170</i>	<i>71.490</i>	<i>1.403</i>	<i>72.893</i>	<i>151.478</i>	<i>224.371</i>
<i>Trento</i>	<i>63.589</i>	<i>3.758</i>	<i>67.347</i>	<i>2.998</i>	<i>70.345</i>	<i>160.883</i>	<i>231.228</i>
Veneto	642.441	38.618	681.059	35.535	716.594	1.537.998	2.254.592
Friuli-Venezia Giulia	169.631	13.227	182.858	11.312	194.170	432.031	626.201
Liguria	208.386	18.204	226.590	27.422	254.012	629.016	883.028
Emilia-Romagna	665.836	40.379	706.215	33.696	739.911	1.279.409	2.019.320
Toscana	502.176	46.216	548.392	51.209	599.601	1.228.547	1.828.148
Umbria	105.928	8.955	114.883	13.817	128.700	288.939	417.639
Marche	212.490	16.260	228.750	17.788	246.538	487.018	733.556
Lazio	595.967	70.481	666.448	128.832	795.280	1.856.665	2.651.945
Abruzzo	143.633	13.289	156.922	27.099	184.021	456.357	640.378
Molise	36.091	2.923	39.014	10.136	49.150	120.165	169.315
Campania	396.495	68.988	465.483	264.902	730.385	2.150.942	2.881.327
Puglia	341.261	54.663	395.924	134.215	530.139	1.534.769	2.064.908
Basilicata	55.010	9.885	64.895	24.791	89.686	219.271	308.957
Calabria	168.782	30.060	198.842	89.731	288.573	761.686	1.050.259
Sicilia	323.567	63.879	387.446	194.891	582.337	1.965.248	2.547.585
Sardegna	143.970	22.366	166.336	59.749	226.085	607.926	834.011
ITALIA	6.877.970	652.034	7.530.004	1.278.962	8.808.966	20.411.102	29.220.068
NORD-CENTRO	5.269.161	385.981	5.655.142	473.448	6.128.590	12.594.738	18.723.328
MEZZOGIORNO	1.608.809	266.053	1.874.862	805.514	2.680.376	7.816.364	10.496.740

Fonte: R 26.1

Tavola 26.8 - Numero delle famiglie e delle convivenze e relativa popolazione residente, per regione al Censimento 1991

REGIONI	FAMIGLIE			CONVIVENZE		Totale popolazione residente
	Numero	Componenti	Numero medio di componenti per famiglia	Numero	Componenti	
Piemonte	1.713.094	4.251.208	2,5	4.087	51.357	4.302.565
Valle d'Aosta	48.092	114.508	2,4	250	1.430	115.938
Lombardia	3.290.060	8.777.987	2,7	6.895	78.087	8.856.074
Trentino-Alto Adige	315.816	877.670	2,8	3.961	12.690	890.360
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>146.928</i>	<i>433.986</i>	<i>2,9</i>	<i>3.243</i>	<i>6.522</i>	<i>440.508</i>
<i>Trento</i>	<i>168.888</i>	<i>443.684</i>	<i>2,6</i>	<i>718</i>	<i>6.168</i>	<i>449.852</i>
Veneto	1.500.572	4.331.151	2,9	4.996	49.646	4.380.797
Friuli-Venezia Giulia	468.118	1.184.197	2,5	1.757	13.469	1.197.666
Liguria	694.454	1.659.994	2,4	2.247	16.288	1.676.282
Emilia-Romagna	1.482.065	3.875.369	2,6	3.954	34.143	3.909.512
Toscana	1.265.971	3.496.784	2,8	4.781	33.162	3.529.946
Umbria	279.246	805.061	2,9	1.099	6.770	811.831
Marche	486.688	1.418.718	2,9	1.524	10.487	1.429.205
Lazio	1.832.277	5.089.845	2,8	5.896	50.526	5.140.371
Abruzzo	422.660	1.241.959	2,9	1.044	7.095	1.249.054
Molise	116.431	329.150	2,8	315	1.750	330.900
Campania	1.676.155	5.606.816	3,3	3.340	23.464	5.630.280
Puglia	1.269.117	4.014.383	3,2	2.427	17.502	4.031.885
Basilicata	203.043	607.717	3,0	413	2.811	610.528
Calabria	671.169	2.061.152	3,1	1.385	9.051	2.070.203
Sicilia	1.652.796	4.941.965	3,0	3.476	24.421	4.966.386
Sardegna	521.179	1.636.551	3,1	1.632	11.697	1.648.248
ITALIA	19.909.003	56.322.185	2,8	55.479	455.846	56.778.031
NORD-CENTRO	13.376.453	35.882.492	2,7	41.447	358.055	36.240.547
MEZZOGIORNO	6.532.550	20.439.693	3,1	14.032	97.791	20.537.484

Fonte: R 26.1

Tavola 26.9 - Famiglie residenti e componenti per ampiezza e tipologia della famiglia, al Censimento 1991

TIPO DELLA FAMIGLIA	FAMIGLIE CON COMPONENTI									
	1	2	3	4	5	6	7 E PIU'		TOTALE	
							Famiglie	Componenti	Famiglie	Componenti
Famiglie senza nuclei	4.099.970	491.494	81.355	27.730	10.590	3.627	1.859	14.450	4.716.625	5.527.105
FAMIGLIE UNIPERSONALI	4.099.970	-	-	-	-	-	-	-	4.099.970	4.099.970
Non in coabitazione	3.947.156	-	-	-	-	-	-	-	3.947.156	3.947.156
In coabitazione	152.814	-	-	-	-	-	-	-	152.814	152.814
ALTRE FAMIGLIE	-	491.494	81.355	27.730	10.590	3.627	1.859	14.450	616.655	1.427.135
Famiglie con un solo nucleo	-	4.428.556	4.329.606	4.139.005	1.458.307	365.556	130.043	976.007	14.851.073	48.862.828
CON MEMBRI ISOLATI	-	-	422.070	443.771	354.602	118.832	47.616	358.706	1.386.891	5.886.002
Coppia con figli	-	-	-	304.168	301.728	101.035	38.362	287.623	745.293	3.619.145
Coppia senza figli	-	-	266.657	29.246	6.634	2.402	811	6.065	305.750	970.602
Padre con figli	-	-	64.123	64.855	30.647	10.431	5.948	45.924	176.004	713.534
Madre con figli	-	-	91.290	45.502	15.593	4.964	2.495	19.094	159.844	582.721
SENZA MEMBRI ISOLATI	-	4.428.556	3.907.536	3.695.234	1.103.705	246.724	82.427	617.301	13.464.182	42.976.826
Coppia con figli	-	-	3.552.102	3.601.675	1.080.333	240.133	79.276	593.505	8.553.519	32.498.974
Coppia senza figli	-	3.546.941	-	-	-	-	-	-	3.546.941	7.093.882
Padre con figli	-	145.666	62.324	16.104	3.915	1.097	531	4.016	229.637	572.893
Madre con figli	-	735.949	293.110	77.455	19.457	5.494	2.620	19.780	1.134.085	2.811.077
Famiglie con due o più nuclei	-	-	-	61.987	107.512	105.160	66.646	515.784	341.305	1.932.252
TOTALE	4.099.970	4.920.050	4.410.961	4.228.722	1.576.409	474.343	198.548	1.506.241	19.909.003	56.322.185

Fonte: R 26.1

Tavola 26.10 - Abitazioni ed altri tipi di alloggio, per regione, al Censimento 1991

REGIONI	ABITAZIONI OCCUPATE		ABITAZIONI NON OCCUPATE		TOTALE ABITAZIONI		Altri tipi di alloggio
	Numero	Stanze	Numero	Stanze (a)	Numero	Stanze (a)	
Piemonte	1.696.506	6.766.184	422.738	1.486.095	2.119.244	8.252.279	678
Valle d'Aosta	47.914	185.381	42.942	131.997	90.856	317.378	43
Lombardia	3.265.682	13.414.852	499.772	1.780.894	3.765.454	15.195.746	2.308
Trentino-Alto Adige	311.892	1.365.557	112.306	394.739	424.198	1.760.296	841
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>144.661</i>	<i>641.318</i>	<i>22.012</i>	<i>79.907</i>	<i>166.673</i>	<i>721.225</i>	<i>298</i>
<i>Trento</i>	<i>167.231</i>	<i>724.239</i>	<i>90.294</i>	<i>314.832</i>	<i>257.525</i>	<i>1.039.071</i>	<i>543</i>
Veneto	1.487.090	7.316.039	291.725	1.129.106	1.778.815	8.445.145	853
Friuli-Venezia Giulia	462.752	2.139.003	98.572	366.287	561.324	2.505.290	853
Liguria	687.407	2.861.455	270.403	944.979	957.810	3.806.434	497
Emilia-Romagna	1.466.580	6.630.713	316.027	1.231.624	1.782.607	7.862.337	1.483
Toscana	1.254.029	5.864.953	292.647	1.218.082	1.546.676	7.083.035	1.265
Umbria	277.228	1.309.543	62.312	260.370	339.540	1.569.913	305
Marche	483.526	2.327.740	133.089	556.495	616.615	2.884.235	124
Lazio	1.815.733	7.496.663	456.664	1.532.156	2.272.397	9.028.819	320
Abruzzo	420.363	1.940.423	182.377	670.622	602.740	2.611.045	97
Molise	114.105	502.885	43.827	158.456	157.932	661.341	130
Campania	1.658.907	6.912.618	320.202	1.149.587	1.979.109	8.062.205	7.695
Puglia	1.263.771	5.182.771	441.449	1.455.115	1.705.220	6.637.886	216
Basilicata	201.492	797.389	65.849	207.743	267.341	1.005.132	893
Calabria	665.539	2.800.323	351.615	1.191.392	1.017.154	3.991.715	349
Sicilia	1.639.258	6.949.650	719.371	2.463.891	2.358.629	9.413.541	1.596
Sardegna	516.139	2.444.566	168.722	614.129	684.861	3.058.695	219
ITALIA	19.735.913	85.208.708	5.292.609	18.943.759	25.028.522	104.152.467	20.765
NORD-CENTRO	13.256.339	57.678.083	2.999.197	11.032.824	16.255.536	68.710.907	9.570
MEZZOGIORNO	6.479.574	27.530.625	2.293.412	7.910.935	8.772.986	35.441.560	11.195

Fonte: R 26.1

a) Il numero di stanze per le abitazioni non occupate si riferisce alle sole abitazioni per le quali esiste tale informazione.

Tavola 26.11 - Abitazioni occupate per titolo di godimento e regione, al Censimento 1991

REGIONI	PROPRIETA'			AFFITTO			ALTRO TITOLO		
	Numero	Stanze	Numero medio stanze per abitazione	Numero	Stanze	Numero medio stanze per abitazione	Numero	Stanze	Numero medio stanze per abitazione
Piemonte	1.067.851	4.561.319	4,3	525.673	1.808.831	3,4	102.982	396.034	3,8
Valle d'Aosta	30.782	125.347	4,1	13.088	45.431	3,5	4.044	14.603	3,6
Lombardia	2.122.620	9.308.129	4,4	943.465	3.330.091	3,5	199.597	776.632	3,9
Trentino-Alto Adige	221.256	1.021.390	4,6	72.492	271.237	3,7	18.144	72.930	4,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>97.139</i>	<i>465.839</i>	<i>4,8</i>	<i>39.118</i>	<i>142.343</i>	<i>3,6</i>	<i>8.404</i>	<i>33.136</i>	<i>3,9</i>
<i>Trento</i>	<i>124.117</i>	<i>555.551</i>	<i>4,5</i>	<i>33.374</i>	<i>128.894</i>	<i>3,9</i>	<i>9.740</i>	<i>39.794</i>	<i>4,1</i>
Veneto	1.072.198	5.536.944	5,2	321.232	1.351.859	4,2	93.660	427.236	4,6
Friuli-Venezia Giulia	333.341	1.627.433	4,9	104.992	405.126	3,9	24.419	106.444	4,4
Liguria	438.526	1.901.916	4,3	211.391	807.935	3,8	37.490	151.604	4,0
Emilia-Romagna	992.150	4.737.462	4,8	363.529	1.411.556	3,9	110.901	481.695	4,3
Toscana	884.786	4.328.444	4,9	280.932	1.139.498	4,1	88.311	397.011	4,5
Umbria	212.288	1.039.437	4,9	44.031	179.901	4,1	20.909	90.205	4,3
Marche	365.181	1.814.620	5,0	79.580	337.071	4,2	38.765	176.049	4,5
Lazio	1.201.266	5.193.353	4,3	498.109	1.855.113	3,7	116.358	448.197	3,9
Abruzzo	316.877	1.515.513	4,8	69.957	284.429	4,1	33.529	140.481	4,2
Molise	90.392	407.571	4,5	15.587	62.767	4,0	8.126	32.547	4,0
Campania	995.857	4.427.430	4,4	541.781	2.025.130	3,7	121.269	460.058	3,8
Puglia	896.103	3.821.640	4,3	294.621	1.083.615	3,7	73.047	277.516	3,8
Basilicata	148.554	604.563	4,1	36.502	135.645	3,7	16.436	57.181	3,5
Calabria	492.494	2.133.763	4,3	122.207	474.939	3,9	50.838	191.621	3,8
Sicilia	1.142.977	4.997.246	4,4	366.150	1.447.715	4,0	130.131	504.689	3,9
Sardegna	393.622	1.955.978	5,0	94.510	375.481	4,0	28.007	113.107	4,0
ITALIA	13.419.121	61.059.498	4,6	4.999.829	18.833.370	3,8	1.316.963	5.315.840	4,0
NORD-CENTRO	8.942.245	41.195.794	4,6	3.458.514	12.943.649	3,7	855.580	3.538.640	4,1
MEZZOGIORNO	4.476.876	19.863.704	4,4	1.541.315	5.889.721	3,8	461.383	1.777.200	3,9

Fonte: R 26.1

Tavola 26.12 - Abitazioni occupate per servizio installato e regione, al Censimento 1991

REGIONI	ACQUA POTABILE			GABINETTO			Bagno	Riscaldamento	Telefono
	Nell'abitazione	Fuori l'abitazione (a)	Totale	Nell'abitazione	Fuori l'abitazione (a)	Totale			
Piemonte	1.636.585	55.133	1.691.718	1.625.591	54.581	1.680.172	1.612.245	1.669.838	1.515.053
Valle d'Aosta	46.772	932	47.704	45.251	2.077	47.328	44.971	47.239	39.078
Lombardia	3.140.995	119.419	3.260.414	3.184.492	60.080	3.244.572	3.185.115	3.219.539	3.013.108
Trentino-Alto Adige	307.065	4.630	311.695	304.454	5.470	309.924	300.363	304.616	271.231
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>141.437</i>	<i>3.075</i>	<i>144.512</i>	<i>139.765</i>	<i>3.392</i>	<i>143.157</i>	<i>137.921</i>	<i>140.567</i>	<i>125.055</i>
<i>Trento</i>	<i>165.628</i>	<i>1.555</i>	<i>167.183</i>	<i>164.689</i>	<i>2.078</i>	<i>166.767</i>	<i>162.442</i>	<i>164.049</i>	<i>146.176</i>
Veneto	1.367.526	115.310	1.482.836	1.461.410	14.473	1.475.883	1.448.962	1.467.019	1.365.006
Friuli-Venezia Giulia	415.583	46.462	462.045	451.129	8.757	459.886	448.151	452.309	413.062
Liguria	670.278	15.561	685.839	674.701	8.857	683.558	657.462	663.310	624.552
Emilia-Romagna	1.386.722	68.722	1.455.444	1.447.599	12.146	1.459.745	1.446.994	1.455.175	1.350.990
Toscana	1.143.331	96.224	1.239.555	1.235.265	11.380	1.246.645	1.223.324	1.205.911	1.163.983
Umbria	250.665	23.223	273.888	273.787	1.270	275.057	272.865	270.657	250.598
Marche	453.675	23.948	477.623	478.204	2.503	480.707	475.388	473.143	434.443
Lazio	1.680.029	110.430	1.790.459	1.728.766	9.633	1.738.399	1.781.182	1.629.984	1.685.620
Abruzzo	405.813	12.809	418.622	411.905	3.748	415.653	402.062	407.433	359.987
Molise	110.566	3.007	113.573	110.975	865	111.840	102.768	109.669	109.187
Campania	1.556.521	81.277	1.637.798	1.605.471	30.050	1.635.521	1.562.243	1.229.268	1.381.961
Puglia	1.143.318	104.808	1.248.126	1.242.946	10.852	1.253.798	1.152.420	1.076.616	1.028.196
Basilicata	191.159	7.110	198.269	196.735	1.995	198.730	178.414	193.350	151.877
Calabria	629.191	22.687	651.878	642.214	7.884	650.098	599.262	487.836	491.472
Sicilia	1.468.659	131.460	1.600.119	1.615.389	5.350	1.620.739	1.527.262	795.054	1.312.301
Sardegna	462.586	45.228	507.814	491.019	19.734	510.753	496.350	427.445	430.843
ITALIA	18.467.039	1.088.380	19.555.419	19.227.303	271.705	19.499.008	18.917.803	17.585.411	17.372.548
NORD-CENTRO	12.499.226	679.994	13.179.220	12.910.649	191.227	13.101.876	12.897.022	12.858.740	12.126.724
MEZZOGIORNO	5.967.813	408.386	6.376.199	6.316.654	80.478	6.397.132	6.020.781	4.726.671	5.245.824

Fonte: R 26.1
(a) Compreso il pozzo

Tavola 26.13 - Abitazioni occupate per figura giuridica del proprietario e regione, al Censimento 1991

REGIONI	FIGURA GIURIDICA DEL PROPRIETARIO							Totale
	Persona fisica	Impresa	Cooperativa edilizia	Stato, Regione, Provincia, Comune, IACP	Ente previdenziale	Altro proprietario		
Piemonte	1.561.906	38.770	7.952	65.394	2.434	20.050	1.696.506	
Valle d'Aosta	44.167	684	91	2.333	32	607	47.914	
Lombardia	2.849.383	122.751	39.014	197.539	13.724	43.271	3.265.682	
Trentino-Alto Adige	277.420	4.953	1.993	21.951	470	5.105	311.892	
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>124.801</i>	<i>2.851</i>	<i>845</i>	<i>13.825</i>	<i>237</i>	<i>2.102</i>	<i>144.661</i>	
<i>Trento</i>	<i>152.619</i>	<i>2.102</i>	<i>1.148</i>	<i>8.126</i>	<i>233</i>	<i>3.003</i>	<i>167.231</i>	
Veneto	1.374.976	21.716	3.741	68.616	2.726	15.315	1.487.090	
Friuli-Venezia Giulia	407.139	7.742	2.065	39.529	1.509	4.768	462.752	
Liguria	633.918	9.142	3.177	30.712	1.691	8.767	687.407	
Emilia-Romagna	1.340.987	23.261	9.308	72.561	2.568	17.895	1.466.580	
Toscana	1.143.182	19.289	9.911	61.994	3.111	16.542	1.254.029	
Umbria	259.569	2.305	1.772	9.832	473	3.277	277.228	
Marche	451.241	3.829	2.074	20.883	744	4.755	483.526	
Lazio	1.516.484	49.612	16.069	140.956	60.250	32.362	1.815.733	
Abruzzo	386.756	3.275	3.337	23.586	512	2.897	420.363	
Molise	106.385	650	958	5.349	82	681	114.105	
Campania	1.486.749	14.675	13.041	120.083	3.092	21.267	1.658.907	
Puglia	1.155.169	8.581	19.950	69.693	1.381	8.997	1.263.771	
Basilicata	181.131	1.010	2.205	15.557	195	1.394	201.492	
Calabria	610.779	2.721	4.958	41.464	523	5.094	665.539	
Sicilia	1.501.640	10.180	16.945	96.770	1.571	12.152	1.639.258	
Sardegna	468.138	3.563	5.738	35.025	592	3.083	516.139	
ITALIA	17.757.119	348.709	164.299	1.139.827	97.680	228.279	19.735.913	
NORD-CENTRO	11.860.372	304.054	97.167	732.300	89.732	172.714	13.256.339	
MEZZOGIORNO	5.896.747	44.655	67.132	407.527	7.948	55.565	6.479.574	

Fonte: R 26.1

Tavola 26.14 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per sezione e sottosezione di attività economica e classe di addetti al Censimento 1991

ATTIVITA' ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	IMPRESE		Istituzioni	UNITA' LOCALI DELLE IMPRESE	
	Totale	Di cui artigiane		Numero	Addetti
	Agricoltura, caccia e silvicoltura	23.320	4.394	290	24.733
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	8.088	-	-	8.515	25.281
Estrazione di minerali	3.617	1.385	-	5.733	48.561
Estrazione di minerali energetici	35	3	-	148	10.748
Estrazione di minerali non energetici	3.582	1.382	-	5.585	37.813
Attività manifatturiere	552.334	379.579	4	592.056	5.212.273
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	62.009	39.264	4	67.898	474.825
Industrie tessili e dell'abbigliamento	101.003	74.080	-	105.421	822.791
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	26.638	19.223	-	27.571	243.543
Industria del legno e dei prodotti in legno	55.703	45.975	-	57.619	186.190
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	29.288	15.683	-	31.788	284.005
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	488	64	-	1.006	29.057
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	5.455	1.621	-	7.170	237.409
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	12.167	6.317	-	13.247	179.439
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	25.359	16.190	-	29.458	276.359
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	91.417	66.712	-	96.200	784.971
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	33.685	19.247	-	36.865	538.947
Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche	49.242	31.543	-	53.639	489.962
Fabbricazione di mezzi di trasporto	5.414	2.487	-	6.455	350.165
Altre industrie manifatturiere	54.466	41.173	-	57.719	314.610
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua costruzioni	1.273	-	247	5.954	170.206
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	332.995	245.433	2	388.018	1.332.233
Alberghi e ristoranti	217.628	23.659	31	234.327	727.992
Trasporti, magazzino e comunicazioni	124.768	77.252	30	158.733	1.116.729
Intermediazione monetaria e finanziaria	49.897	-	10	78.544	568.939
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	375.729	22.110	395	399.898	1.174.468
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	9.476	-	-
Istruzione	12.091	-	5.192	14.938	63.908
Sanità e altri servizi sociali	120.204	-	6.813	136.407	307.438
Altri servizi pubblici, sociali e personali	199.563	126.435	50.602	209.898	479.606
TOTALE	3.301.551	1.084.235	73.095	3.636.086	14.601.812
CLASSE DI ADDETTI					
0 - 1	1.585.771	532.745	46.255	1.755.517	1.741.686
2	718.598	219.544	4.297	790.263	1.580.526
3 - 5	616.369	208.888	6.769	667.795	2.446.422
6 - 9	186.601	74.372	3.904	204.436	1.466.051
10 - 19	122.018	42.618	4.270	133.351	1.769.112
20 - 49	51.386	6.062	3.790	59.329	1.731.871
50 - 99	11.810	5	1.558	14.872	1.018.797
100 - 199	5.168	1	842	6.425	874.498
200 - 499	2.646	-	660	3.122	929.258
500 - 999	729	-	353	693	470.874
1000 e più	455	-	397	283	572.717
TOTALE	3.301.551	1.084.235	73.095	3.636.086	14.601.812

«Per saperne di più»

ISTAT, *7. Censimento generale dell'industria e dei servizi: Fascicolo nazionale Italia. 21 ottobre 1991. Roma, 1995.*
Fascicoli regionali. Roma, 1995.
Fascicoli provinciali. Roma, 1994.
 ISTAT, *Caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione. Dati provvisori. Roma, 1993.*
 ISTAT, *Imprese e unità locali. Fascicolo 1. Industria; Fascicolo 2. Commercio, alberghi e pubblici esercizi; Fascicolo 3. Trasporti, credito, assicurazione e altri servizi. ISTAT, Istituzioni. Roma, 1995.*

Tavola 26.14 segue - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per sezione e sottosezione di attività economica e classe di addetti al Censimento 1991

ATTIVITA' ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	UNITA' LOCALI DELLE ISTITUZIONI		TOTALE UNITA' LOCALI	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Agricoltura, caccia e silvicoltura	681	6.350	25.414	75.690
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-	-	8.515	25.281
Estrazione di minerali	-	-	5.733	48.561
Estrazione di minerali energetici	-	-	148	10.748
Estrazione di minerali non energetici	-	-	5.585	37.813
Attività manifatturiere	697	15.276	592.753	5.227.549
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	669	1.595	68.567	476.420
Industrie tessili e dell'abbigliamento	1	185	105.422	822.976
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	-	-	27.571	243.543
Industria del legno e dei prodotti in legno	1	2	57.620	186.192
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	6	335	31.794	284.340
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	-	-	1.006	29.057
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	5	1.759	7.175	239.168
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-	-	13.247	179.439
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-	-	29.458	276.359
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	-	-	96.200	784.971
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	6	1.995	36.871	540.942
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	3	1.087	53.642	491.049
Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche	6	8.318	6.461	358.483
Fabbricazione di mezzi di trasporto	-	-	57.719	314.610
Altre industrie manifatturiere	928	6.610	6.882	176.816
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua costruzioni	60	863	388.078	1.333.096
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	713	2.424	1.379.045	3.307.262
Alberghi e ristoranti	1.855	6.380	236.182	734.372
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	406	4.162	159.139	1.120.891
Intermediazione monetaria e finanziaria	12	596	78.556	569.535
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	1.709	31.402	401.607	1.205.870
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	33.091	912.846	33.091	912.846
Istruzione	63.310	1.334.161	78.248	1.398.069
Sanità e altri servizi sociali	28.624	853.277	165.031	1.160.715
Altri servizi pubblici, sociali e personali	104.269	200.262	314.167	679.868
TOTALE	236.355	3.374.609	3.872.441	17.976.421
TOTALE	102.461	30.843	1.857.978	1.772.529
CLASSE DI ADDETTI	102.461	30.843	1.857.978	1.772.529
0 - 1	16.935	33.870	807.198	1.614.396
2	28.575	111.082	696.370	2.557.504
3 - 5	24.414	180.191	228.850	1.646.242
6 - 9	26.894	367.055	160.245	2.136.167
10 - 19	23.129	716.054	82.458	2.447.925
20 - 49	9.108	614.955	23.980	1.633.752
50 - 99	3.035	409.855	9.460	1.284.353
100 - 199	1.325	394.361	4.447	1.323.619
200 - 499	323	227.326	1.016	698.200
500 - 999	156	289.017	439	861.734
1000 e più	236.355	3.374.609	3.872.441	17.976.421
TOTALE				

Fonte: R 26.3

Tavola 26.15 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per regione al Censimento 1991

REGIONI	IMPRESE		Istituzioni	UNITA' LOCALI DELLE IMPRESE	
	Totale	Di cui artigiane		Numero	Addetti
Piemonte	269.703	97.292	7.149	295.303	1.364.852
Valle d'Aosta	8.989	2.606	391	10.257	37.934
Lombardia	573.973	206.919	11.058	634.030	3.144.408
Trentino-Alto Adige	64.214	19.827	3.790	73.605	282.407
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>33.617</i>	<i>9.144</i>	<i>1.727</i>	<i>38.138</i>	<i>146.400</i>
<i>Trento</i>	<i>30.597</i>	<i>10.683</i>	<i>2.063</i>	<i>35.467</i>	<i>136.007</i>
Veneto	301.668	116.694	6.701	333.833	1.454.602
Friuli-Venezia Giulia	78.463	26.523	2.731	88.428	361.544
Liguria	105.944	30.656	2.514	117.340	429.183
Emilia-Romagna	306.460	114.797	5.627	336.332	1.360.757
Toscana	266.131	94.129	5.073	292.672	1.088.936
Umbria	51.037	19.603	1.195	56.718	212.167
Marche	105.967	41.885	2.216	117.666	433.277
Lazio	238.052	57.049	4.787	261.427	1.175.441
Abruzzo	75.166	24.461	1.520	83.439	305.047
Molise	17.882	5.843	508	19.853	60.196
Campania	237.048	55.396	4.277	255.814	863.784
Puglia	186.652	55.796	4.358	202.787	664.584
Basilicata	30.510	9.930	737	33.967	101.151
Calabria	88.282	22.082	1.650	96.844	246.852
Sicilia	210.665	56.350	4.627	229.862	710.418
Sardegna	84.745	26.397	2.186	95.909	304.272
ITALIA	3.301.551	1.084.235	73.095	3.636.086	14.601.812
NORD	1.709.414	615.314	39.961	1.889.128	8.435.687
CENTRO	661.187	212.666	13.271	728.483	2.909.821
MEZZOGIORNO	930.950	256.255	19.863	1.018.475	3.256.304

REGIONI	UNITA' LOCALI DELLE ISTITUZIONI		TOTALE UNITA' LOCALI	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Piemonte	19.585	223.455	314.888	1.588.307
Valle d'Aosta	1.224	10.123	11.481	48.057
Lombardia	32.552	448.815	666.582	3.593.223
Trentino-Alto Adige	8.771	70.167	82.376	352.574
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>4.021</i>	<i>33.629</i>	<i>42.159</i>	<i>180.029</i>
<i>Trento</i>	<i>4.750</i>	<i>36.538</i>	<i>40.217</i>	<i>172.545</i>
Veneto	18.843	235.809	352.676	1.690.411
Friuli-Venezia Giulia	7.119	80.263	95.547	441.807
Liguria	7.700	107.701	125.040	536.884
Emilia-Romagna	20.808	234.854	357.140	1.595.611
Toscana	18.492	216.955	311.164	1.305.891
Umbria	4.367	55.160	61.085	267.327
Marche	8.816	88.988	126.482	522.265
Lazio	14.922	378.385	276.349	1.553.826
Abruzzo	5.620	78.869	89.059	383.916
Molise	1.787	22.441	21.640	82.637
Campania	14.634	318.980	270.448	1.182.764
Puglia	14.256	221.454	217.043	886.038
Basilicata	3.586	43.092	37.553	144.243
Calabria	8.384	134.314	105.228	381.166
Sicilia	17.245	299.547	247.107	1.009.965
Sardegna	7.644	105.237	103.553	409.509
ITALIA	236.355	3.374.609	3.872.441	17.976.421
NORD	116.602	1.411.187	2.005.730	9.846.874
CENTRO	46.597	739.488	775.080	3.649.309
MEZZOGIORNO	73.156	1.223.934	1.091.631	4.480.238

Fonte: R 26.3

Tavola 26.16 - Imprese e istituzioni per settore di attività economica e regione al Censimento 1991

REGIONI	SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA				
	Agricoltura e pesca (a)	Industria estrattiva	Industria Manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni
Piemonte	2.756	329	45.729	204	32.082
Valle d'Aosta	93	19	865	16	1.431
Lombardia	3.392	536	119.146	343	66.167
Trentino-Alto Adige	593	194	8.135	120	7.603
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>97</i>	<i>37</i>	<i>3.843</i>	<i>82</i>	<i>3.278</i>
<i>Trento</i>	<i>496</i>	<i>157</i>	<i>4.292</i>	<i>38</i>	<i>4.325</i>
Veneto	5.053	274	63.712	139	37.451
Friuli-Venezia Giulia	1.727	89	11.658	50	9.625
Liguria	525	89	11.113	41	10.112
Emilia-Romagna	4.478	244	55.560	95	31.893
Toscana	2.913	340	56.067	64	27.504
Umbria	528	58	8.926	17	6.082
Marche	2.146	98	23.246	43	11.639
Lazio	1.191	250	27.962	50	17.360
Abruzzo	745	91	11.173	24	8.075
Molise	332	21	2.098	9	2.320
Campania	786	147	30.640	59	15.377
Puglia	968	269	27.645	37	14.823
Basilicata	218	52	3.556	8	4.224
Calabria	523	66	9.867	20	5.987
Sicilia	1.672	221	25.194	143	14.337
Sardegna	1.059	230	10.046	38	8.905
ITALIA	31.698	3.617	552.338	1.520	332.997
NORD	18.617	1.873	315.918	1.008	196.364
CENTRO	6.778	746	116.201	174	62.585
MEZZOGIORNO	6.303	1.097	120.219	338	74.048

REGIONI	SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
	Commercio e riparazioni	Alberghi e pubblici esercizi	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Servizi e Amministrazione pubblica	Totale
Piemonte	100.721	14.942	10.546	4.454	65.089	276.852
Valle d'Aosta	2.833	1.388	271	130	2.334	9.380
Lombardia	192.155	31.614	22.651	9.272	139.755	585.031
Trentino-Alto Adige	17.092	15.831	2.584	908	14.944	68.004
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>7.953</i>	<i>11.681</i>	<i>1.267</i>	<i>406</i>	<i>6.700</i>	<i>35.344</i>
<i>Trento</i>	<i>9.139</i>	<i>4.150</i>	<i>1.317</i>	<i>502</i>	<i>8.244</i>	<i>32.660</i>
Veneto	99.961	20.436	13.466	3.957	63.920	308.369
Friuli-Venezia Giulia	26.739	6.924	3.292	1.147	19.943	81.194
Liguria	42.806	9.652	4.896	1.702	27.522	108.458
Emilia-Romagna	104.019	20.020	18.883	4.658	72.237	312.087
Toscana	93.376	15.634	10.017	3.704	61.585	271.204
Umbria	18.824	3.007	2.247	790	11.753	52.232
Marche	37.308	6.007	4.810	1.384	21.502	108.183
Lazio	106.467	17.387	6.312	4.401	61.459	242.839
Abruzzo	29.955	5.413	1.806	1.064	18.340	76.686
Molise	7.261	1.198	642	242	4.267	18.390
Campania	116.031	13.858	5.268	3.363	55.796	241.325
Puglia	86.772	8.923	4.852	2.780	43.941	191.010
Basilicata	12.806	1.861	1.107	413	7.002	31.247
Calabria	44.678	6.603	1.927	1.141	19.120	89.932
Sicilia	103.736	10.587	5.692	3.116	50.594	215.292
Sardegna	36.507	6.374	3.529	1.281	18.962	86.931
ITALIA	1.280.047	217.659	124.798	49.907	780.065	3.374.646
NORD	586.326	120.807	76.589	26.228	405.744	1.749.375
CENTRO	255.975	42.035	23.386	10.279	156.299	674.458
MEZZOGIORNO	437.746	54.817	24.823	13.400	218.022	950.813

Fonte: R 26.3

(a) Comprende: attività dei servizi connesse all'agricoltura e zootecnia non rientranti nel campo di osservazione del censimento dell'agricoltura; caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina e servizi connessi; aziende di utilizzazione di foreste e di boschi, consorzi di forestazione e rimboschimento e servizi connessi; pesca, piscicoltura e servizi connessi.

Tavola 26.17 - Unità locali per settore di attività economica e regione al Censimento 1991

REGIONI	SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA				
	Agricoltura e pesca (a)	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni
Piemonte	2.859	500	49.063	699	36.109
Valle d'Aosta	98	31	924	65	1.840
Lombardia	3.580	837	128.134	1.029	77.339
Trentino-Alto Adige	652	349	8.833	265	9.541
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>108</i>	<i>63</i>	<i>4.205</i>	<i>150</i>	<i>4.116</i>
<i>Trento</i>	<i>544</i>	<i>286</i>	<i>4.628</i>	<i>115</i>	<i>5.425</i>
Veneto	5.289	470	68.100	550	43.762
Friuli-Venezia Giulia	1.862	152	12.722	175	11.607
Liguria	556	183	12.262	216	11.481
Emilia-Romagna	4.692	384	59.343	490	36.503
Toscana	3.191	595	59.561	415	31.557
Umbria	578	92	9.585	103	7.129
Marche	2.271	173	24.723	244	14.123
Lazio	1.323	342	30.387	447	19.823
Abruzzo	859	145	12.076	165	9.542
Molise	350	41	2.257	52	2.807
Campania	847	186	32.598	386	18.024
Puglia	1.100	372	29.518	403	16.871
Basilicata	239	82	3.871	139	5.399
Calabria	584	89	10.667	174	6.957
Sicilia	1.858	320	27.036	617	16.724
Sardegna	1.141	390	11.093	248	10.940
ITALIA	33.929	5.733	592.753	6.882	388.078
NORD	19.588	2.906	339.381	3.489	228.182
CENTRO	7.363	1.202	124.256	1.209	72.632
MEZZOGIORNO	6.978	1.625	129.116	2.184	87.264

REGIONI	SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					Totale
	Commercio e riparazioni	Alberghi e pubblici esercizi	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Servizi e Amministrazione pubblica	
Piemonte	107.522	16.206	13.589	6.850	81.491	314.888
Valle d'Aosta	3.041	1.580	433	215	3.254	11.481
Lombardia	208.158	34.766	27.862	14.521	170.356	666.582
Trentino-Alto Adige	19.573	17.063	3.621	1.684	20.795	82.376
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>9.109</i>	<i>12.405</i>	<i>1.816</i>	<i>776</i>	<i>9.411</i>	<i>42.159</i>
<i>Trento</i>	<i>10.464</i>	<i>4.658</i>	<i>1.805</i>	<i>908</i>	<i>11.384</i>	<i>40.217</i>
Veneto	108.920	22.052	16.256	6.685	80.592	352.676
Friuli-Venezia Giulia	29.606	7.459	4.342	1.970	25.652	95.547
Liguria	46.449	10.348	6.391	2.672	34.482	125.040
Emilia-Romagna	112.269	21.764	21.747	7.499	92.449	357.140
Toscana	101.067	17.055	12.735	6.079	78.909	311.164
Umbria	20.484	3.266	2.810	1.289	15.749	61.085
Marche	40.629	6.560	5.898	2.342	29.519	126.482
Lazio	114.289	18.922	8.884	6.617	75.315	276.349
Abruzzo	32.369	5.854	2.847	1.664	23.538	89.059
Molise	7.810	1.277	923	346	5.777	21.640
Campania	122.604	14.795	7.417	4.798	68.793	270.448
Puglia	92.042	9.624	6.291	4.144	56.678	217.043
Basilicata	13.527	2.018	1.482	622	10.174	37.553
Calabria	47.758	7.210	3.191	1.657	26.941	105.228
Sicilia	110.456	11.366	7.767	5.099	65.864	247.107
Sardegna	40.472	6.997	4.653	1.803	25.816	103.553
ITALIA	1.379.045	236.182	159.139	78.556	992.144	3.872.441
NORD	635.538	131.238	94.241	42.096	509.071	2.005.730
CENTRO	276.469	45.803	30.327	16.327	199.492	775.080
MEZZOGIORNO	467.038	59.141	34.571	20.133	283.581	1.091.631

Fonte: R 26.3

(a) Cfr. corrispondente nota alla tavola 26.16

Tavola 26.18 - Addetti alle unità locali per settore di attività economica e regione al Censimento 1991

REGIONI	SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA				
	Agricoltura e pesca (a)	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni
Piemonte	6.347	3.363	602.393	16.113	103.786
Valle d'Aosta	86	184	7.523	954	7.175
Lombardia	9.041	10.332	1.381.128	29.332	246.882
Trentino-Alto Adige	2.123	2.799	72.093	3.212	34.617
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>413</i>	<i>444</i>	<i>32.711</i>	<i>1.619</i>	<i>16.565</i>
<i>Trento</i>	<i>1.710</i>	<i>2.355</i>	<i>39.382</i>	<i>1.593</i>	<i>18.052</i>
Veneto	11.185	2.167	650.779	14.554	127.700
Friuli-Venezia Giulia	4.640	982	128.650	3.697	34.467
Liguria	1.275	946	100.532	6.854	38.170
Emilia-Romagna	13.403	2.949	531.928	11.843	113.513
Toscana	10.455	4.809	404.546	12.447	90.916
Umbria	1.729	594	78.988	2.940	22.536
Marche	6.002	1.073	192.348	3.471	36.793
Lazio	5.399	2.937	244.288	19.492	95.148
Abruzzo	2.986	1.600	111.192	3.175	36.621
Molise	772	371	16.065	778	11.182
Campania	4.434	1.280	237.349	13.131	89.034
Puglia	6.597	2.706	208.913	8.578	67.493
Basilicata	874	389	23.880	1.968	22.305
Calabria	2.574	457	40.767	4.148	30.309
Sicilia	7.629	3.489	132.540	13.630	83.165
Sardegna	3.420	5.134	61.647	6.499	41.284
ITALIA	100.971	48.561	5.227.549	176.816	1.333.096
NORD	48.100	23.722	3.475.026	86.559	706.310
CENTRO	23.585	9.413	920.170	38.350	245.393
MEZZOGIORNO	29.286	15.426	832.353	51.907	381.393

REGIONI	SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					Totale
	Commercio e riparazioni	Alberghi e pubblici esercizi	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Servizi e Amministrazione pubblica	
Piemonte	266.591	48.718	88.414	50.544	402.038	1.588.307
Valle d'Aosta	7.624	4.757	2.784	958	16.012	48.057
Lombardia	624.681	117.538	172.235	136.760	865.294	3.593.223
Trentino-Alto Adige	61.904	42.855	21.009	10.192	101.770	352.574
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>33.401</i>	<i>30.143</i>	<i>10.873</i>	<i>5.022</i>	<i>48.838</i>	<i>180.029</i>
<i>Trento</i>	<i>28.503</i>	<i>12.712</i>	<i>10.136</i>	<i>5.170</i>	<i>52.932</i>	<i>172.545</i>
Veneto	286.211	74.584	88.141	43.293	391.797	1.690.411
Friuli-Venezia Giulia	77.071	20.738	29.569	14.579	127.414	441.807
Liguria	111.674	32.330	53.624	19.377	172.102	536.884
Emilia-Romagna	290.898	69.093	94.968	48.048	418.968	1.595.611
Toscana	247.846	61.180	75.393	40.091	358.208	1.305.891
Umbria	47.013	10.652	14.645	6.561	81.669	267.327
Marche	89.423	18.087	27.387	12.909	134.772	522.265
Lazio	285.208	71.778	159.206	73.984	596.386	1.553.826
Abruzzo	66.606	15.055	21.065	8.331	117.285	383.916
Molise	13.982	2.997	4.435	1.620	30.435	82.637
Campania	234.233	43.285	85.343	28.408	446.267	1.182.764
Puglia	183.290	25.024	49.031	21.538	312.868	886.038
Basilicata	23.463	4.629	7.288	2.959	56.488	144.243
Calabria	81.341	16.306	26.978	8.114	170.172	381.166
Sicilia	223.159	35.188	69.687	31.097	410.381	1.009.965
Sardegna	85.044	19.578	29.689	10.172	147.042	409.509
ITALIA	3.307.262	734.372	1.120.891	569.535	5.357.368	17.976.421
NORD	1.726.654	410.613	550.744	323.751	2.495.395	9.846.874
CENTRO	669.490	161.697	276.631	133.545	1.171.035	3.649.309
MEZZOGIORNO	911.118	162.062	293.516	112.239	1.690.938	4.480.238

Fonte: R 26.3

(a) Cfr. corrispondente nota alla tavola 26.16

Tavola 26.19 - Imprese, unità locali e addetti per sezione e sottosezione di attività economica (a) ai Censimenti 1981 e 1991

ATTIVITA' ECONOMICHE 1991	IMPRESE (b)			
	1981		1991	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Agricoltura, caccia e silvicoltura	23.922	83.960	23.320	71.422
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	6.293	26.235	8.088	25.337
Estrazione di minerali	4.477	56.791	3.617	46.360
Estrazione di minerali energetici	56	6.250	35	10.985
Estrazione di minerali non energetici	4.421	50.541	3.582	35.375
Attività manifatturiere	591.014	5.862.347	552.334	5.262.555
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	55.775	480.269	62.009	485.511
Industrie tessili e dell'abbigliamento	138.135	952.795	101.003	826.005
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e simili				
	29.865	277.861	26.638	244.271
Industria del legno e dei prodotti in legno	75.677	240.443	55.703	186.503
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; tampa ed editoria				
	24.687	288.578	29.288	285.655
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari				
	251	24.462	488	30.325
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	6.216	309.721	5.455	247.215
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	18.650	221.162	12.167	182.684
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	24.171	339.604	25.359	276.096
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	97.163	865.276	91.417	780.789
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	33.883	591.302	33.685	542.868
Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche	32.105	537.376	49.242	510.876
Fabbricazione di mezzi di trasporto	5.158	422.963	5.414	348.928
Altre industrie manifatturiere	49.278	310.535	54.466	314.829
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1.398	42.878	1.273	172.339
Costruzioni	290.105	1.193.356	332.995	1.337.725
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.282.844	3.053.706	1.280.044	3.250.564
Alberghi e ristoranti	212.858	644.223	217.628	725.481
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	132.164	679.386	124.768	1.131.915
Intermediazione monetaria e finanziaria	27.775	446.745	49.897	573.270
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	84.216	382.656	375.729	1.157.454
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-
Istruzione	9.259	45.411	12.091	63.349
Sanità e altri servizi sociali	5.610	81.413	115.445	290.860
Altri servizi pubblici, sociali e personali	175.378	402.080	199.563	476.776
TOTALE	2.847.313	13.001.187	3.296.792	14.585.407
Industria	917.209	7.265.567	921.627	6.915.738
- di cui industria in senso stretto (c)	596.889	5.962.016	557.224	5.481.254
Commercio (d)	1.495.702	3.697.929	1.497.672	3.976.045
Altre attività	434.402	2.037.691	877.493	3.693.624

«Per saperne di più»

ISTAT, *La progettazione dei censimenti 1991: Fascicolo 1. Basi territoriali, organizzazione della rete di rilevazione, campagna di informazione, piano di controlli*. Roma, 1997.
Fascicolo 2. Censimento della popolazione. Il piano di rilevazione. Roma, 1993.
Fascicolo 3. Censimento dell'industria e dei servizi: il piano di rilevazione. Roma, 1993.
Fascicolo 4. I documenti. Roma, 1993
 ISTAT, *I controlli di qualità. L'elaborazione dei dati*. Roma, 1997.
 ISTAT, *La presenza straniera in Italia. Una prima analisi dei dati censuari*. Roma, 1993.

Tavola 26.19 segue - Imprese, unità locali e addetti per sezione e sottosezione di attività economica (a) ai Censimenti 1981 e 1991

ATTIVITA' ECONOMICHE 1991	UNITA' LOCALI (b)			
	1981		1991	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Agricoltura, caccia e silvicoltura	25.931	82.321	25.414	75.690
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	6.581	26.380	8.515	25.281
Estrazione di minerali	6.830	61.889	5.733	48.561
Estrazione di minerali energetici	187	6.740	148	10.748
Estrazione di minerali non energetici	6.643	55.149	5.585	37.813
Attività manifatturiere	622.353	5.831.856	592.753	5.227.549
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	61.007	485.123	68.567	476.420
Industrie tessili e dell'abbigliamento	141.709	951.020	105.422	822.976
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e simili	30.609	276.799	27.571	243.543
Industria del legno e dei prodotti in legno	77.472	241.956	57.620	186.192
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	26.353	286.177	31.794	284.340
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	509	30.585	1.006	29.057
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	7.686	296.110	7.175	239.168
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	19.894	222.027	13.247	179.439
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	27.435	337.849	29.458	276.359
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	100.970	878.118	96.200	784.971
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	36.316	575.197	36.871	540.942
Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche	35.236	520.519	53.642	491.049
Fabbricazione di mezzi di trasporto	5.899	419.571	6.461	358.483
Altre industrie manifatturiere	51.258	310.805	57.719	314.610
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	8.492	172.041	6.882	176.816
Costruzioni	329.265	1.192.398	388.078	1.333.096
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.356.015	3.096.266	1.379.045	3.307.262
Alberghi e ristoranti	224.041	654.880	236.182	734.372
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	194.607	1.148.489	159.139	1.120.891
Intermediazione monetaria e finanziaria	47.129	439.512	78.556	569.535
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	212.110	651.801	401.607	1.205.870
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	30.482	703.810	29.750	801.580
Istruzione	92.016	1.359.540	78.248	1.398.069
Sanità e altri servizi sociali	105.662	832.812	159.788	1.125.587
Altri servizi pubblici, sociali e personali	252.009	629.291	314.167	679.868
TOTALE	3.513.523	16.883.286	3.863.857	17.830.027
Industria	999.452	7.366.885	1.027.375	6.886.993
- di cui industria in senso stretto (c)	637.675	6.065.786	605.368	5.452.926
Commercio (d)	1.580.056	3.751.146	1.615.227	4.041.634
Altre attività	934.015	5.765.255	1.221.255	6.901.400

Fonte: R 26.3

(a) A parità di campo d'osservazione 1981. -

(b) Ai fini di una corretta interpretazione del confronto tra i dati dei censimenti 1981 e 1991 è necessario sottolineare che il numero delle imprese e dei relativi addetti del Censimento 1981 è sottostimato perché, per le attività esclusive o principali non soggette all'obbligo di iscrizione nel Registro Ditte presso le Camere di Commercio, furono rilevate solamente notizie relative alle unità locali. Ciò ha riguardato, in particolare: gli studi legali, medici, notai, tecnici, ecc.; le imprese a struttura pubblica, come Enel, Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, Amministrazione Autonoma Monopoli dello Stato, Ente Ferrovie dello Stato, Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, varie Gestioni Commissariali Governative, ecc. -

(c) Comprende le sezioni di attività: Estrazione di minerali; Attività manifatturiere; Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. -

(d) Comprende le sezioni di attività: Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa; Alberghi e ristoranti.

Tavola 26.20 - Aziende e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione al Censimento dell'agricoltura 1990 (superficie in ettari)

REGIONI	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE		CONDUZIONE CON SALARIATI E/O COMPARTECIPANTI (IN ECONOMIA)		CONDUZIONE A COLONIA PARZ. APPOD. (MEZZAD.) ED ALTRA FORM.		TOTALE	
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
Piemonte	189.346	1.230.114	4.599	545.092	133	1.194	194.078	1.776.400
Valle D'Aosta	8.694	123.411	486	77.921	-	-	9.180	201.332
Lombardia	124.007	1.142.856	7.989	456.737	164	1.732	132.160	1.601.325
Trentino-Alto Adige	61.919	566.001	1.432	535.125	153	1.215	63.504	102.341
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>26.675</i>	<i>448.251</i>	<i>694</i>	<i>171.267</i>	<i>66</i>	<i>855</i>	<i>27.435</i>	<i>620.373</i>
<i>Trento</i>	<i>35.244</i>	<i>117.750</i>	<i>738</i>	<i>363.858</i>	<i>87</i>	<i>360</i>	<i>36.069</i>	<i>481.968</i>
Veneto	213.594	921.545	10.903	376.491	416	3.762	224.913	1.301.798
Friuli-Venezia Giulia	51.735	274.713	6.029	214.769	84	847	57.848	490.329
Liguria	71.043	254.875	1.294	75.710	142	1.314	72.479	331.899
Emilia-Romagna	137.764	1.304.728	11.665	391.332	1.307	15.829	150.736	1.711.889
Toscana	143.197	1.133.980	4.885	617.517	1.659	25.067	149.741	1.776.564
Umbria	55.498	405.740	2.646	272.717	407	6.603	58.551	685.060
Marche	72.925	585.824	5.145	185.835	2.762	22.260	80.832	793.919
Lazio	233.421	758.674	4.506	483.615	342	3.589	238.269	1.245.878
Abruzzo	104.900	415.774	1.081	382.154	799	6.515	106.780	804.443
Molise	40.634	267.553	682	75.084	99	1.490	41.415	344.127
Campania	270.841	707.655	3.632	280.166	389	4.259	274.862	992.080
Puglia	330.348	1.385.971	19.170	199.641	1.086	8.100	350.604	1.593.712
Basilicata	81.841	664.186	1.369	177.529	145	2.984	83.355	844.699
Calabria	205.279	746.299	6.097	388.446	586	5.242	211.962	1.139.987
Sicilia	381.085	1.549.305	21.888	352.008	1.231	12.529	404.204	1.913.842
Sardegna	115.074	1.521.889	2.522	515.633	275	13.210	117.871	2.050.732
ITALIA	2.893.145	15.961.093	118.020	6.603.522	12.179	137.741	3.023.344	22.702.356
NORD-CENTRO	1.363.143	8.702.461	61.579	4.232.861	7.569	83.412	1.432.291	13.018.734
MEZZOGIORNO	1.530.002	7.258.632	56.441	2.370.661	4.610	54.329	1.591.053	9.683.622

Fonte: R 26.2

Tavola 26.21 - Ripartizione della superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni, per regione al Censimento dell'agricoltura 1990 (superficie in ettari)

REGIONI	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Superficie a boschi (c)	Altra superficie (d)
	Seminativi (a)	Prati permanenti e pascoli	Coltivazioni permanenti (b)	Totale		
Piemonte	584.186	423.740	112.324	1.120.250	460.212	195.938
Valle d'Aosta	574	94.655	1.365	96.594	57.644	47.094
Lombardia	759.378	308.190	36.710	1.104.278	327.795	169.252
Trentino-Alto Adige	10.931	366.194	45.248	422.273	584.292	95.676
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5.505</i>	<i>244.123</i>	<i>22.838</i>	<i>272.466</i>	<i>291.083</i>	<i>56.824</i>
<i>Trento</i>	<i>5.426</i>	<i>122.071</i>	<i>22.410</i>	<i>149.907</i>	<i>293.209</i>	<i>38.852</i>
Veneto	593.999	170.486	116.782	881.267	225.484	195.047
Friuli-Venezia Giulia	182.157	51.946	22.752	256.855	142.949	90.525
Liguria	14.542	49.205	28.736	92.483	197.189	42.227
Emilia-Romagna	917.941	134.692	179.587	1.232.220	294.028	185.641
Toscana	570.420	164.205	192.943	927.568	706.800	142.196
Umbria	247.124	101.092	47.969	396.185	242.531	46.344
Marche	429.548	78.852	40.743	549.143	156.624	88.152
Lazio	414.709	243.336	176.105	834.150	311.147	100.581
Abruzzo	229.922	203.561	87.601	521.084	198.615	84.744
Molise	180.267	47.858	22.568	250.693	61.708	31.726
Campania	346.794	118.137	197.278	662.209	246.938	82.933
Puglia	740.940	135.144	577.781	1.453.865	89.154	50.693
Basilicata	385.673	181.263	57.198	624.134	168.047	52.518
Calabria	259.882	149.941	253.595	663.418	396.195	80.374
Sicilia	801.576	316.811	480.514	1.598.901	184.351	130.590
Sardegna	459.169	789.500	109.560	1.358.229	563.835	128.668
ITALIA	8.129.732	4.128.808	2.787.359	15.045.899	5.615.538	2.040.919
NORD-CENTRO	4.725.509	2.186.593	1.001.264	7.913.266	3.706.695	1.398.673
MEZZOGIORNO	3.404.223	1.942.215	1.786.095	7.132.533	1.908.843	642.246

Fonte: R 26.2

(a) Compresi gli orti familiari

(b) Compresi i castagneti da frutto

(c) Comprese le pioppete

(d) L'insieme della superficie agricola non utilizzata e dell'altra superficie

Tavola 26.22 - Aziende con allevamenti secondo le principali specie di bestiame, per regione al Censimento dell'agricoltura 1990

REGIONI	Totale aziende con allevamenti	BOVINI		SUINI		OVINI		ALLEVAMENTI AVICOLI	
		Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
Piemonte	91.021	35.126	987.928	8.816	756.129	3.737	90.219	71.574	13.725.625
Valle d'Aosta	4.584	2.374	40.131	241	556	304	4.139	2.871	29.853
Lombardia	72.195	34.920	1.960.565	15.880	2.879.745	4.937	100.015	52.258	29.278.035
Trentino-Alto Adige	23.879	14.786	205.140	9.360	33.054	2.457	46.728	15.539	1.574.413
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14.173</i>	<i>11.345</i>	<i>151.143</i>	<i>8.438</i>	<i>25.273</i>	<i>2.076</i>	<i>32.293</i>	<i>9.311</i>	<i>188.387</i>
<i>Trento</i>	<i>9.706</i>	<i>3.441</i>	<i>53.997</i>	<i>922</i>	<i>7.781</i>	<i>381</i>	<i>14.435</i>	<i>6.228</i>	<i>1.386.026</i>
Veneto	121.745	42.459	1.161.992	22.325	581.386	1.342	37.093	101.224	49.668.698
Friuli-Venezia Giulia	31.742	9.108	152.869	7.290	207.531	422	5.797	27.038	6.569.727
Liguria	26.510	3.764	22.187	880	3.690	3.188	26.997	22.559	547.208
Emilia-Romagna	80.105	23.986	871.425	11.091	1.896.600	2.804	93.778	68.560	26.105.112
Toscana	71.852	9.206	150.230	11.897	292.785	7.556	717.534	62.814	5.248.025
Umbria	32.214	5.354	97.194	14.665	352.980	6.213	207.409	28.993	6.696.872
Marche	55.359	9.116	118.212	29.407	249.017	8.441	223.456	52.791	9.326.203
Lazio	95.471	24.678	342.334	39.806	180.892	21.598	885.141	82.976	3.930.725
Abruzzo	54.407	10.762	116.265	27.738	133.590	20.316	460.444	46.776	4.072.645
Molise	20.149	6.753	66.384	12.630	57.816	6.499	136.382	17.390	4.013.603
Campania	95.945	31.163	317.445	57.756	163.752	14.835	240.557	81.700	4.055.097
Puglia	16.774	8.076	164.437	3.212	37.713	5.000	350.524	10.403	1.434.391
Basilicata	28.672	6.803	86.756	19.045	75.528	11.098	356.140	23.665	662.197
Calabria	53.247	12.300	144.323	40.079	145.547	10.099	330.955	37.411	1.509.400
Sicilia	30.010	16.166	466.402	5.673	100.108	12.217	1.294.298	11.289	2.809.004
Sardegna	36.723	12.666	286.840	19.590	258.102	20.097	3.131.647	8.650	2.084.729
ITALIA	1.042.604	319.566	7.759.059	357.381	8.406.521	163.160	8.739.253	826.481	173.341.562
NORD-CENTRO	706.677	214.877	6.110.207	171.658	7.434.365	62.999	2.438.306	589.197	152.700.496
MEZZOGIORNO	335.927	104.689	1.648.852	185.723	972.156	100.161	6.300.947	237.284	20.641.066

Fonte: R 26.2

Tavola 26.23 - Giornate di lavoro prestate dalle varie categorie di manodopera agricola, per regione al Censimento dell'agricoltura 1990 (in migliaia)

REGIONI	CATEGORIE DI MANODOPERA AGRICOLA							Totale generale
	MANODOPERA FAMILIARE				Operai a tempo indeterminato	Operai a tempo determinato (b)		
	Conduttore	Coniuge del conduttore	Altri familiari del conduttore (a)	Totale				
Piemonte	20.252	7.249	8.627	36.128	1.042	962	38.132	
Valle d'Aosta	1.021	429	307	1.757	27	31	1.815	
Lombardia	14.892	3.555	9.244	27.691	3.836	1.114	32.641	
Trentino-Alto Adige	6.474	1.978	3.337	11.789	427	884	13.100	
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>3.789</i>	<i>1.316</i>	<i>2.156</i>	<i>7.261</i>	<i>312</i>	<i>565</i>	<i>8.138</i>	
<i>Trento</i>	<i>2.685</i>	<i>662</i>	<i>1.181</i>	<i>4.528</i>	<i>115</i>	<i>319</i>	<i>4.962</i>	
Veneto	18.647	5.659	8.962	33.268	1.589	2.073	36.930	
Friuli-Venezia Giulia	4.015	1.472	1.693	7.180	487	301	7.968	
Liguria	6.263	2.476	2.177	10.916	136	351	11.403	
Emilia-Romagna	16.640	5.990	8.947	31.577	2.665	4.042	38.284	
Toscana	11.704	3.973	4.637	20.314	2.343	2.011	24.668	
Umbria	3.240	1.149	1.279	5.668	679	1.303	7.650	
Marche	6.872	2.954	2.280	12.106	525	771	13.402	
Lazio	13.744	5.833	4.934	24.511	981	2.212	27.704	
Abruzzo	8.591	4.131	2.505	15.227	223	846	16.296	
Molise	3.156	1.532	864	5.552	56	286	5.894	
Campania	20.822	10.499	7.752	39.073	209	6.616	45.898	
Puglia	15.952	5.438	5.730	27.120	410	12.754	40.284	
Basilicata	4.393	1.909	1.412	7.714	158	1.778	9.650	
Calabria	10.399	4.260	3.696	18.355	277	8.646	27.278	
Sicilia	19.009	4.276	5.548	28.833	476	12.365	41.674	
Sardegna	10.490	1.684	4.373	16.547	732	2.576	19.855	
ITALIA	216.576	76.446	88.304	381.326	17.278	61.922	460.526	
NORD-CENTRO	123.764	42.717	56.424	222.905	14.737	16.055	253.697	
MEZZOGIORNO	92.812	33.729	31.880	158.421	2.541	45.867	206.829	

Fonte: R 26.2

(a) Compresi i parenti del conduttore

(b) Compresi i coloni impropri

Tavola 26.24 - Aziende per orientamento tecnico-economico generale e regione al Censimento dell'agricoltura 1990

REGIONI	AZIENDE SPECIALIZZATE IN						AZIENDE MISTE CON				Totale generale
	Seminativi	Ortoflori-coltura	Coltiva-zioni perma-nenti	Erbivori	Granivori	Totale	Policol-tura	Poliialle-vamento	Coltiva-zioni alleva-menti	Totale	
Piemonte	40.327	1.641	60.556	33.777	2.690	138.991	18.906	4.977	16.264	40.147	179.138
Valle d'Aosta	125	11	1.387	5.220	31	6.774	337	431	1.193	1.961	8.735
Lombardia	40.381	1.570	18.800	42.706	2.481	105.938	5.624	4.230	10.601	20.455	126.393
Trentino-Alto Adige	1.996	180	25.619	23.654	314	51.763	1.477	885	3.079	5.441	57.204
Bolzano-Bozen	215	87	8.973	13.528	85	22.888	182	265	996	1.443	24.331
<i>Trento</i>	<i>1.781</i>	<i>93</i>	<i>16.646</i>	<i>10.126</i>	<i>229</i>	<i>28.875</i>	<i>1.295</i>	<i>620</i>	<i>2.083</i>	<i>3.998</i>	<i>32.873</i>
Veneto	89.683	3.415	39.531	34.495	2.003	169.127	28.296	6.268	17.172	51.736	220.863
Friuli-Venezia Giulia	30.005	637	4.872	7.439	603	43.556	5.274	1.295	5.559	12.128	55.684
Liguria	5.627	9.250	31.821	7.417	812	54.927	7.558	1.971	4.997	14.526	69.453
Emilia-Romagna	56.264	1.091	37.804	23.751	2.086	120.996	17.272	2.425	7.331	27.028	148.024
Toscana	32.756	3.036	57.501	10.527	1.958	105.778	21.813	4.295	12.036	38.144	143.922
Umbria	18.783	350	15.236	3.543	748	38.660	11.247	1.879	5.766	18.892	57.552
Marche	42.700	787	9.262	3.460	1.021	57.230	15.235	1.617	5.369	22.221	79.451
Lazio	36.153	4.564	111.612	24.624	1.509	178.462	29.736	9.132	18.042	56.910	235.372
Abruzzo	24.866	727	41.023	5.432	563	72.611	23.502	3.276	6.681	33.459	106.070
Molise	13.721	35	7.325	3.331	270	24.682	9.947	1.837	4.346	16.130	40.812
Campania	80.369	8.246	115.326	11.159	477	215.577	38.105	5.276	11.581	54.962	270.539
Puglia	56.423	1.951	252.670	4.567	86	315.697	25.871	1.014	2.981	29.866	345.563
Basilicata	23.443	59	24.911	7.659	227	56.299	13.854	3.334	8.293	25.881	81.780
Calabria	29.784	149	139.058	5.941	420	175.352	25.667	2.179	6.345	34.191	209.543
Sicilia	76.703	7.033	239.041	25.062	254	348.093	28.005	1.945	10.510	40.460	388.553
Sardegna	13.957	1.692	54.460	21.985	964	93.058	11.005	4.234	7.598	22.837	115.895
ITALIA	714.066	46.424	1.287.815	305.749	19.517	2.373.571	338.731	62.500	165.744	566.975	2.940.546
NORD-CENTRO	394.800	26.532	414.001	220.613	16.256	1.072.202	162.775	39.405	107.409	309.589	1.381.791
MEZZOGIORNO	319.266	19.892	873.814	85.136	3.261	1.301.369	175.956	23.095	58.335	257.386	1.558.755

Fonte: R 26.2

Tavola 26.25 - Reddito lordo standard per orientamento tecnico-economico generale e regione al Censimento dell'agricoltura 1990 (reddito in UDE)

REGIONI	AZIENDE SPECIALIZZATE IN						AZIENDE MISTE CON				Totale generale
	Seminativi	Ortoflori-coltura	Coltiva-zioni perma-nenti	Erbivori	Granivori	Totale	Policol-tura	Poliialle-vamento	Coltiva-zioni alleva-menti	Totale	
Piemonte	378.775	49.900	461.035	330.572	58.184	1.278.466	107.326	36.552	170.606	314.484	1.592.950
Valle d'Aosta	55	116	1.586	25.613	9	27.379	331	494	1.384	2.209	29.588
Lombardia	524.978	93.604	123.805	758.455	177.470	1.678.312	49.774	67.939	220.872	338.585	2.016.897
Trentino-Alto Adige	5.383	5.228	330.408	161.174	1.948	504.141	7.218	1.886	12.560	21.664	525.805
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.222</i>	<i>2.933</i>	<i>192.671</i>	<i>107.726</i>	<i>239</i>	<i>305.791</i>	<i>3.766</i>	<i>834</i>	<i>5.486</i>	<i>10.086</i>	<i>315.877</i>
<i>Trento</i>	<i>3.161</i>	<i>2.295</i>	<i>137.737</i>	<i>53.448</i>	<i>1.709</i>	<i>198.350</i>	<i>3.452</i>	<i>1.052</i>	<i>7.074</i>	<i>11.578</i>	<i>209.928</i>
Veneto	664.700	132.124	382.337	269.233	74.743	1.523.137	241.862	60.437	187.760	490.059	2.013.196
Friuli-Venezia Giulia	145.761	17.684	75.036	30.483	16.226	285.190	40.352	12.237	60.969	113.558	398.748
Liguria	9.756	205.356	32.269	13.268	532	261.181	17.137	2.315	5.654	25.106	286.287
Emilia-Romagna	707.190	54.347	695.910	338.242	129.877	1.925.566	335.879	54.280	144.610	534.769	2.460.335
Toscana	244.370	116.531	352.413	50.639	17.977	781.930	121.417	22.313	66.620	210.350	992.280
Umbria	155.444	10.051	36.426	31.672	24.429	258.022	44.657	11.679	33.991	90.327	348.349
Marche	323.221	20.433	60.252	29.765	23.297	456.968	80.290	9.247	31.366	120.903	577.871
Lazio	190.471	242.239	387.285	162.656	10.000	992.651	97.164	24.513	67.529	189.206	1.181.857
Abruzzo	117.327	14.514	195.754	59.924	9.727	397.246	87.157	17.198	27.825	132.180	529.426
Molise	73.441	455	18.873	16.304	8.257	117.330	35.527	6.767	19.317	61.611	178.941
Campania	329.587	196.181	432.665	84.038	5.894	1.048.365	149.044	22.055	56.873	227.972	1.276.337
Puglia	489.939	68.586	1.079.191	48.613	2.255	1.688.584	205.586	16.455	40.574	262.615	1.951.199
Basilicata	129.390	5.070	96.502	34.763	1.595	267.320	59.365	10.544	38.294	108.203	375.523
Calabria	73.900	15.476	678.796	31.384	2.876	802.432	109.534	15.408	37.384	162.326	964.758
Sicilia	257.602	253.724	982.917	178.646	6.209	1.679.098	164.422	19.665	64.520	248.607	1.927.705
Sardegna	92.553	51.351	88.711	230.859	8.422	471.896	51.971	38.353	47.358	137.682	609.578
ITALIA	4.913.843	1.552.970	6.512.171	2.886.303	579.927	16.445.214	2.006.013	450.337	1.336.066	3.792.416	20.237.630
NORD-CENTRO	3.350.104	947.613	2.938.762	2.201.772	534.692	9.972.943	1.143.407	303.892	1.003.921	2.451.220	12.424.163
MEZZOGIORNO	1.563.739	605.357	3.573.409	684.531	45.235	6.472.271	862.606	146.445	332.145	1.341.196	7.813.467

Fonte: R 26.2

Tavola 26.26 - Aziende per classe di dimensione economica e regione al Censimento dell'agricoltura 1990

REGIONI	CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA										Totale
	Meno di 1 UDE	1-<2	2-<4	4-<6	6-<8	8-<12	12-<16	16-<40	40-<100	100 ed oltre	
Piemonte	57.184	27.711	27.250	14.621	9.265	11.764	7.193	16.180	6.295	1.675	179.138
Valle d'Aosta	4.284	1.698	1.283	487	261	286	160	219	39	18	8.735
Lombardia	44.729	17.754	15.026	7.383	4.695	6.236	4.370	13.183	8.854	4.163	126.393
Trentino-Alto Adige	17.661	7.120	8.310	5.170	3.622	4.545	2.618	5.807	1.896	455	57.204
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>3.243</i>	<i>2.726</i>	<i>4.225</i>	<i>2.991</i>	<i>2.141</i>	<i>2.684</i>	<i>1.412</i>	<i>3.329</i>	<i>1.292</i>	<i>288</i>	<i>24.331</i>
<i>Trento</i>	<i>14.418</i>	<i>4.394</i>	<i>4.085</i>	<i>2.179</i>	<i>1.481</i>	<i>1.861</i>	<i>1.206</i>	<i>2.478</i>	<i>604</i>	<i>167</i>	<i>32.873</i>
Veneto	68.717	39.382	35.796	17.507	10.506	12.856	8.055	18.484	7.200	2.360	220.863
Friuli-Venezia Giulia	20.937	10.105	9.175	4.193	2.310	2.650	1.513	3.155	1.147	499	55.684
Liguria	41.588	9.601	6.708	2.647	1.486	1.820	1.122	3.004	1.276	201	69.453
Emilia-Romagna	26.480	19.450	21.580	12.812	9.525	12.548	8.852	22.991	10.395	3.391	148.024
Toscana	67.324	22.962	18.405	8.180	5.044	6.199	3.682	7.562	3.160	1.404	143.922
Umbria	25.925	10.592	8.352	3.635	2.005	2.200	1.172	2.222	949	500	57.552
Marche	20.122	13.969	15.858	8.739	5.302	5.833	2.954	4.754	1.390	530	79.451
Lazio	117.063	45.064	30.777	11.898	6.466	7.238	3.966	8.176	3.330	1.394	235.372
Abruzzo	37.564	20.209	18.814	9.048	5.427	6.225	3.145	4.312	970	356	106.070
Molise	14.022	8.161	7.748	3.680	2.009	2.159	977	1.603	377	76	40.812
Campania	90.114	55.859	53.263	24.838	14.016	13.423	6.292	9.232	2.704	798	270.539
Puglia	100.446	78.637	69.440	30.792	16.695	17.401	9.042	16.270	5.129	1.711	345.563
Basilicata	38.442	15.039	11.555	4.758	2.639	2.958	1.679	3.467	932	311	81.780
Calabria	65.175	47.635	46.292	19.151	10.087	9.001	3.985	5.671	1.717	829	209.543
Sicilia	161.518	71.265	61.136	28.087	15.648	17.835	9.336	17.098	5.128	1.502	388.553
Sardegna	47.766	19.798	15.878	8.026	5.474	6.626	3.811	6.673	1.533	310	115.895
ITALIA	1.067.061	542.011	482.646	225.652	132.482	149.803	83.924	170.063	64.421	22.483	2.940.546
NORD-CENTRO	512.014	225.408	198.520	97.272	60.487	74.175	45.657	105.737	45.931	16.590	1.381.791
MEZZOGIORNO	555.047	316.603	284.126	128.380	71.995	75.628	38.267	64.326	18.490	5.893	1.558.755

Fonte: R 26.2

Tavola 26.27 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e regione al Censimento dell'agricoltura 1990 (reddito in UDE)

REGIONI	CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA										Totale
	Meno di 1 UDE	1-<2	2-<4	4-<6	6-<8	8-<12	12-<16	16-<40	40-<100	100 ed oltre	
Fonte: R 26.1	24.275	38.849	76.935	71.164	63.773	114.757	99.437	401.768	372.795	329.197	1.592.950
Valle d'Aosta	1.812	2.317	3.549	2.353	1.796	2.763	2.195	5.323	2.349	5.131	29.588
Lombardia	18.522	24.656	42.038	35.880	32.405	61.129	60.659	341.163	547.352	853.093	2.016.897
Trentino-Alto Adige	6.527	10.043	23.833	25.145	24.988	44.220	36.110	144.188	109.374	101.377	525.805
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.457</i>	<i>3.924</i>	<i>12.249</i>	<i>14.551</i>	<i>14.779</i>	<i>26.093</i>	<i>19.426</i>	<i>83.869</i>	<i>75.000</i>	<i>64.529</i>	<i>315.877</i>
<i>Trento</i>	<i>5.070</i>	<i>6.119</i>	<i>11.584</i>	<i>10.594</i>	<i>10.209</i>	<i>18.127</i>	<i>16.684</i>	<i>60.319</i>	<i>34.374</i>	<i>36.848</i>	<i>209.928</i>
Veneto	31.659	54.831	100.383	84.910	72.315	125.607	111.112	460.387	425.893	546.099	2.013.196
Friuli-Venezia Giulia	9.075	14.041	25.744	20.256	15.900	25.825	20.899	77.256	69.907	119.845	398.748
Liguria	13.964	13.129	18.514	12.813	10.192	17.643	15.501	76.106	75.415	33.010	286.287
Emilia-Romagna	13.127	27.415	61.434	62.550	65.635	123.211	122.411	579.409	619.729	785.414	2.460.335
Toscana	25.421	31.738	51.624	39.702	34.775	60.399	50.748	185.436	193.211	319.226	992.280
Umbria	10.942	14.604	23.303	17.571	13.712	21.398	16.208	55.299	58.841	116.471	348.349
Marche	9.778	19.729	45.168	42.508	36.476	56.580	40.628	113.374	82.527	131.103	577.871
Lazio	48.894	61.950	84.607	57.490	44.435	70.036	54.714	202.030	200.579	357.122	1.181.857
Abruzzo	17.204	28.196	52.568	43.981	37.344	60.348	43.168	100.675	57.119	88.823	529.426
Molise	6.510	11.409	21.784	17.821	13.738	20.927	13.443	38.496	21.267	13.546	178.941
Campania	42.762	77.910	149.695	120.094	96.006	129.829	86.330	219.390	159.195	195.126	1.276.337
Puglia	52.919	110.080	194.112	149.276	114.604	168.753	124.378	392.547	304.340	340.190	1.951.199
Basilicata	16.425	20.673	32.100	23.024	18.101	28.855	23.187	83.784	54.214	75.160	375.523
Calabria	31.624	66.427	129.837	92.358	68.831	86.641	54.748	135.508	104.738	194.046	964.758
Sicilia	67.155	98.957	170.942	136.130	107.429	173.016	128.252	412.597	301.347	331.880	1.927.705
Sardegna	19.929	27.277	44.247	39.014	37.731	64.556	52.512	159.234	86.474	78.604	609.578
ITALIA	468.524	754.231	1.352.417	1.094.040	910.186	1.456.493	1.156.640	4.183.970	3.846.666	5.014.463	20.237.630
NORD-CENTRO	213.996	313.302	557.132	472.342	416.402	723.568	630.622	2.641.739	2.757.972	3.697.088	12.424.163
MEZZOGIORNO	254.528	440.929	795.285	621.698	493.784	732.925	526.018	1.542.231	1.088.694	1.317.375	7.813.467

Fonte: R 26.2

Abitazione: l'insieme di vani, o anche un vano solo, destinato funzionalmente ad uso di alloggio, che dispone di un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili e che alla data del Censimento è occupato o è destinato ad essere occupato da una famiglia o da più famiglie coabitanti.

Abitazione non occupata: quando l'abitazione non è abitata da alcuna persona oppure è abitata solamente da persone temporaneamente presenti che, cioè, non hanno la dimora abituale in quella abitazione alla data del Censimento.

Abitazione occupata: quando nell'abitazione abitano una o più famiglie le cui persone abbiano dimora abituale, anche se temporaneamente assenti alla data del Censimento.

Addetto: la persona indipendente e dipendente occupata (a tempo pieno, a part-time o con contratto di formazione e lavoro), nelle unità economiche anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni, ecc..

Alfabeto privo di titolo di studio: chi ha dichiarato di saper leggere e/o scrivere, pur non avendo conseguito la licenza elementare; gli scolari (anche se iscritti, alla data del Censimento, alla prima elementare) e le persone che hanno conseguito il certificato di proscioglimento (terza elementare) fino al 1955, anno nel quale tale certificato è stato abolito.

Alloggio (altro tipo): il locale che, pur non essendo funzionalmente destinato ad abitazione di una famiglia (cantina, soffitta, magazzino, negozio, ufficio, stanza di albergo, stanza di convivenza, ecc.) risulta di fatto occupato da una o più famiglie alla data del Censimento.

Alloggio: (vedi Abitazione).

Analfabeta: chi ha dichiarato di non sapere leggere e scrivere.

Appartenente alle categorie speciali: chi guida e controlla con apporto di adeguata competenza tecnico-pratica, gruppi di altri lavoratori.

Apprendista (lavoratore dipendente): chi esercita un'attività lavorativa per l'apprendimento di un mestiere o professione al fine di effettuare l'addestramento necessario per conseguire una specifica qualificazione professionale.

Capo operaio (specializzato, qualificato, comune) (lavoratore dipendente): chi esercita un'attività per la cui esecuzione si richiedono conoscenze specialistiche o cognizioni tecnico pratiche, con eventuale guida e controllo di altri operai.

Coadiuvante (lavoratore autonomo o indipendente): chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da contratto.

Condizione dell'azienda agricola (altra forma di): comprende la conduzione a colonia parziaria non appoderata e la soccida (vedi voce corrispondente).

Condizione dell'azienda agricola (forma di): l'esplicitazione del rapporto tra il conduttore dell'azienda agricola e le forze di lavoro aziendali.

Condizione a colonia parziaria appoderata (mezzadria): quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere ad un capo famiglia il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie.

Condizione con salariati e/o compartecipanti: quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salariati fissi ed assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei riguardi dei vari aspetti tecnico-organizzativi.

Condizione diretta del coltivatore: quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, la quale può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari.

Convivenza: l'insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Le persone addette alla convivenza per ragioni di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri permanenti della convivenza purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza possono essere così distinti: istituti d'istruzione (collegi, convitti, seminari); istituti assistenziali (per minorati fisici e psichici, orfanotrofi, brefotrofi, colonie permanenti, ospizi, case di riposo per adulti inabili ed anziani, Comunità terapeutiche e di recupero, dormitori, centri di accoglienza per immigrati e simili); istituti di cura pubblici e privati; istituti di prevenzione e di pena (istituti di custodia cautelare, istituti per l'esecuzione delle pene, istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza, istituti di custodia cautelare per minorenni, prigioni scuola, riformatori giudiziari, istituti di rieducazione per minori); conventi, case ed istituti ecclesiastici e religiosi; caserme ed analoghe sedi, ad uso degli appartenenti alle forze armate ed altri corpi armati e assimilati, dello Stato e degli Enti Locali. alberghi, pensioni, locande e simili; navi mercantili.

Diploma universitario o equipollente (fornito di): chi ha conseguito una abilitazione specifica dopo un corso di studi universitari della durata inferiore a quattro anni (diploma di statistica, di vigilanza alle scuole elementari, ISEF, ecc.).

Diploma che non permette l'accesso all'università (fornito di): chi ha conseguito un diploma, dopo un ciclo di studi della durata inferiore a cinque anni, che non permette l'iscrizione ad un corso di studi universitari (ad esempio, qualifica di Istituto Professionale, diploma di Conservatorio o Istituto di musica, diploma di Scuola magistrale, ecc).

Diploma che permette l'accesso all'università (fornito di): chi ha conseguito un diploma che permette l'iscrizione ad un corso di studi universitari (ad esempio, maturità di Istituto professionale, maturità di Istituto tecnico, diploma di Istituto magistrale, diploma di liceo classico, scientifico, linguistico, artistico, ecc.).

Direttivo quadro (lavoratore dipendente): chi esercita funzioni direttive o di coordinamento siano esse tecniche, scientifiche o amministrative.

Dirigente (lavoratore dipendente): chi ricopre un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplica la sua funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa e dell'ente.

Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione: chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di una nuova occupazione sempre che sia in grado di accettarla se gli viene offerta.

Famiglia: l'insieme di persone legate da vincolo di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune (anche se non sono ancora iscritte nell'Anagrafe della popolazione del Comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Famiglia con uno, due o più nuclei: la famiglia in cui sono presenti 1 o 2 o più nuclei familiari.

Famiglia con membri isolati: la famiglia in cui non sono presenti persone non facenti parte della famiglia.

Famiglia unipersonale: la famiglia costituita da una sola persona.

Famiglie in coabitazione: le famiglie che dividono lo stesso alloggio.

Famiglie senza membri isolati: le famiglie in cui non sono presenti persone non facenti parte della famiglia.

Famiglie senza nuclei: le famiglie in cui non sono presenti nuclei familiari.

Grado di istruzione: il più alto titolo di studio conseguito in qualsiasi scuola (pubblica o privata, italiana o straniera, anche all'estero).

Impiegato (lavoratore dipendente): il dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa.

Imprenditore (lavoratore autonomo o indipendente): chi gestisce in proprio un'impresa (azienda agricola, industriale, commerciale, ecc.), nella quale non impiega l'opera manuale propria, ma quella dei dipendenti.

Impresa: l'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita.

Istituzione: l'unità che ha una contabilità completa e una autonomia di decisione, la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita, finanziandosi prevalentemente o mediante prelievi obbligatori effettuati presso tutte le altre unità istituzionali dell'economia, cioè famiglie e imprese (Istituzione dell'Amministrazione Pubblica) o mediante versamenti volontari delle famiglie e/o dei soggetti che si sono organizzati per la gestione di un interesse comune (istituzione sociale privata).

Laureato: la persona che, avendo seguito un corso completo di studi universitari (della durata minima di quattro anni), ha conseguito un diploma di laurea.

Lavoratore a domicilio per conto di imprese: chi lavora nel proprio domicilio esclusivamente o prevalentemente su commissione di imprese e non direttamente per conto di consumatori.

Lavoratore in proprio: chi gestisce un'azienda agricola, una piccola azienda industriale o commerciale, una bottega artigiana, un negozio o un esercizio pubblico partecipandovi col proprio lavoro manuale.

Libero professionista (lavoratore autonomo o indipendente): chi esercita in conto proprio una professione o arte liberale (es. notaio, avvocato, ecc.).

Licenza elementare (fornito di): chi ha conseguito la licenza elementare o il certificato rilasciati dopo un corso di scuola popolare di tipo C che consente l'accesso alla scuola media inferiore.

Licenza di scuola media inferiore (fornito di): chi ha conseguito una licenza di scuola secondaria di primo grado che consente l'accesso alle scuole secondarie di secondo grado (alla licenza di scuola media inferiore è assimilata la licenza di avviamento professionale).

Nucleo familiare: l'insieme di persone coabitanti che sono legate dal vincolo di coppia (coniugate o non coniugate) e/o dal vincolo genitore-figlio. Più in particolare un figlio continua ad essere considerato facente parte del nucleo familiare dei genitori (o del genitore) solo fino a che non costituisce una nuova coppia o fino a che non diventa genitore egli stesso, ossia fino a quando non forma un altro nucleo familiare. Appare evidente che quello di nucleo familiare è un concetto normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali.

Occupato (in proprio o alle dipendenze): la persona che possiede un'occupazione da cui trae una retribuzione o un profitto, comprese le persone che collaborano senza avere un regolare contratto di lavoro, con un familiare che svolge un'attività lavorativa in modo autonomo.

Orientamento tecnico economico (OTE): è determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli RLS (vedi voce corrispondente) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni ed allevamenti) rispetto al RLS complessivo aziendale ottenuto per somma dei singoli valori

Paesi extracomunitari: i Paesi non inclusi nella Comunità Europea.

Persona alla ricerca di lavoro (persona in cerca di occupazione): la persona di 15 anni e più che dichiara:

- una condizione professionale diversa da occupato;
- di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento;
- di essere alla ricerca di un lavoro;
- di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento;
- di essere immediatamente disponibile (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto.

Popolazione attiva: la somma delle persone occupate, di quelle disoccupate alla ricerca di nuova occupazione e di quelle in cerca di prima occupazione (vedi voci corrispondenti).

Popolazione in condizione non professionale: costituita da:

- i bambini e ragazzi con meno di 14 anni;
- i disoccupati in cerca di prima occupazione: sono coloro che non mai esercitato un'attività lavorativa o hanno cessato un'attività lavorativa in proprio e sono alla ricerca attiva di un'occupazione sempre che siano in grado di accettarla se viene loro offerta;
- le casalinghe: sono color che si dedicano prevalentemente alla studio;
- studenti, sono coloro che si dedicano prevalentemente alla studio;
- le persone ritirate dal lavoro: sono coloro che hanno cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età o altra causa;
- gli altri censiti in età da 14 anni e oltre che non rientrano nelle quattro voci precedenti, compresi coloro che stanno assolvendo gli obblighi di leva.

Popolazione in condizione professionale: costituita dalle persone che, nella settimana precedente la data del Censimento, risultavano occupate alla ricerca di nuova occupazione.

Popolazione non attiva: la popolazione in condizione non professionale meno le persone in cerca di prima occupazione (vedi voci corrispondenti).

Popolazione presente (di ciascun Comune): costituita dalle persone presenti nel Comune alla data del Censimento ed aventi in esso dimora abituale nonché le persone presenti nel Comune alla data del Censimento ma aventi dimora abituale in altro Comune o all'estero.

Popolazione residente (di ciascun Comune): costituita dalle persone aventi dimora abituale nel Comune e ivi presenti alla data del Censimento e dalle persone aventi anch'esse dimora abituale nel Comune, ma che alla data del censimento risultavano assenti. I motivi dell'assenza possono essere i seguenti: emigrazione temporanea o stagionale in altro comune o all'estero; servizio di leva, di richiamo alle armi, di volontariato; istruzione, noviziato religioso; ricovero in istituti di cura, di qualsiasi natura, purché la permanenza nel Comune di ricovero non superi i due anni; detenzione in attesa di giudizio, condanna inferiore a cinque anni, obbligo di soggiorno per misura cautelare, rieducazione, purché la permanenza nel Comune di soggiorno non superi i cinque anni; affari, turismo, breve cura e simili; servizio statale all'estero; missione fuori sede, compresa la frequenza di corsi; imbarco su navi della marina militare e mercantile.

Posizione nella professione: il livello di autonomia/responsabilità e la funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in lavoratori autonomi o indipendenti e in lavoratori dipendenti (vedi voci corrispondenti).

Reddito lordo standard (RLS): il RLS delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni ed allevamenti), inteso come la differenza tra il valore della produzione lorda proveniente dall'unità di superficie (ettaro) investita nelle singole coltivazioni e dal singolo capo di bestiame ed i costi specifici sostenuti per ottenerla.

Saldo migratorio: l'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione all'estero rispetto alle cancellazioni per emigrazione per l'estero.

Socio di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizi: chi è membro attivo di una cooperativa e che, come corrispettivo dell'opera prestata, non percepisce una remunerazione regolata da contratti di lavoro, ma un compenso proporzionato alla prestazione, nonché una quota parte degli utili dell'impresa.

- Sostituzione (livello di):** il livello del tasso di natalità che assicura la sostituzione in due generazioni successive tra genitori e figli.
- Stanza:** l'ambiente o locale, facente parte di una abitazione che riceve aria e luce dall'esterno ed ha dimensioni tali da consentire l'installazione di almeno un letto lasciando lo spazio utile per il movimento di una persona.
- Stato civile:** lo status della persona relativamente all'istituto giuridico del matrimonio.
- Superficie agricola utilizzata (SAU) :** l'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. E' esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei od appositi edifici.
- Superficie totale:** la superficie complessiva dei terreni dell'azienda destinati a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata ed altra superficie occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. E' compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei od in appositi edifici.
- Tasso di attività:** il rapporto tra le persone appartenenti alla forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.
- Tasso medio annuo di incremento (per 1000):** le persone che in un anno si aggiungono allo stock iniziale di popolazione per ogni 1000 persone appartenenti a quest'ultimo.
- Tipologia familiare:** l'insieme delle modalità in cui può specificarsi l'aggregato di persone famiglia.
- Titolo di godimento dell'abitazione:** la caratterizzazione giuridica del godimento di una abitazione (es. in affitto, proprietà..) cui dipendono diritti e doveri nell'amministrazione finanziaria e fisica dell'immobile.
- Titolo di studio:** il titolo a cui lo Stato attribuisce valore legale conseguito alla fine di un corso regolare di studi.
- Transizione demografica:** il processo di evoluzione di una popolazione caratterizzato da tassi iniziali di mortalità e natalità, e da bassi tassi finali di mortalità e natalità.
- Unità di dimensione economica (UDE):** corrisponde all'RLS complessivo aziendale ottenuto per somma degli RLS delle diverse attività produttive aziendali (coltivazione ed allevamenti). La singola UDE corrisponde a 1.200 ECU.
- Unità locale:** il luogo variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, officina, ristorante, albergo, bar, ufficio, agenzia, magazzino, studio professionale, abitazione, scuola, ospedale, dogana, intendenza, ecc.) in cui si realizza la produzione di beni o nel quale si svolge o si organizza la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita.



Premessa

Si riportano di seguito indicazioni per una migliore lettura dei dati dell'Annuario. Per ciascun argomento trattato vengono fornite informazioni sul processo di produzione che ha originato i dati riportati nelle tabelle, a seconda che si tratti di Rilevazioni o Elaborazioni così come definite nel Programma Statistico Nazionale:

Rilevazione: il processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati presso imprese, istituzioni e persone fisiche e nel loro successivo trattamento;

Elaborazione: il processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche, consistente nel trattamento di dati statistici già disponibili, perché derivanti da precedenti rilevazioni o elaborazioni, ovvero di dati non statistici che costituiscono patrimonio dell'ente titolare del processo, in ragione della sua attività istituzionale.

Le informazioni relative alle **Rilevazioni** ed alle **Elaborazioni** sono sintetizzate in Schede informative raggruppate secondo i Capitoli in cui compaiono le tabelle; per ciascun Capitolo le Rilevazioni procedono le Elaborazioni. Ogni indagine è identificata da un codice alfa-numerico, costituito dalla lettera **R** per le **Rilevazioni** ed **E** per le **Elaborazioni**, e da un numero a due cifre di cui la prima individua il Capitolo e la seconda il numero progressivo delle schede (esisterà quindi, ad esempio, una rilevazione con codice **R 1.1** ed una elaborazione **E 1.1** nell'ambito del Capitolo 1).

I contenuti delle Schede informative sono: per le **Rilevazioni**

Fenomeno: l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del lavoro;

Unità/Ente di rilevazione: i soggetti preposti alla raccolta dei dati;

Unità d'analisi: i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;

Periodicità: la frequenza con la quale viene ripetuta l'esecuzione della rilevazione;

Disegno di rilevazione: specifica se la rilevazione ha un carattere esaustivo o campionario e, in questo caso, alcune caratteristiche riguardanti il campione (a stadi, casuale, ecc.);

Tecnica di indagine: le modalità operative con le quali viene condotta la rilevazione (autocompilazione questionario cartaceo, intervista faccia a faccia, ecc.);

SISTAN, collaborazione con enti del: Sistema STATistico Nazionale, costituito dagli uffici di statistica appartenenti agli enti pubblici e coordinato dall'Istat, istituito con Decreto Legislativo n. 322/89 allo scopo di stimolare e uniformare l'attività di produzione delle statistiche ufficiali. Nelle schede informative si riporta se uno o più enti appartenenti al SISTAN collaborano con l'Istat alla fase di rilevazione dei dati.

Qualità - misure adottate per:

trattamento delle mancate risposte totali: le informazioni sulle operazioni intraprese per la prevenzione, la correzione e la valutazione degli errori non campionari introdotti dalla mancanza di informazione per alcune unità d'analisi (vedi **Legenda**);

trattamento delle risposte errate: le informazioni sulle operazioni intraprese per la prevenzione, la correzione e la valutazione degli errori non campionari dovuti alla parziale incompletezza delle informazioni raccolte sulle unità d'analisi e ad eventuali incongruenze riscontrate in tali informazioni (vedi **Legenda**);

validazione dei dati: le informazioni sulle operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della diffusione dei risultati (ad esempio confronto con altre indagini) (vedi **Legenda**);

Diffusione dei dati: il tempo (in giorni) che intercorre tra il periodo al quale i dati si riferiscono e la diffusione degli stessi (provvisori e definitivi);

Massima disaggregazione dei dati disponibili: il livello minimo territoriale rispetto al quale vengono rilasciati i risultati del lavoro;

Altre modalità di diffusione: gli eventuali canali di diffusione, diversi dalla tradizionale pubblicazione a stampa (vedi **Legenda**);

Per le **Elaborazioni** (limitatamente alle caratteristiche non condivise con le Rilevazioni):

Enti fornitori dell'informazione: le amministrazioni che forniscono i dati, da loro precedentemente raccolti, per l'utilizzo Istat ai fini dell'elaborazione. Viene specificata l'eventuale provenienza dei dati da altre indagini svolte all'interno dell'Istat;

Acquisizione delle informazioni di base: se i dati di base derivano da indagini Istat tale modalità viene riportata con la dizione **non applicabile**;

Caratteristiche dell'elaborazione: le indicazioni riassuntive sul livello di complessità delle analisi statistiche condotte nell'ambito dell'elaborazione;

Validazione dei dati: vedere le indicazioni fornite per le rilevazioni al punto indicato **Qualità - misure adottate per la validazione dei dati**.

Alcune informazioni contenute nelle Schede informative sono identificate da lettere minuscole le cui specifiche vengono riportate, di seguito, nella **Legenda**.

Qualità - misure adottate per:

trattamento delle mancate risposte totali:

- a. Campagne di sensibilizzazione dei rispondenti od altre misure di carattere preventivo dell'errore, come il coinvolgimento di associazioni di categoria, l'invio di lettere di preavviso, ecc.;
- b. Ampliamento del campione o sostituzione dei non rispondenti;
- c. Operazioni di sollecito e contatto ripetuto dei non rispondenti;
- d. Applicazione di metodologie statistiche per l'aggiustamento dei dati finali;
- e. Indagini speciali sui non rispondenti;
- f. Nessuna misura.

trattamento delle risposte errate:

- a. Applicazione di procedure automatiche ai dati elementari, come la registrazione dei dati mediante programmi di acquisizione controllata, finalizzate alla prevenzione degli errori;
- b. Revisioni di dati elementari a cura di esperti;
- c. Applicazione di programmi per la revisione automatica dei dati elementari;
- d. Applicazione di metodologie statistiche per l'aggiustamento dei dati finali;
- e. Ritorno sul campo per la correzione dei dati elementari;
- f. Nessuna misura.

validazione dei dati:

- a. Monitoraggio del processo di produzione per il calcolo di indicatori di qualità a corredo dei dati finali (ad esempio numero e caratteristiche dei dati non rispondenti all'indagine);
- b. Analisi delle serie storiche disponibili;
- c. Appositi studi o sperimentazioni supplementari rivolte alla definizione della qualità di particolari aspetti della rilevazione o della elaborazione;
- d. Nessuna misura.

Altre modalità di diffusione:

- a. Dischetti o CD;
- b. Banca dati Istat;
- c. File standard rilasciato su richiesta degli utenti finali;
- d. Sito Internet dell'Istat.

Capitolo 1 - Ambiente e Territorio

R 1.1 Incendi forestali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Incendi forestali

Unità/Ente di rilevazione: Ministero per le Politiche Agricole, Stazioni forestali corpo forestale dello Stato

Unità d'analisi: Unità territoriale coperta da superficie forestale boscata

Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 1.2 Principali fenomeni meteorologici e dati termi pluviometrici

Caratteristiche generali

Fenomeni: Temperature, precipitazioni, vento

Unità/Ente di rilevazione: Ministero della Difesa, Ministero per le Politiche Agricole, Ministero Difesa ITAV, Ministero Politiche Agricole-UCEA

Unità d'analisi: Stazione meteorologica

Periodicità: Giornaliera o continua

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: d

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: a b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale

Altre modalità di diffusione: a b

R 1.3 Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prodotti fitosanitari

Unità/Ente di rilevazione: Ditte operanti nel settore

Unità d'analisi: Ditte operanti nel settore

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 1.4 Superficie forestale per zona altimetrica (rimboschimenti, disboscamenti, ricostruzioni boschive)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie forestale

Unità/Ente di rilevazione: Ministero per le Politiche Agricole, Corpo forestale dello stato-stazioni forestali

Unità d'analisi: Comune

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibile

R 1.5 Variazione delle superfici comunali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie territoriale comunale

Unità/Ente di rilevazione: Ministero delle Finanze

Unità d'analisi: Amministrazioni comunali

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale

Altre modalità di diffusione: c

R 1.6 Variazioni territoriali dei comuni

Caratteristiche generali

Fenomeni: Territorio comunale
Unità/Ente di rilevazione: Regioni
Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
Periodicità: Quadrimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale
Altre modalità di diffusione: b c

E 1.1 Acque marine secondo la balneabilità

Caratteristiche generali

Fenomeni: Costa balneabile e non balneabile
Unità d'analisi: Stazioni di rilevamento
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Sanità
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 1.2 Autovetture per tipo di alimentazione

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numero di autovetture
Unità d'analisi: Autovetture
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ACI
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 1.3 Controlli effettuati dal nucleo operativo ecologico (noe) del ministero dell'ambiente

Caratteristiche generali

Fenomeni: Illeciti inquinamento ambientale
Unità d'analisi: Settori operativi
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'Ambiente, nucleo operativo ecologico
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Cinque ripartizioni (N-E, N-O, Centro, Sud, Isole)
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 1.4 Densità della rete stradale e ferroviaria

Caratteristiche generali

Fenomeni: Estensione
Unità d'analisi: Rete stradale e ferroviaria
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dei Trasporti e della Navigazione Ferrovie dello Stato
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: dato non disponibile
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 1.5 Elaborazione dei dati forniti da unioncamere per i modelli unici di dichiarazione (mud) sui rifiuti per l'anno 1995

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione di rifiuti speciali, tossici e nocivi, Raccolta e raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani
Unità d'analisi: Unità locale, Amministrazioni comunali
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Unioncamere
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 900 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 1.6 Indicatori energetici in Italia ed in alcuni paesi dell'UE

Caratteristiche generali

Fenomeni: Bilanci energetici
Unità d'analisi: Bilanci energetici
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: IEA (International Energy Agency)
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 1.7 Superficie delle aree protette

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie
Unità d'analisi: Area protetta
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: CNR-centro di studio per la genetica evolutiva
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 1.8 Superficie secondo il grado di sismicità

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie dei Comuni classificati secondo il livello di sismicità
Unità d'analisi: Comuni
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Servizio Sismico Nazionale (Classificazione sismica), ISTAT - basi territoriali (superfici territoriali)
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 1.9 Superficie territoriale per zona altimetrica

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie territoriale e zona altimetrica comunale
Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT-Servizio cens. base territoriale, variazioni delle superfici comunali
Acquisizione informazioni di base: Non applicabile
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale
Altre modalità di diffusione: a c

E 1.10 Vendita delle benzine senza piombo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vendita di carburante
Unità d'analisi: Aziende operanti nel settore
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero Industria Commercio e Artigianato
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 240 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

Capitolo 2 - Popolazione

R 2.1 Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio demografiche degli individui che si trasferiscono, Trasferimenti di residenza
Unità/Ente di rilevazione: Comuni
Unità d'analisi: Trasferimenti di residenza
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g
Trattamento delle risposte errate: a c
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale
Altre modalità di diffusione: a b c

R 2.2 Matrimoni

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio demografiche degli sposi, Matrimoni tra italiani, Matrimoni misti
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del Comune
Unità d'analisi: Matrimoni
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 800 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale
Altre modalità di diffusione: b

R 2.3 Movimento naturale della popolazione presente mensile (indagine rapida)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Nascite viventi e non viventi, Matrimoni tra italiani, Matrimoni misti, Movimento naturale della popolazione presente
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del Comune
Unità d'analisi: Matrimoni, Nascite, Decessi
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: dato non disponibile
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale
Altre modalità di diffusione: b d

R 2.4 Nascite-caratteristiche demografiche e sociali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio demografiche degli individui, Nascite viventi e non viventi, Parti
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del Comune
Unità d'analisi: Nascite
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 800 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale
Altre modalità di diffusione: b

E 2.1 Permessi di soggiorno dei cittadini stranieri

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio demografiche degli individui
Unità d'analisi: Individuo
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero degli Interni
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
Altre modalità di diffusione: a c

E 2.2 Popolazione residente per sesso, età, regione al 1° gennaio

Caratteristiche generali

Fenomeni: Struttura della popolazione per sesso, età e regione
Unità d'analisi: Individuo residente
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Movimento della popolazione residente annuale
Acquisizione informazioni di base: Non applicabile
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: a b c

E 2.3 Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione

Caratteristiche generali

Fenomeni: Mortalità
Unità d'analisi: Decessi
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Morti oltre il primo anno di vita e morti nel primo anno di vita, ISTAT - Movimento della popolazione residente annuale
Acquisizione informazioni di base: Non applicabile
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: a c

R 3.1 Ammissione nei servizi psichiatrici degli ospedali generali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Morbosità ospedaliera
 Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura
 Unità d'analisi: Ospedalizzazioni
 Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
 Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
 Trattamento delle risposte errate: b c
 Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
 Dati definitivi: 450 giorni
 Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
 Altre modalità di diffusione: a c

R 3.2 Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Abortività spontanea
 Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura (pubblici e privati)
 Unità d'analisi: Dimessa per aborto spontaneo
 Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
 Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
 Trattamento delle risposte errate: c d
 Validazione dei dati: a b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
 Dati definitivi: 395 giorni
 Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
 Altre modalità di diffusione: a c

R 3.3 Interruzioni volontarie della gravidanza

Caratteristiche generali

Fenomeni: Interruzione volontaria di gravidanza, Donna che si sottopone all'interruzione volontaria della gravidanza
 Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura (pubblici e privati)
 Unità d'analisi: Interruzione volontaria di gravidanza
 Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
 Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c e
 Trattamento delle risposte errate: a c e
 Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
 Dati definitivi: 395 giorni
 Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
 Altre modalità di diffusione: a c

R 3.4 Morti oltre il primo anno di vita e morti nel primo anno di vita

Caratteristiche generali

Fenomeni: Decessi
 Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del Comune
 Unità d'analisi: Deceduto
 Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
 Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
 Trattamento delle risposte errate: a b c
 Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
 Dati definitivi: 800 giorni
 Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
 Altre modalità di diffusione: a

R 3.5 Notifiche di malattie infettive

Caratteristiche generali

Fenomeni: Casi di malattie infettive soggette a notifica obbligatoria
 Unità/Ente di rilevazione: Medico curante
 Unità d'analisi: Notifiche di malattie infettive
 Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
 Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
 Trattamento delle risposte errate: a c
 Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
 Dati definitivi: 395 giorni
 Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
 Altre modalità di diffusione: a c

R 3.6 Notifiche di malattie infettive (indagine rapida)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Casi di malattie infettive soggette a notifica obbligatoria
 Unità/Ente di rilevazione: Province
 Unità d'analisi: Notifica di malattia infettiva
 Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: f
Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 240 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 3.1 Elaborazione schede di dimissione ospedaliera

Caratteristiche generali

Fenomeni: Ospedalizzazioni, Servizi ospedalieri
Unità d'analisi: Ospedalizzazioni
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Sanità
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico e corredati da informazioni riguardanti la qualità
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
Altre modalità di diffusione: c

E 3.2 Struttura ed attività degli istituti di cura

Caratteristiche generali

Fenomeni: Servizi ospedalieri
Unità d'analisi: Ospedali, Ospedalizzazione
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Sanità
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 450 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale
Altre modalità di diffusione: a c

Capitolo 4 - Assistenza e Previdenza sociale

R 4.1 Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Assistenza sociale
Unità/Ente di rilevazione: Amministrazione provinciale
Unità d'analisi: Interventi in campo sociale degli enti della finanza locale
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: a d e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 4.2 Conti economici degli enti previdenziali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Bilancio degli enti previdenziali
Unità/Ente di rilevazione: Ente previdenziale
Unità d'analisi: Bilanci consuntivi degli enti di previdenza
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: a d
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 294 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 4.3 Trattamenti pensionistici

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numero e importo delle pensioni erogate
Unità/Ente di rilevazione: Ente previdenziale
Unità d'analisi: Pensioni
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e
Trattamento delle risposte errate: a c d e
Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 50 giorni

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

E 4.1 **Persone protette, prestazioni e beneficiari degli enti previdenziali**

Caratteristiche generali

Fenomeni: Previdenza sociale

Unità d'analisi: Prestazione previdenziale

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT: conti economici e previdenziali

Acquisizione informazioni di base: Non applicabile

Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 210 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

Capitolo 5 - Conti economici della Protezione sociale

E 5.1 **Conti della protezione sociale per funzione e regime a livello nazionale a cadenza annuale**

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici della protezione sociale

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private erogatrici di protezione sociale

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della sanità (rendiconti delle USL), INPS, ISTAT - Indagini sulla Pubblica Amministrazione

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: 425 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 300 giorni

Dati definitivi: 1020 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a

E 5.3 **Spese per sanità, assistenza e previdenza per singola voce**

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese della sanità, previdenza, assistenza

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private erogatrici di protezione sociale

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della sanità (rendiconti USL), INPS, ISTAT - Indagini sulla Pubblica Amministrazione

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: 425 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 5.2 **Spesa della Pubblica Amministrazione per funzione**

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spesa per funzione

Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria Generale dello Stato

Capitolo 6 - Giustizia

R 6.1 **Attività notarile per schede individuali per notaio**

Caratteristiche generali

Fenomeni: Natura degli atti rogati e attività dei notai

Unità/Ente di rilevazione: Archivio notarile

Unità d'analisi: Atto notarile

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 210 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 6.2 Corte dei conti-movimenti procedimenti contenzioso amministrativo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numero dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei Conti

Unità/Ente di rilevazione: Corte dei Conti

Unità d'analisi: Ricorso o procedimento

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 6.3 Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Criminalità

Unità/Ente di rilevazione: Uffici giudiziari

Unità d'analisi: Delitto denunciato

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 6.4 Delittuosità denunciata alla autorità giudiziaria da polizia di stato, arma dei carabinieri e guardia di finanza

Caratteristiche generali

Fenomeni: Criminalità

Unità/Ente di rilevazione: Commissariato di Polizia, stazione dei Carabinieri, brigata della Guardia di Finanza

Unità d'analisi: Delitto denunciato

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico

Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g

Trattamento delle risposte errate: a f

Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 6.5 Entrati negli istituti di prevenzione e pena

Caratteristiche generali

Fenomeni: Entrati dallo stato di libertà negli istituti penitenziari

Unità/Ente di rilevazione: Istituto di prevenzione e pena

Unità d'analisi: detenuto o internato

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico

Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g

Trattamento delle risposte errate: f

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 6.6 Fallimenti dichiarati di impresa

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fallimento di una impresa

Unità/Ente di rilevazione: Tribunale

Unità d'analisi: Fallimenti dichiarati

Periodicità: Semestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 6.7 Imputati condannati con sentenza irrevocabile

Caratteristiche generali

Fenomeni: Criminalità

Unità/Ente di rilevazione: Uffici giudiziari

Unità d'analisi: Condannato

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 6.8 Movimento dei detenuti e degli internati in istituti di pena**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Movimento dei detenuti e degli internati

Unità/Ente di rilevazione: Istituto di prevenzione e pena

Unità d'analisi: Detenuto o internato

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g

Trattamento delle risposte errate: f

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 6.9 Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici giudiziari**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Procedimenti civili presso gli uffici giudiziari

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio giudiziario

Unità d'analisi: Procedimenti e provvedimenti giudiziari civili

Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d

Trattamento delle risposte errate: b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 6.10 Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici giudiziari**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Movimento dei procedimenti penali

Unità/Ente di rilevazione: Uffici giudiziari

Unità d'analisi: Procedimento penale

Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: a e

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 6.11 Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario (TAR-consiglio di stato-consiglio di stato per la regione Sicilia)**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Numero dei procedimenti presso gli organi della giustizia amministrativa ordinaria

Unità/Ente di rilevazione: Tribunale Amministrativo Regionale, Consiglio di Stato, Consiglio di Stato per la Regione Sicilia

Unità d'analisi: Ricorso ordinario

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: a

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 6.12 Protesti**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Ammontare dei titoli protestati

Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio (C.C.I.A.A.)

Unità d'analisi: Atto di protesto

Periodicità: Semestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: a b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 6.13 Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Caratteristiche generali

Fenomeni: Divorzi, Affidamento bambini, Caratteristiche socio demografiche degli individui

Unità/Ente di rilevazione: Tribunale

Unità d'analisi: Divorzi

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: c

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 6.14 Separazioni personali dei coniugi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Separazione dei coniugi, Affidamento bambini, Caratteristiche socio demografiche degli individui

Unità/Ente di rilevazione: Tribunale

Unità d'analisi: Separazioni tra coniugi

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: c

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 6.15 Suicidi e tentativi di suicidio

Caratteristiche generali

Fenomeni: Suicidio o tentato suicidio

Unità/Ente di rilevazione: Commissariato di Polizia, stazione dei Carabinieri, brigata della Guardia di Finanza

Unità d'analisi: Casi di suicidio o tentato suicidio

Periodicità: Giornaliera o continua

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a

Trattamento delle risposte errate: a e

Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 6.1 Detenuti stranieri entrati-usciti dagli Istituti di prevenzione e pena secondo i motivi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stranieri entrati-usciti da istituti di prevenzione e pena

Unità d'analisi: Detenuto straniero entrato o uscito secondo il motivo da un istituto di prevenzione e pena

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento amministrazione penitenziaria

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 6.2 Detenuti stranieri presenti al 31/12 in Istituti di prevenzione e pena

Caratteristiche generali

Fenomeni: Detenuti stranieri

Unità d'analisi: Detenuto straniero presente in istituto di prevenzione e pena

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento amministrazione penitenziaria

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 6.3 Detenuti tossicodipendenti in Istituti di prevenzione e pena

Caratteristiche generali

Fenomeni: Tossicodipendenza tra i detenuti

Unità d'analisi: Detenuto tossicodipendente

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento amministrazione penitenziaria

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 6.4 Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza

Caratteristiche generali

Fenomeni: Devianza minorile

Unità d'analisi: Minorenne entrato in un centro di prima accoglienza

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ufficio centrale per la giustizia minorile

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Cinque ripartizioni (N-E, N-O, Centro, Sud, Isole)

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 6.5 Movimento dei procedimenti civili presso l'ufficio del giudice di pace

Caratteristiche generali

Fenomeni: Procedimenti civili presso gli uffici giudiziari

Unità d'analisi: Procedimento presso l'ufficio del giudice di pace

Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero di Grazia e Giustizia

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

Capitolo 7 - Istruzione

R 7.1 Corsi di diploma universitario

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione studenti diplomati

Unità/Ente di rilevazione: Università degli studi, Scuola parauniversitaria

Unità d'analisi: Università

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a b e

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale

Altre modalità di diffusione: a

R 7.2 Corsi di formazione professionale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione

Unità/Ente di rilevazione: Ente gestore formazione professionale

Unità d'analisi: Centri di formazione culturale e professionale

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c e

Trattamento delle risposte errate: b e

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 7.3 Sbocchi professionali dei laureati

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio demografiche degli individui, Studio e formazione, Mobilità sociale, Domanda e offerta di lavoro

Unità/Ente di rilevazione: Individuo

Unità d'analisi: Individuo

Periodicità: Triennale

Disegno di rilevazione

Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d e

Trattamento delle risposte errate: c

Validazione dei dati: a b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: dato non disponibile

Dati definitivi: dato non disponibile

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: c

R 7.4 Scuole secondarie superiori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione, Studenti iscritti, esiti, insegnanti
Unità/Ente di rilevazione: Unità scolastica
Unità d'analisi: Unità scolastica
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d
Trattamento delle risposte errate: b c
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale
Altre modalità di diffusione: b

R 7.5 Università e istituti superiori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione, Studenti, laureati
Unità/Ente di rilevazione: Università degli studi, Facoltà universitaria
Unità d'analisi: Università, Istituti istruzione superiore
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a b e
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale
Altre modalità di diffusione: a

E 7.1 Ricercatori e personale docente dell'Università

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio demografiche degli individui, Situazione lavorativa, Personale docente e ricercatori per ruolo
Unità d'analisi: Istituti istruzione superiore, Università
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 7.2 Scuole elementari statali e non statali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione Alunni, classi, insegnanti, esiti
Unità d'analisi: Unità scolastica
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Pubblica Istruzione
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale
Altre modalità di diffusione: b

E 7.3 Scuole materne statali e non statali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione Alunni, classi, insegnanti
Unità d'analisi: Circolo didattico e unità scolastica
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Pubblica Istruzione
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale
Altre modalità di diffusione: b

E 7.4 Scuole medie statali e non statali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione Alunni, classi, insegnanti, esiti
Unità d'analisi: Unità scolastica
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della Pubblica Istruzione
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Comunale
Altre modalità di diffusione: b

R 8.1 Statistica della produzione libraria

Caratteristiche generali

Fenomeni: Opera editoriale (libro) non periodica

Unità/Ente di rilevazione: Casa editrice

Unità d'analisi: Impresa, Amministrazioni comunali, Istituti di credito, Università

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: a b e

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 240 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a

R 8.2 Statistica della stampa periodica

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione e diffusione dei quotidiani e degli altri periodici

Unità/Ente di rilevazione: Redazione dei periodici

Unità d'analisi: Impresa

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: c

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 8.1 Attività ricreative e sportive

Caratteristiche generali

Fenomeni: Cinema, Discoteche e ballo, Gioco, Spettacoli musicali, Sport, Teatro

Unità d'analisi: Biglietti venduti e rappresentazioni

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: SIAE Società italiana autori ed editori

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte.

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

E 8.2 Estensione dell'uso di fonti non Istat sulla cultura

Caratteristiche generali

Fenomeni: Visite a musei e mostre

Unità d'analisi: musei

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

E 8.3 Mezzi di diffusione audio e audiovisivi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Ore di trasmissione in TV

Unità d'analisi: Ascolto radio e TV

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Mediaset, Rai-radiotelevisione italiana

Acquisizione informazioni di base: Dato non disponibile

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 9 - Lavoro

R 9.1 Conflitti di lavoro

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conflitti di lavoro-ore perdute, lavoratori partecipanti
Unità/Ente di rilevazione: Questura
Unità d'analisi: Questura
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: rilevatore
Ritiro a mezzo: rilevatore
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: b
Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 28 giorni
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
Altre modalità di diffusione: c

R 9.2 Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate, Spese per il personale delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Impresa con almeno 500 addetti
Unità d'analisi: Impresa con almeno 500 addetti
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: via telematica
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c e
Trattamento delle risposte errate: a d e
Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 80 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a b c d

R 9.3 Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione, disoccupazione, ricerca di lavoro, formazione
Unità/Ente di rilevazione: Famiglia anagrafica
Unità d'analisi: Individuo maggiore di 14 anni
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: b c d e
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
Altre modalità di diffusione: a b c d

E 9.1 Ore di integrazione autorizzate dall'inps tramite la cassa integrazione guadagni

Caratteristiche generali

Fenomeni: Ore cig
Unità d'analisi: Imprese, ore di cassa integrazione concesse
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Inps
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: Non disponibile

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
Altre modalità di diffusione: c

Capitolo 10 - Elezioni

E 10.1 Statistiche elettorali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dati elettorali
Unità d'analisi: Azienda municipalizzata
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero degli Interni
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 240 giorni
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Cinque ripartizioni (N-E, N-O, Centro, Sud, Isole)
Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 11 - Famiglie e aspetti sociali vari

R 11.1 Indagine multiscopo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglia
Unità d'analisi: Famiglia, Individuo
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c e
Trattamento delle risposte errate: a b c
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: a c

R 11.2 Indagine sui consumi delle famiglie - anno 1996

Caratteristiche generali

Fenomeni: Economia familiare Caratteristiche socio demografiche degli individui
Unità/Ente di rilevazione: Famiglia
Unità d'analisi: Famiglia
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b e
Trattamento delle risposte errate: b
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 80 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: c

E 11.1 Distribuzione del reddito delle famiglie italiane nell'indagine sui consumi delle famiglie

Caratteristiche generali

Fenomeni: Economia familiare
Unità d'analisi: Famiglia
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Consumi delle famiglie anno 1996
Acquisizione informazioni di base: Non applicabile
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

Capitolo 12 - Contabilità nazionale

E 12.1 Calcolo della variazione delle scorte

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle Imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione; ISTAT - Sistema dei conti di delle imprese
Acquisizione informazioni di base: Non applicabile
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a b c

E 12.2 Consumi alimentari delle famiglie

Caratteristiche generali

Fenomeni: Economia familiare
Unità d'analisi: Famiglia
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione; ISTAT - Consumi delle famiglie, Sistema conti delle imprese, Produzione industriale e calcolo indici base 1990, Rilevazione prezzi al consumo
Acquisizione informazioni di base: Non applicabile
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a b c

E 12.3 Consumi energetici per funzione di consumo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Economia familiare
Unità d'analisi: Famiglia
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Bilancio energetico nazionale, ISTAT - Indagine prezzi al consumo
Acquisizione informazioni di base: Non applicabile
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 12.4 Consumi non alimentari delle famiglie

Caratteristiche generali

Fenomeni: Economia familiare
Unità d'analisi: Famiglia
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Consumi delle famiglie, ISTAT - Sistema conti delle imprese, ISTAT - Produzione industriale e calcolo indice base 1990, ISTAT - Rilevazione dei prezzi al consumo
Acquisizione informazioni di base: Non applicabile
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale
Altre modalità di diffusione: a b c

E 12.5 Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti aggregati della Pubblica Amministrazione
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria Generale dello Stato
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a c

E 12.6 Contributi alla produzione e imposte indirette

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stima dei contributi alla produzione e delle imposte indirette
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria Generale dello Stato
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a

E 12.7 Investimenti in macchine e mezzi di trasporto per branca produttrice

Caratteristiche generali

Fenomeni: Investimenti delle imprese
Unità d'analisi: Impresa
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Sistema dei conti delle imprese, ISTAT - Commercio con l'estero per macrobranche branche e gruppi, ISTAT - Fatturato ordinativi e consistenza degli ordinativi, ISTAT - Indice dei prezzi alla produzione industriale
Acquisizione informazioni di base: Non applicabile
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a b c

E 12.8 IVA e imposte sulle importazioni

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stime del gettito d'IVA e imposte sulle importazione prelevato sull'economia
Unità d'analisi: IVA e imposte sulle importazioni
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria Generale dello Stato, Ministero Finanze
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a

E 12.9 Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stima del v.a. dei servizi non destinabili alla vendita a prezzi correnti
Unità d'analisi: Aziende di erogazione dei servizi pubblici
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria Generale dello Stato
Acquisizione informazioni di base: Dati acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b

E 12.10 Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita e servizi bancari imputati

Caratteristiche generali

Fenomeni: Valore aggiunto

Unità d'analisi: Impresa Imprese market

Periodicità:

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione; ISTAT, Banca d'Italia, Ferrovie dello Stato, Poste italiane

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: 790 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b

E 12.11 Produzione e valore aggiunto del settore energetico

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese

Unità d'analisi: Impresa

Periodicità: Quadrimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione; ISTAT - Bilancio energetico nazionale, ISTAT - Indagine prezzi alla produzione

Acquisizione informazioni di base: Non applicabile

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 80 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a

E 12.12 Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per il personale delle imprese

Unità d'analisi: Impresa con addetti da 1 a 19 operante nel settore dell'industria o dei servizi, Impresa con almeno 20 addetti operante nel settore dell'industria o ISV (Istituzioni Sociali Varie)

Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione; ISTAT - Indagine piccole e medie imprese, ISTAT - Sistema dei conti d'Imprese, ISTAT - Indagine grande industria e grandi servizi, ISTAT - Retribuzioni contrattuali

Acquisizione informazioni di base: Non applicabile

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: 790 giorni

Massima disaggregazione dati disponibili: Regionale

Altre modalità di diffusione: a b c

E 12.13 Imput di lavoro

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione regolare e non regolare

Unità d'analisi: Posizioni lavorative

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione; ISTAT - Indagini sui conti delle piccole, medie e grandi imprese; ISTAT - Forze di lavoro; ISTAT - Censimenti; INPS; Ministero delle Finanze; Ragioneria Generale dello Stato

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su rapporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: a b

Capitolo 13 - Agricoltura

R 13.1 Agroindustria alimentare-mensile sul bestiame macellato

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione industriale in senso stretto (escl. Edilizia)

Unità/Ente di rilevazione: Impresa, Unità locale

Unità d'analisi: Impresa, Unità locale

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a c

R 13.2 Aziende faunistiche e zone di ripopolazione delle oasi di protezione

Caratteristiche generali

Fenomeni: Cacciatori; agenti venatori; aree di tutela venatorie

Unità/Ente di rilevazione: Provincia

Unità d'analisi: Aziende faunistiche; oasi di protezione; zone di ripopolamento

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
 Trattamento delle risposte errate: e
 Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
 Dati definitivi: 200 giorni
 Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
 Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 13.3 Consegna di concimi minerali ed organominerali**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Quantità distribuita di concimi per tipo
 Unità/Ente di rilevazione: Aziende e/o imprese distributrici di concimi
 Unità d'analisi: Aziende/imprese distributrici e/o produttrici di concimi per uso agricolo
 Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d
 Trattamento delle risposte errate: e
 Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
 Dati definitivi: 120 giorni
 Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
 Altre modalità di diffusione: a

R 13.4 Consistenza del bestiame e della produzione e utilizzazione del latte di vacca, bufala, pecora e di capra, produzione di lana**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Patrimonio animale e produzione
 Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio (C.C.I.A.A.)
 Unità d'analisi: Aziende agricole
 Periodicità: Semestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
 Trattamento delle risposte errate: b c
 Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
 Dati definitivi: 90 giorni
 Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
 Altre modalità di diffusione: a c

R 13.5**Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole-anno 1997****Caratteristiche generali**

Fenomeni: Principali caratteristiche strutturali delle imprese, Caratteristiche strutturali delle aziende agricole; produzione delle aziende agricole; giornate di lavoro
 Unità/Ente di rilevazione: Azienda agricola
 Unità d'analisi: Azienda agricola
 Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: b e
 Trattamento delle risposte errate: a b c d
 Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 500 giorni
 Dati definitivi: 600 giorni
 Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
 Altre modalità di diffusione: a b c

R 13.6**Pesca nei laghi e bacini artificiali****Caratteristiche generali**

Fenomeni: Catture
 Unità/Ente di rilevazione: Comuni rivieraschi
 Unità d'analisi: Detentori di licenza di pesca
 Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e
 Trattamento delle risposte errate: a b d
 Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
 Dati definitivi: 270 giorni
 Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
 Altre modalità di diffusione: a c

R 13.7**Prodotti della pesca marittima e lagunare****Caratteristiche generali**

Fenomeni: Catture
 Unità/Ente di rilevazione: Capitanerie di porto
 Unità d'analisi: Detentori di licenza di pesca
 Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e
 Trattamento delle risposte errate: a b
 Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: a c

R 13.8 Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Distribuzione prodotti sanitari per uso agricolo

Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari

Unità d'analisi: Imprese distributrici e/o importatrici di prodotti fitosanitari per uso agricolo

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 120 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a

R 13.9 Produzione dei bozzoli da filanda**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Produzione

Unità/Ente di rilevazione: Associazione di categoria

Unità d'analisi: Allevatori

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: dato non disponibile

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 150 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a

R 13.10 Produzione e distribuzione dei mangimi completi e composti**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Quantità prodotte e distribuite per tipo di mangime

Unità/Ente di rilevazione: Aziende ed imprese produttrici di mangimi

Unità d'analisi: Aziende/imprese produttrici e distributrici di mangimi

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 120 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a

R 13.11 Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee e legnose**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Superficie utilizzata e/o coltivata, produzione totale, produzione raccolta

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica della Regione

Unità d'analisi: Regioni agrarie; Province

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: Si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a c d

R 13.12 Tagliate ed utilizzazioni legnose forestali**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Superficie boscata sottoposta a taglio

Unità/Ente di rilevazione: Corpo forestale dello stato-Comandi di stazione

Unità d'analisi: Ispettorati ripartimentali delle foreste

Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 40 giorni

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a

R 13.13 Utilizzazione della produzione di uva

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione di vino
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica della Regione
Unità d'analisi: Province
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Dato non disponibile
Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
Altre modalità di diffusione: a

E 13.1 Bilancio agro-alimentare a livello nazionale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Consumo pro-capite dei prodotti agro-alimentari
Unità d'analisi: Bilancio alimentare della popolazione italiana
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Coe-ISTAT Aima
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 150 giorni
Dati definitivi: 1000 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Cazionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

Capitolo 14 - Industria

R 14.1 Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fatturato ordinativi consistenza ordinativi
Unità/Ente di rilevazione: Impresa con almeno 20 addetti operante nel settore dell'Industria o dei Servizi
Unità d'analisi: Impresa con almeno 20 addetti operante nel settore dell'Industria o dei Servizi, Settore industria in senso stretto (escluse costruzioni)
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c d
Trattamento delle risposte errate: a b c e
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 70 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a b c d

R 14.2 Statistica mensile della produzione industriale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione industriale in senso stretto (escl. Edilizia)
Unità/Ente di rilevazione: Impresa, Monopoli di Stato, ENEL, Ministero dell'Industria, Comm. e Artigianato, Distretti minerari (min.indust.) banco nazionale di prova ENEL
Unità d'analisi: Impresa, Imprese operanti nel settore dell'Industria intesa in senso stretto, ovvero con esclusione dell'edilizia
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c d
Trattamento delle risposte errate: a b c e
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni
Dati definitivi: 58 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a b c d

E 14.1 Dati sull'energia elettrica

Caratteristiche generali

Fenomeni: Impianti, produzione, consumo (energia elettrica)
Unità d'analisi: Industria elettrica
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ENEL
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 15.1 Attività edilizia

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche generali delle concessioni edilizie

Unità/Ente di rilevazione: Comuni

Unità d'analisi: Concessione edilizia

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: a b e

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 500 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 15.2 Opere pubbliche e di pubblica utilità

Caratteristiche generali

Fenomeni: Valori monetari riferiti a lavori iniziati eseguiti

Unità/Ente di rilevazione: Enti della Pubblica Amministrazione

Unità d'analisi: Opera pubblica iniziata o eseguita

Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: a b e

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 420 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

Capitolo 16 - Commercio interno

R 16.1 Consistenza e struttura dei mercati all'ingrosso

Caratteristiche generali

Fenomeni: Consistenza e struttura dei mercati all'ingrosso a gestione pubblica

Unità/Ente di rilevazione: Mercato all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli

Unità d'analisi: Mercato all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli

Periodicità: Giornaliera o continua

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 16.2 Indice delle vendite della piccola, media e grande distribuzione commerciale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vendite delle imprese commerciali al dettaglio

Unità/Ente di rilevazione: Impresa

Unità d'analisi: Impresa

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b d

Trattamento delle risposte errate: a b c

Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Cinque ripartizioni (N-E, N-O, Centro, Sud, Isole)

Altre modalità di diffusione: a c d

E 16.1 Numero e caratteristiche supermercati e grandi magazzini

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie di vendita delle imprese commerciali al dettaglio

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero Industria e Commercio

Acquisizione informazioni di base: Dato non disponibile

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 300 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 16.2 Prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso

Caratteristiche generali

Fenomeni: Quantitativi dei prodotti ortofrutticoli che passano nei mercati all'ingrosso

Unità d'analisi: Mercati all'ingrosso

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Indagine dei prezzi all'ingrosso

Acquisizione informazioni di base: Non applicabile

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale

Altre modalità di diffusione: a

E 16.3 Vendita di sali e tabacchi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vendita di sali e tabacchi della Amministrazione autonoma Monopoli di Stato

Unità d'analisi: Monopoli di Stato

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Monopoli di Stato

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

Capitolo 17 - Commercio con l'estero

R 17.1 Cessioni e acquisti di merci nell'ambito dei paesi UE

Caratteristiche generali

Fenomeni: Scambi di merci con l'estero

Unità/Ente di rilevazione: Operatore economico che effettua scambi di merci con i paesi UE

Unità d'analisi: Merci esportate, Merci importate

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g

Trattamento delle risposte errate: a b e

Validazione dei dati: a b d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni

Dati definitivi: 90 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b c d

R 17.2 Commercio speciale export/import extra UE

Caratteristiche generali

Fenomeni: scambi di merci con l'estero

Unità/Ente di rilevazione: Dogana

Unità d'analisi: Merci esportate, Merci importate

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g

Trattamento delle risposte errate: a b e

Validazione dei dati: a b d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 35 giorni

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b c d

E 17.1 Importazioni ed esportazioni dei paesi non appartenenti all'UE secondo la moneta di fatturazione

Caratteristiche generali

Fenomeni: La distribuzione dei dati imp/esp per paese di appartenenza delle monete

Unità d'analisi: Merci esportate, Merci importate

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Commercio speciale export/import UE

Acquisizione informazioni di base: Non applicabile

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 120 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 17.2 Importazioni ed esportazioni in regime di traffico di perfezionamento

Caratteristiche generali

Fenomeni: Movimenti temporanei delle merci e fine prevalente di lavorazione

Unità d'analisi: Merci esportate, Merci importate

Periodicità: Semestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Commercio speciale export/import extra UE; Cessioni/acquisti di merci nell'ambito dei paesi UE

Acquisizione informazioni di base: Non applicabile
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 17.3 Importazioni ed esportazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci

Caratteristiche generali

Fenomeni: Analisi del commercio estero in una prospettiva territoriale
Unità d'analisi: Merci esportate, Merci importate
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Commercio speciale export/import extra UE; Cessioni/acquisti di merci nell'ambito dei paesi UE
Acquisizione informazioni di base: Non applicabile
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
Altre modalità di diffusione: a c d

E 17.4 Numeri indici del commercio estero

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numeri indici di valore, valore medio unitario e quantità
Unità d'analisi: Merci esportate, Merci importate
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - Commercio speciale export/import extra UE; Cessioni/acquisti di merci nell'ambito dei paesi UE

Acquisizione informazioni di base: Non applicabile
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 75 giorni
Dati definitivi: 425 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a b c d

E 17.5 Tassi di cambio effettivi reali (dati medi nel periodo; indici 1993=100)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Competitività di prezzo delle merci sui mercati internazionali
Unità d'analisi: Valute
Periodicità: Occasionale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Banca d'Italia
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 17.6 Valori e volumi di merci importate ed esportate

Caratteristiche generali

Fenomeni: Gli scambi di merci a livello internazionale
Unità d'analisi: Merci esportate, Merci importate
Periodicità: Occasionale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: WTO, FMI
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

Capitolo 18 - Turismo

R 18.1 Consistenza degli esercizi ricettivi per comune

Caratteristiche generali

Fenomeni: Consistenza per tipologia di esercizio
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica della Provincia, APT, EPT, enti periferici del turismo
Unità d'analisi: Strutture ricettive (esercizi alberghieri e complementari)
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale
Altre modalità di diffusione: a

R 18.2 Indagine telefonica sulla domanda turistica

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vacanze, Viaggi di lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Famiglia
Unità d'analisi: Famiglia, Individuo, Vacanze, Turisti; viaggi di lavoro, notti
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica con questionario informatizzato
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c e
Trattamento delle risposte errate: a c d e
Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Dato non disponibile
Massima disaggregazione dati disponibile: Tre ripartizioni (Nord, Centro, Sud)
Altre modalità di diffusione: a b d

R 18.3 Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri per categoria, località e nazionalità di provenienza
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica della Provincia, Ufficio di statistica della Regione, APT, EPT
Unità d'analisi: Esercizi alberghieri e altre strutture ricettive
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: ENIT
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
Altre modalità di diffusione: c

R 18.4 Movimento internazionale transiti di frontiera

Caratteristiche generali

Fenomeni: Transito per nazionalità per tipo di valico e per mese
Unità/Ente di rilevazione: Ministero degli Interni
Unità d'analisi: Viaggiatori stranieri
Periodicità: Giornaliera o continua

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

Capitolo 19 - Trasporti e Telecomunicazioni

R 19.1 Indagine pilota sulle imprese dei servizi informatici

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle imprese, Principali caratteristiche strutturali delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Impresa
Unità d'analisi: Impresa
Periodicità: Occasionale

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c
Trattamento delle risposte errate: d
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 575 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Tre ripartizioni (Nord, Centro, Sud)
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 19.2 Indagine pilota sulle imprese dei servizi postali (privati)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle imprese, Principali caratteristiche strutturali delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Impresa

Unità d'analisi: Impresa
Periodicità: Occasionale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c
Trattamento delle risposte errate: d
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Tre ripartizioni (Nord, Centro, Sud)
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 19.3 Navigazione marittima per operazioni di commercio

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto marittimo commerciale
Unità/Ente di rilevazione: Natante adibito a scopo di commercio
Unità d'analisi: Natante adibito a scopo di commercio
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: b

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 240 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: a

R 19.4 Rilevazione dell'incidentalità stradale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Incidenti

Unità/Ente di rilevazione: Polizia stradale, Carabinieri, Polizia municipale, Uffici statistici comunali

Unità d'analisi: Incidenti, Vittime

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: b

Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 150 giorni

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale

Altre modalità di diffusione: a

R 19.5 Trasporto merci su strada

Caratteristiche generali

Fenomeni: Volume merci trasportate (quantità, tipologie), km percorsi, direttrici di flusso

Unità/Ente di rilevazione: Impresa

Unità d'analisi: Autoveicolo per trasporto merci su strada

Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: e f

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: a

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Dato non disponibile

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

E 19.1 Parco veicoli

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numero veicoli circolanti

Unità d'analisi: Singolo veicolo circolante

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ACI

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 750 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 19.2 Rete stradale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Lunghezza rete stradale

Unità d'analisi: Strade

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ANAS

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 19.3 Servizi postali e di comunicazione

Caratteristiche generali

Fenomeni: Traffico postale e telefonico

Unità d'analisi: Enti erogatori del servizio

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: TELECOM, Poste Italiane

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 19.4 Trasporti ferroviari e in concessione consistenza

Caratteristiche generali

Fenomeni: Traffico ferroviario, consistenza rete ferroviaria e materiale rotabile

Unità d'analisi: Dato non disponibile

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ferrovie dello Stato s.p.a.

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 19.5 Trasporto aereo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto aereo commerciale
Unità d'analisi: Aereo adibito a scopo di commercio
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Civilavia Alitalia
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 150 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
Altre modalità di diffusione: a

E 19.6 Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al pra

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numero veicoli di nuova immatricolazione
Unità d'analisi: Singoli autoveicoli
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ACI
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 150 giorni
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Provinciale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

Capitolo 20 - Credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario

E 20.1 Statistiche monetarie e finanziarie

Caratteristiche generali

Fenomeni: Situazione patrimoniale ed economica delle aziende di credito
Unità d'analisi: Istituti di credito
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Banca d'Italia
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 50 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: b

E 20.2 Conti economici delle imprese finanziarie

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese di assicurazione
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Associazione Nazionale Imprese di Assicurazione (ANIA)
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale
Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 21 - Ricerca, sviluppo e Innovazione Tecnologica

R 21.1 Indagine sull'innovazione tecnologica sulle imprese dei servizi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spesa per l'innovazione tecnologica e indicatori qualitativi collegati
Unità/Ente di rilevazione: Impresa
Unità d'analisi: Impresa
Periodicità: Quadriennale

Disegno di rilevazione

Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c f
Trattamento delle risposte errate: b c e
Validazione dei dati: a

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Dato non disponibile
Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 21.2 Indagine sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per il personale delle imprese, Spese per il personale dipendente delle amministrazioni pubbliche, Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche, Aggregati economico finanziari delle imprese, Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate, Personale dipendente delle amministrazioni pubbliche
Unità/Ente di rilevazione: Impresa, Enti pubblici
Unità d'analisi: Impresa, Enti pubblici
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: a

R 22.1 Rilevazione dei prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi praticati nelle transazioni tra agricoltori e altri operatori economici

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica delle (C.C.I.A.A.), Borse merci-mercati ortofrutticoli-aziende agricole

Unità d'analisi: Prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a c

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 105 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a

R 22.2 Rilevazione dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale di un capannone industriale e di un tronco stradale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica delle Camere di commercio (C.C.I.A.A.), Provveditorati regionali alle opere pubbliche

Unità d'analisi: Mano d'opera, materiali, trasporto e noli

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a c

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b

R 22.3 Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Unità/Ente di rilevazione: Impresa

Unità d'analisi: Prodotti industriali

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a c

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b

R 22.4 Rilevazione dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi praticati nelle transazioni tra gli agricoltori ed altri operatori economici

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica delle Camere di commercio (C.C.I.A.A.), Borse merci, mercati ortofrutticoli aziende agricole

Unità d'analisi: Prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a c

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 105 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a

R 22.5 Rilevazione dei prezzi praticati dai grossisti

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi praticati nelle transazioni in cui il contraente venditore è un grossista

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica delle Camere di commercio (C.C.I.A.A.), Mercati ortofrutticoli

Unità d'analisi: Prezzi praticati dai grossisti

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a c

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b

R 22.6 Rilevazione prezzi al consumo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità/Ente di rilevazione: Punti vendita

Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b

Trattamento delle risposte errate: a

Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: Dato non disponibile

Massima disaggregazione dati disponibile: Dato non disponibile

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 22.1 Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità d'analisi: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Rilevazione prezzi al consumo

Acquisizione informazioni di base: Non applicabile

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 25 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a d

E 22.2 Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei consumi di tabacco

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità d'analisi: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Rilevazione prezzi al consumo

Acquisizione informazioni di base: Non applicabile

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 5 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale

Altre modalità di diffusione: a b c d

E 22.3 Indice dei prezzi praticati dai grossisti

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi praticati nelle transazioni in cui il contraente venditore è un grossista

Unità d'analisi: Prezzi praticati dai grossisti

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT-Rilevazione dei prezzi praticati dai grossisti

Acquisizione informazioni di base: Non applicabile

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b

E 22.4 Indici dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia: fabbricato residenziale, capanno industriale, tronco stradale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia

Unità d'analisi: Materiali, manodopera, trasporti e noli

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT-Rilevazione di costo di costr. di alcuni manufatti dell'edilizia: ISTAT-Ril. delle retr.contrat costo del lav. degli operai dell'edilizia

Acquisizione informazioni di base: Non applicabile

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b

E 22.5 Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi praticati nelle transazioni tra gli agricoltori ed altri operatori economici

Unità d'analisi: Prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Rilevazione dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Acquisizione informazioni di base: Non applicabile

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 105 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a

E 22.6 **Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività**

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità d'analisi: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Rilevazione prezzi al consumo

Acquisizione informazioni di base: Non applicabile

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 30 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b c d

E 22.7 **Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali**

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi sulla produzione dei prodotti industriali

Unità d'analisi: Prodotti industriali

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Acquisizione informazioni di base: Non applicabile

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b

E 22.8 **Numeri indici dei prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori**

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi praticati nelle transazioni tra agricoltori e altri operatori economici

Unità d'analisi: Prezzi di beni e servizi acquistati dagli agricoltori

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - Rilevazione dei prezzi di beni e servizi acquistati dagli agricoltori

Acquisizione informazioni di base: Non applicabile

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 105 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 23 - Retribuzioni

R 23.1 **Retribuzioni contrattuali e durata contrattuale del lavoro**

Caratteristiche generali

Fenomeni: Retribuzioni orari di lavoro

Unità/Ente di rilevazione: Associazioni nazionali datori di lavoro imprenditoriali

Unità d'analisi: Contratto collettivo di lavoro

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Dato non disponibile

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: Non applicabile

Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 28 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: a b c d

Capitolo 24 - Bilanci delle imprese

R 24.1 **Campionaria sulle piccole e medie imprese con 1-19 addetti**

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle imprese

Unità/Ente di rilevazione: Impresa con addetti da 1 a 19 operante nel settore dell'Industria o dei Servizi

Unità d'analisi: Impresa con addetti da 1 a 19 operante nel settore dell'Industria o dei Servizi

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c d e

Trattamento delle risposte errate: b c e

Validazione dei dati: a b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 540 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

R 24.2 **Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese**

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese

Unità/Ente di rilevazione: Impresa con almeno 20 addetti operante nel settore dell'Industria o dei Servizi

Unità d'analisi: Impresa con almeno 20 addetti operante nel settore dell'Industria o dei Servizi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d
Trattamento delle risposte errate: a b c
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 800 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 25 - Finanza pubblica

R 25.1 Bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche

Unità/Ente di rilevazione: Istituzioni pubbliche

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 25.2 Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo o aziende di promozione turistica

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche, Flussi finanziari di istituzioni pubbliche

Unità/Ente di rilevazione: Istituzioni pubbliche

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: a

R 25.3 Bilanci consuntivi degli IACP

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche

Unità/Ente di rilevazione: Istituzioni pubbliche

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: a

R 25.4 Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche

Unità/Ente di rilevazione: Province

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: a b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: 700 giorni
Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale
Altre modalità di diffusione: a

R 25.5 Bilanci consuntivi delle Camere di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche

Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio (C.C.I.A.A.), Istituzioni pubbliche

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

R 25.6 Bilanci consuntivi delle Comunità montane

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche

Unità/Ente di rilevazione: Comunità montane

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

R 25.7 Bilanci consuntivi delle regioni e province autonome

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche

Unità/Ente di rilevazione: Province, Regioni

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

R 25.8 Bilanci consuntivi delle università

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche

Unità/Ente di rilevazione: Università degli studi, Istituzioni pubbliche

Unità d'analisi: Università Istituzioni pubbliche

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

E 25.1 Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Gestione finanziaria delle amministrazioni comunali (entrate, spese, residui attivi e passivi)

Unità d'analisi: Amministrazioni comunali

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero degli Interni

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 760 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Regionale

Altre modalità di diffusione: a

E 25.2 Flussi finanziari originati dal bilancio dello stato

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese e entrate dello Stato

Unità d'analisi: Bilancio dello Stato

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero del Tesoro, Ministero delle Finanze

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: Non divulgati

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Nazionale

Altre modalità di diffusione: Non disponibili

R 26.1 XIII Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 20 ottobre 1991

Caratteristiche generali

Fenomeni: Ammontare e caratteristiche di base della popolazione presente e residente e delle abitazioni

Unità/Ente di rilevazione: Famiglia, Individuo, Convivenze (c. ecclesiastiche; Istituti di istruzione, di assistenza, ecc.) abitazioni e altri tipi di alloggi

Unità d'analisi: Vedere voce precedente

Periodicità: Decennale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: rilevatore

Ritiro a mezzo: rilevatore

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: b c

Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Sub-comunale (sezioni di censimento)

Altre modalità di diffusione: a b c

R 26.2 IV censimento generale dell'agricoltura, 1990

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Unità/Ente di rilevazione: Azienda agricola, forestale e zootecnica

Unità d'analisi: Azienda agricola, forestale e zootecnica

Periodicità: Decennale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: a b c e

Validazione dei dati: a d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Comunale

Altre modalità di diffusione: a c

R 26.3 VII censimento generale dell'industria e dei servizi, 1991

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali

Unità/Ente di rilevazione: Impresa, Unità locale

Unità d'analisi: Impresa Unità locale Unità economica non a fini di lucro Imprese artigiane, Impresa con addetti da 1 a 19 operante nel settore dell'Industria o dei Servizi, Impresa con almeno 20 addetti operante nel settore dell'Industria o dei Servizi, Impresa con almeno 500 addetti

Periodicità: Decennale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: rilevatore

Ritiro a mezzo: rilevatore

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: b c e

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni

Dati definitivi: 912 giorni

Massima disaggregazione dati disponibile: Sub-comunale (sezioni di censimento)

Altre modalità di diffusione: a c

- ACI - ISTAT, *Localizzazione degli incidenti stradali 1994. 51. Conferenza del traffico e della circolazione*. Stresa, 1995.
- ACI, *Analisi dell'incidentalità stradale a livello nazionale e regionale*. Roma, 1998.
- ACI, *Autoveicoli circolanti per anno di costruzione per comune capoluogo ed altri comuni*. Roma, 1998.
- ACI, *Autovetture*. Roma, 1998.
- ACI, *Motoveicoli*. Roma, 1998.
- ANIA, *Annuario italiano delle imprese assicuratrici. 1997*. Milano, 1997.
- BANCA D'ITALIA, *Bollettino economico*. Roma, 1997.
- BANCA D'ITALIA, *Bollettino statistico*. Roma, 1997.
- BANCA D'ITALIA, *Relazione annuale*. Roma, 1997.
- CERI - OCSE, *Uno sguardo sull'educazione. Gli indicatori internazionali dell'istruzione*. Roma, 1996.
- CNR - ISRDS, *Scienza e tecnologia in cifre*. Roma, 1993.
- CNR, *Aspetti e problemi dell'invecchiamento della popolazione*. A. Golini-P. Pruno-P. Calvani. Roma, 1997.
- CNR, Centro di studio per la genetica evolutiva, *Lista delle aree con provvedimento di tutela*. Roma, 1997.
- CNR, *La salute degli anziani in Italia*. Roma, 1997.
- CNR, *Le attività e le risorse per la RES dell'operatore pubblico in Italia*. Roma, 1996.
- CONI, *I numeri dello sport 1993. Tabelle nazionali sintetiche F.S.N./D.A.* Roma, 1997.
- CONI, *Statistica e sport. Non solo numeri*. Roma, 1998.
- CONSEIL DE L'EUROPE, *Evolution démographique recente en Europe: 1995*. Strasbourg, 1995.
- EC, *Le cifre chiavi dell'istruzione nell'Unione Europea*. Luxembourg, 1996.
- EC, *Libro verde sul commercio*. Bruxelles, 1997.
- ENEL, *Dati statistici sull'energia elettrica in Italia: 1996*. Roma, 1997.
- ENEL, *Dati statistici sull'energia elettrica in Italia. Aggiornamento trimestrale Enel*. Roma, 1997.
- ENEL, *Produzione e consumo di energia elettrica in Italia*. Roma, 1989.
- ENIT, *Annuario alberghi d'Italia*. Roma, 1997.
- EUROSTAT- EC, *European Union direct investment. Yearbook 1997*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *Agricultural labour input in the EU: 1973-1995*. Luxembourg, 1997.
- EUROSTAT, *Agricultural prices. Prices indices and absolute prices: 1987-1996*. Luxembourg, 1997.
- EUROSTAT, *Agricultural Prices. Quarterly statistics*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *Agriculture. Statistical yearbook*. Luxembourg, 1996.
- EUROSTAT, *Animal production*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *Annuaire statistique du commerce extérieur et du commerce intra-Union Européenne*. Luxembourg, 1996.
- EUROSTAT, *Areas under vines. Results of the annual surveys. 1990-1995*. Luxembourg, 1997.
- EUROSTAT, *Audiovisual statistics. Report 1995*. Luxembourg, 1996.
- EUROSTAT, *Balance of payments of the community institutions. 1996*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *Balance of payments*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *Business services in Europe*. Luxembourg, 1995.
- EUROSTAT, *Carriage of goods. 1992*. Luxembourg, 1995.
- EUROSTAT, *Commerce extérieur et intra-Union Européenne. Statistique mensuelle*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *Consumer price indices. Quarterly*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *CROP production*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *Demographic statistics. 1997*. Luxembourg, 1997.
- EUROSTAT, *Digest of statistics on social protection in Europe*. Luxembourg, 1996.
- EUROSTAT, *Distributive trades and services*. Luxembourg, 1997.
- EUROSTAT, *Earning in agriculture. 1991*. Luxembourg, 1996.
- EUROSTAT, *Earnings industry and services. 1995*. Luxembourg, 1996.
- EUROSTAT - EC, *Europe's environment. Statistical compendium for the second assessment*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *Economic accounts for agriculture and forestry. 1990-1995*. Luxembourg, 1997.
- EUROSTAT, *ECUSTAT*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *Education across the European Union statistics and indicators. 1996*. Luxembourg, 1997.
- EUROSTAT, *Employment and unemployment. Aggregates 1980-1994*. Luxembourg, 1996.
- EUROSTAT, *Energy prices. 1980-1995*. Luxembourg, 1996.

EUROSTAT, *Energy. Monthly statistics*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Environment statistics*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *EU external trade indices. 1994*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *European money and banking statistical methods. 1993*. Luxembourg, 1993.
 EUROSTAT, *External and intra-european union trade*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *External trade in high tech products*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *External trade of the European Union with the ACP countries. 1992-96*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Family budget*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Farm structure 1989-1990 survey. Main results*. Luxembourg, 1995.
 EUROSTAT, *Forestry statistics. 1985-1991*. Luxembourg, 1995.
 EUROSTAT, *Industrial trends. Monthly statistics*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Information and communication services. 1980-1995*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *International transport by air (intra- and extra-EU). 1994 data*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Labour costs. 1988*. Luxembourg, 1992.
 EUROSTAT, *Labour costs. Updating 1992-1995*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Labour force survey. Results 1996*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Migration statistics. 1995*. Luxembourg, 1995.
 EUROSTAT, *Money and finance*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Monthly panorama of Eu industry*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *National accounts ESA. Detailed tables by sector non financial transactions. 1980-1995*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Net Earnings of employees in manufacturing industry in the European Union. Date 1980-1996*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *New Cronos: EARNING. Gains harmonisés*. Luxembourg.(Banca dati).
 EUROSTAT, *New Cronos: PRICE. Prix et parités de pouvoir d'achat*. Luxembourg. (Banca dati).
 EUROSTAT, *New Cronos: ZRD1. Government financing of research and development*. Luxembourg. (Banca dati).
 EUROSTAT, *Population, household and dwellings in Europe. Main results of the 1990/1991 censuses*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Research and development. Annual statistics 1997*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Services. Annual statistics 1991*. Luxembourg, 1994.
 EUROSTAT, *Social portrait of Europe*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Social protection expenditure and receipts. 1980-94*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *SPEL/EU data for agriculture. 1985-96*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Tourism. Annual statistics 1994*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Transports. Statistiques annuelles 1970-1990*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT, *Work organization and working hours. 1983-1992*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT-EC, *Agricultural income. 1996*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT-EC, *Insurance in Europe*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT-EC, *Tourisme in Europe*. Luxembourg, 1996.
 EUROSTAT-Eurydics, *Education training youth. Key data on education in the European Union*. Luxembourg, 1997.
 FAID, *Notizie*. Milano, 1997.
 FAO, *Fao Production yearbook. 1996*. Roma, 1997.
 FAO, *Fertilizer yearbook. 1994*. Roma, 1995.
 FAO, *Trade yearbook. 1994*. Roma, 1995.
 FAO, *Yearbook of forest products. 1993*. Roma, 1995.
 FERROVIE DELLO STATO, *Annuario statistico. 1996*. Roma, 1997.
 FERROVIE DELLO STATO, *Le FS in cifre. 1997*. Roma, 1998.
 FERROVIE DELLO STATO, *Serie storica dei principali indicatori sulla evoluzione del sistema ferroviario*. Roma, 1997.
 ICE, *Bollettino degli scambi con l'estero*. Roma, 1998.
 ICE, *Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. Roma, 1996.
 ICE, *Quaderni di ricerca*. Roma, 1997.
 ICE, *Rapporto sul commercio estero*. Roma, 1997.
 IMF, *Balance of payments. Statistics yearbook*. Washington, 1997.
 IMF, *Direction of trade statistics yearbook*. Washington, 1998.

IMF, *Government finance. Statistics yearbook*. Washington, 1997.

IMF, *International financial statistics*. Washington, 1998.

INAIL, *Notiziario statistico*. 1996. Roma, 1997.

INAIL, *Statistiche per la prevenzione. 1993-1994*. Roma, 1996.

INEA, *Annuario dell'agricoltura*. Roma, 1997.

INEA, *Bollettino sulle politiche strutturali*. P. Zaggia - L. Vignò. Roma, 1998.

INEA, *Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. Roma, 1997.

INEA, *Italian agriculture in figures. 1997*. Roma, 1997.

INEA, *L'agricoltura italiana conta. 1997*. Roma, 1997.

INEA, *Rapporti tra agricoltura e ambiente. Un confronto fra tecniche a differente intensità di impatto di alcune importanti attività agricole*. Roma, 1995.

INPS, *Bollettino statistico quadrimestrale*. Roma, 1997.

INPS, *Indicazioni di carattere statistico*. Roma, 1996.

INPS, *Notizie statistiche*. Roma, 1998.

INPS, *Osservatorio del mercato del lavoro*. (Banca dati).

ISCO, *Congiuntura estera. Rassegna mensile*. Roma, 1998.

ISCO, *Congiuntura italiana*. Roma, 1996.

ISCO, *Congiuntura italiana. Rassegna mensile*. Roma, 1998.

ISCO, *ISCO notiziari*. Roma, 1998.

ISCO, *L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana*. Roma, 1996.

ISCO, *Rapporto semestrale*. Roma, 1998.

ISFOL, *Osservatorio*. Milano, 1997.

ISFOL, *Rapporto ISFOL. 1997*. Milano, 1997.

ISFOL, *Statistiche della formazione professionale*. Milano, 1994.

ISTAT, *4° Censimento generale dell'agricoltura*. Roma, 1991-1995.

ISTAT, *7° Censimento generale dell'industria e dei servizi*. Roma, 1994-1995.

ISTAT, *13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni*. Roma, 1993-96.

ISTAT, *45 anni di elezioni in Italia 1946-90*. Roma, 1990.

ISTAT, *Agricoltura e foreste*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Anziani in Italia*. Bologna, 1997.

ISTAT, *Attività alberghiera ed extralberghiera. Turismo*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Bilanci consuntivi degli Istituti Autonomi Case Popolari. Anno 1995*. Roma, 1997 (Informazioni n. 52).

ISTAT, *Cause di morte. Anno 1994*. Roma, 1997. (Annuario n. 10).

ISTAT, *Climatologia*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Codici dei Comuni. 1. gennaio 1997*. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Come cambia il commercio. Modificazioni strutturali e dinamica occupazionale. Anni 1980-1996*. Roma, 1998. (Argomenti n. 13)

ISTAT, *Commercio con l'estero*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Commercio interno*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari. Indagine multiscopo sulle famiglie. Anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 54).

ISTAT, *Contabilità nazionale. Tomo 1. Conti economici nazionali. Anni 1970-1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 2).

ISTAT, *Contabilità nazionale. Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali. Anni 1980-1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 2).

ISTAT, *Contabilità nazionale. Tomo 3. Conti economici regionali. Anni 1980-1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 2).

ISTAT, *Conti delle Amministrazioni Pubbliche e della Protezione Sociale. Anni 1989-1994*. Roma, 1996. (Collana d'informazione n. 15).

ISTAT, *Conti economici dei settori istituzionali. Anni 1980-1996*. Formato Lotus Symphony. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre. Anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 41).

ISTAT, *Conti economici delle imprese con addetti da 1 a 19. Anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 43).

ISTAT, *Conti economici nazionali. Anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 73 + floppy disk).

ISTAT, *Conti economici nazionali trimestrali. 1. trimestre 1970 - 4. trimestre 1996*. Roma, 1997.

ISTAT, *Conti economici nazionali trimestrali. Giugno 1998*. Roma, 1998. (Informazioni – Dati congiunturali).

ISTAT, *Conti economici regionali. Anni 1980-1994. Banca dati Regio*. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Conti economici trimestrali. 1970.1. - 1997.4*. Roma, 1998. (Informazioni - Dati congiunturali).

ISTAT, *Coordinate geografiche dei Comuni e delle località abitate. Anno 1997*. Roma, 1997 (Floppy disk).

ISTAT, *Costruzioni e opere pubbliche. Attività edilizia*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Cultura, socialità e tempo libero. Indagini multiscopo sulle famiglie. Anni 1993-1994*. Roma, 1996. (Argomenti n. 3).

ISTAT, *Decessi. Caratteristiche demografiche e sociali. Anno 1994*. Roma, 1997. (Annuario n. 3).

ISTAT, *Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. 5 aprile 1992*. Roma, 1994.

ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini Multiscopo sulle famiglie. Anni 1993-1994*. Roma, 1996. (Argomenti n. 6).

ISTAT, *Finanza locale. Entrate e spese dei bilanci consuntivi (Comuni, Province e Regioni). Anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 4).

ISTAT, *Finanze pubbliche*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Forze di lavoro. Dati strutturali. Luglio 1997*. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Forze di lavoro. Dati temporali. Luglio 1994-luglio 1997*. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Forze di lavoro. Media 1997*. Roma, 1998. (Annuario n. 3).

ISTAT, *Giustizia*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Anno 1993*. Roma, 1996. (Informazioni n. 3).

ISTAT, *Gli incidenti stradali negli anni '90. Rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma, 1997. (Argomenti n. 7).

ISTAT, *Gli indici dei prezzi al consumo*. Roma, 1997. (Note rapide, a. 2, n. 4).

ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 80).

ISTAT, *I bilanci consuntivi degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende di promozione turistica. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 48).

ISTAT, *I bilanci consuntivi degli Istituti Autonomi Case Popolari. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 52).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Amministrazioni Comunali. Anno 1994*. Roma, 1997. (Informazioni n. 40).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Amministrazioni Provinciali. Anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 64).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 49).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Comunità Montane. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 50).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Regioni e delle Province Autonome. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 38).

ISTAT, *I consumi delle famiglie. Anno 1996*. Roma, 1997. (Annuario n. 3).

ISTAT, *I conti degli italiani*. Bologna, 1997.

ISTAT, *I lettori di libri in Italia*. Roma, 1998. (Argomenti n. 12).

ISTAT, *I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile. Anni 1987-1992*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 3).

ISTAT, *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali. Le nuove serie in base dicembre 1995 = 100*. Roma, 1997. (Informazioni n. 32).

ISTAT, *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali*. Roma, 1997. (Informazioni n. 32).

ISTAT, *I numeri indici dei prezzi. Dati mensili: marzo 1998*. Roma, 1998. (Informazioni). (Floppy disk)

ISTAT, *I sistemi locali del lavoro. Anno 1991*. Roma, 1997. (Argomenti n. 10).

ISTAT, *I trattamenti pensionistici. Anno 1997*. Roma, 1998. (Annuario n.3).

ISTAT, *Il nuovo indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Base 1995=100*. Roma, 1996. (Note rapide, a. 1, n. 2).

ISTAT, *Il nuovo indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Base 1995=100*. Roma, 1997. (Note rapide, a. 2, n. 5).

ISTAT, *Il processo di depurazione e la qualità delle acque reflue urbane. Anno 1993*. Roma 1998 (Informazioni n. 67).

ISTAT, *Il reddito delle famiglie agricole. Un'analisi dinamica e strutturale per il decennio 1984-1993*. Roma, 1998. (Argomenti n. 11).

ISTAT, *Il valore della lira dal 1861 al 1995*. Roma, 1996. (Informazioni n. 9).

ISTAT, *Indicatori congiunturali sull'offerta turistica. Gennaio 1996 - giugno 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 71).

ISTAT, *Indicatori del lavoro e retribuzioni contrattuali. Dati mensili anni 1996-1997-1998*. Roma, 1998. (Informazioni – Dati congiunturali). (Floppy disk).

ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi. Anno 1996, 1. semestre 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 58).

ISTAT, *Indice dei prezzi al consumo*. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Indice del valore delle vendite al dettaglio. Giugno 1998*. Roma, 1998. (Informazioni - Dati congiunturali). (Floppy disk).

ISTAT, *Indici dei prezzi alla produzione e dei prezzi praticati dai grossisti*. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Indici della produzione, fatturato, ordinativi e consistenza ordinativi. Giugno 1998*. Roma, 1998. (Informazioni - Dati congiunturali). (Floppy disk).

ISTAT, *Industrie*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Internal migration and regional population dynamics in Italy*. Roma, 1998. (Essays n. 3).

ISTAT, *Investimenti, ammortamenti e stock di capitale. Anni 1990-1995*. Roma, 1996. (Floppy disk).

ISTAT, *Istruzione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione dell'attività edilizia*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 23).

ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 27).

ISTAT, *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia. Un quadro socio-demografico e sanitario dalla legge 194 ad oggi*. Roma, 1997. (Argomenti n. 9).

ISTAT, *L'offerta e la domanda turistica in Italia. Anni 1992-1993*. Roma, 1997. (Informazioni n. 30).

ISTAT, *La criminalità attraverso le statistiche. Anni 1988-1991*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 1).

ISTAT, *La criminalità in Italia. Dati territoriali. Anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 63).

ISTAT, *La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 62).

ISTAT, *La fecondità nelle regioni italiane. Analisi per coorti. Anni 1952-1993*. Roma 1997. (Informazioni n. 35).

ISTAT, *La fecondità regionale nel 1994*. Roma, 1998. (Informazioni n. 66).

ISTAT, *La nuova indagine sulle vendite al dettaglio*. Roma, 1998. (Metodi e norme n. 3).

ISTAT, *La presenza straniera in Italia negli anni '90*. Roma 1998. (Informazioni n. 61).

ISTAT, *La presenza straniera in Italia. Anni 1992-1995*. Roma.

ISTAT, *La produzione libraria nel 1996*. Roma, 1997. (Informazioni n. 53).

ISTAT, *La revisione della contabilità nazionale annuale*. Roma 1997. (Metodi e norme n. 1).

ISTAT, *La selezione scolastica nelle scuole superiori*. Roma, 1996. (Argomenti, n. 1).

ISTAT, *La stampa periodica nel 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 69).

ISTAT, *La vita quotidiana nel 1996. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana*. Roma, 1998. (Informazioni n. 60).

ISTAT, *Lavoro e retribuzioni*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Lavoro e retribuzioni. Anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 2).

ISTAT, *Le aziende agricole secondo la classificazione tipologica. Anno 1988*. Roma, 1992. (Collana d'informazione n. 5).

ISTAT, *Le immatricolazioni nell'anno accademico 1995-1996*. Roma, 1996. (Informazioni n. 7).

ISTAT, *Le pensioni di invalidità in Italia. Anni 1980-1994*. Roma, 1997. (Argomenti n. 8).

ISTAT, *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 75).

ISTAT, *Le retribuzioni contrattuali annue. Base 1990 = 100. Anni 1990-1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 77). (Floppy disk).

ISTAT, *Le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria. Anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 79).

ISTAT, *Mass media, letture e linguaggio. Indagine multiscopo sulle famiglie "Tempo libero e cultura"*. Roma, 1997. (Informazioni n. 45).

ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 8).

ISTAT, *Metodi di analisi statistica dei dati di qualità dell'aria. Rassegna critica ed alcune applicazioni*. Roma, 1997. (Metodi e norme n. 30).

ISTAT, *Movimento migratorio della popolazione residente. Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche. Anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 8).

ISTAT, *Musica, sport, computer ed altre attività del tempo libero. Indagini Multiscopo sulle famiglie. Anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 44). (Floppy disk).

ISTAT, *Nascite. Caratteristiche demografiche e sociali. Anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 4).

ISTAT, *Numeri indici dei prezzi. Anni 1996-1997-1998 dati mensili maggio 1998*. Roma, 1998. (Informazioni – Dati congiunturali). (Floppy disk).

ISTAT, *Numeri indici della produzione industriale: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).

ISTAT, *Numeri indici fatturato degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi. Base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 32).

ISTAT, *Occupazione e redditi da lavoro dipendente. Anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 72) (floppy disk).

ISTAT, *Opere pubbliche*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni. Anno 1996*. Roma, 1998. (Floppy disk).

ISTAT, *Popolazione residente per sesso, età e regione al 1.1.1997*. Roma, 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Popolazione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione. Base 1.1.1996*. Roma, 1997. (Informazioni n. 34). (Floppy disk).

ISTAT, *Prezzi*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).

ISTAT, *Retribuzioni contrattuali. 1. semestre 1997*. Roma, 1997. (Informazioni n. 55). (Floppy disk).

ISTAT, *Ricettività alberghiera per comune. Anno 1995*. Roma 1997. (Floppy disk).

ISTAT, *Rilevazione forze lavoro*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Sanità ed assistenza sociale*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 1998.

ISTAT, *Sistema educativo e mercato del lavoro nel contesto internazionale*. Roma, 1995.

ISTAT, *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 1992*. Roma, 1995. (Collana d'informazione n. 25).

ISTAT, *Statistica degli incidenti stradali. Anno 1996*. Roma, 1997. (Annuario n. 44).

ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero. I quattro trimestri gen.-dic. 1996*. Roma, 1998. (Informazioni, n. 65). (CD ROM).

ISTAT, *Statistica delle opere pubbliche. Anno 1994*. Roma, 1996.

ISTAT, *Statistical portrait of youth exclusion*. Roma, 1997. (Essays n. 1).

ISTAT, *Statistiche culturali. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario, n. 37).

ISTAT, *Statistiche dei trasporti marittimi nei porti italiani. Anno 1994*. Roma, 1996. (Collana d'informazione n. 11).

ISTAT, *Statistiche dei trasporti marittimi. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 50).

ISTAT, *Statistiche del commercio interno. Anno 1994*. Roma, 1997. (Annuario n. 36).

ISTAT, *Statistiche del trasporto aereo. Anni 1995-96*. Roma, 1997. (Informazioni n. 29).

ISTAT, *Statistiche del turismo. Anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 11).

ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura. Anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 43).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia. Anno 1996. Dati provvisori*. Roma, 1998. (Informazioni n. 57). (Floppy disk).

ISTAT, *Statistiche dell'istruzione universitaria. Anno accademico 1995-1996*. Roma, 1997. (Annuario n. 2).

ISTAT, *Statistiche della caccia e della pesca. Anni 1994-1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 10).

ISTAT, *Statistiche della cooperazione agricola. Anno 1991*. Roma, 1994. (Collana d'informazione n. 12).

ISTAT, *Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale. Anni 1992-1993*. Roma, 1995. (Annuario, n. 33).

ISTAT, *Statistiche della sanità. Anno 1995*. Roma, 1998. (Annuario n. 11).

ISTAT, *Statistiche della scuola materna ed elementare. Anno scolastico 1995-1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 7).

ISTAT, *Statistiche della scuola media inferiore. Anno scolastico 1995-1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 9).

ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione. Anni 1994-1995*. Roma, 1996. (Collana d'informazione n. 2).

ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura. Anno 1994*. Roma, 1996. (Annuario n. 42).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia. Anno 1995*. Roma, 1996. (Informazioni n. 26). (Floppy disk)

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 10).

ISTAT, *Statistiche delle opere pubbliche. Anno 1995*. Roma, 1997. (Annuario n. 10).

ISTAT, *Statistiche delle scuole secondarie superiori. Anno scolastico 1995-96*. Roma, 1997. (Annuario n. 7).

ISTAT, *Statistiche forestali. Anno 1994*. Roma, 1997. (Annuario n. 47).

ISTAT, *Statistiche giudiziarie civili. Anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 5).

ISTAT, *Statistiche giudiziarie penali. Anno 1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 5).

ISTAT, *Statistiche industriali. Anni 1986, 1987*. Roma, 1990. (Annuario n. 28).

ISTAT, *Statistiche meteorologiche. Anni 1992-1996*. Roma, 1998. (Annuario n. 26).

ISTAT, *Statistiche sulla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica*. Roma, 1998. (Informazioni n. 59).

ISTAT, *Struttura e produzione delle aziende agricole. Anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 68).

ISTAT, *Struttura e produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie. Anno 1992*. Roma, 1995. (Collana d'informazione n. 8).

ISTAT, *Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione. 1989-1993*. Roma, 1996. (Informazioni n. 8).

ISTAT, *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 1992*. Roma, 1996. (Note e Relazioni n. 1).

ISTAT, *Trasporto merci su strada. Anni 1995-1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 74).

ISTAT, *Università e lavoro. Statistiche per orientarsi*. Roma, 1997.

ISTAT, *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione. Anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 78).

ISTAT, *Vecchie e nuove fonti. L'integrazione fra dati statistici e dati amministrativi per la contabilità nazionale. I servizi alle famiglie*. Roma, 1998. (Metodi e norme n. 2)

ISTAT, *Verso il nuovo sistema di contabilità nazionale*. Roma, 1996. (Annali di statistica, a. 125, serie X., Vol. 11).

ISTAT-ESRI ITALIA, *I collegi elettorali. Esplorazione geografica delle caratteristiche socioeconomiche dei collegi uninominali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica*. Roma, 1994. (Floppy disk).

ISTAT-ESRI ITALIA-SEAT, *GEOSTAT. Dati cartografici e statistici a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale*. Roma, 1997. (CD ROM).

ISTAT-ESRI ITALIA-SEAT, *TuttiSTAT. Atlante statistico. Censimenti, popolazione, industria, agricoltura*. Roma, 1994. (Floppy disk).

ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ, *Rapporto Istisan*. Roma, 1997.

ISVAP, *Rapporto sull'attività dell'istituto nell'anno 1996*. Roma, 1997.

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI, *Statistiche culturali*. Roma, 1996.

MINISTERO DEI TRASPORTI, *30 anni di trasporto in Italia*. Roma, 1996.

MINISTERO DEI TRASPORTI, *I trasporti in Italia*. Roma, 1997.

MINISTERO DEI TRASPORTI, *Il diporto nautico in Italia. Anno 1996*. E. Minici-C. Francia-N. Bonafè. Roma, 1996.

MINISTERO DEI TRASPORTI, *Relazione*. Roma, 1997.

MINISTERO DEI TRASPORTI, *Conto nazionale dei trasporti*. Roma, 1997.

MINISTERO DEI TRASPORTI, *Conto nazionale dei trasporti. Dati consuntivi afferenti all'anno 1995 con primi elementi relativi al 1996*. Roma, 1997.

MINISTERO DEI TRASPORTI, *Civilavia statistica*. Roma, 1997.

MINISTERO DEI TRASPORTI, *Radiografia delle Ferrovie dello Stato. Anno 1995*. Roma, 1996.

MINISTERO DEI TRASPORTI, *Le ferrovie in concessione e in gestione governativa*. Roma, 1996.

MINISTERO DEI TRASPORTI, *Il trasporto pubblico locale*. Roma, 1996.

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, *Relazione generale sulla situazione economica del paese. Relazione generale presentata al Senato dal Ministro per il Bilancio e dal Ministro del Tesoro*. Roma, 1996.

MINISTERO DEL COMMERCIO, DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO, *Caratteri strutturali del sistema distributivo italiano al 1-1-1996*. Roma, 1997.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, Direzione Generale per l'Impiego, Servizio per i Problemi dei Lavoratori Immigrati Extracomunitari e delle loro Famiglie, *Rassegna informativa sulle iniziative relative ai problemi dei lavoratori immigrati extracomunitari e delle loro famiglie*. Roma, 1997.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, *Notiziario di statistiche del lavoro*. Roma, 1995.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, Osservatorio del Mercato del Lavoro, *OML News. Informazioni statistiche del lavoro*. Roma, 1997.

MINISTERO DEL TESORO, Ragioneria Generale, *Bollettino d'informazione*. Roma, 1996.

MINISTERO DEL TESORO, *Verifiche di invalidità civile. Elaborazione statistica dei dati*. Roma, 1998.

MINISTERO DELLA DIFESA, Direzione Generale della Leva, Reclutamento Obbligatorio, Militarizzazione, Mobilitazione Civile e Corpi Ausiliari, *Relazione al Sig. Ministro della Difesa sulla classe di leva 1973*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA DIFESA, *Indagine sul fenomeno della tossicodipendenza in ambito Difesa*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Il fenomeno della dispersione scolastica nella scuola italiana*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Notiziario statistico*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola materna ed elementare*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola media inferiore. Anno scolastico 1995-1996*. Roma, 1998.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Annuario statistico del Servizio Sanitario Nazionale. 1994*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Assistenza sanitaria all'estero. Rapporti economici nei confronti dei paesi CEE*. Roma, 1995.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti CEE di sicurezza sociale*. Roma, 1995.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Attività gestionali ed economiche delle USL*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Bollettino epidemiologico. Anni 1993-96*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Personale delle U.S.L. e degli istituti di cura pubblici*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Qualità delle acque di balneazione. Sintesi dei risultati della stagione 1996*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Relazione sullo stato sanitario del paese*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Rilevazione attività nel settore tossicodipendenze*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Scheda di dimissione ospedaliera. Sistema informativo sanitario*. Roma, 1996.

MINISTERO DELL'AMBIENTE, *Relazione sullo stato dell'ambiente*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLE FINANZE, DOGANE E IMPOSTE DI FABBRICAZIONE, *Statistica dell'anno finanziario 1988 e dati comparativi degli ultimi dieci anni*. Roma, 1989.

MINISTERO DELLE FINANZE, *La dogana in cifre*. Roma, 1995.

MINISTERO DELLE FINANZE, *Notiziario fiscale*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI, *Bilancia commerciale agricola*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI, *Notiziario congiunturale dell'agricoltura*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Bilancio energetico nazionale*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Bollettino petrolifero*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Caratteri strutturali del sistema distributivo in Italia al 1 gennaio 1997*. Roma, 1998.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, *Le assicurazioni private in Italia*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO - Osservatorio Permanente sul Fenomeno Droga, *Tossicodipendenti in trattamento presso i servizi sanitari pubblici e le strutture socio-riabilitative al 31.3 e 30.6.1997. Analisi dei casi di decesso per assunzione di stupefacenti 1° semestre 1997*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Andamento della criminalità. Situazione aggiornata al 31.12.1996*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento dei servizi sanitari pubblici e delle strutture socioriabilitative alla data del 31.03.1997*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, *Elezioni dei rappresentanti al Parlamento Europeo. 12 giugno 1994*. Roma, 1994. (Quaderni dell'Ufficio Studi Elettorali - Documentazione statistica).

MINISTERO DELL'INTERNO, Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, *Referendum popolari. 11 giugno 1995*. Roma, 1995.

MINISTERO DELL'INTERNO, Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, *Elezioni regionali. 23 aprile 1995*. Roma, 1995.

MINISTERO DELL'INTERNO, Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, *Elezioni politiche. Camera dei Deputati. 21 aprile 1996*. Roma, 1996.

MINISTERO DELL'INTERNO, Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, *Elezioni politiche. Senato della Repubblica. 21 aprile 1996*. Roma, 1996.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Elezioni politiche del 21 aprile 1996*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Osservatorio sugli sfratti*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Profili economici occupazionali nelle Province italiane*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione attività nel settore tossicodipendenze*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione dei dati statistici sugli stranieri in Italia al 31.12.1997*. Roma, 1998.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, *Il sistema universitario italiano. La popolazione studentesca. Anno accademico 1996-1997*. Roma, 1997.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Bollettino penitenziario*. Roma, 1998.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza e degli istituti penali per i minorenni*. Roma, 1998.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Indagini conoscitive monotematiche*. Roma, 1996.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Rapporto annuale*. Roma, 1996.

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE, *Bollettino AGRIT 97. Statistiche agricole*. Roma, 1997.

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE - INEA, *L'agricoltura italiana conta*. 1998. Roma, 1998.

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE, *Guida alle fonti statistiche per comparti e settori agricoli*. 1997. Roma, 1997.

NIELSEN, *Macroeconomia e consumi. Indicatori economici mensili*. Milano, 1997.

OECD, *Ageing Populations. The social policy implications*. Paris, 1996.

OECD, *Agricultural policies, markets and trade in OECD countries. Monitoring and evaluation 1996. Summary and conclusions, main report*. Paris, 1996.

OECD, *Bank profitability 1997. Financial statements of banks*. Paris, 1997.

OECD, *Communication outlook. 1997*. Paris, 1997.

OECD, *Economic accounts for agriculture*. Paris, 1997.

OECD, *Education and employment*. Paris, 1995.

OECD, *Education at a glance. Analysis*. Paris, 1996.

OECD, *Education at a glance. OECD Indicators*. Paris, 1997.

OECD, *Employment outlook. July 1997*. Paris, 1997.

OECD, *Energy balance of OECD countries. 1994-1995*. Paris, 1997.

OECD, *Foreign direct investment*. Paris, 1998.

OECD, *Foreign direct investment. Trade and employment*. Paris, 1995.

OECD, *Health data. 1960-1995*. Paris, 1995.

OECD, *Health. Quality and choice*. Paris, 1994.

OECD, *Household production in OECD countries. Data sources and measurement methods*. Paris, 1995.

OECD, *Indicators of education systems*. Paris, 1995.

OECD, *Indicators of industrial activity*. Paris, 1998.

OECD, *Industrial structure statistics. 1995*. Paris, 1997.

OECD, *Insurance statistics yearbook. 1988-1995*. Paris, 1997.

OECD, *International trade and competitiveness indicators*. Paris, 1998. (Floppy disk).

OECD, *International trade by commodities*. Paris, 1998. (CD-ROM).

OECD, *Labour force statistics. 1976-1996*. Paris, 1997.

OECD, *Main economic Indicators. Consumer price indices*. Paris, 1998.

OECD, *Main economic Indicators. Pproducer price indices*. Paris, 1998.

OECD, *Main industrial indicators. 1980-1995*. Paris, 1997. (Floppy disk).

OECD, *Main science and technology indicators*. Paris, 1998.

OECD, *Maritime transport. 1995*. Paris, 1997.

OECD, *Monthly statistics of foreign trade*. Paris, 1998.

OECD, *National accounts of OECD countries. 1960-1998*. Paris, 1998.

OECD, *OECD environmental data 1997. Compendium*. Paris, 1997.

OECD, *OECD financial statistics*. Paris, 1998.

OECD, *OECD health systems. Facts and trends 1960-1991*. Paris, 1993.

OECD, *OECD health systems. Socio-economic environment statistics and trends*. Paris, 1993.

OECD, *Performance indicators for public telecommunications*. Paris, 1990.

OECD, *Quarterly labour force statistics*. Paris, 1998.

OECD, *Quarterly national accounts*. Paris, 1998.

OECD, *Research and development expenditure in industry. 1974-1995*. Paris, 1997.

OECD, *Research on transport economics*. Paris, 1995.

OECD, *Statistical report on road accidents. 1993-1994*. Paris, 1998.

OECD, *Statistics on value added and employment. 1997*. Paris, 1998.

OECD, *Telecommunications database. 1997*. Paris, 1997. (Floppy disk).

OECD, *The OECD input-output database*. Paris, 1996. (Floppy disk).

OECD, *The OECD STAN database for industrial analysis. 1997 edition*. Paris, 1997.

OECD, *Tourism policy and international tourism in OECD countries. Edition 1997*. Paris, 1997. (Floppy disk).

OECD, *Trends in the transports sector. 1970-1996*. Paris, 1998.

OECD-IEA, *Energy technology research and development statistics. 1974-1995*. Paris, 1997.

OSSERVATORIO NAZIONALE SUL FENOMENO DELLA TOSSICODIPENDENZA HIV E SINDROMI CORRELATE IN AMBITO PENITENZIARIO E SUGLI INTERVENTI RIABILITATIVI, *BION bollettino*. Roma, 1997.

POSTE ITALIANE, *Informazioni statistiche. Anno 1993*. Roma, 1995.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Notiziario Ansa*. Roma, 1997.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Sesto rapporto sul turismo italiano. 1995*. Roma, 1995.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Terzo rapporto sulla povertà in Italia*. Roma, 1994.

RAI, *Annuario. 1995*. Torino, 1996.

RAI, *Gli abbonamenti alla televisione nel 1995*. Torino, 1996.

SIAE, *Lo spettacolo in Italia. Statistiche 1994*. Roma, 1995.

SIAE, *Lo spettacolo. Rassegna economica e sociale degli spettacoli e delle attività artistiche e culturali*. Roma, 1995.

UIC, *Bollettino statistico. Statistiche analitiche valutarie*. Roma, 1993.

UIC, *Indagine campionaria sul turismo internazionale dell'Italia. Luglio, agosto, settembre 1995*. Roma, 1996.

UIT, *Telecommunications indicators*. S.I., 1997.

UN, *Agricultural trade. 1993-1994*. New York, 1996.

UN, *Demographic yearbook*. New York, 1997.

UN, *Demographic yearbook. Special issue, population ageing and situation of elderly persons*. New York, 1992.

UN, Department for Economic and Social Information and Policy Analysis, Population division, *World population prospects. The 1995 revision*. New York, 1996.

UN, Department of International Economic and Social Affairs, *External trade*, in: *Monthly bulletin of statistics*. New York, 1998.

UN, *Disability statistics. Compendium*. New York, 1990.

UN, *Energy statistics yearbook*. New York, 1996.

UN, *Environment in Europe and North America annotated statistics*. New York, 1992.

UN, *Industrial commodity statistics yearbook*. New York, 1997.

UN, *Industrial production, manufacturing*, in: *Monthly bulletin of statistics*. New York, 1998.

UN, *International trade statistics yearbook. 1995*. New York, 1997.

UN, *Monthly bulletin of statistics*. New York, 1998.

UN, *National accounts statistics: Main aggregates and detailed tables 1993*. New York, 1996.

UN, *Statistical yearbook*. New York, 1997.

UN, *Trends in Europe and North America. Statistical yearbook of the ECE*. New York, 1997.

UN/EC, *Annual bulletin of housing and building statistics for Europe and North America*. New York, 1996.

UN-ECE, *Annual bulletin of transports statistics for Europe and North America*. New York, 1996.
UN-ECE, *Statistics of road traffic accidents in Europe and North America*. New York, 1997.
UNESCO, *Statistical yearbook. 1997*. Maryland, 1997.
WHO, *World health statistics quarterly*. Geneva, 1998.
World Bank, *Averting the old-age crisis. Policies to protect the old and promote growth*. New York, 1994. (World Bank Policy Research Report).
World Bank, *World data 1995. World Bank indicators on CD-ROM*. New York, 1998. (CD-ROM).
World Bank, *World development indicators 1998 on CD-ROM*. New York, 1998.(CD-ROM).
World Bank, *World development report on CD-ROM. 1978-1997*. New York, 1997.(CD-ROM).
WTO, *Yearbook of tourism statistics*. Madrid, 1996.



Indice analitico

Annuario Statistico Italiano 1998



A

- Abbigliamento e pellicceria p. 415
Indici del valore delle vendite al dettaglio p. 415
- Abbonamenti p. 213
RAI-TV p. 213
Telecomunicazioni p. 469; 493
Telefonia cellulare p. 469; 493
- Abitati vedi: Località abitate
- Abitazioni p. 271; 283; 393; 643; 655-656
Censimenti p. 643; 655-656
Costruzioni p. 393
Famiglie p. 271; 283
Sistemi di sicurezza p. 271; 283
- Aborto spontaneo p. 73-74; 84
Istituti di cura p. 74; 84
- Acque marine p. 6-7; 21
Balneabilità p. 6-7; 21
- Adozioni p. 142; 149
- Aerei p. 468; 486-488
- Affidamento p. 151-152
Minori p. 151-152
Procedimenti civili p. 151-152
- Agenzie di recapito p. 470; 495
- Agenzie pony express p. 470; 495
- Agricoltura p. 74; 325-360; 557; 565-566; 665-668
Allevamenti avicoli p. 333
Attività esercitata p. 334
Aziende agricole, forestali e zootecniche p. 327-329; 331-339
Bestiame p. 329; 333; 345-346; 353
Bovini p. 333
Bozzoli p. 345-346; 353
Cedui composti p. 347
Cedui semplici p. 347
Censimenti p. 644; 665-668
Coltivazioni p. 329
Coltivazioni erbacee p. 342; 351
Coltivazioni foraggere p. 343
Coltivazioni legnose p. 344; 352
Coltivazioni permanenti p. 331
Concimi p. 341
Conduzione p. 334
Conduzione a colonia parziale appod. ed altra forma di conduzione p. 332
Conduzione con salariati e/o compartecipanti p. 332
Conduzione diretta del coltivatore p. 332
Equini p. 345-346
Fertilizzanti p. 341
Foreste p. 329
Fustaie p. 347
Lana p. 346
Latte p. 346
Legname p. 348; 354
Mangimi p. 340
- Manodopera p. 334
Olio p. 352
Orientamento tecnico-economico p. 329; 335-336; 338-339
Ovini p. 333; 345-346; 353
Polli p. 333; 345
Prati permanenti e pascoli p. 331
Prezzi p. 557; 565-566
Prodotti agro-alimentari p. 345
Prodotti fitosanitari p. 24; 341
Produzione p. 342; 346; 349; 351-353; 355
Reddito lordo standard p. 329; 336-337; 339
Seminativi p. 331
Suini p. 333; 345-346; 353
Vino p. 352
Zootecnica p. 329; 333; 345-346; 353
- AIDS p. 162
Detenuti p. 162
- Alberghi e pubblici esercizi vedi: Esercizi alberghieri
- Alimentazione p. 77; 95
- Allevamenti p. 333; 345-346; 353;
Avicoli p. 333
Bestiame p. 333; 345-346; 353
- Alunni p. 172; 177-180; 480
Scuole elementari p. 172; 177-179
Scuole materne p. 172; 177-178
Scuole medie p. 172; 177; 180
Trasporti p. 480
- Ambiente p. 6-10; 21-28
Acque marine p. 6-7; 21
Agricoltura p. 8-9
Aree naturali protette p. 7; 22
Balneabilità p. 6; 21
Benzina p. 26
Bosco p. 22
Circolazione stradale p. 26
Energia p. 9; 25
Europa p. 25
Famiglie p. 28
Foreste p. 22
Incendi p. 22
Mobilità p. 9
Nucleo operativo ecologico p. 27
Percezione dei problemi p. 10
Prodotti fitosanitari p. 24
Produzione p. 23
Rifiuti p. 8; 23
Soddisfazione p. 28
Veicoli p. 26
- Amici p. 269; 279
Famiglie p. 269; 279
Soddisfazione p. 269; 279
- Amministrazione dello Stato p. 609; 615-619
Conto p. 609
Conto delle spese e delle entrate p. 615
Debiti pubblici interni p. 618
Entrate p. 609
Entrate tributarie p. 617
Spese p. 609
Spese correnti p. 619

Spese impegnate p. 618
 Trasferimenti correnti p. 616
 Trasferimenti in conto capitale p. 616
 Amministrazioni comunali p. 610; 622-625; 627-628
 Conto p. 610
 Conto delle spese e delle entrate p. 622
 Debiti p. 627
 Entrate p. 610
 Impegni di spesa p. 624
 Residui attivi p. 627
 Residui passivi p. 628
 Spese p. 610; 623
 Trasferimenti di cassa p. 625
 Amministrazioni provinciali p. 104; 107; 610-611; 621; 624-625; 627-628
 Assistenza (sociale) p. 104; 107
 Conto p. 610
 Conto delle spese e delle entrate p. 621
 Debiti p. 627
 Entrate p. 611
 Impegni di spesa p. 624
 Residui attivi p. 627
 Residui passivi p. 628
 Spese p. 104; 611
 Trasferimenti di cassa p. 625
 Amministrazioni pubbliche p. 125; 127; 130; 300; 304-305
 Conto economico consolidato p. 130; 304-305
 Prestazioni (sociali) p. 125; 127
 Protezione (sociale) p. 125; 127; 130
 Unità di lavoro p. 300
 Amministrazioni regionali e locali p. 612; 625; 627
 Conto p. 612
 Amministrazioni regionali e Province autonome p. 612; 620; 624-628
 Conto p. 612
 Conto delle spese e delle entrate p. 620
 Entrate p. 612
 Impegni di spesa p. 624
 Residui attivi p. 627
 Residui passivi p. 628
 Spese p. 612; 626
 Trasferimenti di cassa p. 625
 Appaltatori postali p. 470; 494-495
 Archivi dello Stato p. 199; 207
 Fondi p. 207
 Locali p. 207
 Personale p. 207
 Presenze p. 207
 Ricerche p. 207
 Scaffalature p. 207
 Spese p. 207
 Aree naturali protette p. 7; 22
 Assicurazione diretta del portafoglio italiano p. 519
 Assicurazioni di vecchiaia vedi: I.V.S.
 Assicurazioni private p. 501-502; 504; 517-522
 Assicurazione diretta del portafoglio italiano p. 519
 Conto economico p. 517-518
 Portafoglio complessivo p. 517
 Premi incassati p. 519; 522
 Produzione emessa p. 522
 Ramo assicurativo p. 522
 Ramo di vita p. 522
 Sinistri p. 519
 Situazione patrimoniale p. 520-521
 Tipi di portafoglio p. 519
 Assistenza (sociale) p. 103-104; 107; 109-111; 125; 133; 150
 Amministrazioni provinciali p. 104; 107
 Conto economico p. 125
 Conto economico consolidato p. 133
 Enti di previdenza (sociale) p. 104; 109-111
 Giustizia p. 150
 Prestazioni sociali p. 103; 125
 Procedimenti civili p. 150
 Spese p. 104
 ATECO 91 p. 431
 Atteggiamento nei confronti del lavoro p. 237
 Atti notarili p. 155
 Attività edilizia p. 389-391
 Lavori eseguiti p. 390-391
 Lavori iniziati p. 390-391
 Attività finanziaria p. 524
 Attività gratuite vedi: Volontariato
 Attività liquida p. 523
 Attività ricreative vedi anche: Intrattenimenti
 Attività ricreative e sportive p. 20
 Aule p. 177
 Scuole elementari p. 177
 Scuole materne p. 177
 Scuole medie p. 177
 Scuole secondarie superiori p. 177
 Autobus p. 466
 Avviamento al lavoro p. 234-235; 248-249
 Aziende agricole, forestali e zootecniche p. 327; 329-334; 665-668
 Allevamenti avicoli p. 333
 Attività esercitata p. 334
 Bovini p. 333
 Censimenti p. 665-668
 Classi di dimensione economica p. 329; 668
 Coltivazioni permanenti p. 331
 Conduzione a colonia parziale appod. ed altra forma di conduzione p. 332; 665
 Conduzione con salariati e/o partecipanti p. 332; 665
 Conduzione diretta del coltivatore p. 332; 665
 Orientamento tecnico-economico p. 667
 Ovini p. 333
 Polli p. 333
 Prati permanenti e pascoli p. 331
 Produzione p. 327
 Reddito lordo standard p. 329; 667-668
 Seminativi p. 331
 Struttura p. 327
 Suini p. 333
 Superficie p. 331; 665
 Tipologia p. 327
 Aziende di promozione turistica p. 633
 Conto delle spese e delle entrate p. 633
 Aziende sanitarie locali vedi: Servizio sanitario nazionale
 Aziende zootecniche vedi: Zootecnia; Aziende agricole forestali e zootecniche
 Azioni p. 529
 Liquidazione p. 529

B

Balneabilità p. 6-7; 21
Acque marine p. 6-7; 21
Banca d'Italia p. 512
Situazione patrimoniale consolidata p. 512
Banche p. 272; 507-511; 513-516
Conto economico p. 514-516
Depositi p. 508-510
Impieghi p. 511
Piazze bancabili p. 507
Recapiti p. 528
Situazione patrimoniale p. 513-514
Sportelli bancari p. 272; 507
Benzina p. 26
Ambiente p. 26
Vendite p. 26
Bestiame p. 329; 333; 345-346; 353
Allevamenti p. 333
Consistenza p. 353
Macellazione p. 346
Biblioteche pubbliche statali p. 199; 206
Collezioni p. 206
Consultazioni p. 206
Personale p. 206
Prestiti p. 206
Biglietti p. 203; 216-218
Cinema p. 203; 216; 218
Intrattenimenti p. 216
Musica p. 216-217
Teatro p. 216-217
Bilanci p. 345; 381; 595-606; 613
Camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura p. 613
Comunità montane p. 613
Enti per il diritto allo studio universitario p. 613
Enti provinciali per il turismo p. 613
Imprese con 1-9 addetti p. 603-604
Imprese con 10-19 addetti p. 601-602
Imprese con altre 20 addetti p. 599-600
Industrie dell'energia elettrica p. 381
Istituti Autonomi Case Popolari p. 613
Prodotti agro-alimentari p. 345
Università p. 613
Bilancia commerciale p. 423
Bilancia dei pagamenti turistica p. 448; 459
Bosco p. 22
Bovini p. 333; 345-346; 353
Bozzoli p. 346

C

Caccia p. 330; 350
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio p. 415
Indici del valore delle vendite al dettaglio p. 415
Cambio p. 526
Valute p. 526

Camera dei deputati p. 5; 260-262
Collegi p. 260-262
Elettori p. 260
Elezioni p. 260-262
Liste elettorali p. 261-262
Seggi p. 260; 262
Sezioni p. 260
Voti p. 261-262
Camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura p. 613; 632
Bilanci p. 613
Conto delle spese e delle entrate p. 632
Cancellati p. 39; 43-48
Movimento anagrafico p. 44-48
Movimento migratorio p. 43
Candidature p. 257; 261
Parlamento europeo p. 257
Parlamento italiano p. 261
Cartoleria, libri, giornali e riviste p. 415
Indici del valore delle vendite al dettaglio p. 415
Cassa integrazione guadagni p. 234; 243; 246-247
Industria p. 243
Operai p. 246-247
Servizi p. 243
Settore di attività economica p. 246-247
Cedui composti p. 347
Superficie p. 347
Cedui semplici p. 347
Superficie p. 347
4° Censimento generale dell'agricoltura p. 644-645; 665-668
7° Censimento generale dell'industria e dei servizi p. 644; 657-664
13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni p. 641-644; 647-656
Censimenti p. 639-673
Abitazioni p. 643; 655-656
Aziende agricole, forestali e zootecniche p. 665-668
Convivenze p. 654
Famiglie p. 654
Famiglie residenti p. 654
Imprese p. 657-660; 663-664
Istituzioni p. 657-660
Manodopera agricola p. 666
Occupazione p. 652
Popolazione p. 641
Popolazione presente p. 641
Popolazione residente p. 641-643; 647-649; 654
Popolazione residente attiva p. 650-651; 653
Popolazione residente non attiva p. 653
Unità locali delle imprese p. 657-659; 661-664
Centri abitati vedi: Località abitate
Centri di prima accoglienza p. 163-164
Minori p. 163-164
Cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 64; 151-152
Europa p. 64
Procedimenti civili p. 151-152
Cinema p. 203; 215-216; 218-220
Biglietti p. 203; 216; 218
Giorni di spettacolo p. 218
Locali p. 218
Pellicole cinematografiche p. 219-220
Spese p. 203; 215-216; 219-220

- Circolazione monetaria p. 523
Settore di attività economica non statale p. 523
- Circolazione stradale p. 26
Ambiente p. 26
Veicoli p. 26
- Circoscrizioni amministrative p. 5
Territorio p. 5
- Cittadini extra-comunitari p. 249
Avviamento al lavoro p. 249
Collocamento p. 249
Titoli di studio p. 249
- Classificazioni p. 428-429; 431
ATECO 91 p. 431
NACE/CLIO p. 428-429
- Climatologia p. 4; 13-14
Precipitazioni p. 14
Temperature p. 4; 13
Vento p. 14
- Collegi elettorali p. 5; 260
Parlamento italiano p. 260
- Collocamento p. 249
Cittadini extracomunitari p. 249
- Coltivazioni p. 329
- Coltivazioni erbacee p. 342; 351
Produzione p. 342; 351
Superficie p. 342
- Coltivazioni foraggere p. 343
Produzione p. 343
Superficie p. 343
- Coltivazioni legnose p. 344; 352
Produzione p. 344; 352
Superficie p. 344
- Coltivazioni permanenti p. 331
- Commercio p. 403-417; 419-442
- Commercio al dettaglio p. 406-409; 413-415
Generi alimentari p. 406-407
Generi non alimentari p. 408; 415
Indici a prezzi correnti delle vendite p. 407-408
Indici a prezzi correnti delle vendite del commercio al dettaglio in sede fissa p. 406
Indici del valore delle vendite al dettaglio dei prodotti non alimentari p. 415
- Commercio all'ingrosso p. 405; 411-412
Prodotti ortofrutticoli p. 411-412
Polli p. 411
Uova p. 411
- Commercio con l'estero p. 419-442
ATECO 91 p. 431
Bilancia commerciale p. 423
Classificazioni p. 428-429; 431
Esportazioni p. 422-431; 434-440
Globalizzazione p. 424
Importazioni p. 423-433; 436-440
Indici dei prezzi p. 429
Indici dei valori p. 429
Indici della quantità p. 429
Merci p. 422; 432-435
NACE/CLIO p. 428-429
OECD p. 440
Province p. 425
Reimportazioni p. 426
Valute p. 426; 437-439
- Commercio interno p. 403-417
Abbigliamento e pellicceria p. 415
Addetti p. 413
- Altri prodotti (gioiellerie, oreficerie) p. 415
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio p. 415
Cartoleria, libri, giornali e riviste p. 415
Commercio al dettaglio p. 406-409; 413-415
Commercio all'ingrosso p. 405; 411-412
Elettrodomestici, radio, TV, registratori, informatica p. 415
Fiammiferi p. 415
Foto ottica e pellicole p. 415
Generi alimentari p. 406-407
Generi casalinghi durevoli e non durevoli p. 415
Generi non alimentari p. 408; 415
Giochi, giocattoli, sport e campeggio p. 415
Grande distribuzione p. 407
Grandi magazzini p. 408; 413
Impianti p. 411
Indici a prezzi correnti delle vendite p. 406-408
Indici a prezzi correnti delle vendite dei grandi magazzini del commercio al dettaglio non alimentare p. 408
Indici a prezzi correnti delle vendite degli ipermercati p. 407
Indici a prezzi correnti delle vendite delle imprese della grande distribuzione p. 407
Indici a prezzi correnti delle vendite dei supermercati p. 407
Indici del valore delle vendite al dettaglio dei prodotti non alimentari p. 415
Indici delle vendite correnti del totale delle imprese del commercio al dettaglio alimentari in sede fissa p. 407
Indici delle vendite del commercio al dettaglio in sede fissa p. 406
Ipermercati p. 407
Mercati all'ingrosso p. 412
Mercati ortofrutticoli, pollame e uova p. 411
Mobili, articoli tessili, arredamento p. 415
Operatori p. 411
Polli p. 411
Prodotti di profumeria, cura della persona p. 415
Prodotti farmaceutici p. 415
Prodotti ortofrutticoli p. 411-412
Supermercati p. 407; 413-414
Supporti magnetici, strumenti musicali p. 415
Tabacchi p. 415
Uova p. 411
Utensileria per la casa e ferramenta p. 415
Vendite p. 415
- Comuni p. 5; 17; 41-42
Classi di ampiezza demografica p. 41-42
Popolazione p. 41-42
Superficie p. 17
Territorio p. 5; 17
- Comuni vedi anche: Amministrazioni comunali
Comunicazioni p. 468-471; 489; 492; 494-495
Agenzie di recapito p. 495
Agenzie pony express p. 495
Appaltatori postali p. 495
Conti correnti p. 490
Corrieri espressi p. 495
Corrieri privati p. 469
Corrispondenza ordinaria p. 469; 489

- Imprese postali p. 470
- Pacchi p. 489
- Pony express p. 470; 494-495
- Poste p. 469-471; 489-492; 494-495
- Servizi informatici p. 469-471
- Servizi postali privati p. 494
- Spedizionieri p. 470; 494-495
- Tempi di consegna p. 495
- Comunità montane p. 613; 634
 - Bilanci p. 613
 - Conto delle spese e delle entrate p. 634
- Concessioni edilizie p. 389-390
 - Fabbricati non residenziali p. 389-390
 - Fabbricati residenziali p. 389
- Concimi p. 341
 - Chimici p. 341
 - Organo minerali p. 341
- Condanne p. 159-160
 - Procedimenti penali p. 159-160
- Condizioni di salute p. 77
- Conduzione a colonia parziale appod. ed altra forma di conduzione p. 332; 665
 - Aziende agricole, forestali e zootecniche p. 665
- Conduzione con salariati e/o compartecipanti p. 332; 665
 - Aziende agricole, forestali e zootecniche p. 665
- Conduzione diretta del coltivatore p. 332; 665
 - Aziende agricole, forestali e zootecniche p. 665
- Conduzione in economia vedi: Conduzione con salariati e/o compartecipanti
- Conflitti p. 233-234; 244-245
 - Cause p. 244-245
 - Ore di lavoro perdute p. 234; 244-245
 - Partecipanti p. 244-245
 - Settore di attività economica p. 244-245
- Consiglio di Stato p. 153
 - Ricorsi p. 153
- Consumi p. 202; 275-277; 288-289; 312; 382-384
 - Contabilità nazionale p. 312
 - Cultura p. 202
 - Famiglie p. 275-277; 288-289; 312
 - Industrie dell'energia elettrica p. 382-384
 - Spese p. 275-277; 288-289
- Contabilità nazionale p. 293-323
 - Amministrazioni pubbliche p. 300; 304-305
 - Consumi p. 312
 - Conto del reddito p. 302
 - Conto della distribuzione del prodotto lordo p. 301
 - Conto della formazione di capitale p. 303
 - Conto di utilizzazione del reddito p. 302
 - Conto economico consolidato p. 304-305
 - Conto economico delle risorse e degli impieghi p. 295-297; 300-301
 - Conto della distribuzione del prodotto lordo p. 301
 - Contributi alla produzione p. 311
 - Costo del lavoro p. 316
 - Distribuzione ai fattori della produzione p. 303
 - Distribuzione degli impieghi p. 297
 - Distribuzione delle risorse p. 297
 - Imposte indirette p. 311
 - Indici dei prezzi impliciti p. 301
- Investimenti p. 313
- Oneri sociali p. 315
- Prodotto interno lordo p. 296-297; 307-309
- Redditi da lavoro dipendente p. 314-315
- Reddito nazionale p. 303; 306
- Retribuzioni lorde p. 315
- Settore di attività economica p. 296
- Transazioni internazionali p. 306
- Unità di lavoro p. 299-300; 314; 316
- Unità di prodotto p. 316
- Valore aggiunto ai prezzi di mercato p. 296; 307-308
- Valore aggiunto al costo dei fattori p. 309-310; 316
- Conti correnti p. 490
- Conto p. 609-612; 628
 - Amministrazione dello Stato p. 609
 - Amministrazioni comunali p. 610
 - Amministrazioni provinciali p. 610
 - Amministrazioni regionali p. 612
 - Amministrazioni regionali e Province autonome p. 611
 - Finanza locale p. 628
 - Finanza regionale p. 628
- Conto del reddito p. 302
- Conto della distribuzione del prodotto lordo p. 301
- Conto della formazione di capitale p. 303
- Conto delle spese e delle entrate p. 108; 615; 620-622; 630-634
 - Amministrazione dello Stato p. 615
 - Amministrazioni comunali p. 622
 - Amministrazioni provinciali p. 621
 - Amministrazioni regionali e Province autonome p. 620
 - Aziende di promozione turistica p. 633
 - Camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura p. 632
 - Comunità montane p. 634
 - Enti di previdenza (sociale) p. 108
 - Enti per il diritto allo studio universitario p. 630
 - Enti provinciali per il turismo p. 633
 - Istituti autonomi case popolari p. 631
 - Università p. 629
- Conto di utilizzazione del reddito p. 302
- Conto economico p. 125; 514-518
 - Assicurazioni private p. 517-518
 - Assistenza (sociale) p. 125
 - Banche p. 514-516
 - Sanità p. 125
 - Previdenza (sociale) p. 125
- Conto economico consolidato p. 129-132; 304-305
 - Amministrazioni pubbliche p. 130; 304-305
 - Assistenza (sociale) p. 133
 - Contabilità nazionale p. 304-305
 - Previdenza (sociale) p. 132
 - Protezione (sociale) p. 129; 130
 - Sanità p. 131
- Conto economico della distribuzione del prodotto lordo p. 301
- Conto economico delle risorse e degli impieghi p. 295-297; 300-301
 - Distribuzione delle risorse p. 297
 - Distribuzione degli impieghi p. 297
 - Indici dei prezzi impliciti p. 301
- Contratti di formazione e lavoro p. 235

- Contratti di lavoro a tempo determinato p. 235
 Contratti di lavoro a tempo parziale p. 235
 Contributi alla produzione p. 311
 Contributi sociali p. 110
 Enti di previdenza (sociale) p. 110
 Controversie civili p. 143
 Durata p. 143
 Conversazioni p. 493
 Telefonia cellulare p. 493
 Telefono p. 493
 Convivenze p. 654
 Censimenti p. 654
 Corrieri espressi p. 470; 494-495
 Poste p. 470; 494-495
 Corrieri privati p. 469; 494-495
 Poste p. 469; 494-495
 Corrispondenza ordinaria p. 469; 489
 Poste p. 469; 489
 Corsi p. 184
 Formazione professionale p. 184
 Corte d'appello p. 5; 147; 156
 Procedimenti civili p. 147
 Procedimenti civili di cognizione p. 147
 Procedimenti penali p. 156
 Unità funzionali p. 5
 Corte dei conti p. 153-154
 Procedimenti civili p. 154
 Ricorsi p. 153-154
 Costi p. 316; 558; 569-572
 Indici dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia p. 558
 Indici dei costi di costruzione di un capannone per uso industriale p. 558; 570
 Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale p. 558; 569
 Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale p. 571-572
 Lavoro p. 316
 Costruzioni p. 387-401
 Abitazioni p. 394; 396
 Attività edilizia p. 389-391
 Concessioni edilizie p. 389-390
 Fabbricati non residenziali p. 389-390; 393-394; 398
 Fabbricati residenziali p. 389-390; 393-397
 Impianti termici p. 397
 Indici dei lavori edilizi eseguiti p. 391
 Lavori eseguiti p. 390-391; 399
 Lavori iniziati p. 390-391; 398
 Numero di abitazioni p. 396
 Numero di stanze p. 397
 Nuova costruzione p. 395-398
 Opere pubbliche p. 389
 Struttura portante p. 395
 Superficie p. 396
 Vani di abitazioni p. 394
 Volumi p. 393
 Credito p. 501-502; 504; 507-516
 Banca d'Italia p. 512
 Banche p. 507- 511; 513-516
 Conto economico p. 515-516
 Depositi p. 508-510
 Ente poste italiane p. 508-509
 Impieghi p. 510-511
 Piazze bancabili p. 507
 Situazione patrimoniale p. 513-514
 Situazione patrimoniale consolidata p. 512
 Sportelli bancari p. 507
 Totale interno p. 524
 Ufficio italiano dei cambi p. 512
 Criminalità p. 270-271; 282-283
 Famiglie p. 270-271; 282-283
 Sicurezza p. 270-271; 282-283
 Cultura p. 197-227
 Abbonamenti p. 213
 Archivi dello Stato p. 199; 207
 Biblioteche pubbliche statali p. 199; 206
 Biglietti p. 216-218
 Cinema p. 203; 215-216; 218-220
 Consumi p. 202
 Editoria p. 200-202; 208-212
 Intrattenimenti p. 203; 215-216; 220; 223
 Introiti p. 205
 Istituti statali di antichità ed arte p. 199; 205
 Lettori p. 224-225
 MEDIASET p. 214
 Musica p. 203; 215-217
 Offerta p. 202
 Periodici p. 201-202; 210-212
 Personale p. 206-207
 Produzione libraria p. 200-201; 208-209; 224-225
 Pubblico p. 224-225
 Quotidiani p. 201-202; 210-212; 224-225
 Radio p. 214; 224-225
 RAI-Radio p. 214
 RAI-TV p. 213
 Rappresentazioni p. 217
 Settimanali p. 210-212
 Spese p. 203; 215-216; 219-222
 Spettacoli p. 203; 215-21
 Sport p. 203; 215-216; 221-222
 Teatro p. 203; 215-217
 Televisione p. 213-214; 224-225
 Visitatori p. 199

D

- D.R.G. vedi: Diagnosis Related Groups
 Debiti p. 618; 627
 Amministrazioni comunali p. 627
 Amministrazione dello Stato p. 618
 Amministrazioni provinciali p. 627
 Pubblici interni p. 618
 Degenti p. 79-82
 Istituti di cura p. 79-82
 Delitti p. 157-159
 Procedimenti penali p. 157-159
 Densità p. 17; 20; 60
 Popolazione p. 20; 60
 Rete ferroviaria p. 17
 Rete stradale p. 17
 Depositi p. 508-510
 Banche p. 508-510
 Ente poste italiane p. 508-509
 Detenuti p. 145; 162-163
 AIDS p. 162
 HIV p. 162

Posizione giuridica p. 162
 Tossicodipendenza p. 162-163
 Diagnosis Related Groups p. 82
 Istituti di cura p. 82
 Dinamica demografica p. 35; 36
 Diplomi di laurea p. 175; 185-186
 Diplomi di maturità p. 174; 177; 182; 183
 Scuole secondarie superiori p. 174; 177
 Disoccupazione p. 231; 239; 241-242
 Età p. 239
 Sesso p. 239; 241
 Titoli di studio p. 239
 Unione Europea p. 242
 Distribuzione p. 297; 301; 303
 ai fattori della produzione p. 303
 degli impieghi p. 297
 del prodotto interno lordo p. 301
 delle risorse p. 297
 Disturbi psichici p. 83
 Istituti di cura p. 83
 Divorzi vedi: Cessazione degli effetti civili del matrimonio
 Docenti vedi: Personale docente

E

Edilizia vedi: Attività edilizia; vedi anche:
 Costruzioni
 Editoria p. 200-202; 208-212
 Periodici p. 201-202; 210-212
 Produzione libraria p. 200-201; 208-209
 Quotidiani p. 201-202; 210-212
 Educazione prescolastica vedi: Scuole materne
 Elettori p. 257; 260
 Parlamento europeo p. 257
 Parlamento italiano p. 260
 Elettrodomestici, radio, TV, registratori, informatica
 p. 415
 Indici del valore delle vendite al dettaglio
 p. 415
 Elezioni p. 253-265
 Camera dei deputati p. 260-262
 Candidature p. 257; 261
 Collegi elettorali p. 260
 Elettori p. 257; 260
 Liste elettorali p. 257; 261-262
 Organi costituzionali p. 255
 Parlamento europeo p. 257-259
 Parlamento italiano p. 260-262
 Referendum popolari p. 263
 Seggi p. 258-260; 262
 Senato della Repubblica p. 260-262
 Sezioni p. 260
 Votanti p. 257; 261
 Voti p. 258-259; 260-262
 Energia p. 25
 Ambiente p. 25
 Europa p. 25
 Energia elettrica vedi: Industrie dell'energia elettrica
 Ente poste italiane p. 508-509
 Depositi p. 508-509

Enti di previdenza (sociale) p. 104; 108-111
 Conto delle spese e delle entrate p. 108
 Contributi sociali p. 104; 110
 Prestazioni sociali p. 109-110
 Salari e stipendi p. 111
 Spese p. 104; 108; 111
 Enti per il diritto allo studio universitario p. 613; 630
 Bilanci p. 613
 Conto delle spese e delle entrate p. 630
 Enti provinciali per il turismo p. 613; 633
 Bilanci p. 613
 Conto delle spese e delle entrate p. 633
 Entrate p. 609-612
 Amministrazione dello Stato p. 609
 Amministrazioni comunali p. 610
 Amministrazioni provinciali p. 611
 Amministrazioni regionali e Provincie autonome p. 612
 Entrate tributarie p. 617
 Amministrazione dello Stato p. 617
 Equini p. 345-346
 Esercizi alberghieri p. 446-447; 450; 452; 454; 456
 Arrivi p. 446; 450; 452; 454; 456
 Permanenza media p. 450; 456
 Presenze p. 446-447; 450; 452; 454; 456
 Esercizi complementari p. 447; 451-452; 455; 457
 Arrivi p. 447; 451-452; 455; 457
 Permanenza media p. 451; 457
 Presenze p. 457; 451-452; 455; 457
 Esercizi ricettivi p. 445; 450; 453; 456; 459
 Arrivi p. 445; 450; 453; 456
 Europa p. 459
 Permanenza media p. 445; 450; 456
 Presenze p. 445; 450; 453; 456; 459
 Esportazioni p. 422-425; 427-428; 430-431; 434-440
 Merci p. 422; 424; 428-429; 431-435
 OECD p. 440
 Provincie p. 425
 Europa p. 25; 60-65; 459
 Ambiente p. 25
 Cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 64
 Crescita naturale p. 64
 Crescita totale p. 64
 Densità p. 60
 Energia p. 25
 Esercizi ricettivi p. 459
 Età p. 61-64
 Fecondità p. 65
 Mortalità p. 60; 64
 Mortalità infantile p. 65
 Movimento anagrafico p. 60
 Movimento migratorio p. 64
 Natalità p. 60; 64
 Nuzialità p. 64
 Parti p. 65
 Popolazione p. 60; 64-65
 Popolazione residente p. 61-65
 Priminuzialità p. 65
 Saldo migratorio p. 60
 Saldo naturale p. 60
 Superficie p. 60
 Turismo p. 459
 Vita media p. 65

F

Fabbricati non residenziali p. 389-390; 393-394; 398
 Abitazioni p. 394
 Concessioni edilizie p. 389-390
 Nuova costruzione p. 398
 Vani di abitazioni p. 394
 Volumi p. 392
 Fabbricati residenziali p. 389; 393-397
 Abitazioni p. 393
 Concessioni edilizie p. 389
 Impianti termici p. 397
 Numero di stanze p. 397
 Nuova costruzione p. 395-397
 Struttura portante p. 395
 Superficie p. 396
 Vani di abitazioni p. 394
 Volumi p. 392
 Fallimenti p. 153
 Famiglie p. 10; 28; 267-291; 312; 654
 Abitazioni p. 271; 283
 Ambiente p. 10; 28
 Amici p. 269; 279
 Censimenti p. 654
 Consumi p. 275-277; 288-289; 312
 Contabilità nazionale p. 312
 Criminalità p. 270-271; 282-283
 Pratica sportiva p. 274; 287
 Residenti p. 654
 Salute p. 269; 279
 Servizi pubblici p. 269; 272; 281; 284
 Sistemi di sicurezza p. 271; 283
 Situazione economica p. 269-270; 279-280
 Soddisfazione p. 28; 269-270; 272; 279
 Spese p. 275-277; 289
 Tempo libero p. 269; 279
 Volontariato p. 272-273; 285-286
 Farmaci p. 77; 94
 Fecondità p. 65
 Europa p. 65
 Popolazione p. 65
 Ferrovie p. 474-475
 dello Stato p. 474-475
 in concessione p. 474
 Fiammiferi p. 415
 Vendite p. 415
 Finanza locale p. 608; 628
 Conto p. 628
 Entrate p. 628
 Spese p. 628
 Finanza pubblica p. 607-637
 Amministrazione dello Stato p. 609; 615-619
 Amministrazioni comunali p. 610; 622-623; 625; 627-628
 Amministrazioni provinciali p. 611; 621; 625; 627-628
 Amministrazioni regionali e Province autonome p. 611-612; 620; 624-628
 Amministrazioni regionali e locali p. 612; 625-627
 Bilanci consuntivi p. 613

Camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura p. 613; 632
 Comunità montane p. 613; 634
 Conto delle spese e delle entrate p. 615
 Enti per il diritto allo studio universitario p. 613; 630
 Enti provinciali per il turismo p. 613; 633
 Entrate tributarie p. 617
 Istituti Autonomi Case Popolari p. 613; 631
 Trasferimenti correnti p. 616
 Università p. 613; 629
 Finanza regionale p. 628
 Conto p. 628
 Entrate p. 628
 Spese p. 628
 Finanziamenti p. 126; 540; 551
 Protezione sociale p. 126
 Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale p. 540; 551
 Fonti di finanziamento p. 126
 Protezione (sociale) p. 126
 Fonti d'informazione p. 542-543
 Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale p. 542-543
 Tecnologie p. 542-543
 Foreste p. 15; 22; 329; 354
 Agricoltura p. 329
 Ambiente p. 22
 Incendi p. 22
 Superficie p. 15; 329; 354
 Territorio p. 15; 22
 Zone altimetriche p. 15
 Foreste vedi anche: Aziende agricole, forestali e zootecniche
 Formazione professionale p. 184
 Corsi p. 184
 Formazione professionale extrascolastica p. 171; 175
 Forze di lavoro p. 231; 237-238; 242
 Condizione occupazionale p. 238
 Età p. 238
 Popolazione residente p. 237
 Titoli di studio p. 238
 Unione Europea p. 242
 Foto ottica e pellicole p. 415
 Indici del valore delle vendite al dettaglio p. 415
 Fumo p. 77
 Fustaie p. 347

G

Gallerie d'arte p. 199
 Introiti p. 199
 Visitatori p. 199
 Generi alimentari p. 406-407
 Commercio al dettaglio p. 406-407
 Indici a prezzi correnti delle vendite p. 406-407
 Generi casalinghi durevoli e non durevoli p. 415
 Indici del valore delle vendite al dettaglio p. 415

Generi non alimentari p. 408; 415
 Commercio al dettaglio p. 408; 415
 Indici a prezzi correnti delle vendite p. 415
 Giochi, giocattoli, sport e campeggio p. 415
 Indici del valore delle vendite al dettaglio p. 415
 Gioiellerie, oreficerie p. 415
 Giustizia p. 136-164
 Adozioni p. 142; 149
 Affidamento p. 151-152
 AIDS p. 162
 Amministrazione p. 141
 Assistenza (sociale) p. 150
 Atti notarili p. 155
 Centri di prima accoglienza p. 163-164
 Cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 151-152
 Condanne p. 159-160
 Consiglio di Stato p. 153
 Controversie civili p. 143
 Convenzioni p. 155
 Corte d'appello p. 156
 Corte dei conti p. 154
 Delitti p. 157-159
 Detenuti p. 145; 162-163
 Fallimenti p. 153
 HIV p. 162
 Istituti di prevenzione e di pena p. 145; 162-163
 Lavoro p. 150
 Locazione di immobili p. 148
 Minori p. 142; 149; 151-152; 156; 163-164
 Preture p. 148-149
 Previdenza (sociale) p. 150
 Procedimenti civili p. 148
 Procedimenti civili di cognizione p. 141-142; 147
 Procedimenti penali p. 144; 155-160
 Protesti p. 152; 155
 Provvedimenti emessi p. 149
 Ricorsi p. 144; 153-154
 Scioglimento del matrimonio p. 151-152
 Separazioni dei coniugi p. 150-151
 Suicidi p. 161
 Tentativi di suicidio p. 161
 Tossicodipendenza p. 162-163
 Tribunali amministrativi regionali p. 144; 154
 Tribunali per minorenni p. 149
 Uffici giudiziari p. 147
 Grande distribuzione p. 407
 Indici a prezzi correnti delle vendite p. 407
 Grandi imprese p. 232; 585
 Occupazione p. 232
 Retribuzioni contrattuali p. 585
 Grandi magazzini p. 408; 413
 Addetti p. 413
 Indici a prezzi correnti delle vendite p. 408

H

HIV p. 162
 Detenuti p. 162

Immatricolazioni p. 175; 185
 Università p. 175; 185
 Impegni di spesa p. 624
 Amministrazioni comunali p. 624
 Amministrazioni provinciali p. 624
 Amministrazioni regionali e Provincie autonome p. 624
 Impianti p. 411
 Mercati ortofrutticoli, pollame e uova p. 411
 Impianti generatori p. 380
 Industrie dell'energia elettrica p. 380
 Impianti termici p. 397
 Fabbricati residenziali p. 397
 Importazioni p. 423-424; 426-428; 430-433; 436-440
 Merci p. 422; 424; 426; 428-429; 431-435
 OECD p. 440
 Imposte indirette p. 311
 Imprese p. 550-552; 657-660; 663-664
 Addetti p. 657-660; 663-664
 Aggregati economici p. 599; 601; 603
 Aggregati strutturali p. 599; 601; 603
 Bilanci p. 599-604
 Censimenti p. 657-660; 663-664
 Con 1-9 addetti p. 603-604
 Con 10-19 addetti p. 601-602
 Con oltre 20 addetti p. 599-600
 Innovazione tecnologica p. 551-552
 Postali p. 470
 Rapporti caratteristici p. 600; 602; 604
 Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale p. 551-552
 Valori medi p. 600; 602; 604
 Incendi p. 22
 Ambiente p. 22
 Foreste p. 22
 Incidenti stradali p. 465; 479
 Indici p. 243; 363-365; 367-368; 377; 391; 406-408; 415; 429; 557-559; 562-563; 565-577; 579; 588-591
 A prezzi correnti delle vendite p. 406-408; 415
 A prezzi correnti delle vendite degli ipermercati p. 407
 A prezzi correnti delle vendite dei grandi magazzini del commercio al dettaglio non alimentare p. 408
 A prezzi correnti delle vendite dei supermercati p. 407
 A prezzi correnti delle vendite delle imprese della grande distribuzione p. 407
 Degli ordinativi p. 363-365; 368
 Dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia p. 558
 Dei costi di costruzione di un capannone per uso industriale p. 558; 570
 Dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale p. 558; 569
 Dei costi di costruzione di un tronco stradale p. 571-572
 Dei lavori edilizi eseguiti p. 391

- Dei prezzi p. 429
 Dei prezzi al consumo p. 559
 Dei prezzi al consumo armonizzato p. 579
 Dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati p. 559; 563; 576-577
 Dei prezzi al consumo per l'intera collettività p. 559; 563; 575
 Dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p. 557; 562; 567-568
 Dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p. 557; 566
 Dei prezzi di beni e servizi acquistati dagli agricoltori p. 557; 565
 Dei prezzi impliciti p. 301
 Dei prezzi praticati dai grossisti p. 558; 562; 573-574
 Dei valori p. 429
 Del fatturato p. 363-364; 368
 Del valore delle vendite al dettaglio dei prodotti non alimentari p. 415
 Della consistenza degli ordinativi p. 363; 369
 Della produzione industriale p. 363; 367
 Della produzione industriale media giornaliera p. 377
 Della produzione libraria p. 200
 Della quantità p. 429
 Della stampa periodica p. 201
 Delle ore di cassa integrazione guadagni p. 243
 Delle ore effettivamente lavorate p. 243
 Delle testate e della diffusione p. 201-202
 Delle vendite correnti del totale delle imprese del commercio al dettaglio alimentare in sede fissa p. 322
 Delle vendite del commercio al dettaglio in sede fissa p. 406
 Dell'occupazione alle dipendenze p. 243
 Di rotazione p. 79
 Di turnover p. 79
 Medi annui delle retribuzioni contrattuali p. 587; 589
 Medi annui delle retribuzioni lorde e del costo del lavoro p. 591
 Medi annui delle retribuzioni orarie contrattuali p. 588; 590
 Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività p. 559; 563; 575
 Industria p. 243; 246-247; 361-386; 557; 562; 567-568; 585; 644; 657-664
 Cassa integrazione guadagni p. 246-247
 Censimenti dell'industria e dei servizi p. 644; 657-664
 Consumi p. 382-384
 Impianti generatori p. 380
 Indici degli ordinativi p. 363; 365; 368
 Indici del fatturato p. 363-364; 368
 Indici della consistenza degli ordinativi p. 363; 369
 Indici della produzione industriale p. 363; 367
 Indici della produzione industriale media giornaliera p. 377
 Indici delle ore di cassa integrazione guadagni p. 243
 Indici delle ore effettivamente lavorate p. 243
 Indici dell'occupazione alle dipendenze p. 243
 Industrie chimiche p. 374
 Industrie dei derivati del petrolio e del carbone p. 375
 Industrie dei mezzi di trasporti terrestri p. 372
 Industrie dell'energia elettrica p. 380-384
 Industrie della costruzione di materiale elettrico p. 371
 Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi p. 373
 Industrie delle fonderie di ghisa p. 371
 Industrie di articoli di gomma p. 376
 Industrie di paste per carta e cartone p. 376
 Industrie estrattive p. 369
 Industrie meccaniche p. 371
 Industrie metallurgiche p. 370
 Industrie tessili p. 370
 Lavoro p. 243; 246-247
 Prezzi p. 557; 562; 567-568
 Produzione p. 369-379; 381-382
 Retribuzioni contrattuali p. 585
 Industrie chimiche p. 374
 Produzione p. 374
 Industrie dei derivati del petrolio e del carbone p. 375
 Produzione p. 375
 Industrie dei mezzi di trasporti terrestri p. 372
 Produzione p. 372
 Industrie dell'energia elettrica p. 380-384
 Bilanci p. 381
 Consumi p. 382-384
 Impianti generatori p. 380
 Produzione p. 381-382
 Industrie della costruzione di materiale elettrico p. 371
 Produzione p. 371
 Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi p. 373
 Produzione p. 373
 Industrie delle fonderie di ghisa p. 371
 Produzione p. 371
 Industrie di articoli di gomma p. 376
 Produzione p. 376
 Industrie di paste per carta e cartone p. 376
 Produzione p. 376
 Industrie estrattive p. 369
 Produzione p. 369
 Industrie meccaniche p. 371
 Produzione p. 371
 Industrie metallurgiche p. 370
 Produzione p. 370
 Industrie tessili p. 370
 Produzione p. 370
 Informatica vedi: Servizi informatici
 Innovazione tecnologica p. 541-544; 551-552
 Imprese p. 551-552
 Obiettivi p. 542
 Ostacoli p. 543-544
 Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale p. 541; 544; 551-552
 Risorse p. 541
 Servizi p. 541
 Spese p. 552
 Interruzioni volontarie di gravidanza p. 75; 85
 Interventi chirurgici p. 80

Intrattenimenti p. 203; 215-216; 220; 223
 Biglietti p. 216
 Spese p. 203; 215-216; 220; 223
 Investimenti p. 313
 Ipermercati p. 407
 Indici a prezzi correnti delle vendite p. 407
 Istituti Autonomi Case Popolari p. 613; 631
 Bilanci p. 613
 Conto delle spese e delle entrate p. 631
 Istituti di cura p. 71-73; 79-84;
 Aborto spontaneo p. 73; 84
 Attività p. 71
 Categorie diagnostiche p. 81
 Degenze p. 79-80
 Diagnosis Related Groups p. 82
 Dimissioni p. 73; 81-82; 84
 Disturbi psichici p. 83
 Giornate di degenza p. 79-80
 Indici di rotazione p. 79
 Indici di turnover p. 79
 Interventi chirurgici p. 80
 Medici p. 80
 Personale sanitario ausiliario p. 80
 Posti letto p. 79-80
 Ricoveri p. 81-82
 Servizi psichiatrici p. 72
 Istituti di prevenzione e di pena p. 145; 162-163
 Detenuti p. 162-163
 Movimento p. 162
 Ingressi p. 145; 162
 Istituti statali di antichità ed arte p. 199; 205
 Introiti p. 205
 Visitatori p. 205
 Istituti statali di antichità ed arte vedi anche: Musei;
 Gallerie d'arte; Monumenti e scavi
 Istituzioni p. 657-660
 Addetti p. 657-659
 Censimenti p. 657-660
 Istruzione p. 169-195
 Alunni p. 172; 177-180
 Aule p. 177
 Classi p. 177; 179-180
 Diplomi di laurea p. 175; 185-186
 Diplomi di maturità p. 174; 177; 182-183
 Formazione professionale p. 184
 Formazione professionale extrascolastica
 p. 171; 175
 Immatricolazioni p. 175; 185
 Inserimento professionale p. 176
 Iscrizioni p. 172; 174; 177; 185-188
 Laureati p. 176; 187; 189-190
 Lauree p. 175; 187
 Licenze p. 174; 177
 Personale docente p. 188
 Popolazione p. 191-192
 Scrutini p. 173; 177
 Scuole p. 177-182
 Scuole elementari p. 172-173; 177; 179
 Scuole materne p. 172; 177-178
 Scuole medie p. 172-174; 177; 180
 Scuole secondarie superiori p. 172-174; 177;
 181-183
 Studenti p. 172; 177; 181-182
 Università p. 174-176; 185-188
 Istruzione primaria vedi: Scuole elementari

Istruzione secondaria di primo grado vedi: Scuole
 medie
 Istruzione secondaria di secondo grado vedi:
 Scuole secondarie superiori
 Istruzione universitaria vedi: Università
 I.V.S. p. 104-105; 112
 Pensioni p. 104-105; 112
 Previdenza (sociale) p. 104-105; 112

L

Lana p. 346
 Produzione p. 346
 Latte p. 346
 Produzione p. 346
 Laureati p. 176; 187; 189-190;
 Condizione occupazionale p. 189
 Inserimento professionale p. 176
 Posizione professionale p. 189-190
 Lauree p. 175; 187
 Lavoratori p. 480
 Mezzi di trasporto pubblico p. 480
 Lavoro p. 229-252
 Atteggimento nei confronti del lavoro p. 237
 Avviamento al lavoro p. 234-235; 248-249
 Cassa integrazione guadagni p. 234; 243;
 246-247
 Cittadini extracomunitari p. 249
 Collocamento p. 249
 Conflitti di lavoro p. 233-234; 244-245
 Contratti di formazione e lavoro p. 235
 Contratti di lavoro a tempo determinato p. 235
 Contratti di lavoro a tempo parziale p. 235
 Disoccupazione p. 231; 239; 241-242
 Forze di lavoro p. 231; 237-238; 242
 Giustizia p. 150
 Grandi imprese p. 232
 Indici delle ore di cassa integrazione guada-
 gni nelle grandi imprese p. 243
 Indici delle ore effettivamente lavorate per
 dipendente p. 243
 Indici dell'occupazione alle dipendenze nelle
 grandi imprese p. 243
 Industria p. 243; 246-247
 Non forze di lavoro p. 237
 Occupazione p. 231-232; 237; 239-240; 242-
 243
 Operai p. 246-247
 Ore di lavoro lavorate p. 243
 Ore di lavoro perdute p. 234; 244-245
 Persone in cerca di occupazione p. 237; 240-
 241
 Popolazione p. 240
 Popolazione residente p. 237
 Posizione professionale p. 239
 Procedimenti civili p. 150
 Qualifiche p. 248-249
 Servizi p. 243
 Settori di attività economica p. 237; 240; 242-
 248
 Tasso di attività p. 242

Titoli di studio p. 238
 Trasporti p. 480-481
 Unione Europea p. 242
 Legname p. 348; 354
 Utilizzazione p. 348; 354
 Legname da lavoro p. 348
 Assortimento p. 348
 Legname vedi anche: Coltivazioni legnose
 Lettori p. 224-225
 Libri p. 200-201; 208-209; 224-225
 Lettori p. 224-225
 Lira p. 527; 578
 Valore p. 527; 578
 Liste di leva p. 37-38; 58-59
 Statura p. 37-38; 58-59
 Liste elettorali p. 257; 261-262
 Camera dei deputati p. 261-262
 Parlamento europeo p. 257
 Parlamento italiano p. 261
 Senato della Repubblica p. 261
 Località abitate p. 16
 Superficie p. 16
 Locazione di immobili p. 148
 Procedimenti civili p. 148

M

Macellazione p. 346
 Malattie p. 73-74; 77; 86-87; 93
 Croniche p. 77; 93
 Infettive p. 73-74; 86-87
 Mangimi p. 340
 Manodopera p. 334; 666
 Agricoltura p. 334
 Censimenti p. 666
 Matrimoni vedi: Nuzialità
 Matrimonio vedi anche: Scioglimento del matrimonio; Cessazione degli effetti civili del matrimonio
 MEDIASET p. 214
 Ore di trasmissione p. 214
 Programmi p. 214
 Televisione p. 214
 Medici p. 80
 Istituti di cura p. 80
 Mercati all'ingrosso p. 412
 Prodotti ortofrutticoli p. 412
 Mercati ortofrutticoli, pollame e uova p. 411
 Consistenza p. 411
 Impianti p. 411
 Operatori p. 411
 Mercato monetario e finanziario p. 501-502;
 504-505; 523-529
 Attività finanziaria p. 524
 Attività liquida p. 523
 Azioni p. 529
 Cambio p. 526
 Circolazione monetaria p. 523
 Credito totale interno p. 524
 Liquidazione p. 529
 Mezzi di pagamento p. 523

Obbligazioni p. 529
 Recapiti p. 528
 Rendimenti medi p. 525
 Settore di attività economica non statale
 p. 523
 Tassi p. 525
 Titoli di Stato p. 529
 Valute p. 526-527
 Merci p. 422-424; 426; 428-429; 431-435; 467;
 483-485
 Commercio con l'estero p. 422-424; 426; 428-
 429; 431-435
 Commercio interno p. 422; 432-435
 Esportazioni p. 422; 424; 428-429; 431-435
 Importazioni p. 423; 424; 426; 428-429; 431-
 435
 Metropolitane p. 480
 Navi p. 467; 483-485
 Trasporti marittimi p. 467; 483-485
 Mezzadria vedi: Conduzione a colonia parziale
 appod. ed altra forma di conduzione
 Mezzi di trasporto pubblico p. 480-481
 Lavoratori p. 480
 Soddisfazione p. 481
 Studenti p. 480
 Miniere vedi: Industrie estrattive
 Minori p. 142; 149; 151-152; 156; 163-164
 Adozioni p. 142; 149
 Affidamento p. 151-152
 Centri di prima accoglienza p. 163-164
 Procedimenti penali p. 156
 Provvedimenti emessi p. 142; 149
 Mobili, articoli tessili, arredamento p. 415
 Indici del valore delle vendite al dettaglio
 p. 415
 Moneta vedi: Valute
 Monumenti e scavi p. 199
 Visitatori p. 199
 Mortalità p. 39; 49; 52; 54-56; 60; 64; 465
 Europa p. 60; 64
 Incidenti stradali p. 465
 Movimento naturale p. 39
 Popolazione p. 52; 54-56
 Popolazione presente p. 49
 Popolazione residente p. 39
 Trasporti interni p. 465
 Mortalità infantile p. 53; 65; 91-92
 Europa p. 65
 Morte (cause di) p. 91-92
 Mortalità perinatale p. 53;
 Morte (cause di) p. 75-76; 88-92
 Mortalità infantile p. 91-92
 Morti vedi: Mortalità
 Movimento anagrafico p. 39; 44-48; 60
 Cancellati p. 39; 44-48
 Europa p. 60
 Iscritti p. 39; 44-48
 Trasferimenti di residenza p. 44-48
 Movimento commerciale p. 486-488
 Trasporti aerei p. 486-488
 Movimento migratorio p. 43; 57; 64
 Cancellati p. 43
 Europa p. 64
 Iscritti p. 43
 Permessi di soggiorno p. 57

Movimento naturale p. 39
Mortalità p. 39
Nati vivi p. 39
Musei p. 199
Visitatori p. 199
Musica p. 203; 215-217
Biglietti p. 216-217
Rappresentazioni p. 217
Spese p. 203; 215-216

N

NACE/CLIO p. 428-429
Natalità p. 39; 49; 51; 60; 64
Europa p. 64
Legittima p. 51
Naturale p. 51
Popolazione presente p. 49
Popolazione residente p. 39
Nati vedi: Natalità
Nati vivi p. 39; 51
Movimento naturale p. 39
Navi p. 467; 475; 482-485
Merci p. 467; 483-485
Movimento p. 467-483
Numero p. 484-485
Passeggeri p. 467; 475; 483-485
Stazza p. 484-485
Navi traghetto p. 475
Navigli mercantili p. 482
Attrezzatura p. 482
Nomenclatura unificata del territorio a fini statistici
vedi: NUTS
Nomenclature vedi: Classificazioni
Non forze di lavoro p. 237; 240
Popolazione p. 240
Popolazione residente p. 237
Nuclei abitati vedi: Località abitate
Nucleo operativo ecologico p. 27
Controlli p. 27
NUTS p. 18
Nuzialità p. 49-50; 64-65
Età p. 65
Europa p. 64
Popolazione presente p. 49
Rito civile p. 50
Rito religioso p. 50

O

Obbligazioni p. 529
Liquidazione p. 529
Occupazione p. 231-232; 237; 239-240 ; 242-243;
652
Alle dipendenze p.243
Censimenti p. 652
Grandi imprese p. 232

Popolazione residente p. 237
Posizione professionale p. 239
Sesso p. 239-241
Settore di attività economica p. 237; 240; 242-
248
Unione Europea p. 242
OECD p. 440
Commercio con l'estero p. 440
Esportazioni p. 440
Importazioni p. 440
Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale
p. 538
Olio p. 352
Produzione p. 352
Oneri sociali p. 315
Operai p. 246-247
Cassa integrazione guadagni p. 246-247
Opere pubbliche p. 389
Ore di lavoro perdute p. 234; 244-245
Organismi costituzionali p. 255
Attività p. 255
Elezioni p. 255
Ovini p. 333; 345-346; 353

P

Parlamento europeo p. 257-259
Candidature p. 257
Elettori p. 257
Elezioni p. 257-259
Liste elettorali p. 257
Seggi p. 258- 259
Votanti p. 257
Voti p. 262
Parlamento italiano p. 260-261
Candidature p. 261
Collegi elettorali p. 260
Elettori p. 260
Elezioni p. 260-261
Liste elettorali p. 261
Seggi p. 260
Sezioni p. 260
Votanti p. 261
Voti p. 261
Parti p. 65
Età p. 65
Europa p. 65
Passeggeri p. 467-468; 483-487
Trasporti aerei p. 468; 486-487
Trasporti marittimi p. 467; 483-485
Pellicole cinematografiche p. 219-220
Pensioni p. 104-106; 112-120
Assistenziali p. 105
di Benemerenzia p. 105
I.V.S. p. 104-105; 112
Importo p. 104-105; 112-120
Indennitarie p. 105
Numero p. 105; 112-120
Settore privato p. 116-117; 119
Settore pubblico p. 118-120
Spese p. 104; 106; 107; 111; 120

Pensioni ai superstiti vedi: I.V.S.
 Pensioni di invalidità vedi: I.V.S.
 Pensioni di vecchiaia vedi: I.V.S.
 Periodici p. 201-202; 210-212
 Diffusione p. 201-202; 210
 Materia trattata p. 211-212
 Numero p. 201-202; 210
 Periodicità p. 211-212
 Testate p. 201-202
 Permessi di soggiorno p. 57
 Movimento migratorio p. 57
 Personale p. 206-207; 541; 547-549
 Archivi dello Stato p. 207
 Biblioteche pubbliche statali p. 206
 Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale
 p. 541; 547-549
 Personale docente p. 188
 Università p. 188
 Personale sanitario ausiliario p. 80
 Istituti di cura p. 80
 Pesca p. 330; 349; 355
 PIL vedi: Prodotto interno lordo
 Polli p. 333; 345
 Pony express p. 470; 494-495
 Popolazione p. 20; 34-65; 94, 112; 191-192; 237;
 240; 411; 641
 Cancellazioni anagrafiche p. 39; 43-48
 Censimenti p. 641
 Cessazione degli effetti civili del matrimonio
 p. 64
 Classi di ampiezza demografica p. 41-42
 Comuni p. 41-42
 Condizioni di salute p. 93
 Crescita naturale p. 64
 Crescita totale p. 64
 Densità p. 20; 60
 Dinamica demografica p. 36
 Europa p. 60; 64-65
 Farmaci p. 94
 Fecondità p. 65
 Iscrizioni anagrafiche p. 39; 43-48
 Istruzione p. 191-192
 Liste di leva p. 37-38; 58-59
 Malattie croniche p. 93
 Mortalità p. 41-42; 56; 64
 Mortalità infantile p. 53; 65
 Mortalità perinatale p. 53
 Movimento anagrafico p. 39; 44-48; 60
 Movimento migratorio p. 43; 57; 64
 Movimento naturale p. 39
 Natalità p. 51; 60; 64
 Nati vivi p. 39; 51
 Nuzialità p. 49-50; 64-65
 Occupazione p. 240
 Parti p. 65
 Pensioni p. 112
 Permessi di soggiorno p. 57
 Priminuzialità p. 65
 Saldo migratorio p. 35; 60
 Saldo naturale p. 35; 60
 Settore di attività economica p. 240
 Statura p. 37-38; 58-59
 Titolo di studio p. 191-192
 Trasferimenti di residenza p. 43-48
 Vita media p. 65
 Popolazione presente p. 49; 60; 64; 641
 Censimenti p. 641
 Europa p. 60; 64
 Mortalità p. 49
 Natalità p. 49
 Nuzialità p. 49
 Popolazione residente p. 17; 35; 39-40; 61-63;
 237; 241; 641-643; 647-649; 654
 Atteggimento nei confronti del lavoro p. 237
 Censimenti p. 641-643; 647-649; 654
 Classi di età p. 40; 61-63
 Comuni p. 17
 Dinamica demografica p. 35
 Età p. 40; 61-63
 Europa p. 61-63
 Forze di lavoro p. 237
 Lavoro p. 237
 Mortalità p. 39
 Movimento naturale p. 39
 Natalità p. 39
 Non forze di lavoro p. 237
 Occupazione p. 237
 Persone in cerca di occupazione p. 241
 Sesso p. 40; 61-63; 237
 Territorio p. 17
 Popolazione residente attiva p. 650-651
 Censimenti p. 650-651; 653
 Popolazione residente non attiva p. 653
 Censimenti p. 653
 Portafooglio p. 518
 Assicurazioni private p. 518
 Poste p. 272; 284; 469-470; 486-492; 494-495
 Agenzie di recapito p. 470; 495
 Agenzie pony express p. 470; 495
 Appaltatori postali p. 470; 494-495
 Conti correnti p. 490
 Corrieri espressi p. 470; 494-495
 Corrieri privati p. 469-470; 494-495
 Corrispondenza ordinaria p. 469; 489
 Pacchi p. 489
 Pony express p. 470; 494-495
 Servizi postali privati p. 494
 Spedizionieri p. 470; 494-495
 Telegrammi p. 491
 Tempi di consegna p. 495
 Prati permanenti e pascoli p. 331
 Pratica sportiva p. 274; 287
 Famiglie p. 274; 287
 Pratica sportiva vedi anche: Sport
 Precipitazioni atmosferiche p. 14
 Prestazioni (sociali) p. 104; 109-110; 125; 127-
 128; 134
 Amministrazioni pubbliche p. 125; 127
 Assistenza (sociale) p. 103-104
 Enti di previdenza p. 104; 109-110
 Protezione (sociale) p. 125; 127-128; 134
 Preture p. 148-149
 Procedimenti civili p. 148-149
 Previdenza (sociale) p. 103-106; 108-120; 125;
 132; 150
 Conto delle spese e delle entrate p. 108
 Conto economico p. 125
 Conto economico consolidato p. 132
 Contributi sociali p. 110
 Enti di previdenza (sociale) p. 104; 108-111;
 125

- Giustizia p. 150
 I.V.S. p. 104-105; 112
 Importo p. 112-120
 Indennitarie p. 105
 Pensioni p. 104-106; 112-120
 Pensioni di benemerenzia p. 105
 Prestazioni (sociali) p. 104; 109-110; 125
 Procedimenti civili p. 150
 Sistema previdenziale p. 103
 Spese p. 104-107; 111-120
- Prezzi p. 307-308; 555-582
 Agricoltura p. 557; 565-566
 Andamento p. 560-561
 Famiglie p. 559; 563; 576-577
 Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p. 559; 563; 575
 Indici dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia p. 558
 Indici dei costi di costruzione di un capannone per uso industriale p. 558; 570
 Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale p. 558; 569
 Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale p. 571-572
 Indici dei prezzi al consumo p. 559
 Indici dei prezzi al consumo armonizzato p. 579
 Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati p. 559; 563; 576-577
 Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p. 559; 563; 575
 Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p. 557; 562; 567-568
 Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p. 557; 566
 Indici dei prezzi di beni e servizi acquistati dagli agricoltori p. 557; 565
 Indici dei prezzi impliciti p. 301
 Indici dei prezzi praticati dai grossisti p. 558; 573-574
 Lira (valore) p. 562
 Unione Europea p. 560; 579
- Priminuzialità p. 65
 Europa p. 65
- Procedimenti civili p. 148-155
 Affidamento p. 151-152
 Assistenza (sociale) p. 150
 Cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 151
 Controversie p. 148
 Corte dei conti p. 154
 Fallimenti p. 153
 Lavoro p. 150
 Locazione di immobili p. 148
 Preture p. 148-149
 Previdenza (sociale) p. 150
 Protesti p. 152; 155
 Scioglimento del matrimonio p. 151-152
 Separazioni dei coniugi p. 150
 Tribunali per minorenni p. 141-142; 149
- Procedimenti civili di cognizione p. 141-142; 147; 158-160
 Corte d'appello p. 147
 Grado di giudizio p. 147
 Movimento p. 147
 Uffici giudiziari p. 147
- Procedimenti penali p. 144; 155-160
 Condanne p. 159-160
 Corte d'appello p. 156
 Delitti p. 157-159
 Durata p. 144
 Minori p. 156
- Prodotti agro-alimentari p. 345
 Bilanci p. 345
- Prodotti alimentari vedi: Generi alimentari
 Prodotti di profumeria, cura della persona p. 415
 Indici del valore delle vendite al dettaglio p. 415
- Prodotti farmaceutici p. 415
 Indici del valore delle vendite al dettaglio p. 415
- Prodotti fitosanitari p. 24; 341
 Agricoltura p. 341
 Ambiente p. 24
- Prodotti non alimentari vedi: Generi non alimentari
 Prodotti ortofrutticoli p. 412
 Mercati all'ingrosso p. 412
- Prodotto interno lordo p. 296-297; 301; 307-309
- Produzione p. 23; 200-201; 208-209; 224-225; 342-346; 349; 351-355; 358; 369-376
 Agricoltura p. 342-346; 349; 351-353; 358
 Ambiente p. 23
 Aziende agricole, forestali e zootecniche p. 327
 Bozzoli p. 346
 Coltivazioni erbacee p. 342; 351
 Coltivazioni foraggere p. 343
 Coltivazioni legnose p. 344; 352
 Industria p. 369-379
 Industrie chimiche p. 374
 Industrie dei derivati del petrolio e del carbone p. 375
 Industrie dei mezzi di trasporti terrestri p. 372
 Industrie dell'energia elettrica p. 381-382
 Industrie della costruzione di materiale elettrico p. 371
 Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi p. 373
 Industrie delle fonderie di ghisa p. 371
 Industrie di articoli di gomma p. 376
 Industrie di paste per carta e cartone p. 376
 Industrie estrattive p. 369
 Industrie meccaniche p. 371
 Industrie metallurgiche p. 370
 Industrie tessili p. 370
 Lana p. 346
 Latte p. 346
 Libri p. 200-201; 208-209
 Olio p. 352
 Periodici p. 201; 210-212
 Pesca p. 330; 349; 355
 Prodotti agroalimentari p. 345

Prodotti di profumeria, cura della persona p. 415
 Prodotti farmaceutici p. 415
 Prodotti fitosanitari p. 24; 341
 Prodotti ortofrutticoli p. 411-412
 Quotidiani p. 201-202; 210-212
 Rifiuti p. 23
 Uova p. 411
 Vino p. 352
 Zootecnia p. 345; 353
 Protesti p. 152; 155
 Procedimenti civili p. 152; 155
 Protezione (sociale) p. 125-130; 134
 Amministrazioni pubbliche p. 125; 127; 130
 Conto economico p. 125
 Conto economico consolidato p. 129-130
 Fonti di finanziamento p. 126
 Prestazioni p. 125; 127-128; 134
 Provincie p. 5; 20; 425
 Commercio con l'estero p. 425
 Esportazioni p. 425
 Popolazione p. 20
 Territorio p. 5
 Unità amministrative p. 5
 Provincie autonome vedi: Amministrazioni regionali e Provincie autonome
 Provincie vedi anche: Amministrazioni provinciali
 Pubblico p. 224-225
 Radio p. 224-225
 Televisione p. 224-225
 Pubblico registro automobilistico p. 476
 Pullman p. 466; 480

Q

Quotidiani p. 201-202; 210-212; 224-225
 Diffusione p. 210-212
 Lettori p. 224-225
 Numero p. 210
 Produzione p. 201-202; 210-212

R

Radio p. 214; 224-225
 Pubblico p. 224-225
 Radio vedi anche: RAI-Radio
 RAI-Radio p. 214
 Ore di trasmissione p. 214
 Programmi p. 214
 RAI-TV p. 213
 Abbonamenti p. 213
 Ore di trasmissione p. 213
 Programmi p. 213

Rappresentazioni p. 217
 Musica p. 217
 Teatro p. 217
 Minori p. 156
 Redditi da lavoro dipendente p. 314-315
 Reddito lordo standard p. 329; 667-668
 Aziende agricole, forestali e zootecniche p. 329; 667-668
 Reddito nazionale p. 303; 306
 Distribuzione ai fattori della produzione p. 303
 Referendum popolari p. 263
 Regioni p. 5
 Territorio p. 5
 Unità amministrative p. 5
 Regioni vedi anche: Amministrazioni regionali; Amministrazioni regionali e Provincie autonome
 Residui attivi p. 627
 Amministrazioni comunali p. 627
 Amministrazioni provinciali p. 627
 Amministrazioni regionali e Provincie autonome p. 627
 Residui passivi p. 628
 Amministrazioni comunali p. 628
 Amministrazioni provinciali p. 628
 Amministrazioni regionali e Provincie autonome p. 628
 Rete ferroviaria p. 17
 Densità p. 17
 Territorio p. 17
 Rete stradale p. 17
 Densità p. 17
 Territorio p. 17
 Retribuzioni contrattuali p. 583-594
 Dinamica contrattuale p. 585
 Grandi imprese p. 585
 Indici delle retribuzioni contrattuali p. 586
 Indici medi annui delle retribuzioni contrattuali p. 587; 589
 Indici medi annui delle retribuzioni lorde e del costo del lavoro p. 591
 Indici medi annui delle retribuzioni orarie contrattuali p. 588; 590
 Retribuzioni lorde p. 315
 Redditi da lavoro dipendente p. 315
 Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale p. 535-554
 Finanziamenti p. 540; 551
 Fonti d'informazione p. 542-543
 Imprese p. 550-552
 Innovazione tecnologica p. 541; 543-544; 551-552
 OECD p. 538
 Personale p. 541; 547-549
 Posizione internazionale p. 537
 Ricerca intra-muros p. 537; 539; 545-546; 550
 Risorse p. 541
 Servizi p. 541
 Spese p. 537; 540; 545-546; 548; 550; 552
 Tecnologie p. 542-543
 Titoli di studio p. 549
 Ricorsi p. 144; 153-154
 Consiglio di Stato p. 153

Corte dei conti p. 153-154
 Tribunali amministrativi regionali p. 144; 154
 Ricoveri p. 81
 Istituti di cura p. 81
 Rifiuti p. 8; 23
 Ambiente p. 8; 23
 Produzione p. 23
 Raccolta p. 23
 Rito p. 50
 Civile p. 50
 Religioso p. 50

S

Salari e stipendi p. 111
 Enti di previdenza p. 111
 Salute p. 269; 279
 Famiglie p. 269; 279
 Soddisfazione p. 269; 279
 Sanità p. 69-99; 131
 Aborto spontaneo p. 73-74; 84
 Alimentazione p. 77; 95
 Attività p. 71
 Categorie protette p. 81
 Condizioni di salute p. 77; 93
 Conto economico p. 125
 Conto economico consolidato p. 131
 Degenze p. 79-80
 Diagnosis Related Groups p. 82
 Dimissioni p. 73; 81-82
 Disturbi psichici p. 83
 Farmaci p. 77; 94
 Fumo p. 77
 Giornate di degenza p. 79-80
 Indici di rotazione p. 79
 Indici di turnover p. 79
 Interruzioni volontarie di gravidanza p. 75
 Interventi chirurgici p. 80
 Istituti di cura p. 81
 Malattie croniche p. 71-73; 77; 79-84; 93
 Malattie infettive p. 73-74; 86-87
 Medici p. 80
 Mortalità infantile p. 91-92
 Morte (cause di) p. 75-76; 88-90
 Personale sanitario ausiliario p. 80
 Popolazione p. 93-94
 Posti letto p. 79-80
 Prestazioni p. 125
 Ricoveri p. 81-82
 Servizio sanitario nazionale p. 71
 Servizi psichiatrici p. 72
 Scioglimento del matrimonio p. 151-152
 Scrutini p. 173; 177
 Istruzione p. 173; 177
 Scuole elementari p. 173; 177
 Scuole medie p. 173; 177
 Scuole secondarie superiori p. 173
 Scuola vedi: Istruzione

Scuole elementari p. 172-173
 Alunni p. 172; 177-179
 Aule p. 177
 Classi p. 177; 179
 Iscrizioni p. 172
 Scrutini p. 173; 177
 Scuole p. 177; 179
 Scuole materne p. 172; 174; 177-178; 181-182
 Alunni p. 172; 177-178
 Aule p. 177
 Classi p. 177
 Iscrizioni p. 172; 177
 Scuole p. 177-178
 Sezioni p. 178
 Scuole medie p. 172-174; 177-180
 Alunni p. 172; 177; 180
 Aule p. 177
 Classi p. 177; 179
 Iscrizioni p. 172
 Licenze p. 174; 177
 Scrutini p. 173; 177
 Scuole p. 177; 180
 Scuole secondarie superiori p. 172-174; 177; 181-183
 Aule p. 177
 Classi p. 177; 182
 Diplomi di maturità p. 174; 177; 182-183
 Iscrizioni p. 172; 177
 Scrutini p. 173
 Scuole p. 177; 181-182
 Studenti p. 172; 177; 181-182
 Seggi p. 258-260; 262
 Camera dei deputati p. 260-262
 Elezioni p. 258-260; 262
 Parlamento europeo p. 258-259
 Parlamento italiano p. 260
 Senato della Repubblica p. 260; 262
 Senato della Repubblica p. 5; 260; 262
 Elezioni p. 260; 262
 Liste elettorali p. 261-262
 Seggi p. 260; 262
 Voti p. 261; 262
 Separazioni dei coniugi p. 150-151
 Procedimenti civili p. 150-151
 Servizi p. 269; 272; 280; 541;
 Alle famiglie p. 269; 272; 280
 Alle imprese p. 541
 Indici del costo del lavoro p. 591
 Indici delle retribuzioni lorde p. 591
 Informatici p. 469; 471; 495-496
 Innovazione tecnologica p. 541
 Occupazione p. 243
 Psichiatrici p. 72
 Pubblici p. 269; 272; 281; 284
 Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale p. 541
 Servizio sanitario nazionale p. 5; 71
 Settimanali p. 210-212
 Sezioni p. 5; 178; 260
 Censimento p. 5
 Elezioni p. 260
 Parlamento italiano p. 260
 Scuole materne p. 178
 Sicurezza p. 270-271; 282-283
 Abitazioni p. 271; 283

- Criminalità p. 270-271; 282-283
 Famiglie p. 271; 283
 Sinistri p. 519
 Assicurazioni private p. 519
 Sismicità p. 3; 11
 Territorio p. 3; 11
 Sistemi locali del lavoro p. 19
 Territorio p.19
 Unità funzionali p. 19
 Sistemi locali metropolitani p. 19
 Territorio p. 19
 Soddisfazione p. 28; 269-270; 272; 275; 279-280; 481
 Ambiente p. 28
 Amici p. 269; 279
 Famiglie p. 28; 269-270; 272; 279
 Mezzi di trasporto pubblico p. 481
 Salute p. 269; 279
 Servizi pubblici p. 269; 275
 Situazione economica p. 269-270; 279-280
 Tempo libero p. 269; 279
 Trasporti p. 481
 Spedizionieri p. 470; 495
 Poste p. 470; 495
 Spese p. 104; 106; 111; 201; 203; 207; 215-216; 219-223; 275-277; 288-289; 537-540; 545-546; 550; 552; 609-611; 623; 628
 Amministrazione dello Stato p. 609
 Amministrazioni comunali p. 610; 623
 Amministrazioni provinciali p. 104; 611
 Archivi dello Stato p. 207
 Assistenza (sociale) p. 104
 Cinema p. 203; 215-216; 219-220
 Consumi p. 275-277; 288-289
 Cultura p. 203; 215-216
 Enti di previdenza (sociale) p. 104; 108; 111
 Famiglie p. 219-222; 275-277; 289
 Finanza regionale p. 628
 Imprese p. 550
 Innovazione tecnologica p. 552
 Intrattenimenti p. 203; 215-216; 220; 223
 Musica p. 203; 215-216
 OECD p. 538
 Pensioni p. 104; 106
 Previdenza (sociale) p. 104; 106; 111
 Ricerca intra-muros p. 537; 539; 545-546; 550
 Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale p. 537-548; 550; 552
 Settore di attività economica p. 540
 Spettacoli p. 203; 215-216
 Sport p. 203; 215-216; 221-222
 Teatro p. 203; 215-216
 Spese correnti p. 619
 Amministrazione dello Stato p. 619
 Spese impegnate p. 618
 Amministrazione dello Stato p. 618
 Spettacoli p. 203; 215-216
 Spese p. 203; 215-216
 Sport p. 203; 215-216; 221-222
 Spese p. 203; 215-216; 221-222
 Sport vedi anche: Pratica sportiva
 Sportelli bancari p. 507
 Credito p. 507
 Stampa periodica vedi: Periodici
 Statura p. 37-38; 58-59
 Liste di leva p. 37-38; 58-59
 Strutture ricettive p. 445-449
 Consistenza p. 449
 Movimento clienti p. 445
 Presenze p. 446
 Studenti p. 172; 174; 177; 181-182; 186-188; 480
 Trasporti pubblici p. 480
 Scuole secondarie superiori p. 172; 177; 181-182
 Università p. 174; 186-188
 Suicidi p. 161
 Suini p. 333; 345-346; 353
 Suolo p. 4
 Territorio p. 4
 Uso p. 4
 Superficie p. 15-17; 60; 329; 331; 347; 351-354; 396; 665
 Aziende agricole, forestali e zootecniche p. 331; 665
 Cedui composti p. 347
 Cedui semplici p. 347
 Censimenti p. 665
 Coltivazioni erbacee p. 342; 351
 Coltivazioni foraggere p. 343
 Coltivazioni legnose p. 344
 Comuni p. 17
 Costruzioni p. 396
 Europa p. 60
 Fabbricati residenziali p. 396
 Foreste p. 15; 329; 354
 Fustaie p. 347
 Località abitate p. 16
 Territorio p. 15-17
 Zone altimetriche p. 11-12
 Supermercati p. 407; 413-414
 Addetti p. 413
 Consistenza p. 413-414
 Indici a prezzi correnti delle vendite p. 407
 Supporti magnetici, strumenti musicali p. 415
 Indici del valore delle vendite al dettaglio p. 415

T

- Tabacchi p. 415
 Commercio interno p. 415
 Vendite p. 415
 Tassa sulla proprietà p. 477
 Veicoli p. 477
 Teatro p. 203; 215-217
 Biglietti p. 216-217
 Rappresentazioni p. 217
 Spese p. 203; 215-216
 Tecnologie p. 542-543
 Fonti d'informazione p. 542-543
 Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale p. 542-543
 Tecnologie vedi anche: Innovazione tecnologica

- Telecomunicazioni p. 463-464; 469-471; 491-493; 496
 Abbonamenti p. 469; 493
 Telefono p. 493
 Telefonia cellulare p. 469; 493
 Telegrammi p. 491
 Telex p. 492
 Utenza p. 493
 Telefono p. 469; 493
 Conversazioni p. 493
 Utenza p. 493
 Telefonia cellulare p. 469; 493
 Abbonamenti p. 493
 Conversazioni p. 493
 Telegrammi p. 491
 Televisione p. 213-214; 224-225
 MEDIASET p. 214
 Pubblico p. 224-225
 RAI-TV p. 213
 Televisione vedi anche: RAI-TV; MEDIASET
 Telex p. 492
 Temperature p. 4; 13
 Tempo libero p. 269; 279
 Famiglie p. 269; 279
 Soddisfazione p. 269; 279
 Territorio p. 3-7; 11-23
 Acque marine p. 6-7; 21
 Aree naturali protette p. 7; 22
 Aziende sanitarie locali p. 5
 Camera dei deputati p. 5
 Circoscrizioni amministrative p. 5
 Climatologia p. 3-4; 13-14
 Collegi elettorali p. 5
 Comuni p. 5; 17
 Corte d'appello p. 5
 Densità p. 17; 20
 Foreste p. 15; 22
 Incendi p. 22
 Località abitate p. 5; 16
 NUTS p. 18
 Popolazione p. 20
 Popolazione residente p. 17
 Precipitazioni p. 14
 Provincie p. 5
 Regioni p. 5
 Rete ferroviaria p. 17
 Rete stradale p. 17
 Senato della Repubblica p. 5
 Servizi informatici p. 469-471; 495-496
 Sezioni di censimento p. 5
 Sismicità p. 3; 11
 Sistemi locali del lavoro p. 19
 Sistemi locali metropolitani p. 19
 Suddivisioni amministrative p. 5
 Suddivisioni statistiche p. 5
 Suolo p. 4
 Superficie p. 11-12; 15-17
 Temperature p. 3-4; 13
 Unità amministrative p. 5
 Unità funzionali p. 5
 Unità statistiche p. 5
 Uso p. 4
 Vento p. 14
 Zone altimetriche p. 3; 11-12; 15
- Titoli di Stato p. 529
 Liquidazione p. 529
 Titoli di studio p. 191-192; 238-239; 249; 549
 Cittadini extracomunitari p. 249
 Disoccupazione p. 239
 Forze di lavoro p. 238
 Personale p. 549
 Popolazione p. 191-192
 Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale p. 549
 Tossicodipendenza p. 162-163
 Detenuti p. 162-163
 Transazioni internazionali p. 306
 Transiti di frontiera p. 448; 458
 Turismo p. 448; 458
 Visitatori p. 448; 458
 Trasferimenti correnti p. 616
 Amministrazione dello Stato p. 616
 Trasferimenti di cassa p. 625
 Amministrazioni comunali p. 625
 Amministrazioni provinciali p. 625
 Amministrazioni regionali e Provincie autonome p. 625
 Trasferimenti di residenza p. 43-48
 Movimento anagrafico p. 43-48
 Trasferimenti di residenza da e per l'estero vedi: Movimento migratorio
 Trasferimenti in conto capitale p. 616
 Amministrazione dello Stato p. 616
 Trasporti p. 463-468; 473-488
 Aerei p. 486-488
 Alunni p. 480
 Autobus p. 466; 480
 Ferroviari p. 466; 474-475
 Incidenti stradali p. 465; 479
 Interni p. 465-466; 473; 478-479
 Lavoratori p. 480
 Marittimi p. 467; 475; 478; 482-485
 Merci p. 467; 475; 478; 483; 488
 Metropolitana p. 480
 Mezzi di trasporto pubblico p. 480-481
 Mortalità p. 465
 Movimento commerciale p. 486-488
 Navi p. 467; 475; 478; 482-485
 Navi traghetto p. 475
 Navigli mercantili p. 482
 Passeggeri p. 467-468; 480; 483
 Pubblico p. 481
 Pubblico registro automobilistico p. 476
 Pullman p. 466; 480
 Rete ferroviaria p. 474
 Rete stradale p. 473
 Soddisfazione p. 481
 Spostamenti p. 466
 Studenti p. 480
 Tassa sulla proprietà p. 477
 Treni p. 466; 474-475; 480-481
 Veicoli circolanti p. 26; 465
 Viaggiatori p. 475
 Voli internazionali p. 468; 488
 Voli nazionali p. 468
 Trasporti aerei p. 468; 486-488
 Movimento commerciale p. 486-488
 Passeggeri p. 468; 486-488

Voli internazionali p. 468; 486; 488
 Voli nazionali p. 468; 486
 Trasporti ferroviari p. 466, 474-475; 480-481
 Rete ferroviaria p. 474
 Trasporti ferroviari vedi anche: Rete ferroviaria
 Trasporti interni p. 465-466; 474-475; 479
 Autobus p. 466
 Incidenti stradali p. 465; 479
 Mortalità p. 465
 Pullman p. 466; 480
 Rete stradale p. 473
 Treni p. 466; 475; 474; 480
 Veicoli circolanti p. 465
 Trasporti marittimi p. 467; 475; 478; 482-485
 Lavoratori p. 481
 Merci p. 467; 475; 478; 483; 385
 Navi p. 467; 475; 478; 482-485
 Navi traghetto p. 475
 Navigli mercantili p. 482
 Passeggeri p. 467; 483-485
 Soddisfazione p. 481
 Studenti p. 480
 Veicoli p. 476-477
 Trasporti su strada p. 465; 478-481
 Incidenti stradali p. 465; 479
 Treni p. 466; 474-475; 480-481
 Tribunali amministrativi regionali p. 144; 154
 Ricorsi p. 144; 154
 Tribunali per minorenni p. 149
 Provvedimenti emessi p. 149
 Tributi vedi: Entrate tributarie
 Turismo p. 443-462
 Arrivi p. 445-447; 450-457
 Bilancia dei pagamenti turistica p. 448; 459
 Esercizi alberghieri p. 446-447; 450; 452; 454;
 456
 Esercizi complementari p. 447; 451-452; 455;
 457
 Esercizi ricettivi p. 445; 450; 453; 456; 459
 Europa p. 459
 Movimento clienti p. 445-448
 Permanenza media p. 445; 450-451; 456-457
 Presenze p. 445-447; 450-457; 459
 Strutture ricettive p. 445-449
 Transiti di frontiera p. 448; 458
 Viaggi p. 448; 460
 Visitatori p. 448; 458

U

Uffici giudiziari p. 147
 Procedimenti civili di cognizione p. 147
 Ufficio italiano dei cambi p. 512
 Situazione patrimoniale consolidata p. 512
 Unione Europea p. 242; 579
 Disoccupazione p. 242
 Forze di lavoro p. 242

Indici dei prezzi al consumo armonizzato
 p. 579
 Occupazione p. 242
 Unità di lavoro p. 299-300; 314; 316
 Amministrazioni pubbliche p. 300
 Costo del lavoro p. 316
 Valore aggiunto al costo dei fattori p. 316
 Unità di prodotto p. 316
 Costo del lavoro p. 316
 Unità locali delle imprese p. 657-659; 661-664
 Addetti p. 657-659; 661-664
 Censimenti p. 657-659; 661-664
 Università p. 174-176; 185-188; 613; 629
 Bilanci p. 613
 Conto delle spese e delle entrate p. 629
 Immatricolazioni p. 175; 185
 Iscrizioni p. 185-188
 Lauree- Diplomi di laurea p. 175; 185-188
 Personale docente p. 188
 Studenti p. 174; 186-188
 Uova p. 411
 Utensileria per la casa e ferramenta p. 415
 Indici del valore delle vendite al dettaglio
 p. 415
 Utenza p. 493
 Telefono p. 493

V

Valore aggiunto ai prezzi di mercato p. 296; 307-308
 Settore di attività economica p. 296
 Valore aggiunto al costo dei fattori p. 309-310; 316
 Unità di lavoro p. 316
 Valute p. 426; 437-439; 526-527
 Cambio p. 526
 Commercio con l'estero p. 426; 437-439
 Vani di abitazioni p. 394
 Costruzioni p. 394
 Fabbricati non residenziali p. 394
 Fabbricati residenziali p. 394
 Veicoli p. 26; 465; 476
 Ambiente p. 26
 Circolazione p. 465
 Circolazione stradale p. 26
 Iscrizioni al pubblico registro automobilistico
 p. 476
 Tassa sulla proprietà p. 477
 Vendite p. 26; 415
 Benzina p. 26
 Fiammiferi p. 415
 Tabacchi p. 415
 Vento p. 14
 Viaggi p. 448; 460
 Destinazione p. 448; 460
 Vino p. 352
 Produzione p. 352

Visitatori p. 199; 205; 448; 458
Gallerie d'arte p. 199
Istituti statali di antichità ed arte p. 205
Monumenti e scavi p. 199
Musei p. 199
Transiti di frontiera p. 448; 458
Turismo p. 448; 458
Vita media p. 65
Europa p. 65
Voli internazionali p. 468; 486; 488
Trasporti aerei p. 468; 486; 488
Voli nazionali p. 468; 486
Trasporti aerei p. 468; 486
Volontariato p. 272-273; 285-286
Votanti p. 257; 261
Elezioni p. 257; 261
Parlamento europeo p. 257
Parlamento italiano p. 261

Voti p. 258-259; 260-262
Camera dei deputati p. 261-262
Elezioni p. 258-262
Parlamento europeo p. 258-259
Parlamento italiano p. 261
Senato della Repubblica p. 261-262

Z

Zone altimetriche p. 3; 11-12; 15; 22
Foreste p. 15; 22
Zootecnia p. 329; 333; 346; 353
Consistenza p. 353
Produzione p. 346; 353
Zootecnia vedi anche: Aziende agricole, forestali e zootecniche





**Produzione editoriale
&
Abbonamenti**

PIU' INFORMAZIONI. PIU' VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di floppy disk e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e di organismi internazionali (Eurostat ed Ocse), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata ed un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli Italiani conoscere l'Italia.

ANCONA Corso Garibaldi, 78
Telefono 071/203189 Telefax 071/52783

BARI Piazza Aldo Moro, 61
Telefono. 080/5240762 Telefax 080/5213856

BOLOGNA Galleria Cavour, 9
Telefono. 051/266275 Telefax 051/221647

BOLZANO Viale Duca d'Aosta, 59
Telefono. 0471/994000 Telefax 0471/994008

CAGLIARI Via G.B.Tuveri, 60
Telefono. 070/400143 Telefax 070/400465

CAMPOBASSO Via G. Mazzini, 129
Telefono 0874/ 69143 Telefax 0874/60791

CATANZARO Piazzetta della Libertà, 2
Telefono 0961/741239 Telefax 0961/741240

FIRENZE Via Santo Spirito, 14
Telefono. 055/23933 Telefax 055/288059

GENOVA Via XX settembre, 8
Telefono. 010/585676 Telefax 010/542351

MILANO Piazza della Repubblica, 22
Telefono. 02/29000321 Telefax 02/653075

NAPOLI Via G. Verdi, 18
Telefono 081/5802046 Telefax 081/5513533

PALERMO Via Empedocle Restivo, 102
Telefono 091/520713 Telefax 091/521426

PERUGIA Via Cesare Balbo, 1
Telefono 075/34091 Telefax 075/30849

PESCARA Via Firenze, 4
Telefono 085/4221379 Telefax 085/4216516

POTENZA Via del Popolo, 4
Telefono 0971/411350 Telefax 0971/36866

ROMA Via Cesare Balbo, 11/a
Telefono 06/46733102 Telefax 06/46733101

TORINO Via Alessandro Volta, 3
Telefono 011/5612369 Telefax 011/535800

TRENTO Via Brennero, 316
Telefono 0461/497801 Telefax 0461/497813

TRIESTE Via Cesare Battisti, 18
Telefono 040/371051 Telefax 040/370878

VENEZIA-MESTRE Corso del Popolo, 23
Telefono 041/940060 Telefax 041/940055

La Biblioteca Centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche ed affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 150.000 volumi e 2.000 periodici in corso, comprende fonti statistiche, studi metodologici, riviste provenienti da ogni parte del mondo. Aderisce al Sistema Bibliotecario Nazionale ed è collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Oltre all'assistenza qualificata che viene resa all'utenza in sede, è stato attivato un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, a cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673 2380 Telefax 06/4673 2617
Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00 - 18.00

Abbonamenti 1999

L'abbonamento permette di disporre di tutte le informazioni relative ai settori di interesse prescelti, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 1999, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, Cd-Rom).

Gli abbonati riceveranno: risultati di indagini ed elaborazioni, studi generali e specifici, metodologia delle indagini, una copia del "Rapporto Annuale".

Modulo di richiesta di abbonamento

Desidero sottoscrivere i seguenti abbonamenti per l'anno 1999:

Tipologie di abbonamento		Italia	Estero
Generale	(<i>Bollettino mensile, Annuario statistico italiano</i>)	<input type="checkbox"/> 230.000	<input type="checkbox"/> 230.000
Ambiente e territorio	(Ambiente, territorio, climatologia)	<input type="checkbox"/> 100.000	<input type="checkbox"/> 110.000
Popolazione	(Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori)	<input type="checkbox"/> 250.000	<input type="checkbox"/> 280.000
Sanità	(Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale)	<input type="checkbox"/> 200.000	<input type="checkbox"/> 220.000
Cultura	(Istruzione, cultura, elezioni, musei ed istituzioni similari)	<input type="checkbox"/> 250.000	<input type="checkbox"/> 280.000
Famiglia e società	(Comportamenti delle famiglie: salute, letture, consumi, etc.)	<input type="checkbox"/> 250.000	<input type="checkbox"/> 280.000
Pubblica amministrazione	(Amm.ni pubbliche, conti delle amm.ni locali)	<input type="checkbox"/> 250.000	<input type="checkbox"/> 280.000
Giustizia	(Giustizia civile e penale, criminalità)	<input type="checkbox"/> 100.000	<input type="checkbox"/> 110.000
Conti nazionali	(Conti economici nazionali e territoriali)	<input type="checkbox"/> 250.000	<input type="checkbox"/> 280.000
Lavoro	(Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni)	<input type="checkbox"/> 250.000	<input type="checkbox"/> 280.000
Prezzi	(Indici dei prezzi alla produzione, all'ingrosso, al consumo)	<input type="checkbox"/> 200.000	<input type="checkbox"/> 220.000
Agricoltura	(Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca)	<input type="checkbox"/> 250.000	<input type="checkbox"/> 280.000
Industria*	(Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche)	<input type="checkbox"/> 250.000	<input type="checkbox"/> 280.000
Servizi	(Commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito)	<input type="checkbox"/> 250.000	<input type="checkbox"/> 280.000
Commercio estero	(CD-Rom trimestrali: import. ed esport. per settore e Paese)	<input type="checkbox"/> 500.000	<input type="checkbox"/> 530.000
Tutti i settori	(esclusi Commercio estero e Cens. intermedio Industria)	<input type="checkbox"/> 2.400.000	<input type="checkbox"/> 2.600.000
Tutti i settori	(escluso il Cens. intermedio Industria)	<input type="checkbox"/> 2.800.000	<input type="checkbox"/> 3.000.000

(*) escluso il Censimento dell'Industria

Per un totale di _____ L _____ L _____
 Eventuale sconto (1) _____ L _____ L _____
Importo da pagare _____ L _____ L _____

Forma di pagamento prescelta:

Versamento dopo il ricevimento della fattura (2)

Carta di credito(3): CARTA SI VISA MASTER CARD

N. _____ Scad. ____ / ____ (AN8)

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Professione _____

Codice fiscale/ P. IVA _____

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

DESTINATARIO DELL'ABBONAMENTO (SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE):

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

Data _____ Firma _____

(1) Sconti ed agevolazioni: gli Uffici del SISTAN hanno diritto ad uno sconto del 50%; gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del 30%. Tali opportunità sono riservate unicamente a coloro che sottoscrivono i propri abbonamenti direttamente con l'ISTAT.

A coloro che, con la presente richiesta, sottoscrivono un abbonamento a più di una delle tipologie sopraelencate spetta uno sconto del 20%, non cumulabile con eventuali altre agevolazioni.

Forme di pagamento:

(2) Gli importi dovranno essere versati dall'acquirente sul c/c postale n. 619007, oppure sul c/c n. 218050 della Banca Nazionale del Lavoro, **Indicando con chiarezza la causale del versamento, il codice fiscale e l'indirizzo del richiedente.** Per i versamenti tramite c/c bancario le coordinate sono: code ABI 01005.8, code CAB 03382.9; via swift: B.N.L. I. IT RARBB, codice CIN N, codice anagrafico 63999228/ J.

N.B. Il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento della fattura.

(3) In questo caso il Suo c/c sarà addebitato, ad iniziativa dell'Istituto, dell'importo degli abbonamenti sottoscritti.

Inviare questo modulo via fax al N. (06) 4673.5198 oppure spedire a:

ISTAT - Dipartimento Diffusione e Banche Dati - COM/B - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA.

Per ulteriori informazioni telefonare al n. 06/4673.5115-6.

Modulo di richiesta pubblicazioni

Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni:

Settore	Titolo	Edizione	Prezzo

Per un totale di L. _____
(più spese di spedizione)

Forma di pagamento prescelta: (AN8)

Versamento dopo il ricevimento della fattura ⁽¹⁾
 CARTA SI
 VISA
 MASTER CARD

Carta di credito ⁽²⁾:
 N. _____
Scad. ____/____

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Professione _____

Codice fiscale/ P. IVA _____

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

Data _____ Firma _____

Forme di pagamento:

(1) Gli importi dovranno essere versati dall'acquirente sul c/c postale n. 619007, oppure sul c/c n. 218050 della Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza la causale del versamento, il codice fiscale e l'indirizzo del richiedente.** Per i versamenti tramite c/c bancario le coordinate sono: code ABI 01005.8, code CAB 03382.9; via swift: B.N.L. I. IT RARBB, codice CIN N, codice anagrafico 63999228/ J.

(2) In questo caso il Suo c/c sarà addebitato, **ad iniziativa dell'Istituto**, dell'importo dei volumi inviati.

N.B. Il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento della fattura.
Per ulteriori chiarimenti sulle modalità di pagamento: tel. 06/4673.5118.

**Inviare questo modulo via fax al N. (06) 4673.4187 oppure spedire a:
ISTAT - Dipartimento Diffusione e Banche Dati - COM/C - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA.**

**Per informazioni telefonare al n. 06/4673.4147.
Url: <http://www.istat.it> - E_mail: dipdiff@istat.it**

INDUSTRIA

Statistiche sulla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica
Informazioni, n. 59, edizione 1998
pp. 332; L. 40.000

Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre
Panel 1991-1994
Informazioni, n. 70, edizione 1998
pp. 896 + 1 CD-Rom; L. 120.000

SERVIZI

Statistiche del turismo
anno 1996
Annuari, n. 11, edizione 1998
pp. 176; L. 30.000

Indicatori congiunturali sull'offerta turistica
gennaio 1997-giugno 1998
Informazioni, n. 93, edizione 1998
pp. 92; L. 20.000

Trasporto merci su strada
anni 1995-1996
Informazioni, n. 74, edizione 1998
pp. 68 + 1 dischetto; L. 25.000

I bilanci consuntivi degli EPT e delle APT (*)
anno 1996
Informazioni, n. 81, edizione 1998
pp. 28 + 2 dischetti; L. 20.000

Statistica degli incidenti stradali
anno 1997
Annuari, n. 45, edizione 1998
pp. 204; L. 30.000

La nuova indagine sulle vendite al dettaglio
Metodi e norme, n. 3, edizione 1998
pp. 192; L. 30.000

Come cambia il commercio
Modificazioni strutturali e dinamica occupazionale (1980-96)
Argomenti, n. 13, edizione 1998
pp. 176; L. 30.000

COMMERCIO ESTERO

Statistica del commercio con l'estero
I quattro trimestri
gennaio-dicembre 1996
Informazioni, n. 65, edizione 1998
pp. 32 + 4 CD-Rom; L. 450.000

Statistica del commercio con l'estero
Informazioni - Dati congiunturali
Dati trimestrali:

gennaio-marzo 1997
CD-Rom; L. 150.000

gennaio-giugno 1997
CD-Rom; L. 150.000

gennaio-settembre 1997
CD-Rom; L. 150.000

gennaio-dicembre 1997
CD-Rom; L. 150.000

Censimenti

È disponibile il volume:

I censimenti delle attività produttive dal 1951 al 1991

Dati comunali

Collana *Informazioni*, n. 92, edizione 1998
pp. 96 + 1 CD-Rom; L. 120.000

consente l'analisi a livello comunale dell'evoluzione delle attività produttive degli ultimi quaranta anni.

Nel 1998 l'Istat ha realizzato il *Censimento Intermedio dell'Industria e dei Servizi*. È già possibile verificare le

metodologie apportate nel volume:

L'impianto normativo, metodologico e organizzativo
Edizione 1998, pp. 180; L. 30.000

riporta gli aspetti fondamentali di progettazione, organizzazione, tecnica di indagine ai fini di una ricostruzione completa dell'impostazione del Censimento.

Da gennaio 1999 si renderanno disponibili i risultati del Censimento Intermedio con pubblicazioni anche su CD-Rom, sistemi informativi on line.

Altri Servizi

SITO INTERNET WWW.ISTAT.IT

dove è presente tutta la produzione a carattere divulgativo, i comunicati stampa e le note rapide, oltre a informazioni istituzionali sull'Istat.

BULLETIN BOARD SYSTEM (BBS)

Attivo 24 ore su 24, il collegamento al BBS consente a tutti gli utenti di prelevare i dati di maggiore interesse e di poterli utilizzare immediatamente.

È possibile effettuare il collegamento:

- tramite Internet con interfaccia grafica (<http://bbs.istat.it>)
- oppure via modem in modalità carattere (tel. 06/4673.2662).

Per ulteriori informazioni tecniche chiamare lo 06/7297.6254

FILE STANDARD

Si tratta di collezioni campionarie di dati relative

ad alcune delle indagini svolte dall'Istat.

Per ulteriori informazioni sui file attualmente disponibili e sulle modalità di richiesta:
tel. 06/4673.5106 - E_mail: dipdiff@istat.it

ed Inoltre

tutte le informazioni sui prodotti editoriali dell'Istat del 1997 e del 1998 sono riportate nel fascicolo LA PRODUZIONE EDITORIALE.

La ricerca delle pubblicazioni di interesse è facilitata dalla organizzazione del fascicolo per settore editoriale, per collana e dall'indice alfabetico. Una breve descrizione, inoltre, consente la comprensione dei contenuti dei volumi.

Il fascicolo può essere richiesto gratuitamente:

- via fax al numero 06/4673.4187
- via E_mail all'indirizzo zuchegna@istat.it
- per posta scrivendo a:
Dipartimento Diffusione e Banche Dati - Servizio COM/C via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma.

I lettori di libri in Italia (*)
Comportamenti e atteggiamenti degli italiani nei confronti della lettura
Argomenti, n. 12, edizione 1998
pp. 160; L. 19.000

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)
anno 1995
Annuari, n. 4, edizione 1998
pp. 328; L. 30.000

I trattamenti pensionistici (*)
anno 1997
Annuari, n. 3, edizione 1998
pp. 136; L. 20.000

I bilanci consuntivi delle Amministrazioni provinciali
anno 1995
Informazioni, n. 64, edizione 1998
pp. 40 + 2 dischetti; L. 20.000

Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 1996 (*)
Informazioni, n. 75, edizione 1998
pp. 28 + 1 dischetto; L. 15.000

I bilanci consuntivi degli Enti previdenziali
anno 1996
Informazioni, n. 80, edizione 1998
pp. 72; L. 20.000

I bilanci consuntivi degli Enti provinciali per il turismo e delle Aziende di promozione turistica (*)
anno 1996
Informazioni, n. 81, edizione 1998
pp. 28 + 2 dischetti; L. 20.000

I bilanci consuntivi delle Comunità montane
anno 1996
Informazioni, n. 82, edizione 1998
pp. 32 + 2 dischetti; L. 20.000

I bilanci consuntivi degli Istituti autonomi case popolari
anno 1996
Informazioni, n. 83, edizione 1998
pp. 32 + 2 dischetti; L. 20.000

I bilanci consuntivi delle Amministrazioni comunali
anno 1995
Informazioni, n. 87, edizione 1998
pp. 40 + 2 dischetti; L. 20.000

I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura
anno 1996
Informazioni, n. 88, edizione 1998
pp. 32 + 2 dischetti; L. 20.000

I bilanci consuntivi delle Regioni e delle Province autonome
anno 1996
Informazioni, n. 90, edizione 1998
pp. 32 + 2 dischetti; L. 20.000

Il sistema pensionistico italiano: beneficiari e prestazioni
anno 1997
Informazioni, n. 91, edizione 1998
pp. 92; L. 20.000

Le previsioni della spesa per pensioni - Metodologie a confronto
Annali di statistica, n. 16 - Roma 1998
pp. 176; L. 30.000

GIUSTIZIA

Statistiche giudiziarie civili
anno 1996
Annuari, n. 5, edizione 1998
pp. 192; L. 30.000

Statistiche giudiziarie penali
anno 1996
Annuari, n. 5, edizione 1998
pp. 568; L. 60.000

La criminalità in Italia
Dati territoriali
anno 1995
Informazioni, n. 63, edizione 1998
pp. 32 + 2 dischetti; L. 20.000

CONTI NAZIONALI

Conti economici nazionali
Anni 1992-1997
Informazioni, n. 73, edizione 1998
pp. 44 + 1 dischetto; L. 15.000

Contabilità nazionale
Annuari, n. 3, edizione 1998
Tomo 1 - Conti economici nazionali - anni 1970-97
pp. 536; L. 60.000

Annuari, n. 2, edizione 1998
Tomo 2 - Conti economici e finanziari dei settori istituzionali anni 1980-1996
pp. 460; L. 60.000
Tomo 3 - Conti economici regionali - anni 1980-1995
pp. 660; L. 60.000

Vecchie e nuove fonti: l'integrazione fra dati statistici e dati amministrativi per la contabilità nazionale.
I servizi alle famiglie
Metodi e norme, n. 2, edizione 1998
pp. 124; L. 20.000

Valore aggiunto dell'agricoltura per regione - anni 1992-1997
Informazioni, n. 78, edizione 1998
pp. 132; L. 25.000

Il reddito delle famiglie agricole (*)
Un'analisi dinamica e strutturale per il decennio 1984-93
Argomenti, n. 11, edizione 1998
pp. 212; L. 30.000

LAVORO

Lavoro e retribuzioni
anno 1996
Annuari, n. 2, edizione 1998
pp. 180; L. 30.000

Forze di lavoro - media 1997
Annuari, n. 3, edizione 1998
pp. 284; L. 40.000

Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi
Base 1995=100
anno 1996 - 1° semestre 1997
Informazioni, n. 58, edizione 1998
pp. 60 + 2 dischetti; L. 20.000

Le retribuzioni contrattuali annue
Base 1990=100 - Anni 1990-95
Informazioni, n. 77, edizione 1998
pp. 32 + 1 dischetto; L. 15.000

PREZZI

Numeri indici dei prezzi - Dati mensili (ultimo: settembre 1998)
Informazioni - Dati congiunturali
Floppy-disk; L. 20.000

Il valore della lira
dal 1961 al 1995
Informazioni, n. 9, edizione 1996
pp. 156; L. 20.000

AGRICOLTURA

Statistiche dell'agricoltura
anno 1995
Annuari, n. 43, edizione 1998
pp. 156 + 3 dischetti; L. 35.000

Struttura e produzioni delle aziende agricole - Italia
anno 1995
Informazioni, n. 68, edizione 1998
pp. 236 + 1 CD-Rom; L. 120.000

Coltivazioni agricole e foreste
anni 1995-1996
Informazioni, n. 89, edizione 1998
pp. 120 + 3 dischetti; L. 35.000

Il reddito delle famiglie agricole (*)
Un'analisi dinamica e strutturale per il decennio 1984-93
Argomenti, n. 11, edizione 1998
pp. 212; L. 30.000

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano -
edizione 1998
pp. 768 ca. + 1 CD-Rom; L.70.000

Bollettino mensile di statistica
edizione 1998
pp. 212; L. 20.000

**Economic and social challenges
in the 21st century: statistical
implications** - Rome 1997
pp. 252; L. 31.000

**Statistica, storia e nazione:
la statistica ufficiale tra passato
e futuro**

Annali di statistica, n. 14 - Roma 1997
pp. 140; L. 20.000

**Data science classification and
related methods** - Rome 21-24 July
1998 SIS - Istat
pp. 384; diffusione gratuita

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 1997
pp. 504; L. 60.000

**La misurazione delle variabili
economiche e i suoi riflessi sulla
modellistica econometrica**
Annali di statistica, n. 15 - Roma 1997
pp. 196; L. 30.000

**Codice della statistica ufficiale
II - L'organizzazione
nella Comunità europea**
pp. 416; diffusione gratuita

**Problemi di sicurezza nel trattamento
dei dati statistici**
pp. 204; L. 30.000

LE NOVITA' EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

**Il processo di depurazione e la
qualità delle acque reflue urbane**
anno 1993
Informazioni, n. 67, edizione 1998
pp. 184; L. 30.000

**Caratteristiche strutturali degli
impianti di depurazione delle
acque reflue urbane**
anno 1993
Informazioni, n. 76, edizione 1998
pp. 348; L. 40.000

**Le stazioni di monitoraggio della
qualità dell'aria**
anno 1996
Informazioni, n. 79, edizione 1998
pp. 224; L. 30.000

Statistiche ambientali
Annuari, n. 5, edizione 1998
pp. 356; L. 40.000

Statistiche meteorologiche
anni 1992-1996
Annuari, n. 26, edizione 1998
pp. 644; L. 60.000

POPOLAZIONE

**Nascite-caratteristiche
demografiche e sociali**
anno 1995
Annuari, n. 4, edizione 1998
pp. 156; L. 21.000

**Movimento migratorio
della popolazione residente**
Iscrizioni e cancellazioni
anagrafiche
anno 1995

Annuari, n. 8, edizione 1998
pp. 168; L. 30.000

**Popolazione e movimento
anagrafico dei comuni**
anno 1997
Annuari, n. 10, edizione 1998
pp. 280 + 1 dischetto; L. 45.000

**La presenza straniera in Italia
negli anni '90**
Informazioni, n. 61, edizione 1998
pp. 560; L. 60.000

**Internal migration and regional
population dynamics in Italy**
Essays, n. 3/1998
pp. 124; L. 20.000

La fecondità regionale nel 1994
Informazioni, n. 66, edizione 1998
pp. 20 + 1 dischetto; L. 20.000

**Indicatori provinciali di fecondità
anni 1975-1996**
Informazioni, n. 89, edizione 1998
pp. 80; L. 20.000

SANITÀ

Statistiche della sanità
anno 1995
Annuari, n. 11, edizione 1998
pp. 336; L. 40.000

I trattamenti pensionistici (*)
anno 1996
Annuari, n. 2, edizione 1998
pp. 128; L. 20.000

**Le prestazioni pensionistiche in
Italia dal 1975 al 1996 (*)**
Informazioni, n. 75, edizione 1998
pp. 28 + 1 dischetto; L. 15.000

CULTURA

**Statistiche della scuola materna
ed elementare**
anno scolastico 1995-96
Annuari, n. 7, edizione 1998
pp. 208; L. 30.000

**Statistiche della scuola media
inferiore**
anno scolastico 1995-96
Annuari, n. 9, edizione 1998
pp. 144 + 1 dischetto; L. 25.000

La stampa periodica nel 1996
Informazioni, n. 69, edizione 1998
pp. 36; L. 9.000

I lettori di libri in Italia (*)
Comportamenti e atteggiamenti degli
italiani nei confronti della lettura
Argomenti, n. 12, edizione 1998
pp. 160; L. 19.000

La produzione libraria nel 1997
Informazioni, n. 86, edizione 1998
pp. 36; L. 9.000

FAMIGLIA E SOCIETÀ

La vita quotidiana nel 1996
Informazioni, n. 60, edizione 1998
pp. 228 + 2 dischetti; L. 40.000

**La distribuzione quantitativa
del reddito in Italia nelle indagini
sui bilanci di famiglia**
anno 1996
Informazioni, n. 62, edizione 1998
pp. 64; L. 20.000

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali.

Le librerie depositarie

Le principali pubblicazioni sono disponibili presso le librerie depositarie. Per le altre è possibile effettuare la prenotazione. Per maggiori informazioni tel. 4673 - 4147

PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

TORINO - Lebrotto & Bella
Corso Vittorio Emanuele, 26
Tel. 011/8121205
ALESSANDRIA - Libreria Fissore di
Zaccaria - P.zza della Libertà, 26
Tel. 0131/252768
CUNEO - Libreria L'ippogrifo s.a.s.
Piazza Europa, 3 - Tel. 0171/67331
VERCELLI - Libreria Giovannacci
Via Laviny, 10 - Tel. 0161/250432
AOSTA - Pirola-Maggioli
Via Hotel Des Etets, 11
Tel. 0165/236765

LOMBARDIA

MILANO - Libreria Calabresi - Ipzs
Gall. Vittorio Emanuele II, 15
Tel. 02/865236
MILANO - Libreria Sole 24 ore S.p.A.
Largo Augusto, 3 - Tel. 02/76021347
BERGAMO - Libreria Scientifica Rasmussen
Via Scuri, 4 - Tel. 035/256133
CREMONA - Libreria Del Convegno
Corso Campi, 72 - Tel. 0372/22633
MANTOVA - Libreria Adamo di Pellegrini
Corso Umberto I°, 32 - Tel. 0376/320333
MONZA (MI) - Libreria Dell' Arengario
Via Mapelli, 4 - Tel. 039/322837
PAVIA - La Goliardica Pavese
Via Taramelli, 18 - Tel. 0382/526220
VARESE - Pirola
Via Albuzzi, 8 - Tel. 0332/231386
TRENTINO-ALTO ADIGE
TRENTO - Libreria Disertori Snc
Via Armando Diaz, 11 - Tel. 0461/981455
BOLZANO-BOZEN - Libreria Europa s.a.s.
Corso Italia, 6 Tel. 0471/289592

VENETO

VENEZIA - Libreria Cafoscarina
Dorsoduro, 3259 - Tel. 041/5238969
BELLUNO - Libreria Tarantola
P.zza dei Martiri, 43 - Tel. 0437/25121
ROVIGO - Libreria Pavanello Carlo
P.zza Vittorio Emanuele, 2
Tel. 0425/24056
VERONA - Libreria Giuridica
Via Della Costa, 5 - Tel. 045/594250
FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE - Libreria Cappelli
Corso Italia, 12 - Tel. 040/630414
GORIZIA - Libreria Cattolica S.r.l.
P.zza Vittoria, 25 - Tel. 0481/531407
PORTOFRANCO - Libreria Minerva
P.zza XX Settembre, 22/A
Tel. 0434/520355
UDINE - Tarantola
Via Vittorio Veneto, 20
Tel. 0432/502459

LIGURIA

GENOVA - Libreria Giuridica
Galleria Enrico Martino, 9
Tel. 010/565178
SAVONA - Libreria G.B. Moneta
Via P. Boselli, 8 - Tel. 019/823895

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA - Libreria Ceruti
P.zza Dei Tribunali, 5/F
Tel. 051/6447828
FORLÌ - Libreria Moderna
Corso Diaz, 12 - Tel. 0543/33471
MODENA - Libreria Athena S.r.l.
Via Campi, 284/A - Tel. 059/370842
PARMA - Libreria Santa Croce
Via Gramsci, 2/B - Tel. 0521/290213
PIACENZA - Libreria Internazionale
Romagnosi
Via Romagnosi, 31 - Tel. 0523/338474
RIMINI - Libreria Del Professionista
Via XXII Giugno, 3 - Tel. 0541/52460

TOSCANA

FIRENZE - Libreria Pirola-Etruria
Via Cavour, 46/37 Tel. 055/2396320
PISA - Libreria Antiquaria Vallerini
Via dei Mille, 13 - Tel. 050/555450
PISTOIA - Libreria Turelli
Viale Macallè, 31/37 - Tel. 0573/571666
SIENA - Libreria Tucci
Via Delle Terme, 5-7 Tel. 0577/280010
UMBRIA
PERUGIA - Libreria Simonelli
Corso Vannucci, 82 - Tel. 075/5723744-5
TERNI - Libreria Alterocca
Via Montanara, 25 - Tel. 0744/409201

MARCHE

ANCONA - Coop. Libreria Universitaria
Via Pizzecolli, 70 - Tel. 071/205038
ASCOLI PICENO - Libreria La Minerva
Corso Mazzini, 154 - Tel. 0736/258181
MACERATA - Libreria Floriani
Via Don Minzoni, 6 - Tel. 0733/230409
URBINO - Libreria La Goliardica
P.zza Rinascimento, 7 - Tel. 0722/2588

LAZIO

ROMA - Libreria Dello Stato
P.zza Verdi, 10 - Tel. 06/85082276
ROMA - Libreria Gabi
Via Gabi, 30/A - Tel. 06/70452498
CASSINO - Libreria Universitaria
Garigliano - Via Abate Aligerno, 91/93
Tel. 0776/21869
LATINA - Libreria A. Manzoni
Corso Repubblica, 261 - Tel. 0773/695390
VITERBO - Scripta Manent Trading
Via della Sapienza, 5/7 - Tel. 0761/308711

ABRUZZO

L'AQUILA - Libreria Japadre
Corso Federico II, 49 - Tel. 0862/26488
CHIETI SCALO - Medico Scientifica
Via dei Vestini, 134 - Tel. 0871/565706
PESCARA - Libreria dell'Università
Via Parini, 20 - Tel. 085/35278
TERAMO - Libreria La Scolastica
Corso San Giorgio, 39
Tel. 0861/250394-246231

MOLISE

CAMPOBASSO - Diem Libreria Giuridica
Via Capriglione, 42/44 - Tel. 0874/481298

CAMPANIA

NAPOLI - Libreria Marotta
Via Dei Mille, 78 - Tel. 081/418881
AVELLINO - Libreria Pirola Maggioli
Via Scandone, 21 - Tel. 0825/422894
CASERTA - Ditta Francescopaolo Croce
P.zza Dante, 11 - Tel. 0823/325075
SALERNO - Libreria Internazionale
P.zza XXIV Maggio, 10/11
Tel. 089/226694-220957

PUGLIA

BARI - Libreria Laterza e Figli
Via Sparano, 136 - Tel. 080/5211780
BRINDISI - Libreria M. Cristina Piazzo
Corso Garibaldi, 38/A - Tel. 0831/562047
FOGGIA - Libreria Dante
Via Oberdan, 1 - Tel. 0881/725133
LECCE - Libreria Adriatica
P.zza Arco di Trionfo, 7
Tel. 0832/331312
TARANTO - Libreria Filippi Concetta
P.zza Immacolata, 32 - Tel. 099/4526001

BASILICATA

MATERA - Libreria Cifarelli
Piazza Vittorio Veneto, 43/45
Tel. 0835/333042

CALABRIA

REGGIO CALABRIA - Libreria Scientifica
Corso Garibaldi, 154 - Tel. 0965/332279
CATANZARO - Libreria Nistico'
Via Daniele, 27 - Tel. 0961/725811

SICILIA

CALTANISSETTA - Libr. Lucio Lachina
Corso Vittorio Emanuele, 133
Tel. 0934/20081-582900
CATANIA - Libreria Crisafulli
Via Etna, 280 - Tel. 095/317025
ENNA - Libreria G.B. Buscemi
P.zza Vittorio Emanuele, 19
Tel. 0935/500070
RAGUSA - Libreria Paolino
Corso Vittorio Veneto, 144
Tel. 0932/626260
SIRACUSA - Libreria CO.VE.FA.L.
Via Torino, 164 - Tel. 0931/65188
TRAPANI - Cartolibreria Di Caro Maria
Via XXX Gennaio, 13-17
Tel. 0923/27229

SARDEGNA

ORISTANO - Libreria Mario Caru
Corso Umberto, 19 - Tel. 0783/78723
SASSARI - Didattica Libri
Via Asproni, 26/B - Tel. 079/274493